

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TURINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5688111, FAX 011/5688112. PUBBLICITÀ: 10126 TURINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5688111, FAX 011/5688112. DISTRIBUZIONE: 10126 TURINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5688111, FAX 011/5688112. PUBBLICITÀ: 10126 TURINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5688111, FAX 011/5688112. DISTRIBUZIONE: 10126 TURINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5688111, FAX 011/5688112.

(*) PREZZI-TANDEM: L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE: IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700. E ANCHE: IL CIE: L. 1.700. A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERNE: AUSTRIA: L. 4.000. ARGENTINA: L. 4.000. BELGIO: L. 750. BRASILE: L. 4.200. CANADA: L. 3.000. CIPRO: L. 1.100. CZECHIA: L. 500. DANIMARCA: L. 1.500. EGITTO: L. 1.500. FINLANDIA: L. 1.500. FRANCIA: L. 1.200. GERMANIA: L. 2.500. GRECIA: L. 500. INGHILTERRA: L. 1.300. LUSSEMBURGO: L. 750. MALTA: L. 500. MESSICO: L. 1.500. NORVEGIA: L. 1.500. OLANDESE: L. 1.500. PORTOGALLO: L. 1.500. SPAGNA: L. 750. SUEDE: L. 1.500. SVIZZERA: L. 1.500. TACCHINO: L. 2.500. UNGHERIA: L. 1.500. USA: L. 2.500. EPED: L. 4.500. ART. 2 CONMA 20/9 LEGGE 94/95 - TO

CONCORSO PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ: 10126 TURINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5688111, FAX 011/5688112. PUBBLICITÀ: 10126 TURINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5688111, FAX 011/5688112. PUBBLICITÀ: 10126 TURINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5688111, FAX 011/5688112. PUBBLICITÀ: 10126 TURINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5688111, FAX 011/5688112.

81219
771122 176003

Lanciati più missili che nella Guerra del Golfo. Decine di morti. Scalfaro condanna i raid

Notte d'inferno a Baghdad

Saddam in tv: resisteremo. E Clinton affronta l'impeachment

MORALISTI IMMORALI

E' opinione assai diffusa nella classe politica italiana che l'intervento anglo-americano in Iraq sia stato deciso senza autentica legittimità, in assenza di motivazioni credibili, in disprezzo soprattutto di organi politicamente rilevanti come le Nazioni Unite, l'Unione Europea, perfino la Nato. Riprendendo alcuni argomenti già esposti in un'intervista a questo giornale, Massimo D'Alema si mostra preoccupato per questo subitaneo screditamento dell'Onu, e per la maniera in cui la classica diplomazia negoziale viene aggirata, ignorata, sostituita da un sempre più arbitrario uso della forza. E' motivo di offesa la scelta clintoniana di colpire Saddam Hussein, e il modo in cui la scelta si sta intensificando: modo troppo solitario secondo Palazzo Chigi, e innanzitutto troppo precipitoso.

«Non è stato dato alla diplomazia il tempo per una mediazione»: così lamenta D'Alema, per chiedere poi che sia posta fine all'azione bellica, e che «la crisi sia ricondotta nell'ambito di una più diretta gestione dell'Onu». Sono parole apparentemente ambiziose, che si ergono a difesa di grandi concetti oggi vilipesi come la pace, il giusto equilibrio degli interessi, la potestà legittimatrice della Comunità internazionale quale si incarna nelle Nazioni Unite e nel suo segretario generale, Kofi Annan. Sono parole che fustigano l'America in nome di una presunta morale superiore, di un presunto ordine supremo, che Clinton e Blair avrebbero avventatamente violato. E in Italia D'Alema non è solo, a brandire questa morale superiore. Scalfaro par-



«Stop alla guerra di Monica» Una giovane alla manifestazione anti-raids nella Federal Plaza di Chicago. «Fermate la guerra di Monica Lewinsky» recita il cartello e unisce attacco all'Iraq e impeachment in una forte espressione di protesta

IL NOSTRO INVIATO

Sguardi sbarrati nella capitale della paura

BAGHDAD La città di Baghdad continua a consumare le sue notti senza sonno. Anche ieri la sirena ha cominciato a gridare il suo allarme non appena la luce del giorno si è spenta dietro le acque lente del Tigri, e nel silenzio irreal di una città immobile, la gente ha aspettato la morte che viene dal cielo, a occhi aperti, sbarrati, i volti impauriti.

Ieri era venerdì, il giorno sacro dei musulmani, e a mezzogiorno l'imam della Grande Moschea aveva invocato Allah a fare giustizia. «Dio che tutto puoi, distruggi l'America», gridava l'altoparlante in cima al minareto, e quella voce potente si allungava da moschea a moschea, stendendo come un'immensa bandiera di dolore e di vendetta sulle teste della gente, sulle angosce e sulle paure di tutti noi. La guerra di Baghdad sta per trasformarsi nella guerra santa dell'Islam. Anche Sad-

dam Hussein lo ha detto: «Vinceremo insieme ai Paesi fratelli».

La città continua ad avere una impossibile normalità: i cinema sono aperti - solo di giorno, naturalmente - e i venditori di pistacchi cercano clienti nelle strade vuote; ma tutti sanno che poi, quando arriva la notte, i fantasmi della paura scendono a occupare le case e gli occhi assennati di Baghdad. I palazzi distrutti dalle bombe si alzano come quante vuote sul profilo della città.

Sarà la notte delle streghe, aveva detto una notizia che veniva da Mosca. La notte più dura di tutte. Si è pensato anche a un'evacuazione immediata: e abbiamo riprovato le tute e le maschere antigas. L'attacco è cominciato all'una della notte. E poi stata soltanto la lunga, disperata, attesa dell'alba.

Mimmo Cándito
REPORTAGE A PAGINA 3



La Lady triste Hillary Clinton all'arrivo alla Casa Bianca dove ribadirà davanti alle tv la fiducia nel Presidente

Oggi è il giorno del giudizio Hillary: America, resta unita

«TACCIANO LE ARMI»
Il Quirinale: non è giusto che abbia ragione soltanto chi è più forte
di Renato Rizzo A PAGINA 8

L'IRA DI ELTSIN
In Russia scatta l'allerta per marina e aviazione
Gorbaciov: rialziamo la testa
di G. Chiesa e A. Zafesova A PAG. 7

D'ALEMA NELLA TENAGLIA
Il presidente del Consiglio tra la stizza di Blair e il pacifismo dei cattolici
di A. Minzolini e M. Molinari A PAG. 8

IL BLUFF DELLE BOMBE
Solo una piccola parte degli «ordigni intelligenti» colpisce l'obiettivo
Anthony H. Cordesman A PAGINA 6

ALL'INTERNO



COFFERATI POLEMICO
«Troppa gente» E abbandona la riunione sul patto sociale
di Gian Carlo Fossi A PAG. 18



ASSALTO AL NAPOLI
Gruppo di ultra lancia pietre e spranghe contro il pullman
di Vittorio Raio A PAG. 34



PELLICCIAI NEL MIRINO
Finti pacchi-bomba Denunciate a Torino due ragazze dell'Alf
INTERVISTA IN CRONACA

Contatti-record per il sito Internet sintonizzato sulle radio degli aerei Usa

I guardoni delle bombe

RIVISTA il fisco
Campagna abbonamenti 1999
Gratis ultimo trimestre 1998
Abbonamento 1/10/99-31/12/99 oltre 10.000 pagine, 50 numeri L. 460.000
Versamento con assegno bancario NT, o sul C/C postale n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A.
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma
Informazioni:
Tel. 06/32.57.774 - 06/32.57.538
Fax 06/32.57.808 - 06/32.57.466
HOME PAGE "il fisco" - <http://www.ilfisco.it/>
CEDOLA ABBONAMENTI
<http://www.ilfisco.it/cedolaabbon.htm>
E-MAIL: info@ilfisco.it
IN EDICOLA OGNI SETTIMANA A L. 3.500

ALL'INDOMANI del primo attacco notturno, attraverso la rubrica del giornale radio Golem (da me condotta) si ascolta un piccolissimo spezzetto di comunicazioni radio tra piloti americani captato nell'area della rete GHFS usata dall'Usa Air Force. Si tratta di messaggi radio, ricevuti in onde corte, tra le basi Nato europee e i vari aerei utilizzati come supporto o direttamente impiegati nelle azioni di bombardamento durante i blitz sul Golfo. Golem ha suggerito una maniera casalinga di riceverli, ovvero collegandosi a un sito Internet svedese, gestito da radioamatori, che permette a chiunque di sintonizzare una radio a onde corte e ascoltarla attraverso il congegno del real audio.

Nella versione su Internet della rubrica è stato messo a disposizione dei radioascoltatori il collegamento al sito svedese e una lista di radio-

Manifestazione degli studenti contro le private. Katia Belillo: sarò con loro

Scuola, un ministro al corteo anti-parità

Scelte le materie per la nuova maturità con tre scritti

BRUNO VESPA
DOPO D'ALEMA A PALAZZO CHIGI CHI SALIRÀ AL QUIRINALE
LA CORSA
RAI-ERI
<http://www.mondadori.com/libri>
MONDADORI

ROMA. Scuola ancora sotto i riflettori. Oggi, a Roma, laici e sinistre manifestano contro l'approvazione della legge che assicura la parità tra istituti pubblici e privati.

Una iniziativa che preoccupa il segretario Ds Walter Veltroni («C'è il rischio di allontanare le riforme»), ma che vede anche la partecipazione in prima fila di un ministro del governo D'Alema: la consuetudina Katia Belillo.

E il responsabile della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer (che ieri ha comunicato con grande anticipo le materie della seconda prova della «maturità» '99: greco al classico, lingua straniera al linguistico, matematica per scientifico e magistrali), fa sapere: «Sono più di tutti a favore della scuola pubblica». Intanto, nella maggioranza, esplode un nuovo scontro sull'innalzamento dell'obbligo scolastico.

Bruzzese e Tortello ALLE PAG. 10 e 11



Colpiti una raffineria e gli hangar con gli aerei della guerra batteriologica

Il giorno della grande punizione

Sganciati più missili che nella Guerra del Golfo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E' partita la «terza ondata» dell'attacco americano all'Iraq, ma la prima e la seconda hanno già fatto registrare un record: è stato superato il totale dei missili sparati sull'Iraq durante la Guerra del Golfo. Allora il totale fu di 289. La cifra di quello attuale non si conosce ma la notizia che il primato del 1991 è stato «battuto» viene direttamente dal generale Henry Shelton, il capo di stato maggiore americano.

Inoltre, durante la seconda ondata, quella di giovedì sera, a Baghdad si sarebbe verificato un episodio che se confermato provverebbe un qualche «coordinamento» fra l'offensiva americana e l'opposizione interna contro Saddam Hussein. Ci sarebbe stato cioè un assalto contro la tv di Baghdad, che le guardie fedeli a Saddam avrebbero respinto solo dopo una battaglia di tre ore. A dirlo sono i portavoce di un gruppo iracheno di opposizione che ha base in Siria, ma non c'è nessuna conferma da parte americana. Anzi, le fonti ufficiali di qui dicono che la tv di Baghdad è stata uno dei bersagli presi di mira perché è il principale strumento di propaganda dei dittatori.

Quanti danni ha provocato quella pioggia di missili? «Abbastanza da essere soddisfatti», dice Cohen, ma il generale Shelton ha ammesso che «non tutto ha funzionato come previsto». Andando nello specifico, il bilancio dice che delle 27 batterie di lancio dei missili Sam prese di mira, una è stata distrutta, due sono state danneggiate severamente e due leggermente. Le restanti 22 non hanno subito danni ma sono state «individuate», dice il comando americano, per essere oggetto di attacchi successivi, forse la stessa «terza ondata» lanciata ieri sera. Tuttavia, il fatto che ci siano ancora quelle 22 batterie in funzione fa dire all'ammiraglio Thomas Wilson che gli americani sono ancora «timorosi» della possibilità irachena di difendersi. Wilson si è anche detto «sorpreso» che quella possibilità non sia stata sfruttata (pare infatti che nessun missile Sam sia stato sparato dagli iracheni), ma poi se lo è spiegato con il fatto che forse sugli iracheni ha pesato la distruzione del loro sistema radar operata nella «prima ondata».

Poi sono state prese di mira 18 postazioni logistiche, fra cui alcuni trasmettitori radio e tv. Cinque distrutte, cinque danneggiate severamente, due danneggiate leggermente, due intatte e il resto non si sa. I missili sono stati anche diretti contro 19 basi della

Guardia Repubblicana, il famoso (e temuto) corpo di élite di Saddam, e il bilancio tracciato dagli americani è che ne sono state distrutte due, mentre altre nove hanno subito danni definiti «moderati», quattro hanno subito danni «leggeri» e per le altre si sta ancora tentando di accertare cosa è successo. Infine, si è sparato contro 11 impianti sospettati di produrre le famose armi di distruzione di massa

in cui gli ispettori dell'Onu non sono riusciti a mettere piede. Fra essi ci sono anche quelli di al-Kindi, al-Karama e Ibn al-Haytham, nomi ricorrenti nelle dispute fra il capo degli ispettori Richard Butler e gli uomini di Baghdad. Qui, il bilancio è di danni leggeri causati a uno di quegli impianti (non è stato specificato quale), danni «moderati» ad altri due e nessun danno ai restanti.

Un attacco «limitato», paro-

Giallo durante il bombardamento
Un gruppo armato avrebbe assaltato la sede della tv nella capitale

la di Cohen, è stato lanciato anche contro la raffineria di Bassora, capace di produrre 126.000 barili di petrolio al giorno, non per la sua importanza bellica ma per il suo coinvolgimento nella produzione di armi «proibite», ma perché da lì parte il petrolio che l'Iraq esporta «illegittimamente», cioè aggirando le sanzioni decise dall'Onu. Finora quell'attività ha fruttato all'Iraq oltre 5 miliardi di dollari, ha affermato

Cohen «ma» dire chi sono i compratori. Da parte inglese (cioè dell'unico Paese che ha seguito gli americani in questa avventura) è stata vantata una brillante operazione dei «Tornado»: la distruzione di un hangar in cui gli iracheni nascondevano un numero imprecisato di aerei che possono essere comandati a distanza. Il loro scopo, ha spiegato George Robertson, il ministro della Difesa britannico, era

quello di spargere agenti chimici nei Paesi vicini dell'Iraq. C'è infatti il timore diffuso che l'Iraq possa decidere di «rifarsi» da un momento all'altro su qualcuno dei suoi vicini e fra le iniziative prese per evitarlo ce n'è stata anche una singolare: nel Sud del Paese sono stati lanciati migliaia di volantini destinati alle truppe irachene di stanza lì. Stavevano nelle vostre basi, dicono - in arabo - quei volantini, e non vi verrà torto un capello. Muovetevi verso il Kuwait o l'Arabia Saudita e sarete inesorabilmente attaccate.

Finora americani e inglesi non lamentano nessuna perdita e non sono in grado di dire quante siano state le vittime «indesiderate ma inevitabili» dei loro attacchi. Gli iracheni dicono che sono state 23. Fra i bersagli colpiti senza volerlo c'è stato anche il convento dominicano di Baghdad. Il padre francescano Jean-Marie Benjamin, che ha riferito la cosa, dice che la capitale irachena è un inferno e che le autorità irachene stanno forse «sottovalutando volutamente» il numero delle vittime per far vedere che la resistenza ai bombardamenti è molto efficace.

Se tutto questo sia davvero considerato soddisfacente da Washington non si sa. E' un fatto però che quella che Bill Clinton, al momento di annunciare l'attacco, era sembrato fissare come la «scadenza» dei bombardamenti, e cioè domenica, inizio del Ramadan, sembra non esserci più. «Continueremo» ha detto il suo consigliere Sandy Berger - fino a quando giudicheremo che gli obiettivi che ci siamo fissati sono stati raggiunti».

Franco Pantarelli

Un missile americano con una scritta sul «destinatario» Saddam Hussein. A destra un'immagine televisiva del leader iracheno mentre parla alla nazione da un rifugio segreto



Il Raiss in tv: temiamo solo Dio

«Il popolo non accetterà compromessi»

Discorso di cinque minuti concluso con un «Viva il grande Iraq, la grande nazione Araba e la Palestina»

BAGHDAD. Saddam Hussein ha arringato ieri gli iracheni, esortandoli a non scendere a «compromessi» e a «ingannarsi» di fronte ai bombardamenti anglo-americani, perché gli iracheni non temono nessuno, «all'infuori di Dio». Il Raiss, apparso per la prima volta in televisione dall'inizio dell'operazione «Desert Fox», ha cercato di tenere su il morale della gente, affermando: «Continuate la resistenza e, Dio lo voglia, sarete vittoriosi». «Voi, grande popolo iracheno - ha detto -, avete tenuto alta la bandiera irachena e avete dimostrato ancora una volta il vostro eroismo. Continuate la resistenza perché i criminali sono condannati. Colpiti in nome di Dio». «Voi - ha affermato - rappresentate la giustizia e tutte le grandi qualità contro l'ingiustizia».

Saddam si è presentato in alta uniforme e ha parlato per cinque minuti. Durante il breve intervento ha reso omaggio alle forze armate e ha elogiato le forze addette alla difesa antiaerea. «L'Iraq ha assicurato - uscirà vittorioso. Dio li maledica: la vergogna sarà il destino dei seguaci di Satana e del male».

Il presidente iracheno ha chiuso il discorso con le parole: «Viva il grande Iraq, la grande nazione Araba e la Palestina» e si sono condannati i nostri nemici».

Durante una conferenza stampa, il vice primo ministro Tareq Aziz ha sostenuto da parte sua che quello che sta subendo l'Iraq non è un conflitto militare, ma «un'aggressione criminale» premeditata che colpisce anche la Nazione araba, i musulmani e la comunità internazionale.

La motivazione fornita dal presidente degli Stati Uniti Bill Clinton e dal primo ministro britannico Tony Blair per giustificare l'intervento, ha affermato, è basata sulle menzogne di Richard Butler, il capo degli

ispettori Onu incaricati di verificare il disarmo iracheno. «E' chiaro - ha sottolineato - che la relazione di Butler è stata scritta per giustificare l'attacco».

Aziz ha accusato Butler di aver consegnato la relazione sulle ultime ispezioni due giorni prima che la facesse avere al segretario generale dell'Onu Kofi Annan.

«Questa aggressione all'Iraq - ha detto Aziz - è preordinata perché americani e britannici sanno molto bene che tutte le armi di sterminio sono state distrutte. Sia Clinton che Blair mentono».

«Mentirono» a febbraio e mentono adesso», ha rilevato, riferendosi alla crisi risolta grazie all'intervento personale del segretario generale Kofi Annan. Contraddicendo i comunicati emessi a Washington e a Londra, il vice premier iracheno ha puntualizzato che i missili non hanno colpito solo gli obiettivi militari. Sono caduti, ha riferito, sui palazzi presidenziali, su una raffineria a Bassora e altri obiettivi civili. «Gli stessi criminali - ha osservato - ripetono le stesse menzogne raccontate nel 1991, quando dicevano che attaccavano obiettivi militari mentre distruggevano tutto il Paese».

L'Iraq, ha detto Aziz, non ha paura dei missili. La Gran Bretagna, antica potenza coloniale, ha ricordato - non riuscì a imporre la sua volontà all'Iraq nel 1920 e non potrà imporre nel 1998».

Aziz se l'è presa anche col presidente francese Jacques Chirac, cui ha dato dell'«ipocrita» e del «disonesto» perché cerca di tenere buoni gli Usa e gli arabi. «Questa - ha stigmatizzato - non dovrebbe essere la posizione di una superpotenza. E' una posizione opportunistica e un insulto all'intelligenza, perché bisogna essere chiari, dire cioè se l'aggressione è legittima o non lo è».

(Agi-Efe)

Aziz: non è una guerra, ma una azione criminale premeditata basata sulle menzogne di Richard Butler



L'illusione di un golpe

L'opposizione resta debole e divisa

TEL AVIV. A partire dalla Guerra del Golfo (1991) i servizi segreti americani hanno elaborato il concetto che la opposizione irachena almeno sui piani diversi per destabilizzare il regime di Saddam Hussein: in media, uno all'anno. I risultati devono essere stati deprimenti: ancora l'ottobre scorso il comandante delle forze armate americane nella zona irachena, generale Anthony Zinni, ha licenziato in tronco i suoi collaboratori incaricati di rovesciare il Presidente iracheno esclamando che «non c'è alcuna opposizione in grado di sostituire Saddam».

Contro il regime baathista di Saddam si misurano - in parte dal territorio iracheno, in parte dalle zone protette dalle forze alleate nel Nord dell'Iraq e in parte dall'esilio - 73 diverse organizzazioni politiche che vanno dai nostalgici della monarchia ai comunisti, dagli integralisti sciiti agli indipendenti curdi.

«Gran parte della loro energia viene esaurita in polemiche interne» concordano vari esperti di

questioni irachene. Negli ultimi sette anni, la Cia le ha finanziate complessivamente con 100 milioni di dollari. Altri 97 milioni di dollari sono stati stanziati quest'anno all'opposizione irachena quando il Congresso ha approvato la «Iraq Liberation Act» il cui scopo - spiegò allora Bill Clinton - «è di dare al popolo iracheno una leadership che lo rappresenti davvero e che lo rispetti».

Fra gli interlocutori più noti degli Stati Uniti vi è il Congresso Nazionale Iracheno (Inci), una organizzazione che raggruppa un ventaglio di formazioni minori guidate dal carismatico ex-banchiere Ahmad Chalabi. Secondo alcuni osservatori, dal 1995 le attività dell'Inci si sono ridotte in modo drastico. Dal 1996 - con l'aiuto della Cia - si è cominciato a parlare dell'«Accordo nazionale iracheno» (Ina), composto da «uomini iracheni disertori basati ad Amman». Un tentativo di colpo di Stato compiuto dall'Ina nel giugno 1996 su iniziativa della Cia e dei MI-6 britannici si concluse in un fallimen-

to perché fra gli asserti disertori vi erano doppiogiochisti che avvertirono Saddam in tempo. Cento ufficiali furono in seguito fucilati in Iraq.

Nelle zone curde nel Nord dell'Iraq gli Stati Uniti appoggiano il Partito democratico curdo di Masoud Barzani e l'Unione patriottica del Kurdistan di Jalal Talabani. Solo di recente queste due formazioni sono riuscite a trovare una precaria intesa, negoziata in persona da Madeleine Albright.

Queste formazioni hanno poco in comune con i leader sciiti di ispirazione integralista raccolti nel Sud dell'Iraq. Un modello studiato all'inizio di quest'anno dagli strateghi di Washington ammetteva che i bombardamenti delle infrastrutture militari e strategiche irachene non potranno da soli rovesciare Saddam (anzi, rischiano di accrescerne il prestigio) e preferiva lo «schiacciamento» del «sindaco di Baghdad» con insurrezioni sempre più vaste nel Nord, nel Sud (nella zona di Bassora) e nell'Ovest.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Marcello Sgori

CONDIRETTORE

Gianni Riotta

VICE DIRETTORE

Vittorio Sbardini, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE (CAPO) ESTERNA

Franco Trupia, Roberto Bellato

REDAZIONE (CAPO) MILANO

Chiara Berio di Argentina

REDAZIONE (CAPO) ROMA

Antonio Sgarbi

REDAZIONE (CAPO) FIRENZE

Luca Cordano di Montemurlo, Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Marabelli, Alberto Nistriello

STAMPATORE (CAPO) ROMA

La Stampa, via Marteno 22, 00126 Torino, tel. 011 5698111

STAMPATORE (CAPO) MILANO

La Stampa, via Leonardo Bruni 51, Torino

STAMPATORE (CAPO) ROMA

La Stampa, via Carlo Farini 149, Roma

STAMPATORE (CAPO) FIRENZE

La Stampa, via Marteno 22, 00126 Torino, tel. 011 5698111

STAMPATORE (CAPO) MILANO

La Stampa, via Leonardo Bruni 51, Torino

STAMPATORE (CAPO) ROMA

La Stampa, via Carlo Farini 149, Roma

STAMPATORE (CAPO) FIRENZE

La Stampa, via Marteno 22, 00126 Torino, tel. 011 5698111

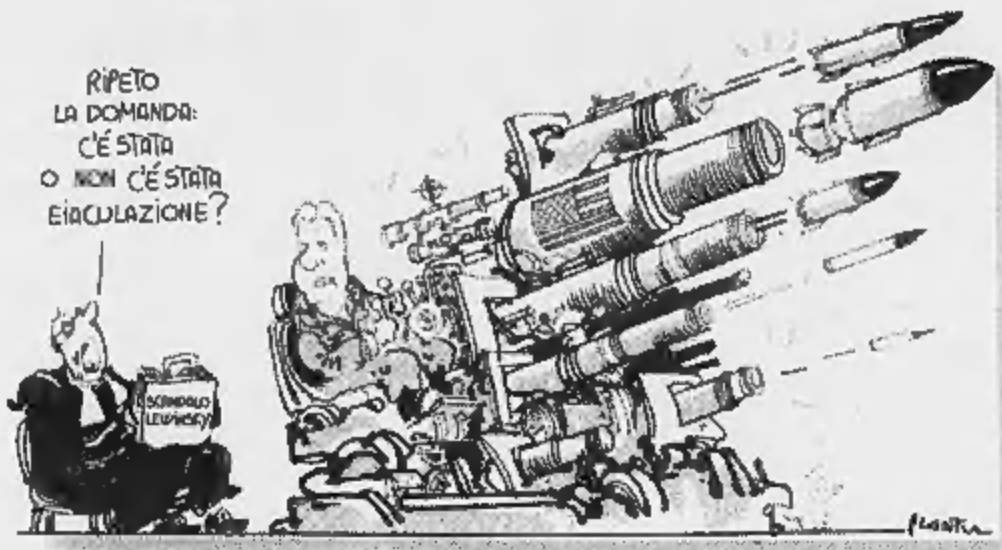
STAMPATORE (CAPO) MILANO

La Stampa, via Leonardo Bruni 51, Torino

STAMPATORE (CAPO) ROMA

La Stampa, via Carlo Farini 149, Roma

ma gli ordigni cadono anche su 2 ospedali di Baghdad e un convento di domenicani



Gli allarmi si susseguono incessanti e gli attacchi arrivano ad ondate continue

La vignetta di Le Monde. A destra, scarpe in Libano sulle bandiere occidentali



REPORTAGE
NELLA NUOVA TEMPESTA

Baghdad, le notti insonni nella capitale della paura



Una bambina irachena ferita a Baghdad dallo scoppio di un missile americano. In basso il numero due del regime Tareq Aziz

BAGHDAD
DAL NOSTRO INVIATO

L'allarme qui suona non appena i radar hanno colto la presenza di un segnale nello spazio dell'Iraq, e però non sempre poi il missile o il bombardiere punta effettivamente su Baghdad. E così è stato per quel primo allarme, l'attacco se ne stava andando sulle raffinerie di Bassora, a Sud dell'Iraq. Ma quando poi è arrivato il secondo allarme, e poi il terzo ed erano ormai le dieci (le otto della sera in Italia), allora è stato come se tutti i cani di questo mondo fossero chiamati a convegno quaggiù e si fossero uniti ad abbaiare il loro concerto disperato verso il cielo.



Il numero delle vittime sembra basso ma il bilancio si farà alla fine

DOVE PASSO' CLINTON

Lavate le strade a Betlemme

TEL AVIV. Per protesta contro gli attacchi anglo-americani all'Iraq, a Betlemme un gruppo di palestinesi ha lavato le strade su cui martedì era passato - tra gli applausi della popolazione - il presidente Clinton. Dopo aver dato fuoco a bandiere Usa in piazza della Mangiatoia, di fronte all'albergo di Natale le cui luci erano state accese proprio dal capo della Casa Bianca, i dimostranti hanno versato acqua su tutto il percorso compiuto da Clinton. A Ramallah cinquemila persone si sono riversate nelle strade al termine della preghiera del venerdì, mentre a Nablus un corteo ha invocato la morte degli Usa e di Israele. La polizia palestinese ha cercato di contenere le proteste. A Nablus ha bloccato i dimostranti che volevano raggiungere la zona controllata dagli israeliani, ma a Betlemme non sono riuscite a impedire gli scontri: i soldati israeliani hanno aperto il fuoco e 15 palestinesi sono rimasti feriti. [Agi]

danni fatti dalle bombe e dai razzi diventa un itinerario avventuroso, dove muoversi senza aiuti; anzi, dove le fonti ufficiali danno una buona mano a depistarti, per tenerti lontano dalle caserme colpite e dagli uffici militari distrutti. Baghdad, comunque, non ha davvero nulla da paragonare a Dresda: le tonnellate di bombe che vengono giù hanno obiettivi mirati, bersagli specifici, che vengono abbattuti con una capacità di contenimento dei danni sorprendente commiserata alla forza distruttiva dell'esplosione. Naturalmente, accade anche che le bombe intelligenti si rivelino poi soltanto stupide e colpiscono dove non dovrebbero (nella guerra del Golfo pare che la loro intelligenza si manifestasse soltanto nel dieci per cento dei lanci; oggi, a giudicare dagli edifici distrutti, la percentuale sembra molto più alta). Comunque, anche quando abbattano il loro bersaglio, finisce poi che ne resti travolto anche chi con i militari non ha nulla a che fare: ieri l'ospedale Saddam Hussein, il più grande dell'Iraq, ha avuto vetri e porte distrutte dal missile che ha abbattuto un vicino edificio militare. Tre anziani pazienti sono morti per un attacco di cuore, «li ha uccisi la paura» dice il direttore dottor Rabbai Al Feridi.

Il conto ufficiale delle vittime è ancora, sorprendentemente basso: sono stati segnalati venticinque morti e settantacinque feriti; però, a giudicare dai danni visti in giro per la città, il conto vero, quando alla fine lo si farà, mostrerà cifre assai più amare. Il palazzo dei servizi segreti militari, il palazzo dei servizi di sicurezza, il palazzo dell'industria militare, il palazzo del partito di regime, lo stesso palazzo del Presidente, sono stati attaccati e colpiti con estrema durezza; attaccati e colpiti con altrettanta durezza sono anche gli acquartieramenti militari della Guardia Repubblicana e dei Corpi Speciali, la spina dorsale di questo potere. E in giro, un occhio sveglio non tarderà a riconoscere la mimetizzazione, sotto la paglia, dei carri armati e di elicotteri d'attacco con le ali ripiegate.

La rassegnazione, che è la faccia apparente della città, potrebbe nascondere qualcosa che ancora nessuno sa misurare. Ieri, per qualche ora, si è detto che un gruppo armato aveva attaccato il palazzo della televisione, ma era stato respinto dalla milizia popolare. In effetti lo schermo della tv è rimasto spento a lungo, come se il suo silenzio cieco confermasse la notizia. Però poi le trasmissioni sono riprese, anche se con qualche difficoltà tecnica forse sospetta. Comunque, a parte l'ipotesi di questo improbabile sabotaggio, quello che è certo è che le bombe anglo-americane hanno danneggiato le installazioni della radio e della televisione: tanto che il messaggio che ieri Saddam Hussein ha mandato «al popolo iracheno» è stato trasmesso prima dalla Cnn, e soltanto più tardi dalla tv irachena.

Saddam ha ringraziato il suo popolo per il coraggio dimostrato, e gli ha assicurato la pronta vittoria.

ria nel nome di Allah. «Il nostro Paese trionferà insieme ai Paesi fratelli», ha detto. Ieri era venerdì, che per i musulmani vale come la domenica dei cristiani, e le moschee di Baghdad si sono riempite fin nella strada, fin nei piazzali, le scalinate, anche i marciapiedi. In Iraq non si è mai certi della spontaneità dei comportamenti collettivi, il controllo poliziesco è totale, assoluto, asfissiante; però, ugualmente, non è difficile pensare che gli attacchi di questi giorni abbiano segnato un ricompattamento della società irachena con il regime, una spinta nazionalista che fa dimenticare le sofferenze di questi anni, la fame insulare, la miseria disperata di tutti.

■ nella gente delle moschee c'era di sicuro anche questa spinta. Gli iram hanno gridato durante la loro preghiera più importante, quella del mezzogiorno: nel silenzio della città vuota, quelle parole pronunciate con tono ieratico, con un'ispirazione, volavano dentro le strade deserte portate dalla tromba degli altoparlanti come un filo che si dipanava sui tetti delle case, sulla testa della gente, sulle loro paure, sulle angosce, sulla vita disperata di queste notti che non hanno sonno.

«Questa è la guerra santa dell'Islam», gridava l'imam della grande moschea, Abdullah Garuf. «Questa è la guerra che il Satana americano ha scatenato contro tutti i figli del Signore Allah. Ma noi vinceremo».

Domani comincia il Ramadan, che è il mese sacro dei musulmani. Pare difficile che l'attacco anglo-americano possa continuare al di là della notte che sta per arrivare, perché - nella sua blasfemia - verrebbe considerato come un'offesa imperdonabile dall'intero mondo dei credenti di Allah, in ogni angolo dell'Islam, in Iraq e però anche in Egitto e in Arabia Saudita (Paesi, questi due, che pure sono alleati strategici di Washington). Ma se davvero l'attacco terminerà questa notte, l'ipotesi che tutta l'operazione Desert Fox sia stata lanciata per creare una spaccatura - e accentuata comunque - fra Saddam Hussein e il suo Paese sembra assolutamente folle; anzi, pare assai più credibile un risultato contrario. Soltanto una «battaglia di Baghdad» prolungata nel tempo potrebbe spingere a raggiungere l'obiettivo di provocare tanta stanchezza da mobilitare una opposizione; però questa guerra lunga distruggerebbe anche gli alleati arabi di Washington, e il costo pare troppo elevato anche per il più sconsiderato dei politici.

La vita di Baghdad comunque va avanti nella sua impossibile normalità. Al cinema Babel ieri davano «Tre ragazze e un giovanotto». Sembrava un venerdì come tanti, se non fosse stato per quel silenzio irreale, quelle strade vuote, quegli occhi cisposi di sonno. Ma dalle ambasciate e dagli uffici diplomatici partivano notizie drammatiche, si parlava di una notte terribile, che avrebbe spazzato ogni resistenza. E cominciavano consultazioni febbrili, pareva che stesse scattando l'ordine immediato dell'evacuazione. Diplomatici e giornalisti si trovavano a fare anch'essi la guerra, a rischiare di essere strumentali nelle mani della Cancellerie delle grandi potenze; e la notte se ne andava nell'angoscia e nel dubbio. Una guerra che viene dal cielo sta mangiando tutte le notti di Baghdad, ma oggi è un altro giorno e non c'è ragione per non sperare.

Sepúlveda

«Blair, stavolta mi deludi»

ROMA. Lo scrittore cileno Luis Sepúlveda critica con durezza gli Usa e il primo ministro britannico Tony Blair per il «crimiale attacco all'Iraq», ma si dice ottimista sulla punizione a Pinochet. «La condanna universale di Pinochet - ha detto Sepúlveda - come criminale, genocida e bestia è già un castigo. Credo che Tony Blair saprà capire che non gli conviene andare contro Amnesty International. L'arresto di Pinochet è stato per lui una benedizione, gli ha provocato le simpatie di tutto il mondo progressista e moderato occidentale. Oggi, però, la collaborazione inglese al bombardamento criminale dell'Iraq fa sì che la gente di buona volontà gli volti le spalle».



Luis Sepúlveda

Mosca

«Butler deve essere cacciato»

MOSCA. Il ministro degli esteri russo Igor Ivanov ha chiesto ieri le dimissioni del responsabile dell'Uncom Richard Butler, il cui rapporto è l'unico argomento usato da Washington e Londra per giustificare le loro azioni militari contro l'Iraq. In un'intervista alle reti televisive americane Cnn, Ivanov ha detto che «la Cnn migliore, se Butler fosse una persona per bene, sarebbe che si dimettesse». Ivanov ha ricordato che in occasione della sua visita a Mosca poco prima degli attacchi, il capo degli ispettori dell'Onu per il disarmo iracheno aveva dato un'immagine ottimistica del lavoro dell'Uncom, salvo poi cambiare completamente il suo rapporto il 15 dicembre. [Ansa]



Richard Butler

Sul terreno, questi sollevamenti non sono finora avvenuti. Anche la notizia di un attentato al vicepresidente iracheno Izzat Ibrahim al-Duri - il mese scorso, mentre dava la caccia a disertori sciiti nella città di Karbala - è risultata falsa.

La carta della controinformazione viene pure giocata dagli Stati Uniti che negli ultimi mesi inoltrano da Praga in Iraq notiziari «alternativi» mediante la Voce del Libero Iraq. Nei giorni scorsi gli alleati hanno anche lanciato volantini su Baghdad. Ma esperti iracheni sostengono che tutto ciò non può avere effetti apprezzabili su una popolazione apatica oppure letteralmente terrorizzata dai servizi segreti di Saddam.

Di conseguenza l'unica probabilità di provocare la caduta del presidente iracheno è mediante un colpo di Stato o un attentato condotto da persone a lui vicine. A quanto risulta - malgrado la legge americana lo vieti in modo esplicito - per cinque volte la Cia ci ha provato. L'ultimo tentativo avvenne nel 1995, quando Saddam doveva visitare la città di Samarra, nel Nord dell'Iraq. Secondo l'ex capo dei servizi segreti iracheni Wafiz Samaray, 20 ufficiali dovevano tendergli una imboscata. Ma il piano fu annullato all'ultimo momento.

Aldo Baquis

Bruxelles, Anversa, Genti, Brugge: tesori artistici che basterebbero da soli a far pensare ad un viaggio o ad una vacanza. Alle meraviglie delle Fiandre è dedicato il nuovo speciale di Bell'Europa.

I PERIODICI GIORGIO MONDADORI La bellezza della qualità

Mimmo Cándido

**WASHINGTON**
DAI NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel momento più solenne, mentre la Camera si appresta a votare sull'impeachment di Bill Clinton, il vecchio pornografo in sedia a rotelle irrompe a sorpresa sulla scena sfoggiando il suo ghigno malizioso.

Nella gran confusione della guerra e dell'impeachment tutti si erano dimenticati che Larry Flynt, il fondatore di *Hustler* - la più celebre rivista pornografica americana - era lì che guatava dietro le quinte da almeno due mesi.

meno due mesi. Lo scorso ottobre aveva messo un annuncio pubblicitario a tutta pagine sul *Washington Post*: «Darò un milione di dollari a chi mi darà informazioni sulle storie extra-coniugali di deputati e senatori». La rivista *Time* aveva titolato «Un'altra bomba sulfurea cade sulla capitale». Poi nessuno ci aveva più pensato.

Ma le telefonate sono cominciate ad arrivare. A migliaia. Molte erano fasulle, ma nel giro di una settimana almeno trecento donne (e alcuni uomini) raccontarono a Flynt i dettagli di malinconiche storie d'amore consumate nei corridoi del potere.

Quattro di queste amanti abbandonate hanno detto a Flynt di aver avuto una storia con Robert Livingston, il nuovo Speaker della Camera. I dettagli saranno contenuti nel prossimo numero di *Hustler*. Ma l'altro ieri la voce si è sparsa alla Camera.

E Livingston ha dovuto ammettere tutto la sera prima del dibattito.

Flynt ci ha rimesso l'esclusiva. In compenso ha vissuto una

Larry Flynt aveva offerto un milione di dollari a chi dava informazioni sulle scappatelle dei parlamentari

Il «re del porno» vendica il Presidente

Ha scovato 4 amanti dello speaker repubblicano

**Robert Livingston
è stato costretto
ad ammettere tutto
la sera prima
del dibattito**

«Sto combattendo
una crociata
contro l'ipocrisia
sessuale
dei politici»

giornata da comprimario sulla scena dell'impeachment. Non già come pornografo, dice lui, ma come grande accusatore dell'ipocrisia sessuale che regna alla Camera nel giorno del giudizio.

«Pensano ancora che io sia un vecchio sporaccione tutto preso a stampare pornografia in qualche lercio sottosuolo, ma non è così», dice il 55 enne Flynt, convinto di essere l'ultimo ridotto che ancora resiste al maccartismo sessuale di questo fine millennio.

Paralizzato da quando un pazzo «pensante» armato di pistola cercò di assassinarlo nel 1978, Flynt si è sempre vantato di aver portato la pornografia all'uomo della strada, i miei rivali vedevano la loro pornografia come fosse arte. Io non ho mai avuto pretese del genere. Ho sempre dato alla gente ciò che voleva. Ragazze normali, che potrebbero essere la vicina di casa, la ragazza che s'incontra al supermercato.

Negli Anni Settanta Flynt si batté per dare alla pornografia legittimità costituzionale. Nel 1977 finì anche in carcere, ma in appello il giudice gli diede ragione. E quella battaglia fu rac-

contata da Milos Forman nel suo film «The people v. Larry Flynt» uscito nel 1996.

Forman venne attaccato per aver trasformato il re del sesso «trash» in un eroe dello schermo. Ma il regista **non** rispose seccamente: «Ho vissuto in due società che mettevano al bando i pornografi: quella comunista e quella nazista».

Periodicamente Larry Flynt, che ormai regna su un vasto impero del porno, viene preso di mira dalla giustizia. Lo scorso aprile è stato incriminato perché alcuni minori avevano acquistato materiale porno in una delle sue librerie a Cincinnati, la «Hustler News & Gifts».

Ma lo scandalo Lewinsky ha permesso a Flynt di venir fuori ancora una volta dal sottosuolo per condurre una battaglia a senna aperta contro l'ipocrisia sessuale dei politici. Ad ottobre, quando Flynt fece il suo annuncio sul *Washington Post*, deputati e senatori reagirono ridacchiando. Ora, dopo le rivelazioni su Livingston e in attesa che il prossimo numero di *Hustler*, i sorrisetti sono improvvisamente scomparsi.

Andrea di Rohilant



L'editore «porno» Larry Flynt
(sul quale è stato girato anche un film)
e a sinistra lo speaker repubblicano
della Camera Robert Livingston

Un esercito di politici adulteri ma spergiuro nessuno

Così fan tutti a Capitol Hill

BONNIE Livingston, moglie del nuovo speaker repubblicano, sarà stata contenta di vedere trasmessa in mondovisione la notizia che il marito «l'ha tradita spesso, ma non l'ha mai negato davanti a un gran giuri». Soltanto di fianco a lei, nel buio della camera da letto, presumibilmente: «Giurin giurella, Bonnie Honey, ti sono sempre stato fedele». Invece. Non bisognerà mai aprire gli armadi: ti casca addosso una frana di vestiti macchiati.

Fosse stato furbo, Bill Clinton avrebbe trattato Monica Lewinsky come John Kennedy trattò Ellen Rometsch. Era, costei, una bellissima spia venuta dalla Germania Est, che raccoglieva informazioni sui più importanti cuscini di Washington, senatoriali o presidenziali che fossero. JFK chiamò il fratello Robert, faccia pulita e specializzazione in lavori sporchi: affidandoli la soluzione

del caso. Bobby accompagnò la ragazza al confine, le mostrò la strada, poi andò a trovare Edgar Hoover, il capo della Cia, e gli disse: «Meglio dimenticarsi di Ellen, se si apre uno dei suoi armadi, poi si spalancano tutte

Non avendo accompagnato ai Caraibi, né dimenticato Monica, ecco uno sbatter di ante che si propaga nelle stanze del potere d'America dove, come era immaginabile, non passano soltanto le mogli legittime. Quando, nell'88, i repubblicani cercarono di screditare lo speaker democratico Tom Foley marchiandolo come gay, l'unico deputato dichiaratamente omosessuale, Barnes Frank, li fermò minacciando: «Rivelerò i nomi di sei di voi che hanno i miei stessi gusti». Dieci anni più tardi, è partita una analoga rappresaglia. Sei adulteri repubblicani in cambio di Clinton. Numero uno: Henry Hyde. Inavve-

Il presidente della commissione d'inchiesta, che per una giovanile sconsideratezza (parole sue) tradì la moglie per anni con una estetica madre di tre figli e sbarrò la porta al marito geloso appoggiandovi contro il suo quintale d'affetto. Numero due: il feroce repubblicano dell'Indiana Dan Burton, che calmò la sua furia moralista confessando di avere un figlio fuori dal matrimonio. Numero tre: Livingston, esploratore di extra-coniugali delizie. Gli altri seguiranno, sul prossimo numero di «Hustler»: ci sarà ancora un membro della commissione d'inchiesta, un alto funzionario di partito e un senatore che andava matto per i giochi a tre, nei quali coinvolgeva la moglie. Lei, almeno, a differenza di Bonney Honey, ha saputo delle scappatele maritali subito, in diretta.

Gabriele Romagnoli



Al Lotto
le vincite
non si fanno
aspettare*

***2 estrazioni a settimana, le vincite si pagano subito.**

GIOCO DEL
LOTTO

Vincere è un gioco.



Il dibattito si apre in un clima surriscaldato tra accuse reciproche di repubblicani e democratici

Clinton a un soffio dall'impeachment

Oggi al Congresso il voto decisivo

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il Presidente è il nostro alfiere, ma il Presidente sta cadendo. E noi dobbiamo afferrare la bandiera».

Così un solenne Henry Hyde ieri mattina, dopo la preghiera di rito e il giuramento collettivo, ha dato il via al dibattito sull'impeachment, introducendo alla Camera la risoluzione 611 che chiede di mettere Bill Clinton sotto accusa per spregiudicato, abuso d'ufficio e ostruzione di giustizia.

E' la seconda volta nella storia che la Camera si riunisce per votare l'impeachment di un presidente - la prima fu nel 1868 quando alla Casa Bianca c'era Andrew Johnson. Ma la solennità dell'occasione è stata messa a dura prova dalla partigianeria politica, le reciproche accuse e le polemiche inesaurite sui tempi dell'attacco militare contro l'Iraq.

«Certo - ha commentato il deputato democratico José Serrano -, l'evento è storico, ma tutt'altro che entusiasmante». Tanto che l'aula è rimasta semi-vuota durante gli interventi mentre nei corridoi adiacenti democratici e repubblicani si insultavano a vicenda.

Intanto è proseguita la conta frenetica in previsione del voto di oggi. E c'era netta la sensazione di un movimento inarrestabile a favore dell'impeachment. Ogni ipotesi alternativa di cen-

sura è infatti caduta. E il Senato già si prepara a «processare» Clinton a partire da gennaio.

Nonostante i pronostici foschi la Casa Bianca ieri non si dava nulla del tutto per vinta. Il Presidente e i suoi più stretti collaboratori hanno continuato a premere su alcuni moderati repubblicani che ancora non si erano pronunciati. E nel momento più buio anche Hillary è venuta allo scoperto per fare un ultimo appello a favore di suo marito.

«La vasta maggioranza degli americani condivide la mia approvazione e il mio orgoglio per il lavoro che il Presidente ha portato avanti per il nostro Paese», ha detto la First Lady. «E' un giudizio condiviso dalla gente in tutto il mondo. E' la stagione delle feste religiose - Natale, Hanukkah, Ramadan. Dovrem-

mo dedicare queste giornate alla riconciliazione, per riportare unità al nostro Paese».

Ma l'atmosfera nella capitale non è affatto quella della riconciliazione. «Nessun uomo, per quanto altolocato, per quanto efficace nella comunicazione, per quanto dotato nel manipolare l'opinione pubblica, può considerarsi al di sopra della legge», ha tuonato Henry Hyde, il presidente della commissione Giustizia che farà le veci del «procuratore» nell'eventuale processo che si terrà al Senato sotto la presidenza del giudice supremo William Rehnquist.

L'impeachment era stato pensato per sbarazzarci di tiranni e traditori, ha risposto John Conyers, leader dei democratici nella commissione Giustizia, «non di presidenti che cercano di

coprire le tracce di una loro relazione extraconiugale».

Echeggiando polemiche antiche, che sembravano essere state sepolte ai tempi della Guerra d'Indipendenza di oltre due secoli fa, alcuni repubblicani hanno urlato che il presidente non è un monarca assoluto al di sopra della legge. E i democratici hanno risposto che «in atto un colpo di Stato» contro un Presidente eletto due volte dagli americani e che continua ad avere l'appoggio del Paese.

Mai in tempi recenti, nemmeno all'epoca del Vietnam, la Camera è parsa così satura di acrimonia, così spaccata lungo linee di partito. E' vero, il Presidente è riuscito a tenere il partito democratico compatto in sua difesa. Ma sembra che questo non sarà sufficiente per salvarlo stamane.

E il prezzo di questa strategia è la pericolosa frattura del Congresso così evidente nel dibattito di ieri.

Di fronte alla prospettiva di un processo destinato ad acuire ancora di più la divisione nel Paese, alcuni senatori democratici cominciano a pensare che forse l'unico modo per ritrovare la via della riconciliazione sia effettivamente quello di convincere Clinton a dimettersi.

La Casa Bianca sente questo pericolo. Ed è anche per questo che ieri ha mandato il vicepresidente Al Gore all'attacco: «Sono furibondo per come i repubblicani stanno conducendo questo impeachment. E chi crede che Clinton si dimetterà se lo può dimenticare».

Andrea di Robilant

Intervenendo ad una riunione del gruppo «Madri contro la guida in stato d'ebbrezza» Hillary Clinton ha lanciato un appello alla riconciliazione nazionale. Nello stesso momento la Camera dei rappresentanti discuteva l'impeachment del marito Bill.



«Non è una questione di sesso. Rapporti impropri e volubilità sono atti privati, e non sono affari del Congresso. Non è nemmeno una questione di menzogne sul sesso. Il problema è quello di mettere sotto giuramento. Questo sì è un atto pubblico. Si chiama spregiudicato».

Henry Hyde, repubblicano

«Sono sdegnato che stiamo per decapitare il comandante in capo mentre il paese è impegnato in una guerra lontana».

John Conyers, democratico

«Chi è senza peccato scagli il primo voto».

Robert Menendez, democratico

«Siamo al centro di un ciclo politico di omicidio inquisitorio e di distruzione personale di persone di valore, decise. Non mi meraviglio che la gente sia diventata cinica e indifferente verso la politica».

Richard Gephardt, democratico

REPORTAGE

LA RISSA TRA I BANCHI

«Oggi ho paura per l'America» (Martin Meehan, deputato del Massachusetts)

NEW YORK

DAL NOSTRO INVIATO

Mezzogiorno di fuoco. Oggi alle dodici la sparatoria tra democratici e repubblicani avrà il finale scontato: lo sceriffo del mondo, il Presidente degli Stati Uniti, verrà condotto, ferito, davanti al plotone di esecuzione del Senato, perché lo uccidi a mezzo processo. Quello che accadrà, da lì in avanti, è imprevedibile. Noi siamo a prendere nota di un inconcepibile presente, fatto di scazzottature tra bande rivali, insulti nei corridoi «vuoti in aula, cravatte natalizie e camicie di riserva, citazioni di Lincoln e dei padri fondatori buone per tutti gli usi, morali a doppio taglio, retorica da sagra paesana, rancore e ipocrisia. Washington, provincia di Montecitorio».

Con la ferocia di un tribunale di Baghdad, il Congresso americano ha avviato la caccia all'Infedele. Ma è con la rozzezza di un'aula parlamentare italiana che vi ha dato corso. Mancava, ai repubblicani, solo il cappio dei leghisti. Non mancava, ai democratici, il vittimismo campotrista dei fu-comunisti. Mancava, agli uni e agli altri, il senso della storia e del momento. Qui e ora si decidono i destini al vertice di un Paese che guida il mondo e, quando vuole, manda i propri aerei a sganciare bombe in Afghanistan, Sudan o Iraq ed ecco i suoi rappresentanti avanzare

Sgangherati davanti alla storia

Insulti e colpi bassi in aula, addio solennità

con una bella serie di cravatte natalizie per allegerire l'atmosfera, segretarie al seguito che portano la camicia di ricambio «perché sarà lunga», biglietti in tasca con la stessa citazione che sarà usata per colpire Clinton o difenderlo. Eccoli dividersi su due sponde opposte, separate non da una diversa visione etica o giuridica, ma dalla bieca convenienza politica, guardarsi in cagnesco e assaltarsi, prima a spinte, poi a colpi in faccia, come scolaresche indisciplinate. C'è un deputato repubblicano di nome Thomas Davis, dalla Virginia, che, confessa, stamattina avrebbe preferito non alzarsi dal letto.

E c'è, invece, un uomo di nome Jim McBride che è venuto dal New Jersey ed è davanti al portone alle sette, per poter assistere al «corso della storia», vedere l'impeachment con i propri occhi e auspicare, dopo Clinton, «una miglior classe dirigente». Difficile da immaginare, se dovrà comunque uscire da questa aula, il cui presidente, Ray LaHood, invita tutti a evitare attacchi personali e riferimenti privati, non solo a Clinton, ma anche a altri personaggi pubblici, ricevendo bordate di fischi, perché i

Fischiate lo speaker che chiede di evitare attacchi personali. I democratici avevano un elenco di ritorsioni

democratici avrebbero volentieri discusso le relazioni extra-coniugali del repubblicano Livingston, alla faccia del loro leader, Dick Gephardt e della sua invocazione: «Basta con la politica inquisitoria e sfregiata».

Che cosa altro stanno facendo nei corridoi i suoi colleghi di ambo le parti? Che cosa hanno fatto negli ultimi decenni? Che cosa faranno nei prossimi mesi?

Guardate Henry Hyde, l'uomo che ha guidato la commissione d'inchiesta, il primo a entrare in aula, solo al suo banco, con il fascicolo che ne riassume il lavoro e la coscienza che ne racchiude il suo passato. Era considerato un personaggio equilibrato, capace di mettere la legge da-

IL GRANDE PROCESSO

LE ACCUSE:

1. SPREGIUDICATO NELLA TESTIMONIANZA AL GRAND JURY

La motion accusa Clinton di aver mentito sotto giuramento il 17 agosto scorso riguardo alla natura della sua relazione con Monica Lewinsky.

2. SPREGIUDICATO NEL CASO JONES

Clinton ha dichiarato il falso nella deposizione giurata inviata il 23 dicembre scorso agli avvocati della donna che l'accusava di molestie sessuali.

3. OSTRUZIONE DELLA GIUSTIZIA

Clinton ha impedito l'amministrazione della giustizia spingendo la Lewinsky a mentire sotto giuramento, aiutando la ragazza a trovare un lavoro.

4. ABUSO DI POTERE

Clinton avrebbe «usato i poteri attribuiti al suo incarico» per ingannare il popolo americano riguardo al suo legame con la Lewinsky.

ALLA CAMERA:

Repubblicani 228 - Democratici 206

Maggioranza richiesta per l'impeachment: 218

Se passerà la messa in stato di accusa, processo al Senato: giuria 100 senatori. Presidente: giudice capo della Corte Suprema, William Rehnquist. Pubblico ministero: Henry Hyde, il presidente repubblicano della Commissione Giustizia, per la condanna necessaria la maggioranza dei due terzi: 67 voti.

Gli scranni sono in larga parte vuoti. Chi è in aula parla e fa chiasso, lo speaker è costretto a continui richiami

vanti a ogni cosa e di parlare con franchezza. Poi gli hanno tirato fuori la storia dell'estetista di Chicago con la quale «la spassò per cinque anni ed è diventato un bacchettone astioso e incomprendibile».

Ci sono aerei americani che bombardano nei lontani domini di un satrapo, ma non è una guerra seria. Neppure quella che viene evocata in questa sala. I repubblicani sono accusati di trascurare le urgenze militari, avendo preteso il dibattito durante il raid iracheno? Eccoli esibire le cicatrici del senatore texano Sam Johnson.

Lei sa qualcosa della guerra? Domanda Hyde.

«Vietnam. E Corea, se posso aggiungere».

E della prigionia?

«Sette anni in un campo ad Hanoi, da solo».

Che cosa difendeva?

«Come tutti i soldati: la Costituzione sulla quale avevo giurato «quando uno giura...».

La risposta democratica è Tom Lantos, immigrato ungherese che da ragazzino subì persecuzioni naziste e passa il segno paragonando l'impossibilità di votare la censura a un divieto hitleriano.

Circola apertamente l'espressione «colpo di Stato», appaiono lavagne su cui si disegnano schemi per i deputati e gli spettatori meno intelligenti, si formulano giochi di parole («La legge è sovrana, il sovrano non è legge»), si citano, a sproposito e in ordine sparso: Martin Luther King, George Washington alla vigilia della battaglia «la Costituzione».

Ma gli scranni sono, in larga parte, vuoti. E chi è in aula si distrae, parla, gesticola, fa chiasso, obbligando il presidente-maestro a chiedere contegno. La battaglia è altrove ed è già stata combattuta: Clinton e i suoi l'hanno perduta, i repubblicani moderati non hanno pensato con la loro testa, ma si sono pie-

gati ai colpi di Tom «Martello» DeLay. Solo quattro di loro sono rimasti eretti, nelle posizioni iniziali, compensati da qualche democratico pronto a pugnalarlo il Presidente. L'impeachment scatterà, per la seconda volta nella storia degli Stati Uniti, il 19 dicembre del 1998. Il 6 gennaio si aprirà il processo al Senato. Prima ancora del voto, DeLay annunciava già la data della prossima battaglia. La guerra è ancora lunga, perché Clinton non si arrenderà finché non l'avranno abbattuto, e ne saranno capaci.

Non sarà uno scontro fratricida. Non ci saranno in ballo ideali e principi. E' una lotta di potere, l'attesa vendetta di una fazione contro l'uomo che più ha odiato. Già ora, lo hanno screditato senza rimedio. Aveva buon gioco il deputato Tom Campbell, dicendo: «Se il segretario di Stato mi dice che abbiamo attaccato l'Iraq perché era il momento giusto per farlo non per secondi fini, gli credo. Se lo dice il Presidente, no. Lui non ha più la mia fiducia». Ci vuole altrettanta incoscienza per concederla a quelli che lo incrimineranno.

Gabriele Romagnoli



Come fai SE NON LO SAI?

Vi manca l'ultima definizione per completare il cruciverba. Chi vi può aiutare? L'Enciclopedia Zanichelli 1999. E non solo con i cruciverba. Quante volte si ignorano nomi del passato, parole del futuro, protagonisti e fatti dell'arte, della storia, della scienza, sigle, luoghi o autori? L'Enciclopedia Zanichelli 1999 è indispensabile, oltre che a scuola e nello studio, anche per affrontare

la vita di tutti i giorni. In un unico volume completo e aggiornatissimo, anche in CD-ROM, avrete lo strumento giusto per dare una risposta a ogni vostro interrogativo. Perché nella vita come nello studio, non si finisce mai di imparare.

ZANICHELLI
I LIBRI SEMPRE APERTI





Il Pentagono considera come un ottimo risultato il 30 per cento di colpi andati a segno

Il grande bluff delle bombe intelligenti

Solo una piccola percentuale colpisce l'obiettivo

WASHINGTON
In questi giorni si sprecano i dettagli sulle nuove tecnologie militari, le stime preliminari sui danni inflitti, le stime sulle vittime irachene ed i danni collaterali. Si moltiplicano gli appelli a rovesciare Saddam Hussein, le richieste di ampliare le operazioni militari per distruggere la sua base di potere, persino i discorsi sulla necessità di assassinarlo.

E' vero che abbiamo la possibilità di colpire qualsiasi obiettivo prefissato, e che l'Iraq non è in grado di sostituire nessun equipaggiamento distrutto, visto che deve importarlo. Abbiamo anche un'idea precisa di dove si trovano molti obiettivi, mentre Saddam non può né spostarli né disperderli. Ma le nostre forze militari affrontano in Iraq alcuni seri limiti, e Saddam ha qualche vantaggio.

Innanzitutto egli si può obbligarci a giocare a nascondino. Non sappiamo esattamente, infatti, quel che c'è dentro la maggior parte degli edifici. Abbiamo un numero limitato di missili da crociera e di attacchi da lanciare - probabilmente ben al di sotto dei duemila - a causa della mancanza di tempo e del basso numero di obiettivi di grandi dimensioni. Non possiamo rischiare di mandare gli aerei in giro sopra l'Iraq alla ricerca di piccoli obiettivi mobili, e comunque non ab-

biamo tempo sufficiente per farlo. Generalmente ci vogliono diversi attacchi per colpire efficacemente una grande struttura, ed una volta scoperta una struttura militare importante, sono necessarie diverse armi di precisione guidate per distruggerlo. Far saltare in aria un edificio può a volte essere insufficiente.

Le strutture che ospitano i servizi segreti e le forze di sicurezza sono probabilmente vuote, e presidiate da poche persone. Spesso non possiamo sapere cosa c'è esattamente dentro un edificio, o quanto importante sia davvero come obiettivo. Così, è possibile

arretrare impressionanti danni materiali, senza però intaccare i veri obiettivi: le armi di distruzione di massa, i servizi segreti e di sicurezza, le forze militari convenzionali e i centri di comunicazione. Per fare un esempio, ogni brigata della Guardia repubblicana ha circa 1200 pezzi di equipaggiamento militare pesante. Anche se facciamo saltare l'edificio che li contiene tutti, la maggior parte dei 1200 tra carri armati ed altre attrezzature resterà probabilmente intatta. Un attacco al radar della difesa antiaerea raramente li danneggia in modo irreparabile. Anche le

strutture di controllo e di comando, gli aerei, le rampe ed i missili terra-aria spesso sopravvivono agli attacchi.

L'Iraq ha impiegato anni per nascondere e disperdere la maggior parte delle attrezzature per gli ordigni missilistici e la produzione di armi biologiche, chimiche e nucleari. La maggior parte di questo mix di equipaggiamento ed armamenti potrebbe sopravvivere agli attuali bombardamenti, assieme alla base tecnologica dell'Iraq ed alla maggior parte dell'élite: soldati, scienziati, tecnici e specialisti dei servizi segreti.

La maggioranza dell'equipaggiamento dei centri di comando più protetti sopravviverà quasi certamente, anche se possiamo in parte danneggiare le loro operazioni di superficie. In altri casi non possiamo colpire affatto un sito, perché potrebbe essere usato dai civili, o perché è un luogo di produzione di cibo o medicine.

Si parla molto dei bombardamenti di precisione, ma il termine è fuorviante. Se due missili da crociera danneggiano gravemente un edificio, la missione viene considerata un successo. E se il 30 per cento dei missili che lanciamo causa gravi danni, vuol di-

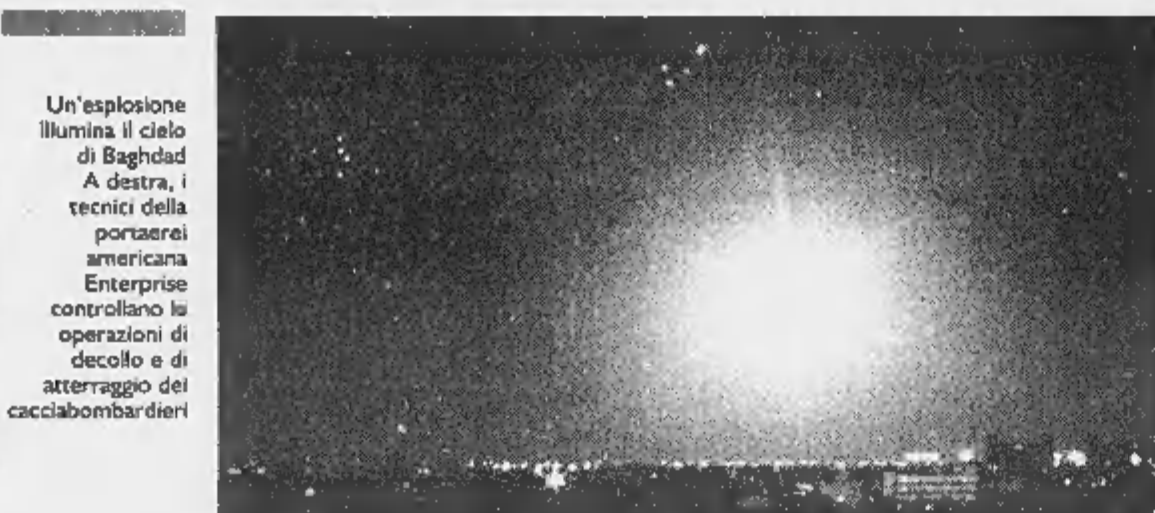
re che stiamo facendo un buon lavoro. Nella Guerra del Golfo i missili da crociera mare-terra e le bombe laser-guidate che furono usati ebbero una percentuale di successo assai inferiore, mentre l'ultima volta che abbiamo lanciato dei missili da crociera aria-terra, essi fallirono quasi tutti gli obiettivi. Inoltre ci vuole tempo per distinguere un «quasi mancato» o un «danni limitati» da un «danni critici», e potremmo non essere in grado di stabilire i danni prodotti per oltre la metà degli obiettivi. Infine ci vogliono mesi, seppur ci si riesce, per capire cosa è stato davvero distrutto.

La Cia e i servizi militari (Dial) scoprono solo in seguito che la stima dei danni inflitti alle forze irachene in Kuwait era del 30% almeno superiore al vero. Ancora oggi non possiamo stabilire pienamente i danni arrecati a molti obiettivi strategici del 1991. Due anni dopo la Guerra del Golfo, uno studio dell'aeronautica militare ha lasciato molte domande senza risposta. E solo nel 1995 abbiamo scoperto di aver fallito nel localizzare gli obiettivi del programma di armi biologiche irachene.

La nostra incertezza circa il successo dell'azione militare verrà sfruttata dalla campagna di disinformazione irachena e, come ha fatto in passato, Saddam Hussein esagererà ancora le vittime civili, le difficoltà economiche ed i problemi sanitari e di alimentazione causati dalle nostre forze. Il risultato è che potremmo non sapere mai esattamente quanto duri abbiamo colpito l'Iraq.

Una cosa, tuttavia, è già chiara: indipendentemente dai danni che possiamo arrecare, dovremo probabilmente restare nel Golfo Persico finché Saddam, o qualsiasi altro leader a lui simile, non sarà stato eliminato.

Anthony H. Cordesman
Copyright
The New York Times - La Stampa



Un'esplosione illumina il cielo di Baghdad. A destra, i tecnici della portaerei americana Enterprise controllano le operazioni di decollo e di atterraggio dei cacciabombardieri.

Per colpire una grande struttura servono più attacchi e ordigni diversi

Ci vorranno mesi per stabilire i danni reali causati dalle bombe



GLI INGLESI

Dieci monete d'oro in tasca

LONDRA. Con sé hanno anche dieci monete d'oro a testa i piloti dei Tornado britannici in missione sull'Iraq: servono per assicurarsi un aiuto interessato nel caso venissero abbattuti dietro le linee nemiche. La Royal Air Force non ha scelto la gloriosa sterlina ma l'assai più pesante kruggerand sudafricano. I piloti inglesi, in un kit di sopravvivenza che tengono allacciato alla vita, hanno anche una serie di foglietti in una dozzina di lingue (dall'arabo al farsi, al turco) con una richiesta di aiuto e la promessa di ricompensa ancora più sostanziosa da parte del governo di Sua Maestà. «Sono britannico - si legge nei bigliettini - e non parlo la tua lingua. Non ti farò del male. Non ho nulla contro il tuo popolo. Amico mio, aiutami. Dammi per favore cibo, acqua, rifugio, vestiario e la necessaria assistenza medica. Sarai ricompensato».

[Ansa]

I JET DEI TOP GUN



F-15 EAGLE

■ Cacciabombardiere tattico estremamente manovrabile, può operare in qualsiasi condizione atmosferica. Ideale per conquistare la superiorità aerea, può battere qualsiasi aereo esistente o in fase di progetto.

■ **Equipaggio:** uno nelle versioni A e C, due nella B e la D.

■ **Produttore:** McDonnell Douglas.

■ **Costo:** 43 milioni di dollari (70 miliardi).



F-16

■ Per manovrabilità e raggio d'azione questo cacciabombardiere supera qualsiasi potenziale avversario. ■ in grado di percorrere 500 miglia, sferrare l'attacco al suolo, difendersi dagli aerei nemici ■ tornare indietro in ogni condizione atmosferica.

■ **Equipaggio:** uno a due uomini.

■ **Produttore:** Lockheed Martin.

■ **Costo:** non rivelato.



U-2

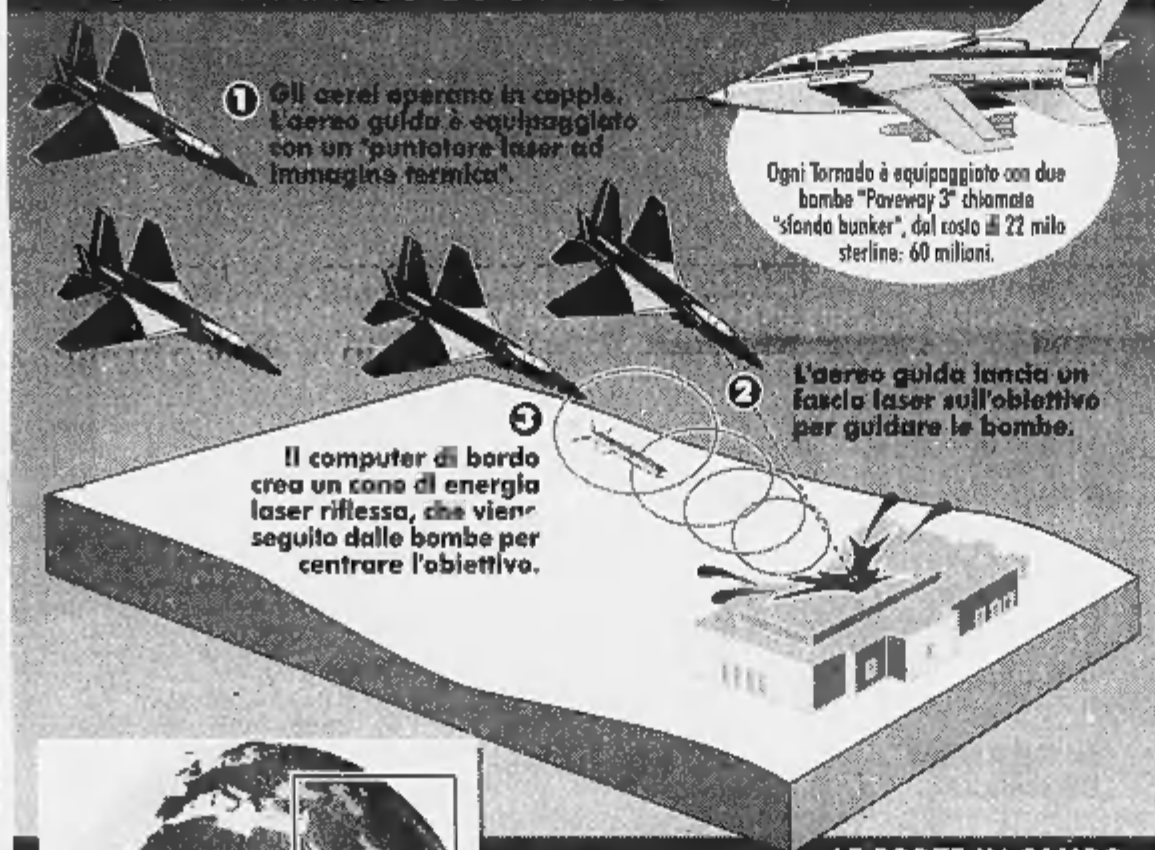
■ E' il più famoso aereo spia americano. Assicura il controllo da alta quota di un intero teatro d'operazioni, sia aeree che a terra. Fornisce informazioni fondamentali sulla situazione militare del nemico e sulle sue retrovie. Monomotore, è difficile da pilotare e richiede piloti esperti in fase d'atterraggio.

■ **Equipaggio:** uno.

■ **Produttore:** Lockheed.

■ **Costo:** segreto.

AZIONE D'ATTACCO DI UN TORNADO



1 Gli aerei operano in coppia. L'aereo guida è equipaggiato con un "puntatore laser ad immagine termica".

Ogni Tornado è equipaggiato con due bombe "Pavey 3" chiamate "sfondo bunker", dal costo di 22 mila sterline: 60 milioni.

2 L'aereo guida lancia un fascio laser sull'obiettivo per guidare le bombe.

3 Il computer di bordo crea un cono di energia laser riflessa, che viene seguito dalle bombe per centrare l'obiettivo.

LE FORZE IN CAMPO

STATI UNITI

In mare: 22 navi da battaglia guidate dalla portaerei Enterprise.

Nel cielo: 201 tra aerei da combattimento da combattimento, 15 bombardieri B-52 e 4 B-1.

A terra: 24.100 uomini tra marines imbarcati e militari stazionati nelle basi saudite e del Kuwait.

In arrivo: il gruppo navale guidato dalla portaerei Carl Vinson con 36 cacciabombardieri, compresi 10 Stealth.

GRAN BRETAGNA

In mare: 2 navi da battaglia.

Nel cielo: 25 aerei da combattimento.

A terra: 4.000 uomini dell'aeronautica militare.

IRAQ

Nel cielo: 300 aerei da combattimento, di cui solo 150 operativi, e 500 elicotteri.

A terra: 440 mila uomini tra esercito e Guardia Repubblicana.

Un pilota Usa fa il segno della vittoria dopo essere ritornato da una missione.



I piloti: che bello bombardare

Ma è vietato colpire le fabbriche chimiche

«Ho sganciato e ho visto l'esplosione sul mio schermo. Il rischio? Scontrarci fra di noi»

le libbre su una postazione militare mi sono sentito più fiducioso», ha detto il tenente Will Powers, 29 anni, pilota di un FA-18, e ha aggiunto: «Una base della difesa terra-aria irachena ha continuato a spararci addosso, ma noi abbiamo volato a un'altitudine molto elevata e sicura».

Un altro pilota di FA-18, il tenente Chris Claffin, 32 anni, ha sottolineato che «è un'operazione molto diffici-

le, perché» devi stare attento agli altri aerei per non schiantarti contro di loro. E intanto guardi nello schermo visore notturno i bersagli da colpire, che a volte sono nascosti sotto la sabbia. E intanto il nemico ti spara. Hai solo un paio di minuti per colpire il bersaglio, e questo può rendere le cose ancora più difficili.

Il comandante Scott Fisher, da 10 anni pilota di cac-

cia, ha riferito di aver sganciato una bomba da 2300 libbre con il suo F-14: «Ho visto una grande esplosione sul mio schermo, e sono stato sicuro di aver centrato il bersaglio», ha detto, e ha rivelato che come rito portafortuna prima di ogni decollo guarda la foto di sua moglie e dei suoi figli.

Dagli attacchi Usa e britannici sono comunque «curiosamente» esclusi i siti delle presunte fabbriche di armi chimiche o di agenti biologici che sono all'origine del blitz. Lo hanno detto fonti del Pentagono citate dal «New York Times». Secondo queste fonti, la scelta è stata fatta per evitare che nubi tossiche si diffondano sulla popolazione civile irachena.

Il Pentagono ha detto che gli attacchi sferrati finora hanno preso di mira siti militari, di intelligence e batterie

antiaeree. Il capo di stato maggiore delle forze armate americane Henry Shelton ha detto che sono state deliberatamente risparmiate fabbriche che potrebbero produrre armi di distruzione di massa, ma anche semplici prodotti commerciali. Alla «Nbc» il ministro della difesa William Cohen aveva affermato che i militari «non vogliono correre il rischio di colpire qualche struttura che possa liberare un agente che infliggerebbe danni orribili a gente innocente».

I due responsabili hanno più volte ribadito che il bersaglio della missione è la struttura militare irachena. «Non ci facciamo illusioni su quanto sia difficile distruggere la produzione di armi chimiche o batteriologiche», ha sottolineato Cohen.

[r. es.]

I JET DEI TOP GUN



F-14 TOMCAT

■ Cacciabombardiere supersonico bimotore, in grado di tenere sotto controllo 24 obiettivi volanti e di attaccarne 6 con i suoi missili Phoenix. E' armato anche di razzi e bombe. Ha scortato i bombardieri B-52 nell'attacco alle basi terroristiche in Afghanistan nell'agosto scorso.

■ **Equipaggio:** due.

■ **Produttore:** Grumman Aerospace Corp.

■ **Costo:** 38 milioni di dollari (62 miliardi).



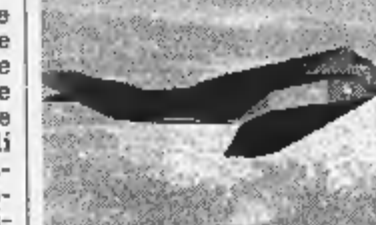
F/A-18 HORNET

■ Usato sia come bombardiere che come caccia di scorta, in particolare per la marina. Durante la Guerra del Golfo ha abbattuto caccia nemici per poi colpire al suolo nel corso della stessa missione.

■ **Equipaggio:** uno.

■ **Produttore:** McDonnell Douglas.

■ **Costo:** 24 milioni di dollari (39 miliardi).



B-1B

■ Bombardiere strategico in servizio dall'86, ma solo ora ha il suo esordio in combattimento. Porta 29 tonnellate di bombe nucleari o convenzionali, ha ali a geometria variabile e 4 motori ed è «invisibile» ai radar. Tra di questi aerei sono precipitati in passato per problemi che sarebbero ormai superati.

■ **Equipaggio:** quattro.

■ **Produttore:** Rockwell.

■ **Costo:** 200 milioni di dollari (330 miliardi).



Clinton costretto a scrivere un messaggio a Eltsin che non ha voluto rispondergli al telefono

La Russia allerta marina e aviazione

Con Washington è guerra fredda

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il secondo bombardamento dell'Iraq Mosca alza il tono delle sue proteste a una durezza senza precedenti. Ieri mattina il Cremlino ha richiamato i suoi ambasciatori da Washington e Londra. La spiegazione ufficiale è la necessità di urgenti «consultazioni» con il ministero degli Esteri russo, ma è evidente che si tratta soprattutto di un segnale di disaccordo con l'offensiva militare contro l'Iraq. E di un segnale durissimo: l'ambasciatore a Londra era stato richiamato la volta precedente nel 1971, in piena guerra fredda, quando, dopo uno scandalo spionistico, Mosca era sul punto di rompere le relazioni con la Gran Bretagna. Ieri sera, nel tentativo di rassicurare Mosca Clinton ha mandato un messaggio scritto al presidente russo. Ha dovuto ricorrere a questo metodo perché non riusciva a mettersi in contatto con lui per telefono.

La Russia ha anche annunciato il regime d'allerta per le sue forze armate, soprattutto per la marina e l'aviazione, il cui comandante, Anatolij Kornukov, ha ieri dichiarato di essere pronto a «seguire qualsiasi ordine del comandante supremo» se la situazione in Iraq lo richiederà. E fonti del ministero della Difesa hanno fatto sapere che l'ordine di mobilitazione riguarda anche le truppe strategiche che controllano l'arsenale nucleare russo.

Mosse talmente inquietanti che nel pomeriggio il portavoce presidenziale Dmitrij Jakushkin ha ritenuto necessario chiarire la situazione: Mosca non ha «nessuna intenzione» di rompere le relazioni diplomatiche con Usa e Gran Bretagna, né tanto meno mandare la sua flotta nel Golfo Persico. Per quanto riguarda lo stato d'allerta preliminare delle truppe, Jakushkin ha spiegato che ciò avviene sempre durante le crisi internazionali e che non c'è da preoccuparsi: non sono previste manovre o altre operazioni speciali.

La posizione di Mosca comunque rimane immutata e, secondo il premier Evghenij Primakov, non cambierà in quanto non soggetta a «congetture»: «Condanniamo gli Usa e nessuno deve dubitare del nostro atteggiamento negativo. Siamo contro l'uso della forza. Ciò viola la pace e l'ordine, stabilito dopo la seconda guerra mondiale».

Anche Boris Eltsin ha ieri fatto sapere attraverso il suo portavoce di rimanere sulle sue posizioni: condanna senza appello dei bombardamenti e richiama a fermare immediatamente nuove operazioni punitive contro l'Iraq. Ma il Cremlino ha già cominciato la ricerca di alternative per vie diplomatiche. Il ministro degli Esteri russo Igor Ivanov, in

Dopo quello Usa richiamato anche l'ambasciatore a Londra. L'ultima volta era accaduto nel 1971, in seguito ad uno scandalo spionistico

Il primo ministro Primakov torna a condannare gli attacchi. La Duma propone di inviare una delegazione a Baghdad

una telefonata ieri con il suo collega inglese Robin Cook, ha esposto il piano russo: blocco delle operazioni militari e trasferimento dell'esame della crisi nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu per poi elaborare metodi esclusivamente politici di regolamento del conflitto.

Il presidente Eltsin ha anche deciso di muoversi in prima persona: nelle prossime ore è attesa una sua telefonata a Bill Clinton. Non è previsto invece, a quanto pare, nessun contatto del leader russo con

il premier inglese Tony Blair e nemmeno con Saddam Hussein. Anche Igor Ivanov per il momento rimarrà a Mosca. Jakushkin ieri ha smentito che il presidente russo abbia assegnato al suo ministro degli Esteri una missione in Medio Oriente.

Per il resto, il Cremlino fa sapere di stare esaminando «tutte le possibilità» nei confronti di Baghdad, ma avverte che è «presto per parlare di passi concreti». Del resto, le possibilità di manovra della

Russia sono limitate come mai prima: la crisi economica ha gettato il Paese in una dipendenza disperata dagli aiuti finanziari occidentali, riducendo drasticamente il suo peso internazionale, già notevolmente ridimensionato, agli occhi di Washington. Lo dimostra anche il fatto - confermato ieri con amarezza dal portavoce presidenziale - che Eltsin non è stato nemmeno informato dagli Usa dell'imminente attacco contro l'Iraq, venendolo a sapere solo a cose fatte.

Il Cremlino può consolarsi solo col fatto di godere, nella vicenda irachena, di un appoggio totale della società russa. La Duma ieri è ritornata a difendere «a spada tratta» l'Iraq, proponendo anche di mandare, nei prossimi giorni, una delegazione a Baghdad. E ieri molte comunità musulmane della Russia profonda hanno espresso la loro solidarietà con i «fratelli iracheni», invitando i fedeli russi, per protesta, a non comprare prodotti Usa e a non tenere i loro risparmi in dollari.

Anna Zafosova



A sinistra, ultranazionalisti del partito di Zhirinovskij bruciano una bandiera Usa davanti all'ambasciata americana a Mosca

RIALZIAMO LA TESTA

COLGO segni di preoccupazione per la reazione della Russia di fronte all'attacco militare contro l'Iraq. Ma bisogna partire da una valutazione realistica: la Russia non può accettare azioni di forza unilaterali che mettano in discussione l'intera situazione internazionale. Né può lasciare passare sotto silenzio l'atteggiamento sprezzante con cui la si è trattata anche in questa circostanza.

A Washington hanno evidentemente pensato che la Russia avrebbe giocato la partita secondo le loro regole. Si stanno sbagliando, come hanno già fatto parecchie volte in questi ultimi anni. C'è da augurarsi che non perseverino con questi progetti. Colgo anche molti giudizi affrettati, secondo i quali la Russia attuale potrebbe fare poco o nulla per modificare il corso degli eventi. E' un errore. La Russia rimane un grande Paese, in grado di voler di esercitare una significativa influenza internazionale. In particolare essa deve sentire come proprio compito primario quello di formulare con intransigenza posizioni di principio a difesa della legalità e giustizia internazionale. Ciò può influenzare positivamente il clima politico e perfino aiutare l'Amministrazione americana a guarirne, quanto meno a curarsi, dai guarnimenti di testa provocati dalla presunzione di onnipotenza.

Il secondo campo d'azione - dove la Russia è cruciale - è l'allargamento del ruolo dell'Onu e del Consiglio di Sicurezza. Il terzo tema, del resto inevitabile, è la difesa degli interessi nazionali della Russia.

Tutto ciò dev'essere fatto non da soli, in condizioni di autosolamento, né in contrapposizione con l'Occidente. Al contrario: questi compiti sono formulati per ottenere un ampio consenso. In questo modo la Russia si afferma come forza responsabile, capace di costruire un ampio arco di alleanze. Ottenere questo risultato è possibile. L'atto di forza di Stati Uniti e Gran Bretagna incontra aspre critiche e dissensi di varia entità nell'ambito stesso degli alleati occidentali. Alla lunga emergeranno gli effetti devastanti di questo atteggiamento prepotente.

Dunque occorre agire senza emozione, senza nervosismi (che in realtà hanno già fatto capolino nelle ultime ore) e guardare avanti e con larghezza di prospettive. Severità dei giudizi e tessitura per una ripresa dell'equilibrio della politica e della diplomazia devono e possono andare di pari passo. Chi semina in questa direzione raccoglierà frutti. Agli infatuati della forza questo può apparire una posizione debole. In realtà essa è la più forte.

Giulietto Chiesa

Mikhail Gorbaciov

ANALISI

RITORNA LA GUERRA FREDDA

MOSCA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dalla notte dei tempi sembrano venire questi suoni e immagini. Una notte che è invece tanto vicina ai nostri giorni: non abbiamo ancora avuto il tempo di dimenticarla. Se ci sembra appartenere ad altre epoche è solo, forse, perché non abbiamo una voglia di ricordarla.

Clangore di spade, anzi di missili. Stati di allerta di forze strategiche, dichiarazioni bellicose che rispondono a bombardamenti in atto, lasciando indovinare che potrebbero esserci reazioni. Preavvisi, minacce, recriminazioni. Mosca torna a ribollire come ai tempi del socialismo reale, come quando il Cremlino non le sue voglie sembrava incombere sulla nostra pace, sulle nostre vite, sul nostro benessere. C'è una differenza, però, che balza subito agli occhi. Riguarda le immagini. I dimostranti sotto le ambasciate di Washington e di Londra non più, come a quei tempi, trasportati dai camion del Komsozol leninista. Ci vanno i loro spontanei volentieri, perché in Russia, nel frattempo, è arrivata un po' di democrazia.

Il che non impedisce loro di pensare che l'Occidente è l'impero del male. Il quale, come volevasi dimostrare, spadroneggia dopo aver distrutto definitivamente, e assoggettato, il nemico. E poi, ancora: a quei tempi le manifestazioni pilo-

tate erano in fondo la prova di un totale distacco tra opinione pubblica e potere. Erano l'equivalente di quelle adunate di partito dove si applaudiva a ritmo di marcia ma le facce dei convocati rivelavano inesorabilmente che le loro menti erano altrove, a pesca, con l'innamorata sulla riva del laghetto, davanti a una scacchiera o a un bicchiere di vodka.

Adesso, invece, paradossalmente (ma non tanto), la gente della strada è in totale sintonia con il suo governo, con il potere. Fatto raro. Bill Clinton e Tony Blair sono riusciti a fare il miracolo. Fino a ieri popolo e potere, in Russia, si guardavano in cagnesco su tutti i fronti; stavano sempre di più sui lati opposti delle barricate. In questi ultimi anni c'è stato anche un poco di sangue (canonizzato sul Parlamento, guerra di Cecenia, bande di ogni genere) a suggerire un'indivisiibilità profonda, sorda, feroce. Adesso, all'improvviso, qualche centinaio di «tomahawks» a stelle e strisce, che cadono non su Mosca ma su Baghdad, sembrano riconciliare almeno temporaneamente gli estremi. E' un armistizio denso di implicazioni e di conseguenze.

Infatti ci fa paura. Non ce lo aspettavamo più da questa Russia che pensavamo ormai omologata e dalla quale vengono invece, di nuovo, venti gelidi. Ma c'è davvero un ritorno possibile di guerra fredda? Ha ragione Madeleine Albright

quando scolla le spalle con disprezzo archiviando la rabbia dell'amico Boris come la stizza per non essere stato neppure informato? Sì e no. Sì, perché è ben vero che Mosca è ormai un vecchio cane senza denti, che può solo suscitare compassione, nel migliore dei casi. Sì, perché l'amico Boris ha un bel mettere in stato di primo allarme i suoi missili, ma a Washington sanno bene che i satelliti russi sono vecchiati e cadenti, che i missili sono arrugginiti, che ormai la difesa strategica russa usa la rete di preavviso dei satelliti americani.



La crisi irachena ha per la prima volta riunito il governo e il popolo in un unico fronte

Il presidente Boris Eltsin

Quale guerra fredda può esistere tra due «belligeranti» tra cui non c'è più alcuna parità e, per giunta, uno dei due è prigioniero dell'altro, ricattato e ricattabile non appena alzi la voce?

Eppure archiviare la Russia è presto. E' finita l'epoca delle pacche sulle spalle tra Bill, Boris, Helmut, Jacques. Tra poco se ne andranno tutti. Qualcuno ha già preso cappello a bastone, altri saranno invitati alla porta. Dopo Boris non si sa chi verrà, ma non è escluso che sia uno che ama dare del lei agli altri capi di Stato e che non chie-

derà loro di essere protetto dalle ire del proprio popolo. Ed è l'ipotesi migliore. Quella peggiore è che arrivi qualcuno «retrovia», pronto a usare come arma, fino in fondo, la debolezza della Russia.

Allora non sarà guerra fredda nel senso che abbiamo conosciuto. Ma potrebbe essere abbastanza gelata comunque: una brutta pace fredda. Il gigante è stato ben lavorato ai fianchi, è debole, barcolla, perde pezzi. Ma è un gigante. La sua storia secolare non gli ha lasciato alternative, oltre a quella di essere enorme, possente anche nelle sue tremende debolezze. Se crollasse il tonfo sarebbe tanto forte da sollevare onde di marea su tutto il pianeta.

Abbiamo tremato per cinquant'anni nell'equilibrio del terrore nucleare. Potremmo trovarci a tremare sotto l'incombere di questo crollo, che non è parabile con missili antimissili, che non è scongiurabile con la diplomazia, né con trattati di disarmo.

Giulietto Chiesa

Mikhail Gorbaciov

Barbara Spinelli

Barbara Spinelli

Barbara Spinelli

DALLA PRIMA PAGINA

MORALISTI IMMORALI

la di uno spazio negoziale indebitamente invaso dalle armi, che dovrebbe appartenere alla figura magnificata di Kofi Annan. Comunisti e Vaticano denunciano l'aggressione Usa, che avrebbe spezzato la pace in quella regione del mondo. «Molto ferito» da quel che accade, Giulio Andreotti teme addirittura una regressione, grave, nello sviluppo civile della nostra società.

Ecco dunque di ritorno l'antiamericanismo postcattolico e postcomunista, finalmente complici grazie alla caduta del Muro di Berlino e alla determinazione del potere globale statunitense. Ecco crearsi un vero e proprio fronte del risentimento contro gli Stati Uniti. Fronte che per la prima volta si esprime senza più complessi, e che vede alleate estrema sinistra e destra fascista: la destra che ha sempre diffidato della spuria, immorale cultura

americana, e che nei giorni scorsi ha preso il volto di personaggi ignari d'ogni politica, come Teodoro Buontempo. E' il risentimento come lo intendeva Nietzsche: del piccolo verso il grande, dell'individuo o del popolo diminuito che si adira con l'autorità da cui dipende, da cui si sente frustrato. E' il risentimento che si percepisce anche a Parigi: il presidente Chirac e il premier Jospin ammettono in sintonia con D'Alema che Saddam è il primo responsabile del conflitto, ma anche la Francia si comporta come un Paese minorile, malmostosamente antiamericano, da quando è caduto il Muro di Berlino e la Germania è divenuta più sicura di sé. Non è più gollismo, perché non esiste alcun recondito grande disegno, alcun piano d'azione alternativo. In Italia poi è una caricatura grottesca di gollismo. L'episodio di Sigonella suscitò fervori antiameri-

cani non dissimili da quelli odierni, e anche allora il governo finì con l'essere complice di criminali: complice ai tempi di Craxi della fuga del terrorista Abu Abbas, che aveva ucciso un ebreo in sedia a rotelle nell'Achille Lauro; complice oggettivo di un dittatore criminale, adesso che gli angloamericani hanno deciso d'intensificare la battaglia contro Saddam nel tentativo di farlo cadere, o almeno di spuntare parti consistenti delle sue armi. L'immorale moralista è figura italiana tipica, in questi giorni di guerra rinnovata.

La decisione Usa è stata presa senza ricorrere alle Nazioni Unite, per la semplice ragione che il ricorso non era necessario. Già un mese fa Saddam era stato messo in guardia da Kofi Annan: la prossima volta sarete colpiti automaticamente, se insisterete a non rispettare le risoluzioni Onu che vi impongono di smantellare le armi chimiche e biologiche. Oggi Kofi Annan dice che queste sono «giornate tristi per l'Onu», e quasi tutti i politici italiani gli fanno devotamente eco. Ma Kofi Annan è un uomo d'onore, e sa quello che fa: finge un'amnesia, quan-

do dimentica il monito inequivocabile che lui stesso lanciò a Baghdad, nel mese di novembre. Purtroppo la finzione regna sovrana, nei vocabolari del presidente del Consiglio, di molti cattolici, del Vaticano. Dice D'Alema che «non è stato dato tempo alla diplomazia», quando Saddam ha avuto ben sette anni per negoziare, per obbedire all'Onu, per far cessare le sanzioni. Quando le mediazioni falliscono così sistematicamente, per forza di cose una potenza credibile usa la violenza, di fronte a dittatori dorati di armi che possono distruggere più volte l'umanità.

Ma ancor più grave è l'illusione che esista nei fatti una comunità internazionale, una sorta di governo mondiale capace di decidere e creare condizioni di pace con proprie istituzioni e leggi. E' un'illusione ricorrente, nelle sinistre europee che temono di divenire vassalli dell'America. Si parla di governo mondiale dei conflitti, di ordine e legalità internazionale, come se questa armoniosa architettura cosmopolita già esistesse, e avesse le caratteristiche di efficacia che hanno i gover-

ni e i poteri nazionali. Come se questo mondo fosse governabile come il vecchio Patto di Varsavia, e fosse invece un groviglio, una giungla, nella quale occorre districarsi per correggere le storture più vistose, più immediate, più temibili. Così si confonde il nazionale con il mondiale, si prende il cessate il fuoco per la pace, si immaginano «spazi» di negoziato che nessuno vede. Si fa appello a una irraggiungibile morale superiore - non accanirsi solo su Milosevic o Saddam e colpire semmai tutti i malvagi, come sostiene D'Alema - ma per meglio nascondere il cinismo delle proprie dimissioni, delle proprie totali inattività strategiche. Si chiede il massimo della perfezione giuridica mondiale, per meglio dissimulare quel che veramente muove tanti politici europei: la volontà di impotenza, la volontà di trattare con piccoli dittatori come Milosevic o Saddam e di fabbricarsi spazi effimeri di influenza regionale, nell'illusione di competere con gli americani.

D'Alema ha certo una sua coerenza. Ritiene che l'Europa debba apprendere a pensare ed agire da

sola, e in attesa dell'Europa è convinto che tale compito spetti all'Italia. Ma l'Europa è chiamata appunto ad agire, non a chiacchierare incessantemente, e a dividersi tra fedeli alleati come Inghilterra, Germania, Spagna, Paesi nordici, e infedeli riottosi come Francia e Italia. L'Europa è chiamata a pensare l'Iraq e i Balcani o il terrorismo islamico in Algeria come questioni che riguardano i nostri più vitali interessi, e non solo gli interessi americani. Altrimenti tutte le cose che diremo saranno sofismi, concetti alti ma vuoti.

Le parole sono in effetti importanti. Basterebbe riconoscere che un ordine internazionale non esiste, che il Consiglio di Sicurezza non è un governo ma un organo paralizzante, e che bisogna accontentarsi delle leggi flessibili, diversamente interpretabili, che valgono tra Onu e Nato. Basterebbe riconoscere che i bombardamenti non sono un'aggressione contro la pace: non c'era pace con l'Iraq ma un cessate il fuoco provvisorio e condizionato, dopo la guerra del gennaio '91. Fin da allora si minacciò di ricominciare

il conflitto, se Saddam non avesse collaborato con gli ispettori Onu e smantellato le armi.

E' stato detto da un antiamericano postfascista che i morti causati da Saddam sono virtuali, mentre quelli causati da Clinton sono reali. E' un'altra menzogna, su cui i politici tacciono. Saddam annientò in dieci minuti un intero villaggio curdo in Iraq, colpendolo con armi chimiche. Gasò cittadini iraniani, nella guerra con Teheran. Solo che allora nessuno protestò: né Usa, né Europa, né Italia. Non protestò neppure l'Onu, che poi si renderà responsabile di mancata assistenza nel genocidio dei tutsi, in Ruanda. Sulla prima pagina del manifesto c'era ieri l'immagine di una testa insanguinata di iracheno, ucciso da bombe Usa. Orrenda foto di distruzione, di morte. Ma siamo tutti terribilmente a corto di memoria e di immagini, quando si tratta di evocare la morte non virtuale ma ben reale, che Saddam ha già seminato abbondantemente dentro e fuori la propria nazione.

Barbara Spinelli



Mentre il presidente Scalfaro ribadisce: le armi tacciano, basta con le vittime innocenti

Blair e Clinton premono sull'Italia fuori dal coro

ROMA. Gran Bretagna e Stati Uniti fanno pressione sull'Italia per ottenere uno schieramento più netto sui raid anti-Saddam Hussein. Il premier britannico, Tony Blair, ha chiamato il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, mentre l'ambasciatore Usa, Thomas Foglietta, ha rinviato una programmata visita nelle Marche per dedicarsi ad un itinerario fra i palazzi romani, incluso colloquio con Dini.

La telefonata Blair-D'Alema è stata definita «intensa» da fonti inglesi. Il premier britannico ha spiegato perché il blitz era «inevitabile». D'Alema gli ha risposto sottolineando l'urgenza di una soluzione politica. Foglietta ha informato Dini sugli sviluppi militari e diplomatici, ribadendo che l'attacco avviene per far rispettare le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza sull'Iraq, non per indebolire l'Onu. La pressione sull'Italia è forte e la terza, massiccia, ondata di bombardamenti rende più ardua la strategia della «soluzione diplomatica» sostenuta da Palazzo Chigi e Farnesina. Riconfermata ieri dal Consiglio dei ministri. Sebbene Lamberto Dini continui a chiedere la fine dei raid, a Piero Fassino il ripristino dell'autorità dell'Onu, la linea italiana mostra il fianco. «Se i raid continuano la nostra posizione si indebolisce», si ammette a denti stretti negli ambienti del governo. Il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, è il più esplicito: «Chiediamo la fine dei raid ma non sappiamo quando finiranno, da questa

vicenda emergono i limiti del contributo italiano agli equilibri internazionali». D'Alema ieri ha spiegato ai partner le ragioni della linea del governo ma per rientrare in gioco l'Italia deve prendere l'iniziativa. Dopo i sì di Olanda e Spagna ai blitz, ieri si sono mossi Bonn, sostenendo i raid anche se con molti dubbi, e Parigi, annunciando una nuova risoluzione Onu sull'Iraq. Anche all'interno del governo c'è chi sottolinea che il tempo stringe. Per il ministro per la Politiche Comunitarie, Enrico Letta (Ppi), «più diventa cruenta la situazione nel Golfo più diventa necessario mostrarsi solidali con gli alleati che

chiedono all'Iraq di far rispettare le risoluzioni dell'Onu come la 1154». «I dubbi sull'opportunità e sull'efficacia del ricorso alla forza - aggiunge Letta - non devono far dimenticare la legittimità delle risoluzioni Onu, troppo spesso bloccate dai veti di Russia e Cina». A fianco di D'Alema si schiera l'ex premier Romano Prodi «preoccupatissimo» e contrario a «missioni che non servono contro Saddam». Walter Veltroni definisce i raid «meno accettabili di quelli del 1991» ma i malumori nella maggioranza di centro e Giorgio La Malfa (Pri) li interpreta esprimendo «disaccordo» dalla linea di neutralità del

governo. Forza Italia è salda sulle posizioni filo-Usa e Pierferdinando Casini (Ccd) prende le distanze dai timori vaticani: «Giusto il tormento dei cattolici ma la politica è un'altra cosa». I radicali oggi dimostrano a favore di Blair e Clinton. In imbarazzo Gianfranco Fini (An) con il partito spaccato fra giovani filo-atlantici e vecchie guardie missine: «Prima cessano i raid meglio è». Armando Cossutta è fra i protagonisti della giornata: indovina l'ora del terzo raid sull'Iraq e prevede «bombardamenti sempre precedenti».

Maurizio Molinari

Il premier Massimo D'Alema e il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro



Colloquio telefonico tra il premier britannico e D'Alema
«Il blitz era inevitabile»
«Ma ora parli la diplomazia»



SEGRETARIO LEGA ARABA

Meguid ricevuto da Sodano

GITTA' DEL VATICANO. Il segretario di Stato vaticano, cardinale Angelo Sodano, ha ricevuto il segretario della Lega Araba, Ahmed Esmat Abdel Meguid, e tra gli argomenti del colloquio c'è stato anche uno scambio di punti di vista sull'attuale conflitto in Iraq. Meguid, che avrebbe dovuto incontrare anche il Papa, ma ha visto rinviato il colloquio a causa dell'influenza che ha colpito Giovanni Paolo II, «ha chiesto al cardinal Sodano - come spiega una dichiarazione letta ai giornalisti dal portavoce vaticano Joaquín Navarro Valls - di trasmettere i suoi omaggi al Santo Padre». Il leader della Lega Araba, che raggruppa circa 250 milioni di abitanti dei Paesi arabi, nel corso dell'incontro ha informato il cardinal Sodano «sull'attività della Lega Araba, ringraziando la Santa Sede per l'opera in favore della comprensione tra i popoli e assicurando che anche la Lega Araba desidera favorire il dialogo con il cristianesimo».

(Ansa)



«Siamo esacerbati»

Il Colle: qui prevale solo il diritto del più forte

ROMA. «Le armi tacciano, anche per impedire vittime innocenti ed inutili distruzioni»: Oscar Luigi Scalfaro amplifica di tutti gli ambasciatori del mondo accreditati nel nostro Paese, il «no» del governo al raid anglo-americano sull'Iraq. «Oggi il nostro animo è esacerbato», sillaba nell'immenso Salone dei Corazzieri. E il giorno che era dedicato allo scambio degli auguri diventa tribuna per accusare chi impone le proprie ragioni «soltanto perché è più forte». Il Presidente non usa il termine «condanna» che, all'interno dell'esecutivo qualcuno avrebbe voluto ascoltare da D'Alema, ma il senso è la forza del suo intervento «non sintonizzato su quel concetto: «Le armi hanno invaso lo spazio che dovrebbe essere aperto esclusivamente al dialogo e alle decisioni del Consiglio di Sicurezza, come supremo garante di componimento per ogni controversia internazionale».

Si schiera con Kofi Annan che parla di «triste giorno per l'Onu», il Capo dello Stato. E individua nella «giustizia negata» la causa dominante che «deriva» minaccia di uccidere la pace. Rimbalza, in questa mattina di apprensione e di rabbia, l'eco di quanto il Presidente ha detto durante la recente visita di Stato in Australia, condannando i soprusi di chi trasforma la propria potenza in «sprepotenza»: gli Stati Uniti, da soli, non bastano a garantire la pace nel mondo; oggi l'umanità, per guidarla secondo principi di equità e giustizia, ha bisogno che di grandi potenze ne sia più d'una.

Certo, guardando alla guerra che incendia il Golfo, Scalfaro non può trascurare le colpe dell'Iraq, il suo atteggiamento nei confronti degli ispettori dell'Onu: parte da queste considerazioni «il pressante invito affinché i doveri vengano adempiuti con assoluta lealtà». Ma subito il discorso torna a focalizzarsi su quelle armi che rubano lo spazio al dialogo. Il Presidente cita un'altra «giustizia negata»: quella che, per decisione dei potenti, «non si piega sull'umana sofferenza, non fa il doveroso sforzo di pensare soprattutto alla gente che dall'ingiustizia è travolta e distrutta». Parole dietro alle quali s'intravede il popolo iracheno, vessato da un regime che D'Alema ha definito «inumano» e costretto a subire la tragedia dei bombardamenti. No, di fronte a questi scenari non si può far finta di nulla; non è giusto che «chi può impedire il peggio» difendere il debole stia solo a guardare per non comprometterli. Ecco l'avviso e la difesa delle scelte di campo del governo: è la nostra stessa Costituzione a precisare che l'Italia «ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali».

Una «stima» ricerca della pace che Scalfaro orgogliosamente rivendica come filo conduttore dei suoi tanti e preoccupati interventi in tema di politica estera. Scruta l'incandescente scacchiera del mondo di questi anni: «I tempi tumultuosi dell'ex Jugoslavia, le apprensioni per la Cecenia, le tensioni del Kosovo, sino a giungere alla «tormentata» situazione del Corno d'Africa. Il mondo ha bisogno e voglia di giustizia. E' un anelito che la società civile deve ascoltare non solo in questi giorni accesi dalla guerra: il Quirinale ancora una volta indica come obbligo morale aprirsi quanto più possibile alla comprensione delle sventure di profughi ed emigranti; «Dobbiamo accoglierli nella misura in cui le nostre norme e le nostre possibilità lo consentono».

Renato Rizzo

ANALISI NELL'UNIVERSO DEL PACIFISMO

ROMA. Due giorni fa, mentre i primi missili Usa cadevano sulla testa di Saddam, Giulio Andreotti e il cardinale Silvestrini contestavano aspramente l'intervento americano sulla tv dei vescovi. L'uomo che più di altri ha interpretato la politica estera italiana per più di quarant'anni ha accusato Clinton di aver «attentato all'Onu». Il porporato, sia pure usando il linguaggio ecumenico di Santa Madre Chiesa, è andato ben oltre. Entrambi i punti di vista, però, potevano tranquillamente riconoscersi nella posizione di critica agli Usa «espressa» il giorno successivo da Massimo D'Alema. Semmai le critiche di Andreotti e di Silvestrini erano state più radicali.

Anche Rocco Buttiglione, l'«uomo che parla con il Pontefice», non nasconde lo strano fenomeno che la guerra in Iraq ha innescato in Italia, fenomeno per cui il primo governo guidato da un post-comunista è riuscito a rappresentare in questi delicati frangenti non solo la sinistra, ma anche la maggioranza dei cattolici. «Eh, sì - ammette il personaggio - tra l'atlantismo di Cossiga che perdona tutto agli Usa e la posizione di D'Alema, io mi sento più vicino a quest'ultimo. E in fondo un motivo c'è: la sinistra non ha più referenti internazionali, anche l'Ulivo mondiale, Clinton e Blair, ha dimostrato la sua natura. Alla fine se D'Alema vuole avere un punto di riferimento per una posizione che sia indipendente dagli Usa, non può che trovarlo nel Papa di cui subisce l'irradiazione.



Ma nel nuovo tandem ideologico col Papa Craxi ha ceduto il posto a D'Alema

Credo che nell'atteggiamento del premier pesi anche l'imminente incontro con il Pontefice...». D'Alema che si ritrova a braccetto con il Papa nella sua «critica» allo Zio Sam e che si porta dietro gran parte del mondo cattolico compreso il Ppi: la crisi irachena sembra quasi riproporre con altri protagonisti lo schema di Sigonella, quando Bettino Craxi riuscì a compattare tutta la sinistra italiana e una parte del mondo cattolico su una posizione conflittuale con gli Usa. Qui la storia si ripete, solo che è un ex comunista a farsi interprete della stragrande maggioranza del mondo di sinistra (tranne Rifondazione) e buona parte del mondo cattolico con la benedizione del Pontefice.

Un «fenomeno» che, però, non piace a tutti, visto che mina la capacità di rappresentanza dei cattolici in politica: se un ex comunista riesce a riassorbire le posizioni del mondo cattolico, oltre a quelle della sinistra, non c'è più bisogno infatti di personaggi come Prodi. Non per nulla proprio in quel mondo si scoprono i «dissidenti», quelli che denunciano l'assenza di peso inter-

nazionale del nostro governo o sposano una posizione più filo-atlantica.

L'ex premier, ad esempio, lamenta in privato l'incapacità dell'attuale esecutivo di svolgere un ruolo di mediazione per la mancanza di un'opportuna rete di relazioni internazionali. C'è - ha spiegato ai suoi - uno scollamento nel sistema dei nostri rapporti internazionali. C'è uno strano isolamento italiano che non c'era ai tempi del mio governo quando, grazie alle relazioni internazionali, riuscimmo ad operare e a favorire un intervento risolutivo di Kofi Annan. Insomma, per Prodi «la macchina delle relazioni non ha funzionato».

Il che tradotto implicitamente significa: si può assumere una posizione diversa dagli Usa, criticarli, ma non può farlo un ex comunista che non ha legami adeguati con i nostri alleati.

Un altro pezzo di universo prodiiano, invece, vorrebbe un atteggiamento più duro nei confronti di Saddam e «meno» avverso agli Usa. Beniamino Andreotta lo ha detto apertamente nelle riunioni di partito e anche un ministro come Enri-

co Letta ha confidato a più di una persona che «da posizione tenuta dal governo non gli piace».

Eh già, non tutti gli alleati possono accettare la sintonia del premier post-comunista con il Papa e l'omologazione in politica tra il centro e la sinistra: un fenomeno del genere in prospettiva «metterebbe in crisi il ruolo». E il problema è rilevante anche per i cattolici che sono dall'altra parte. «Io - si arrabbia ad esempio Casini - non ho mai visto una proposta più clericale, confessionale e quella del 9 per mille per aiutare la scuola privata. Ho, comunque, problemi di Marini e di Prodi. I voti dell'associazionismo cattolico di sinistra non li prendo». Io miro a fare un nuovo partito repubblicano. Ad essere l'erede dell'atlantismo di De Gasperi. Dall'altra parte c'è quel mondo cattolico che come Dossetti era contro la Nato. Il Papa che sta con D'Alema? Non facciamo confusione, il Papa svolge una missione evangelica...».

Solo che per ampliare la capacità di rappresentanza, per andare a braccetto con il Papa, anche D'Alema rischia di perdere e di tra-

sformare la sua identità di uomo di una «sinistra moderna ed europea», per confonderla con i tratti peculiari del nostro Paese dove la Chiesa e il mondo cattolico contano più che altrove. Il nostro premier si ritrova con il Pontefice, infatti, ma litiga con Blair, è più radicale della Germania e, in fondo, non ha una posizione assimilabile neppure a quella francese dove le critiche di Jospin agli Usa sono bilanciate dalla dichiarazione del presidente Chirac. Da noi invece, Scalfaro è ancor più critico di D'Alema nei confronti di Washington.

Su questa strada, quindi, D'Alema rischia anche di allontanarsi da quella che era la sua meta originale, di diventare socialista e più democristiano. «Se qualcuno si è omologato - rimprovera il capogruppo del Ppi, Soro - è D'Alema a noi, non viceversa. Le cose che lui dice oggi, Andreotti le dice da sempre. La verità è che il Ppi e l'internazionalista socialista, cioè le organizzazioni politiche europee, sono roba di cinquant'anni fa. Sono superate per noi e per lui».

Augusto Minzolini

Nella foto grande, il segretario della Lega Araba, Ahmed Esmat Abdel Meguid stringe la mano al segretario di Stato vaticano, cardinal Angelo Sodano. Nella foto piccola, il senatore Francesco Cossiga.

La Sigonella dei cattolici Sinistra e Chiesa unite contro gli Usa



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

PIAZZA DELLA VITTORIA, 15/C - 16121 GENOVA

P.IVA 01305930107

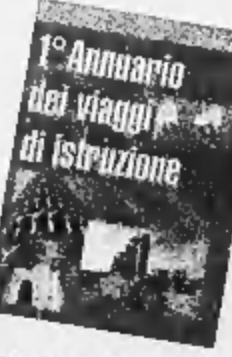
Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 1998, aggiornato all'ultima variazione, deliberazione n. 297 del 1/10/1998, ed al Conto Consuntivo 1997

ENTRATE			SPESA		
Denominazione	Previsioni di competenza bilancio 1998	Accertamenti da C. Consuntivo 1997	Denominazione	Previsioni di competenza Bilancio 1998	Impegni da C. Consuntivo 1997
Avanzo di Amm.ne anno precedente	434.998.444	141.473.440	Spese Correnti	36.829.760.000	1.143.762.343
Trasferimenti Correnti	36.859.760.000	1.704.000.000	Spese in C/Capitale	8.004.998.444	281.712.653
Entrate da Beni e Servizi dell'Agenzia	3.600.000.000	15.000.000	Estinzioni di mutui ed anticipazioni	500.000.000	=====
Totale Entrate Correnti	40.894.758.444	1.860.473.440	Partite di giro	6.525.000.000	108.681.445
Entrate per alienazione di beni	=====	=====	Totale spesa	51.859.758.444	1.534.136.441
Patrimoniali e riscossione crediti	=====	=====	Avanzo di amministrazione 1997	=====	434.998.444
Entrate derivanti da trasferimenti in C/Capitale	3.940.000.000	=====	Totale generale	51.859.758.444	1.969.134.885
Accensione di prestiti	500.000.000	=====			
Partite di giro	6.525.000.000	18.661.445			
Totale generale	51.859.758.444	1.969.134.885			

Scegliere e organizzare

la gita scolastica

- ✓ percorsi originali e alternativi, con indicazione di ambienti, dispendi, alunni destinatari, durata, etc.
- ✓ collegamenti con i programmi didattici
- ✓ un vademecum per l'organizzazione del viaggio
- ✓ le coperture assicurative, i servizi di trasporto, alberghi, etc.
- ✓ le competenze e le responsabilità dei vari organi scolastici
- ✓ il ruolo dei genitori
- ✓ un utilissimo fac-simile di capitolato d'oneri da sottoporre all'operatore turistico per la presentazione dell'offerta
- ✓ il «mini-testo unico» della normativa da conoscere



IN EDICOLA

Per informazioni: Tuttoscuola Via della Scrofa, 39 - 00166 Roma - Tel. 06/6880 2163 06/6810 7351 Fax 06/6880 2728 e-mail: tuttosc@tuttoscuola.com

Il premier ha per la prima volta proposto dialoghi diretti con il cartello elettorale dei separatisti

Aznar offre all'Eta la «pace di Natale»

Carcere basco per 21 separatisti

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

A tre mesi esatti dalla storica tregua «indefinita ed incondizionata» proclamata dalla organizzazione indipendentista basco-spagnola Eta, dopo aver autorizzato lo scorso 3 novembre contatti diretti con i terroristi, José María Aznar ha compiuto ieri tre giganteschi passi avanti nel processo di pace. Il premier ha trasferito nelle galere della Penisola 21 tra i più sanguinari terroristi «etarras», finora rinchiusi nelle durissime carceri delle isole Canarie di Ceuta e Melilla (le due colonie spagnole sul Mediterraneo marocchino) e delle isole Baleari. Poi ha, per la prima volta, proposto dialoghi diretti con Et, il cartello elettorale dell'Eta. Infine ha valutato positivamente i contatti segreti già mantenuti con i terroristi.

I trasferimenti dei killer che devono scontare 10 mila anni di galera, eseguiti ieri mattina, sono fondamentali nella strategia di Aznar. Tra gli «etarras» c'è niente meno che il capo storico Juan Lorenzo Lasa Michelena, nome di battaglia «Txiki», 43 anni, numero due dell'Eta dal '74 all'85, nove morti ammazzati e 300 anni di galera sulle spalle, l'indiscusso capo del «makro», il «fronte carcerario interno» dei 535 terroristi in galera. Fu proprio l'Eta che lo designò, in un comunicato del luglio del '96, come uno dei suoi sette negoziatori con Madrid. E la direzione strategica dell'Eta deve avere, prima di trasformare la tregua in definitiva, il «placet» di «Txiki», finora isolatissimo e senza contatti a Melilla.

Il premier, tre ore dopo la nota ufficiale dei trasferimenti del ministero degli Interni, ha comunicato alle 13 al Paese la valutazione dell'esecutivo, la quarta dalla tregua. Scrittissimo come sempre, in un intervento di solo 6 minuti radio-telemesso da tutti i media, ha fatto il regalo di Natale ad una Spagna che è vissuta sotto l'incubo quotidiano di attentati dal '68, con un bilancio di 100 vittime. Segno dei tempi, anche il linguaggio è cambiato. Neanche una volta Aznar ha definito l'Eta, come faceva prima della tregua, «banda terroristica e mafiosa».

«Dal 3 novembre il governo ha attuato in modo preciso e discreto per comprovare se la situazione creata dalla tregua indefinita continua a mantenere possibilità di consolidarsi in definitiva - ha

esordito Aznar -. Sia chiaro che il governo non ha intenzione di trasformarsi in interprete della volontà dell'Eta. Solo a questo gruppo compete definire la portata delle sue decisioni. La fine della violenza non è un obiettivo del mio partito né un diktat umiliante per l'Eta nella contropartita di un prezzo politico (l'indipendenza dei Paesi Baschi spagnoli e francesi che l'Eta persegue dal '58, ndr)».

«Il processo di normalizzazione corrisponde a tutte le forze politiche basche senza eccezione (cioè anche ad Et, 14 deputati su 75 nelle Regionali basche del 25 ottobre scorso, ipotesi sinora sempre rifiutata sdegnosamente dall'esecutivo, ndr). Prendere possesso di un seggio è sempre preferibile ad impugnare le armi - ha proseguito Aznar -. Riteniamo che continuino ad esistere le possibilità di consoli-

Le «aperture» annunciate con un messaggio in diretta radio-tv

Ma i nazionalisti chiedono di più «Rischia di essere una presa in giro»

dare la tregua e su queste possibilità il governo continuerà ad esercitare pienamente le sue responsabilità. Consideriamo anche che sia conveniente rinforzare il dialogo con i partiti politici e con tutte le forze del Parlamento basco».

I nazionalisti baschi, nonostante la grande apertura di Aznar, considerano insufficienti i 21 trasferimenti poiché vorrebbero che tutti i 535 «etarras» scontassero le

pene in Euzkadi. Eh parla di «grande presa in giro». I socialisti, il maggior partito d'opposizione, appoggiano il governo però lamentano di non essere stati consultati. Ma è il primo Natale senza la minaccia imminente di attentati. E la pace comincia davvero ad essere, se non vicina, almeno all'orizzonte.

Gian Antonio Orighi

TRENTOTESIMO PARALLELO

Il sommergibile in missione di spionaggio nelle acque territoriali di Seul

Battaglia navale tra le due Coree

Navi del Sud affondano un sottomarino del Nord

SEUL. Un grave incidente ha turbato ieri in Corea del Sud il primo anniversario dell'elezione a presidente della Repubblica dell'ex dissidente Kim Dae-Jung, che ha fatto del disgelo con la Corea del Nord uno dei punti basilari della sua politica. Unità navali di Seul hanno affondato un sottomarino del Nord che, stando ai vertici militari sudcoreani, era infiltrato in acque territoriali della Corea del Sud per compiere con ogni probabilità una missione di spionaggio.

Il governo di Seul ha subito inoltrato una protesta ufficiale e chiesto le scuse formali di Pyongyang per il grave incidente, l'ennesimo tra le due Coree.

«Prenderemo severi provvedimenti se questi episodi dovessero accadere in futuro», ha dichiarato il ministro della Difesa Cheon Yong-taek. Il cadavere di uno degli agenti nordcoreani è stato trovato in mare, aveva le pinne ai piedi e portava con sé un ordigno, secondo quanto riferito da fonti

del ministero. Il commando sarebbe stato composto da almeno quattro persone.

Il sottomarino nordcoreano, di dieci tonnellate di stazza, è stato localizzato dai sistemi di difesa di Seul giovedì sera dopo le 23 (le 16 italiane) a circa due chilometri da Yosu (provincia di Cholla Sud), nello stretto di Corea. All'inseguimento del sommergibile, che tentava il riguadagnare il mare aperto, si sono lanciate dodici navi sudcoreane appoggiate da tre aerei.

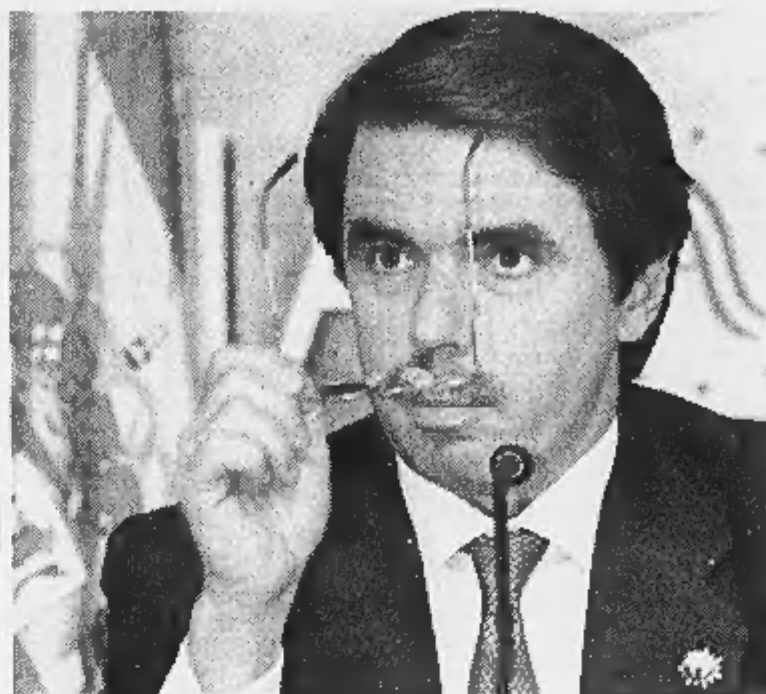
Quando il sottomarino si trovava ad un centinaio di chilometri a Sud dell'isola di Koje, l'equipaggio nordcoreano ha aperto il fuoco. Immediata la risposta delle forze sudcoreane che hanno affondato il sommergibile.

Quello odierno è l'ultimo di una lunga serie di tentativi di infiltrazione del Nord in acque territoriali del Sud. Il 20 novembre scorso la Marina sudcoreana aveva sparato alcuni colpi di avvertimento contro una presunta nave spia del

Nord prima di respingerla oltre le acque territoriali. A giugno un sottomarino con nove persone a bordo venne «pescato» da un peschereccio al largo della provincia di Kangwon. Dopo essere stato trainato in porto venne aperto, e gli occupanti vennero trovati tutti morti. Il corpo di un altro agente fu trovato tre settimane dopo su una spiaggia sudcoreana.

Nel settembre 1996 un sommergibile si incagliò vicino a Kangnung, vicino alla costa orientale. Uno solo dei 26 uomini a bordo fu catturato, mentre un altro riuscì a fuggire. Gli altri 24 morirono tutti, alcuni in «scontro a fuoco», altri suicidi.

Il nuovo incidente rischia di bloccare il processo di disgelo tra i due Paesi, sfociato di recente nell'apertura di una via turistica che ha già portato migliaia di sudcoreani a visitare il Monte Kumgang, uno dei «paradisi» ambientali della penisola. A Nord del trentotesimo parallelo. (Ansa)



Il premier spagnolo José María Aznar

A Pristina

Vicesindaco giustiziato dai separatisti

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

All'alba di ieri, nei pressi di Careva Cesma, lungo l'arteria principale del Kosovo, è stato ritrovato il cadavere di Zvonko Bojanic, vicesindaco di Kosovo-Polje. Bojanic è stato portato via a forza dalla sua casa giovedì sera. Secondo quanto hanno raccontato i suoi familiari, cinque uomini armati che indossavano uniformi dell'esercito di liberazione del Kosovo, hanno fatto irruzione nell'abitazione dei Bojanic, nella località di Slatina, 15 km a Ovest da Pristina. L'uomo è stato trascinato via mentre due dei suoi familiari sono stati immobilizzati e incatenati dai malviventi. Alla notizia dell'uccisione del vicesindaco, centinaia di serbi sono scesi in piazza per manifestare la loro rabbia contro «il terrorismo» albanese e invocare un'azione immediata delle autorità di Belgrado. Ingenti forze di polizia sono state dispiegate nelle vie centrali di Kosovo-Polje, mentre decine di blindati erano schierati lungo la strada che conduce a Pristina. A poche decine di chilometri dal capoluogo, Kosovo-Polje, dove vive una forte minoranza serba, porta il nome della località dove nel 1389 si svolse una sanguinosa battaglia tra serbi e turchi. Malgrado la pesante sconfitta, i serbi continuano a celebrare la ricorrenza, uno dei miti più radicati nella storia nazionale.

«Condanno fermamente questo e tutti gli altri atti terroristici. Sono sicuro che la comunità internazionale che rappresenta farà lo stesso», ha dichiarato William Walker, capo della missione di verifica dell'Osce in Kosovo, a un gruppo di serbi che sono venuti a chiedere protezione. La strage di lunedì, quando in un bar di Pec sono stati ammazzati sei giovani serbi, e l'uccisione del vicesindaco di Kosovo-Polje stanno riaccendendo la tensione nel Kosovo. La polizia serba ha annunciato di aver arrestato 34 persone «involte nell'attacco di Pec, tutti membri di una nota banda di criminali locali. L'esercito di liberazione del Kosovo ha smentito intanto ogni responsabilità nei due attentati. «L'identità degli assassini non è stata accertata, ma Milesevic ha trovato un pretesto per incriminare gli albanesi», ha detto ieri il leader moderato albanese Ibrahim Rugova, accusando il regime di Belgrado di condurre una campagna anti-albanese.

Ingrid Badurina

PECHINO

La crisi economica fa irrigidire il partito

La Cina ricorda Mao e Deng «Da noi la democrazia mai»

PECHINO. Nel celebrare i vent'anni della svolta ideologica di Deng Xiaoping, il partito comunista cinese, senza timori di contraddizioni, è tornato ieri alla più rigida ortodossia, escludendo ogni apertura politica e dichiarando guerra anche ai «germogli» di fermenti democratici. Nel palazzo dell'Assemblea del popolo a Pechino, migliaia di veterani e giovani comunisti hanno ricordato una storica riunione del partito in cui la linea innovativa del pragmatismo di Deng Xiaoping uscì vittoriosa contro il dogmatismo degli eredi di Mao Zedong. «Liberate le menti», era lo slogan di allora. Non osate farlo, potrebbe essere quello di oggi.

Le note dell'Internazionale hanno suggerito il discorso del segretario generale del partito Jiang Zemin, che per un'ora e venti con alterata, si sa, dall'emozione o da un'influenza, ha giurato l'impegno a tenere fede al marxismo-leninismo, a Mao e a Deng, alla linea socialista e alla dittatura democratica popolare.

«Non si dovrà copiare il sistema politico occidentale», ha detto il segretario dell'ultimo grande

partito comunista al mondo che nell'ottobre prossimo celebrerà i cinquant'anni al potere. Ogni elemento di «sovversione» separatista, dovrà essere eliminato in germoglio», ha aggiunto.

E sul nascere è stato stroncato nei giorni scorsi il «partito democratico». Due dei promotori, Wang Youcai e Qin Yongmin, sono stati processati giovedì con l'accusa, respinta, di «sovversione». Avevano cercato nei mesi scorsi di registrare la costituzione del primo «partito democratico della Cina». Ambedue sono già in carcere per attività politica: rischiano fino a dieci anni di prigione. Lunedì, poi, comincerà il processo a Xu Wenli, considerato un veterano della dissidenza cinese.

La stabilità sociale è indispensabile allo sviluppo, ha detto il segretario generale, sul quale molti avevano puntato per una riforma politica. Ma la situazione economica, con la crisi alle porte, e le ricorrenze del prossimo anno, anniversario della repressione di Tiananmen e della rivolta antichinese in Tibet, non permettono la tolleranza. L'unità nel partito è fondamentale.

[r. es.]

Primo esperimento agli Invalides. L'obiettivo è attrarre più passeggeri

Parigi profuma la metropolitana

Nelle stazioni saranno diffusi aromi floreali

PARIGI
DAL CORRISPONDENTE

Provare per credere: lasciandosi alle spalle la sua leggendaria puzza, il metrò parigino profuma ormai di fiori. Ringraziamo «Madeleine». Del nuovo aroma che la Râtp spande nelle stazioni sotterranee si sa poco o nulla. Ma l'Azienda trasporti urbani ci lavorava da anni. Obiettivo: eliminare le fragranze nauseabonde che si annidano nei corridoi, lungo le pensiline e dentro i tunnel. E non solo per ragioni di estetica olfattiva, il tanto allontana in effetti dalla metropolitana un largo pubblico. Che adesso tornerà forse ad utilizzarla, risanando i conti Râtp.

Ma deodorare un metrò non è semplice. Come testimoniano le inefficaci abitudini di corte a Versailles, se il profumo vuole coprire il puzza prescendendo dall'igiene il risultato può essere catastrofico. Occorreva dunque preannunciare con un simile rischio.

E oggi il laboratorio «Quest International France» - già distintosi in profumeria d'élite con le creazioni Thierry Mugler - grida vittoria. L'ineffabile «Madeleine», sostiene, non in-



Una stazione d'ingresso del metrò parigino

L'essenza si chiama «Madeleine» Utenti perplessi

tegra bensì uccide lezzo e cattivi sentori. In altre parole, il bouquet floreale immesso nel dedalo underground eliminerà gli affori. Non inalereмо quindi essenze al giglio con retrogusto di pipì, ma un mixing neutro dal lieve suggello aromatico.

Almeno in teoria. Perché ieri gli Invalides - la maxistazione in cui esordiva l'esperienza - i viaggiatori sembravano perplessi. Li vedi sniffa-

re come seguì inseguendo l'enigma di un'atmosfera fruttata. Pochi erano a conoscenza dell'iniziativa. Donde curiose reazioni. Le overdosi inducono gli habitués a denunciare un guasto. Ma c'è pure chi suggerisce alternative o personalizzazioni. E alla volta, non ci avete pensato? Oppure: «Bisognava provare il lampone. Ce l'ho sul wc: funziona a meraviglia».

Prima che il programma trovi piena applicazione sulla rete, sarà primavera. Occorre, per inciso, migliorare il dosaggio, evitando la coabitazione tra zaffate dolciastre e angoli vergini, ove continuano ad annidarsi i miasmi d'autan.

Nondimeno, la novità è graditissima. Per motivi che ci sfuggono, battendo il coevo metrò londinese quello di Parigi brillava finora per fetidi-ma malgrado la pulizia quotidiana. Uniche eccezioni, le fermate prestigiose. Come «Assemblée Nationale», «Palais Royal/Louvre», «Etoile», ove la maschera a gas non serviva. Noblesse oblige.

Enrico Benedetto

Già tre deragliamenti

Germania, catena di sabotaggi ai treni «Dati 10 miliardi»

BONN. Con la minaccia di sabotare binari e di causare così gravi incidenti, ignoti criminali cercano da tre settimane di estorcere l'equivalente di quasi dieci miliardi di lire alla «Deutsche Bahn», le Ferrovie tedesche. Il caso è stato reso noto solo ieri, quando è deragliato un treno merci svedese nella regione settentrionale del Meclemburgo. L'incidente, ha annunciato un alto dirigente della «Deutsche Bahn», potrebbe essere commesso da quattro lettere minatorie in cui i criminali chiedono l'ingente riscatto. Intanto più oggi i danni per il deragliamento di dieci dei sedici vagoni del treno carico di rotoli di carta (nessuno è rimasto ferito) ammontano a miliardi di lire.

La Germania, ancora scossa per il disastro ferroviario di Eschede (101 morti nel giugno scorso), ha appreso ieri che altri due incidenti di minor rilievo potrebbero essere ricondotti agli estorsori. Il ricatto è portato da un gruppo di persone che, ironicamente, nelle lettere si definiscono «amici delle ferrovie».

I criminali hanno evitato finora di prendere contatto con la «Deutsche Bahn» tanto che ieri un manager li ha formalmente invitati a farsi vivi in qualche modo. Secondo la polizia, i sabotaggi non sono opera di ragazzi, ma di elementi dall'elevato potenziale criminale.

La ferrovia presa di mira ieri e mercoledì scorso collega Berlino a Stralsund. Sulla linea dalla capitale a Hannover, si è appreso, è stato coinvolto anche un treno Ico da 250 chilometri all'ora dello stesso tipo del disastro di Eschede (che fu causato probabilmente dalla rottura di una ruota). (Ansa)

RAYMOND WEIL GENEVE



Elmitex Watch Division

Via F.lli Bandiera, 20 • Vicenza • Tel. 0444 930811 • Fax 0444 930821 • E-mail: elmitex@tin.it

Oggi corteo a Roma per la scuola pubblica

Via Roma, 80
Lu/Ve ora 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marengo, 32
Lu/Ve ora 8,30-21 (apertura continua)
Sabato e festivi 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi ore 18,30-21

- TARIFFE A PAROLA
Tutto centrale, nonché eventuali titoli accademici, obbligatorie in talce alla neurologia, van-

nome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie
4 parole).
centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie lo-
parole).

avviso.



Greco al classico, lingua straniera al linguistico, matematica per scientifico e magistrali

Nuova maturità, così nell'anno zero

Berlinguer: prove più severe ma anche più giuste

ROMA. Eliminare paure e preoccupazioni; rassicurare i giovani che a giugno si cimenteranno col nuovo esame di Stato. Sono i leit motiv del ministro della Pubblica Istruzione, che ha annunciato a Palazzo Chigi (con grande anticipo) le materie delle diverse prove. Luigi Berlinguer ha definito l'esame «più severo ma più equo»: consente allo studente di «portarsi dietro il patrimonio di successi raggiunti negli anni precedenti». Anticipazioni sulla seconda prova e nomina della commissione dovrebbero servire a «rasserenare l'ambiente».

NUOVA L'esame di Stato edizione 1999 interessa oltre 10 mila candidati; come è noto, prevede tre prove scritte e un colloquio orale sulle materie studiate durante l'ultimo anno. Il primo scritto è quello di italiano, uguale per tutti, mentre il secondo è specifico per ogni indirizzo. Il terzo, il cosiddetto quiz, è scelto dalle singole commissioni. Quest'anno, le materie prescelte per i singoli indirizzi di studio sono già disponibili sul sito Internet curato dal Viale Trastevere (www.istruzione.it).

CRISTO Nella valutazione finale si dovrà tener conto della carriera scolastica dei candidati, per quanto riguarda gli ultimi tre anni. Quest'anno, in via transitoria, verrà assegnato in base ai voti dello scrutinio fine.

PROVA A QUIZ Il ministro Berlinguer ha dato le più ampie assi-

curazioni che la terza prova scritta sarà «calibrata» sui risultati delle esercitazioni fatte durante l'anno. Centinaia di scuole - ha osservato - stanno facendo esperimenti sulla terza prova scritta e i risultati sono già sul sito Internet del ministero. Si tratta, in genere, di brani «selezionati» dal punto di vista storico, letterario, filosofico, scientifico, linguistico, su cui si basano le domande e le risposte molto sintetiche. Quindi, ha rilevato il ministro, «presenteranno alcune difficoltà impreviste» e i ragazzi i cui docenti dovranno far fare loro molte esercitazioni quest'anno.

Per quanto riguarda l'orale, le commissioni saranno composte da 6 docenti, dei quali 3 esterni più il preside; solo per alcuni istituti sono previsti 8 membri.

MATERIE DI ALLIEVI La Commissione per l'esame di Stato - istituita dal ministero - ha predisposto, fra l'altro, alcune «linee guida» per l'esame di Stato di allievi in situazione di handicap. Fra l'altro, da quest'anno, accadrà alle prove finali anche quanti hanno seguito piani di studio non riconducibili agli obiettivi fissati dai programmi ministeriali. Al termine dell'esame, viene consegnato un attestato valido «a credito formativo», anche per successivi corsi di studio o pre-lavorativi.

PAGINA A CURA DI Tortello

INDIRIZZO	SECONDA PROVA SCRITTA	MATERIE AFFIDATE A COMMISSARI ESTERNI
ISTRUZIONE CLASSICA, SCIENTIFICA, MAGISTRALE, LINGUISTICA		
Classica:	Greco	Lingua e lettere italiane; filosofia, storia, educazione civica; fisica, matematica
Scientifico:	Matematica	Lingua e lettere italiane, lingua e lettere latine; filosofia, storia, educazione civica; scienze naturali
Magistrale:	Matematica	Italiano, latino, storia; educazione civica, geografia; filosofia e pedagogia; musica e canto corale
Linguistico:	Lingua straniera	Lingua e lettere italiane; storia dell'arte; fisica, matematica; scienze naturali
ISTRUZIONE ARTISTICA E ARTE APPLICATA		
Artistico (prima sezione):	Figura disegnata	Italiano e storia; storia dell'arte; educazione fisica
Artistico (seconda sezione):	Figura disegnata	Italiano e storia; storia dell'arte; educazione fisica
Arte moda e costume:	Arte e costume	Lettere italiane e storia; storia dell'arte; matematica e fisica; chimica e laboratorio tecnologico
Arte grafica pubblicitaria e fotografia:	Arte grafica pubblicitaria e fotografia	Lettere italiane e storia; storia dell'arte; matematica e fisica; chimica e laboratorio tecnologico
Arte dei metalli:	Arte dei metalli	Lettere italiane e storia; storia dell'arte; matematica e fisica; chimica e laboratorio tecnologico
Arte ceramica:	Arte ceramica	Lettere italiane e storia; storia dell'arte; matematica e fisica; chimica e laboratorio tecnologico
ISTRUZIONE TECNICA		
Istituto tecnico aeronautico (indirizzo assistenza a navigazione aerea):	Navigazione aerea	Lettere italiane, storia ed educazione civica, meteorologia aeronautica, lingua inglese.
Istituto tecnico aeronautico (indirizzo assistenza a navigazione aerea):	Navigazione aerea	Lettere italiane, storia ed educazione civica, meteorologia aeronautica, lingua inglese, tecnica, radio-radar tecnica, elettronica.
Istituto agrario (indirizzo generale):	Estimo rurale ed elementi di diritto agrario	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, industrie agrarie, agronomia e coltivazioni.
Istituto agrario (indirizzo viticoltura enologia):	Estimo rurale	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, chimica vitico-enologica, enologia, commercio e leg. vitico-enologica.
Istituto tecnico commerciale (indirizzo amministrazione):	Ragioneria	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, matematica, diritto, econom. pol., scienza delle fin. e stat. economica.
Istituto tecnico commerciale (indirizzo amministrazione industriale):	Ragioneria	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, matematica, geografia generale ed economica, diritto, econom. pol., scienza delle fin. e stat. economica.
Istituto tecnico commerciale (indirizzo estero):	Ragioneria	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, matematica, geografia generale ed economica, istituzioni di diritto, econom. pol., scienza delle fin. e stat. economica.
Istituto tecnico commerciale (indirizzo mercantile):	Ragioneria	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, matematica, geografia generale ed economica, diritto, econom. pol., scienza delle fin. e stat. economica.
Istituto tecnico commerciale (indirizzo programmazione):	Informatica generale ed applicazioni gestionali	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, matematica, calcolo, probabilità e statistica, diritto, econom. pol., scienza delle fin. e stat. economica.
Istituto per periti aziendali (indirizzo corrispondente in lingue estere):	Lingua straniera/e	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, matematica, matematica applicata, statistica, geografia generale ed economica, economia politica, scienza delle finanze, diritto.
Istituto tecnico per geometri:	Tecnologie delle costruzioni	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, elementi di diritto, estimo.
Istituto tecnico femminile (indirizzo generale):	Lingua straniera	Storia ed educazione civica, italiano, legislazione e servizi sociali, economia domestica.
Istituto tecnico femminile (indirizzo dirigenti di comunità):	Lingua/e straniera/e	Storia ed educazione civica, italiano, elementi di diritto, economia e sociologia, economia domestica e tecnica organizzativa.
Istituto tecnico femminile (indirizzo economie distesse):	Contabilità, matematica finanziaria e statistica	Storia ed educazione civica, italiano, scienza dell'alimentazione, diritto, economia e legislazione sociale.
Istituto tecnico nautico (indirizzo capitani):	Navigazione	Lettere italiane, storia ed educazione civica, lingua inglese, educazione fisica.
Istituto tecnico nautico (indirizzo costruttori navali):	Costruzioni navali e disegno di costruzioni	Lettere italiane, storia ed educazione civica, lingua inglese, educazione fisica.
Istituto tecnico nautico (indirizzo macchinisti):	Costruzioni navali e disegno di macchine	Lettere italiane, storia ed educazione civica, elementi di teoria della nave, elettrotecnica ed impianti elettrici di bordo.
Istituto tecnico per il turismo:	Lingua/e straniera/e	Lingua e lettere, storia ed educazione civica, diritto e legislazione turistica, econ. politica, statistica e sc. delle finanze, geografia generale ed economica e turistica, storia dell'arte.
Istituto tecnico industriale (indirizzo arti fotografiche):	Disegno applicato all'arte fotografica	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, economia aziendale, elementi di diritto ed economia.
Istituto tecnico industriale (indirizzo arti grafiche):	Disegno applicato alle arti grafiche	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, elementi di diritto e di economia aziendale, storia dell'arte grafica e degli stili.
Istituto tecnico industriale (chimica conceria):	Impianti di conceria e disegno	Lingua e lettere italiane, produzione e commercio delle pelli, elementi di diritto ed economia.
Istituto tecnico industriale (indirizzo chimico):	Tecnologie chimiche industriali, principi di automazione e di organizzazione industriale	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, chimica organica, bio-organica delle fermentazioni.
Istituto tecnico industriale (indirizzo costruzioni aeronautiche):	Aerodinamica, costruzioni aeronautiche	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, elementi di diritto ed economia.
Istituto tecnico industriale (indirizzo disegno di tessuti):	Disegno artistico per tessuti	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, elementi di tintoria e stampa, elementi di diritto ed economia.
Istituto tecnico industriale (indirizzo edilizia):	Disegno di costruzioni	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, elementi di diritto ed economia, estimo.
Istituto tecnico industriale (indirizzo elettronica e telecomunicazioni):	Elettronica	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, economia industriale ed elementi di diritto.
Istituto tecnico industriale (indirizzo elettrotecnica e automazione):	Impianti elettrici	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, economia industriale ed elementi di diritto.

INDIRIZZO	SECONDA PROVA SCRITTA	MATERIE AFFIDATE A COMMISSARI ESTERNI
Istituto tecnico industriale (indirizzo energia nucleare):	Elettronica generale e nucleare, misure elettroniche	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, impianti nucleari e tecnologie relative, elementi di diritto ed economia.
Istituto tecnico industriale (indirizzo fisica industriale):	Impianti industriali e disegno	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, fisica applicata, chimica fisica e elettrochimica.
Istituto tecnico industriale (indirizzo industria cartaria):	Impianti e cartiere e disegno	Lingua e lettere italiane, elementi di diritto ed economia, analisi chimica generale e tecnica.
Istituto tecnico industriale (indirizzo industria mineraria):	Arte mineraria	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, igiene e pronto soccorso, elementi di diritto ed economia.
Istituto tecnico industriale (indirizzo industria navalmeccanica):	Costruzioni navali, disegno e fabbricazione	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, elementi di diritto ed economia.
Istituto tecnico industriale (indirizzo industria ottica):	Ottica	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, elementi di diritto ed economia.
Industria tintoria (istruz. tecn. - sez. ind. le: industria tintoria):	Chimica tintoria, sostanze coloranti	Lingua e lettere italiane, elementi di diritto ed economia, analisi chimica.
Informatica (istruz. tecn. - sez. ind. le: informatica):	Informatica generale, applicazioni tecnico-scientifiche	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, matematica generale applicata, elettronica.
Materie plastiche (istruz. tecn. - sez. ind. le: materie plastiche):	Impianti e materie plastiche e disegno	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, elementi di diritto ed economia, chimica delle materie plastiche.
Meccanica (istruz. tecn. - sez. ind. le: meccanica):	Meccanica applicata e macchine a fluido	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, economia industriale ed elementi di diritto.
Metallurgia (istruz. tecn. - sez. ind. le: metallurgia):	Impianti metallurgici e disegno	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, elementi di diritto ed economia.
Tecnologie alimentari (istruz. tecn. - sez. ind. le: tecnologie alimentari):	Tecnologie, impianti alimentari e disegno	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, elementi di diritto ed economia, complementi di chimica generale ed elettrochimica.
Termotecnica (istruz. tecn. - sez. ind. le: termotecnica):	Impianti termotecnici e disegno	Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica, elementi di diritto ed economia.
Tess. con spec. prod. tess. (istruz. tecn. - sez. ind. le: tess. prod. tess.):	Tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della prod.	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, economia e organizzazione aziendale.
Tess. con spec. conf. ind. (istruz. tecn. - sez. ind. le: tess. conf. ind.):	Tecnologie tessili dell'abbigliamento e della prod.	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, economia ed organizzazione aziendale.

INDIRIZZO	SECONDA PROVA SCRITTA	MATERIE AFFIDATE A COMMISSARI ESTERNI
ISTRUZIONE PROFESSIONALE - NUOVO ORDINAMENTO		
Agrotecnico:	Tecniche di prod., trasform. e valoriz. dei prod.	Italiano, storia, matematica, diritto e legislazione.
Odontotecnico:	Gnatologia	Italiano, storia, matematica, scienze dei materiali dentali e laboratorio.
Optico:	Anatomia fisiopat. oculare e lab. misure ottiche	Italiano, storia, matematica, diritto commerciale, legislaz. soc. e prat.
Tecn. chim. e biol.:	Processi e tecnologie industriali chimiche	Italiano, storia, matematica, microbiologia speciale.
Tecnico ser. ristor.:	Alimenti e alimentazione	Italiano, storia, matematica, legislazione.
Tecnico ser. sociali:	Cultura medico-sanitaria	Italiano, storia, matematica, diritto ed economia.
Tecnico serv. turis.:	Economia e tecnica dell'azienda turistica	Italiano, storia, matematica, storia dell'arte e beni culturali.
Tecnico sist. energ.:	Impianti termotecnici	Italiano, storia, matematica, elettrotecnica-elettronica.
Tec. abbigl. e moda:	Disegno professionale	Italiano, storia, matematica, storia dell'arte e del costume.
Tecn. gest. e ling.:	Economia d'azienda	Italiano, storia, matematica, diritto-economia.
Tecn. gest. e info.:	Economia d'azienda	Italiano, storia, matematica, diritto-economia.
Tecn. graf. pubbl.:	Progettazione grafica	Italiano, storia, matematica, storia delle arti visive.
Tecnico dell'edilizia:	Tecnologie edilizie ed elaborazioni grafiche	Italiano, storia, matematica, educazione fisica.
Tecnico delle ind. el.:	Elettrotecnica, elettronica e applicazioni	Italiano, storia, matematica, fisica.
Tecnico ind. elettro.:	Elettronica, telecomunicazioni e applicazioni	Italiano, storia, matematica, sistemi, automazione e organizz. della prod.
Tecnico in. meccan.:	Tecnica di produzione e laboratorio	Italiano, storia, matematica, fisica.
Tecn. del marmo:	Tecnologie dei materiali	Italiano, storia, matematica, diritto ed economia.

INDIRIZZO	SECONDA PROVA SCRITTA	MATERIE AFFIDATE A COMMISSARI ESTERNI
ISTRUZIONE PROFESSIONALE - VECCHIO ORDINAMENTO		
Agrotecnico:	Agro. colliv. mecc. agraria zootecnica genio rurale	Lingua e lettere italiane, storia, educazione civica, elem. di diritto, legislazione sociale e agraria, sc. naturali e filopatologia, chimica e ind. agr.
Analista contabile:	Analisi delle contabilità speciali	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, diritto e legislazione sociale, educazione civica.
Assistente comunità infantili:	Psicologia	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, educazione civica, elementi di diritto e legislazione sociale.
Chimico delle industrie ceramiche:	Ceramica industriale e lab. anal. strum. e tecniche	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, organizzazione aziendale.
Disegnatrice stilista di moda:	Tecnica professionale	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, educazione civica, elementi di diritto e legislazione sociale.
Odontotecnico:	Biologia e fisiologia umana	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, fisica.
Operatore commerciale:	Lingua straniera	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, diritto e legislazione sociale, educazione civica.
Operatore turistico:	Lingua straniera	Lingua e lettere italiane, storia, geografia fisica, politica e turistica, diritto, legislazione sociale e turistica, educazione civica.
Segretario d'amministrazione:	El. scienza amm., org. lav. uff., tecn. e prat.	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, diritto, legislazione soc. e contabilità pubblica, educazione civica.
Tecn. ind. elettro.:	Elettrotecnica ed elettronica	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, educazione civica, elementi di diritto e legislazione sociale.
Tecnico ind. meccan. e autoveicolo:	Mecc. appl. autoveic. macchine e tecnica prod.	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, educazione civica, elementi di diritto e legislazione sociale.
Tecn. ind. mobil. e arredamento:	Impianti industriali	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, educazione civica, elementi di diritto e legislazione sociale, fisica e laboratorio.
Tecn. labor. chimico-biologico:	Chimica organica e preparazioni	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, tecnica microbiologica.
Tecnica grafica e pubblicità:	Tecnica professionale	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, educazione civica, elementi di diritto e legislazione sociale.
Tecnico attività alberghiere:	Lingua/e straniera/e	Lingua e lettere italiane, storia, diritto, legislazione sociale e alberghiera, educazione civica, geografia fisica, politica e turistica.
Tecnico cinematograf. televisione:	Tecnica professionali	Lingua e lettere italiane, storia, educazione civica, elementi di economia politica, storia delle arti e del costume.
Tecnico delle industrie geografiche:	Tecnol. grafica e fotografica, el. impianti grafici	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, educazione civica, elementi di diritto e legislazione sociale.
Tecnico industrie chimiche:	Impianti chimici e disegno	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, fisica e laboratorio.
Tecnico industrie meccaniche:	Tecnica della produzione e disegno	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, educazione civica, elementi di diritto e legislazione sociale.
Tecnico lavorazione ceramiche:	Architettura e tecniche ceramiche	Lingua e lettere italiane, storia, matematica, educazione civica, elementi di diritto e legislazione sociale, fisica e laboratorio.

Si consolida il fronte contrario al «grande centro». Popolari preoccupati, Forza Italia interdetta

Referendum, da Veltroni a Fini

Anche Prodi e Casini in piazza con Segni e Di Pietro

DALLA REDAZIONE

Parata di grossi calibri di maggioranza e opposizione lunedì a Roma ad una manifestazione per il referendum contro la quota proporzionale. Ci saranno, fianco a fianco, Walter Veltroni e Romano Prodi (ma senza popolari, verdi, comunisti, socialisti) e Fini-Casini (senza Berlusconi). Mario Segni, che ha lanciato il referendum, gioisce perché «l'esercito referendario si è ingrossato». E' la conferma che il referendum resta l'unico strumento per cambiare definitivamente il sistema politico italiano, lasciandosi alle spalle la crisi della politica, i ribaltoni e l'astensionismo.

I segretari dei democratici di sinistra, di An, del Ccd, più il capo dell'Ulivo saranno sullo stesso palco con Mario Segni, Antonio Di Pietro, Achille Occhetto, Luigi Abete, Augusto Barbera. Insomma, Segni sa un bel patrimonio di consensi per il referendum visto che la «dei partiti che si dichiarano pubblicamente favorevoli è già una maggioranza», ampie pezzi di centro-sinistra e di centro-destra. Tutti uniti in nome di un sistema bipolare più forte.

«Saranno coloro che ritengono che occorre più ordine, più tranquillità e più trasparenza nel sistema politico italiano», dice l'ex presidente del Consiglio, Romano Prodi. «Saranno presenti coloro che ritengono, più degli altri, che la democrazia, per essere compiuta, deve essere bipolare e rendere possibile l'alternanza in modo semplice».

«fatto, ritrovano insieme, a sostegno del referendum (in gennaio il Corte Costituzionale dirà se è ammissibile) tutti coloro che, in modo o nell'altro, vogliono frenare le manovre per creare un grande centro». Manovre che, per riuscire, hanno però bisogno del ritorno al sistema proporzionale.

E così Gianfranco Fini (assieme a Casini) è per l'abolizione della quota proporzionale del 10 per cento per tenere abbracciato strettamente Berlusconi (magari in un partito unico del Polo) ed impedire di tessere trame autonome con i moderati di centro. Nello stesso modo Veltroni e Prodi sbarrano la strada a Marini, segretario dei popolari, verdi, manovre al centro.

I popolari debbono essere rimasti interdetti di fronte all'annuncio della manifestazione di lunedì. Prodi e Veltroni, che ieri non han-

saputo cosa dire. Hanno parlato, invece, gli uomini di Berlusconi, preoccupatissimi perché la discesa in campo di Fini e Casini è un evidente sgambetto ai tentativi di Forza Italia di concordare con la maggioranza di governo una riforma elettorale che permetta di evitare il referendum.

«La facile invocazione del referendum», dice Fini e Casini Enrico La Loggia, presidente dei senatori di Forza Italia, «è un alibi offerto su un piatto di argento ad una maggioranza che fino ad ora non è stata capace di avanzare una proposta unitaria».

Il referendum è una roulette. Segue un accorato appello al governo e al ministro per le Riforme, Giuliano Amato, perché sbatta un colpo.

Gli antireferendari di Forza Italia premono, intanto, su Berlusconi perché non si accodi a Fini. Baget Bozzo consiglia al Cavaliere, quanto meno, di mantenersi neutrale. Giuliano Urbani pare quasi contento della frattura nel Polo perché così «si disperdono alleanze raccogliatrici». Pierferdinando Casini obietta che lui non ha certo «un delitto di lesa-Polo».

Segni: «Resta l'unico modo per cambiare il sistema italiano, dimenticando la crisi della politica, i ribaltoni e l'astensionismo»



Mario Segni
A sinistra:
il presidente
Allianza
nazionale
Gianfranco
Fini

Ieri il segretario a Firenze per una manifestazione con il vignettista-simbolo della sinistra moderna

E alla fine la Quercia convince anche Bobo

Il leader diessino cerca di recuperare duecentomila tessere

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

E alla fine, Bobo prese la tessera. Sì, la tessera, quel pezzettino di carta «di plastica, ben dura da strappare» come ha fatto notare qualche tempo fa Massimo D'Alema a un giovan contestatore leccese - che adesso è tutta blu, si dice di oro dell'Europa, e Democratici di Sinistra scritto bello grande. Se prende la tessera Bobo, ha ragione Veltroni a chiedersi retoricamente «ma voi credete che gli italiani mattina guardandosi allo specchio dicano: io sono del Ccd?».

Perché Bobo è l'icona a fumetti della sinistra moderna, smagata e infelicitamente post-comunista. Bobo, al secolo Sergio Staino, ha tutti i dubbi e le soffici amarezze



di quarantenni cui hanno speso gli ideali a accesso la tivvù. Bibi, la moglie, è un po' come Jeanne cui Marx diceva «con te è la disperazione, senza di te è la noia»; ovvero, lo spirito dialettico di femminista a tutto tondo. Ilaria e Michele sono i due rampolli. Nella vi-

gnetta che Staino ha per le mani, Bobo dice «Avete visto, belle le posizioni di Massimo e Walter sull'Iraq», e Ilaria risponde «A me fanno venire nostalgia di Craxi e di Andreotti», per dire. E dunque, tessera a parte, anche se per l'occasione l'ha presa pure David Riondino, logico che in una fase in cui non si fa che dire vabbè, la sinistra è andata a governo dopo cinquant'anni, ma adesso la sinistra è stanca, la sinistra ha il cuore freddo, la sinistra ha la depressione e il Prozac non si trova, era logico, nelle cose che Veltroni, il segretario nuovo di Botteghe Oscure, dovesse incontrare proprio il simbolo ante litteram della disillusione. Infatti, così è stato. In una giornata, quella di ieri, iniziata reclutando professori universitari e rettori, Veltroni ha

proso l'autostrada e se è andato a Firenze. Al teatro Puccini, che è un luogo tipico della satira, sottofondo stile, un «Bella ciao» riarrangiato stile fado, e dunque malinconicissimo, dal gruppo rock «Partigiani fagioli», è andato il faccia a faccia con Bobo. Il quale, come è d'uopo, si provava a provocare, «vai sempre a Torino, lì sono a meno 10...». Ma no, sono stato ad Orbassano, non faceva freddo. Ma che dici Walter, parlavo della Justa... E Veltroni, po' seccione: «Sono stato alla di Orbassano, un piccolo paese dove è capitato po' inutilmente il segretario partito...». Poi, sempre peggio. Troisi ricominciava da 3, e tu? fa Bobo. «Da 3? Solo da 3 sezioni?». Ma a parte le celle, so la malinconia della sinistra nello sguardo spento di

Sergio Staino ci sta tutta, è spiando nelle parole Veltroni che emerge tutto l'umore pre-depressionario della forza che ha smesso di essere di lotta, essendo diventata pienamente di governo. «Abbiamo perso l'incanto», «dobbiamo imparare ad emozionarci», riprendiamoci il nostro stupore, dice Veltroni. E stavolta, non è la «democrazia dei sentimenti» cara ad Anthony Giddens: è l'apatia, il partito che preme e spaventa. Franco Passuello, che è l'uomo che al fronte, il capo dell'organizzazione della nuova Quercia che ha tirato fuori i dati che scottano, 200 mila iscritti meno nell'ultimo anno, dà un'immagine poetica, o dunque efficace: «il problema della sinistra è che per lui notte è lunga». Intendendo con questo che il disincanto, la quasi-de-

pressione non solo dall'essere o meno al governo, dall'esserci arrivati stanchi, o forse dall'esserci arrivati in tempi in cui tocca fare una politica che pienamente di sinistra è. Viene dal crollo di un sistema di valori. E dunque, notte è lunga... «Siamo grande partito, siamo pure al governo, e stiamo male. Una cosa che capita solo a noi, perché gli altri basta il potere. Sapevo che vi dico? Questa qui, beh, è meravigliosa», dice Veltroni. E Bobo prende la tessera.

Antonella Rampino

Per mancanza di spazio
è stata rinviata la rubrica
«Fuori dal coro»

Incontra Veltroni. A Cossiga: rinunci alla pregiudiziale antiulivista

«Doppio simbolo alle europee»

Prodi: l'Ulivo e i popolari insieme

ROMA. Chi lo ha incontrato negli ultimi giorni, parla di Romano Prodi come di un uomo rinfancito, allegro e su di giri come non era da mesi. Con questo spirito, l'ex premier ha riunito ieri il consiglio nazionale dell'Ulivo, per ribadire l'idea del listone unico di centro per le Europee. In subordine, scelta più realista, Prodi rilancia la soluzione del doppio simbolo sulla scheda. A due condizioni: impegno formale per «ridurre al massimo la dispersione delle liste elettorali» e lavoro comune per definire «le linee portanti del programma». Come modello suggerisce la «margherita» che ha portato il centro a conquistare il municipio di Trento.

I popolari, cui il Professore ha rimproverato ieri il silenzio sulle sue proposte di «accorpamento del centro», hanno confermato in serata l'intenzione di affrontare le urne sotto l'ombrello dell'Ulivo. Niente di più, però: «Un'alleanza con Pietro ci porterebbe verso il rischio di una scissione», dice Franco Marini, rilanciando a sua volta l'idea di un'alleanza a tre con Cossiga.

Prodi, cui peraltro l'idea di andare alle Europee insieme a sindacati e diapistri continua a non dispiacere, davanti all'Udr apparentemente non chiude la porta, ma, dopo aver usato le porte chiuse parole dure nei confronti di Cossiga, in pubblico pone una condizione: «Noi abbiamo preclusioni personali contro nessuno. Ma è chiaro che, prima di qualsiasi dialogo, Cossiga e i devono rinunciare esplicitamente alla pregiudiziale antiulivista che ha fatto cadere il mio governo».

Il vertice di ieri ha aperto anche un altro problema all'interno del movimento. Il documento conclusivo, approvato dai voti contrari e con tre sole astensioni, traccia la strada «verso la costituzione di un soggetto politico operante nel quadro della democrazia bipolare secondo un modello federativo dotato di propri organismi». Un'affermazione che ha



L'ex
presidente
del Consiglio
Romano
Prodi

provocato la reazione immediata di un nutrito gruppo di ulivisti a Palazzo Madama, dai diestini Salvi e Angius alla diniana Fumagalli Carulli, dal popolare Elia al verde Pieroni. I senatori, 17 in tutto, hanno chiesto a Prodi la convocazione del coor-

Verbali vendita Sme

Prodi: «Barilla e Ferrero mi dispiacciono»

MILANO. «Quando entrai nell'ordine di idee di vendere la Sme pensai di contattare le imprese italiane che potessero maggiore interesse, nonché fossero in grado di effettuare l'acquisto. Pensai quindi a Barilla e Ferrero, che mi sembravano le uniche in grado di poterlo fare...». E' racchiusa in un verbale di 7 pagine, depositato oggi, la testimonianza resa il 2 dicembre da Prodi al pm Colombo e Boccassini sulla vicenda Sme. Più volte l'ex presidente del Consiglio - sentito come persona informata dei fatti nella sua veste di presidente dell'Iri dell'epoca - sottolinea come l'atteggiamento sia di Barilla e della Ferrero in riferimento all'acquisto Sme fosse di «assoluto disinteresse». Fu lei, gli viene chiesto, a suggerire a Pietro Barilla di rivolgersi, per trattativa, a Mediobanca? «Non ricordo», risponde Prodi - ma tendere ad escluderlo con sicurezza. L'atteggiamento di Barilla fu di assoluto disinteresse, per cui sarebbe stato un controsenso indirizzarlo a Mediobanca.

dinamento nazionale per chiarimento immediato: «Sappiamo della tua riluttanza, data la difficoltà politica attuale - scrivono in una lettera - ma riteniamo che proprio questa sia la ragione che rende urgente la riunione dell'organismo politico-fondamentale dell'Ulivo».

Strategia lunga durata a parte, l'Ulivo guarda soprattutto al futuro prossimo. A partire dal sostegno al referendum di Segni e Di Pietro, che Prodi conferma nonostante i malumori dovuti alla sua partecipazione alla manifestazione di lunedì al fianco di Veltroni, Fini e Casini. Quella di lunedì sarà la prima uscita pubblica di Prodi insieme Veltroni, vice ai tempi di Palazzo Chigi. I due, che vedevano dal giorno della crisi, si sono incontrati ieri mattina. Un faccia a faccia privato più che cordiale («Se l'Ulivo fosse morto, tu saresti già venuto sulla tomba», ha scherzato il Professore), anche sul piano politico il discorso apparso ancora interlocutorio.

Il segretario dei Ds, stando alle indiscrezioni, ha cercato di dissuadere Prodi dal formare il listone con Di Pietro e Rutelli. L'ex premier ha glissato, confermando a Veltroni di aver chiesto a Marini di lavorare insieme «per aggregare tutte le forze che non si riconoscono nella Quercia». In serata le prime reazioni da Piazza del Gesù: «Prodi si rende conto che sulla lista comune Dini e Boselli hanno già risposto di no?», replica il capo della segreteria politica Severino Lavagnini. «Noi comunque uno sforzo lo faremo lo stesso». Per il presidente del partito Gerardo Bianco, «non ci saranno passi indietro. Alle Europee andremo con Prodi, senza per questo chiudere agli altri». Compresa l'Udr: «Speriamo ci siano anche loro - conferma Bianco -. L'aut aut Prodi? Mi pare chiaro che nel momento in cui accettassero di presentarsi al voto anche con il simbolo dell'Ulivo, tutte le pregiudiziali cadrebbero da sole».

Guido Tiberia

CAPELAND



BAUME & MERCIER
MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS 1830 - GENEVE

Aosta: F. B. Aurum, via del Tiller, 12. Torino: Albero, via P. 9. Astoria, via Roma, 11. Brusa, corso Moncalieri, 253. Claparo, corso Vittorio Emanuele, 56. Colombo, corso Vercelli, 114. Cortado, via Borgaro, 11. Fagnola, via Gramsci, 15. Lazzari, Bariletti, 47. Maccario, via Po, 14. Morosini, via Fabbri, 26. Negri, via Nizza, 382. Palmiero, via Roma, 346. Reita, strada Mongrando, 13. Rigoli, via Chiesa della Salute, 17. Rocca, via Lagrange, 40. Signa, via C. Capelli, 11. Sira, via Mongrando, 229. Urbini, via XX Settembre, 2. Ferrero Boalrice, via Cavour, 14. Alessandria: Coppo, via Dante, 69. Ricci Laboratori, corso Roma, 145. Arona: Gallotti, corso Cavour, 7. Atti: Olivero, piazza San Secondo, 8. Bollinzago Novarese: Polvere di Stelle, via Gramsci, 10. Biella: Pivano, via Italia, 42. Borgomanero: Zanaboni, corso Cavour, 40. Borgosesia: Dierna, via Cairoli, 30. Principe, via Principe di Piemonte, 3/5. Casale Monferrato: Bazzani, via Roma, 76. Foa 1880, collegio Mezzini, 22. Chieri: Claudano, piazza Umberto I, 15. Chivasso: Ceno, via Torino, 41. Cirié: Deglompis, via Vittorio Emanuele, 156. Collegno: Stecco, corso Francia, 121. Courmayeur: Eredi Chivasso, via Roma, 34. Cuneo: Rabino, corso Nizza, 10. Cuorgnè: Bellino, via Ivrea, 11. Domodossola: Brizio, via Briona, 14. Gressan: Croce Florio, via Coazze, 22. Ivrea: Palvarini, corso Cavour, 48. Moncalieri: Bogatto, piazza Vittorio Emanuele II, 22/B. Mondovì: Rose, Sant'Agostino, 17. Novara: Borra, via Prina, 25. Novi Ligure: Rizzo, via Giardengo, 55. Omegna: Rava, via De Angeli, 14. Orbassano: Sboadi, via Vittorio Emanuele, 9. Pinerolo: Bresso, corso Torino, 8. Rivoli: Artuso, via Fratelli Pigi, 59/A. Saluzzo: Zanaboni, piazza Risorgimento, 1. Sarre: De Marchi Gianoli, viazione La Remisa, 27. Settimo Torinese: Del Vago, via Italia, 21. Stresa: Zanaboni, via Piazza Tormas, 18. Tortona: Aurum Piazzi, corso Leonora, 44/46. Trino: Sali, Italia, 70. Valenza: Emmeralda, via della Repubblica, 21. Verbania Intra: Clivio, corso Mameli, 163/165.

Roma, si attenuano i timori nel quartiere del crollo. Trovato il cadavere di un neonato

«Nessuna voragine sotto il palazzo»

La scoperta sotto le macerie

ROMA. Sono arrivati fino in fondo, i vigili del fuoco. Fino al seminterrato. E così hanno trovato gli ultimi cadaveri che mancavano all'appello. Ieri all'alba sono emersi dalle macerie il corpo di una anziana e di un bebè di 4 mesi. Il conteggio adesso è ufficiale: nel crollo di via Vigna Jacobini sono morte 27 persone. Undici uomini, dieci donne, sei bambini. Da considerare poi i due sopravvissuti, ricoverati in ospedale, entrambi in lieve miglioramento. Lunedì si terranno i funerali solenni nella basilica di San Paolo, alla presenza del Capo dello Stato, celebrati dal cardinal Camillo Ruini.

L'ultimo pietoso ritrovamento è avvenuto all'alba di ieri. Il vigile del fuoco Ascanio Indiss, 50 anni, s'è chinato e ha cominciato a spolverare in un punto preciso. Era il pigliamano giallo di Alessio, 4 mesi. Racconta il vigile, molto impressionato, gli occhi rossi di pianto: «Quando abbiamo svuotato la benna sul terreno per esaminare i detriti, ho visto il piccolo intrappolato da un tendone attorcigliato al collo. L'ho preso in braccio. L'ho ripulito e l'ho portato via. Aveva ancora il pannolino. Per liberarlo gliel'ho dovuto togliere».

Con il ritrovamento degli ultimi corpi - e di quattro tartarughe vive - è terminata l'emergenza, insomma. Ora i vigili del fuoco possono dedicare più attenzione allo stato del palazzo. Con l'approfondire degli scavi arrivati al pavimento del seminterrato. Il quale pavimento è emerso in buono stato. I macchinari della tipografia sono in vista. I vigili del fuoco hanno trovato pure dei rotoli di carta. E si affaccia un'ipotesi.

Forse quelle pesanti mazzette di carta hanno provocato il cedimento? L'assessore capitolino ai Lavori Pubblici, Estorino Montino, con molte cautele, spiega: «E' una possibilità. Negli uffici della tipografia, al piano terreno, sarebbero state trovate alcune tonnellate di carta. Forse il collasso statico è arrivato per questo sovrappeso posto al centro della stanza che poggiava su quattro file di pilastri. Il solaio potrebbe aver ceduto al centro e il resto del palazzo, a catena, si sarebbe ripiegato su sé stesso».

Ipotesi. Le risposte verranno dai periti nominati dalla Procura. Intanto c'è una prima conclusione dei

tecnici: è escluso il palazzo Vigna Jacobini sia caduto per uno sfaldamento del terreno. Resta solo il cedimento strutturale.

«Entro sera - dice il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Luigi Abate - riusciremo a pulire per bene il piano di fondazione. Togliereemo tutte le macerie e lo lavoreremo anche. Così gli inquirenti potranno ispezionarlo liberamente».

La scoperta di quel pavimento, intanto, perfettamente orizzontale e senza segni di cedimento o infiltrazione d'acqua, dovrebbe tranquillizzare gli abitanti dei palazzi circostanti. «Non c'è motivo per spaventarsi - ribadisce il comandante dei vigili del fuoco - tanto più che sono terminate le indagini di geognostica e nessuno s'è precipitato a dare l'allarme. Se permettiamo alla gente di continuare a vivere nelle case circostanti ci sarà un motivo. O no?».

Ma la definitiva esclusione di un cedimento terreno apre interrogativi seri sulla statica del palazzo crollato. «A monte del crollo non c'è nessuna caverna o infiltrazione d'acqua», precisa Montino - possiamo dire con certezza che il pavimento del seminterrato non è sprofondato perché i macchinari sono

nella stessa posizione antecedente al crollo». E le cause della tragedia? Possibile che sia bastato un sovraccarico dei solai a determinare il crollo? «Che sia un palazzo costruito con materiali poveri è sotto gli occhi di tutti. Dopo che le ruspe avranno rimosso tutte le macerie si vedrà se sono state fatte modifiche ai piloni centrali dell'edificio».

Il palazzo, è stato chiarito, ha avuto una storia tormentata. Fu iniziato nel 1941, ma presto interrotto per l'avanzare della guerra. La costruzione riprese nell'immediato dopoguerra e venne conclusa nel 1952-53. Nel frattempo il progetto iniziale era stato modificato. Anziché avere alla base un terrapieno, finì con un ampio seminterrato. L'abitabilità arrivò molto tardi: nel 1955.

Recentemente, poi, sono stati fatti alcuni lavori significativi, tipo l'aggiunta di un ascensore esterno. Questa storia di cantieri aperti e poi chiusi, di progetti modificati, di integrazioni e quant'altro è ora all'esame del magistrato, il pm Angelo Palladino, e dei suoi periti. L'ipotesi di reato resta «disastro colposo». Non risulta alcuna persona indagata.

Francesco Grignetti



Una panoramica delle macerie dell'edificio crollato al quartiere Portuense

Milano, paura nella casa-gioco

Crolla un controsoffitto alla Triennale, contusi 8 bimbi

MILANO. Otto bambini contusi lievemente e molto spaventati, forse più per gli organizzatori che per il crollo. E' il bilancio della Triennale di Milano, quando in testa ai bambini di una quinta elementare in visita ad una mostra giocata è caduto un foglio di truciolato largo alcuni metri, ma spesso solo mezzo millimetro.

«I più spaventati siamo noi adulti, per loro c'è da registrare solo qualche bernoccolo. Per precauzione tutti i bambini sono

stati comunque accompagnati in ospedale e poi subito dimessi», fa il bilancio Anna Di Cesare della Triennale.

A cedere, forse per le stesse sollecitazioni sulla struttura da parte dei bambini, è stato il tetto di un allestimento della mostra «Scatole: lo spazio delle idee».

Si tratta di un foglio di truciolato in cima a una scatola di legno, a poco più di due metri da terra, decorato con alcune stelline a rappresentare il cielo.

«Dentro alla scatola, pochi bambini per volta, attraverso un gioco di fari luminosi, illustravano ad una simulazione del cambiamento della luce del giorno e della notte», spiegano gli organizzatori della mostra allestita dal Muba, il Museo dei bambini italiani, in collaborazione con un'analoga istituzione di Vienna.

Tutta la struttura, che prevede serie di giochi, anche con opere di Bruno Munari, è stata allestita dallo studio Bartolini.

Gli organizzatori, prima di riaprire la mostra al pubblico, per oggi era prevista la presenza di altre scolaresche, hanno deciso di riconsigliare ogni elemento.

«Vogliamo evitare ogni incidente. Ma per favore ingigantiamo quello che è successo», chiedono gli organizzatori, che hanno inviato un rapporto al magistrato di turno, ammettendo forse un difetto nell'ancoraggio del foglio di truciolato al cubo di legno.

[r. m.]

Si aggrava la posizione di Giordano

«Un miliardo è sparito dai conti della Curia»

Nuove accuse contro il cardinale Sarebbe coinvolto in società-paravento

NAPOLI. Altre nubi minacciose si addensano sul capo dell'arcivescovo di Napoli, Michele Giordano. La procura della repubblica di Lagonegro, titolare dell'inchiesta su un giro di usura in cui sono coinvolti il presule e suo fratello, Mario Lucio, sospetta che il ruolo del cardinale sia diverso da quello prefigurato nella prima fase dell'indagine. Secondo gli inquirenti lucani Giordano non sarebbe limitato a «concorsi esterni» nell'associazione a delinquere finalizzata allo strozzinaggio, ma avrebbe partecipato direttamente alle attività illecite

hanno cominciato a esaminare le migliaia di documenti sequestrati ieri, durante una perquisizione durata dieci ore nel palazzo di Largo Donnaregina per conto della procura della repubblica di Napoli. Il reato ipotizzato per il cardinale è di frode fiscale dal '96 al '98: si va dalle irregolarità formali nella compilazione delle fatture emesse o ricevute dagli istituti che fanno capo alla curia, alle operazioni finanziarie vietate a un ente morale e senza scopo di lucro come l'arcidiocesi.

Secondo l'accusa, inoltre, il cardinale napoletano non avrebbe pagato le tasse dovute per una lunga serie di attività di natura speculativa, e quindi soggette alle stesse leggi tributarie imposte a qualunque società. Si parla dell'acquisto di Bot e altri titoli, e della compravendita e dell'affitto di immobili stabili e appartamenti. Nei guai è finita anche la Deputazione di San Gennaro, che non avrebbe mai



Il cardinale Giordano

fatturato i lavori di manutenzione dei beni immobili amministrati.

Il cardinale, però, respinge l'accusa. «La curia non è una società per azioni», spiega. «Come tutti gli enti ecclesiastici è soggetta a norme tributarie molto diverse da quelle previste per le imprese». Il cardinale è convinto che un'attenta analisi del materiale acquisito permetterà di chiarire la posizione della diocesi, ai cui beni sono tutti esclusivamente finalizzati a opere di religione, culto e carità. Dice ancora Giordano: «Escludo le mie responsabilità amministrative e fiscali per il semplice fatto che, come abitualmente avviene nelle diocesi di grandi dimensioni, il vescovo non può praticamente agire in questa materia se non attraverso procuratori delegati». Giordano, infine, assicura di avere fiducia nell'opera di chi si applica con correttezza e senza pregiudizio alla ricerca della verità dei fatti.

[f. mil.]

Pronto un compromesso per risolvere il caso-Lockerbie

Gheddafi: «I due libici scontento la pena in Italia»

ROMA. Passa per l'Italia il compromesso per risolvere il caso-Lockerbie. La Libia ha fatto sapere alle Nazioni Unite di essere pronta a considerare l'Italia come paese di detenzione dei due sospettati per l'attentato al jumbo della Pan Am, nel caso cui fossero condannati al termine del processo che sarà celebrato in Olanda.

«Il colonnello Gheddafi ha detto al segretario generale Kofi Annan - si apprende negli ambienti del Palazzo di Vetro - che si oppone alla detenzione in Scozia, preferirebbe in Libia, come unica alternativa, accettare il paese molto amico».

A Roma fonti arabe precisano: «Oramai è chiaro che il paese amico preferito dai libici per la detenzione è l'Italia». Non a caso, fanno notare le fonti arabe, all'indomani della decisione formale del Congresso Generale del Popolo libico in favore della consegna dei due sospetti all'Olanda, lo stesso Congresso approvò una risoluzione nella quale raccomandava al governo di stabilire «relazioni privilegiate con l'Italia».

In quei giorni a Sirte, sede del Congresso, non c'era solo l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga ma anche delegazioni di parlamentari italiani. Sia l'uno che gli altri sono intervenuti alle assise assicurando «amicizia» e chiedendo una «svolta», ovvero l'accordo su Lockerbie per poter far abrogare all'Onu le sanzioni in vigore dal 1992.

Tullio Grimaldi, deputato cossuttiano, racconta: «Abbiamo avuto numerosi incontri ad alto livello, ci è stato detto chiaramente che la condizione-chiave per la consegna dei due sospetti è decidere dove sarebbero eventualmente de-

tenuti in caso di condanna. Non vogliono la Scozia, un paese amico che, a mio avviso, potrebbe essere l'Italia a cui si sentono molto legati. L'Olanda, sede del processo, non la considerano altrettanto vicina ed amica».

Della convinzione libica che l'Italia possa giocare un ruolo importante nella soluzione del caso-Lockerbie è già avuto sentore quando, durante l'incontro sotto la tenda fra Gheddafi e Kofi Annan, un nostro aereo militare è stato «disposizione sulla pista di Ciampino per trasportare subito i due sospetti da Tripoli all'Aja».

Si tratta comunque di un argomento delicato: tanto Tripoli che Roma negano ufficialmente qualsiasi «negoziato o patto» sulla detenzione. Ma il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ha detto ieri in Consiglio dei Ministri di aver rilevato «positivi segnali di evoluzione sul caso-Lockerbie» al termine dell'incontro avuto giovedì con il segretario generale della Lega Araba, Esamat Abdel Meguid.

Il nuovo ambasciatore libico in Italia, Abdulati Ibrahim Alodibi, dopo aver presentato le credenziali al Quirinale è tornato mercoledì in patria per una serie di consultazioni legate anche a Lockerbie.

Nel caso che l'accordo italo-libico fosse raggiunto sotto l'egida dell'Onu e i due libici fossero poi condannati, il carcere che Tripoli preferirebbe non sarebbe certo una cella di un penitenziario di massima sicurezza quanto piuttosto una residenza obbligata «al confino», simile a quella a cui il fascismo ricorreva contro i suoi oppositori. Magari «un isolotto al largo della Sicilia».

Maurizio Molinari

La Corte di Cassazione

Dna, il test di paternità

ROMA. La Cassazione amplia le prove a favore delle ragazze madri e dei figli naturali. Nelle cause per riconoscimento di paternità, stabilisce la supremazia della prova del Dna, se la corte, il comportamento processuale del presunto padre può essere una prova da sola sufficiente affinché il giudice dichiari la fondatezza della richiesta della donna. Specie se lei per «condizionamenti ambientali» che ci sono nei piccoli paesi - elemento da non sottovalutare - non riesce a suffragare con testimoni il fatto di aver avuto una relazione sentimentale con un compaesano che, senza addurre motivi, si sottrae alla prova del Dna.

Il principio è stato affermato dai supremi giudici su richiesta di Iride C., alla quale la corte di appello di Catanzaro aveva negato l'accertamento di paternità nei confronti di Raffaele D.L. - con il quale sarebbe intercorsa una relazione in un paesino calabrese - motivando con la mancanza di prove. Ma secondo la Suprema Corte il caso deve essere riaperto perché «la fondatezza della domanda può trarsi anche unicamente dal comportamento processuale delle parti, valutarsi globalmente, comprese le ragioni del rifiuto di eventuali esami immuno-ematologici, non tralasciando di considerare anche il contesto sociale della vicenda agli effetti di una maggiore difficoltà nel reperire testimonianze».

[Ansa]

Alla Camera a gennaio

Vendita giornali Un disegno di legge

ROMA. Il disegno di legge sulla sperimentazione per la libertà di rivendita dei giornali sarà discusso in aula, alla Camera, l'11 gennaio.

L'ha annunciato ieri mattina il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega per l'editoria, Marco Minniti, in una serie di incontri con le parti interessate: Fieg e sindacati giornali. Mario Ciancio Sanfilippo, presidente della Federazione italiana editori giornali, ha spiegato che il sottosegretario «era preparatissimo e deciso a portare a compimento l'iter del disegno di legge. Durante l'incontro il tema è stato esaminato ed approfondito. Auspichiamo - ha aggiunto - un accordo con tutte le parti interessate e sicuramente con l'interessamento del sottosegretario ci riusciremo».

Giuseppe Lo Cascio della Fieg - confederazione, che insieme alla Cisl-giornalisti, Sng-confcommercio, e Uilguc-giornalisti e alla Fieg avevano raggiunto un accordo per emendamenti di modifica del 3911, ha spiegato che il governo proporrà alle parti sociali l'emendamento definitivo al testo già approvato dalla commissione Cultura della Camera, per una sua complessiva valutazione.

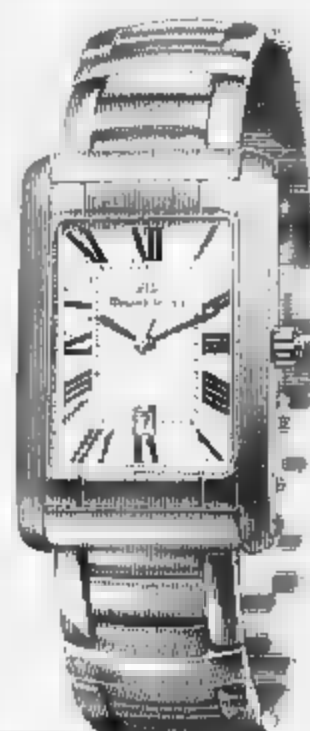
L'importante per Minniti è che la legge sia presto operativa e che non possa poi essere contestata in altra sede. Il governo ha proposto anche una commissione paritetica con carattere consultivo.

[Ansa]

Maurice Lacroix. Tomorrow's Classics.



VW Beetle Cabriolet, 1953, 1.1 cc.



MAURICE LACROIX
Switzerland

Maurice Lacroix. Minus: Cassa e bracciale in acciaio inossidabile, vetro zaffiro antigraffio, impermeabile fino a 50 m, disponibile nelle versioni uomo e donna.
Distribuito da: GAMMA S.r.l. - C.so Duca degli Abruzzi, 2 10128
Tel. 011/5623382 (a. - f. 011/5621476)

Disponibile nelle migliori gioiellerie

BONADIO: V.le Buridani, 16 - VENARIA 011/496584 • BRAMARDI: Piazza Garibaldi, 16 - SALUZZO 0175/41584 • CASCIOLA: Piazza Italia, 37 - BOVES 0171/380654 • EFFEMME: Corso Roma, 4 - MONGALIERI 011/6404284 • ESMERALDA: V.le Repubblica, 21 - VALENZA 0131/942708 • IL GIOIELLO: Corso Einaudi, 2/d - CARRU' 0173/750521 • MANERO: Piazza Carlo Alberto, 8 - CARIGNANO 011/9697700 • PANTONE: Via Beccaria, 11 - MONDOVI' 0174/43108 • STROPPIANA: Via Marconi, 17 - CHIARI 011/9472707 • ZAMPESE PREZIOSI: Via Sant'Anselmo, 59 - AOSTA 0165/32085

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

REPORTAGE

IL VILLAGGIO DEI CONTAINER

DAL NOSTRO INVIATO

Padre Domenico apre il Vangelo secondo Matteo sull'altare che ha ricavato da un tronco d'albero: «In quel tempo Gesù disse alle folle: "A chi paragonerò questa generazione? Essa è simile a quei fanciulli che si rivolgono agli altri compagni e dicono: abbiamo cantato il lamento e avete pianto". Poi apre il tabernacolo di compensato giallo, oltrepassa l'iconostasi - porta scorrevole di plastica - che separa la sala della messa da quella del catechismo, esce dal container-chiesa ed entra in un altro, più piccolo. Seduta su una sedia di plastica, quasi abbracciata a uno dei due termosifoni a olio che passa la Protezione civile, Palmira Marcantoni attende l'ostia. Un giornale locale appeso al muro di lamiera la definisce "terremotata". Sul comodino le gocce per il cuore - 7 ogni mattina - lo spumante Martini e il tartufone Motta, dono del Comune di Foligno, le pillole per la pressione - una prima di coricarsi -, e una rosa - regalo dei parenti. Nel container (ma lei lo chiama "casertina"), 30 metri quadrati nel campo senzatetto di Colfiorito, Palmira ha appena compiuto cent'anni.

La settimana scorsa nuova Edda ha offerto «crostata, ciambellone e pizze battute» a quel che resta del paese, sotto il tendone donato dall'Enel come «centro di aggregazione». La domenica, invece, sono andati al ristorante. C'erano il figlio Florido, 73 anni, i nipoti Pino, e Giovanna, sposata a Foligno, il pronipote Diego, 8 anni, il maialino terracotta e il coniglietto azzurro. La Madonna segnatempo e la coperta ricamata sono di nonna Palmira. Condizionatore, fornello a fuochi con lastra di lamiera al posto di piastrelle, lavandino, tavolo e sei sedie pieghevoli sono della Protezione civile; così come il ronzio dei neon, gli spifferi della finestra, l'umidità che appanna gli oc-

La baracca più piccola ospita il Bancomat quella più grande la sala per i bambini

Cronaca di una giornata a Colfiorito, tra speranza e depressione. Oggi la visita di D'Alema



La ricostruzione adesso è ferma perché il freddo gela la calce

Altare e crocifisso sono ricavati da tronchi portati dai parrocchiani

Un'immagine del maltempo che si è abbattuto sulle zone terremotate: un'anziana rifugiata nei container sotto la

bocce. Quella coppa che vede l'ho vinta quest'estate. E non ho avuto una lira di risarcimento. Non ho neanche fatto domanda. Dico che il termine scadeva il mese scorso? Non so, non è occupato mio figlio. Burocrazia, legge 51, boh. Qui ne parliamo poco: ognuno per sé e Dio per tutti. Dopo Scalfaro, un anno fa, non si è più visto. Domani (oggi, ndr) viene D'Alema. Solo il sindaco di Foligno. Sono venuti gli scout e hanno dei cartelli azzurri: "Villaggio delle stelle cadenti". No, è il villaggio di latta, qui tutto è latta, tranne lo stocco di legno tutto attorno. "Viale Baden Powell". Ma chi è? "Via della speranza". Ma quale speranza? Tommaso non frequenta il «centro aggregazione»: «A giocare a carte vado al container ma in paese, al bar della signora Alba, l'unico posto». Quello della signora Loretta Forti sarà demolito nei prossimi giorni e rimpiazzato dall'«Irish Pub Forti's», tutto di legno. «Ma siamo stati ingannati - dice la signora Loretta - La Regione ci ha dato appena 75 milioni. Noi abbiamo speso 5 volte di più».

Altri lavorano nei tre cassifici qui vicino. Chi ha i campi vende lungo la strada patate rosse, lentichie, cicchie, farro. Molti hanno dovuto cedere le bestie: nei container c'era posto solo per gatti e cani (quello della Croce Rossa si chiama Terry, da terremoto). La tramontana ha abbattuto il pino all'ingresso del villaggio, che doveva diventare l'albero di Natale. Tra i disegni appesi fuori dal «Club Disney», il più grande è quello di Massimo: una nave pirata che non ha la bandiera con teschio e tibie, ma il tricolore. Non Palmira riceve i parenti. Tommaso esce a chiudere a chiave: «Non lo fa nessuno, tanto potrebbero portarci via?». Padre Domenico prosegue la lettura: «Abbiamo cantato il lamento e non avete pianto. Ma alla sapienza è stata resa giustizia dalle sue opere».

Aldo Cazzullo

Nonna Palmira ha appena compiuto 100 anni: «Con quel che ho visto sono già contenta d'esserci»

«Il nostro Natale: una casa di latta»

I terremotati: costretti a vivere così da due anni

chiali, i tubi del gas a vista, le pareti - compensate dentro, metallo fuori - e le catenelle per accendere la luce. Nelle due camerette c'è posto per i comodini, sveglia e rosario sono riposti tra le uova e i biscotti della dispensa. Al letto è il nostro, quello nuziale - racconta Florido -, come la stufa. La legna la teniamo qui, nel box doccia. Casa mia è nel centro storico, a un chilometro da Muri e pavimenti pieni di crepe. Avevamo tre garage, ci sono rimaste solo le biciclette, ha visto qua fuori. Eppure... sarebbe meglio non dirlo, se no gli altri ci menano. Però... «Però» - prosegue la signora Edda - noi non ci lagniamo. Dal resto d'Italia c'è arrivato tutto: pigiami, giacchettoni, panettoni, materassi. Ora, per questo Natale, un po' meno. La ricostruzione è ferma? Tanto, con questo freddo - l'altra notte siamo scesi ancora sotto lo zero - la calce gela. Gela anche l'acqua nei container, è vero, ma per evitarlo basta lasciare il rubinetto un po' aperto la sera: tanto l'acqua la paghiamo a forfait, 100 mila lire l'anno. La luce costa 79 lire il kilowatt, una miseria. La tv si vede bene, tranne Italia 1. E poi qui in montagna siamo abituati a sopportare. Manca un camino, quello sì, che dia un po' di calore, un gusto di casa. Nonna Palmira fa sì con la testa.

«Con quel che ho passato, sono già contenta d'esserci». La notte del 27 settembre 1997 lei non riusciva a scendere dal letto, suo figlio è entrato nella stanza. L'hanno salvata i pompieri. Ma sotto la tenda Palmira moriva dal freddo. Via, all'ospedale di Foligno. In tempo per la seconda. Altra fuga. Al suo posto c'è l'ospedale di Foligno. Domenico Iaffaldano (container 53) è un introverso avvezzo alla solitudine. Con la famiglia Palmira ha molto legato. Con altre meno. Colfiorito ha 500 abitanti, 400 nelle case di metallo, ma più di 30 frequentano la chiesa (ci sono però altre due cappelle, sempre in prefabbricati, nelle frazioni di Popola e Forcaturo). Un gruppo di parrocchiani gli ha portato due tronchi d'albero, e lui ne ha ricavato un grande crocifisso e un trespole cui appendere la campana. Officia in baracca anche il parroco di Taverne, don Raniero Seri, latinista, gran narratore delle leggende legate al monte Pennino che ci sovrasta: «Però della dorsale, meridiana naturale, è naturalmente epicentro del terremoto».

Tra i mucchi di neve, altri container ospitano le filiali della Cassa di Risparmio di Foligno, la posta, la scuola (22 insegnanti e 70 bambini,

NELLE MARCHE

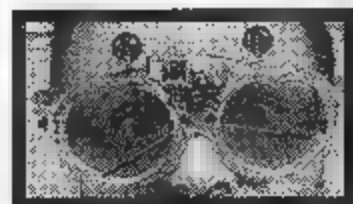
Associazione adotta 4 paesi

ROMA. Quattro comuni marchigiani colpiti dal terremoto nell'autunno '97 sono stati adottati dall'associazione «Insieme per la pace». Una delegazione dell'associazione, guidata dal presidente Mariapia Fanfani, visiterà lunedì i centri, scelti tra i più danneggiati dal sisma (Serravalle, Cusi, Forcella e Collecurelli) e porterà alla popolazione generi di prima necessità: viveri, medicinali, materiale sanitario, indumenti, ma anche giocattoli per bambini. Annunciando la nuova missione, Mariapia Fanfani ha sottolineato come l'associazione «è sempre presente ovunque ci sia bisogno di un aiuto concreto, in Italia e all'estero». A novembre, insieme per la pace ha partecipato a una missione medico-umanitaria in India, promossa dal «Flying Hospital», l'aereo ospedale che permette di intervenire dove ci sono tanti malati bisognosi di cure urgenti. E' imminente un'altra spedizione in Nicaragua per portare soccorsi e aiuti alle vittime del ciclone Mitch che ha sconvolto il Centro America in ottobre. (r. ori.)

della materna alla media). Croce Rossa, con i letti dove la notte dei volontari attendono richieste di ambulanze con la scritta «Dono dei lettori de La Stampa». Il container più piccolo è quello del bancomat, il più grande il Club Disney, dove i bambini trovano videogiochi, computer, tv, tre animatori e le telecamere dello speciale natalizio dell'omonima trasmissione Rai. Sono di lamiera anche i negozi:

co, che serve i clienti in guanti a cappotto. Il terremoto mi ha portato cose che non avevamo - racconta -. I carabinieri. L'ufficio dei vigili, il container laggiù. La sezione staccata dell'anagrafe, quello a fianco. La linea telefonica per i cellulari. Hanno promesso che entro 18 mesi trasformeranno le vecchie casermette dell'esercito in centro commerciale. Ma il terremoto ci ha tolto molto. Anche un po' di serenità. Solidarietà, cortesia reciproche. Ma anche qualche malumore. Tensioni. Normali in un paese, figurarsi in un campo di senzatetto. Malinconia, inedia. Gli anziani soffrono il freddo, ci sono stati casi di polmonite. I giovani, la depressione.

Sul comodino di Patrizia Loreti, 20 anni, ci sono più medicine che su quello di nonna Palmira. Tavor, Rispermal, Prozac. «Io alterno, a seconda se voglio essere tranquilla o di buonumore. Me le ha prescritte un medico, certo». Il nonno di Patrizia di lena blu sugli occhi, è tra quelli che hanno perso tutto. «Una villetta di metri quadri, due piani con garage, costruita 18 anni fa, a Casette di Cupigiolio. Spazzata via. Avevo lavorato una vita. Manovale all'azienda municipalizzata acqua-gas. Mi è rimasto giusto qualche mobile. Neanche i trofei di



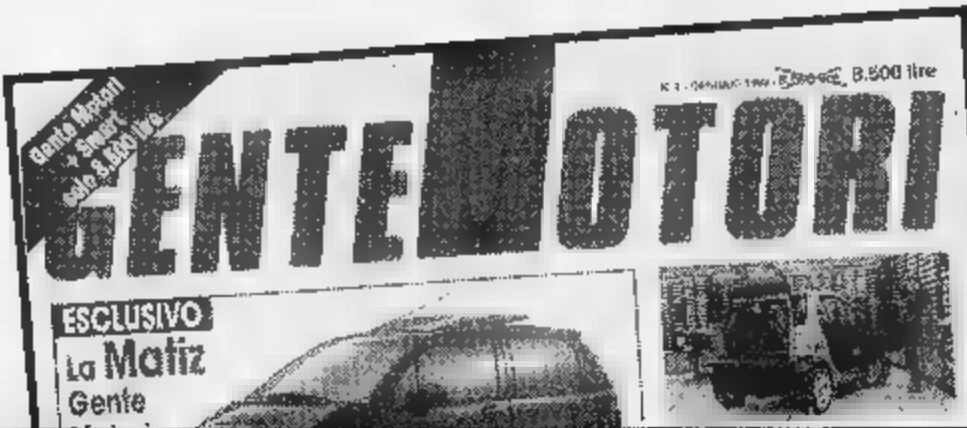
LUSTRATEVI GLI OCCHI!

GENTE MOTORI

Il mensile di notizie, anteprime e curiosità dal mondo dell'auto

è in edicola con

SETTIMANALE DI FOTOANNUNCI GRATUITI
SMART
OCCASIONI TUTTE DA VEDERE



Solo 8.500 Lire

E cresce ad una velocità smisurata

Un fascino irresistibile: a dicembre sono stati stipulati oltre ventimila contratti al giorno

Anno 2001, trenta milioni di telefonini

E in Europa l'Italia è già prima

MILANO. Ancora una volta, a giudicare dalla carica dei nuovi contratti (almeno 400 mila), il regalo natalizio sembra il regalo principe della famiglia italiana, più del computer o del cappotto. Ma a che si deve l'irresistibile fascino del telefonino? Snobismo? Necessità? Quel piacere italiano di unire l'utile al dilettevole? Di sicuro c'è che almeno 20 mila italiani al giorno, a dicembre, hanno aperto un nuovo contratto con Tim od Omnitel.

Nel 15° giorno di dicembre riferisce il presidente Bernardino Libonati, l'armata Tim si è arricchita di 4,4 milioni di clienti che hanno permesso al gioiello del gruppo Telecom di raggiungere quota 13,7 milioni di contratti: il terzo gruppo di telefonini al mondo, dopo la giapponese DoCoMo (che in questi giorni sta lanciando pure il telefonino per cani e gatti, basato su impulsi elettrici) e la Cina. Ma Tim vale solo il 58% del mercato. Agli abbonati Tim, infatti, vanno aggiunti altri 5 milioni di nuovi contratti per Omnitel, la prima società d'Europa per rapidità di crescita, che nel '98 ha raddoppiato il giro di contratti, a 5 milioni.

Già oggi un italiano su tre possiede un telefonino. Ma la festa, a giudicare dalle previsioni, è tutt'altro che finita, entro il 2001, prevedono gli esperti, il mercato avrà almeno 30 milioni di clienti, ovvero più di un telefonino ogni due abitanti; più di quanto accade in Paesi scandinavi, terra di Nokia e Ericsson, dove i grandi distanziamenti hanno favorito il cellulare; assai di più di Francia e Germania, gran lunga alle nostre spalle.

Il fenomeno, al solito, sta suscitando diverse interpretazioni. I «rigoristi» stercono il naso di fronte al fenomeno di moda: il telefonino è una moda, prima o poi destinata a esaurirsi. E la battaglia dei prezzi è un indice di questa febbre, destinata prima o poi a placarsi. Chi guarda più in là, però, è ben più indulgente. La battaglia dei prezzi è frutto di un'effettiva concorrenza, che vale per i servizi, oltre che per i prezzi.

Il cliente smaltizzato, infatti, deve saper scegliere tra tante tariffe, almeno una cinquantina, quella

UNA NOVITA' MiTrovì, «numero personale» della Tim

TORINO. Tim ha lanciato in queste settimane il nuovo servizio «MiTrovì» che è il primo passo verso l'unificazione della telefonia mobile e di quella fissa. Chi ha un telefono Tacs o Gsm potrà dotarsi di un «numero personale», collegato ad altri 4 numeri Tim o Telecom (cioè sia di telefonini che di apparecchi a casa o in ufficio), grazie al quale non risponde al primo numero viene cercato automaticamente anche sugli altri quattro. Il trasferimento è chiamato verso i numeri telefonici di Telecom Italia mobile o la segreteria telefonica è gratuito. Dal 9 dicembre è inoltre disponibile il «numero Tim» abbonamento Tim «Passaporto3» che offre la possibilità di chiamare tre nu-

meri (tre cellulari Tim o, in alternativa, due cellulari Tim e un numero di rete fissa Telecom Italia) a un costo fisso di sole 230 lire al minuto, tutti i giorni dell'anno, per 24 ore su 24. Inoltre dal 1° gennaio del '99 Tim partirà con il nuovo sistema Dcs (o Gsm-1800) in otto grandi città italiane. Si tratta di Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Genova e Torino. Sono già in commercio i telefonini «dual band» in grado di operare sia sulla frequenza 900 che su quella 1800 selezionando automaticamente la più libera. Tim ha iniziato a sperimentare il cellulare di terza generazione, Umts, che sarà disponibile entro il 2002 e avrà uno standard mondiale. (r. cri.)

Con la concorrenza sono scesi i prezzi e le tariffe tra cui scegliere sono 50



Continua il «boom» dei cellulari

adatta alle sue esigenze. E poi, vuole il modello di telefonino «giusto», per servizi e tariffe: come non cedere, ad esempio, al fascino di «arancione dinamico», evoluzione di Ok Tim 200? Non solo, per i prepagati, prima di disporre della stessa tariffa (280+iva al minuto) per le chiamate dalla tua provincia ma, addirittura, potrai godere degli stessi prezzi chiamando da fuori (tariffa ideale per chi va in vacanza a Natale o agosto). Replica Omnitel con una tariffa di iniziativa: «Io e Te», ovvero due telefoni per uno più scherma prepagata a «sole» 690 mila lire, oppure il «facile Natale», telefono più ricarica a sole 490 mila.

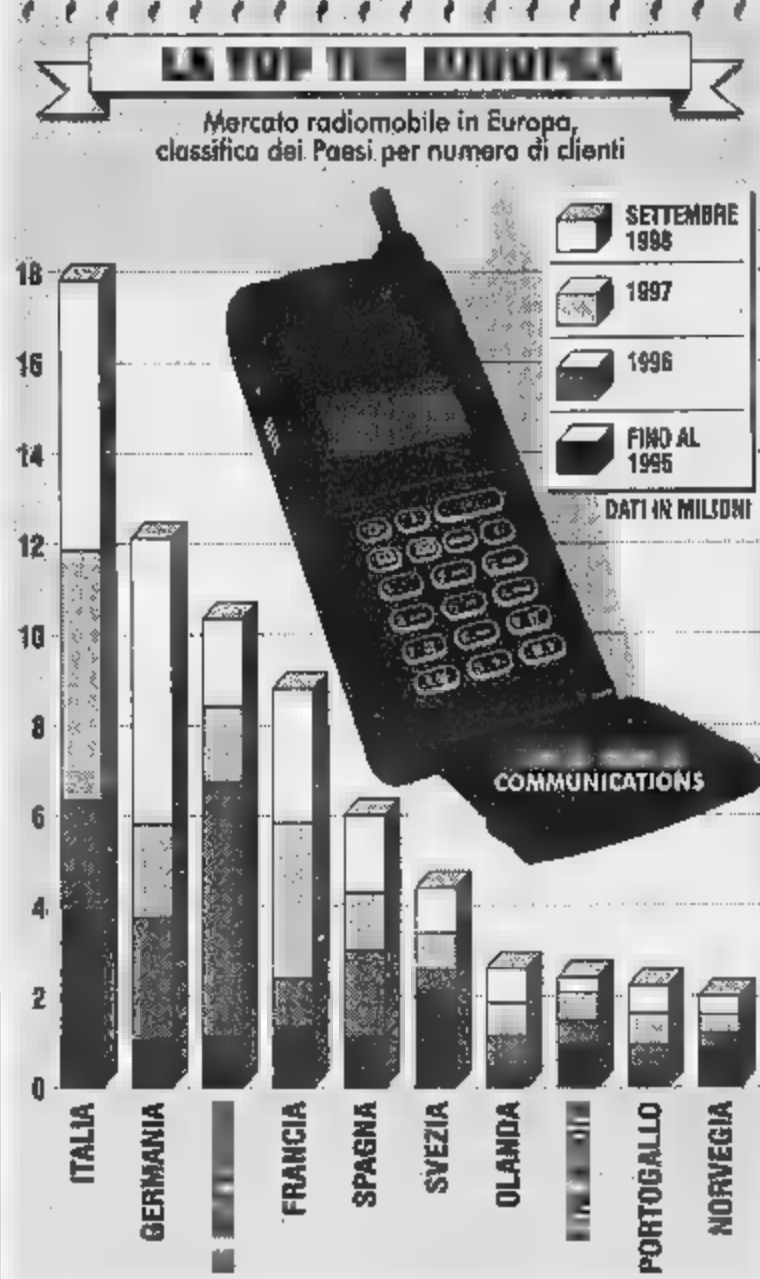
Per scegliere la tariffa «giusta» occorre «scienziosità», e già di lì. Finora, infatti, le tariffe in competizione sono una cinquantina, tra Tim e Omnitel, a conferma che la concorrenza, nata con l'avvio del secondo gestore, ha fatto bene al mercato. Domani, il «l'ingresso del terzo, Winds (Enel più

Deutsche Telekom), potrebbero essere di più. O forse no, perché Omnitel promette di voler puntare sulla «semplicità», con una promessa: ogni nuovo sconto, frutto della «concorrenza» varrà per i clienti vecchi e nuovi. Una condizione, del resto, quasi obbligata, data la novità che si annunciano al gran salone del telefonino prossimo venturo.

Wind, ad esempio, partirà in pratica solo in primavera, almeno per il mercato famiglia. E giocherà la carta del numero unico: cellulare e

il nuovo gestore annuncia il numero unico per apparecchi mobili e fissi

fisso, insomma, con lo stesso numero. Assieme a tanti servizi. Ma su questo terreno si muove la stessa Tim. Certo, la strada del «numero unico», per controllare di Telecom sembra «difficile» (l'Authority e l'Antitrust vigano...) ma sul fronte dei servizi la controllata Telecom, e il rivale Omnitel, sono pronti a una battaglia feroce: presto, giro di 50 mila di settimana, sarà possibile leggere una lettera di posta elettronica sul «display»; oppure, possibile ricaricare il telefonino a distanza, o cambiare la tariffa applicata con una semplice chiamata. Infinita, almeno sulla carta, le possibilità «interattive»: comporre biglietti a teatro o allo stadio, ascoltare notizie da mezzo mondo, svolgere qualsiasi servizio «mobile banking», non solo la richiesta del proprio estratto conto, ma qualsiasi rapporto con la propria banca. E poi, già a gennaio, sarà una nuova rivoluzione: la memoria estesa. In commercio, infatti, en-



treranno nuove carte a memoria estesa da 16 o 18 Kilo byte, l'ideale per chi vuole puntare su Internet. E già si sussurra, in casa Tim, un nuovo salto epocale: grazie alla joint-venture con «Uniwired», presto sarà possibile navigare in Internet direttamente con un telefonino, senza pc. Fantascienza? Assolutamente no, a giudicare dai passi da gigante di questi anni. Conferma, che la via italiana all'economia del futuro, quella «multimediale», passa per il cellulare.

settore in cui qualcosa abbiamo da insegnare: Tim fuori dai confini già può vantare più di 7 milioni di clienti, nelle sue consociate, dall'Austria al Brasile. E, alla porta di Omnitel, c'è la fila di curiosi da tutto il mondo, ben decisi a capire come si fa a piazzare un telefonino su tre nelle tasche di un cittadino, poppanti e sovre di clausura compresi. Ma l'Italia, sa, è piena di segreti...

Ugo Bertone

Udienze sospese

L'influenza ha bloccato il Papa

CITTA' DEL VATICANO. «Anche il Papa si può ammalare». La frase, pronunciata da Giovanni Paolo II il giorno di Natale del '95, è tornata ieri d'attualità con la «lieve forma influenzale» che ha fatto sospendere le udienze previste, tra cui quelle con il segretario generale della Lega araba, Esmat Abdel Meguid, con il patriarca di Babilonia dei Caldei (in Iraq), Raphael Bidawid ed anche con i cantanti del concerto di Natale. Non è la prima volta che il Papa è costretto, per ragioni di salute, a sospendere i suoi impegni. L'11 novembre '93 Giovanni Paolo II, durante un'udienza ai dirigenti della Fao (l'organizzazione delle Nazioni Unite per il cibo e l'alimentazione) cadde «si lussò» la spalla. L'incidente fu naturalmente sospeso. Il giorno di Natale del '95 il Papa interruppe per una ventina di minuti la benedizione «Urbi et Orbi», ripresa anche in mondovisione. Aveva avuto un attacco di nausea. Erano i primi sintomi dell'appendicite che lo avrebbe costretto ad operare nell'ottobre '96. Il 1° marzo '96 fu sospesa l'udienza generale del mercoledì per un'improvvisa febbre dovuta a problemi digestivi. Anche questo forse ricollegibile all'appendicite. Il 13 agosto del '96, il Papa, a Castel Gandolfo, dovette rinunciare a presiedere la Messa mattutina. Erano ripresi i dolori addominali. Tanto che, nel pomeriggio del 14 agosto, si sottopose ad una Tac, nell'ospedale «Regina Apostolorum» di Albano. Questo esame, e successive analisi, portarono i medici a prendere la decisione di operare il Pontefice di appendicite. Udienza sospesa per influenza anche il 1° febbraio del 1997 e l'11 novembre per una raffreddatura, che gli provocò una raucedine per la quale non celebrò la Messa di suffragio dei cardinali e vescovi defunti nel corso dell'anno. (Ansa)



Giovanni Paolo II

SABET a Torino dal 1960

UNO DEI PIU' PRESTIGIOSI NEGOZI DI TORINO DOPO 40 ANNI CHIUDE PER SEMPRE.



FAMIGLIA PERSIANA

SABET

LIQUIDAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Sconti dal 50 al 70%

Per la prima volta e per un breve periodo SABET apre i suoi caveau e propone l'intera collezione di Tappeti Orientali di nuova, vecchia e antica manifattura a prezzi di immediato realizzo. Pregiati esemplari Persiani, Caucasi, Indiani, Cinesi e Russi tutti accuratamente selezionati e di altissima qualità. Completeranno la collezione preziosi esemplari di Aubusson e Savonnerie, tappeti a Piccolo Punto, Kilim e Gabbeh.

TO-Piazzetta Madonna degli Angeli, 2
Via C. Alberto ang. Via Cavour (Interno cortile) Tel. 011/5617857-5176142
Dalle 10.00 alle 20.00 orario continuato. Aperti la Domenica. Parcheggio interno.

LA STORIA

L'ULTIMA SFIDA
A TONNELLATE DI

Il businessman è al terzo tentativo
«Non ho certo desideri di morte ma voglio sfidare me stesso»

E' partita dal Marocco la mongolfiera del miliardario inglese Branson



Branson (al centro) con i compagni Fossett e Lindstrand

Il giro del mondo in pallone

Tre settimane sfidando i venti e la guerra

È sette e 30 del mattino. Colonna sonora i tamburi berberi e il flauto dei generatori. Sui 50 metri che, gonfiandosi d'aria calda, assomigliano sempre di più a un fungo colorato. A fissare la scena organizzata ieri a Marrakech c'era il barbutto Richard Branson, il più celebre e tele-fotogenico businessman inglese, proprietario della Virgin: «Non ho certo desideri di morte, amo sfidare me stesso. I miei figli, Sam e Holly, condividono questo entusiasmo e anche mia moglie Joan ha cominciato ad abituarsi all'idea. Sa bene che sarei imbarcato in questa impresa e non fossi certo di farcela». Accanto a lui un altro miliardario-sognatore, l'americano Steve Fossett, lo svedese Per Lindstrand. Insieme stanno tentando la circumnavigazione in pallone della Terra, l'ultimo record possibile nella storia quasi centenaria dell'aviazione.

Nonostante l'emozione pesava un inevitabile senso di déjà vu, perché Branson è al terzo tentativo e Fossett addirittura al quinto. E nulla impedisce di pensare che anche stavolta qualcosa vada storto e l'iscrizione nel libro dei primati sfumi di nuovo. In più c'è la guerra - l'operazione «Desert Fox» - a minacciare la possibilità di successo: è vero

che, secondo le ultime informazioni dello staff, l'«Ico Global» dovrà passare a un centinaio di chilometri a Nord dell'Iraq, ma il momento scelto non è certo il più propizio e nessuno può giurare sulla saggezza dei venti a cui la mongolfiera si affida. Il problema è che i tre sono in lotta contro il tempo. Ci sono altri cinque equipaggi che stanno per decollare (le date non sono state ancora comunicate, forse per aumentare suspense e confusione). Una flotta silenziosa, che mira a sfruttare la stagione più propizia per i jet stream, le venti d'alta quota capaci di spingere a grande velocità da Ovest verso Est, senza scali intermedi. Branson e Fossett contano di farcela in appena 18 giorni, vincendo gli imprevisti meteorologici, i capricci della tecnica e gli ostacoli politici che finora si sono coalizzati contro questi pionieri tanto chic. Fossett ne è qualcosa perché, all'ultima prova, è precipitato nel Pacifico e ha rischiato di essere divorato dagli squali.

Quando, un paio di mesi fa, Branson l'aveva chiamato sullo yacht per proporgli cavallerescamente «etour» oltre le nuvole, lui aveva borbottato un «no», grazie e si era risistemato sulla sdraio ad abbronzarsi. Ma la notte porta consiglio e il giorno dopo ha freneticamente digitato il numero cellulare del patron della Virgin e l'ha informato di aver cambiato idea: stava per raggiungerlo al campo allestito in Marocco. «Mi ha lasciato convincere perché questo volo dovrebbe essere ragionevolmente sicuro», ha poi spiegato a un Branson in vena di gentilezza ha aggiunto: «Steve è sicuramente uno degli uomini più esperti al mondo in questo settore».

Il piano prevede il sorvolo dell'Algeria e della Libia, fino a spingersi in Medio Oriente: Siria, Turchia (possibilmente stando lontani dall'Iraq) e poi l'Iran e l'India per arrivare in Cina e continuare sull'Oceano Pacifico, gli Usa, l'Atlantico e, finalmente, la Gran Bretagna, dove l'atterraggio è previsto intorno al 1° gennaio '99, nel giardino della residenza di «Mr. Virgin». Correranno 400 all'ora, sospesi a 10 mila metri di quota e rinchiusi in una capsula pressurizzata che è un concentrato di tecnologia, ma che è tutt'altro che confortevole. Solo nella striminzita area con-

trale si può stare in piedi. Negli altri punti - nella cabina di pilotaggio e nella zona inferiore destinata al sonno - si fa fatica perfino a stirare le gambe.

Saranno tre settimane in pallone senza privacy e - per quanto sorprendente - senza vista sull'infinito. Gli oblò aperti nel cilindro d'alluminio di appena tre metri di diametro sono minuscoli o il trio Branson-Fossett-Lindstrand passerà la maggior parte del tempo con gli occhi fissi sugli schermi colorati dei computer e su quelli della telecamera. Faranno la storia (sperando), ma vivranno banalmente, e si

svolgono in televisione. L'unico panorama «vero» lo vedranno puntando lo sguardo in alto, oltre la cupola trasparente: così potranno controllare lo stato dei generatori e dei bruciatori sospesi sopra di loro. Per svagarsi avranno un ben fornito lettore di compact disc (leggette d'obbligo per uno che ha fondato una casa discografica).

All'esterno sei serbatoi di propano da una tonnellata ciascuna alimenteranno l'energia necessaria a tenere in aria l'«Ico Global» che, naturalmente, non possiede motori di propulsione. «E' evidente che la strumentazione di

bordo è ben diversa da quella di un aereo: quando è alla mercé dei venti, l'unico modo per governare la mongolfiera è quello di salire o di scendere per intercettare le correnti più favorevoli», spiegano gli ingegneri che l'hanno progettata. Ecco perché le informazioni meteorologiche elaborate dai computer sono essenziali per mantenere la faticata media dei 400 all'ora.

Il paradosso dell'impresa è che Branson, per quanto danaroso, ha dovuto cercare uno sponsor, l'«Ico Global» appunto, e quindi ha rinunciato a fare pubblicità: proprio impero. Ma i miliardi necessari - tanti e c'era scelta. Anche gli avversari hanno trasformato la loro nave in un bizzarro patchwork di sigle e nomi. Lo svizzero Bertrand Piccard, che partirà dalla Svizzera con l'inglese Brian Jones, ha ribattezzato il suo pallone «Breitling Orbiter 3», in onore della ditta di orologi, mentre lo «Spirit of Peace» di Jacques Soukup, Charles Williams e Mark Sullivan si chiama così perché finanziatore è un'influente leader della Chiesa episcopale americana. E' stata lei a pretendere che sulla cabina ci fosse una preghiera: «Voli in alto che Dio ha benedetto la tua risata».

Gabriele Beccaria

Il segreto sta nel saper sfruttare le forti correnti d'alta quota

La storia di una modella che è diventata suora

Sfilando in passerella ha scoperto la fede in Dio

ROMA. Ieri top model, oggi suora. Un percorso, quello di Antonella Moccia, rivelato per la prima volta il 1° maggio del 1997 davanti al Papa al congresso delle vocazioni. Una storia che adesso è stata raccontata in un libro dalla protagonista e dal giornalista Grazia La Rocca.

Chi alla presentazione del libro, «Ho scelto Dio», edito da Mondadori, si aspettava una suora con il velo, è rimasto deluso. Antonella appare ancora una mannequin. Passa tra la gente a testa alta, con un portamento da passerella. Elegante, truccata, in un tailleur pantalone nero, avvolta in una mantola di cachemire bianco firmata da Laura Biagiotti, la stilista che la lanciò e che ieri ha offerto il chio-

stro del Bramante per la presentazione del suo libro. Che differenza con le sorelle vestite di bianco, anche loro con scialle, certo non di cachemire, arrivate per festeggiare l'uscita del libro che rilancia la vocazione. Le pagine del libro scorrono e rivelano il «che» che ha portato questa fanciulla entusiasta dalle passerelle alla casa di Dio. Lasciandosi alle spalle fama, soldi e anche un fidanzato. Una specie di fiaba che inizia con una ragazza di Meli con un sogno che la porterà a Roma, prima alla scuola per mannequin, poi alle prime sfilate. Fino a che Nella - questo è il nome d'arte scelto per sfilare - non raggiungerà il suo obiettivo: l'alta moda. E allora inizia a lavorare con i grandi no-



Antonella Moccia

mi come Laura Biagiotti, Egon Von Furstenberg, le sorelle Fontana. Dieci anni consecrati alla bellezza esteriore. «Anni importanti - come racconta Antonella nel libro - pieni di soddisfazioni». Anni che, pur vivendo nel grande mondo dell'alta moda, mi hanno preparata ad entrare in un'altra grande famiglia, la Chiesa.

[n. cor.]

IN BREVE

Lecce, picchia professore

LECCE. Prima ha rivolto pesanti parole all'insegnante di matematica, poi ha aggredito con pugni e calci il professore di educazione fisica, che era intervenuto per difendere la collega: è accaduto nell'istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato di Nardo, protagonista un sedicenne che è stato sospeso. [s. t.]

Lotteria, primo premio 15 miliardi

ROMA. Il primo premio della Lotteria Italia sarà di 15 miliardi. E' la Rai a rendere noto che i monopoli di Stato hanno deciso di aumentare il premio da 10 a 15 miliardi, visto il grande successo di vendita che sta ottenendo la Lotteria (25 milioni di tagliandi venduti). [Ansa]

Omicidio Scopelliti ergastoli

REGGIO CALABRIA. Sette ergastoli per l'omicidio del magistrato di Cassazione Antonino Scopelliti. Li ha inflitti ieri la Corte d'Assise. Il magistrato era stato ucciso il 9 agosto 1991. Sono stati condannati: Bernardo Provenzano, Nitto Santapaola, Raffaele Ganci, Giuseppe Farinella, Antonino Giuffrè e i fratelli Giuseppe e Filippo Graviano. Assolti: Giuseppe Madonia, Benedetto Spadaro e Mariano Agate. [r. v.]

Assolda un killer per uccidere la madre

CATANIA. Avrebbe ordinato nel '98 ad un sicario di uccidere la madre, Santa Digeronimo, di 71 anni, per entrare in possesso della casa di proprietà della donna. I carabinieri di Caltagirone hanno arrestato «dei tre figli della vittima, Arconte, Felice, di 56 anni, ritenuto il mandante del delitto, e notificato il provvedimento restrittivo in carcere, dove era detenuto per spaccio droga, il presunto killer, Filippo Giovanni Montalbano, di 27 anni. [f. a.]

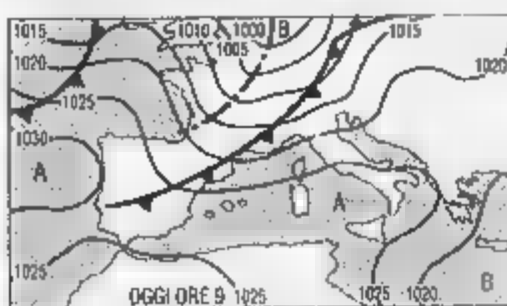
Duplice omicidio in agenzia

MILANO. Duplice omicidio a Parabiago (Milano), dove all'interno di un'agenzia immobiliare sono stati uccisi i colpi di pistola Fabrizio Marta, 38 anni, e suo amico Luca Rotelli, 27 anni. Le indagini sono indirizzate nel mondo di lavoro di Marta. [r. a.]

sevizato e annegato nel canale

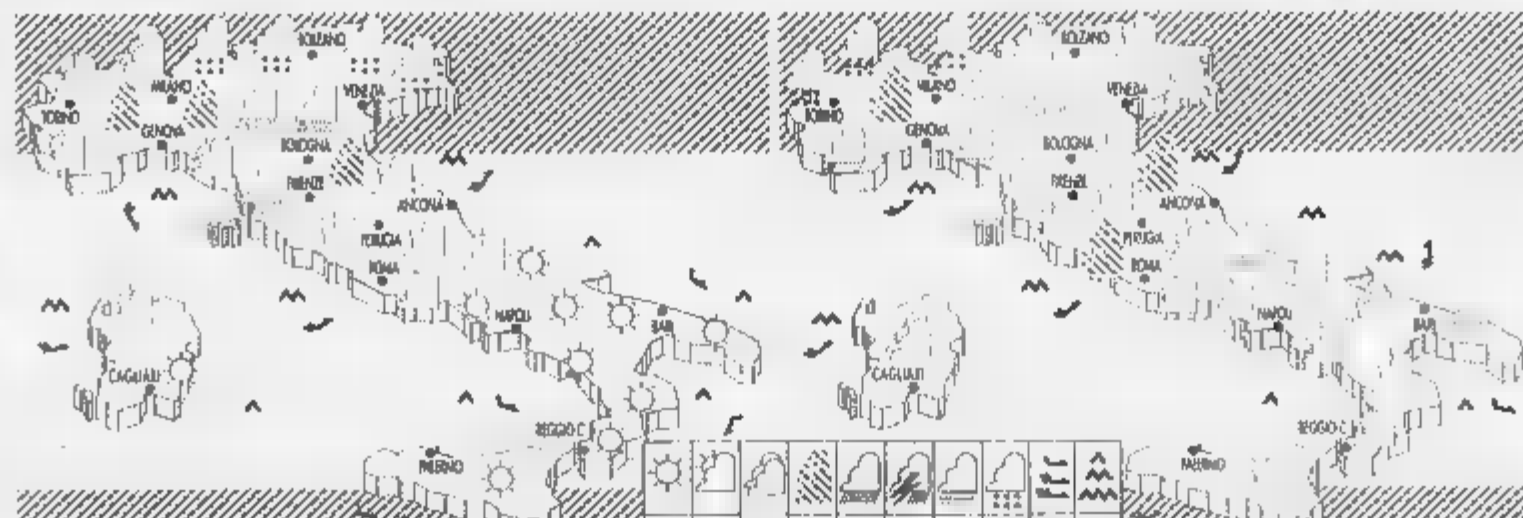
CREMONA. Un cane è stato sevizato, torturato, mutilato e poi fatto annegare nel canale di Tencara, nei pressi di Pizzighettone. L'animale, un bracco di un paio d'anni ritrovato da due guardie volontarie, riportava chiazze di abrasioni e di violenza e la mutilazione dell'organo genitale. [Ansa]

IL TEMPO



ARRIVO. E' iniziato il declino dell'alta pressione; si riducono le nebbie e le condizioni del tempo subiscono un deterioramento che culminerà tra domani e dopodomani in una ondata di maltempo. Anche questa circostanza le regioni più penalizzate saranno quelle centro-meridionali.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni il cielo si presenterà coperto con piogge più frequenti sulle regioni centro-meridionali, dove assumeranno carattere temporalesco. Pomeriggio schiarite sulla Sardegna, sulle regioni centrali tirreniche e al Nord. Diminuiranno le temperature.



0001. In arrivo annuvolamenti irregolari che dalle zone alpine tenderanno a estendersi alle regioni padane, alla Sardegna e alla Toscana. Debolmente nevicate sulle Alpi orientali e pioviggine sulla Liguria, sull'alta Toscana e sul Veneto. Saranno sul resto Centro e al Sud. Ancora nebbie mattutine.

0002. La giornata inizierà sotto cielo nuvoloso con tendenza pomeriggio al peggioramento, iniziando da Nord-Ovest. Durante la notte nevicherà sulle Alpi occidentali e non esclude che fiocchi di neve possano scendere anche sulle zone pianeggianti Piemonte e Lombardia.

a cura di Marcello Laffrè

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	6	Bologna	-3	8	Bari	-1	13
Bolzano	-2	9	Firenze	-1	17	Napoli	-1	15
Verona	-5	8	Genova	-1	15	Potenza	-4	6
Torino	-5	11	Ancona	0	13	S.M. Lucia	-4	12
Venezia	-1	12	Perugia	-2	14	R. Calabria	-1	15
Milano	-1	12	Pescara	2	13	Falerno	-3	10
Trapani	-2	11	L'Aquila	-3	11	Catania	-3	18
Cuneo	-2	11	Roma Urb.	4	17	Mosana	-1	15
Genova	-1	16	Roma Camp.	4	14	Alghero	-1	15
Imperia	-1	16	Campobasso	4	8	Cagliari	-1	15

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	-2	9	Londra	-1	16
Atene	-2	10	Los Angeles	-1	11
Bangkok	-2	31	Madrid	-2	16
Berlino	-4	10	Montreal	-9	0
Basilea	-3	9	Mosca	-1	1
Bucarest	-3	6	New York	-1	1
Budapest	-1	6	Nizza	-1	13
Buenos Aires	13	25	Parigi	-1	13
Copenaghen	1	8	Pechino	-1	9
Dubina	4	9	Praga	-1	2
Francfort	-2	3	Rio de Janeiro	-1	29
Gesultommu	7	13	Sofia	-1	3
Ginevra	0	8	Sydney	21	23
Hamburgo	2	11	Tokyo	6	13
Johannesburg	13	25	Varsavia	0	7
Il Cairo	n.p.	n.p.	Vladivostok	0	7
Istanbul	-1	8	Vienna	0	6



"Sintomi di forte raffreddore e di influenza?"
Vivin C e torni subito effervescente.

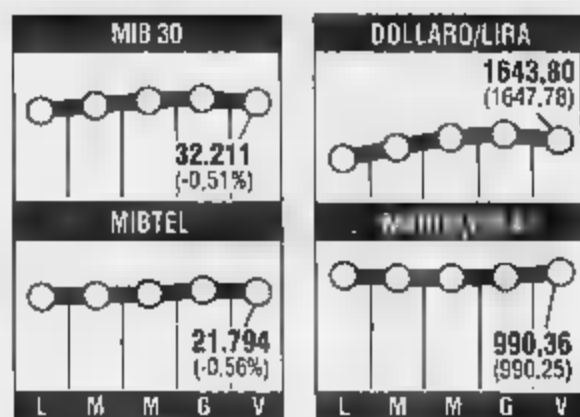
Un medicinale che può avere controindicazioni ed effetti collaterali. Per i bambini sotto i 12 anni è necessario la prescrizione medica. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n. 1/3097

A. MENARINI
LABORATOIRES

Bancaroma, Comit prende tempo

Riunione breve per gli amministratori della Comit, nessuna novità, secondo le prime dichiarazioni, dovrebbe essere in vista. L'incontro è terminato intorno alle 16.15 e secondo quanto affermato all'uscita dal vicepresidente Gianfranco Guty (amministratore delegato generale) nessuna riunione è prevista prima della fine dell'anno. «Non c'è niente di quello che voi pensate», ha detto Guty rivolto ai cronisti riferendosi alla possibilità che si fosse parlato della trattativa Bancaroma. Un altro cda prima della fine dell'anno, ha ag-

giunto, «per adesso non c'è». Guty ha anche detto che non saranno emessi comunicati. Gli ha fatto eco Giancarlo Cerutti, che lo accompagnava all'uscita, secondo il quale si sarebbe trattato di un «consiglio natalizio». Il mercato azionario, che respira clima natalizio, non scommetta più con il calore delle settimane. Ieri, dopo il nulla di fatto ufficiale, le Bancaroma hanno lasciato l'1,54% al prezzo di riferimento di 2554 lire, mentre le Comit hanno incassato una flessione dell'1,42% a 10.684.



Parmalat tratta con Cragnotti

La Parmalat conferma i contatti con la Cirio per una possibile cessione delle attività lattiero-casearie. In una nota la società di Calisto Tanzi afferma infatti che «in relazione a recenti indiscrezioni apparse su organi di stampa la Parmalat Finanziaria conferma l'esistenza di contatti volti a verificare i presupposti finanziari ed economici di un'opportunità negoziale relativa alla cessione delle attività lattiero-casearie di Cirio a Parmalat». Solo in seguito al «po-

sitivo espletamento di dette verifiche le parti potranno formalizzare un'intesa contrattuale soggetta alle approvazioni delle competenti autorità e dei rispettivi organi sociali». «Nel ribadire che non esiste alcuna certezza in merito al buon fine dell'operazione», conclude la nota - la Parmalat Finanziaria spa darà ogni dovuta ed opportuna informativa al mercato e agli organi competenti nel caso di positiva evoluzione dei contatti qui descritti».

il fisco
ogni settimana in edicola

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Sabato 19 Dicembre 1998 18

il fisco
essere o diventare esperti tributari



Finanziaria, via libera del Senato al decreto collegato. Assegno anche per le madri adottive

Il medico sceglierà tra pubblico e privato

Lotta al lavoro sommerso, condono per gli agricoltori

ROMA. Il collegato alla legge finanziaria è stato votato dal Senato ieri sera poco dopo le 19. L'assenza della partecipazione di alcune opposizioni di centrodestra e della Lega. Stamani sarà la volta della legge finanziaria in senso stretto e del collegato bilancio. L'operazione porterà via l'intera giornata ma dovrebbe consentire comunque il trasferimento della manovra alla Camera in serata. Il severo calendario parlamentare prevede che tutto sia concluso per lunedì notte.

Tra i provvedimenti di maggior rilievo, approvati ieri, l'incompensabilità dei medici e il lavoro ospedaliero e privato, e il condono per i contributi previdenziali dei lavoratori agricoli.

Per quanto riguarda i medici, viene introdotto il principio per cui o si lavora per lo Stato o in privato. I regimi misti sono aboliti, anche è previsto un periodo transitorio durante il quale ci sarà un sistema ibrido. Ecco nel dettaglio cosa cambierà: tutti i medici che saranno assorbiti dal Ssn a partire dal primo gennaio non potranno più svolgere libera professione se non all'interno delle strutture statali e con tariffe pubbliche. I medici invece già presenti nel Ssn, dal primo gennaio dovranno scegliere di svolgere la libera professione all'esterno (la legge usa la formula latina «extra moenia») oppure all'interno degli ospedali («intra moenia»).

L'articolo 66 della Finanziaria e l'accordo con le organizzazioni sindacali, tende a favorire l'impegno «intra moenia», e per questo fissa degli incentivi per un totale di 337 miliardi nel '99, 376 nel 2000 e 470 nel 2001.

Per poter consentire l'attività «intra moenia», però, le strutture ospedaliere hanno bisogno di spazi e di tempo per attrezzarli. Per tanto, quindi, è previsto un regime «transitorio» durante il quale l'attività interna potrà anche essere esercitata presso studi privati, garantendo sempre l'applicazione delle tariffe pubbliche.

Stralciata invece dall'intero corpus della Finanziaria, la norma sulle polizze assicurative degli immobili: il caso di calamità naturale. In luogo di questa misura è entrato un emendamento che introduce una sanatoria dei contributi previdenziali agricoli: pagati a tutto il '97, il condono prevede che i datori di lavoro, debitori per contributi e premi previdenziali ed assistenziali emessi fino al 1997, possono regolarizzare la loro posizione debitoria agli enti - dopo - presentato una domanda entro 60 giorni dalla entrata in vigore della legge e cioè entro febbraio 1999 - 20 rate semestrali.

L'assemblea di Palazzo Madama ha anche deciso che tutte le imprese «no profit», cioè senza fini di lucro, che operano nel settore dell'educazione e dell'assistenza, potranno ottenere le stesse provvidenze e gli stessi incentivi pubblici previsti per l'industria. L'articolo 69 del collegato, emendato dal Senato.

Affrontata poi una antica diatriba sul cumulo pensione-lavoro. Chi andava in pensione per vecchiaia (cioè per raggiungimento dei limiti di età) poteva cumulare alla pensione un nuovo lavoro autonomo o dipendente. Questo criterio viene ora esteso anche alle pensioni di anzianità (legati all'anzianità contributiva) purché determinate da una contribuzione di almeno 40 anni. I criteri restano comunque gli stessi: il reddito da lavoro può essere cumulo con una pensione al minimo (circa 700 mila lire), ma la quota di pensione eccedente questo minimo verrà decurtata del

50%.

Un emendamento proposto da An e votato dall'aula ha esteso l'assegno di maternità per donne casalinghe o disoccupate (200 mila lire al mese per cinque mesi) anche alle madri adottive.

L'articolo 70 ha introdotto invece norme per far emergere il lavoro nero. Le aziende che vogliono mettersi in regola potranno farlo ottenendo forti sgravi contributivi: una cifra concordata dal contratto di «rialineamento» ma comunque non inferiore al 25% del dovuto, e anche su questa somma si potrà beneficiare di una dilazione in 40 rate al 7% di interessi annuo. L'emersione comporta l'estinzione di ogni possibile sanzione, ma non dà diritto a sovvenzioni previste per le aziende nuove, in quanto l'Us si è opposta all'assimilazione delle aziende «emerse» a quelle di nuova costituzione.

Nelle zone coperte da un «contratto d'area» - inoltre - le indennità di mobilità in scadenza il 31 dicembre, si intendono prorogate di un anno. Spesa massima: 24 miliardi. Analoga proroga è stata data ai lavoratori in mobilità lunga.

Raffaello Masci

IMBORSAMENTO rimborsato ai 60% per circa 33 miliardi. Nella busta paga di dicembre lavorano i lavoratori dipendenti e i pensionati dell'Inps, mentre i lavoratori autonomi una sanzione con i primi versamenti di gennaio.

LAVORO un complesso di nuove misure per 1400 miliardi nel '99 e per 2200 a regime. I minimi gli impropri per l'industria (0,82% del costo del lavoro), e abbattuti i contributi Gascol (-0,35%) per gli autonomi che godranno della riduzione dello 0,82% solo nel 2000.

CONTRIBUTO il credito d'imposta per dipendente nelle imprese del Sud sarà di 1.400.000 lire nel '99, di 1.150.000 nel 2000 e 1.050.000 nel 2001. Le zone «cucinette» godranno di un credito d'imposta fino ad 1 milione per assunto dal '99.

LIBRI SCUOLA dei 750 miliardi triennali per il diritto allo studio, nel '99 200 andranno per la fornitura gratuita dei libri delle scuole dell'obbligo agli alunni bisognosi, mentre nelle scuole medie superiori si forniranno in prestito. Confermati i 347 miliardi per la parità scolastica.

LA FINANZIARIA ANDRÀ ALLA Z

AZZI PER ASSUNZIONI: varrà per tre anni e nelle imprese del Mezzogiorno, settori agricolo e delle cooperative cooperative, solo per le imprese a tempo indeterminato. I giovani imprenditori sotto i 32 anni che iniziano un'attività nel '99-2000 saranno esentati per tre anni dal pagamento del 50% dei contributi Inps.

FONDO OCCUPAZIONE: ammonta a 33 miliardi in totale. Il tasso, che finanzia con 2000 miliardi nel '99 il pacchetto lavoro, porta una mini-rivalutazione e - per il suo utilizzo, l'autoproduzione e la produzione, di melano, Gpl, gasolio e oli combustibili. Gli autoproduttori di energia avranno una sconta del 70% sulla carbon tax. Dal '99 la benzina verde potrà aumentare, previo un decreto di Palazzo Chigi, da 13 a 45 lire al litro e la super da un minimo di 4,5 lire ad un massimo di 13 lire al litro.

INCENTIVI 33 miliardi di «bonus» fiscale triennale. **FAMIGLIE** 33 miliardi dal

'99 i nuclei familiari con tre figli e con un reddito inferiore ai 36 milioni annui: un assegno di 200.000 lire dai Comuni.

PENSIONI dal '99 le pensioni sociali aumenteranno di 100.000 lire a mese. Aumentano, da 70.000 a 120.000 lire, le detrazioni Irpef per i pensionati con reddito complessivo sotto i 18 milioni. Per i trattenuti Inps integrati al minimo scattano l'esenzione dall'Irpef dalla cosiddetta maggiorazione sociale. I valori del 5% gli arretrati legati alle sentenze della Consulta per 875 miliardi.

DIVIETO DI è esteso a pensioni statali e invalidità, ma, per chi ha 40 anni i contributi, il cumulo sarà agevolato.

CONFERMA confermata le agevolazioni fiscali per mutui rinegoziati anche nel '98 (dalla data del 19% di interessi fino a 7 milioni) e quella che estende le agevolazioni prima casa (iva e imposta di registro 4%) anche a chi le per comprare un'altra.

FERROVIE C: Integrazione anche alle Poste; via

libera a 2000 prepensionamenti nelle Fs.

TAGLIO del personale dell'1,5% nel '99 e dell'1% nel 2000. Ridotti del 10% fondi per gli straordinari.

CREDITI ceduti, per un importo nel '99 di circa 5300 miliardi, ad un pool di banche che gestirà i recuperi con possibilità di rateizzarli fino a 36 mesi a tassi del 10%.

SANITA' scompare il ticket fisso di 6000 lire dovuto dagli assistiti totalmente esenti per ricette contenenti prestazioni diagnostiche specialistiche. Da gennaio '99 i malati cronici pagheranno un ticket 1000 lire per ogni farmaco prescritto.

MEDICI si all'incompensabilità pubblico-privato, i medici potranno svolgere libera professione intramoenia anche in studi privati fino alla fine di strutture negli ospedali.

CONTRIBUTI contributo della concessione delle Tlc pari al 3% del fatturato nel '99 (colerà all'1,5% nel 2003).

MATERNITÀ 200.000 lire al mese per cinque mesi donne reddito familiare sotto i 50 milioni.

BOLLO AUTO del '99 si potrà pagare anche nelle autoscuole.

TPR esercizio e polizia potranno usarlo per i fondi pensione.

REGIONI per Marche Umbria i fondi per attivare i mutui sono stati aumentati di 100 miliardi per il '99 e il 2001, 500 miliardi per il 2002.

COMPAGNIE per gli '94-'95 e '96, i versamenti ammessi potranno regolarizzarsi con i soprattassi.

SOMMERSO le imprese che vogliono «emergere» potranno indicare i periodi di attività per i quali richiederà la sanatoria, indicando anche i lavoratori cui si riferisce lo sanatorio stesso.

CONDONO condono di un precedente condono contributivo per la sanatoria. La nuova sanatoria consente di mettere in regola i versamenti contributivi omessi fino al '97 e il pagamento di 40 rate semestrali a tasso dell'11% annuo.

Prime tre intese sul patto sociale

Non c'è posto, Cofferati e Larizza vanno al bar

ROMA. E' una specie di rincorsa al grigra e vince il confronto-lampo avvenuto anche ieri sul patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione. Ma la fretta e l'atmosfera di tensione che grava in queste ore su Palazzo Chigi hanno creato momenti di frizione e perfino un piccolo incidente. E' ha visto protagonisti i segretari generali di Cgil e Uil Cofferati e Larizza impossibilitati, di fatto, a raggiungere il tavolo del negoziato. «Non è stato possibile partecipare», osserva Cofferati, «per ec-

cesso di affollamento». Peraltro, si deve prendere atto favorevolmente che non i più legittimi tornate diurne e notturne nella speranza di poter approfittare di momenti di affollamento e perfino di sonno delle controparti, ed invece va avanti uno scambio serrato di osservazioni, modifiche, integrazioni nella ricerca di sbocchi e convergenze che consentano di entrare in dirittura di. Così ieri è stato sostanzialmente raggiunto l'accordo sui primi tre capitoli del patto ri-

D'Alema parla e non si accorge della loro assenza
Al tavolo 32 sigle
Segnali di disgelo sulla contrattazione

guardanti concertazione, formazione e semplificazione delle procedure amministrative e si è cercato di collocare tasselli utili alla soluzione dei nodi più spinosi degli assetti contrattuali (si va verso un contratto quadriennale e il mantenimento dei due livelli da specificare meglio) e delle politiche per sviluppo e occupazione. «Oggi ieri per il lettore», commenta il ministro del Lavoro Bassolino - si è fatto un serio passo in avanti: materie molto importanti. Il governo facendo ogni

sforzo per raggiungere un buon accordo e presto. Per lunedì si preannuncia un documento definitivo dell'esecutivo su tutte le questioni; martedì, forse, la firma del nuovo patto. Ma il governatore della Banca d'Italia Fazio avverte: «Non ha importanza che avvenga prima o dopo Natale. La cosa essenziale è che sia un buon patto sociale».

Si marcia, dunque, a tappe forzate. E' slittato dalle 13 alle 16 il previsto incontro plenario governoparti sociali per dar modo al gover-

no di completare e firmare i capitoli di concertazione, formazione e semplificazione amministrativa alla luce delle istanze avanzate. Cofferati, Larizza e il segretario generale della Cisl D'Antoni sono piombati a Palazzo Chigi poco prima delle 14 per far sentire la loro ragione e se ne andati senza rilasciare dichiarazioni, ma sospettosi che si voglia forzare un po' la sin-dacato. Alle 16, puntualmente, il presidente del Consiglio D'Alema ha aperto la riunione plenaria tra il governo e le 32 sigle firmatarie del protocollo del luglio '93. La «sala verde» era gremita fino all'inverosimile, tanto che Cofferati, Larizza e il numero due della Cgil Epifani non sono riusciti ad entrare. Un piccolo incidente, senza dubbio, anche perché D'Alema ha cominciato a parlare ed è andato dritto fino alla conclusione, forse senza rendersi conto della loro assenza. Lo stesso Cofferati confessa ai giornalisti: «La sala era piena. Come al cinema, c'erano solo posti in piedi. Allora ho deciso di andare a prendere un caffè». Larizza: «Sembava stare ad una festa popolare».

Comunque, chi pensava a una seduta-fiume è stato ben presto deluso. Il governo era schierato in forze: accanto a D'Alema e Bassolino, c'erano il vice premier Mattarella, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Bassolino, i ministri del Tesoro Ciampi, delle Finanze Visco e dei Lavori pubblici Miceli. Attorno al grande tavolo ovale, seduti o in piedi, erano assiepati più di cento rappresentanti del mondo della produzione e del lavoro. D'Alema ha fatto al volo una sintesi del lavoro svolto, ha indicato i traguardi già raggiunti e gli ostacoli da rimuovere, ha annunciato per lunedì un documento completo del governo su tutti i punti, ha auspicato un'intesa in tempi rapidi nell'interesse del Paese. Il tutto in appena 50 minuti, record senza precedenti.

Al termine del match, i primi commenti positivi (nessuno da Cgil, Cisl e Uil). «Sui primi tre capitoli c'è un'intesa di massima», anticipa il presidente di Confindustria Spazzani. «Il governo è intenzionato a chiudere il patto sociale entro martedì prossimo», afferma il presidente di Confindustria Venturi. Per la Confindustria il direttore Cipolletta osserva: «L'impianto generale del documento è buono, attendiamo di contenerlo».

Gian Carlo Fossi

Sindacati e Treu alla stretta finale. Forse martedì la sigla dell'intesa

Trasporti, arriva il giro di vite

Più «tregue» agli scioperi, sanzioni pesanti

ROMA. Si alla stretta finale per gli scioperi nei trasporti. Oggi il ministro Treu ha affermato che sulla trattativa ci si sta muovendo bene. Ed è probabile - secondo quanto affermano i sindacati - che martedì si possa arrivare ad un'intesa. Intanto, per stamane, è attesa una convocazione delle aziende e dei sindacati per un confronto congiunto col ministro Treu.

Le parti stanno lavorando a bozza che prevede la definizione di due livelli contrattuali per i trasporti e della riduzione del quanto affermano i sindacati. I punti principali dell'intesa dovrebbero essere quattro: conciliazione obbligatoria, riduzione dei danni dell'«effetto annuncio», estensione della «tregua» a applicazione più rapida delle sanzioni. Una sorta di «patto per i trasporti» che dovrebbe prevedere anche contratti unici per settore (aereo, ferroviario, ecc.). Ecco, in sintesi, i

punti della bozza:
IMBORSAMENTO Nelle vertenze che riguardano l'applicazione del contratto, l'azienda è obbligata ad attivare una «procedura di raffreddamento» convocando in via preliminare i sindacati. Sarà introdotta la «pubblicità» della piattaforma, invitando i sindacati a comunicare i motivi dello sciopero.

RAPPRESENTATIVITA' Si pensa di estendere ai trasporti la soglia del 5% prevista per il pubblico impiego per partecipare ai negoziati. Ciò impedisce al sindacato una quota inferiore di proclama uno sciopero, ma indebolisce le organizzazioni più piccole che non hanno più titolo a picettare.

SAZ Az gennaio di ogni anno i parti si dovrebbero riunire per decidere i periodi di tregua. Ogni anno, tenendo conto dei «punti» o degli eventi in calendario (come campionati mondiali o altre grandi manifestazioni) si

stabiliranno i giorni di tregua dagli scioperi.

SANZIONI Saranno più «pesanti» le sanzioni a carico delle aziende che non rispettano l'informativa sugli scioperi e le procedure di raffreddamento. Le sanzioni saranno ancora comminate dalle aziende (e non dalla Commissione) e la garanzia come si chiedeva da più parti, ma dovranno essere applicate entro 15 giorni dalla decisione della Commissione sull'illegittimità dello sciopero.

TRA Tra uno sciopero e l'altro sarà ancora necessario aspettare dieci giorni. Per evitare l'effetto annuncio «agitazioni proclamate e effettuate, la revoca dovrà essere fatta entro almeno tre giorni (anziché uno) prima della protesta. **SISTEMA CONTRATTUALE** Si arriva due livelli come negli altri settori, uno nazionale per i diversi comparti (aereo, ferroviario, merci ecc.) e l'altro integrativo a livello aziendale.



A Le Gru c'è un Natale PIÙ! 180 negozi in Festa. Per te.

Siamo sempre aperti.

*Buon Natale
a tutti!*



**LA CONFEZIONE
DEI PACCHI REGALO
È GRATIS!**

SHOPVILLE



• 180 negozi, Euromercato, grandi magazzini, bar, ristoranti ♦ 5.000 posti auto gratuiti • Spazio Bimbi con giochi, tv, teatrini e babysitter • Aria condizionata • Apertura lunedì (fino al 4 gennaio) ore 9-21, venerdì chiusura ore 22, da martedì a sabato ore 9-21 • Tangenziale Sud di Torino, uscita Corso Allamano.

Rapporto Bnl-Centro Einaudi: i risparmiatori puntano su casa e Borsa

Ritorna la voglia del mattone

Il calo dei tassi segna la grande fuga dai Bot

ROMA. Viva le azioni. Viva i fondi. Abbasso i bot. Il risparmiatore non ha dubbi. Le sue passioni sono evidenti. Nell'ultimo anno è proseguito l'abbandono dei titoli di stato, a del crollo dei rendimenti e per la minore offerta. Questa è ormai una tendenza di portata storica che modifica radicalmente uno degli aspetti più consolidati del risparmio italiano: si legge nel sedicesimo rapporto sul risparmio realizzato dalla Bnl e dal Centro Einaudi sulla scorta di un'indagine Doxa presso mille famiglie.

E grazie al calo degli interessi (e quindi dei mutui) l'italiano riscopre la voglia del mattone: torna a comprare le case i prezzi rimasti fermi. Cambiano i comportamenti e c'è contemporaneamente una lieve ripresa del risparmio dopo il calo costante che è stato registrato negli ultimi anni. Finito di «pagare il conto» (ovvero dopo essere stati spremuti dal fisco) per la partecipazione alla moneta unica europea, gli italiani hanno quindi aumentato la quota destinata al risparmio, passata dal 12,2% del 1997 al 12,9 del '98 del reddito disponibile, stimato pari a 3 milioni 490 mila lire al mese per famiglia.

Del resto, in questo campo, gli italiani si erano già avvicinati ai livelli europei: dopo essere stati primati dal mondo del risparmio (che era addirittura pari al 24,4% del reddito nel 1980), la discesa degli anni scorsi ha colmato la distanza rispetto alla Germania (11%), alla Gran Bretagna (10,8) e alla Spagna (12,5). Insomma, gli italiani sono ancora formiche, ma non sono più le formiche di un tempo. Fra l'altro, dopo cinque anni, tornati a crescere anche i grandi risparmiatori, quelli che mettono via tra il 10 e il 50% del loro reddito disponibile.

Buoni risparmiatori non più da primato, gli italiani non subiscono più il fascino dei titoli pubblici. C'è stata nel 1998 una forte decelerazione degli investimenti. Meno di un intervistato su dieci ha dichiarato di aver sottoscritto o rinnovato titoli pubblici, posseduti ora dal 25,4% contro il 38,8 del 1990. Invece, secondo il Rapporto Bnl-Centro Einaudi, «nel 1998 l'investimento azionario è definitivamente uscito dalle anguste dimensioni del tradizionale «gioco» di borsa».

Il 16% delle famiglie ha acquistato azioni: pertanto si può dedurre che 3-4 milioni di famiglie si avvicinano alla borsa quest'anno, attratte anche dalle privatizzazioni. Hanno mano titoli di società che sono state messe sul mercato dallo

COME RISPARMIA L'EUROPA			
I TASSI DI RISPARMIO DELLE FAMIGLIE DI ALCUNI PAESI IN PERCENTUALE DEL REDDITO DISPONIBILE			
Paesi	Anno 1990	Anno 1997	Anno 1998
ITALIA	23,4	17,4	11,7
FRANCIA	17,6	2,5	13,6
GRAN BRETAGNA	13,4	10,8	10,8
GERMANIA	12,8	11,0	11,0
SPAGNA	11,3	10,9	12,5
BELGIO	18,3	16,3	16,3
IRLANDA	17,2	12,6	8,2
PORTOGALLO	11,5	12,2	10,5
OLANDA	24,3	17,3	10,8
OLANDA	1,8	5,8	0,9
SVIZZERA	6,7	-0,61	2,6
NORVEGIA	2,7	2,2	6,6
FINLANDIA	5,4	10,4	0,8
USA	8,8	5,5	4,0
GIAPPONE	17,9	12,1	11,2

Stato 14 famiglie su cento. I risparmiatori sedotti dagli ottimi guadagni, ma non mancano ovviamente le eccezioni de-

lusioni». Le ripercussioni delle crisi finanziarie internazionali spaventano fino a un certo punto: la maggioranza degli inve-

stitori in non vende in attesa che passi il peggio. Più ancora delle azioni, sono però i fondi comuni a calamita-

re l'attenzione: «Per ogni lira investita in borsa, i risparmiatori italiani ne hanno impiegate almeno tre nei fondi di investimento», afferma il Rapporto della Bnl e del Centro Einaudi. Nel 1997 aderivano ai fondi l'11,8% degli intervistati; quest'anno il 16,9. Come mai? Per diversificare gli impieghi del risparmio, afferma il 40,4%. «Per la liquidabilità, è la risposta del 34,9%. Per la fiducia, dichiara il 31,5%.

L'investimento nel mattone non è invece considerato il migliore dal 15,7 per cento dei proprietari di casa. Ma circa il 50 per cento lo ritiene il più sicuro. Il 12,6 per cento degli intervistati rivela di essere intenzionato a investire in case o terreni. E in quali altre direzioni andranno i soldi che hanno voltato le spalle ai bot? Il 49,5 per cento degli intervistati è in cammino verso il risparmio gestito: il 13,1 è interessato alle azioni; l'11,7 guarda ad altre obbligazioni; il 9,4 è interessato a una polizza. Ma soprattutto esplode l'attesa per lo sviluppo dei fondi pensione.

[r.jpp.]

Tutti i poteri

Sarà Ciani a guidare il gruppo Sai

TORINO. Il Consiglio di Amministrazione della Sai, ha nominato ieri Carlo Ciani amministratore delegato della società, nella quale conserva anche la carica



Carlo Ciani

vice presidente, assunta nel luglio 1997.

«Tale nomina», legge in una nota, ha confermato i poteri operativi già conferiti e sottolinea la volontà di rafforzare l'esecutivo, impegnato negli anni a venire in un importante programma di deciso miglioramento dei rami tecnici, e forte sviluppo del risparmio gestito, finalizzato alla crescita della redditività ed al recupero di valore della Compagnia. Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'attuale previsto un adeguato potenziamento delle risorse manageriali.

Carlo Ciani, 64 anni, dal 1993 anni, è responsabile operativo del Gruppo Ligresti nel quale è presidente delle due società holding, Premafin Finanziaria (società quotata) e Nuova Finanziaria Moderna.

Il consiglio di amministrazione della Sai ha anche preso atto della conferma del rating AA attribuito alla Compagnia da parte della società Standard & Poor's.

Colpo grosso

Le Generali leader in Argentina

TRIESTE. Nuovo raid all'estero del Generali. Il Leone di Trieste ha rilevato di fatto il controllo del gruppo assicurativo argentino Caja De Ahorro y Seguro diventando così leader del mercato assicurativo del paese sudamericano con una quota di mercato superiore al 12%.



Gianfranco Gutty

L'operazione prevede l'acquisizione della metà della quota di controllo (27,5%) della holding Caja De Ahorro y Seguro dalla famiglia Waerthein e di un'ulteriore 5% da un azionista minoranza.

Il totale delle azioni detenute dal Generali - informa - comunicato - pari al 32,5% corrisponde al 54% delle azioni di classe a cui hanno diritto a nominare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione.

Le Generali inoltre potranno esercitare un'opzione di acquisto sulla quota residua della classe di azioni. Il gruppo controlla due compagnie assicurative con milioni di dollari di giro d'affari, patrimonio netto di 135 milioni di dollari, 225 milioni di dollari di tecniche e investimenti per oltre milioni di dollari. Le due banche controllate dal gruppo argentino a fine '97 una raccolta diretta pari a 770 milioni di dollari.

Fisco, la dichiarazione va su Internet

Il Cer denuncia: l'evasione a quota 350 mila miliardi

ROMA. «In prospettiva» niente più code negli uffici postali, o atese nelle banche: anche il comune cittadino potrà inviare la dichiarazione dei redditi per posta elettronica, come già si fa negli Stati Uniti, a pagare con il Bancomat. Così promette il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, senza fare date. Finora, Internet ha solo permesso di aggirare il problema dei «740» esauriti dal tabaccaio: per poter inviare dal computer i moduli compilati occorrerà prima che sia risolto il problema dell'autenticazione, la «firma elettronica».

Di dissesti presenti del fisco, e non di prospettive future, parlava il rapporto del centro di studi economici Cer, che Visco è stato invitato ieri mattina a commentare. Ne emerge un sistema tributario che permetteva già un alto livello di evasione vent'anni fa, quando in Italia si pagavano meno tasse che negli altri Paesi, e che lo è ora che il carico sui contribuenti è superiore alla media europea; e che a recuperare «meno dell'1% delle violazioni constatate». Sulla dimensione totale dell'evasione il Cer si limita a riportare studi precedenti, che

Il governo ripensa le cifre

ROMA. Con il rallentamento di tutte le economie europee il governo ha deciso di cambiare cifre per il '99. Solo nella migliore di tre ipotesi sarà possibile che l'Italia cresca del 2,5%, come prima previsto. Nella peggiore ci si fermerà all'1,9% e il deficit pubblico peggiorerà di circa 7000 miliardi rispetto agli obiettivi fissati; sarà sempre in discesa rispetto al '98, ma solo al 2,3% del prodotto interno lordo anziché al 2%. Questi sono gli elementi più importanti del «piano di stabilità», il documento destinato alle autorità europee che il Consiglio dei ministri ha approvato ieri e invierà a Bruxelles lunedì. Rischia dunque di mancare la prima tappa del risanamento già delineato. Ma il governo D'Alema assicura Bruxelles che la seconda e la terza saranno conseguite: il deficit si ridurrà all'1,5% nel 2000 e all'1% nel 2001. Sulla controversa questione del pareggio di bilancio nel 2002 l'Italia non si schiera. Nel testo di ieri c'è solo l'impegno a rispettare il «patto di stabilità», ma nessuna cifra. [s. l.]

concordano nel porre a circa 350.000 miliardi gli imponderabili evasi (le imposte potrebbero essere sui centomila).

Visco non respinge queste cifre; vanta però che «un recupero è in corso». Nella sua valutazione, è consuntivo del '98 si recupereranno circa diecimila miliardi di imposta evasa. Risultano da un incremento di entrate inatteso, che non si può giustificare in altro modo; e compenseranno almeno in par-

te il minor gettito derivato dalla crescita economica inferiore al previsto «evitando una manovra aggiuntiva». I dati finali del '98, secondo il ministro, riveleranno che la pressione fiscale nel '98 «è diminuita» punto rispetto al '97; nel '99 «continuerà a decrescere».

L'evasione appare minore nell'industria in senso stretto, maggiore nel commercio e nei servizi. Visco spera di concludere entro qualche giorno l'an-

nunciato «patto fiscale» con le associazioni imprenditoriali dell'industria e del commercio, per realizzare una gestione consensuale dei nuovi strumenti tributari che dovrebbero ridurre l'evasione, come gli «studi di settore». Il tratto di spezzare il circolo vizioso di aliquote alte per compensare l'evasione e di evasione alta per sfuggire alle aliquote. Le categorie dovrebbero collaborare in cambio di un preciso impegno del governo a ridurre le aliquote man mano che il recupero di evasione cresce.

Tra le maggiori anomalie italiane, il rapporto del Cer individua l'elevata tassazione a carico del lavoro. O meglio, non la tassazione in sé, altissima anche in Germania e in Francia, ma la quota di essa che ricade sulle imprese. Tanto da spingere ammiccamente ad aggirarla con il fenomeno esclusivo italiano dei collaboratori coordinati e continuativi. Il ricercatore del Cer Salvatore Tutino: 1.200.000 persone secondo i dati Inps, che formalmente sono autonomi ma svolgono mansioni analoghe a quelle dei dipendenti. [r.r.]

Il rinnovamento è il nostro punto fermo.

Il Calendario Atlante De Agostini 1999 rimette la Terra al centro dell'Universo e tutto il resto le ruota attorno. Una formidabile banca dati di 1136 pagine. Rinnovato nei contenuti. Con più numeri, più fatti, per conoscere e capire il mondo. Una nuova veste grafica per una consultazione facile e veloce.

PREZZO PROMOZIONALE LIRE 19.900

Versione con floppy ■■■ 39.900

CALENDARIO ATLANTE DE AGOSTINI Dove è presente accade.

PRENDETELO



PER

LA LINGUA.



Day-Date

Se avete scelto un Day-Date, il più prestigioso orologio della collezione Oyster e sintesi di tutte le invenzioni Rolex dall'inizio del secolo, non dimenticate di scegliere in quale lingua preferite i giorni della settimana. Ne avete a disposizione 26.

ROLEX
Ginevra

LA TARGA «RIVENDITORE AUTORIZZATO». ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX. ATTESTA LA COMPLETE ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

TORINO: ASTREA - VIA ROMA 28 • ALESSANDRIA: GIOIELLI - VIA XX SETTEMBRE 143 R • ALESSANDRIA: GIOIELLI - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSELLI - VIA DE TILLIER 39 • ARONA: ZANARONI - VIA CAVOUR 56 • ASTI: GIOIELLI - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: GIOIELLI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 • BORGOMANERO: ZANARONI - CORSO CAVOUR 40 • CASALE MONFERRATO: GIOIELLI - PIAZZA MAZZINI 22 • COURMAYEUR: GIOIELLI - VIA 34 • CUNEO: RABINQ - CORSO NIZZA 10 • DOMODOSSOLA: F.LLI BRIZIO - VIA BRIONA 14 • GAVENO: GIOIELLI - VIA COAZZE 22 • INTRA: GIOIELLI - CORSO MAMELI 163/165 • IVREA: GIOIELLI - CORSO NIGRA 27 • NOVARA: GIOIELLI - DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: GIOIELLI - VIA GIRARDENGO 58 • ONEGLIA/IMPERIA: GIOIELLI - VIA BONFANTE 20 • SANREMO: ARATE - CORSO IMPERATRICE 3 • SAVONA: QUANQUO - VIA PALEOCAPA 60 R • STREBA: GIOIELLI - VIA PRINCIPE TOMASO • VERCELLI: GIOIELLI - CORSO LIBERTÀ 71

ROLEX, OYSTER E DAY-DATE SONO MARCHI REGISTRATI DI MONTRES ROLEX S.A., GINEVRA.

Decreto sulle privatizzazioni: l'azione d'oro sarà solo «a tempo»

Addio alla golden share

Nuove regole dopo la bocciatura Ue

ROMA. Golden share addio. Con un disegno di legge delega approvato ieri il Consiglio dei ministri ha abrogato le norme esistenti relative ai poteri del Tesoro nelle società privatizzate, prevedendo però alcuni casi specifici in cui l'azione d'oro verrà mantenuta «a tempo» e a condizioni ben precise rispondenti alla normativa europea. La delega del governo è la risposta alla decisione con cui mercoledì la Commissione Ue aveva deferito l'Italia alla Corte di Giustizia proprio per colpa dell'azione d'oro, cioè della facoltà per lo Stato di contare nel capitale società in misura superiore al numero di azioni effettivamente detenute.

Con il ddl delega sulle privatizzazioni, hanno spiegato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Bassanini e il vicepresidente del Consiglio, Sergio Mattarella, il governo ritiene dunque di aver risposto ai rilievi sollevati da Bruxelles sull'utilizzo della golden share. Oltre a rivedere questo privilegio pubblico, il decreto disegna un concerto Tesoro-ministeri competenti per le cessioni delle aziende ritenute «strutturali».

Tre i punti fermi della riforma. Il Tesoro resterà titolare delle azioni delle aziende che vengono messe sul mercato ma dovrà, questa la più concreta novità, trovare il concerto con i ministeri competenti quando l'azienda in questione è di tipo «strutturale». Insomma, a decidere sarà sempre via Ventisette settembre ma se, ad esempio, il governo dovesse decidere di privatizzare la Rai, l'Irc, dovrebbero essere sentiti i dicasteri delle Comunicazioni e del Commercio Estero.

Secondo asse portante della legge delega è poi l'abrogazione di tutte le norme che attualmente regolano l'utilizzo della golden share. Il provvedimento - ha spiegato Mattarella - oltre che a soddisfare Bru-

FINMECCANICA

Fatta l'intesa per l'Efim

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al progetto di transazione tra Efim e Finmeccanica ed a concludere nel modo più favorevole per la finanza pubblica e per gli interessi generali del Paese. Chiude così la lunga trattativa fra la disastrosa ex holding pubblica e la capogruppo meccanica dell'Iri per il passaggio delle aziende della Difesa. Una transazione che varrebbe un esborso di 540 miliardi per la Finmeccanica, in parte però compensato da 315 miliardi che rientrerebbero nelle casse della caposettore dell'Iri. All'Efim, alla Finanziaria Ernesto Breda e alla Oto Breda Finanziaria, sarebbero stati riconosciuti 875 miliardi ai quali devono essere sottratti, però, 335 miliardi che Efim verserà a Finmeccanica per «Armamenti e Spazio».

xelles, punta però alla possibilità, in casi specifici, di un potere di controllo temporaneo nelle società privatizzate. «L'abro-

gazione della Golden Share - ha ricordato - scatterà quando questo potere è in contrasto con la normativa europea. La delega prevede l'a-

bolizione delle norme esistenti sulla golden share e contempla la possibilità di un'azione d'oro temporanea ove ricorrano alcune condizioni precise.

Le condizioni - punto - che potranno far scattare la possibilità per il Tesoro di mantenere un potere di controllo sui gioielli di famiglia messi sul mercato, saranno precise: innanzitutto, in caso di esistenza di «interessi generali» (società legate ai settori Ordine pubblico, Sanità e Difesa), via Ventisette settembre potrà esercitare ancora una golden share, così come deroghe potranno scaturire dalla necessità di perseguire un obiettivo preciso, senza però utilizzare norme di vendita «discriminatorie». Nulla cambia per il Tesoro, che mantiene la titolarità delle azioni. (r. e. a.)

Imi-San Paolo diventa il secondo azionista

L'anno d'oro di Tim

L'assemblea premia soci e dirigenti Raggiunti i 14 milioni di clienti

TORINO. Imi-San Paolo che diventa d'un balzo azionista numero due di Tim è la novità più interessante emersa ieri dalla doppia assemblea (ordinaria e straordinaria) del gigante italiano dei telefonisti. Il gruppo bancario, che ancora al 30 giugno risultava assente o marginale nell'azionariato Tim, è diventato da adesso una quota vicina al 2% sommando l'1,09 detenuto dalla Banca d'intermediazione mobiliare Imi e lo 0,82 che è nel portafoglio di San Paolo fondi.

Tutte positive le notizie da Tim, a partire dal dato (atteso) sul numero dei clienti che è esploso negli ultimi dodici mesi da 9 a 14 milioni. Se la casa madre Telecom ha navigato per tutto il '98 nella bufera, la ricca provincia dei telefonisti non è proprio accorta. La differenza è nota anche dalla durata delle assemblee: quello che per l'ex gruppo di Rossignolo è ricordato come l'anno delle riunioni-fiume, è concluso per Tim con un incontro che in un'ora e 40 minuti ha mandato a godersi felici. Feste tanto gli azionisti (grazie al buy-back deliberato) quanto i dirigenti (premiati da una stock-option).

Il buy-back, che è il riacquisto sul mercato di azioni proprie in modo che i soci beneficino di un aumento dei listini, era di competenza dell'assemblea ordinaria, che lo ha deciso per la sola risparmio. Nell'arco di 18 mesi ne verrà comprato massimo 300 milioni, a prezzo tra le 10 e le 12 mila, per un importo complessivo non superiore ai 1200 miliardi.

Invece l'assemblea straordinaria è stata convocata per apportare allo statuto alcune mo-



L'amministratore delegato De Julio

diffiche di adeguamento alla legge Draghi e per approvare la stock-option, che è la facoltà per i dirigenti di comprare azioni a un prezzo di favore. In concreto il consiglio di amministrazione potrà, in un periodo massimo di 5 anni, aumentare a pagamento il capitale sociale con conseguente emissione di azioni ordinarie a favore dei dirigenti per un massimo di 2 miliardi, mediante l'emissione di 40 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di 50 lire ciascuna.

Il presidente Bernardino Libonati (che è stato riconfermato nella carica) ha spiegato che buy-back e stock-option concorrono a rendere, sotto il profilo societario, Tim più competitiva e contemporaneamente più aperta alle esigenze del mercato. L'amministratore delegato Umberto De Julio e il direttore generale Rocco Sabelli hanno aggiunto che il buy-back punta a «rivitalizzare il corso delle azioni di risparmio».

AZIONISTA	% SUL CAPITALE
1 TELECOM ITALIA	60,15
2 IMI-SAN PAOLO	1,91
3 BANCA D'ITALIA	1,77
4 SOCIETE GENERALE	1,29
5 BANKERS TRUST	0,98
6 FONDITALIA	0,92
7 EUROPAFIC	0,77
8 ARCA	0,71
9	0,65
10 FIDELITY	0,62

Il discorso di Libonati all'assemblea è stato inforato di superlativi: «Tim è realtà esaltante - ha detto - Conoscere la contribuire a guidarla è un'esperienza splendida. In tema di telefonia mobile abbiamo assistito quest'anno al rafforzamento concorrenziale del mercato, ma la concorrenza vince ancora prima di affrontarla prevedendo ed elaborando idee vincenti. Questo è ciò che Tim ha fatto e sta facendo ancora più in questo fine anno e l'accelerazione sarà crescente, in una prospettiva di aumento valore per gli investitori».

L'amministratore delegato De Julio ha sottolineato l'espansione internazionale del gruppo: «In un mercato globale, Tim ha lavorato e sta lavorando per essere sempre più un'azienda globale con l'obiettivo di 10 milioni di clienti all'estero nel 2000». Le più significative acquisizioni del '98 consistono, ha ricordato, in due licenze regionali di telefonia mobile in Brasile (Tele Celular Sur e Tele Nordeste Celular) e nella creazione della joint-venture «Amena» in Spagna.

Luigi Grassia

Palenzona probabile numero due di Unicredit, Vaccarino in consiglio

Crt, Giovando verso la presidenza

La Fondazione designa lunedì il vertice della Banca

TORINO. Tutto pronto per il cambio della guardia al vertice della Banca Crt. Lunedì il consiglio di amministrazione della Fondazione Crt dovrebbe designare Giorgio Giovando come nuovo presidente dell'istituto di via XX Settembre, in sostituzione di Enrico Filippi che lascia dopo oltre dieci anni. La nomina dell'attuale direttore generale dovrà essere ratificata da un'assemblea della Banca Crt che il consiglio della stessa dovrebbe convocare martedì. Il suo posto, secondo le indiscrezioni, dovrebbe essere preso da Edoardo Massaglia, oggi vicedirettore generale, che a sua volta passerebbe il testimone al direttore centrale del Credit, Mario Aramini.

Sempre lunedì, la Fondazione è chiamata ad indicare il nome del consigliere che la rappresen-

terà alla vicepresidenza di Unicredit Italiano, il gruppo nato dall'alleanza con Credit, Cariverona, Caritrieste, Rolo e Cassamarca. Le voci della vigilia danno per vincente Fabrizio Palenzona, presidente della provincia di Alessandria, anche se alcune fonti escludono soluzioni a sorpresa. Nei giorni scorsi, infatti, vi sarebbero state delle forti pressioni politiche anche di provenienza governativa per un candidato di area Ds. Certa, sembra invece, la designazione del professor Vaccarino come terzo esponente della Fondazione Crt nel consiglio di Unicredit: gli altri due sono Palenzona e l'imprenditore Luca Remmert. All'ordine del giorno del consiglio della fondazione anche l'indicazione degli consiglieri di sua competenza. (m. zat.)

Buon Natale

8.490
(il kg L. 5.000)

29.800

3.990
(il kg L. 3.900)

3.990
(il kg L. 3.900)

12.900
(il kg L. 5.140)

1.980
(il kg L. 9.900)

1.980
(il kg L. 9.900)

1.980
(il kg L. 9.900)

1.980
(il kg L. 9.900)

TORINO: Corso Potenza, 155 - Via De Sanctis, 47/49 - Corso Regina Margherita, 65 - Via Sabiana, 68/e - Via Montebello, 13 - Strada Comandante 9 - Via Pio VII, 132 - Via M. Clementi, 97 - Via Delfino Italiana - Strada S. Mauro, 51 - Strada S. Maria, 352 - Via Urmas, 23/m - ALESSANDRIA - BEINASCO - CHIVASSO - NICHELINO - MONTE - PINEROLO - RIVALTA - RIVAROLO CANAVESE - STUOL - VINOVO.



IL PUNTO DEL MERCATO

Discesa tecnica in Borsa

PIAZZA Affari termina con il segno negativo l'ultima seduta di una settimana che ha visto ben quattro rialzi consecutivi e il Mibtel salire dell'1,12% da venerdì scorso. Quanto a ieri, dopo una breve fiammata iniziale, gli indici hanno invertito la tendenza: il Mibtel ha terminato a quota 21.797 (-0,58%) e il Mib 30 a 32.211 (-0,51%). Il volume degli scambi si è lievitato a 4352 miliardi, grazie alla triplice scadenza di premi, opzioni e «futures» che ha dato alla seduta una connotazione squisitamente tecnica, lasciando solo sullo sfondo l'evolversi del conflitto bellico in Iraq.

Tra i titoli guida in ribasso Eni (-2,04%) e Fiat (-2,43%). Pesante anche Telecom Italia (-1,62%), per non parlare della coppia Comit-Banca Roma che, dopo il nulla di fatto sul fronte della fusione, ha visto terminare rispettivamente in calo dell'1,87% il titolo di Piazza Scala e del 2,27% quello dell'istituto capitolino. La palma del peggior titolo, nel Mib 30, va a Parmalat che in attesa di notizie certe sulle trattative con Cirio per il latte ha lasciato sul campo oltre il 4%.

Tra le blue chips in buona tenuta Generali (+0,48%) e Pirellona (+0,55%), entrambe superate da Compart (+1,84%). In equilibrio Hdb (-0,09%), giù Ina (-0,77%), pesante Montedison (-1,32%) seguita da Olivetti (-0,83%). Tornando ai bancari, a Mediobanca la peggiore (-2,15%), mentre Fideuram (+4,10%) si distingue al rialzo.

Nel Midex continuano a volare le Milano Assicurazioni che, in attesa del ritorno al dividendo, balzano del 4,85%, ma in giornata sono arrivate a guadagnare fino al 7%.

Più calme le risparmio (+1,66%). Bene anche le Fondiaria (+2,70%). Nel paniere si fanno notare pure le Snia Bpd (+1,16%) e le Autogrill (+2,27%), mentre le Autostrade frenano (-0,06%) sul nuovo record registrato l'altroieri. Ribassi vistosi: interessano bancari come Popolare Milano (-2,04%) ■ Banco Napoli (-2,51%). Si risolveva Bam (+0,86%), in controtendenza Bnl (+0,17%).

Degne di nota, tra le Aem (+1,69%) e l'omologa torinese Amga (+2,28%). Tra i «cottoni» schizzano le Monrif (Monti-Riffeser) che sul ritorno all'utile guadagnano il 7,79%; in rialzo anche le controllate Poligrafici Editoriale (+1,37%). Chiusura di settimana negativa per la debuttante Cremonini che ha esordito venerdì scorso e ieri perdeva per la sesta seduta consecutiva terminando a 5700 (-1,99%), mille lire in meno rispetto al prezzo di collocamento. Pesante anche l'altra esordiente Popolare Etruria che lascia sul terreno l'1,91%.

Allargando il quadro alle Borse europee, si notano chiusure contrastate, in buona parte condizionate dalle scadenze tecniche sui mercati «futuri». Segnano spunti positivi i listini di Londra (+1%), Bruxelles (+0,57%), Amsterdam (+0,41%), Helsinki (+1,22%) e Madrid (+0,31%). Tra i negativi troviamo Francoforte (-2%), Parigi (-1,58%), Zurigo (-0,18%) e Oslo (-0,39%). Quanto all'Asia, ha dominato l'incertezza. La Borsa di Seul è regredita dello 0,48%, quella di Taipei dello 0,25%, Giakarta dello 0,48%. Della stessa percentuale si invece cresciuta Tokyo, mentre Hong Kong sale dell'1,41% e Singapore dal 2,91%.

ECONOMIA **PIÙ**

Migliora il risultato di ■ Spa

Il consiglio di amministrazione presieduto da Giovanni Agnelli, riunitosi per esaminare l'andamento della gestione nei primi 9 mesi dell'anno, ha confermato le previsioni della relazione semestrale, che indicavano un risultato a livello consolidato '98 inferiore a quello del precedente esercizio mentre per Ifi Spa si registra in crescita rispetto al '97.

Tani designato ■ guidare

La giunta dell'Anie (la federazione delle imprese elettrotecniche ed elettroniche) ha proposto per la nomina alla presidenza Renzo Tani, amministratore delegato e direttore generale di Siemens Spa. La designazione verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea della Federazione nella primavera del '99. Anie, aderente a Confindustria, rappresenta oltre 700 aziende italiane e multinazionali, con un fatturato nel '98 di circa 75 mila mld di lire = 155 mila addetti che ne fanno il quarto settore industriale in Italia.

A Cremonini il 76% ■ i Cope

La Cremonini, attraverso la controllata Marr, ha acquistato il 76% della Coepe, azienda operante in Romagna e Marche specializzata nella distribuzione di prodotti alimentari al catering con un fatturato '98 di circa 30 miliardi. Nelle settimane scorse la Marr aveva rilevato la Discom, azienda di distribuzione alimentare, e in luglio la Adria Fod. Tre acquisizioni per un totale di 15 miliardi.

Comprati compra Foletti

Il marchio Feletti del cioccolato rimarrà: l'azienda sarà acquistata dalla Cedrina spa di Salò per 1,1 miliardi. La trattativa si è conclusa senza l'intervento della mano pubblica. La Cedrina si è anche impegnata a mantenere gli attuali livelli occupazionali (63 dipendenti) e a spostare a Pont-Saint-Martin una linea produttiva per i cremolini.

THEIR CONCEPTS

LE DOLLAR EUROPEEN
Amsterdam (Aex) 1117.86 (+0.41); Bruxelles (Bel 20) 3416.88 (+0.57); Francfort (Fnx) 4628.23 (+2.00)
Hong Kong (Hang Seng) 10226.23 (+1.41); Londres (Ftse 100) 5741.90 (+1.00); Madrid (Ibex 35) 9351.90 (+0.31); Paris (Cac 40) 3691.88 (-1.58)
Sydney (Allord) 2749.30 (+0.34); Tokyo (Nikkei) 14194.29 (+0.48); Zurigo (Smi) 7003.70 (-0.53)
New York (Dow Jones) 8903.63 (+0.31).

IL TITOLO ASSICURATO
B. Popolare Ravenna 36300; Cassa di Risparmio di Bologna 30000-30200; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza 2650-2700; Diritti Kariba 2.50-3; Eurosviluppo 20; Richard Ginori 2000-2100.
WARRANT: Bonaparte 93 7-9.50; Kariba 19-20; Milla-
750-810.

[illegible]

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

AZIONI	18-12-98	17-12-98	Variaz.	AZIONI	18-12-98	17-12-98	Variaz.
Alitalia	nr	nr	-	Enel	3875	3875	0
Banca Roma	nr	nr	-	Eni	nr	nr	-
Bentson	nr	nr	-	Eni sc	nr	nr	-
Bulgari	9270	9153	+117	Esso	22500	22500	0
Ce	1350	1350	0	Fininvest	nr	nr	-
Comet	nr	nr	-	Indesit	10400	10400	0
Compass	nr	nr	-	Indesit mc	8938	8938	0
Cordis	nr	nr	-	Int. ord.	9450	9450	0
Edison	14463	14465	0	Int. mc	nr	nr	-
Eni	10105	10105	0				
Eni ord.	4250	4250	0				
Eni sc	4450	4450	0				
Enimont	3450	3450	0				
Enimont sc	nr	nr	-				
Eni ord.	58400	58400	0				
Eni mc	nr	nr	-				
Eni mc	27875	27875	0				
Eni sc	5120	5120	0				
Eni mc	nr	nr	-				
Eni ord.	nr	nr	-				
Eni mc	nr	nr	-				

INDICI BORSA

Variaz. al Milano	18-12-98	%
MIB	1306	+0.62
MIBTEL	21794	-0.58
MIBI 30	32211	-0.51
MIBEX	21612	-0.58
IMR (Ristretto)	1285	+2.15

18-12-98

Scadenza	Adm	Envi	Mm	Max
Dic. 98	32748	32420	32750	
Mar. 99	32680	32410	33025	
Giul. 99	nr	nr	nr	

OBLIGAZIONI DEL 18-12-98

TITOLI	Prezzo	TITOLI	Prezzo	TITOLI	Prezzo	TITOLI	Prezzo
Enel 98/2005	112,10	Mediocredito Ad. 4% 98/2005	129,90	C.C.T. 11/28/99	107,47	Spa 11/28/98/2005	102,30
Enel 98/2010	108,10	Mobilis Telecom 6% 95/99	163,55	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 11/28/98/2005	101,30
Enel 98/2015	104,10	Mobilis Telecom 5% 98/01	159,77	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2020	100,10	Opelina 10% 98/2005/2012	121,77	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2025	95,90	Mediocredito 5,50% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2030	92,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2035	89,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2040	86,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2045	83,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2050	80,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2055	77,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2060	74,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2065	71,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2070	68,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2075	65,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2080	62,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2085	59,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2090	56,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2095	53,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2100	50,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2105	47,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2110	44,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2115	41,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2120	38,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2125	35,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2130	32,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2135	29,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2140	26,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2145	23,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2150	20,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2155	17,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2160	14,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2165	11,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2170	8,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2175	5,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2180	2,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2185	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2190	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2195	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2200	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2205	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2210	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2215	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2220	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2225	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2230	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2235	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2240	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2245	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2250	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2255	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2260	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2265	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2270	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2275	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2280	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2285	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2290	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2295	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2300	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2305	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2310	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2315	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2320	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2325	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2330	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2335	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2340	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2345	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2350	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2355	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2360	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2365	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2370	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2375	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2380	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2385	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2390	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2395	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2400	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2405	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2410	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2415	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2420	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2425	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2430	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2435	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2440	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2445	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2450	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2455	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2460	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2465	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2470	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2475	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2480	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2485	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2490	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2495	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2500	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2505	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2510	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2515	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2520	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2525	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2530	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	101,30
Enel 98/2535	0,90	Enel 7% 98/01	122,30	C.C.T. 12/98/00	107,35	Spa 12/98/2005	

Elaborazione dati su fondo A336 SpA										IL ME
CD/RA	Primo Utilizzatore	Primo Utilizzatore	Primo Utilizzatore	Primo Utilizzatore	Primo Utilizzatore	Primo Utilizzatore	Primo Utilizzatore	Primo Utilizzatore	Primo Utilizzatore	
A336	Acqua Da Fonti	7490	0,00	7490	4950	3176	2000	Cembre	5815	+1,57
A336	Ac De Hecan s r l	3503	+0,09	3500	2545	4245	6000	Danimarca	1769	-1,61
A336	Acqua Incollati	3894	-0,27	3890	2960	6666	16000	Dati Augusta	3155	-1,50
A336	Acqua Incollati	406	0,00	400	335	841	0	Dei Barletta	5490	+0,00
A336	Acqua Incollati	12984	+7,35	13185	9379	17495	17000	Dei Barletta	6300	+5,00
A336	Acqua Incollati	6968	-3,14	6924	5084	10378	17500	Dei Barletta	251	+4,00
A336	Acqua Incollati	5903	+0,14	5942	2046	2919	4707500	Dei Barletta	1609	-2,14
A336	Acqua Incollati	13562	+0,46	13601	9115	15331	53000	Dei Barletta	397	+0,95
A336	Acqua Incollati	6094	+2,36	5961	2590	8773	3499900	Dei Barletta	1743	0,00
A336	Acqua Incollati	21048	+1,16	20766	16345	25605	3275500	Dei Barletta	3475	-0,94
A336	Acqua Incollati	36025	+0,61	36281	10015	21728	37500	Dei Barletta	1660	+0,86
A336	Acqua Incollati	18533	-0,39	18500	1362	29910	291500	Dei Barletta	1563	+3,10
A336	Acqua Incollati	1595	+2,29	1717	1187	1584	3550000	Dei Barletta	1835	+0,10
A336	Acqua Incollati	2254	-0,51	2274	1683	4950	65000	Dei Barletta	1095	-1,62
A336	Acqua Incollati	2248	+0,44	2260	1845	4478	15000	Dei Barletta	462	-3,21
A336	Acqua Incollati	12237	+1,53	12009	7127	17190	31000	Dei Barletta	431	-0,81
A336	Acqua Incollati	6506	0,00	6506	4550	8044	0	Dei Barletta	638	+0,10
A336	Acqua Incollati	12295	0,00	12624	9453	14814	442000	Dei Barletta	925	-0,50
A336	Acqua Incollati	6397	+0,43	6254	4334	10910	25500	Dei Barletta	4433	+1,38
A336	Acqua Incollati	8697	+2,33	8519	7048	8697	2832500	Dei Barletta	18666	+0,50
A336	Acqua Incollati	120	+2,44	120	65	226	790000	Dei Barletta	8824	+1,35
A336	Acqua Incollati	26718	+1,24	26754	18199	29370	464500	Dei Barletta	1212	+0,65
A336	Acqua Incollati							Dei Barletta	1811	-0,27

[illegible]

RACCOLTORE AZIONARIO DEL 18-12-98											
Quotazione 18/12/98	Variaz. 1998	Variaz. 1997	ESPOSIZIONE	SETTORE	Attività principale	Rating S&P	Prezzo fornitura	Utile 1998	Utile 1997	Quotazione 18/12/98	ESPOSIZIONE
5845	4896	8932	3000		Ima SpA	127182	-1,48	12825	7752	14578	58009
1715	1361	3142	65000		Immob. Metallurgici	1902	-3,74	3925	1370	2991	15000
2156	2533	5438	5000		Imperogel	1341	-0,07	1330	97	2208	1390000
6485	5100	14412	1000		Imperogel I. n.c.	1337	-1,18	1335	1000	2264	10000
6300	3930	12355	1000		Imperogel int. SP	329	+7,72	314	172	1084	795000
251	172	242	50000		Imperogel int. 99	843	-3,70	840	567	1408	88000
1098	1424	3756	400000		Intesa	4158	+1,46	4131	2995	5320	23406000
3587	257	5072	600000		Intesa	1201	+0,76	1201	955	1451	10000
1213	915	2160	780000		Intesa F.R.G.	958	-0,00	958	862	1454	0
14591	942	241000			Intesa	6965	+0,04	6921	5189	10115	59000
16331	1158	2758			Intesa	3052	+0,96	3050	2307	9783	49000
1682	948	2007	860000		Icc	8428	-0,08	8365	7306	1556	7000
1556	1055	1728	1000		Icc	17144	-0,37	17344	14419	22231	734000
1469	1248	1400	20000		Indalcochemie I. n.c.	3739	-1,27	3764	5158	11726	594000
1140	—	1804	350000		Indalcochemie	18260	-0,00	18220	16508	20012	0
4462	274	955	30000		Indipis	8830	+0,87	8756	6949	9490	4165000
4301	6508	4517	85000		Indipis	47333	-0,95	47040	32561	44660	13000
935	861	1610	350000		Indipis	30268	-0,07	29945	19265	40832	59000
859	642	1391	210000		Indipis	4530	+0,85	4567	3182	7873	181000
4420	3718	7835	—		Indipis	8621	-0,05	8700	6110	15030	14000
10640	6360	14540	1260000		Indipis	10210	0,00	10210	7710	14190	14000
8214	313	15522	8000		Indipis	—	—	—	—	—	—
1230	812	1399	1800000		Indipis	5352	-0,82	5400	4878	7415	22800
1190	874	1730	220000		Indipis	9187	+1,82	8287	5911	13781	3412000
1190	874	1730	220000		Indipis	9187	+1,82	8287	5911	13781	3412000

9274	1588	1591	12102	La Fond A.S. Inc.	5761	2.14	6678	4585	11482	49000	Saw
9274	15628	14674	198000	La Salera	4250	0.30	4250	3250	7350	0	Saw
31500	2635	44668	26300	Lazio S.p.A.	5811	+1.37	5701	3804	6744	175000	Saw
4327	3361	7512	92500	Lincoln	896	+0.49	896	995	1636	30000	Saw
5704	5686	6165	1210000	Lincoln's A.C.	420	-0.73	420	622	1405	10000	Saw
4000	2167	1461	1660000	Local	1811	-6.46	1806	1159	3300	332500	Saw
16429	14208	25712	42500								
3250	2050	6772	80000								
9178	3024	27967	110000								
1600	1415	3012	0								
457	341	917	1225000								
21663	9082	21930	24000								
67	4007	12216	45000								
2910	1138	6631	15000								
1225	1694	1878	36000								
11250	9764	16387	11000								
15800	10276	18294	2002000								
13821	8732	17141	59500								
68	4009	3536	6751	5000							
710206	8905	13272	3410750								
75651	3900	8743	126000								
55146	50135	12105	42700								
280000	273380	400143	675								
1	28601	4002	6332	57000							
4	12849	6981	15451	84000							
0	12500	7300	15510	0							
0	5350	4233	8558	18000							
42	4991	4064	1917	2743000							
01	2739	2256	5482	2601000							
25	29961	2493	5887	650000							
68	2070	1522	2596	15000							
20	435	222	36	0							
03	1567	604	1817	20945000							
13	122	100	185	2560000							
39	1240	843	1718	105000							
36	1091	662	1750	140000							
585	136	78	172	1300000							
585	655	474	1072	80000							
63	731	564	1254	10000							
20	2496	1918	5018	0							
50	1900	1700	4000	5000							
227	5050	4650	10300	4000							
209	1150	745	171	265000							
65	1464	1273	2537	355000							

	Percent change	Qtr %	Price index	Market value	Market share	Quarterly earnings
Medco	4.725	-0.32	4680	3968	8403	8500
Medco's c.v.	6.300	0.80	6300	4575	6590	
Nashua p.c.	45.88	0.60	45.58	27.84	6590	
	15701	+1.81	16681	13302	20623	63600
nyr inc.	87.14	-0.85	87.55	54.98	11340	4700
enter inc.	9344	+1.67	9490	6669	12219	29950
ing w	3655	-2.38	3450	2149	5358	74000
ing w	1028	+1.56	1000	848	2132	63000
ing w	23457	+2.02	23033	21129	37291	3400
ing w	16.628	+3.80		11550		
ing w	5867	+0.89		2844	1001	7100
Europe		+1.86	4500	605	7447	
ance 1473	41315	+1.87	40887	25584	48248	10425
Evolution	4886	+2.13	4900		8752	
Sahel	18090	+1.06		14121	25539	15
	4153	+1.47	4150	3181	7456	19
Sollins SpA	15302	-1.53	15198	11771	98819	11,130
Gottlieb p.c.		0.00	17809	14909	84415	
Gottlieb i.n.c.		+0.81	8706	7389	26718	7400
	8398	+0.30	8541	6013	18476	280
r.f.s.	12000	0.00	12900	6300	18300	
	16242	-1.82	16842	12548	27767	281
n.c.	9960	-0.41	9793	6438	12783	285
	11096	+1.79	11190	8089	10733	

Eric	5966	-0.03	6000	4715	11355	70
sonnet	6548	-0.40	6000	6015	11772	31198
sonnet D.C.	6359	-0.89	6250	6186	12141	30
Telecom	29502	+1.19	26880	2598	3270	2307
sonnet base	2548	+0.20	2553	2592	4199	■
sonnet	423	+0.77	445	155	1369	303
U.S. Capital net	1502	+0.27	1587	1603	1589	5008
U.S. Capital net	1100	-0.28	1204	47	2832	4219
sonnet	11780	-0.28	1120	15824	2653	210
sonnet	9826	-0.19	9654	2575	12640	271
sonnet	1003	-0.65	1194	71	1277	530
sonnet	1131	+0.84	1190	903	1564	40
sonnet	172	+0.09	275	224	308	36
sonnet	2392	0.00	1389	1179	2655	■
sonnet	2208	-0.73	2221	1789	3118	422
sonnet cv	2220	0.10	2229	1789	3114	■
sonnet n.c.	1871	+0.18	1654	1438	2625	10
sonnet	3963	-0.61	3843	3330	8772	10
sonnet	4347	-1.76	4343	2817	6094	2
sonnet	1198	+0.84	1154	915	2565	2
sonnet n.c.	1948	+0.20	1650	800	1903	10
sonnet	6148	+0.39	6000	3222	2146	115
sonnet	5882	-0.99	6406	4367	10588	■
sonnet	1541	-1.97	1540	1214	2826	■
sonnet	3201	-0.61	3331	2282	5893	■
sonnet cv	4709	0.80	4780	3767	5970	■
sonnet	834	-3.85	830	690	2574	■
Microelectronics	12872	+1.42	130282	61780	126895	■
Target Sanitary	5531	+0.58	5300	4048	6734	■
sonnet	5140	-2.58	5430	3735	6348	■
sonnet	■	■	■	■	■	■
sonnet	■	■	■	■	■	■
sonnet	12772	+0.30	13567	3081	15812	364
sonnet	10087	-0.99	10000	6444	12120	71
sonnet	11002	+2.40	10960	6865	13329	344
sonnet	2159	+0.38	2195	1779	7788	34
sonnet	■	0.06	■	654	3384	■
sonnet	1337	+2.85	1344	521	2812	■
sonnet	24321	-0.11	24404	19960	38970	■
sonnet	■	+0.14	14445	11955	12630	■
sonnet	12384	+4.49	13500	10126	22375	■
sonnet	13634	-0.67	13502	2575	39006	■
sonnet	8306	+0.14	4325	2957	5706	■
sonnet	■	+0.58	■	1941	22503	■
sonnet	7776	+1.73	2750	5244	12585	■
sonnet	8879	0.00	■	3613	10447	■



Bjellvis	5383	-2,52	5380	4233	2300	23000	Gelestar	9494	+
Bulgari	9428	-9,34	9495	9120	7786	618009	General m. 01	73970	+
							Gewiss	31534	+
Ca' Cattaro	1932	+0,21	1874	1495	2973	403000	Goldschneider	5967	
Caffaro r. s.r.l.	2150	0,00	2150	1808	3620	0	Gdm	1567	+
Calcestruzzo	2005	-1,37	2020	1362	3898	94000	Gdm te. 1997	315	
Calcestruzzo m. 97-99	928	-1,87	925	421	2933	550000	Gdm s.r.l.	2470	+
Cato	5620	-9,27	5626	4818	9666	8000	HM H&P	1172	+
Catoprene	1867	-0,47	1700	1275	2128	65000	H&P n.c.	864	+
Calcestruzzo n.c.	1679	0,00	1679	590	2771	0			
Carli Finanziaria	2400	0,00	3400	2913	5756	2500	I. Grande Viaggio	1630	
Carraro	8357	-9,36	8257	5425	14642	23000	Mila Presse	4054	
Cris	4243	+0,74	4250	3668	5900	7500	Miljour.	26938	
Carli Tempo	9541	-2,16	9481	8607	15345	178009	Mil	6226	
Carli Tempo prod.	14800	0,00		11185	17800			42817	
Carli Tempo n.c.				5846	14152	2000		1778	
Cassalguidoni	5656	+2,09		3780	8296		Mil n.c. n.0	1066	

24	74100	25641	81552	11550	
25	30	31301	26918	55422	37500
1.4	5815	5599	16982	31000	
0.26	1555	1254	2781	175000	
0.26	354	210	894	1	
0.41	2470	1783	2919	15600	
1.65	1155	898	1924	23210000	
0.04	963	79	1619	140000	
0.49	1648	1158	2769	46500	
2.08	4125	3399	6886	25000	
0.34	29573	17765	48856	212000	
0.29	6260	4784	10690	274000	
0.46	4291	3224	6896	966000	
0.16	1785	1104	2451	30000	
0.18	1642	959	4144	36000	
Perla	10014	+0.49	10730	16730	25500
Perla n.e	7047	+0.50	7290	61301	9141
Phenitana	37009	+0.88	36664	23252	47800
Phenitana n.e	38000	0.60	33000	26269	48900
Perilla sp.	4921	+0.21	4980	2856	6879
Perilla sp. n.e	2026	+2.16	1983	2568	5301
Perilla & C	2998	-1.33	2862	2211	5124
Perilla & C n.e	2923	-1.71	2877	2182	4408
Pogonitica	2691	+2.21	2683	2266	5588
Pogonitica n.e	1269	+1.52	1234	774	2958
Pogonitica	1914	-0.73	1910	1411	4325
Pogonitica n.e	4180	-0.80	4180	1877	6688
Rea	21072	+1.09	20800	21407	
Rea n.e	15608	+0.06	15629	21758	
Rica	26118	-1.38	26000		
Recorda	15725	+0.95	15643	22295	14000
Recorda n.e	3065	-1.78	3000	2708	14110

Industria f.n.c.	2005	+2,49	24,82	17,97	
Industria f.n.c. immobiliare	825	-0,42	8,36	7,45	897 2
Ungep	10492	-0,49	54,85	50,00	10549
Ungep, n. 36-99	1038	-3,36	10,45	6,02	2301
Ungep, n. 99-201	4051		4027	32,60	6746
Ungep, n. 99-201	963	-1,24	9,61		2022
V. Vezioni Industriale	1519	0,00	1516	1164	2089
Vezioni Livori	3711		3700	2956	
Vezioni Asa		-1,29	8150	6067	12523
Vezioni Vezioni	127463	+0,57		93451	104040
Z. Zingaro	17500	-1,02			
Zingaro	14145	0,00		11500	
Zingaro f.n.c.			-0,12	85,90	
Zingaro	103336	-0,36	103335	103336	16573

■ Differenziale e rassicuranti non rassicurati (rispetto ad ogni capitale ed a staccare dividendi).

Appuntamenti Immersion.

Per informazioni: tel. 011-405040 - Internet: <http://www.immersion.it>



Made for sea.

IMMERSION Mod. Primatist Chrono - Subacqueo 300 m - **Lire 290.000**

ALL STAINLESS STEEL



FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]


Entrate in un CD-Rom mozzafiato!

Opera Fatali la grande avventura interattiva che non vi farà dormire, non vi farà mangiare, non vi farà rispondere al telefono.

Con *Opera Fatal* è nata la nuova generazione di CD-Rom. Il sipario si alza sulla realtà virtuale, l'avventura interattiva comincia: sarete i protagonisti di un giallo mozzafiato.

Un ignoto avversario vi ha sfidato a risolvere i suoi enigmi musicali. Per farlo dovete esplorare il Teatro dell'Opera, un labirinto disseminato di trappole, indizi,

indovinelli, false piste. La vostra abilità sarà messa a dura prova.

Ma avrete un aiuto: la biblioteca, dove troverete tutte le informazioni che vi occorrono. E al termine dell'indagine, la musica non avrà più segreti per voi. Opera Fatal in CD-Rom (per PC e Mac) ha  grafica tridimensionale mai vista prima: colori, profondità di campo, animazioni...

Questa settimana il CD-Rom Opera Fatal è in edicola con L'Espresso il sole 29.900 lire.

L'Espresso

Quinta Edizione ■ edicola ■ L'Espresso ■ CD-Rom Opera ■ a sole 29.900 lire.

L'Espresso Play



I Portici del Lingotto.

Se arrivano le Veline il Natale fa più notizia.



Oggi, sabato 19 dicembre, ultimo appuntamento dell'anno con

"Le belle cose di ieri", il piccolo grande mercatino dell'antiquariato con tante idee in più per le vostre idee regalo.

Domani invece, domenica 20 dicembre, shopping natalizio in compagnia delle Veline che hanno accompagnato i vostri sorrisi nelle passate edizioni di Striscia la Notizia. Le mitiche Cecilia Belli, Fanny Cadeo e AnaLaura saranno protagoniste di uno spettacolo simpatico e intrigante, tutto per voi. Un bell'anticipo di festa per le feste in arrivo.

INGRESSO GRATUITO

Fino al 31 gennaio 1999, nello Spazio Mostre de I Portici

ARSLAB

I labirinti del corpo in gioco

Installazioni interattive ed esperienze di laboratorio sulle telecomunicazioni

Tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00 - Info: 011/6644746 - Prenotazioni visite scolastiche 011/8394913



Alex Carrera

DOMENICA NEGOZI APERTI DALLE 10,00 ALLE 19,00.
I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 262. Tel. 011/664.4791 - 664.4111.

I PORTICI
Shopping Gallery

VI ASPETTIAMO

SABATO 19 e DOMENICA 20



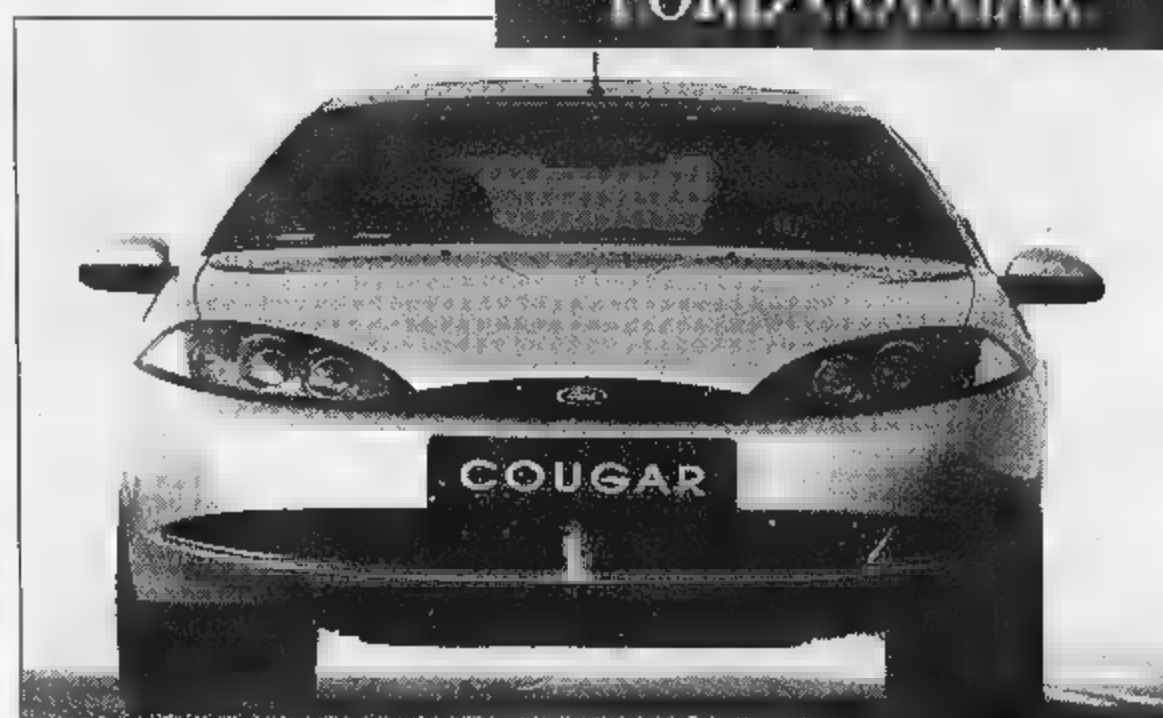
FORD FOCUS 5 Porte

ESPOSIZIONE DI NATALE IN ANTEPRIMA NAZIONALE

FORD FOCUS Station Wagon



FORD COUGAR



in VIA BUOZZI ang. VIA ROMA

ORGANIZZAZIONE



Authos®

**Autostadio**CORSO G. ADMICHI, 18 - TORINO TEL. 011/326232
VIA NIZZA, 69 - TORINO TEL. 011/6505535**Co-Auto**C.SO FRANCA, 117 - CASCINE VICA.
RIVOLI - TEL. 011/9596216**Delfincar**VIA CHERI, 11 - CARMIGNOLA
TEL. 011/9711873**Euromotor**C.SO PR. EUGENIO, 11 - TEL. 011/5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TEL. 011/7295350**Siac**STR. PADANA 016 - CHIARI - TEL. 011/9478455
C.SO SAVONA 17/9 - MONCALIERI - TEL. 011/540438/43**ifas**

Dal 1951, auto e servizi

Finanziare gli istituti non statali? Solo dopo aver accertato che il servizio offerto sia davvero «pubblico»

Buono scuola o scuola buona?

ANCHE chi, il sottoscritto, rifiuta di considerare silenziosamente abrogato l'articolo della Costituzione che vieta il finanziamento delle scuole private non può non riconoscere la ragionevolezza di alcuni degli argomenti che si avanzano oggi in favore di una considerazione di tutto il problema fuori da una logica di contrapposizione rigida tra guelfi e ghibellini. Analogo atteggiamento ragionevole apertura occorre chiedere a chi fa della difesa della scuola privata una questione di libertà, non di rado manifestando un revanscismo de-



L'istruzione privata è un'impresa economica o comunque mossa da interessi particolari

■ a utilizzare fino in fondo le opportunità offerte dalla configurazione dell'attuale maggioranza di Governo (leggi: appoggio dell'Udr a D'Alema).

La richiesta più convincente, sul piano sostanziale, è sempre sembrata quella del buono scuola: le famiglie hanno diritto di scegliere la scuola che ritengono migliore per i loro figli, e lo Stato dovrebbe rendere possibile questa scelta, ■ rimborsando il ■ o permettendo di detrarre ■ tasse. Questa soluzione, però, è la più chiaramente impraticabile. Per adottarla bisognerebbe modificare la Costituzione. La quale ha avuto di mira, oltre al diritto di tutti all'istruzione, anche il dovere dello Stato di provvedervi in una prospettiva di uguaglianza e con il fine di garantire la formazione di ■ cultura condivisa - una esigenza che proprio chi, come ■ Chiesa ■ i cattolici, si preoccupa della solidarietà sociale e della promozione di un ■ spirito di comunità, dovrebbe avere particolarmente ■.

Una società in cui ogni gruppo etnico, religioso, politico, ogni classe ■ reddito potesse avere proprie scuole, sarebbe più vicina ■ più lontana da un simile ideale di comunità? Non saremmo proprio qui di fronte a un contrasto tra libertà individuale e spirito di solidarietà, che con il buono scuola si risolverebbe in favore di quel liberismo selvaggio che il Papa ■ volte ha giustamente condannato?

I difensori della scuola cattolica (cioè di gran parte della scuola privata) obiettano però che essa è tutt'altro che ■ scuola di parte (sul che recenti episodi giustificano seri dubbi: sappiamo di professori che vengono licenziati a causa della loro condotta privata); è semplicemente una scuola migliore, dove non ■ impartiscono solo nozioni ■ si insegna a vivere secondo valori umani universali. Tuttavia, questi valori sono quelli che solo ■ ragione illuminata dalla fede riconosce, e che mancano nella

scuola ■ Stato proprio ■ del ■ confusionario agnosticismo. Il che però finisce per confermare ciò che si voleva smentire, e cioè che proprio di una scuola confessionale ■ tratta.

Se poi, come pure è stato detto dal ministro Berlinguer in tanti dibattiti, qualunque sostegno statale, diretto o indiretto, dovesse essere condizionato all'eliminazione ■ ogni tratto confessionale (anche professori divorziati, gay, ecc.), perché ■ le famiglie dovrebbero scegliere la scuola cattolica? Risposta ovvia: perché comunque funziona meglio di quella dello Stato. Il che è vero ■ tantissime situazioni, ed ■ per questo che, per ciò che ne sappiamo, ■

Sopra Alessandro Galante Garrone primo firmatario ■ Manifesto laico

che illustri esponenti della cultura laica ■ mandarvi i loro figli. ■ ciò non dipenderà forse dal fatto che, a causa dei costi, è finora una scuola ■ (alta) classe? Quando, con il sussidio dello Stato, divenisse accessibile a tutti, difficilmente potrebbe conservare gli standard attuali. Che, del resto, non dipendono certo da una migliore qualificazione del personale docente (assunto senza concorso),

ma quasi esclusivamente dal livello ■ dei servizi collaterali offerti: edilizia, assistenza in orario extrascolastico, attività sportive, ecc. Per mantenere questi standard le scuole private dovrebbero ancora costare molto. Con il risultato che i sussidi dello Stato finirebbero solo per rendere un po' meno gravosa la spesa scolastica alle famiglie ricche che già ora mandano i loro figli in tali scuole. Anche senza vo-

lontà di demonizzare le classi abbienti, sembra un risultato assai poco egualitario. (Molti di noi, del resto, ricordano di non aver potuto fruire del presalario universitario perché, per vivere, dovevano lavorare. Il presalario serviva agli studenti «regolari» per comprarsi la moto o fare un lungo viaggio estivo).

Proviamo ■ metterla così: la scuola privata, confessionale o no,

è un'impresa economica ■ comunemente mossa da interessi «particolari» (sono tali anche le motivazioni etico-religiose di chiese o gruppi di altro genere), che serve alla realizzazione di scopi ■ utilità generale. In questo caso l'istruzione. L'analogia che viene in mente più immediatamente ■ quella delle cliniche private: anch'esse sono spesso gestite, per lo più egregiamente, da istituti religiosi. Con quelle di esse che rispondono a certi requisiti, la sanità pubblica stipula convenzioni che prevedono il rimborso parziale o totale delle spese. Ma - almeno questa è l'esperienza di un cittadino utente - queste convenzioni valgono e dovrebbero valere là dove il servizio pubblico non ■ grado di soddisfare ■ tutte le richieste, e purché le strutture convenzionate rispettino certe condizioni (efficienza, sicurezza, ecc.). Nel caso della scuola, poiché si fa spesso valere l'argomento secondo cui gli istituti privati svolgono comunque un'attività utile, si tratterebbe di stabilire convenzioni esplicite là dove essi coprono una effettiva mancanza del sistema pubblico (asili, certo tipo di scuole professionali, ecc.); accettando che il servizio offerto ■ davvero «pubblico», e ■ senza le restrizioni confessionali che conosciamo. Se si andasse oltre questo limite, si finirebbe ■ solo per finanziare la scuola privata contro il dettato costituzionale, ma di fatto lo Stato favorirebbe a proprie spese la moltiplicazione della concorrenza. Il che è proprio quello di cui, in vista di una cultura ■ solidale e condivisa, non abbiamo alcun bisogno.

Carlo

Gianni Vattimo

Come ai tempi del divorzio
Oggi a Roma va in piazza l'Italia laica

NO alle ingerenze delle gerarchie ecclesiastiche ■ ai privilegi della scuola cattolica, sì alla rigenerazione della scuola pubblica, all'autonomia ■ al pluralismo dello Stato. No al finanziamento statale diretto o indiretto delle scuole confessionali, ai trucchi per aggirare la Costituzione (che dice: «senza ■ per lo Stato»), alle leggi che provocano disuguaglianza fra i cittadini. ■ alla libertà dell'insegnamento, di tutte le religioni, delle scelte morali e culturali ■ ciascun individuo».

L'altra Italia, l'Italia laica, scende in piazza oggi per difendere la scuola pubblica. Le ■ parole di battaglia sono quelle del «Manifesto laico» redatto da Alessandro Galante Garrone, Vito Laterza, Giorgio Bocca, Paolo Sylos Labini e Enzo Marzo di *Critica liberale*: un appello che mette sul tappeto le contraddizioni della scuola ma anche quelle della famiglia, della bioetica, ■ pluralismo culturale. Che trova arripugnante voler imporre agli altri, soprattutto alle nuove generazioni, valori

«Libertà di insegnamento
e di tutte le religioni»

univoci e verità rivelate, che ritiene inaccettabili le sfacciate rivendicazioni clericali o i pesanti interventi del «partito vaticano» su fecondazione artificiale e aborto, il «monopolio dei cattolici nel Comitato nazionale per la bioetica», l'«acquiescenza» e il «neocinismo imperante» di molte forze politiche e culturali.

La campanella, dopo le polemiche degli ultimi mesi sui finanziamenti alle scuole private, sembra essere suonata per un ampio cartello di politici e intellettuali, da Indro Montanelli e Fausto Bertinotti, Giorgio La Malfa e Rossana Rossanda. E' curioso vederli fianco a fianco, un *unicum* politico che non si verificava dai tempi della battaglia per il divorzio.

La «mobilitazione nazionale» prende il via questa mattina al teatro Brancaccio, con un'assemblea pubblica aperta dalle relazioni di Enzo Marzo, Paolo Sylos Labini e Rossana Rossanda. Alle 15, da piazza Esedra, si snoderà poi nelle vie di Roma un corteo cui parteciperanno rappresentanti Ds, di Rifondazione, del Pri, dei laburisti, dei socialisti, dei Verdi, di Legambiente, dei Cubes, della Cgil, dell'Arcigay.

Annunciati da un tam-tam sul *Manifesto* e raccolti ■ treni, pullman ■ auto arriveranno collettivi studenteschi, associazioni di genitori e insegnanti, delle comunità cristiane. Per loro la scuola ■ è teoria astratta ma odio-amore di tutti i giorni, perché i ministri Galloni, Falcucci e Berlinguer passano, ■ restano banchi, registri, libri e interrogazioni, le parole per dire cosa è la cultura ■ anche un po' la vita. La scuola come malattia cronica, ma ■ bella malattia: finché c'è passione c'è speranza.

Carlo

Gianni Vattimo

La scrittrice Edith Wharton e l'automobile: un amore senza rivali del primo Novecento

E la donna scoprì la forza del volante

Su e giù per la Francia, tra polvere e scrosci di pioggia

Nemica del treno riuscì
a traversare il Marocco
con un'auto militare

memoria... e se in giorni ventosi deve attraversare il paesaggio riprendendosi gli occhi, nei pomeriggi dorati può suggerire ■ goccia della ■ «essenza preziosa». E pazienza se il giorno dopo lo si passa a letto combattendo contro una laringite ■.

E' sin un leggero abito da primavere, con un berretto da marinaio ■ fascetta di tulle sopra il ■ che



Edith Wharton

«La delizia di cogliere
una città di sorpresa
per vie posteriori...»

sali fiera sul mio tespolo e via andammo per la Campagna su gobbe e protuberanze, attraverso fossi e canalette, spazzati dal vento, avvolti nella polvere... 1903, da Roma a Caprarola ■ ritorno ■ un pomeriggio... così Edith compie la sua prima gita ■ quattro ruote. Ma il vero collaudo avviene a bordo di ■ Panhard-Levassor ancora del tutto sprovvista di parabrezza, nel maggio del 1906. Con marito ■ fra-

tello, tutti appena sbarcati da New York a Calais, la Wharton parte per due settimane di raid francesco: a Sud Est fino a Clermont-Ferrand, poi ■ Nord per Bourges e Orléans, infine a Parigi. Ma non ■ che un primo assaggio, perché l'anno dopo il terzo ■ rimette in strada, questa volta su una Panhard rimodellata, ■ la carrozzeria chiusa, una lampada all'interno, ogni ■ cessorio e comodità conosciuta, raggiunti a ■ certo punto dall'amico Henry James il quale paragona Edith, in perenne fuga dalla gretta chiusura della società ■ ricana, a «un'aquila che piomba giù con una ineluttabile picchiata».

Niente di troppo sorprendente poiché Edith Newbold Jones, ci informa nella introduzione al volume Mary Suzanne Schiber, ■ ■ ■ comunità ■ ■ una famiglia di viaggiatori i quali «non ■ no mai così felici come quando correvano a imbarcarsi su un transatlantico che li avrebbe portati in nuove terre». Il primo viaggio lo fece a quattro anni in occasione del trasferimento dei suoi genitori a Roma e da quel momento il gusto per questa che sarebbe di-

IL LIBERALE

Enzo Marzo
«Una nuova alleanza»

«Pochi settimane fa dire liberali in certi ambienti era disdicevole: eravamo confusi con i berlusconiani o i moderati».

Enzo Marzo, direttore di *Critica liberale*, sottolinea l'assoluta novità dell'alleanza tra sinistra e liberali - da Armando Cossutta a Giorgio La Malfa, da Rossana Rossanda a Valerio Zanone - per la scuola. Sul divorzio, ricorda, «dovevamo tirare la sinistra per la cavatezza».

Oggi è stato più facile? «Sì, la scuola ■ un'occasione per avviare il discorso dei conti che la sinistra disastrosa deve fare con il liberalismo e con la politica laica: in molti Paesi europei rappresentiamo il conflitto, il movimento, il contrapporsi alla conservazione».

Cosa propongono? «Di proseguire il confronto sulla bioetica, sulla famiglia, sulle unioni di fatto».

LA COMUNISTA

Rossana Rossanda
«Per un'etica civile»

Rossana Rossanda, comunista, fondatrice del quotidiano *il manifesto*, firma il *Manifesto laico* - su iniziativa di *Critica liberale* - insieme a un liberale come Enzo Marzo. Disagio? «Nessuno, la sinistra è debole, politicamente e culturalmente. Bisogna risalire al tempo della madonna pelagrina per trovare concessioni simili a quelle accordate dall'attuale governo alla Chiesa. Governo deludente? «Sì, sinistra deludente. Si comporta come ■ dovesse ■ dall'essere andata al governo. La Curia romana le chiede cose che non avrebbe mai chiesto a nessun governo».

Con gli altri firmatari, dice Rossanda, c'è un «cemento» comune dalla Resistenza. C'è anche ■ futuro? «La questione laica, etica civile che ha avuto solo ■ momento forte dell'antifascismo, non è certo una questione arcaica. L'altra questione aperta è la protesta manifestazione di potere papale, da contrastare nello stesso interesse dei cattolici».

Mirella Appiotti

DI corsa in automobile. Ovvero ■ Viaggio in Francia. Il più importante, anche per la qualità della scrittura, dei reportage della grande scrittrice bostoniana ■ instancabile «globe trotter» Edith Wharton tra Europa, prima di tutto l'Italia, ■ Africa nei primi due decenni del Novecento, pubblicato dall'*Atlantic Monthly* tra il 1906 e il 1908, poi raccolto in ■ indimenticabile libretto. Una sorta di inno whitmaniano al moderno, adesso in uscita per la prima volta in Italia da Muzio. E ci sarà dato di riscoprire non tanto la «necessità», la forza, l'ebbrezza del volante, ma la sua (dimenticabilissima) grazia, la delizia ■ cogliere una città di sorpresa, arrivandovi furtivamente per vie posteriori... Rouen sotto ■ cielo se-

rale, Orival remoto, la Loira inseguita lungo le sue volute, l'avvicinamento alla casa ■ George Sand a Nohant, mentre, di qualche ■ più tardi, nel 1917 di guerra, altrettanto se non più singolare sarebbe stata la ■ spedizione in Marocco addirittura a bordo di una macchina militare.

La futura autrice dell'*Èra dell'In-* ■ detestava ■ treno, non sarebbe mai salita neppure sull'Orient Express e non risulta abbia più che sopportato l'aereo. «Dovece - come spiegava Percy Lubbock, ■ dei suoi compagni ■ viaggio - il piacere di trovarsi per via non le venne mai ■. Quindi che meraviglia il Gran Tour (ripetuto ogni anno ■ vecchio continente ■) a decidere di stabilirsi per sempre finalmente in automobile, chiamata ■ alla maniera ■. Vate il cocchio di fuoco, nonché con anglosassone realismo il «giocattolo per ricchi». «Una pura gioia specie quando capita ■ una provvidenziale foratura ■... o il magnete fa i capricci, perché ■ all'automobilista sfuggono talvolta alcune vedute a cui ■ della velocità durante queste fermate epur stampare nella

ventata una condizione pressoché permanente cresce sino a costituire ■ passione dominante nella sua vita». Anche un modo per allontanarsi dall'America, ■ ■ ■ trionfo insoddisfatto e da quello che a lei sembrava un deserto intellettuale e artistico... Però ■ atto, non sottrattivo, ma positivo, aperto ai nuovi stimoli ■ all'espansione della propria personalità. Quale miglior complice, allora, dell'automobile che non solo aveva «ridato qualità romantica al viaggio», come Edith ■ nell'incipit del suo libro, ma, ciò che per lei massimamente contava, ■ trasformato ■ viaggio ■ un'esperienza ■ assoluta libertà. Purché non piovesse troppo.

Uno storico ricostruisce la storia della famiglia le cui radici affondano nel primo '600

I documenti degli archivi di Priero testimoniano l'esistenza del nome «de' Nielli» che attraverso varie trascrizioni ha assunto la forma attuale

NASCERE da un equivoco di una parola non è il peggior modo di venire al mondo. Specie quando la famiglia si chiama Agnelli e abbia alle spalle una storia di eccezionale ventura. Chi pensa al diminutivo di agnelli si ricreda. Chi immagina il nomadismo dei pastori il blasone sacrale del vangelo di Giovanni, si disilluda. Non è così.

Ce lo dica una ricerca seriamente condotta, appena arrivata in libreria, che s'intitola *Gli Agnelli. Storia e genealogia di una grande famiglia piemontese dal XVI secolo al 1866*. L'ha pubblicata il Centro Studi Piemontesi-Ca de Studi Piemontais e l'ha scritta Gustavo Mola di Nomaglio, uno studioso che è passato con estrema naturalezza dalla curiosità per la ramificazione patrizia e per la storia piemontese ad una curiosità continua e quasi inevitabile.

Perché non mettere a frutto l'indubbio competenza applicandosi alle buie tracce di un'«altra» nobiltà? Messi sull'avviso da una preziosa indicazione archivistica trovata a Racconigi, Mola ha cercato a Priero, vicino a Ceva, la maniera di sciogliere il nodo dell'origine e ha trovato di fatto nei registri parrocchiali la chiave per risolvere un piccolo giallo onomastico. A Priero non c'è traccia del nome Agnelli, ma del nome Niello («de' Nielli»), una delle famiglie più antiche e numerose che affonda le sue radici nel primo Seicento.

L'ipotesi di soluzione dell'enigma nato a Racconigi sta dunque rimpiazzata nella pronuncia del nome. Non assoluta certezza, prova inconfutabile ma altissima probabilità indi-



Da Racconigi alla Fiat nel nome degli Agnelli

ziaria. Non Agnelli tout court, ma «de' Nielli», secondo un equivoco assolutamente congeniale alla fonetica piemontese. Lo scriba indigeno non ha fatto forse che tradurre in grafia amica una pronuncia di natura ambigua.

L'origine degli Anielli-Agnelli oscilla pertanto sul filo della strada che viene dal mare e che porta verso la capitale del Regno inaugurata da Vittorio Amedeo II. Siamo nel 1746 quando a Racconigi compare il nome di Carlo Antonio Agnelli, figlio di Lorenzo (ed è luogo di Pri) in un atto notarile del febbraio.

All'ombra della prestigiosa dimora sabauda da cui Carlo Alberto scrive molte delle «dettagliatissime lettere all'amica Maria di Robilant» (pubblicate a cura di Isabella Massabò Ricci nella *Sirena UTET* di quest'anno), la famiglia Agnelli comincia con l'acquisto di un «salento», un terreno che consentiva doppia coltivazione

della vite e del grano. Poco più che due giornate e mezzo, poco più di diecimila metri quadri. Non tanto da far presagire le future fortune, ma abbastanza per marcare l'indizio di una vocazione che è già entrata nel sangue.

Specie se associata all'intraprendenza di uno dei figli di Carlo Antonio, Carlo Francesco, che diventa proprietario di un filatoio e che contro tutte le raccomandazioni degli storici attenti ad evitare le tentazioni anacronistiche è certo il primo a mostrare il suo genio almeno protoindustriale. Racconigi non era a caso una zona di «moneta» e di «coccchetti», di gelsi e di bozzoli da seta.

Parte da qui la catena che s'intreccia a maglie strette attraverso quattro degli otto figli di Carlo Antonio. A maglie strettissime a partire dal secondogenito Giovanni Lorenzo, che nasce a Racconigi il 16 febbraio 1746 e che non è nemmeno il più facoltoso dei fratelli, anche se non gli

mancano gli eredi perché ha quattordici figli (forse quindici) da Teresa Oberti. Il dodicesimo è giustappunto Giuseppe Francesco, nato a Racconigi il 25 giugno 1789, l'anno della Rivoluzione: è lui il nonno del senatore Giovanni Agnelli, fondatore della Fiat. Lui il trisavolo dell'Avvocato.

Con Giuseppe Francesco siamo ormai nel vivo di un'attività che s'inquadra entro l'orizzonte economico di uno Stato sul punto di farsi moderno. Il *self-made-man* Racconigi abita ormai la capitale, vende spezie all'ingrosso, lucrosissima attività, compra a Carignano una casa dove impianta una moderna raffineria di zuccheri, partecipa alle prime esposizioni industriali, figura tra i maggiori contribuenti della provincia di Torino, commercia in legnami e si dedica a importanti operazioni immobiliari a Cavour, a Cavallermaggiore, a Vinovo, dove compra la cascina Pargaglia, duecento e più ettari che nel 1852 vende al Re Vittorio Emanuele per acqui-

Qui accanto la dimora di Villar Perosa acquistata da Giuseppe Francesco Agnelli nel 1852. Qui a fianco è il nipote Giovanni, il senatore, (nell'immagine qui sotto) che nel 1899 ha fondato la Fiat



Giovanni Tesio

L'America nel libro di Martha Mc Phee

Fricchettoni on the road

STAVA parlando con Sarah, sua sorella, quando è venuta fuori l'immagine che ha fatto nascere il libro. «L'idea di mia madre che cadeva fra le braccia di quest'uomo era così bella, che mi è rimasta impressa nella mente», racconta Martha Mc Phee, autrice di *Bright Angel Time*, appena pubblicato in Italia da Einaudi col titolo *Gran Canyon*. Martha insegna scrittura creativa alla Columbia University. Il racconto incomincia il 20 luglio del 1969, quando l'Eagle si posò sulla Luna e suo padre scappò di casa con la moglie del suo migliore amico. «Volevo raccontare gli inizi di quegli Anni Settanta con gli occhi

di una bambina di otto anni», dice Martha. E ci riesce, perché fin dalle prime pagine il romanzo trasmette la leggerezza e lo stupore tipico di un bambino. Il suo stupore, veniva arricchito giorno dopo giorno da una situazione familiare complessa e imprevedibile, dove i personaggi coinvolti, due adulti e dieci ragazzini, avevano tutti una personalità curiosa e ben definita.

Un'autobiografia? «No, troppo giovane per un'autobiografia ma fino dagli anni del college avevo una grande voglia di scrivere, di raccontare».

Torniamo al libro, alla sua infanzia, al viaggio nel camper turco... «Si svolge tutto nell'arco di sette mesi. All'epoca nel 1969, 4 anni, ma Kate nel libro ne ha otto. È il viaggio. E con tre figlie, Jane, Julia e Kate per raggiungere il suo terapeuta, Anton, padre di una volta di cinque figli, che sta tenendo a Esalen, in California, un seminario sul tema «L'amore romantico e la parità sessuale».

Voi, però, siete 4 sorelle. «Sì, ma più tre mi sembravano troppe. Volevo differenziarle bene tra di loro».

E Anton? Sembra un personaggio inquietante, ma attraente al tempo stesso. «Era molto intelligente e come tanti altri negli Anni 70 era interessato a un modo non tradizionale di guardare il mondo».

Lei da più spazio a Anton, Dan Sullivan nel romanzo, che a suo padre. «L'ho fatto apposta. Dan era tutto da scoprire da raccontare. Ha cambiato la nostra vita con quella sua idea che viaggiare è il modo migliore per imparare, mi ha aperto gli occhi al mondo. Lui e mia madre continuavano a ripetersi: «vivere nel momento presente».

Per quanto riguarda tutta la Rivoluzione di quei famosi anni, di cui lei dà delle sensazioni così vere? «Ero troppo piccola per ricordarmela, ma ho parlato a lungo con Dan, con le mie sorelle, e ritornata a Esalen, che nel frattempo è diventata Mecca della New Age».

Lei come viveva quegli anni? «La nostra è stata un'infanzia difficile: quattro bambine, più una madre persa, perché era un prodotto degli Anni 50, che quando il padre ci lasciò, sapeva nemmeno firmare un assegno. Poi si sposò, invece con un uomo alternativo, primo seminarista fra i Gesuiti, poi terapeuta della Gestalt, coltivatore di fragole, autore di un libro sull'amore, che non finì mai prima di morire nel 1994».

Sembra affascinante. Per scoprirlo meglio sta scrivendo un altro libro su di lui. Era una persona difficile, ma sta facendo una fatica piacevole. Faccio leggere a mia madre ogni capitolo ed è brava: rimuove il suo ego e riesce a guardare la storia dall'esterno».

Fiamma Arditi



Martha Mc Phee

LETTERE AL GIORNALE

Foto di gruppo e patate bollenti. Quel grasso fa male al fegato

Cosa provano ora quei divi di Hollywood?

Cara Stampa, si sentiranno i valenti divi americani e pensatori europei che si agitavano per difendere Clinton e le sue bugie gettando robaia sui magistrati e sulle ragazze? Non staranno facendo figure da John Wayne e «berretti verdi», ora che lui tira le bombe per scansare le grane?

E nel nostro piccolo, «cosa proviamo», quando dopo tante foto affollate di gruppo con mani autorevoli sulle spalle, i nuovi amici tedeschi ci mollano le patate bollenti come ai tempi di Adenauer, e i giovani amici inglesi bombardano senza chiederlo niente come ai tempi di Churchill?

Non verremo per caso trattati come noi trattiamo la Turchia, solo per contenti e invidiati di politica romana, interna, senza tenere presente che (all'estero) quello rimane uno dei pochi Paesi mediterranei islamici e laici, non ancora in preda ai regimi e movimenti fondamentalisti che fanno stragi remote della nostra politichetta e coscienza locale?

Alberto Arbasino

Il rischio di un'epidemia per chi lavora fuori

Scrivo per esprimere la mia solidarietà con la signora Antonietta, che giorni fa protestava, perché il figlio che lavora all'estero non può rientrare in Italia al compimento dei 15 anni, in quanto la legge è cambiata (a partire dal gennaio '99 bisogna lavorare all'estero fino a ventisei anni per non fare il militare).

Esprimo la mia indignazione per come lo Stato cambia le regole: anch'io ho un figlio, che ha finito l'università ventidue anni fa, ha fatto un diploma universitario ed era avanti di un anno e da tre anni lavora in Inghilterra (ora ha ventiquattro anni). Non mi preoccupa tanto il fatto che deb-

ba stare un po' in più all'estero, perché comunque forse si sarebbe stato, ma non vorrei che al compimento dei ventisei anni si sentisse dire che la legge è cambiata e che deve stare fino ai ventotto anni! Secondo alcuni uno dei motivi dell'inasprimento della legge consiste nel fatto che molti giovani-bene espatriavano per un breve periodo e rientravano dopo l'esonero. Può essere, ma allora perché punire tutti, invece di fare controlli più accurati? Mio figlio, secondo la legge, ha un contratto regolare all'estero, può venire in Italia un numero di giorni fissi all'anno e quando viene ha un nulla osta del consolato italiano in Inghilterra, inoltre all'arrivo in Italia si deve presentare al Distretto militare per far registrare i giorni di soggiorno. Come madre mi sento presa in giro dallo Stato e da chi è più furbo.

Marinella Lústro, Torino

Il fumo e voglio tutelare la mia salute

Sono uno dei pochi non fumatori, deciso a tutelare la mia salute. Ora, frequentando locali pubblici, e soprattutto ristoranti, mi capita spesso di dover fumare per forza decine di sigarette. Ma non c'era una legge che obbligava i ristoranti a fumare due sale separate, fumatori e non? Perché in Italia le sono sempre fatte così?

Lino Pareto, Alessandria

Oche e foie gras una pratica crudele

I metodi di allevamento e di macellazione degli animali e la loro straziante alimentazione per la produzione di alimenti destinati all'alimentazione umana sono argomento di grande interesse pubblico sul quale è in corso da anni un acceso dibattito e il fronte delle persone contrarie allo sfruttamento degli animali va sempre più estendendo.

LE LETTERE DI O.D.B.

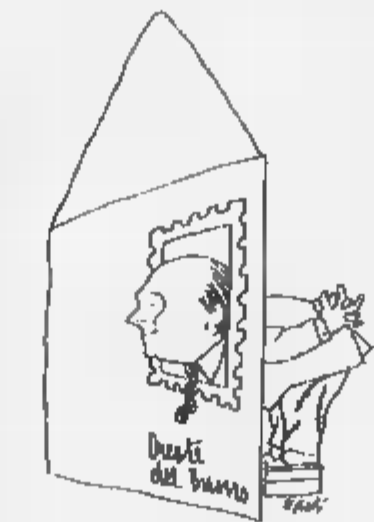
Innanzi tutto è mio dovere ringraziare per aver pubblicato la mia lettera. Però, devo fare notare precisando che io non sono né masochista né truffatore ma semplicemente un GALLANTUOMO vero TORINESE, serio, corretto, onesto lavoratore «invalidato» per la negligenza del Capitano Zaccagnini, il vero truffatore. Pertanto la prego VIVAMENTE di rettificare PUBBLICAMENTE il suo concetto su di me! E al Ministero del Tesoro che hanno TRUFFATO la verità in combutta con il Capitano dichiarando il FALSO...

Dante Bracchi, Torino

GENTILE Signor Bracchi, la mia affermazione era un paradosso provocatorio per far risultare meglio la sua innocenza e i suoi diritti. Se non sono stato chiaro mi scusi. Non ho alcuna difficoltà a rettificare e pubblicare quanto lei mi scrive in questa altra sua lettera in cui torna ad accusare il Ministero del Tesoro di aver dichiarato il FALSO in combutta con il Capitano per non riconoscere la CDS, «mio diritto, nonostante i documenti dell'Ospedale Militare». Essi lo sanno che sono in difetto, ma non vogliono ammetterlo, non solo, ma essi non rispondono alla mia richiesta del documento che comprova il loro TRUFFO, per non riconoscere la CDS tant'è vero che ho ricevuto dalla Corte dei Conti - Roma l'avviso che il 20 aprile

Poche, però, sono le persone che conoscono una delle pratiche più crudeli: il «gavage», cioè l'alimentazione forzata di oche ed anatre per la produzione dei foie gras.

Il foie gras viene prodotto in un modo così brutale da provocare atroci sofferenze in questi animali. I volatili, stipati in gabbie



Quella lunga notte del Quaranta

VERITÀ!!!.

Gentile Signor Bracchi, io le credo senz'altro e le auguro di trionfare nella sua causa in corso da 53 anni. Una vita intera. Mi resta solo un interrogativo. Perché mai quella prima notte del conflitto 1940-45 il Capitano Zaccagnini decise di negare l'evidenza dei fatti? Non riesco a capire perché di tanta slealtà e di tanto odio.

Oreste del

1999 ci sarà l'ennesima udienza al mio ricorso, poiché anche loro sono implicati in questa falsità dei documenti. Il ricorso è avverso al Ministero del Tesoro per cui se ne occuperà lo studio legale del professor DAL PIAZ e l'avvocato Andreis alla mia difesa perché io ho ragione, in quanto quella notte ero comandato dallo Zaccagnini in qualità di SERGENTE DI GIORNATA per controllare 400 Genieri sotto il bombardamento su MONDOVI la notte del 12 GIUGNO 1940. Gli stessi aerei avevano bombardato Torino, facendo 18 vittime e poi erano arrivati su MONDOVI a scaricare le bombe sul campo di aviazione, la ferrovia, la strada TO-SAVONA, il ponte della ferrovia a 3 km da CEVA. Quanto ho scritto è tutta la

cardiocircolatori. E' corso una Campagna, coordinata in Italia dalla Lega Anti Vivisezione e in Europa da Ear - Europe for Animals Rights, per porre fine a questa barbarie. Tutti possono contribuire iniziando, per esempio, a non consumare più foie gras. Qui lo allego materiale informativo e, per ulteriori informazioni basterà chiamare il numero 06 4461325.

So bene che questo mondo pieno di orrori l'uomo ragiona spesso per «priorità», eppure credo che laddove ci sia sofferenza e può fare qualcosa di positivo, non esistano più «precedenze» e perciò Le sarei grato per la pubblicazione della presente.

Stefano Cavallerin, Perugia

Quel tiro a segno una condanna a morte

Costringere una persona a tuffarsi in acqua (fiume o mare che sia) per sottrarsi ad una sorte peggiore e poi, dalla riva, bersagliarla con oggetti di vario tipo e peso per impedire di guadagnare terra, equivale a condannarla a sicura morte. Non si capisce quindi se si possa dubitare che l'annegamento del marocchino sia da considerarsi omicidio volontario. Né i colpevoli possono rifarsi a loro risposte, saggittissime (supposte) intenzioni di non volere la morte del marocchino. Il diritto non ha né il potere e neanche la possibilità di vagliare in profondità le intenzioni. Per il diritto hanno peso determinante i fatti nudi e crudi. Se un lizio si dirige con la propria auto a tutta velocità contro uno che gli è antipatico ed investendolo ne provoca la morte, giustamente potrà affermare essere stata sua intenzione solo spaventarlo o, al più, ferirlo. Se si creano condizioni obiettive per le quali può esserci un atto di morte, dovrà parlarsi senz'altro di omicidio volontario.

Questa morte, provocata in maniera tale da privarlo la

vittima di ogni possibilità di salvarsi, ricorda molto quella a cui fu condannato un ragazzo, Giovanni Berta, inseguito fin sulla sponda di un ponte a Firenze, da una muta di belve in sembianza umana, i cui componenti si auto-definivano di sinistra. Al ragazzo, aggrappatosi al ponte, venne calpestate la dita finché, costretto a lasciare la presa, precipitò nel fiume. Un fattaccio dei primi Anni Venti, al quale potremmo tristemente collegarci, fatte salve le debite differenze di tempi e circostanze.

Pippo Portoghesi, Torino

Copiare si può se sono cose utili

Nei primi giorni di dicembre ho effettuato un viaggio di soli 4 giorni organizzato da un'agenzia in 2 città svizzere e nella regione dell'Alsaia, per vedere i mercatini di Natale. Certo che non immaginavo fosse così così piacevole. Oltre alle caratteristiche case a vite di queste regioni, sono bellissimi questi banchetti in legno con i tetti e chiusi per tre quarti ed essere riparati dal freddo, esponendo un'infinità di cose, souvenir, giocattoli e tanti ornamenti e luci. Molti di questi banchi reclamizzano prodotti di associazioni del luogo e perciò anche assaggi. Questo mio scritto vorrebbe appunto essere un messaggio oltre che un invito perché si facciano anche da noi, sia in città nelle isole pedonali come nei paesi dove si producono certi prodotti. Copiare se sono cose belle e utili si può.

C. Fili, Torino



TAN. ■ -TAE G 0.55

BANCA
D'ITALIAMINISTERO DEL TESORO,
DEL BILANCIO E DELLA
PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA

EURO

CHE COSA CAMBIA NEI TITOLI DI STATO

Ridenominazione

- Dal 1° gennaio 1999 l'euro diventerà la moneta ufficiale dell'Unione economica e monetaria. Sarà possibile avere conti bancari in euro e quindi utilizzare la nuova moneta per tutti i pagamenti che non richiedono l'uso del contante. Le banconote e le monete espresse in euro entreranno in circolazione dal 1° gennaio 2002.
- I titoli di Stato (BTP, CCT, CTZ, BOT) di nuova emissione dal 1° gennaio 1999 saranno espressi in euro. Dalla stessa data i titoli in circolazione saranno ridenominati in euro (D. lgs. 24 giugno 1998, n. 213, art. 5.1). Anche gli altri paesi partecipanti all'Unione monetaria emetteranno in euro i nuovi titoli e ridenomineranno i titoli già in circolazione in questa valuta. Ciò consentirà la formazione di un ampio ed efficiente mercato europeo dei titoli pubblici. Dal 1° gennaio 1999 i titoli emessi da enti diversi dallo Stato potranno essere emessi in euro; quelli già in circolazione, aventi determinate caratteristiche previste dalla legge, potranno essere ridenominati in questa valuta, in base alla decisione degli emittenti.
- La conversione del valore nominale dei titoli dalla lira all'euro non richiederà alcuna operazione da parte del risparmiatore.
- Il tasso di interesse stabilito al momento dell'emissione non subirà alcuna modifica. Le modalità di calcolo delle cedole variabili dei CCT, le date di riscossione delle cedole e il trattamento fiscale dei titoli rimarranno inalterati. Gli interessi saranno calcolati sul capitale nominale in euro e verranno corrisposti, come avviene attualmente, in lire sui conti aperti presso gli intermediari bancari e finanziari oppure, a scelta, in euro (D. lgs. cit., art. 8).
- Il valore nominale dei titoli in euro sarà ottenuto convertendo, al tasso di cambio lira/euro irrevocabile che verrà stabilito il 31 dicembre 1998, il valore nominale del taglio minimo di ciascun prestito, pari di norma a 5 milioni, e moltiplicando il risultato ottenuto per il rapporto tra il capitale nominale del titolo che si possiede e il valore nominale minimo di 5 milioni (D. lgs. cit., art. 7.1).

Esempio: se un risparmiatore possiede titoli per 100 milioni, assumendo un tasso di cambio irrevocabile lira/euro uguale al cambio lira/ecu "ufficiale" del 30 settembre 1998 (pari a 1.939,74), il nuovo valore in euro si ottiene come segue:

1. Si stabilisce il valore in euro del taglio minimo in lire:
 $5.000.000 : 1.939,74 = 2.577,66505$ arrotondato a 2.577,67. L'effetto

dell'arrotondamento è piccolissimo, pari, al massimo, a 2 lire per ogni milione di capitale nominale.

2. Ottenuto il taglio minimo in euro, lo si moltiplica per il numero di tagli minimi contenuti negli originali 100 milioni:
 $2.577,67 \times (100.000.000 : 5.000.000) = 51.553,40$.

- Se il risparmiatore intende vendere i propri titoli prima della loro scadenza, la ridenominazione darà luogo alla formazione di "spezzature", cioè a frazioni di valore nominale inferiori a quello minimo, pari a 1.000 euro che verrà trattato sul mercato di Borsa (detto "lotto" minimo di negoziazione).

Con riferimento all'esempio precedente, il capitale di 51.553,40 euro darebbe luogo a 51 "lotti" da 1.000 euro ciascuno, negoziabili sul mercato e a una spezzatura di 553,40 euro.

Il risparmiatore potrà, se lo desidera, vendere in qualunque momento le spezzature alla propria banca, la quale applicherà il prezzo corrente per quei titoli e una commissione fissa massima pari a L. 10.000 (importo raccomandato dall'ABI) per ogni operazione; alle stesse condizioni il risparmiatore potrà anche acquistare dalla propria banca la quantità di titoli necessaria a costituire un lotto negoziabile sul mercato (D. lgs. cit., art. 8.5). Nessun adempimento sarà necessario se il risparmiatore intende mantenere i titoli ridenominati in euro fino alla scadenza.

- Dal 1° dicembre 1998 i titoli di Stato al portatore e nominativi in circolazione di taglio inferiore a L. 5.000.000 verranno rimborsati anticipatamente al prezzo di mercato di Borsa (D. lgs. cit., art. 41). Tali titoli, se rappresentati da certificati cartacei, dovranno essere presentati alla Banca d'Italia o ad altro intermediario per ottenere il rimborso; dal 1° dicembre 1998 non frutteranno più interessi. Verranno anche rimborsate le frazioni inferiori a L. 5.000.000 dei BTP nominativi, il cui capitale nominale non coincida con tale importo o con un suo multiplo (D. lgs. cit., art. 41).

Esempio: nel caso di BTP nominativi con capitale nominale pari a L. 17.000.000 sarà rimborsato anticipatamente un capitale nominale di 2 milioni; nell'ipotesi che il prezzo di questi BTP sia pari a 105, il risparmiatore riceverà L. 2.100.000 più gli interessi maturati fino alla data di rimborso (1° dicembre 1998). I rimanenti 15 milioni continueranno a fruttare interessi fino alla data di scadenza originaria.

Dematerializzazione

- L'emanazione del decreto legislativo che regola l'introduzione dell'euro nel nostro paese (D. lgs. 24 giugno 1998, n. 213) dispone la dematerializzazione dei titoli di Stato e di altri strumenti finanziari: i titoli, cioè, non saranno più rappresentati da certificati di carta, ma da iscrizioni nei conti di una banca o di un altro intermediario finanziario abilitato. In tal modo viene generalizzata una pratica già in uso per i BOT e i CTZ, di recente estesa alle nuove emissioni degli altri titoli di Stato (CCT e BTP).
- Con la dematerializzazione i risparmiatori non correranno più il rischio di subire il furto dei propri titoli, di smarrirli, di entrare in possesso di titoli falsi. Lo Stato risparmierà i costi di stampa.
- La dematerializzazione viene introdotta, così come è già avvenuto in altri paesi europei, anche per rendere più efficiente il funzionamento del mercato finanziario e per agevolare la ridenominazione in euro dei titoli di Stato ora espressi in lire o in ecu, che avrà luogo il 1° gennaio 1999.
- Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale alla scadenza non saranno più legati alla presentazione dei titoli; queste operazioni saranno effettuate con accrediti sui conti bancari, come già avviene da tempo nei confronti dei detentori di titoli di Stato depositati presso le banche. Le date di pagamento e il trattamento fiscale rimarranno invariati per effetto della dematerializzazione.
- Per consentire la sostituzione dei certificati con le iscrizioni contabili, i risparmiatori che custodiscono presso di sé titoli di Stato (BTP, CCT, CTE) dovranno

rivolgersi, entro il 31 dicembre 1998, a una banca o a un altro intermediario abilitato e versare in un proprio conto i titoli posseduti (D. lgs. cit., art. 40.3). Il risparmiatore già titolare di un conto titoli non deve fare alcuna operazione, salvo che versare i titoli cartacei eventualmente posseduti in tale conto.

- Per l'operazione di versamento dei titoli le banche non possono applicare oneri aggiuntivi oltre alle commissioni previste per operazioni analoghe (D. lgs. cit., art. 44 e 38.2). Per la gestione dei conti relativi a titoli di Stato dematerializzati le spese non potranno superare l'importo di L. 20.000 a semestre (decreti del Ministro del Tesoro del 9 luglio 1992 e del 31 luglio 1998).

- I risparmiatori che dopo il 31 dicembre 1998 dovessero ancora trovarsi in possesso di titoli cartacei dovranno versare i certificati presso una banca o altro intermediario abilitato per poter riscuotere gli interessi. I titoli non depositati per la dematerializzazione potranno essere rimborsati presso gli sportelli della Banca d'Italia dal giorno della loro scadenza (decreto del Ministro del Tesoro del 31 luglio 1998).

Esempio: se un risparmiatore fosse in possesso di CCT con scadenza 1° 11.1999 e non avesse depositato i certificati presso un intermediario entro il 31 dicembre 1998, per riscuotere le cedole con scadenza 1° 5.1999 e 1° 11.1999 dovrebbe depositare il titolo presso una banca o altro intermediario. Se non lo facesse, potrebbe riscuotere entrambe le cedole soltanto alla scadenza del titolo, insieme con il capitale.

Potrete chiedere ulteriori informazioni alle Filiali della Banca d'Italia



Costner non trova produttori

Per Kevin Costner (nella foto) sono ormai lontani gli anni dei trionfi. «Bella cotta», l'attore-regista è costretto a fare i conti con le ferree regole dei bilanci a Hollywood. La Universal ha invitato l'attore a trovarsi un nuovo produttore per il suo ultimo progetto, dal titolo «13 days», con un budget previsto di 10 milioni di dollari. Come sottolinea «Daily Variety», la Universal non può più rischiare altri passi falsi dopo l'esito non esaltante al botteghino ame-

ricano dei suoi ultimi due film: «Met Joe black», «Brad Pitt», «Babe: Pig in the City», il sequel delle avventure del maialino parlante. Da questo punto di vista, non offrivano sufficienti garanzie Kevin Costner, reduce da due flop consecutivi: «Waterworld» e «L'uomo del giorno dopo». «13 Days» racconta la crisi missilistica del '63 con Cuba: Costner avrebbe dovuto essere il protagonista, Phil Alden Robinson il regista e le riprese erano state fissate a marzo.



La «Crociera» rinviata al 27

La «Crociera» partirà dopo Natale: ed è un nuovo rinvio per l'annunciato programma in prima serata di Gianni Boncompagni (nella foto) su Raidue. Dopo la decisione di affidare a Nancy Brilli il timone della trasmissione, la data di partenza, fissata al 12 dicembre, slitterà di una settimana. Dunque tutto sarà pronto per il 27 dicembre, la domenica dopo Natale. Con l'arrivo della nuova conduttrice i tempi si sono un po' allungati, abbiamo dovuto ripensare tutto - spiega Boncompagni -. Non c'è

fretta, l'importante è fare le cose per bene anche perché realizzare un buon programma oggi non è semplice. Comunque, tranquilli: alla fine la montagna partorisce un topolino. Anche il direttore di Raidue, Carlo Freccero, ironizza sul lungo travaglio del programma: «Ha faticato a decollare» ha spiegato Freccero. Con Boncompagni abbiamo passeggiato a lungo sul ponte del transatlantico e il programma fino a pochi giorni fa non c'era. Comunque sarà la parodia di «8 e 1/2» di Fellini.

Al Lotto le vincite non si fanno aspettare.

LOTTO

LA STAMPA SPETTACOLI

Sabato 19 Dicembre 1998 29

GIOCO DEL
LOTTO
Vincere è un gioco.

Esce il film di Enzo D'Alò che sfida con la grazia del disegno gli effetti speciali di Disney e Spielberg

La storia di un uccello allevato da un gatto è al centro della favola di Sepúlveda. Il film, prodotto da Cecchi Gori, costa 10 miliardi e sarà distribuito in 100 sale



Il cartone italiano spicca il volo

ROMA. Tutto è tondo in questo «La Gabbianella e il Gatto»: tonde gli occhi, tonde le zampe, tondo il naso, tondo perfino il becco. Il piccolo uccello che sarebbe un gabbiano ma si crede un gatto perché un gatto gli ha fatto da mamma, gatti sono stati i compagni di strada e gatto è l'amico cucciolo con cui è cresciuto. Tratto dalla famosissima favola di Luis Sepúlveda «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» trasformato da Enzo D'Alò, quello di «La freccia azzurra», in un film che è anche una grande metafora sul diritto alla diversità, realizzato da Maria Fares per la Lanterna Magica, è il primo cartone animato, dopo molto tempo, ad affrontare con tutte le carte in regola lo scontro di Natale con due kolossal americani: «Il principe d'Egitto» della Dreamworks e «Mulan» della Disney. Il film è prodotto e distribuito da Cecchi Gori, che lo ha finanziato per un costo di 10 miliardi e lo farà uscire il 23 dicembre in 100 copie alla conquista del pubblico dei più piccoli e dei più grandi: i ragazzini, che stanno in mezzo, potrebbero esserne delusi perché nel film c'è più poesia che scuzzolate. Anche se questo è un cartone fieramente europeo, dagli americani, quelli della «Gabbianella», alcune cose le hanno copiate. La prima è aver chiamato a dar le voci un gruppo di personaggi famosi, tra cui lo stesso

Sepúlveda, Carlo Verdone, Melba Ruffo di Calabria, Antonio Albanese. La seconda è aver fatto cantare le musiche a quattro cantanti italiani giovani: Spagna, Leda Battisti, Samuele Bersani e Gaetano Curreri. La terza è aver messo in moto un meccanismo di merchandising che andrà avanti fino al prossimo autunno: dal pupazzo allo zaino, dal diario scolastico alle penne. La quarta, questo «faceva già anche da noi», è aver deciso di dedicare l'anteprima romana all'associazione Persone-Down, e aver allestito una mostra itinerante sui disegni in Braille per tutti coloro che non vedono. Enzo D'Alò, il napoletano trapiantato a Torino e che deve la speranza che il cinema d'animazione italiano possa rinascere vent'anni e passa dal mitico «Allegro ma troppo» di Bruno Bozzetto, ha, però, una gran voglia di scendere in competizione con gli americani. «I miei concorrenti reali - dice - sono piuttosto «Il mio West» di Pie-

raccioni e «Così è la vita» di Aldo, Giovanni e Giacomo. Gli americani vanno per conto loro. Adesso, per esempio, fanno cinema d'animazione per grandi, con molti effetti speciali e poca favola. E' vero, «La freccia azzurra» ha venduto negli Usa 4 milioni di cassette, ma l'hanno snaturata rimontandola interamente secondo il loro gusto, convinti che i loro bambini non l'avrebbero potuta capire perché più stupidi dei nostri. E così la Befana, che non rientra nella tradizione anglosassone, è diventata l'aiutante di Papà Natale. A queste condizioni quel mercato mi interessa poco. Del resto, io ho lavorato col pieno appoggio di Sepúlveda che è contentissimo di quel che abbiamo fatto, mentre non so se Victor Hugo potrebbe dire lo stesso del «Gobbo di Notre Dame» della Disney». Sepúlveda, col vocione da basso, ride dentro la barba e conferma.

Simonetta Robiony

Verdone: voce di Zorba

«Quel gatto mi somiglia è timido e gradasso»

ROMA. E' la prima volta che Carlo Verdone si misura con il doppiaggio, per di più il doppiaggio di un cartone animato, dando la sua voce al gatto Zorba, protagonista assoluto di questo film d'animazione. Enzo D'Alò, un gatto madre ma anche padre, fratello maggiore, istitutore di una pulcina di gabbiano rimasta orfana alla nascita. Racconta Verdone: «Ero andato a Torino per presentare «Gallo cedrone» finito da D'Alò, alla Lanterna magica, per vedere come proseguiva il suo lavoro. Chiacchiando mi ha chiesto se ero disposto a dar la voce al Gatto Zorba; avevo letto il racconto di Sepúlveda e ho accettato senza riserve. Mi aspettavo volesse che facessi «le voci» come avevo fatto per anni con le marionette di Maria Signorilli. Invece ha voluto che usassi la mia voce vera, nessuna inflessione caricaturale, a parte la sequenza in cui ingoio l'uovo per nascondere a sguardi estranei la voce mi strozza in gola. Mi ha spiegato poi che ha fatto questa scelta perché Zorba assomiglia. Dice che co-



In alto a sinistra, il regista Enzo D'Alò con Luis Sepúlveda; qui sopra un disegno tratto dal film «La Gabbianella e il Gatto»; sotto, Carlo Verdone, che doppia il gatto Zorba

me me è tenero, generoso, timido ma in alcuni momenti può diventare perfino gradasso. Ne sono lusingato. Sono contento anche di questa scelta stilistica perché perfino i miei figli, quando hanno visto il film, si sono accorti che quella voce era la mia». A Melba Ruffo di Calabria è toccata la Gatta Bobulina che parla con accento spagnolo. Antonio Albanese, che ha anche dovuto cantare un rock duro, ha fatto il Grande Topo. Luis Sepúlveda semplicemente stesso nel cartone che lo ritrae. La sceneggiatura di «La Gabbianella e il Gatto» è di Umberto Marino, l'animazione è di Silvio Pautasso, i disegni di Walter Cavazzuti, le scene di Michel Fuzellier, le musiche di David Rhodes, uno del gruppo di Peter Gabriel. (s. ro.)

Girato dal nipote

In un video
Le ultime ore
di Troisi

ROMA. Il volto scavato dalla sofferenza ma tra una scena e l'altra un sorriso, una battuta: «Maria Grazie ti devi muovere tu, io non so baciare». E poi l'umiltà, il talento, il conflitto tra ironia e tristezza. «Sembri un po' preoccupato» afferma Maria Grazia Cucinotta, a lui: «Ma è possibile che mi vedete sempre preoccupato? Sto bene, pensiamo a lavorare». Massimo Troisi appare nel video inedito presentato, insieme a 200 foto scattate sul set e a un libro dedicato al comico e curato da Maurizio Graziosi, all'undicesima edizione di «Promu immagine Cinema».

L'autore del backstage, girato nel '94 durante le riprese del film «Il postino» a Salina, Procida e Cinquale, è Stefano Veneruso, nipote dell'attore di San Giorgio a Cremano e assistente alla regia del film: «Dopo la morte, sono stato quattro mesi in America dove viene ancora osannato. Solo per l'affetto e la stima che tutti hanno per Massimo mi sono convinto a mettere in circolazione queste immagini ma non voglio assolutamente venderle».

Il video dura in tutto 25 minuti. Nel prologo Troisi, ovvero Mario Ruppulo, racconta se e come è pellicola: «Che c'entro io con il cinema? C'entro eccome, il libro di Antonio Skameta è bellissimo e io vorrei come Neruda, il poeta dell'amore».

Raffiorano i particolari iscarpe da tennis nascoste, lo champagne dopo ogni ciak riuscito, le susseguono le dichiarazioni. Quella del regista Michael Badford: «E' bello veder recitare Massimo in napoletano e Noiret in francese». E quella di colui che Massimo Troisi chiamava il maestro, Philippe Noiret: «Con lui - risponde l'attore che impersonifica il poeta cileno - è tutto leggero». E poi la musica, il scenografo che prende appunti, lo scenografo che cura i dettagli. E infine le scene, ognuna ripetuta, ognuna applaudita dagli spettatori del luogo. Soprattutto lui, Troisi. «Sto bene - continua a dire - Non vi preoccupate» mentre gli sguardi degli attori cercano di proteggere dalla morte. «La sera - ricorda Stefano - quando tornavamo a casa vedevamo insieme le immagini. Massimo mi prendeva sempre in giro ma io sapevo che soffriva, che si trattava degli ultimi suoi scherzi». (gio. lam.)

Carol Alt: protagonista di una fiction girata da Ruggero Deodato nello Zimbabwe - investimento di 24 miliardi



ROMA. La medicina televisiva ha fatto un'altra vittima? Ebbene sì, da venerdì 1° gennaio su Retequattro la flessuosa figura di Carol Alt apparirà avvolta nel candido camice che fa andare in visibilibio le platee televisive italiane, lo stesso della «Dottoressa Gio» e di «Una donna per amico». Ma attenzione, per il ritorno sul piccolo schermo, la bella Carol ha scelto uno scenario esotico: in «Sotto il cielo dell'Africa», regia di Ruggero Deodato, interpreta infatti il ruolo della dottoressa Monica Marini, giovane cardiocirurgo che, dopo la tragica morte del marito in un incidente stradale, decide di lasciare l'Italia e di tornare nel

suo paese natale, l'Africa, accettando l'invito di un amico di famiglia che dirige una moderna clinica ospedaliera. «E' solo una coincidenza - avverte il regista - abbiamo iniziato a girare la miniserie molto tempo prima delle fiction vincenti ambientate negli ospedali, e poi nella nostra storia la clinica co-

Da gennaio l'attrice protagonista su Retequattro della fiction «Sotto il cielo dell'Africa»

Ancho Carol Alt diventa medico tv

Una cardiocirurga tra avventure esotiche e amori

cupa uno spazio limitato perché abbiamo voluto realizzare una produzione con al centro, prima di tutto, l'Africa e l'avventura». Ancora una dottoressa, insomma, stavolta, invece di grigie corsie, la protagonista avrà come sfondo affascinanti paesaggi di natura incontaminata, cascate maestose, processioni di elefanti, nel sole. «Conoscevo già l'Africa grazie al mio passato di modella - racconta Alt - un paese straordinario che ho riscoperto in questa occasione. Monica, la protagonista, è una donna forte, profondamente umana, consapevole della missione che deve svolgere, non priva di humour e ironia». Girata in 40 settimane nello Zimbabwe, in parte nella capitale Harare e in parte nella zona intorno alle cascate Victoria, per un complessivo di 24 miliardi diviso equamente tra i coproduttori

(Mediaset, Beta Taurus e Victory MultiMedia Fonds) la serie comprende un seguito di altre puntate già in lavorazione. Per Carol Alt, assente dal piccolo schermo dal '95, quando è stata protagonista de «Il grande fuoco» di Fabrizio Costa, l'impegno sul set africano ha segnato un particolare momento esistenziale. Le riprese sono iniziate infatti poco dopo la rottura del suo matrimonio, un'unico molto lungo e importante per la vita dell'attrice che oggi abita a Los Angeles, in un piccolo appartamento acquistato dopo la vendita di una grande casa. Trentaquattro anni, protagonista, negli Anni 80, di molto cinema vaniziano e poi di sceneggiati tv, Alt racconta che il rapporto stretto con la natura africana, durante le settimane di lavorazione, è stato per lei molto importante. La spiega Deodato, propone storie d'amore, d'amicizia, di conflitti

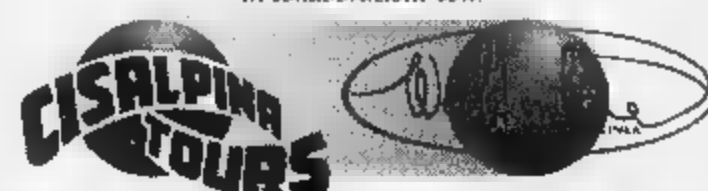
che si svolgono all'interno di luoghi magici, incontaminati; la nostra Africa ricorda le atmosfere incantevoli descritte dalla scrittrice Karen Blixen nei suoi capolavori. Non c'è violenza raccontata, anche se le avventure dei vari protagonisti saranno piene di colpi di scena: rapimenti, sommosse, tradimenti, azioni criminose, presunti omicidi e suicidi annunciati. Inutile dire che sotto il cielo dell'Africa la dottoressa Monica troverà l'amore, cioè il celebre biologo tedesco Alexander Brandt (Rudiger Joswig), reduce da un matrimonio fallito e alle prese con i problemi economici dei suoi genitori. Del cast del film fanno parte anche Michela Rocca di Torrepadula (l'infermiera Kate, amica del cuore della protagonista), Daniela Poggi, Nicola Farron e Linda Battista, miss Brasile nel film.

Fulvia Caprara

www.lastampa.it

- Ogni giorno su Internet gli articoli de La Stampa
- Le recensioni dei film più belli, il Dayfax, lo sport
- Le lettere e il forum dei giovani lettori di Specchio

In collaborazione con:



http://www.cisalpinait
Televideo Rai: pp. 687-688 TMC Video: pp. 512
MediaVideo: pp. 475-476-477

ALCUNI ESEMPLI:
SPECIALE CROCIERE

Costa Victoria: Miami, Key West, Messico, Jamaica, Cayman.
Voli speciali da Milano e Roma, 9 notti (7 in crociera e 2 a Miami), pensione completa in crociera.
Partenza 31/1/99. E. 2.785.000 (25 partecipanti).

Domani apre la stagione romana: il maestro spiega la sua battaglia contro ritardi e mali antichi

Sinopoli: «Se fallisco, l'Opera chiude»

«E poi ci sarebbe un effetto catena sugli altri enti lirici d'Italia»

ROMA. L'inizio della prova del «Boris» è fissato per le dieci. L'orchestra è pronta alle dieci e un minuto, il personale di palcoscenico alle dieci e cinque. Rispettivamente con uno e cinque minuti di ritardo; Giuseppe Sinopoli ha chiesto e ottenuto le due cose non è detto sia automatismo, una relazione scritta sui motivi della disfunzione, sono stati individuati i responsabili, dove vuole arrivare, il cinquantenne direttore italiano che da tre mesi è consulente musicale dell'Opera di Roma, per l'ennesima volta impegnato nella propria rinascita.

Alla vigilia dell'inaugurazione della stagione, che si apre domani - in ritardo - tre giorni sulla data prevista - con «Boris Godunov», chiediamo al maestro le motivazioni di questa scelta, posto che la sua carriera non sembra avere bisogno di Roma. «Negli incontri che il sovrintendente Sablich e io abbiamo avuto con il sindaco Rutelli, è emersa come possibile l'ipotesi della chiusura del teatro. E' uno spauracchio che è stato agitato altre volte. La nuova legge sulle Fondazioni parla chiaro: o si raggiungono certi parametri, tra i quali la bottega di partecipazione dei sostenitori, o un ente lirico rischia il commissariamento e la chiusura».

La sua decisione risponde a motivi civili? Un artista riscopre l'impegno? «Ho una moglie romana, due figli romani, posso più tollerare che la vita musicale della città dia, in Italia e all'estero, un'immagine di precarietà. Roma ha, nella musica, nessuna strategia seria. Questo, per un artista italiano, è umiliante».

I mali dell'Opera - antichi - sono tentate varie strade: il gigantismo strascione di Cresci, l'efficienza di Escobar, ma i risultati sono stati deludenti, e spesso molto onerosi per la collettività. C'è un Dna del male? «Ce ne sono due: la qualità delle persone chiamate a governare il teatro, al vertice e in alcuni settori chiave, e la volontà, quando invece la qualità c'era, di esercitarla, le proprie funzioni con l'indispensabile rigore e coraggio. Primo passo, ora, l'autocritica, senza rimozioni; il secondo, puntare alla qualità artistica e alla regolarità».

Ipotizziamo il vostro fallimento. Brutti spettacoli, deficit che non si sana, spese - nuovo fuori controllo. Poi? «Una parte della classe politica e dell'opinione pubblica intellettuale italiana ama la musica e non avrebbe difficoltà

E a Santa Cecilia dirige un concerto tra scioperi e veleni
«Un gioco al massacro»

Giuseppe Sinopoli: ha fatto slittare l'apertura con il «Boris» a domani

coità a chiudere l'Opera. Chiuso l'Ente lirico della capitale, ridotta la sua attività, seguirebbe un effetto a catena. Dopodiché, l'Europa considererebbe ormai solo due teatri d'opera italiani, La Scala e il Comunale di Firenze».

Le istituzioni pubbliche, banche, l'industria romana - la statuto scrutano? «La Regione è pronta a raddoppiare il contributo, due banche intendono entrare nella Fondazione, riceviamo segnali di interesse dall'Università e da alcune aziende: tutti chiedono garanzie di continuità e di qualità. Posso dire che, in tre mesi, l'accelerazione c'è stata, forte».

Lasciamo il Teatro e raggiungiamo l'Accademia di Santa Cecilia. Sono le dieci del mattino, inizia la prova dell'orchestra sinfonica della capitale, che Sinopoli domani dirigerà in un concerto dedicato a Liszt, Beethoven e ad una novità di Matteo D'Amico, «Rime d'amore», una cantata tratta da alcuni versi di Torquato Tasso. Qui, i problemi sono ancora più avvelenati: scioperi, molti tra gli orchestrali e il direttore principale Chung, dimissioni del presidente Bruno Cagli, riunioni inferocite del Consiglio accademico. Vicenda tristissima perché, unica in Italia, l'Accademia di Santa Cecilia ha sempre goduto di autonomia gestionale. Qui i bilanci politici dell'Opera - rimasti fuori della porta, eppure le cose vanno male.

L'orchestra, che non esprime ancora le potenzialità - dovrebbe, ha posto, come altre orchestre italiane, il problema di un coinvolgimento nel consiglio artistico per gli indirizzi dell'attività. Anche Santa Cecilia è diventata Fondazione e, giunta o sbagliata che sia, legge è caduta: un terreno preparato ad accoglierla. Gli orchestrali hanno paura di perdere il posto di lavoro, i rapporti personali sono molto tesi. Si è scatenato



reciproco gioco al massacro; bisogna invece trovare una mediazione a livello alto.

Tra un anno, forse due, se le imprese e il Comune non continueranno a litigare, sarà pronto

il nuovo Auditorium disegnato da Renzo Piano. Una grande occasione, che sta però suscitando incertezze, gelosie, timori. Roma paesone - Roma capitale? La città è impreparata a questa sca-

denza. Deve recuperare una dignità di pensiero e progetto, o la nuova sala diventerà un boomerang.

Sandro Cappelletto

Lunedì 21 e 28 su Raidue le due serate di letture & arte firmate da Baricco e Vaci
«Totem», i tempi lunghi dell'anti-tv
Freccero: «Un'operazione suicida ma magica»

ROMA. Un viaggio di due ore nei capolavori dell'arte e della cultura, con letture di anche 20 minuti dai romanzi di Céline, le tragedie di Eschilo, le opere di Leopardi, il «Cyrano de Bergerac», l'ascolto di pezzi musicali, il commento a quadri. E' l'antitelevisione portata in tv da Alessandro Baricco e Gabriele Vacis con «Totem. Letture Suoni Lezioni», due serate di due ore ciascuna in onda lunedì 21 e 28 dicembre alle 20,50 su Raidue. Presentato da «Palcoscenico», è una produzione di Raidue, Fandango con Teatro Settimo e la Scuola Holden. Intervengono Eugenio Allegri e Stefania Rocca e, per la musica, Daniele Sepe con l'Art Ensemble of Soccavo.

Alle puntate, riprese al Piccolo Teatro Studio di Milano sulle lezioni-spettacolo, nate alla Holden, che Baricco e Vacis portano nei teatri dal '97 con diversi protagonisti, seguiranno il 21 dicembre il film «Sostiene Pereira» in omaggio a Marcello Mastroianni e Antonio Tabucchi e il 28 dicembre «La prima notte è quieta» di Zurlini.

«Vorrei essere al posto di Baricco e Vacis - commenta il direttore di Raidue Carlo Freccero - L'invito è quello che ha fatto scaturire questo gesto suicida. L'unica cosa televisiva di «Totem» è il tono

della voce. E' un'operazione che venne appoggiata da Enzo Siciliano e che Baricco non voleva fare per la tv generalista. E' fortemente antitelespettacolo. Questa è la sua forza. Sono 4 ore di seduzione da 4% di ascolto, che faccio? Natale quando ci sono i bambini che recitano sotto l'albero e gli oroscopi. Penso che fare cultura in tv non è mai un suicidio: in fondo, andremo al posto di Derrick...», scherza Baricco. E aggiunge: «Mi diverte fare la tv se c'è qualche sfida in ballo. C'è una certa dose di irragionevolezza nell'operazione, resa possibile grazie alla scelta di Freccero di rischiare».

La scenografia è spoglia, alcune sedie, leggi e foto ingrandite dei grandi personaggi della cultura. «Ricorda quella di «Macao», programma che ho amato molto, che aveva qualcosa di magico, come «Totem», dice Freccero. Non si tratta di lezioni, anche tutto è partito dalla Scuola Holden. C'è una componente ludica, ricorda Vacis. La sfida di «Totem», dice il regista Antonello Grimaldi, è piuttosto arida: tv i tempi del teatro e dello spettacolo. «Parlo anche per 20-25 minuti - dice Baricco - il tempo è la prima cosa ad essere stata distrutta dalla tv».

Dallo schermo alla messinscena di Parma

L'angelo di Buñuel stermina a teatro

DAL NOSTRO

Come si può restare indifferenti dinanzi all'«Angelo sterminatore» di Luis Buñuel, che il Teatro Stabile di Parma rappresenta in questi giorni in una delle proprie sale? E come si può resistere all'angoscia, alla allarmante clausura, alla paralisi psicologica emanate da una situazione che molti conoscono grazie al cinema? Era il 1962 quando

tuo.

Come spezzarlo? Forse ripetendo ciò che è accaduto: magari, replicando parole e gesti, rivelerà il punto debole dell'anello e si troverà il varco - la libertà. Funzionerà? Non funzionerà? A differenza del film, lo spettacolo teatrale si chiude - una fissità che può preludere a qualunque cosa, magari alla visione di un catino, nel cui fondo ciascuno è immobile con la propria disperazione.

Buñuel girò in Messico il più surrealistico dei suoi film. Raccontò egli stesso, nell'autobiografia «Dei miei sospiri estremi», che il titolo di partenza era «Los naufragos de la calle de la Providencia». Ma l'anno prima il regista aveva incontrato a Madrid lo scrittore José Bergamín, che gli parlò di un proprio progetto teatrale intitolato «L'angelo sterminatore». Trovò il titolo splendido. «Da Città del Messico, gli scrissi per chiedere notizie del lavoro - e del titolo. Mi rispose che aveva ancora scritto e che comunque il titolo non era suo, ma si trovava nell'Apocalisse. Perciò potevo benissimo prenderlo». Cosa che Buñuel fece immediatamente.

Il film e lo spettacolo teatrale mostrano alcune persone dell'alta borghesia che, dopo teatro, si radunano a cena. Dovrebbe essere una serata piacevole, ravvivata dalle gag dei servi. Ma, per uno strano prodigio, quella stanza si trasforma in una prigione: nessuno riesce ad evadere. Nella forata clausura, l'atmosfera degrada. La stanza s'insudicia, tutti cominciano a soffrire la fame e la sete, qualcuno crede di impazzire, una coppia di fidanzati si suicida, si rinfacciano gelosie e rancori, esplode la violenza. Ciò che accade sotto i nostri occhi sembra un moto perpe-

Una scena dello spettacolo

lisse interiore. Forse non è altro «L'angelo sterminatore», il cui sviluppo è dominato dai tic stilistici molto cari a Buñuel: quello della ripetizione e quello della costrizione. L'allestimento teatrale, firmato da Gigi Dall'Aglio, li fa esplodere fin quasi all'intollerabilità. Intollerabilità psicologica, si capisce, come accade quasi sempre dinanzi agli enigmi che distillare Buñuel, ma, in qualche tratto, intollerabilità fisica, provocata forse dalla durata dello spettacolo (quasi due ore, contro i 95 minuti del film). Ma intollerabilità inquietudine in questo caso non sono un limite. Tutt'altro. Sono il lievito di una drammaturgia basata sul desiderio stroncato, sulla spasmodica ricerca di qualcosa che, pur intravista, continua a sfuggire. Cosa che scaturisce quasi spontaneamente dalla regia di Dall'Aglio e dall'interpretazione di una compagnia numerosa, in cui tutti sanno giocare la propria parte, affondando una vischiosità che ha inghiottito le nozioni di spazio e di tempo. Molti applausi. «L'angelo sterminatore» inaugura un progetto Buñuel che continuerà negli anni prossimi, il secondo spettacolo sarà «La via latte».

Osvaldo Guerrieri



Il cliente più difficile è nostro cliente.

Quando si tratta di giocattoli, Babbo è il cliente più esigente. Per questo frequenta solo i Toys Center. Se anche voi cercate l'assortimento più vasto al prezzo più conveniente, venite da Toys Center, dove il gioco più divertente è scegliere tra i giochi più belli. I nostri indirizzi:

■ MILANO Corso Giulio Cesare 65, Tel. 011/2490001

■ NOVARA Corso Della Vittoria 31/A, Tel. 0321/477107

■ TORTONA Strada Statale 35 Dei Giovi 37/B - (AL), Tel. 0131/867330

ORARIO CONTINUATO. APERTO LA DOMENICA.

TOYS center
Un mondo di giocattoli



SALVO ESAURIMENTO SCORTE

VIVU' E VIVU'

Bongiorno si mette sotto l'albero con i poveri bambini innocenti

E la trasmissione natalizia del nostro gruppo, sulla quale abbiamo lavorato parecchio, che diventerà i bambini, anche gli adulti che a Natale diventano tutti un po' bambini. Teneri. Parola di Mike Bongiorno che l'altra ha presentato su Canale 5, fronte a 4 milioni 145 mila spettatori, «L'albero delle stelle». Trasmissione immediatamente preceduta da uno spot natalizio in cui tutti i protagonisti Mediaset, reti unificate, fanno gli auguri di Natale con le candele accese. Molto suggestivo, molto intimo, molto grande famiglia felice. Parte della famiglia, da Natasha Stefanenko abbigliata da Crudelia De Mon a Maria Teresa Ruta vestita da Cenerentola dopo il passaggio della fata, era presente all'appello della grande festa, per i bambini, per gli adulti un po' bambini e per quei poveri bambini indiani che riceveranno in beneficenza i milioni distribuiti dalla trasmissione. Della grande famiglia Mediaset non faceva invece parte Paolo Brosio, e Bongiorno continuava a dirlo,

a sottolinearlo: «Che farò Fazio, Fazio ti sgriderà, Fazio ti ha autorizzato? Tu che sei il suo braccio destro, ti vediamo sempre a "Quelli della domenica". Il programma si chiama "Quelli che il calcio, ma non staremo qui a guardare il capello, i maggiori ragioni con Mike Bongiorno. Che si dimostrava fierissimo del programma d'occasione, fatto giochi, brani di film, balletti, gare fra tre squadre capitate da Lello Arena, Brigitte Nielsen e Paolo Brosio. Il fatto da bambini, uno dei quali, Lorenzo, piccolo, bravissimo e incolpevole, lo affiancava imitando Pippo Baudo e Lucio Dalla, Raimondo Vianello e Bongiorno stesso. «Bravo bravissimo» è d'altronde quella trasmissione in cui si esibiscono decine di piccoli artisti che talvolta paiono strappati ai bilberry. Che dire? Può darsi che i bambini, molto più maturi dei grandi, prendano come gioco tutte queste esibizioni, e si divertano. In fondo, di piccoli artisti ce ne sono sempre stati, pensiamo al circo che alleva gli eredi ancora in fasce. Può darsi che la

televisione non contamini la mamma Aldo, Giovanni e Giacomo passate sul video dopo l'imitazione che ne hanno fatto i loro figli e sembravano affatto contaminati, anzi, erano sanamente distaccate. Resta il fatto che vedere quei piccoli vestiti da ometti e da donne, che cantano e recitano, con dei genitori che forse assomigliano alla Magnani in «Bellissima», fa tristezza. Come peraltro inquieto tutta quella pubblicità che i bambini devono subire. E che subiamo tutti noi, ciascuno coinvolto in qualche «target» particolare. Mentre Canale 5 festeggiava il Natale e Raiuno importava presentava le invenzioni del «Cervelloni», Raidue e Italia 1 si occupavano dell'America e dell'Iraq. Dividendosi a metà l'ascolto, come puntualmente accade quando «Moby Dick» e «Pinochi», trattano lo stesso argomento: i milioni 183 mila spettatori per Gad Lerner, 3 milioni 166 mila per Michele Santoro.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una prostituta da Oscar

SQUILLO PER KLUTE

1970, Raitre alle 1.50; dur. 114'

Splendido noir metropolitano anni Settanta firmato dallo sfortunato Alan J. Pakula (morto recentemente in incidente stradale), Donald Sutherland e Jane Fonda, che si aggiudicò l'Oscar per il ruolo della tormentata prostituta. Un poliziotto che indaga nelle zone buie del privato tra le pieghe psicologiche dei personaggi. Il detective Klute indaga, per conto di un industriale, su un omicidio la cui traccia è una lettera del defunto indirizzata a una bella squillo...

AGENZIA SAVANNA

1994, Canale 5 alle 16.20; dur. 97'

Ora che in sala arriva «C'è posta per te», ecco l'occasione per vedere uno dei film minori della regista Nora Ephron, autrice del più riuscito e fortunato «Insomma d'amore». Bello però il cast: Steve Martin, Madeline Kahn (attrice preferita da Mel Brooks), Juliette Lewis, Anthony La Paglia. Vigilia: Natale: un telefono amico per aspiranti suicidi riceve l'avviso di sfratto. Il gestore filantropo si dà da fare ma...

IL GENERALE RIBELLE

1977, Rete 4 alle 20.35; dur. 130'

Tra il film biografico e il dramma bellico, vita e la carriera del generale Douglas MacArthur, con un insolito Gregory Peck. Grande protagonista della Seconda guerra mondiale - contro la supremazia nipponica nel Pacifico - MacArthur viene destituito quando, nel 1957, vuole allargare il conflitto della Corea. Cina.

AMARO APOLLO

1970, Tmc alle 1.40; dur. 106'

Amaro apollo, su mondo in cui è impossibile fuggire, di Joseph Losey con Robert Shaw e Malcolm McDowell. Due evasi, un assassino e un maniaco, sono costretti a fuggire con le mani legate...

UN PIEDIPIANTO E MEZZO

1993, Italia 1 alle 20.45; dur. 84'

L'ex "Fonzie" di "Happy days" Henry Winkler dirige l'ennesima strana coppia di sbirri, in una commedia umoristica pretesa, con qualche scena d'azione ma che non riesce ad essere nulla più di una pellicola per pubblico meno di dieci anni di età. Devono, bambino di otto che sogna un futuro da poliziotto, è testimone di un omicidio. Per collaborare con indagini pretese però un futuro come agente...

SOTTOZERO

1994, Raidue, 20.50; dur. 95'

Poliziesco di serie B di Paul Schneider, con Kate Jackson e Corbin Bernsen. Una gara di slittino in Alaska è sconvolta da un serie di misteriosi incidenti che levano di torno (mortalmente) alcuni concorrenti...

Vasta esposizione di TV con schermo PANORAMICO • Incentivi ROTTAMAZIONE • Tutte le marche • Dolby Surround

A RETEASAPERTO ANCHE LA

16:9

Parlamento in ospita Enzo Savarese di Alleanza nazionale, che propone di detrarre i danni da furto dalle tasse (Rete 4, ore 23.10), rondini, gnu e balene a Ciak... nel regno degli animali (Raitre, ore 21), Invidia speciale indaga sulla corruzione nella polizia (Italia 1, ore 23.40), Marta Boneschi, Romina Power e Alessia Marcuzzi parlano di ricordi (Harem, Raitre, ore 23.15), donne naturali contro donne silconate a Ciao Darwin (Canale 5, ore 21), Natalia Estrada e Valeria Longoni a Chi c'è c'è (Rete 4, ore 15.30), puntata di Tempi moderni dedicata a piercing e tatuaggi (Italia 1, ore 14), Minnie Minoprio e Ugo Zatterin a Ventanni (Raidue, ore 11.30), in famiglia da alcuni suggerimenti per la cena a Natale (Raidue, ore 7.05).

La redazione della Domenica del villaggio ha calcolato che Rosita Celentano, cominciando nella sigla di ogni puntata un paesino diverso, ha fatto finora semilassi (domenica prossima la trasmissione raggiungerà le cento puntate).

Il programma La domenica del villaggio è stato premiato con una Navicella per la tv per aver portato la messa a Mediaset.

Polemiche per una pubblicità inventata da Klaus Davi con l'idea di dare voce ai reietti della società, a tutti coloro che sono esclusi dalle iniziative del Giubileo, immigrati, barboni, zingari e prostitute. Nello spot si vede il cantante rock transessuale Marilyn Manson, seguace del satanismo, vestito da Papa con la mitria in testa e il bastone pastorale in mano. Slog: «Manson, il Papa di chi non si riconosce in nessuna Chiesa». Piero Vigorelli, che poteva avere l'esclusiva dello spot per Verissimo, si è rifiutato di mandarlo in onda. Don Mazzi, che in passato ha collaborato con Klaus Davi, ha fatto sapere che non lavorerà mai più con lui (ma ha definitivamente rifiutato). Michele Bonatesta, vicepresidente della Consulta per l'informazione di An: «Ricevo la premiazione di Klaus Davi-Don Mazzi, con il primo nella parte dell'oltraggiatore del cattolicesimo e il secondo in quella del difensore del cattolicesimo oltraggiato».

CYBERSLEAZE Jill Stempel, 25 anni, capelli rossi a spazzola, giornalista, laureata a Princeton, racconta ogni giorno su Internet pettegolezzi sulle star americane. Il suo sito, www.cybersleaze.com (letteralmente: porcherie cibernetiche) viene visitato ogni giorno da cinquantamila navigatori.

Brigitte Nielsen prima classificata a una gara di motoslitata tra star dello spettacolo che si è svolta in Valtellina nel secondo posto Natalia Estrada, arrivata in elicottero dalla Slovenia).

SCHERMA Per interpretare Zorro nel film di Martin Campbell, Antonio Banderas si è allenato quattro mesi a Madrid la squadra olimpica di scherma.

KOLL Claudia Koll arrabbiatissima quando qualcuno la chiama signorina («E' una diminuzione»).

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI

NATURAL

- Euronews Il telegiornale europeo (7.00-8.00)
- 6.40 Carol Co Telemil Tre sorelle - L'uomo dei suoi sogni (7.45-8.00)
- 7.30 La banda dello Zecchino (7.30-8.00)
- Le storie dell'albero (8.00-8.30)
- Il fantastico mondo di R. Scary, Regia di B. Bisio (8.30-8.45)
- Divorzio all'italiana Film (comm., 1982) con M. Mastroianni, D. Rocca, S. Santilli, Regia di P. Germi (8.45-9.00)
- 11.35 Una famiglia come tante (9.00-9.15)
- 12.25 Che tempo fa (9.25-9.35)
- 12.30 Tg1 Notiziario diretto da G. Borrelli (9.35-9.45)
- 12.35 Matlock Telemil La matricola con A. Griffith, N. Stalford, J. Sommers (9.50-10.15)
- 13.30 Telegiornale (10.15-10.30)
- Linea 6 - Vivere il mare «Ullizi» conducono D. Bianchi, M. Cobellini (10.30-10.45)
- 15.20 Sette giorni Parlamento Rubrica di attualità (10.45-11.00)
- 15.50 Disney club (11.00-11.15)
- 16.10 A sua immagine (11.15-11.30)
- In bocca a lupo! (11.30-11.45)
- Che tempo fa (11.45-11.55)
- Telegiornale (11.55-12.10)
- 20.35 Rai sport notizie (12.10-12.15)
- Caramba che fortuna! Varietà (12.15-12.30)
- 22.15 Varietà (12.30-12.45)
- 22.20 Sarela Tg1 (12.45-12.55)
- 0.10 Tg1 notte (12.55-1.00)
- 0.25 Estrazioni del lotto (1.00-1.05)
- 0.35 La donna della domenica Film (giallo, 1975) con M. Mastroianni, J. Bisset, J.L. Trintignant, Regia di L. Comencini (1.05-1.30)
- 2.20 Il regno della Luna (1.30-1.45)
- 2.30 Più bassi più grassi (1.45-1.55)
- Una donna libera Film con Pierre Cressoy, Gino Carli (1.55-2.10)
- 4.35 Nottemincalento Il ragazzo della Gluck... (2.10-2.15)

RAIUNO

- 7.00 Tg2 (anche alle 7.30, 8.00, 9.00, 10.00)
- 7.05 Mattino in famiglia Varietà con T. Timperi, R. Capua, Regia di M. Confalonieri (7.05-7.30)
- 8.30 Tg2 Mattino (7.30-7.45)
- 10.05 Domani è un altro giorno con A. D'Eusantio (7.45-8.00)
- 11.00 I viaggi d'Europa (7.45-8.00)
- 11.30 Antiprima Ventenni (8.00-8.15)
- 12.00 Ventenni Un programma di M. Guardì (8.15-8.30)
- 13.00 Tg2 Giorno Notiziario diretto da Clemente J. Mimmi (8.30-8.45)
- 13.25 Rai Sport Dribbling (8.45-8.55)
- 14.00 Meteo (8.55-9.05)
- 14.05 Tom & Jerry La vigilia di Natale (9.05-9.15)
- 14.20 Angeli senza Paradiso Film (dramm., 1970) con R. Power, A. Bano, Regia di E.M. Fizzarotti (9.15-9.30)
- 16.00 Millennium - Verità II (9.30-9.45)
- 16.30 Racconti di vita (9.45-10.00)
- 18.15 Sereno variabile Rubrica a cura di O. Bevilacqua (10.00-10.15)
- 18.55 M.A.G. Avvocati in divisa Telemil «Il figlio dell'eroe» (10.15-10.30)
- 19.05 J.A.G. Avvocati in divisa Telemil «Il figlio dell'eroe» (10.30-10.45)
- 20.00 Il lotto alle otto (10.45-11.00)
- 20.30 Tg2 20.30 (11.00-11.15)
- 20.50 Morte sotto zero Film (thriller, 1994) con K. Jackson, C. Bernsen, Regia di P. Schneider (11.15-11.30)
- 22.30 Tg2 Notte (11.30-11.45)
- 22.45 Raidue Palcoscenico presenta (11.45-12.00)
- 22.50 Raidue Palcoscenico presenta (12.00-12.15)
- 0.10 Tg1 notte (12.15-12.30)
- 0.25 Estrazioni del lotto (12.30-12.45)
- 0.35 La donna della domenica Film (giallo, 1975) con M. Mastroianni, J. Bisset, J.L. Trintignant, Regia di L. Comencini (12.45-1.00)
- 2.20 Il regno della Luna (1.00-1.15)
- 2.30 Più bassi più grassi (1.15-1.30)
- Una donna libera Film con Pierre Cressoy, Gino Carli (1.30-1.45)
- 4.35 Nottemincalento Il ragazzo della Gluck... (1.45-1.50)

RAIUNO

- 7.00 Charles Chaplin in II corteo (7.00-7.15)
- 7.20 Donna... dadi... e denaro Film (comm., 1956) con C. Charles, D. Dalley, Regia di R. Rowland (7.15-7.30)
- 9.10 Regalo di Natale Film (dramm., 1986) con C. Della Piana, D. Abatantuono, A. Haber, Regia di P. Avallone (7.30-7.45)
- 10.55 Sei Coppe del mondo Discosca femminile (7.45-7.55)
- 12.15 Tg3 (7.55-8.10)
- Formista d'autobus R. Ripamonti, Con A. Vaudetti (8.10-8.25)
- 12.45 Viaggio nel tempo Telemil «Thriller rock» (8.25-8.40)
- 13.30 Okkupati Rubrica condotta da V. Genile (8.40-8.55)
- 14.00 Tg3 regionale - Meteo (8.55-9.10)
- 14.20 Tg3 - Meteo (9.10-9.25)
- 14.50 Tg3 Ambiente Italia (9.25-9.40)
- 15.20 Rai sport Sabot sport Tennis: Campionato europeo squadre indoor - Nuoto: Campionato italiano assoluti vasca corta - Pallanuoto: Campionato italiano Savona-Posillipo - Dopo sei - Pallavolo maschile: Campionato italiano Unibon-Iveco Palermo (9.40-9.55)
- 16.50 Meteo (9.55-10.10)
- 17.00 Tg3 (10.10-10.25)
- 18.00 Tg3 regionale - Meteo (10.25-10.40)
- 20.00 Art 8 (10.40-10.55)
- 20.10 Le avventure del giovane Indiana Jones Telemil (10.55-11.10)
- 21.00 Clak... in scena presenta Nel regno degli animali «Cacciatore» di G. Colli, E. Torta (11.10-11.25)
- 22.50 Tg3 (11.25-11.40)
- 23.05 Tg3 regionale - Meteo (11.40-11.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (11.55-12.10)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (12.10-12.25)
- 23.15 Tg3 - Meteo (12.25-12.40)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (12.40-12.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (12.55-1.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (1.00-1.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (1.15-1.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (1.30-1.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (1.45-1.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (1.50-1.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (1.55-2.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (2.00-2.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (2.15-2.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (2.30-2.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (2.45-2.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (2.50-2.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (2.55-3.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (3.00-3.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (3.15-3.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (3.30-3.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (3.45-3.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (3.50-3.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (3.55-4.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (4.00-4.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (4.15-4.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (4.30-4.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (4.45-4.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (4.50-4.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (4.55-5.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (5.00-5.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (5.15-5.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (5.30-5.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (5.45-5.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (5.50-5.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (5.55-6.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (6.00-6.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (6.15-6.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (6.30-6.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (6.45-6.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (6.50-6.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (6.55-7.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (7.00-7.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (7.15-7.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (7.30-7.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (7.45-7.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (7.50-7.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (7.55-8.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (8.00-8.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (8.15-8.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (8.30-8.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (8.45-8.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (8.50-8.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (8.55-9.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (9.00-9.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (9.15-9.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (9.30-9.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (9.45-9.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (9.50-9.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (9.55-10.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (10.00-10.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (10.15-10.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (10.30-10.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (10.45-10.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (10.50-10.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (10.55-11.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (11.00-11.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (11.15-11.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (11.30-11.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (11.45-11.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (11.50-11.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (11.55-12.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (12.00-12.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (12.15-12.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (12.30-12.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (12.45-12.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (12.50-12.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (12.55-13.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (13.00-13.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (13.15-13.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (13.30-13.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (13.45-13.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (13.50-13.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (13.55-14.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (14.00-14.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (14.15-14.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (14.30-14.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (14.45-14.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (14.50-14.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (14.55-15.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (15.00-15.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (15.15-15.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (15.30-15.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (15.45-15.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (15.50-15.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (15.55-16.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (16.00-16.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (16.15-16.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (16.30-16.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (16.45-16.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (16.50-16.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (16.55-17.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (17.00-17.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (17.15-17.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (17.30-17.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (17.45-17.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (17.50-17.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (17.55-18.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (18.00-18.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (18.15-18.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (18.30-18.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (18.45-18.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (18.50-18.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (18.55-19.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (19.00-19.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (19.15-19.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (19.30-19.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (19.45-19.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (19.50-19.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (19.55-20.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (20.00-20.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (20.15-20.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (20.30-20.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (20.45-20.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (20.50-20.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (20.55-21.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (21.00-21.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (21.15-21.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (21.30-21.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (21.45-21.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (21.50-21.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (21.55-22.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (22.00-22.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (22.15-22.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (22.30-22.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (22.45-22.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (22.50-22.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (22.55-23.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (23.00-23.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (23.15-23.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (23.30-23.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (23.45-23.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (23.50-23.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (23.55-24.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (24.00-24.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (24.15-24.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (24.30-24.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (24.45-24.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (24.50-24.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (24.55-25.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (25.00-25.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (25.15-25.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (25.30-25.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (25.45-25.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (25.50-25.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (25.55-26.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (26.00-26.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (26.15-26.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (26.30-26.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (26.45-26.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (26.50-26.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (26.55-27.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (27.00-27.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (27.15-27.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (27.30-27.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (27.45-27.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (27.50-27.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (27.55-28.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (28.00-28.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (28.15-28.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (28.30-28.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (28.45-28.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (28.50-28.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (28.55-29.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (29.00-29.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (29.15-29.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (29.30-29.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (29.45-29.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (29.50-29.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (29.55-30.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (30.00-30.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (30.15-30.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (30.30-30.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (30.45-30.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (30.50-30.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (30.55-31.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (31.00-31.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (31.15-31.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (31.30-31.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (31.45-31.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (31.50-31.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (31.55-32.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (32.00-32.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (32.15-32.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (32.30-32.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (32.45-32.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (32.50-32.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (32.55-33.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (33.00-33.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (33.15-33.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (33.30-33.45)
- 23.15 Tg3 - Meteo (33.45-33.50)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (33.50-33.55)
- 23.15 Tg3 - Meteo (33.55-34.00)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (34.00-34.15)
- 23.15 Tg3 - Meteo (34.15-34.30)
- 23.15 Tg3 regionale - Meteo (34.30-34.45

Festival dei Giochi
più belli

I FANTASTICOSI

a "Prezzi Stupore"



Ocean Gym
L. 34.900



Powerbook
L. 169.900



Tanya
Astronauta
L. 39.900



Tomb Raider 3
Cd-Rom
L. 79.900



Small Soldiers
Chip & Archery
L. 79.900



Laser
Kombat
Duello
L. 99.900



Dolce
Forno
L. 89.900

Bimbo
Dolce Amore
L. 46.900



Ranger Girl
L. 109.900

Di cosa da

TOYS 'R' US®

I GIOCATTOLE SIAMO NOI

TORINO - Parco Commerciale "CONTINENTE"
Michellio-Tangemiale uscita Stupinigi

BRESCIA • CASERTA • FIRENZE • MILANO • NAPOLI • PALERMO • PESCARA • ROMA • SALERNO • TORINO • VERONA

La Lazio con Vieri in panchina

ROMA. Christian Vieri (foto) riparte dalla panchina. Il centravanti da 50 miliardi si era bloccato (distorsione al ginocchio sinistro), il 23 settembre in Coppa Italia contro il Cosenza. Avrebbe dovuto essere a disposizione di Eriksson per il derby ma il recupero è stato difficile. Ieri il presidente Cragnozzi ha revocato il silenzio stampa, eppure per un difetto di comunicazione il centravanti ha continuato a tacere: «Nessuno mi ha detto che si può

parlare». Euforico, invece, il serbo Mihajlovic: «Dopo tutto a Eriksson, a giugno non va a lui vuole in un'altra squadra... io sono pronto. Il mio è un momento fortunato, dopo aver centrato 34 pali, arrivano finalmente i gol. Siamo una squadra da tenere a pressione, da responsabilizzare, perdiamo appena sentiamo tranquilli». Ieri, in allenamento, si è fermato Stankovic, problemi muscolari alla coscia sinistra.



Cagni: Platt non può allenare

GENOVA. Il tecnico del Genoa, Gigi Cagni, interviene sulla questione Platt, anche se consiglia dell'Assoallenatori: «Esistono regole precise e vanno rispettate. Platt ha il patentino di prima categoria e quindi non può né sedere né panchina né allenare durante la settimana, perché altrimenti gli mandiamo un commissario e lui viene squalificato. Non ce l'ho né con la Sampdoria né con Platt, dico solo che io e i miei colleghi ci siamo

fatti un "paio" grosso così per uscire dal supercorso di Coverciano e finché le regole non verranno cambiate lui non può allenare». In attesa di un'autorizzazione, la Samp sta rassegnando all'idea che domani contro il Milan in panchina vada il solo Veneri. Intanto il presidente Mantovani ha negato di voler vendere Montella: «Con l'arrivo di Platt vogliamo costruire una squadra importante e non vendere un campione come Montella».

OGGI IN TV		
10,50 Sci. DDBra femm.	Rai	Time
12,25 Sci. Libera masch.	Rai	1
14,30 Calcio. Verona-Chievo	Tele+	
16,35 Calcio. Kaiserslautern-Monaco 60	Tele+	
17,05 Unibon-Jesco Pa	Volley, Rai	
18,10 Calcio. Chelsea-Tottenham	Tele+	
20,10 Calcio. Manchester United-Middlesbrough	Tele+	
23,10 Calcio. Deportivo-Beta Siviglia	Time	
0,10 Studio sport. Italia 1 sport	Italia 1	
0,20 Pugilato. Campionato italiano water: Perina-Orlando. Tennis. Campionato open indoor da Montecatini		



LA STAMPA SPORT

Sabato 19 Dicembre 1998 33



Il brasiliano sogna di poter giocare il prossimo anno al fianco del Pallone d'Oro appena eletto suo erede

Ronaldo chiama Zidane «Vieni con me all'Inter»

MILANO. Ronaldo consegna il Pallone d'Oro a Zidane, atteso dell'incoronazione ufficiale di lunedì a Parigi. Ma il campione brasiliano va oltre alla formalità di rito: chiama all'Inter, per la prossima stagione, la stella bianconera. Un sogno difficile da realizzare, ma suggestivo.

Ronaldo, che confessa di aver paura della Roma e del suo gioiello Totti (domani dovrà sfidarlo a San Siro nell'ultima di campionato del '98), sembra sincero quando parla di Zidane: «Sono contento che mi succede lui, nella carica di miglior giocatore in Europa. Quest'anno ha dimostrato di meritare il trofeo: ha disputato un'ottima stagione e ha vinto il Mondiale da protagonista. Ma non s'illuda, Zidane: non glielo lascerò per molto il Pallone d'Oro, sto già pensando di riprendermelo immediatamente».

Il Fenomeno invia una richiesta chiara al presidente Moratti: «Sarebbe bello giocare a fianco del francese. Perché ha una grandissima visione d'insieme, è leggero alla perfezione la gara, fa sempre i movimenti giusti e amara alla perfezione gli attaccanti. Inoltre la palla al piede è bravissimo. Mercoledì sera a Roma contro l'Italia mi sono trovato alla perfezione lui, è la spalla ideale per ogni attaccante. Batistuta? E' altrettanto bravo, ma sta troppo bene a Firenze. Meglio Zidane per l'Inter». Parola di Fenomeno.

Una richiesta che Moratti temerà non lasciar cadere nel vuoto, pur sapendo di non avere grandi chances. Zidane piace anche a lui e a tutto il staff. E Lippi, candidato a succedere a Lucchesi sulla panchina nerazzurra, ovviamente lo sponsorizza. Tanto che da tempo l'Inter starebbe lavorando dietro le quinte a questo obiettivo. Moratti pensò qualche tempo fa, quando lo stesso Zidane aveva manifestato certo disamore nei confronti della Juventus. Poi il francese ha chiarito di voler rispettare il contratto.

Il presidente interista ha replicato divertito alla richiesta del suo campione, intervenendo ieri pomeriggio alla presentazione del volume «Il secolo dell'Inter», scritto da Viganò e Saragusa: «Ronaldo è un vizioso, ma se ne intende. I due a Roma hanno dato spettacolo, lo prenderei volentieri, ma penso proprio che la Juve non me lo cederà». Moratti si è limitato a un'apparizione pubblica molto breve, era atteso alla festa di circo con i ragazzi degli Inter campus, poi alla cena con la squadra nella villa. Imbroglio per il solito scambio di auguri e di doni.

Celebrato il rivale-amico Zidane, intanto, Ronaldo non dimentica la sfida con la Roma: «Sarà una gara bellissima che servirà per fare un buon debutto del nuovo corso interista. Sono preoccupato perché dovremo confrontarci con uno degli attaccanti più forti con Totti, in gran forma, che mercoledì in Nazionale mi ha impressionato. Fa cose splendide, cerca sempre il pallone e conclude molto».

Rispetto al timore della Roma, ma l'Inter non sarà da meno, assicura il brasiliano: «Siamo in crescita, con Lucchesi lo cose vanno meglio, giochiamo di più il pallone e partecipiamo all'azione creando più occasioni da gol. Anche la difesa sta crescendo, può fermare Totti e gli altri, come ha mostrato di saper

fare domenica scorsa a Udine. Il successo in Friuli per Ronaldo è il della svolta: «Ho ritrovato il gol su azione e la squadra ha ritrovato fiducia in se stessa». Ma domani lui sarà ancora il top della forma: «Sono in ripresa, ma non al cento per cento. Pronto, comunque, a dare il tutto per vincere. Supera la Roma? Importantissimo per restare in corsa per lo scudetto: sotto punti dalla Fiorentina non sono molti a questo punto del campionato. Ci ancora tantissime partite da disputare e può succedere di tutto». Ripensando ai travagli dei mesi scorsi, Ronaldo di non aver mai avuto paura di finire di

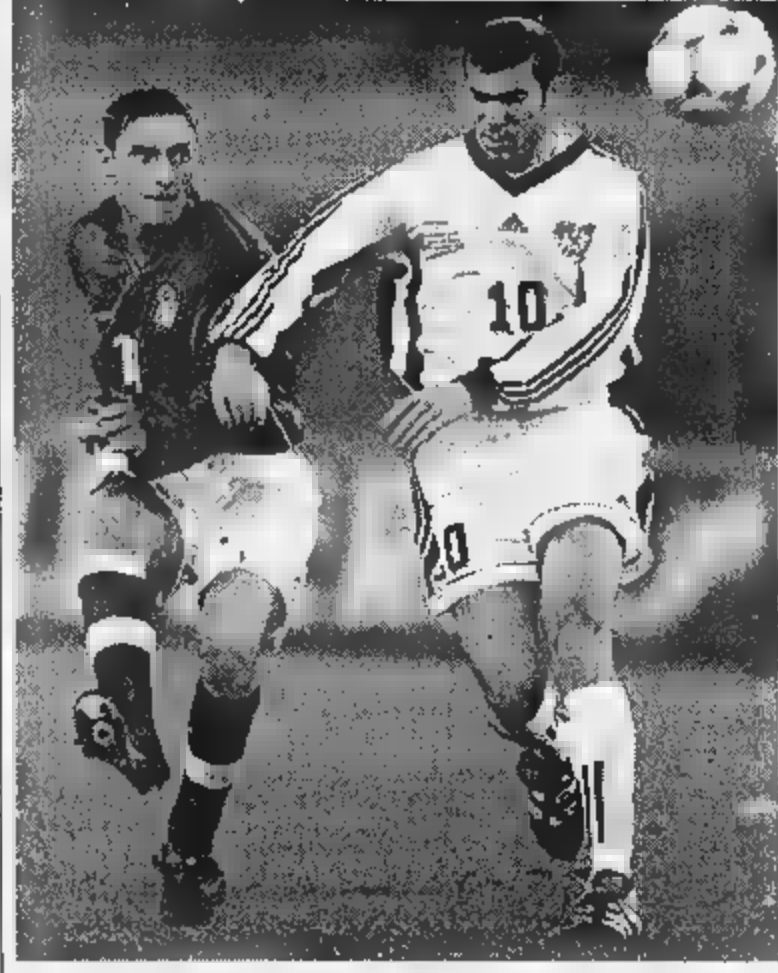
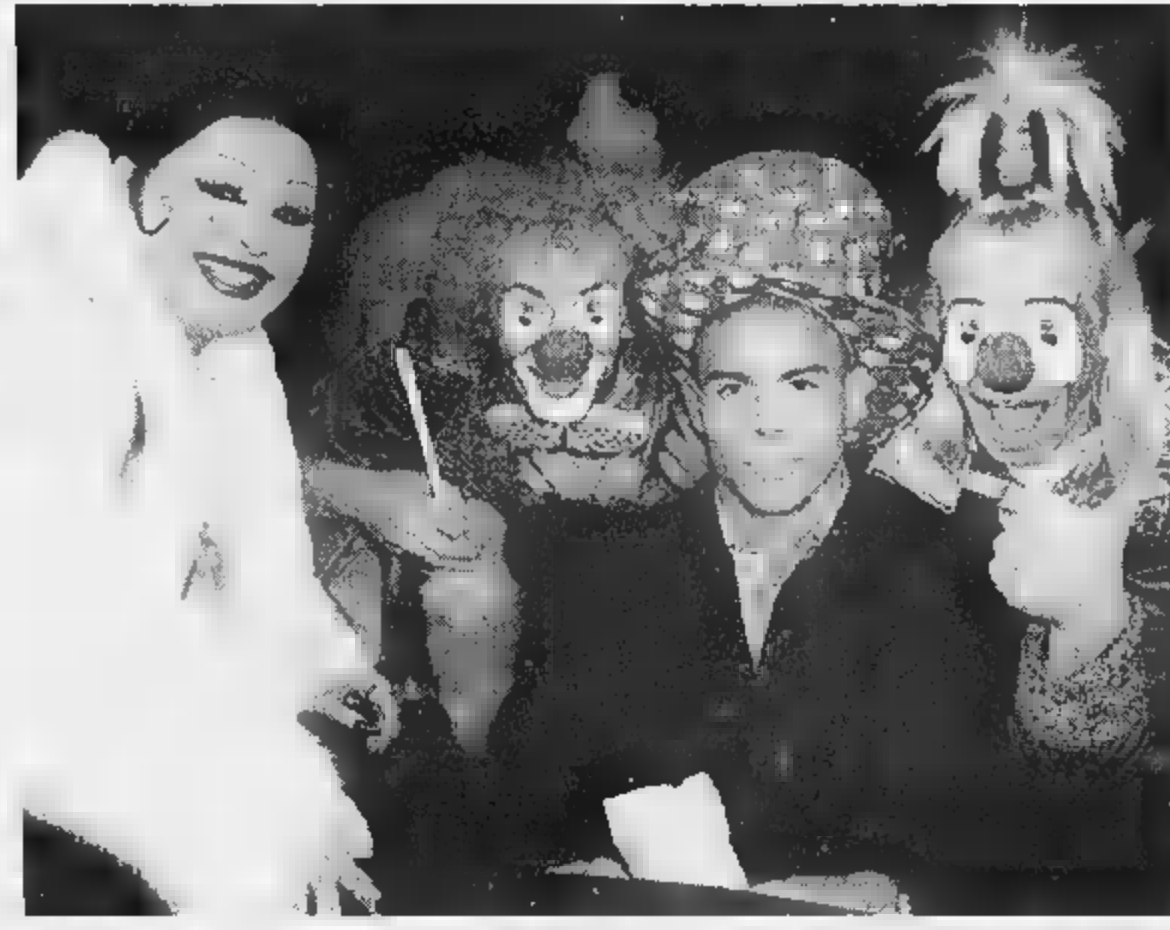
sotto i ferri, come due anni fa: «Sono sempre stato tranquillo perché i medici e gli specialisti francesi che ho consultato mi hanno rassicurato. L'importante è saper soffrire a lavoro molto per mantenersi sempre al massimo».

Per questo lui lavorerà anche durante le vacanze in Brasile, che inizieranno domani sera dopo la gara: «Mi attende il mio fisioterapista per completare il lavoro svolto alla Pinetina; quando rientrerò mi ritroverete al massimo. Sarà un'altra settimana di fatica, ma sono pronto. Voglio di il migliore».

Sormani

«E' la spalla ideale per ogni attaccante»
Moratti: «Lui se ne intende e anche io lo prenderei, se me lo vendessero»

Un insolito Ronaldo, ieri al circo. Sotto, Zidane nel Resto del Mondo in azione contro l'azzurro Totti



Ma Zizou giura fedeltà alla Juve «Solo fra due anni mi muoverò»

TORINO. Sostiene Zidane che non alla Juve fino alla scadenza del contratto nel 2004 perché, sostiene Zidane, i contratti si fanno e si disfano. Ho un accordo a lungo termine, ma mi vedo alla Juve ancora per un paio d'anni. Non è la prima volta che Zizou manifesta propositi di fuga anticipata. Dicono che sia geloso. Del Piero perché non guadagna come lui, che avverte da parte della società poca sensibilità per i suoi problemi. Anche quelli pratici, come la ricerca di una nuova casa in cui vivere più felice e la famiglia.

In realtà Zidane è in una posizione attesa: il dopo Lippi prenderà certi connotati e per lui si prospetteranno altri anni di vittorie e guadagni, potrebbe ripensarci. sicuro, per il futuro. Le preclusioni: Italia o estero purché un grande club. Anche l'Inter? Ronaldo, dopo aver gioca-

NEL MIRINO FELIPE E FABIO JUNIOR

TORINO. In tema di mercato, la Juve perde di vista il Sudamerica. Per la prossima stagione il club bianconero pensa a due giovani brasiliani. Secondo indiscrezioni che arrivano da San Paolo sarebbero pronti trenta miliardi per ingaggiare Felipe, esterno destro del Vasco de Gama e Fabio Junior, attaccante del Cruzeiro. Quest'ultimo è entrato da poco nella scuderia di Branchini, procuratore di Ronaldo, ed è vice capocannoniere del campionato.

Il presente, invece, è rappresentato dalla Salernitana che domani arriverà al Delle Alpi. Lippi ha i consueti problemi di formazione: Conte e Montero sono squalificati, Juliano è stato appena operato al naso e sarà disponibile dopo la sosta natalizia.

tifica ma non lo appaga «perché non sono mai contento di quello che faccio e voglio sempre qualcosa in più». Anche la Juve vorrebbe qualcosa in più: un giocatore che troppo spesso viaggia e fari spenti. Lui non nega: «Devo confermare su certi livelli a trovare più continuità. Quest'ultimo è un problema che mi porto dietro da quando sono arrivato e che non riesco a superare. Se i giurati avessero valutato ciò che ho fatto dopo 12 luglio, non avrei vinto».

Due gol possono cambiare la vita e comunque aiutano a vivere meglio. A Zidane, comunque vada, resterà quella impresa sognata da piccolo: «Quando sono arrivato al Cannes da ragazzino ho cominciato a pensare che avrei fatto qualcosa di buono, anche perché mi convinsero a scoprire, Varraud, e poi Francescoli, per me un esempio da imitare. Ma non dirò mai di aver ottenuto questo premio perché sono fra i più forti del mondo, anche se uno scarso non avrebbe vinto tanto. Per il Pallone d'Oro conta il palmares e il mio quest'anno è ricco, grazie anche alla Juve. Tuttavia questo non basterà per diventare un giocatore ricordato. Soltanto se giocherò altri tre-quattro anni come al Mondiale entrerei fra i grandi del calcio. Voglio diventare un modello invitare, già oggi mi fa piacere quando un bambino mi dice che sono il più bravo e che vorrebbe essere come me».

Bontà sua, non si confronta con Platini: «Michel resta un altro pianeta. Lui si che ha fatto splendide per tanto tempo, vinto tre volte il Pallone d'Oro. E con tutta la buona volontà, fare altrettanto sarà molto difficile. Di sicuro il premio mi dà una carica straordinaria. Ho vinto, ma mi devo fermare qui».

Quella notte allo Stade de France ha cancellato la fama di perdente che si è portato appresso per anni, dopo il fallito terzo finale di Coppa consecutiva. Ora proverà a traghettare la Juve fuori dalla palude in cui si è impantanata. Ciclo finito? «Se lo pensassi non andrei via fra due anni, subito. No, anche senza Del Piero, che è un campione, Batistuta poteva meritare il Pallone, possiamo ritrovare noi stessi. Parigi attende per la seconda incoronazione e cinque mesi, Zidane vola di più alto di tutti».

Fabio Vergnani

A Perugia tecnico viola non ha vinto neppure ai tempi di Bettiga e Causio

Nakata e Rapajc incubi del Trap

Castagner: con quei due posso di nuovo fermarlo

PERUGIA. Ilario Castagner e Giovanni Trapattoni hanno tenuto a battesimo lo stadio di Perugia, che ha regalato tanta gloria al primo e tante amarezze al secondo. Era il 5 ottobre '75, prima giornata di campionato, con il Perugia al debutto assoluto in A. Trapattoni alla prima esperienza in panchina, con Nereo Rocco direttore tecnico: 0-0 il risultato. Lo stadio perugino non porta fortuna al tecnico milanese, mai una vittoria con la Juventus che vinceva gli scudetti, forte del Bettiga, Boninsegna, Causio e Furino.

Tanti ricordi si affollano nella mente di Castagner (e sarà certamente così anche in quella di Trapattoni). Emerge qualche aneddoto per spiegare perché Trapattoni a Perugia partiva ad handicap. Ricorda il vecchio tifoso: «Quel furbo di D'Atto nel ritiro di Spello riusciva, con grande abilità, a farsi dire dagli amici torinesi tutti i segreti legati alle condizioni di forma dei giocatori

Trapattini, per poi riferirne a Castagner». Confidenza che lo stesso Castagner conferma: «Sì, D'Atto qualche dritta me la dava, curava bene anche le relazioni con la stampa, ma i segreti quel Perugia, quello attuale, sono altri: era una squadra autorevole, grintosa, un gruppo compatto. La stessa cosa si può dire della squadra di adesso. E, come allora, abbiamo giocatori capaci di fare la differenza e di trascinare i compagni. Castagner allude ai due stranieri Nakata e Rapajc. Due sere fa alla festa organizzata dai tifosi, il presidente Perugia Gauci ha avuto parole di elogio per i due stranieri rifiutando proposte allettanti. Ma già si ipotizza che per quei due gioielli potrà incassare in futuro assai prossimo tra i 50 e i 60 miliardi. I tifosi hanno chiesto a Gauci di non criticare più Castagner. Il tecnico è chi lo tocca? Lui non è mai stato in discussione». Gauci è riuscito perfino a farsi applaudire, lui che domenica pomeriggio era inquieto con l'allenatore perché la squadra giocava troppo sulla difensiva.

FIRENZE INCORONA BATISTUTA



Premiato con il «Fiorino d'oro»

FIRENZE. Il bomber della Fiorentina, Daniel Batistuta, ha ricevuto ieri il Fiorino d'oro dalle mani del sindaco Mario Principieri (nella foto il momento della consegna). Il conferimento dell'antica moneta nel poligrafo toscano durante il Rinascimento, è considerata oggi, dopo la cittadinanza onoraria, il maggior riconoscimento a personalità di cultura, arte, letteratura, spettacolo o sport che hanno contribuito a portare in alto il nome di Firenze. In questa stagione, l'argentino ha già segnato 13 gol in 13 partite di campionato e guida la classifica cannonieri.

IL CASO QUANDO IL TIFO DIFFERENZA VIOLENZA

La squadra aveva lasciato Soccavo, diretta a Lecce. Altomare: attimi di terrore

Spranghe e sassi contro il Napoli

Assalto organizzato al pullman: sfondato il parabrezza ma l'autista riesce a fuggire

NAPOLI. Stavolta si è persa davvero la misura: un commando di una decina di persone ha teso ieri un agguato al pullman del Napoli, che aveva lasciato da poco il Centro Paradiso per recarsi a Lecce in vista della delicata partita di domani. Il pullman Mercedes della ditta Della Penna aveva appena superato la barriera della tangenziale, uscita Doganella. Dotato di Telepass, il bus è passato senza la volante di scorta era rimasta bloccata per espletare le formalità di rito. La brevisima sosta della scorta, alle 14,30, è risultata fatale. Un commando di teppisti provenienti dalla corsia opposta, dopo aver scavalcato il guard-rail, è improvvisamente partito all'assalto del mezzo. Un agguato organizzato, nei minimi dettagli. Non è da escludere che l'arrivo del pullman sia stato segnalato con un cellulare: tecnica da terrorismo.

I teppisti, armati di spranghe di ferro, bastoni e pietre, hanno assalito il pullman, danneggiandolo gravemente. Il parabrezza colpito più volte è andato a frantumi, le fiancate sono state seriamente rovinata, come il tetto e i fari. È stato bravissimo l'autista che, intuendo la gravità della situazione (e soprattutto per evitare guai peggiori) quando ha visto la spranga di ferro conficcarsi nel parabrezza ha accelerato. E la fuga, fortunatamente, ha avuto successo.

Naturalmente, a bordo, si sono vissuti attimi di terrore. «Sono stati trenta-quaranta secondi d'inferno», dice uno dei calciatori che preferisce mantenere l'anonimato. Il commando ha colpito con tempestività e con altrettanta tempestività è ritornato sul versante opposto della tangenziale facendo perdere le proprie tracce. Evidentemente, sfruttando un'area di servizio, gli aggressori avevano lasciato il auto e moto adoperate per

tendere l'agguato. Quando la polizia è intervenuta, era ormai troppo tardi. Un ragazzo di 27 anni dell'entroterra napoletano, attualmente fermato e identificato in questura, è stato poi rilasciato ma alcuni testimoni lo avrebbero riconosciuto ed è scattata la denuncia.

Il pullman con la squadra è stato costretto a cambiare direzione e non ha ovviamente potuto continuare il viaggio. Uscito dalla tangenziale, ha raggiunto il deposito della ditta, via Argine, per consentire l'ultrasborso su un altro mezzo. Sarebbe stato impossibile raggiungere Lecce con il parabrezza rotto. Uno dei calciatori, Luca Altomare, già febbricitante nei giorni precedenti, ha accusato nuovamente un leggero malessere. È stato autorizzato da Ulivieri a lasciare il comitiva per fare ritorno a casa.

Un'esperienza brutta, indimenticabile - ha raccontato Altomare - Sono stati quaranta secondi di paura. Io ero seduto in quarta fila. Inizialmente, alcuni di noi hanno pensato che fosse era un agguato. Gli aggressori avevano le facce della cattiveria. Io ho lasciato i compagni perché dopo essere rimasti un'ora a mezzo, fermarono ricomparsi forti i sintomi dell'influenza. Sarebbe stato del tutto inutile, in queste condizioni, continuare il viaggio.

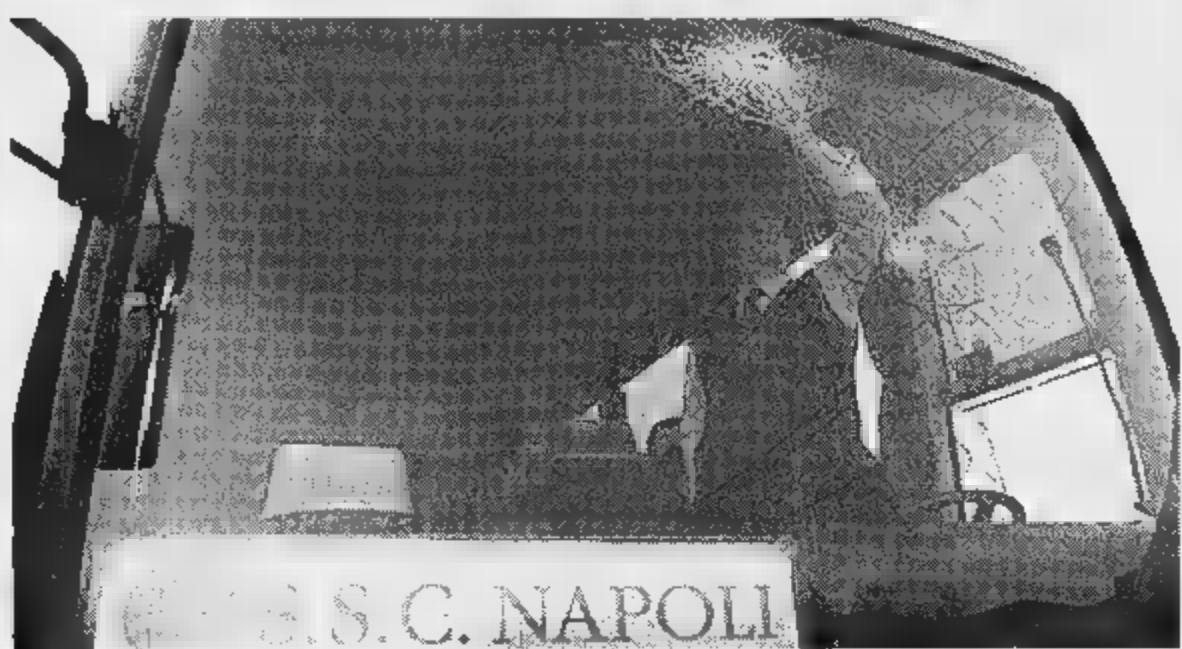
Juliano e Ulivieri hanno provato a minimizzare la gravità dei fatti. «Dobbiamo pensare solo a giocare ed a far bene. Indubbiamente, è un episodio deprecabile, ma certamente non può e non deve rappresentare un problema», ha dichiarato il dirigente. «Non conosco certe realtà napoletane. Fosse successo a San Miniato, avrei capito meglio il perché di questo assalto. È vero, per qualche attimo c'è stata un po' di paura, niente di più. Ora, bisogna pensare solo alla partita contro il Lecce. Un fatto è certo: è stato un raid organizzato come luogo e tempi, un agguato preparato da giorni, ha osservato il tecnico.

Il pullman Napoli, visibilmente danneggiato dal raid dei teppisti mentre viaggiava verso Lecce. Soccavo, l'allenatore Renzo Ulivieri

Ulivieri e Juliano: «Pensiamo a giocare senza crearci alibi»



La Digos sta indagando negli ambienti dei tifosi per risalire ai responsabili dell'agguato. Gli investigatori sembrano avere dubbi sulla matrice dell'azione attribuita a frange deluse che domenica scorsa, in occasione della sconfitta contro il Ravenna, avevano urlato cori irripetibili e minacce. Ferlino, Ulivieri e agli azzurri. Il



raid è venuto dopo una pessima prestazione, l'ennesima della stagione. Sconfitti e umiliati in campo, agli azzurri è stato teso un agguato come avvenne il 17 novembre 1992, quando la squadra di Bianchi fu aggredita da spranghe, bastoni e catene. Soccavo mentre stava allenandosi.

Dietro le quinte, in città si agitano scenari delicati. I club dei tifosi spaccati: mentre gli Ultras dichiarano solidarietà alla squadra e promettono di sostenerla ancora, l'altra parte della tifoseria annuncia lo sciopero. Non andranno più allo stadio, né in casa, né trasferta, e inviteranno tutti a fare altrettanto «almeno finché il Napoli non rientrerà in zona promozione». Sono una parte dei tifosi delle B e A del Paolo (quelli che pagano il biglietto) appartenenti alla vecchia guardia: «Ma con l'agguato non c'entriamo proprio nulla; anzi, questo è un boomerang per la nostra politica non violenta di contestazione».

Vittorio Rolo

Ma il calcio deve difendersi dai ricatti

Legami pericolosi

NON è calcio, è più un gioco. L'agguato al Napoli deve far riflettere. Ma qualcosa è rotto, la piega è pericolosa. E la strada per uscire dal baratro pare quella imboccata dalla società, che ieri ha minimizzato parlando di «tentativo isolato di uno sparuto gruppo di facinorosi».

A Napoli, per il Napoli, è in una guerriglia urbana che vede nel mirino Corrado Ferlaino, il padrone storico del calcio cittadino. Tifosi rossi e tifosi cattedratici. Se i tifosi stadii lasciano spazio agli agguati e spranghe, i contesti pericolosi e agli «avvertimenti» al casello, è che qualcuno si ribella. Il calcio, per non farsi dominare, deve reagire compatto. E dire no, con decisione, a queste violenze. Ovunque avvengano.

straordinaria dignità, con ironia, rispetto i loro stessi e del prossimo. Ma qualcosa è rotto, la piega è pericolosa. E la strada per uscire dal baratro pare quella imboccata dalla società, che ieri ha minimizzato parlando di «tentativo isolato di uno sparuto gruppo di facinorosi».

A Napoli, per il Napoli, è in una guerriglia urbana che vede nel mirino Corrado Ferlaino, il padrone storico del calcio cittadino. Tifosi rossi e tifosi cattedratici. Se i tifosi stadii lasciano spazio agli agguati e spranghe, i contesti pericolosi e agli «avvertimenti» al casello, è che qualcuno si ribella. Il calcio, per non farsi dominare, deve reagire compatto. E dire no, con decisione, a queste violenze. Ovunque avvengano.

Rinvio a lunedì

Antera all'arrivo tra Melandri e giunta Coni

ROMA. Litigano, fanno pace, si scontrano e poi si sorridono, pronti a bisticciare il nuovo. Giunta e ministro Melandri vivono l'ennesima telenovela, in ballo c'è la riforma del Coni. La bozza ministeriale avrebbe già dovuto essere al Consiglio dei ministri, se ne riparerà solo dopo le feste.

Ieri al Foro Italico la Giunta è riunita in due riprese. Cinque ore la mattina, al termine delle quali è comunicato di sette righe ha ribadito che era stata messa in condizione di conoscere il progetto governativo e che, comunque, nelle riunioni del tavolo tecnico si erano riscontrate divergenze significative su questioni «grandi rilievi». Il che vuole dire probabilmente che i presidenti non accettano di dover rinunciare alla loro carica per poter far parte della Giunta e che, sul piano del voto agli atleti, si è ancora in alto mare.

Il ministero ha risposto a metà pomeriggio un «sì» a nuovi incontri, anche se ha alcuna intenzione di fare marcia indietro sulle «divergenze». Così per lunedì (ore 12,30) è previsto un nuovo tavolo tecnico per approfondire ulteriormente la discussione per la riforma del Coni.

Un cordiale colloquio telefonico tra Grandi e il ministro Melandri ha impedito che la seconda riunione della Giunta durasse anche altre cinque ore. Il fatto che molti presidenti abbiano spinto affinché si svolga al più presto l'assemblea elettiva sarebbe stato interpretato come un'altra dichiarazione di guerra: alla fine si è deciso di rinviare la decisione alla Giunta del 11 gennaio.

Nebioletta ha commentato: «Il momento è difficile, bisogna trovare insieme la soluzione». Petrucci è parso ottimista: «Fase delicata, ma stiamo lavorando. Tra persone intelligenti e punti di vista, mai scontri. Alla fine si troverà un'intesa».

(p. ser.)

TORINO

Il portiere granata pesa la squadra attuale e quella dell'anno scorso

Bucci: ecco perché siamo forti

«Il collettivo è ok, non soltanto la difesa»

TORINO. Ha saltato solo una partita, contro l'Atalanta. Per il resto, Luca Bucci è stato sempre presente in campionato da quando, un anno fa, alla fine di gennaio, è ingaggiato dal Toro. Qualche volta è andato in campo stringendo i denti, magari con un'infiltrazione antidolorifica in una gamba o in una mano per una lussazione o addirittura una microinfrazione, ma non si è tirato indietro. Anche nei giorni scorsi aveva accusato una leggera contrattura. Le cure, un giorno di riposo e domani difenderà la porta a Cesena.

Bucci detesta i ritiri, ma accetta le decisioni della società: «Capisco». Tuttavia resto dell'opinione che, specie per le partite interne, il sabato o i domenica, casa, i concentrarsi in famiglia, presentandosi il giorno dopo allo stadio, in tempo per la gara.

Un professionista vero, Bucci che, con i sacrifici, ha saputo uscire da una situazione difficile. A Parma dove è rientrato dopo parentesi deludente a Perugia. Al Toro l'arrivo di Bucci era stato preceduto da quelli di Bonomi e Fattori (oltre a Brambilla) il rendimento della difesa ha immediatamente compiuto un salto di qualità. E, nel torneo in corso, con l'innesto di Sossarini, è diventata uno dei reparti più affidabili. E tale anche ora che manca Maltagliati, una colonna della retroguardia. La soluzione Ficcidenti libero e difensore centrale accanto a Fattori, non ha alterato affatto la solidità del pacchetto arretrato.

Per Bucci, i meriti sono collettivi: «Non credo mai ai singoli» e i reparti alla forza della squadra, anzi dell'intero organico. Abbiamo in panchina elementi che, altrove, sarebbero titolari fissi. E questo offre all'allenatore soluzioni diverse. Nell'economia della squadra sono basilari giocatori come Ficcidenti che si adattano ad interpretare anche ruoli differenti. E con profitto, com'è successo a Monza e con Verona. O come Asta che all'inizio non godeva di grande credito e che invece adesso è risultato determinante.

Domani a Cesena, dove mancheranno ancora Arstico e Sarchilli, Asta verrà confinato accanto a Ferrante e Lentini. In panchina, al posto di Parente, distortosi la



Luca Bucci la sua esperienza è riuscita a dare maggiore tranquillità al settore difensivo del Torino

caviglia destra nell'ultimo allenamento, ci sarà Semoli, giovane talento della Primavera, oltre a Cudini che, a gennaio, potrebbe passare a Pescara. Nella sua lunga carriera, Bucci ha già giocato tre volte sul campo dei rognognoli, e i match sono sempre conclusi.

Bruno Bernardi

SPORT FLASH

BOXE: CARDAMONE. Nel match iridato dei medi Wbu, lo sfidante Agostino Cardamone, in svantaggio, al 10° round ha messo ko il detentore Silvio Branco. Ma, invece di esultare, ha allontanato chi voleva festeggiarlo e s'è chinato su Branco per sincerarsi delle condizioni dell'avversario. «Ho paura. Se fosse successo un guaio mi è dato pace. Branco non è un nemico». Salvatore Fanni è stato sconfitto ai punti dal messicano Leon che ha conservato il mondiale mosca Wbo.

AD ASTI. La Federnuoto italiana ha ufficialmente assegnato ad Asti i prossimi campionati nazionali assoluti estivi di nuoto del 6-10 agosto '99. Asti ha battuto la concorrenza di Genova e Montecatini.

UN MILIONE CON LA TRE. Trotto ieri a Torino, combinazione 6-7-9 e 947.500 lire ai 3320 vincitori. Quota coppia (rit. 1-16-21) 127.000 lire.

CALCIO: MILAN-JUVE VERSO L'ESCLUSIVO. A due settimane dalla sfida con la Juve, il Milan ha quasi esaurito i biglietti: rimangono solo 15 mila, che dovrebbero finire entro la prossima settimana. Il Milan intanto saluta Ibrahim Ba, che da ieri è in Inghilterra per firmare con il Newcastle (in cambio 15 miliardi). A giorni partirà anche il portiere Lehmann, che torna in Germania, al Borussia Dortmund. Per Boban, che ha chiesto di essere ceduto, si attendono offerte dall'estero. E Ziege, offeso i tifosi che domenica l'hanno fischiato al primo errore, sta pensando.

Un anno di squalifica all'ex presidente della Lega Dilettanti, Ello Giulivi, e stesso trattamento per l'ex designatore della Can D, Pietro D'Elia: la sentenza della Corte federale per il «caso Totogol», il referto sulla partita Rieti-Pomezia «cambiato» forse per non turbare il gioco del Coni. I mesi di squalifica andati invece all'arbitro Giuseppe Marrazzo e Domenico Ramicone, il vice D'Elia, tre al commissario di campo Giuliano Belli e all'ex arbitro Aldo Tedone.

E' stato interrogato ieri in procura a Torino, Carlo Petrini, l'ex calciatore che, in interviste, ha rivelato dei retroscena della sua carriera agonistica, riferimento al doping alla somministrazione di farmaci ai giocatori. Il colloquio è durato quasi 3 ore.

GLI UOMINI
ESPRIMONO
I SENTIMENTI
CON I FATTI.
PERCIO PIACCONO
ALLE DONNE.

De Rudder
UN DIAMANTE E PER SEMPRE

WWW.ADIAMONDISFOREVER.COM



Cannibali

1

CENTRO COMMERCIALE EUROPEO DELLA PROFUMERIA
Strada Settima 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
Tel. 011.223.53.11 - Fax 011.223.53.22
Orario continuato: 8.30 - 19.30

2

LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1
Tel. 011.434.40.60 - Torino
Orario continuato: 9.00 - 20.00

3

LA PROFUMERIA
Via E. De Sanazz, 13 (angolo alla Avogadro)
Tel. 011.561.38.38 - 561.10.20 - Torino
Orario: 9.00/13.00 - 15.00/19.30

4

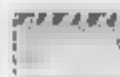
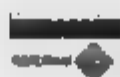
L'ESTETICA
C.so Ferrucci, ■ (angolo P.zza Adriano, 1)
Tel. 011.434.46.26 - Torino
Orario continuato: 10.00 - 19.00

5

IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32 (angolo P.zza Adriano, 1)
Tel. 011.433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.00 - 20.00

**indirizzo internet: www.camurati.com
e-mail: camurati@mbx.venco.it**

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:



Prima Scelta**DI VIESTO** SpA**Il nostro usato è prima scelta.**

Audi A6 Avant 200 cv
novembre 1995,
argento metallizzato,
interno in pelle,
full optionals,

L. 50.900.000

Audi A6 Avant 2.5 TDI
ottobre 1996,
argento metallizzato,
55.000 km,
full optionals,

L. 51.500.000

Audi A4 Avant 1.8
aprile 1998,
blu metallizzato,
10.000 km,
pari al nuovo,

L. 44.500.000

Audi A3 1.8 Turbo Ambition
aprile 1997,
blu perlato,
elaborazione 200 cv,
perfette condizioni,

L. 37.500.000

Lancia Kappa 2.0 Turbo LS
1995,
verde petrol,
full optionals,

L. 29.900.000

Lancia Thema 2.0 16V LS
1994,
blu pastello,
full optionals,
antifurto,

L. 18.900.000

Prima Scelta

**Un'auto
di seconda mano
con Audi ha vantaggi
di prima scelta**

Validità della garanzia
12 mesi con percorrenza
chilometrica illimitata.

Estensione territoriale
tutta Italia ■ i paesi dell'UE.

Nessuna franchigia
a carico del Cliente per
ogni evenienza coperta dalla Garanzia.

Massimale
per eventuali riparazioni
pari al valore dell'acquisto dell'auto.

**Trasferibilità della Garanzia
dell'automobile:**
anche in caso di passaggio di proprietà
nei 12 mesi della Garanzia,
la Garanzia segue l'automobile
■ non il vecchio proprietario.

Ampio servizio ■ assistenza:
Servizio Mobilità Usato
offerto sugli autoveicoli usati
con validità anche nei paesi dell'UE.

BMW 320 i.e.

1992,
blu metallizzato,
ABS, climatizzatore,
antifurto, fendinebbia,

L. 22.500.000

Fiat Croma 2.0 16V

1994,
bordeaux metallizzato,
ABS, climatizzatore,
servosterzo,

L. 17.900.000

Lancia Dedra 4x4

1994,
blu metallizzato,
climatizzatore,
ABS,

L. 12.900.000

Rover 620 Turbo

1995,
verde Irlanda,
interno in pelle,
full optionals,

L. 28.500.000

Opel Calibra 2.0 8V

ottobre 1996,
nero metallizzato,
full optionals,

L. 19.500.000

Toyota Carina 2.0 GLI

1995,
grigio metallizzato,
ABS,
climatizzatore,

L. 17.900.000

Venite a visitare la nostra Concessionaria Audi per scoprire tutte le altre
proposte di usato multimarca selezionato, garantito e finanziato.

DI VIESTO SpA

Via Reiss Romoli, 130 - 10148 Torino
Tel. 011/225.33.11 - Fax 011/226.25.75
e-mail: diviesto@tin.it

- Finanziamenti
- Revisioni plurimarche
- Autonoleggio



Concessionaria per Torino e provincia

Linea diretta con il nostro Responsabile Usato: Sig. Rossano Boscolo: tel. 011.225.33.11



Nella discesa della Val Gardena vinta dal fuoriclasse Kjus, l'azzurro è quarto Ghedina resta ai piedi del podio Il norvegese in vetta alla Coppa, oggi il bis

VALGARDENA
DAL NOSTRO INVIATO

Kristian Ghedina, tutti sanno, è il più bizzarro dei campioni dello sci. Il più imprevedibile, per i più precisi, nel che fa una cosa: domani l'esatto opposto. Dipende da quel che gli passa per la testa. Prendiamo per esempio la libera della Val Gardena che si corre. «Nella parte conclusiva giovedì in prova sono andato benissimo e oggi in gara ho sbagliato tutto: sono fatto così» ha detto Kristian toccandosi la tempia con l'indice e regalando al popolo uno dei suoi disarmanti sorrisi. Dopo la curva del lago, prima di affrontare il primo dosso, Kristian si è un poco sbilanciato in avanti, ha grattato perdendo il controllo dello sci destro lasciando sulla neve ghiacciata almeno otto decimetri: «E lì ho perso la gara: fondo prima dell'errore avevo un distacco da Kjus di soli 10 centesimi» ha aggiunto Ghedina che tutto sommato, considerato i postumi dell'influenza, il ghiaccio e tutto il resto, si è apparso soddisfatto: quarto posto finale, ai piedi del podio, purtroppo, ma la consapevolezza più volte espressa al traguardo di far parte della muta che insegue la volpe. La volpe, in questo momento, porta il nome di Lasse Kjus, che ha dominato anche la seconda discesa della stagione facendo il bis della Val d'Isère e portandosi al comando della classifica. Coppa del Mondo. «Kjus è stato perfetto, ha sbagliato nulla: è molto difficile che questo succeda in una libera» ha detto ancora Kristian lodando senza invidia il capolavoro del norvegese. Il quale non ha nascosto i suoi obiettivi, di giornata prospettiva. «Spero di vincere anche oggi ed è evidente che punto alla grande coppa anche perché in discesa sto andando fortissimo malgrado un po' di paura» ha detto Kjus rendendo omaggio agli azzurri: «renderanno dura».

Oggi, magari. Ma ieri c'è riuscito nessuno. Il norvegese volante, che dopo il superG di Aspen ha preferito tornare a casa, di fonderci nervi e cervello a Whistler Mountain aspettando una discesa che non c'è stata, il norvegese volante ha fatto il vuoto alle spalle: 91 centesimi a Werner Franz, 1'10 a Herminator Maier, che non ci è parso per niente in crisi dopo il licenziamento del medico di fiducia, 1'23 al Kristian, il quale malgrado il pesante distacco è riuscito a rimanere nel gruppetto dei primi che comprende, all'ottavo posto, anche Pietro Vitalini. «E' stata la mia prima vera discesa dopo tanti problemi fisici. Una bella discesa, con salti, gobbi e curve: per me è già una soddisfazione arrivare a fondo» ha detto il velocista di Bormio che ha commesso un errore decisivo nella «esse» del Ciastat. All'ingresso della curva il lago ha sbagliato anche Luca Cattaneo, che non è riuscito a ripetere la bella impresa di Val d'Isère, dove si era piazzato secondo davanti a Erik Seletto, operato proprio ieri al menisco. In difficoltà gli altri azzurri, compreso Werner Perathoner, gardenese doc, che ha conclu-

la prova il ginocchio sinistro fuori uso. Werner si è fatto visitare all'ospedale di Bressanone: i primi sospetti parlano di menisco rotto e sospetta lesione al legamento crociato. All'ospedale sono finiti anche il francese David Pretot e lo statunitense Elias Louis che sono rovinosamente caduti sul ghiaccio vivo della Saslong. Pretot, 29 anni, di Megève, è stato vittima dell'infortunio più serio. Trasportato a Bolzano, gli esami clinici hanno evidenziato una leggera commozione cerebrale e la frattura del legamento interno e probabilmente crociato il ginocchio destro. Rimarrà 24 ore in osservazione, poi se tutto va bene sarà dimesso. Quasi certamente la sua stagione è finita. Louis, 23 anni, di Park City, ha ricevuto invece le prime cure all'ospedale di Bressanone, dove gli è stata riscontrata la frattura del legamento crociato il ginocchio sinistro: anche per lui, stagione conclusa. Oggi si correrà un'altra libera, stessa pista e stesse condizioni, se le previsioni meteo esatte. Sole, freddo, ghiacciato. E tutti contro Kjus, caccia alla volpe riprende.

Coscia



Kristian Ghedina dopo l'arrivo: un errore lo ha tolto dai primi posti

La Perez sostituisce Isolde Bibiana è terza a Veysonnaz con la Kostner deludente 13ª

VEYSONNAZ. Non era di per Isolde Kostner quella disputata sulle nevi svizzere che sperano di ottenere le Olimpiadi 2006 battendo la concorrenza. Torino. La gardenese ha deluso ieri, ma le ragazze-jet azzurre hanno saputo rimediare un bilancio positivo con una sorpresa. Inaspettata, anche in prova era sempre stata fra le più veloci, dopo anni di assenza dai primi posti della classifica, la ventottenne di Vipiteno ha raggiunto ieri il suo miglior risultato: Coppa del Mondo in discesa, con un terzo posto meritatissimo a soli otto centesimi dalla seconda classificata, la fuoriclasse svedese Pernilla Wiberg e a mezzo secondo esatto, dalla vincitrice, la tedesca Hilde Gerg.

Isolde ha mostrato i suoi attuali limiti: quelli sempre grande scivolatrice la Kostner ha sbagliato ancora su un salto abbastanza impegnativo e in curva non ha fatto vedere alcun miglioramento. Dalle discese impegnative l'italiana che pure in inizio di stagione nella trasferta nordamericana per due volte si è piazzata seconda, non riesce ancora a ingranare. Magari tratta solo di ritardo di forma per una preparazione improntata soprattutto in direzione dei campionati mondiali di Vail del prossimo mese di febbraio, ma al momento è la campionessa che tutti conoscono. Tanto è vero che non è andata oltre la tredicesima posizione, avvicinata da Patrizia Bassis,

quindicesima a conferma di prestazioni sempre discrete.

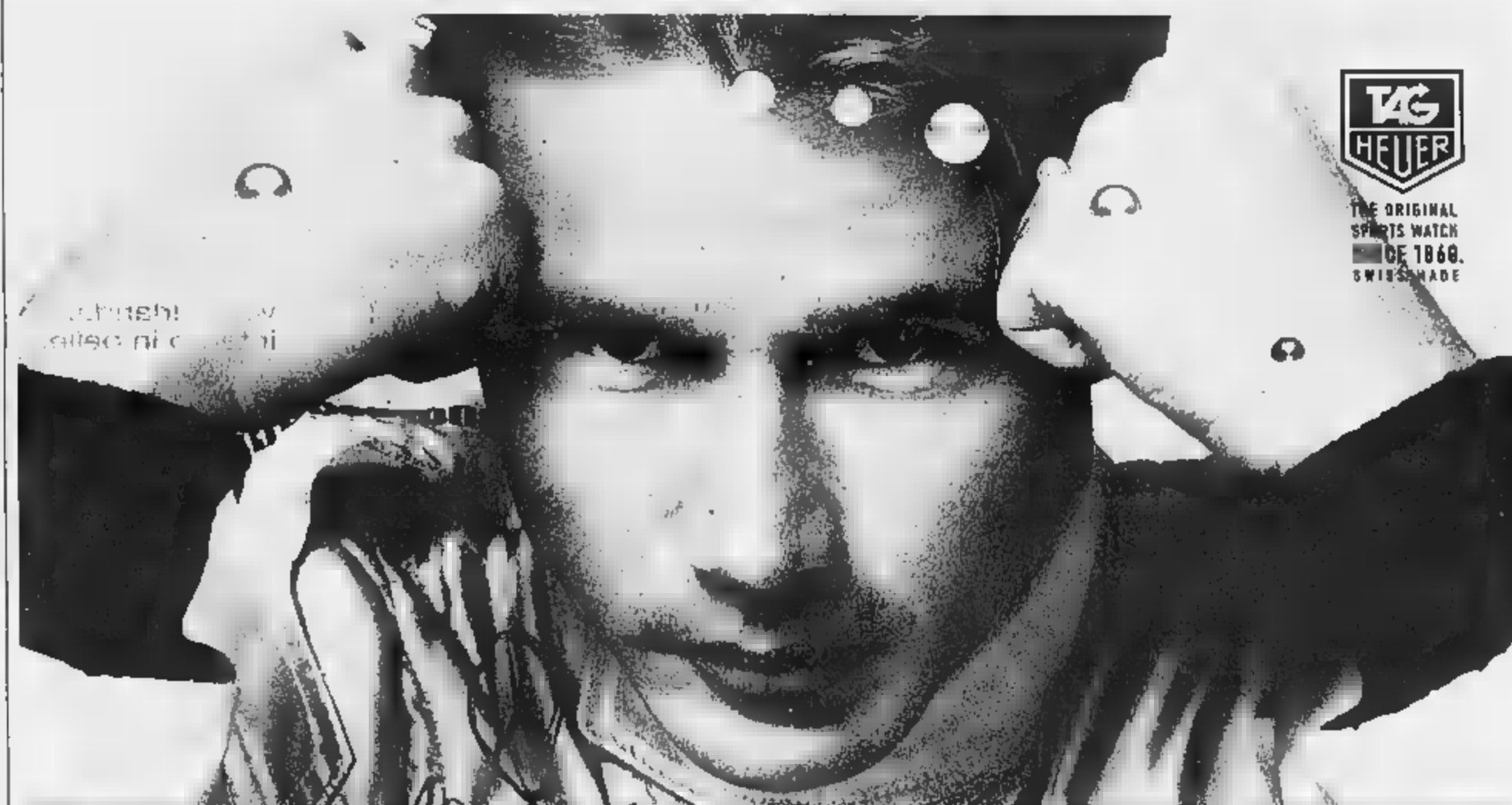
Ovvia la grande felicità di Bibiana Perez che gareggia nazionale dal 1991. Prima di ieri la solida atleta di origine napoletana, aveva ottenuto un secondo posto in combinata a Hafjell nel 1993, un secondo posto a Flachau nella stagione successiva. Poi tutta una serie di risultati fra il sesto e il decimo posto che spesso avevano fatto pensare alla possibilità di ulteriori progressi che però non erano mai concretizzati. E ieri, quando meno la si aspettava ad un traguardo importante, eccola contentissima sul podio, insieme con Hilde Gerg e la piccola Pernilla Wiberg. Alle sue spalle la leader di Coppa del Mondo, l'austriaca Alexandra Meissnitzer, che ha comunque rafforzato la sua posizione in vetta alla classifica davanti alla Ertl, le cialiste francesi Cavagnoud e Masnada. Veramente una bella giornata per Bibiana che molti davano ormai per decotta, con la speranza che oggi nella seconda discesa in programma capacesse di ripetersi ad alto livello. E' essa alla riprova e alla rivincita anche Isolde Kostner che deve ritrovare il morale che in questo periodo non è di sicuro alle stelle. E' chiaro che da una sciatrice di talento l'Isi con tanti successi alle spalle (ha solo 23 anni) ogni volta si aspettano risultati brillanti.

Dopo la discesa che vale anche per la prima combinata dell'anno, domani si disputerà uno slalom. In gara, secondo quanto è dato sapere, sarà anche Deborah Compagnoni che dopo il gigante di Val d'Isère aveva espresso dei dubbi sulla partecipazione alla gara fra le porte strette. La Valtellinese si è allenata in questi giorni e pare che il mal di schiena se non totalmente scomparso, almeno tenuto sotto controllo. Debby non ha perso la voglia di sciare e di competere anche in questa specialità che è propriamente la sua nella quale è stata campionessa mondiale a Sestriere e vice campionessa olimpica a Nagano. La valtellinese desidera evidentemente avvicinarsi all'appuntamento iridato di Vail con almeno due carte da giocare. E per questo sarà in gara nello slalom in Svizzera e anche in quelli successivi. Anzi dai risultati di queste settimane a cavallo della fine di inizio anno la Compagnoni deciderà i suoi programmi in vista dei Mondiali. Sarà interessante vederla alla prova. (c. ch.)

IL TEMPO

L'episodio risale al '94 Pagnozzi indagato per il doping Il ciclista Bugno

ROMA. E' Gianni Bugno il ciclista del quale si parla nell'avviso di garanzia consegnato al segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi. L'ipotesi accusa è quella di aver occultato positività di corridore, un episodio che risalirebbe al 1994. Bugno sarebbe risultato positivo a un controllo antidoping e il risultato del test sarebbe stato tenuto segreto. Secondo altre versioni, invece, la positività del ciclista fu resa nota, ma per sostanza proibita meno compromettente di quella effettivamente riscontrata. Pagnozzi, il decimo indagato sulla vicenda del doping a Roma, ha ricevuto un invito a comparire: i sostituti Piro e Roselli gli hanno dato appuntamento al 22 dicembre, lo stesso giorno in cui sarà ascoltato l'ex responsabile medico della commissione antidoping, Carlo Tranquilli. Il 13 gennaio saranno sentiti Nizzola e Matarrese per quanto riguarda il calcio. Dopo le feste, gli sviluppi potrebbero essere clamorosi.



INNER SIREN

DURANTE UNA GARA IL PRONOME UNICO DI UN ATLETA È IL SUO OROLOGIO TAG HEUER. IN QUEI MOMENTI, L'ENERGIA PER ANNI SI MANIFESTA IN UNA FORZA INTERIORE.

HILDE GERMER
CAMPIONA DEL MONDO IN DISCESA

OGNUNA QUESTE GIOIELLERIE/OROLOGERIE TROVERETE GLI OROLOGI TAG HEUER

Torino: FAGNOLA - Via Gramsci, 15 - GIVERO GIOIELLI - Corso Bramante, 11 - MACCARIO - Via San Tommaso, 25 - ROCCA 1872 - Via Roma, 11 - FRATELLI SERRA - Corso Giulio Cesare, 20 - STECCO
Corso Francia, 11 - Alba (CN): RIZZI - Corso Pave, 28 - ALESSANDRIA: AROBBA - Corso Roma, 113 - ASTI: OLIVERO - Piazza San Secondo, 11 - BIELLA: RODIGHIERO - Via Italia, 71 - COSSATO (BI):
FONTANELLA Via Mazzini, 11 - CUNEO: BOTTE D'OR - Corso Nizza, 11 - NOVARA: BENSON - Via Bianchini, 6 - PINEROLO (TO): BRESSO - Corso Torino, 6 - VERCELLI: ROTA - Corso Libertà, 152

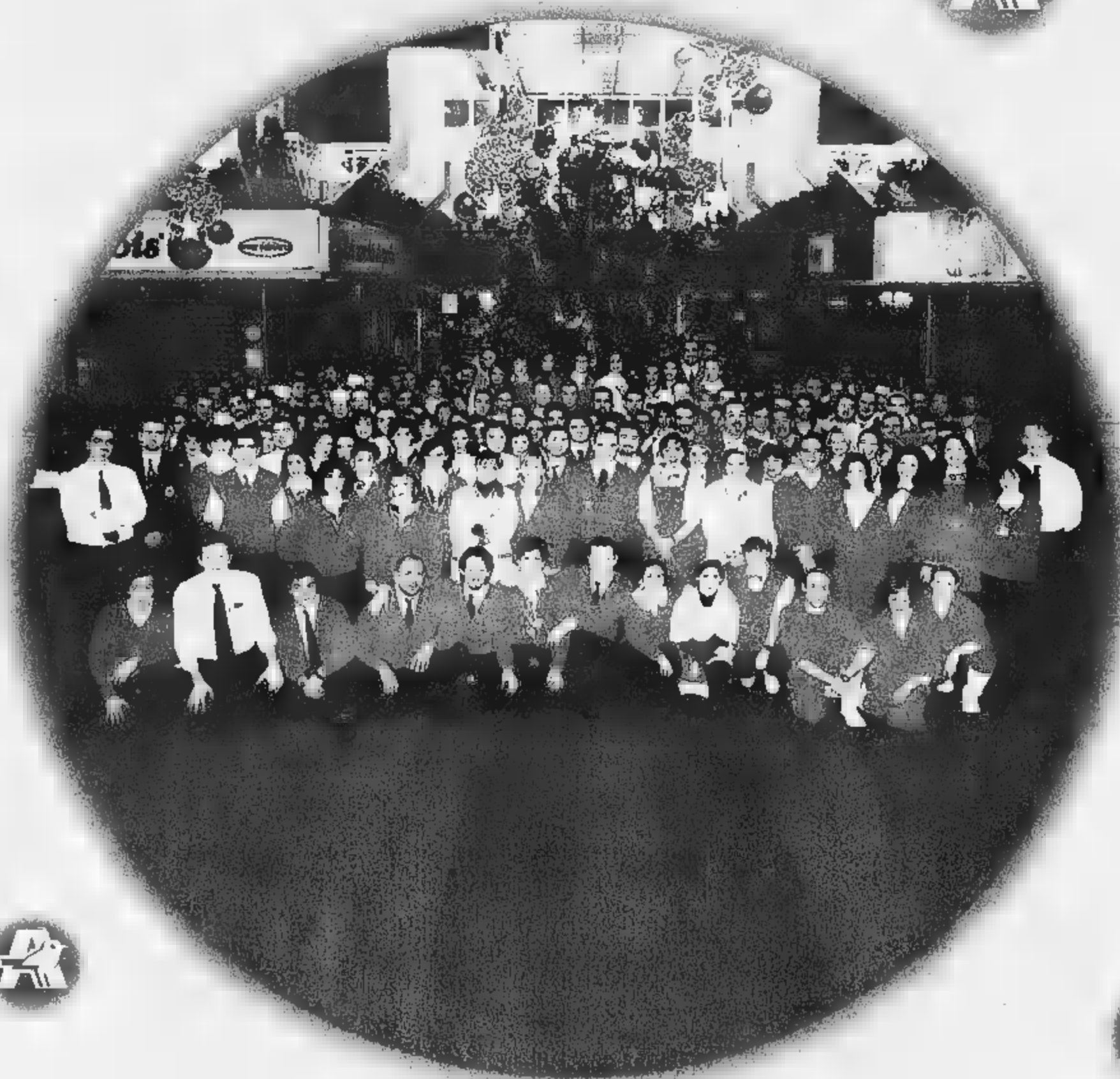
OROLOGI TAG HEUER SONO DISPONIBILI ANCHE PRESSO ALTRI IMPORTANTI CONCESSIONARI UFFICIALI DEL MARCHIO: NUMERO VERDE 167-937094

VALGARDENA OTTAVO

Discesa uomini: 1. Kjus (Nor) 2'02"18; 2. Franz (Aut) a 91/100; 3. Maier (Aut) a 1'10; 4. Ghedina (Ita) a 1'23; 5. Aarnodt (Nor) a 1'59; 6. Schifferer (Aut) a 1'72; 7. Jaerbyn (Sve) a 1'93; 8. Vitalini (Ita) e Knauss (Aut) a 2'02; 10. Stemmlie (Can) a 2'25; Cattaneo a 2'31; 23. Perathoner a 2'56; 27. Runggaldier a 3'24; 33. Galli a Fattori a 3'35; 35. Sprengler a 4'02. Coppa: 1. Kjus p. 413; 2. Eberharter (Aut) 383; 3. Mayer (Aut) 342; 4. Maier 340; 5. Aarnodt 324; 6. Stangassinger (Aut) 216. Discesa donne: 1. Gerg (Ger) 1'41"13; 2. Wiberg (Sve) a 42/100; 3. Perez (Ita) a 50; 4. Meissnitzer (Aut) a 79; 5. Cavagnoud (Fra) a 93; 6. Masnada (Fra) a 1'07; 7. Haussl (Ger) a 1'17; 8. Gimla (Nor) a 1'26; 9. Berthod (Svi) a 1'49; 10. Dorfmeister (Aut) a 1'52; 13. Kostner (Ita) a 1'52; 15. Bassis (Ita) a 2'27; 24. Ceccarelli (Ita) a 3'18; 26. A. Merlin (Ita) a 3'58; 27. Recchia (Ita) a 3'73; 37. Gallizio (Ita) a 6'55. Coppa: 1. Meissnitzer 675; 2. Ertl (Ger) 398; 3. Goetschl (Aut) 362; 4. Wiberg 330; 5. Gerg 300.6. Cavagnoud 288; 7. Kostner 283. Prossime gare. Uomini: oggi discesa in Val Gardena, domani gigante in Alta Badia; donne: a Veysonnaz (Svi) oggi discesa e domani slalom valido per la combinata.

LA VITA AUCHAN

500 auguri di Buon Natale.



**Buone Feste da tutto il personale Auchan.
Sempre al vostro servizio, sempre con un sorriso.**

Auchan Torino, perché meriti il meglio.

	Auchan Torino C.so G. Cesare ang. C.so Romania.	Auchan Venaria Reale di fronte allo Stadio delle Alpi.
Domenica 20 dicembre	9.00 - 21.00	9.00 - 21.00
Giovedì 24 dicembre	9.00 - 19.30	9.00 - 19.00
Domenica 27 dicembre	8.00 - 13.00	Chiuso
Giovedì 31 dicembre	9.00 - 19.00	9.00 - 19.00
Lunedì 4 gennaio	9.00 - 21.00	9.00 - 21.00
Mercoledì 6 gennaio	Chiuso	Chiuso

Auchan
Gruppo Rinascente

gazoni S. Mauro. Tel. 011 921.0695.

... ..

... ..

**"NATALE
IN EURO"**

Il modo più brillante
per coniugare economia e moda
a Moncalieri.

MOMENTI

Via Sestriere 11 - Borgo S. Pietro - Moncalieri - Tel. 011/6060757

**Regalatevi
un divano
per Natale**
scegliete subito il vostro,
in pronta consegna.

Con i modelli in
pronta consegna,
acconto 20%
+ 12 rate a ~~tan~~ zero.
☒ Findomestic ~~Tan~~ ■ Taeg 0%

2: MONCALIERI
Via Sestriere, 11 (piazza Bengasi)
Tel. 011-6823365

Chateau d'Aix

L'evento spettacolare delle feste

eliseo - VITTORIA

Per saperne di più guarda lo SPECIAL sul film sul sito www.columbiatristar.it

Aché
L'aspettando a Los Angeles
con musica dal vivo
tutti i giorni dalle 21.00 alle 0.00

DORIA - ETOILE FARO

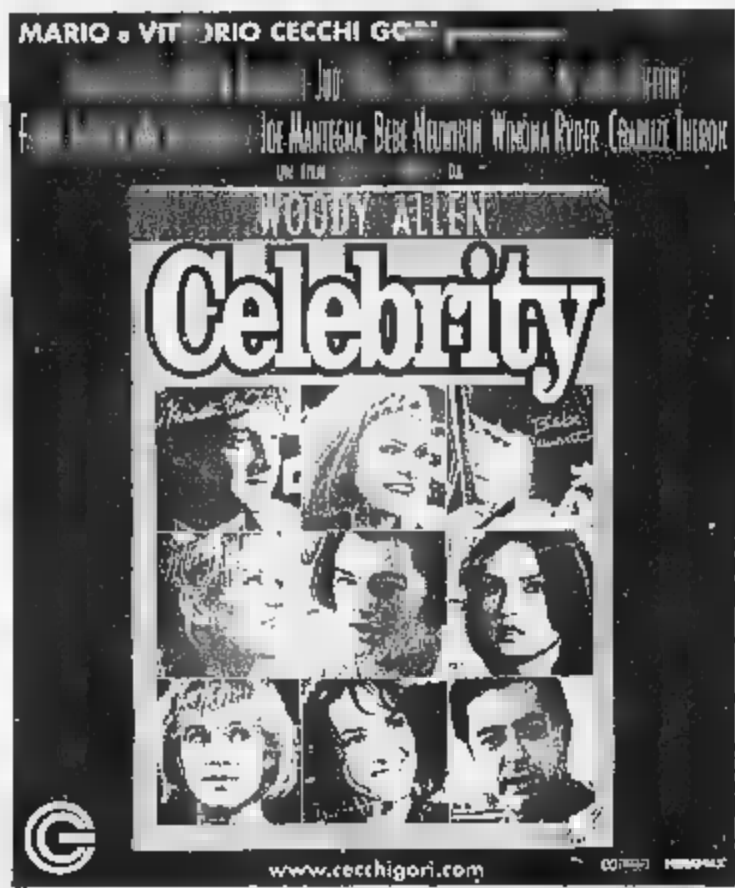
"Mulan è bellissimo! C'è tutto, in un disegno perfetto" (La Nazione)
"Disney, torna Disney: inventivo, geniale, spiritoso... vanta una rara ricchezza grafica e pluriennale... inventiva originale e trovate surreali" (Il Corriere della Sera)



Ritrova i fantastici personaggi di Mulan negli Happy Meal™ di McDonald's

Una commedia su chi fa di tutto per diventare famoso... o per restare famoso.

ROMANO



SCEGLI IL CINEMA

Dove
viaggia
la comoda
poltrona.



VALENTINO 2



eliseo
E
adua



REPOSI
MULTISALA
Intrecci, storie, risate della commedia italiana
UN GRANDE RITORNO DI Ettore Scola



AMBROSIO - EMPIRE - IDEAL - REPOSI

MULTISALA

A Natale si torna a ridere!!!
Parola di: **ALDO, GIOVANNI E GIACOMO**



Al cinema EMPIRE tutti i giorni spettacolo anche alle ore 24,00

DUE GIARDINI - SALA NIRVANA

V. Monfalcone, 62 - Tel. 3272214

E DA OGGI **CENTRALE**

VOLETE UN FILM UNICALE IN NATALE
A UNA PERSONA COME
IMPERATORIA A VEDERE UN FILM UNICO
Alberto Crespi

SVEGLIATI NED

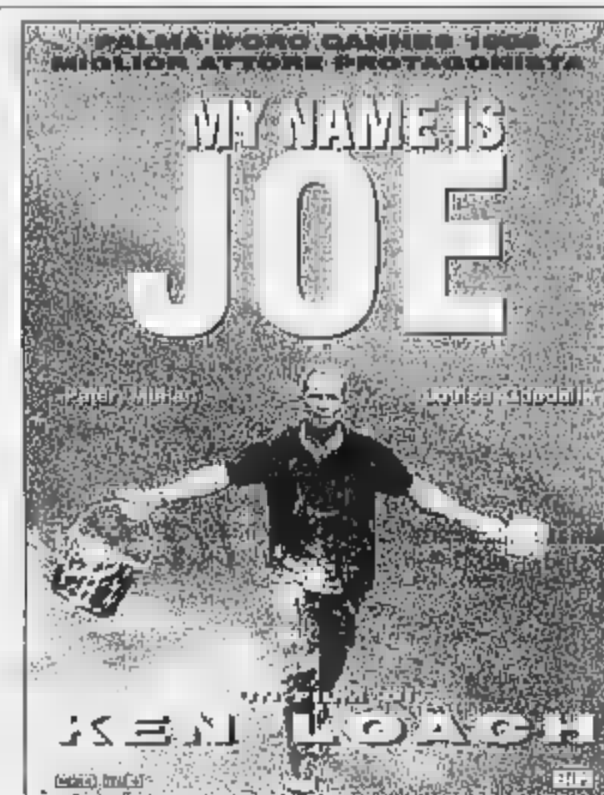
un film di KIRK JONES



MASSIMO

"KEN LOACH, uno dei massimi esponenti del cinema contemporaneo." (Corriere della Sera)

"KEN LOACH il regista che ci prende il cuore..." (La Repubblica)



narcomafie

IN QUESTO NUMERO:

SEQUESTRI DI PERSONA

Un fenomeno in continuo mutamento

Nuove droghe

Viagra + ecstasy: l'ultimo sballo

Mafia in Sudafrica

Vito Palazzolo, un siciliano a Città del Capo

Fotoinchiesta

Ragazzi di strada a Bucarest:
foto di Attilio Solzi

Colombia

Pastrana, la guerriglia e i narcotrafficanti

Abbonamento annuo L. 50.000 da versare sul c/c 155101
intestato a Gruppo Abele Periodici - via Giolitti 21 - 10123 Torino - tel. 011/8395191

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

Le indagini della polizia portano all'organizzazione che ha «firmato» i panettoni avvelenati

Finti pacchi-bomba ai pellicciai

Denunciate due donne dell'Alf

Dopo i panettoni al topicida, i finti pacchi bomba ai pellicciai. In due giorni, a Torino, ne sono stati recapitati tre ad altrettante pelliccerie, le più note della città. Un quarto pacco sarebbe stato spedito non ancora recapitato. Tre buste anonime di colore chiaro, imbottite, contenenti chiodi, batterie stilo esauste, lampadine, pezzi di plastica. Più che pacchi bomba, buste rifiuti. Ma che hanno ugualmente raggiunto lo scopo: alimentare la paura. Un'azione dimostrativa, rivendicata dall'Alf, il fronte di liberazione degli animali. Lo stesso dei due panettoni al topicida della scorsa settimana. E ieri i presunti ecoterroristi sono stati fermati, identificati e denunciati: procurato allarme e minaccia.

I loro nomi sono top secret, così come ha deciso la procura di Bologna. Si sa, invece, che si tratta di due donne: due ragazze di buona famiglia. Cultura medio alta, benestanti. Una, italiana, ha 33 anni, si chiama Raffaella e torinese, è laureata, ma non ha ancora lavoro fisso. La sua ha 23 anni, è austriaca. Conosce quattro lingue, lavora come traduttrice. Vivevano insieme in un alloggio del centro dove, ieri mattina, gli agenti della Digos le hanno fermate. In questura si sono rifiutate di sedersi su un divano: «Se è di pelle non se ne parla proprio...».

Determinate. Convinse delle loro posizioni, all'inizio non hanno ammesso nulla. Tantomeno di essere state loro due a preparare i pacchi spediti alla Fivi Furs di via Freidour, alla Rikò Furs di via Lauro Rossi e allo stilista Carlo Tivoli, il più noto creatore di pellicce di Torino, che ha un negozio con ampie vetrine nella centralissima via Roma. Motivo del gesto: «Fermare la strage degli animali».

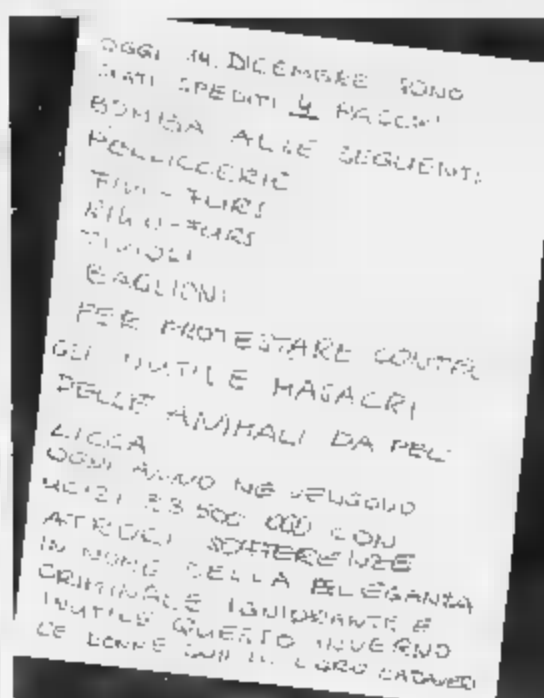
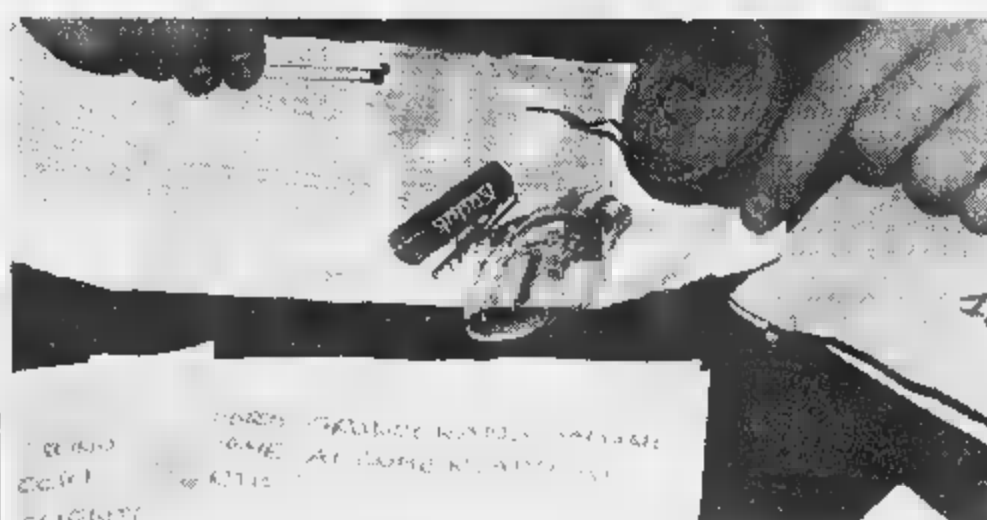
La loro personalissima battaglia ambientalista l'avevano annunciata all'inizio della settimana, dopo la vicenda dei panettoni al topicida di Bologna e Firenze, rivendicata dalla stessa organizzazione. Con due lettere, recapitate a mano a La Stampa e all'Ansa, avevano dato il via alla campagna. «Sarà un inverno di sangue. Prenderemo noi le armi in nome chi non lo può fare» avevano scritto a mano, in stampatello, sulle lettere. E la firma, Alf (animal liberation front) aveva in allarme la Digos. Qualche conferma che azioni questo tipo sarebbero state tentate erano già giunte dalla Procura di Bologna. Nel corso perquisizione nella casa di Ro-

berto Duria, leader storico dell'Alf, ad Udine, era stata trovata una lettera scritta dalle simpatizzanti torinesi. Una lettera firmata, nella quale Raffaella annunciava i finti pacchi bomba. Giovedì mattina è stata consegnata la prima busta, alla pellicceria Carlo Tivoli di via Roma 272. Sono arrivati gli

agenti, il pacco è stato sequestrato. È toccato alla Fivi Furs, che non ha ritirato l'involo e lo ha rimandato all'ufficio postale. Il terzo pacco è arrivato ieri, verso mezzogiorno, quando Raffaella e la sua amica erano già in Questura.

Lodovico Poletto

Ecco che cosa conteneva delle buste: una pila di chiodi e fiammiferi



Due lettere scritte in stampatello avvertivano che le quattro buste erano state spedite il 14 dicembre

«Perché proprio noi nel mirino?»

E la Rikò Furs: vendiamo capi ecologici

La terza busta imbottita è arrivata a destinazione ieri mattina. Più o meno alla stessa delle prime due, consegnate entrambe giovedì, fra le 11 e mezzo-giorno. «Un pacchettino per voi, chi lo ritira?», ha chiesto il postino. Non sapeva, lui. Sapeva bene, invece, i titolari della pellicceria Rikò Furs di via Lauro Rossi, qual era il contenuto di quel pacchettino. E hanno avviato immediatamente la polizia.

Paura? I responsabili delle tre pelliccerie già finite nel mirino degli ecoterroristi non lo dicono espressamente, sui loro volti legge chiaramente il timore che possano esserci altre rappresaglie in nome dell'Alf, il «Fronte di liberazione animale». «Chissà perché noi... perché hanno scelto i nostri negozi, per la loro guerra», si tormentano tutti.

Una busta gialla, imbottita, senza indicazione del mittente, con l'indirizzo del destinatario scritto grosso a penna nera. Le minacce arrivate tutte così: stesso tipo di busta stessa mano. Prima i panettoni avve-



Le vetrine della Rikò Furs, uno dei tre negozi che hanno già ricevuto le finte bombe

nati contro la Nestlé e spediti all'Ansa di Firenze e Bologna, adesso le bombe, finte bombe, d'accordo, ma il messaggio è chiaro. Come dire: «State attenti, siete vulnerabili, possiamo colpirvi quando e come vogliamo. Il verdetto degli ecoterror-

risti». La produzione delle pellicce, per il fronte di liberazione animale, è il frutto di una stupida vanità fuori moda che significa ogni anno il sacrificio di decine di milioni di animali, e quel sangue lavato, in qualche modo. Espiato con il

terrore, tanto per cominciare.

«Non che dire, francamente non credevo che sarei stato davvero preso di mira come mi aveva preannunciato la Digos», allarga le braccia Giuseppe Ricossa, titolare della Rikò Furs, due vetrine che si perdono fra i portoni di alcune palazzine identiche in via Lauro Rossi quasi angolo via Cigna. «Anche facciamo parte dell'associazione pellicciai - spiega -, in realtà siamo specializzati in prodotti ecologici, che esportiamo persino in Finlandia e in Giappone».

Quattro finti ordigni, ma li hanno ricevuti solo in tre negozi, fino ad oggi: Fivi Furs di via Freidour 8/A, Carlo Tivoli di via Roma 278, Rikò Furs di via Lauro Rossi 71. Mancherebbe all'appello la pellicceria artigianale Biglione Caterina via Genova 236, alla quale - dice la Digos - il postino con la busta gialla non ha ancora bussato. «Ma è soltanto questione di ore».

Accossato

Castellani: nel '98 investiti 420 miliardi

«Ora parte la stagione dei progetti realizzati»

In cantiere Museo del Cinema, metrò e la riqualificazione delle periferie

In primavera inaugurata la nuova Mole Antonelliana, pronta ad ospitare il Museo nazionale del Cinema. Entro il prossimo anno, inoltre, dovrebbe partire l'atteso discorso metropolitano che il secondo lotto del passante ferroviario e la copertura del primo lotto dovrebbe dare scossa al trasporto pubblico e all'ammmodernamento della città. Riqualificazioni, rilancio, investimenti per circa 500 miliardi, conditi con le promesse di ulteriori sforzi per rendere più sicura e per migliorare la qualità della vita nelle periferie di una Torino che si affaccia al Duemila, sono stati gli argomenti affrontati dal sindaco Valentino Castellani, affiancato dal vicesindaco Domenico Carpanini e da numerosi assessori (presenti il city manager Cesare Vacaggio e il segretario generale Francesco Incandela), nella tradizionale riunione per gli auguri di Natale e fine anno.

Un Castellani esultante del bilancio dei 12 mesi che stanno per concludersi, quello che si è presentato ieri a Sala Rossa, deciso nell'affermare che il 1998, sarà «cruciale per la città». Perché dovrà essere l'anno delle grandi opere (oltre al progetto esecutivo del metrò, e all'avvio del secondo lotto del passante) che ci porterà al trasloco degli uffici giudiziari oggi sparsi in numerose sedi nel Palazzo di giustizia le per definire gli ultimi dettagli a gennaio arriverà sotto la Mole il ministro Diliberto, al trasferimento del mercato all'ingrosso di via Giordano Bruno alla nuova struttura in costruzione fra Orbassano e Grugliasco. «Dopo un 1998 ricco di progetti - dice il sindaco - attende l'anno centrale di questa seconda mia tornata amministrativa. Nel '99 saranno completate alcune grandi opere, altre saranno avviate. Verrà aperto il Museo del cinema nella Mole Antonelliana; sarà definita la questione degli stadi. E per la metropolitana sarà stagione di progetti esecutivi e della predisposizione della gara per la linea uno».

Periferie urbane: il prossimo sarà l'anno «zero», ma quello del rilancio con investi-

menti pari o oltre i miliardi, tra fondi pubblici e privati. Altro capitolo, la riorganizzazione della macchina comunale, incominciata qualche mese fa dal nuovo direttore generale Cesare Vacaggio.

Nell'intervento, il sindaco ha difeso le attività assistenziali del Comune rispondendo alle polemiche sui senza tetto.

«E' ingeneroso - precisa - affermare che l'amministrazione non possa risolvere questo problema. Anzi, è vero il contrario: nel '98 abbiamo riservato il 12 per cento del bilancio - oltre 200 miliardi - ad anziani, minori e a persone senza fissa dimora per le quali sono stati

creati 650 posti letto, più di quanti ne ha Roma, città, certo meno fredda, ma una popolazione molto superiore».

Inevitabile, l'accento alla sicurezza dei cittadini. «Torino - spiega il sindaco - non è da Guinness dei primati per immigrazione. La nostra è sotto controllo e non è diversa da quella di altre città italiane o europee».

A proposito di ambiente, proprio nel secondo giorno del blocco parziale al traffico privato, Castellani ha sottolineato i risultati raggiunti: «Negli ultimi quattro anni l'inquinamento è diminuito del 10 per cento e la città è salita dal settantottesimo al quarto posto nella graduatoria di Legambiente per qualità dell'aria e vivibilità».

«Potremmo fare meglio - osserva infine il sindaco - se il Governo lasciasse alle città la facoltà di attuare piani di intervento programmati».

Nel '98, il Comune ha investito oltre 420 miliardi, 244 dei quali destinati ad opere pubbliche. «Nel '99 - annuncia, però, Castellani - assieme ad alcuni colleghi sindaci, apriremo un contenzioso deciso con il Governo sui trasferimenti di denaro agli enti locali, perché lo Stato non può far pesare sui Comuni i costi di servizi (per esempio quelli delle strutture scolastiche) che dovrebbero essere pagati dall'amministrazione centrale».

Giuseppe Sangiorgio



Valentino Castellani

**VENEDÌ 18-SABATO 19
DOMENICA 20 DICEMBRE
PRIMA VISIONE
MARVIN OLYMPUS**



**OLYMPUS
CAMEDIA C1400L
NOVITA' FOTOCAMERA
DIGITALE**

• ANTEPRIMA E PROVE PRATICHE DI TUTTE LE NOVITÀ DELLA GAMMA OLYMPUS
• PREZZI PARTICOLARI DURANTE LA DIMOSTRAZIONE

**Grande
marvin**
P.zza Lagrange - Torino

**OGGI
Si circola**

**«Lo smog
sotto i limiti»**

Ancora 1092 controlli e 272 multe ad automobilisti che ieri, il divieto, hanno sfidato la sorte nella speranza di non cadere nella rete dei vigili urbani. grazie al calo della concentrazione del biossido di azoto, si potrà circolare. E così, quasi sicuramente, domani nell'ultima domenica prima di Natale. Alle 16 di ieri, centralina in via della Consolata ha registrato un valore di 138 microgrammi per millimetro cubo, contro i 159 di ieri alla stessa ora. Più sensibile il calo un'ora prima, con 129 microgrammi, contro i 227 di ieri. Più netto il calo dell'inquinamento nelle periferie: in via Gaidano la concentrazione era da 275 a 107 microgrammi. Via libera a tutti. Sempre ieri l'assessore Vernetti ha firmato l'ordinanza che introduce il bollino blu, obbligatorio dal '99 anche per le auto catalizzate ed ecodiesel immatricolate fino al '94.

**IL CASO
Violentata**

**Marocchini
in manette**

Era uscita per le spese di Natale, Anna. L'hanno violentata in quattro. Anna ha 18 anni, da molto tempo è sottoposta a cure psichiatriche: è oligofrenica. Per questa violenza di gruppo due marocchini sono stati arrestati: El Moustapha Er Raggad e Abdelilah Mabruk, 30 e 39 anni, entrambi pregiudicati. Tre giorni fa si sono presentati davanti al gip le bocche cucite con quattro punti, dati in carcere con ago e filo. Un gesto clamoroso per dire: «Siamo innocenti, facciamo lo sciopero della fame». Nel rapporto della polizia alla magistratura, c'è tutto di quella sera del 1° dicembre. Ieri Anna ha aiutato gli agenti a ricostruire il volto e l'identità degli altri due aggressori. L'episodio è accaduto in una delle tante fabbriche abbandonate, vergogna a cielo aperto della città.

E. Mancuso a PAG. 39

**IL CASO
Maturità**

**Una scuola
si ribella**

Il collegio docenti del liceo scientifico Volta non è disposto ad assolvere gli adempimenti della maturità relativi alla terza prova, quella che dovrà essere decisa da ciascuna commissione, e al colloquio. Chiede garanzie e maggiori informazioni. Per volta al liceo di via Juvarena non sono i ragazzi a fare clamore bensì i professori. Le spiegazioni che navigano sul sito elettronico del ministero sembrano confuse ai docenti. non sembrano sufficienti le illustrazioni fatte dall'ispettore venuto appositamente a Torino per incontrare i presidi e poi gli studenti. Tutto negativo dunque? Il vicepresidente Edoardo Esposito: «Quella prova finale rispecchia ciò che si è riusciti a fare negli anni. Il cambiamento quindi è compito nostro, dei docenti». Sulla vicenda interviene anche il provveditore.

M. Valabrega a PAG. 39



BAUME & MERCIER
MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS 1830 - GENEVE

LAZZARI
VIA MARENGO 17 - TORINO

Vittima una ragazza con problemi psichiatrici: arrestati 2 marocchini, 2 ricercati

«Mi hanno violentata in quattro»

Nelle mani degli aggressori tutta una notte

«Ero uscita per comperare un regalo Natale. Anna (la chiameremo così) ha la testa: «Li ho incontrati per strada, li conoscevo, amici. Mi hanno violentata in quattro». Anna, morimora Pier Luigi Leone dirigente del commissariato San Paolo, ha ricordato quei momenti tenendo gli occhi fissi a terra. E la psichiatra che l'ha seguita nel racconto, ha detto che lei ha una scarsa capacità nel riferire «che racconta» quei fatti fossero stati vissuti da altri.

Anna ha 18 anni. E' oligofrenica. Da anni è in un centro di struttura sanitaria psichiatrica. «E' una bimba», dicono le assistenti. Una violenza ancora più vigliacca, per questa violenza di gruppo due marocchini sono stati arrestati dalla polizia. El Moustapha Er Raqqad, di 39 anni, e Abdelilah Mabruk, di 39 anni, entrambi pregiudicati. Tre giorni fa sono presentati davanti al gip con le bocche cucite: le labbra ferme con quattro punti, dati in carcere con ago e filo. Un clamoroso gesto: «Siamo innocenti, facciamo lo sciopero della fame».

La storia di un'innocenza rubata, portata una notte, nel buio di capannoni abbandonati, dietro la Vercelli Unica, uno dei rifugi di marocchini, tunisini, albanesi. Una violenza che Anna racconta con difficoltà, a volte con incertezza, forse buchi di memoria per cancellare paure che la ragazza vuole por via.

In venti pagine, il rapporto della polizia alla magistratura, c'è tutto di quella sera, di quella notte. E' martedì 1 dicembre.

La mamma: «Anna è uscita verso le 16 assieme a due compagne di scuola, qui nel quartiere». Anna: «Dovevo comperare un regalo per Natale. Abbiamo girato per tanti negozi, poi stava facen-

do buio siamo tornate a casa». Due amiche: «Erano le 19. Abbiamo lasciato Anna ad una fermata del bus 62, a pochi isolati da casa». Anna: «Sono passati due ragazzi marocchini. Li avevo conosciuti: sera prima. Abbiamo parlato, poi ho fatto alcuni passi: loro, mi hanno portata in una casa, in via Montesoglio. Poi in una fabbrica abbandonata. Dopo un po' sono arrivati due loro amici».

La mamma: «Alle 20 ho cominciato a preoccuparmi. Ho chiamato le amiche, mi hanno rassicurato, ho pensato ad un ritardo, il solito traffico. Cinque, dieci minuti, poi sono in strada. Ho aspettato Anna alla fermata del pullman. Poi ho dato l'allarme, ho chiamato carabinieri e polizia. Abbiamo pensato che fosse persa, un er-

rore alla fermata del bus, il buio. No, non c'era nessuna notizia. Una ragazza smarrita».

Anna: «Abbiamo mangiato qualcosa, poi hanno messo mani addosso, mi hanno tolto la maglietta, poi la gonna». Un racconto drammatico, che non feriamo. «Tutti e quattro. Ho dormito con loro. Poi il mattino mi hanno dato tutina, mi sono rivestita. La mamma: «E' tornata a casa alle 8.40. Aveva una tuta addosso. Era molto confusa. Poi ho visto che le macchie di sangue. Mi ha detto che l'avevano violentata. L'ho stretta tra le braccia, l'ho accarezzata, l'ho accompagnata all'ospedale Martini. I medici: «Ci ha raccontato quanto era accaduto. Poi la visita al Sant'Anna. La conferma: tracce

di lesioni, escoriazioni.

La polizia: «Assieme abbiamo girato per il quartiere. Ci ha indicato la fermata del bus, la fabbrica abbandonata in corso Francia 327/a». Anna: «Qui mi hanno tenuta, qui ho lasciato la maglietta e la sciarpa bianca». Gli agenti: «Abbiamo ritrovato gli indumenti indicati dalla ragazza. Siamo tornati due dopo in quella fabbrica e abbiamo fermato i due marocchini». Le loro foto mostrate ad Anna: «Sono loro, sono ciccitate sul volto, è lui».

Er Raqqad e Mabruk: pregiudicati, furto, droga. Sono accusati di violenza sessuale di gruppo, ai due connazionali ancora da identificare. Sabato, davanti al gip, quel gesto clamoroso. Poi hanno negato tutto.



Irretita per strada e portata in una fabbrica abbandonata. Alla polizia: sono loro i responsabili



Il capannone di Eritrea dove è avvenuta la violenza. Laura Polizzotto, ucraina, tre anni fa in una ex fabbrica della zona

«Vigliacchi, non poteva difendersi»

La madre accusa e loro protestano cucendosi la bocca

El Moustapha Er Raqqad ed Abdelilah Mabruk, sabato scorso sono presentati dal gip. Cristina Domanceschi, con le bocche cucite. Cinque punti con ago e filo, che si erano dati in carcere. Un clamoroso gesto: «Siamo innocenti, ci accusano ingiustamente, facciamo lo sciopero della fame». Poi si sono scuciti, hanno parlato, e hanno raccontato la loro verità. «Ma una è certa, Anna non poteva neppure opporre resistenza», gli ispettori Giuseppina Annunziata e Ignazio Contu, del commissariato San Paolo, raccontano che sono occorse 5 ore alla ragazza per ricostruire quanto era accaduto in quel capannone abbandonato. E la mamma di Anna morimora: «Potevano ucciderla».

La donna ricorda che in quella ex fabbrica, tre anni fa, era stata assassinata una ragazza, Laura Polizzotto, 32 anni, alle spalle storie di emarginazione. Due vicende

drammatiche. E, sullo sfondo, uno dei tanti rifugi dell'emarginazione, fabbriche, capannoni, edifici abbandonati da anni, dove ogni notte dialogano disperazione e violenza. Basta girare attorno all'edificio, in via Eritrea, corso Francia, per scoprire che il muro di cinta è stato sfondato: due o tre punti, ci sono buchi attraverso i quali, raccontano gli abitanti, entrano di notte ed escono all'alba, dopo l'altro, come una processione.

Aree dismesse. Circa milioni di metri quadrati tra zone edificate e terreni limitrofi, sparse un po' ovunque, a macchia di leopardo. «Nella maggior parte destinate dal piano regolatore a trasformarsi in case, verde e servizi», dice il vice sindaco Domenico Carpanini. E qualcosa, davvero già accaduto. Ad esempio, alle spalle dei capannoni dove è stata violentata, si erge imponente un cantiere, palazzi a dieci piani, con ampie



L'ex Vercelli Unica è una delle tante fabbriche abbandonate dove si davano appuntamento gli sfollati per trascorrere la notte. Parte dell'area sta per essere bonificata.

di giardino, che hanno sventrato e fatto scomparire l'ex Vercelli Unica.

Ma attorno, per qualche tempo, restano quei capannoni, tettoie in lamiera, muri scrostati e pericolanti, rovi e detriti tutto attorno. A volte è inutile l'intervento

Comune, che continua a murare ingressi e a rabberciare pareti a muro di cinta. Così è accaduto in via Botticelli, ex stabilimento Alfa Romeo, nell'ex mobilificio di via Galvani, nell'ex Materferro di piazza Marmolada, in via Villa della Regina, negli ex docks, via

Muratori.

Zone controllate dal Comune, con interventi anche drastici nel caso che le proprietà private abbiano rispettato le ordinanze di «bonifica» emanate dalla città. Intanto ogni c'è chi rifugio in quei buchi neri della città. Giovani, donne, bambini. E li vedi uscire all'alba, uno dopo l'altro, come processione.

Tre anni fa, agosto '96, dove un tempo la fabbrica e il lavoro davano benessere è stata uccisa Laura Polizzotto, storie di droga e furti alle spalle. Uccisa dall'ultimo cliente, forse uno straniero, il quale si era appartato per quattro soldi, una dose d'eroina. L'altra notte Anna, una ragazza bionda, capelli corti, è stata spogliata, violentata e convinta, senza che lei potesse capire quanto stava accadendo, a dividere coperta, qualche ora di disperazione giovani sconosciuti. (a. mas.)

A NICHELINO



Sequestrati seicentomila botti

Seicentomila botti: superpetardi per le feste di fine anno fabbricati in laboratori clandestini in Campania. Li hanno sequestrati ieri i finanzieri sezione operativa seconda Compagnia. Erano nascosti in un maxi garage sotterraneo di un palazzo di piazza Camadona a Nichelino: «In caso di esplosione», dicono gli artificieri, «sarebbe crollato lo stabile». Le fiamme gialle tenevano sotto controllo il proprietario del box. Ieri l'intrusione degli uomini del maresciallo Trinx mentre Giovanni Infante, 57 anni, caricava i furgoni per le consegne. E' il sequestro più ingente degli ultimi 10 anni.

E' il mese sacro per il mondo islamico

Parte il Ramadan con nuove moschee

La conferma, l'imam Bouriki Bouchta l'ha ricevuta solo ieri: intorno alle 19 dalla radio saudita: la luna nuova è stata avvistata e da oggi per il mondo islamico è Ramadan, il mese del digiuno dall'alba al tramonto, del perdono, del pensiero rivolto a chi è povero, a chi soffre. «In primo luogo, alla popolazione dell'Iraq», precisa Bouchta.

Questa volta le preghiere del mese sacro dei musulmani si svolgeranno a Torino in ben sette moschee, due in più rispetto all'ultimo Ramadan, nel gennaio scorso: oltre alla recente apertura di «Uniscita», corso Giulio Cesare 6 (sezione della «storica» Baretti 31), domenica scorsa ne è stata inaugurata un'altra nella zona di Stazione Dora, quartiere con un alto numero di immigrati originari del Nordafrica.

In tema culto, la comunità islamica potrà contare nei giorni di Natale e Capodanno su una «facilitazione» per la preghiera comunitaria del venerdì, quella che riunisce il più alto numero di fedeli e che crea difficoltà di buon vicinato con gli italiani (per l'ampia affluenza la preghiera si svolge spesso nei cortili): questa volta le due moschee «sorelle» e il Centro «La Pace» di Porta Susa hanno ottenuto dal vicesindaco Domenico Carpanini di poter utilizzare il palazzetto dello sport di via Arton. Tutte le moschee, poi, resteranno aperte la notte del 13 gennaio, la notte del destino, quando il Profeta ricevette il Corano, spiega l'imam. Le sette moschee riuniranno il 17 e 18 gennaio al palazzetto di Parco Ruffini al Palazzo a Vela per la preghiera «laid al fitra» (che chiude il Ramadan) e per la festa che rompe il digiuno.

Il Ramadan porta quest'anno anche una significativa novità per i detenuti musulmani nelle carceri torinesi. «Ogni martedì visito gli ospiti delle Vallette», spiega l'imam, «che è anche titolare di una macelleria in piazza della Repubblica - e mi reso conto che quella della «halal» macelleria all'islam, è una necessità molto sentita. Così, in questo Ramadan, la direzione ha accettato di fare una prova e di proporla ai detenuti. Anche gli orari del Ramadan saranno rispettati: si potrà recuperare nel pomeriggio, subito dopo la fine del digiuno, il pranzo salato a mezzogiorno».

Ramadan è anche il tempo per pensare ai poveri: tutti i musulmani devono offrire la «zakat» a favore di chi è in difficoltà. Prima di «laid al fitra», le moschee distribuiscono un contributo a chi ha bisogno per sé e per la famiglia. E a proposito di «zakat»: Sued Benkhidmi e Mustafa El Kharbibi, consulenti socio-culturali presso il carcere minorile Ferrante Aporti, hanno lanciato ieri in un incontro al Gruppo Abele la proposta che la «tassa coranica» destinata al recupero dei tanti minori musulmani che a Torino e in Italia vengono sfruttati da chi controlla il mercato della droga. (m. t. m.)

C'è la proposta di devolvere la tassa coranica ai bambini sfruttati

Capodanno al Lingotto

L'ammazzamento del corpo di ballo da "GARRAMBA CHE FORTUNA"

Discoconca con **GIGI D'AGOSTINO**

12.12.98 al Lingotto (ore 19.30 - 21.30)

Biglietti nelle prevendite abituali ed in loco. Info: 011.72.10.59

Rebel

Un lettore ci scrive: «La Stampa ha riportato in cronaca, insieme al resoconto dell'operazione sulla piccola Federica nata due teste, il ricordo dell'intervento altrettanto eccezionale effettuato nel 1965 dal prof. Solerio sulle sorelle Foglia, gemelline siamesi. «Ebbene, due anni prima - aprile 1963 - con un'operazione non così clamorosa, ma indubbiamente altrettanto difficile, il prof. Solerio e la sua équipe salvarono mia figlia operandola a 36 ore dalla nascita per atresia esofagea (esofago non comunicava con lo stomaco). «Così non può vivere, se si opera forse si salva» furono le parole del professore a noi genitori. «La operarono, si salvò, e oggi è moglie e madre felice, un «decolleté» perfetto, poiché i chirurghi intervennero dalla schiena per non rovinarglielo. «La mia gratitudine per loro verrà meno».

Eugenia Aimo

Un lettore ci scrive: «Il Comune di Cesana T.s. dove possiede un monolocale mi richiede, senza dirmi che si tratta di verifica, di accertamento o di contestazione, la seguente documentazione: denuncia Ici 1993 allegata al

Specchio del tempo

«Così, 36 ore dopo la nascita, mia figlia fu salvata nel 1963» - «Il Comune mi chiede valanga di documenti che già dovrebbe possedere» - «Bambini al freddo, auto al caldo» - «Il futuro di Superga»

modello 740/93 (redditi del 1992, la famosa «dichiarazione lunare»); versamenti Ici dal 1993 al '97; pratica di accatastamento (planimetria) non ridotta; atti di provenienza per acquisto o successione; eventuale atto di vendita.

Il saputo che tale richiesta è stata inviata a molti altri possessori di unità immobiliari.

«Mi pareva di aver capito che quando la documentazione è già in possesso della pubblica amministrazione non sia legittimo richiederla nuovamente, imponendo ai cittadini nuovi oneri di tempo e denaro.

«In particolare mi lascia perplessa la richiesta delle ricevute di versamento Ici per gli anni dal 1993 al 1997, di cui il comune è beneficiario e quindi informato sugli estremi di questa entrata».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Quale delusione abbiamo provato nell'accompagnare i nostri bimbi al «Natale in Giostra». Dopo tanti anni in quella manifestazione si trovava nel Padiglione di Torino Esposizione, all'aperto, al freddo, alle intemperie che, specie in dicembre, sono particolarmente rigide. Il posto delle gioiste è stato occupato da parcheggio a pagamento.

«Possibile che i nostri amministratori non abbiano il dovere di pensare anche ai nostri bambini che, credo, dovrebbero vedere loro riservata più attenzione rispetto alle auto. Mi auguro si voglia porre rimedio a questa grave disattenzione perpetrata ancora una volta nei confronti dei più deboli».

Monica Dalla Nora

L'assessore comunale per l'Ambiente e lo sviluppo sostenibile ci scrive:

«Con riferimento alla lettera di Luigi Capozzi sul degrado del piazzale antistante la Basilica di Superga, premette che il terreno in questione non è di proprietà della Città di Torino bensì del ministero delle Finanze che con apposita convenzione di mandato l'onere della manutenzione alla città; tale accordo del 1991 non è più stato rinnovato.

«Comunque il Settore Tecnico Suolo Pubblico ha sempre provveduto anche con recenti lavori (luglio 1998) a mantenere per quanto possibile, uno stato manutentivo accettabile, intervenendo la manutenzione ordinaria per ovviare a modesti circoscrizioni ammorimenti e sconnessioni delle sedi viabili, al fine di ovviare pericoli per la

pubblica incolumità. Si precisa comunque che la civica amministrazione ha in corso di progettazione un intervento mirato e coordinato per ridare alla Basilica di Superga dignità e per valorizzarne appieno le enormi potenzialità di attrazione turistica, culturale e religiosa.

«Nella parte circostante la Basilica si è ipotizzata la ristrutturazione del sagrato e del piazzale».

«Il sagrato della Basilica, separato dalla strada di accesso al piazzale da due aiuole decorative, sarà pedonalizzato. La pavimentazione di questo spazio sarà realizzata con acciottolato a lastre lapidee.

«Per meglio godere la panoramicità del sito sarà posta, a coronamento del sagrato verso la città, una balaustra in pietra. L'area del piazzale è sosta e servizio sarà divisa in due parti: la parte prossima alla Basilica verrà ristrutturata come attrezzata, panchine e chiostri per informazioni e per la vendita; la parte, che accoglierà sul piazzale la città il monumento all'Allobrigo ivi traslato, sarà attrezzata a parcheggio e sarà l'unico spazio accessibile ai veicoli».

Gianni Vernetti

Protesta-provocazione dei docenti del Volta che non accettano il nuovo esame

«Noi, i ribelli della maturità»

Docenti contro il ministro

Una provocazione: il collegio docenti del liceo scientifico Volta si dichiara «non disposto ad assolvere gli adempimenti della maturità». Contro la terza prova, quella che dovrà essere decisa da ciascuna commissione e contro il colloquio, se non ci saranno garanzie e dettagliate informazioni. Una speranza: che la protesta sia raccolta, mediata e fatta propria dai docenti di altre scuole. «Siamo pochi - dicono - ma se la provocazione diventasse protesta, il ministro dovrebbe ascoltarla».

Lo scientifico Volta, via Juvavara, una tradizione di vivacità e di rivolte studentesche, ha subito spesso aggressioni violente delle destre, tiene fede al passato. Ma ora sono i ragazzi a fare clamore (anche se da loro è partita l'ultima protesta e le iniziative dei collettivi giovanili) bensì i professori. Per la prima volta d'accordo e solidali non soltanto a parole. Con quel documento approvato da 80 «sì», 3 «no» e 11 astenuti.

Gli studenti adesso si dicono molto contenti dei loro professori. Aderiscono al documento dei docenti che appoggiano perché sentono a loro volta appoggiati. «Non mai capitato prima».

E loro, i docenti, spiegano perché hanno scritto quella «risoluzione». Il professor Salvatore Palma, di matematica e fisica, che ne è l'ideatore anche



L'ingresso del liceo Volta in via Juvavara. A sinistra, il professor Salvatore Palma e il vicepresidente Edoardo Esposito

Il documento approvato da 80 professori su 89 votanti. Contestati la terza prova e il colloquio interdisciplinare

materiale dice: «Il nuovo esame di maturità, affrettato e poco chiaro, consolida questa scuola dell'apparire più che dell'essere. Intendo dire che si comincia a rinnovare dal tetto e si scopre che, sotto, le fondamenta non esistono. Tutto nella scuola oggi è volto a portare promozioni, anche per chi di cultura e di preparazione ne ha davvero poca». Dice che probabilmente il legislatore aveva delle buone idee in partenza, ma poi l'applicazione non ha corrisposto alle intenzioni. Anche per la fretta di far partire dal prossimo giugno il rinnovamento. Punta il dito contro il colloquio interdisciplinare: tutte le materie:

«In un'ora, è impensabile tirare più a lungo, si deve spaziare dalla storia dell'arte alla matematica. Un "viaggio" per forza di cose superficiale».

Sulla severità ha idee chiare il professor Palma: «Per essere severi occorre dare indicazioni precise, su che si deve sapere e studiare. Altrimenti è inutile crudeltà». Quel colloquio rischia di essere una riedizione dell'esame di licenza media. «Con tutto il rispetto per quella prova, ma qui si aprono le porte dell'Università. Occorre qualcosa di più».

La terza prova. Appare ancora misteriosa. Le spiegazioni che navigano sul sito elettronico

del ministero sembrano confuse ai docenti. E non sono sembrate sufficienti le illustrazioni fatte dall'ispettore venuto appositamente a Torino per incontrare i presidi e poi gli studenti. «Come potrà esserci equità fra una commissione e l'altra? Quale metro potrà essere adottato per non creare ingiustizie?».

Tutto negativo? Il vicepresidente Edoardo Esposito: «In fondo quella prova finale rispecchia ciò che si è riusciti a fare nel corso degli anni. Il cambiamento quindi è compito nostro, dei docenti, che devono saperlo condurre ogni giorno dall'inter-

mo. Quel per cento di pro-

mossi alla maturità ogni anno, rappresenta già il frutto di una selezione che nei primi due anni di scuola raggiunge il 30 per cento. E' stato favorevole o contrario al documento? «Non ero presente, mi sarei astenuto, perché pur condividendo la critica sull'esame, credo che sia compito nostro guardare avanti per il bene dei ragazzi».

Uno dei tre «no» è della professoressa letteraria Flavia Diana. «La legge si conosce da tempo, ci sono stati chiarimenti successivi. Non mi sembra tanto oscura».

Maria Valabrega

«Risposta alla confusione»

Il professor Preve: il colloquio sembra un «talk show» della tv

COSTANZO Preve docente, fine saggista e filosofo, «il mito» per gli studenti. «E' perché cerco di essere loro vicino e di capirli».

Come giudica il documento del collegio docenti?

«E' stata una risposta di professionisti al di là di ogni valutazione culturale e ideologica. La nuova maturità appare confusa e disomogenea».

Perché?

«Soprattutto per la terza prova che è decisa e condotta da ogni commissione. E' proprio qui la disomogeneità maggiore, perché quell'esame non è più di Stato, ma viene lasciato al giudizio e all'arbitrio delle commissioni».

Cosa pensa del colloquio?

«Si configura come un talk show televisivo. Superficiale. Mentre l'esame deve essere controllo critico dei contenuti e delle discipline. I docenti non sono contro il rinnovamento. Ma se sono resi conto di quanto fosse vuoto quell'esame».

Quindi auspicherebbe maggior approfondimento prima dell'applicazione?

«Si dovrebbe sperimentare e applicare soltanto quando si è sicuri. Temo che si vada verso



Il professor Costanzo Preve considerato «il mito» dagli studenti

l'affossamento di una cultura liceale europea. Perfino il nome, «esame di Stato» anziché «esame di maturità» sembra preannunciare. Forse si vuole chiudere con il riconoscimento legale del titolo di studio. Fu Kant quasi 200 anni fa a spiegare che «maturità» a 18 anni significa autonomia nel giudizio. Si vuole forse andare verso il modello americano nel momento in cui insorgono intellettuali cominciano a mettere in dubbio la bontà della formula? E' su tutto questo che vorremmo la riflessione di chi, ormai lontano dalla cattedra ha elaborato le norme. Perché non hanno voluto ascoltare il parere di chi sta a contatto con i ragazzi ogni giorno?».

[m. val.]

INTERVISTE

CRIMINALI A CONFIDATO

«Di questo passo temo che si vada verso l'affossamento di una cultura veramente europea. Perché il ministero non ha ascoltato chi sta coi ragazzi?»

«Ogni dissenso è legittimo ma gli adulti hanno il dovere di non creare altri disagi né dar vita a speranze inutili»

«Così non aiutano i ragazzi»

Il provveditore: gli insegnanti devono ricordare il loro ruolo

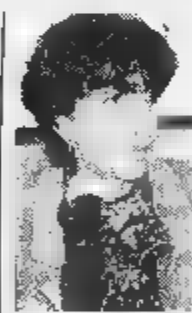
SONO solidali, contenti e un po' stupiti gli studenti che ieri sera sono partiti per Roma (due pullman dell'Uds e due vagoni dei Collettivi) per partecipare oggi alla manifestazione contro la parità. Stamane a Torino, in piazza Arbarello ci saranno anche i collettivi del Maxwell ed Erasmo, Giulio, Primo Levi e Copernico alla festa-protesta che i Club dei professori hanno organizzato per appoggiare la contestazione. Tutti d'accordo con il Volta.

Chi invece risponde con severità è il provveditore Marina Bertiglia. Sta per salire su un aereo che la porterà da Roma a Torino. Ha appena il tempo di dire poche e durissime parole, prima di spegnere la cellulare.

Come giudica la presa di posizione dei professori del Volta?

«Penso che il loro comportamento sia un modo di destabilizzare i ragazzi. Gli insegnanti sono liberi di pensare ciò che vogliono, ma non devono dimenticare né il ruolo che svolgono né il loro dovere. Che è quello di aiutare i giovani a capire».

Vuol dire che hanno creato maggior confusione?



Il provveditore Marina Bertiglia critica la protesta dei docenti

«Voglio dire che il disagio per la nuova maturità esiste ed è concreto. Realizzare quella riforma con tempi lunghi avrebbe creato timori e più serenità. Tuttavia visto che questa è la strada scelta, gli adulti hanno il dovere di non creare altra confusione, di dar vita a speranze ed aspettative inutili. I giovani hanno bisogno di certezze. E' questo l'unico modo di aiutarli».

Quindi boccia il documento dei docenti?

«Esprimere opinioni per dibattito costruttivo è diritto di tutti. Anzi è auspicabile. Boccia invece il modo di esprimere quelle opinioni. Che ripeto, fa del male perché destabilizza i giovani».

[m. val.]

Studenti e ricercatori potranno avere fondi, uffici e supporti tecnologici

Ecco come aiutare i «cervelloni»

Progetto del Poli per creare aziende innovative

Si chiama «Incubatore», partirà al Politecnico in primavera, e sarà un «incubatrice» di imprese: nasce all'interno dell'università per aiutare innanzitutto studenti, ex studenti e ricercatori dell'ateneo, ma anche altri «cervelloni», che abbiano inventato qualcosa di tanto innovativo da consentire, intorno a quell'idea, di provare a mettere in piedi un'azienda, nel campo delle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, ma anche nell'automazione, in tutte le aree tecniche su cui lavora l'ateneo.

Un nuovo software, un'applicazione del laser o dell'elettromagnetismo, un materiale. Se è studente, un ricercatore, un gruppo di sponsoristi hanno un'idea apparentemente degna di brevetto, oggi incontrano difficoltà enormi. Le banche non finanziano idee brillanti, fanno prestiti, si sa, soprattutto a chi è già ricco. A dare un aiuto ai «cervelloni» penserà l'«incubatore», che aiuterà gli «Archimedi» a capire innanzi-

tutto se l'idea materialmente funziona, sperimentandola, e poi metterà a loro disposizione, se l'invenzione parra buona, risorse finanziarie, uffici, sale riunioni, connessioni telematiche, consulenza fiscale, organizzativa e legale, supporti tecnologici e laboratori, con i dipartimenti del Politecnico. La presenza dell'ateneo garantirà, in qualche modo, della serietà dei progetti anche le banche. Il prorettore del Poli, Riccardo Roscelli, spiega che intorno al progetto «incubatore», per la promozione di iniziative di nuova imprenditorialità, si sono già trovati d'accordo - con l'ateneo di corso Duca degli Abruzzi - Amma, Unione Industriale, Società per l'imprenditorialità giovanile: hanno sottoscritto un accordo di massiccia su progetto finanziato dalla Camera di Commercio. Il passo successivo sarà la creazione di un consorzio a responsabilità limitata, in cui si conta di coinvolgere anche fondazioni bancarie e enti

pubblici, e per il quale servono miliardi di finanziamenti. «Trattandosi di università - spiega Roscelli - ovviamente si parla alla produzione di utili. Si tratta, per così dire, di costruire e sperimentare "in vitro" imprese, che poi, se saranno in grado di diventare, si staccheranno e faranno la propria strada da sé». Tre gli scopi dell'adesione dell'ateneo (che è sottoposto al voto del prossimo Senato Accademico, sono già stati varati dal Consiglio d'amministrazione): «Incoraggiare e dare supporto nella creazione di imprese, valorizzarne la cultura, e far nascere un laboratorio didattico e di ricerca. Il consorzio curerà la selezione degli aspiranti imprenditori, l'ateneo ha già individuato i primi 300 metri quadri nell'area delle ex Officine Grandi Riparazioni nei quali sarà collocato l'«incubatore», che si avvierà con un tetto di 35 piccole aziende «in vitro». La partenza è prevista in primavera. [g. fav.]

Critiche all'assessore che risponde: li troveremo

«Assurdo non stanziare soldi per la psichiatria»

«E' assurdo. Ieri pomeriggio l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, durante la competente commissione consiliare ha comunicato che non ci sono soldi per il superamento degli ex ospedali psichiatrici. Di più: nel bilancio di previsione 1999 non ci sarà più il capitolo di spesa sulla psichiatria. D'Ambrosio farebbe bene a dimettersi». La denuncia è di Laura Simonetti, consigliere regionale dei Comunisti Italiani. Che aggiunge: «L'assessore ha affermato che servono 40 miliardi per completare il processo di superamento ma a disposizione ne sono solo 7,5». Durissima anche Giuliana Manica (Dc): «Non so se l'assessore se ne è reso conto ma senza quei soldi Comuni e Consorzi che già adesso hanno provveduto a farsi carico attraverso l'insediamento in residenze per anziani o strutture per disabili degli ex degenti degli Ospedali Psichiatrici ri-

schiano di non essere più in grado di garantire il servizio e di rimandare in ospedale queste persone. Da qui la proposta: «Da subito 20 miliardi invece dei 7,5 messi a disposizione per il 1998. Per l'anno prossimo ripristino del capitolo di spesa assegnazione completa dei rimanenti 20 miliardi».

Che risponde D'Ambrosio? «Lunedì la questione verrà esaminata in Giunta e lì si darà una risposta al problema. I soldi li troveremo. Una parte dei fondi verrà probabilmente presa dalla Sanità». Critiche all'assessore per la «disattenzione» ai problemi sociali però arrivate anche dai suoi alleati. Così Raimonda Casari (Ccd) e nome anche di Forza Italia (Gallarini), Cdu (Cotto) e An (Minervini) ha chiesto di «capire che cosa sia successo in giunta» di individuare chi ha scelto di mettere a disposizione quei fondi sulla psichiatria. [m. tr.]

Paul Pico
L'unico orologio al quarzo che non si ferma mai.
Bioletti gioielli
nigi - Torino - Tel. 011 - 435

Un regalo utile che dura nel tempo
MARCO POLO di AVOGADRO VIOLETTA
SOLO IN VIA PO 48 UNICA SEDE
Rivenditore
SAMSONITE - DELSEY - THE BRIDGE - MANDARINA DUCK
VALEXTRA - CALZATURE UOMO - DONNA THE BRIDGE
Borse firmate e artigianali, valigie rigide e morbide, piccola pelletteria, cartelle, valigette medico, ombrelli, guanti, articoli regalo, regalistica aziendale

PRESENTANO OGGI E DOMANI
LA **FUJIFILM** **FERROGLIO**
DEL PRESTIGIOSO **GIAPPONESE**
APPARECCHI FOTOGRAFICI, PELLICOLE, ACCESSORI, SARANNO ILLUSTRATI DA SIMPATICHE PROMOTER
OMAGGI E PER L'OCCASIONE
UN ESEMPIO: **FUJI** **ASA** 135/36
SOLO PER **FERROGLIO** **L. 1998**
Via Tripoli n. 192 10137 To Tel 011 - 324 7405
QUESTA VOLTA IL TIPOGRAFICO NON SI SBRACIA

Sette a una donna
NB
LA NOUVELLE BAGNE
SIGNAL
SIGNAL CLAUDIO
Via C. Capelli, 39 TORINO - Tel. 011 724081

Dati positivi all'assemblea degli azionisti, ma sono necessarie strategie nuove

Sagat, cercasi partner urgentemente

Il futuro dell'aeroporto

Strategie nuove per una gestione condizionata dalla politica degli enti locali dell'aeroporto: un rapporto conflittuale né subordinato con la compagnia di bandiera: sono i due problemi che devono risolvere con urgenza la Sagat e i suoi attuali azionisti pubblici. Ma devono farlo prima che sia troppo tardi, per entrare in diritto di parola nel sistema del trasporto aereo europeo, es-

schacciati dal disegno bipolaristico dell'Alitalia, un progetto basato su Malpensa e Fiumicino, senza gli aeroporti.

E' quanto emerge dall'assemblea degli azionisti della Sagat riunitasi ieri a Caselle. La privatizzazione va avanti - lo hanno confermato Regione (Masaracchio), Comune (Feverara) e Provincia (Campia) - i tempi stanno allungando: prima la delibera d'intenti con la nuova suddivisione delle azioni (11 per cento Regione, 11 Provincia, 35 Comune), poi la gara europea per trovare un mix di partners, infine la scelta, sempre con i tre soggetti pubblici d'accordo, compresa quella parte della maggioranza in Comune che alla privatizzazione fa resistenza.

Feverara ammette che il 2000 è una previsione plausibile. Ma, dopo otto mesi di discussioni, un altro anno di attesa potrebbe far assottigliare la schiera di pretendenti al matrimonio tra pubblico e privato: casa Sagat.

La società, aritmeticamente parlando, va bene, anche se manca di quella vivacità operativa che dovrebbe venire dal partner. Sono stati rinviati al '99 decine di miliardi di investimenti che stanno diventando indispensabili. Il direttore e attuale amministratore delegato Claudio Boccardo (ieri provocatoriamente autodefinitosi «il migliore degli amministratori») ha snocciolato

serie di dati positivi: 2 milioni 460 mila passeggeri nel '98, il 3,5 per cento in più del '97 (ma quelli nazionali calano), una previsione per il '99 di 50 mila passeggeri in più, 176 mila passeggeri charter-neve (+4,2 per cento), un'offerta di voli (353 alla settimana) che è incrementata del 12,1 per cento rispetto allo scorso anno (+2,4 per i nazionali, +18,4 per gli internazionali). Con questi numeri e un bilancio «in leggero utile» non ci dovrebbero essere problemi. Ma così non è: il partner privato è strategico urge.

La Sagat punta ad aumentare le attività commerciali per trasformare l'aeroporto in centro di business. Ma il «cargo center» (spesa miliardi, realizzato per la nostra compagnia di bandiera)

continua ad essere sottoutilizzato, perché un provvedimento legislativo, a cui non è estranea la lobby Alitalia, limita i diritti di traffico extracomunitario delle merci a Malpensa e Fiumicino.

Dall'Alitalia arriva un volo che qualcuno già definisce «provvisorio e avvelenato»: il Torino-Barcellona, con aerei della Lauda Air in orario identico a Iberia. Una mossa che potrebbe allontanare da Caselle l'interesse della compagnia spagnola. E i torinesi potrebbero perdere la possibilità di proseguire per le rotte dell'Iberia. Ed essere obbligati a servirsi del volo-bus, il lussuoso, e carissimo, autobus Alitalia per Malpensa. Volo a terra, insomma.

Gianni



Sciatori all'arrivo a Caselle. Quest'anno sono stati 176 mila i passeggeri dei charter-neve con un incremento del 4,2 per cento

Fermato dalla coda, è arrestato dal maresciallo

Ladro d'auto con pistola è bloccato dal traffico

L'altra mattina, mentre usciva dalla sua stazione di via Madonna Cristina, il maresciallo Lino Belcastro, comandante della «San Salvatore», ha posato l'occhio su una Fiat Uno. Ha sospettato che quell'auto avesse qualcosa che non andava: «Mancava il tappo della benzina». Un indizio che il più delle volte segnala un'auto rubata. Così il sottufficiale è balzato, da solo, sull'auto di servizio ed ha iniziato l'inseguimento. Durato solo trecento metri perché all'altezza di corso Raffaello la Uno sospetta è finita in una coda. Il carabinieri è

sceso ed ha intimato l'alt. Sempre da solo, Belcastro ha poi chiesto, via radio, una verifica del numero di targa, avendo la conferma che era rubata. Ha dunque atteso l'arrivo di una gazzella d'appoggio ed ha poi effettuato personalmente la perquisizione del mezzo trovando sul sedile posteriore una Smith & Wesson 357 magnum carica. Il giovane che era al volante, Alfredo Salerno, 25 anni, via Massena 11, ha cercato di spiegare che l'auto gli era stata prestata e che quell'arma era detenuta regolarmente. E' stato arrestato. (a. con.)

Un corteo di comunisti, Rifondazione e verdi

In ducento a manifestare contro l'aggressione Usa

«Stop alla guerra». Circa duecento persone hanno partecipato ieri sera al presidio contro i bombardamenti anglo-americani sull'Irak. La manifestazione indetta dai Comunisti Italiani - a cui hanno aderito Rifondazione Comunista, Verdi e sinistra giovanile - si è svolta poco dopo le 18 davanti alla Prefettura. Dopo un breve discorso gli organizzatori hanno deciso di bloccare per alcuni minuti la circolazione in piazza Castello e di raggiungere poi in corteo il Comune. Tra i manifestanti i consiglieri regionali

Pasquale Cavaliere e Laura Simonetti, gli assessori provinciali Laura Tibaldi e comunale, Stefano Alberione, i consiglieri municipali Silvio Viale e Mariangela Rosolen. I manifestanti hanno chiesto con forza la fine dell'aggressione contro il popolo iraken incolpevole delle «disavventure amorose del presidente americano Clinton». Pressioni anche il governo italiano «perché neghi qualsiasi appoggio a questa iniziativa scellerata presa al fuori di qualsiasi risoluzione delle Nazioni Unite».

DE FAZIO

NUOVO
STARTAC 130 GSM
L.999.000

CENTRO TIM

AVVISO
AI CLIENTI

Si informa che giovedì 24 e giovedì 31 dicembre rimarranno chiusi gli uffici e gli sportelli Italgas di Torino:
• Corso Regina Margherita, 52
• Via XX Settembre, 41

e nei comuni di:
Avigliana, Cirié, Collegno, Moncalieri, Nichelino, Orbassano e Venaria.

Si informa inoltre che gli sportelli in Corso Regina Margherita, Torino rimarranno chiusi giovedì 31 dicembre 1998 e mercoledì 6 gennaio 1999.

Si ricorda che è sempre attivo 24 ore su 24, il Servizio Telefonico Segnalazione Guasti e Dispersioni (numero verde 167/803020)

italgas
Esercizio di Torino

La Stampa - Abbonamento '99

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381



Se cerchi l'idea vincente per un regalo davvero gradito, da TOROSTORE, in Via Spallanzani 20, sei nel posto giusto.

Linee sportswear, materiale tecnico per grandi e piccini, accessori e mille altre idee rigorosamente firmate

Torino Calcio. Quest'anno, a Natale, se vuoi essere originale, regala prodotti originali. Buon Natale dal Torino Calcio.

TORINO CALCIO
1906

A NATALE REGALA E REGALATI I PRODOTTI UFFICIALI DEL TORO.

IL TOROSTORE è in Via Spallanzani, 20.



1ª maglia Ufficiale



3ª maglia Ufficiale



Zaino Filadelfia



Giaccone imbottito TC



Felpa TC



Bomber I Ragazzi del Toro

La Finanza ha scoperto imponibili non dichiarati per 1250 miliardi

Cento alloggi, niente tasse

A una donna il record di evasione fiscale

Aveva cento alloggi: vecchie soffitte, alcune ristrutturate e molti appartamenti nel centro storico. Negli ultimi cinque anni questa attività le avrebbe procurato un reddito di quasi quattro miliardi. Ma per il fisco era un contribuente tutto sommato povera, con denunce di poche decine di milioni l'anno.

Ora il suo nome figura al primo posto del lungo elenco di ovasori totali a paratotali stilato dal Nucleo regionale polizia tributaria della Guardia di Finanza.

Un elenco che comprende cinquantadue persone (quasi tutti addetti del settore servizi, piccoli trasportatori) spiega il tenente colonnello Pellicchia, comandante del 2° gruppo che, secondo l'accusa, non hanno mai denunciato una sola lira di reddito.

Ma l'attività del nucleo di polizia tributaria non è fermata a questo. Nel corso dell'anno sono state effettuate decine di operazioni che hanno portato a risultati importanti. In tutto, nei numerosi controlli effettuati dall'inizio dell'anno, sono stati scoperti imponibili dichiarati e costi non deducibili per una cifra complessiva superiore ai 1250 miliardi.

Ma anche le mancate dichiarazioni Iva sono finite nel mirino dei finanzieri. E così, dopo



Interventi di controllo della Guardia di Finanza. Soltanto per mancate dichiarazioni dell'Iva sono stati scoperti 250 miliardi di evasione

centinaia di controlli, sono state scoperte evasioni per più di 250 miliardi.

Ma il compito della Finanza - ha spiegato ieri mattina il colonnello comandante del Nucleo regionale, Gaetano Giannone - non si è fermato a questo. I vari gruppi del nucleo regionale si sono interessati anche di altri settori, ottenendo sempre ottimi risultati.

Ed eccoli, in sintesi. La lotta all'usura ha portato al sequestro di assegni ed effetti bancari per cinque miliardi. E' stata scoperta e sequestrata anche documentazione

riguardante rapporti finanziari sospetti per tre miliardi.

Nell'ambito della lotta alla droga, il Goa, reparto specialistico delle Fiamme Gialle, e gli altri reparti, hanno arrestato complessivamente 16 persone. In totale sono stati sequestrati più di 35 chilogrammi di sostanze stupefacenti, di cui 16 di hashish e di marijuana, 6 di cocaina e 12 di eroina.

Per quanto riguarda l'attività relativa alla tutela della salute e dell'ambiente, sono stati, tra l'altro, sequestrati 14.200 giocattoli (provenienti dalla Cina e non in regola con

le norme Ue sulla sicurezza) e sono state scoperte tre discariche abusive dove, in 15 mila metri quadrati, sono stati depositati rifiuti anche di tipo speciale e pericoloso.

Proprio l'attività di tutela della salute è stata particolarmente curata dagli uomini del colonnello Giannone, da un anno comandante della Finanza in Piemonte.

«Ultimamente - spiega il comandante - abbiamo concentrato l'attenzione proprio sul settore dell'evasione fiscale collegata alla locazione immobiliare. Tramite esami incrociati di banche dati, fornite da Enel, Aem ed Anci, siamo riusciti a raggiungere risultati discreti».

Un lavoro di indagine che è stato lungo e laborioso. «Siamo partiti nell'inchiesta controllando chi erano i proprietari di immobili cui risultavano più case. Il resto è stato un lavoro di analisi dei dati che ci ha portati a fare scoperte interessantissime».

Come appunto quella donna risultata dopo una serie di controlli proprietaria di oltre 100 alloggi, sparsi in ogni quartiere della città, soprattutto nel centro storico. Ma che al fisco, almeno fino allo scorso anno, dichiarava un reddito di poche decine di milioni.

Lodovico Poletto

Fismic, metalmeccanici

«Da gennaio gli aumenti del contratto»

Dal primo gennaio '99 nella busta paga dei metalmeccanici devono esserci gli aumenti salariali richiesti nella piattaforma. Lo chiede la Fismic che, ieri nel direttivo nazionale, ha discusso di contratto. Dice il segretario Giuseppe Cavallito: «Per noi il vecchio contratto scade il 31 dicembre '98, quindi da gennaio ci devono essere gli aumenti, altrimenti si finisce per premiare chi non vuole il rinnovo contrattuale».

Aggiunge: «Occorre che noi e Fim-Fiom-Uilm serriamo le file e facciamo un deciso intervento per sconfiggere le vecchie tattiche che portano avanti nel tempo la conclusione della trattativa. Tre mesi di moratoria del conflitto sono più che sufficienti, a gennaio si deve chiudere».

La Fismic ha anche inviato al governo, sindacato confederale e parti sociali un invito a arrivare rapidamente al rinnovo dell'accordo del luglio '93 (che fissa anche le regole contrattuali); un accordo senza il quale di fatto anche il contratto metalmeccanico è fermo.

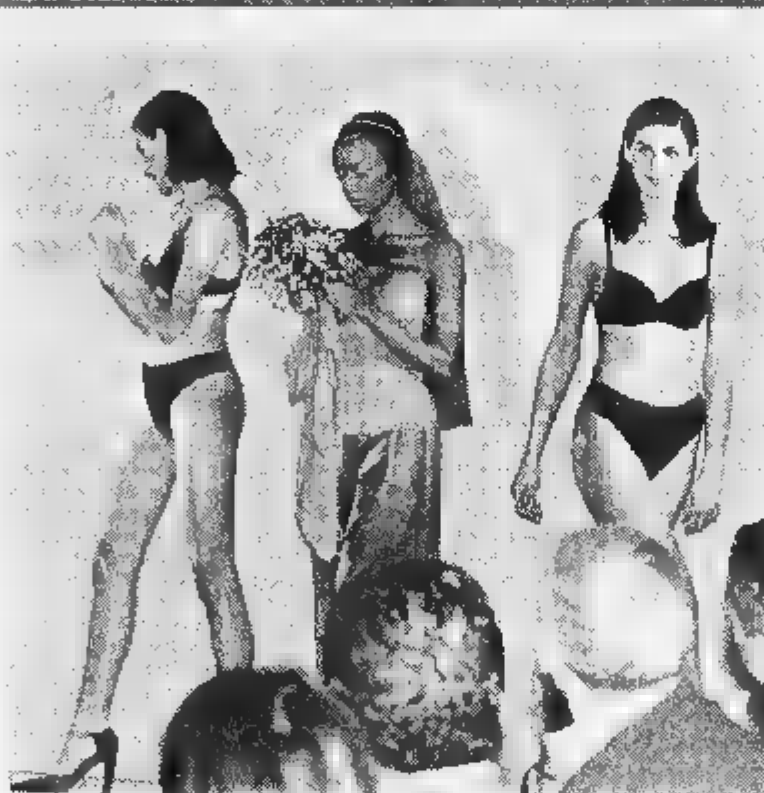
Con molti sindacalisti

Nuovo Forum sociale antiliberista

Si chiama «Forum sociale antiliberista» e a Torino vi aderiscono, tra gli altri il segretario Fiom Giorgio Cremaschi, i sindacalisti Perini, Maride Provera, Serafino, Renzacci, Donata Catta, Così, Guarcello, il magistrato Livio Pepino, gli intellettuali Mario Dogliani, Vittorio Rieser, Marco Revelli, i giornalisti Paolo Griseri, Loris Campetti, Massimo Novelli e l'ex giudice costituzionale Ugo Spagnoli.

Il Forum affronta non solo i temi legati al lavoro, ma anche quelli della immigrazione e della povertà su cui a gennaio organizzerà un convegno a Torino. Dicono gli aderenti: «Nell'Europa del patto di stabilità, del rigorismo monetarista, dell'offensiva continua contro i diritti sociali e contrattuali in nome del libero mercato e della competitività, dei 20 milioni di disoccupati e dei milioni di persone a rischio di povertà è necessario un netto cambiamento di indirizzi nelle politiche economiche e sociali. Aggiungono: «Questo ci si vogliono salvare e rinnovare quei sistemi di diritti e tutele sociali che costituiscono il contributo specifico dell'Europa alla civiltà mondiale».

SFILATA



Il ritorno della guépière

Villa Sassi, celebra il ritorno della guépière. Dodici Venere in passerella salutano il body e officiano così la nuova linea intimo-mare '99 della Faber-Miami. L'azienda è appena uscita da una fase di ristrutturazione, un aumento di capitale di 3 miliardi, più un miliardo a mezzo versato da nuovi soci. Susanna Fornari, la manager che ha coordinato il rilancio, spiega la strategia del gruppo: «Vogliamo vestire tutte le donne, non solo quelle taglia 42. Ecco perché offriamo anche mutandine più alte e reggiseni contenitivi. I prezzi? Faber soddisferà la fascia alta, il marchio Miami è stato pensato per le esigenze di quella media».

ESPOSIZIONE E VENDITA

Da oggi ore 10-12,30 15-19,30

- Arredi Antichi dal '500 all'800: Librerie, scrittori, comò Intarsiati, TAVOLI, ecc...
- Dipinti Antichi: soprammobili vari; sculture; argenti; VETRI; TAPPETI vecchia lavorazione;
- Eredità giacente Pretura Circondariale TORINO su disposto della A. G.: argenti vari, orologi, preziosi, attrezzatura di laboratorio per oreficeria;
- Preziosi vari, su mandato bancario, procedura su pegno;
- COLLEZIONE DI CERAMICHE ANNI '20-'30;
- VARIE
- ESPOSIZIONE E VENDITA da OGGI a MARTEDÌ 22 dicembre, tutti i giorni ore 10-12.30 15-19.30
- GROSSE OCCASIONI

A cura IFIR Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Via Bonzanigo 16 TORINO (angolo via Principessa Clotilde 1 - zona P.zza Statuto) Tel. 011-4731217 - 485338 - 485339

Winterthur Assicurazioni Winterthur Vita

La Winterthur Assicurazioni S.p.A. e la Winterthur Vita S.p.A. informano i lettori e la clientela che il Signor Sebastiano Strazzeri non fa più parte della struttura aziendale del Gruppo Winterthur.

Si comunica quindi ai clienti in precedenza seguiti dal Signor Sebastiano Strazzeri che la loro posizione assicurativa è stata affidata all'Agenzia di Venaria nella quale opera, con competenza e professionalità, il nostro Agente:

Signor Giovanni Lo Presti
Corso Garibaldi 47
Tel. 011/4523584 - Fax 011/4523584

Il Signor Giovanni Lo Presti e i suoi collaboratori sono a disposizione dei clienti e di quanti vorranno chiedere informazioni relativamente ad ogni esigenza di carattere assicurativo.

winterthur

Per un regalo esclusivo

cashmere

GIORGIO MONTEVERDI®

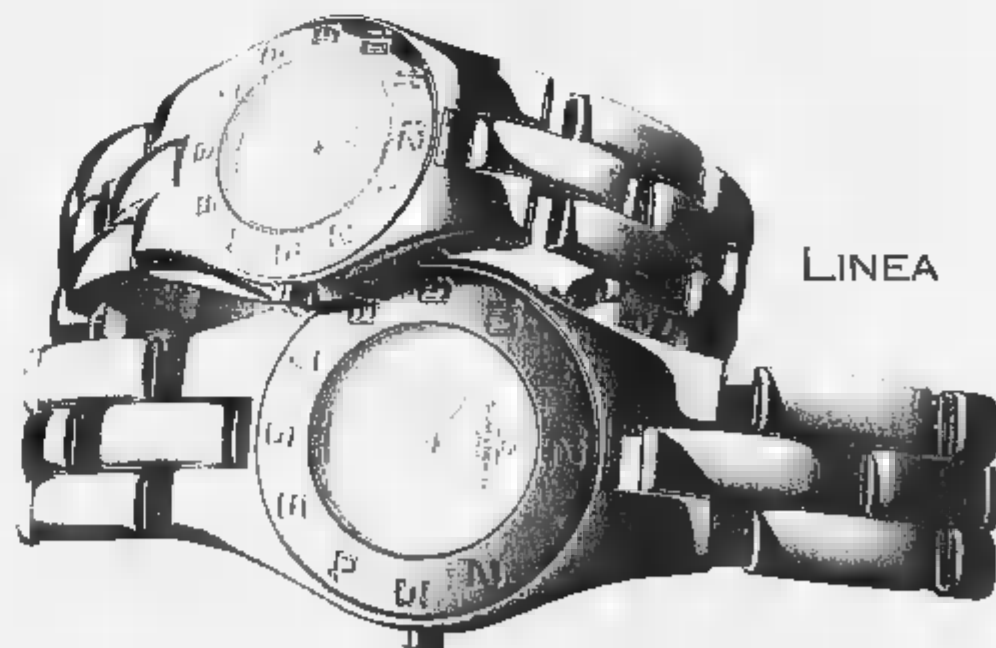
Maglieria e camiceria prodotta e distribuita esclusivamente in:

**GALLERIA SAN FEDERICO 10/12
VIA LAGRANGE 22
CORSO DE GASPERI 0/E
VIA ROMA 316**

Orario continuato 9,45 - 19,30
(lunedì e domenica compresi)
Tel. 011/562.55.95

COMUNICATO

**INFORMIAMO I NS. CLIENTI CHE
ALTRI PUNTI VENDITA
NON FANNO PARTE
DEL NOSTRO GRUPPO**



BAUME & MERCIER
MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS 1830 - GENEVE

ARTUSO - VIA F.LLI PIOL, 59/A - RIVOLI
BOGETTO - PIAZZA V. EMANUELE II, 2/b - MONCALIERI
STRA - VIA MONGINEVRO, 229 - TORINO
URBINI - VIA XX SETTEMBRE, 2 - TORINO

Il centro-sinistra in Regione lancia la proposta alla giunta

Un patto per l'occupazione

«Investiamo 1200 miliardi»

Prima la polemica: «Il Polo si è vantato di non aumentare per il '99 le tasse ai piemontesi: sarebbe stato paradossale il contrario, visto che hanno in cassa ben 2000 miliardi ancora tutti da spendere». Poi la proposta: «Il centrosinistra propone di destinare 1200 miliardi di fondi nazionali reimpostati per un patto per lo sviluppo e l'occupazione in Piemonte». Lido Riba (Dc), Pino Chiezz (Comunisti italiani), Antonio Saitta (Fpi), Renato Montabone (Rinnovamento italiano), Carla Spagnuolo (Socialisti) e Pasquale Cavaliere (Verdi) lanciano al governo Ghigo e al Polo la sfida dell'occupazione e della rinascita del Piemonte di fronte ad un bilancio preventivo per il 1999 completamente scollegato dal programma regionale di sviluppo.

Lo fanno prendendo spunto anche dalle dichiarazioni della Federazione delle associazioni industriali del Piemonte che sollecita il governo regionale a utilizzare diversamente le risorse relative ai fondi statali reimpostati. Si tratta di un'operazione complessa e delicata, ma che è l'unica che può consentire alla Regione di recuperare una significativa capacità d'intervento sull'economia locale. Spiega Saitta: «Ghigo ha annunciato di voler spendere dei 2000 miliardi di avanzati di gestione per gli investimenti. Ne restano altri 1200. Bene abbiamo scoperto che è possibile far cadere il vincolo di destinazione precedentemente stabilito dalla legge nazionale attraverso l'approvazione da parte del consiglio regionale di una legge di devoluzione. Il centrosinistra presenterà questo documento».

Riba, poi, entra decisamente nel merito del bilancio di previsione: «Tutte le province pongono il problema investimenti per occupa-

FORZA ITALIA

«Comune ignora gli anziani»

La popolazione di Torino diventa sempre più vecchia: entro la fine del Duemila gli ultracinquantenni residenti in città passeranno dagli attuali 311 mila a 444 mila, mentre triplicheranno gli ottantenni. E' quanto ha rilevato ieri il coordinamento cittadino di Forza Italia, presentando le iniziative sull'emergenza anziani in programma oggi (ore 14,30) all'hotel «Holiday Inn» di via Assietta 24 e in città con corteo e volantaggio in centro. «Un'emergenza - hanno detto il capogruppo comunale Daniele Cantore, i coordinatori cittadini Daddato Scanderech e provinciale, Furio Gubetti - a cui il Comune non fa caso. Nessuno dei punti del programma del sindaco è stato realizzato».

zioni e infrastrutture. Il bilancio di previsione invece sottovaluta le risorse e formazione mentre dilata e sostiene tutti i capitoli di erogazione di contributi, primo fra tutti la Cultura». Non solo:

«Siamo anche preoccupati dal problema dello sfornamento del deficit in campo sanitario. Purtroppo la spesa non è più sotto controllo ma, fatto ancor più grave, è che queste spese non producono crescita



Lido Riba
capogruppo di
in Consiglio
regionale

della qualità del servizio». Aggiunge Spagnuolo: «Si tratta indubbiamente di un bilancio pre-elettorale dove prevale la logica della conquista di contributi ad attività messe in cantiere da altri. Manca completamente una politica di programmazione e sviluppo. Finiti i binari tracciati dalla vecchia giunta Brizio il Polo più da che parte cominciare, dunque si fermi i destini quei fondi per la crescita del Piemonte come sollecitato dalle forze imprenditoriali».

Maurizio Tropeano

Cinque intossicati dalla stufa Tragedia sfiorata per una famiglia

CAVOUR. Tragedia sfiorata la notte di una famiglia di marocchini, padre, madre e tre figli di due, dodici e sedici anni, è rimasta intossicata dalle esalazioni del monossido di carbonio fuoriuscite da una stufa. I cinque sono stati ricoverati all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Ma dopo la visita medica, per uno dei ragazzi, Jounes, è stato necessario il trasferimento al centro Otip (ossigeno terapia iperbarica) a Torino. Tutti comunque, hanno garantito i medici, ormai definitivamente fuori pericolo.

L'incidente è avvenuto l'altra sera, poco dopo le 22 nell'appartamento di via Istituto Polano 16, dove la famiglia Rami abita da alcuni mesi.

E' stato il padre, il quarantenne Mohamed, ad accorgersi per primo del male di Jounes: il ragaz-

zava la nausea e gli girava la testa. Giusto il tempo di avvertire la moglie Fatima, 35 anni, per scoprire che anche la donna aveva gli stessi sintomi. Il primo pensiero è andato a un'intossicazione alimentare, a qualche cibo avariato mangiato dai due. Ma la situazione è precipitata. In pochi minuti le esalazioni di monossido di carbonio hanno invaso il piccolo alloggio. Solo allora Fatima si è ricordata del carbone, che in mancanza della legna aveva utilizzato per accendere la stufa.

A quel punto non c'era più molto da fare. Mohamed e i precipitati nella stanza dei bambini per portarli fuori dall'appartamento. Sara, Imane e Jounes con i loro genitori sono stati soccorsi dalle ambulanze e trasportati d'urgenza all'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo.

[a. gia.]

A Cambiano

Le sculture sostituite con dei falsi

CAMBIANO. «Ho anche telefonato alla madre dello scultore perché gli facesse cambiare idea». Così in aula, giovedì a Chieri, Emma Mariotto, sindaco di Cambiano, ha testimoniato nel processo contro lo scultore Giovanni Borgarello, accusato di aver sostituito una delle sue opere, realizzata per il Comune, con un'altra scultura che all'amministrazione comunale non piace. Oltre all'accusa di furto ora dovrà rispondere anche di vilipendio per quella frase - «Merda in Comune» - che si legge a chiare lettere nella parte inferiore della scultura «sostituita», nel parco giochi di via Camporelle. «L'opera vuole essere una provocazione - ha spiegato l'artista cambianese - Non intendeva offendere nessuno. Volevo dare un messaggio forte sul tema dell'ambiente per sensibilizzare l'opinione pubblica contro l'apertura della discarica consortile di Cambiano».

In aula, Giovanni Borgarello s'è difeso. E davanti al pretore ha sostenuto le sue ragioni d'artista spiegando le ragioni del gesto: destare sconcerto, incuriosire, provocare.

Il processo continuerà nei prossimi mesi. Spetterà alle testimonianze chiarire le statue dallo scultore esposte in via punti di Cambiano appartenano alla sua collezione privata, come lui stesso ritiene, o siano proprietà del Comune, come sostiene l'amministrazione comunale.

Il marmo per realizzare le opere, infatti, sarebbe stato fornito dal Comune allo scultore il quale si impegnava a realizzarle per il committente senza pretendere alcun compenso.

Antonella Perotti

A Orbassano

Dell'Acqua presenta gli assessori

ORBASSANO. Non è stato facile per il rieletto sindaco Orbassano, Graziano Dell'Acqua, nominare la rosa degli assessori. Ma dopo giorni di trattative tra tra socialisti e democratici sinistra, i giochi sono fatti. Il primo cittadino, giocando l'asso nella manica di un assessorato esterno, è riuscito a ricucire il braccio ferro a formare la nuova giunta che oggi si presenta al Consiglio comunale per la fiducia.

Riconfermati: il vice sindaco, delega alle politiche territoriali, Carlo Marroni (Dc), Anna Lieti (Dc) che dall'assessorato al Commercio passa alle Politiche Sociali, e Giorgio Brosio (Dp) assegnato alle Politiche Educative.

Le nuove nomine sono: Raffaele Schiavone (Sd, Commercio), Francesco Castellana (Popolari, Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio). Infine il tecnico esterno Massimo Scarpazzon che dovrà affiancare Dell'Acqua nella gestione del Comune. Al sindaco: Personale, Polizia Municipale e Comunicazione.

Dice Dell'Acqua: «Con questi incarichi credo di riuscire a mantenere il più possibile un equilibrio tra i vari rappresentanti: ora bisogna lavorare». Carta bianca dunque dal partito socialista: «Abbiamo dimostrato un alto senso di responsabilità: sulle vicende di giunta, però, posso sbilanciare» dice il coordinatore dell'Sd, Giuseppe Chisari. Soddisfatti anche i popolari, che nonostante la diaspóra interna, con queste elezioni, sono riusciti a mantenere le precedenti posizioni.

Il consiglio comunale è convocato per oggi, ore 9,30.

Massimiliano Peggio

IN BREVE

■ **Blocco degli straordinari**, da lunedì, da parte dei quasi 900 lavoratori della scuola della Provincia. Lamentano non aver avuto risposte dall'amministrazione sulla revisione degli organici.

■ **ANT**. Apre anche a Torino una sede dell'Associazione Nazionale Tumori. Si cercano volontari medici disposti a lavorare per l'assistenza domiciliare ai malati. Coordinatore è Paolo Pietrovichillo, cel. 0335-402781.

■ **SOLIDARIETA'**. Anche quest'anno, McDonald's di piazza Castello 59 e corso Giulio Cesare 397, si raccolgono doni per i bambini ricoverati al Regina Margherita. L'iniziativa dura fino al 31 dicembre.

■ **Per il ventesimo anno consecutivo** si svolge, oggi a Collegno, il tradizionale pranzo per gli anziani. Milleduecento sono gli invitati del Comune, in quattro quartieri.

■ **Domani** il sindaco Turigliatto premiera le copie che hanno compiuto cinquant'anni di matrimonio. Le persone interessate, che non sono ancora state contattate, possono telefonare in Comune ai numeri 401.32.60/401.32.61.

■ **Allarme** per una fuga di gas, ieri a mezzogiorno. Un guasto alla caldaia del palazzo in via Cavour 36 ha costretto i vigili del fuoco a far evacuare la strada. Il guasto è stato riparato dai tecnici dell'Italgas.

■ **Due banditi armati** di taglierina e a volto scoperto hanno rapinato l'agenzia Unicredito Italiano, in via Torino 151. I rapinatori si sono impossessati di circa 18 milioni e poi si sono dileguati a piedi.

■ **INCENDIO**. Sarebbe stato un corto circuito a scatenare l'incendio che ha distrutto alcuni macchinari all'interno della ditta Lenti, in via Goito 20, a Nichelino. I danni ammontano a una ventina di milioni.

EURO Spin

Auguri e Convenienza

ASTUCCIO PANDORO/PANETTONE PIÙ DUE BOTTIGLIE

9.950

4.980

SPUMANTE CAVA CLASSICO ml. 750

1.380

3.280

3.780

4.980

5.980

1.650

4.350

2.580

780

2.990

1.990

4.950

5.990

5.980

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON 300 PUNTI VENDITA:

PIEMONTE

Via Mazzini, 44 - Brusasco (TO)

Via Torchio, 25 - Asti

Via Nino Bixio, 3 - Arona (NO)

Via Torino, 46 - Cureggio (NO)

Via Novara, 23 - Gozzano (NO)

Via Ivrea, 89 - Courgnè (TO)

C.so Moncalisio, 109 - S. Ambrogio (TO)

Via Moncalisio, 27 - S. Antonino (TO)

Via S. Anna, 8 - Casale Corte Cerro (NO)

Via Livorno Ferraris, 22 - Cigliano (VC)

Via N. Sardi, 43 - Rocchetta Tanaro (AT)

Via Einaudi - Vercelli

EUROSPIN IN VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Charrière, 66 - Saint Christophe (AO)

S.S. 26 Fraz. Condemine, 5 - Sarre (AO)

Stamane in via Fanti la consegna dei riconoscimenti ai protagonisti del '98

Il Coni celebra i suoi campioni

Fra i premiati la Viceconte e Samuele Papi

Stamane alle 10, presso l'Unione Industriale di Fanti 17, verranno consegnati i Premi Coni ai protagonisti piemontesi dell'anno sportivo 1998. Riceveranno riconoscimenti in denaro 210 società, per un totale di 1.100 milioni di contributi.

Nell'ambito della stessa cerimonia, alla quale parteciperanno il presidente del Coni regionale Alberto Ferrero, il vicepresidente Matilde Paccotti e altre autorità sportive e politiche, si procederà alle premiazioni.

Fra queste, spicca la consegna delle Stelle d'Oro al Merito Sportivo a dirigenti e club distinti negli ultimi 50 anni. I riconoscimenti andranno a Luigi Agnelli (No), Giovanni Alasia alla memoria (No), Aldo Albanese (To), Attilio Bravi (Cn), Alessandro Duranti (Lombardone), Libero Ferraris (Al), Secondo Graziano (At), Aldo Guerra (Vcl), Lodovico Perricone (To), Pier Luigi Sandonini (Verbania), Domenico Sorrentino (To), Renzo Taverna (Al) e ai club Forti e Sani (Cn) e Madonna Campagna (To).

Il Coni nazionale provvederà poi a insignire le Medaglie al Valore Atletico alcuni atleti protagonisti di questa stagione: Elisa Uga, Laura Chiesa (scherma), Pierluigi Cocchi, Claudio Sartoris e Giancarlo Bongiovanni (pesci), Antonio Tosco, Alessandro Volta (arco), Manuela Agnese (ciclismo disabili) e Samuele Papi (volley).

Dal Comitato regionale piemontese verranno quindi consegnate a sportivi e società le Targhe al Merito per i risultati ottenuti nel corso dell'anno. Ecco i premiati, divisi per disciplina: ginnastica, Adriana Crisci (tricolore trave e corpo libero); nuoto, Ferrero Vigore (tricolore Al), Mario Suini (europeo coppie) e italiano individuale sr); Brb Ivrea (tricolore quadrette); De Regibus, Battaglini, Avetta (Bombelli); canottaggio, Stefano Basalini (mondiale leggeri), Armi-

(tricolore jole di mare); Sara Carando e Carla Gariglio; atletica, Claudia Coslovich (tricolore giavellotto), Sabrina Varrone (tricolore cross), Maura Viceconte (3° Europeo); hockey, Cus Torino (tricolore indoor), HC Novara (tricolore Al), SC Angrogna (tricolore staffetta con Antonella Chiavari e Susy Pascal); lotta, pesi, judo, karate, Akiyama Settimo (tricolore varie cat. con Nicola Galante, Laura Zimbaro, Fabrizio Chimenti, Franco Congia, Marco Caudana, Laura Quassolo, Danilo Mantovani); nuoto, Domenico Fioravanti (tricolore 100 rana), Federica Biscia (tricolore 100 e 200 rana), Farfalla, 200 e 400 misti, Karina Vanni Chailou (tricolore 100 farfalla); pallone elastico, Subalcuneo Ipersidis (tricolore A); Bellanti,

Gianpaolo, Unnis, Marchisio; triathlon: Gianpiero De Faveri (tricolore), Torino Triathlon (tricolore squadre); pesca sportiva, sub, Davide Signorini (mondiale squadre pesca); tamburello, Castello Cortanze (tricolore A femm.); scherma, Elisa Uga (europea spada); disabili, Sempione '82 (Stefania Vanini tricolore atl. F 32 carrozzina) e il giavellotto, Paolo Raboglietti partecipante Paralimpiadi Nagano, Elena Genini tricolore disco, peso, giavellotto carrozzina, Paolo Rossi tricolore atl. cat. T37 100/200/400 deambulanti); equestri, La Selva (tricolore Horse Ball); ghiaccio, Fabio Carta (europeo, argento Mondiali, tricolore); sport invernali, Denis Li-scandrelli (tricolore biathlon sprint); sci nautico, Andrea Alessi

(Europeo salto, 2° Europeo combinata, Europeo slalom), SN Omega (tricolore con Alessi, Ciapponi, Mosti, Rampanelli, Irene Rein-staller (europea slalom); sport silenziosi, Gast (tricolore con Chie-reggin martello, La Monica 800, Montemarrano triolo); arco, Alberto Alciati (tricolore, 2° Mondiali squadre), Fiammetta Scarzella (tricolore outdoor e indoor, Coppa Europa); tiro a volo, Giovanni Pel-liello (Coppa Mondo fossa olimpica), Elda Rolandi (tricolore fossa universale cal/20 lady); twirling, Natascha Annaloro (tricolore, 3° Europeo), Carrù (Europei sr); moto, Donato Miglio (3° Mondiale squadre trial); Simona Chauvis (tricolore trial); tiro segno, Simone Maini (tricolore pistola); volley, Tnt Cuneo (Coppa Coppa).

Campionato Primavera

Juve al Ruffini
contro la Spezia
Torino a Monza

Nell'ultima giornata andata del campionato Primavera, la Juventus ospita al Ruffini (h. 14.30) lo Spezia, mentre il Torino gioca a Monza. In classifica, Juve capolista (21) davanti a Toro (20), Bologna, Fiorentina (18), Parma, Sampdoria (16) e Como (13). Ai bianconeri mancherà la punta Rigoni, convocata da Lippi contro la Salernitana. Granata invece Sem-nioli, a Cesena con la 1° squadra.

● **Calcetto.** Serie A (ultima di andata): Cagliari-Torino, Serie A2 (penultima andata, h. 15): Casacchio Pugliese-Cotrone (Starfive di Settimo); Cesena-Ascoli (Palavola), Serie B: Starfive-Gorle (Settimo).

SPORT ITALIANI

In serie B1, stasera la Kappa Cus Torino gioca sul campo del Piacenza, Serie B2: Body Cisco Pinerolo-Cavenna Romagnano (h. 21 v. Rochis 22). B2 femm.: Cepi Rivoli-Sanmartinese (18, Lgo Rossano 1 Tetti Neivrotti); Avis Cafasse-Spendibene Casale 1-3.

Serie (11°): Extratour Carnagnola-Cassano d'Adda (21 v. Roma), B femm. (4° rit.), gir. E: Syntax Ivrea-Conad Cossato (21 v. Dora Baltea); gir. F: Palmar To-Cuneo (21 Ruffini), C2 femm. (1° rit.), gir. A: Grugliasco-Verardi Valenza (21 v. Piossasco 57 a Rivalta); Asit To-Tecno-va Gleggio (21 p.za Donatore a Borgaro); gir. B: Tecnocar To-Sni Monca-lieri (18.30 v. Massari 114); Cus To-Dogliani (21 v. Braccini 11, Serie D (11°), A: Sanfilippo Leumann-Montalto Dora (19 p.za Neruda 9 Colle-geol); Susasport-Kappadue To (20 c. Couvert 21); gir. B: Ags To-Tib Piro Tse (18.30 v. Tiziano 39); Agnelli To-Pinerolo 87 (20 v. Rubino 63).

● **Tennis.** Per «Un campione per amico», Adriano e Claudio Panatta, Barazzutti e Canè saranno gli eccezionali maestri dei bambini delle scuole elementari e medie oggi al Palavola (h. 10-16).

● **CALCIO.** Oggi (h. 14.30) finali del Torneo Mantovani al PalaRuffini: Al-lievo III-Don Milani I (3° posto femm.), S. Cuore-Colodi II (3° masc.), Don Milani II-Moglietta (1° femm.) e King-Riva di Chieri (1° masc.).

● **NUOTO.** Pallanuoto, Coppa Liguria (2°): a Voltri, Osra-Vallescrivita (h. 16.30). **GOLF.** Alla Pellerina (h. 14): Trofeo Desiderio-Italcome, Cel-de-dona, Serie A (12°): Torino-Bardolino (14.30 p.co Vizzile a Venaria).

Allo spaccio Superga grandi sconti sotto il sacchetto.

Eccezionali offerte su calzature,
abbigliamento e accessori
Superga delle scorse stagioni.



E' l'ultimo Natale per lo spaccio
Superga di via Verolengo, 12.
Dal nuovo anno lo spaccio si
trasferirà nella nuova sede di Rivoli.

SUPERGA
established 1911

Orario continuato tutti i giorni dalle
10 alle 19. Aperto anche domenica
6, 13, 20 dicembre e martedì
dicembre. Chiuso lunedì mattina.

TUTTO PER LA CANTINA
POTETE TROVARE MOLTE
REGALI
PER LA CASA E PER LA TAVERNETTA
KIT DI FERMENTAZIONE
DELLA BIRRA
V. ROSSO 21 F. mg. V. S. GIUGA 10-11 D11 880115

ASSOCIAZIONE PICCOLI
PROPRIETARI CASE
ASSOCIAZIONE LIBRI
AMMINISTRATORI
COMMUNALI
CONSIGLIO GRATUITO
AI SOCI
DIREZIONE
CORSO V. S. GIUGA 10-11 D11 880115
Via S. Barbara 29 - Torino Tel. 011/56.381

La Stampa-Al

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni: tel. 011-56.381

AVVISO AI CLIENTI

Si informa che giovedì 24 e giovedì
31 dicembre gli uffici Italgas di
Carnagnola, Cavour, Chieri, Chivasso,
Rivarolo e Strambino resteranno chiusi.

Si ricorda che è sempre attivo, 24 ore
su 24, il Servizio Telefonico Segnala-
zione Guasti e Dispersioni (numero
verde 167-803020).

Italgas
Area Nord Ovest

il mondo dell'usato

Via Ciamarella, 33
Int. priv. - Borgo Vittoria - Largo Giachino
10149 Torino
Tel. 011.210280 - 011.213437

Compra Vendita

GRATUITAMENTE
SECONDA MANO

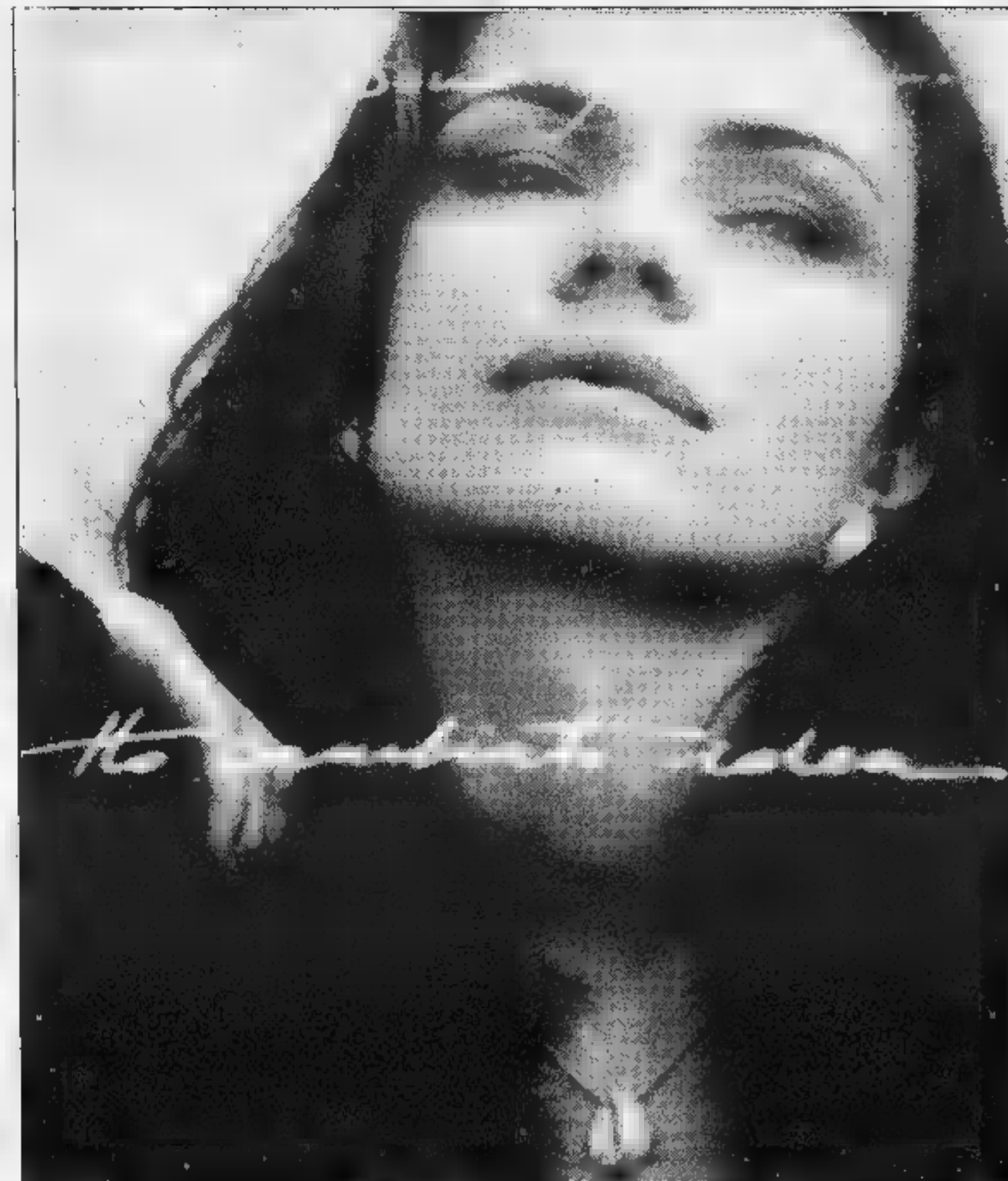
- Antiquariato, vecchie collezioni, Arredamento in genere
• Attrezzature per il lavoro • tempo libero • Bigiotteria
• Elettrodomestici • casalinghi • Editoria e fumettistica
• Giochi elettronici e tradizionali • Informatica, audio, video e telefonia
• Modellismo, oggettistica • Varie...

PER CHI ACQUISTA

- Prezzi personalizzati
• Servizi da professionisti
• Esclusiva Annunci
• Vasta area espositiva

PER CHI VENDE

- Servizio di valutazione
gratuito a domicilio
• Servizio di trasporto merci
su grandi camion
• 600 mq. di espositivo

INTERNET: <http://www.pagineweb.it>

BATTELLO
GIOIELLI

Salvini
CASA DAMIANI

C.so. Palermo, 101 - Tel. 011.248.18.51 - 10154 TO

«Mal'akhim», sacra rappresentazione in Duomo

Opera e suoni virtuali

E Brunello in Conservatorio

Sacra rappresentazione stasera alle 21,15 nel Duomo, in «Mal'akhim», che in ebraico vuol dire «Angeli»: musica di Riccardo Piacentini su libretto di Gabriella Bianco. L'idea registica, da Sylvano Bussotti, è opera di Luca Ferrari; costumi e allestimento del Teatro Regio. Parte musicale si avvale di tre cori (Corale Universitaria di Torino, Coro 900, Associazione Incontro) e quattro solisti (il soprano Tiziana Scandaletti, il mezzosoprano Lorella D'Amico, il tenore Luca Dordolo, il baritono Fabio Bellitti), l'organista Massimo Nosetti, nonché il nastro magnetico e la voce di Giovanni Moretti e un'ampia gamma di suoni virtuali (dall'ottavino alle marimbe, dalle trombe agli oboi e ai piatti) realizzati nel Centro ricerca informatica musicale. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti. In Conservatorio è previsto invece stasera alle 21 l'ultimo appuntamento dell'anno dell'Unione Musicale. L'Orchestra d'archi italiana diretta da Mario Brunello, con lo stesso Brunello e Enrico Dindo solisti al violoncello, eseguono il famoso Scherzo di Mozart, infarcito di volute banalità e stonature, un Concerto di Haydn, «Romanze per archi» di Castiglioni e «Violoncelles, vibrez» del compositore Giovanni Solima. Ed ecco la proposta dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, quattro appun-



Mario Brunello, violoncellista

tamenti con lo stesso programma. I primi due si tengono stasera alle 21 e domani alle 16 a Ivrea nella Sala Concerti La Serra; gli altri due a Torino: lunedì alle 21 al Lingotto solo e martedì alle 15,30 al Teatro Alfieri. Iniziativa del Comune per la Terza Età (biglietti invito ancora in distribuzione lunedì) e martedì nell'ufficio comunale di corso Ferrucci 122 e alla biglietteria dell'Alfieri. Brani di Berlioz, Rossini, Kodaly, Gershwin, Barber, Bernstein. A Ivrea e all'Alfieri dirige Damiano Giorgi, al Lingotto György Györfi e al Palastampa di Torino ospita «Save the chil-

dren» per il recupero dei bambini brasiliani abbandonati: cori eseguiranno gospel. Il setto vocale Contrappunto Bestiale alle 21 a Pinerolo nel Circolo Sociale (via Duomo 1) presenta brani da tutto il mondo. Ad Avigliana (chiesa di Sant'Anna in frazione Drubiaglio) prende il via alle 21,15 il festival «Sancta Harmonia»: musiche natalizie provenzali con il gruppo Haino de Rossa. E a Torre Pellice, nel Teatro del Forte, alle 21 si esibisce il Coro bambini della Bottega Musicale di San Raffaele Cimena diretta da Gianni Cucci. A Collegno, nella chiesa di S. Elisabetta di Borgata Leumann, alle 21 una serie di brani natalizi e cantanti Eugenia e Gregori, Armando Moretti, Flavio Miltrina e la pianista Elsa Oddone. Infine, ancora a Torino, nell'Oratorio Filippo, via Maria Vittoria 5, alle 21,15 l'insieme Polifonico Femminile San Filippo, la pianista Francesca Delessi e la violinista Luisa Tonon presentano «Le donne cantano Natale». (L. G.)

Teatro Torino

Il flamenco si trasforma in un sogno

Un cantore, un bailar o un suonatore di flamenco puro. Più tre danzatori contemporanei. Più i movimenti del teatro d'ombra. Intitola Sueno y sombra flamenco lo spettacolo in scena stasera alle 21,30 al Teatro di Torino, che lo coproduce Alma Flamenco. La scommessa, sostiene Monica Morra, coreografa, una delle anime del progetto, è riuscire a mescolare l'arte di tre fuoriclasse del flamenco come il ballerino Rafael Amargo, il cantante Arcangel e il chitarrista Jesús Torres con altre forme d'arte contemporanea. Fusion, insomma, forme metetiche di spettacolo dove ogni componente si fonde con le altre, ma ciascuna mantiene un'identità artistica. Riusciranno i danzatori contemporanei, guidati coreograficamente da Monica Serra a fondersi con il flamenco? Amargo e le ombre. Teatro Giochi Vita di Massimo Arbarello. Altre volte è già riuscito, a Joaquín Cortés e a Gipsy Kings, a livello più commerciale. (se. tr.)

Ultimo fine settimana prima di Natale

Presepi animati e feste in strada

Il conto alla rovescia è cominciato: tra pochi giorni è Natale. In questo ultimo fine settimana che lo precede, sorridenti Babbi Natale invadono le vie dello shopping, ovunque si accendono nuovi presepi, mentre la strada diventa teatro di rappresentazioni viventi. Stasera (ore 20,30) lungo corso Cadore, i parrochiani della chiesa San Giulio d'Orta (corso Cadore 17/3) interpretano le fasi salienti della nascita di Gesù, men- domani dalle ore 15 alle 18,30, Babbi Natale stazioneranno in corso Belgio angolo corso Cadore, Brianza, corso Chieti e via Mongrando per distribuire ai passanti cioccolata calda e vin brulé. Sempre nella Circoscrizione Aurora-Vanchiglia-Madonna del Pilone, stasera alle 21, presepi animati alla chiesa SS Nome di Gesù in corso Regina Margherita 70. Sempre oggi alle 20,30, c'è una sacra rappresentazione della Natività anche in Borgo Vittoria, da via Palli sino ai giardini pubblici, dove viene allestita una capanna con la Sacra Famiglia. Gli ideatori sono i volontari dell'Associazione «Il Cammino» che si



occupa di alleviare le varie forme di disagio del quartiere. Domani, alle ore 16, intorno alla pista di pattinaggio di corso Cincinnato 223/25 avrà luogo una ricostruzione del presepe intitolata «Gesti d'Atene». Domani, i commercianti di via Nizza e via Genova proporranno invece il Natale in cartozza: viaggiando in carovana, Papa Noel regalerà palloncini, dolcetti e gadget ai bambini. Il Natale in Centro Crocetta prevede stasera dalle 10 a piazza Maria Teresa, via della Rocca, piazza Vittorio e via Po, una sfilata itinerante con mimì, mangiafuoco e uomini sui trampoli; alle 15 la festa si sposta in via Arquata 14/10 per uno spettacolo di arte varia; alle 16 performances «on the road» in piazza Bodoni e via Mazzini; alle 21, nella chiesa di Santa Teresa (via S. Teresa 15), concerto per organo e clauto con Paolo Dal Moro e Simona Cordera. Domani s'inizierà ancora alle 10 con un programma di intrattenimento nelle piazze Savoia, Emanuele Filiberto, in Galleria Umberto I, nelle vie Palazzo di Città e Garibaldi. L'allegria di saltimbanchi si sposterà alle 16 in corso Alcide de Gasperi. Alle 21, nella chiesa di San Tommaso (via Monte di Pietà 11), concerto natalizio del coro Sa Fa. Nel quadrilatero tra le vie Garibaldi, S. Francesco, Cernaia e corso Saccardi, sabato (ore 18,30-19,30) giocherie e clownerie con Robelli. Talvolta, la realizzazione di un presepe diventa una forma di aggregazione popolare e quanto sta accadendo a Mirafiori dove gli abitanti hanno riscoperto il presepe collettivo, costruito in forma artigianale utilizzando materiale di recupero e con il contributo di tutti i condomini. Ne sono stati allestiti in via Capuana, via Morandi e nell'intermo di strada Castello. Mirafiori 19: alla scuola elementare Castello di Mirafiori e alle materne Margherita di Mirafiori.

E per lo shopping, ricordiamo a Torino Esposizioni in Massimo d'Azeleglio 15. Mille idee per un dono, tradizionale rassegna dedicata al regalo natalizio torinese e domani ore 15-23,30; venerdì 16-23,30 fino al 23 dicembre; al Lingotto ci sono i portici del sabato in bancarella, dalle 9 alle 19,30, ingresso via Nizza.

DEL SANTO
Si conclude domani alla Casa della Tigre, in corso Casale 15, la mostra «I pesci che vengono dalla pioggia», con una trentina di acquari con pesci tropicali d'acqua dolce. Dalle 15 alle 20, 011/819.65.33.

MISTIERI
Alle 15,30 all'associazione «La Tesoriera», via Biancamano 28/a, inaugurazione della mostra «Mistieri delle Vallate Piemontesi» dalla Val Pellice alle Valli Lanzo di Felice Confesio. Sino al 30 dicembre.

APPUNTAMENTI

qua e là

INCONTRI

IL TEMPO. Alle 17 Centro Paronunzio, in via Maria Vittoria 35/f, incontro con Luciano Capra e il tempo. Storia, curiosità e aneddoti misura il tempo con mandoline e orologi solari. Proiezione di diapositive.

ISTE. Stasera alle 9,30 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, comincia un seminario su «Lettere contemporanee», condotto da quel Bassoli, presidente Scuola Europea di Paicanahsi. Ulteriori informazioni allo 011/817.68.90.

RELIGIONE. Alle 11 all'associazione Ca Nostra, in Poma 14 bis, Franco Martinacci parlerà su «La religione e la Bibbia».

ARTE. Alle 17 all'Associazione Arké, in corso Casale 137, incontro con Cornelia Georgus che illustrerà le tecniche «Contact dance». Seguirà jam session. Ingresso 4 mila lire; altre informazioni allo 011/819.35.18.

VISITA GUIDATA. L'associazione «Inerana» organizza visite guidate alla mostra «I paesaggi umbrati marchigiani» nell'Archivio «Stato in piazza» Molino: primo incontro della serie oggi alle 15,30, alla biglietteria della mostra (ingresso 12 mila, visita 8 mila). Telefono 011/434.79.54.

MERCATINO. L'associazione «Arcobaleno» in collaborazione con la cooperativa «Progetto Murel» organizza come ogni anno il «Mercatino dell'abito e dei giocattoli usati» oggi e domani dalle 15 alle 19 nei locali in corso Casale 42/f e via Da Verrazzo 4. Telefono 011/568.36.87.

OGGI dalle 14,30 alle 18 al Circolo Newroz, in piazza Campanella 23/5, sarà la festa multietnica per i bambini «Natale senza frontiere», l'animazione «mago Molletta» e la «strega Minosetta». Questa sera alle 22,30 invece è in programma uno spettacolo di danza del ventre con la ballerina Aziza e le sue allieve. Ulteriori informazioni allo 011/71.37.10.

CON L'URTO. Alle 17 alla Cascina Marchesa, in corso Vercelli 147, momento finale di una serie di incontri organizzati dal Settore Cultura del Comune per vivere l'atmosfera natalizia in spazi diversi della città. Oggi, fra i vari ospiti, ci saranno Gabriele Vacis, Gian Paolo Orizzano, Nicola Campogrande e Piero Perone, che racconteranno il loro Natale particolare. Ingresso simbolico di 1 euro.

VAL DELLA TORRE. Alle ore 21 nel Salone parrocchiale Papa Giovanni a Val della Torre, il Corpo Musicale Bandistico presenta la serata «Da Gershwin a Battiato», la direzione del maestro Remo Ughetto.

CAVALLI. Serata dedicata agli amanti dei cavalli all'Hisbare Ranch di Cumiana, frazione Marittani, con proiezioni dedicate agli equini. In programma anche un appuntamento enogastronomico e un concerto country con il gruppo News Drake Band. 011/895.01.31.

MOSTRE

Si conclude domani alla Casa della Tigre, in corso Casale 15, la mostra «I pesci che vengono dalla pioggia», con una trentina di acquari con pesci tropicali d'acqua dolce. Dalle 15 alle 20, 011/819.65.33.

Alle 15,30 all'associazione «La Tesoriera», via Biancamano 28/a, inaugurazione della mostra «Mistieri delle Vallate Piemontesi» dalla Val Pellice alle Valli Lanzo di Felice Confesio. Sino al 30 dicembre.

MATRIAL bene

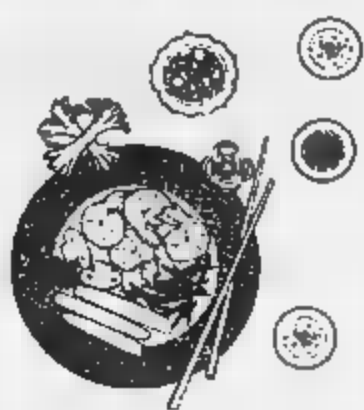
a cura di Edoardo Ballone

Cucina cinese del Sud

Asiatiche e zenzero

alla tianjin

Jin Jin significa Tranquilla Serena e Jin Pin è invece Tranquilla Pace. Sono le due grazie che gestiscono il ristorante cinese Tientsin dall'agosto del '92. Si, il ristorante cinese che può apparire simile a tanti altri di questa città, che in realtà ha qualcosa di differente. Qui ci sono buone specialità di pesce; buone quel tanto per poter dire che, a nostro parere, è in una ipotetica classifica, questo posticino fra i primi dieci cinesi di Torino. Interessante il branzino stufato con germogli di bambù, funghetti neri (xian-gu) e salsa di soia; appetitoso il riso «tostato» con gamberi (guo) alla moda; Shanghai è prelibato l'astice fresco saltato con cipollini dalla foglia verde, piatto che manda in solletico i buongustai di Canton (questo solo prenotazione). Prima abbiamo detto che il



Tientsin fra i primi dieci, qualcuno si domanderà che chi gli altri? Per ragioni di spazio ve ne susseguono altri cinque (e c'entra il giudizio dell'ordine citazione): La Via della Seta, La Giunca, La Rosa, Ni Hao e l'ormai storico e consolidato Mister Hu. Sì, la ristorazione cinese è ormai un'importante tessera nel mosaico nostrano dei locali etnici.

Prevalegono ricette di pesce 25-35 mila senza vino. Chiuso lunedì. Tel. 011/68.30.984



IL CONCERTO

I Mau Mau catturano il pubblico con musica fascinosa e penetrante e ritmo da band sempre più affinato

E una volta di più, volta ancora, la musica si fa più penetrante, l'esecuzione più preziosa, il ritmo da band più affinato. Si alza il livello artistico, chi ha voglia di esserci ne vive l'essenza. Un godimento che quest'anno i Mau Mau hanno regalato frequentemente le loro apparizioni in giro per la città, e il bello è che alla fine si torna sempre a casa, dicendosi «questo è stato il concerto migliore». Già sapendo che il prossimo sarà anche di più. Il gruppo non si è smentito nemmeno giovedì sera, che mai avrebbe potuto visto l'annuncio della registrazione del primo live. Finalmente anche tracce del diffondere quell'atmosfera zingaresca e maualera, e per questo unica, che colpisce chi sta dentro e fuori dal palco. La scelta dello spazio per l'evento - da definire tale visto che ha una troupe della Rai e del magazine «Fuego» di Italia 1, che con Morino e compagni in pre-concerto ha composto uno special per le illuminate di Torino - è caduta sul nuovo Supermarket. E a ragione, l'acustica si dimostra realmente grande livello. L'impianto audio-luci da discoteca bensì concerto, ha fatto rendere al massimo l'immagine e il sentire di un gruppo che ha preso a battere alle 22,45 ha emesso l'ultimo suono intorno all'una. I Mau hanno sudato sotto i mega riflettori e c'ha dato dentro come pazzi, premettendo al momento di salire sul palco che se si fosse notata un po' di tensione era tutta colpa della regi-

strazione. Nessuno ci ha fatto caso. Il locale con il merito di essere ri-nato periferia è stracolmo, c'è gente al piano superiore, che un po' ricorda i vecchi tempi del Big, e c'è gente in ogni buco della pista sotto, anche abbracciata alle immense colonne di Marilyn e appoggiata alle pareti. L'apertura spetta naturalmente ai pezzi di «Eldorado», ed è facile muoversi sulla poesia musicale di «Nozze», di «Pueblos de Langa», di «Grito», quanti si lasciano ispirare dal movimento di Luca Morino da cui è difficile staccare gli occhi. Come i oramai abitudine il capo maualero, prima di attaccare «Razza Predona», chiede e ottiene un minuto di silenzio, questa volta si contro il razzismo, ma anche per farsi idealmente sentire da un Clinton che ha deciso di radere il suolo Baghdad. D'effetto i fasci di luce che si incrociano sulle teste dei musicisti, il calore sale ovunque e nell'aria calda i dai toni dal rosso all'azzurro emergono a turno la grandiosità della tromba di Roi Paci, della fisarmonica di Barovero, delle percussioni di N'Songan. Si ripescano «La Ola», si riporta la memoria a «Ellis Island», si risente la voce del pubblico che invoca «Sauti sauti con i Mau Mau». Onori a casa anche per Gib dei La Cruz, che canta con Morino un inno enoico che sa di sana piola. La fine è per «Ritmo politico», ancora alla ri-



Luca Morino, dei Mau Mau

Al Supermarket Morino & Co. hanno registrato il primo live

di «chi controlla il controllore».

Stasera all'Agnelli si proiettano due film con inconsueti protagonisti

Quando un angelo va al cinema

Sullo schermo le opere di Wenders e Silberling

La notte dell'angelo è il titolo del sabato cinematografico all'Agnelli: il locale in via Paolo Sarpi 117 propone infatti una serata all'insegna degli angeli sullo schermo. Si inizia alle 20,20 con uno dei film che hanno reso celebre Wim Wenders: «Il cielo sopra Berlino». Girato dal regista tedesco undici anni fa e premiato al Festival di Cannes, il film vede l'ellena città del Muro popolata da invisibili angeli che, non potendo modificare il destino degli uomini, lo osservano e lo seguono. Uno di loro, Daniel, è innamorato di una giovane trapezista solitaria. «Desideravo fare un film su Berlino - disse all'epoca Wenders - una idea in cui fosse iscritta una certa fine della città com'è dalla fine della guerra. Un film che mostrasse ciò manca che in tanti film su Berlino: dei sentimenti, certo, anche qualcosa che c'è nell'aria, che sentiamo nel suolo, qualcosa che differenzia così radicalmente la vita qui ri-



Una scena del celebre film «Il cielo sopra Berlino» di Wim Wenders. La pellicola fu prodotta undici anni fa e venne premiata al Festival di Cannes. È la storia di un angelo innamorato

petto alla vita altrove. Interpreti principali sono Bruno Ganz, Peter Falk, Sissy Dammert. Segue, alle 22,30, il recente film dell'americano Silberling («Casper») ispirato al capolavoro di Wim Wenders: «City of Angels». La sceneggiatura della californiana Dana Stevens narra di Seth, un angelo con missione a

Los Angeles che incontra la dottoressa Maggie e se ne innamora al punto da voler rinunciare all'eternità. Lui è Nicolas Cage, l'eccezionale poliziotto corrotto dell'attuale «Omicidio in diretta» di Brian De Palma, lei è Meg Ryan, dalla prossima settimana nelle sale con «C'è posta per te». Biglietto unico a 10 mila lire (d. ca.)

MUSICA dove

a cura di Gabriele Ferraris

Già leader degli Aeroplantitaliani, figura di spicco dell'hip hop nazionale, Alessio Bertalot sbarca stasera al Supermarket (viale Madonna di Campagna 1, ore 22).

Il in salsa partenopea del Balserchia stasera alle 22 al «Red-docks» (via Valprato 55, ore 22).

CENTRI SOCIALI
All'Askafasuna (corso Regina Margherita 47, ore 23) sono di scena Vento dell'Est, Barricata Rossa e Senza Scure; a «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 23) arrivano i Bellicosi e gli Arturo; al «Gabrio» (via Ravviso 3, ore 22) i Fluxus.

ITALIA E L'EUROPA
Anni Domini Gospel Choir, Goin' Gospel, Ara Musica, Cantus Firmus, Swing Low Gospel Choir e The White Gospel Group sono i protagonisti di «Save the Children», organizzato stasera al Palastampa (ore 20,30) dal Cisp per aiutare un missionario che, in Brasile, assiste i mendicanti di Gospel anche al Colosseo (via Madama Cristina 71, ore 22).

ore 21) The Gospel America. Ad alto livello il concerto blues del «Folk Club» (via Perrone 3 bis) che ospita stasera alle 21,15 Andy J. Forrell per la presentazione live del nuovo album «Letter from Holl».

«Diddierico» (via Massari 240/36, ore 22) concerto di Dario Lombardo e The Blues Gang. Nella chiesetta Gesù Moncalieri (via Carlo Alberto, ore 21) prima edizione di «Blues Alchemy».

Al «Millennium» (via Somalia 6, ore 22) metal con Madoror e Ghout; i Drama e La Saggoma (Almese, via Roma 29, ore 22); i 60/70 al 4 Assi (None, via Croce, ore 22). Funk con i Lastofunky al «Peccato» (Trafalgar, via Belvedere 31, ore 22).

DOVE andiamo

Il Teatro Araldo (via Chiomonte 3) ospita questa sera i domini e le recite straordinarie, conseguenza del successo di pubblico ottenuto dalle precedenti rappresentazioni, da «I tre moschettieri». La regia è di Eugenio Allegri. Il sipario si alza alle 21,15. I biglietti costano 15 mila lire (ridotti 12 mila). Replica domani sera stessa.

E' LA VITA
Spettacolo notturno all'Empire, piazza Vittorio, per il nuovo film di Aldo, Giovanni e Giacomo «Così è la vita». L'ultima proiezione comincia infatti alle 24,50.

OLUX
Primo appuntamento questa sera al «Torino Film Festival» 18. Alcuni lavori presentati nella recente ultima edizione di Cinema Giovani vengono proiettati dalle 21 nella sala Incontri: villaggio Pralong in «Ornigara 27. I titoli: «La verità» di Chiara Cremaschi, «La piccola illusione» di Emiliano Crepi, «Quasi fratelli» di Francesco Falaschi, «La freccia» di Mauro Bolognello, «Il silenzio del campo» degli stu-

denti delle classi terze del Liceo «Giusti». «Bambini» movimento. «Leo il dragnetto mangiarfanti» realizzati da Laboratorio Immagine 2 in collaborazione rispettivamente con la scuola dell'infanzia e via Principe Tommaso e la scuola dell'infanzia.

Barietta, «La combattente» Adonella Marena. Ingresso libero.

La rassegna «Scomitando» propone questa sera al Banana Gialla, San Paolo 42 bis, la performance del cabaretista Diego Carli. Si inizia alle 21. Sabato sera all'insegna del cabaret anche a «La Cricca del Ghi-ghio» di Caluso (via Vittorio Veneto 2); Franco Cardellino presenta «Geni» un'anguria. Si inizia alle 21,30, ingresso a 15 mila lire.



Le proteste e le segnalazioni dei lettori a «La Mia Città»

Parcheggi handicappati «Sono occupati dai furbi»

I parcheggi rappresentano uno dei problemi più sentiti dai lettori. In particolare, sono arrivate molte segnalazioni sugli spazi riservati agli handicappati.

HANDICAPPATI. Maria Teresa Straforello chiede ai «vigili di controllare i contrassegni delle auto parcheggiate negli spazi riservati agli handicappati. Molti sono fotocopie di documenti addirittura scaduti. Uno di questi in piazza San Carlo portava la data del 1990. Controllatelo». Lo stesso problema viene segnalato da Maria Riccio: «In piazza San Carlo, lato via Maria Vittoria, i parcheggi riservati agli handicappati sono occupati da auto che esibiscono fotocopie del necessario contrassegno. Perché non vengono controllati?».

Anche Maria Teresa Trofarello lamenta i problemi dei disabili che «non trovano parcheggio negli spazi a loro riservati occupati sovente da persone che esibiscono fotocopie di contrassegni. Questo succede in piazza San Carlo angolo via Maria Vittoria. A questo punto, togliete i posti a loro riservati; contemporaneamente si toglierebbe l'illusione di trovare un posto».

CORSO MARONCELLI. Mara Fausone ha una protesta da fare e un suggerimento da dare: «In corso Maroncelli, sul cavalcavia, c'è un marciapiede che nonostante sia molto alto viene utilizzato come parcheggio e i pedoni per proseguire devono scendere e camminare sul corso dove le auto corrono veloci. Non si potrebbero mettere dei paletti per impedire alle auto di salire?».

P. D'ACAJIA. Paolo Melloni si rivolge al comandante dei vigili urbani per sapere se si è dimenticato di via Principi D'Acaja e di via Duchessa Jolanda, dato che le vetture in doppia fila

sono all'ordine del giorno». **VIA BONAFOUS.** «In via Bonafous - dice Maria Elvira Michelotti - con l'apertura del bar, il parcheggio è diventato una giungla nonostante i divieti di sosta. Chiediamo l'installazione di paletti dissuasori sui marciapiedi. La situazione ogni notte è insostenibile».

FRANCO RUSPINO chiede «perché il controviale di

corso Cosenza tra corso Agnelli e via Paolo Sarpi non viene adibito a parcheggio?».

RICORDATE IL TEMPO LAMENTELE

VIA LAMENTELE. «Reclamo - telefona lettrice - perché la pulizia in via Arsenale lascia molto a desiderare. Sempre in questa via, a chi spetta la pulizia del

marciapiede dell'edificio che una volta era della Rai?». **IL TEMPO LAMENTELE.** «E' possibile rimettere una "campana" per la raccolta del vetro in strada Mongreno dove c'è un ristorante?», chiede il signor Mario. **E29.** «Come mai - chiedeva Maria Onofri a fine novembre - nel quartiere E29, da alcune settimane non si vedono più gli spazzini?».

COME SI TELEFONA

Da ieri la telefonata ha nuove regole. Ecco: per urbane e interurbane, comporre sempre il prefisso. Per le telefonate dall'estero in Italia selezionare il prefisso per l'Italia (39) preceduto da due cifre (indicate in tabella da un +) che variano in base al paese di provenienza: se si chiama da Roma a Roma, si dovrà fare lo 0039, più il prefisso di Roma (06), e il numero. Se telefonate da New York, dovete digitare 01139. Nessun cambiamento per le telefonate verso l'estero o i servizi di pubblica utilità (112, 113...).

TELEFONATE URBANE E

011595535

TELEFONATE INTERURBANE

011595535

TELEFONATE DALL'ESTERO

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

TELEFONATE DALL'ITALIA

011595535

L'Atm l'ha punito, ma lui replica: «Accuse false»

«Tutti rispettano gli orari solo quell'autista ritarda»

Prosegue il braccio di ferro tra Atm, l'azienda di trasporto cittadina, e l'Rdb, il sindacato di base che raccoglie una parte dei dipendenti. Due mesi fa un autista, Alessandro Valentini, è stato sospeso dal lavoro per tre giorni per non aver rispettato i tempi di percorrenza su due linee sulle quali era in servizio.

I cobas hanno contrattaccato appellandosi al Consiglio di disciplina - che ha sospeso la sanzione - e scrivendo un esposto al ministro dei Trasporti, al sindaco, al prefetto, al comandante dei vigili: «Vogliamo che l'Atm verifichi i tempi di percorrenza».

Il nostro giornale ha fatto un controllo sul 61, una delle due linee al centro della polemica (l'altra è il tram 18): fascia oraria delle 12, tempo previsto dall'azienda 40 minuti, mercoledì è stato superato di nove.

Replica l'azienda che i tempi di percorrenza sono «verificati periodicamente» e rappresen-

tanti dei lavoratori; sono ovviamente variabili e comunque tollerano un'oscillazione compresa tra i tre minuti di anticipo o di ritardo».

Tre minuti e nove, Atm ci tengono comunque a far sapere che la polemica riguarda un caso isolato, verso il quale tra l'altro si è proceduto dopo la segnalazione di molti passeggeri insoddisfatti del servizio. Un autista che ha commesso ripetute violazioni ai suoi obblighi accumulando rilevanti ritardi in una singola corsa quando, sulla stessa linea, gli altri erano puntuali. Comportamento che ha causato danni gravi perché, specialmente nel turno serale, ogni rallentamento si somma ai venti minuti dello scaglionamento notturno.

Ma cosa risponde l'interessato? Alessandro Valentini non ha dubbi: «Chi parla così è in malafede. Sono accuse infondate, confido nella decisione del Consiglio di disciplina».

IL WEEKEND



LA SITUAZIONE

Il persistere dell'attuale situazione meteorologica, pare trovare conferma nelle credenze popolari di «Santa Bibiana». Ancora quindi, alta pressione con probabile transito di sistemi frontali tra sabato e domenica, la cui azione sarà limitata a riduzione delle nebbie, isolata nuvolosità e possibili precipitazioni sul settore alpino-ligure-piemontese.

DOMANI IL TEMPO IN REGIONE

■ **REGIONE PIEMONTE.** Da poco nuvoloso a molto nuvoloso con possibili precipitazioni sui rilievi alpini di confine oltre i 1000 m. Temperature stazionarie con minimo intorno a 4°. Venti deboli da E-SE. Zero T. a 1500 m.
■ **VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA.** Condizioni di tempo generalmente serene o parzialmente coperte per nubi stratocumuli. Temperature minime entro i 5°. Venti deboli o moderati da W. Zero T. a 1200 m.

■ **RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia).** Probabile copertura del cielo con precipitazioni a carattere piovoso sui rilievi. Temperature nella media stagionale. Mani calmi o poco mosse. Venti deboli da SE.
■ **RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia).** Si prevede una moderata copertura del cielo a miglioramento nel tardo pomeriggio e possibili isolate precipitazioni. Temperature in aumento. Venti deboli di brezza. Mani poco mosse.

■ **TORINESE E VERCELLESE.** Cielo probabilmente irregolarmente coperto da nubi stratificate a tratti intense. Temperature stazionarie. Possibile gelata in pianura al mattino. Venti deboli da E-SE.

■ **LANGHE E MONFERRATO.** La copertura del cielo probabilmente interesserà le aree tra Casale e Mondovì ma più intensamente verso l'Appennino. Temperature stazionarie. Venti moderati da E-SW.

■ **LAGHI E BIELLESE.** Cielo coperto con sprazzi di sereno sui rilievi ma scarsa visibilità di precipitazioni. Rischio temporale e debole ventilazione dovrebbero dissipare nebbie e foschie. Temperature stazionarie nella media. Venti di brezza.

TENDENZA PER INIZIO SETTIMANA

Il previsto transito marginale e molto indebolito di perturbazioni atlantiche sulla nostra penisola, dovrebbe creare una depressione sul Tirreno con tempo sul centrosud. Per le nostre regioni si prevede una riduzione delle nebbie, rialzo delle temperature, nuvolosità diffusa e scarsa possibilità di precipitazioni.

(A cura di Giorgio)

BOLLETTINO

Sabato 19 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni, nevoso sui rilievi. Temperatura: in aumento la minima. Venti: moderati occidentali. Visibilità: discreta.

TEMPERATURE

MASSIMA 10,9

MINIMA -2,5

UMIDITÀ (ora 14) 48%

FINO ALLE ORE 19 0 mm

TOTALE DI QUESTO MESE 2,5 mm

MEDIA (1913-1994) 47,6

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

RECORD PER IL MESE

MASSIMA 12,9 MINIMA -2,4

PRESSIONE (ora 20) 1025 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 19 13 dicembre 1994

MINIMA -3,8 31 dicembre 1989

RECORD PER IL MESE

MASSIMA 4,2 MINIMA 0,5

RECORD

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 7 minuti; cala alle ore 17 e 38 minuti.

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore



La sottoscrizione dei lettori per un regalo concreto agli anziani soli ed in difficoltà

Tanti nuovi amici per la Festa più bella

Abbiamo già donato 1639 «Tredicesime dell'amicizia»

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per donare, in occasione del Natale, la «Tredicesima dell'amicizia» (700.000 lire) agli anziani, oltre i 65 anni, soli e in difficoltà economica. Gli assegni finora distribuiti: 1639.

15-18 dicembre: Ili spa 10.000.000; G.B. 3.000.000; A.M.M. 1.000.000; Luca C. 1.400.000; D.M. 1.200.000; R.T. 1.000.000; Piazza srl 700.000; ricordando Giuseppina 700.000; in ricordo di Elena Lasagni, gli amici 700.000; in memoria di Mezzacorona 700.000; G.C. 700.000; per i nonni defunti, Carla, Teresa, Fabi ed Emilio 700.000; Alessandra e Stefano in memoria dei loro papà, 600.000; Maria 550.000; E.B. Imperia 500.000; T.T. 500.000; auguri da Bea e Felice 500.000; in memoria di Giovanni 500.000; G.A. 500.000; in ricordo dei nonni 500.000.

Gli amici del sabato sera 400.000; i condomini di via Plava 109 in ricordo di Firenze Agresti 400.000; in ricordo di nostri cari G.E. 350.000; Paolo e Federico in ricordo dei nonni 350.000; ricordando i miei genitori Carmen Solari 300.000; A.B. 300.000; Anna in ricordo di Papa Giovanni 300.000; i colleghi dell'I.O.G.R. in memoria di Armando 280.000; in ricordo di Carlo Basolo 250.000; M.F.P. 200.000; B.G. 200.000; Bruno e Laura 200.000; Neve 200.000; V.P. 200.000; Erica e famiglia 200.000; F.T. 200.000; buone feste B.e. L. 200.000; in memoria di Piersi Rossi Ingignoli, Renata 200.000; M.C. 200.000; in ricordo dei genitori A.R. 200.000; Assunta 200.000; A.B. 200.000; famiglie Savorelli e Sandri in memoria di Irma 200.000.

Angela, Maria, Orsola e Piersi in memoria dei loro defunti 170.000; Idea Mobili 165.000; i condomini di via Piacenza 2 in memoria di Adella Grimaldi 185.000; Flavia Castelli 150.000; Mario Ghivetti 150.000; A.M.P. 150.000; C.V. 150.000; NT 150.000; San Leopoldo e Papa Giovanni aiutateci M.G. P.L. 150.000;

Luigina Vercelli 150.000; A.L.P. 150.000; E. e B. ricordando i genitori 150.000; Albertina Suppo 150.000; in ricordo di mamma Saveria famiglia Spagnuolo Visconti Lombardi Peghini Moruzzi Falchero 150.000; Francesca Martini 150.000; I.G. 150.000; Dario Carlando 150.000; in memoria di Angela Amato le sorelle il fratello cognati e nipoti 150.000; Maria 150.000.

In ricordo di mamma e papà 150.000; Sergio e 150.000; Giulia Castellano 150.000; Alessandro e Beatrice 150.000; F.e. G. 150.000; P.L.B. 150.000; A.I. 150.000; P.C. 150.000; E.E. in memoria dei genitori 150.000; Davidino 150.000; in memoria di mamma, papà e zio Ernesto 150.000; R.N. 150.000; M.A.R. 150.000; Arturo, Virginia, Riccardo e Gustavo 150.000; Rino 150.000; in ricordo dei genitori Cristina e 150.000; A.A. 150.000; in ricordo di Tino 140.000; in memoria di Anna Maria Bellino Roci le cognate, il cognato ed i nipoti 135.000; Lorenzo Massa 130.000;

amici in memoria di Leni 125.000; da Mario grazie agli amici 120.000; in ricordo di Paolo mistico 104.000; S.D.C. 112.000; in memoria di Caterina Cammino ved. Quadrio gli inquilini C.so Peschiera 296 e famiglia Scolaro 110.000.

Po. Pa. 100.000; Andrea Gagliano 100.000; Silvana e Pileri in memoria dei loro cari 100.000; O. e G. 100.000; Alice in ricordo di Enrico 100.000; i nonni di Valentina 100.000; Alberto ed Elena 100.000; Emma 100.000; Gabriella e Federica 100.000; Iolanda e Mario 100.000; Loredana in memoria dei nonni 100.000; ricordando nonna Maria 100.000; Renzo e Anna 100.000; in memoria di V.C. 100.000; in memoria di Bruno 100.000; Paola e Francesca 100.000; coniugi Balardo 100.000; Grazia e Ugo 100.000; Andrea 100.000; in ricordo del mio Nino 100.000; da Ugo 100.000; Serena 100.000; buon Natale nonno, Gianluca 100.000; L.N. 100.000; per

COME VERBARE

In tutte le sedi del S. Paolo

I versamenti per la «Tredicesima dell'amicizia» si possono fare agli sportelli della La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30; e via Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino che rilascia una ricevuta valida per le agevolazioni fiscali previste dalla legge sulle Onlus.

Le offerte si possono inviare anche per posta, inserendo assegni non contanti, indirizzata a Specchio dei tempi - La Stampa (10126 Torino, via Marengo 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni per la pubblicazione su La Stampa. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

mamma e papà 100.000; in ricordo di Carlo e Maria 100.000; Walter e Riccardo in memoria di Claudia Durando Gallopecca 100.000; Antonella 100.000; Rita per il venticesimo anniversario della morte del marito Romano Garuli 100.000; in memoria dei miei defunti, Dadina 100.000; moglie Gina in memoria di Oreste 100.000; ricordando Lilliana 100.000; in ricordo di Giovanni Milan, i nipoti 100.000.

Mario e Marica Moscatelli 100.000; Stefania in memoria di nonna Betti 100.000; in memoria di P. Foglia 100.000; in memoria di nonna Nunà 100.000; nonna Rosa 100.000; Letizia e Rino 100.000; in memoria dei nonni 100.000; in ricordo di Carlo e Maria 100.000; Federica, Elisa ed Emanuela 100.000; R.D. 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; Fabio e Silvia 100.000; R. e D. due innamorati 100.000; in ricordo di miei cari 100.000; Teresa Viganza in memoria di Carlo Bogliotti 100.000; in ricordo del nonno Vera e Marika 100.000; Giuliana 100.000; Maria e Luigi 100.000; S.N. 100.000; suffragio dei miei defunti 100.000; in memoria di nonno Domenico Paolo e Andrea 100.000; ricordando

genitori e nonni 100.000; ricordando genitori e nonni 100.000; Lina in ricordo di suoi cari defunti 100.000; Mara 100.000; Marco Specos 100.000; Silvana in ricordo della mamma e di Fabrizio 100.000; Enri-Secondina 100.000; Francesca Schirizzi in memoria di Paolo e Francesca 100.000; Domenica Sandrone 100.000; Bartolomeo Sandrone 100.000; ricordando Gabi 100.000; 100.000; in memoria di 100.000; P.P.E. 100.000; ricordando Laura 100.000; A.M. 100.000; in memoria di Gabriele Olcico 100.000; Carlo Nicolina 100.000; Gina in memoria di Giuseppe 100.000; Zelio 100.000; M.C.M. 100.000; erogazione liberale 100.000; Miconi 100.000; ricordando i miei cari defunti Massimo Regnato 100.000; Ada Manfrini 100.000; Leo Manfredi 100.000; Eraldo Magala 100.000; Nino e Silvana 100.000; Anna e Gaspare 100.000; Legatoria Chiado 100.000; Guerini in memoria del proprietario 100.000; N.N. 100.000; R.G. 100.000; Gian Luca Cristini 100.000; Alda Carino 100.000; Giuseppina Galdo in suffragio dei miei defunti 100.000; Elido

e Piersi 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; Monica e nonna 100.000; in ricordo di Roberto 100.000.

Sara Giulia 100.000; Egio Pontillo 100.000; Marinella Durando 100.000; Luisa Dezzani 100.000; Pier Luigi Deregibus 100.000; Albino e 100.000; Flavia Currao 100.000; in ricordo dei nonni Caterina e Stefano 100.000; Caterina Luisa Marengo 100.000; Antonio Canaletti 100.000; Teresa e Caterina 100.000; anime purgatorie 100.000; noi due 100.000; Simona 186 75.000; Maria Teresa Vallero 50.000; Marta e Cammino 50.000; Cristina per i nonni Rita e Carmen 50.000; Nino 50.000; Marco ed Emanuela in ricordo di nonni 50.000; un Natale da Marco e Andrea 50.000; Luigi Tinozzi 50.000; Maria Sportelli 50.000; Domenica Spinardi 50.000; Rossi Giancarlo 50.000; in memoria di Teresa Borino 50.000; Dante Rolfo in memoria di Erichetta 50.000; in memoria della nonna M. e F. 50.000; Lilliana e Piero 50.000; in memoria di Rina 50.000; Liliana in memoria di Elena e Siro 50.000; Angela Ivaldi 50.000. [continua]

Totale lire 1.385.634.000

La ricerca sul cancro

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candoglio e al Comitato piemontese Gigi Ghirelli. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

14 dicembre: S.P. 1.000.000; A.B. 600.000; in ricordo di Franco Cestellaro, gli amici del Centro Anziani Lungo-Po Abelloni, i condomini e i colleghi di lavoro 520.000; in memoria di Giacchetta Gerardo 500.000; Gruppo Amis La Poasia 500.000; in memoria di Giovanni Ragni gli amici di Marina 440.000; in memoria di Caterina Pecoraro 370.000; in memoria di Giuseppe Predotto direzione e colleghi Istituto bancario San Paolo (mi) agenzia 18

Torino 330.000; Patrizia, Cristina e Gianfranco in memoria di Leda Gaviglio 200.000; Gabriella in memoria di Egidio Zozzoli e Luigi Costero 200.000; in ricordo dei nonni Cori e Sandro 200.000; M.P. 200.000; per Angela e mamma 200.000; in ricordo di Saveria le famiglie Spagnuolo, Visconti, Lombardi, Peghini, Moruzzi, Falchero 150.000; le colleghe reparto Ried. 19 piano «M. Adalide» in ricordo della mamma Margherita Di Giuseppe 150.000; in memoria di Elena Mattioli in Torresani i condomini via Giuseppina 150.000; in memoria di Capponi 6 150.000; in memoria di Francesco Gatti 100.000; Antonio Trevisan 100.000; in memoria di Maria Rosa, Beppe e Tina 100.000; in memoria di Maria Rosa, Franco e Edda 100.000; Ivo Davide e Maria 100.000; in memoria di Carlo Girizi 100.000; Nino e Silvana 100.000; Marco ed Emanuela in ricordo dei nonni 50.000; in memoria di Nino Gilardi 50.000; in memoria di Renzo 50.000; Elido e Piersi 50.000; ricordando i genitori e Guglielmo 50.000; Simona 56 50.000; in ricordo di Franco Venezia, la mamma 50.000.

15 dicembre: Il dipartimento Ingegneria Elettrica Politecnico in ricordo di Ersilia Pacor 830.000; in memoria di Ivana Festa, famiglia: Castelluccio, Dell'Emia, Ferrero, Gallo, Loro, Palo, Pelassa, sabatino e Tessa 500.000; in memoria di Giuseppe Galleano 500.000; in memoria di Ivana Festa, gli amici del primo mercoledì 300.000; in memoria dello zio Enzo, Anna, Ada e Rosalba 300.000; B.A. e B.G. 300.000; G.M. 150.000; in memoria di Dante e Carolina 100.000; M.R.I. 100.000; Mario e Marica Moscatelli 100.000; in memoria dei miei defunti e di Giovanni Papagna 100.000; in memoria dei miei defunti 50.000; Mario Viale 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; famiglia Pene Gallinotti 50.000; Giorgio e Franca 50.000; D.T. 50.000; 50.000; F.C. 25.000. [continua]

LE ATTIVITÀ

DI TURNO. Orario 7-19,30. Altra stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibo 17/B; corso Siracusa 58; viale Falchero 68; via Nizza 183; piazza G. Madre di Dio 1; Tripoli 23; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; Giambone 18; via Cornale 14; R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madonna Cristina 14.

DI TURNO (19,30-9) via Nizza piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B; Vittorio Emanuele.

24 ORE Venaria, Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

INFORMAZIONI

011/65.90.100

GLI ANZIANI

Sensi unici

Da lunedì saranno invertiti i sensi unici in via Bellezia, con direzione da sud verso nord, nel tratto compreso fra via San Domenico e piazza Emanuele Filiberto e via Santa Chiara, con direzione da ovest verso est, nel tratto compreso fra via S. Agostino e via Milano escluso. «L'inversione dei sensi unici» dicono in Comune - è stata decisa per migliorare la circolazione dei veicoli nella zona.

Piscine

Le piscine della Circoscrizione 8 durante le festività osserveranno i seguenti orari: la «Paria» è aperta da lunedì 28 al 31 dicembre dalle 12,30 alle 14,30. Sarà chiusa dall'1 al 5 gennaio. La «Lido Torino» sarà chiusa dal 24 a giovedì 7 gennaio per lavori di straordinaria manutenzione. Info: 011/6504131.

La sede

Da lunedì la nuova sede dell'assessorato ai Trasporti della Regione sarà in piazza Nizza 44. I recapiti telefonici restano invariati.

DAL 19 AL 25 DICEMBRE

PREZZI IMBATTIBILI COOP

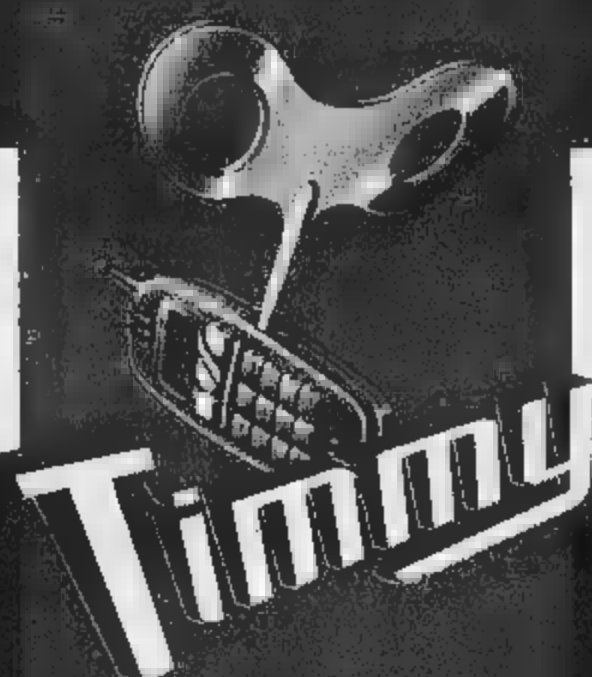
PARADISO MELEGATTI 350 g al kg L. 10.000	L. 8.500
PANETTONE VERONA BAULI 1 kg	L. 4.900
CHAMPAGNE MOËT & CHAMPAGNE 75 cl al litro L. 38.000	L. 28.500
WHISKY CHIVAS REGAL 70 cl al litro L. 38.414	L. 26.890
FINI PRECOTTO 1 kg	L. 11.900
ZAMPONE PRECOTTO UNIBON 900 g al kg L. 10.500	L. 9.500
AFFUMICATO NORVEGESE busta 500 g al kg L. 23.000	L. 12.500



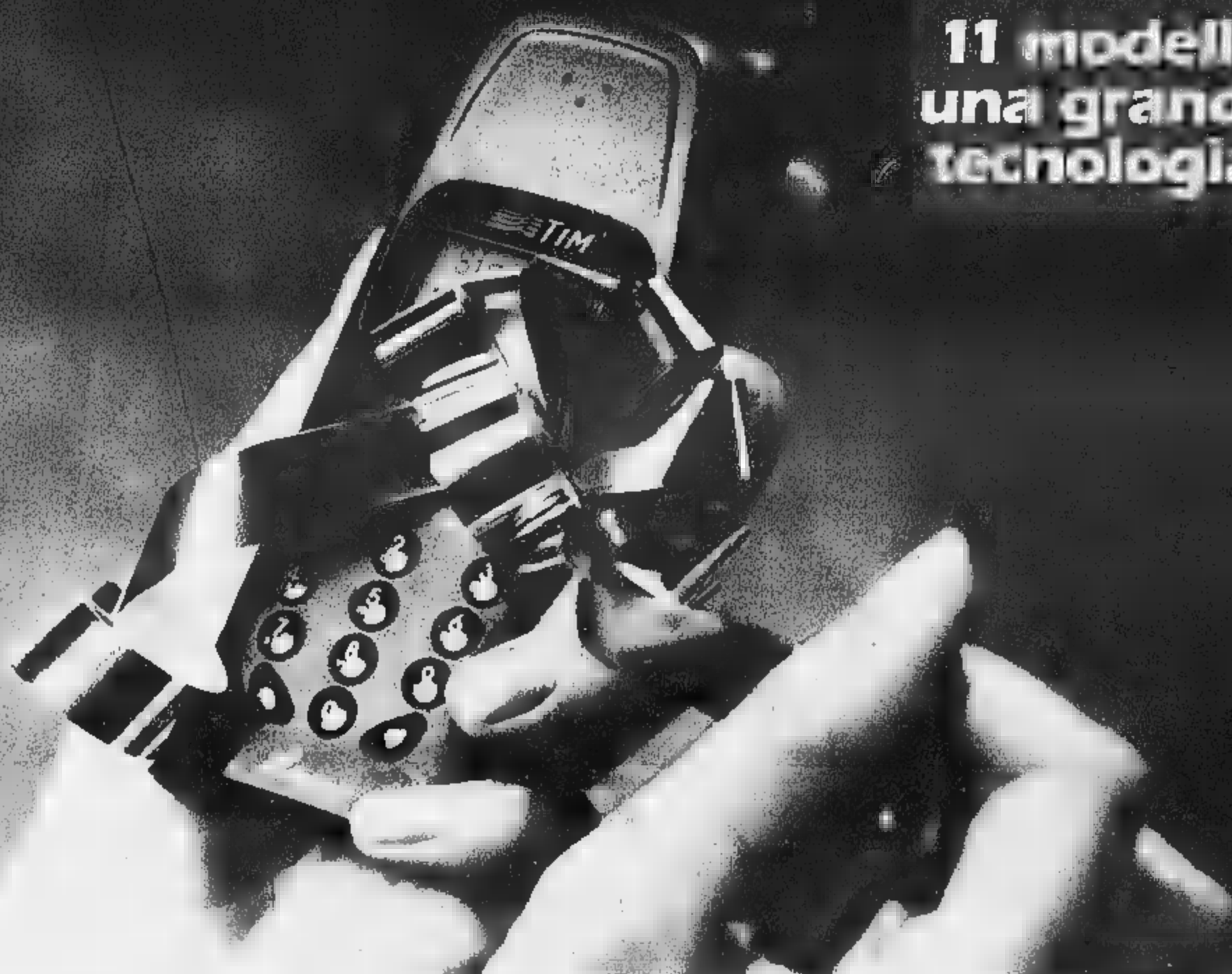
MASCARPONE GALBANI 500 g al kg L. 8.900	L. 4.400
FESA DI TACCHINO transito - al kg	L. 6.980
ARANCE Prodotti Amore Coop sacchetto 1,500 kg al kg	L. 890

SUPERMERCATI
coop
Novacoop

piccoli prezzi per una grande Festa



**11 modelli,
una grande
tecnologia.**



A Natale basta il pensiero. Ma un Timmy è meglio.

Timmy è la gamma di telefonini ricaricabili, senza canone e senza bolletta, che con i suoi 11 modelli ha una risposta pronta per tutte le esigenze.

Timmy infatti è la soluzione ideale sia per chi cerca un telefonino ricaricabile ad un prezzo davvero interessante, sia per chi vuole unire alla comodità della scheda ricaricabile il massimo del design e della tecnologia, anche quella Dual Band.*

Nella famiglia Timmy c'è anche la nuova collezione Timmy Ciao, i ricaricabili pronti all'uso **a partire da 280.000 lire**, iva compresa e con 10.000 lire di traffico prepagato.

Regalare Timmy a Natale è qualcosa di più di un pensiero. È una grande idea.

Per informazioni e richiedi
167-011777
www.tim.it

TIM

Vivere senza confini

**E' Natale. Scende la neve,
ma salgono le spese.
Arriverà, come tutti gli anni,
il bambin Gesù.
Ma anche la nonna Amalia,
il nonno Pino, la zia Antonia,
i cuginetti tutti
e i signori Rossi a cena.
La mamma fa un gran baccano in cucina.
Mia sorella si fa bella
e il papà la pennichella.
E' Natale, la festa è partita.
Cosa vuoi di più dalla vita?**



**"Un Lucano, Sofia."
L'ha detto la zia quando
le ho recitato la mia nuova poesia.**

Amaro Lucano. Voglio il meglio.

Lo spirito è forte ma la pagina è debole? Non sempre. In libreria boom di opere, anche di valore

L'eroica marcia del pallone

Graffiti, memorie, tifo: che romanzo il calcio

A I libri di sport ci si accosta sempre con il sospetto e la presunzione che l'enfasi, o il suo esatto contrario, l'arido numero, finisca a confondere tutto ciò che dovrebbe risultare ben distinto, il romanzo dalla realtà, l'epica dalla routine, la passione dalla... Per questo, non solo anche la letteratura sportiva gode in genere di riconoscimenti nebbiosi, di rendite superficiali, di crediti quasi mai commisurati alla nobiltà della materia e al talento degli autori che, via via, si dimenticano. Lo spirito è forte, la pagina debole: non sempre, per fortuna. La scadenza natalizia contribuisce a tenere alta l'attenzione e la produzione, mai così seconda. Molto, se tutto, ruota attorno al calcio, mimesi di guerra e di vita, la disciplina storicamente più vicina ai gusti, ai lavori e alle analfaberie dell'italiano medio.

Con Gianni Brera si va sul classico. A vent'anni dall'ultima pubblicazione, la Haldini & Castoldi ripropone la *Storia critica del calcio italiano*, un viaggio studio-racconto dentro il divenire tattico e sociale di un esercizio ludico che ha scortato, e marchiato, l'esistenza del Paese. Brera è stato il nostro Maradona. Ha inventato un linguaggio, ha innalzato un modulo - il gioco all'italiana - a campo di battaglia, e di confronto. I suoi intrecci etnici, venatori e culinari ne rendono ancora oggi croccante la lettura. Custode della tradizione, il Sommo Padano ha rappresentato un cruciale punto di riferimento per tutti coloro che - a cominciare dall'eretico Sacchi - hanno esplorato altre foreste, hanno battuto sentieri diversi.

Gradevole variante sul tema breriano, è *Il calcio in Italia*, edito dalla Utet, con cui Mario Pennacchia ha inteso celebrare il centenario della Federazione. L'opera, introdotta da un saggio di Gian Paolo Ormezzano, consta di due volumi, per complessive 894 pagine. È un dettagliato e godibile affresco che illustra la lunga ed eroica marcia di un innocuo pallone di cuoio, simbolo,

«Classici», enciclopedie la storia dei club inchieste: un mercato vastissimo al servizio di una sola passione E appare a sorpresa il rapporto tra football e astrologia

a suo modo, di una vera e propria rivoluzione. Pennacchia distilla i personaggi, isola le svolte, sottolinea i fatti di costume che hanno fatto da sfondo all'evoluzione del fenomeno. Vince la convinzione, non la convenzione.

Secondo Paolo Villaggio, si può cambiare moglie, ma non squadra del cuore. La nostra esperienza ci spinge a dargli ragione. Non solo: l'affetto per una squadra finge, spesso, da scintilla creativa. Danilo Sarugia o Paolo Viganò sono giornalisti di cappa e spada, interessati da una vita, e per la vita (solvo improbabili scappatelle). Il secolo dell'Inter, vocabolario illustrato della lingua «benamata», cosa editrice Limina, ne riassume lo spirito guerriero e la feroce volontà di documentazione. Il filo conduttore sono le lettere dell'alfabeto, che incollano e narrano novant'anni d'impresa. Partigianeria e piaggeria vengono ammantate a beneficio di uno stile snello e partecipe. Da Meazza a Ronaldo, da Herrera a Simoni, attraverso la dinastia dei Moratti e le battute di Prisco, c'è spazio per aneddoti, graffiti, memorie e anche per quello che gli autori considerano l'errorismo: Michel Platini. Scoperto in anticipo sugli avversari, si poi abbandonato alle sirene juventine: imperdonabile.

Restando nell'ambito delle



Michel Platini, simbolo dell'epopea calcistica ■ oggetto (anche) ■ storici errori ■ mercato. Qui sopra Picchi e Mazzola sollevano la Coppa dei Campioni che l'Inter conquistò a Vienna nel 1964 battendo il Real Madrid

passioni. Maurizio Crosatti racconta la sua in *La Juve sulla luna* (Limina). Sono i sentimenti a tracciare il solco, a governare la trama, in bilico perenne, e nostalgico, fra la Juve rincorsa da bambino e pudicamente avvicinata da cronista alle prime armi,

e la Juve dei finanziari ■ delle plusvalenze, affrontata a ■ duro da giornalista maturo e affermato. E' l'ammaglie, non ipocrita, a valori smarriti, a rapporti più umani e immediati. La scelta di Crosatti è anche la nostra, perché pruscinda dal nume-

ro degli scudetti e punta, deciso, al cuore e non alla classifica.

Un altro filone è il giornalismo d'inchiesta. *Piedi puliti* ■ Leonardo Coen, Peter Gomez e Leo Sisti, pubblicato da Garzanti, e *Lucky Luciano*, Kaos edizioni, autori anonimi (Ala Sinistra,

Mezzala Destra) ci strappano dall'aura mitica che avvolge lo sport, per accompagnarci fra i veleni e i fili spinati dell'ultimo, rovente, campionato, che ha messo a soqquadro la credibilità di un intero sistema. Il famigerato rigore non concesso a Ronaldo in Juventus-Inter del 26 aprile, egli intrighi, i maneggi e gli scandali di Luciano Moggi, padrone assoluto dell'italica pedata. A scorrere le pagine, ricche di verbali e documenti ■ di sopra di ogni sospetto, emerge la voglia di fare chiarezza, più che una liberticida smania di persecuzione. Una sola obiezione, nel ■ di *Lucky Luciano*: perché mascherarsi dietro a infanti pseudonimi?

Il calcio baciato dagli astri, scacco alla schedina, Graphot editrice, ci conduce in mondi più strani, più dolci. Silvana Iseppato, vulcanica astrologa, affronta una materia che, da sempre, incuriosisce a spaventa: il rapporto che lega le stelle terrestri alle stelle del firmamento. Per questo, capovolge l'iter analitico: non più dal basso verso l'alto, ma dall'alto verso il basso. Non è ■ libro fatalista. Se mai, è un te- ■ fatale. Semina orme suggestive e inquietanti, predice abbastanza ma, per fortuna, ■ tutto.

GIANNI BRERA

Dedicargli l'Arena? Una melina milanese



Gianni Brera Il grande giornalista morì 6 anni fa in un incidente stradale

S E' anni fa, all'alba di domenica 20 dicembre, Gianni Brera moriva in un incidente stradale. Quella ■ il più grande tra i giornalisti sportivi chiuse la partita a modo suo: una cena con gli amici al «Sole» di Malco da Franco Colombani; il cotechino e l'oca ■ casale, il buon vino ■ il tirar tardi. Poi, alle 3 ■ mattina, dietro una curva, la fine ■ «giunbre-rasfucario» (così, in tutte minuscole, si presentava). Sei anni dopo, all'inizio di dicembre, il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, a l'assessore allo sport, Sergio Scalpelli, ricevono dal Friuli una lettera gentile nella forma ma colma d'indignazione. Scrive Giannola Nonino, la focosa regina della grappa che guida l'Associazione culturale Amici di Gianni Brera: «con molto imbarazzo sono costretta a rammentare il Vs. impegno ad intestare l'Arena Civica di Milano a Gianni Brera...».

Effetto di questa lettera? Nessuno. E così, anche questo anniversario è passato in vano. L'obiettivo dell'Associazione d'intestare al giornalista l'Arena è rinviato.

zione, parafrasando Brera, si dovrebbe parlare di «La ballata degli amministratori svenuti»: fax del presidente ■ della regione Lombardia, Roberto Formigoni che, già nel '96, concede ■ patronato all'iniziativa; impegno dell'ex sindaco leghista Marco Formentini; dalla Lega ■ pallone passa infine al Polo, ma ■ sempre melina. E, ■ condo un titubante Albertini, ■ ci sarebbero ■ difficoltà con le società sportive. Caro Brera, come dice la sua amica friuliana Nonino: ■ Milano, non la vada proprio bene.

Chiara Beria di Argentine

Roberto Beccantini

«Dama dell'ermellino» ■ pericoloso

ROMA. Il tour italiano della *Dama dell'ermellino* potrebbe rivelarsi ■ «pericoloso» per ■ capolavoro di Leonardo da Vinci. A lanciare ■ l'allarme ■ il professor James Beck, docente di storia dell'arte italiana alla Columbia University ■ New York, che si è detto «totalmente contrario» a mandare in giro un simile tesoro. Il dipinto, che ha lasciato temporaneamente il museo di Cracovia, dove è conservato da più di un secolo e mezzo, è stato a Roma, alla Pinacoteca di Brera a Milano e in questi giorni è a Firenze in Palazzo Pitti. Beck ■ esclude, poi, che «La dama dell'ermellino» possa ■ eseguita solo in parte da Leonardo, avvalendosi di «un aiutante».

[Adnkronos]

Camilleri e «Lucia» ■ giurati ■ Siracusa

SIRACUSA. Oggi al Grand Hotel Villa Politi cerimonia conclusiva del premio letterario organizzato dal mensile «Siracusana», diretto ■ Italo Formosa. Tra gli ospiti Andrea Camilleri, presidente della giuria, ■ la «Lucia di Svezia», cioè la giovane che ogni anno viene eletta a Stoccolma e che rappresenta ufficialmente il Natale. Da vent'anni la Lucia svedese è tradizionalmente ospite per qualche giorno della città di Siracusa.

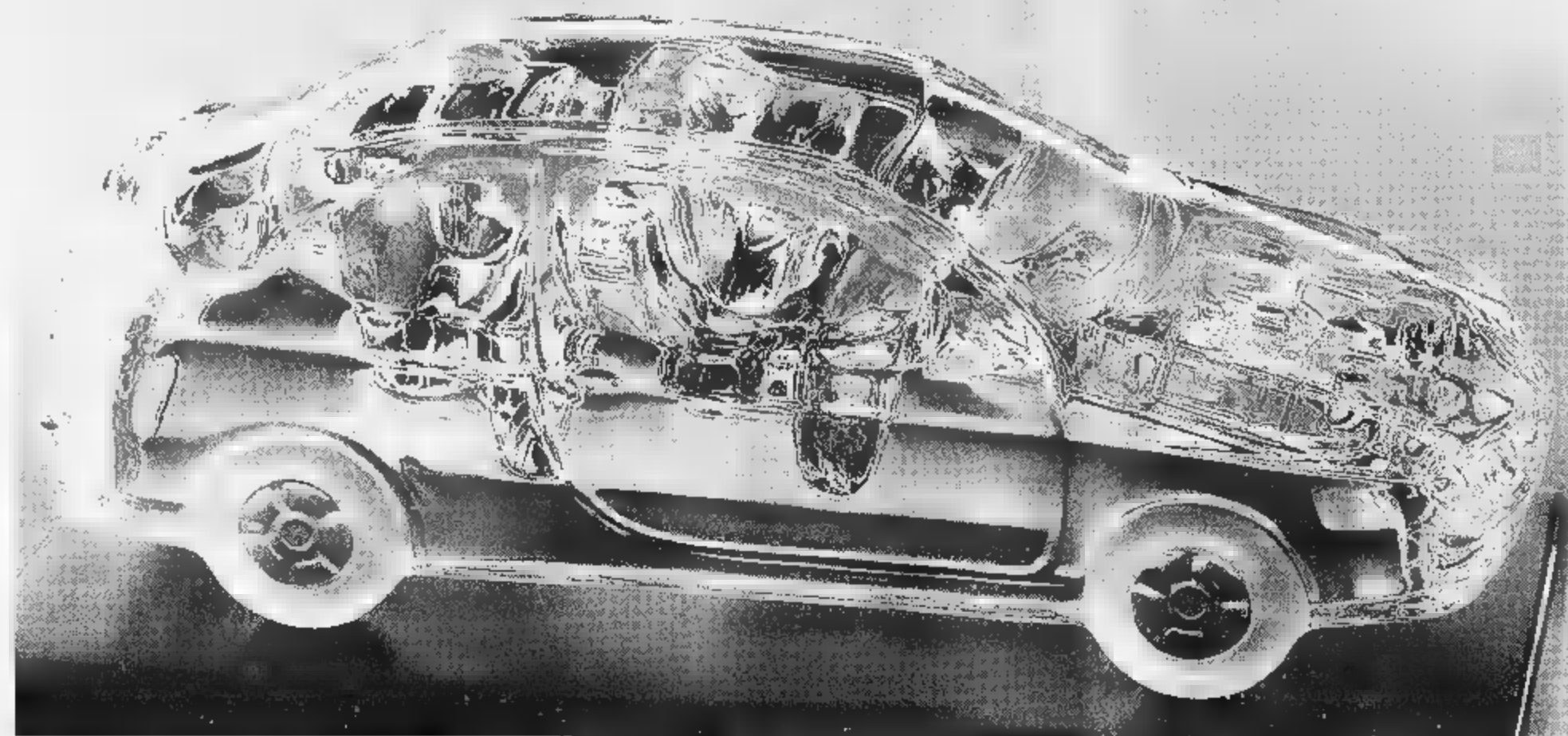
■ premio a ■

ROMA. L'Unione matematica ha assegnato i premi Galileo Galilei per la divulgazione matematica al giornalista Franco Praticco della *Repubblica*, a Michele Emmer della *Scienza* di Roma ■ a Pierluigi Odifreddi dell'Università di Torino ■ collaboratore de *La Stampa*.

una mostra ■ Gorizia

GORIZIA. Si è inaugurata, nel Castello Fortificato, la mostra-ambientazione «La spada e il me-lograno». L'iniziativa propone un quadro della cultura medievale a Gorizia attraverso una dettagliata ricostruzione degli oggetti, dell'iconografia, dei riti, delle conoscenze e persino delle ossessioni che hanno scandito la vita quotidiana nel Medioevo. Fra i pezzi esposti la *Formella del Pisano* e la *Spada di Leonardo*.

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.



12 mesi
di garanzia
e finanziamento
in 36 mesi
a interessi
zero*.

L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire **12 mesi di copertura assicurativa** che garantiscono assistenza in caso ■ guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti prova ■ strada incondizionata, la certificazione ■ **22 punti di controllo e check-up gratuito dopo un mese o 2000 km dall'acquisto**. Ma non è tutto, fino al 7 gennaio finanziamento **fino al 100% del valore dell'auto** (Eurotax Giallo, massimo L. 12.000.000). In 36 mesi a interessi zero*.

*Esempio ■ finanziamento: importo finanziato Lire 12.000.000 + 100% C.G. 36 rate mensili da ■ 333.300, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,37%; spese ■ anticipate Lire 250.000; imposta bollo Lire 20.000. Offerta valida fino ■ 31/12/99. Salvo approvazione FinRenault.

STARS



IL CASO

QUANDO IL TIFO DIVENTA VIOLENZA

NAPOLI. Stavolta si è persa davvero la misura: un commando di una decina di persone ha ieri aggredito al pullman del Napoli, che è lasciato da poco il Centro Paradiso per recarsi a Lecce. La vista della delicata paratia di domani. Il pullman Mercedes della ditta D. Penna aveva appena superato la barriera della tangenziale, uscita Doganella. Dotato di Telepass, il bus era passato mentre la volante di scorta era rimasta bloccata per espletare formalità di rito. La brevissima sosta della scorta, alle 14,30, è risultata fatale. Un commando di teppisti provenienti dalla corsia opposta, dopo aver scavalcato il guard-rail, è improvvisamente partito all'assalto del mezzo. Un agguato organizzato, nei minimi dettagli. Non è da escludere che l'arrivo del pullman sia segnalato con cellulari: tecnica da terrorismo.

I teppisti, armati di spranghe di ferro, bastoni e pietre, hanno assaltato il pullman, danneggiandolo gravemente. Il parabrezza colpito più volte è andato in frantumi, le fiancate sono state seriamente rovinate, come il tetto e i fari. E' stato bravissimo l'autista che, intuendo la gravità della situazione e soprattutto per evitare guai peggiori quando ha visto la spranga di ferro conficcarsi nel parabrezza ha accelerato. E la fuga, fortunatamente, ha avuto successo.

Naturalmente, a bordo, si sono vissuti attimi di terrore. «Sono stati trenta-quaranta secondi d'inferno», dice uno dei calciatori che preferisce mantenere l'anonimato. Il commando ha colpito con tempestività e con altrettanta tempestività è ritornato sul versante opposto della tangenziale facendo perdere la propria traccia. Evidentemente, sfruttando un'area di servizio, gli aggressori avevano lasciato l'auto a moto adoperata per

La squadra aveva lasciato Soccavo, diretta a Lecce. Altomare: attimi di terrore

Spranghe e sassi contro il Napoli

Assalto organizzato al pullman: sfondato il parabrezza ■ l'autista riesce a fuggire

tendere l'agguato. Quando la polverizzata è intervenuta, ormai troppo tardi. Un ragazzo di 27 anni dell'entroterra napoletano, inizialmente fermato e identificato in questura, è stato poi rilasciato ma alcuni testimoni lo avrebbero riconosciuto ed è scattata la denuncia.

Il pullman con la squadra è stato costretto a cambiare direzione e ha ovviamente potuto continuare il viaggio. Uscito dalla tangenziale, ha aggredito il deposito della ditta, in via Argine, per consentire l'istruttoria su un altro caso. Sarebbe stato impossibile raggiungere Lecce con il parabrezza rotto. Uno dei calciatori, Luca Altomare, già febbricitante nei giorni precedenti, ha accusato nuovamente un leggero malessere. E' autorizzato da Olivieri a lasciare la comitiva per fare ritorno a casa.

«Un'esperienza brutta, indimenticabile», ha raccontato Altomare. «Sono stati quaranta secondi di paura. Io ero seduto in quarta fila. Inizialmente, alcuni di noi hanno pensato che non si fosse nizzata la sbarra del Telepass. Invece era un agguato. Gli aggressori hanno fatto la faccia della cattiveria. Io ho lasciato i compagni perché dopo essere rimasti un'ora e mezzo fermarono ricomparsi forti i sintomi dell'influenza. Sarebbe stato del tutto inutile, in queste condizioni, continuare il viaggio».

Juliano e Olivieri hanno provato a minimizzare la gravità dei fatti. «Dobbiamo pensare solo a giocare ed a far bene. Indubbiamente, è un episodio deprecabile, ma certamente non può e non deve rappresentare un problema», ha dichiarato il dirigente. «Non conosco certe realtà napoletane. Forse succedere a San Miniato, avrei capito meglio il perché di questo assalto. E' vero, per qualche attimo c'è stata un po' di paura, ma niente di

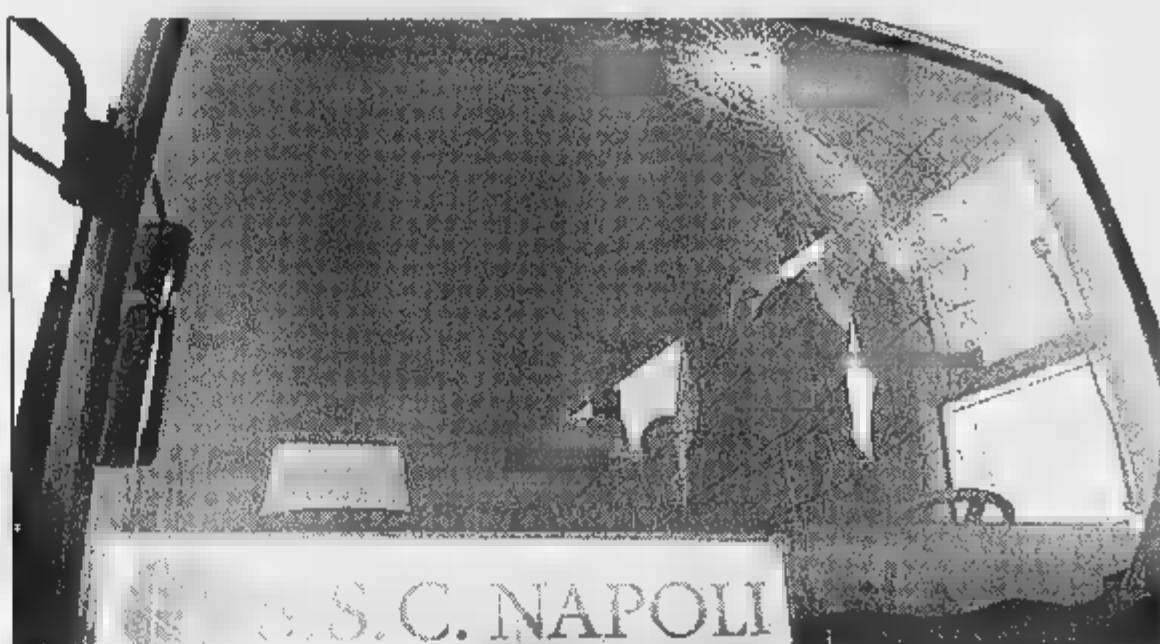
Il pullman del Napoli, visibilmente danneggiato dal raid dei teppisti ■ viaggiava verso Lecce. Sotto, l'allenatore Renzo Olivieri

Olivieri ■ Juliano: «Pensiamo a giocare senza crearci alibi»



più. Ora, bisogna pensare solo alla partita contro il Lecce. Un fatto è certo: è stato un raid organizzato come luogo e come tempo, un agguato preparato da giorni», ha osservato il tecnico.

La Digos sta indagando negli ambienti dei tifosi per risalire ai responsabili dell'agguato. Gli investigatori non sembrano avere dubbi sulla matrice dell'azione attribuita a frange deluse che domenica scorsa, in occasione della sconfitta contro il Ravenna, avevano urlato cori irripetibili e minacce a Ferlaino, Olivieri e agli azzurri. Il



raid è venuto dopo una pessima prestazione, l'ennesima della stagione. Sconfitti e umiliati in campo, gli azzurri sono stati tesi un agguato come avvenne il 17 novembre 1992, quando la squadra di Bianchi fu aggredita con spranghe, bastoni e catene a Soccavo mentre stava allenandosi.

Dietro le quinte, in città si agitano scenari delicati. I club dei tifosi sono spaccati: mentre gli Ultras dichiarano solidarietà alla squadra e promettono di sostenerla, l'altra parte della tifoseria annuncia lo sciopero. Non andranno più allo stadio, né in casa, né in trasferta, e inviteranno tutti a fare altrettanto «almeno finché il Napoli non rientrerà in promozione». Sono una parte dei tifosi delle curve K e A del Napoli (quelli che pagano il biglietto) appartenenti alla vecchia guardia: «Ma con l'agguato non c'entriamo proprio nulla», questo è un boomerang per la nostra politica non violenta di contestazione».

Vittorio

Rinvio a lunedì

Antoro anti-Melondri
giunta Coni

ROMA. Litigano, fanno pace, si scontrano e poi si sorridono, pronti a bisticciare di nuovo. Giunta e ministro Melondri stanno vivendo l'ennesima teleovola, in ballo c'è la riforma del Coni. La bozza ministeriale avrebbe già dovuto essere al Consiglio dei ministri, invece ne riparerà solo dopo le feste.

Ieri al Foro Italico la Giunta si è riunita in due riprese. Cinque ore la mattina, al termine delle quali un comunicato di sette righe ha ribadito che «non era stata presa la decisione di conoscere il progetto governativo e che, comunque, nelle tre del tavolo tecnico erano riscontrate divergenze significative su questioni di grande rilievo». Il che vuole dire probabilmente che i presidenti non accettano di dover rinunciare alla loro carica per poter far parte della Giunta e che, sul peso del voto agli atleti, si è ancora in alto mare.

Il ministero ha risposto a metà pomeriggio un «sì» a nuovi incontri, anche se non ha alcuna intenzione di fare marcia indietro sulle «divergenze». Così per lunedì (ore 12,30) è previsto un nuovo tavolo tecnico per approfondire ulteriormente la discussione per la riforma del Coni.

Un cordiale colloquio telefonico tra Grandi e il ministro Melondri non ha impedito che la seconda riunione della Giunta durasse anch'essa oltre cinque ore. Il fatto che molti presidenti abbiano spinto affinché si svolga al più presto l'assemblea elettiva sarebbe stato interpretato come un'altra dichiarazione di guerra: alla fine si è deciso di rinviare la decisione alla Giunta dell'11 gennaio.

Nebiosi ha commentato: «Il momento è difficile, bisogna trovare insieme la soluzione». Petrucci è stato ottimista: «Fase delicata, ma siamo lavorando». Tra persone intelligenti ci sono punti di vista, mai scontri. Alla fine si troverà un'intesa. (p. scr.)

Ma il calcio deve difendersi dai ricatti

Legami pericolosi

NON è calcio, non è più un gioco. L'agguato al Napoli deve far riflettere e non può essere archiviato come una contestazione alla squadra. Non basta un avvio di stagione deludente, diciamo pure fallimentare, a giustificare un'aggressione che soltanto per un caso fortuito ha provocato danni più gravi, oltre a violare il morale dei giocatori. Un assalto da far west, i cui contorni più spaventosi sono legati proprio alle modalità: tecnica da guerriglia terroristica, condotta con spietata lucidità, per affondare i colpi, non solo per spaventare.

Napoli ha sempre avuto una tifoseria esemplare e, prima di vincere tanto nell'era Maradona, i partenopei avevano superato momenti difficili reagendo con

straordinaria dignità, con ironia, rispetto di loro stessi e del prossimo. Ma qualcosa si è rotto, la pigrizia è pericolosa. E la strada per uscire dal baratro non ci pare quella imboccata dalla società, che ieri ha minimizzato parlando di «tentativo isolato di uno sparuto gruppo di facinorosi».

A Napoli, per il Napoli, è in atto una guerriglia urbana che vede nel mirino Corrado Ferlaino, il padrone storico del calcio cittadino. Tifosi pro e tifosi contro. Ma se i tifosi da stadio lasciano spazio agli agguati e agli spranghe, ai contatti pericolosi e agli «avvertimenti» al casello, è ora che qualcuno si ribelli. Il calcio, per non farsi dominare tanto nell'era Maradona, deve reagire compatto. E farlo, con decisione, a queste violenze. Ovunque avvengano.

Il portiere granata pesa la squadra attuale e quella dell'anno scorso

Bucci: ecco perché siamo forti

«Il collettivo è ok, non soltanto la difesa»

TORINO. Ha saltato solo una partita, contro l'Atalanta. Per il resto, Luca Bucci è stato sempre presente in campionato da quando, l'anno fa, fine di gennaio, venne ingaggiato dal Toro. Qualche volta è andato in campo stringendo i denti, magari con un'infiltrazione antidolorifica, una gamba o in una mano per una lussazione o addirittura una microfrattura. Non si è mai tirato indietro. Anche nei giorni scorsi aveva accusato una leggera contrattura. Le cure, un giorno di riposo e domani difenderà la porta a Cesena.

Bucci detesta i ritiri, ma accetta le decisioni della società: «Capisco. Tuttavia resto dell'opinione che, specie per le partite interne, il sabato starei volentieri a casa, a concentrarmi in famiglia, presentandomi il giorno dopo allo stadio, in tempo per la gara».

Un professionista vero, Bucci che, con i sacrifici, ha saputo uscire da una situazione difficile a Parma dove era rientrato dopo una parentesi deludente a Perugia. Toro l'arrivo di Bucci era stato preceduto da quelli di Bonomi e Fattori (oltre a Brambilla) e il rendimento della difesa ha immediatamente compiuto un salto di qualità. E, nel torneo in corso, con l'innesto di Sestini, è diventata uno dei reparti più affidabili. Rimane tale anche che Malagosti, una colonna della retroguardia. La soluzione Ficcadedenti libero e difensore centrale accanto a Fattori, non ha alterato affatto la solidità del pacchetto arretrato.

Per Bucci, i meriti sono collettivi: «Non credo mai ai singoli o ai reparti, anzi dell'intero organico. Abbiamo in panchina elementi che, altrove, sarebbero titolari fissi. E questo offre all'allenatore soluzioni diverse. Nell'economia della squadra basilari giocatori come Ficcadedenti che si adattano ad interpretare anche ruoli differenti. E con profitto, com'è a Monza, a Verona. Aosta che all'inizio non godeva di grande credito e che invece adesso sta risultando determinante».

Domani a Cesena, dove mancheranno ancora Artistic e Scarchilli, Aosta verrà confermato accanto a Ferrante e Lentini. E in panchina, il posto di Parente, distortosi la



Luca Bucci con la sua esperienza è riuscito a dare maggiore tranquillità al settore difensivo del Torino

caviglia destra nell'ultimo allenamento, ci Semoli, giovane talento della Primavera, oltre a Cudini che, a gennaio, potrebbe passare al Pescara. Nella sua lunga carriera, Bucci ha già giocato tre volte sul campo dei romagnoli, e i match si sono sempre conclusi in

parità: il pareggio più importante - ricorda - fu quello della matematica promozione in A con la Reggiana. Domani sarà la volta buona per i punti, visto che i romagnoli sono in crisi, penultimi a quota 8, con 9 gol all'attivo e 19 al passivo? Bucci è cauto: «Sono ottimista ma con realismo. Proveremo a vincere. Il Cesena ha giovani validi e l'acqua alle gola. E può tirare fuori energie inaspettate».

Secondo Bucci, la squadra che vince il campionato di B è quella che ha la determinazione di non perdere mai e lotta se dovesse evitare di retrocedere: «Guai cadere nella presunzione. Nessuna paura, ma meglio vivere con dei dubbi che di certezze assolute».

Bruno Bernardi

SPORT FLASH

■ **VERDI** ■ A due settimane dalla sfida con la Juve, il Milan ha quasi esaurito i biglietti: ne rimangono solo 15 mila, che dovrebbero finire entro la prossima settimana. Il Milan intanto saluta Ibrahim Ba, che da ieri è in Inghilterra per firmare il Newcastle (in cambio di 15 miliardi). A giorni partirà anche il portiere Lehmann, che Germania, al Borussia Dortmund. Per Soban, ha chi ceduto, si attendono offerte dall'estero. E Ziege, offeso, i tifosi che domenica l'hanno fischiato al primo errore, ci sta pensando.

■ **SQUALIFICATO GIULIVI** ■ Un anno di squalifica all'ex presidente della Lega Dilettanti, Elio Giulivi, e stesso trattamento per l'ex designatore della Can D, Pietro D'Elia: è la sentenza della Corte federale per il «caso Tlogol», il referto sulla partita Rieti-Pomezia «cambiato» forse per non turbare il gioco del Coni. I mesi di squalifica sono andati invece all'arbitro Giuseppe Marozzo e a Domenico Ramicone, il vice di D'Elia, tre anni al commissario di campo Giuliano e ex arbitro Aldo Tedone.

■ **CT DELLA RUSSIA** ■ Anatoli Bishovets, ct della Nazionale russa, è stato esonerato ieri dalla Federcalcio moscovita dopo l'inattesa sconfitta contro l'Islanda nelle qualificazioni ai prossimi Europei. Ex tecnico della Dinamo Mosca, ex ct della Nazionale Olimpica sovietica e poi nel 1992 della Csi che conquistò il secondo posto agli Europei, Bishovets era stato nominato nel giugno scorso, dopo l'eliminazione della Russia nelle qualificazioni per i Mondiali di Francia.

■ **DA** ■ E' stato interrogato ieri in procura a Torino, Carlo Petrini, l'ex calciatore che, in varie interviste, ha rivelato dei retroscena della sua carriera agonistica, con riferimento al doping e alla somministrazione di farmaci ai giocatori. Il colloquio è durato quasi 3 ore.

■ **MUOTO: ASSOLUTI AD ASTI** ■ La Federnuoto italiana ha ufficialmente assegnato ad Asti i prossimi campionati nazionali assoluti estivi di 6-10 agosto '99. Asti ha battuto la concorrenza di Genova e Montecatini.

■ **IPICCA: MILIONE CON LA TIR** ■ Trotto ieri a Torino, combinazione 6-7-9 e 947.500 lire ai vincitori. Quota coppia (rit. 1-16-21) 127.000 lire.

GLI UOMINI
ESPRIMONO
I SENTIMENTI
CON I FATTI.
PERCHÉ PISCICINO
ALLE DONNE.

DE BEERS
UN DIAMANTE È PER SEMPRE

www.diamondforever.com

Le indagini della polizia portano all'organizzazione che ha «firmato» i panettoni avvelenati

Finti pacchi-bomba recapitati ai pellicciai

Denunciate due donne dell'Alf

Dopo i panettoni al topolida, i finti pacchi bomba. In due giorni, a Torino, ne sono stati recapitati tre ad altrettanti pellicciai, i noti della città. Un quarto pacco sarebbe stato spedito, ma non è stato ancora recapitato. Tre buste anonime di colore giallo chiaro, imbottite, contenenti chiodi, batterie stilo esauste, lapadine, pezzi di plastica. Più che pacchi bomba, buste di rifiuti. Ma che hanno ugualmente raggiunto lo scopo: alimentare la paura. Un'azione dimostrativa, rivendicata dall'Alf, il fronte di liberazione degli animali. Lo stesso dei due panettoni al topolida della scorsa settimana. E ieri i presunti ecoterroristi sono stati fermati, identificati e denunciati: procurato allarme e minaccia, l'accusa.

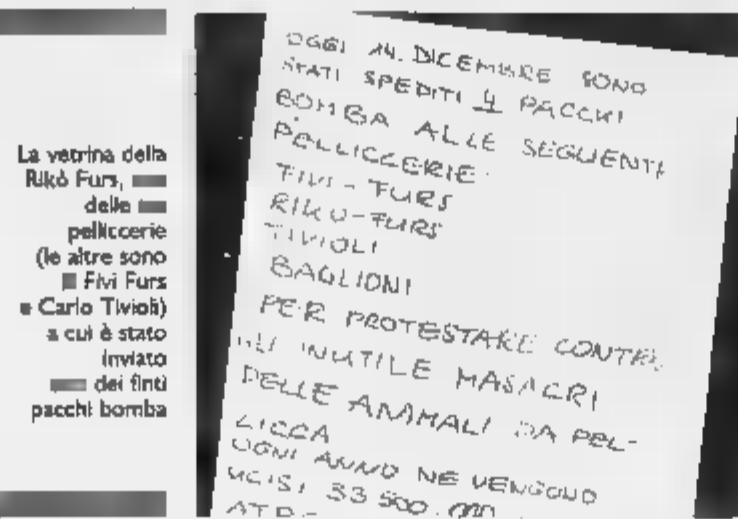
I loro nomi sono top secret, così come ha deciso la procura di Bologna. Si sa, invece, che si tratta di due donne: due ragazze di buona famiglia: cultura medio alta, benestanti. Una, italiana, ha 28 anni, si chiama Raffaella; è torinese, è laureata, e ha ancora un lavoro fisso. L'altra ha 23 anni, austriaca, conosce quattro lingue, lavora come traduttrice. Vivevano insieme in un alloggio del centro dove ieri mattina gli agenti della Digos le hanno fermate. In questura si sono rifiutate di sidersi: un divano: «Se è di pelle non ne parla proprio...».

Determinate. Convinse delle loro posizioni, all'inizio hanno ammesso: nulla. Tantomeno di essere state loro due a preparare i pacchi

spediti alla Fivi Furs, alla Riko Furs e allo stilista Carlo Tivoli, il più noto creatore di pellicce di Torino, che ha un negozio con ampie vetrine nella centralissima via Roma. Motivo del gesto: «Fermare la strage degli animali».

La loro personalissima battaglia ambientalista l'avevano annunciata all'inizio della settimana, dopo la vicenda dei panettoni al topolida di Bologna e Firenze, rivendicata dalla organizzazione. Con due lettere, recapitate a mano a La Stampa e all'Ansa, avevano dato via alla campagna. «Sarà un inverno di sangue. Prenderemo armi in mano, chi lo può fare» avevano scritto a mano, in stampatello, sulle lettere. La firma, Alf («Animal Liberation Front») aveva in allarme i Digos. Qualche conferma che azioni di questo genere sarebbero tentate, già giunte dalla Procura di Bologna. Nel corso di una perquisizione nella casa di Roberto Doria, leader storico dell'Alf, ad Udine, era stata trovata una lettera scritta dalle simpatizzanti torinesi.

Una lettera firmata, nella quale Raffaella annunciava i finti pacchi bomba. Giovedì mattina è stata consegnata la prima busta, alla pellicceria Carlo Tivoli di via Roma. «Arrivati gli agenti, il pacco è stato sequestrato. Poi è toccato alla Fivi Furs, che non ha ritirato l'involucro e lo ha dato all'ufficio postale. Il terzo pacco è arrivato ieri, verso mezzogiorno, quando Raffaella e la sua



Con due lettere scritte in stampatello avevano avvertito che le quattro buste erano state spedite il 14 dicembre

amica erano già in Questura. Poco prima che ammettesse ciò che gli investigatori già conoscevano, poi prima che i loro nomi venissero associati a quelli di chi ha innescato veleno nei panettoni Nestlé.

Paura? I responsabili delle tre pelliccerie già finite nel mirino degli ecoterroristi non lo dicono espressamente, sui loro volti si legge chiaramente il timore che possano essere altre rappresaglie

in nome dell'Alf, il «Fronte di liberazione animale». «Chissà perché... perché hanno scelto i nostri negozi, per la loro guerra, si tormentano tutti».

Prima i panettoni avvelenati contro la Nestlé e spediti all'Ansa di Firenze e a Bologna, adesso le bombe, i finti pacchi, d'accordo, ma il messaggio è chiaro. Come dire: «State attenti, siete vulnerabili, possiamo colpirvi quando e come



vogliamo». Il verdetto degli ecoterroristi è emesso. La produzione delle pellicce, per il fronte di liberazione animale, è il frutto di una stupida vanità fuori moda che significa ogni anno il sacrificio di decine di milioni di animali, e quel sangue va lavato, in qualche modo. Espiato con il terrore, tanto per cominciare.

«Non so che dire, francamente credevo che sarei stato davve-

ro preso di come mi aveva preannunciato la Digos», allarga le braccia Giuseppe Ricossa, titolare della Riko Furs. «Anche i facciamo parte dell'associazione pellicciai - spiega - realtà siamo specializzati in prodotti ecologici, che esportiamo persino in Finlandia e in Giappone».

Marco Accossato
Lodovico Poletto

Vittima una ragazza di 18 anni con problemi psichiatrici: arrestati due marocchini, altri due ricercati

Violentata per una notte da quattro uomini

Portata in una fabbrica abbandonata

«Ero uscita per comperare un regalo. Natale». Anna (la chiameremo così) ha la testa: «Lì ho incontrati per strada, li conoscevo, erano amici. Mi hanno violentata in quattro». Anna, mormora Pier Luigi Leone dirigente del commissariato San Paolo, «ha ricordato quei momenti tenendo gli occhi fissi a terra». E la psichiatra che l'ha seguita nel racconto, ha detto che lei ha una scarsa capacità nel riferire e che come se quei fatti fossero stati vissuti da altri.

Anna ha 18 anni. E' oligofrenica. Da anni, è in cura presso la struttura sanitaria psichiatrica. «E' come una bimba», dicono le assistenti. Una violenza ancora più vigliacca. Per questa violenza di gruppo due marocchini sono stati arrestati dalla polizia: El Moustapha El Raqqad, di 30 anni, e Abdelilah Mabruk, di 39 anni, entrambi pregiudicati. Tre giorni fa si sono presentati davanti al gip con le bocche cucite: le labbra fermate con quattro punti, dati in un ago e filo. Un clamoroso gesto: «Siamo innocenti, facciamo lo sciopero

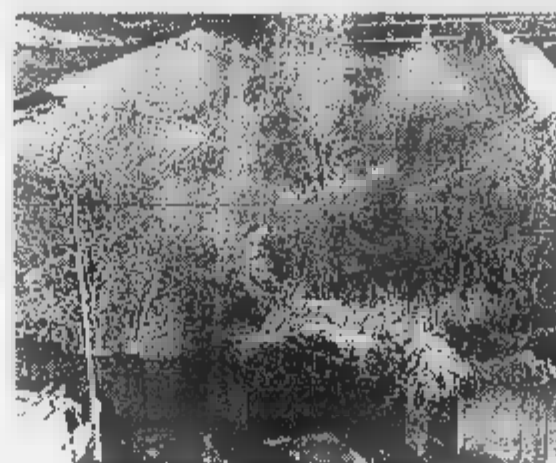
della fame». E' la storia di un'innocenza rubata, portata via una notte, nel buio di capannoni abbandonati, dietro la Vanchi Unica, uno dei rifugi di marocchini, tunisini, albanesi. Una violenza che Anna racconta con difficoltà, a volte con incertezza, forse buchi di memoria per cancellare paure che la ragazza vuole portar via.

In venti pagine, il rapporto della polizia alla magistratura, c'è tutto di quella sera, di quella notte. Era martedì 1 dicembre.

La mamma: «Anna è uscita verso le 16» e due compagne di scuola, qui nel quartiere. Anna: «Dovevamo comperare un regalo per Natale. Abbiamo girato per tanti negozi, poi stava facendo buio siamo tornate a casa». Due amiche: «Erano le 19. Abbiamo lasciato Anna ad una fermata del bus 62, i pochi isolati da casa». Anna: «Sono passati due ragazzi marocchini. Avevo conosciuto la sera prima. Abbiamo parlato, poi ho fatto alcuni passi con loro. Mi hanno portata in una casa, in via Montesoglio. Poi in una fabbrica abbandonata. Dopo

Era uscita con alcune amiche per fare acquisti Alla polizia: sono loro i responsabili

un po' arrivati due loro amici. Abbiamo mangiato qualcosa, poi mi hanno messo le mani addosso, mi hanno tolto prima la maglietta, poi la gonna. Un racconto drammatico, che non riferiamo. «Tutti e quattro. Ho dormito con loro. Poi al mattino mi hanno dato... tutina, mi sono rivestita». La mamma: «E' tornata a casa alle 8,40. Aveva una tuta azzurra addosso. Era molto confusa. Poi ho visto le macchie di sangue. Mi ha detto che l'avevano violentata. L'ho stretta tra le braccia, l'ho accarezzata, l'ho ac-



I capannoni dietro la Vanchi Unica

marocchini». Le loro foto mostrate ad Anna: «Sono loro, avevano cicatrici sul volto, è lui».

Er Raqqad e Mabruk sono pregiudicati, furto, droga. Sono accusati di violenza di gruppo, assieme ai due connazionali ancora da identificare. Sabato, davanti al gip, quel gesto clamoroso. Poi hanno negato tutto.

La polizia: «Assieme abbiamo girato per il quartiere. Ci ha indicato la fermata del bus, la fabbrica abbandonata in corso Francia 327/a». Anna: «Qui mi hanno tenuta a casa alle 8,40. Aveva una tuta azzurra addosso. Era molto confusa. Poi ho visto le macchie di sangue. Mi ha detto che l'avevano violentata. L'ho stretta tra le braccia, l'ho accarezzata, l'ho ac-

compagnata all'ospedale Martini. I medici: «Ci ha raccontato quanto era accaduto». Poi la visita al Sant'Anna. La conferma: tracce di lesioni, escoriazioni. La polizia: «Assieme abbiamo girato per il quartiere. Ci ha indicato la fermata del bus, la fabbrica abbandonata in corso Francia 327/a». Anna: «Qui mi hanno tenuta a casa alle 8,40. Aveva una tuta azzurra addosso. Era molto confusa. Poi ho visto le macchie di sangue. Mi ha detto che l'avevano violentata. L'ho stretta tra le braccia, l'ho accarezzata, l'ho ac-

Ezio Mascarin

Fiamme Gialle

Sequestrati 600 mila botti e petardi

Seicentomila botti: superpetardi per le feste di fine anno fabbricati in laboratori clandestini nella Campania e poi portati nel torinese. Li hanno sequestrati ieri mattina i finanzieri della sezione operativa della seconda Compagnia. Erano nascosti in un maxi garage sotterraneo di palazzo di piazza Camadona a Nichelino: «Se fossero scoppiati - dicono gli artificieri - l'esplosione avrebbe fatto crollare l'intero stabile». Le fiamme gialle, alcuni giorni, tenevano sotto controllo il proprietario del box auto: lo avevano visto mentre contattava venditori ambulanti e negozianti del centro. Ieri all'alba hanno deciso l'irruzione. Gli uomini del maresciallo Trinx sono intervenuti mentre Giovanni Infante, 57 anni, stava caricando il furgone per le consegne, negli scatoloni sono state trovate mille 350 «bombe» e petardi più pericolosi attualmente in commercio: 1.230 «cipolle» con grammi di polvere nera e decina di altri modelli di botti clandestine. Il sequestro effettuato ieri è il più ingente degli ultimi dieci anni a Torino.

Famiglia intossicata dal gas, sono soli

Tragedia sfiorata la notte scorsa a Cavour. Una famiglia di marocchini, padre, madre e tre figli di 2, 12 e 16 anni, è rimasta intossicata dalle esalazioni del monossido di carbonio fuoriuscite da una stufa. I cinque sono stati ricoverati all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Ma dopo la visita medica, per uno dei ragazzi, Jounes, è stato deciso il trasferimento al centro Otip (ossigeno terapia iperbarica) a Torino. Tutti comunque sono fuori pericolo.

SMOG

Sotto i limiti oggi si circola

Ancora 1092 controlli e 272 multe ad automobilisti che ieri, nonostante il divieto, hanno sfidato la sorte nella speranza di «scendere» nella rete dei vigili urbani. Ma oggi, grazie al calo della concentrazione del biossido di azoto, si potrà circolare. E così, quasi sicuramente, domani nell'ultima domenica prima di Natale. Alle 16 di ieri la centralina in via della Consolata ha registrato un valore di 138 microgrammi per millimetro cubo, contro i 150 di ieri alla stessa ora.

BOLLETTINO METEO

Sabato 19 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con deboli precipitazioni, nevose sui rilievi. Temperatura: aumento le mattine, moderati occidentali. Visibilità: discreta.			
IERI			
MASSIMA	10,9		
MINIMA	-2,5		
UMIDITA' (ore 14)	48%		
PRECIPITAZIONI			
FINO ALLE ORE 19	0 mm		
TOTALE DI QUESTO MESE	2,5 mm		
MEDIA (1913-1994)	47,8		
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi			
AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	12,9	MINIMA	-2,4
		(ore 20)	1026
RECORD del ultimi 50 anni			
MASSIMA	19	13 dicembre 1994	
MINIMA	-9,8	31 dicembre 1989	
FA			
MASSIMA	4,2	MINIMA	

AIROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	12,9	MINIMA	-2,4
(ore 20)			
1025			
RECORD del ultimi 50 anni			
MASSIMA	19	13 dicembre 1994	
MINIMA	-9,8	31 dicembre 1989	
FA			
MASSIMA	4,2	MINIMA	
di apparire 274 più piccolo della Luna.			
VENERI comincia il lento, ma, allentamento del movimento.			
MARTI sopra quasi orizzontale in direzione Est 6 e 25 minuti prima del Sole.			
GIU riconoscibile come la stella più luminosa del cielo serale.			
NETTUNO brilla 7 volte meno di Giove ma molto più della Luna.			
URANO il 19 dicembre del 1865 William Tempel, da Marsiglia, scoprì la cometa -madre- delle Leonidi, il Tempel-Tuttle.			

☾ Luna piena 3 dicembre ore 16
☾ Ultimo quarto 10 dicembre ore 19
☾ Luna nuova 18 dicembre ore 24
☾ Primo quarto 1 dicembre ore 12

Un lettore ci scrive: «La Stampa ha riportato in cronaca, insieme al resoconto dell'operazione sulla piccola Federica nata due teste, il ricordo dell'intervento effettuato nel 1985 dal prof. Solerio sulle sorelle Foglia, gemelline siamesi. «Ebbene, due anni prima - aprile 1983 - con un'operazione non così clamorosa, ma indubbiamente altrettanto difficile, il prof. Solerio e la sua équipe salvarono mia figlia operandola a 36 ore dalla nascita per atresia esofagea (esofago non comunicante con lo stomaco). «Così non può vivere, si opera forse si salva» furono le parole del professore a noi genitori. «La operazione, si salvò, e oggi è moglie e madre felice, con un «decolleté» perfetto, poiché i chirurghi intervennero dalla schiena per non rovinarglielo. «La mia gratitudine per loro non verrà mai meno».

Eugenia Aimo

Un lettore ci scrive: «Il Comune di Cesana Tesa dove possiede un monolocale mi richiede, dichiararmi che si tratta di verifica, di accertamento o di contestazione, la seguente documentazione: denuncia Ici 1993 allegata al

modello 740/93 (redditi del 1992, la famosa «dichiarazione lunare»); versamenti Ici 1993 al 1997; pratica catastale (planimetria) non ridotta; atti di provenienza per acquisto o successione; eventuale atto di vendita. «Ho saputo che tale richiesta è stata inviata a molti altri possessori di unità immobiliari. «Mi pareva di aver capito che quando la documentazione è già in possesso della pubblica amministrazione non sia legittimo richiederla nuovamente, imponendo ai cittadini nuovi oneri di tempo e denaro. «Un particolare mi lascia perplessa la richiesta ricevuta di versamento Ici per gli anni dal 1993 al 1997, di cui il comune è beneficiario e quindi informato sugli estremi di questa entrata».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«Così, 36 ore dopo la nascita, mia figlia fu salvata nel 1963» - «Il Comune mi chiede una valanga di documenti che già dovrebbe possedere» - «Bambini al freddo, ma caldi» - «Il futuro di Superga»

Un gruppo di lettori ci scrive: «Quale delusione abbiamo provato nell'accompagnare i nostri bimbi al «Natale in Giostra». Dopo tanti anni nei quali la manifestazione si trovava nel Padiglione di Torino Esposizione, ora è all'aperto, al freddo, alle intemperie che, specie in dicembre, sono particolarmente rigide. Il posto dello spettacolo è stato occupato da un parcheggio a pagamento. «Possibile che i nostri amministratori abbiano il dovere di pensare anche ai nostri bambini che, credo, dovrebbero vedere loro riservati più attenzione rispetto alle auto. Mi auguro che voglia porre rimedio a questa grave disattenzione perpetrata una volta nei confronti dei più deboli».

Monica Dalla Nora

L'Ambiente e lo sviluppo sostenibile ci scrive: «Con riferimento alla lettera di Luigi Capozzi sul degrado del piazzale antistante la Basilica di Superga, si premette che il terreno in questione non è di proprietà della Città di Torino bensì del ministero delle Finanze che con apposita convenzione demandava l'onere della manutenzione alla città; tale accordo dal 1991 non è più stato rinnovato. «Comunque il Settore Tecnico Suolo Pubblico ha sempre provveduto anche a recenti lavori (luglio 1998) a manutenzione ordinaria per ovviare a modesti e circoscritti ammaloramenti e sconnessioni delle sedili viabili, al fine di evitare pericoli per la pubblica incolumità. Si precisa comunque che la amministrazione ha in corso di progettazione un intervento mirato e coordinato per ridare alla Basilica di Superga dignità e per valorizzarne appieno i enormi potenzialità di attrazione turistica, culturale e religiosa. «Nella parte circostante la Basilica si è ipotizzata la ristrutturazione del sagrato e del piazzale. «Il sagrato della Basilica, separato dalla strada di accesso al piazzale da due sievi decorativi, sarà pedonalizzato. La pavimentazione di questo spazio sarà realizzata con acciottolati e lastre lapidee. «Per meglio godere la panoramicità del sito sarà posta, a coronamento del sagrato la città, una balaustra in pietra. L'area del piazzale di sosta e servizio sarà divisa in due parti: la parte prossima alla Basilica verrà ristrutturata, area attrezzata, con panchine e chioschi per informazioni e per la vendita; la parte, che accoglierà sul nuovo «belvedere» la terrazza della città il monumento all'Allobrogo ivi traslato, sarà attrezzata a parcheggio e sarà l'unico spazio accessibile ai veicoli».

Gianni Verneti

Cavour, tragedia sfiorata per una famiglia di marocchini

Cinque intossicati dalla stufa

Il padre si sente male e dà l'allarme
Un figlio salvato con l'ossigenoterapia

CAVOUR. Tragedia sfiorata la notte scorsa a Cavour. Una famiglia di marocchini, padre, madre e tre figli di due, dodici e sedici anni, è rimasta intossicata dalle esalazioni del monossido di carbonio fuoriuscite da una stufa.

I cinque sono stati ricoverati all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Ma dopo la visita medica, per i ragazzi, l'ossigeno è stato necessario il trasferimento al centro Otip (ossigeno terapia iperbarica) di Torino. Tutti comunque, hanno garantito i medici, sono ormai definitivamente fuori pericolo.

L'incidente è avvenuto l'altra sera, poco dopo le 22 nell'appartamento di via Istituto Polano 16, dove la famiglia Rami abita da alcuni mesi.

L'inverno da quelle parti si fa sentire e, per aumentare il pericolo del riscaldamento, la famiglia aveva del carbone nella piccola stufa a legna.

«Si tratta della zona più fredda di Cavour - ha commentato ieri il comandante dei vigili urbani Elio Castagno - l'unico posto del paese dove davvero non batte mai il sole. Immagino che per quella povera gente abituata a tutt'altra temperatura, vivere lì deve essere veramente difficile». E lo è difatti, a tal punto da non far pensare a come il pericolo possa, alle volte, nascondersi in una banalissima stufa.

E' stato il padre, il quarantenne Mohamed, ad accorgersi per primo del male di Jounes: il ragazzo aveva la nausea e gli girava la testa. Giusto il tempo di avvertire la moglie Fatima, 35 anni, per scoprire che anche la donna aveva gli stessi sintomi. Il primo pensiero è andato a un'intossicazione alimentare, a

qualche cibo avariato mangiato a cena dai due. Ma la situazione è precipitata. In pochi minuti le esalazioni di monossido di carbonio hanno intossicato il piccolo alloggio. Solo allora Fatima si è ricordata del carbone, che in mancanza della legna aveva utilizzato per accendere la stufa.

A quel punto non c'era più molto da fare. Mohamed si è precipitato nella stanza dei bambini per portarli fuori dall'appartamento. Sara, Imane e Jounes con i loro genitori sono stati soccorsi dalle ambulanze e trasportati d'urgenza all'ospedale Edgardo Agnelli a Pinerolo.

I medici del pronto soccorso hanno capito immediatamente che le condizioni di Jounes erano preoccupanti, e che il ragazzo rischiava di peggiorare. Così,



Per il piccolo Jounes, 12 anni, è stata necessaria una seduta in camera iperbarica

hanno preferito mandarlo al centro torinese di ossigenoterapia iperbarica.

Una precauzione non eccessiva. «In questi casi - ha spiegato il dottor Antonio Lamorese, del

Centro di Torino - è meglio sottoporre i pazienti a una immediata terapia iperbarica per evitare complicazioni che potrebbero manifestarsi in un secondo tempo».

Teatro Giacosa, su il sipario

Ma a Ivrea è già polemica sulla gestione

IVREA. Il teatro Giacosa restaurato restituisce una vita culturale alla città, anche se sulla sua gestione già fioccano le prime polemiche innescate dagli esclusi. Sino a giugno è previsto un cartellone di diciassette spettacoli che verrà inaugurato il 31 gennaio dalla compagnia di danza americana di David Parsons. Parsons sarà portato a Ivrea dal Contato del Canavese, una delle sei associazioni che formano la Fondazione Teatro Giacosa. E', infatti, questa la peculiarità della stagione di esordio: a parte la Cooperativa Conte Verde e il Consorzio Copernico, che forniranno il personale di sala e i servizi di pulizia, le altre quattro associazioni eporediesi hanno preparato quattro sottosegreti.

Su queste associazioni sono state scelte

per dar vita alla Fondazione, ha qualcosa da dire Francesco Zaccagnini, della Cooperativa Rosse Torri: «Il nostro gruppo, che in ventun anni di attività ha organizzato settanta spettacoli teatrali, è stato escluso da questa iniziativa. Dal Comune, in tutti questi mesi nessuno ci ha contattati». Risponde l'assessore alla cultura della giunta Maggia, Armando Michelizza: «Dopo la rottura delle trattative con il Teatro Stabile di Torino, abbiamo scelto di raccogliere attorno al progetto della Fondazione le associazioni che, fra maggio e settembre, ci avevano presentato proposte concrete. Alcune di queste hanno declinato l'invito, anche se utilizzeranno il teatro. Dalla Cooperativa Rosse Torri nessuno si è fatto vivo. Perché avremmo dovuto interpellarli?».

A Cambiano

Le sculture sostituite con dei falsi

CAMBIANO. «Ho anche telefonato alla madre dello scultore perché facesse cambiare idea». Così in aula, giovedì 11 Chieri, Emma Mariotti, sindaco di Cambiano, ha testimoniato nel processo contro lo scultore Giovanni Borgarello, accusato di aver sostituito delle sue opere, realizzate per il Comune, con un'altra scultura che all'amministrazione comunale non piace. Oltre all'accusa di furto non dovrà rispondere anche di vilipendio per quella frase - «Merda in Comune» - che si legge a chiare lettere nella parte inferiore della scultura «sostituita», nel parco giochi via Camporelle. L'opera vuole una provocazione - ha spiegato l'artista cambianese - Non intendeva offendere nessuno. Volevo dare un messaggio forte sul tema dell'ambiente per sensibilizzare l'opinione pubblica contro l'apertura della discarica consortile di Cambiano.

In aula, Giovanni Borgarello s'è difeso. E davanti al pretore ha sostenuto le sue ragioni d'artista spiegando le ragioni del gesto: destare sconcerto, incuriosire, provocare.

Il processo continuerà nei prossimi mesi. Spetterà alle testimonianze chiarire se le statue dello scultore esposte in vari punti di Cambiano appartengono alla sua collezione privata, come lui stesso ritiene, o siano di proprietà del Comune, come sostiene l'amministrazione comunale.

Il marmo per realizzare le opere, infatti, sarebbe stato fornito dal Comune allo scultore il quale si impegna a realizzarle per il committente senza pretendere in cambio alcun compenso.

Antonella Perotti

A Orbassano

Dell'Acqua presenta gli assessori

ORBASSANO. Non è stato facile per il rieleto sindaco di Orbassano, Graziano Dell'Acqua, la rosa degli assessori. Dopo giorni di trattative tra tra socialisti e democratici sinistra, i giochi sono fatti. Il primo cittadino, giocando l'as nella manica, un esterno, è riuscito a ricucire il braccio di ferro e formare la nuova giunta che oggi si presenta in Consiglio comunale per la fiducia.

Riconfermati: il vice sindaco, con delega alle politiche territoriali, Carlo Meroni (Ds), Anna Lieti (Ds) che dall'assessorato al Commercio passa alle Politiche Sociali, Giorgio Brosio (Dp) assegnato alle Politiche Educative.

Le nuove sono: Raffaele Schiavone (Sdi, Commercio), Francesco Castellana (Popolari, Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio). Infine il tecnico esterno Massimo Scarpazzon che dovrà affiancare Dell'Acqua nella gestione del Comune. Al sindaco: Personale, Polizia Municipale e Comunicazione.

Dice Dell'Acqua: «Con questi incarichi credo di essere riuscito a mantenere il più possibile un equilibrio tra i vari rappresentanti: ora bisogna lavorare». Carta bianca dunque dal partito socialista: «Abbiamo dimostrato un alto senso di responsabilità: sulle vicende di giunta, però, non posso sbilanciarmi» dice il coordinatore dell'Sdi, Giuseppe Chisari. Soddisfatti anche i popolari, che nonostante la diaspora interna, con queste elezioni, sono riusciti a mantenere le precedenti posizioni.

Il consiglio comunale è convocato per ore 9,30.

milli Peggio

PROVINCIA FLATH

PINEROLO, MORTE. E' morto ieri a Pinerolo l'onorevole Carlo Borra, dal 1946 al 1988 stato consigliere comunale. Per due legislature a cavallo degli anni 70 era stato deputato nelle file della democrazia cristiana. A Torino era stato anche segretario provinciale della Cisl.

AVIGLIANA, DENUNCIA. Viaggiavano senza documenti dell'auto, sprovvisi di permesso di soggiorno, Turkian Amet, 24 anni, e Amed Murtesi, 31, sono stati fermati dalla stradale di Susa e denunciati.

In una lettera al sindaco, il comitato camperisti Sestriere esprime soddisfazione per la nuova area attrezzata per il cosiddetto «turismo en plein air». «Purtroppo però - scrive Gianfranco Balliano - resta da migliorare la dedicata al rifornimento idrico e allo scarico dei serbatoi di raccolta, e da risolvere il problema della mancanza di una navetta diretta alle piste».

CHIVASSO. Denny Pascarelli, 17 anni, residente a Chivasso di San Sebastiano Po, via Ritala 36, è ricoverato in Ortopedia a Chivasso per le ferite riportate in un incidente accaduto sulla statale 31 bis a Castelrosso di Chivasso. Il ragazzo, diretto a bordo di un ciclomotore, è giunto all'incrocio con Poasso si è schiantato contro una Lancia Dedra.

GASSINO. Percorrendo la provinciale 122 in direzione di Castiglione, Luigi Birollo, 71 anni, residente a Chieri in via Bordini 3, al volante della sua Fiat Cinquecento in compagnia della moglie Piera Lacchia, 72 anni, nell'abbondare una curva nei pressi di Gassino ha perso il controllo dell'utilitaria e capotato sulla carreggiata. Il conducente è rimasto illeso, sua moglie è ricoverata a Chivasso.

PINEROLO, CASA DI. Viene inaugurato oggi pomeriggio alle 15 a Pinerolo la nuova ala ristrutturata della casa di riposo Attilio Fer. Alla cerimonia oltre al sindaco, Alberto Barbero, parteciperà il vicesindaco di Pinerolo Pier Giorgio Debernardi.

Anguri e Convenien

ASTUCCIO PANDORO/PANETTONE PIÙ DUE BOTTIGLIE

9.950

2.580

780

3.780

4.980

5.980

4.980

1.380

3.280

1.990

4.950

5.990

5.980

PIEMONTE

Via Mazzini, 44 - Brusasco (TO)

Via Torchio, 25 - ■

Via Nino Bixio, 3 - Arona (NO)

Via Torino, 46 - Cureggio (NO)

Via Novara, 23 - Gozzano (NO)

Via Ivrea, 89 - Courgnè (TO)

C.so Moncenisio, 109 - S. Ambrogio (TO)

Via Moncenisio, 27 - S. Antonino (TO)

Via S. Anna, 8 - Casale Corte Cerro (NO)

Via Livorno Ferraris, 22 - Cigliano (VC)

Via N. Sardi, 43 - Rocchetta Tanaro (AT)

Via Einaudi - Vercelli

IN VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Charrière, 66 - Saint Christophe (AO)

S.S. 26 Fraz. Condemine, 5 - Sarre (AO)

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 1998

Ivrea recupera il suo teatro con un cartellone di 17 spettacoli

Su il sipario al Giacosa

Si comincia con la danza

IVREA. Il teatro Giacosa restituisce una vita culturale alla città, anche se sulla sua gestione già fioccano le prime polemiche innescate dagli esclusi. Appare fiducioso l'assessore alla cultura della Provincia, Walter Giuliano: «Il Giacosa può diventare un ulteriore tassello di quel mosaico di attività culturali fuori Torino, che ha le sue punte di eccellenza nel Festival teatrale delle colline e nel circuito di cabaret "Ad ovest di Paperino", che si svolge nella prima cintura torinese. Per sostenere il Giacosa, lo inserirò fra i teatri da finanziare il prossimo anno».

Nuovi fondi in arrivo, quindi, che si aggirano a 480 milioni già stanziati dal Comune per le spese di gestione e l'elaborazione del programma. Sino a giugno è previsto un cartellone di diciassette spettacoli che verrà inaugurato il 31 gennaio dalla compagnia di danza americana di David Parsons. Parsons sarà portato a Ivrea dal Contato del Canavese, una delle sei associazioni che formano la Fondazione Teatro Giacosa. E', infatti, questa la peculiarità della stagione di esordio: «parte la Cooperativa Conte Verde e il Consorzio Copernico, che forniranno il personale di sala e i servizi di pulizia, le altre quattro associazioni eporediesi hanno preparato quattro sottosoggetti. Così, il Contato del Canavese di Mario Liore e Antonello Gotta ha realizzato il minicartellone «Una sera a teatro» in cui spicca, il 4 maggio, l'«Arlequin» di Dario Fo e Paolo Rossi, con le musiche di Vinicio Capossela. Il gruppo Yutah di Cadigia Perini, invece, propone la rassegna «Teatro, musica e ritorno», che sarà inaugurata il 10 marzo da «Oggi è domenica, domani è lunedì», uno spettacolo sui luoghi e i personaggi dello scrittore Pier Vittorio Tondelli. Per lo spazio di sperimentazione gestito da Dorainpoiteatro di Oreste Valente, ecco il 4 aprile «Storia di Doris», con la regia del canavese Valter Malosti. Da segnalare, fra i concerti organizzati dalla Musicarte di Matteo Tradardi, il 27 marzo il celebre violinista Gidon Kremer. Un ospite non nuovo per la città, che però nelle sue due precedenti esibizioni eporediesi suonò nel centro congressi La Serra. Anche l'Eu-



Una foto del Giacosa nella serata di inaugurazione dopo 13 anni di chiusura

rojazz Festival, di solito ospitato alla Serra, a Ivrea, si trasferirà al Giacosa. Su come queste associazioni sono state scelte per dar vita alla Fondazione, ha qualcosa da dire Francesco Zaccagnini, della Cooperativa Rossa Torri: «Il nostro gruppo, che in ventun anni di attività ha organizzato settanta spettacoli teatrali, è stato escluso da questa iniziativa. Dal Comune,

in tutti questi mesi nessuno ha contattato. Risponde l'assessore alla cultura della giunta Maggia, Armando Michelizza: «Dopo la rottura delle trattative con il Teatro Stabile di Torino, che voleva un impegno a gestione per tre anni, abbiamo scelto di raccogliere attorno al progetto della Fondazione le associazioni che, fra maggio e settembre, ci avevano presen-



L'assessore alla Cultura della Provincia Walter Giuliano assicura che il Giacosa sarà sostenuto dall'ente pubblico

Stagione gestita da sei associazioni Le Rosse Torri «Perché esclusi?»

tato di propria iniziativa proposte concrete sul Giacosa. Alcune di queste, come la Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte di Gianni Monte, hanno declinato l'invito, anche se utilizzeranno il teatro. Dalla Cooperativa Rosse Torri si è fatto vivo. Perché avremmo dovuto interpellarli?».

Paolo Bricco

Ivrea, Pretura Primo ferito poi feritore ora imputato

IVREA. E' stato rinviato al 29 marzo prossimo il processo che ieri in Pretura vedeva imputati Matteo Forgiato, 38 anni, di Salerano (difeso dall'avvocato Mario Benni), accusato di lesioni gravi e Piero Speranza, 38 anni, di Candia Canavese (avvocato Franco Ecclesia) che oltre a parte lesa, nel dibattimento è stato citato anche imputato per favoreggiamento. La vicenda nella quale i due sono implicati risale al 6 luglio del '96: di fronte al bar della Mugnaia in via Arduino a Ivrea, Speranza sarebbe stato avvicinato da due uomini a bordo di una Fiat 500. Uno dei due poi sarebbe sceso e durante un diverbio, scoppio sembra per un insulto, avrebbe estratto un coltello ferendo in modo lieve Speranza. Il quale, pur ferito, non avrebbe reagito, ma era stato ad aggredirlo: qui era scattata poi l'accusa di favoreggiamento.

Qualcuno collega questa vicenda a fatti legati alla malavita locale, anche se apparentemente il movente che ha scatenato l'accollamento è un banale litigio.

A San Giusto Attentato contro imprenditore

SAN GIUSTO. Misterioso attentato giovedì ai danni di Nicola Curiale, 28 anni, imprenditore edile di San Giusto. Il fatto è accaduto poco dopo le 22: ignoti hanno prima cosparso l'uscio del numero 4, dove l'uomo vive con la famiglia, e poi hanno appiccato il fuoco. La fiamma ha completamente distrutto la porta di ingresso. In quel momento non c'era nessuno in casa: erano usciti tutti per andare a trovare degli amici, per cui i malviventi hanno agito indisturbati. E nessuno avrebbe assistito alla scena. I danni ammontano a un paio di milioni.

Ora si cerca di capire se esistono dei collegamenti tra l'azione incendiaria e l'attività che Nicola Curiale ha avviato da qualche tempo al suo domicilio. Ipotesi, però, che non vengono mai ricevute minacce: «Di nessun genere» avrebbe confermato l'uomo ai carabinieri - non riesco proprio a capire chi possa aver fatto una simile. [gp. mag.]

IN FOCUS

■ CALUSO, CASALI. Su invito del Rotary Club di Ivrea, il Procuratore capo di Palermo, Giancarlo Casali, è questa volta al ristorante Mago di Caluso, per una conferenza dedicata ai problemi della giustizia penale, oggi in Italia, visti da un magistrato. L'incontro è un programma per le 20.

■ AGNÈ, MORO. Dovrebbe essere un malore la morte di Mario Formento, 74 anni, residente in piazza d'Armi ad Agnè, che ieri poco dopo mezzogiorno è uscito di strada la sua auto, una Seat Ibiza. Il fatto è accaduto sulla Pedemontana, nel tratto tra Agnè e Torre Canavese, qualche centinaio di metri prima della galleria di Framonico.

■ RIVAROLO, AUTOGESTIONE. Non ci stanno all'accorpamento con il liceo scientifico «Aldo Moro» gli studenti dell'itis Lagrange che ieri hanno organizzato una giornata di autogestione. Si è declamato e protestato: «Abbiamo la sensazione d'essere considerati una scuola di serie B - affermano - rispetto al liceo. C'è una differenza per quanto riguarda le strutture e i laboratori». Poi: «Di questo passo il nostro istituto rischia la chiusura entro pochi anni: nessuno avrà più intenzione di iscriversi qui». Altre iniziative sono fissate per i prossimi giorni.

■ PAVIA. Cambio al vertice dell'Ente Vecchi e Poveri di Caluso. Francesca Farina Ponzettini lascia dopo cinque anni: al posto subentra Armando Serio. Serio è stato scelto dal presidente del consorzio Cissac, Elio Lepore. Affiancheranno il neo presidente, i consiglieri Pino Gnani e Agostino Tuninetti (in rappresentanza dei soci) e Mario Monti e Bianca Boux per la parte comunale.

DOVE E QUANDO

■ **ALLA RESIDENZA DI TINA DI VESTIGNÈ**, alle 16.30, il Gruppo Aironi presenta lo spettacolo «Polifonia teatrale», curato da Francesca Maria Rizzotti. Gli animatori del gruppo propongono canti e letture tratte dal repertorio popolare e contemporaneo.

■ **AL CINEMA**. «La maschera di Zorro» - prima visione, con Antonio Banderas - è proposta odierna del ciclo per i ragazzi dell'Abcinecma di Ivrea (spettacolo unico alle 16). Sempre a Ivrea, alla sala «Politeama», viene invece proiettato «Wallace e Gromit» (alle 15 e 17). Il biglietto costa, in entrambi i casi, 6 mila lire.

■ **NELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO A RIVAROLO**, alle 21, si tiene il concerto dell'Accademia corale «Guido d'Arezzo»: ingresso a offerta, il ricavato andrà a beneficenza. Il coro polifonico di Ivrea è invece in serata al salone multiuso comunale di via Roma a Banchette.

■ **FINO AL 30 DICEMBRE** (orario 15.30-19, sabato e festivi anche 10-12), all'ex teatro Sociale di Castellamonte, esposizione di presepi: presepi ceramisti castellamontesi, fino al 1° gennaio, anche nel centro storico di Castellamonte Nigra, nel cui salone comunale - oggi dalle 15 alle 19.30 e dalle 20.30 alle 23 - si tiene una mostra mercato di artigianato. Anco-

■ **OGGI E DOMANI**, alla galleria del Leon d'Oro di via Arduino a Ivrea, sono esposti i quadri di Giancarlo Gilio Meina (orario: 16-19). Sempre a Ivrea, alle 16 alla galleria Ago.ar, di vicolo dell'Arco, si inaugura la personale di Stefania Osella. «Incompreso» è il titolo della mostra fotografica di Giuliano Spinoni, visitabile fino al 15 gennaio 1999 al Caffè Torino di via Dante a Cuorgnè.

■ **RAGAZZI IN SCENA**. Alle 20.30, nel salone dell'oratorio di Caluso, i bambini e i ragazzi propongono al pubblico uno spettacolo natalizio di canti e scenette.

■ **DAL VIVO**. Alle 15, nel salone della casa di riposo «Vernetti» di Locana, ha luogo uno spettacolo di musica popolare della Corale locanese e del gruppo Locana Folk. Il country e il revival sono invece gli ingredienti del concerto che i Mexico e Nuvoles tengono, alle 22, alla birreria Bar Sport di Tavagnasco.

■ **NEL SALONE DI VILLA SAN GIUSEPPE**, a Rivarolo, la compagnia «Gnet at Busan» propone alle 21 la commedia «Paese piccolo, la gente morimora». Organizzano i donatori di sangue Fidas.

■ **ALLE 21**, al centro sportivo comunale di Albiano, la Filarmonica locale offre ai presenti il «Gran concerto di fine anno»: la Filarmonica «Carlo Betta» di San Giorgio suona, invece, al salone «Falconieri».

Ivrea, in via Garda Due ladri arrestati nel condominio

IVREA. Gli agenti del commissariato le hanno bloccate mentre tentavano di fuggire per la tromba delle scale di un condominio in via Garda 1 a Ivrea. Pochi minuti prima avevano cercato di forzare la porta di un alloggio al quinto piano del palazzo. Si tratta di due cittadine croate residenti al campo nomadi di via don Milani a Torino. Ruza Jovanovic, 19 anni, in cinta di quattro mesi, è stata arrestata con l'accusa di tentato furto aggravato. La complice, S. A., 13 anni, è stata rilasciata alla famiglia.

A chiamare i poliziotti, sono stati alcuni inquilini del palazzo insospettiti dai rumori. Gli agenti una volta arrivati sul posto hanno bloccato l'ascensore impedendo alle due donne di qualsiasi via di fuga.

SEX PLANET

INTERNAZIONALI E SPETTACOLO CON LE NOSTRE

CIGLIANO (VC) VIA S. CLARA 1

dal mercoledì alla domenica

IWC

International Watch Co. Ltd. Schaffhausen - Switzerland Since 1868

I piloti si fidano dei meccanici della IWC. Rif. 3704, il Fliegerchronograph automatico da aviatore. Impermeabile, superantimagnetico, calibrato a 30 volte l'accelerazione di gravità.

GIOIELLERIA Fasano 1934

Ivrea Via Palestro, 94 - Tel. 0125/40167

LA MACELLERIA

in via Aosta, 11 ad Ivrea

E RIAPERTA!!

Anselmo Piero sarà felice di fare personalmente gli auguri di BUONE FESTE agli affezionati clienti

Brooksfield Sportive

Henry Cottons

FURLA

MANDARINA DUCK

POLLINI

ROBERTO RONCO

Via Italia, 12 - Biella

Sergio Rossi

VicMatie

Church's

TRAME

AL DI LA' DEI SOGNI. Fantasy. ■ medi-
co (Robin Williams) e una pittrice (An-
nabella Sciorra) si amano quando uno dei
due è vittima di un incidente stradale, l'al-
tro si dimostra pronto ad andarlo a rag-
giungere in paradiso.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

NASTA GUARDARE IL CIELO. Drammatico.
Il tredicenne Kevin diventa amico di un
coetaneo vittima di una malattia. Nel ca-
st, Sharon Stone.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

CELEBRITY. Commedia. Il nuovo film di
Woody Allen racconta di un giornalista che
si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

COSÌ È LA. Commedia. Aldo Gi-
ovanni e Giacomo sono tre uomini in fuga:
definito, ■ poliziotto ■ il
sogno ■ diventare scrittore, ■ melico-
loso inventore di giocattoli.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

IL CORRE. Azione. Nella Berlino dei no-
stri giorni vivono Lola e Manni, giovane e
innamorati. Lui è nei guai, deve recupe-
rare il denaro ■ un commerciante d'au-
to ■ Lei è disposta a ■ per aiutarlo.
[Dei Piccoli Sera]

ECCO FATTO. Drammatico. ■
Torino Film Festival, l'esordio cinema-
matografico di Gabriele Muccino racconta
la storia di un liceale tormentato dalla ge-
losia e ■ risultati scolastici negativi.
[Quattro Fontane 4]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

LA MASCHERA. Zorro. Avventuro-
so. Ritorna sugli schermi il celeberrimo
personaggio di Zorro. L'eroe mascherato,
in questo caso, Antonio Banderas.
[Ambasciata 2, Broadway 2, Capranica, Excelsior 3, Galdas,
Holiday, Sala Troisi, Warner Village Sala 6]

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL 1100
via Stamira 5 tel. 0644237778
La maschera di Zorro di Martin
Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-
17.10-19.50-22.30 L. 12.000

ADMARCO 373
piazza Vespriano 5 tel. 066311955
Celebrity di Woody Allen, con Kenneth Bra-
nagh. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L.
13.000

ADMARCO 1301
piazza Cavour 22 tel. 063211896
Chiuso per lavori

ALCAZAR 310
via Merello del Val 14 tel. 0666012154
Festini-Festini in famiglia di Tho-
mas Vinterberg, con Ulrich Thomsen. Orario:
16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 1 5
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Costi e la vita di e con Aldo, Giovanni
e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L.
13.000

ALHAMBRA Sala 2 5
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Il principe d'Egitto di Brenda Chap-
man, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-
16.50-18.45-20.40-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 3 5
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Meloni e Barry Cook, Tony Bancroft. Orario:
15.00-16.55-18.50-20.45-22.30 L. 13.000

AMBASADE
via Accademia Agha 57 tel. 065408501
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

AMERICA 750
via Natali del Grande 6 tel. 065816158
Il negozietto di J. Gary Gray, con
Samuel L. Jackson. Orario: 15.00-17.35-20.05-
22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 1 5
viale Adriatico 15-21 tel. 068184388
Popperazzi di Neri Prelli, con Christian De
Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50-
20.10-22.30 L. 13.000

ANTARES Sala 2 5
viale Adriatico 15-21 tel. 068184388
La maschera di Zorro di Martin
Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.00-
17.10-19.50-22.30 L. 13.000

APOLLO 740
via del Gallo e Salaria 20 tel. 067610656
La maschera di Zorro di Martin
Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.45-16.45-18.45-20.45-22.40 L. 13.000

ARCHIMEDE 230
via Archimede, 71 tel. 063242508
La maschera di Zorro di Martin
Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-
17.30-20.00-22.30 L. 13.000

ARISTON
via Cicerone 19 tel. 063212557
Chiuso per lavori

ATLANTIC Sala 1 5
via Tuscolana 745 tel. 067610656
La maschera di Zorro di Martin
Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 16.00-
18.10-20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 5
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Costi e la vita di e con Aldo, Giovanni
e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L.
12.000

ATLANTIC Sala 3 5
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Costi e la vita di e con Aldo, Giovanni
e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L.
12.000

ATLANTIC Sala 4 5
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Costi e la vita di e con Aldo, Giovanni
e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L.
12.000

ATLANTIC Sala 5 5
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Costi e la vita di e con Aldo, Giovanni
e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L.
12.000

ATLANTIC Sala 6 5
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Costi e la vita di e con Aldo, Giovanni
e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L.
12.000

AUGUSTUS Sala 1 5
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Celebrity di Woody Allen, con Kenneth Bra-
nagh. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L.
12.000

AUGUSTUS Sala 2 5
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Costi e la vita di e con Aldo, Giovanni
e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L.
12.000

BARBERINI Sala 1 5
piazza Barberini 24-25 tel. 064827707
Costi e la vita di e con Aldo, Giovanni
e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L.
13.000

BARBERINI Sala 2 5
piazza Barberini 24-25 tel. 064827707
Costi e la vita di e con Aldo, Giovanni
e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L.
13.000

BARBERINI Sala 3 5
piazza Barberini 24-25 tel. 064827707
Costi e la vita di e con Aldo, Giovanni
e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L.
13.000

BROADWAY Sala 1 5
via del Narciso 35 tel. 063303408
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000

BROADWAY Sala 2 5
via del Narciso 35 tel. 063303408
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000

BROADWAY Sala 3 5
via del Narciso 35 tel. 063303408
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000

BROADWAY Sala 4 5
via del Narciso 35 tel. 063303408
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000

BROADWAY Sala 5 5
via del Narciso 35 tel. 063303408
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000

E' il film scelto per rap-
presentare la Francia nella
competizione per il
quintetto di candidati all'Oscar
per la migliore opera in lingua in-
glese. È il primo film diretto da
Erick Zanca, 42 anni, nato a Or-
leans: interessante, molto ben
fatto e bene interpretato da Elodie
Bouchez e Natacha Regnier,
due attrici giovanissime che in-
sieme hanno vinto all'ultimo fes-
tival di Cannes il premio d'in-
terpretazione femminile.
E' analisti, nella città di Lille, di
due ragazze contemporanee come tante, di due
ventenni precarie, vagabonde, senza tetto né leg-
ge, senza altro lavoro che non sia quello minimo
provvisorio della disoccupazione. È il racconto del-
le loro personalità differenti, della loro amicizia

La vita sognata
da due giovani
amiche di Lille

LA VITA SOGNATA
di Erick Zanca, con Elodie Bouchez, Natacha Re-
gnier, Gregoire Colin, Jo Prestia, Patrick Mercad.
Produzione francese, 1998.

[Greenwich 2, Mignon 2]

BROADWAY Sala 3 5
via del Narciso 35 tel. 063303408
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000

CAPITOL 875
via G. Saccani 39 tel. 066799957
Gatta nera, gatto bianco di
Enrico Kostantini, con Balthaz Sevedran. Orario:
15.30-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICA 945
piazza Capranica 1 tel. 0666012154
Al di là del sogno di Vincent Ward,
con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario:
15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR Sala 1 1400
via Bista V. Carmelo 2 tel. 063232236
Costi e la vita di e con Aldo, Giovanni
e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L.
13.000

EXCELSIOR Sala 2 1400
via Bista V. Carmelo 2 tel. 063232236
Costi e la vita di e con Aldo, Giovanni
e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L.
13.000

EXCELSIOR Sala 3 1400
via Bista V. Carmelo 2 tel. 063232236
Costi e la vita di e con Aldo, Giovanni
e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L.
13.000

EXCELSIOR Sala 4 1400
via Bista V. Carmelo 2 tel. 063232236
Costi e la vita di e con Aldo, Giovanni
e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L.
13.000

EXCELSIOR Sala 5 1400
via Bista V. Carmelo 2 tel. 063232236
Costi e la vita di e con Aldo, Giovanni
e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L.
13.000

EXCELSIOR Sala 6 1400
via Bista V. Carmelo 2 tel. 063232236
Costi e la vita di e con Aldo, Giovanni
e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L.
13.000

EXCELSIOR

Natale? Vallegro!

HOME VIDEO TV E COMBI

VIDEOCAMERE SONY

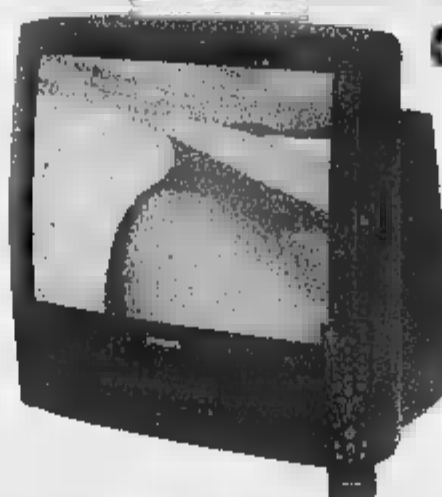
Sony TR 412 ... L. 828.000
Sony TR 840 ... L. 1.425.000

SONY TR 640
L. 1.198.000



VIDEOREGISTRATORI

Philips TR 171 ... L. 298.000
Aiwa HV-FX 5500 ... L. 548.000
Daewoo DVG 892 ... L. 488.000
Grundig 7300 ... L. 478.000
Sony SLV E 1000 ... L. 378.000
Saba EV 10 ... L. 318.000



COMBI TVC 20"

+VCR
20 PV 184
PHILIPS
L. 838.000

TVC 14" Daewoo ... L. 248.000
TVC 14" Grundig ... L. 328.000
TVC 14" Philips ... L. 298.000
TVC 15" PT 136 Philips ... L. 368.000
Combi TVC 14"+VCR 14 PV 172 Philips ... L. 590.000
TVC 20" 5115 GT Saba televideo ... L. 448.000
TVC 25" PT 4403 Philips ... L. 848.000
TVC 28" PT 4453 Philips ... L. 898.000

SAVO ESABURIMENTO SCORTE

CELLULARI GSM CORDLESS E FAX

TELEFONI CELLULARI

Ericsson GA 628 ... L. 298.000
Motorola CD 930 ... L. 648.000
Motorola Star Tac 85 mm 2 batterie ... L. 748.000
Alcatel One Touch Easy ... L. 328.000
Mitsubishi MT 30 ... L. 300.000
Nokia 5110 ... L. 398.000



PHILIPS GENIE L. 598.000

TELEFONIA

Hi-Tel cordless 990 ... L. 138.000
Brondi Asso cordless ... L. 228.000
Brondi Sport cordless ... L. 199.000



BRONDI LEO CORDLESS
L. 159.000

Insip Gipsy ... L. 238.000
Insip Bip 9050 segreteria ... L. 68.000
Insip Personal Fax ... L. 372.000
Insip Fax Icaro ... L. 585.000
Insip Personal Tam ... L. 462.000
Brondi Explorer Fax ... L. 398.000

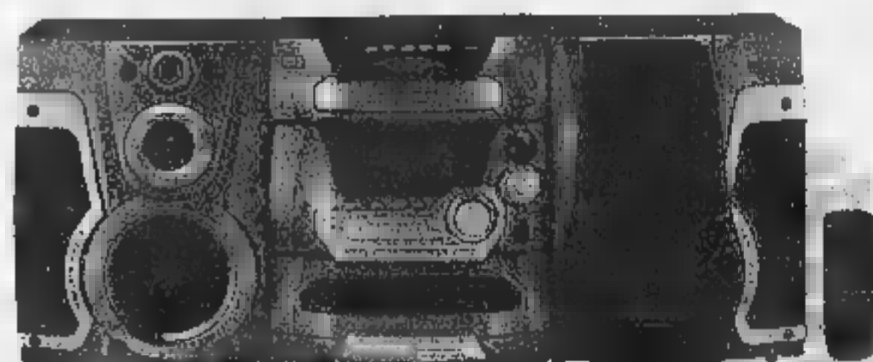
Kit Abbonamento Internet TIN
10 mm Ricaricabile L. 99.000

INSIP FAXIPRO TAM
FAX CARTA COMUM
L. 708.000



OFFERTE VALIDE FINO AL 24/12/98

RACK STEREO HI-FI RADIO E CAR AUDIO



PARASYMPC SC-AK 45 L. 638.000

IMPIANTI HI-FI

Sony MHC-RX55 ... L. 548.000
Sony MHC-RX77 ... L. 665.000
Sony MHC-RX88 ... L. 764.000
Sony CMT-ED 1 ... L. 578.000
Pioneer NA 1100 ... L. 399.000
Aiwa NSX-S202 ... L. 348.000



RADIO REGISTRORE
SONY CTD V10 L. 169.000

Autoradio XR 4790 Sony ... L. 238.000
Autoradio CTX 208 Aiwa ... L. 168.000
Walkman WM EX 170 Sony ... L. 39.000
Walkman WM FX 171 Sony con radio ... L. 69.000
Aiwa HS-TX 836 radio ... L. 78.000

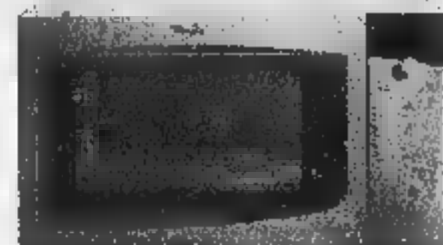
ELETTRODOMESTICI ARTICOLI REGALO

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Minipimer Braun MR 404 giallo/blu ... L. 34.800
Minipimer Braun MR 1111 CA ... L. 78.000
Moulinex M 765 Supermix ... L. 29.000
Rasoio Braun Flex 4504 ... L. 128.000
Rasoio Braun 1012 ... L. 84.000
Rasoio Braun 1512 ... L. 108.000
Rasoio Braun 2040 ... L. 106.000
Rasoio Philips HQ 2425 ... L. 88.000
Rasoio Philips HQ 5465 ... L. 188.000
Scopa elettrica Hoover S 1100 ... L. 168.000
Ferro stiro a caldaia Rowenta ... L. 288.000
DG 070 + asse stiro ... L. 288.000
Ferro stiro vapore Rowenta DE 1100 ... L. 69.000
Macchina caffè cappuccino Potti ... L. 188.000
Macchina caffè espresso Magic Saeco ... L. 288.000



Vaporomatic Ariete HD 3020 ... L. 238.000
Aspirapolvere e Carrello Moulinex AK 455 ... L. 199.000
Spazzolino elettrico Braun M 6011 ... L. 48.000
Spazzolino Philips HP 610 GP ... L. 44.000
Minipimer Braun MR 300 HC ... L. 58.000
Grati Ariete Murano ... L. 54.000
Passi Ariete ... L. 69.000
Robot Mixi Quick Imetec CM 7110 ... L. 48.000



FORNI MICROONDE
Moulinex Y 77 ... L. 538.000
Candy 1780 ... L. 188.000
De'Longhi MW 401 ... L. 328.000
Candy 2390 ... L. 228.000
Whirlpool MT 243 ... L. 568.000

CENTRO TIM

TORTONA PIAZZA ROMA, 2
TEL. 0131.814814

ALESSANDRIA C.SO LAMARMORA, 51
TEL. 0131.262363

CENTRO TIM
ASSISTENZA TECNICA

vallegro

ACCENDE IL FUTURO

UFFICI E DEPOSITO: TORTONA VIA BERTARINO, 113 TEL. 0131.887200 FAX 0131.887201



Il Clio on tour '98 è ricco di sorprese.



Giochi, balli, divertimenti e tutta l'allegria del Natale.

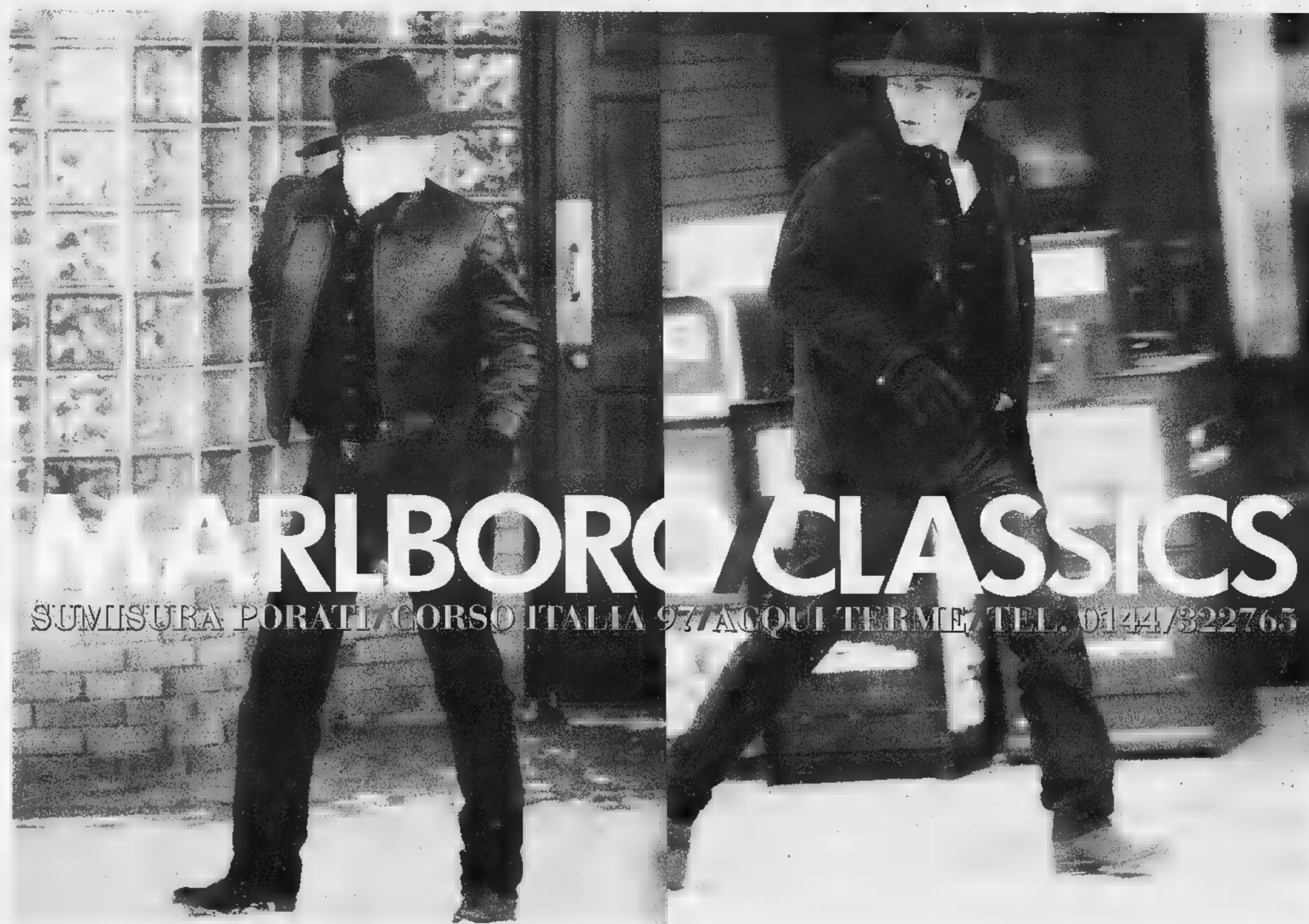
La musica di Radio 101 per fare ancora più festa.

Renault Clio da ammirare e da provare.

Dal mondo alla tua città il Clio on Tour si è fermato
al Centro Commerciale "Unes" a Valenza (AL).



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



MARLBORO CLASSICS

SUMISURA PORATI / CORSO ITALIA 97 / ACQUI TERME / TEL. 0144/322765

O P E L V E C T R A C D

Tecnologia: il punto di partenza.

Tu e i tuoi passeggeri: il centro dell'attenzione.

- ABS ELETTRONICO A 4 CANALI,
- SERVOSTERZO,
- CERCHI IN LEGA E RUOTE MAGGIORATE,
- AIRBAG LATERALI, LATO GUIDA E PASSEGGERO,
- CONTROLLO ELETTRONICO DEL CLIMATIZZATORE,
- INSERTI IN RADICA,
- RADIO COMANDI AL VOLANTE,
- VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA.

Quando la tecnologia è il punto di partenza,
il punto d'arrivo è l' **arte.**

OPEL VECTRA. ARTE IN MOVIMENTO.



VECTRA 1.6 CD 4 Porte	PREZZO DI LISTINO	NOSTRO PREZZO
	38.070.000	33.500.000*
IN ALTERNATIVA: 30.000.000 in 36 mesi a TASSO ZERO		

*Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Spese istruttoria pratica I. 250.000 IVA compresa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DEL PIEMONTE

*L'offerta è valida per le versioni Berlina e SW con motorizzazioni benzina disponibili presso la rete.

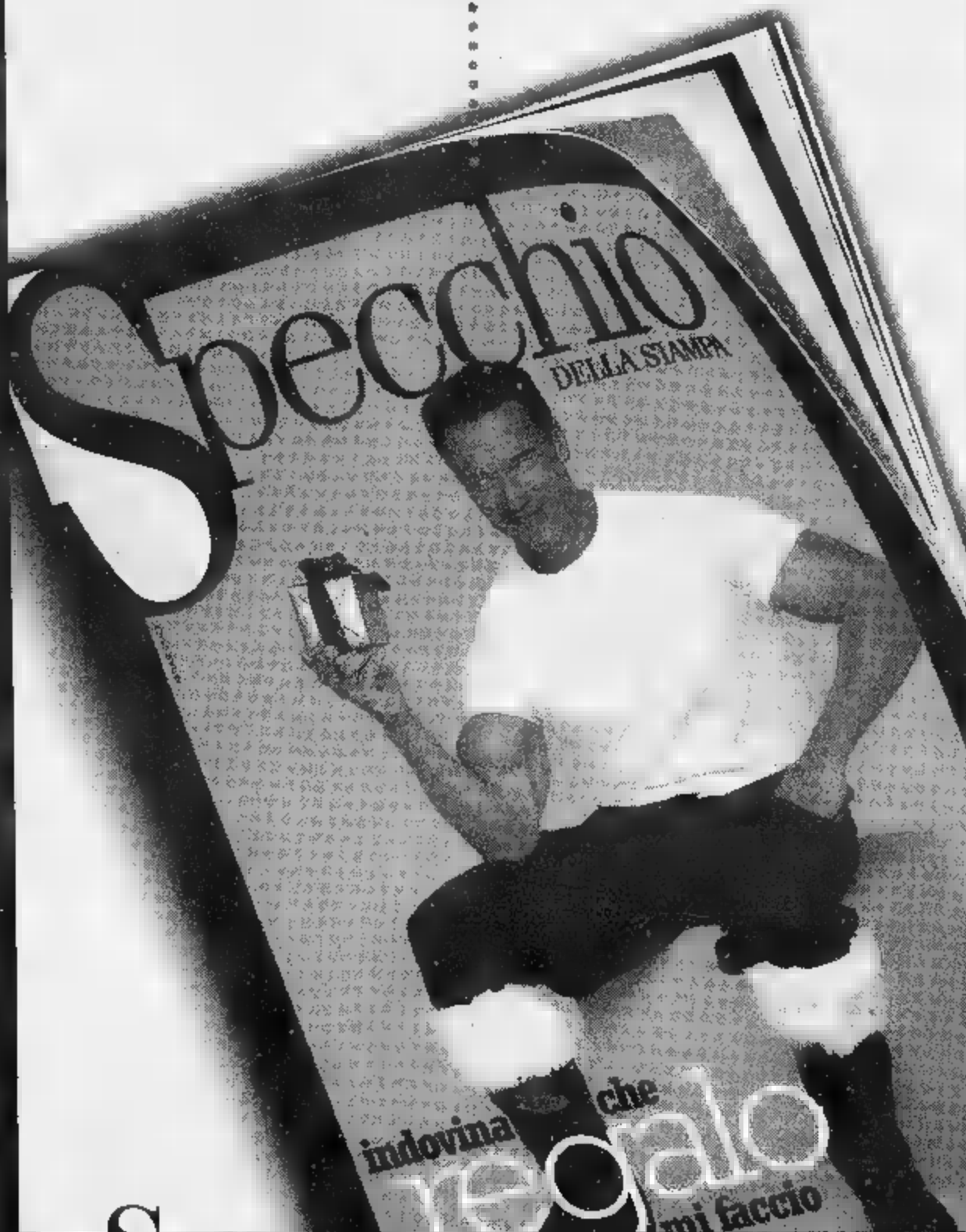
OPEL

"Babbo..."

"Mi racconti una fiaba?"

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba di 70 minuti ricca di magia e colpi di scena. La principessa Odette e il principe Derek sono i protagonisti di una nuova entusiasmante avventura in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la Jean-Bob e l'uccellino Puffin. Perché, se ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità e chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli di attualità e cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.



Specchio. Prima riflette, poi parla.



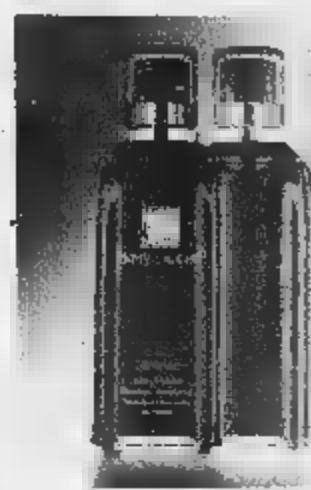
Specchio + LA STAMPA + videocassetta
■ sole 14.900 lire*
(Acquisto facoltativo)

*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa: il tagliando per ritirare la videocassetta, con lo sconto di 22.000 lire è inserito nella copia di Specchio n. 151 del 12/12/98 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

ESTÉE LAUDER



*fino ad esaurimento scorte.



Diminish
trattamento
antirughe
al retinolo

Entra nella nuova Profumeria Douglas di Alessandria in corso Roma 47.

Le nostre Beauty Consultant ti aspettano per farti scoprire il MONDO di ESTÉE LAUDER! Entro il 31 dicembre* riceverai in regalo i formati speciali dei prodotti di trattamento Estée Lauder più adatti al tuo tipo di pelle.



Douglas Card,
il nuovo pass della bellezza.

Regali di classe, numerosi servizi ed altre sorprese che le Profumerie Douglas riservano ai loro clienti con la nuova Card.



L'informazione 24 ore su 24,
con il servizio Douglas Card.

Douglas
come in and find out

Protesta-provocazione dei docenti del Volta che non accettano il nuovo esame

«Noi, i ribelli della maturità»

I docenti contro il ministro

Una provocazione: il collegio docenti del liceo scientifico Volta si dichiara «non disposto ad assolvere gli adempimenti della maturità». Contro la terza prova, quella che dovrà essere decisa da ciascuna commissione e contro il colloquio, se non ci saranno garanzie e dettagliate informazioni. Una speranza: che la protesta sia raccolta, mediata e fatta propria dai docenti di altre scuole. «Siamo pochi, dicono - se la provocazione diventasse protesta, il ministro dovrebbe ascoltarci».

Lo scientifico Volta di via Juvarena, una tradizione di vivacità e di rivolte studentesche, ha subito spesso aggressioni violente delle destre, tiene fede al suo passato. Ma ora non sono i ragazzi a fare clamore (anche se loro è partita l'ultima protesta e le iniziative dei collettivi giovanili) bensì i professori. Per la prima volta d'accordo e solidali non soltanto «parole». Con quel documento approvato da 80 «sì», 3 «no» e 6 astenuti.

Gli studenti adesso si dicono molto contenti dei loro professori. Adescono al documento dei docenti che appoggiano perché si sentono a loro volta appoggiati. «Non era mai capitato prima».

E loro, i docenti, spiegano perché hanno scritto quella «risoluzione». Il professor Salvatore Palma, di matematica e fisica, che ne è l'ideatore anche



L'ingresso del liceo Volta in via Juvarena, da sinistra, il professor Salvatore Palma e il vicepresidente Edoardo Esposito

Il documento approvato da 80 professori su 89 votanti
Contestati la terza prova ■ il colloquio interdisciplinare

materialmente dice: «Il nuovo esame di maturità, affrettato e poco chiaro, consolida questa scuola dell'apparire più che dell'essere. Intendo dire che si comincia a rinnovare dal tetto e si scopre che, sotto, le fondamenta non esistono. Tutto nella scuola oggi è volto a portare promozioni, anche per chi di cultura e di preparazione ne ha davvero poco. Dice che probabilmente il legislatore delle buone idee in partenza, ma poi l'applicazione ha corrisposto alle intenzioni. Anche per la fretta di far partire dal prossimo giugno il rinnovamento. Punta il dito contro il colloquio interdisciplinare ■ tutte le materie:

«In un'ora, è impensabile tirare più a lungo, si deve spaziare dalla storia dell'arte alla matematica. Un "viaggio" per forza di superficialità».

Sulla severità ha idee chiare il professor Palma: «Per essere severi occorre dare indicazioni precise, su che cosa si deve sapere e studiare. Altrimenti è inutile crudeltà». Quel colloquio rischia di essere una riedizione dell'esame di licenza media. «Con tutto il rispetto per quella prova, ma qui si aprono le porte dell'Università. Occorre qualcosa di più».

La terza prova. Appare ancora misteriosa. Le spiegazioni che navigano sul sito elettronico

del ministero sembrano confuse ai docenti. E non sono sembrate sufficienti le illustrazioni fatte dall'ispettore venuto appositamente a Torino per incontrare i presidi e poi gli studenti. «Come potrà esserci equità fra una commissione e l'altra? Quale metro potrà essere adottato per non creare ingiustizie?».

Tutto negativo? Il vicepresidente Edoardo Esposito: «In fondo quella prova finale rispecchia ciò che si è riusciti a fare nel corso degli anni. Il cambiamento quindi è compito nostro, dei docenti, che devono saperlo condurre ogni giorno dall'interno. Quel 98 per cento di pro-

mostrati alla maturità ogni anno, rappresenta già il frutto di una selezione che nei primi due anni di scuola raggiunge punte del 30 per cento». E' stato favorevole ■ contrario al documento? «Non ero presente, mi sarei astenuto, perché pur condividendo la critica sull'esame, credo che sia compito nostro guardare avanti per il bene dei ragazzi».

Uno dei tre «no» è della professoressa di lettere Flavia Diana. «La legge si conosce da tempo, ci sono stati i chiarimenti successivi. Non mi sembra tanto oscura».

Maria Valabrega

«Risposta alla confusione»

Il professor Preve: il colloquio sembra un «talk show» della tv

COSTANZO Preve docente, fine saggista e filosofo. «Il mito per gli studenti. E' perché cerco di essere loro vicino» di capirli».

Come giudica il documento del collegio docenti? «E' stata una risposta di professionisti al di là di ogni valutazione culturale e ideologica. La nuova maturità appare confusa e disomogenea».

Perché? «Soprattutto per la terza prova che viene decisa e condotta da ogni commissione. E' proprio qui la disomogeneità maggiore, perché quell'esame non è più di Stato, ma viene lasciato al giudizio ■ all'arbitrio delle commissioni».

Cosa pensa del colloquio? «Si configura come un talk show televisivo. Superficiale. Mentre l'esame deve essere controllo critico dei contenuti ■ delle discipline. I docenti sono contro il rinnovamento. Ma si ■ resi conto di quanto fosse vuoto quell'esame».

Quindi ■ sospicerebbe maggior approfondimento prima dell'applicazione? «Si dovrebbe sperimentare ■ applicare soltanto quando si ■ sicuri. Temo che si vada ■



Il professor Costanzo Preve considerato «il mito» dagli studenti

l'affossamento di una cultura liceale europea. Perfino il nome, «esame di Stato» anziché «esame di maturità» sembra preannunciarlo. Forse si vuole chiudere con il riconoscimento legale del titolo di studio. Fu Kant quasi ■ anni fa a spiegare che «maturità» a 18 anni significa autonomia nel giudizio. Si vuole forse andare verso il modello americano nel momento in cui i segni intellettuali cominciano a mettere in dubbio la bontà della formula? E' ■ tutto questo che vorremmo la riflessione di chi, ormai lontano dalla cattedra ha elaborato le norme. Perché non hanno voluto ascoltare il parere di chi sta a contatto con i ragazzi ogni giorno?».

[m. val.]

INTERVISTA OPINIONI A CONTRASTO

«Di questo passo temo che si vada verso l'affossamento di ■ cultura veramente europea. Perché il ministero ■ ha ascoltato chi sta coi ragazzi?»

«Ogni dissenso è legittimo ma gli adulti hanno il dovere di non creare altri disagi né dar vita a speranze inutili»

«Così non aiutano i ragazzi»

Il provveditore: gli insegnanti devono ricordare il loro ruolo

SONO solidali, contenti ■ un po' stupiti gli studenti che ieri ■ partiti per Roma (due pullman dell'Ude ■ due vagoni dei Collettivi) per partecipare oggi alla manifestazione contro la parità. Stamane a Torino, in piazza Arboreo ci saranno anche i collettivi del Maxwell ed Erasmo, Giulio, Primo Levi ■ Copernico alla festa-protesta che i Cub dei professori hanno organizzato per appoggiare la contestazione. Tutti d'accordo con il Volta.

Chi invece risponde con severità è il provveditore Marina Bertiglia. Sta per salire su un aereo che la riporterà da Roma a Torino. ■ appena il tempo di dire poche e durissime parole, prima di spegnere il cellulare.

Come giudica la presa di posizione dei professori del Volta?

«Penso che il loro comportamento sia un modo di destabilizzare i ragazzi. Gli insegnanti sono liberi di pensare ciò che vogliono, ma non devono dimenticare il ruolo che svolgono ■ il loro dovere. Che ■ quello di aiutare i giovani a capire».

Vuol dire che hanno creato maggiori confusioni?



Il provveditore Marina Bertiglia critica la protesta dei docenti

«Voglio dire che il disagio per la nuova maturità esiste ed è concreto. Realizzare quella riforma con tempi lunghi avrebbe creato meno timori e più serenità. Tuttavia visto che questa è la strada scelta, gli adulti hanno il dovere di non creare altra confusione, né di dar vita a speranze ed aspettative inutili. I giovani hanno bisogno di certezze. E' questo l'unico modo di aiutarli».

Quindi boccia il documento dei docenti?

«Esprimere opinioni per un dibattito costruttivo è diritto di tutti. Anzi è auspicabile. Boccia invece il modo di esprimere quelle opinioni. Che ripeto, fa del male perché destabilizza i giovani».

[m. val.]

Studenti e ricercatori potranno avere fondi, uffici e supporti tecnologici

Ecco come aiutare i «cervelloni»

Progetto del Poli per creare aziende innovative

Si chiama «Incubator», partirà al Politecnico in primavera, e sarà un «incubatore» di imprese: nasce ■ all'interno dell'università per aiutare innanzitutto studenti, ex studenti ■ ricercatori dell'ateneo, ma anche altri «cervelloni», che abbiano inventato qualcosa di tanto innovativo da consentire, intorno a quell'idea, ■ provare ■ mettere in piedi un'azienda, nel ■ delle nuove tecnologie delle comunicazioni, ma anche nell'automazione, e in tutte le aree tecnologiche ■ cui lavora l'ateneo.

Un nuovo software, un'applicazione del laser ■ dell'elettromagnetismo, ■ nuovo materiale. Se ■ studente, un ricercatore, un gruppo di «pensatori» hanno un'idea apparentemente degna di brevetto, oggi incontrano difficoltà enormi. Le banche non finanziano idee brillanti, e fanno prestiti, si sa, soprattutto a chi ■ già ricco. A dare una mano ai «cervelloni» penserà l'«incubator», che aiuterà gli «Archimedi» a capire innanzi-

tutto se l'idea materialmente funziona, sperimentandola, ■ poi metterà a loro disposizione, se l'invenzione parra buona, risorse finanziarie, uffici, sale riunioni, connessioni telematiche, consulenze fiscali, organizzative ■ legali, supporti tecnologici e laboratori. ■ i dipartimenti del Politecnico. La presenza dell'ateneo garantirà, in qualche modo, della serietà dei progetti anche le banche. Il prorettore del Poli, Riccardo Roscelli, spiega che intorno al progetto «Incubator», «per la promozione di iniziative di nuova imprenditorialità, si sono già trovati d'accordo ■ con l'ateneo di corso Duca degli Abruzzi ■ Amma, Unione Industriale, Società per l'imprenditorialità giovanile: hanno sottoscritto un accordo di massima, ■ progetto finanziato dalla Camera di Commercio. Il passo successivo sarà ■ creazione di un consorzio ■ responsabilità limitata, in cui si conta di coinvolgere anche fondazioni bancarie ed enti

pubblici, e per il quale servono 2 miliardi di finanziamenti. «Trattandosi di università ■ spiega Roscelli ■ ovviamente non mireremo alla produzione di utili. ■ tratta, per così dire, di costruire e sperimentare ■ in vitro ■ nuove imprese, che poi, ■ saranno in grado di diventare, si staccheranno e faranno la propria strada da sé. Tre gli scopi dell'adesione dell'ateneo che saranno sottoposti al voto del prossimo Senato Accademico, ma sono già stati varati dal Consiglio d'amministrazione: «Incoraggiare e dare supporto nella creazione di imprese, valorizzare la cultura, a far nascere ■ nuovo laboratorio didattico ■ ricerca». Il consorzio curerà ■ selezione degli aspiranti imprenditori, l'ateneo ha già individuato i primi 300 membri quadri (nell'area delle ex Officine Grandi Riparazioni) ■ quali ■ collocato «Incubator», che si avvierà con un tetto di 35 piccole aziende in vitro. La partenza è prevista in primavera. [g. fav.]

Critiche all'assessore che risponde: li troveremo

«Assurdo non stanziare soldi per la psichiatria»

E' assurdo. Ieri pomeriggio l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, durante la competente commissione consiliare ha comunicato che non ci sono soldi per il superamento degli ex ospedali psichiatrici. Di più: nel bilancio di previsione 1999 non ci sarà più il capitolo ■ spesa sulla psichiatria. D'Ambrosio farebbe bene a dimettersi. La denuncia è di Laura Simonetti, consigliere regionale ■ Rifondazione comunista. Che aggiunge: «L'assessore ha affermato che servono 40 miliardi per completare il processo di superamento ma a disposizione ce ne sono solo 7,5». Durissima anche Giuliana Manica (Ds): «Non so ■ l'assessore se ne è reso ■ ma senza quei soldi Comuni ■ Consorzi che già adesso hanno provveduto a farsi carico attraverso l'insediamento in residenze per anziani o strutture per disabili degli ex degenti degli Ospedali Psichiatrici rischiano

di ■ essere più in grado di garantire il servizio e di rimandare in ospedale queste persone». Da qui la proposta: «Da subito 20 miliardi invece dei 7,5 messi a disposizione per il 1998. Per l'anno prossimo ripristino del capitolo di spesa ■ assegnazione completa dei rimanenti 20 miliardi».

Che cosa risponde D'Ambrosio? «Lunedì la questione verrà esaminata ■ Giunta e li si darà una risposta al problema. I soldi ■ troveremo. Una parte dei fondi verrà probabilmente presa dalla Sanità». Critiche all'assessore per la «disattenzione» ai problemi sociali ■ però arrivata anche dai suoi alleati. Così Raimonda Casari (Ccd) a nome anche di Forza Italia (Gallinari), Cdu (Cotto) e An (Minervini) ha chiesto di capire che cosa sia successo in giunta ■ di individuare chi ha scelto ■ non mettere a disposizione quei fondi sulla psichiatria. [m. tr.]

IN BREVE

Il sindaco ■ riposo per la Casa ■

SERRAVALLE. Un'altra singolare iniziativa del vulcanico sindaco Gianluca Buonanno (nella foto): inciderà un disco e l'introito delle vendite saranno destinati alla Casa di riposo del paese. Il progetto sta prendendo forma in questi giorni, in collaborazione con alcuni disc-jockey della discoteca «Le Cave» di Vintebio. Titolo provvisorio è «Sindaco dance»: due saranno i brani, uno da ascolto, l'altro destinato alle discoteche. Buonanno, che in tutta onestà premette di non saper cantare e di ■ quindi necessità dell'aiuto di apparecchiature ■ seconde voci, sottolinea come collaborerà anche nella stesura del testo ■ per fissare alcuni concetti sulla figura del sindaco, ma soprattutto per lanciare messaggi positivi al pubblico giovanile ■ cui il prodotto è rivolto».



All'Acna ■ Cengio rischio ■ chiusura

CENGIO. Campione a morto per l'Acna? L'Enichem avrebbe deciso di bloccare la fornitura di materie prime. Spiegano, infatti, dall'Rsu: «Secondo quanto abbiamo appreso ■ ma siamo abituati a conoscere le decisioni quando sono già state prese a Milano ■ ci sarebbero molti ordini di materie prime in arrivo che sono in scadenza e che non sono stati rinnovati. Il carico di naftalina previsto per gennaio potrebbe essere l'ultimo ad entrare in fabbrica».

Viverone, ■ rubati 30 ■

BIELLA. I carabinieri di Cavaglia hanno denunciato quattro boscaioli con l'accusa di furto: il bottino consiste in trenta piante d'alto fusto, portate via da un bosco di frazione Masseria, nel territorio di Viverone. A denunciarli ■ stato il proprietario del terreno dove sono stati tagliati gli alberi, pare destinati ad una falegnameria. Sotto accusa un canavesano di 63 anni, i suoi due figli ed un biellese di 48 anni.

■ bombe ■ mano i rubinetti del Lago d'Orta?

OMEGNA. Rubinetti trasformati in bombe a mano. Per molti anni la storia che dal lago d'Orta, patria delle più prestigiose industrie rubinettiere italiane, partissero rubinetti destinati a diventare armamenti, ■ stata una leggenda metropolitana. Che ■ tornata però alla ribalta giovedì ■ nel ■ «Moby Dick», la trasmissione di Michele Santoro. Tra gli ospiti c'era infatti anche don Renato Sacco (foto), parroco di alcuni comuni del lago d'Orta, membro di Pax Christi e uno degli ultimi italiani ad essere stato a Bagdad. E' bastata una battuta sui rubinetti degli alberghi di Bagdad ad alimentare nuovamente la leggenda dei rubinetti trasformati ■ pale di cannone. Un'operazione, hanno precisato però gli imprenditori, praticamente impossibile. E poi, i rubinetti cusiati ■ così belli che neppure il peggior dittatore ■ mondo avrebbe il coraggio di fondere per farne armi.

Sassi-killer, respinte le richieste della difesa

ALESSANDRIA. Venerdì nero per la difesa al «processo sassi», ad Alessandria. La Corte ha respinto le istanze della difesa. I legali dei fratelli Furlan e degli altri imputati per l'omicidio di Maria Letizia Bordini alla Cavallotta avevano chiesto accertamenti psichiatrici su Bertocco e Sandro Furlan, oltre all'acquisizione di atti sull'ex pm Cuccia. Potranno ■ deporre (come auspicava il pm Laudi) 12 testimoni, tra cui forze di polizia.

Gala dei Piemontesi nell'antico castello

CUNEO. L'antico castello di Villanova Solaro, nel Cuneese, ospita stasera il Gran Gala di Natale dei Piemontesi, organizzato dal Coordinamento nazionale dei Club reali, dal Centro studi storici sabaudi e dai «Frères de Savoie». La serata (esclusivamente ad invito) ■ sostegno delle opere dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e simbolicamente dedicata al principe Emanuele Filiberto.

■ neve, località sciistiche ■ in

AOSTA. Fine settimana con poca neve ■ Valle d'Aosta, con una situazione non ottimale per le piste di ■ da discesa. Nei giorni scorsi non è nevicato e la temperatura era su livelli più primaverili che invernali, con difficoltà anche ■ far «sparare» i cannoni dell'innevamento programmato. Oggi sono in funzione 14 stazioni. Ecco, ■ le percentuali di chilometri di piste aperte: Ayas Antagnod, 10 per cento; Ayas Champoluc, 40; Brusson Palasinaz, 30; Gressoney-La-Trinité, 10; Gressoney-Saint-Jean, 10; Cervinia, 80; Chamois, 20; La Magdeleine, 30; Tignes, 20; Valtournanche, 10; Courmayeur, 40; La Thuile, 80; Fila, 30; Champorcher, 20. Nella vicina zona di Chamonix, in Francia, da oggi verrà aperto il «domaine skiable» di Tour-Vallorcine.



Imperia, ■ conferma ■ sostegno al ■

IMPERIA. Il Ds conferma «pieno e leale sostegno» al sindaco Davide Berio: «E' e resta il candidato del centro-sinistra». Ma, aggiunge il segretario provinciale Trucchi, «all'alleanza vincente nel '95 è superata e occorre ricostruirla su nuove basi». Lo Sdi, critico verso Berio, non esclude però di poterlo sostenere «dal esterno». ■ intanto Marco Dulbecco, il capogruppo della lista civica dell'Ulivo, annuncia di aver aderito al Polo.

Genova, ■ ■ di ■ assediato dalle fiamme

GENOVA. Notte ■ terrore a Prà, quartiere del Ponente, per un incendio che ha stretto d'assedio alcune case, con un fronte di un chilometro, alimentato dal vento. In un primo tempo si ■ addirittura temuto per la vita di alcuni cacciatori che sembravano dispersi. L'allarme è cessato dopo gli accertamenti della polizia. Ci sono volute 24 ■ per domare il rogo, ieri pomeriggio alle 17, con l'intervento ■ elicotteri e Canadair.

Asti, ad Amos Luzzatto onoraria

ASTI. Amos Luzzatto (foto), presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, riceverà domani la cittadinanza onoraria di Asti. Alle 11 il municipio la cerimonia della consegna delle chiavi della città e della pergamena ufficiale dalle mani del sindaco, l'europarlamentare Luigi Florio. Luzzatto ha vissuto a lungo ad Asti, dove è stato primario ■ chirurgia all'ospedale ■ consigliere comunale del Pci dal 1980 al '85, oltre che promotore di attività culturali con la moglie, l'insegnante Anna Voghera. Lunedì alle 21 al palazzo della Provincia, inoltre, Luzzatto terrà una conferenza sul tema delle leggi razziali emanate dal regime fascista, dal titolo «1938-1998: la cultura del ricordare». L'incontro ■ organizzato dal comitato astigiano «Zakhora» (ricordare in ebraico).



A MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA



ECCO ALCUNI ESEMPLI...

OFFERTE VALIDE FINO AL 24 DICEMBRE

Per cucinare	Secondi piatti	Formaggi	Dolci
Ragù alla bolognese gr 400 BARILLA al Kg L. 6.000 L. 2.400 (sc. 25%)	Cappone nostrano (allevato sotto nostro controllo) al Kg L. 10.600 (sc. 25%)	Emmenthal Conf. gr 400 PRESIDENT al Kg L. 11.450 L. 4.580 (sc. 30%)	Panettone mandorlato incartato selezionato IPER Kg 1 L. 8.950
Maionese vaso gr 500 KRAFT al Kg L. 4.800 L. 2.400 (sc. 25%)	Zampone cotto Scatola gr 1.000 MEC PALMIERI L. 8.950 (sc. 20%)	Formaggio Caprice des Dieux Conf. gr 200 BONGRAIN al Kg L. 16.500 L. 3.300 (sc. 30%)	Pandoro classico incartato selezionato IPER Kg 1 L. 9.900
Olio extravergine d'oliva Delizia di 75 CARAPPELLI al Kg L. 6.867 L. 3.150 (sc. 30%)	Aragosta precotta surgelata prov. CUBA al Kg L. 19.175 (sc. 35%)	Fontina Aosta al taglio al Kg L. 17.900 (sc. 25%)	Gelato sorbetto limone/fragole Vasc. gr 600 CLASSICA al Kg L. 5.250 L. 3.150 (sc. 30%)
Mascarpone ciotola gr 500 GALBANI al Kg L. 9.700 L. 4.850 (sc. 30%)	Pollo Imperiale confezionato DEL CONTADINO al Kg L. 7.980	Formaggio Grana stagionato 20 mesi a crosta nera Lodi L. 16.900	Torroncini assortiti Scatola da gr 130 SPERLARI al Kg L. 21.923 L. 2.850 (sc. 25%)
Burro rotolo gr 250 PREALPI al Kg L. 9.360 L. 2.340 (sc. 30%)			
Antipasti			Bevande
Salmone scozzese a fette busta gr 200 MAREVIVO al Kg L. 59.000 L. 11.800 (sc. 30%)			Acqua naturale cl 150 SAN BENEDETTO al Lt L. 300 L. 150 (sc. 30%)
Insalata russa Granifesta Conf. gr 400 VOGLIAZZI al Kg L. 11.375 L. 4.550 (sc. 30%)			Aperitivo analcolico cluster cl 10 x 10 CRODINO al Lt L. 5.100 (sc. 15%)
Gamberetti sgusciati surgelati busta gr. 900 TIGER al Kg L. 13.611 L. 12.250 (sc. 10%)			Vino Bianco Traminer D.O.C. cl 75 KETTMEIER al Lt L. 11.200 L. 8.400 (sc. 20%)
Prosciutto crudo Parma al taglio al Kg L. 32.000			Vino Prosecco D.O.C. cl 75 VALDOBBIADENE al Lt L. 7.867 L. 5.900 (sc. 20%)
Patè gusti assortiti gr 80 JENSEN'S al Kg L. 38.125 L. 3.050 (sc. 25%)			Vino Bianco Pinot Oltrepo D.O.C. cl 75 GIORGIO al Lt L. 8.400 L. 6.300 (sc. 20%)
Salame di Varzi intero al Kg L. 25.900 (sc. 25%)			Vino Bianco Moscato D.O.C. cl 75 CANTINE BRONI al Lt L. 5.267 L. 3.950 (sc. 20%)
Primi piatti	Contorni	Frutta	Vino Rosso Gutturino D.O.C. cl 75 COLLI PIACENTINI al Lt L. 6.800 L. 5.100 (sc. 20%)
Tortellini al prosciutto crudo Ns. produzione al Kg L. 10.400 (sc. 25%)	Mostarda vaso gr 720 SPERLARI al Kg L. 9.514 L. 6.850 (sc. 30%)	Noci Sorento Kg 1 L. 4.500	Vino Rosso Chianti Classico D.O.C. cl 75 LAMOLE LAMOLE al Lt L. 10.667 L. 9.500 (sc. 20%)
Ravioli allo Speck al Kg L. 14.900 (sc. 25%)	Radicchio trevisano al Kg L. 2.980	Datteri gr 500 al Kg L. 5.000 L. 2.500	Vino Bianco Moscato d'Asti D.O.C. cl 75 S. EVASIO al Lt L. 11.467 L. 8.600 (sc. 20%)
Riso Carnaroli sottovuoto gr 1.000 PRINCIPE L. 4.100 (sc. 25%)	Pomodoro ciliegino al Kg L. 2.950	Arance borsa da Kg 3 al Kg L. 1.000 L. 3.000	Vino Spumante Pinot D.O.C. cl 75 al Lt L. 7.733 L. 5.800
Fettuccine rasagnole gr 250 BUTONI al Kg L. 5.400 L. 1.350 (sc. 25%)	Porcini interi surgelati busta gr 500 LINEA AZZURRA al Kg L. 17.500 L. 8.750 (sc. 30%)	Clementine sfuse al Kg L. 1.950	Vino Brut Classico cl 75 TORREVILLA al Lt L. 11.867 L. 8.900 (sc. 30%)
Pasta di semola Selezione Oro gr 500 BARILLA al Kg L. 2.340 L. 1.170 (sc. 20%)			Vino per dessert Brachetto cl 75 COPPO al Lt L. 17.067 L. 12.800
Crespelle del goloso Ns. produzione al Kg L. 14.800 (sc. 25%)			Caffè in lattina gr 250 ILLY al Kg L. 31.960 L. 7.990
			Whisky cl 70 LAGAVULIN al Lt L. 57.000 L. 39.900 (sc. 20%)

Agos Italfinco
FINANZIAMENTI
SENZA INTERESSI
A 6 - 8 - 10
CON PRIMA RATA
1 L. 1.000.000

Numero Verde
167-337100

<http://www.iper.it>
E-mail:
iper.montebello@iper.it



ALL'IPER POSSO CAMBIARE IDEA,
E RIMBORSATO. DECIDO DI CAMBIARE
L'ARTICOLO ACQUISTATO, LO RIPORTO
ENTRO OTTO GIORNI NEL SUO IMBALLO ORIGINALE,
CON RELATIVI SCONTRINO, MI VERRA' CAMBIATO
O, SE PREFERISCO, RIMBORSATO.

Nella galleria del Centro
Commerciale
**STAND
CONFEZIONAMENTO
REGALI**

APERTURE FESTIVE: 8-13-20-27 DICEMBRE
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 20.00
LUNEDI 7 DICEMBRE DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 22.00

CENTRO COMM. MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

Sabato 19 Dicembre 1998

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.553 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

39

Le iniziative promosse dal Comune, alcune vie chiuse al traffico per agevolare gli acquisti

Spese di Natale con la musica

Manifestazioni e spettacoli nelle strade

«Occorre rendere più gradevole la città, per dare il benvenuto a quanti arrivano tra noi e tentare nello stesso tempo di incentivare il commercio, elemento importante per la nostra economia». Lo sostiene il sindaco Francesco Calvo e il Comune, oltre ad illuminare alcuni punti caratteristici della città, aggiungendo luci festive alle luminarie fatte allestire nelle vie dai commercianti, ha predisposto un programma di manifestazioni per l'ultimo weekend precedente il Natale.

Si inizia oggi pomeriggio con spettacoli itineranti nelle vie Dante, Mazzini, Guasco, Migliara, Milano e Vochieri e in piazzetta della Lega, con giullari, gruppi musicali, danze acrobatiche con trampolieri e teatranti da strada. Le varie iniziative si svilupperanno dalle 16 alle 18,30, un simpatico accompagnamento per chi è alla ricerca del giusto acquisto natalizio.

Le iniziative volute dal Comune, con la collaborazione dell'associazione culturale Tratta Birata, si ripeteranno nel pomeriggio: domenica, in negozi, e ricorrendo, restano aperti anche in centro, domenica, dalle 15,30 alle 19.

Alle 15,30 al Museo delle Scienze in via 1821, gli astrofili alessandrini del gruppo «Galileo Galilei» proporranno un incontro con la cometa.

Alle 16 al centro per anziani degli Orti concerto per Natale «La santa notte dell'Oriente» - canti e musiche natalizie del nord Italia, e inaugurazione della serra.

Alle 17, in sala Ferrero del Teatro Comunale in viale Repubblica, la compagnia «Maga d'operetta» presenterà «Maga a Walt Disney», spettacolo dedicato ai film Disney, la più belle canzoni e i motivi più celebri.

Dalle 17 alle 19 «Musica sotto i portici» con i gruppi musicali Banda Brisca e J'Angel 2ra, con canti e danze tradizionali piemontesi e musiche popolari natalizie sotto i vari portici della città.

Le due giornate dedicate tradizionalmente allo shopping natalizio avranno quindi quest'accompagnamento musicale che - dice l'assessore alle Attività economiche Gianni Borroni - vorranno essere allo stesso tempo un invito, e un omaggio, a chi è in città.

Nel pomeriggio di oggi, saranno chiuse ai veicoli le vie Dante, Milano, San Lorenzo, San Giacomo della Vittoria e



una parte di via Vochieri. Questo proprio per permettere ai potenziali clienti di soffermarsi a lungo le vetrine.

Le stesse strade saranno chiuse nel pomeriggio di domenica quando, oltre ai negozi aperti, ci saranno le tradizionali bancarelle del mercato ambulante di piazza Garibaldi.

Domani, per tutta la giornata, i bus dell'Atm saranno gratuiti ma si pagherà per lasciare l'auto nel parcheggio di piazza Libertà e nelle aree con tariffazione della sosta.

Franco

Mercoledì presidiato

A Valenza vigili urbani anche tra le bancarelle

VALENZA. Un mercato natalizio, la sola esclusione dei generi alimentari, dalle 9 alle 19,30 di domani: lo tengono i commercianti ambulanti nel tratto di Garibaldi non interessato dalla ristrutturazione, compreso tra le vie Lega Lombarda-Mazzini e piazza Gramsci. L'iniziativa calma il vuoto lasciato dallo spostamento di piazza Gramsci del mercato del sabato, dovuto al rifacimento della «Cuntra grande».

Gli ambulanti avevano chiesto di tornare subito nella sede abituale - dice l'assessore al Commercio, Gian Luca Barbero - ma la cosa non era possibile per il nuovo arredo cui è stata sistemata la parte di corso interessata dai lavori. In particolare, il presidio dell'Anva, Mario Piccaglia, aveva avanzato la proposta di occupare

16 - 17,30
Parata del GIULLARI
Compagnia L'ORLO DELL'OBLIO
VIE CITTADINE: via Dante, via Mazzini,
via Guasco, via Migliara, via Milano,
via Vochieri, p.ta della Lega.

Ore 16,30 - 18,30
Gruppo Musicale
FASCHIGLI
Dante (inizio e fine)

Ore 16,30 - 18,30
Gruppo Musicale
G. (Slovacchia)
Musica tradizionale natalizia slave
p.zza Santa Lucia, via Guasco (Palazzo
Guasco), via Migliara, via Milano

Ore 17,30 - 18,30
Spettacolo
Compagnia L'ORLO DELL'OBLIO
Danze acrobatiche con trampolieri
teatro di figura
p.zza Marconi

tutto il corso nel periodo pre natalizio per poi discutere la sistemazione definitiva del mercato. «Con la giornata messa a disposizione pensiamo di avere in qualche modo compensato il mancato ritorno nella sede abituale - dice Barbero - ora potremo aprire la discussione sul futuro».

In coincidenza con l'evento, attivata una misura di sicurezza voluta dal Comando di polizia municipale: un posto mobile dei civili nello stesso corso Garibaldi, all'altezza del teatro. «All'occorrenza, chiunque può trovare un immediato - sottolinea il comandante Piero Vergante - chi invece, preferisce rivolgersi alla sede, sappia che il servizio d'emergenza, 0131/947111 è in funzione 7 giorni a settimana, dalle 7,30 alle 19,30».

(r. c.)

Nelle altre città

Vini in vendita a Casale e «Dolci terre» a Novi

A il Mercato Piccaroli ospita, dalle 11 alle 19,30, il primo «Mercatino dei vini del Monferrato». Sarà presente un banco con articoli regalo: il ricavato sarà devoluto al Telefono Azzurro. Alle 15, in Duomo, la Camera Corale La Grangia di Torino eseguirà canti del repertorio contadino. Alle 22, al Tartar, festa per i giovani: musica, panettoni e sorprese. Ultimo giorno, al Municipale, per la mostra «Fotogrammi» cultura a Casale negli anni '70».

Continua oggi e domani a Novi la rassegna «Dolci terre». L'ultimo weekend «dolci» all'ex Coop di via Gramsci, prevede degustazione di Gavi e focaccia. Sempre oggi e domani, dalle 17 alle 19, merenda con focaccia e cioccolata dell'azienda «Novia».

L'associazione «Donne del vino» proporrà vini prodotti dalla iscritte e promuoverà la campagna a tutela degli Indios di Olinda, in Ecuador. Degustazioni oggi e domani dei prodotti enogastronomici di aziende Collettive delle valli Lame e Barbera.

(m. pu.)



Ambiente

Il voto Tortona dato dai bambini

Dai risultati di un'indagine di Legambiente è un campione di alunni delle elementari, Tortona è sporca, ha pochi spazi per giocare, c'è troppo smog, troppo traffico e tanti leppisti. Tutto sommato la città merita un «7+». Sono stati sentiti 240 bambini.

APG. 41

Industria

Legrand, nel '99 nuovo stabilimento

Entro fine '99 potrebbe essere pronto il nuovo stabilimento della Legrand, multinazionale francese che produce canaline per elettrodomestici. L'annuncio l'ha dato il Comune per l'area dell'area del rione Cristo.

APG. 40

Musica

Gospel al Macallé a Pontestura

In chiusura del Festival Blues, il circolo The Doors propone stasera al Macallé di Castelceriolo un gospel: i Friendly Travelers arrivano dalla Louisiana. Gospel e spirituals anche al «Veddi» Pontestura con i Black Shoes.

APG. 46

Il colpo ieri all'agenzia della Cassa di risparmio di piazza Turati

Banditi armati di taglierino rapinano 100 milioni in banca

«Mi sento quasi male», così uno degli impiegati che ieri mattina era all'interno dell'agenzia della Cassa di risparmio di Alessandria, in via Bergamo, angolo piazza Turati, quando ha raccontato della rapina.

Alle 13,30, tre banditi - tutti nudi - sono entrati nella banca, due hanno saltato il bancone.

Hanno minacciato i sei impiegati - e cinque clienti - presenti costringendoli a consegnare il denaro delle casse e quello all'interno della cassaforte.

Il terzo complice è rimasto in mezzo alle porte comandate da una fotocellula, per fare in modo che rimanessero aperte e per facilitare la fuga: il bottino è stato di cento milioni. I banditi hanno svoltato anche la cassa Bancomat e sono fuggiti, si pensa, a bordo di una Uno.

I tre erano armati, forse taglierino o coltello: «Comunque i lama» hanno raccontato i testimoni agli agenti della squadra mobile che stan-



L'agenzia della Cassa di risparmio di Alessandria nel mirino dei banditi è in via Bergamo angolo piazza Turati

no conducendo le indagini sulla rapina.

Non è la prima volta che l'agenzia è vittima di una rapina, un paio furono messe a segno in pochi mesi nel '92. L'ultima in ordine di tempo alla Cassa di risparmio di Alessandria è stata all'agenzia D di via Marengo il 10 ottobre: i banditi «preleva-

no» circa 40 milioni. Anche in quel caso l'«arma» era un taglierino e i banditi erano «volto scoperto».

E anche in quel caso c'è stato il salto del bancone, ma impegnati e clienti sono stati costretti a entrare in uno sgabuzzino.

Antonella

Capodanno a VILLA POMELA
Cenone - Musica dal vivo - Cotillons
Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0143/329910

L'ACCOGLIENZA
5 suite - 42 suite - 94 posti letto
Bar, televisione via satellite, cassaforte, idromassaggio
Categorie: 3 stelle superiore

MEETING E
1 Sala Plenaria a teatro
130 posti - Mega Screen
per proiezioni
2 Business Suites
con servizio telefax

BANQUETING
Bar terrazza - Piano Bar
Ristorante a la carte «Al Cortese»
Colazioni di lavoro, rinfranchi, cocktail e ricevimenti
fino a 100 coperti distribuiti nelle due sale
col giardino d'inverno;
ulteriori 130 coperti nel «salone delle feste»

PROMOZIONE PER GLI SPOSI: BANCHETTO A SORPRESA

Relais Villa Pomela
Ristorante al Cortese
Via Serravalle, 69 - 15067 Novate Ligure - AL - Italia
Tel. 0143/32.99.10 - Fax 0143/32.99.12

barenpel

Montoni Pelli Pellicceria
UOMO - DONNA
in fabbrica

S. SALVATORE MONFERRATO Via Noce, 4 Tel. 0131 23.31.34. Fax 0131 23.31.35

ORARIO DI FABBRICA COMPRESO SABATO E DOMENICA - PARCHEGGIO PRIVATO

Respinte le richieste dei legali dei Furlan

AVVISO AI CLIENTI

Si informa che **giovedì 24 e giovedì 31 dicembre 1998** gli uffici Italgas di **S. Sebastiano Curone** resteranno chiusi.

Si ricorda che è sempre attivo, 24 ore su 24, il Servizio Telefonico Segnalazione Guasti e Dispersioni (**numero verde 167-803020**).



Area Nord Ovest

011/24
APRILE 1998

Importante Azienda Commerciale distributrice di prodotti informatici.

COTE3

ESPERTO/TELESALES

con maturata esperienza di vendita telefonica per potenziamento organico.

Sede di lavoro: Alessandria

telefonare al n. 0131/314.611

011/24
MAGGIO 1998

LUNEDÌ

tutto soldi

I supplementi da

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Informazioni **167/753346**



Auguri

A&O

SUPERMERCATI
Ogni giorno con te.

*Fino al
31 Dicembre*



ARROSTO SPALLA
BOVINO ADULTO
al kg **14.500**

ROLLATO SPALLA
BOVINO ADULTO
al kg **14.200**

POLLASTRONE
SUPER AIA
al kg **3.500**

FARFALLE
AIA
al kg **5.990**

6 UOVA FRESCHE
JUMBO AIA
1.280

GAMBERETTI
SGUSCIATI PANAPESCA
300g **9.300**

PISELLI NOVELLI
FINDUS
1kg **4.900**

LA SPESA

ALL'A&O E'

SEMPRE

UNA FESTA.

ANCHE

A NATALE



TORTELLINI E RAVIOLINI
SCALONE
l'etto **1.580**

CAPPELLETTI/RAVIOLI/
TORTELLONI BUITONI
250g **2.990**

TORTELLINI/
CAPPELLETTI RANA
250g **3.900**

TORTELLINI
AL Salmone RANA
250g **3.980**

LASAGNE ALL'UOVO
RANA
250g **2.480**

FETTUCCINE/
PASTASFOGLIA PAF
250g **2.190**

GNOCCHI DI PATATE
SUPER PAF
500g **2.980**

VIENNETTA ALGIDA
cappuccino e vaniglia
300g **4.650**

GELATI CREMERIA
MOTTA
gusti assortiti - 500g **4.980**

PROSCIUTTO COTTO
INSUPERABILE BARABINO
l'etto **3.380**

PROSCIUTTO COTTO
ANTICA FATTORIA
BERETTA - l'etto **1.850**

MORTADELLA
DI CAMPAGNA BERETTA
l'etto **1.200**

PROSCIUTTO CRUDO
FRIULI MORGANTE
l'etto **2.350**

SALAME CAMPAGNOLO
PEVERI
l'etto **1.980**

SALSICCIA FRESCA
GAY
l'etto **890**

10 WURSTEL BERETTA
250g **1.890**

WURSTEL ■ POLLO
AIA
250g **1.940**

BURRO GIGLIO
rotolo 250g **2.890**

MASCARPONE
GRANAROLO
250g **2.900**

PANNA FRESCA
CENTRALE LATTE
ALESSANDRIA - 200ml **1.100**

RICOTTA CLASSICA
GALBANI
250g **1.860**

RICOTTA CLASSICA
GALBANI
l'etto **690**

BRIE PRESIDENT
200g **2.840**

GALBANINO
600g **8.650**

PIZZAIOLA SNACK
LOCATELLI
150g **2.750**

DOLCELATTE
CON MASCARPONE
GALBANI - l'etto **2.100**

CERTOSA
GALBANI
l'etto **1.490**

OLIO OLIVA
MONINI
1l **5.950**

FUNGHI PORCINI
SECCHI BIANCANEVE
20g **3.650**

MOSTARDA
SPERLARI
560g **4.950**

ANANAS SCIROPATO
SELEX
570g **1.990**

PESCHE SCIROPATE
VALFRUTTA
360g **1.650**

MAIONESE
CALVE
250ml **1.860**

CARCIOFINI
TAGLIATI SACLA
285g **4.390**

TONNO NOSTROMO
3x80g **3.380**

POMODORISSIMO
PASSATA S. ROSA
700g **1.380**

FARINA DI GRANO
TENERO LA MOLISANA
1kg **840**

PASTA VOIELLO
500g **990**

LASAGNE ALL'UOVO
LA MOLISANA
500g **2.680**

PAPPARDELLE/TAGLIATELLE/
TAGLIERINI LA MOLISANA
250g **1.290**

RISO ARBORIO
SCOTTI
1kg **3.690**

SALATINI
GRAN FESTA CAMEO
400g **2.850**

SAVOIARDI
BISTEFANI
400g **1.740**

CAFFÈ SPENDIO
CLASSICO
2x250g **6.290**

ACQUA
SANPELLEGRINO
frizzante - 1,5l **530**

SPUMANTE
ASTI CINZANO
75cl **6.950**

SPUMANTE
GRAN CINZANO
75cl **5.190**

A&O

ALESSANDRIA:
PIAZZA TURATI 7
PIAZZA MARCONI
VIA MARIA BENSI 18
VIA MARENGO 17
VIA DONIZETTI 51

VARZI:
VIA DE GASPERI 33

NOVI LIGURE:
VIA VERDI 137
VIA MANZONI 46
VIA MAZZINI 157
VIA P. ISOLA 26

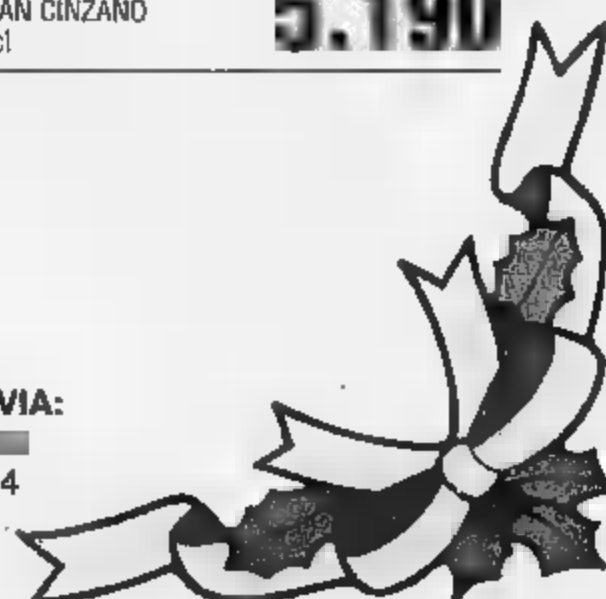
OVADA:
CORSO SARACCO 19

TORTONA:
PIZZA MALASPINA 1

ARQUATA SCRIVIA:
VIA GARIBOLDI

CHIAVARI:
VIA PARMA 406/A
VIA CANALE 23

REPOVALLE SCRIVIA:
VIA M. BENEDICTA ■
VIA L. MONTALDO 44



Casale, ultimati i lavori sulla provinciale per Rosignano

Riapre la Mandoletta

Agibile dalla vigilia di Natale

Gestione acque

L'Amc diventa consortile

CASALE. L'Amc diventa società consortile per gestire il ciclo integrato delle acque a livello extracomunale. Già da subito, oltre a Casale, aderiscono i Comuni di Balzola, Bozzole, Frassineto, Morano, Ticineto, Borgo, Giarole, Valmacca.

A Casale il provvedimento che sancisce la trasformazione dell'Amc in società consortile è passato l'altra in Consiglio comunale (astenuiti Bazzi, Franco Guaschino, Bonzano, Barbano e Bottal). Le perplessità, soprattutto espresse da Bazzi (Forza Italia), riguardano aspetti tecnico-amministrativi. A Oddone, invece, piace la possibilità che la società si apra a Vercelli e Biella (che dice l'Amc).

Luigi Merlo - fanno parte dello stesso Ambito di bacino in cui c'è Casale. Merlo è soddisfatto del risultato raggiunto, che precede anche Alessandria e sottolinea la capacità dei dirigenti che hanno saputo sviluppare l'Amc portandola a livelli concorrenziali.

Acqua unta. Il comitato Ittas ha lamentato la presenza di acqua untuosa che sgorgava dai rubinetti a fine novembre, seguita da una clorazione notevole (sembrava candeggina). L'Amc replica che l'acqua è costantemente controllata con analisi che confermano il rispetto dei parametri di qualità. (r. s.)

ROSIGNANO. Per Natale riapre la strada della Mandoletta. Lo annuncia l'assessore provinciale Lavori pubblici Daniele Borioli che, già in occasione dell'inaugurazione delle rotonde sulla provinciale Casale-Valenza aveva dichiarato: «Faremo il possibile, nonostante le difficoltà tecniche per riaprire entro breve al traffico».

Adesso arriva la conferma: al più tardi il giorno della vigilia, giovedì prossimo, sarà attivata la cosiddetta «strada di cantiere», che consente il transito nei due sensi, ma a una velocità ridotta (probabilmente ai 30 chilometri all'ora).

Borioli spiega che in questi

giorni viene completato il fondo stradale, quindi si passa all'asfaltatura e, poi, alla riapertura nel tratto della cosiddetta «frana storica».

Quello che era già stato sistemato precedentemente era un altro punto franoso, ma il tratto su cui la Provincia sta ora lavorando è quello che, negli anni, ha creato maggiori problemi. La riapertura al traffico non coincide con il completamento dei lavori, ma consente almeno il passaggio dei veicoli in una stagione in cui il ghiaccio rende particolarmente pericolosa la viabilità in questa zona.

L'opera da un miliardo circa (così come era costato il ripri-



L'assessore Daniele Borioli

stino dell'altra frana) mette definitivamente in sicurezza la strada della Mandoletta (in precedenza si era provveduto solo a interventi tampone) che collega l'importante zona collinare della Valle Ghenza alla pianura. (r. al.)

Annuncio all'Asl

Fra un anno la Tac ad Ovada

OVADA. Conferenza stampa fine anno anche ad Ovada, per Giorgio Martiny, direttore generale dell'Asl 22, presente anche il direttore sanitario Mauro Tinella. Il primo aspetto sottolineato è quello della tranquillità e della sicurezza, anche dal punto di vista economico, pur di fronte a consistenti investimenti per migliorare il servizio, sia in ospedale sia sul territorio. Anche se ci sono ancora carenze e stati errori.

Martiny ha evidenziato anche i servizi istituiti, potenziati e migliorati in ospedale, fra altro con l'inizio delle attività chirurgiche per Urologia e Ortopedia, e anche sul territorio, con l'assistenza domiciliare integrata. Per il pronto soccorso, è stata potenziata la presenza medica, ma resta ancora il problema dell'anestesia: potrà essere risolto solo con l'annunciata formazione di specialisti che permetteranno un servizio uniforme sui tre ospedali.

E' stata ricordata la prevista disponibilità della Tac: presto sarà bandita la gara per l'acquisto, fra un anno entrerà in funzione. E' stata sottolineata l'importanza dell'azione dell'associazione Vala. Martiny ha detto che la disponibilità di questa nuova apparecchiatura sarà un'altra valida attrattiva anche per la Valle Stura.

Fra gli altri obiettivi di cui beneficerà anche Ovada, c'è la prospettiva della telemedicina, così che eventuali accertamenti possono essere referati in tempo reale a distanza.

Inoltre, mentre si esclude l'istituzione di un servizio di dialisi a Ovada, sarà attivata un'unità operativa di nefrologia con medici specialisti tutto il territorio dell'Asl. L'obiettivo è di arrivare ad un servizio a domicilio. (r. bo.)

IN BREVE

Casale

Ancora grave donna travolta da auto nella nebbia

E' ancora ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Casale Teresa Caldera, 75 anni, di Porta Milano, travolta l'altra sera dall'auto condotta da un giovane in via Cardinal Massaia. Con lei è stata investita Maria Bizzarro, 68 anni. L'automobilista, per la fittissima nebbia, non ha visto le donne che, uscite da messa, attraversavano sulle strisce pedonali in un punto molto buio. E' intervenuta una volante della polizia che, subito dopo, è accorsa al sottopasso del Valentino dove Carlo Mesturini, di Breme, per evitare un gatto, è finito su un cordolo (che non ha visto per la nebbia) e capottato con l'autocarro della ditta Eismann su cui viaggiava, di ritorno da Alessandria. Il giovane è rimasto illeso. (r. sa.)

Oviglio

Fuori strada un camion carico di sostanza tossica

Sfiorato il disastro ecologico la scorsa notte lungo la statale 240, nel tratto fra Castellazzo e Oviglio. Un autocarro, che trasportava idrossido di sodio in soluzione, è finito fuori strada, perdendo parte del carico. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco e dei tecnici dell'Arpa ha evitato il peggio. (r. sc.)

Casale

Patrullo sott'acqua per appropriazione indebita

E' stato rinviato al 21 aprile, in quanto è in corso una transazione, il processo a Carlo Patrullo, 52 anni, già vicepresidente della Confindustria che deve rispondere di appropriazione indebita un'Audi 80 e di un telefono cellulare ai danni della Orvi spa di Varese, dove ricopre compiti di coordinatore. (r. sa.)

Ovada

L'Ancora d'argento all'Ovadesse dell'anno

Gran successo e teatro affollato, l'altra sera, per il concerto organizzato dal Gruppo ovadese Aido, abbinato alla cerimonia di consegna dell'Ancora d'argento all'Ovadesse dell'anno assegnata per il 1998 a Caterina Minetto. Lo spettacolo, condotto da Marina Mariotti, prevedeva la esibizione degli allievi della scuola di musica Rehora e del corpo bandistico diretto dal maestro Giovanni Battista Olivieri. (r. bo.)

Casale

Finto avvocato del Senato truffò concessionario

Fingendosi avvocato del Senato, aveva truffato una concessionaria d'auto casalese acquistando un fuoristrada Chrysler da 50 milioni. L'altra mattina Raffaello Panelli, 31 anni, romano, ha patteggiato davanti al pretore onorario Balestrero una pena di 1 anno e 6 mesi di reclusione e 1 milione 200 mila di multa. Il giovane incollando la sua foto una carta di identità rubata nel Comune di Napoli aveva assunto l'identità di Roberto Frisini, mettendo a segno alcune truffe, tutte per auto di grossa cilindrata, anche alla «Motor Dream» di Alex Montiglio. (r. sa.)

San Salvatore

Una mostra mercato per aiutare la Caritas

Mostra mercato domani, dalle 9,30 alle 19,30, nella chiesa della Trinità a San Salvatore: sono in vendita centinaia di lavori realizzati nell'ambito della Caritas parrocchiale. (r. o.)

Casale, il responsabile: «In soli tre mesi più ricoveri dell'intero 1997»

Assunzioni alla clinica Sant'Anna

Positivo il primo bilancio della nuova gestione

CASALE. Quasi 550 ricoveri in poco più di tre mesi, rispetto ai 516 della vecchia gestione di tutto il '97: sono numeri significativi per la clinica Sant'Anna di via Candiani d'Olivola che per il '99 annuncia novità. L'andamento di questi mesi fa pensare a nuove assunzioni dice Gianfranco Giva, rappresentante legale della struttura sanitaria privata.

Giva ha illustrato il bilancio di questi primi mesi dopo l'ingresso dei nuovi soci e la ristrutturazione: «Dagli attuali dipendenti si salirà a 52 o forse 64. Il personale è composto da impiegati, personale sanitario, infermieri professiona-

li, tecnici e quattro medici (2 chirurghi, 1 internista e 1 anestesista), con la presenza di 40 liberi professionisti che collaborano nelle specialità».

Il nostro obiettivo - aggiunge Giva - è comunque quello di fornire un servizio sempre più celere, funzionale e di qualità. Dal gennaio '99 vogliamo essere in grado di poter consegnare ai nostri assistiti nei giro di pochi minuti i responsi degli esami radiografici (rx torace, mammografie, tac, ecc.), mentre per i risultati delle analisi, un tempo d'attesa non superiore alla mezza giornata. Non vogliamo porci in competizione all'ospedale, ma diventare

complementari, disponibili a collaborare per favorire l'utente e ridurre le liste d'attesa».

La clinica, su quattro piani e lavori ristrutturati, ampliata e climatizzata, con un costo di 22 miliardi, ha 80 posti letto nei raggruppamenti di Medicina e Chirurgia generale. Prevede servizi ambulatoriali, di diagnostica e ricovero. Quest'ultimo, oltre alle spese d'intervento coperte dall'assistenza sanitaria nazionale, hanno costi dalle 150 mila lire giornaliere per stanza singola, alle 80 mila in doppia, 40 mila in stanze da tre letti, con la presenza di una decina di posti gratuiti in stanze da quattro. (r. sa.)

COCKTAIL DI INAUGURAZIONE

SABATO 19 DICEMBRE DALLE ORE 15.00

VIA PISTOIA, 11 (pressi ACI) - ALESSANDRIA

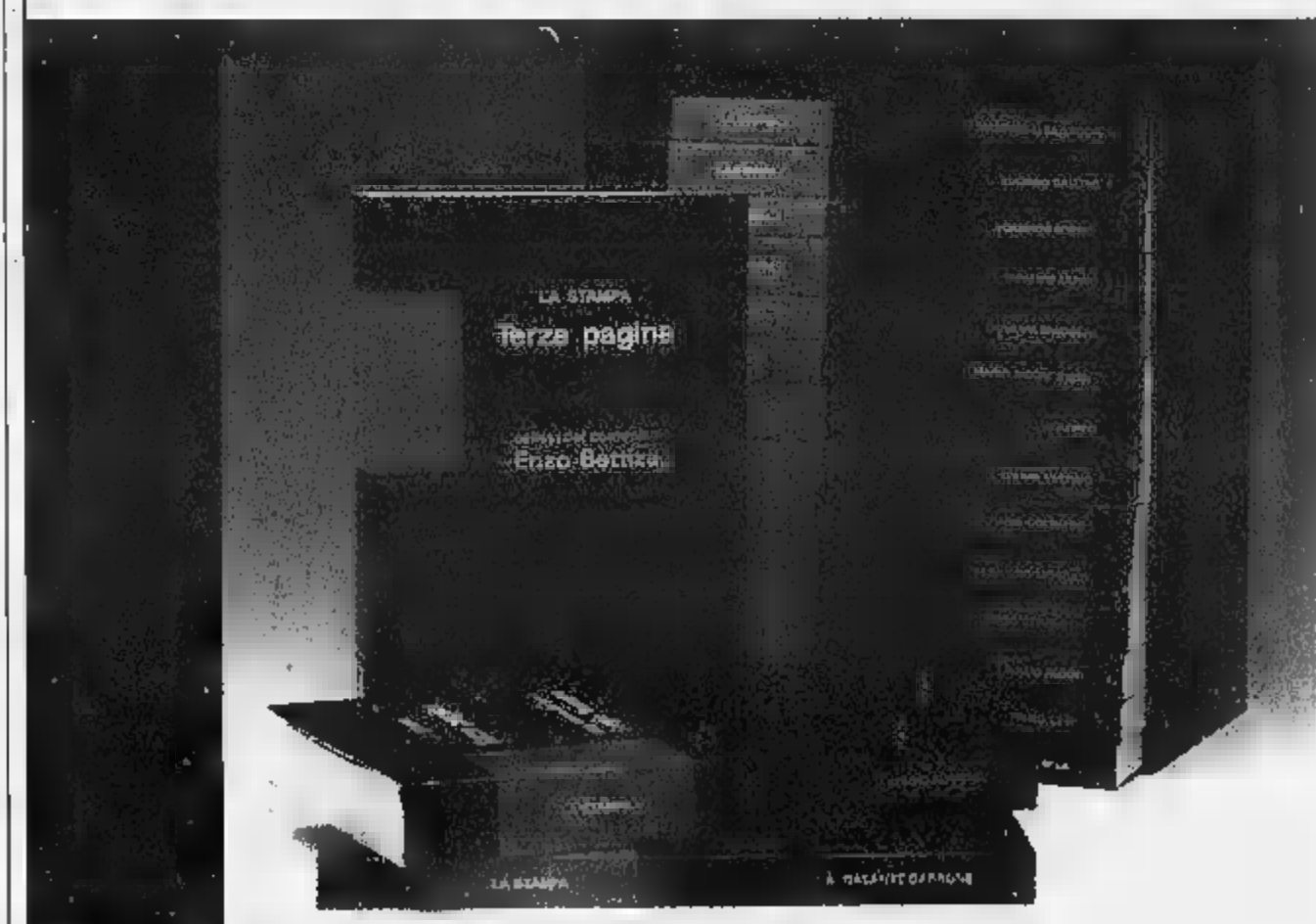
È GRADITA LA VOSTRA PRESENZA

FINALMENTE AD ALESSANDRIA

IL POSTO IDEALE PER COLAZIONI, BREAK DI PRANZO

CONVENZIONATO TUTTI I BUONI PASTO E TICKET RESTAURANT

Collezione d'autori



MASSIMO MILA
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000

PRIMO LEVI
Racconti e saggi
pp. XIV-166, L. 22.000

TULLIO PEREGRINO
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000

GUIDO CERONETTI
Bricciole di colonia
pp. XII-178 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000

SABATINO MESSALI
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX-180
con 9 figure nel testo e 69 tavole fuori testo, L. 22.000

FUKUO L'OLIMPO
Mille Americhe
pp. XVI-196, con 37 tavole fuori testo, L. 22.000

GIANNI VATTIMO
Le mezze verità
pp. XIV-178
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

LUIGI FIRPO
Ritratti e antenati
pp. X-262, L. 22.000

MARIO RICONI STERN
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

GIOVANNI SPADOLINI
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

GIOVANNI ARPINO
Nel bene e nel male
pp. XVI-238 con 44 tavole fuori testo, L. 22.000

ROBERTO BORBIO
L'utopia capovolta
pp. XVI-156, L. 22.000
(Einaudi, Cfr. 2ª ed. riv., pp. XX-156, L. 25.000)

LUCIANO GALLINO
Strani anelli.
La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

MASSIMO L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XI-186, L. 22.000

ALESSANDRO GALANTE GARIBOLDI
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

SERGIO ROMANO
Viaggi intorno Russia
pp. XIV-252, L. 30.000

ENZO BETTURA
L'eclisse del comunismo
pp. XII-234, L. 30.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Terza pagina», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

La collezione completa (16 volumi) è disponibile al prezzo speciale di L. 280.000. Sono disponibili anche raccolte parziali: Narrativa, 14 volumi di P. Levi, G. Cerretti, M. Riconi Stern e G. Arpinò a L. 60.000. Storia e società, 11 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Gariboldi, S. Romano ed E. Bettura a L. 160.000. Documenti del nostro tempo, 14 volumi di M. Riconi Stern, T. Regge, M. Moscati e F. Colombaro a L. 22.000.



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE LIBRERIE

Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma l'urgenza del quotidiano.

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

COMUNICARE CON
I CITTADINI
NEL RISPETTO DELLE NORME
D'INFORMAZIONE E
TRASPARENZA
PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

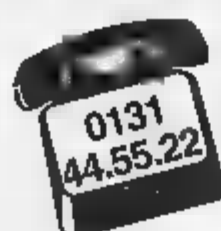
GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo ■ Vostra disposizione
per fornirVi preventivi ■ tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 ■ 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

ALESSANDRIA - Via Cavour, 58 - Tel. 0131/44.55.22

OROGI S.R.L.

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Concessionari Ufficiali

LONGINES
L'ELEGANCE DU TEMPS DEPUIS 1832

TISSOT
Swiss Watches since 1853

CERTINA
SWISS ACTION TIME

INVICTA

EMPORIO ARMANI
OROLOGI

ORO 18 kt a partire da L. 19.000

GIOIELLI OROGI:

*la garanzia di un sicuro successo
per la vostra immagine*



SHOWROOM: Via F. Cavallotti, 15/17 - 15048 Valenza (AL)
Tel. 0131 ■ 952943

**APERTO TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
FESTIVI INCLUSI**

Oggi sabato 19 dicembre al Centro Piccaroli

Grande giornata di **DEGUSTAZIONE E VENDITA**
VINI ed altre specialità
del M.to Casalese prodotti dalle aziende presenti:

Az. Agricola Saccoletto Daniele
Az. Agricola La Scamuzza
Az. Agricola Castello Di Lignano
Ditta Peracchio
Mazzetti d'Altavilla s.r.l.

Az. Vitivinicola Ganora F.lli
Az. Agricola La Puledra
Az. Agricola Canato Marco
Az. Agricola Casalone Paolo
Az. Agricola Leporati Piero e Renzo

Con l'inverno aumentano le precauzioni per gli automobilisti

In montagna? Con le catene

Opzioni: ramponi e «montaggio rapido»

ALESSANDRIA. La stagione invernale è certamente quella più a rischio per gli automobilisti, costretti a fare i conti con nebbia, strade ghiacciate o innevate: circostanze che richiedono non solo padronanza di guida e riflessi pronti, ma anche la perfetta efficienza del veicolo. I pneumatici, in particolare, devono assicurare una perfetta tenuta in marcia ed un arresto senza troppi problemi anche nel caso di frenata improvvisa su fondo stradale particolarmente sdruciolevole.

Grande attenzione quindi alle gomme ed il consiglio è quello di avvalersi dell'aiuto di un esperto del settore. Fra gli specialisti, un sicuro punto di riferimento per quegli automobilisti che vogliono viaggiare tranquilli anche in inverno è la Cargom, corso 100 Cannoni, di cui è titolare Franco Caruso, che fa parte del gruppo Pneu Expert, un'organizzazione che offre la più completa garanzia sui propri prodotti.

«L'ultima novità per una guida sicura anche in inverno», dice Franco Caruso, «è rappresentata dalle gomme antineve termiche, cioè trattate con una miscela che rimane morbida anche a temperature sottozero e in grado quindi di garantire una maggiore aderenza all'asfalto ed una frenata più regolare. Per chi usa l'auto in città o nelle nostre zone non sono quindi più necessarie le catene, se non per situazioni di emergenza o per affrontare brevi tragitti, magari in strada di campagna. E' comunque consigliabile, specialmente per chi ama la montagna, avere sempre a bordo le catene».

E veniamo dunque alle catene da neve, croce e delizia per



molti automobilisti. Due i principali modelli in commercio: quello a montaggio rapido ed i ramponi. «Per il primo tipo», conferma Franco Caruso, «il montaggio è facilissimo. Si sistemano con quattro operazioni, senza dover sollevare o spo-

stare l'auto. I ramponi antineve consistono invece in un piattello montato sui bulloni della ruota, sul quale vengono poi applicate, in caso di bisogno, da sei a otto "unghie" che artigliano la gomma. Sono molto efficaci, ma hanno il difetto di ri-

chiedere la presenza fissa del piattello».

I prezzi vanno, per le catene, dalle 50 alle 120 mila lire, mentre il costo dei ramponi antineve varia dalle 170 alle 300 mila lire.

E le gomme chiodate, così di moda negli anni scorsi? «La richiesta è minima, anche se in commercio si trovano ancora, perché quasi più nessuno le usa. Del resto la gomma chiodata è omologata per una velocità massima sino a 100 chilometri orari, che può andare bene in caso di intemperie, ma non quando il tempo si mantiene buono anche in inverno. Le gomme termiche invece, oltre ad essere più sicure, sono state predisposte per raggiungere una velocità sino ai 210 chilometri orari».

Nebbia, ghiaccio e neve impongono agli automobilisti attenzione nella scelta di gomme e catene



Gomme, come sceglierle

Tutti i consigli per la manutenzione

ALESSANDRIA. Comfort, tenuta di strada, efficienza di sospensioni e impianto frenante: tutto dipende dai pneumatici dell'auto. E' quindi necessario sapere scegliere al meglio il treno di gomme più adatto alla propria vettura e, ovviamente, averne cura con una attenta manutenzione.

«Non tutti sanno, ad esempio», dice Franco Caruso, titolare della Cargom, «che ogni pneumatico ha una carta di identità con i dati necessari per identificarne le caratteristiche e quindi stabilirne l'uso più appropriato. I dati vanno dalle informazioni sulla costruzione, sulla struttura e sul carico massimo ammesso, sino alle avvertenze per la sicurezza di un corretto impiego ed uso del pneumatico ed al codice

di velocità».

Sul pneumatico è infatti impresso un simbolo a cui corrisponde la velocità massima consentita. Si va dalla M, pari a 130 chilometri orari, sino alla ZR, per auto in grado di sfrecciare ad oltre 270 chilometri orari.

Da vero esperto del settore, Franco Caruso è prodigo di consigli. Vediamone alcuni. Quando si montano pneumatici nuovi, guidare a bassa velocità per i primi 100 chilometri, evitando sollecitazioni improvvise ed eccessive. Importante è poi la corretta pressione dei pneumatici, che va controllata a freddo una volta al mese o comunque prima di un lungo percorso. Una pressione insufficiente, oltre ad essere fonte di possibili guai, porta ad un aumento dei consumi. Oggi, per il gonfiaggio dei

pneumatici, esiste però «Secur pneus», una miscela di gas che garantisce il mantenimento della corretta pressione per un periodo di tempo tre volte superiore rispetto alla comune aria compressa ed è inerte, cioè totalmente priva di ossigeno e di impurità.

Attenzione poi all'indice di usura, i cui indicatori sono disposti sul fondo del battistrada. Pneumatici consumati hanno minore aderenza, specialmente sul bagnato, con possibili effetti di «aquaplaning». Per la propria e altrui incolumità è quindi meglio cambiarli, ricordandosi che vanno sostituiti contemporaneamente i pneumatici di un asse. E' poi consigliabile, ogni 10 mila chilometri, l'inversione dei pneumatici fra gli assi, incrociarli.

Anche la vostra auto aspetta un regalo di Natale.

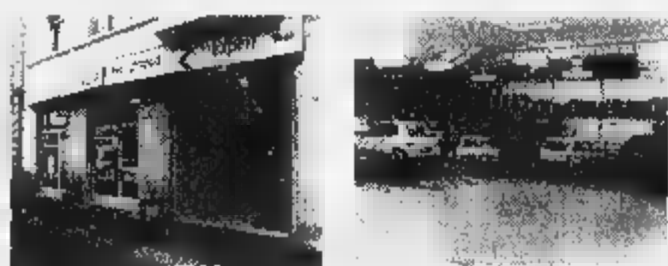
pneu expert

Grandi Marche, Grandi Gommisti.



CARGOM
di Francesco Caruso

**IL GOMMISTA
PER ANDARE SICURI SEMPRE!**



SERVIZIO A DOMICILIO

Corso Cento Cannoni, 70/72 - ALESSANDRIA
Tel. 0131265366 - Fax 0131441434

Per avere il miglior "GRIP"
(la massima aderenza sulle strade invernali)
PNEUS EXPERT ha preparato per voi
il massimo assortimento di pneumatici
con miscela termoaderente
della migliori marche.
BUON VIAGGIO - BUONE VACANZE
da PNEUS EXPERT.

identiSystem

**SECUR
PNEUS**



pneu expert

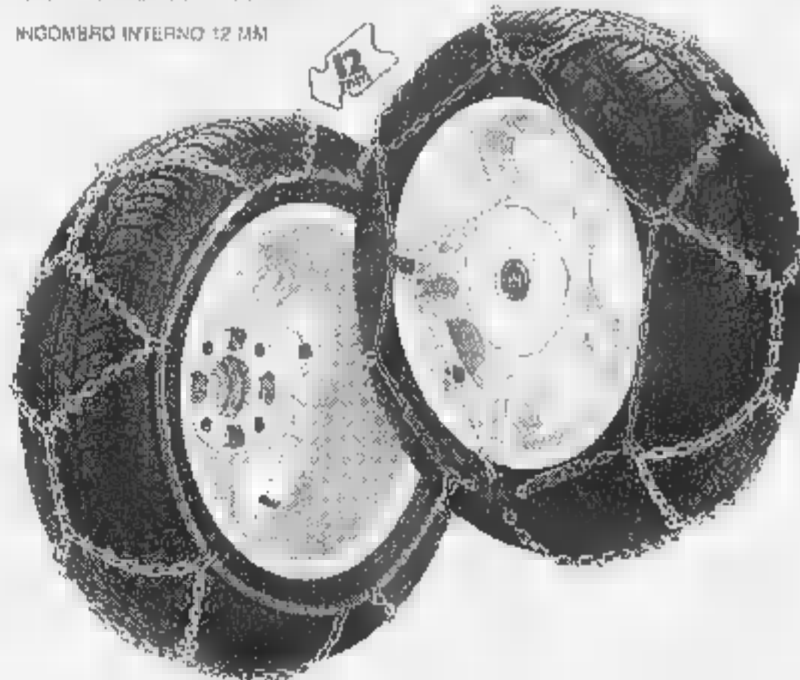
Grandi Marche, Grandi Gommisti.

■ unici che vi garantiscono la sostituzione dei pneumatici a seguito
■ vandalici o danni accidentali (marchiapiedi, buche, vetri...);
chiedete informazioni presso gli specialisti della provincia di Alessandria.

monti allarmanti e pneumatici

CATENA A ROMBO CON SATTISTRADA
RINFORZATO IN ACCIAIO LEGATO (RACCOMANDA)
CON SEZIONE A "D"

INGOMBRO INTERNO 12 MM



LE SOLUZIONI INVERNALI

PNEUMATICI INVERNALI A LAMELLE



XM+S 130



Per informazioni sulla
sostituzione dei pneumatici
contattare il servizio clienti
PNEUS EXPERT



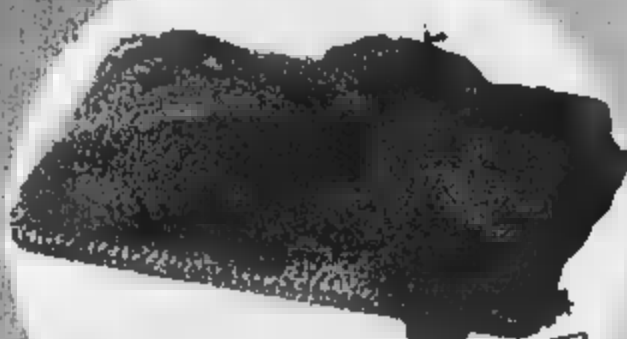
A POZZOLO

Le idee regalo ed il pranzo di Natale



Prosciutto crudo Parma con osso "AL PONTE"
al Kg. **L. 42.300**

Prezzo riservato ai possessori
di Carta Vantaggi e Vantaggi Plus
Sc. 20% **L. 33.840**



Fesa a pezzi di vitello
al Kg. **L. 25.990**

Prezzo riservato ai possessori
di Carta Vantaggi e Vantaggi Plus
Sc. 20% **L. 20.790**

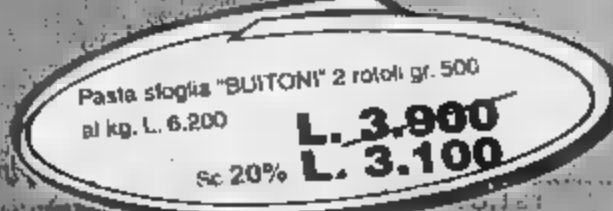


Insalata russa Ghiotte Fantasie "VOGLIAZZI"
gr. 600
al Kg. L. 21.500 **L. 16.500**

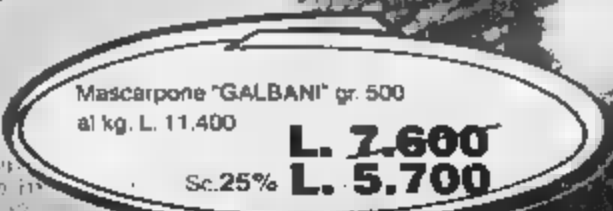
Prezzo riservato ai possessori
di Carta Vantaggi e Vantaggi Plus
Sc. 20% **L. 12.900**



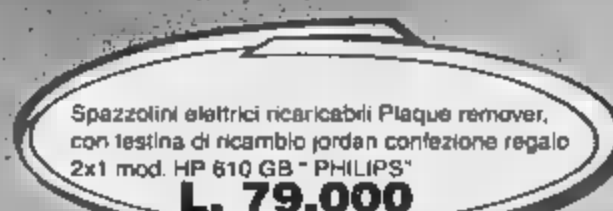
Bambola Mini Bus "GIOCHI PREZIOSI"
L. 19.900



Pasta sfoglia "BUTONI" 2 rotoli gr. 500
al kg. L. 6.200 **L. 3.900**
Sc. 20% **L. 3.100**



Mascarpone "GALBANI" gr. 500
al kg. L. 11.400 **L. 7.600**
Sc. 25% **L. 5.700**

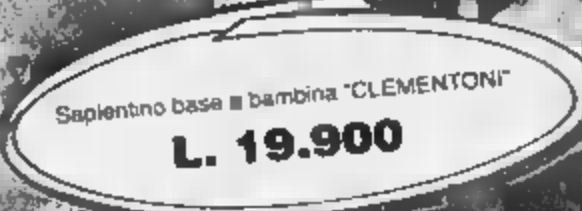


Spazzolini elettrici ricaricabili Plaque remover,
con testina di ricambio jordan confezione regalo
2x1 mod. HP 610 GB - PHILIPS
L. 79.000



Puzzle 3D e sculture "MB"
Sc. 20%

Riservato ai possessori
di Carta Vantaggi e Vantaggi Plus



Sapientino base e bambina "CLEMENTONI"
L. 19.900



Collanti "TREND 150 ELLEDUE"
150 denari coprente nel tessuto
Airskin 3D traspirante e caldo in morbida
microfibra. Taglie dalla 1" alla 4"
L. 9.900

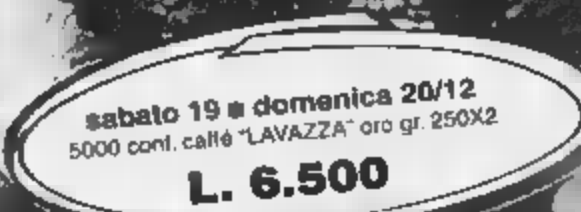


Puzzle 3D e sculture "MB"
Sc. 20%

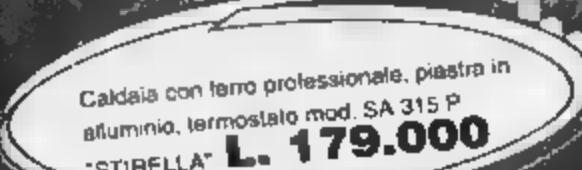
Riservato ai possessori
di Carta Vantaggi e Vantaggi Plus

Champagne "PIPER - HEIDSIECK" cl. 75
al fl. L. 36.800 **L. 34.500**

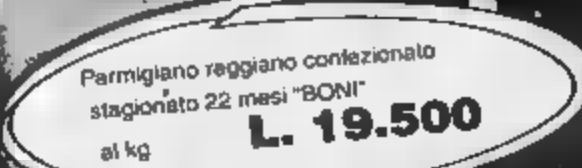
Prezzo riservato ai possessori
di Carta Vantaggi e Vantaggi Plus
Sc. 20% **L. 27.500**



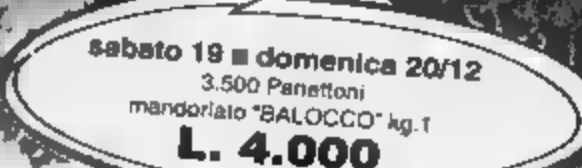
sabato 19 e domenica 20/12
5000 conf. caffè "LAVAZZA" oro gr. 250X2
L. 6.500



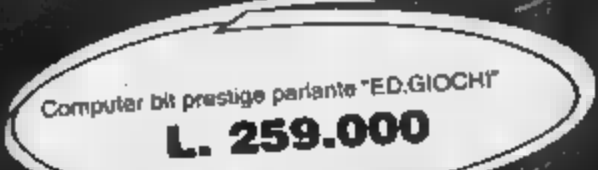
Caldaia con ferro professionale, piastra in
alluminio, termostato mod. SA 315 P
"STIRELLA" **L. 179.000**



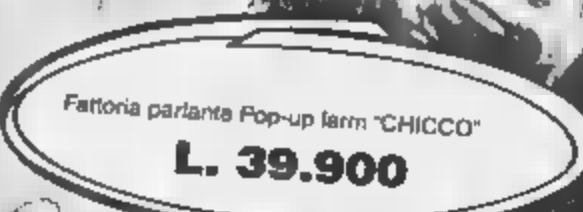
Parmigiano reggiano confezionato
stagionato 22 mesi "BONI"
al kg **L. 19.500**



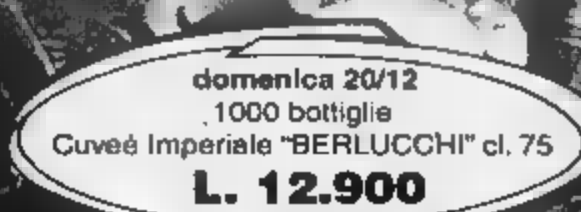
sabato 19 e domenica 20/12
3.500 Panettoni
mandorlato "BALOCCO" kg. 1
L. 4.000



Computer bit prestige parlante "ED.GIOCHI"
L. 259.000



Fattonia parlante Pop-up farm "CHICCO"
L. 39.900



domenica 20/12
1000 bottiglie
Cuvee Imperiale "BERLUCCHI" cl. 75
L. 12.900

APERTURE DI DICEMBRE

DOMENICA	20	27	dalle ore 9.00 alle 11.00
VENERDI	21		20.00
DOVEDI	31		dalle ore 11.00 19.00

i Giovi

SERVIZIO DI
SPEDIZIONE
PACCHI REGALO NEL CENTRO COMMERCIALE

PROVA
GIOCATTOLE

Confezionamento
gratuito
pacchi regalo

IOVI - POZZOLO - PARMIGIANO

Le province di Cuneo e Biella preparano una grande accoglienza

Tra Piemonte e Giro d'Italia l'amore non tramonta mai

FERVE tra il Piemonte e il Giro d'Italia un indubitabile amore. Non disponendo d'illustri pedalatori da consegnare ai duelli per la maglia rosa (gli ultimi, Defilippis, Balmamion e Zilioli sono oggi simpatici nidi di memorie) il Piemonte offre al Giro le sue migliori montagne: ti servono una salita da muli la cui strada è poco più larga d'una cruna d'ago e una discesa che rammenti un gomito sul quale abbia messo le zampe il gatto? Ecco il Colle della Fauniera, quota 2511, un puro, sofisticato strumento di tortura per mezzo maniche del gruppo; un velo di sposa per un grimpeur di razza. Grazie mille, il Giro d'Italia si frega lieto le mani.

Ma c'è dell'altro. C'è, a breve distanza dalla Fauniera, la Madonna del Colletto che ha nome delicato, un dolce invito ad asendere, che si rivela, ciclisticamente parlando, un'acuminata fatica: quindici chilometri penitenziali, i primi cinque al nove, dieci per cento; l'ultimo al dodici. E lo striscione è a soli quindici chilometri dalla vetta.

Gli strateghi e gli architetti del Giro che consumano l'autunno e l'inverno per le ricognizioni, lo messo a punto, la promozione o la bocciatura dei tracciati, accorrono, esultano, applaudono, si congratulano. Nasce l'esimio Bra-Borgo San Dalmazzo. Un inedito, e che inedito: un luogo celebre per le lumache può decretare il primo e magari decisivo trionfo del più rapido degli scalatori.

Poi, il giorno dopo, domenica 30 maggio, la Racconigi-Oropa con celebre e già gustato traguardo all'insù, conclude una salita di nove chilometri da accorciare il fiato.

Sabato 29 e domenica 30 maggio potrebbero sembrare date lontane; e, secondo il calendario, effettivamente lo sono. Ma una volta passata la pattuglia degli esaminatori, una frettolosa fiamma comincia a correre sul cordino della miccia, come domani dovesse avvenire l'esplosione. La pattuglia degli esaminatori (l'avvocato Carmine Castellano, direttore del Giro; Giorgio Camora, ispettore dei percorsi; Italo Zilioli, responsabile

STUDENTI IN GARA

Concorso di foto e disegni

Il Comitato organizzatore della provincia di Cuneo che ospita una tappa dell'82° Giro d'Italia, la Bra-Borgo San Dalmazzo, e la partenza, a Racconigi, della frazione che conduce al traguardo di Biella (oltre alla giornata di riposo di venerdì 22 maggio), ha preparato una serie di manifestazioni di contorno. In collaborazione con il Provveditorato agli studi è stato indetto un concorso fotografico e di disegni, tema il Giro, che chiama in gara i ragazzi di quarta e quinta elementare e prima, seconda e terza media dei distretti scolastici di Bra, Borgo San Dalmazzo e Racconigi. A Racconigi sarà allestita una mostra di fiori («Fiori e Giro») che durerà per l'intero 22 maggio. E siccome non poteva rimanere strano all'avvenimento il bellissimo castello di Racconigi, ecco che dentro le sue mura si terrà, sempre come complemento a uno dei massimi avvenimenti dello sport nazionale, un Festival di musica.

I monti del Piemonte aprono il settore decisivo del Giro e la Rai trasmetterà con copertura pressoché integrale la Bra-Borgo San Dalmazzo e la Racconigi-Oropa. Quattro elicotteri, quattro moto da ripresa acrobatica, microcamere nel gruppo, su bici e auto ammiraglie, e 9 telecamere all'arrivo contribuiranno allo spettacolo.

per le sedi di partenza: Alberto Della Torre, responsabile per le sedi d'arrivo), terminata la missione esplorativa in provincia di Cuneo e di Biella rivolgono a chi resta le doverose raccomandazioni.

C'è bisogno? Lavora sul posto: cast di virtuosi dell'organizzazione, di specialisti della trovata. Passione a palate, insomma.

E chi sono? Cominciamo dalla provincia di Cuneo che ospita una tappa e la partenza di quella successiva, oltre alla giornata di riposo (28 maggio). Qui agisce un Comitato locale che si chiamò olimpico nel '90 (Mondiali di calcio) e che non ha più smesso di ardere. Il presidente della Camera di commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanelli, e la sua spalla Lorenzo Taaldi ne sono il motore. Dardanelli coordina i tre comitati di tappa che hanno come presidenti l'assessore allo Sport di Bra, Massimo Somaia, l'assessore allo Sport di Borgo San Dalmazzo, Giuseppe Oliva e il vice sindaco di Racconigi, Bruno Osella. E non si tratta di meri personaggi sussidiari, sono uomini che hanno desiderio di fare, sentimenti da esprimere, si divertono e offrono divertimento. «Il Giro d'Italia», dicono «è una festa che si dimentica, festa popolare, occasione per stare insieme, conoscere e

anche far conoscere». «Il Giro d'Italia», dice Ferruccio Dardanelli «è un messaggio che ci raggiunge sulla strada, è la strada la sua ribalta, ed è forse l'ultima grande, coinvolgente avventura del nostro sport».

UNA GITA A... Ad Aosta per le mostre d'arte, le torri e i monumenti romani

Tre belle mostre si tengono in questo periodo ad Aosta. Nel Centro Saint-Bénin di via Festaz (0165/272687) c'è fino al 6 aprile «La musica del colore, ritmo e spazio. Kandinskij e i suoi contemporanei». Fino all'11 aprile il Museo Archeologico (piazza Roncas, 0165/273200) ospita «Leonardo Bazzano 1853-1937. Un paesaggista lombardo in Valle d'Aosta». Infine nella Tour Fromage (0165/42338) si rende omaggio fino al 6 aprile al pittore toscano Reno Squillante. Orario: tutti i giorni 9,30/12 e 14,30/18,30. Lire 10.000 una mostra, biglietto cumulativo di 20.000 per tutte e tre. Che cosa vedere. Aosta è città da gustare con calma. Cospicui sono i resti romani. A cominciare dall'Arco di Augusto che accoglie il turista proveniente dalla Bassa Valle (e prima c'è un ponte romano). Imponenti, nel centro



della città, si presentano le vestigia del Teatro (un muro alto 22 metri, parte della cavea e della scena) e dell'Anfiteatro. E a poche decine di metri si erge massiccia la Porta Pretoria, uno dei punti più suggestivi della cerchia muraria, ancora intatta in vari tratti. Lungo queste mura sono dislocate alcune torri: la succitata



L'Arco di Augusto

Tour Fromage (accanto al Teatro Romano), la Torre Bramafam, la Tour Pailleron e la cosiddetta Torre del Lebbroso. Da visitare è senz'altro anche il criptoportico che gira attorno a quanto rimane del Foro romano, proprio di fianco alla Cattedrale.

Quest'ultima è uno dei monumenti religiosi più insigni di Aosta, con un bel gruppo scultoreo all'esterno della facciata e, nell'interno, il pavimento a mosaico del presbiterio, il sepolcro monumentale del conte Tommaso II di Savoia e soprattutto lo stupendo coro ligneo gotico.

Il cuore della Aosta sacra è però sicuramente la Collegiata di Sant'Orso, alla cui facciata fa guardia un tigro antichissimo: anche qui è conservato un magnifico coro ligneo, ma la parte più ammirabile dell'edificio è il chiostro romanico con le colonnine, che sono abbellite da fantasmi capitolini.

Dove mangiare. Prefisso 0165. Le Foyer 32136, Vecchia Aosta 361186, Vecchio Ristoro 33238, Taverna Nando 44455, Piemonte 40111, La Bagatelle 32291, Borgo Antico 42255, Praetoria 44356, Europe 236363, Artisti.

Leonardo Osella

Gianni Ranieri



Regalo:
12 rate a tasso 0.
Fino al 31 Dicembre

Sorpresa:
paghi da Pasqua '99

Fino al 31 Dicembre fai un meraviglioso regalo al tuo corpo: la comodità assoluta per tutta la vita.

Sogno, la poltrona reclinabile in tessuto Blues, costa 990.000 lire; in vera pelle a partire da 1.390.000 lire (IVA e trasporto compresi).

Tutti i modelli Divani & Divani sono disponibili in vera pelle, tessuto microfibra, e in oltre 300 colori. Puoi pagarli anche in comode rate.

Solo negli 85 negozi Divani & Divani. Trovate gli indirizzi sulle Pagine Gialle alla voce "Salotti". Per altre informazioni sull'offerta, chiamate il **167-889**.

PROMOTEMP

APERTO ANCHE ALLA DOMINICA POMERIGGIO DALLE 15,30 ALLE 19,30

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

Strada Valenza, 4h (Uscita Casello Casale Sud)
CASALE MONFERRATO (AL)
Tel. 0142/55741 - Fax 0142/55389

Il Prato ha in organico altri ex alessandrini: Argentesi, Mauro e Vivani Grigi nel regno di Toccifondi Ma domani il portiere sarà solo in panchina

Dalla Biellese, domenica ■ Prato domani, ■ immutato obiettivo: l'alta classifica. I grigi sono chiamati, oltretutto, a recuperare subito, in trasferta, i punti che hanno perso sei giorni fa. Allo stadio di Lungo Benvenuto saranno di fronte due compagni che, retroceduti dalla Cl, vogliono rientrare in fretta in terza serie.

Il Prato cercherà di confermare la vittoria ottenuta a Viareggio, sebbene in maniera fortunosa. I biancoazzurri sono guidati in panchina da Vincenzo Esposito, classe '63, giocatore, in A e B, fra le altre di Torino, Lazio, Atalanta e Cesena, oltre che dello stesso Prato, squadra nella quale ha militato fino alla stagione '95-'96. Quattro gli ■ che hanno giocato con la maglia dei grigi: il portiere Paolo Toccifondi (che indosserà però la maglia numero 12, dando spazio al promettente ■ corteggiato Alessio Sarti, classe '79, scuola Parma), il difensore Giuseppino Argentesi, i centrocampisti Cristian Mauro e Manuel Vivani (quest'ultimo, però, indisponibile domani). La squadra toscana ■ affidamento su una difesa che ha subito finora 8 reti, risultando ■ quella del Fiorenzuola ■ meno perforata del girone. Domani i lanieri saranno però privi di Mascheretti e Campolattano, fermati dal giudice sportivo.

In attacco il Prato fatica a segnare (13 reti). Alessandro Brunetti, classe '71 (alla settimana



Il portiere Paolo Toccifondi

stagione consecutiva con i toscani), è andato a bersaglio due volte. Meglio di lui ha fatto il giovane Massimo Maccaroni, classe '79, dalla Primavera del Milan. Attualmente è lui il cannoniere dei biancoazzurri ■ tre gol, uno dei quali su rigore. Gli altri otto centri recano le firme di Cristian Mauro, autore ■ due reti, Krassimir Bogdanov (l'anno ■ alla Solbiatese), Argentesi, Sicurezza, Grego, Lanzara e Schiavon, tutti con un gol a testa. Schiavon, classe '75, è ancora lontano dal rendimento della scorsa stagione quando realizzò otto reti.

Roberto Gelato

Volley, un turno pirotecnico

Scontro salvezza per la Mangini e la Blindo difende la leadership

L'ultimo impegno agonistico dell'anno ha il sapore di uno spareggio salvezza per la Mangini Novì, nel campionato di volley, ■ ■ ■ La squadra biancoblu, che ha rotto il ghiaccio vincendo ad Alpi-gnanno, cerca il bis stasera (ore 21) alla palestra dell'itis contro il Nova Milanese. Il recupero di Angelino e Volpara ha restituito fiducia ai novesi, che non si vogliono più fermare. Test delicato per il Voghera, che si misura tra le mura amiche con il Giletto Vallemosso.

Nella ■ ■ ■ Blindo Office Valenza è in emergenza proprio nella partita più importante, al cospetto della matricola terribile Venaria. Giovedì sera, in allenamento, si è infortunata seriamente la schiacciatrice Cristina Sacchiero. Sarà assente anche Alessia Pilla, mentre il libero Michela Mozzo è reduce dall'influenza e non potrà rendere al meglio. L'apporto del pubblico valenzano (si gioca al palasport alle 21) potrebbe essere determinante per il sestetto del coach Rusci-

gni. E' già in vacanza la Spendibene, che in anticipo ha archiviato 3-1 la pratica Cafasse.

Nella ■ ■ ■ maschile c'è attesa per la sfida al vertice tra la Plastipol Ovada e i cuneesi del Villanova Bressano. Si gioca al «Geirino» con inizio alle 21. Il Team Volley Alessandria affronta (ore 21) il Valsusa, mentre la Suprema gioca ad Asti. Nella ■ ■ ■ femminile l'Europa Metalli riceve alla «Rodaria» (ore 21) il Chiavari Pesio, mentre Plastipol e Pgs Vela Cro Alessandria cercano i tre punti contro La Salle e Villanova Mondovì. La ■ ■ ■ maschile propone il derby tra Quattrovalle Vignole e Pluridea Acqui, in programma a Stazzano alle 21. Il Sale è di scena a Busca, il Green Casale ospita alla «Leardi» (ore 21) il Gaglianico. Infine, nella ■ ■ ■ femminile, il calendario prevede Valenza-Pont S. Martin, Folgore San Mauro-Molare, Dorthona-Alpignano, Spendibene-Valsusa, Pozzoletto-Torino, Canelli-Ardor Casale e Ata Villanova-Mondo Albi, in posticipo domani alle 11.

[m. d.]

A Belgioioso Viguzzolesi trionfano nella ruffa

TORTONA. Risultati eccellenti per gli atleti del Tortonese impegnati nella specialità della ruffa. A Belgioioso (Pavia), nella prima edizione del trofeo «La dolce arte», gara regionale ■ la partecipazione di 256 coppie. Mauro Perotti ed Eugenio Bighieri (Viguzzolesi) si sono imposti alla grande. In semifinale, ■ coppia tortonese ha sconfitto per 12-1 Serafino Gatti, ■ campione italiano, e Lucio Tiengo, della Perduca Gomme Pavia, prima di superare, nella gara decisiva, Mario Casella e Massimo Fregosi (Cav Voghera). Dopo ■ incontro equilibrato nella parte iniziale, il duo della Viguzzolesi con alcune efficaci giocate ha preso il largo infliggendo agli avversari un eloquentissimo 15-8.

A Casteggio, invece, nel trofeo «Bar Roma», gara regionale a coppie, è terminata negli ottavi di finale la gara di Natalino Armano e Pietro Mastella, del Dorthona, Flavio Dellalibera e Marco Marchese (Viguzzolesi), e di Roberto Bassi e Stefano Salvini della Volpedese. [r. g.]

BASKET

Dopo due sconfitte la Spagnol (B2) cerca il rilancio a Varese

Ulka, un duro test a Lodi

Polaris, ancora un derby a Serravalle

Giocano in trasferta le due squadre alessandrine, ma con diversi stati d'animo: se c'è euforia in casa dell'Ulka, reduce da importanti vittorie con Albino e Muggia, il clima è teso alla Spagnol, soprattutto dopo l'inaspettata battuta d'arresto casalinga con il Bergamo.

Per l'Ulka (serie A2 femminile) di Beppe Zanforlin l'avversario di turno (domani, alle 17,30) è il Lodi, secondo con due lunghezze ■ distacco: ■ le lombarde in questa stagione non hanno mai perso in casa, neppure in Coppa Italia. A sentire molto l'incontro tra le alessandrine è senz'altro Barbara Cencetti, che in passato ha giocato con le lombarde. Tutta ■ compresa la rientrante Zudech ■ sono comunque concentratissime, anche perché un passo falso significherebbe perdere il primato, visto che difficilmente l'Albino si farà superare in casa da un dimesso Geas Sesto.

Il match che attende invece la Spagnol, in B2 maschile (stesso orario) si giocherà a Va-



Franco Morini, coach della Spagnol

rese: la Robur et Fides è seconda, ma gli alessandrini non partono rassegnati.

In C1 maschile, ■ Dorthona va a Legnano per affrontare l'Olimpia: il successo col Castelletto Ticino ha ridato morale, ora servono punti anche in trasferta. Ci sarà anche Boggia, che ha smaltito l'influenza.

Nuovo derby in calendario nel torneo di ■ maschile: la Polaris Casale gioca alle 21 ■ Serravalle. La sconfitta di San Salvatore non ha lasciato strascichi: il derby monferrino ■ ■ ■ gara a sé, ma ora (dopo l'aggancio ■ vetta del Verbania) non si possono compiere altri passi falsi. A Barbara mancherà ancora Tuili (stiramento); numerosi le assenze anche nelle fila dei padroni di casa, che quest'anno difficilmente hanno potuto schierare la formazione-base. ■ la classifica ne risente non poco.

Per la Blindo Office un altro test importante: ospita stasera alle 21 ■ lanciato Verbania, ma anche ■ morale dei sansalvatorini è alto. Rischia il Verardi Valenza stasera, alle 21, a Grugliasco: tra gli avversari c'è Bosisi, ■ dal dente avvelenato.

Nel girone ligure, prova del fuoco per la Tre Rossi Ovada, in trasferta con la capolista Comark Genova, tuttora imbattuta. ■ In ■ femminile, la Fortitudo Valenza riceve domani, alle 17,30, ■ Lonate Pozzolo. [b. v.]

SPORT FLASH

Juniores nazionale

Delicato ■ per il Casale ■ Sant'Angelo

Altro attesissimo turno, oggi, nel campionato nazionale Juniores. Il Casale affronta la trasferta di Sant'Angelo. Giocano fuori casa anche Acqui e Valenzana, di scena ■ Moncalieri e Pavia. Tra le ■ ■ ■ amiche Dorthona e Novese, che ■ ■ ■ la vittoria a spese di Sandamianferrere ■ Asti. [r. c.]

Calcetto Aica

La Gelateria Alaska balza in vetta

La Gelateria Alaska batte lo Zimetal per 8-4 e resta sola in vetta al campionato di calcetto Aica. L'incontro abbinamento viene infatti superato di misura dal Salumificio Gay Bar Beppe (5-4). Nella giornata del record di reti, il Bon Bon ne rifila 12 all'Atletico Bahia, subendone due, l'Avis Alessandria surclassa la Soms Frascaro (5-2) e il Cs Pavese stronda il Tagliolo (3-0). [r. c.]

Arti marziali

Un seminario alla Forza ■ Virtù Novi

Seminari di arti marziali, oggi e domani, dalle 9,30 alle 12,30, alla Forza ■ Virtù di Novi, in via ■ Ambrosio 11. Si terranno dimostrazioni ■ ■ ■ ewing chun. Per eventuali adesioni ai corsi, rivolgersi alla segreteria del club (0143/2868) oppure all'istruttore Andrea Bergaglio, al numero 0143/323144. [m. pu.]

Tennis

Riprende all'Ilva il Torneo ■ Capodanno

Entra nel vivo il Torneo ■ Capodanno di tennis giovanile, al Circolo Ilva di Novi. Tra oggi e domani ■ disputano gli incontri del terzo turno del singolare maschile ■ femminile, categorie Under 12, 14 e 16. Si giocherà anche nella settimana di Natale. [m. pu.]

ESSELUNGA

ALESSANDRIA corso Borsalino

aperto

domenica 20

dalle 9 alle 18

mercoledì 23

tutto il giorno

Valenzaoro Gioielli

Creato per te

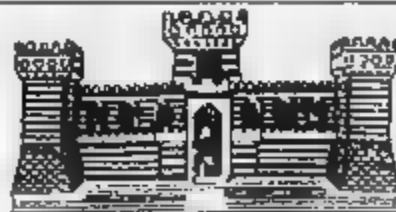
Valenzaoro Gioielli • di Bruna Mensi
Via Caniggia, 25 • ALESSANDRIA • Tel. ■ Fax 0131260104

MONILE BIBIGI CLIO

Argenti: DEL CONTE OTTAVIANI klee

Cantina Sociale

COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA



di Ricaldone

VIA ROMA 3 - TELEFONO 0144 74.119

Il Comune di Ricaldone è un importante centro agricolo sulle colline dell'Acquese. La cantina Sociale nasce nel dopoguerra da un piccolo gruppo di agricoltori, oggi lavora ■ ■ ■ provenienti da oltre 500 ettari coltivati ■ vigneto specializzato con tecniche raffinate consentite dall'uso delle tecnologie più avanzate.



Confezioni ■ cassette di bottiglie per i tuoi regali. Cestini natalizi con prodotti derivati dall'uva come grappe, aceto e oli di vinaccioli e con altre tipiche specialità regionali.

Auguri di buone feste

Per Natale vieni ad acquistare il vino direttamente da chi lo produce

Nel nostro centro vendita vini D.O.C.G., D.O.C. e da tavola sfusi, imbottigliati ed in bag in box PRODUZIONE VENDEMMIA 1998

ORARIO
giorni feriali: 8/12 - 14/18
giorni festivi: 9/12



**11 modelli,
una grande
tecnologia.**



A Natale basta il pensiero. Ma un Timmy è meglio.

Timmy è la gamma di telefonini ricaricabili, senza canone e senza bolletta, che con i suoi 11 modelli ha una risposta pronta per tutte le esigenze.

Timmy infatti è la soluzione ideale sia per chi cerca un telefonino ricaricabile ad un prezzo davvero interessante, ■ per chi vuole unire alla comodità della scheda ricaricabile il massimo del design ■ della tecnologia, anche quella Dual Band?

Nella famiglia Timmy c'è anche la nuova collezione Timmy Ciao, i ricaricabili pronti all'uso ■ partire ■ ■ ■ ■ ■ lire, iva compresa ■ con 10.000 lire di traffico prepagato.

Regalare Timmy a Natale è qualcosa di più di un pensiero. È una grande idea.



Vivere ■■■■ confini

Per informazioni e acquisti
167-011777
Lunedì - Venerdì 9.00 - 19.00
www.tim.it

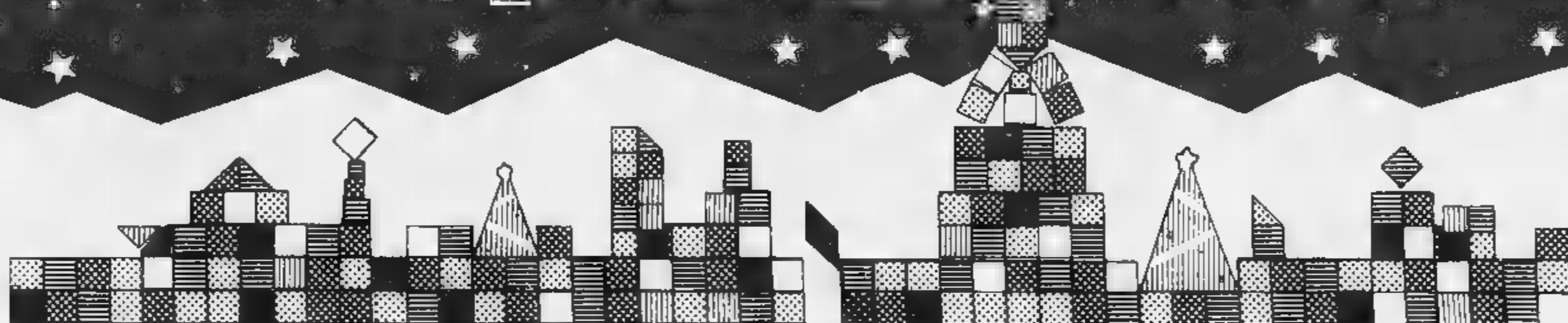
TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo D'Azeglio 15 - TORINO

8 - 23 dicembre 1998



idee per un dono



**SE HAI UN REGALO IN TESTA
LO TROVI A
MILLE IDEE PER UN DONO**

Orario: sabato e festivi 15-23,30 • feriali 16-23,30

INGRESSO LIBERO NEI GIORNI FERIALI

SABATO £. 3.000

DOMENICA E FESTIVI £. 5.000

All'interno: servizio bar, ristorante e divertimenti per bambini

Indirizzo Internet: <http://www.norisberghen.com/Milleidee98>

Organizzazione: **PAOLO IELASI PUBBLICITÀ - FIERITALIA s.r.l.** -



In collaborazione con:  **Expo 2000** Spa

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

VI ASPETTIAMO

SABATO 19 e DOMENICA 20



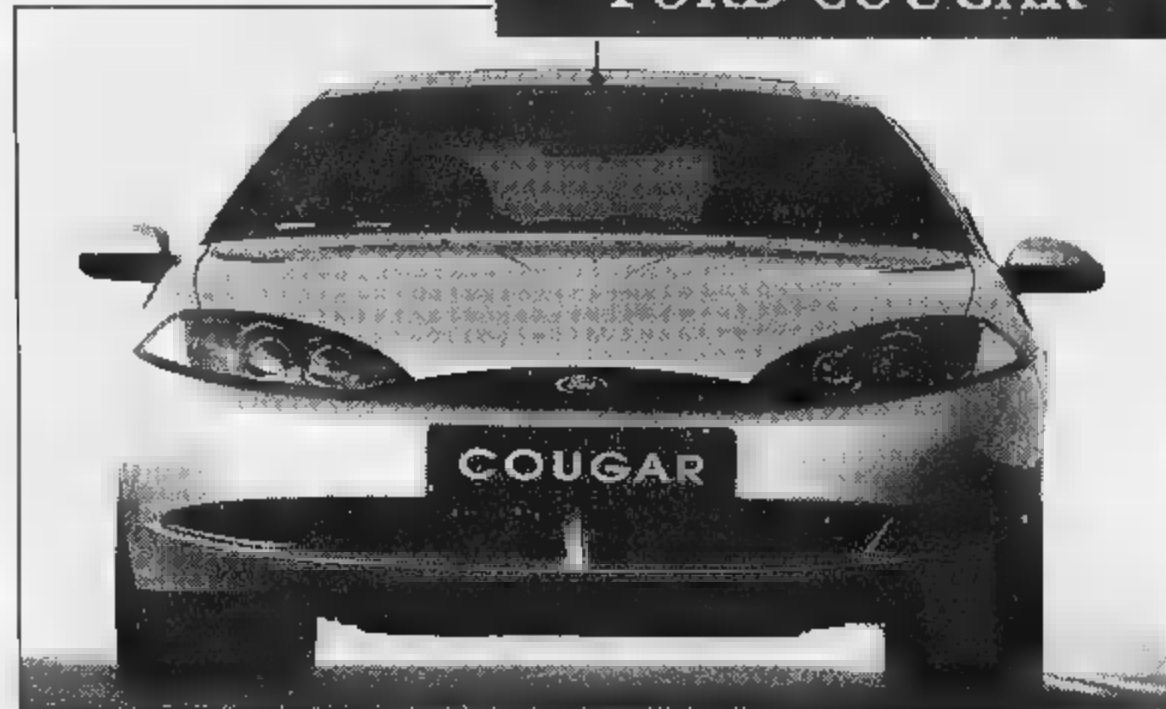
FORD FOCUS 3 Porte

ESPOSIZIONE DI NATALE IN ANTEPRIMA NAZIONALE

FORD FOCUS Station Wagon



FORD COUGAR



in VIA BUOZZI ang. VIA ROMA

ORGANIZZAZIONE



Authos

**Autostadio**CORSO G. ASHVELLI, 18 - TORINO TEL. 011/326232
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 011/5305535**Co-Auto**C.SO FRANCA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 011/8596218**DeMincar**VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 011/3711873**Euromotor**C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 011/5214117
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 011/738353**Siac**STR. PADANA 8/F, 110 - CHIERI - TEL. 011/478455
C.SO SAVONA 17/b - MONCALIERI - TEL. 011/640438/43**ifas**
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

Protesta-provocazione dei docenti del Volta che non accettano il nuovo esame

«Noi, i ribelli della maturità»

I docenti contro il ministro

Una provocazione: il collegio docenti del liceo scientifico Volta si dichiara «non disposto ad assolvere gli adempimenti della maturità». Contro la terza prova, quella che dovrà essere decisa da ciascuna commissione e contro il colloquio, se non ci saranno garanzie e dettagliate informazioni. Una speranza: che la protesta sia raccolta, «dita e fatta propria dai docenti di altre scuole. «Siamo pochi - dicono - ma la provocazione diventasse protesta, il ministro dovrebbe ascoltare».

Lo scientifico Volta di via Juvarrà, una tradizione di vivacità e rivolte studentesche, ha subito spesso aggressioni violente delle destre, tiene fede al suo passato. Ma ora non i ragazzi a fare clamore (anche da loro è partita l'ultima protesta e le iniziative dei collettivi giovanili) bensì i professori. Per la prima volta d'accordo e solidali non soltanto a parole. Con quel documento approvato da 80 «si», «no» e 6 astenuti.

Gli studenti adesso dicono molto contenuti dei loro professori. Aderiscono al documento dei docenti che appoggiano perché si sentono a loro volta appoggiati. «Non era mai capitato prima».

E loro, i docenti, spiegano perché hanno scritto quella «risoluzione». Il professor Salvatore Palma, di matematica e fisica, che ne è l'ideatore anche



L'ingresso del liceo Volta in via Juvarrà, da sinistra, il professor Salvatore Palma e il vicepresidente Edoardo Esposito

Il documento approvato da 80 professori su 89 votanti. Contestati la terza prova e il colloquio interdisciplinare

materiale dice: «Il nuovo esame di maturità, affrettato e poco chiaro, consolida questa scuola dell'apparire più che dell'essere». Intendo dire che si comincia a rinnovare dal tetto e si scopre che, sotto, le fondamenta esistono. Tutto nella scuola oggi è volto a portare promozioni, anche per chi di cultura e di preparazione ne ha davvero poca». Dice che probabilmente il legislatore aveva delle buone idee in partenza, ma poi l'applicazione non ha corrisposto alle intenzioni. Anche per la fretta di far partire dal prossimo giugno il rinnovamento. Punta il dito contro il colloquio interdisciplinare su tutte le materie:

«In un'ora, è impensabile tirare più di un'ora, si deve spaziare dalla storia dell'arte alla matematica. Un "viaggio" per forza di cose superficiale».

Sulla severità ha idee chiare il professor Palma: «Per essere severi dare indicazioni precise, su che cosa si deve sapere, studiare. Altrimenti è inutile crudeltà». Quel colloquio rischia di essere una riedizione dell'esame di licenza media. «Con tutto il rispetto per quella prova, ma qui si aprono le porte dell'Università. Occorre qualcosa di più».

La terza prova. Appare ancora misteriosa. Le spiegazioni che navigano sul sito elettronico

del ministero sembrano confuse ai docenti. E non sono sembrate sufficienti le illustrazioni fatte dall'ispettore venuto appositamente a Torino per incontrare i presidi e poi gli studenti. «Come potrà esserci equità fra una commissione e l'altra? Quale metro potrà essere adottato per non ingiustizie?».

Tutto negativo? Il vicepresidente Edoardo Esposito: «In fondo quella prova finale rispecchia ciò che si è riusciti a fare nel corso degli anni. Il cambiamento quindi è compito nostro, dei docenti, che devono saperlo condurre ogni giorno dall'interno. Quel per cento di pro-

moossi alla maturità ogni anno, rappresenta già il frutto di una selezione che nei primi due anni di scuola raggiunge il 30 per cento». E' stato favorevole il contrario al documento? «Non ero presente, mi sarei astenuto, perché pur condividendo la critica sull'esame, credo che sia compito nostro guardare avanti per il bene dei ragazzi».

Uno dei tre «no» della professoressa lettere Flavia Diana. «La legge si conosce da tempo, ci sono stati i chiarimenti successivi. Non mi sembra tanto oscura».

Maria Valabrega

«Risposta alla confusione»

Il professor Preve: il colloquio sembra un «talk show» della tv

COSTANZO Preve docente, fine saggista e filosofo. «Il mio» per gli studenti. «E' perché cerco di essere loro vicino e di capirli».

Come giudica il documento del collegio docenti? «E' stata una risposta di professionisti al di là di ogni valutazione culturale e ideologica. La nuova maturità appare confusa e disomogenea».

Perché? «Soprattutto per la terza prova che viene decisa e condotta da ogni commissione. E' proprio qui la disomogeneità maggiore, perché quell'esame non è più di Stato, ma viene lasciato al giudizio e all'arbitrio delle commissioni».

Cosa pensa del colloquio? «Si configura come un talk show televisivo. Superficiale. Mentre l'esame deve essere controllo critico dei contenuti e delle discipline. I docenti non sono contro il rinnovamento. Ma si sono resi conto di quanto fosse vuoto quell'esame».

Quindi ausicherebbe maggior approfondimento prima dell'applicazione? «Si dovrebbe sperimentare e applicare soltanto quando si è sicuri. Temo che si vada verso



Il professor Costanzo Preve considerato «il mito» dagli studenti

l'affossamento di una cultura liceale europea. Perfino il nome, "esame di Stato" anziché "esame di maturità" sembra preannunciare. Forse si vuole chiudere il riconoscimento legale del titolo di studio. Fu Kant quasi 200 anni fa a spiegare che "maturità" è anni significa autonomia nel giudizio. Vuole forse andare verso il modello americano nel momento in cui insegna intellettuali cominciano a mettere in dubbio la bontà della formula? E' tutto questo che vorremmo la riflessione di chi, ormai lontano dalla cattedra ha elaborato le sue idee. Perché non hanno voluto ascoltare il parere di chi sta a contatto con i ragazzi ogni giorno?».

[m. val.]

INTERVISTE OPINIONI A CONFRONTO

«Di questo passo temo che si vada verso l'affossamento di una cultura veramente europea. Perché il ministero non ha ascoltato chi sta coi ragazzi?»

«Ogni dissenso è legittimo ma gli adulti hanno il dovere di non creare altri disagi né dar vita a speranze inutili»

«Così non aiutano i ragazzi»

Il provveditore: gli insegnanti devono ricordare il loro ruolo

SONO solidali, contenti e un po' stupiti gli studenti che ieri sera si sono radunati per Roma (due pullman dell'Uil) e due vagoni dei Collettivi per partecipare oggi alla manifestazione contro la parità. Stamane a Torino, in piazza Arabelle ci saranno anche i collettivi del Maxwell ed Erasmo, Giulio, Primo Levi e Copernico alla festa-protesta che i Cub dei professori hanno organizzato per appoggiare la contestazione. Tutti d'accordo con il Volta.

Chi invece risponde con severità è il provveditore Marina Bertiglia. «Per salire su un treno che la porterà da Roma a Torino. Ha appena il tempo di dire poche e durissime parole, prima di spegnere il cellulare».

Come giudica la presa di posizione dei professori del Volta?

«Penso che il loro comportamento sia un modo di destabilizzare i ragazzi. Gli insegnanti sono liberi di pensare ciò che vogliono, ma non devono dimenticare né il ruolo che svolgono né il loro dovere. Che è quello di aiutare i giovani a capire».

Vuol dire che hanno creato maggior confusione?



Il provveditore Marina Bertiglia critica la protesta dei docenti

«Voglio dire che il disagio per la nuova maturità esiste ed è concreto. Realizzare quella riforma con tempi lunghi avrebbe creato timori e più serenità. Tuttavia visto che questa è la strada scelta, gli adulti hanno il dovere di dare una speranza ed aspettative inutili. I giovani hanno bisogno di certezze. E' questo l'unico modo di aiutarli».

Quindi boccia il documento dei docenti?

«Esprimere opinioni per un dibattito costruttivo è diritto di tutti. Anzi auspicabile. Boccia invece il modo di esprimere quelle opinioni. Che ripeto, fa del male perché destabilizza i giovani».

[m. val.]

Studenti e ricercatori potranno avere fondi, uffici e supporti tecnologici

Ecco come aiutare i «cervelloni»

Progetto del Poli per creare aziende innovative

Si chiama «Incubator», partirà al Politecnico in primavera, e sarà un'incubatrice di imprese: nasce all'interno dell'università per aiutare innanzitutto studenti, ex studenti e ricercatori dell'ateneo, ma anche altri «cervelloni», che abbiano inventato qualcosa di innovativo da consentire, intorno a quell'idea, di provare a mettere in piedi un'azienda, nel campo delle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, ma anche nell'automazione, e in tutte le aree tecniche e di lavoro d'ateneo.

Un nuovo software, un'applicazione del laser o dell'elettromagnetismo, un materiale, uno studente, un ricercatore, un gruppo di imprenditori hanno un'idea apparentemente degna di brevetto, oggi incontrano difficoltà enormi. Le banche non finanziano idee brillanti, e fanno prestiti, se, soprattutto, chi è già ricco. A dare una mano ai cervelloni penserà l'«Incubator», che aiuterà gli «Archimedei» a capire innanzi-

tutto l'idea materialmente funziona, sperimentandola, e poi metterà a loro disposizione, se l'invenzione potrà buona, risorse finanziarie, uffici, sale riunioni, connessioni telematiche, consulenza fiscale, organizzativa e legale, supporti tecnologici e laboratori. I dipartimenti del Politecnico. La presenza dell'ateneo garantirà, in qualche modo, della serietà dei progetti anche le banche. Il prorettore del «Poli», Riccardo Roscelli, spiega che intorno al progetto «Incubator», la promozione di iniziative di nuova imprenditorialità, si sono già trovate d'accordo - con l'ateneo di corso Duca degli Abruzzi - Anma, Unione Industriale, Società per l'imprenditorialità giovanile: hanno sottoscritto un accordo di massima, su progetto finanziato dalla Camera di Commercio. Il passo successivo sarà la creazione di un consorzio a responsabilità limitata, in cui conta di coinvolgere anche fondazioni bancarie ed enti

pubblici, e per il quale servono 2 miliardi di finanziamenti. «Trattandosi di università - spiega Roscelli - ovviamente non si tratta, per così dire, di costruire e sperimentare "in vitro" nuove imprese, che poi, se saranno in grado di diventare, si staccheranno e faranno la propria strada da sé». Tre gli scopi dell'adesione dell'ateneo (che sono sottoposti al voto del prossimo Senato Accademico): sono già stati varati dal Consiglio d'amministrazione: «Incoraggiare e dare supporto nella creazione di imprese, valorizzare la cultura, e far nascere un nuovo laboratorio didattico e di ricerca». Il consorzio curerà la selezione degli aspiranti imprenditori, l'ateneo ha già individuato i primi 300 metri quadri nell'area delle Officine Grandi Riparazioni nei quali sarà collocato l'«Incubator», che si avvierà con un tetto di 35 piccole aziende «in vitro». La partenza è prevista in primavera. [g. fav.]

Critiche all'assessore che risponde: li troveremo

«Assurdo non stanziare soldi per la psichiatria»

«E' assurdo. Ieri pomeriggio l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, durante la competente commissione consiliare ha comunicato che non ci sono soldi per il superamento degli ospedali psichiatrici. Di più: nel bilancio di previsione 1999 non ci sarà più il capitolo D'ambrosio farebbe bene a dimettersi. La denuncia è di Laura Simonetti, consigliere regionale di Rifondazione comunista. Che aggiunge: «L'assessore ha affermato che servono miliardi per completare il piano di superamento ma a disposizione ce ne sono solo 7,5». Durissima anche Giuliana Manica (Ds): «Non so se l'assessore se ne è conto o no, ma senza quei soldi Comuni e Consorzi che già adesso hanno provveduto a far carico attraverso l'insediamento di residenze per anziani o strutture per disabili degli utenti degli Ospedali Psichiatrici rischiano

di non essere più in grado di garantire il servizio a di rimandare in ospedali queste persone». Da qui la proposta: «Da subito 20 miliardi invece dei 7,5 a disposizione per il 1998. Per l'anno prossimo ripristino del capitolo di spesa e assegnazione completa dei rimanenti miliardi».

Che cosa risponde D'Ambrosio? «Lunedì la questione verrà esaminata in Giunta e lì si darà una risposta al problema. I soldi li troveremo. Una parte dei fondi verrà probabilmente presa dalla Sanità». Critiche all'assessore per la «disattenzione» ai problemi sociali sono però arrivate anche dai suoi alleati. Così Raimonda Casari (Ccd) e anche di Forza Italia (Gallarini), Cdu (Cotto) e An (Minervini) ha chiesto di «capire che cosa sia successo in giunta e di individuare chi ha scelto di non mettere a disposizione quei fondi sulla psichiatria».

[m. tr.]

IN BREVE

Il sindaco cantante per il fine di riposo

SERRAVALLE. Un'altra singolare iniziativa del vulcanico sindaco Gianluca Buonanno (nella foto): inciderà un disco e l'introito delle vendite saranno destinati alla Casa di riposo del paese. Il progetto sta prendendo forma in questi giorni, in collaborazione con alcuni disc-jockey della discoteca «Le Cave» di Vintebio. Titolo provvisorio è «Sindaco dances»: due saranno i brani, uno da ascoltare, l'altro destinato alle discoteche. Buonanno, che in tutta onestà premette di non saper cantare e di avere quindi necessità dell'aiuto di apparecchiature e seconde voci, sottolinea come collaborerà anche nella stesura del testo «per fissare alcuni concetti sulla figura del sindaco, soprattutto per lanciare messaggi positivi al pubblico giovanile a cui il prodotto è rivolto».



All'Acna Cengio rischio

CENGIO. Campane a morto per l'Acna? L'Enichem avrebbe deciso di bloccare la fornitura di materie prime. Spiegano, infatti, dell'Rsu: «Secondo quanto abbiamo appreso - ma siamo abituati a conoscere le decisioni quando sono già state prese - Milano - ci sarebbero molti ordini di materiale prime in arrivo che sono in scadenza e che non sono stati rinnovati. Il carico di naftalina previsto per gennaio potrebbe essere l'ultimo ad entrare in fabbrica».

Viverone, tagliati e 30 alberi

BIELLA. I carabinieri di Cavigli hanno denunciato quattro boscaioli con l'accusa di furto: il bottino consiste in trenta piante d'alto fusto, portate via da un bosco di frazione Masseria, nel territorio di Viverone. A denunciarli è stato il proprietario del terreno dove sono stati tagliati gli alberi, pare destinati ad una falegnameria. Sotto accusa un canavesano di 33 anni, i suoi due figli ed un biellese di 48 anni.



Diventano bombe a mano i Lago d'Orta?

OMEGNA. Rubinetti trasformati in bombe a mano. Per molti anni la storia che dal lago d'Orta, patria delle più prestigiose industrie rubinetterie italiane, passassero rubinetti destinati a diventare armamenti, è stata leggenda metropolitana. Che è tornata però alla ribalta giovedì sera nel «Moby Dick», la trasmissione di Michele Bantoro. Tra gli ospiti c'era infatti anche don Renato Sacco (foto), parroco di alcuni comuni del lago d'Orta, membro di Pax Christi e uno degli ultimi italiani ad essere stato a Bagdad. «Bastata» battuta rubinetti degli alberghi di Bagdad ad alimentare nuovamente la leggenda dei rubinetti trasformati in palle di cannone. Un'operazione, hanno precisato però gli imprenditori, praticamente impossibile. E poi, i rubinetti cusani sono così belli che neppure il peggior dittatore del mondo avrebbe il coraggio di fonderli per farne.

Sassi-killer, respinte le richieste di difesa

ALESSANDRIA. Venerdì nero per la difesa all'«processo sassi», ad Alessandria. La Corte ha respinto le istanze della difesa. I legali dei fratelli Furlan e degli altri imputati per l'omicidio di Maria Letizia Berdini alla Cavallotta avevano chiesto accertamenti psichiatrici su Bertocci e Sandro Furlan, oltre all'acquisizione di atti sull'ex pm Cova. Potranno invece deporre (come auspicava il pm Laudì) 12 testimoni, tra cui forze di polizia.

Gala dei Piemontesi nell'antico

CUNEO. L'antico castello Villanova Solara, nel Cuneese, ospita stasera il Gran Gala Natale dei Piemontesi, organizzato dal Coordinamento nazionale dei Club reali, dal Centro studi storici sabaudi e dai «Frères de Savoie». La serata (esclusivamente ad invito) è a sostegno delle opere dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e simbolicamente dedicata al principe Emanuele Filiberto.

Neve, sciistiche in difficoltà

AOSTA. Fine settimana con poca neve in Valle d'Aosta, una situazione non ottimale per le piste di sci da discesa. Nei giorni scorsi non è nevicato e la temperatura era su livelli più primaverili che invernali, con difficoltà anche a far «sparare» i cannoni dell'innervamento programmato. Oggi sono in funzione 14 stazioni. Eccole, con le percentuali di chilometri di piste aperte. Ayas Antagnod, 10 per cento; Ayas Champoluc, 40; Brusson Palasina, 30; Gressoney-La-Trinité, 10; Gressoney-Saint-Jean, 10; Cervinia, 80; Chamois, 20; La Magdeleine, 30; Tignes, 20; Valtournanche, 10; Cogne, 35; Courmayeur, 40; La Thuile, 80; Pila, 30; Champorcher, 20. Nella vicina zona di Chamonix, in Francia, da oggi verrà aperto il «domaine skiable» di Tour-Vallorcine.



Imperia, Ds conferma il sostegno al sindaco

IMPERIA. Il Ds conferma «pieno e leale sostegno» al sindaco Davide Berio: «E' e resta il candidato del centro-sinistra». Ma, aggiunge il segretario provinciale Trucchi, «l'alleanza vincente nel '95 è superata e occorre ricostruirla su nuove basi». Lo Sbi, critico verso Berio, non esclude però il poterlo sostenere «dal l'esterno». E intanto Marco Dulbecco, il capogruppo della lista civica dell'Ulivo, annuncia di aver aderito al Poli.

Genova, le Prà diate

GENOVA. Notte di terrore a Prà, quartiere del Ponente, per un incendio che ha stretto d'assedio alcune case, con un fronte di un chilometro, alimentato dal vento. In un primo tempo si è addirittura temuto per la vita di alcuni cacciatori che sembravano dispersi: l'allarme è cessato dopo gli accertamenti della polizia. Ci sono volute 24 ore per domare il rogo, ieri pomeriggio alle 17, con l'intervento di elicotteri e Canadair.




Asti, Amos Luzzatto cittadino onorario

ASTI. Amos Luzzatto (foto), presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, riceverà domani la cittadinanza onoraria di Asti. Alle 11 in municipio la cerimonia della consegna delle chiavi della città della pergamena ufficiale dalle mani del sindaco, l'europarlamentare Luigi Florio. Luzzatto ha vissuto a lungo ad Asti, dove è stato primario di chirurgia all'ospedale e consigliere comunale del Ds. All'85, oltre che promotore di attività culturali, la moglie, l'insegnante Anna Voghera. Lunedì alle 21 al palazzo della Provincia, inoltre, Luzzatto terrà una conferenza sul tema delle leggi razziali emanate dal regime fascista, dal titolo «1938-1998: la cultura del ricordanza». L'incontro è organizzato dal comitato astigiano «Zakhora» (ricordare in ebraico).

★ NEGRINELLI ★

Via Adamello 12 - Aosta - Tel. 0165/40357

CENTRO  TIM

Ericsson SB68

Dual Band.

DUAL-COM 738

BOSCH

NOKIA
5110

OM 210

NOKIA
8810

SGH-600

SAMSUNG



MOTOROLA

VIP 8900
DUAL BAND GSM
900/1800



MOTOROLA

STARTAC GSM



MOTOROLA

CD920
DUAL BAND
GSM 900/1800



MOTOROLA

STARTAC 130

CENTRO  TIM

ASSISTENZA TECNICA

• CONTRATTI ATTIVAZIONE DI LINEA TELEFONICA

• PAGAMENTI RATEALI IN SEDE

**RICARICA SCHEDE
TIM CARD**



**NATALE 1998!!!
TI ASPETTIAMO PER I TUOI REGALI!!!**

Sabato 19 Dicembre 1998

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: FI.MU. SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. LOC. AMERIQUE, 95 - QUART - TEL. 0165.77.51.80 / FAX 0165.76.11.12

39

Conclusa ieri sera a Milano la trattativa per undici miliardi senza intervento pubblico

Cedrinca acquista la Feletti

Nessun «taglio» e un piano di assunzioni

PONT-SAINT-MARTIN. Accordo fatto: per 11 miliardi la «Cedrinca» di Salò compra la «Feletti», mantiene i 63 occupati e lancia nuove produzioni per il futuro. Accordo fatto senza mediazione e denaro pubblico. L'incontro decisivo è avvenuto ieri a Milano. La «Cedrinca» ha rilanciato l'offerta convincendo i soci Feletti a sceglierla con un progetto «chiaro e serio», come dice Aurelio Margueretta, uno dei commercialisti che hanno seguito la vicenda per la società di Pont-Saint-Martin.

Aggiunge il professionista: «Sono soddisfatto per il mantenimento in Val d'Aosta e per i posti di lavoro che non subiscono tagli». La trattativa ha avuto poi un motivo di interesse in più perché è stata un'operazione di mercato, un'intesa tra privati senza l'intervento del pubblico.

«Cedrinca» (alle spalle ha un accordo con un gruppo tedesco) garantisce che manterrà la sede legale della «Feletti» a Pont-Saint-Martin e che darà lavoro a dipendenti e a una linea produttiva (cremini) mantenendo la produzione della «Negrita», prodotto simbolo dell'azienda dolciaria valdostana.

Con queste premesse si avvia ora il concordato in Tribunale per la chiusura della «Feletti». Il denaro garantito dalla società per azioni di Salò consentirà di pagare i debiti e di evitare il fallimento. E' possibile che l'operazione di concordato possa concludersi entro quattro mesi, ma nel frattempo l'azienda potrà continuare a lavorare. Il denaro che la «Cedrinca» darà per l'acquisto di stabilimento, marchio e attrezzature (circa 11 miliardi) e per le materie prime, consentirà anche di dare ai dipendenti un anticipo sugli arretrati. I 63 hanno ancora avuto gli stipendi di novembre e dicembre, oltre a tredicesima e quattordicesima.

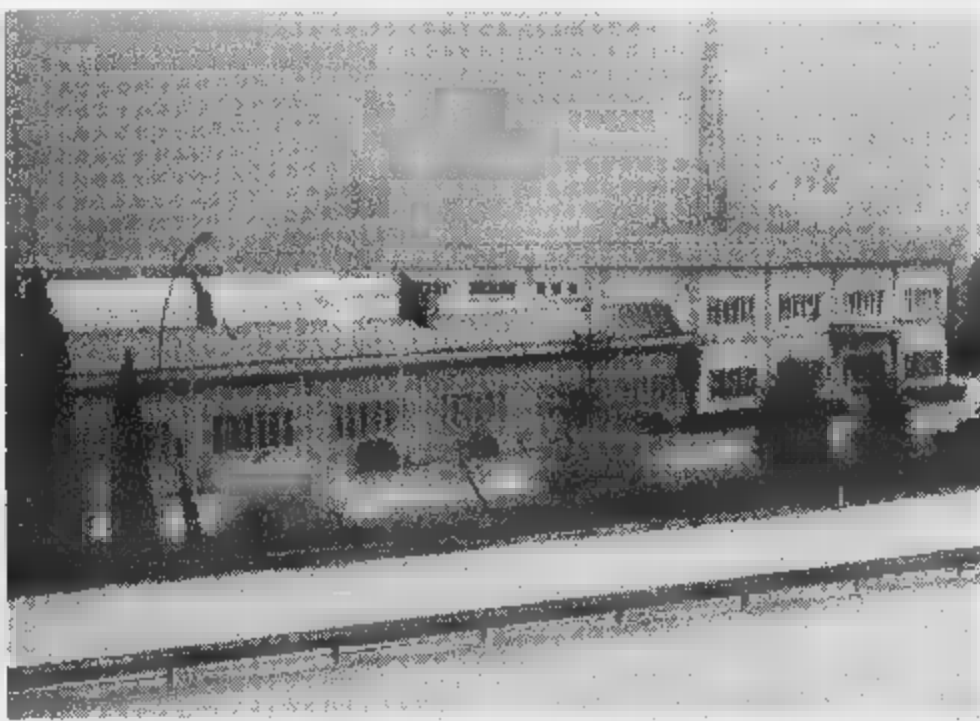
La «Cedrinca» è stata così preferita alla più grande e conosciuta «Dufour» sul «filo di lana». La «Dufour» è per la «Feletti» una sorpresa. La Finaosta aveva avviato trattative con la «Cedrinca», poi si era fatta avanti anche l'azienda più grande, ma è stata la «Feletti» a la saputo soltanto un secondo tempo.

«Entrambe le aziende - spiegano alla Finaosta - danno le necessarie garanzie». Tuttavia la finanziaria ha scelto «Dufour» perché più grande e con

maggiore esperienza per la produzione di cioccolato. La «Dufour» non ha però mai contattato direttamente la «Feletti» perché voleva condurre l'operazione con la Finaosta per «questioni di trasparenza e garanzie».

In un primo tempo la «Cedrinca» aveva parlato di «tagli» occupazionali, lasciando a un possibile sviluppo futuro la speranza di riassumere. Di fronte però alla concorrenza della «Dufour» ha rilanciato l'offerta con un progetto di investimenti produttivi, oltre che con garanzie finanziarie attraverso fidejussioni bancarie.

Venerdì la «Cedrinca» ha annunciato all'azienda di Pont-Saint-Martin di voler condurre sola la trattativa, senza cioè l'accordo con Finaosta, con un progetto che prevede anche un piano di assunzioni per poter coprire nuove fette di mercato. [e. mar.]



L'azienda di Salò preferita alla più grande «Dufour» Per fine anno ai dipendenti un anticipo degli arretrati

Qui sopra la sede «Finaosta», la finanziaria regionale che ha esaminato «Cedrinca» e «Dufour». A sinistra la «Feletti» di Pont-Saint-Martin

PRIMO PIANO

Pellein

Inchiesta parallela sulla moria di trote

L'Agenzia regionale per l'ambiente ha inviato un'altra indagine sulla moria di trote nella Dora Baltea. Oltre all'analisi dell'acqua, ci sarà quella sulle larve, cibo dei pesci. PAG. 41

Aosta

Regione, spariscono i mini asili-nido

Il Consiglio regionale ha approvato una legge sugli asili-nido. Dovranno avere almeno 15 bimbi e la loro gestione sarà affidata agli enti locali che potranno garantire il servizio direttamente o affidandolo a cooperative sociali. PAG. 40

Brusson

Fondo, la Coppa Consiglio Valle

Prima giornata di gare oggi a Brusson della Coppa Consiglio Valle. Inusuale il programma: si comincia con le prove di tecnica libera, mentre domani ci saranno le gare d'inseguimento a tecnica classica. Tra gli iscritti, Gaudenzio Godioz e Agostino Filippa. PAG. 48

Fermato a Gressan Massimo Fonte e ad Aosta Gianni Viola

Spaccio di eroina, 2 arresti

La Narcotici ha sequestrato 23 dosi

AOSTA. Gli agenti della squadra Narcotici della questura di Aosta hanno arrestato, in due distinte operazioni antidroga, Gianni Viola, 31 anni e Massimo Fonte, 31, entrambi di Aosta. Sono accusati di spaccio di sostanze stupefacenti.

La prima operazione della Narcotici è scattata giovedì mattina. Gli agenti controllavano da tempo i movimenti di Gianni Viola, sospettato di essere un punto di riferimento per i tossicodipendenti del centro di Aosta.

La polizia ha seguito l'uomo a distanza, in attesa di entrare in azione quando fosse lo scambio dosi-denaro. Un tossicodipendente. Il momento giusto è arrivato alle 10,45, in via Sant'Anselmo.

Gianni Viola è fermato mentre consegnava ad un giovane due «ovuli» di eroina. Pochi minuti dopo, gli agenti hanno perquisito l'alloggio di Aosta in cui risiede Viola, trovando altri 2 grammi e una busta di eroina in una busta in nylon, utilizzata dall'uomo per confezionare



Da sinistra gli arrestati Gianni Viola 31 anni e Massimo Fonte di 31 entrambi di Aosta

gli «ovuli». Viola è stato trasferito nel carcere di Brissogne, in attesa di essere interrogato dal magistrato.

Dodici ore più tardi, la Narcotici è entrata di nuovo in azione nel centro di Gressan, dove sono stati segnalati episodi di spaccio che coinvolgevano tossicodipendenti locali.

La polizia era appostata a pochi metri dalla centrale piazza del municipio. Massimo Fonte è arrivato alla guida della sua «Punto», in compagnia di un altro uomo che è riuscito a fuggi-

re prima dell'intervento degli agenti.

Un tossicodipendente si è avvicinato all'auto e ha acquistato 13 «ovuli» di eroina. Quando si è allontanato, è stato bloccato dalla polizia. Stessa sorte per Massimo Fonte, fermato pochi istanti più tardi. Sulla «Punto» gli agenti hanno trovato altri 8 «ovuli» di eroina, pronti per essere venduti. La polizia ha anche sequestrato le 13 dosi appena acquistate dal tossicodipendente. Come Viola, anche Fonte è stato trasferito a Brissogne.

LA TRADIZIONE GASTRONOMICA



A Pont-St-Martin esposti i buoi di Porté premiati a Moncalvo

PONT-ST-MARTIN. E' un'antica tradizione che si rinnova nel periodo natalizio. I migliori buoi vengono esposti prima di essere macellati. E i tre bovini che Gaudenzio Porté, macellaio di Pont-St-Martin, ha esposto per mezza giornata di fronte al suo negozio via Chanoux, sono degni

delle migliori forchette: 850 kg l'uno, due tonnellate e mezza di carne che ora sono già sui banchi della macelleria. I buoi di Porté, titolare di un'attività avviata dal padre nel 1949, hanno anche ottenuto due premi nei giorni scorsi alla prestigiosa Fiera del bue grasso di Moncalvo (Asti).

LE GRANDI FIRME
a prezzi di stock



Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30 - 15,00/19,30
APERTO LA

★ ★ ★ ★ ★
COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO '98
★ ★ ★ ★ ★
A PREZZI SCONTATISSIMI!!
★ ★ ★ ★ ★

★ ★ ★ ★ ★
NUOVI ARRIVI!!
★ ★ ★ ★ ★
GRANDE ASSORTIMENTO:
★ ★ ★ ★ ★
GIUBBOTTI UOMO • MAGLIERIA • CAPPOTTI E GIACCONI
★ ★ ★ ★ ★
CONVENZIONE CRER-SCONTO 20%
★ ★ ★ ★ ★

★ ★ ★ ★ ★
OFFERTA - OFFERTA - OFFERTA DEL 20%
★ ★ ★ ★ ★
SU TUTTI I CAPI FIRMATI D'ABBIGLIAMENTO
★ ★ ★ ★ ★
BIMBO/BIMBA
★ ★ ★ ★ ★
GIÀ DIMEZZATI SUL PREZZO D'ORIGINE
★ ★ ★ ★ ★

★ ★ ★ ★ ★
LE GRANDI FIRME a prezzi di stock
★ ★ ★ ★ ★
Auguri di Buon Natale!!!
★ ★ ★ ★ ★
Telefono 0125 45.828 LOCALITÀ CHAMIN N. 114 (a fianco Unieuro) - ST-CRISTOPHE

Pace fatta tra Vicquéry e Beneforti

Nella enoteca regionale piemontese della Serra, al castello di Roppolo, domani dalle 11 si terrà una festa ■ gemellaggio dei nuovi vini a denominazione di origine controllata del Piemonte e della Valle d'Aosta. [b. bas.]

CINQUE NOTTI DI GRANDE FESTA!!!

VENERDI
25 DICEMBRE
ORCHESTRA
GIANNI CAFFARENA

MERCOLEDI
23 DICEMBRE
ORCHESTRA
CRISTINA CAMPI

SABATO
26 DICEMBRE
ANNI '68 - '70 - '80
LIVE MUSIC
LES AIGLES

MERCOLEDI
30 DICEMBRE
ORCHESTRA
LORY DANCE

GIOVEDI
31 DICEMBRE
GRANDE VEGLIONE
DI CAPODANNO
IN COMPAGNIA DEL
GRUPPO LES AIGLES
LIVE MUSIC
ANNI '68-'70-'80

DISCO DANCING

DIVINA

Per le vostre prenotazioni tel. 0105/40757 - 0105/41612 - 035/678669

Dopo la strage di trote in Dora, i tecnici Arpa esaminano i fondali del fiume

La sabbia spiegherà la moria

Crea: «L'equilibrio tornerà fra molti anni»

POLLEIN. Un'indagine parallela faciliterà i tecnici dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, negli accertamenti sul tipo e sull'entità dell'inquinamento che, giorni fa, ha causato la moria di migliaia di trote e temoli.

Nel tratto di Dora Baltea che scorre dal cimitero di Aosta a Quart sono in pieno svolgimento le analisi sulla microfauna il cui habitat è sotto le pietre, nella sabbia, sul fondale del fiume; questi macroinvertebrati, le larve di insetti, costituiscono il nutrimento principale dei pesci.

«Basandoci sui tempi di recupero della normale microfauna - spiega Claudio Frezet, responsabile del settore acqua, suolo, rifiuti dell'Arpa - e sulla loro presenza quantitativa possiamo conoscere le proporzioni del danno ecologico arrecato che, in ogni caso, ha compromesso, in maniera diversa la microfauna».

E' possibile, secondo le precisazioni di Frezet, che le larve di insetti non abbiano risentito del disastro nella stessa misura dei pesci.

All'Arpa, intanto, proseguono gli esami per appurare il tipo di agente inquinante che ha sterminato trote e temoli: i risultati verranno comunicati la prossima settimana. Con la collaborazione dell'Istituto zooprofilattico di Torino è possibile verificare se i pesci sono morti per soffocamento o per avvelenamento.

L'episodio è stato denunciato alla procura dagli agenti del Corpo Forestale di Aosta, competenti in materia di salvaguardia ambientale. In quell'area sono in attività molte officine, oltre allo stabilimento Cogne colpevole, negli anni '60, di aver provocato un inquinamento molto simile a quello attuale, scaricando in Dora prodotti tossici.

«Le operazioni di ripopolamento dovranno ripartire da zero, considerato che, in questo periodo, i pesci erano in piena fase riproduttiva» dice Antonio Crea, presidente del Consorzio regionale pesca, che ricorda: «La scoperta del temolo fra i pesci morti - la testimonianza più certa della purezza delle acque in quella zona; ora - conclude - dovranno trascorrere prima di ristabilire l'equilibrio ecologico stralzo in un attimo».



Le trote morte dopo l'inquinamento nel tratto di Dora Baltea compreso fra Aosta e Quart. Ora l'indagine anche la procura.

Ieri in Regione

Siglate l'accordo con i pediatri

AOSTA. Ieri l'assessore della Sanità, Roberto Viequy, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cgil, Fimp e Savi e dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri hanno siglato l'accordo regionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta. Al termine dell'incontro i firmatari hanno sottolineato l'importanza dell'accordo a cui sono arrivati dopo un lungo contenzioso ed evidenziato tra i punti qualificanti dell'intesa: l'effettuazione delle vaccinazioni raccomandate; la predisposizione dei bilanci della salute fino ai 14 anni di età attraverso visite programmate finalizzate alla diagnosi precoce di eventuali malattie e l'individuazione delle disagiate e delle zone carenti straordinarie allo scopo di assicurare l'assistenza pediatrica sull'intero territorio regionale.

Pont-St-Martin, abbandona a sorpresa il direttivo scelto soltanto una settimana fa

Aldighieri lascia, Pro Loco nel caos

Il neo presidente: «E' impossibile lavorare bene»

PONT-SAINT-MARTIN. Il tempo di fare un giro nei magazzini, parlare con la giunta comunale, poi la rinuncia. Giovanni Aldighieri abbandona l'incarico (che era ancora informale) di neo presidente della Pro loco. E con lui ne va anche il gruppo di lavoro che aveva accettato di riprendere in mano le sorti del disastroso sodalizio. Il Carnevale, di guenza, ritorna in fortissimo dubbio. E le polemiche divampano.

Aldighieri, prima accettatore, aveva sempre detto: «Sì, ma con qualche condizione». E le condizioni erano: dichiarazione scritta del Comune in cui la nuova Pro loco veniva sollevata da qualunque impegno finanziario stipulato dal direttivo che si era dimesso a luglio; intervento della pubblica amministrazione (ma non a fondo perduto) per avere un adeguato sostegno finanziario iniziale. Sembrava che tutto andasse per il meglio, il nuovo direttivo,



Da sinistra, il dimissionario Giovanni Aldighieri e il sindaco Alberto Crétaz

sia pure non ancora insediato ufficialmente, si era già messo al lavoro per valutare nuove idee da attuare nel prossimo Carnevale. Poi, improvvisa, giovedì sera è arrivata la rinuncia. Aldighieri ha riconsegnato al sindaco Alberto Crétaz le

chiavi dei magazzini, che ha tenuto per poche ore. «Non ci sono le condizioni per lavorare serenamente in vista del Carnevale» è il solo, laconico commento di Aldighieri.

Ma in realtà, sono tante le ipotesi sulle cause di questo ab-

bandono. In termini finanziari, può aver inciso la ridotta disponibilità del Comune a stanziare i fondi iniziali: 7 milioni, la prima offerta della giunta. Di fronte all'espressione perplessa di Aldighieri i colleghi, pronti ad abbandonare tutto, è intervenuto lo stesso Crétaz, alzando l'offerta: 13 milioni. Un altro motivo che potrebbe spinto il nuovo direttivo a lasciare l'incarico, sono le condizioni del materiale e la disposizione della Pro loco. Aldighieri e compagni si sono arrabbiati parecchio, i costumi di Carnevale accatastati negli scatoloni e non ancora lavati dall'ultima manifestazione. Il direttivo dimissionario precisa: «I costumi li abbiamo sempre lavati poco prima del Carnevale, altrimenti è necessario lavarli due volte, con doppia spesa». Cosa accadrà ora, è un mistero. Qualcuno del «gruppo Aldighieri» potrebbe ripensarci, ma il tempo è sempre più tiranno.

NOTIZIE DALLA VALLE

Saint-Nicolas

Conferenza annuale al Centro «Willien»

Oggi e domani si svolgerà, al Centro di studi francoprovenzale «René Willien» di Saint-Nicolas, la settima conferenza annuale sull'attività scientifica dell'ente. Il tema scelto per la conferenza di quest'anno è il teatro popolare nelle Alpi occidentali. [s. l.]

Premiazioni del concorso per i presepi

Verranno premiati questa sera, alle 20,30 a La Grande Place, i presepi vincitori del concorso organizzato dalla biblioteca comunale. Parteciperà il gruppo «Trouveurs valdôtains». [s. l.]

Marre

Un incontro dedicato all'Alzheimer

Si parlerà della malattia di Alzheimer e sindromi correlate oggi, nell'incontro di aggiornamento professionale, organizzato per il personale sanitario dalle 8,30 alle 12,30, nella sala delle conferenze dell'Hotel Etoile du Nord. [s. l.]

Saint-Christophe

Gli agricoltori celebrano la «Fête de l'ace»

Questa sera, con inizio alle 20, si svolgerà al Palacava di Saint-Christophe la tradizionale «Fête de l'ace», organizzata dalla Coop-grival, l'associazione di produttori di latte della Valle d'Aosta. Alla serata parteciperanno più di 700 agricoltori. [b. bas.]

Aosta

Interrogazione di Caveri sugli uffici delle Entrate

Il deputato valdostano Luciano Caveri ha presentato un'interrogazione al ministro delle Finanze per conoscere i tempi di apertura in Valle dei nuovi uffici unici delle Entrate. Questi uffici unici, che comprendono le imposte Iva e Registro, sono già stati aperti in molte altre località. [a. c.]

Champdepraz

Sarà rifatta la strada di Fabbrica

La giunta regionale ha approvato il rifacimento della strada di località Fabbrica. Per l'opera sono stati stanziati un miliardo e 800 milioni.

Fountainemore

Nuovo collettore fognario per Pirambel

La Regione ha approvato la costruzione del nuovo collettore fognario, tra il capoluogo e Pirambel. Spesa prevista: un miliardo e 200 milioni.

ATTUALITÀ

Oggi a Châtillon, Aosta, Saint-Pierre e Pollein

Cinque appuntamenti con il teatro e la musica

AOSTA. Tre appuntamenti di teatro oggi ad Aosta e Châtillon. Il Giacomino ospita alle 15 lo spettacolo «Sonata per il gatto con gli stivali» opera di proposito nell'ambito della rassegna «Enfantes-théâtre» della compagnia Teatro Invito di Lecco. Alle 21, la compagnia Sinequanon, propone al centro culturale Anita di via Garibaldi, «Il senso delle parole», ovvero l'ultima rapsodia. In scena Paola Corti e Andrea De-marco che con la Corti è autore del testo e con Lilliana Nelva Stello, curatore della regia, «Il senso delle parole» è un dialogo tra la Morte portatrice di ricordi e di esperienze altrui, solida, vulnerabile e profondamente sola.

In scena un uomo, che prepara una valigia, piccola, (per un viaggio non lungo o per il quale, forse, non servono valigie) e una donna... in bianco, dai modi raffinati e decisa, che libererà l'uomo dal peso di quella valigia piena di oggetti e di ricordi.

A Châtillon l'associazione culturale Torino Teatro porta in scena, alle 21 nella biblioteca comprensoriale, «Fa male il tabacco» e «Una domanda di matrimonio» di Anton Cecov. Il primo è un monologo da grande attore, secondo la migliore tradizione interpretativa del russo e italiano del fine secolo, il cui testo presenta un'alternanza continua di momenti comici, di sapore assurdo, con altri patetici o meglio di ricerca dell'effetto patetico. Il secondo è una farsa in un'ambientazione nella Russia zarista dell'abolizione della schiavitù della gleba. Quel processo favorì l'incerto sviluppo della

piccola proprietà terriera e il trasferimento dei «valori» della società feudale (possesso terriero, vincoli di appartenenza personale, impegno della parola data, dignità di appartenenza gentilizia, prestigio sociale della caccia) da un'aristocrazia arrogante e superba ai piccoli proprietari di campagna da sempre desiderosi di appartenere a quel sistema, privi dell'autenticità di quei valori. Quei valori senza più consistenza diventano perciò forma, involucro, apparenza, determinando l'assurdità di un ceto sociale (quello dei piccoli proprietari terrieri) o l'assurdità della vita stessa. I tre personaggi della farsa divengono nell'allestimento marionette; la comicità traspare dalle mosse scattanti, dalle ripetizioni in crescendo della stessa situazione psicologica, dai repentini mutamenti di umore, dai litigi e dagli insulti. Rimane così, pur nella comicità devastante, nel lieto fine da operetta, il sentimento dell'inutilità sociale dei personaggi, non più esseri umani, ma pupazzi privi di significato.

E' invece la protagonista di altri due appuntamenti in programma, sempre oggi alle 21, nella Cappella dei Penitenti, a Saint-Pierre, per una «Soirée d'étoiles» con il Coro Nouvelle Harmonie e nell'auditorium Grand Place a Pollein con i «Trouveurs valdôtains». Il gruppo di musica tradizionale domani, alle 21, sarà invece in concerto nella chiesa parrocchiale di Aymavilles per il primo di una serie di appuntamenti dal titolo «Tsantèn Tsalènde - Noëls dans les Alpes». [b. m.]

BUON NATALE E BUONE FESTE A TUTTI CON LE CONFEZIONI NATALIZIE PIÙ ATTESE DELL'ANNO

**LIQUORI
CHAMPAGNE
VINI
DOLCIUMI
CIOCCOLATI
SPECIALITÀ
ALIMENTARI**



Consegna in tutta la Valle di cassette, cestini e confezioni natalizie fino al 22/12/98

OTTOZ

ST. CHRISTOPHE (AO) - TEL. 0165 361.148

APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO FESTIVI DALLE 9 ALLE 20

AVVISO AI CLIENTI

Si informa che giovedì 18 e giovedì 31 dicembre 1998 gli uffici Italgas di Aosta resteranno chiusi.

Si ricorda che è sempre attivo, 24 ore su 24, il Servizio Telefonico Segnalazione Guasti e Dispersioni (numero verde 167-803020).

Italgas

Area Nord Ovest

UN LAUREATO/A O DIPLOMATO/A

Qualunque l'incarico di Vice Responsabile del servizio amministrativo destinato ad assumere nell'anno di alcuni anni la responsabilità del settore. Si richiede: età compresa tra i 30 e i 40 anni; esperienza pluridecennale in materia di contabilità, finanza, fiscalità e controllo gestione. Si offrono un inquadramento ed una retribuzione commisurati alle capacità e competenze di sicuro utile per l'ente.

Inviare curriculum a: Cassella Postale n. 49 - 11027 Saint-Vincent (AO)

CINEMA GIACOSA AOSTA



LA GUIDA ALL'EURO

COSTA

SOLO 2

EURO*

* = 3.900 LIRE



**Lunedì 21 dicembre
Tuttosoldi e il Cd-Rom
"PRONTI PER L'EURO"**
vi aiutano a conoscere e usare
la nuova moneta.

■ 1° gennaio 1999 dovremo ■ imparare ■ contare. In Euro, naturalmente. Il cambiamento vi preoccupa? Potete stare tranquilli: lunedì 21 dicembre La Stampa e lo speciale di 48 pagine di Tuttosoldi vi aiuteranno a capire tutto sulla moneta destinata a sostituire la Lira. E per essere sicuri di non sbagliare neanche un conto, vi basterà consultare il Cd-Rom "Pronti per l'Euro" l'unico con l'Eurocalcolatrice progettata per convertire ■ valute, confrontare i prezzi e risolvere tutti i vostri dubbi secondo i criteri di arrotondamento ■ Commissione Europea. La Stampa + Tuttosoldi + Cd-Rom (acquisto facoltativo) ■ sole 3.900 ■. Ovvero ■ Euro. Ovvero un prezzo incredibile. Gli abbonati potranno ■ il Cd-Rom per posta o via fax (011 75 58). Non saranno ■.

**LA STAMPA
tuttosoldi**

OROLOGI S.R.L.

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Concessionari Ufficiali

LONGINES

L'ELEGANCE DU TEMPS DEPUIS 1832

TISSOT

Swiss Watches since 1853

CERTINA

SWISS ACTION TIME



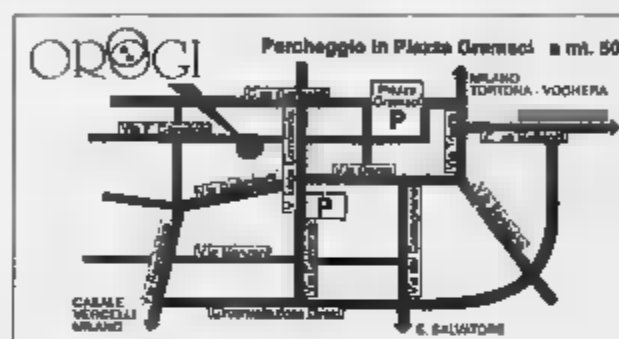
INVICTA

EMPORIO ARMANI
OROLOGI

ORO 18 kt a partire da L. 19.000

GIOIELLI OROGI:

*la garanzia di un sicuro successo
per la vostra immagine*



SHOWROOM: Via F. Cavallotti, 15/17 - 15048 Valenza (AL)
Tel. 0131 - 952943

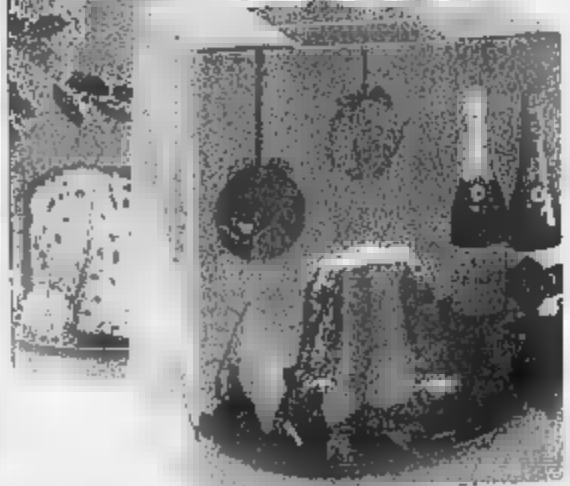
**APERTO TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
FESTIVI INCLUSI**



**Auguri e
Convenienza**

ASTUCCIO PANDORO/PANETTONE PIÙ DUE BOTTIGLIE

9.950



**OFFERTA VALIDA
FINO AL 31
DICEMBRE 1998**



2.580
TORTELLONI
RICOTTA/SPINACI x 2
"TRE MULINI"
gr. 500 al kg



780

LATTE
SCREMATO
"LAND"
1 l.

880

3.780

4.800

SALMONE
NORVEGESE BOSTA
gr. 150 al kg 25.200



4.980

5.980
MORTADELLA
S/POL INTERA
"MASTRO
BOTTEGAR"
al kg



4.980

SPUMANTE
CAVA
CLASSICO
ml. 750



1.380

ANTIPASTO
IN OLIO
"VARIAGUSTO"
gr. 290
al kg 4.759

1.650



3.280

COTECHINO
PRECOTTO
"MASTRO
BOTTEGAR"
gr. 500
al kg 6.560

4.350

I NOSTRI SURGELATI

PISELLI DOLCI
kg 1

2.990

1.990

Piselli fini
SURGELATI kg 1

GAMBERETTI
SOUSCIIATI
gr. 300
al kg 16.500

7.490

4.950

COZZE GRATINATE
gr. 300 al kg 19.950

7.200

5.990



6 AL
GRATINATE
gr. 390 al kg 15.200

8.490

5.980



SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON 300 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN PIEMONTE

Via Mazzini, 44 - Brusasco (TO)
Via Torchio, 25 - ■
Via Nino Bixio, 3 - Arona (NO)
Via Torino, 46 - Cuggiono (NO)
Via Novara, 23 - Gozzano (NO)
Via Ivrea, 89 - Courgnè (TO)
C.so Moncenisio, 109 - S. ■mbrogio (TO)
Via Moncenisio, 27 - S. Antonino (TO)

Via S. Anna, 8 - Casale Corte Cerro (NO)
Via Livorno Ferraris, 22 - Cigliano (VC)
Via N. Sardi, 43 - Rocchetta Tanaro (AT)
Via Einaudi - Vercelli

EUROSPIN IN VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Charriere, 66 - Saint Christophe (AO)
S.S. 26 Fraz. Condemine, 5 - Sarre (AO)

Ivrea recupera il suo teatro con un cartellone di 17 spettacoli

Su il sipario al Giacosa

Si comincia con la danza

IVREA. Il teatro Giacosa restituisce una vita culturale alla città, anche sulla gestione già fioccano le prime polemiche innescate dagli esclusi. Appare fiducioso l'assessore alla cultura della Provincia, Walter Giuliano: «Il Giacosa può diventare un ulteriore tassello di quel mosaico di attività culturali fuori Torino, che ha le sue punte di eccellenza nel Festival teatrale delle colline e nel circuito cabaret "Ad ovest di Paperino", che si svolge nella prima cintura torinese. Per sostenere il Giacosa, lo inseriamo fra i teatri da finanziare il prossimo anno».

Nuovi fondi in arrivo, quindi, che si agglieranno a 480 milioni già stanziati dal Comune per le spese di gestione e l'elaborazione del programma. Sino a giugno è previsto un cartellone di diciassette spettacoli che verrà inaugurato il 31 gennaio dalla compagnia di danza americana di David Parsons. Parsons sarà portato a Ivrea dal Contato del Canavese, delle sei associazioni che formano la Fondazione Teatro Giacosa. E', infatti, questa peculiarità della stagione esordisce: a parte la Cooperativa Conte Verde e il Consorzio Copernico, che forniranno il personale di sala e i servizi di pulizia, le altre quattro associazioni eporediesi hanno preparato quattro sottorassegne. Così, il Contato del Canavese di Mario Liorio e Antonello Gotta ha realizzato il minicartellone «Una a teatro» in cui spicca, il 4 maggio, l'«Arlecchino» di Dario Fo e Paolo Rossi, con le musiche di Vinicio Capossela. Il gruppo Yutah di Cadigia Perini, invece, propone la rassegna «Teatro, musica e ritorno», che sarà inaugurata il 15 da «Oggi è domenica, domani si muore», uno spettacolo sui luoghi ed i personaggi dello scrittore Pier Vittorio Tondelli. Per lo spazio di sperimentazione gestito da Dorainpoiteatro di Oreste Valente, ecco il 4 aprile «Storia Dorò», con la regia del canavese Valter Malosti, segnalare, fra i concerti organizzati dalla Musicarte di Matteo Tradardi, il 27 il celebre violinista Gidon Kremer. Un ospite non nuovo per la città, che però nelle sue due precedenti esibizioni eporediesi aveva suonato nel centro congressi La Serra. Anche l'Eu-



Una foto ■ Giacosa nella serata di inaugurazione dopo 13 anni ■ chiusura

ro Jazz Festival, di solito ospitato alla Serra, a marzo trasloccherà al Giacosa. Su come querebbero le associazioni sono state scelti per dar vita alla Fondazione, ha qualcosa da dire Francesco Zaccagnini, della Cooperativa Rosse Torri: «Il nostro gruppo, che in ventun anni di attività ha organizzato settanta spettacoli teatrali, è stato escluso da questa iniziativa. Dal Comune,

in tutti questi mesi nessuno ci ha contattati». Risponde l'assessore alla cultura della giunta Maggia, Armando Michelizza: «Dopo la rottura delle trattative con il Teatro Stabile di Torino, che voleva un impegno di gestione per tre anni, abbiamo scelto di raccogliere attorno al progetto della Fondazione le associazioni che, fra maggio e settembre, ci avevano presen-



L'assessore alla Cultura della Provincia Walter Giuliano assicura che il Giacosa sarà dall'ente pubblico

Stagione gestita da sei associazioni Le Rosse Torri «Perché esclusi?»

tato di proprie iniziative proposte concrete sul Giacosa. Alcune di queste, come la Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte di Gianni Monte, hanno declinato l'invito, anche se utilizzeranno il teatro. Dalla Cooperativa Rosse Torri nessuno si è fatto vivo. Perché avremmo dovuto interpellarli?».

Ivrea, Pretura Prima ferito poi feritore ora imputato

IVREA. E' stato rinviato al 29 prossimo il processo che ieri in Pretura vedeva come imputati Matteo Forgiione, 35 anni, Salernitano (difeso dall'avvocato Mario Benni), accusato di lesioni gravi a Piero Speranza, 33 anni, di Candia Canavese (avvocato Franco Ecclesia) che oltre a essere parte lesa, nel dibattimento è stato citato anche imputato per favoreggiamento. La vicenda nella quale i due sono implicati risale al 6 luglio del '96: di fronte al bar della Mugnaia in via Arduino a Ivrea, Speranza sarebbe stato avvicinato da due uomini a bordo di una Fiat Uno. Uno dei due poi sarebbe sceso e durante un diverbio, scoppio sembra per un insulto, avrebbe estratto un coltello ferendo a modo lieve Speranza. Il quale, pur ferito, non avrebbe mai ammesso che era stato aggredito: da qui scattata poi l'accusa di favoreggiamento. Qualcuno collega questa vicenda a fatti legati alla malavita locale, anche se apparentemente il movente che ha scatenato l'accostamento è un banale litigio.

A San Giusto Attentato contro impresario

SAN GIUSTO. Misterioso attentato giovedì sera ai danni di Nicola Curiale, 28 anni, impresario edile di San Giusto. Il fatto è accaduto poco dopo le 22: ignoti hanno prima cosparso l'uscio della casa di vicolo Ceruti al numero 4, dove l'uomo vive con la famiglia, e poi hanno appiccato il fuoco. Le fiamme hanno completamente distrutto la porta di ingresso. In quel momento non c'era nessuno in casa: erano usciti tutti per andare a trovare degli amici, per cui i malviventi hanno agito indisturbati. Nessuno avrebbe assistito alla scena. I danni ammontano a un paio di milioni. Ora si cerca di capire se esistono dei collegamenti tra l'azione incendiaria e l'attività che Nicola Curiale ha avviato da qualche tempo assieme al suocero al padre. Un'azienda che lavora nel campo edile e che può contare anche su alcuni operai. L'attentato - ma per il momento sono solo ipotesi - potrebbe essere legato al mondo del racket. Oppure voluto da qualche ditta concorrente che ha interesse a intimorire l'impresario. Ipotesi, come detto. Anche perché l'uomo, inconsueto, è assolutamente sconosciuto alla forze dell'ordine e non avrebbe mai ricevuto minacce: «Di nessun genere - avrebbe confermato l'uomo ai carabinieri - non riesco proprio a capire chi possa aver fatto una cosa simile». [gp. mag.]

IN BREVE

■ **CASELLI**. Su invito del Rotary Club di Ivrea, il Procuratore capo di Palermo, Giancarlo Caselli, è questa sera al ristorante Mago Caluso, per una conferenza dedicata a «I problemi della giustizia penale, oggi in Italia, visti da un magistrato». L'incontro è in programma per le 20.

■ **AGLIE, MORTE**. Dovrebbe essere un malore la causa della morte di Mario Formento, 74 anni, residente in piazza d'Armi ad Aglie, che ieri poco dopo mezzogiorno è uscito di strada con la sua auto, Seal Ibiza. Il fatto è accaduto sulla Pedemontana, nel tratto tra Aglie e Torre Canavese, qualche centinaio metri prima della galleria di Pramonic.

■ **INVARCO, AUTOGESTIONE**. Non ci stanno all'accorpamento con il liceo scientifico «Aldo Moro» gli studenti dell'«Itis Lagrange» che ieri hanno organizzato una giornata di autogestione. Si sentono declassati e protestano: «Abbiamo la sensazione d'essere considerati una scuola serie B - affermano - rispetto al liceo. C'è una carenza per quanto riguarda le strutture e i laboratori». E poi: «Di questo passo il nostro istituto rischia la chiusura entro pochi anni: nessuno avrà più intenzione di iscriversi qui». Altre iniziative sono fissate per i prossimi giorni.

■ **CALUSO, POVERI**. Cambio al vertice dell'Ente Vecchi e Poveri di Caluso. Francesca Farina Ponzetti lascia dopo cinque anni: al suo posto subentra Armando Seriole. Seriole è stato scelto dal presidente del consorzio Cissac, Elio Lepore. Affiancheranno il neo presidente, i consiglieri Pino Gnani e Agostino Tuminetti (in rappresentanza dei soci) Mario Monti e Bianca Boux per la parte comunale.

DOVE & QUANDO

ANIMAZIONE TEATRALE. Alla Residenza di Tina di Vestignè, alle 16.30, il Gruppo Airone presenta lo spettacolo «Polifonie teatrali», curato da Francesca Maria Rizzotti. Gli animatori del gruppo propongono canti e letture tratte dal repertorio popolare contemporaneo.

BAMBINI AL CINEMA. «La maschera di Zorro» - prima visione, con Antonio Banderas - è la proposta odierna del ciclo per i ragazzi dell'«Abc cinema» di Ivrea (spettacolo unico alle 16). Sempre a Ivrea, alla sala Politeama, viene invece proiettato «Wallace e Gromit» (alle 15 e alle 17). Il biglietto costa, in entrambi i casi, 1 mila lire.

■ ■ ■. Nella chiesa di San Francesco a Rivarolo, alle 21, si tiene il concerto dell'Accademia corale «Guido d'Arezzo»: ingresso a offerta, il ricavato andrà in beneficenza. Il Coro polifonico di Ivrea è invece in serata al salone multiuso comunale di via Roma a Banchette.

■ ■ ■. Fino al 30 dicembre (orario 15.30-19, sabato e festivi anche 10-12), all'ex Sociale a Castellamonte, esposizione di presepi; presepi dei ceramisti castellamontesi, fino al 1 gennaio, anche nel centro storico di Castelnuovo Nigra, nel cui salone comunale - oggi dalle 15 alle 19.30 e dalle 20.30 alle 23 - si tiene una mostra mercato di artigianato. Anco-

■ oggi e domani, alla galleria del Leon d'Oro di via Arduino a Ivrea, sono esposti i quadri di Giancarlo Gillio Meina (orario: 16-19). Sempre a Ivrea, alle 16 alla galleria Ago.ar. di vicolo dell'Arco, si inaugura la personale di Stefania Osella. «Incompreso» è il titolo della mostra fotografica di Giuliano Spinoni, visitabile fino al 15 gennaio al Caffè Torino e al Dante a Cuorgnè.

RAGAZZI IN DONNA. Alle 20.30, nel salone dell'oratorio Caluso, i bambini e i ragazzi propongono al pubblico uno spettacolo natalizio di canti e scene. **DAL VIVO**. Alle 15, nel salone della casa a riposo «Vernetti» di Locana, ha luogo uno spettacolo di musica popolare della Corale locanese e del Locana Folk. Il country e il revival sono invece gli ingredienti del concerto che i Mexico a Nuvoletengono, alle 22, alla birreria Bar Sport di Tavagnasco.

■ ■ ■. Nel salone di villa San Giuseppe, a Rivarolo, la compagnia «Gnet at Busan» propone alle 21 la commedia «Paese piccolo, la gente grande». Organizzano i donatori di sangue Fidas.

■ ■ ■. Alle 21, centro sportivo comunale di Albiano, la Filarmonica locale offre ai presenti il «Gran concerto fine anno»; la Filarmonica «Carlo Botta» di San Giorgio suona, invece, al salone «Falconieri».

Ivrea, in via Garda Don Andre vuole arricchire il ministero

IVREA. Gli agenti dei commissariati le hanno bloccate mentre tentavano di fuggire per la tromba delle scale di un condominio in via Garda 1 a Ivrea. Pochi minuti prima avevano cercato di forzare la porta di un alloggio al quinto piano del palazzo. Si tratta di due cittadine croate residenti al campo nomadi di via don Milani a Torino. Ruza Jovanovic, 33 anni, in cinta di quattro mesi, è stata arrestata con l'accusa di tentativo di furto aggravato. La complice, S. A., 13 anni, è stata riammessa alla famiglia. A chiamare i poliziotti, stati alcuni inquilini del palazzo insospettiti dai rumori. Gli agenti - volta arrivati sul posto hanno bloccato l'ascensore impedendo alle due nomadi qualsiasi via di fuga.

SEX PLANET

E SPETTACOLO CON LE NOSTRE CONIGLIERE

TEL. 011/2411111

IWC

International Watch Co. Ltd. Schaffhausen, Switzerland Since 1868

I piloti si fidano dei cronometri della IWC. Rif. 5200. Flyerchronograph automatico da aviatore. Impermeabile, superantimagnetico, collaudato a 30 volte l'accelerazione di gravità.

GIOIELLERIA Fasano

1934 Via Palestro, 94 - Tel. 0125/40167

LA MACELLERIA

N. via Aosta, 11 ad Ivrea

È RIAPERTA!!

Anselmo Piero sarà felice di fare personalmente gli auguri di BUONE FESTE agli affezionati clienti

Brooksfield Sportive

Henry Cottons

FURLA

MANDARINA DUCK

POLLINI

ROBERTO RONCO

Via Italia, 12 - Biella

Sergio Rossi

VicMatie

Church's



Scopri un regalo
che dura
tutto l'anno.

Fino al 31 dicembre l'abbonamento vale per due.

Abbonandovi entro il 31 dicembre riceverete Specchio direttamente a casa vostra per tutto il 1999 al prezzo speciale di 50.000 lire comprese le spese postali. In più, se regalate un abbonamento a un amico (2 abbonamenti = 100.000 lire) potrete ricevere a vostra scelta:

la copia di *Giulio Cesare di Shakespeare* o la *collezione di Daphne di Alessia* o il *Libro di cucina* o il *Libro di cucina* o il *Libro di cucina*.

Per abbonarvi a Specchio potete scegliere fra diverse modalità:

- BOLLETTINO POSTALE: versando la cifra sul CCP n.950105 intestato a: Editrice La Stampa S.p.A. Ufficio Abbonamenti - Via Roma, 80 - 10121 Torino.
- BONIFICO BANCARIO: C/C n. 12601 Istituto Bancario Sanpaolo, Sede di Piazza S. Carlo a Torino.
- CARTA DI CREDITO: TARGA-VISA-MASTERCARD telefonando al Numero Verde.
- UFFICIO ABBONAMENTI: recandovi direttamente in via Roma 80, Torino - Tel. 011/56381, Fax 011/5627958. L'abbonamento dà diritto a 52 numeri di Specchio a partire dal primo numero ricevuto.



Abbonatevi ora: non è mai stato così conveniente.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Le province di Cuneo e Biella preparano una grande accoglienza

Tra Piemonte e Giro d'Italia l'amore non tramonta mai

FERVE tra il Piemonte e il Giro d'Italia un indubitabile amore. Non dispendo d'illustri pedalatori da consegnare ai duelli per la maglia rosa (già ultimi, Defilippis, Balmamion e Zilioli sono o simpatici nidi di memoria) il Piemonte offre al Giro le sue migliori montagne: ti servono una salita da muli cui strada di poco più larga d'una cruna d'ago e discesa che rammenti un gomito sul quale abbia le zampe il gatto? Ecco Colle della Fauniera, quota 2511, un puro, sofisticato strumento di tortura per mezze maniche del gruppo; un velo di sposa per un grimpeur di razza. Grazie mille, il Giro d'Italia si frega lieto mani.

Ma c'è dell'altro. C'è, a breve distanza dalla Fauniera, la Madonna del Colletto che ha un delicato, dolce invito ad ascendere, che si rivela, ciclisticamente parlando, un'acuminata fatica: quindici chilometri penitenziali, i primi cinque al nove, dieci per cento; l'ultimo ai dodici. E lo striscione è a soli quindici chilometri dalla vetta.

Gli strateghi e gli architetti del Giro che consumano l'autunno e l'inverno per le ricognizioni, le messe a punto, la promozione o la boccatura dei tracciati, accorrono, esaminano, applaudono, si congratulano. E nasce l'esimia Bra-Borgo San Dalmazzo. Un inedito, e che inedito: un lungo traguardo per le lumache può decretare il primo e magari decisivo trionfo del più rapido degli scalatori.

Poi, il giorno dopo, domenica 30 maggio, la Racconigi-Oropa con celebre e già gustato traguardo all'insù, conclusione d'una salita di nove chilometri da accorciare il fiato.

Sabato 29 e domenica 30 maggio potrebbero sembrare date lontane; e, secondo il calendario, effettivamente lo sono. Ma una volta passata la pattuglia degli esaminatori, una frettolosa fiamma comincia a correre sul cordino della miccia, come se domani dovesse avvenire l'esplosione. La pattuglia degli esaminatori l'avvocato Carmine Castellano, direttore del Giro; Giorgio Camera, ispettore dei percorsi; Italo Zilioli, responsabile

STUDENTI IN GARA Concorso di foto e disegni

Il Comitato organizzatore della provincia di Cuneo che ospita la tappa dell'82° Giro d'Italia, la Bra-Borgo San Dalmazzo, e la partenza, a Racconigi, della frazione che conduce al traguardo di Biella (oltre alla giornata di riposo di venerdì 28 maggio), ha preparato una serie di manifestazioni di contorno. In collaborazione con il Provveditorato agli studi è stato indetto un concorso fotografico e di disegni, tema il Giro, che chiama in gara i ragazzi di quarta e quinta elementare, prima, seconda e terza media dei distretti scolastici di Bra, Borgo San Dalmazzo e Racconigi. A Racconigi sarà allestita una mostra di fiori («Fiori in Giro») che durerà per l'intero di maggio. E siccome non poteva rimanere strano all'avvenimento il bellissimo castello di Racconigi, ecco che dentro le mura si terrà, sempre come complemento a uno dei massimi avvenimenti dello sport nazionale, un Festival di musica.

I monti Piemonte aprono il settore decisivo. Giro e la Rai trasmetterà con copertura pressoché integrale la Bra-Borgo San Dalmazzo e la Racconigi-Oropa. Quattro elicotteri, quattro moto da ripresa acrobatica, microcamere nel gruppo, bici a auto ammiraglie, e telecamere all'arrivo contribuiranno allo spettacolo.

per le sedi partenza; Alberto Della Torre, responsabile per le sedi d'arrivo, terminata la missione esplorativa in provincia di Cuneo e di Biella rivolgono a chi resta le doverose raccomandazioni.

C'è n'è bisogno? Lavora sul posto un cast di virtuosi dell'organizzazione, di specialisti della trovata. Passione a palate, insomma.

E chi sono? Cominciamo dalla provincia di Cuneo che ospita la tappa e la partenza di quella successiva, oltre alla giornata di riposo (28 maggio). Qui agisce un Comitato locale che si chiamò olimpico nel '90 (Mondiali di calcio) e che ha più di ardere. Il presidente della Camera di commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanelli, e la sua spalla Lorenzo Tealdi ne sono il motore.

Dardanelli coordina i tre comitati di tappa che hanno come presidenti l'assessore allo Sport di Bra, Massimo Somaia, l'assessore allo Sport di Borgo San Dalmazzo, Giuseppe Oliva e il sindaco di Racconigi, Bruno Osella. E non si tratta di meri personaggi sussidiari, sono uomini che hanno desiderio di fare, sentimenti da esprimere, si divertono a offrire divertimento. «Il Giro d'Italia», dicono, «è festa che non si dimentica, festa popolare, occasione per stare insieme, conoscere e

anche far conoscere».

«Il Giro d'Italia», dice Ferruccio Dardanelli, «è un messaggio che ci raggiunge sulla strada, è la strada la sua ribalta, ed è forse l'ultima grande, coinvolgente avventura del nostro sport».

UNA GITA A... Ad Aosta per le mostre d'arte, le torri e i monumenti romani

Tre belle mostre si tengono in questo periodo ad Aosta. Nel Centro Saint-Bénin di via Pestaz (0165/272687) c'è fino al 6 aprile «La del colore, ritmo e spazio. Kandinskij e i suoi contemporanei». Fino all'11 aprile Museo Archeologico (piazza Roncas, 0165/273200) ospita «Leonardo Bezzano 1853-1937. Un paesaggista lombardo in Valle d'Aosta». Infine nella Tour Fromage (0165/42338) si rende omaggio fino al 6 aprile al pittore toscano Remo Squillantini. Orario: tutti i giorni 9,30/12 e 14,30/18,30. Lire 10.000 una mostra, biglietto cumulativo di 20.000 per tutte e tre. Che cosa vedere. Aosta è città da gustare con calma. Cospicui sono i resti romani, a cominciare dall'Arco di Augusto che accoglie il turista proveniente dalla Bassa Valle (e prima ancora c'è un ponte romano). Imponenti, nel centro

Il sindaco di Borgo San Dalmazzo, Marco Borgogno, vent'anni sulla breccia, dice che il Giro lo ricolloca allo stato di ragazzino. E' pieno d'entusiasmo, il Giro d'Italia per la prima volta nella città, centro, via Garibaldi, via Bo-

ves, via Vecchia di Cuneo, via Fontana, statale 20, traguardo fianco della Cometto che sforna mezzi di trasporto per la Nasa.

E mica basta, in ansiose e operosa attesa Pantani e colleghi c'è il Club dei Cento,

cento sportivi, commercianti, professionisti, semplici amici del ciclismo che si adoperano non soltanto a parola, affinché il Giro abbia un degno contorno e la provincia di Cuneo goda a maggio di giornate indimenticabili.

Nella foto grande Marco Pantani: ha vinto Giro e Tour nel '98, anche nel '99 partirà favorito. Sopra il Santuario di Oropa.

Tealdi (Cuneo): «Sarà una festa».

Italo Zilioli organizzatore



L'Arco di Augusto

della città, si presentano le vestigia del Teatro (un muro alto 22 metri, parte della cavea e della scena) e dell'Anfiteatro. E a poche decine di metri si erge massiccia la Porta Pretoria, uno dei punti più suggestivi della cerchia muraria, ancora intatta in vari tratti. Lungo queste dislocate alcune torri: la succitata

Tour Fromage (accanto al Teatro Romano), la Torre Bramafam, la Tour Failleron e la cosiddetta Torre del Lebbroso. Da visitare è senz'altro anche il criptoportico che gira attorno a quanto del Foro romano, proprio di fianco alla Cattedrale.

Quest'ultima è uno dei monumenti religiosi più insigni di Aosta.

sta, un bel gruppo scultoreo all'esterno della facciata e, nell'interno, il pavimento a mosaico del presbiterio, il sepolcro monumentale del conte Tommaso II Savoia e soprattutto lo stupendo coro ligneo gotico.

Il cuore della Aosta sacra è però sicuramente la Collegiata di Sant'Orso, alla cui facciata fa guardia un tiglio antichissimo: anche qui è conservato un magnifico coro ligneo, ma la parte più ammirabile dell'edificio è il chiostro romanico con le colonnine, che sono abbellite da fantasiosi capitelli.

Dove mangiare. Prefisso 0165. Le Foyer 32136, Vecchia Aosta 361185, Vecchio Ristoro 33238, Taverna Nando 44455, Piemonte 40111, La Bagatelle 32291, Borgo Antico 42255, Praetoria 44355, Europe 236363, Artisti 40960.

Leonardo

A Biella, la dottoressa Maria Teresa Garino, che dirige l'ufficio turistico, ha dovuto affrontare il non giulivo problema di mettere a nanna duemila persone, perché il Giro non è una famiglia ma è un esercito di corridori, tecnici, giornalisti della carta stampata e della televisione, reporter motociclisti, trasportatori, militi della polizia stradale e allora, vuole pazienza e sangue freddo, racconta la signora Garino, che già nel '93 quando Biella non era ancora provincia, Oropa attendeva Indurain, dovette spassarsela la logistica, «ma tra Biella, Vercelli, Novara, riusciamo a sistemarli tutti. La sfacchinata della ricerca la Carlson wagonit di Torino comincia presto e finisce quando il Giro ci dice arrivederci».

E' ufficio nel Comune di Biella c'è un signore sulle cui spalle pesa tutto ciò che riguarda la preparazione, l'accoglienza del Giro. Ci vogliono spalle costruite materiale solido, e il geometra Boggio sicuramente le ha.

Bra-Borgo San Dalmazzo, 182 chilometri. Racconigi-Oropa, 150 chilometri. Due tappe che scherzano. E sarà dura battere il campione che scenderà dal Santuario con la maglia rosa.

Gianfranco Ranieri

Spettacolo

Economia



PEUGEOT 106 OPEN 950 cm³

- CHIUSURA CENTRALIZZATA CON COMANDO A DISTANZA
- IMMOBILIZZATORE
- ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI
- VETRI AZZURRATI
- VETRI POSTERIORI APRIBILI A COMPASSO
- INTERNI IN VELLUTO
- SEDILE POSTERIORE SDOPPIABILE DI 1/3 E 2/3
- ASSORBITORI D'URTO NELLE PORTIERE
- PARAUTI IN TINTA CON LA CARROZZERIA
- CORRETTORE ASSETTO
- TERGILAVANOTTO
- DISPONIBILI ANCHE NELLA VERSIONE OPEN 1.1 cm³ CON SERVOSTERZO SERIE.
- SE VUOI:
- CLIMATIZZATORE (OPEN 1.1) • AIRBAG
- ABS
- SISTEMA AUDIO HI-FI
- FARI
- TETTO APRIBILE

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

LIRE
15.900.000

FINANZIAMENTI SPECIALI

OTTIME NOTIZIE PER LA VOSTRA BORSA: PEUGEOT VI OFFRE VANTAGGIOSE CONDIZIONI D'ACQUISTO. ESEMPLO DI FINANZIAMENTO: PEUGEOT 106 OPEN 950cm³ 3 PORTE, PREZZO DI RIVENDITA IN MANO: 15.900.000 LIRE. 50% DI ANTICIPO: 7.950.000 LIRE IVA FINANZIARIA IN 23 RATE DA 50.000 LIRE E UNA RATA FINALE DA 7.173.000 LIRE. SPESE APERTURA PRATICA 250.000 LIRE, IMPOSTA BOLLO 20.000 LIRE, T.A.M. 8,50%, T.A.E.G. 10,85%, SALVO APPROVAZIONE PSA FINANCE ITALIA. SCADENZA 31.12.2001. È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT VALIDA FINO AL 31.12.98.

DI:

Concessionaria **IDEALCAR S.R.L.**

Fraz. LILLAZ, 8 - QUART (AOSTA) - Tel. 0165/765991

Officine Autorizzate:

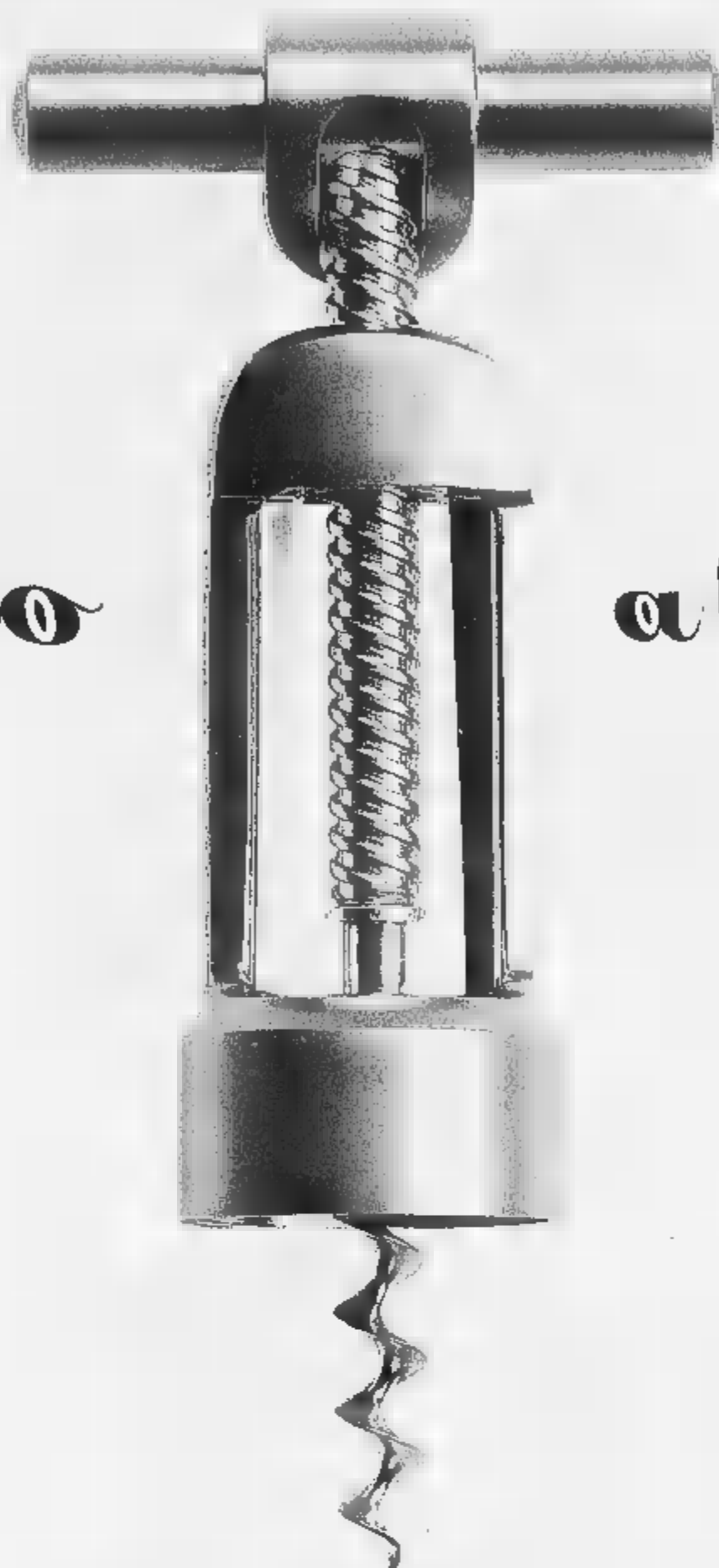
SUPERCAR - CHATILLON (AO)

F.lli - PONT ST. MARTIN (AO)

106 **PEUGEOT**

Abbiamo

aperto.



La Concessionaria Renault Quality Car ha aperto ad Aosta.
E, dopo un anno, come ogni buon vino è già migliorata.

Oggi potete trovare tutti i servizi ■ l'assistenza Renault
con la qualità di sempre, la disponibilità, l'efficienza.

Se siete dei veri intenditori veniteci ad assaggiare,
vi basterà un sorso per sentire la differenza.

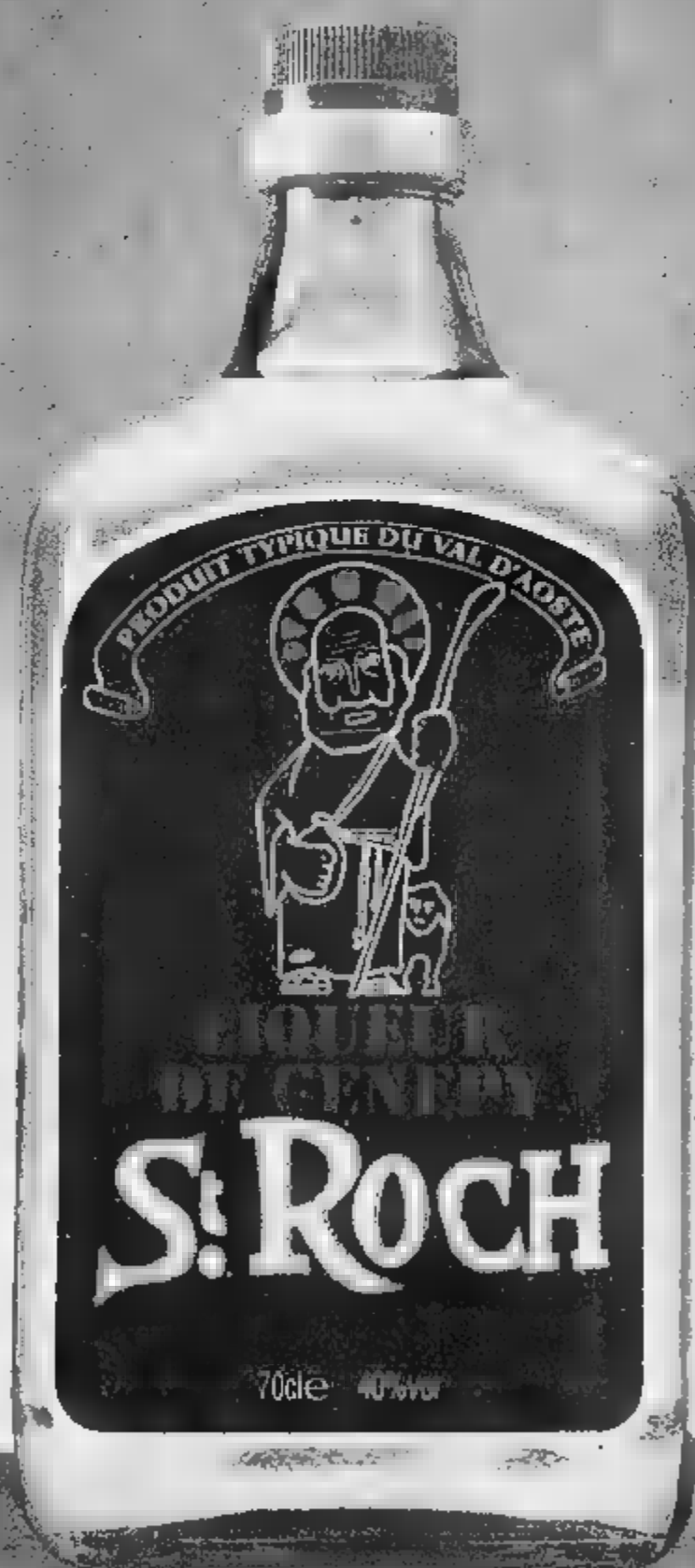
NUOVA CONCESSIONARIA RENAULT QUALITY CAR

Région Amérique, 109/A Quart (AO) Tel. 0165765121 - Via Parigi, 55 Aosta tel. 0165554456



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

St. Roch du Val d'Aoste "LA TRADITION"



Dal 1900 **St. Roch** *distillerie in Valle d'Aosta*

Quart - Villair VALLE D'AOSTA

Gran Gala di Capodanno



GRAND HOTEL BILLIA
Saint-Vincent (Valle d'Aosta)

Menù di grande prestigio ed estrema raffinatezza
Champagne, cotillon, allegria, animazione, musica

Alle ore una... Zampone con lenticchie

Una serata indimenticabile

Quota di partecipazione lire 450.000 per persona



Prenotazioni presso lo 0166-5231

Collegato con un tunnel al Casinò de la Vallée

La Stampa - Abbonamento '99



Se vi abbonate
per **12 MESI** ■ pagate
in un unico versamento,
avrete **1 MESE**
di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento
durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento
ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie
al prezzo di 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio?
La Stampa ha la formula che fa per voi:
• con l'abbonamento postale, ricevere La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
• con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
• con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:
■ FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili ■ 2 biciclette ■ motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali ■ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi ■ 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.



Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:
• per telefono allo 011-56.381;
• per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
• per fax al n. 011-56.27.958.
Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

• Tramite conto corrente postale n. 950105;
• con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
• con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
• direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.



LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Fondo, nuova formula per la Coppa Consiglio Valle

«Rivoluzione» a Brusson

Oggi si partirà a tecnica libera

BRUSSON. Non ci sono i protagonisti della Coppa del Mondo sulla pista «Tre Villaggi» di Brusson, ma la 46ª edizione della Coppa Regione Autonoma Valle d'Aosta, la prestigiosa «Consiglio Valle», avrà comunque via numerosi e una nutrita rappresentanza di atleti provenienti da Romania, Germania, Svizzera, Ungheria, Spagna, Francia e Slovenia.

Saranno oltre 150 gli atleti impegnati da questa mattina in due giornate di gara, malgrado le condizioni meteorologiche di questi ultimi giorni abbiano minato l'integrità dell'anello predisposto dall'organizzazione per questo evento. Una gara che si può svolgere grazie al lavoro continuo ed incessante degli addetti e alla neve artificiale che i cannoni hanno ecostituito nelle ultime settimane.

Si inizia alle 9,30 (salvo diverse disposizioni della giuria), con le gare a tecnica libera: una 5 km femminile, una 10 km maschile juniores e una 15 km maschile seniores. Domani prenderanno il via le gare a inseguimento a tecnica classica per una combinata inusuale, che gli



Gaudenzio Godioz sarà oggi in gara



L'azzurro Agostino Filippa

appassionati hanno già potuto vedere a Dobbio, nell'ultima prova di Coppa del Mondo.

Hanno confermato la loro presenza gli ultimi due vincitori della manifestazione: la sempre eterna Guidina Dal Sasso, che una settimana fa si è imposta nella Sgambada di Livigno (gran fondo) 32 km con oltre 1400 partenti, e il poliziotto Faustino Bordiga. In gara ci saranno anche i migliori valdostani. Primo fra tutti Gaudenzio Godioz, che sta lottando per convincere il c.t. azzurro Vano

a convocarlo la Coppa del Mondo, e poi Agostino Filippa e Leonardo Folli, tutti reduci dall'esperienza internazionale di Dobbio. Il campo femminile saranno al via le azzurre Cristina Paluselli, Lara Peyrot, Anna Senter, Saskia Santer, la gressonara Arianna Folli e Olga Kamenskaja. Tra le avversarie ci sono le slovene di Coppa del Mondo, Natasa Lacen e Andreja Mali, 2ª nel Ko sprint di Milano.

Piercarlo

Calcio a cinque, partita casalinga

Per l'Eurotravel occasione d'oro

AOSTA. Dopo la bella vittoria ottenuta con il Terni, forte compagine che in settimana ha eliminato Chieti (formazione di serie A1) ed è passata agli ottavi di Coppa Italia, l'Eurotravel riceve l'ita Palmanova. Alle 15 al Montfleur i ragazzi Mercanti pronti a sfruttare il secondo turno casalingo consecutivo per avvicinarsi alle prime.

Tra l'altro, questa decima giornata del campionato di serie A2 a calcio a cinque vede il Bologna impegnato con il capoluogo Verona ed il Terni i secondi della classe del Siena. Una giornata che si preannuncia favorevole a che potrebbe confermare i vulligiani al 6º posto, ma ad una sola lunghezza dal 5º.

La classifica parla chiaro: Verona 21; Siena 20; Ascoli, Jesina 19; Terni 14; Eurotravel, Bologna, Cotrone 10; Palmanova, Cesana 9; Pisa 8; Casificio Pughese 7. Come si può notare si tratta di un campionato in cui bastano due prove consecutive positive a negative per tro- in alto o completamente dalla parte opposta.

In serie B gara casalinga dell'Aymavilles con il Morbegno. Sul campo di Charvensod (inizio alle 15) la prima della classe contro l'ultima, con pronostico piuttosto facile. Con prevedibile successo, la squadra di Chabod garantisce di giocare l'ultima prima del giro di boa in casa degli inseguitori del Tonico con almeno un punto di vantaggio. Già, perché oggi i milanesi sono impegnati nel derby la Bocconi e pensare ad un loro passo falso non è utopia.

La vittoria con l'ita favorirebbe poi i «cugini» del Futsal, impegnati nella lotta per retrocedere. La squadra di Tagliaferro non ha però un turno agevole dovendo giocare sull'ostico campo di Livorno: i toscani ridotti da un convincente sul Biella e si stanno staccando dalla parte bassa della classifica. I vulligiani però finora hanno raccolto di sicuro meno rispetto a quanto hanno seminato: chissà che non sia la giornata giusta per il colpaccio.

Maurizio Introna

BOCCIE

Incontro casalingo con gli Amici Chiavazza

Serie A, la Nitri Auto cerca il doppio riscatto

ST-VINCENT. Obiettivo sorpasso oggi per la Nitri Auto nella prima giornata del girone ritorno del campionato di serie A1 di bocce. Gli aostani ricevono gli Amici Chiavazza. Una lunghezza divide le due formazioni; i biellesi sono decisi a ripetere il successo dell'andata (13-7), squadra di Paolo Conzot è determinata a cancellare quella prestazione negativa.

«Dobbiamo vincere - dice il giocatore Franco Manzo - E' indispensabile scavalcare in classifica gli Amici Chiavazza per poter giocare con necessità serenità gli incontri successivi. Voglio riscattare la prova deludente di sabato scorso. Se riusciti a superare la Tubosider è stata tutta colpa mia. Avevo la partita in mano contro Rinaudo nell'individuale, invece mi sono fatto rimontare in modo incredibile. Spero di cancellare la figuraccia davanti ai nostri tifosi».

ci saranno novità nelle formazioni, queste le sfide: Domenico Audero, Franco Manzo e Edoardo Castellino

contro Franzoni, Pivotto e Dorria nella terna, Claudio Gassino e Angelo Cappato contro Pelazza e Scarparo nella coppia. Guidino contro Lucente nell'individuale, Andrea Pequin e Claudio Gassino contro Favre e Occhetto nella staffetta, Franco Manzo contro Pelazza nel precisione, Andrea Pequin contro Favre nel tiro progressivo, Guido Ducourtill contro Franzoni nel punto tiro alternato, Franco Manzo contro Pelazza nell'individuale, Angelo Cappato e Luca Cicchero contro Lucente e Scarparo nella coppia, Claudio Gassino, Roberto Guglielmo e Edoardo Castellino Pivotto, Negro e Dall'olio nelle terna conclusiva. Gli altri incontri: Chiavarezze-Quadrigoglio, Ferrero-Pianezza, Tubosider-Rapallesi. Guida la classifica il Pianezza a quota 11, davanti a Ferrero (10), Quadrigoglio, Tubosider (8), Amici Chiavazza (7), Nitri Auto (6), Chiavarezze (4) e Rapallesi (2).

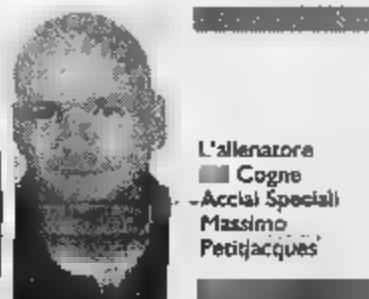
Sigrido Beneyton

In trasferta affronta l'imbuttuto Piosasco

Cogne, la missione è quasi impossibile

AOSTA. Il confronto casalingo contro la capolista per il Cogne Acciai Speciali e quello in trasferta contro il fanalino coda per l'Olimpia, caratterizzano gli impegni odierni delle squadre valdostane nei campionati di serie C. Nel settore femminile c'è grande attesa per la sfida tra le aziendali allenate da Massimo Petitjacques e il Piosasco (inizio alle 21 alla palestra di via Binal). Le torinesi guidano la classifica a punteggio pieno e sono le grandi favorite per la promozione. Il cammino della battistrada finora: 7 vittorie per 3-0 e una per 3-1.

Basta guardare il ruolino di marcia della prima della classe per valutarne la consistenza - dice il presidente Sergio Minelono - Non parliamo comunque battuti. In casa siamo sempre riusciti a esprimerci a livelli ottimali e contiamo di farlo anche contro la capolista. Sabato scorso abbiamo perso al tie-break a Castelletto, lottando con generosità. Abbiamo avuto problemi in ricezione, poi gli infortuni a Elena Mazzo-



L'allenatore Cogne Acciai Speciali Massimo Petitjacques

di Gwenaël Bertocco.

Impegno diametralmente opposto per l'Olimpia. La compagine del presidente Arbaney gioca a Ciriò contro il Lanzo, ultimo in classifica. Agli aostani si presenta l'occasione di bissare il successo di sabato scorso di recuperare preziose posizioni. «Veniamo da una convincente vittoria sul Chivasso - dice il responsabile tecnico Etto- Peretto - e intendiamo ribadire di in costante crescita. Bisognerà comunque sottovalutare il Lanzo, perché non ci squadre materasse nel girone».

(s. b.)

SPORT FLASH

Hockey

I Lions Courmayeur ospitano il Merano

Incontro casalingo per i Lions. Questa sera alle 20,30 i gialloneri ospitano ad Aosta il Merano, reduce dalla sconfitta interna per 1-2 con il Vienna solo al supplementare. (gio. mac.)

Ballet

Serie C2, il Crocetta affronta la Buckler

Confronto casalingo oggi per la Buckler in serie C2. La squadra riceve la visita del Crocetta (inizio alle 21 alla palestra del quartiere Dora). (s. b.)

Calcio

Il Triveri ingaggiato dal Sarre

Acquisto del Sarre alla vigilia della sfida Crescentino. I gialloblù hanno definito l'arrivo del tornante Antonio Triveri del Ciriò. (s. b.)

Biatlo

Successo della Vallet in Coppa Italia

Dominique Vallet (Fol. Montjoie) è imposta a Forni Avoltri nella 7,5 km sprint valida quale 3ª prova di Coppa Italia di biathlon. Tra gli uomini, 3ª René Vuillermoz (Cse). (p. 1.)

Per un Natale più ricco a prezzi più bassi

Erre due Abbigliamento

Giaglianico - Biella

Montello Dora

Ivrea

Moda giovane

donna bambino

Taglie conformate

Intimo e Teleria

DONNA
Capotti
€ 109.000L'ALBERGO
€ 109.000Gemma
€ 29.900Maggio
€ 24.900UOMO
Giaccioni
€ 109.000Mantelloni
€ 149.000Gemma
€ 29.900Maggio
€ 24.900

BAMBINO

Pantaloni
Giaccioni € 149.000

Eccellente cucina
Buone Feste
con generosi omaggi
a tutti i clienti

APERTI TUTTE LE DOMENICHE
MARTEDÌ E GIOVEDÌ
E DOMENICA 28 DICEMBRE



Ristorante
Al Giardino d'inverno
CUCINA TIPICA TOSCANA-VALDOSTANA
SPECIALITÀ CON PESCE FRESCO

Canoni di San Silvestro 1990

Polpo con farro e grana
Quiche lorraineCernia al forno
Palate arrosto

Aperitivi:
Kir Imperial
Prosecco
Cocktail di frutta

Sorbetto al limone

Torta del buon augurio
Uva fortunata
CaffèBOUVET BRUT
Lenticchie per la tradizioneRisotto alla marinara
Rigatoni alla boscaiolaFricandò di vitello
Timballo spinaci

Vin:
Vernaccia S. Gimignano
Chianti Geografico D.O.G.G.
Acqua Minerale

Cottone
SERVIZIO NAVETTA GRATUITO
Aperto tutto le sere - Festivi anche a pranzo
BREUIL - Cielo Alto Tel. 0166 940.023

La Stampa Aosta

Copie a sett.
7 359
6 308
5 257

Copie in 1 anno
(L. 1000 a copia)
L. 359.000
L. 308.000
L. 257.000

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

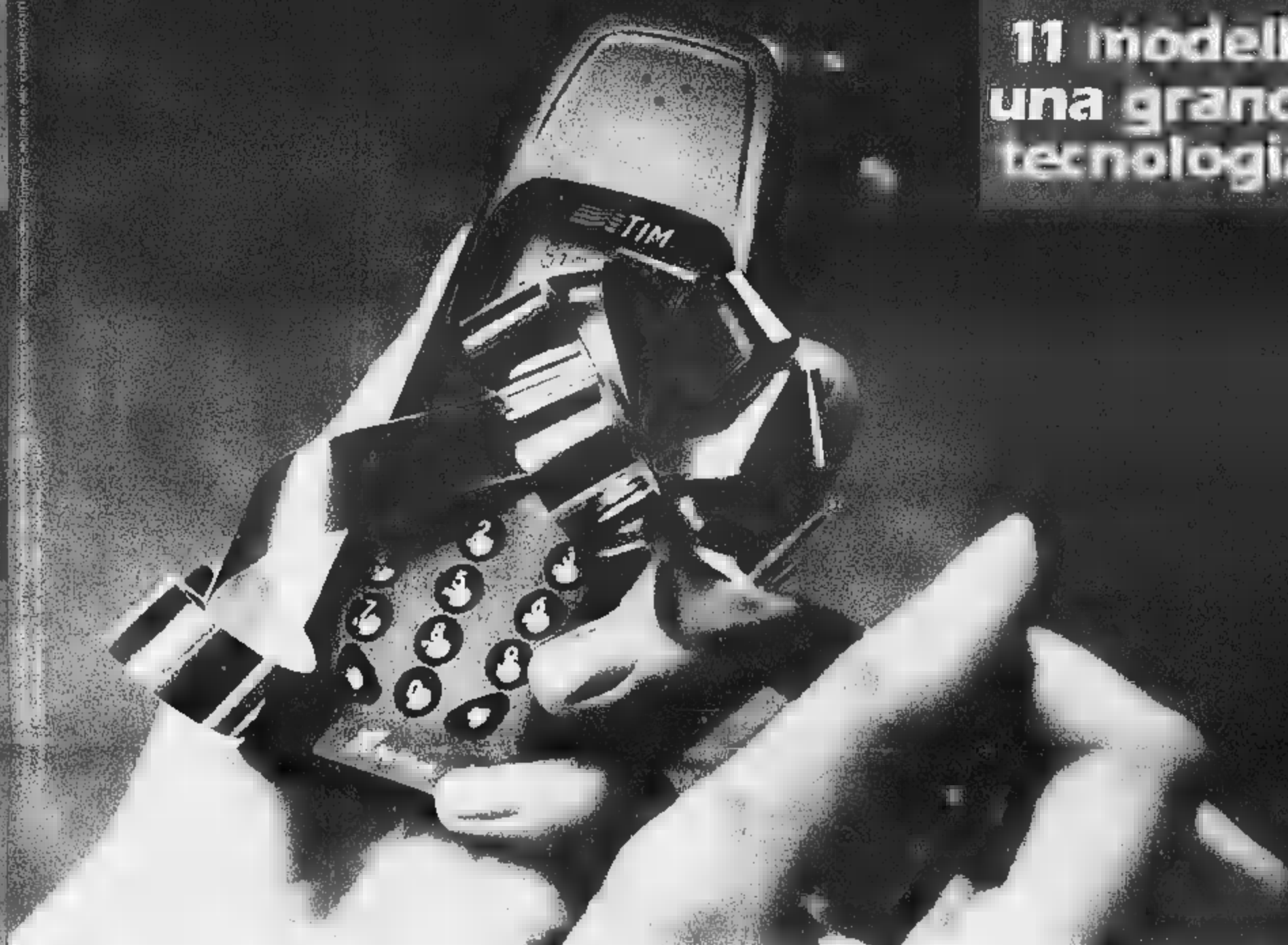
SEX PLANET

Attrazioni internazionali e spettacolo con le nostre conigliette

VIA S. CLARA 1
tel. 0161/423007



**11 modelli,
una grande
tecnologia.**



A Natale basta il pensiero. Ma un Timmy è meglio.

Timmy è la gamma di telefonini ricaricabili, senza ■■■ senza bolletta, che con i suoi 11 modelli ha una risposta pronta per tutte le esigenze.

Timmy infatti è la soluzione ideale sia per chi cerca un telefonino ricaricabile ad un prezzo davvero interessante, ■■ per chi vuole unire alla comodità della scheda ricaricabile il massimo del design e della tecnologia, anche quella Dual Band.*

Nella famiglia Timmy c'è anche la nuova collezione Timmy Ciao, i ricaricabili pronti all'uso **a partire da 280.000 lire**, Iva compresa e con 10.000 lire ■■ traffico prepagato.

Regalare Timmy ■ Natale è qualcosa di più di un pensiero. ■ una grande idea.



Vivere ■■■■ confini

Per comodità e sicurezza
chiamate il 167-011777
Lunedì - Venerdì 8.30-19.00
www.tim.it

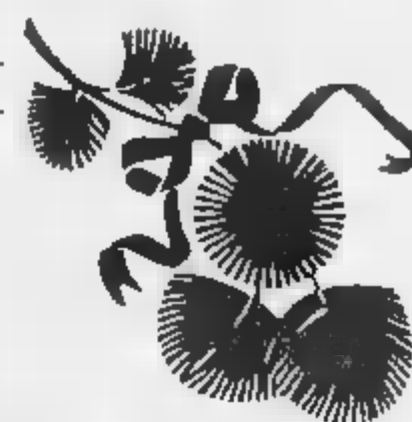
MAGAZZINI
Alciati

PAGAMENTI
RATEALI
SENZA
ANTICIPO



REG. DOTA, 54 - CANELLI (AT) TEL. 0141.823615

Offerta di Natale

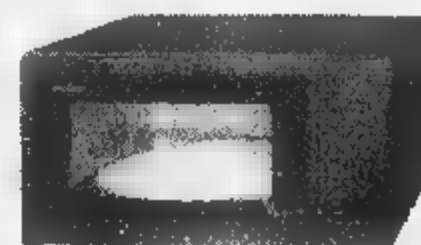
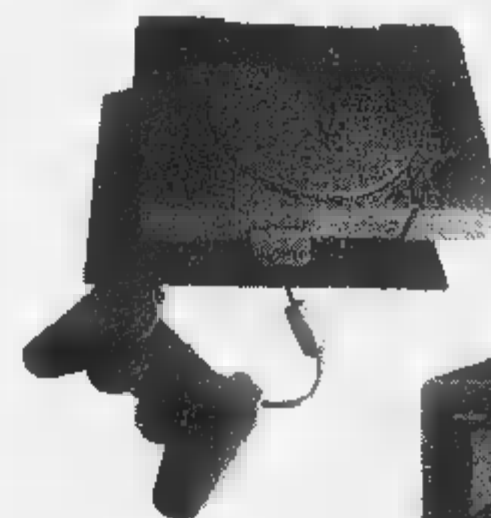
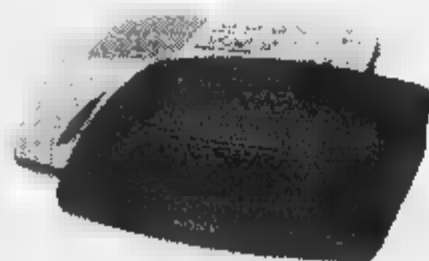
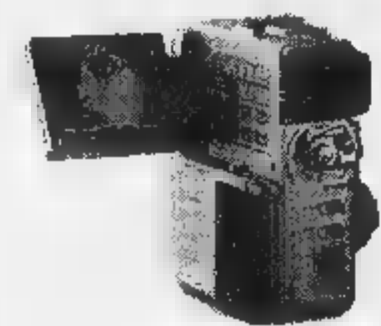


2 Motorola d520
e 2 Carte Ricaricabili Omnitel
con 50.000* lire di traffico incluso
a sole 690.000 lire

Fino ad esaurimento scorte

10.000 articoli
delle migliori marche
al prezzo più basso
in assoluto!

Da ALCIATI
compro a natale
e pago dopo
PASQUA!!



PAGAMENTI
RATEALI

Festival dei Giochi
più belli

I FANTASTICI

a "Prezzi Stupore"



Ocean Gym
L. 34.900

Powerbook
L. 169.900

Bimbo
Dolce Amore
L. 46.900



Tanya
Astronauta
L. 39.900



Dolce Forno
L. 89.900



Chip e Archery
Giganti
L. 79.900 C&B

Il
L. 109.900



The Matrix
L. 79.900



Laser
Kombat
Duello
L. 99.900



Ranger Girl
L. 109.900

Di cosa da

TOY SERVICE

ASTI - Piazza Leonardo da Vinci, 25

ASTI • BASiglio • CUNEO • L'AQUILA • LATINA • MESTRE • TERNI • TORINO • TREVISO • UDINE

Protesta-provocazione dei docenti del Volta che non accettano il nuovo esame

«Noi, i ribelli della maturità»

I docenti contro il ministro

Una provocazione: il collegio docenti del liceo scientifico Volta si dichiara «non disposto ad assolvere gli adempimenti della maturità». Contro la terza prova, quella che dovrà essere decisa da ciascuna commissione e contro il colloquio, se non ci saranno garanzie e dettagliate informazioni. Una speranza: che la protesta sia raccolta, mediata e fatta propria dai docenti di altre scuole. «Siamo pochi - dicono - ma se la provocazione diventasse protesta, il ministro dovrebbe ascoltarci».

Lo scientifico Volta di via Juvarrà, una tradizione di vivacità e di rivolte studentesche, ha subito spesso aggressioni violente delle destre, tiene fede al suo passato. Ma non sono i ragazzi a fare clamore (anche da loro è partita l'ultima protesta e le iniziative dei collettivi giovanili bensì i professori. Per la prima volta d'accordo i solidali non soltanto a parole. Con quel documento approvato da 80 «sì», 3 «no» e 6 astenuti.

Gli studenti adesso si dicono molto contenti dei loro professori. Aderiscono al documento dei docenti che appoggiano perché «sentono a loro volta appoggiati. «Non era mai capitato prima».

E loro, i docenti, spiegano perché hanno scritto quella «risoluzione». Il professor Salvatore Palma, di matematica e fisica, che ne è l'ideatore anche

L'ingresso del liceo Volta in via Juvarrà. A sinistra, il professor Salvatore Palma e il vicepresidente Edoardo Esposito



Il documento approvato da 80 professori su 89 votanti. Contestati la terza prova e il colloquio interdisciplinare

materiale dice: «Il nuovo esame di maturità, affrettato e poco chiaro, consolida questa scuola dell'apparire più che dell'essere. Intendo dire che si comincia a rinnovare dal tetto e si scopre che, sotto, le fondamenta non esistono. Tutto nella scuola oggi è volto a portare promozioni, anche per chi di cultura e preparazione ne ha davvero poco. Dice che probabilmente il legislatore aveva delle buone idee in partenza, ma poi l'applicazione non ha corrisposto alle intenzioni. Anche per la fretta di far partire dal prossimo giugno il rinnovamento. Punta il dito contro il colloquio interdisciplinare su tutte le materie:

«In un'ora, è impensabile tirare più di Jungo, si deve spaziare dalla storia dell'arte alla matematica. Un "viaggio" per forza di superficiale».

Sulla severità ha idee chiare il professor Palma: «Per essere severi occorre dare indicazioni precise, che cosa si deve sapere e studiare. Altrimenti è inutile crudeltà. Quel colloquio rischia di essere una riedizione dell'esame di licenza media. «Con tutto il rispetto per quella prova, ma qui si aprono le porte dell'Università. Occorre qualcosa di più».

La terza prova. Appare ancora misteriosa. Le spiegazioni che navigano sul sito elettronico

del ministero sembrano confuse ai docenti. E sono sembrate sufficienti le illustrazioni fatte dall'ispettore venuto appositamente a Torino per incontrare i presidi e poi gli studenti. «Come potrà equità fra una commissione e l'altra? Quale metro potrà essere adottato per non ingiustizie?».

Tutto negativo? Il vicepresidente Edoardo Esposito: «In fondo quella prova finale rispecchia ciò che si è riusciti a fare nel corso degli anni. Il cambiamento quindi è compito nostro, dei docenti, che devono saperlo condurre ogni giorno dall'inter-
no. Quel 98 per cento di pro-

mossi alla maturità ogni anno, rappresenta già il frutto di una selezione che nei primi due anni di scuola raggiunge il 30 per cento. E' stato favorevole o contrario al documento? «Non ero presente, mi sarei astenuto, perché pur condivido la critica sull'esame, credo che sia compito nostro guardare avanti per il bene dei ragazzi».

Uno dei tre «no» è della professoressa di lettere Flavia Diana. «La legge si conosce da tempo, ci sono stati i chiarimenti successivi. Non mi sembra tanto oscura».

Maria Valabrega

«Risposta alla confusione»

Il professor Preve: il colloquio sembra un «talk show» della tv

COSTANZO Preve docente, fine saggista e filosofo. «Il mito per gli studenti. «E' perché cerco di loro vicino e di capirli».

Come giudica il documento del collegio docenti?

«E' stata una risposta di professionisti al di là di ogni valutazione culturale e ideologica. La nuova maturità appare confusa e disomogenea».

Perché?

«Soprattutto per la terza prova che viene decisa e condotta da ogni commissione. E' proprio qui la disomogeneità maggiore, perché quell'esame non è più di Stato, viene lasciato al giudizio e all'arbitrio delle commissioni».

Cosa pensa del colloquio?

«Si configura come un talk show televisivo. Superficiale. Mentre l'esame deve essere controllo critico dei contenuti e delle discipline. I docenti sono contro il rinnovamento. Ma si sono resi conto di quanto fosse vuoto quell'esame».

Quindi auspicherebbe maggior approfondimento prima dell'applicazione?

«Si dovrebbe sperimentare e applicare soltanto quando si è sicuri. Temo che si vada verso



Il professor Costanzo Preve, considerato «il mito» dagli studenti

l'affossamento di una cultura liceale europea. Perfino il nome, «esame di Stato» anziché «esame di maturità» sembra preannunciare. Forse si vuole chiudere con il riconoscimento legale del titolo di studio. Fu Kant quasi 200 anni fa a spiegare che «maturità» a 18 anni significa autonomia nel giudizio. Si vuole forse andare verso il modello americano nel momento in cui i segni intellettuali cominciano a mettere in dubbio la bontà della formula? E' su tutto questo che vorremmo la riflessione di chi, ormai lontano dalla cattedra ha elaborato le norme. Perché hanno voluto ascoltare il parere di chi sta a contatto con i ragazzi ogni giorno?».

(m. val.)

INTERVISTE OPINIONI A CHI RISPONDE

«Di questo passo temo che si vada verso l'affossamento di cultura veramente europea. Perché il ministero non ha ascoltato chi sta coi ragazzi?»

«Ogni dissenso è legittimo ma gli adulti hanno il dovere di non creare altri disagi né dar vita a speranze inutili»

«Così non aiutano i ragazzi»

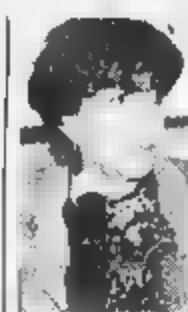
Il provveditore: gli insegnanti devono ricordare il loro ruolo

SONO solidali, contenti e un po' stupiti gli studenti che ieri sera sono partiti per Roma (due pullman dell'Uds e due vagoni dei Collettivi) per partecipare oggi alla manifestazione contro la parità. Stamane a Torino, in piazza Arbarello ci saranno anche i collettivi del Maxwell ed Erasmo, Giulio, Primo Levi e Copernico alla festa-protesta che i Cub dei professori hanno organizzato per appoggiare la contestazione. Tutti d'accordo con il Volta. Chi invece risponde con severità è il provveditore Marina Bertiglia. Sta per salire su un aereo che la riporterà da Roma a Torino. Ha appena il tempo di dire poche e durissime parole, prima di spegnere il cellulare.

Come giudica la presa di posizione dei professori del Volta?

«Penso che il loro comportamento è modo di destabilizzare i ragazzi. Gli insegnanti sono liberi di pensare ciò che vogliono, ma non devono dimenticare il ruolo che svolgono né il loro dovere. E' quello di aiutare i giovani a capire».

Vuol dire che hanno creato maggior confusione?



Il provveditore Marina Bertiglia critica la protesta dei docenti

«Voglio dire che il disagio per la nuova maturità esiste ed è concreto. Realizzare quella riforma con tempi lunghi avrebbe creato meno timori e più serenità. Tuttavia visto che questa è la strada scelta, gli adulti hanno il dovere di non creare confusione, né di dar vita a speranze ed aspettative inutili. I giovani hanno bisogno di certezze. E' questo l'unico modo di aiutarli».

Quindi boccia il documento dei docenti?

«Esprimere opinioni per dibattito costruttivo è diritto di tutti. Anzi è auspicabile. Bocciare invece il modo di esprimere quelle opinioni. Che ripeto, fa del male perché destabilizza i giovani».

(m. val.)

Studenti e ricercatori potranno avere fondi, uffici e supporti tecnologici

Ecco come aiutano i «cervelloni»

Progetto del Poli per creare aziende innovative

Si chiama «Incubatore», partirà al Politecnico in primavera, e sarà un incubatore. Imprese: nasce all'interno dell'università per aiutare innanzitutto studenti, ex studenti e ricercatori dell'ateneo, ma anche altri «cervelloni», che abbiano inventato qualcosa di tanto innovativo da consentire, intorno a quell'idea, di provare a mettere in piedi un'azienda, nel campo delle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, ma anche nell'automazione, e in tutte le aree tecniche su cui lavora l'ateneo.

Un nuovo software, un'applicazione del laser o dell'elettromagnetismo, un nuovo materiale. Se uno studente, un ricercatore, un gruppo di «pensatori» hanno un'idea apparentemente degna di brevetto, oggi incontrano difficoltà enormi. Le banche non finanziano i brillanti, e fanno prestiti, si sa, soprattutto a chi è già ricco. A dare una mano al «cervellone» penserà l'«Incubatore», che aiuterà gli «Archimedi» a capire innanzi-

tutto l'idea materialmente funziona, sperimentandola, e poi metterà a loro disposizione, l'invenzione parà buona, risorse finanziarie, uffici, sale riunioni, connessioni telematiche, consulenza fiscale, organizzativa e legale, supporti tecnologici e laboratori, con i dipartimenti del Politecnico. La presenza dell'ateneo garantirà, in qualche modo, della serietà dei progetti anche le banche. Il promotore del «Poli», Riccardo Roscelli, spiega che intorno al progetto «Incubatore», per promuovere iniziative di nuova imprenditorialità, si sono già trovati d'accordo - con l'ateneo di corso Duca degli Abruzzi - Anma, Unione Industriale, Società per l'imprenditorialità giovanile: hanno sottoscritto un accordo di massima, su progetto finanziato dalla Camera di Commercio. Il passo successivo sarà la creazione di un consorzio a responsabilità limitata, in cui si coinvolgeranno anche fondazioni bancarie ed enti

pubblici, e per il quale 2 miliardi di finanziamenti. «Trattandosi di università - spiega Roscelli - ovviamente non mireremo alla produzione di utili. Si tratta, per così dire, di costruire e sperimentare "in vitro" nuove imprese, che poi, se saranno in grado di diventare, si staccheranno e faranno la propria strada da sé. Tre gli scopi dell'adesione dell'ateneo (che saranno sottoposti al voto del prossimo Senato Accademico, ma sono già stati varati dal Consiglio d'amministrazione): incoraggiare e dare supporto nella creazione di imprese, valorizzarne la cultura, e far nascere un nuovo laboratorio didattico e di ricerca. Il consorzio curerà la selezione degli aspiranti imprenditori, l'ateneo ha già individuato i primi 300 metri quadri nell'area delle ex Officine Grandi Riparazioni nei quali sarà collocato l'«Incubatore», che si avvierà a un tetto di piccole aziende «in vitro». La partenza è prevista in primavera. (g. fav.)

Critiche all'assessore che risponde: li troveremo

«Assurdo non stanziare soldi per la psichiatria»

E' assurdo. Ieri pomeriggio l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, durante la competente commissione consiliare ha comunicato che non ci sono soldi per il superamento degli ex ospedali psichiatrici. Di più: nel bilancio di previsione 1999 non ci sarà più il capitolo di spesa sulla psichiatria. D'Ambrosio farebbe bene a dimettersi. La denuncia è di Laura Simonetti, consigliere regionale di Rifondazione comunista. Che aggiunge: «L'assessore ha affermato che servono 40 miliardi per completare il processo di superamento ma a disposizione ce ne sono solo 7,5». Durissima anche Giuliana Manica (Ds): «Non so se l'assessore ne è reso conto ma senza quei soldi Comuni e Consorzi che già adesso hanno provveduto a farsi carico attraverso l'insediamento in residenze per anziani o strutture per disabili degli «degenti» degli Ospedali Psichiatrici rischiano

di non essere più in grado di garantire il servizio e di rimandare in ospedale queste persone». Da qui la proposta: «Da subito miliardi invece dei 7,5 messi a disposizione per il 1998. Per l'anno prossimo ripristino del capitolo di spesa e assegnazione completa dei rimanenti 20 miliardi».

Che risponde D'Ambrosio? «Lunedì questione verrà esaminata in Giunta e lì si darà una risposta al problema. I soldi li troveremo. Una parte dei fondi verrà probabilmente presa dalla Sanità. Critiche all'assessore per la «disattenzione» ai problemi sociali però arrivate anche dai suoi alleati. Così Raimonda Casari (Ccd) e nome anche di Forza Italia (Gallarini), Cdu (Cotto) e An (Minervini) ha chiesto di capire che cosa sia successo in giunta e di individuare chi ha scelto non mettere a disposizione quei fondi sulla psichiatria. (m. tr.)

IN BREVE

Il sindaco diventa cantante per la Casa di riposo

SERRAVALLE. Un'altra singolare iniziativa del vulcanico sindaco Gianluca Buonanno (nella foto): inciderà un disco e l'introito delle vendite saranno destinati alla Casa di riposo del paese. Il progetto sta prendendo forma in questi giorni, collaborazione con alcuni disc-jockey della discoteca «Le Cave» di Vintebio. Titolo provvisorio è «Sindaco dance»: due saranno i brani, uno da ascoltare, l'altro destinato alle discoteche. Buonanno, che in tutta onestà promette di non saper cantare e di avere quindi necessità dell'aiuto di apparecchiatura e seconde voci, sottolinea come collaborerà anche nella stesura del testo «per fissare alcuni concetti sulla figura del sindaco, ma soprattutto per lanciare messaggi positivi al pubblico giovanile» cui il prodotto è rivolto.



di Cengio rischio di chiusura

CENGIO. Campione morto per l'Acna? L'Enichem avrebbe deciso di bloccare la fornitura di materie prime. Spiegano, infatti, dall'Rsu: «Secondo quanto abbiamo appreso - ma siamo abituati a conoscere le decisioni quando sono già state prese a Milano - ci sarebbero molti ordini di materie prime in arrivo che in scadenza e che non sono stati rinnovati. Il carico di nafalina previsto per gennaio potrebbe essere l'ultimo ad entrare in fabbrica».

Viverone, tagliati e 30 alberi

BIELLA. I carabinieri Cavigli hanno denunciato quattro boscaioli con l'accusa di furto: il bottino consisteva in trenta piante d'alto fusto, portate via da un bosco di frazione Masseria, nel territorio di Viverone. A denunciarli è stato il proprietario del terreno dove sono stati tagliati gli alberi, pare destinati ad una falegnameria. Sotto accusa un canavese 63 anni, i suoi due figli ed un biellese di 48 anni.



Diventano bombe a mano i rubinetti Lago d'Orta?

OMEGNA. Rubinetti trasformati in bombe a mano. Per molti anni la storia che dal lago d'Orta, patria delle più prestigiose industrie rubinetterie italiane, partissero rubinetti destinati a diventare ammunizioni, è stata una leggenda metropolitana. Che è tornata però alla ribalta giovedì sera nel «Moby Dick», la trasmissione di Michele Santoro. Tra gli ospiti c'era infatti anche don Renato Sacco (foto), parroco di alcuni comuni del lago d'Orta, membro di Pax Christi e uno degli ultimi italiani ad essere stato a Bagdad. E' bastata una battuta sui rubinetti degli alberghi di Bagdad ad alimentare nuovamente la leggenda dei rubinetti trasformati in palle di cannone. Un'operazione, hanno precisato però gli imprenditori, praticamente impossibile. E poi, i rubinetti casiani sono così belli che neppure il peggior dittatore del mondo avrebbe il coraggio di fondere per farne armi.

Sassi-killer, respinte le richieste di difesa

ALESSANDRIA. Venerdì nero per la difesa al «processo sassi», ad Alessandria. La Corte ha respinto le istanze della difesa. I legali dei fratelli Furian e degli altri imputati per l'omicidio di Maria Letizia Berdini alla Cavallotta avevano chiesto accertamenti psichiatrici su Bertocco e Sandro Furian, oltre all'acquisizione di atti sull'ex pm Cuvo. Potranno invece deporre (come auspicava il pm Laudì) 12 testimoni, tra cui forze di polizia.

Gala dei Piemontesi nell'antico castello

CUNEO. L'antico castello di Villanova Solara, nel Cuneese, ospita stasera il Gran Gala di Natale dei Piemontesi, organizzato dal Coordinamento nazionale dei Club reali, dal Centro studi storici sabaudi e dai «Frères de Savoie». La serata (esclusivamente ad invito) è a sostegno delle opere dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e simbolicamente dedicata al principe Emanuele Filiberto.

La neve, località in difficoltà

AOSTA. Fine settimana con poca neve in Valle d'Aosta, con una situazione non ottimale per le piste di sci da discesa. I giorni scorsi non è nevicato e la temperatura era su livelli più primaverili che invernali, difficoltà anche a far sparare i cannoni dell'innervamento programmato. Oggi sono in funzione 14 stazioni. Eccole, con le percentuali di chilometri di piste aperte. Ayas Antagnod, 10 per cento; Ayas Champoluc, 40; Brusson Palasiaz, 30; Gressoney-La-Trinité, 10; Gressoney-Saint-Jean, 10; Cervinia, 80; Chamois, 20; La Magdeleine, 30; Tignes, 20; Valtournenche, 10; Cogne, 35; Courmayeur, 40; La Thuile, 80; Pila, 30; Champorcher, 20. Nella vicina zona di Chamonix, in Francia, da oggi verrà aperto il «domaine skiabile» di Tour-Vallorcine.



Imperia, Ds conferma il sostegno al sindaco

IMPERIA. Il Ds conferma pieno e leale sostegno al sindaco Davide Berio: «E' resta il candidato del centro-sinistra. Ma, aggiunge il segretario provinciale Trucchi, «l'alleanza vincente nel '95 è superata e occorre ricostruirla su nuove basi». Lo Sdi, critico verso Berio, esclude però di poterlo sostenere «all'esterno». Intanto Marco Dulbecco, il capogruppo della lista civica dell'Ulivo, annuncia di aver aderito al Polo.

Genova, case Prà dalle fiamme

GENOVA. Notte di terrore a Prà, quartiere del Ponente, per un incendio che ha sretto d'assedio alcune case, con un fronte di un chilometro, alimentato dal vento. In un primo tempo si era addirittura temuto per la vita di alcuni cacciatori che sembravano dispersi: l'allarme è cessato dopo gli accertamenti della polizia. Ci sono volute 24 ore per domare il rogo, ieri pomeriggio alle 17, con l'intervento di elicotteri e Canadair.



Asti, ad Amos Luzzatto cittadinanza onoraria

ASTI. Amos Luzzatto (foto), presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, riceverà domani la cittadinanza onoraria di Asti. Alle 11 in municipio la cerimonia della consegna delle chiavi della città e della pergamena ufficiale dalle mani del sindaco, l'europarlamentare Luigi Florio. Luzzatto ha vissuto a lungo ad Asti, dove è stato primario di chirurgia all'ospedale e consigliere comunale del Pci dal 1980 all'85, oltre che promotore di attività culturali con la moglie, l'insegnante Anna Voghera. Lunedì alle 21 al palazzo della Provincia, inoltre, Luzzatto terrà una conferenza sul tema delle leggi razziali emanate dal regime fascista, dal titolo «1938-1998: la cultura del ricordare». L'incontro è organizzato dal comitato astigiano «Zakhar» (ricordare in ebraico).

Dialogo continuato



**Dal martedì al Sabato orario continuato
dalle 9.00 alle 19.00
per essere sempre più vicino alle tue esigenze**

Scegli l'orario giusto

**Per conoscere i nuovi telefonini Tim con tutta la gamma Dualband,
in Italia Tim invierà gratuitamente il
servizio GSM 1800 a partire dal 1/1/99**

in corso più adatta alle tue esigenze

**I consigli e le soluzioni per un giusto utilizzo del telefonino
illustrate dal personale specializzato anche nella prima pratica**

DIALOGO

idee e prodotti per il servizio telefonico

CENTRO TIM

C.so Dante 13 - Asti - Tel. 0141/557.557

Per tutto dicembre aperto anche la domenica e il lunedì dalle 15.00 alle 19.00

Sabato 19 Dicembre 1998

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

AT 39

Ieri iniziato l'esame dei ricorsi. Box: «abbuonato» il '94 Tassa rifiuti: verso l'intesa Pronte le modifiche per le frazioni

ASTI. Tassa rifiuti: dopo la tempesta delle settimane scorse, forse in vista una schiarita. Almeno ne è convinto l'assessore ai Tributi Paolo Pontaccone: «Già lunedì porterò in giunta gli ultimi provvedimenti che dovrebbero risolvere i motivi di contenzioso che ancora permangono».

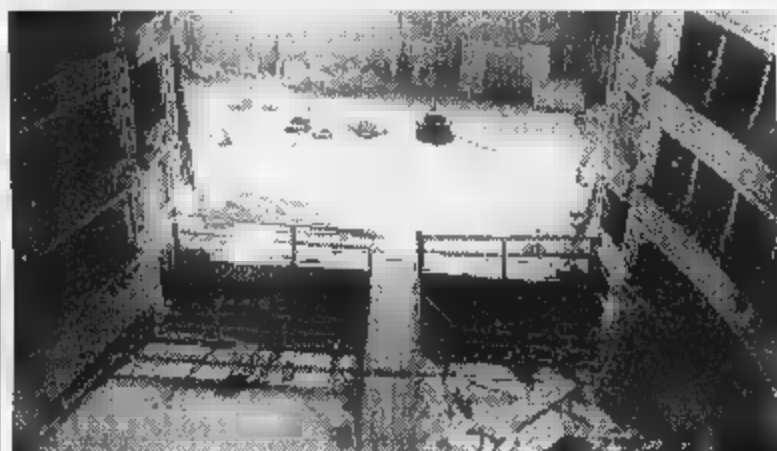
I RICORSI. Erano una decina ieri mattina, al secondo piano dell'ex Intendenza di Finanza, dove ha sede la Commissione tributaria di primo grado: sono la prima pattuglia dei circa 150 contribuenti che hanno impugnato gli accertamenti della Cogest. In particolare contestano la tassazione dei box auto e che gli arretrati vengano richiesti (sanzioni comprese) a partire dal 1994. La Commissione (presidente Aniello Mosca e giudice in tribunale, con a fianco Vincenzo Ciricugno e Pier Franco Strano) non è entrata nel merito della questione, limitandosi a valutare se esistevano i motivi di sospensione delle cartelle esattoriali, in attesa del giudizio. «Bisogna però che, tra l'altro, venga dimostrato un irreparabile danno a carico del contribuente» ha spiegato in apertura il presidente. Un pensionato ha risposto: «Sono anziano, per me anche 100 mila lire hanno valore». «Certo - ha replicato uno dei commissari - ma per legge lei deve dimostrare di poter pagare quelle 100 mila lire». Erano presenti anche due funzionarie del Comune che hanno ricordato gli ultimi provvedimenti decisi dalla giunta che di fatto accolgono parte delle contestazioni dei ricorrenti. «Per noi - ha detto una

Autodenunce entro il 31

Mentre prosegue la polemica sulla tassa rifiuti, altri «balzelli» stanno per arrivare nelle case degli astigiani. La Tosap, ad esempio, che «tassa» i passi carrai. C'è tempo fino a fine gennaio per presentare l'autodenuncia: «Abbiamo preferito non fare nuovi controlli, visti i problemi che ci sono stati - spiega l'assessore Pontaccone - Chiediamo però agli astigiani di dichiarare la presenza di passi carrai». Pontaccone conferma che dal '99 questa imposta sparisce. E, altra buona notizia, gli astigiani pagheranno nel '99 l'addizionale Irpef: il Comune ha infatti deciso di avvalersi di questa facoltà. Non ci dovrebbero essere aumenti anche per quanto riguarda l'Ici. «Anzi - aggiunge Pontaccone - abbiamo previsto delle facilitazioni per le aziende che decideranno di insediarsi in Asti: potranno non pagare l'Ici per un certo numero di anni, in base al numero di dipendenti».

delle funzionarie, Barbara Giannaccini - la tassazione dei box è fondata. In ogni caso, 20 mila accertamenti, i ricorsi sono stati circa 150». Il presidente Mosca ha ricordato la

possibilità, per i ricorrenti, di utilizzare lo strumento della conciliazione con il Comune. La Commissione si è riservata di decidere sull'eventuale sospensione delle cartelle esattoriali.



Il palcoscenico del teatro Alfieri: i lavori di restauro riprenderanno nel '99

I CORRETTIVI. L'assessore Pontaccone ieri ha ribadito le misure assunte dalla giunta per eliminare il contenzioso. «Per i box, di fatto abbiamo annullato l'imposizione relativa al '94; nel caso poi che la differenza tra l'accertato e il dichiarato sia inferiore al 25%, saranno abbunodate anche le sanzioni». I nuovi conteggi compariranno nelle cartelle esattoriali: le prime saranno recapitate a gennaio. Nel caso di dubbi, ci si potrà rivolgere agli uffici comunali. Si stanno anche cercando accorgimenti per le frazioni. «Chi contesta l'accertamento Cogest sulla destinazione d'uso dei locali - annuncia Pontaccone - potrà chiedere al Comune (non alla Cogest) un nuovo rilievo. Stiamo studiando anche soluzioni per chi abita in cascinali con ampie superfici, utilizzate solo in parte».

Fulvio Lavina

Il bilancio 1998 delle Fiamme gialle astigiane La Finanza scopre 24 evasori totali



Il colonnello Claudio Peciccia

ASTI. «Il 1998 è stato un anno intenso per la Guardia di Finanza astigiana». Così il colonnello Claudio Peciccia, comandante provinciale delle Fiamme gialle commenta il bilancio delle indagini, che hanno portato alla scoperta di 24 evasori totali e 10 parziali.

«Non è stato facile scovarli - aggiunge Peciccia - si tratta di persone che riescono a fare affari rimanendo completamente sconosciuti al fisco, o evadono per oltre il 50 per cento dell'attività». Specifica il colonnello: «Sono perlopiù artigiani o persone che svolgono doppio lavoro e si tradiscono con stili di vita sproporzionati rispetto al reddito dichiarato. Magari con una casa troppo bella, un'auto di grossa cilindrata, una barca. Spesso troviamo gente che ha comunicato la cessazione dell'attività, pur continuando a svolgerla in nero». E considera amaramente: «Riescono a farlo

perché si rivolgono a privati che hanno interesse a chiudere il documento fiscale».

In base alle indagini di questi ultimi 12 mesi delle Fiamme gialle, il bilancio delle evasioni

nell'Astigiano, che pesano sulle tasche di tutti i contribuenti, si aggira sui 52 miliardi, tra redditi non dichiarati e costi gonfiati. Vanno aggiunti poi 4 miliardi e 193 milioni di Iva non versata. L'attività della Guardia di Finanza astigiana è stata svolta in 49 verifiche generali di società, ditte individuali, professionisti e commercianti, si aggiungono 168 analisi parziali. Inoltre sono stati compiuti 1779 controlli sul trasporto di merci, e 1711 su ricevute e scontrini fiscali, rilevando 291 irregolarità.

Nel consuntivo delle Fiamme gialle rientrano anche alcune indagini di rilievo, che hanno impegnato numerosi uomini, come la «Drug pushers»: stati individuati e filmati spacciatori e 40 tossicodipendenti; l'operazione si è conclusa con 25 arresti e il sequestro di una cinquantina di dosi di eroina. Un'altra inchiesta, su disposizione del tribunale di Acqui Terme, a proposito dell'istanza di fallimento di una società, ha permesso di riscontrare un'evasione (dal '95 al '97) di 26 miliardi 300 milioni, tra imposte dirette e Iva.

Gli uomini del colonnello Peciccia hanno inoltre avviato altre indagini in un certo spessor, come quella alla Cassa di Risparmio di Asti, per accertamenti su un conto gestione patrimoniale (si parla di centinaia di miliardi). «Abbiamo riscontrato - indica Peciccia - elementi che possono ricondurre ai reati di falso bilancio, frode fiscale, abuso d'ufficio e falso ideologico. Ora tocca alla magistratura valutare gli elementi raccolti».

La Guardia di Finanza astigiana sta inoltre verificando la regolarità nella vendita di appartamenti e negozi in un edificio del centro cittadino appena ristrutturato. «I prezzi praticati sono stati altissimi - spiega Peciccia - con una grande speculazione immobiliare».

Prosegue inoltre la lotta all'usura. «Un fenomeno sommerso ma molto diffuso nell'Astigiano - dice Peciccia - favorito anche dalla difficoltà di ottenere il credito bancario. Purtroppo spesso la collaborazione da parte di chi subisce l'usura è scarsa o inesistente».

Un'ultima annotazione riguarda il numero d'emergenza 117. «Per ora viene usato poco per le segnalazioni fiscali - spiega il colonnello - mentre riceviamo molte richieste informative, e questo è un dato positivo».

[c. f. c.]

L'episodio ieri a Castello d'Annone: la vittima è di Ventimiglia

Assalto al portavalori

Picchiato e rapinato di gioielli e oro

CASTELLO D'ANNONE. Rapina a mano armata ai danni di un commerciante all'ingrosso di preziosi, ieri mattina, intorno alle 10, sulla statale che da Asti conduce ad Alessandria.

Secondo i primi accertamenti un'Alfa colore grigio avrebbe bloccato, tagliando la strada, la Mercedes su cui viaggiava l'orafa Alberto Palesa, 59 anni, Ventimiglia (Imperia), via Roma 40. Dall'Alfa sono scesi due uomini con il viso coperto da passamontagna; pistole e pugno hanno intimato al rappresentante (diretto nell'Alessandrino per affari) di consegnare il campionario. A quel punto Palesa avrebbe tentato di impugnare la sua pistola, una Walter PPK.

La reazione dei rapinatori è stata immediata, l'orafa è stata disarmata e malmenata. Alla fine del pestaggio i banditi hanno arraffato la valigetta con pietre preziose e gioielli per un valore che si aggirerebbe intorno ai 700 milioni. Risaliti in auto, dove un complice li attendeva alla guida, i banditi sono fuggiti

verso Asti portandosi via anche l'arma strappata all'orafa, rimasto a terra sanguinante a sotto shock. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia Canelli (tenente Vito Petrella) e le volanti della polizia. E' scattata la caccia ai rapinatori. Posti di blocco sono stati disposti in tutto l'Astigiano, ma fino a ieri pomeriggio le ricerche non avevano avuto esito. Le indagini sono indirizzate nell'ambiente della malavita specializzata in assalti a rappresentanti di preziosi.

Ieri mattina Alberto Palesa è stato medicato al pronto soccorso dell'Ospedale di Asti. I medici gli hanno riscontrato ecchimosi e un lieve stato di shock. Sposato, con una figlia, esponente della locale sezione An, Palesa è molto conosciuto a Ventimiglia dove svolge in proprio l'attività di grossista di preziosi. Tempo fa è già sfuggito un'altra rapina, nella zona tra Asti e Alessandria: per questo ora girava armato.

Filippo Larganà

Schiaffeggiata

Investitura

ASTI. Ancora un caso di violenza tra datore di lavoro e dipendente è al vaglio degli inquirenti, a pochi giorni dal caso di Isabella Lapenta, operaia e sindacalista, finita all'ospedale (frattura dello sterno e del setto nasale) dopo un diverbio con il titolare della fabbrica, la CMA di di Castell'Alfero.

Restano ancora da chiarire i contorni del nuovo episodio, che riguarderebbe una donna di 22 anni, impegnata in volontariato pubblicitario per conto di un'agenzia astigiana. Dopo un litigio con il titolare, sarebbe stata schiaffeggiata, spintonata e licenziata. La giovane si è poi rivolta al pronto soccorso, dove le sono state medicate contusioni giudicate guaribili in tre giorni. Poi ha segnalato l'episodio in questura.

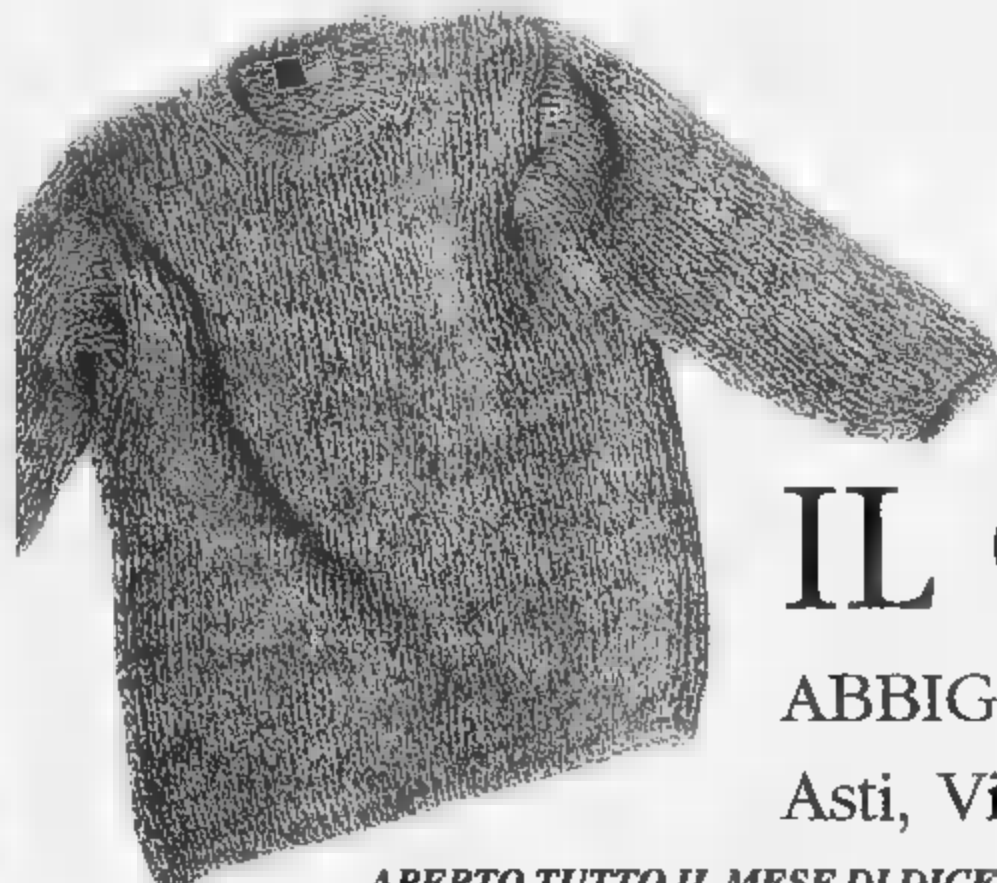
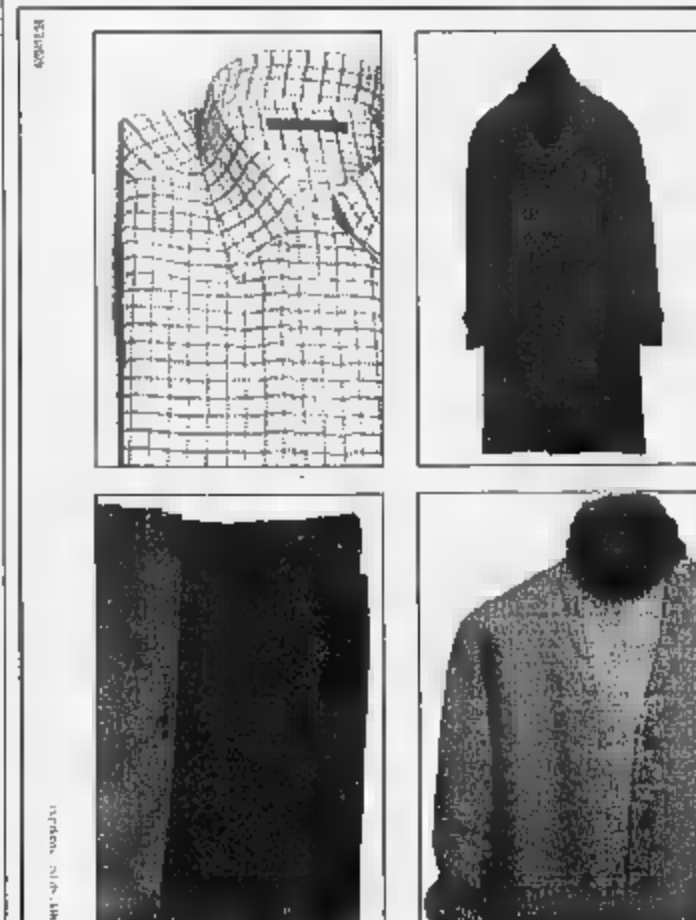
[r. s.]

Pochi 2 giorni per i Boc

Delusi dalla breve durata dell'offerta

ASTI. Il Comune ieri si è affrettato a precisare che i dati relativi alla sottoscrizione dei Boc, comunicati alla chiusura dell'offerta, sono ufficiali. L'ufficializzazione della cifra effettivamente sottoscritta avverrà con avviso su «La Stampa» il 22 dicembre da parte della Consob. L'importo acquistato dai sottoscrittori non si allontana comunque dai 5 miliardi e 138 milioni resi noti dall'assessore al Bilancio Gherlone nel pomeriggio di giovedì. La collocazione delle obbligazioni (unico garante dell'emissione è il Credito spa) si era iniziata mercoledì alle 16 di giovedì: un periodo ritenuto da molti troppo breve. Il Comune, per altro, non aveva alcuna possibilità di intervenire sui

tempi di emissione dei Boc, stabiliti dalla Consob. In redazione sono giunte anche alcune segnalazioni di sottoscrittori i quali hanno sottolineato che avrebbero voluto intestare i titoli ai figli minorenni (la legge bancaria però non lo consente): numerosi cittadini hanno infatti aderito all'offerta più per il valore simbolico della medesima che per le possibilità di effettivo guadagno. Qualcuno ha annunciato pertanto che chiederà al sindaco se, al momento di immortalare i nomi dei benefattori sulla targa all'interno del teatro, è possibile inserire quello di un congiunto al posto dell'effettivo sottoscrittore. Visto che in futuro saranno i bambini di oggi i principali fruitori del teatro.



**PER TE E PER I TUOI REGALI
SCEGLI LA MORBIDEZZA
DEL CASHMERE**

IL CASHMERE

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

Asti, Via Garetti 24 - Tel. 0141.531.584

APERTO TUTTO IL MESE DI DICEMBRE - MATTINO 9.00-12.30 POMERIGGIO 14.30-19.30

L'immobile, restaurato, sarà il polo fieristico di Asti

L'Enofila diventerà sede della Douja d'Or

ASTI. La Douja d'Or fa rotta verso l'area all'aperto dell'Enofila di corso Cavallotti dove insedierà probabilmente già nel '99 per non spostarsi più. E' una «primizia» legata al più vasto progetto che sta maturando in questi giorni per giungere al recupero dell'Enofila, dei gioielli più preziosi della storia industriale di Asti.

C'è già stato un incontro tra Amministrazione comunale, Provincia e Camera di commercio; si spera anche in un finanziamento dopo che il Lingotto ha rinunciato alla costruzione del quarto padiglione, liberando finanziamenti per 20 miliardi. Dieci verranno destinati al polo fieristico di Castellamonte, i restanti sono per ora in gioco. Frattanto per metà gennaio è in calendario un importante appuntamento per definire le strategie legate al futuro dell'Enofila: «Intendiamo costituire un comitato promotore», spiega l'assessore Paolo Pontaccone - per arrivare alla formazione di una società mista che porti a termine il restauro dell'Enofila e gestisca l'immobile, con esclusione della parte relativa all'organizzazione delle fiere (questa andrà probabilmente a privati ndr).

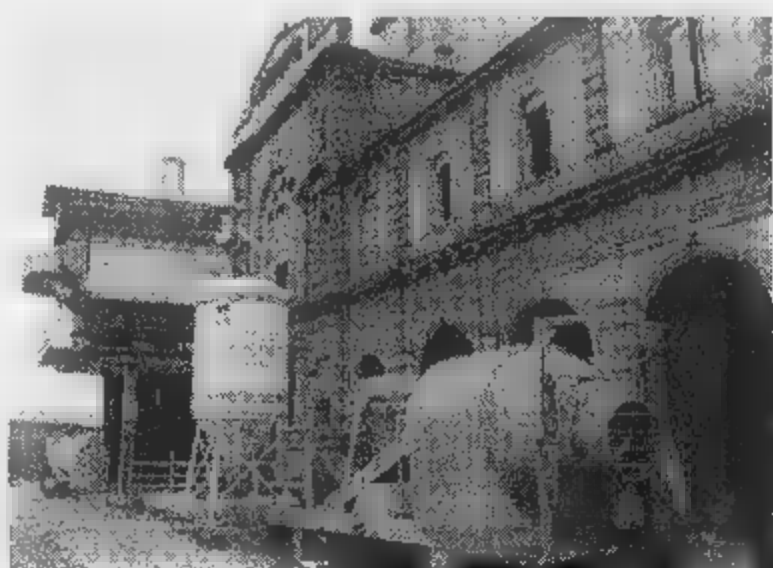
Il Comune mette sul piatto l'immobile allo stato attuale, valore 11 miliardi e mezzo, più una cifra analoga derivata da oneri di urbanizzazione; quindi attende che privati facciano avanti: «Due società» ha preci-

sato Pontaccone - hanno dato la loro disponibilità: una, in particolare, è interessata a realizzare e gestire l'Enoteca (un migliaio di metri quadrati nel seminterrato). Cinquecento saranno destinati ad un ristorante, tremila al polo fieristico e un altro migliaio ad uffici i cui canoni di locazione consentiranno di finanziare la gestione del complesso. Il progetto attuale, affidato dalla precedente amministrazione agli architetti Balbo e Gonella, riguarda solo la parte esterna dell'edificio, ma si conta di affrettare i tempi per far decollare nel '99 la ristrutturazione complessiva dell'Enofila. La giunta Florio ha anche affidato un incarico all'ex amministratore delegato di Expo 2000 di Torino, Sartoris che dovrà collaborare alla nascita del polo fieristico.

Sempre in zona s'è da segnalare un'operazione immobiliare da parte dell'impresa «Ruscalla» che ha acquistato l'area Torricelli dove si trova il famigerato «capannone dei drogati», risanato in seguito ad un'ordinanza del sindaco Florio; Ruscalla si sarebbe affidato ad alcuni progettisti, non è dato sapere che cosa verrà realizzato. Una volta decollato il progetto Enofila, l'Amministrazione metterà mano al comando dei vigili di piazza Leonardo da Vinci, che potrebbe diventare sede del museo storia astigiana.

Franco...

Il complesso dell'Enofila all'ex Veneria di corso Cavallotti. Si va verso la formazione di una società che procederà al restauro e alla gestione dello storico immobile



Spegnete le luminarie

«Non si può far festa mentre c'è la guerra»

ASTI. «Le notizie di guerra rendono anche questo Natale triste e pieno di angoscia: di qui l'invito del pastore della Chiesa evangelica metodista, Bruno Giaccone, «a tenere spente le luci delle feste, sia le luminarie pubbliche, sia quelle domestiche. E' un semplice gesto di solidarietà perché nessun uomo può fare festa, fin tanto che altri uomini muoiono per mano di altri esseri umani». E' questa una delle numerose prese di posizione, che stanno giungendo in queste ore, a seguito dell'attacco americano all'Iraq.

La segreteria della Cgil in una nota «condanna fermamente il bombardamento da parte degli statunitensi. Riteniamo che i conflitti debbano essere risolti con la diplomazia e la trattativa valorizzando il ruolo dell'Onu»; le Acli astigiane prendono posizione: un documento: «E' un triste Natale per il mondo. Dopo le sofferenze dell'embargo ancora una notte di guerra nel cielo di Baghdad».

[r. s.]

Circoscrizioni

Marco Bonino, dimissioni con polemica da Asti Sud

ASTI. Da ieri Marco Bonino (An) non è più presidente di Asti Sud: in municipio è arrivata la lettera con le dimissioni dall'incarico. Una missiva da cui traspare amarezza: la rinuncia è venuta per i rapporti sempre più tesi che si sono creati un altro esponente di maggioranza del «parlamentino». «La decisione sulle dimissioni è maturata», Bonino, 32 anni, commercialista - sicuramente creata da una serie di avvenimenti che si sono succeduti in quest'ultimo periodo nel Consiglio di circoscrizione. L'ex presidente, che resterà in Consiglio, terrà una conferenza stampa nei prossimi giorni.

Marco Bonino è stato eletto nelle liste di Alleanza nazionale



ESIBIZIONI DEI DIPENDENTI COMUNALI

Esibizioni e scambi d'auguri

Tra brindisi e panettoni l'assessore Gherlone canta «Notte di collina»

ASTI. Tra un brindisi e un panettone i dipendenti comunali si sono scambiati gli auguri. E' avvenuto ieri al PalaAsti di piazza San Giuseppe in occasione del «Natale del dipendente» organizzato dall'Amministrazione comunale. Agli 830 dipendenti comunali (gran parte ha partecipato all'iniziativa) erano destinati un panettone e una bottiglia di spumante in omaggio.

«Il panettone lo abbiamo comprato», ha spiegato il sindaco Luigi Florio replicando ad alcune critiche mosse all'iniziativa - lo spumante è invece stato offerto dall'azienda vinicola «S. Orsola».

Il primo cittadino ha poi illustrato al microfono l'iniziativa: «Il Comune è un'azienda ed è giusto ringraziare chi vi lavora». Non sono mancate le esibizioni degli assessori: Pier Paolo Gherlone ha cantato in coppia con Piero Montanaro «Notte di collina», mentre Domenico Demetrio si è lanciato in un ballo.

[r. gon.]



A fianco il sindaco Luigi Florio consegna il panettone ad un dipendente. Sotto, un gruppo di comunali



E Florio replica a Bestente

Caro Bestente, mi spiace che Tu non abbia condiviso («La Stampa» del 18 dicembre) l'iniziativa di riunire i dipendenti comunali (quelli che volevano, ovviamente, nessuno è stato «cammeato» come sostiene Tu) per gli auguri di Natale e per fare loro un modesto omaggio; si così in tutte le aziende e non comprendo la Tua scandalizzata meraviglia. E' stata una bella festa, senza ufficialità e discorsi solenni, e sono certo che avessi preso parte te ne saresti pentito.

Dici che non è giusto spendere milioni in panettoni da offrire ai dipendenti: la Tua opinione è rispettabile, è altrettanto rispettabilmente potrei risponderti che preferisco spendere 5 milioni per gli oltre 800 dipendenti comunali anziché darne 7 al solo Bruno Gambarotta per righe di introduzione al catalogo mostra, come ha fatto l'Amministrazione da Te sostenuta.

Potrei continuare gli esempi ma non pare il caso. La Tua opinione è legittima quanto la mia: la differenza in democrazia la fanno gli elettori, chiamati a scegliere ogni 4 anni sindaco e consiglieri comunali.

Il loro periodico giudizio gli elettori astigiani l'hanno espresso recentemente in modo chiaro, assegnando allo schieramento che mi sorregge 25 seggi (su 41) e soltanto 2 seggi (da 10 che ne aveva) a Rifondazione Comunista, partito in cui militavi sino a due mesi fa.

Tra le cause dell'insuccesso Tuo e della sinistra astigiana alle recenti elezioni credo abbia pesato non poco la scriteriata decisione assunta dalla precedente giunta di assegnare a una ditta terza, pagata a percentuale sugli incassi, gli accertamenti sulla tassa rifiuti; contesto a questo proposito la Tua affermazione secondo cui «tutti siamo responsabili»: mi pare infatti ci sia differenza tra chi - come l'Amministrazione precedente - ha messo in moto questa macchina infernale e chi - come l'Amministrazione attuale - si trova a gestire gli effetti perversi di quell'iniziativa e sta moltiplicando gli sforzi per mitigare l'impatto sulla cittadinanza.

Ma non pretendo che Tu mi dia ragione; quando si arriva a polemizzare sul panettone natalizio ai dipendenti del Comune significa che si è rinunciato a vedere le cose per quello che sono.

Anche per questo, caro Bestente, Ti faccio i miei auguri più sinceri.

Luigi Florio, sindaco di Asti



Chi può parlare

socialisti

Ho letto con un po' di stupore la polemica apparsa nei giorni scorsi sulla «Stampa», protagonisti Giorgio Galvagno e Mauro Oddone. Il segretario Ds ha ritenuto necessario chiarire che il pmf Galvagno ha scelto di impegnarsi politicamente nello schieramento di Destra (stessa posizione) altri protagonisti della vita politica astigiana già iscritti al Psi: Bertolino, Goitre, Marengo, Finello. Lo stupore nasce dalla considerazione circa la necessità di chiarire l'attuale collocazione dell'ex sindaco: mi pare si possa dire con assoluta tranquillità che Galvagno ha scelto di stare a Destra, le sue dichiarazioni e i suoi inviti a votare Florio non lasciano dubbi. Penso sapete della presenza di An nello schieramento del sindaco. L'esperienza politica di Galvagno è tale da ritenere che abbia fatto una scelta meditata e cosciente.

Lo stupore cresce di fronte alla risposta di Galvagno, il quale continua a definirsi socialista, a parlare dei socialisti nonostante le recenti

scelte di opposto segno. Non riesco a capire cosa intenda quando usa il termine socialista: socialista oggi un ex iscritto ad un disciolto partito o chi politica facendo riferimento ad una comune militanza progressista o riformista che ha la sua casa nell'Internazionale socialista? Galvagno usa il termine socialista riferendosi al suo passato, la sua attuale scelta di collaborazione con Forza Italia e An lo portano idealmente molto lontano dalla antica posizione. Si rafforza il dubbio che da sempre il mio modo di essere socialista fosse molto diverso dal suo.

Nessuno può impedire a Galvagno di affacciarsi alla scena politica della nostra città, però per evitare confusioni lo pregherei di parlare a nome dei socialisti, è un termine che non si adatta a chi ha scelto di stare con Forza Italia ed An.

Gian Carlo Canestri

Quando Tosap diventa rebus

Il Comune di Asti vuole applicare la Tosap anche sui cavalcavasi che in campagna colle-

gano le strade private a quella pubblica. Pongo due quesiti.

1) Molte strade comunali in passato erano strade vicinali: sede stradale e fossati erano cioè suolo privato. Ad certo momento il Comune ha acquistato la strada ed il suolo è diventato pubblico. E' regola generale nei passaggi di proprietà che l'acquirente riceva l'immobile acquisito nello stato in cui si trova, i vincoli e le servitù da cui è gravato. Tale regola dovrebbe valere anche quando l'acquirente è un ente pubblico; se così è, può il Comune applicare la Tosap sui cavalcavasi già esistenti quando la strada da vicinale diventa comunale? I cavalcavasi non sono forse servitù preesistenti accettate senza riserve?

2) Nel caso in cui la strada sia sempre stata pubblica, comunale o provinciale, chiedo: può essere applicata la Tosap sui cavalcavasi che esistono da oltre 20 anni e che non sono mai stati oggetto di tassazione? I 20 anni non hanno trasformato una servitù preesistente in una servitù permanente non tassabile?

Giuseppe Ratti



NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

AUTOAMBLANCE

CROCE VERDE: 011 583.345. Nizza: 011 726.390. Montebell: 011 955.333. Montafia: 011 997.555. Montebello: 011 63.666. CROCE ROSSA: Asti: 011 417.741. Caltan: 011 921.979. Canelli: 011 824.222. Annone: 011 401.388. Castelnovo S. B.: 011 992.701. Cocconato: 011 907.503. Costigliole: 011 966.779. 011 958.665. Monale: 011 689.237. Monastero S.: 011 88.048. Moncalvo: 011 921.313. Montebello: 011 953.175. Montiglio: 011 994.886. S. Damiano: 011 975.910. Villafra: 011 943.777. Villanova: 011 948.445.

GUARDIA MEDICA

011 211.430. 011 928.444. Canelli: 011 832.525. Castelnovo S. B.: 011 987.848. Cocconato: 011 907.503. Costigliole: 011 961.414. Monastero S.: 011 88.048. Moncalvo: 011 917.444. Montebello: 011 959.788. Montebello: 011 932.283. Nizza: 011 7821. Rocca d'Arazze: 011 408.160. San Damiano: 011 975.910. Villafra: 011 943.844. Villanova: 011 948.555.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno dalle 8 alle 18,30 senza interruzione la farm. Baroni, p. san Secondo 12, l. 011/594.350. Orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo la farmacia Modona, via Cavour 90, l. 011/594.744. Canelli: Elia, via XX Settembre. Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre. Nizza: Merli, via C. Alberto 44.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura e Prefettura 011 418.111. Strada: Asti: 011 212.358. Nizza: 011 721.704. Autostrada A21: 011 361.268.

RINGRAZIAMENTI

Moglie, figli, genero e parenti tutti del comitato.

Gastano Cavagnaro

(Gal)

ringrazio tutti coloro che sono stati vicini in questa dolorosa circostanza un particolare ringraziamento ai dott. Gianmario Demetrio per le amorevoli cure prestato al caro Gal. Nizza Modona, 19 dicembre 1998.

hardware software

ts

grafica

servizi

copisteria

Team Service

Via Q. Sella, 12 Asti

Tel. 0141 59.97.81

Fax 0141 59.81.87

PENTIUM II 3000 Mhz INTEL

scheda madre EX - 32 Mb RAM SDRAM

4,3 Gb Hard Disk Ultra DMA

Scheda Video AGP2X 8 Mb

Lettore CD ROM 36X

Scheda Audio S.B. 16 3D Sound

floppy, tastiera, mouse

L. 995.000 (iva inclusa 1.194.000)

PENTIUM II 333C Mhz 128K CACHE INTEL

case middletower ATX

scheda madre ATX - 32 Mb RAM SDRAM PC100

6,4 Gb Hard Disk Ultra DMA II

Scheda Video AGP2X 8 Mb Intel 740

Lettore CD ROM 36X

Scheda sonora S.B. 16 3D Sound

floppy, tastiera, mouse

L. 1.320.000 (iva inclusa 1.584.000)

PENTIUM II 350 Mhz INTEL

scheda madre INTEL BX 100 Mhz - 32 Mb RAM SDRAM

6,4 Gb Hard Disk Ultra DMA

Scheda Video AGP2 8 Mb INTEL 740

Lettore CD ROM 36X

Scheda Audio S.B. 16 3D Sound

floppy, tastiera, mouse

L. 1.490.000 (iva inclusa 1.788.000)

Protesta ■ Valmaggiora: «Non vogliamo i camion della cava tra le case»

Una strada lastricata di polemiche

La querelle legata al trasporto di terra

ASTI. Il problema cave porta nuove polemiche. Si sono appena attivate quelle targate Satap, legate alle aree da scavare per la Asti-Cuneo, ed ecco che salta fuori una nuova «querelle».

Al centro della vicenda la necessità di reperire il materiale per terminare i lavori della tangenziale Est nel tratto Casa Coppi-Portacomaro stazione. Stavolta, però, è in discussione il sito: la terra (circa 150 mila metri cubi) verrà scavata a Castell'Alfero, Comune e Regione hanno già detto sì.

La «grana» è legata a problemi di viabilità, cioè al transito dei mezzi pesanti che dovranno fare la spola tra la cava (Castell'Alfero) e il cantiere della tangenziale (Asti).

Il Comune di Castell'Alfero ha autorizzato, sul proprio territorio, l'accesso dei camion (vuoti), ma non l'uscita: il transito dei mezzi pesanti carichi di terra potrebbe danneggiare le condotte dell'acquedotto sotto la strada. La ditta Picco, autorizzata a scavare, ha individuato il percorso di ritorno in una strada («Cerro Verde») di località Valmaggiora, nel comune di Asti. Il tratto è di dimensioni limitate (tra i 2 metri e i 2,50; anche il ponte sul rio Valmaggiora non è in grado di sopportare il passaggio dei camion).

La Picco ha proposto al Comune di ampliare la strada, portandola a poco meno di 5 metri di larghezza. Per ovviare ai problemi del ponte si è pen-

sato (così come per corso Savona) all'ipotesi del guado. L'intervento (i lavori durerebbero 6/7 mesi) ha trovato d'accordo i residenti di strada Cerro Verde (una decina di famiglie), allarmati per i problemi legati al transito dei mezzi (rumore, polvere) ed eventuali guenze per la tenuta futura della strada (frane, smottamenti).

Il progetto è approdato, giorni scorsi, in Consiglio comunale: è stata una discussione tesa (durata un paio d'ore), l'assessore ai Lavori pubblici Marengo (favorevole all'intervento) incalzato dalla minoranza, ma anche da alcuni consiglieri di maggioranza. Alla fine la pratica (con emendamenti) è passata, registrando però il voto contrario di De (astenuito Donatucci), Comunisti italiani, Lega, Ppi. Anche due consiglieri di maggioranza (Bonino, Pensionati, Meda, An) hanno detto no; un terzo (Regio, Pensionati) si è astenuto.

Giovedì sera la «querelle» è discussa dal Consiglio di circoscrizione Portacomaro stazione-Valmaggiora. E' saltata fuori una soluzione alternativa: «Utilizzare solo un pannello di strada Cerro Verde - dice il presidente Marco Graziano - e poi un tratto sterrato, da sistemare, che attraversa un bosco. Però ci vuole l'assenso dei proprietari». Il pronunciamento è atteso tra e domani.

Laura Nosenzo

Guado, nuova assemblea

Se ne discute mercoledì a Trincere Timori in caso di piena del Tanaro

ASTI. L'ipotesi del guado in Savona, per ovviare ai problemi legati al rifacimento del ponte stradale, continua a fare discutere. A Trincere si attende l'assemblea di mercoledì con l'assessore ai Lavori pubblici, Ferrante Marengo: si parlerà soprattutto dei problemi creati dal passaggio del traffico in entrata e in uscita dal guado.

Anche in sponda sinistra del Tanaro c'è chi esprime preoccupazione per la soluzione autorizzata qualche giorno fa dal MagisPo. Il guado, costruito sul prolungamento via Cirio, nascerà vicino al parco Lungotano - ricorda Luciano Montanella, consigliere comunale Ds - la sua presenza metterà in discussione la fruizione degli impianti sportivi (calcio, tennis, biliardo e altri). L'area verde, già dissestata dai lavori per i nuovi argini e le fognature, subirebbe un'ulteriore «aggressione». Per due anni il parco vedrebbe in discussione le proprie finalità.

Qualche apprensione si respira anche al circolo Lungotano, che registra circa 200 iscritti, per gran parte anziani, anche in questo preoccupano i riflessi (rumore, inquinamento dell'aria) che la migrazione di veicoli che ogni giorno oltrepassano il Tanaro potrebbero portare. Sull'area dove funziona il circolo (è dotato di uno spazio al coperto e di campi da bocce all'aperto) si trova anche la sede del Canoa Club.

Montanella, esperto pescatore, pone l'accento anche su un altro problema, di interesse più generale: «In caso di piena del Tanaro - dice - il guado dovrebbe essere chiuso per questioni di sicurezza: un'evenienza che si realizzerebbe nel caso in cui la portata del fiume raggiungesse i 1200 metri cubi. Il sistema della viabilità, in entrata e in uscita dalla città, dovrebbe essere modificato: con un intervento tempestivo, il Comune dovrebbe mettere in piedi un sistema capillare di informazione agli automobilisti. Mi resta il dubbio che qualcosa possa non funzionare come dovrebbe».

(l. n.)

Convegno Cgil

Insedimenti il vero nodo resta il Prg

ASTI. Un tavolo di trattative sui problemi dell'occupazione. E' delle proposte emerse durante il convegno «Scenari globali e sviluppo locale» organizzato ieri al Centro Culturale San Secondo dalla componente minoritaria astigiana della Cgil. Vi hanno partecipato sindacalisti, dirigenti delle associazioni di industriali e artigiani oltre ad amministratori pubblici.

Un dibattito che ha rappresentato il seguito degli incontri sul «Made in Asti» realizzati nelle scorse settimane dalla Camera del lavoro.

Nel intervento il presidente dell'Unione industriale Walter Valentini ha ribadito la difficoltà da parte degli imprenditori nell'individuare aree su cui realizzare gli stabilimenti. Un problema a cui il Comune potrebbe ovviare proponendo «sconti» agli imprenditori. «Tra le varie iniziative si potrebbe ridurre l'Ici - ha spiegato in sala il sindaco Luigi Florio - le tariffe potrebbero essere proporzionate al numero di posti di lavoro offerti: ma tutto questo si potrà realizzare solo se si sblocca il Piano regolatore».

Gli artigiani hanno invece indicato soprattutto nel turismo una risorsa tutta ancora da sfruttare.

Infine, l'assessore al Lavoro Mauro Arato ha annunciato la chiusura delle trattative sui patti territoriali con alcuni Comuni del Nord Astigiano.

(r. gon.)

IN BREVE

In Provincia

Si ricordano i 50 anni della Costituzione

L'ex vicepresidente del C.S.M. Carlo Federico Grosso parteciperà stasera, alle 18 nel salone della Provincia, alla celebrazione «1948-1998: la Costituzione della Repubblica cinquant'anni dopo». Il suo intervento seguirà a quelli del presidente Giuseppe Goria e del prefetto Carlo Ferrigno. Al termine i sindaci e le autorità riceveranno le pergamene con la motivazione della concessione alla Provincia di Asti della medaglia d'oro per attività partigiana. Quest'ultima cerimonia si è svolta, presente il presidente Scalfaro, il 16 maggio '97 in piazza Alfieri. (l. n.)

Lutto

E' morto Elio Goria, medico condotto per 40 anni

E' morto ieri, nella sua abitazione di corso Matteotti, il dottor Elio Goria: aveva 89 anni. Professionista stimato aveva iniziato la carriera di medico condotto nel 1936 a Rocchetta Tanaro. Nei difficili anni della guerra aveva lavorato a Quarto e Cerro. Successivamente si era trasferito ad Asti. Lascia la moglie Angela Rosero e il figlio Ettore, medico pediatra. Ieri la data dei funerali non era ancora stata fissata.

Convegno

La zootecnia nell'Astigiano

«La zootecnia in provincia di Asti come risorsa per il recupero del territorio» è il tema del convegno organizzato dall'Amministrazione provinciale e dall'Associazione allevatori, in programma stamane, dalle 9, interverranno ricercatori, operatori, allevatori, per individuare nuovi indirizzi organizzativi dell'allevamento bovino.

Incidente

Scontro sulla tangenziale: tre feriti

Incidente ieri pomeriggio sulla tangenziale tra Asti e Isola: una Clio, per cause in corso d'accertamento da parte della polizia, si è scontrata con una Alfa 155, che viaggiava in direzione di Asti. Nell'urto gli occupanti delle due auto sono rimasti feriti. Si sono formate lunghe code nelle due direzioni di marcia.

Condannato

tre mesi per ubriachezza

Il pretore ha condannato Gian Piero Traversa 35 anni, residente a Cassinetta, a tre mesi di arresto per essere stato sorpreso in stato di ubriachezza in un bar di Cortemilia. Il pretore ha inoltre condannato un commesso del bar, Armelino Driza, 28 anni, albanese, a due mesi di arresto con la condizionale per aver somministrato bevande alcoliche a Traversa che era già ubriaco. Il fatto era accaduto nel '97. (g. f.)

Operaio di Castell'Alfero assolto in corte d'appello a Torino

Non ci fu violenza sulla nipote

Ora farà causa per ingiusta detenzione

ASTI. Era stato arrestato l'accusa di aver tentato di violentare la nipote. Una vicenda che si è conclusa con l'assoluzione. Raffaele Tagliavia, 41 anni, operaio di Castell'Alfero, la sentenza ricalca quella emessa in primo grado dal gip di Casale.

I fatti che hanno dato via al procedimento risalgono al maggio dello scorso anno. L'indagine era scattata dopo la denuncia presentata da una donna di circa 20 anni, sposata, residente nella di Moncalvo. Secondo la sua versione da tempo Tagliavia, zio «acquisito», aveva mostrato interesse nei suoi confronti. La donna aveva segnalato le presunte avances ai carabinieri della stazione di Moncalvo.

I militari avevano deciso di andare a fondo: era stato architetto un piano per stabilire se la donna fosse effettivamente vittima di attenzioni morbose. Alcuni carabinieri erano andati a casa della donna e si erano nascosti, pronti ad intervenire. Tagliavia era presentato poco



Raffaele Tagliavia, assolto

dopo. Tra i due ci sarebbero stati alcuni preliminari. Al momento del rapporto completo la donna aveva richiamato l'attenzione dei militari che avevano arrestato l'operaio e l'ac-

cusa di violenza carnale.

Un addebito subito respinto da Tagliavia, al quale i giudici hanno per due volte dato ragione. In primo grado a Casale (tribunale competente per territorio) già nella fase dell'udienza preliminare. La decisione, impugnata dal pubblico ministero, è stata confermata dalla corte d'appello di Torino (presieduta da Giancarlo Capirossi), poiché il fatto non sussiste. Nella motivazione i giudici torinesi affermano: «Atti e modalità non sarebbero compatibili con un tentativo di violenza».

Il legale di Tagliavia, l'avvocato Basilio Foti di Torino, ha annunciato anche causa allo Stato per ingiusta detenzione. L'operaio aveva infatti trascorso tre giorni in carcere. Quarto prima di ottenere gli arresti domiciliari: la misura era stata revocata dal tribunale della libertà. «Già in fase preliminare - sostiene il difensore - il giudice aveva ritenuto sufficienti gli elementi di disposizione, tanto da disporre il prosciolgimento».

(r. gon.)

L'appello ■ Torino

Processo rinviato

ALBA. E' stato rinviato al 19 gennaio il processo, iniziato ieri alla corte d'assise d'appello di Torino, nei confronti di Antonio Marmo, 21 anni, Asti. Il giovane, nel gennaio '98, era stato condannato dalla corte d'assise di Asti a 12 anni di reclusione per l'omicidio e l'occultamento del cadavere del rappresentante Ernesto Fontana, di Pichesi d'Alba. Oltre al Marmo il processo d'appello riguarda Assunta Maraventano (26 anni), di Asti, che è stata condannata a un anno e sei mesi per l'occultamento di cadavere.

Il rinvio è stato disposto perché alcuni testimoni da sentire. Marmo e la Maraventano sono difesi dagli avvocati Marazziti e La Matina. Nel processo sono costituite parti civili la moglie e le figlie del Fontana. In assise Marmo è già stato condannato ad una provvisoria di 150 milioni nei confronti della parte civile. Fontana è stato ucciso nel pomeriggio del 15 maggio '95 in località Isolone, lungo il Tanaro, a scopo di rapina. (g. f.)

Prima società leader del proprio settore, consociata a un gruppo internazionale in costante sviluppo, ricerca con urgenza, per la provincia di Asti:

TECNICI

elettroniche ed impiantistiche e provata nell'assistenza, gestione, manutenzione impianti termici e di condizionamento, per ampliamento proprio organico

Scrivere a: Publikompass 4 - 10100 Torino

maglificio

Mabal

IDEE REGALO

SOTTOGIACCA 100% cashmere L. 120.000
BLUSE lana-seta L. 98.000
MAGLIE 100% lana "tutto bianco" L. 49.000

AUGURI DI BUONE FESTE A TUTTA LA CLIENTELA

Siamo aperti Domenica 20 dicembre

MAGLIFICIO Mabal
SPACCIO E VENDITA: VIA GARIBOLDI 15
14011 BALDICHIERI (AT)
TEL. 0141/66.104 FAX 0141/66.609
ORARIO: 8-12 / 15-18.30
DA LUNEDÌ A SABATO E DOMENICA 20 DICEMBRE



pivato mobili

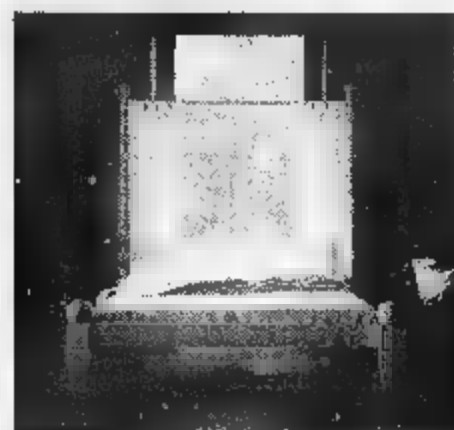
ALTO ARREDAMENTO

ASTI

Corso Alessandria, 546
A m 200 uscita autostrada Asti Est

Tel. 0141/27.22.37-27.22.38
Fax 0141/27.48.45

Scelte
aggiornate



Venite a visitare la nuova esposizione di
oggettistica firmata
e liste nozze

Centro Cucine
Dada
Bofficucine
Arcilinea

In esclusiva



Artemide
LUCI

zanotta



LETTI

INTERFLEX

Knoll

GIORGETTI

Molteni & C

B&B
ITALIA

UNIFOR
UFFICIO

Tisettanta



La convenienza del Service BMW si vede dal prezzo fisso. Garantito.

BMW e Castrol. Incontro al vertice della tecnologia.

L'indirizzo BMW su internet è: <http://www.bmw.it>

Operazione Assistenza Tutto Compreso.

98

Sono ben 19 i vantaggi di chi possiede una BMW Serie 3* o Serie 5*. Con l'Operazione Assistenza Tutto Compreso è infatti possibile mantenere intatto il valore della vostra BMW, grazie alla convenienza di un prezzo che include iva, ricambi e manodopera. Venite a trovarci presso il nostro reparto Service: se non l'avete ricevuto potrete ritirare il libretto coupon e richiedere la sostituzione di 19 importanti componenti, ad un prezzo fisso e garantito. **E un'offerta valida fino al 30 aprile 1999.**

*Serie 3 E30 ed E36. Serie 5 E34 immatricolate entro il 1995.

AUTOSTYLE C.so Alessandria 563 - ASTI



Piacere di guidare

EURO Spin

Anguri e Convenienza

ASTUCCIO PANDORO/PANETTONE PIÙ DUE BOTTIGLIE

9.950

2.580

RICOTTA/SPINACI n. 2 "TRE MULINI"

gr. 500 al kg. 5.160

780

LATTE "LAND"

1 lt.

3.780

SALMONE AFFUMICATO BUSTA

gr. 150 al kg.

4.980

S/POL INTERA "MASTRO BOTTEGAR"

al kg.

4.980

CAVA CLASSICO

ml. 750

1.380

IN OLIO "VARIAGUSTO"

gr. 290 al kg. 4.739

3.280

COTECHINO PRECOTTO "MASTRO BOTTEGAR"

gr. 500 al kg. 6.560

1.990

Piselli fini SURGELATI

kg. 1

4.950

COZZE GRATINATE

gr. 300 al kg. 19.960

5.990

COZZE GRATINATE

gr. 300 al kg. 19.960

5.980

6 SORBETTO AL LIMONE

gr. 390 al kg. 15.330

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON 300 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN PIEMONTE

Via Mazzini, 44 - Brusasco (TO)
Via Torchio, 25 - Asti
Via Nino Bixio, 3 - Arona (NO)
Via Torino, 46 - Cureggio (NO)
Via Novara, 23 - Gozzano (NO)
Via Ivrea, 89 - Courgnè (TO)
C.so Moncenisio, 109 - S. Ambrogio (TO)
Via Moncenisio, 27 - S. Antonino (TO)

Via S. Anna, 8 - Casale Corte Cerro (NO)
Via Livorno Ferraris, 22 - Cigliano (VC)
Via N. Sardi, 43 - Rocchetta Tanaro (AT)
Via Einaudi - Vercelli

EUROSPIN IN VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Charriere, 66 - Saint Christophe (AO)
S.S. 26 Fraz. Condemine, 5 - Sarre (AO)

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 1998

Presentati gli Assoluti in programma ad agosto '99

I big del nuoto italiano si sfideranno ad Asti

TORINO. Da patria del vino a capitale dell'acqua. Per cinque giorni soltanto però. L'assegnazione degli Assoluti estivi di nuoto (presentati ieri a Torino), la manifestazione nazionale natatoria più importante, non snaturerà certo le caratteristiche e le prerogative culturali ed enogastronomiche di Asti.

Anzi nelle intenzioni di amministratori locali e regionali l'avvenimento sportivo dovrebbe mettere ancor più in risalto la città algheriana. «Per la città gli Assoluti di nuoto rappresentano una vetrina importante e serviranno a rimettere in movimento la macchina turistica comunale che negli anni si era affievolita», dice l'assessore allo sport Ferrante Maronigo. Dello stesso parere Ettore Racchelli, assessore regionale Sport e Turismo. «Il Piemonte conta molto sulle potenzialità turistiche di Asti e qualche tempo anche sulle manifestazioni sportive di grande richiamo».

Gli Assoluti di nuoto si svolgeranno alla piscina comunale di Asti dal 6 al 10 agosto e vedranno all'opera i migliori specialisti italiani, da Merisi a Brembilla e Rosolino nei maschi alla Chiuso e Striani nelle donne. Il Piemonte metterà sul piatto i gioielli che si chiamano Beccari (Rari Nantes Torino) già inserito nella staffetta azzurra, Boggiatto (Sisport) campione europeo juniores nei misti e fra le fanciulle Karina Vanni (Centro Nuoto Torino, detentrica del tricolore nei 100 farfalla e nazionale nelle prove veloci, e la raniasta Federica Biscia (Cuneo Nuoto).

L'impianto di via Gerbi subirà alcuni sostanziosi ritocchi entro maggio (impianto depurazione, ragazzi, ricostruzione spogliatoio femminile, messa impianti elettrici e altri

interventi strutturali sulla vasca olimpica) per una spesa di 1 miliardo e mezzo di lire. Il costo della manifestazione che prevede ospitalità alberghiera, servizio trasporti, premi in prodotti artigianali, vincitori, si aggira sul miliardo. Un investimento non poco conto per Asti che ha vinto la concorrenza di Genova e Montecatini e che torna alla ribalta del nuoto nazionale ventiquattro anni dopo aver ospitato i Sette Colli. «La Fin nazionale ci garantisce attenzione e avessimo dimostrato interesse ad ospitare gli Assoluti», racconta Arnaldo Belleria presidente regionale Fin. L'ultima volta che il Piemonte lo ha fatto era il 1981. I tempi dunque erano maturi per rifarci sotto come comitato e Asti ha colto al volo l'opportunità.

Silvia Garbarino



Le «stelle» del nuoto astigiano Andrea Santi e, dall'alto, le sorelle canellesi Elena ed Elisa Prato. In passato hanno gareggiato ai Campionati italiani.



Oggi l'incontro Caneli Volontariato e i giovani

CANELLI. Oggi, alle 17, in municipio, incontro tra diciottenni e associazioni di volontariato cittadine. A ogni neo maggiorenne consegnata una copia della Costituzione italiana e uno dello statuto comunale. Scopo dell'incontro, promosso dal Comune, è avvicinare i giovani ai progetti di solidarietà avviati dalle 70 associazioni di volontari che operano in città. Ecco di seguito i nomi dei diciottenni invitati all'incontro: Gianluca Alciati, Andrea Amerio, Stefano Avezza, Isabella Barabotto, Silvia Barbero, Santina Eleonora Berna, Dario Berruti, Eleonora Bettiol, Serena Bettiol, Stefano Bocchetta, Andrea Bocchino, Edda Bonfigliano, Stefania Bonu, Elena Bordonaro, Andrea Bosca, Sara Bosco, Maurizio Branda, Alberto Brovia, Enrica Bussi, Erik Cacace, Tiziana Carbone, Jessica Ciacciolo, Angela Ciliberto, Erika Cillis, Adalea Concas, Matteo Cortese, Francesco D'Agostino, Francesco Dantini, Vitali Dio, Antonella Fareni, Alessandra Ferraris, Andrea Francia, Marco Gabusi, Corrado Garbarino, Fiorenzo Gatti, Laura Gavello, Debora Giovine, Vittorio Gola, Michele Guazzone, Fausia Ibrahim, Stefania Ignati, Valentina La Mattina, Paola Laiolo, Cristina Lanzo, Nadia Lazzarino, Stefano Menechchia, Ivo Massolino, Maurizio Mo, Manuela Mogliotti, Valentina Moiso, Manuel Mussino, Salvatore Navali, Elena Parodi, Fabio Pavese, Dimitri Pericola, Valeria Piano, Alberto Poggio, Federica Quaglia, Marisol Reyes, Manuel Rosati, Rachele Santarsiero, Andrea Saracco, Alberto Scaglione, Renzo Scala, Alessandro Scanu, Federico Signetti, Loredana Simaone, Lorena Sirri, Vittoria Tafari, Marco Venturino.

(f. l.)

QUANDO NEL 1976 IL «COMITATO» IL «SETTE COLLI»

ASTI. Era dal 1976 che Asti non ospitava un avvenimento come gli Assoluti di nuoto. In quell'occasione l'impianto di via Gerbi fu teatro del prestigioso meeting internazionale «7 Colli». La piscina comunale fu costruita nel '71. La vasca olimpica da 50 metri è dotata di 8 corsie e per gli italiani saranno apportate delle migliorie strutturali. L'assegnazione di un evento di tale portata (sono attesi oltre cinquecento nuotatori) ha reso euforico il delegato provinciale e presidente dell'Asti Nuoto Giovanni Palumbo: «Sono uno di quelli che ha fortissimamente voluto che gli Assoluti si svolgessero ad Asti insieme al presidente dello Ju-

nior Pentathlon Fabrizio Bitner. Abbiamo trovato una collaborazione piena da parte del Comune, che si è fatto carico di quest'iniziativa».

Le due società astigiane di nuoto raggruppano insieme centocinquanta agonisti. L'Asti Nuoto è nato nel 1981 dalla fusione di quattro società natatorie allora esistenti. Lo Junior Pentathlon è stato fondato nell'Estate del '92. Sono cinque gli astigiani che hanno partecipato in passato ai campionati italiani: Andrea Santi e Andrea Migliorini nel dorso; le sorelle Elena ed Elisa Prato nello stile libero; Giuseppe Palumbo nella rana. Santi, cinquantaseienne, è stato il più grande nuotatore astigiano

di sempre. Nell'83 si classificò nono agli Europei. La regina è invece Elena Prato, pure lei nata nel '65, che ha vestito più volte la maglia azzurra e ha partecipato a un Mondiale in Messico nell'81. La sorella Elisa ha preso parte agli Europei juniores nell'87 a Roma.

Gli elementi punta oggi su Edoardo Rizzo dell'Asti Nuoto, che ha 16 anni e la sua specialità è lo stile farfalla e Gabriele Merlino dello Junior Pentathlon, quindicenne raniista. C'è poi il caso anomalo del sedicenne Carlo Balduzzi, nato come atleta nella vasca di via Gerbi e attuale campione italiano Ragazzi di pentathlon.

(e. a.)

NOTIZIE IN BREVE

Villanova

La Pro loco presenta gli appuntamenti '99

Oggi 19 alle 10,30 in municipio cerimonia di presentazione dei riconoscimenti ottenuti dalla Pro loco alle Sagre di Asti '98. Saranno illustrate le attività svolte dal sodalizio, presieduto da Margherita Amerio, e presentate le iniziative del maggio '99 per ricordare i 750 di fondazione Villanova. (m. l.)

Cinquanta «Impronte» degli studenti dell'Arte

Oggi alle 17 a palazzo Mazzetti s'inaugura la mostra dei lavori realizzati dagli allievi dell'Istituto d'Arte «Alfieri» intitolata «Impronta». Resterà aperta fino al 10 gennaio. Sono circa cinquanta lavori che approfondiscono tra l'altro l'opera dello scultore M. G. Giribaldi (ideatore della fontana in piazza Medici) e i rilievi realizzati sulla Cattedrale di Asti. (m. l.)

In onda trasmissione su radio olandese

Moncalvo e il Monferrato protagonisti domani di un programma in lingua italiana della radio olandese «Salto» interamente dedicato alle terre aleramiche. All'iniziativa ha collaborato anche la biblioteca di Moncalvo; il presidente Alessandro Allemano ed il direttore Antonio Barbato hanno preparato testi sulle caratteristiche del Monferrato e la sua storia. Elio Botto leggerà anche poesie in piemontese di Vincenzo Buroz e Cesare Vincobrio. (d. b.)

Asti

Due gazebo natalizi della Lega Nord

Oggi in piazza Primo Maggio e sotto i portici Anfossi di piazza Alfieri la Lega Nord astigiana allestisce gazebo dove saranno posti in vendita, ad offerta, i panettoni e lo spumante della Padania.

Asti

Convegno della Provincia su gestione dei rifiuti

Una trentina tra amministratori, tecnici, ambientalisti hanno preso parte all'incontro organizzato dalla Provincia per presentare il programma definitivo di gestione dei rifiuti 1998/2001. Sono anche intervenuti dirigenti e tecnici dell'Arpa: hanno tracciato il bilancio dell'attività, soffermandosi in particolare su alcuni settori d'intervento (rumore, depurazione acque, inquinamento aria). Tra il pubblico, esponenti del comitato «zona Liot che contesta l'ipotesi del termodistruttore», hanno posto quesiti. (l. n.)

Asti

Giornata medievale S. Caterina videocassetta

«Arte e mercanti», la giornata medievale sotto la torre di Santa Caterina organizzata il 27 settembre dall'Unione artigiani-Cna, è «diventata» una videocassetta. Sarà distribuita come omaggio natalizio in alcune scuole elementari. (l. n.)

Sede del Sindacato Padano in piazza Camisola

Il Sin.Pa. (sindacato vicino alla Lega Nord) ha aperto una sede a San Damiano in piazza Camisola 11. Gli uffici saranno aperti al pubblico il martedì e giovedì (18-19,30) e la domenica (10,30-12).

CENTRO SERVIZI ABBONAMENTI

D+
TELE+
CALCIO
F1

Disney Channel
© Disney

SITCOM

RAI
SAT

INSTALLAZIONE ANTENNE TV E SAT



eliseo luisi & C. s.n.c.

ASTI - C.so Alessandria, 104
Tel. - Fax 0141 476762 - Cell. 0330 681523
www.atlink.it/luisi - e-mail: luisi@atlink.it

COSA METTO SOTTO L'ALBERO?

PER NATALE, REGALATI UN

IMPIANTO PARABOLICO DIGITALE

PREZZI IN CORSO:
ABBONAMENTI A:

D+ DIGITALE ENTRO IL 31-12-98 DUE MESI
ABB. SUPERPREMIUM GRATUITO
TELEPIU: ENTRO IL 31-12-98 DUE MESI DI
ABBONAMENTO GRATUITO
DIGI: ENTRO IL 31-01-99 NOVE MESI
ABBONAMENTO GRATUITO
EUROSPORT: ENTRO IL 16-01-99 SEI MESI DI
ABBONAMENTO GRATUITO
FINALMENTE ANCHE IN DIGITALE

ABBONAMENTI A: CALCIO A
BAR, RISTORANTI, ALBERGHI, CIRCOLI ECC

NOLEGGIO RICEVITORE L. 14.000 MENSILI

N.B. A TUTTI I POSSESSORI DI IMPIANTO ANALOGICO OFFRIAMO GRATUITAMENTE LA MANODOPERA PER LA TRASFORMAZIONE DALL'ANALOGICO AL DIGITALE ECCETTO PER I MATERIALI DI CONSUMO.

TUTTE LE INFORMAZIONI PRESSO
IL NOSTRO CENTRO DI CORSO ALESSANDRIA 104 APERTO
TUTTI I GG. DALLE 9-13/15-19.30

INSTALLAZIONI IN ASTI E PROVINCIA

CONFUSIONE - Montemagno

IDEE ...

Per chi non ha

CONFUSIONE

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa	Aperto
Tessuti d'arredamento	dal Lunedì al Sabato
Tende e spugne a peso	dalle 11 alle 12
Tappeti	dalle 15 alle 19
Intimo (uomo donna)	
Jeanseria (di tutte le marche)	Sono solo 10 min.
Abbigliamento	da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - via Raveglia, 12/14 - tel. 0141/63.136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità



**Cari
Bambini,
sotto
l'albero
voglio
un regalo
On Line**

F.to Babbo Natale

SABATO 19 DICEMBRE IL BUS TIM VI ASPETTA IN PIAZZA I MAGGIO.

Motorola TIM
cd920
Dual Band



Bosch TIM
Dual-com
738



**AMPIA
SCELTA**

**DUAL
BAND**

I nuovi telefoni cellulari che funzionano
sia sulla rete GSM 1800 Mhz,
sia sulla rete 900 Mhz

**IN ITALIA TIM AVVIERA
COMMERCIALMENTE IL SER-
VIZIO GSM 1800 A PARTIRE
DAL 1 GENNAIO '99**

Nec TIM
Dual Band



Nokia TIM
6150
Dual Band



Ericsson
5868
DUAL BAND



TIMMY STARTAC

**Consulenza professionale per
PRIVATI E AZIENDE**

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

**"RINNOVA
IL TUO TACS"**
Fino al 31/12, valutiamo
L. 150.000 il tuo telefonino
TACS usato attivo in rete,
per l'acquisto di un nuovo
marchiato TIM.

Motorola Star Tac	L. 580.000	L. 430.000
Ericsson EF 738	L. 450.000	L. 300.000
Motorola Vip2	L. 410.000	L. 260.000
Telital Amico	L. 330.000	L. 180.000
Telital Giotto	L. 290.000	L. 140.000

online

è Contratti TACS - GSM
Contratti a canone zero

online

è Cambio seriale gratuito
RICARICHE TIM CARD

online

è ATTIVAZIONE GRATUITA
Migrazione GSM gratuita

online

è ACCESSORI PER
CELLULARI ORIGINALI

online

CENTRO

TIM

ASSISTENZA TECNICA

C.so Savona, 136 • ASTI • Tel. 0141 590448

ON LINE POINT ASTI:

C.SO ALFIERI, 8 (A 50 M. DA PIAZZA I° MAGGIO)

TEL. 0141 351069 - FAX 0141 356350



SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA 20 DICEMBRE

Al Centro giovani in esposizione i lavori del concorso «Natale è...»

Messaggi di pace in cartolina

Scelta la proposta di un allievo della «Gatti»

ASTI. «Natale è...», organizzato dal Servizio Istruzione del Comune, è giunto alla sua ventesima edizione e fino al 6 gennaio si possono vedere, al Centro giovani di via Goltieri, i lavori realizzati dagli alunni di nove scuole di Asti. Si tratta delle materne di Serravalle, Consolata, Valente di Quarto; delle elementari Dante (3 classi), Ferraris (3 classi); Savio (2 classi); Anna Frank (una classe) e delle medie Martiri della libertà (3 classi) e Gatti (3 classi).

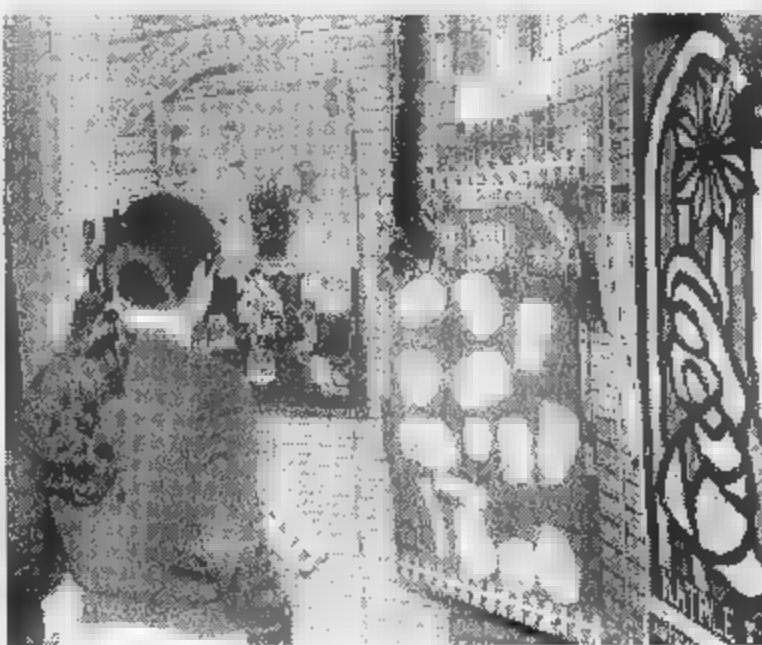
Nata quando in via Comentina funzionavano i Laboratori comunali di educazione artistica, negli anni la manifestazione si è articolata attraverso una serie di sperimentazioni che hanno arricchito il bagaglio di molte generazioni di scolaresche. Quest'anno c'è stata una novità. «Gli alberi di Natale e i presepi li abbiamo lasciati a casa» a scuola - dice Gian Monaca funzionario comunale che ha curato l'iniziativa - il tema della mostra si richiama alla Dichiarazione universale dei diritti umani, che nel '38 compie cinquant'anni. Abbiamo pensato di mandare un messaggio agli amici di Nevè Shalom-Wahat al-Salam (in Israele, dove convivono ebrei e palestinesi) e San Giuseppe Jato (in Sicilia). Per Asti è l'occasione per rinsaldare i legami di amicizia con le due cittadine, con cui c'è un patto di collaborazione.

E per celebrare degnamente questa importante ricorrenza, il Servizio Istruzione del Comune, ha chiesto agli alunni delle scuole di Asti di mandare un pannello, un disegno, una composizione che rappresenti visivamente, con il linguaggio universale delle sole immagini, un messaggio di pace. Una composizione composta da rappresentanti della stampa ha scelto



quello ritenuto più idoneo allo scopo ed ha premiato l'opera di Massimiliano Nebiolo della II C della scuola media «Gatti». Il disegno verrà utilizzato per stampare una cartolina che verrà distribuita a gennaio.

In concomitanza all'inaugurazione della mostra, nell'auditorium del centro giovani si è svolta una recita, alla quale hanno preso parte i bambini della materna di Serravalle e i loro genitori. Il gruppo è dato un nome: «Compagnia del Bricalone». Lo spettacolo ha avuto un momento di particolare suggestione quando, sulle musiche delle canzoni di Zucchero, i bambini, nella sala completamente buia, hanno raccontato la loro storia muovendo le mani guantate di bianco, rischiarate da una lampada viola fluorescente. A ideare lo spettacolo sono state le insegnanti Martina Gede e Ida Cantamesa. Bravi anche i genitori nelle vesti di attori, che hanno animato un'antica storia.



In alto il disegno realizzato da Massimiliano Nebiolo della II C scuola media «Gatti», che diverrà cartolina in distribuzione a gennaio. Sotto alcuni delle opere degli allievi delle scuole cittadine che hanno partecipato alla mostra «Natale è...».

ANCHE IL PALIO SOTTO L'ALBERO

L'impegno di borghi e Comuni protagonisti al Palio di Asti continua senza interruzioni durante tutto l'anno. Durante le festività natalizie si intensifica. Sono molte le iniziative in programma in questi giorni. Alcune delle proposte.

Su iniziativa del Comitato Palio Don Bosco e con la collaborazione di altri borghi cittadini domani 20 piazza San Secondo saranno allestite bancarelle il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. Nel pomeriggio si esibiranno gli sbandieratori. Inoltre il Comitato ricorda a tutti i borghigiani che dopo la messa di mezzanotte del 24 sarà distribuita sul sagrato della chiesa di don Bosco la tradizionale cioccolata calda. Il Comitato ha in programma martedì 22 alle 21 nella sede di via Carducci 77 la tradizionale serata per lo scambio degli auguri. Verrà presentato nell'occasione il «calendarietto» del rione sul tema «Le bandiere del rione».

Il Comitato San Pietro ha indetto il concorso «La più bella vetrina di Natale» dedicato ai commercianti rosso-verdi. Una speciale commissione percorrerà il borgo alla ricerca della vetrina più interessante. La Torretta ha in programma lunedì (21) alle 21 nella sede in vicolo Calderara 3 la tradizionale serata degli auguri con lo svolgimento della tombola. Il secondo appuntamento natalizio del Comitato rosso-blu è fissato per la notte di Natale. All'uscita della messa i fedeli troveranno sul sagrato della chiesa di Nostra Signora di Lourdes, Babbo Natale che distribuirà i doni e, insieme ad alcuni rappresentanti del Comitato, vin brulé e fette di panettone. Ai più piccoli saranno donati sacchetti di dolciumi.

Il rione di San Paolo invita i borghigiani a ritrovarsi nella notte della vigilia per assistere nella chiesa del borgo al concerto del «Coro Polifonico Astense» e dopo la messa di mezzanotte alla distribuzione gratuita da parte del Comitato di vin brulé, cioccolata calda e panettone per tutti.



IMPERIALE
ASTI

INTIMO UOMO - DONNA - BAMBINO
delle MIGLIORI MARCHE

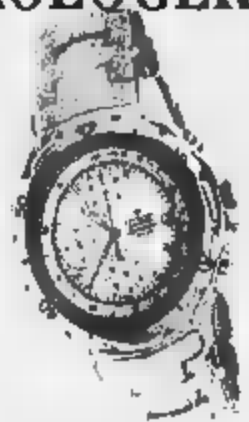
Corso Alfieri, 247-249 - Tel. 0141/595251

IL MONILE D'ORO



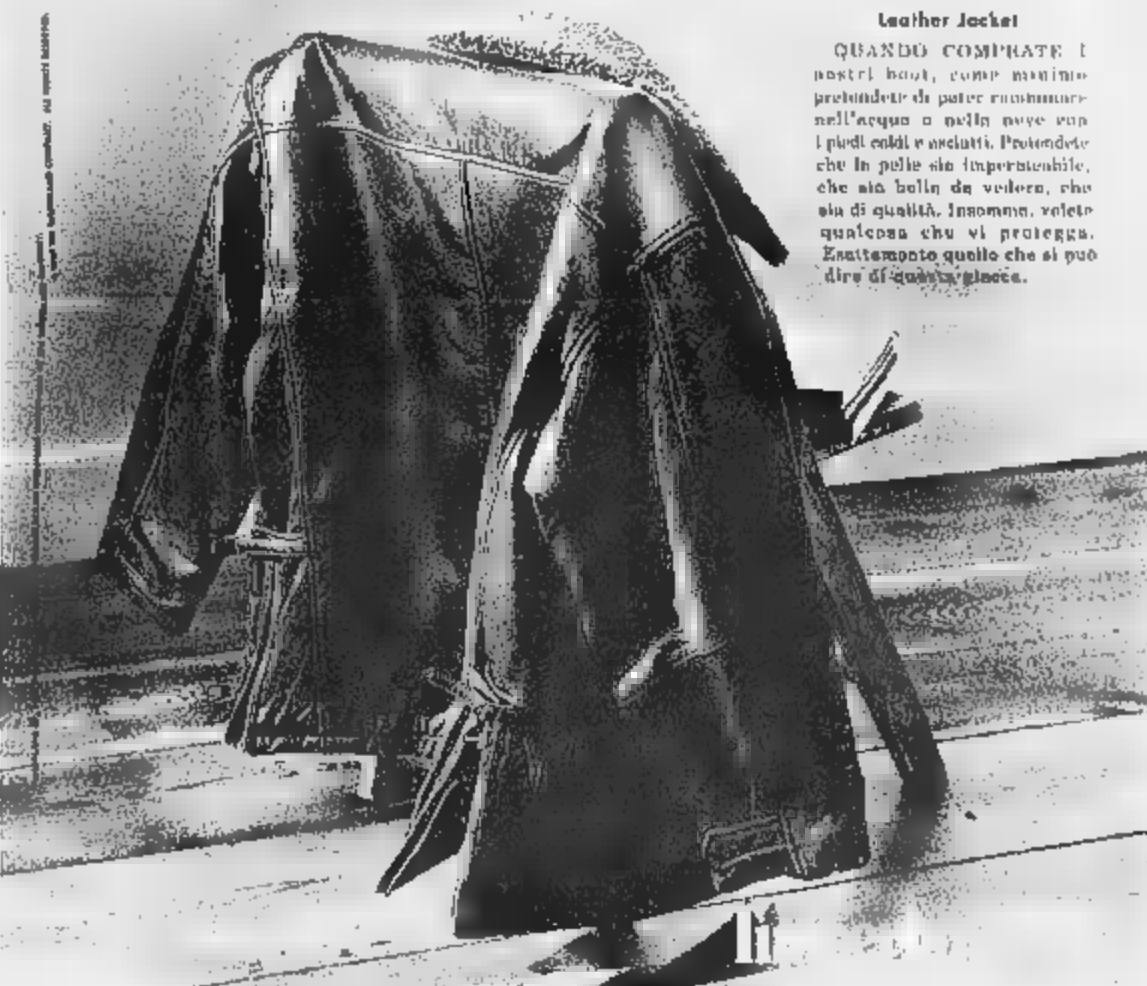
GIOIELLERIA OREFICERIA
ARGENTERIA OROLOGERIA

L'indirizzo giusto
per un regalo
di classe...
...anche nel prezzo!



CORSO ALFIERI, 134 - ASTI
TEL. 0141 592.874

OUR CLOTHES
ACT LIKE BOOTS.



Leather Jacket

QUANDO COMPRATE I nostri boots, come minimo pretendete di poter camminare nell'acqua o nella neve con i piedi caldi e asciutti. Pretendete che in pelle sia impermeabile, che sia bella da vedere, che sia di qualità. Insomma, volete qualcosa che vi protegga. Esattamente quello che si può dire di questa giacca.

TORINO Via Roma 326 - GALLARATE Shopville Le Gru
ALESSANDRIA Via Migliara 36

Aguaplano

IL CASHMERE

SPACCIOMAGLIE Maglificio MINETTI ELIO Via Ticino 16 Asti - Tel. 0141/593721 Vendita diretta

Nuovo orario di apertura: da Lunedì a Sabato 9,00/12,00 - 14,30/18,30

QUEST'ANNO, A NATALE,
REGALA E REGALATI
UNA NOSTRA MAGLIA

Una Natività nel castello

Altri presepi viventi saranno inoltre allestiti nella notte della vigilia di Natale, a Moncucco Torinese, Antignano, Casorzo ■ Calliano, Costigliole ■ Cessole. Anche in questi paesi saranno impegnate decine di figuranti in costume e saranno rievocati gli antichi mestieri. (cl. o.)



Un'immagine
■ ■ ■ passata
edizione
del presepe
vivente
di San Martino
Ailfieri.
L'appuntamento
■ ■ ■ la
tradizionale
rievocazione
in costume
della natività
di Gesù
sarà proposto
stasera e
domani
nel centro
storico
del paese

ALTRI APPUNTAMENTI

Alle 15 nel salone dell'asilo i bambini dell'elementare metteranno in scena un'antica «veglia natalizia» nella

LILLIPUT
via XX Settembre 15, tel. 011-53 71.00. **71 reg.**
Norm regia di F. Gary Gray con S. Jackson, K. S.
Or. 14.30-17.10-19.50-21.30. Inve. 12.000

DAL 19 AL 25 DICEMBRE PREZZI IMBATTIBILI COOP



**PANDORO PARADISO
MELEGATTI**
850 g
al kg L. 10.000 **L. 8.500**

**ZAMPONE PRECOTTO
FINI**
1 kg **L. 11.900**

FESA DI TACCHINO
trancio - al kg **L. 6.980**

**PANETTONE VERONA
BAULI**
1 kg **L. 4.900**

**ZAMPONE PRECOTTO
UNIBON**
900 g
al kg L. 10.560 **L. 9.500**

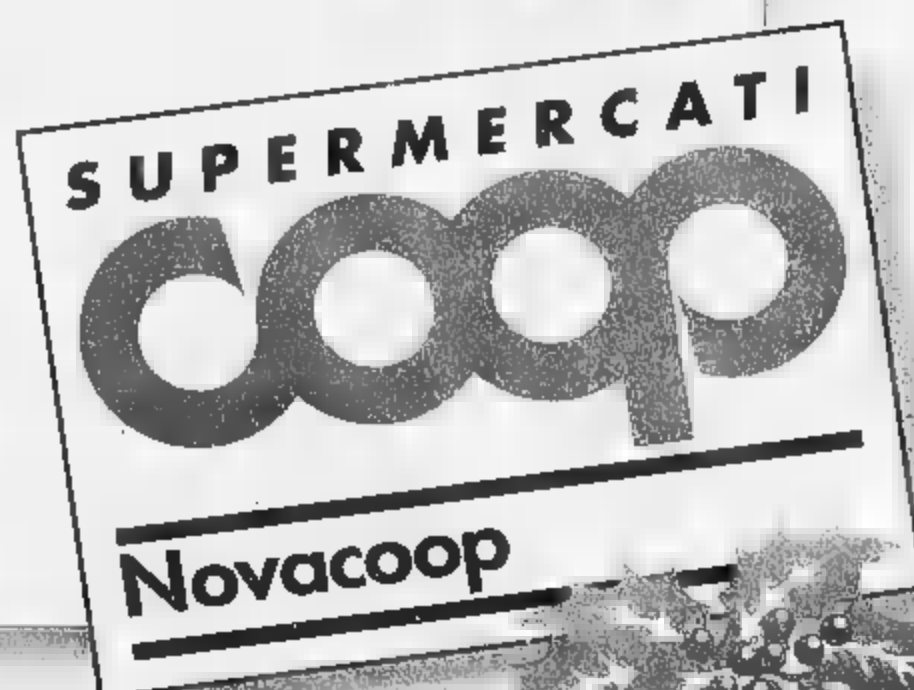
ARANCE NAVELINAS
Prodotti con Amore Coop
sacchetto 1,500 kg
al kg **L. 890**

**CHAMPAGNE MOËT &
CHANDON**
75 cl
al litro L. 38.000 **L. 28.500**

**SALMONE AFFUMICATO
NORVEGESE**
busta 500 g
al kg L. 25.000 **L. 12.500**

WHISKY CHIVAS REGAL
70 cl
al litro L. 38.414 **L. 26.890**

**MASCARPONE
GALBANI**
1 kg **L. 4.400**



SAI VO ESACURIMENTO SCORTE

piccoli prezzi per una grande Festa

Le province di Cuneo e Biella preparano una grande accoglienza

Tra Piemonte e Giro d'Italia l'amore non tramonta mai

FERVE tra il Piemonte e il Giro d'Italia un indubitabile amore. Non disponendo d'illustri pedalatori da consegnare ai duelli per la maglia rosa (gli ultimi, Defilippis, Balmamion e Zilioli — oggi simpatici nidi di memoria) il Piemonte offre al Giro le sue migliori montagne: ti servono una salita da muli la cui strada sia di poco più larga d'una cruna d'ago e una discesa che rammenti un gomito sul quale abbia le zampe il gatto? Ecco il Colle della Fauniera, quota 2511, un puro, sofisticato strumento. Tortura per nezze maniche del gruppo, un velo di sposa per un grimpeur di razza. Grazie mille, il Giro d'Italia si frega i piedi le mani.

Ma c'è dell'altro. C'è, a breve distanza dalla Fauniera, la Madonna del Colletto che ha nome delicato, un dolce invito ad ascendere, ma che si rivela, ciclisticamente parlando, un'acuminata fatica: quindici chilometri penitenziali, i primi cinque al nove, dieci per cento; l'ultimo al dodici. E lo striscione è a soli quindici chilometri dalla vetta.

Gli strateghi e gli architetti del Giro che consumano l'autunno e l'inverno le ricognizioni, le a punto, la promozione o la bocciatura dei traccianti, accorrono, esaminano, applaudono, si congratulano. Nasce l'esimia Bra-Borgo S. Dalmazzo. Un inedito, e che inedito: un luogo celebre per le lumache può decretare il primo e magari decisivo trionfo del più rapido degli scalatori.

Poi, il giorno dopo, domenica 30 maggio, la Racconigi-Oropa con celebre «già gustato» trapianto all'insu, conclusione d'una salita di nove chilometri da accorciare il fiato. Il sabato 29 e domenica 30 maggio potrebbero sembrare date lontane; e, secondo il calendario, effettivamente lo sono. Ma una volta passata la pattuglia degli esaminatori, una frettolosa fiammata comincia a correre sul cordino della miccia, come se domani dovesse avvenire l'esplosione. La pattuglia degli esaminatori (l'avvocato Carmine Castellano, direttore del Giro; Giorgio Camera, ispettore dei percorsi; Italo Zilioli, responsabile

STUDENTI IN GARA

Concorso di foto e disegni

Il Comitato organizzatore della provincia di Cuneo che ospita la tappa dell'82° Giro d'Italia, la Bra-Borgo San Dalmazzo, e la partenza, a Racconigi, della frazione che conduce al traguardo di Biella (oltre alla giornata di riposo di venerdì 1° maggio), ha preparato una serie di manifestazioni di contorno. In collaborazione con il Provveditorato agli studi è stato indetto un concorso fotografico e di disegni, tema il Giro, che chiama in gara i ragazzi di quarta e quinta elementare e prima, seconda e terza media dei distretti scolastici di Bra, Borgo San Dalmazzo e Racconigi. A Racconigi sarà allestita una mostra di fiori («Fiori in Giro») che durerà per l'intero mese di maggio. E siccome non poteva mancare strane all'avvenimento il bellissimo castello di Racconigi, che dentro le sue mura terrà, sempre come complemento, uno dei massimi avvenimenti dello sport nazionale, un Festival di musica.

I monti del Piemonte aprono il settore decisivo del Giro e la Rai trasmetterà con copertura pressoché integrale la Bra-Borgo San Dalmazzo e la Racconigi-Oropa. Quattro elicotteri, quattro moto da ripresa acrobatica, microcamere nel gruppo, su bici, auto ammiraglia, e telecamere all'arrivo contribuiranno allo spettacolo.

per le sedi di partenza; Alberto Della Torre, responsabile per le sedi d'arrivo), terminata la missione esplorativa in provincia di Cuneo e di Biella rivolgerà a chi resta le doverose raccomandazioni.

C'è n'è bisogno? Lavora sul posto un cast di virtuosi dell'organizzazione, di specialisti della trovata. Passione a palate, insomma.

E chi sono? Cominciamo dalla provincia di Cuneo che ospita una tappa e la partenza di quella successiva, oltre alla giornata di riposo (28 maggio). Qui agisce il Comitato locale che si chiamò olimpico nel '90 (Mondiali di calcio) e che non ha più smesso di ardere. Il presidente della Camera di commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanelli, e la sua spalla Lorenzo Tealdi ne coordinano il motore e Dardanelli coordina i tre comitati di tappa che hanno come presidenti l'assessore allo Sport di Bra, Massimo Somaia, l'assessore allo Sport di Borgo San Dalmazzo, Giuseppe Oliva e il vice sindaco di Racconigi, Bruno Osella. E non si tratta di meri personaggi sussidiari, sono uomini che hanno desiderio di fare, sentimenti da esprimere, si divertono e offrono divertimento. Al Giro d'Italia, dicono, è una festa che non si dimentica, festa popolare, occasione per stare insieme, conoscere e

anche far conoscere.

Al Giro d'Italia, dice Ferruccio Dardanelli, è mesaggio che ci raggiunge sulla strada, è la strada la sua ribalta, ed è forse l'ultima grande, coinvolgente avventura del nostro sport.

UNA GITA A...

Ad Aosta per le mostre d'arte, le torri e i monumenti romani

Tre belle mostre si tengono in questo periodo ad Aosta. Nel Centro Torio-Bénin di via Pestaz (0165/272687) c'è fino al 5 aprile «La musica del colore, ritmo e spazio. Kandinskij e i suoi contemporanei». Fino all'11 aprile il Museo Archeologico (piazza Roncas, 0165/273200) ospita «Leonardo Bazzano 1853-1937. Un paesaggista lombardo in Valle d'Aosta». Infine nella Tour Fromage (0165/42338) si rende omaggio fino al 1° aprile al pittore lisciano Remo Squillantini. Orario: tutti i giorni 9,30/12 e 14,30/18,30. Lire 10.000 mostra, biglietto cumulativo di 20.000 per tutte e tre. Che cosa vedere. Aosta è città da gustare con calma. Cospicui sono i resti romani, a cominciare dall'Arco di Augusto che accoglie il turista proveniente dalla Bassa Valle (e prima ancora c'è un ponte romano). Imponenti, nel centro



della città, si presentano le vestigia del Teatro (un muro alto 22 metri, parte della cavea e della scena) e dell'Anfiteatro. E a poche decine di metri si erge massiccia la Porta Pretoria, uno dei punti più suggestivi della cerchia muraria, ancora intatta in vari tratti. Lungo queste sono dislocate alcune torri: la succitata



L'Arco di Augusto

Tour Fromage (accanto al Teatro Romano), la Torre Bramafam, la Tour Pailleron e la cosiddetta Torre del Lebbroso. Visitare è senz'altro anche il criptoportico che gira attorno a quanto rimane del Foro romano, proprio di fianco alla Cattedrale.

Quest'ultima è uno dei monumenti religiosi più insigni di Aosta, con il gruppo scultoreo all'esterno della facciata e, nell'interno, il pavimento a mosaico del presbitero, il sepolcro monumentale del conte Tommaso II di Savoia e soprattutto lo stupendo coro ligneo gotico.

Il cuore della Aosta è però sicuramente la Collegiata di Sant'Orso, alla cui facciata fa guardia un taglio antichissimo: anche qui è conservato un magnifico ligneeo, ma la parte più ammirabile dell'edificio è il chiostro romanico con le colonnine, che sono abbellite da fantasiosi capitelli.

Dove mangiare. Prefisso 0165. Le Foyer 32136, Vecchia Aosta 361186, Vecchio Ristoro 33238, Taverna Nando 44455, Piemonte 40111, La Bagatelle 32291, Borgo Antico 42255, Praetoria 44356, Europe 236363, Artisti 40960.

Leonardo Bazzano

Nella foto grande Marco Pantani: ha vinto Giro e Tour nel '98, anche nel '99 partirà ilvoro. Sopra il Santuario di Oropa



A Biella, la dottoressa Maria Teresa Garino, che dirige l'ufficio turistico, ha dovuto affrontare non giulivo problema di mettere a nanna duemila persone, perché il Giro non è una famiglia: è un esercito di corridori, tecnici, giornalisti della carta stampata e della televisione, reporter motociclisti, trasportatori, militi della polizia stradale e allora, ci vuole pazienza e sangue freddo, racconta la signora Garino, che già nel '93 quando Biella era ancora provincia, dovette spassarsela la logistica, tra Biella, Vercelli, Novara, riusciamo a sistemarli tutti. La sfascinata della di Torino comincia presto a finire quando il Giro ci dice arrivederci.

E in un ufficio nel Comune di Biella c'è un signore sulle cui spalle pesa tutto ciò che riguarda la preparazione, l'accoglienza del Giro. Ci vogliono spalle costruite con materiale solido, e il geometra Boggio sicuramente le ha.

Bra-Borgo San Dalmazzo, 182 chilometri. Racconigi-Oropa, 160 chilometri. Due tappe che non scherzano. E sarà dura battere il campione che scenderà dal Santuario con la maglia rosa.

Gianni Ranieri

Quando una persona regala un divano a una persona che ama, regala un pezzo di vita.

L. 179.000

Regalo: 12 rate a tasso 0. Fino al 31 Dicembre

Sorpresa: paghi da Pasqua '99

Fino al 31 Dicembre fai un meraviglioso regalo al tuo corpo: la comodità assoluta, per tutta la vita.

Sogno, la poltrona reclinabile in tessuto Blues, costa 990.000 lire; in vera pelle a partire da 1.390.000 lire (IVA e trasporto compresi).

Tutti i modelli Divani & Divani sono disponibili in vera pelle, tessuto a microfibra, e in oltre 300 colori. Puoi pagarli anche in comode rate.

Solo negli 85 negozi Divani & Divani. Trovate gli indirizzi sulle Pagine Gialle alla voce "Salotti". Per altre informazioni sull'offerta, chiamate il **167-889063**

PRESTITEMPO

APERTO ANCHE ALLA DOMENICA POMERIGGIO DALLE 15,30 ALLE 19,30

DIVANI & DIVANI

A **dei tuoi desideri.**

Strada Valenza, 4h (Uscita Casale Casale Sud)

CASALE MONFERRATO (AL)

Tel. 0142/55741 - Fax 0142/55389

Volley: la squadra di Uberti non può perdere altro terreno dalla Kappa

Bm2 e Voluntas, fame di punti

A Como delicato match per gli uomini di Ferrara

Biemmedue. Dopo la sconfitta contro il Concesio la Biemmedue cerca un pronto riscatto, alle 17.30, al Giobert, con la Sav Bergamo, tradizionale avversaria d'alta classifica. Un incontro delicato in cui gli uomini allenati da Enrico Vignetta dovranno cercare di conquistare i 3 punti per non perdere altro terreno dalla capolista Kappa, impegnata a Piacenza, in attesa dello scontro diretto il 9 gennaio a Torino.



Il tecnico della Bm2 dovrebbe recuperare l'ala Cavallo (nella foto)

Per la Biemmedue sarà importante giocare concentrata, non sottovalutare i rivali, imporre il proprio gioco ed evitare di subire l'iniziativa degli avversari che, dimostrano episodi della scorsa stagione e recenti occasioni, la manda in crisi mentale e di schemi. Preoccupante è la discontinuità della squadra del presidente Gigi Uberti che sa annullare, con una partita perfetta, i giovani della Banca Regionale Europea e dopo soli otto giorni perdere completamente la bussola per due mezzi sul campo della Gamma TT Concesio. Oggi pomeriggio dirigenti tecnici e tifosi si attendono da Cavallo & C. una prova maturata.

La formazione. Il tecnico della Biemmedue Enrico Vignetta dovrebbe recuperare l'ala Cavallo vittima, contro la Gamma, di una distorsione ad un cavi-

glia e contrapporre: Angesia in cabina regala, Salvi opposto, Cavallo e Bottero ali-ricevitori, Becchio e Aiello centrali, Glinac libero. A disposizione anche Celardo, Scali e Maccagno. I cartellini rossi di Rodengo Sariano hanno infatti comportato solo ammonizione per Glinac e Maccagno.

Come anteprima al match, dalle 15 alle 16.30, al Giobert, si svolgerà la «Festa della pallavolo» che coinvolgerà gli atleti che partecipano all'attività mini-volley della società Grande Volley-Futura. Verrà inoltre consegnata una targa a due astigiani: Flavio Gulinelli e Walter Rizzo, Biemmedue, che hanno contribuito alla conquista del titolo mondiale da parte della Nazionale di pallavolo. Il biglietto d'ingresso alla partita costa 10 mila lire.

Voluntas. Per la nona giornata

ta la Voluntas gioca, alle 21, a Rovellasca (Co), contro i varesini del Caronno, formazione che la precede di un punto in graduatoria. Confidando nella cabala del «Non c'è due senza tre» e nero-arancio di Mauro Venturini sperano di appendere all'albero.

Natale altri punti preziosi dopo quelli conquistati nelle ultime due giornate contro Busca e Voltri che hanno permesso loro di risalire posizioni in classifica e raggiungere, a quota nove, la Bre Cuneo lasciandosi alle spalle, oltre alla predestinata alla B2 Voltri, anche il Sassuolo e il Possidonio. L'impegno odierno non è però facile e i varesini, abbordabili in trasferta, in casa si trasformano.

La formazione. Il tecnico della Voluntas Ernesto Ferrara dovrebbe confermare il sestetto vittorioso negli ultimi due incontri con: Egidi in palleggio, Mazzotta opposto, Albin e Carozzo ali, Arnaud e Martina centrali. A disposizione anche Squizzato e Longobardi.

La classifica. Kappa punti 21; Biemmedue 19; Mirandola Mo 18; Cavriaghiore Re 15; Sav Bg 14; Piacenza e Concesio 13; Busca 11; Caronno Va 10; Banca Reg. Europea Cn e Voluntas At 9; Sassuolo Mo 7; Possidonio Mo 6; Voltri Ge 3.

Carlo Lisa

SPORT FLAM

La Tubosider gioca a San Damiano (ore 14) contro la Rappellese, nella 1ª di ritorno della serie A1. Per gli astigiani si presenta l'occasione della rivincita: all'andata i liguri conquistarono un successo clamoroso, che rimane per ora l'unico campionato. In A2 il Dif di scena sul campo della capolista Brb Ivrea; mentre in B il Cdc affronterà in trasferta la Madonna del Pilone, che l'affianca in graduatoria con 9 punti.

Il campionato di C femminile la Package gioca stasera in trasferta con il Borgomanero. La Rig Carisport è impegnata sul parquet di Galliate.

I Teneroni impegnati al palazzetto dello sport di via Garbi (ore 21) contro il Castellazzo, nel 7º turno. In classifica la compagine guidata da Ugo Tartarone è terza a pari merito con lo stesso Castellazzo con 10 punti.

Torino CSI. Continua la serie di successi della Fgs Rig, nel campionato amatoriale femminile. Il quintetto guidato da Alessandro Azzaretti ha battuto per 49-29 lo Smile Bra. La migliore realizzatrice è stata la Cossetta con 8 punti.

MUOTO. I giovani agonisti dello Junior Pentathlon Asti hanno preso parte a una manifestazione regionale che si è disputata a Torino. Tommy Poltrone si è classificato al primo posto, sommando i punteggi ottenuti in dorso e rana. Medaglia d'argento per Cristina Vigna; mentre la staffetta 4x50 mista composta da Poltrone, Jacopo Franco, Daniele Moliterno e Federico Scornaienchì è arrivata terza.

Martedì alle 20.30, al ristorante Grappolo d'Orò, natalizia del Canelli Calcio, riservata a giocatori, tecnici, dirigenti e tifosi. Prenotazioni allo 0347.222.97.94.

Domani alle 14.30, al circolo Picchio Rosso di Calamandran Alta, campionato provinciale di scacchi semilampo a gioco rapido (durata 15 minuti). Ingresso gratuito e partecipazione libera per tutti giocatori.

L'Asti Skating ha rinnovato i suoi quadri dirigenti. Presidente è stato nominato Mario Roasio; vice Rita Dapri; segretaria Paola Birlucchio; segretaria amministrativa Elena Masoero; segretaria sportiva Lidia Nardi. Mercoledì 23 dicembre l'Asti Skating organizzerà la 4ª edizione di «Asti Skating in musica 1998». La manifestazione si terrà alle 21 al palazzetto.

Astigiani reduci da due sconfitte

L'Eurovita e Savigliano per riprendere la partita verso la promozione in C1

ASTI. L'Eurovita affronta con qualche apprensione la trasferta stasera alle 21 con il Savigliano nella prima giornata di ritorno del campionato di serie C2. Le ultime due sconfitte con Moncalieri e Cus Torino e la perdita conseguente del primato in classifica, hanno finito per scalfire una squadra che continua a barcamenarsi tra infortuni e vario genere. Il coach Meo Sacchetti si attende un recupero in condizione almeno da par di Andrea Grossi. La talentuosa guardia-ala è l'ago della bilancia di una formazione che ha bisogno dei suoi canestri e della sua esperienza. Contro il Cus Torino Grossi è stato disastroso con un 4/18 nel tiro. Sul parquet di Savigliano tutti si attendono un giocatore diverso. Nella partita domenica Grossi non era comunque stato l'unico ad accusare una flessione: anche Cavalla, Malacarne e Valtorello si erano espressi sottotono. All'andata avevano creato qualche problema all'Eurovita, che era venuta fuori alla distanza. Questa gara potrebbe significare l'uscita dal tunnel ma anche l'entrata in un vicolo cieco, in caso di un'altra battuta d'arresto, dal quale sarà poi difficile uscire.

Classifica: Dogliani, Aosta 18 punti; Eurovita 16; Cus Torino 14; Savigliano 12; Cuneo, Saluzzo, Fossano 10; Crocetta, Moncalieri 8; Kolbe Torino 6; Ivrea 2.

CERIMONIE

Riconoscimento anche a Luca Scassa

Il Coni astigiano premia il palazzo Ottolenghi i suoi campioni vincitori

ASTI. Il Coni provinciale premierà martedì 22 dicembre i suoi campioni. La cerimonia si svolgerà al salone di palazzo Ottolenghi alle 17.30. Nel '98 sono stati diciassette gli atleti locali a fregiarsi di almeno un titolo tricolore. Quattro le vittorie di squadra. Davanti al presidente del Coni provinciale Michele Serra sfileranno Damiano Chiesa, vincitore del titolo italiano Kart classe 100. Per l'atletica: Matteo Avataneo, Giorgio Fracchia, Rossella Giordano, Carlo Graziano, Pier Carlo Molinaris, Giovanni Pavan, Ugo Vogliotti. Per le bocce: Adriano Aghem, Giovanni Saccu e Lorenzo Basiletti. Calcio: Bruno Bella. Hockey prato: squadra Allievi della Moncalvese. Pattinaggio: Mauro Costarella. Pentathlon moderno: Carlo Balduzzi, Cristina Vigna. Sport di abilità, tennis tavolo: Salvatore Caci. Tennis: Miriam Borali Gola. Tiro con l'arco: Marco Alciati. Tamburello: Castello di Cortanze (serie A femminile), Tonchese (juniores maschile), Monalese (Allievi maschile). Riceveranno la Stella Coni al merito sportivo il ginnasta Dino Graziano (medaglia d'oro); Secondo Viarengo (argento); la Moncalvese di hockey su prato e il comitato di Asti di bocce (bronzo). Un riconoscimento speciale da parte del comitato provinciale del Coni sarà assegnato al giocatore di bocce Luca Scassa, campione mondiale individuale «under 23».

AVVISO AI CLIENTI

Si informa che giovedì 24 e giovedì 31 dicembre 1998 gli uffici Italgas di Asti e Nizza Monferrato resteranno chiusi.

Si ricorda che è sempre attivo, 24 ore su 24, il Servizio Telefonico Segnalazione Guasti e Dispersioni (numero verde 167-803020).

Italgas
Nord Ovest

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a set.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento editoriale e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011-56.381

OROLOGI

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

PRODUZIONE PROPRIA

VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Concessionari Ufficiali

LONGINES
L'ELEGANCE DU TEMPS DEPUIS 1853

TISSOT
Swiss Watches since 1853

SWISS ACTION TIME

INVICTA

EMPORIO ARMANI
OROLOGI

ORO 18 kt a partire da L. 19.000

GIOIELLI OROLOGI

la garanzia di un sicuro successo per la vostra immagine



SHOWROOM: Via F. Cavallotti, 15/17 - 15048 Valenza (AL)
Tel. 0131 - 952943

APERTO TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
FESTIVI INCLUSI

ESPOSIZIONE E VENDITA

Da oggi 10-12.30 15-19.30

- Arredi Antichi dal '500 all'800: Librerie, scrittoi, comò Intarsiati, TAVOLI, ecc.
- Dipinti Antichi: soprammobili vari: sculture, argenti, VETRI; TAPPETI vecchia lavorazione;
- Eredità giacente Pretura Circondariale TORINO su disposto della A. G.: argenti vari, orologi, preziosi, attrezzatura di laboratorio per oreficeria;
- Preziosi vari, su mandato bancario, procedura su pigno;
- COLLEZIONE DI CERAMICHE ANNI '20-'30;
- VARIE
- ESPOSIZIONE E VENDITA OGGI a MARTEDÌ 22 dicembre tutti i giorni ore 10-12.30 15-19.30
- GROSSE OCCASIONI

A cura IFIR Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Via Bonzani-16 TORINO (angolo via Principessa Clotilde I - zona P.zza Statuto) Tel. 011-4731217 - 011-4731218 - 011-4731219

Concessionaria veicoli industriali e commerciali, leader mercato, di ha incaricati

CAPO-AREA veicoli commerciali
zona: AT, CN; Il candidato ideale è un diplomato, con una significativa esperienza di vendita di beni durevoli, buona capacità relazionale ed organizzativa, abituato a lavorare per obiettivi, dinamico e concreto. La persona interessata è pregata di inviare C.V. o telefonare a: SEAZ Ricerca Selezione Personale via Cessiano 30/a ALBA Tel. 0173 282433

Buone Feste

AL RUCHE.



Castagnole M.to (AT)
via XX Settembre n.17
Tel. 292242-292274

In fabbricato posizione centrale

ATTITANSI UFFICI mq. 1.200
(su tre piani da mq. 400 cadauno) oltre a mq. 400 destinazione archivi e n.° 10 posti macchina.
Tel. 0141/59.88.59

LUNEDÌ

tutto soldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NATALE 1998

Scegli la Qualità e la Convenienza

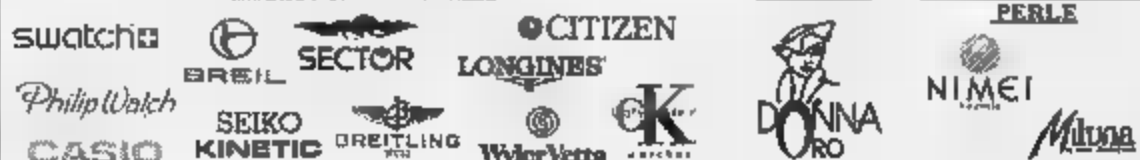
PRESSO LA GIOIELLERIA OREFICERIA OROLOGERIA

ORALBA S.P.A.
GIOIELLI DI VALENZA

NIZZA M.TO - Via Carlo Alberto, 35 - tel. 0141 701465

Qualsiasi Oggetto in ORO ed ARGENTO
A VERI PREZZI DI FABBRICA

CONCESSIONARIO OROLOGI



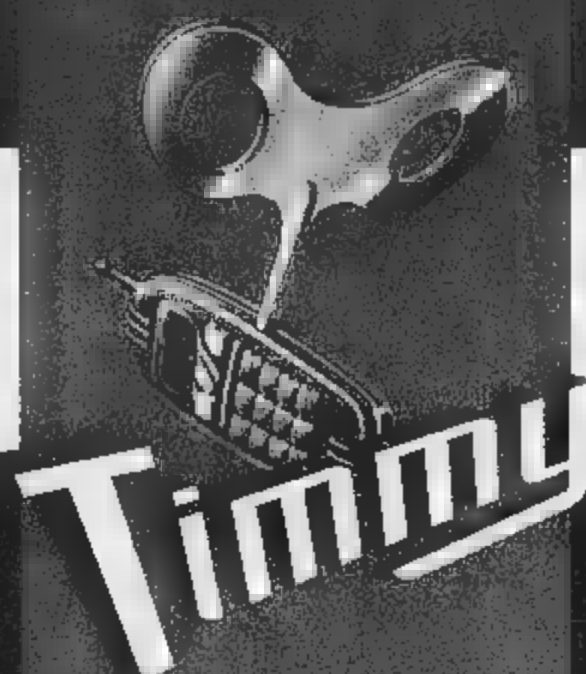
Per la pubblicità su

LA STAMPA

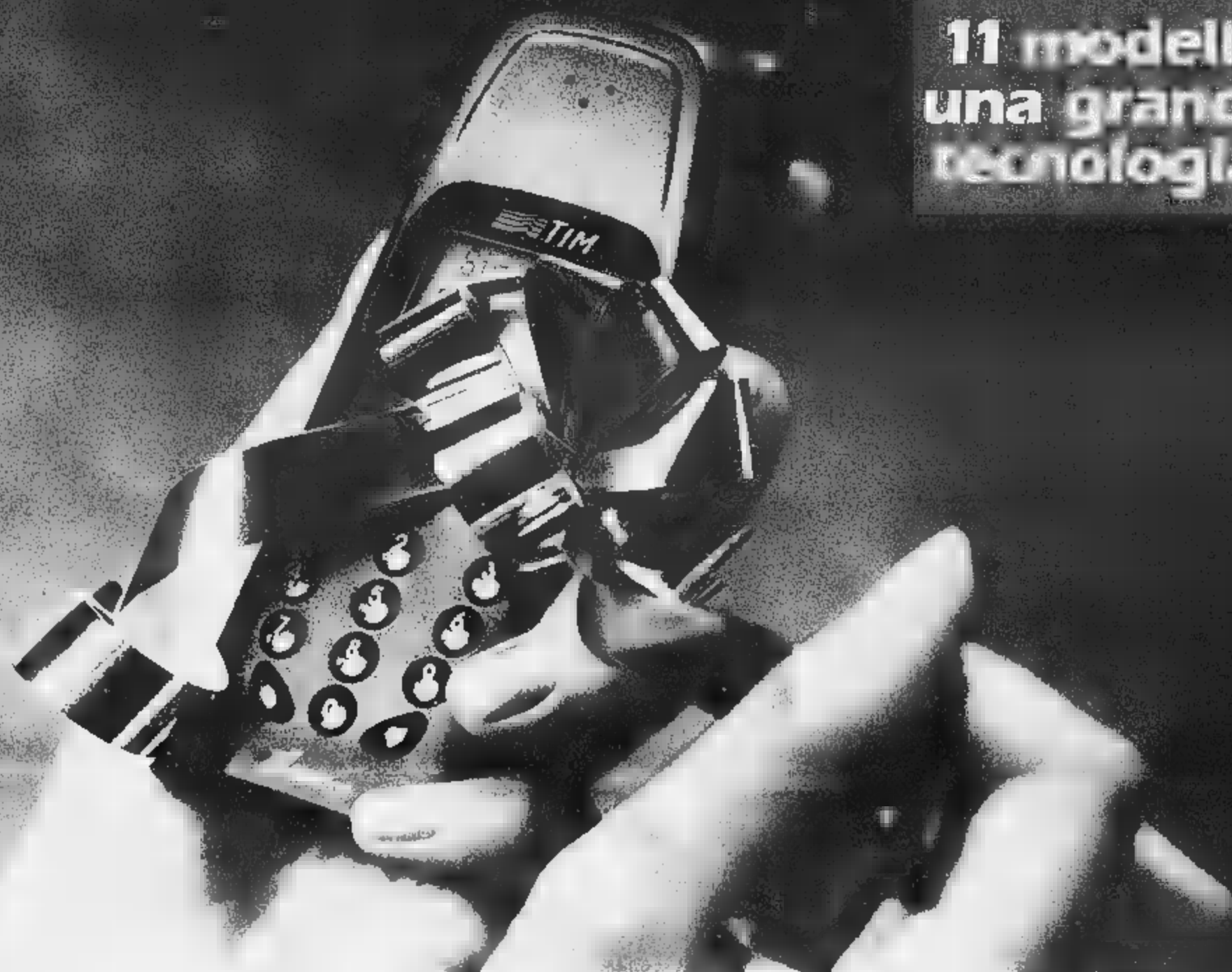
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

PK
publikompass



**11 modelli,
una grande
tecnologia.**



A Natale basta il pensiero. Ma un Timmy è meglio.

Timmy è la gamma di telefonini ricaricabili, senza canone e senza bolletta, che con i suoi 11 modelli ha una risposta pronta per tutte le esigenze.

Timmy infatti è ■ soluzione ideale sia per chi cerca un telefonino ricaricabile ad un prezzo davvero interessante, sia per chi vuole unire alla comodità della scheda ricaricabile il massimo del design e della tecnologia, anche quella Dual Band.*

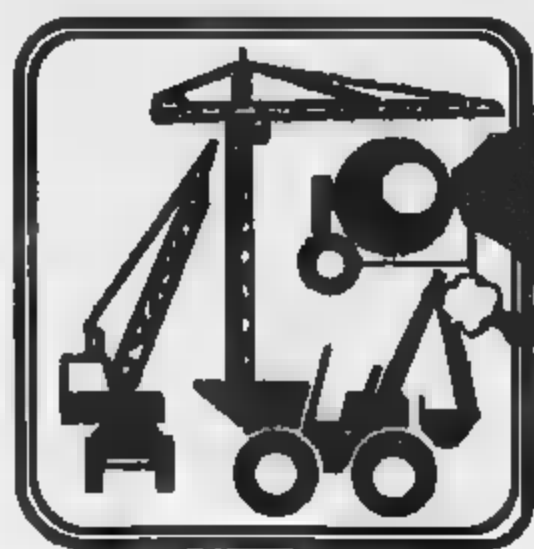
Nella famiglia Timmy c'è anche la nuova collezione Timmy Ciao, i ricaricabili pronti all'uso **a partire da 280.000 lire**, Iva compresa e con 10.000 lire di traffico prepagato.

Regalare Timmy a Natale è qualcosa di più
■ un pensiero. ■ ■ grande idea.



Vivere senza confini

167-011777
www.tim.it



Edilnol



Via delle Fabbriche Nuove 17 - reg. Spina (uscita Superstrada)
13856 VIGLIANO B.S.E - Tel. 015 8129900 (r.a.) - Fax 015 8129975

DOLMAR
McCULLOCH
MOTOSEGHE

ELETTROSEGA	30	£. 177.000
	35	£. 188.000
CM 40	£. 200.000	
CM	£. 358.000	
	£. 516.000	
CM	£. 542.000	
CM 50	£. 699.000	

MOTOSEGA

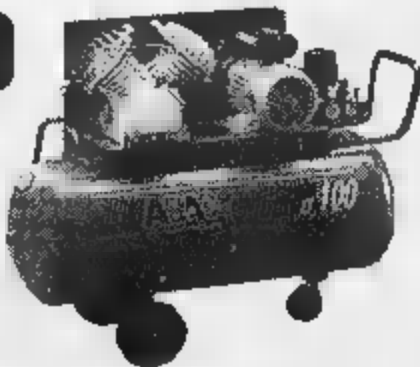
TUTTI I PREZZI SONO COMPRESI DI IVA


**TRONCATRICE
PER LEGNO TL 205**
800 W, lama in Widia
Ø 205 mm, base
girevole, testa
inclinabile per tagli da
0° - 45°

249.000
NORDIKA la grande linea
di saldatrici

NORDIKA 1800
146.000
NORDIKA 2160
169.000
NORDIKA 170
203.000
ABAC Balma
ELETTROCOMPRESSORI

LT. S.O.	£. 228.000
LT. 25 + completo	
kit 4 pistole	£. 286.800
LT. 50	£. 352.000
LT. 100	£. 475.000


CARICABATTERIE

Una carica garantita in ogni momento: Nevada


Nevada 6 **Nevada 11** **Nevada 15**
33.000 **46.000** **60.000**

Nevaboot 100 **Alpine 16 Boost** **Prova**
65.000 **92.000** **57.000**
SMERIGLIATRICE
ANGOLARE
SA1200PBD

Per dischi
Ø 150 mm.
Pulsante
bloccadisco per
facile
sostituzione del
disco.

99.900 +
59.000 =
158.900

Disco diamantato 150 mm,
corona segmentata.

138.900
VALEX
134.000
349.000
TRAPANO
COLONNA TR13-R

350 W, 5 velocità,
mandrino 13 mm,
piano di lavoro
regolabile in altezza.
Alimentazione 230 V.

TRAPANO A
COLONNA TR16

450 W, 12 velocità,
mandrino 16 mm, piano
di lavoro regolabile
inclinabile e ruotabile.
Alimentazione 230 V.

VALEX
Banco da lavoro pesante
con cassette

109.000

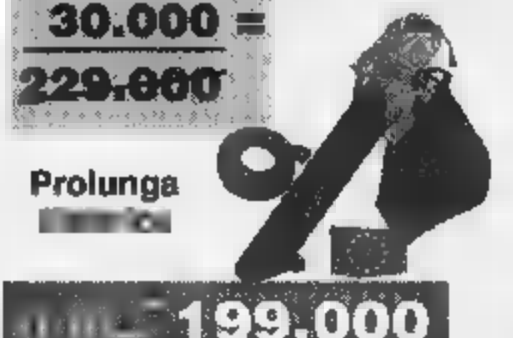
Utensili in
valigetta
200 pezzi

99.900

39.900

Utensili in
valigetta
90 pezzi

**Trapano a
percussione
elettronico T2700**
69.000
**Trapano a
percussione
elettronico T500**
114.000
SALDATRICE
Moderna 150

123.000
199.000 +
30.000 =
229.000

199.000
Prolunga

**Levigatrice
orbitale L0135**

**Seghetto alternativo
elettronico S350E**
84.000

**Sega a
nastro
SN150N**
399.000
Smerigliatrice combinata
banco MC150/200

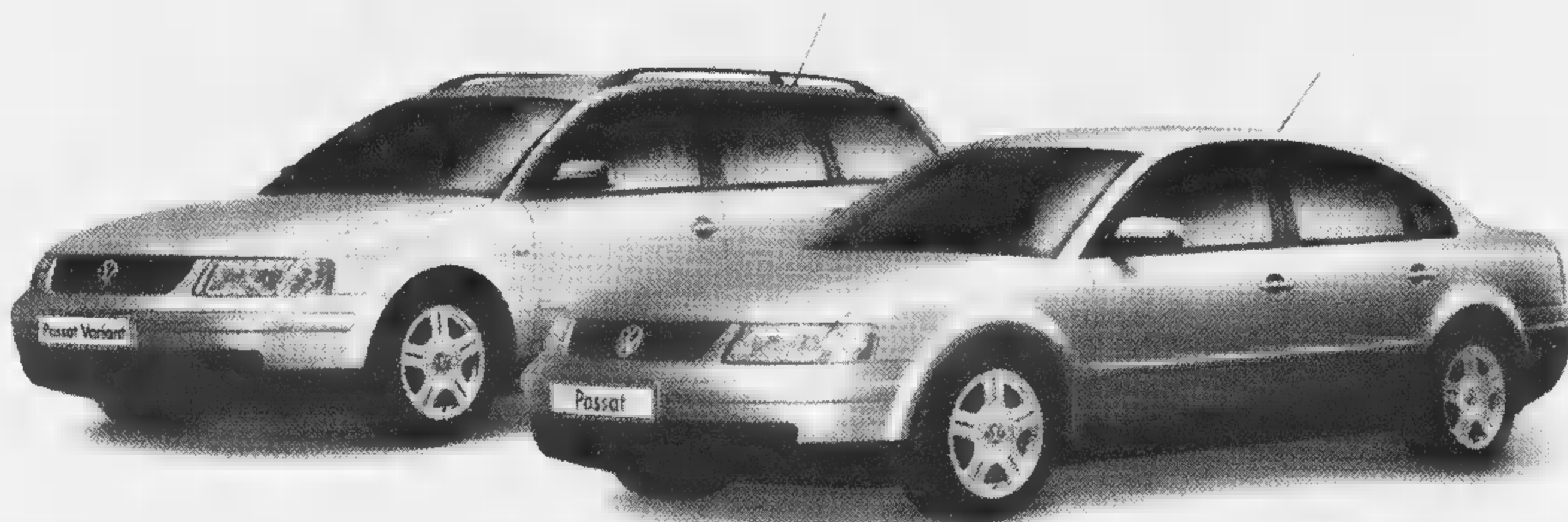
99.900
OCCHIO AL PREZZO

elettrico
PA250

**Buone
Feste
da
Edilnol**
Eccezionale

**6 pezzi
manutenzione**
39.000
259.000

Ci sono scelte sempre all'altezza delle vostre emozioni.



**Passat berlina e Variant con un finanziamento fino a 30 milioni
in 24 mesi a tasso zero
o una serie di piccole rate con una maxi rate finale.**

Passat berlina 1.8 L 35.791.200 (escluso A.P.I.E.T.), Acconto € 5.791.200; Finanziato € 30.000.000 - Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92

Descrizione	Tasso zero	Tasso agevolato	Mini rate
T.A.N.	0%	5%	5,02%
T.A.E.G.	0,65%	5,59%	5,78%
Numero rate	24	36	23
Importo rata	1.250.000	899.127	540.000
Commissione a bollo	220.000	220.000	220.000
Rata finale rifinanziabile*			20.100.000

*Sotto approvazione di Fingemma e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Passat. Una scelta molto personale.



BALDACCICAR S.p.a.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER BIELLA E PROVINCIA

Gaglianico - Via Cavour 57 (St. Trossi) - Tel. 015/2544041/2



RISTORANTE PIZZERIA da TONINO

di CASO VITTORIO

VIGLIANO BIELLESE - Via Milano 35 - Tel. 511.892

Augura Buone Feste

Specialità pesce

40 tipi di pizza

**Prenotazioni aperte per
S. Silvestro
con menù alla carta**

Per un servizio più veloce **SABATO ■ DOMENICA**
PIZZA DA ASPORTO in via Milano 57 tel. 015 811723

Festeggiamo al Bistrot

HOTEL - BAR - RISTORANTE
DANCING

di Bolognesi Mauro e Della Torre Italiana

Sono aperte le prenotazioni per
PRANZO DI NATALE £. 50.000

CENONE E VEGLIONE ■■ CAPODANNO
■■■ orchestra "Le Bazar" £. 130.000

Salone per banchetti e pranzi nozze anche la domenica

Specialità:

Risotti - Fritto misto alla piemontese - Rane - Lumache

CARISIO (VC) - Fornace Crocicchio
Tel. 0161 858014



TAVERNA VERDE

★★★
HOTEL RISTORANTE

L'incantevole Lago di
Viverone ti attende!

*Prenota il tuo Pranzo di Natale
e ricorda il favoloso Cenone di
San Silvestro allietato da musica,
balli, cotillons e ...*

LIDO DI ANZASCO ■ Lago di Viverone
Tel. 0125-687965



HOTEL RISTORANTE CASCINA CASAZZA

PRANZO DI NATALE

Bigné farciti di scampi
in salsa zafferano

Seppioline "bianche" ■■ polenta

Risotto alle erbe fini della Cascina

Tagliolini ■■ verdure e salsa di peperoni
e gamberi

Agnolotti della casa

Salmone al forno
con olive e funghi porcini
Verdure al vapore

Sorbetto

Filetto alla Wellington

Patate noisette

Cestino di Natale

Dolci - Caffè

CENONE DI CAPODANNO

Canapé

Salmone fresco marinato
con carciofi tiepidi

Galantina di fagiano

Crostone di funghi ■■ gamberetti

Pasticcio di pesce e radicchio

Involtini di melanzane con graseola

Filetti di dentice con olive e pomodori

Sorbetto

Costata al forno - Contorni

Cestino di Capodanno

Dolci al carrello - Caffè

Zampone e Lenticchie

SANDIGLIANO - BIELLA - Via Garibaldi, 5 - Tel. 015 811723



RISTORANTE PIZZERIA

al bucaniere

Augura a tutta la sua clientela

Buone Feste

BIELLA
Via Pietro Micca, 32 - Tel. 23545

RISTORANTE - PIZZERIA

Primavera

BIELLA - Via Candelo, 7 - Tel. 015 405111

*Augurando Buon 1999
S. Silvestro menù alla carta*

Vasta scelta fra 40 tipi di pizza !!!



SCOPELLO

*Augurando a tutta la gentile Clientela
Buon Natale
ricorda la prenotazione per il
CENONE DI CAPODANNO*

Albergo Ristorante AL CANTUCCIO
Scopello - Tel. 0163 71110

RISTORANTE



PIZZERIA

LA PACE

Augura a tutta la clientela

Buon 1999

*A S. Silvestro
menù alla carta*

Gradita la prenotazione

BIELLA - Via Garibaldi, 6 - Tel. 015 21930

RISTORANTE - PIZZERIA

FRA Dolcino

Piazzale della Stazione
Tel. 0163 51258
Gradita la prenotazione

Buone Feste



QUARONA

Via Roma, 13

Tel. 0163 431190

Gradita la prenotazione

O P E L V E C T R A C D

Tecnologia: il punto di partenza.

Tu e i tuoi passeggeri: il centro dell'attenzione.

- ABS ELETTRONICO A 4 CANALI,
- SERVOSTERZO,
- CERCHI IN LEGA E RUOTE MAGGIORATE,
- AIRBAG LATERALI, LATO GUIDA E PASSEGGERO,
- CONTROLLO ELETTRONICO DEL CLIMATIZZATORE,
- INSERTI IN RADICA,
- RADIO COMANDI AL VOLANTE,
- VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA.

Quando la tecnologia è il punto di partenza,

il punto d'arrivo è l' **arte.**

OPEL VECTRA. ARTE IN MOVIMENTO.



VECTRA 1.6 CD 4 Porte	PREZZO DI LISTINO	NOSTRO PREZZO
	38.070.000	33.500.000*
IN ALTERNATIVA: 30.000.000 in 36 mesi ■ TASSO ZERO		

*Prezzo chiavi in mano A.B.I.E.T. esclusa. Spese istruttoria pratica I. 250.000 IVA compresa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DEL PIEMONTE

*L'offerta è valida per le versioni Berlina e SW con motorizzazioni benzina disponibili presso la rete.

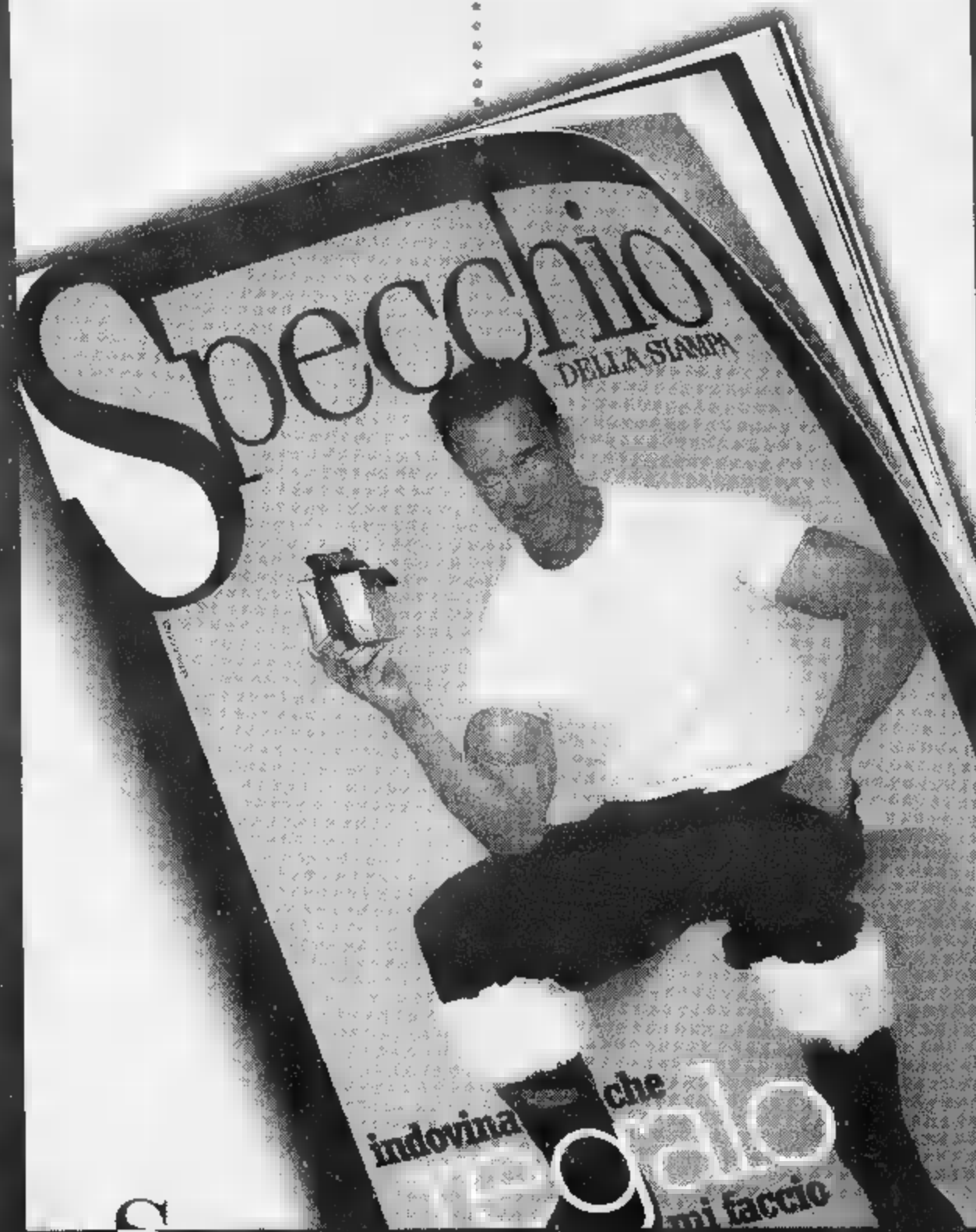


"Babbo..."

"Mi racconti una fiaba?"

Quest'anno Babbo Natale arriva con ■ principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba di 70 minuti ricca di magia ■ colpi ■ scena. La principessa Odette ■ il principe Derek ■ i protagonisti di ■ ■ ■ ■ ■ entusiasmante avventura in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob e l'uccellino Puffin. Perché, ■ ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità e chiarisce i vostri dubbi ■ grandi articoli di attualità ■ cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.



Specchio. Prima riflette, poi parla.



Specchio + LA STAMPA + videocassetta
a sole 14.900 lire*
(Acquisto facoltativo)

*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa:
L'acquisto per ricevere in edicola la videocassetta
con lo sconto di 2.500 lire (importo
milito coperto di Specchio n. 151 del 12/12
che gli abbonati hanno già ricevuto a casa).

Protesta-provocazione dei docenti del Volta che non accettano il nuovo esame

«Noi, i ribelli della maturità»

I docenti contro il ministro

Una provocazione: il collegio docenti del liceo scientifico Volta si dichiara «non disposto ad assolvere gli adempimenti della maturità». Contro la terza prova, quella che dovrà essere decisa da una commissione e contro il colloquio, non ci saranno garanzie e dettagliate informazioni. Una speranza: che la protesta sia raccolta, mediata e fatta propria dai docenti di altre scuole. «Siamo pochi, dicono - ma se la provocazione diventasse protesta, il ministro dovrebbe ascoltarci».

Lo scientifico Volta di via Juvarella, una tradizione di vivacità e di rivolte studentesche, ha subito spesso aggressioni violente delle destre, tiene fede al passato. Ma ora non sono i ragazzi a fare clamore (anche se da loro è partita l'ultima protesta e le iniziative dei collettivi giovanili) bensì i professori. Per la prima volta d'accordo e solidali non soltanto a parole. Con quel documento approvato da «sis, 3» e «astentati».

Gli studenti adesso si dicono molto contenti dei loro professori. Aderiscono al documento dei docenti che appoggiano perché si sentono a loro volta appoggiati. «Non era mai capitato prima».

E loro, i docenti, spiegano perché hanno scritto quella «risoluzione». Il professor Salvatore Palma, matematica e fisica, che ne è l'ideatore anche



L'ingresso del liceo Volta in via Juvarella. A sinistra, il professor Salvatore Palma e il vicepresidente Edoardo Esposito

Il documento approvato da 80 professori su 89 votanti. Contestati la terza prova e il colloquio interdisciplinare

materiale dice: «Il nuovo esame di maturità, affrettato e poco chiaro, consolida questa scuola dell'apparire più che dell'essere. Intendo dire che comincia a rinnovare dal tetto e si scopre che, sotto, le fondamenta non esistono. Tutto nella scuola oggi è volto a portare promozioni, anche per chi di cultura e di preparazione ha davvero poco. Dice che probabilmente il legislatore aveva delle buone idee in partenza, ma poi l'applicazione ha corrisposto alle intenzioni. Anche per la fretta di far partire dal prossimo giugno il rinnovamento. Punta il dito contro il colloquio interdisciplinare tutte le materie:

«In un'ora, è impensabile tirare più di un'ora, si deve spaziare dalla storia dell'arte alla matematica. Un "viaggio" per forza di cose superficiale».

Sulla severità ha idee chiare il professor Palma: «Per essere severi occorre dare indicazioni precise, su che cosa si deve imparare e studiare. Altrimenti è inutile crudeltà». Quel colloquio rischia di essere una riedizione dell'esame di licenza media. «Con tutto il rispetto per quella prova, ma qui si aprono le porte dell'Università. Occorre qualcosa di più».

La terza prova. Appare ancora misteriosa. Le spiegazioni che navigano sul sito elettronico

del ministero sembrano confuse ai docenti. E non sembrano sufficienti le illustrazioni fatte dall'ispettore venuto appositamente a Torino per incontrare i presidi e poi gli studenti. «Come potrà equità fra una commissione e l'altra? Qualcuno potrà essere adottato per creare ingiustizie?».

Tutto negativo? Il vicepresidente Edoardo Esposito: «In fondo quella prova finale rispecchia ciò che si è riusciti a fare nel corso degli anni. Il cambiamento quindi è compito nostro. I docenti, che devono saperlo condurre ogni giorno dall'interno. Quel per cento di pro-

mostrato alla maturità ogni anno, rappresenta già il frutto di una selezione che nei primi due anni di scuola raggiunge punte del 30 per cento. E' stato favorevole o contrario al documento? «Non ero presente, sarei astenuto, perché pur condividendo la critica sull'esame, credo che sia compito nostro guardare avanti per il bene dei ragazzi».

Uno dei tre è della professoressa di lettere Flavia Diana. «La legge conosce da tempo, ci sono stati i chiarimenti successivi. Non mi sembra tanto oscura».

Valabrega

«Risposta alla confusione»

Il professor Preve: il colloquio sembra un «talk show» della tv

COSTANZO Preve docente, fine saggista e filosofo. «Il mio per gli studenti. E' perché cerco di loro vicino e di capirli».

Come giudica il documento del collegio docenti? «E' stata una risposta di professionisti al di là di ogni valutazione culturale e ideologica. La nuova maturità appare confusa e disomogenea».

Perché? «Soprattutto per la terza prova che viene decisa e condotta da ogni commissione. E' proprio qui la disomogeneità maggiore, perché quell'esame non è più di Stato, viene lasciato al giudizio e all'arbitrio delle commissioni».

Cosa pensa del colloquio? «Si configura come un talk show televisivo. Superficiale. Mentre l'esame deve essere controllo critico dei contenuti delle discipline. I docenti sono contro il rinnovamento. Ma si sono conto di quanto fosse vuoto quell'esame».

Quindi auspicherebbe maggior approfondimento prima dell'applicazione?

«Si dovrebbe sperimentare e applicare soltanto quando si è sicuri. Temo che si vada verso



Il professor Costanzo Preve considerato «il mito» degli studenti

l'affossamento di una cultura liceale europea. Perfino il nome, «esame di Stato» anziché «esame di maturità» sembra preannunciare. Forse si vuole chiudere con il riconoscimento legale del titolo di studio. Fu Kant quasi 200 anni fa a spiegare che «maturità» è 18 anni di significata autonomia nel giudizio. Si vuole forse andare verso il modello americano nel momento in cui insigni intellettuali cominciano a mettere in dubbio la bontà della formula? E' su tutto questo che vorremmo la riflessione di chi, ormai lontano dalla cattedra, ha elaborato le norme. Perché non hanno voluto ascoltare il parere di chi sta a contatto con i ragazzi ogni giorno?».

(m. val.)

INTERVISTE OPINIONI A CONFRONTO

«Di questo passo temo che si vada verso l'affossamento di una cultura veramente europea. Perché il ministero non ha ascoltato chi sta coi ragazzi?»

«Ogni dissenso è legittimo ma gli adulti hanno il dovere di non creare altri disagi né dar vita a speranze inutili»

«Così non aiutano i ragazzi»

Il provveditore: gli insegnanti devono ricordare il loro ruolo

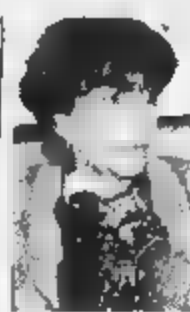
SONO solidali, contenti e un po' stupiti gli studenti che sono partiti per Roma (due pullman dell'Uds e due vagoni dei Collettivi) per partecipare oggi alla manifestazione contro la parità. Stamane a Torino, in piazza Arboreo, saranno anche i collettivi Maxwell ed Erasmo, Giulio, Primo Levi e Copernico alla festa-protesta che i Cub dei professori hanno organizzato per appoggiare la contestazione. Tutti d'accordo con il Volta.

Chi invece risponde con severità è il provveditore Marina Bertiglia. Sta per salire su un treno che la riporterà a Roma a Torino. «Appena il tempo di dire poche e durissime parole, prima di spegnere il cellulare».

Come giudica la presa di posizione dei professori del Volta?

«Penso che il loro comportamento sia un modo di destabilizzare i ragazzi. Gli insegnanti sono liberi di pensare ciò che vogliono, ma non devono dimenticare il ruolo che svolgono né il loro dovere. Che è quello di aiutare i giovani a capire».

Vuol dire che hanno creato maggior confusione?



Il provveditore Marina Bertiglia critica la protesta dei docenti

«Voglio dire che il disagio per la nuova maturità esiste ed è creto. Realizzare quella riforma con tempi lunghi avrebbe creato meno timori e più serenità. Tuttavia visto che questa è la strada scelta, gli adulti hanno il dovere di non creare confusione, di dar vita a speranze ed aspettative inutili. I giovani hanno bisogno di certezze. E' questo l'unico modo di aiutarli».

Quindi boccia il documento dei docenti?

«Esprimere opinioni per un dibattito costruttivo è diritto di tutti. Anzi è auspicabile. Boccia invece il modo di esprimere quelle opinioni. Che ripeto, fa del male perché destabilizza i giovani».

(m. val.)

Studenti e ricercatori potranno avere fondi, uffici e supporti tecnologici

Ecco come aiutare i «cervelloni»

Progetto del Poli per creare aziende innovative

Si chiama «Incubator», partirà al Politecnico in primavera, e sarà un'«incubatrice» di imprese: nasce all'interno dell'università per aiutare innanzitutto studenti, studenti e ricercatori dell'ateneo, ma anche altri «cervelloni», che abbiano inventato qualcosa di tanto innovativo da consentire, intorno a quell'idea, di provare a mettere in piedi un'azienda, nel campo delle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, ma anche nell'automazione, e tutte le aree tecniche su cui lavora l'ateneo.

Un nuovo software, un'applicazione del laser o dell'elettromagnetismo, un nuovo materiale. Se uno studente, un ricercatore, un gruppo di «pensatori» hanno un'idea apparentemente degna di un brevetto, oggi incontrano difficoltà enormi. Le banche non finanziano idee brillanti, e fanno prestiti, si sa, soprattutto a chi è già ricco. A dare una mano ai «cervelloni» penserà l'«Incubator», che aiuterà gli «Archimedi» a capire innanzi-

se l'idea materialmente funziona, sperimentandola, o poi metterà a loro disposizione, l'invenzione parà buona, risorse finanziarie, uffici, sale riunioni, connessioni telematiche, consulenza fiscale, organizzativa e legale, supporti tecnologici e laboratori, i dipartimenti del Politecnico. La presenza dell'ateneo garantirà, in qualche modo, della riuscita dei progetti anche le banche. Il prorettore del Poli, Riccardo Roselli, spiega che intorno al progetto «Incubator», per la promozione di iniziative di nuova imprenditorialità, si sono già trovati d'accordo - con l'ateneo di corso Duca degli Abruzzi - Amma, Unione Industriale, Società per l'imprenditorialità giovanile: hanno sottoscritto un accordo di collaborazione su progetto finanziato dalla Camera di Commercio. Il passo successivo sarà la creazione di un «responsabile limitata», in cui si conta di coinvolgere anche fondazioni bancarie e enti

pubblici, per il quale servono 2 miliardi di finanziamenti. «Trattandosi di università - spiega Roselli - ovviamente non mureremo alla produzione di utili. Si tratta, per così dire, di costruire e sperimentare "in vitro" nuove imprese, che poi, se saranno in grado di diventarlo, si staccheranno e faranno la propria strada da sé. Tre gli scopi dell'adesione dell'ateneo (che saranno sottoposti al voto del prossimo Senato Accademico): sono gli stati varati dal Consiglio d'amministrazione: «Incoraggiare e dare supporto nella creazione di imprese, valorizzarne i risultati e far nascere un nuovo laboratorio didattico e di ricerca. Il consorzio curerà la selezione degli aspiranti imprenditori, l'ateneo ha già individuato i primi 300 meriti quadri (nell'area delle Officine Grandi Riparazioni) nei quali sarà collocato l'«Incubator», che si avvierà con un capitale di piccole aziende «in vitro». La partenza è prevista in primavera. (g. fav.)

Critiche all'assessore che risponde: li troveremo

«Assurdo non stanziare soldi per la psichiatria»

«E' assurdo. Ieri pomeriggio l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, durante la competente commissione consiliare ha comunicato che non ci sono soldi per il superamento degli ex ospedali psichiatrici. Di più: nel bilancio di previsione 1999 non ci sarà più il capitolo di spesa sulla psichiatria. D'Ambrosio farebbe bene a dimettersi. La denuncia è di Laura Simonetti, consigliere regionale di Rifondazione comunista. Che aggiunge: «L'assessore ha affermato che servono 40 miliardi per completare il processo di superamento ma a disposizione ci sono solo 7,5». Durissima anche Giuliana Manica (Dl): «Non so se l'assessore se ne è reso conto ma quei soldi Comuni e Consorzi che già adesso hanno provveduto a farsi carico attraverso l'insediamento in residenze per anziani o strutture per disabili degli ex degenti degli Ospedali Psichiatrici rischiano

di non essere più in grado di garantire il servizio e di rimandare in ospedali queste persone». Da qui la proposta: «Da subito 20 miliardi invece dei 7,5 a disposizione per il 1998. Per l'anno prossimo ripristino del capitolo di spesa e assegnazione completa dei rimanenti miliardi». Che risponde D'Ambrosio? «Lunedì la questione verrà esaminata in Giunta e lì si darà una risposta al problema. I soldi li troveremo. Una parte dei fondi verrà probabilmente presa dalla Sanità. Critiche all'assessore per «disattenzione» ai problemi sociali, però arrivati anche dai suoi alleati. Così Raimonda Casari (Ccd) si nome anche Forza Italia (Gallarini, Cdu (Cotto) e An (Minervini) ha chiesto di capire che cosa sia successo in giunta e di individuare chi ha scelto di mettere a disposizione quei fondi sulla psichiatria. (m. tr.)

IN BREVE

Il diva diventa cantante per Casa riposo

SERRAVALLE. Un'altra singolare iniziativa del vulcanico sindaco Gianluca Buonanno (nella foto): inciderà un disco e l'introito delle vendite saranno destinati alla Casa di riposo del paese. Il progetto sta prendendo forma in questi giorni, in collaborazione con alcuni disc-jockey della discoteca «Le Cave» di Vintebio. Titolo provvisorio è «Sindaco dances: due saranno i brani, uno da ascoltare, l'altro destinato alle discoteche. Buonanno, che in tutta onestà premette di non saper cantare e di «quindi necessita dell'aiuto di apparecchiature» seconde voci, sottolinea come collaborerà anche nella stesura del testo «per fissare alcuni concetti sulla figura del sindaco, ma soprattutto per lanciare messaggi positivi al pubblico giovanile e il prodotto è rivoluto».



Cengio rischio chiusura

CENGIO. Campane morto per l'Acna? L'Enichem avrebbe deciso di bloccare la fornitura di materie prime. Spiegano, infatti, dall'Rsu: «Secondo quanto abbiamo appreso - ma siamo abituati a conoscere le decisioni quando sono già state prese a Milano - ci sarebbero molti ordini di materie prime in arrivo che in scadenza e che non sono stati rinnovati. Il carico di natalina previsto per gennaio potrebbe essere l'ultimo ad entrare in fabbrica».

Viverone, tagliati e 30 alberi

BIELLA. I carabinieri di Cavigli hanno denunciato quattro boscaioli con l'accusa di furto: il bottino consiste in trenta piante d'alto fusto, portate via da un bosco di frazione Massena, nel territorio di Viverone. A denunciarli è stato il proprietario del terreno dove sono stati tagliati gli alberi, pare destinati ad una falegnameria. Sotto accusa un canavese di 63 anni, i suoi due figli ed un biellese di 48 anni.



Diventano bombe a mano i Lago

OMEGNA. Rubinetti trasformati in bombe a mano. Per molti anni la stona che dal lago d'Orta, patria delle più prestigiose industrie rubinetterie italiane, partissero rubinetti destinati a diventare armamenti, è stata una leggenda metropolitana. Che è tornata però alla ribalta giovedì sera nel corso di «Moby Dick», la trasmissione di Michele Santoro. Tra gli ospiti c'era infatti anche don Renato Sacco (foto), parroco di alcuni comuni del lago d'Orta, membro di Pax Christi e uno degli ultimi italiani ad essere stato a Bagdad. E' bastata una battuta sui rubinetti degli alberghi di Bagdad ad alimentare nuovamente la leggenda dei rubinetti trasformati in palle di cannone. Un'operazione, hanno precisato però gli imprenditori, praticamente impossibile. Il poi, i rubinetti cusani sono così belli che neppure il peggior dittatore del mondo avrebbe il coraggio di fondere per farne armi.

Sassi-killer, respinto richieste difesa

ALESSANDRIA. Venerdì nero per la difesa al processo sassi, ad Alessandria. La Corte ha respinto le istanze della difesa. I legali dei fratelli Furlan e degli altri imputati per l'omicidio di Maria Letizia Berdini alla Cavallotta avevano chiesto accertamenti psichiatrici su Bertocco e Sandro Furlan, oltre all'acquisizione di atti sull'ex pm Cuccia. Potranno invece deporre (come auspicava il pm Laudi) 12 testimoni, tra forze di polizia.

Piemontesi nell'antico

CUNEO. L'antico castello di Villanova Solaro, nel Cuneese, ospita stasera il Gran Gala Natale dei Piemontesi, organizzato dal Coordinamento nazionale dei Club reali, dal Centro studi storici sabaudi e dai «Frères de Savoie». La serata (esclusivamente ad inviti) è a sostegno delle opere dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e simbolicamente dedicata al principe Emanuele Filiberto.

la neve, località sciistiche in

AOSTA. Fine settimana con poca neve in Valle d'Aosta, con una situazione non ottimale per le piste di sci discesa. Nei giorni scorsi è nevicato e la temperatura era ai livelli più primaverili che invernali, con difficoltà anche a far sparare i cannoni dell'innevamento programmato. Oggi sono in funzione 14 stazioni. Eccole, con le percentuali di chilometri di piste aperte. Aynas Agnagnod, 10 per cento; Aynas Champoluc, 40; Brusson Palasine, 80; Gressoney-La-Trinité, 10; Gressoney-Saint-Jean, 10; Cervinia, 80; Chamois, 20; La Magdeleine, 30; Tignes, 10; Valtournanche, 10; Cogne, 35; Courmayeur, 40; La Thuile, 80; Pila, 30; Champorcher, 20. Nella vicina zona Chamonix, in Francia, da oggi verrà aperto il «domane skiable» di Tour-Vallorcine.



Imperia, Ds conferma il sostegno al sindaco

IMPERIA. Il Ds conferma «pieno e leale sostegno» al sindaco Davide Berio: «E' resta il candidato del centro-sinistra. Ma, aggiunge il segretario provinciale Trucchi, l'alleanza vincente nel '95 è superata e occorre ricostruirla su nuove basi. Lo Sdi, critico verso Berio, non esclude però di poterlo sostenere «dall'esterno». E intanto Marco Dulbecco, il capogruppo della lista civica dell'Ulivo, annuncia di aver aderito al Polo.

Genova, le case assediate dalle fiamme

GENOVA. Notte di terrore. Prà, quartiere del Ponente, per un incendio che ha stretto la città assediata alcune case, fronte di un chilometro, alimentato dal vento. In un primo tempo si era addirittura tenuto per la vita di alcuni cacciatori che sembravano dispersi: l'allarme è cessato dopo gli accertamenti della polizia. Ci sono volute 24 ore per domare il rogo, ieri pomeriggio alle 17, l'intervento di elicotteri e Canadair.



Asti, Amos Luzzatto cittadinanza onoraria

ASTI. Amos Luzzatto (foto), presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, riceverà domani la cittadinanza onoraria di Asti. Alle 11 in municipio la cerimonia della consegna delle chiavi della città e della pergamena ufficiale dalle mani del sindaco, l'europarlamentare Luigi Florio. Luzzatto ha vissuto a lungo ad Asti, dove è stato primario di chirurgia all'ospedale e consigliere comunale del Pci dal 1980 all'85, oltre che promotore di attività culturali: la moglie, l'insegnante Anna Voghera. Lunedì alle 21 al palazzo della Provincia, inoltre, Luzzatto terrà una conferenza sul tema delle leggi razziali emanate dal regime fascista, dal titolo «1938-1998: la cultura del ricordanza». L'incontro è organizzato dal comitato astigiano «Zakhor» (ricordare in ebraico).



*Merry Christmas
and Happy
New Year*

FILA SHOP BIELLA: Viale Cesare Battisti, 28 Tel. 015/23138
FILA SHOP VERRONE: Strada Statale 230 Trossi, 8 Tel. 015/5821541

Orari: Domenica 20 Dicembre h. 9.30/12.30 - 15.00/18.30 Lunedì h. 15.30/19.00
Da Martedì a Venerdì h. 9.00/12.00 - 15.00/19.00 Sabato h. 9.00/18.30 orario continuato

Sabato 19 Dicembre 1998

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191/015.355.230/FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12/FAX 015.849.33.25

39

Approvato il bilancio '99. Assorbito dalle strade l'80% dei 63 miliardi di spesa

La sfida è salvare il lago di Viverone

Forte impegno della Provincia per il turismo

BIELLA. Non si sono abbracciati, ma è mancato poco: maggioranza e opposizione, in Provincia, per una volta non hanno litigato sul bilancio preventivo, l'ultimo della giunta Marsoni. Cifre e investimenti per '99 stati esaminati dalle 9,30 fin quasi a sera, la minoranza di centrodestra, pur annunciando il suo voto contrario, ha sollevato critiche pesanti. Idem la Lega (che s'è astenuta) e l'ex rifondatore Silvio Belletti, che ha elogiato il «salto di qualità nella gestione economica dell'ente».

Il dibattito, interrotto da buffet offerto dalla giunta, è stato serrato. Molti consiglieri hanno parlato dei problemi del loro collegio, invitando la Provincia a riparare strade, costruire nuove, Nicola Mastorelli, di An, ha criticato alcuni investimenti, come i miliardi per il centro zootecnico di Occhieppo: «Sarebbe stato me-



Da sinistra il consigliere di Alleanza nazionale Nicola Mastorelli e l'assessore provinciale alle Finanze Paolo Mazzia

gli usare quei soldi per dare nuovi servizi. Ma nel complesso ha riconosciuto che il bilancio non va così male. «Nessuno ha contestato seriamente le cifre», riassume il consigliere Belletti (che ha votato a favore). In compenso, anche An ha protestato contro la Regione, colpevole di «essere disattenta nei confronti delle Province».

I conti erano già stati presen-

tati ai giornali la settimana scorsa, dall'assessore Paolo Mazzia e dalla presidente Silvia Marsoni. Nel '99 si faranno investimenti per miliardi, anche Gino Fussotto, della Lega, è convinto che la cifra sia «epica realistica»: «Molti interventi sono più che altro sulla carta, perché non verranno conclusi l'anno prossimo».

L'80 per cento delle risorse

per il settore delle strade, che resta un pozzo senza fondo. Ma nel '99 ci sono anche altre sfide: una, sollecitata anche dal consigliere Sergio Sarasso, è il salvataggio del lago di Viverone, minacciato dalle alghe. La giunta ha promesso impegnarsi per agganciare i finanziamenti del progetto europeo «Life», cui concorre con la Provincia di Torino. Un'altra grande scommessa sarà quella del turismo, che come ha ricordato l'assessore Massimo Ghirlanda passa anche attraverso gli «ecomusei del territorio: i quali debbono proprio nel '99».

Grazie finali con gli emendamenti. Due proposte di Belletti (su 3) sono passate all'unanimità: quella per dare un computer ai consiglieri, in modo da spedir loro i documenti via modem, e quella per potenziare l'ufficio stampa, assumendo un secondo addetto che promuova le attività del Consiglio. [g. bu.]

«Ora l'ente familiare bene»

La Marsoni promuove la giunta «Ma è presto per pensare al voto»

BIELLA. Qualcuno dice che non si ricandiderà. Ma Silvia Marsoni sorvola sul tema, e nella sua replica al Consiglio promuove i quattro anni di attività della sua giunta, la prima della nuova Provincia di Biella: «Uno degli obiettivi principali è stato raggiunto - ha detto la presidente - costruire un ente che lavori e di offrire servizi, benché si sia partiti da una situazione molto difficile».

La Marsoni s'è compiaciuta per l'assenza di grosse criti-



La presidente della Provincia Silvia Marsoni s'è detta soddisfatta dei quattro anni di lavoro della giunta



La parola ai lettori

«La mia città» è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20
Messaggi brevi e anonimi

FAX 015/252.23.79
Testi non oltre le 10 righe

LETTERE Indirizzo: «La Stampa» - Redazione di Biella - LA MIA CITTÀ - Via Repubblica 29, 13900 Biella

L'INIZIATIVA SOLIDARISTA ALLO STADIO

DATE una mano al piccolo Filippo. L'appello lanciato da don Gibello, parroco del Villaggio in favore di un bimbo di 2 anni affetto da una grave malattia genetica non sta cadendo nel vuoto. Dopo il settore della spettacolo (con la disponibilità di Teatrando ad esibirsi per beneficenza), è la volta del mondo sportivo locale a raccogliere l'invito. Si scende in campo anche «Specchio dei Tempi», con un immediato stanziamento di due milioni e una sottoscrizione.

Ma torniamo allo sport. La risposta è in grande stile e arriva direttamente dal calcio e dalla società più importante a livello provinciale: la Biellese. In occasione del match con la Pro Vercelli, e dunque nella partita più attesa dalle due tifoserie, si alzerà il sipario sull'iniziativa «mille lire per Filippo». Gli appassionati che domenica 17 gennaio accorreranno allo stadio La Marmora, saranno invitati a versare appunto mille lire, oltre al costo del bi-



Il presidente della Biellese Massimo Ghirlanda (in alto) ha subito raccolto l'appello in favore del piccolo Filippo. In occasione del match con la Pro Vercelli pure i tifosi potranno fare la loro parte (FOTO MICHELETTI)

Sottoscrizione di «Specchio dei tempi»: già stanziati 2 milioni

«Un gol anche per Filippo»

Biellese-Pro Vercelli, derby del cuore



glietto, in favore di quell'«angelo triste», come ha avuto modo di dire lo stesso parroco.

Naturalmente la somma richiesta è simbolica e ognuno potrà versare ciò che vorrà. Per l'occasione sarà allestito un punto di raccolta fondi subito dopo l'ingresso. Considerato che allo stadio accor-

reranno meno di 3.4 mila persone, la possibilità di mettere insieme una cifra consistente è davvero concreta.

«Non appena ho letto La Stampa che vi era questa richiesta, ne ho parlato la società e i giocatori - racconta il presidente bianconero Massimo Ghirlanda - L'adesione è

stata immediata ed abbiamo subito pensato al match con la Pro Vercelli per ampliare il più possibile la ribalta. Siamo pronti a fare la nostra parte versando per primi un'offerta».

Ma c'è di più. Al termine della partita, il pallone sarà firmato da tutti i giocatori (biellesi e vercellesi) e verrà all'a-

sta: il «trofeo» potrà così finire nella bacheca di qualche altra società sportiva o di qualsiasi club o associazione servizio.

«Per questo è necessaria l'approvazione dell'arbitro, ma mi interesserò personalmente affinché venga consegnato il pallone del match - aggiunge Ghirlanda - Credo proprio che ci saranno problemi e sono altresì convinto che il presidente della squadra vincente vorrà immediatamente portarsi a casa questo significativo trofeo. In caso di vittoria della Biellese, per il sottoscritto avrebbe un grande valore».

Il «bimbo» di Filippo è sicuramente tra i più degni della solidarietà biellese. Il bimbo di 2 anni non cammina, gioca, non ride. Non riesce neppure a sedere ed ha bisogno di un'assistenza continua. Per questo si mobilita anche «Specchio dei Tempi», che lancia la sottoscrizione. La redazione de La Stampa di via Repubblica 29, è pronta a raccogliere le offerte. [d. p.]

Viverone, in quattro accusati di furto

«Sbagliano» bosco e tagliano 30 piante

VIVERONE. I carabinieri di Cavaglià hanno denunciato quattro boscaioli con l'accusa di furto: il bottino consiste in trenta piante d'alto fusto, tagliate e portate via da un bosco frazione Masseria, nel territorio di Viverone.

Fin qui la notizia di comune resto, che fa cronaca soprattutto nelle zone di montagna. In realtà la vicenda è alquanto ingarbugliata e presenterebbe ancora molti lati oscuri, almeno sulla base delle dichiarazioni dei taglialegna raccolte dai carabinieri.

Coinvolti nell'indagine sono Rino T., anni, residente a Cossuno Canavese, i due figli, Mario T., 20 anni, di Vestignè e Massimo T., 25 anni, residente a Borgofranco d'Ivrea e Vincenzo F., 48 anni, residente a Ronco, l'unico biellese chiamato in causa nella storia.

Tutto comincia quando, incarico del presunto proprietario del bosco (di cui però non si conoscono le generalità), i quattro taglialegna, armati degli attrezzi del mestiere e dei

mezzi necessari per il trasporto dell'ingombrante carico, danno inizio al taglio delle piante. Lo scorso 14 dicembre cadono 30 alberi i cui tronchi vengono portati via per poi destinati ad una falegnameria.

Ma il giorno successivo un uomo si presenta alla caserma dei carabinieri di Cavaglià: racconta di essere stato derubato di alberi e intende presentarsi denuncia contro i quattro boscaioli: gli alberi, sostiene, sono stati tagliati su un appezzamento di terreno di sua proprietà.

Una vicenda dunque piuttosto ingarbugliata, nella quale finiti i quattro boscaioli, per il momento ritenuti gli unici colpevoli del furto.

Resta da individuare, ammesso che esista, il «mandante» del taglio degli alberi. Al vaglio degli inquirenti anche l'ipotesi, che non avrebbe incontrato comunque molta credibilità, che i quattro boscaioli possano avere sbagliato zona, quindi eseguito il taglio su un bosco di proprietà altrui. [f. p.]

Nomina ieri a Roma

Gianluca Susta vice presidente Consiglio d'Italia

BIELLA. Il sindaco di Biella Gianluca Susta è stato eletto vicepresidente dell'Anci. L'elezione è avvenuta nel corso del consiglio direttivo svoltosi ieri a Roma che ha rinnovato i vertici dell'associazione dei Comuni d'Italia.

Alla presidenza è stato riconfermato Enzo Bianco, sindaco di Catania. L'assemblea ha quindi proposto il nome di Gianluca Susta per uno dei posti di vice presidente. La nomina è stata ufficializzata nel corso del prossimo direttivo che si terrà a metà gennaio.

L'elezione sembra un altro tassello per Susta sulla strada di Roma: non è un segreto che il sindaco aspiri a un posto in Parlamento. Altri significativi riconoscimenti sono stati la presidenza dell'agenzia regionale dei segretari e la partecipazione nel consiglio d'amministrazione di Alter, l'agenzia per il lavoro nel Mezzogiorno. [r. b.]



Brooksfield Sportive



Henry Cottons Rannear & Sportswear

ROBERTO RONCO

Via Italia, 12 - BIELLA

FURLA

MANDARINA DUCK

POLLINI



sergio rossi

VicMatie



DA NOI L'ORO CONVIENE



Abbiamo creato per Voi la VETRINETTA DELLE OCCASIONI dove troverete anche monili di classe e di marche esclusive a prezzi veramente interessanti



Investimenti in metalli preziosi

Via Gustavo di Voldengo 1 - BIELLA Tel. 015 / 22919 - 23532

L'Atap comunica le variazioni dal 23 al 6 gennaio

Servizio bus, gli orari per le feste di Natale

BIELLA. Molte strutture pubbliche si adeguano alle vacanze di fine anno, contraindole i servizi all'utenza.

Anche l'Azienda trasporti ha deciso una revisione degli orari per i percorsi durante le festività natalizie: dal 23 dicembre al 6 gennaio 1999, i servizi subiranno quindi alcune modifiche. Il motivo principale è collegato alle scuole: il pendolarismo degli studenti per lo stop delle lezioni scolastiche e l'Atap lascia in deposito i bus. Per le autolinee extraurbane entra quindi in vigore l'orario estivo e, è esclusa la soppressione delle corse operaie; anche in molti stabilimenti industriali la produzione rallenta in questo periodo e, come avviene per gli studenti, cala il pendolarismo verso i posti di lavoro.

Vediamo le altre variazioni previste dalla direzione dell'Atap.

Il servizio urbano di Biella e quello della funicolare Biella-Piano-Biella-Piazza, viene svolto secondo l'orario normale. Il collegamento Torino-Porta Susa-Biella Città Studi verrà sospeso appunto da mercoledì 23 a venerdì 8 gennaio 1999. Il servizio riprenderà regolarmente lunedì 11 gennaio 1999. Per quegli studenti o quei lavoratori che gravitano ancora sulla vecchia provincia, l'Atap informa che servizio urbano di Vercelli con le linee 1, 2 e 3 farà il servizio normale eccetto le



L'Azienda trasporti informa che tutti i servizi saranno sospesi il 23 e il 24.

corse scolastiche; le linee 4 e 5 sarà sospeso per la chiusura degli stabilimenti.

Gli utenti del servizio di trasporto pubblico rammentino inoltre che i giorni di Santo Stefano e dell'Epifania, l'Atap effettua l'orario dei giorni festivi; tutti i bus, sia urbani che extraurbani (e anche la funicolare del Piazzolo), saranno fermi a Natale e a Capodanno.

Nella notte della Vigilia di Natale verranno effettuate le corse per portare i fedeli al Santuario di Oropa per la Messa di

Mezzanotte: i bus partiranno alle 22,45 da Biella San Paolo con arrivo ad Oropa alle 23,30; partenza da Oropa dopo la Messa alle 1,15 e arrivo in città attorno alle 2; per le fermate sono abilitate tutte le piazze della Biella-Oropa linea 2, mentre per i prezzi valgono unicamente i biglietti di corsa semplice da 2700 lire ed è possibile acquistarsi a bordo.

Per qualsiasi altra informazione rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico (telefono 015/84.08.117). (f. p.)

L'indagine sull'ecosistema: il giudizio finale supera la sufficienza

Una città assediata dalle auto

Legambiente scopre i mali del capoluogo

BIELLA. Le pagelle Legambiente sull'ecosistema urbano assegnano a Biella un decoroso 54° posto in classifica generale (lo scorso anno 58°). Gli 83,9 punti su 100 assegnati al capoluogo laniero stanno a significare che la qualità della vita ha raggiunto un buon livello.

Il voto migliore Biella l'ha ottenuto nella lotta al rumore: è al quinto posto in Italia per centraline di rilevazione (ma è abbastanza rumorosa perché è 33° in graduatoria). Ma anche come verde il dodicesimo posto è di tutto rispetto. In tema di raccolta differenziata dei rifiuti Biella fa parte dell'élite d'Italia (è 19° con il 14,1%). Per contro stupisce abbastanza il 21° posto in fatto di purezza di acqua potabile: le analisi hanno evidenziato una percentuale del 2,8 per cento di nitrati cioè di quelle sostanze causate da scarichi non depurati o dalla concimazione dei campi. E Biella che ha sempre pensato di avere un'acqua pura, tra le prime in Italia a dotarsi di depuratori, si scopre battuta da Vercelli dove al contrario si sono sempre tenuti gli effetti dei diserbanti di risaia sulle falde acquifere.

Per altro se l'uso abbondante di acqua è sinonimo di qualità della vita, Biella non scherza con i suoi 257 litri per abitante. E proprio in fatto di depurazione delle acque il capoluogo è soltanto 51°. Il voto è assegnato in base alla percentuale di abitanti allacciati ai depuratori ol-



L'assessore comunale Doriano Rasse

tra che alla capacità di depurazione. Fa pensare anche il dato sulla produzione di rifiuti: 484 chili per abitante.

Per il resto Biella si è presa un «non classificato» per la qualità dell'aria in quanto nel '97, anno di riferimento dei dati, le centraline di rilevazione dello smog non erano ancora in funzione. A pari merito con Vercelli ha una delle più alte mortalità per malattie all'apparato respiratorio. Pesa anche sul giudizio finale l'alto numero di auto circolanti in Provincia (69 veicoli ogni 100 abitanti) e di conseguenza gli alti consumi di carburante (563 chili di petrolio) e il bassissimo uso dei mezzi pubblici (15 viaggi all'anno per abitante). E anche in tema di pedonabilità non siamo i primi della classe con 15 metri quadrati. Prato, ad esempio, ne ha 24 mila. (m. al.)

«Ma certi dati non tornano»

I dubbi dell'assessore Rasse sull'attendibilità dei risultati

BIELLA. «Come in tutte le indagini, più dei dati è la tendenza che conta e il rapporto Legambiente, in tre anni, ci ha portati dal 78° posto al 53° di oggi. Solo così si può un'idea dello sforzo che abbiamo compiuto per migliorare la qualità della vita a Biella».

L'assessore comunale all'Ambiente Doriano Rasse è abbastanza perplesso di fronte alle classifiche di Legambiente: «Questi dati riferiti al '97 diffusi a fine '98 creano un po' di confusione nella gente che ha di fronte una situazione diversa da quella rivelata dall'indagine», commenta. «Certi risultati, poi, sono esatti. Prendiamo ad esempio le percentuali della raccolta differenziata dei rifiuti: la classifica di Legambiente assegna a Torino il 17% mentre Ambiente Amiat, la pubblicazione della ditta che gestisce il servizio, parla per il '97 del 12,7 per cento. La percentuale, sempre secondo fonte Amiat, ad agosto di quest'anno era salita al 15,4. E non è tutto: al convegno di Torino organizzato

dai Verdi col ministro Ronchi, Biella risultava primo comune del Piemonte. Verbania ci inseguiva, ma era al 13 per cento. E oggi leggo invece che sarebbe al 1° per cento. Scusate, non ci sto, anche perché nel frattempo noi siamo arrivati al 13 per cento e questo verrà fuori solo l'anno prossimo, quando noi speriamo di essere più avanti».

E allora assessore polemizza con Legambiente? «No, perché lo spirito dell'iniziativa è sicuramente valido. Evidenzia problemi che esistono e ci stimola a fare meglio. Ma non prendiamo i dati oro colato. Così, se la pagella assegnataci per il verde non ci rende pienamente giustizia in rapporto agli oltre 10 mila metri quadrati di giardini realizzati in questi due anni, dall'altro è innegabile che a Biella ci sono troppe auto e i biellesi usano poco i mezzi pubblici. Ma nonostante Legambiente sono ancora convinto che la qualità della nostra acqua sia migliore di quella di Vercelli». (m. al.)

IN BREVE

Ubbriachezza

Infestavano il Centro anziani, denunciati

Due uomini residenti in città, Luciano D.L., 66 anni e Natalino M., sono stati denunciati dalla polizia per ubbriachezza, resistenza a pubblico ufficiale e per detenzione di un coltello (reato questo contestato solo a Natalino M.). I due sono finiti in galera per avere infestato i numerosi ospiti del Centro anziani di via Pietro Micca, i quali hanno chiesto l'intervento degli agenti. (f. p.)

Televisione

Un responsabile Rai a disposizione all'Ascom

La Rai, allo scopo di offrire un servizio informativo sempre più ampio, conferma la presenza di un responsabile a disposizione degli utenti in nove città della Regione. A Biella il funzionario della tv pubblica è ospite della Ascom, in piazza Vittorio Veneto, dalle 9 alle 12,30 nelle seguenti date: 20 gennaio, 17 febbraio, 17 marzo, 21 aprile, 19 maggio, 16 giugno, 21 luglio, 15 settembre, 20 ottobre, 17 novembre, 15 dicembre. (d. sa.)

Furto

Rubano alla Esselunga cibo e biancheria intima

Due giovani extracomunitarie, S.N., 20 anni e K.A., 27 anni, di origini nordafricane e in regola con le norme sull'immigrazione, sono state denunciate dalla polizia per furto. L'episodio è avvenuto al supermarket Esselunga di Biella. Dentro una borsetta e sotto il materassino di una carrozzella, le due donne avevano nascosto generi alimentari e biancheria intima per un valore complessivo di circa 300 mila lire. (f. p.)

Manifestazioni

A febbraio un «palashow» dedicato al Carnevale

Un «palashow» riservato al Carnevale. Dal 6 febbraio e per una decina di giorni, una struttura tensostatica ospiterà balli in maschera, feste, concerti a tema e appuntamenti legati alla tradizione locale, come il «Processo al Baby». Verrà eretta nel parcheggio accanto al Cda, lungo via La Marmora. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Comune e Gianfranco Berto. (f. p.)

Domani al palazzetto grande spettacolo

Pietro Micca, festa di «coppa e spada»

BIELLA. La Pietro Micca si avvicina al secolo di attività e questo Natale sarà l'ultimo prima del centenario. Per l'anniversario, la società ha dato appuntamento a dirigenti, atleti e simpatizzanti per domani, al palazzetto.

«Sarà l'occasione per comunicare ufficialmente il programma ai soci», spiega il presidente Carlo Vignati, «e anche il pretesto per dar vita ad uno spettacolo in cui saranno coinvolte le sezioni».

Alle 17,30 il palazzetto aprirà le porte al pubblico: al termine, un ricco buffet per tutti. Ci sarà spazio per la ginnastica, dalle bambine alle tre anni agli Over 50 e poi gli allievi della danza, del ballo liscio e dell'aerobica. Non mancherà il coro Monte Mucrone, che per l'occasione spiegherà nel dettaglio l'attività. I rappresentanti degli sport invernali arriveranno direttamente da Clavière e in tutta da sci riceveranno un riconoscimento per i cinquant'anni di affiliazione con la Fisi. Saranno premiati anche i migliori ar-



Il presidente della società Pietro Micca Carlo Vignati invita tutti alla festa di domani al palazzetto

campatori della stagione che fanno parte della sezione alpina. La scherma preparerà uno spettacolo di «coppa e spada»: una sorpresa, soprattutto per i più piccoli, mentre la pallanuoto offrirà un'esibizione di minivolley e saranno presenti tutte le squadre del gruppo.

Alla sezione turismo, infine, andrà un premio speciale per essere riuscita, a vent'anni, ad organizzare trasferiti al Teatro Regio di Torino. E' prevista infine una dimostrazione di acquiloni indoor. (w. d. b.)

Sono 48 i finalisti al concorso dei Giovani Imprenditori

L'Uib premia gli studenti

Tema: i lavori sugli stage in fabbrica

BIELLA. Cerimonia lunedì alle 15,30 nella Sala convegni dell'Unione Industriale: il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, Francesco Barresi, premierà i lavori dei migliori studenti che hanno partecipato agli stages nelle industrie del Biellese.

L'iniziativa è uno sviluppo del piano di avvicinamento al mondo del lavoro che da anni vede diverse centinaia di maturandi e di neodiplomati fare esperienze pratiche nelle aziende tessili. E proprio per dare modo agli studenti di riflettere e trarre quindi maggior giovamento dalle loro prime esperienze di lavoro, il Gruppo Giovani ha lanciato il concorso «Saper essere, Saper fare»: a conclusione degli stages i giovani dovevano esaminare la loro esperienza in un breve relazione scritta.

I lavori sono stati esaminati dai docenti delle singole scuole di provenienza degli studenti che ne hanno selezionati quindici. Le relazioni finaliste sono state sottoposte alla spe-



L'imprenditore Francesco Barresi

ziale commissione esaminatrice costituita presso il Gruppo Giovani.

I giudici sono ancora al lavoro e soltanto lunedì al momento della premiazione si conosceranno i nomi dei premiati ai quali andranno buoni d'acquisto per i libri di scuola. Ed ecco l'elenco dei finalisti:

Itcs Bonas: Elisa Filippone, Daniela Gallo, Emanuele Gallo, Cristina Garizio, Elisabetta Morlino, Monica Primo, Marco Romano, Veronica Rossi, Silvia Salvetti.

Itcs «Q. Sella»: Alessandra Festa Bianchi, Davide Fornasier, Alex Lampo, Sara Zito.

Itcs «Q. Sella» tecnologico: Riccardo Allorio.

Liceo biologico «S. Caterini»: Claudia Casanova, Laura Ferrero, Elisa Germani, Stefani Givone, Alessandra Grosso, Catherine Ottino, Stefania Racco, Chiara Rebuffa.

Liceo classico linguistico: Federica Poma, Elena Rizza.

Itcs «A. Mottas»: Francesca Avolio, Manuela Bortolani, Emanuele Duri, Eugenio Daz-

Cnos-Fap: Stefano Pozzo, Riccardo Scavone, Alessandro Zanella.

Itcs «Pietro Micca»: Elisabetta Calcia Ros, Elena Camini, Martina Cavallini, Veronica Cellati, Milena Foglio Stobbia, Elis Lazzarotto, Chiara Straf-

Geometri «V. Rubens»: Monica Zanchin, Simone Feno, Omar Bedendi, Raffaele Verga, Ilario Varesano, Norman Juliano, Marta Lazzarin, Alessandro Maule. (r. b.)



Riforma Coni, rischio per le società sportive

E' allarme sport: dopo cinquant'anni di autonomia e di grande vitalità dell'intero mondo sportivo, e in atto un pericolosissimo tentativo di imporgli il controllo governativo di tipo bulgaro. Il rischio deriva dalla dichiarazione del neo-ministro on. Melandri. Dopo aver promesso, con la solennità di una dichiarazione ufficiale resa in Parlamento, che la riforma dello sport si sarebbe fatta «gli ordinari mezzi legislativi», il ministro ha successivamente mutato opinione, annunciando la presentazione, entro Natale, di uno schema di decreto legislativo di riforma del Coni.

Come sempre, si tenta di usare la delega prevista dalla legge Bassanini che, in realtà, consente di intervenire solo sugli aspetti burocratico-amministrativi della riforma degli enti. Il ministro, invece, preferisce scientemente ignorare le ipotesi di riforma autonomamente elaborate dal Co-

ni e pretende di sconvolgere alle radici il modello organizzativo dello sport italiano, fondato, sacrosamente, sulle società sportive. Il tentativo insidioso è quello di mettere sotto controllo le associazioni sportive liberali espresse dalla società.

E' bene che atleti, sportivi, dirigenti ed appassionati si oppongano a questa nefasta proposta di burocratizzazione dello sport, destinata ad uccidere l'autonomia delle società sportive: Alleanza Nazionale, in questa nuova battaglia, farà certamente la sua parte.

Roberto Marangon responsabile delle politiche sportive del circolo biellese di Alleanza Nazionale

Giardini «off limits» per handicappati

Intendo segnalare agli amministratori comunali una piccola contraddizione a proposito dei servizi per rendere la città più accessibile agli handicappati.

Giardini pubblici, lato via La Marmora, proprio davanti al bar-gelateria. Nel parcheggio

recentemente ricavato, dopo i noti lavori che hanno cambiato volto a questa parte di città, sono stati previsti dei posteggi riservati ai portatori di handicap. E' un dubbio in grado di attenzione. Peccato però che l'attenzione finisca lì.

Infatti l'accesso ai giardini è praticamente impossibile per chi si deve muovere in carrozzina o con l'aiuto di stampelle. Una volta scesi dall'auto, ci si trova la strada sbarrata da un'evidente barriera architettonica: due scalini che portano appunto al viale dei giardini, c'è qualcuno in grado di aiutarli oppure rinunciare a salire i cambi percorso.

Avevo letto che l'amministrazione comunale avrebbe previsto degli scivoli ai giardini proprio per chi ha difficoltà di movimento. Spero che tenga conto di questo mio intervento.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax 015-2522379.



NUMERI UTILI

BIELLA. URGENTE
Biella: tel. 015/20.100 - 20.101;
Cavaglia: tel. 015/966.066;
Cossato: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

NUMERI UTILI

Biella: telefono 015/20.848-9;
Cavaglia: telefono 015/96.470;
Cossato: telefono 015/922.601.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, telefono 015/26.396.

NUMERI UTILI

Biella: via Tripoli 2, telefono 015/35.90.411.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Role, p. G. B. Cossato 5 (Vernale), telefono 015/35.90.411. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre città si apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di notte svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Quilting: Dr. Marzili, via Caduti Libertà 22, tel. 015/607.55.

Graglia: Cappellaro Zenotti, via Provinciale 14, tel. 015/63.

Candelo: Dr. Piercarlo Robiglio, via Libertà 100, tel. 015/253.80.73.

Vella: Nicola: Dr. Doicino, via Chiesa 28, telefono 015/74.31.

Brusnengo: Dr. ssa Paola Bobba, via Roma 40, tel. 015/98.59.38.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono 015/40.25.52.

AZIENDA PROMOTURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Mascallé 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

Skipper Soldini

Giro del mondo in barca «Fila»

già in rotta

BIELLA. «Fila», la barca sponsorizzata dall'omonima holding biellese al cui timone c'è Giovanni Soldini, è balzata al comando nella seconda tappa dell'Around Alone, il giro del mondo in solitario.

L'imbarcazione è passata in testa alla flotta in navigazione da Cape Town (Sudafrica) ad Auckland (Nuova Zelanda), mentre sulla zona dell'Oceano Indiano meridionale i venti soffiavano ad una velocità di oltre 30 nodi. Al momento nel tratto dove si trovano gli scafi in testa, le previsioni segnalano un rafforzamento del vento fino a 40 nodi. Soldini deve affrontare il problema del freddo: quasi sempre in barca per controllare e manovrare le mani gelano.

Nella classifica «Fila» è seguita da «Somewhere», una barca francese e dall'inglese «Team Group». Al traguardo mancano 3300 miglia. (f. p.)

Raccolta fondi

Bimbi leucemici

si mobilita

il Rotaract Biella

BIELLA. Il Rotaract biellese, organizza oggi (poi domani e il 24), una raccolta di fondi in via Italia angolo piazza S. Marta: l'iniziativa è finalizzata ad aiutare l'ospedale infantile Regina Margherita di Torino con l'acquisto di attrezzature utili a migliorare la possibilità di trapianto di midollo ai bambini malati di leucemia e di tumori. A coloro che faranno un'offerta i rotaractiani offriranno una stellina di Natale.

Si tratta di un'iniziativa che accomuna tutti i club del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. Negli anni passati la Liguria è stata la beneficiaria dei contributi raccolti da tutti i Rotaract d'Italia. Infatti più di 500 milioni sono stati destinati all'Ospedale Gaslini di Genova, permettendo il ricambio di attrezzature e strutture destinate ai bambini con malattie renali e creando un fondo per ospitare i genitori. (r. ma.)

A Crevacuore un incontro sul problema-viabilità

La Valsessera: «Strade per battere l'isolamento»

CREVACUORE. «Siamo contenti e ci piace vivere in montagna, ma non possiamo più restare isolati. Con questa dichiarazione come premessa, il gruppo consiliare di minoranza «Solidarietà e partecipazione» del Comune di Crevacuore ha organizzato giovedì sera una riunione sul tema «I problemi della viabilità in uscita dalla Valle Sessera». Scopo dell'incontro quello di invitare i futuri candidati alle prossime elezioni amministrative di primavera ad individuare la qualifica prioritaria del problema della viabilità nei programmi di governo in fase di preparazione.

Spiega Ermanno Raffo, uno dei promotori della riunione: «Questo è un problema molto difficile da affrontare, perché richiede da subito l'impegno e il coinvolgimento di tutti gli organismi amministrativi coinvolti. La soluzione, però, una volta adottata, potrà ridurre l'attuale isolamento della Valle Sessera, valorizzandone l'intera economia: non dimentichiamo che la valle è un importante distretto industriale, in particolare tessile, e che quindi necessita di collegamenti veloci con le arterie maggiori e con le autostrade».

Il gruppo «Solidarietà» non ama fare le cose a mezzo: quindi, per non sbagliare, ha chiesto l'intervento delle due province, di Vercelli e di Biella.

Dovevano partecipare anche i parlamentari Delmastro e Selis, ma sono impegnati a Roma



I Comuni della Valsessera spingono per ottenere collegamenti migliori

con la Finanziaria. C'erano invece i due presidenti, Gilberto Valeri per Vercelli e Silvia Marini per Biella, con al seguito i due staff al completo di assessori, funzionari e tecnici del settore viabilità.

Il problema coinvolge, oltre Crevacuore, anche una dozzina di altri Comuni: Coggiola, Guardabosone, Portula, Postus, Pray, Trivero. «Scendendo sia dalla sponda destra che da quella sinistra del torrente», spiega Raffo, «diventa sempre più difficile immergersi sulla

statale 299 di Alagna: durante la settimana c'è il traffico lavorativo, nei giorni festivi quello turistico verso l'Alta Valsesia».

Conclude il consigliere: «Devo riconoscere che i due presidenti hanno preso veramente a cuore il problema. Marsoni affretterà le procedure per appaltare la costruzione di una rotonda ad Azoglio; Valeri farà preparare a tappe forzate uno studio da girare all'Anas possibilmente già entro gennaio».

Walter Camurati

E' Marco Cinti

Presidente alla Pro loco di Pollone

POLLONE. Il presidente della Pro loco, Marco Cinti, si presenta. «Ho 39 anni - dice - tanta voglia di fare per il mio paese e molta gratitudine per Pier Carlo Bonino e Roberto Serralunga, ai quali dobbiamo nove anni di volontariato in ruoli di responsabilità. Sono di trovare la massima collaborazione nel nuovo segretario Paolo Mairino e nel direttivo, servono molte nuove idee per il futuro».

Nei progetti della Pro loco, i punti fermi restano manifestazioni quali la fiera del bestiame, a maggio e la mostra «Arti, antichi mestieri e hobbistica» settembre. Vi sono molti altri programmi in gestazione.

«Bisogna attirare i giovani dai 15 ai 30 anni - aggiunge il neo presidente della Pro loco - che risultano assenti agli appuntamenti fissi. Penso a serate musicali e di cultura varia. In paese abbiamo il grande problema della mancanza di un centro polivalente, ma siamo consapevoli che esistono problemi prioritari per l'amministrazione comunale. Quindi cercheremo una onesta collaborazione. Per quest'anno ci basterebbe organizzare una «cena itinerante», sfruttando piazzette incantevoli e sconosciute, con l'aiuto delle famiglie. Poi una «Festa degli aquiloni», tassativamente all'aperto e con particolare attenzione a quanti se lo costruiscono invece di acquistarlo». [d. sa.]

ESSELUNGA®

BIELLA via Lamarmora
QUAREGNA via Martiri della Libertà

aperti

domenica 20

dalle 10 alle 18

lunedì 21

tutto il giorno

Buone Feste con

Liabel®

Biella - Via Padre Giuseppe Greggio, 8

Un'ampia scelta di maglieria intima, calze e pigiami per adulti e bambini; i coloratissimi cardigan e maglioni Liabel; la linea completa Babytrend di abbigliamento per bambini e, per finire, collezioni sportive Blu Stone Fitness e Sergio Tacchini. Vieni al Centro Vendita Liabel, dal lunedì pomeriggio al sabato compreso, dalle 12 alle 18.50.

Tutte le domeniche 6 dicembre apertura orario 9/12 - 14/18.50

8 DICEMBRE apertura con orario 9/12 - 14/18.50

Chiusura natalizia dalle 12 alle 24/12

Apertura lunedì 28 dicembre ore 14.00

Chiusura giovedì 31 dicembre ore 12.00

Da sabato 1 gennaio 1999 apertura con orario 9/12 - 14/18.50

Per informazioni telefonare allo 015 8487426

IN PROVINCIA

Carisio

Pro loco provinciali
in assemblea congiunta

Appuntamento oggi pomeriggio all'hotel Amedeo di Carisio con l'assemblea congiunta della Pro Loco biellesi e vercellesi. All'ordine del giorno la discussione di numerosi punti, tra cui le modifiche alla legge regionale, il regolamento sulla manifestazione benefica e la provincia di Biella come laboratorio di formazione. [g. co.]

Ochietto Superiore
Cominciato il restauro
dell'antico lavatoio

Sono iniziati i lavori di recupero all'antico lavatoio in frazione Galfione, quasi distrutto dall'alluvione estiva. Arginata la frana e ricostruito con mattoni a vista la nicchia di contenimento, verrà anche sostituito il tetto con coppi. [d. sa.]

Netro

Concorso dei presepi
per elementari e medie

S'inizia domani e si protrarrà per tutto il periodo natalizio il «Concorso presepi» indetto dalla Pro loco. E' aperto ai bambini delle scuole materne ed elementari, che nel giorno dell'Epifania verranno tutti premiati. [d. sa.]

Sordene

Associazione Alpina
appuntamento rinviato

E' stata rinviata la manifestazione organizzata per questa sera dall'associazione benefica Alpina al Chiostro di San Sebastiano. [d. sa.]

Domani a Roppolo

In vetrina i doc biellesi e valdostani

ROPPOLO. Scatta il gemellaggio, fra i vini biellesi e quelli della Valle d'Aosta. Succederà domani all'Enoteca della Serra, dove saranno presentati i nuovi «doc» dell'Alto Piemonte e della Vallée. A Roppolo è stato invitato anche un esperto d'eccezione: Luigi Veronelli.

La giornata del gemellaggio è ormai un appuntamento tradizionale: «Si ripete da quasi dieci anni - spiega il presidente dell'Enoteca, Sergio Sarasso - L'edizione '98 servirà a far conoscere al pubblico alcuni nuovi prodotti. Si tratta del Canavese (rosso, rosato, bianco, nabbiolo e barbera), del Coste della Sesia e del Pinerolese. Sul fronte valdostano, invece, ecco il Chardonnay '97, il Petit Arvine, il Barmet, il Fumin e il Petit Rouge. Il ritrovo è alle 10.45, per la messa nella chiesa medievale del Castello. Poi ci sarà un convegno, con enologi e amministratori pubblici: parleranno Giuseppe Siccheri, Piergiorgio Vola e Luigi Veronelli. Alle 15.30 cominceranno le degustazioni, aperte a tutti. Ci sarà anche un concerto del coro «Genzianella». La giornata del gemellaggio servirà all'Enoteca per fare un primo bilancio del '98: «Le ditte iscritte sono oggi più di 250 - aggiunge Sarasso - e le manifestazioni che abbiamo organizzato (in primis la Festa dell'uva) hanno avuto un ottimo successo». [g. bu.]

Accordo raggiunto con Comune ed Enpa

Magnano, una casa per i gatti randagi

MAGNANO. La questione dei gatti randagi di frazione Piletta si avvia ad una soluzione: tutti vivi e le femmine sterilizzate. Accordo raggiunto grazie ad un atipico attore: Carla Bardone (che trovandosi davanti a turno una quarantina alla fine aveva telefonato in Comune per chiedere aiuto). L'Enpa di Biella ed il sindaco di Magnano Secondo Bena.

Carla Bardone, 41 anni, assunta al compito di sfamarli con l'aiuto finanziario dell'Enpa che provvederà alla sterilizzazione. So che c'è un accordo con il nostro Comune, ma a me interessava provvedere ai felini senza il terrore di un'invasione. Per inciso il giorno dopo l'uscita del vostro articolo, ossia domenica, è arrivato un signore di Biella che ha voluto proprio una gattina, visto che la «mia» di casa era morta: ora i quattro restanti dell'ultima «nascita» cercano ancora la «sorella». Che, in una bella fiaba natalizia, da trovarla si è trovata una regina e tante coccole.

Anna Miglietta dell'Enpa biellese, è soddisfatta di aver incontrato due «persone d'altri tempi». Commenta: «In un mondo dove c'è poco affetto per i cristiani, si immagini quanto ne resta per gli animali. La signora Carla invece si è dichiarata subito disponibile. Su sua segnalazione prenderemo in consegna le micine e le terremo



Il sindaco di Magnano Secondo Bena ha stanziato un milione per i gatti

al canile per qualche giorno dopo la sterilizzazione; poi le riporteremo a casa. Si deve fare comunque qualcosa anche per le vaccinazioni e prevenire ulteriori «ondate» estive. Ne ho parlato al sindaco che ha stanziato un milione per gli interventi».

Afferma scherzoso il sindaco Secondo Bena: «Pesseremo alla storia per aver aperto un capitolo di spesa allo scopo: cerchiamo la «dicitura» più giusta». Poi torna serio: «Siccome però dovremo stornare la somma da altri capitoli ed il nostro bilancio è povero, intendo pensare anche all'estate futura. Penso non sia male l'idea di un avviso alla popolazione affinché si prenda dei suoi animali. Per i due residenti stabili della frazione servirà di sicuro: spero invece ottenga qualche effetto sui circa 130 villeggianti estivi che ogni anno tornano a Magnano». [d. sa.]

Infoshock

Per potersi muovere velocemente verso il nuovo millennio occorre un punto fermo di riferimento

Se cercate una buona assistenza, un servizio impeccabile a prezzi scioccanti visitate il negozio di Biella P. Cuneo 1/G. Offerte di Natale sono già incominciate affrettatevi.

Troverete: Personal Computer, software, giochi, abbonamenti TIM, carte telefoniche TIM ed Omnitel, cellulari Timmy e Telital, cellulari, abbonamenti Internet Telecom, Accessori originali e Registratori. Cassa: OLIVETTI Underwood, Stampanti a prezzi veramente concorrenziali.

015 / 2520022

http://www.infoshock.it

Zanardi

abbigliamento

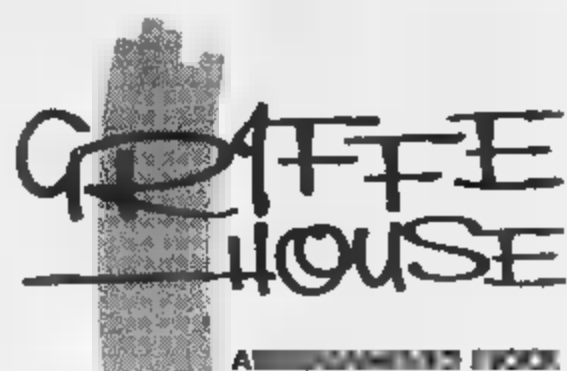
ROASIO - Via Torino, 22
1500 mq. di esposizione

Il nostro regalo speciale di Natale è uno
SCONTO del 20%
 su tutti gli articoli

APERTO TUTTE
LE FESTIVITÀ

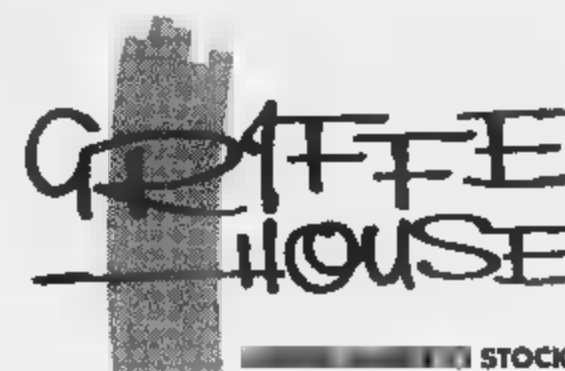
VASTO ASSORTIMENTO TUTTE LE STAGIONI

Esclusivista marchi: ENRICH, LEE, MISS SIXTY, ESSENCE, AMPLÉ, LEVY'S,
PRINCE MARZOTTO, INCRAM, CAMEL, DELIA FERRARI, AKIHOVA.



In questi orari rendiamo più felice il tuo Natale
tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30
domenica pomeriggio dalle 15,30 alle 19,30
lunedì 21 e 28 aperti tutto il giorno

ALICE CASTELLO - S.S. 593 - Tel. 0161 90894



**È INUTILE GIRARLO TUTTO PER RISPARMIARE
DIMMI CHI TE LO FA FARE?**

**Quando da GRIFFE HOUSE
a molto meno puoi comprare!
Te lo dimostriamo con i prezzi che proponiamo:**

PELLE	£. 100.000 (fino ad esaurimento)	
MAGLIE FIRMATE GAS	£. 39.000	
JEANS FIRMATI GAS	£. 39.000	
GIUBBOTTI FIRMATI GAS	£. 99.000	
CAPPOTTI DONNA GAS	£. 99.000	
		ABITI UOMO GRUPPO "MARZOTTO" PURA LANA da £. 100.00 a max £. 189.000
		CAPPOTTI UOMO PURA LANA £. 100.000

... e per i vostri bimbi un grande regalo:

10.000 capi:

PANTALONI - CAMICIE - GONNE MAGLIE solo	£. 15.000
GIUBBOTTI - CAPPOTTI	£. 39.000



**Tu sai perchè da GRIFFE HOUSE
tutto costa meno?
Se vuoi saperlo chiedi alla cassa,
se già lo sai riceverai una gradita sorpresa**



5.000 mq. di parcheggio



ALICE CASTELLO - S.S. 593 - Tel. 0161 90894



Facilissimo da trovare

Vercelli, riconoscimenti ai ragazzi di tutta la provincia

Sfilano i super-studenti

La premiazione degli industriali

VERCELLI. Savino Rizzio, presidente dell'Unione industriale di Vercellese e Valsesia, ha dato il benvenuto agli studenti ed ai docenti della provincia riuniti all'altro pomeriggio alla Camera di Commercio. L'associazione di via Piero Lucca ha infatti consegnato, come tradizione, i riconoscimenti intitolati alla memoria di noti imprenditori locali. Il presidente ha salutato i futuri premiati e il loro impegno senza dimenticare un'indicazione severa al mondo della scuola, che deve saper dare la giusta preparazione di base.

Ecco tutti i premiati. Simone Vanzan di Serravalle, Flavio Fre di Trino, Simone Turco di Villarboit, Luca Zilberetti di Villarboit, Luciano Mari di Vercelli, Gabriele Graziani di Postua, Fabio Beldi di Sant'Angelo Lomellina dell'Isti di Vercelli; Luca Enrico Moncrivello, Ivan Enrico Stefano Gariglio di Borgo d'Ale dell'Isti di Santhià; Laura Cambianica di Valduggia, Sara Martignoni di Postua, Marco Peroni di Varallo, Deborah Vertua e Roberto Vallana di Borgosesia dell'Isti di Borgosesia; Daniele Lecciali, Roberto Roncon e Diego Saglia di Vercelli, Daniele Sasso da Tronzano dell'Isti di Vercelli; Francesco Zucchi di Trivero, William Ottone e Marcello Dal Maso di Prato Sesia; Paolo Graziana di Postua, Elisabetta Peroglio da Breia, Luca Pellitteri da Ponzon e Ivan Piccico da Pray dell'Isti di Borgosesia; Massimiliano Palemburgh.



La platea degli studenti «doc» premiati alla Camera di Commercio (cam)

di Vercelli del Centro di formazione professionale della Regione di Vercelli; Diego Barberio di San Germano, Marcello Bosio di Prarolo e Gianluca Leocata di Vercelli; Cfp «Don Bosco» di Vercelli; Angelo Battaglia di Chivasso, Maurizio Perotti di Brozolo (Torino), Erik Giraud di Alice Castello, Davide De Napoli di Tronzano del Cfp «Tamburella di Saluggia; Meura Viana di Serravalle del Cfp-Cfp «Sacro Cuore» di Vercelli; Federico Villani di Crescentino; Liceo classico di Vercelli; Clara Baldo di Varallo del Liceo classico «D'Adda» di Varallo; Stefano Manzoni di Crescentino del Liceo scientifico Avogadro di Ver-

celli; Simone Pirazzi di Serravalle del Liceo scientifico «Ferrari» di Borgosesia; Anna Gallo di Arborio e Michela Calhiera di Cigliano dell'Isti «Cavour» di Vercelli; Monica Olivetti di Vercelli; Savoia ed Ezio Ladda di Castelrosso di Chivasso del Commerciale «Calamandrei» di Crescentino; Laura Massara di Dornaz del Commerciale «Saffa» di Santhià; Monica Boraso di Grignasco; Mirko Zucchetto di Quaronna dell'Isti «Caimis» di Varallo; Angizia Felisi di Serravalle, Silvia Cavallaro di Trino del Professionale «Lanino» di Vercelli e Iole Fiorentin di Arborio del Magistrale «Rosa Stampa» di Vercelli. [r. m.]

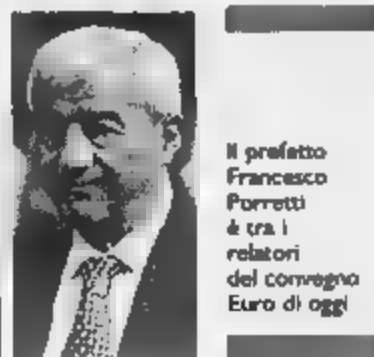
Oggi un convegno della Coldiretti

La novità Euro in agricoltura

VERCELLI. Una due giorni ricca di incontri e dibattiti segna il fine settimana per gli operatori e i tecnici agricoli. In occasione dell'assemblea straordinaria per modifiche statutarie la Coldiretti di Vercelli e Biella organizza un interessante convegno-dibattito su «Dalla lira all'Euro, riflessi sull'agricoltura e sull'economia».

L'appuntamento è per oggi, nel salone degli affreschi nel palazzo dell'agricoltore di piazza Zumaglini 14. Relatori d'eccezione saranno il prefetto di Vercelli Francesco Porretti, nella sua qualità di presidente del Comitato provinciale Euro, Davide Landi, direttore della Banca nazionale dell'agricoltura di Vercelli e Marco Foschini dell'ufficio organizzazione economica della Coldiretti nazionale.

Sotto la lente degli effetti sociali, bancari e agricoli conseguenti all'introduzione della nuova moneta comune con nuove regole per tutti, ma comprensibili, conosciute e trasparenti. «Non si deve ripetere» afferma il direttore Andrea Desana «l'esperienza seguita all'applicazione degli accordi Gatt, quando flussi selvaggi, apparenti lavorazioni del prodotto nei Ptom, i Paesi e territori d'oltremare, e fatturazioni poco chiare hanno infatti prostrato il settore risicolo, fino a quel momento considerato uno dei più solidi del nostro Paese».



Il prefetto Francesco Porretti è tra i relatori del convegno Euro di oggi

Un convegno di grande interesse, un'opportunità per il mondo agricolo di aggiornarsi sulle imminenti e fondamentali innovazioni.

Sempre nella stessa sede, ma ieri, si è parlato di «sicurezza sul lavoro, igienicità dei prodotti agricoli» autocontrollo alimentare: l'incontro è stato rivolto in modo particolare alle aziende agricole vercellesi e biellesi.

Le innovazioni introdotte dai decreti legislativi 626 del 1994 e 155 del 1997 prevedono che sia l'azienda stessa a garantire la sicurezza sui propri luoghi di lavoro e l'igienicità dei propri prodotti, con il coinvolgimento diretto degli operatori nelle varie fasi del processo produttivo attraverso un sistema di autocontrollo, invece di subire passivamente le direttive di legge.

Enrico Sacco

Aumenta il numero di sponsor e amici dell'iniziativa mentre la media di Villata dedica il presepe ■ Leale

E la stella cometa spuntò da un pozzo incantato

Arrivano dalla «Regina Pacis» di Vercelli i nuovi racconti in concorso

VERCELLI. Aumenta il numero degli amici dei racconti (ma anche di fotografie e disegni) di Natale: il presidente dell'Hockey Amatori, Lorenzo Piccioni, infatti ci aiuterà con i premi, mentre la pittrice vercellese Irma Pazzone va ad aggiungersi agli artisti a cui abbiamo chiesto di offrire un quadro per il trofeo Leale.

È proprio a Francesco Leale, la scuola media di Villata ha dedicato il bel presepe con il quale partecipa al concorso de La Stampa.

Ecco i nuovi racconti ideati dai nostri piccoli scrittori (oggi è di scena la Regina Pacis), che si sono cimentati ancora una volta con i protagonisti del Natale impegnati in mille avventure.

A tutti i nostri autori junior ricordiamo anche che, per consegnare i lavori alla redazione de «La Stampa», c'è tempo sino al 30 dicembre.

Scuola elementare Regina Pacis, Vercelli, classe 3ª C

«La prima cometa» di Simone Crescenzo e Lorenzo Orlandi. «Circa 2 mila anni fa, nel lontano Oriente, un mago che non aveva amici viveva in un'alta tra le



Nella foto di Greppl il presepe realizzato dalla media di Villata che i ragazzi hanno voluto intitolare a Francesco Leale

duna di sabbia. Vicino alla torre c'erano bellissime palme ed un profondo pozzo. Un giorno, all'ora tramontata, vide tre persone che, stanche, camminavano nel deserto. Le fece entrare nella sua casa e scoprì che stavano cercando il luogo in cui sarebbe nato

bambino speciale. Decise di aiutare gli stranieri. Consultò i suoi libri e trovò la magia. Andò diverse volte al pozzo. Poi, quando la luna fu alta nel cielo, prese un secchio d'acqua in cui si era specchiata la luna. Su quell'acqua pronunciò alcune parole misteriose e magi-

stemiano, ancora adesso, sulla capanna del presepe, la stella cometa.

«La stella di Natale» di Elisa Basso e Debora Iannone. «In una casetta solitaria, lontana da tutti, vicino a un bosco, viveva una vecchina che nessuno andava a trovare. Una bambina buona, un giorno, la vide e decise di consolarla. Il regalo, ma non aveva soldi. Sul sentiero trovò un semino strano, lo portò a casa, lo seminò e dopo pochi giorni ecco una bella piantina con le foglie a forma di cuore.

La portò alla vecchina che contenta ringraziò. Quella piantina cresceva e faceva molta compagnia alla vecchina. Una notte una fata guardò lungo la piantina e sulla piantina comparvero delle stupende stelle rosse.

I petali di quei fiori erano fuoco perché la piantina riscaldata il cuore della vecchina, la quale donò un rametto della pianta a tutti quelli che andavano a vedere i bellissimi fiori. Ancora adesso, in occasione di Natale, ci scambiano, come dono di amicizia, la Stella di Natale. (continua)

La prima cometa spuntò da un pozzo incantato. Era la prima cometa. Le tre persone forestiere erano i tre Magi e seguendo la stella arrivarono da Gesù Bambino. In ricordo del mago buono si-

Due noti giornalisti vercellesi, Marco Barberis ed Ezio Canali, hanno dedicato

Francesco Visconti e settant'anni di scherma

Ricordi curiosi, aneddoti e gloriosi personaggi all'ombra della «Pro»

«In guardia!», un avviso, un monito, una minaccia che per la scherma rappresenta anche una sorta di emblema. Proprio così intitolò il volumetto dato alle stampe in questi giorni da Marco Barberis ed Ezio Canali, due giornalisti e radici vercellesi ma dalla firma ben sulle teste nazionali e da lustrati amici oltre che compagni di lavoro. Con la loro opera, hanno voluto rendere omaggio a un altro enorme ben noto dello sport bicipitalo e cioè Francesco Visconti, maestro e soprattutto campione di uno sport tra i più fruttuosi per il medagliere azzurro.

Un centinaio di pagine che scorrono veloci e piacevoli, proponendo una storia - certo - che rappresenta il filo logico 70 anni di scherma ma anche un piccolo serbatoio di ricordi e aneddoti, arricchito da quadretti dedicati a personaggi che hanno siglato un'epoca dello sport italiano. Alludiamo, per

pio, a Pezzana, Cantone, Bertinetti, Tassinari, atleti che furono avvezzi ai trionfi, in Italia e all'estero, all'insegna dell'iride dei cinque cerchi. D'altra parte, la stessa prefazione porta firma altamente significativa, quella di Guido Cipriani, più volte azzurro e campione tricolore nell'arma triangolare.

Naturalmente l'opera Barberis e Canali - proprio perché Francesco Visconti ha snocciolato le tappe della sua esistenza agonistica all'ombra della Pro Vercelli - è anche un omaggio della gloriosa scuola schermistica bicipitala.

Il volume, stampato da Litocopy Vercelli e che viene venduto in libreria al prezzo di 18 mila lire, contempla anche una significativa presenza fotografica. Alcuni dei «pezzi» costituiscono autentici documenti d'epoca. Insomma, per chi ama lo sport e soprattutto la scherma, un'ideale stredda natalizia. [p. c. a.]



La copertina del libro dedicato da Marco Barberis ed Ezio Canali al maestro di scherma Francesco Visconti, grande uomo di sport

Nominato ■ Gattinara

Cantina sociale è Scribante il presidente

GATTINARA. E' Gianuario Scribante il primo presidente della Cantina sociale. E' stato eletto giovedì dall'assemblea dei soci. Scribante, 36 anni, abita a Novara ma è originario di Gattinara, dove svolge la professione di commercialista e dove è assessore alle Attività produttive.

Oltre a Scribante, che rappresenta naturalmente la città di Gattinara, il direttivo è formato dai sindaci di Romagnolo, Luciano Brugo, e Curino, Roberto Longhi. Due i rappresentanti dei produttori: Alessandro Francoli, presidente dell'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte, e Cinzia Travaglioli. La prima riunione del consiglio d'amministrazione (i cui membri potrebbero presto salire a sette, con la nomina di un rappresentante delle Camere di Commercio e uno dei produttori del Biellese) è in programma per mercoledì. [l. fo.]

Per un Natale più ricco
a prezzi più bassi



Gaglianico - Biella

Tel. 015 411111

Montalto Dora

Tel. 015 411111

Moda giovane
uomo donna bambino

Taglie conformate
Intimo e Teleria



UOMO
Camicia a maniche lunghe
€ 199.000

UOMO
Camicia a maniche lunghe
€ 159.900

UOMO
Camicia a maniche lunghe
€ 159.900

UOMO
Camicia a maniche lunghe
€ 159.900



BAMBINO
Pantaloni € 199.000

Erre due maglieria
Nuove collezioni

con graziosi maglieria
a tutti i clienti

APERTURE TUTTE LE DOMENICHE
MARTEDÌ 8 DICEMBRE

E DOMENICA 27 DICEMBRE
per mercoledì. [l. fo.]

L'orologio più *brut*
che Swatch abbia mai fatto.



Speciale Natale 1998

Sparkling Life - Swiss made - <http://www.swatch.com>

swatch+
Time is what you make of it.



Swatch Store ■ Via Italia, 1 ■ Biella

dal mercoledì alla domenica

Le province di Cuneo e Biella preparano una grande accoglienza

Tra Piemonte e Giro d'Italia l'amore non tramonta mai

FERVE tra il Piemonte e il Giro d'Italia un indubitabile amore. Non disponendo d'illustri pedalatori da consegnare ai duelli per la maglia rosa (gli ultimi, Defilippis, Balmamion e Zilioli sono oggi simpatici nidi di memorie) il Piemonte offre al Giro le sue migliori montagne: ti servono una salita da muli la cui strada sia di poco più larga d'una cruna d'ago e una discesa che rammenti un gomito sul quale abbia messo le zampe il gatto? Ecco il Colle della Fauniera, quota 2511, un puro, sofisticato strumento di tortura per mezze maniche del gruppo; un velo di sposa per un grimpeur di razza. Grazie mille, il Giro d'Italia si frega lieto le mani.

Ma c'è dell'altro. C'è, a breve distanza dalla Fauniera, la Madonna del Colletto che ha nome delicato, un dolce invito ad ascendere, ma che si rivela, ciclisticamente parlando, un'acuminata fatica: quindici chilometri penitenziali, i primi cinque al nove, dieci per cento; l'ultimo al dodici. E lo striscione è a soli quindici chilometri dalla vetta.

Gli strateghi e gli architetti del Giro che consumano l'autunno e l'inverno per le ricognizioni, le messe a punto, la promozione o la bocciatura dei tracciati, accorrono, esultano, applaudono, si congratulano. E nasce l'esimia Bra-Borgo San Dalmazzo. Un inedito, a che inedito: luogo celebre per le lumache può decretare il primo e magari decisivo trionfo del più rapido degli scalatori.

Foi, il giorno dopo, domenica 30 maggio, la Racconigi-Oropa — celebre e già gustata — traguardo all'insù, conclusione d'una salita di nove chilometri da accorciare il fiato.

Sabato 29 e domenica 30 maggio potrebbero sembrare date lontane; e, secondo il calendario, effettivamente lo sono. Ma una volta passata la pattuglia degli esaminatori, una frettolosa fiamma comincia a correre sul cordino della miccia, come se domani dovesse avvenire l'esplosione. La pattuglia degli esaminatori (l'avvocato Carmine Castellano, direttore del Giro; Giorgio Camera, ispettore dei percorsi; Italo Zilioli, responsabile

STUDENTI IN GARA

Concorso di foto e disegni

Il Comitato organizzatore della provincia di Cuneo che ospita una tappa dell'82° Giro d'Italia, la Bra-Borgo San Dalmazzo, e la partenza, a Racconigi, della frazione che conduce al traguardo di Biella (oltre alla giornata di riposo venerdì 28 maggio), ha preparato una serie di manifestazioni di contorno. In collaborazione con il Provveditorato agli studi è stato indetto un concorso fotografico e di disegni, tema il Giro, che chiama in gara i ragazzi di quarta e quinta elementare e prima, seconda e terza media dei distretti scolastici di Bra, Borgo San Dalmazzo e Racconigi. A Racconigi sarà allestita una mostra di fiori (i fiori in Giro) che durerà per l'intero mese di maggio. E siccome non poteva mancare lo strano all'avvenimento il bellissimo castello di Racconigi, che dentro le sue mura si terrà, sempre come complemento a uno dei massimi avvenimenti dello sport nazionale, il Festival di musica.

I monti del Piemonte aprono il settore decisivo del Giro e la Rai trasmetterà con copertura pressoché integrale la Bra-Borgo San Dalmazzo e la Racconigi-Oropa. Quattro elicotteri, quattro moto da ripresa acrobatica, microcamere nel gruppo, bici a auto ammiraglia, e 9 telecamere all'arrivo contribuiranno allo spettacolo.

per le sedi di partenza; Alberto Della Torre, responsabile per le sedi d'arrivo), terminata la missione esplorativa in provincia di Cuneo e di Biella rivolgono a chi resta le doverose raccomandazioni.

C'è bisogno? Lavora sul posto un cast di virtuosi dell'organizzazione, di specialisti della trovata. Passione a palate, insomma.

E chi sono? Cominciamo dalla provincia di Cuneo che ospita una tappa e la partenza di quella successiva, oltre alla giornata di riposo (28 maggio). Qui agisce un Comitato locale che si chiamò olimpico nel '90 (Mondiali di calcio) e che non ha più di ardere. Il presidente della Camera di commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanelli, e la sua spalla Lorenzo Tealdi ne sono il motore e Dardanelli coordina i tre comitati di tappa che hanno come presidenti l'assessore allo Sport di Bra, Massimo Somaia, l'assessore allo Sport di Borgo San Dalmazzo, Giuseppe Oliva e il vice sindaco di Racconigi, Bruno Osella. E non si tratta di meri personaggi sussidiari, ma uomini che hanno desiderio di fare, sentimenti da esprimere, divertono e offrono divertimento.

«Il Giro d'Italia», dicono, «è una festa che non si dimentica, una festa popolare, occasione per stare insieme, conoscere e

anche far conoscere».

«Il Giro d'Italia», dice Ferruccio Dardanelli «è un messaggio che ci raggiunge sulla strada, è la strada la sua ribalta, ed è forse l'ultima grande, coinvolgente avventura del nostro sport».

Il sindaco di Borgo San Dalmazzo, Marco Borgogna, da vent'anni sulla breccia, dice che il Giro lo ricolloca allo stato di ragazzino. E' pieno d'entusiasmo, il Giro d'Italia per la prima volta nella sua città, centro, via Garibaldi, via Bo-

Bra-Borgo S. Dalmazzo il 29 maggio, poi la Racconigi-Oropa: salite che potrebbero decidere per la vittoria.



Nella foto grande Marco Pantani: ha vinto Giro e Tour nel '98, anche nel '99 partirà favorito. Sopra il Santuario di Oropa.

Tealdi (Cuneo) «Sarà festa».



Italo Zilioli ora organizzatore.

UNA GITA A...

Ad Aosta per le mostre d'arte, le torri e i monumenti romani

Tre belle mostre tengono in questo periodo Aosta. Nel Centro Saint-Bénin di via Festaz (0165/272687) c'è fino al 11 aprile «La musica del colore, ritmo e spazio. Kandinskij e i suoi contemporanei». Fino all'11 aprile il Museo Archeologico (piazza Roncas, 0165/273200) ospita «Leonardo Bezzano 1853-1937. Un paesaggista lombardo in Valle d'Aosta». Infine nella Tour Fromage (0165/42338) si rende omaggio al no al 6 aprile al pittore toscano Remo Squillantini. Orario: tutti i giorni 9,30/12 e 14,30/18,30. Lire 10.000 una mostra, biglietto cumulativo di 20.000 per tutte e tre. Che cosa vedere. Aosta è città da gustare con calma. Cospicui sono i resti romani, a cominciare dall'Arco di Augusto che accoglie il turista proveniente dalla Bassa Valle (e prima ancora c'è un ponte romano). Imponenti, nel centro



L'Arco di Augusto

della città, si presentano le vestigia del Teatro (un muro alto 22 metri, parte della scena) e dell'Anfiteatro. E a poche decine di metri si erge massiccia la Porta Pretoria, uno dei punti più suggestivi della cerchia muraria, ancora intatta in vari tratti. Lungo queste mura dislocate alcune torri: la succitata

Tour Fromage (accanto al Teatro Romano), la Torre Bramafam, la Tour Pailleron e la cosiddetta Torre del Lebbroso. Da visitare è senz'altro anche il criptoportico che gira attorno a quanto rimane del Foro romano, proprio di fianco alla Cattedrale.

Quest'ultima è uno dei monumenti religiosi più insigni di A-

osta, con un bel gruppo scultoreo all'esterno della facciata e, nell'interno, il pavimento a mosaico del presbiterio, il sepolcro monumentale del conte Tommaso II di Savoia e soprattutto lo stupendo coro ligneo gotico.

Il cuore della Aosta sacra è però sicuramente la Collegiata di Sant'Orso, alla cui facciata fa guardia un tiglio antichissimo: anche qui è conservato un magnifico coro ligneo, ma la parte più ammirabile dell'edificio è il chiostro romanico con le colonnine, che sono abbellite da fantasmi capitelli.

Dove mangiare. Prefisso 0165. Le Foyer 32136, Vecchia Aosta 361186, Vecchio Ristoro 33238, Taverna Nando 44455, Piemonte 40111, La Bagatelle 32291, Borgo Amico 42255, Praetoria 44356, Europe 236363, Artisti 40960.

Leonardo

A Biella, la dottoressa Maria Teresa Garino, che dirige l'ufficio turistico, ha dovuto affrontare il non giulivo problema di mettere a nanna duemila persone, perché il Giro non è una famiglia è un esercito di corridori, tecnici, giornalisti della carta stampata e della televisione, reporter motociclisti, trasportatori, militi della polizia stradale e allora, ci vuole pazienza e sangue freddo, racconta la signora Garino, che già nel '93 quando Biella non era ancora provincia e Oropa attendeva l'adurra, dovete spassarsela con la logistica, «ma tra Biella, Vercelli, Novara, riusciamo a sistemarli tutti. La sfacchinata della ricerca la Carlson wagonlit di Torino comincia presto e finisce quando il Giro ci dice arriverà».

E in un ufficio nel Comune di Biella c'è un signore sulle cui spalle pesa tutto ciò che riguarda la preparazione, l'accoglienza del Giro. Ci vogliono spalle costruite con materiale solido, e il geometra Boggio sicuramente le ha.

Bra-Borgo San Dalmazzo, 182 chilometri. Racconigi-Oropa, 160 chilometri. Due tappe che non scherzano. E sarà dura battere il campione che scenderà dal Santuario con la maglia rosa.

Gianni Ranieri

LE SUGGESTIONI...

CANADA

GRANDE TOUR CAPODANNO

8 GIORNI CON PARTENZA
26 DICEMBRE '98
MONTREAL - LAC DELAGE
QUEBEC CITY

L'OCCASIONE PER POTER VIVERE L'EMOZIONANTE ESPERIENZA DEL CAPODANNO CANADESE IMMERSI IN UN AMBIENTE DA FIABA A CONTATTO CON LA NATURA IN UN'ATMOSFERA MAGICA ED IRREALE CREATA DAL CANDIDO MANTO DI NEVE CHE RICOPRE OGNI COSA.

GLI SPECIALI...

EPIFANIA A FIRENZE

5-6 GENNAIO

A PALAZZO PITTI PER LA DAMA CON L'ERMELLINO

PER RIVIVERE L'ARIA RINASCIMENTALE NELL'ATMOSFERA NATALIZIA DELLA CITTÀ NEL FAMOSO DIPINTO DI LEONARDO «LA DAMA CON L'ERMELLINO» A PALAZZO PITTI.

LA GARANZIA...



AGENZIA VIAGGI
SCARAMUZZI

BIELLA - VIA ITALIA, 11/B - TEL. 32243 - FAX 31032

CINEMA SOCIALE

BIELLA



La stampa 1999

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

Punto
Assistenza
omnitel

omnitel
ESCLUSIVO DEALER

DE FABIANI

MOBILI - ARTICOLI da REGALO
TV - VIDEO - HI-FI
ELETTRODOMESTICI
BIANCHERIA PER LA CASA
SPECIALIZZATI IN LISTE MOZZE

Center

QUARONA (VC) V. Gibellino 2 A/B
Tel. (0163) 430.627 - 430982

COSSATO-QUAREGNA (BI)
V. Martiri Libertà 28/34
Tel. (015) 98.41.649

APERTO LA DOMENICA E FESTIVI

GRANDISSIMA OFFERTA

omnitel®

*con **L. 700.000** di acquisto



**In regalo* l'esclusiva
valigia TROLLEY GET**

**AFFARE
INCREDIBILE**
L. 169.000
+ Cavo auricolare
39.900
TELITAL TEO colorato
Tasto scaricamento batteria
Ufficiale con garanzia Italia



L. 419.000
PANASONIC G 600



L. 300.000
PANASONIC G 450
175 gr. - Fino a 80 ore standby
Ufficiale con garanzia Italia



MOTOROLA D + SCHEDE
da L. 50.000 traffico incluso

L. 880.000 **L. 690.000**




ERICSSON GF 768 E



L. 390.000
più scheda
Omnitel L. 100.000

Motorola Startac 70

A SOLE
L. 20.000
al Mese
In **24 RATE**
SENZA
interessi



Sottoscrivendo un abbonamento Omnitel e scegliendo come modalità di pagamento la Carta di Credito

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO



COMPRI OGGI COMINCI A PAGARE IL 5 FEBBRAIO 1999

LA GUIDA ALL'EURO

COSTA

SOLO 2 EURO*

* = 3.900 LIRE



Lunedì 21 dicembre
Tuttosoldi e il **Cd-Rom**
"PRONTI PER L'EURO"
vi aiutano a conoscere e capire
la nuova moneta.

Dal 1° gennaio 1999 dovremo di nuovo imparare a contare. In Euro, naturalmente. Il cambiamento vi preoccupa? Potete stare tranquilli: lunedì 21 dicembre La Stampa e lo speciale di 48 pagine di Tuttosoldi vi aiuteranno a capire tutto sulla moneta destinata a sostituire la Lira. E per essere sicuri di non sbagliare neanche un conto, vi basterà consultare il Cd-Rom "Pronti per l'Euro" l'unico **l'Eurocalcolatrice** progettata per convertire le valute, confrontare i prezzi e risolvere tutti i vostri dubbi secondo i criteri **arrotondamento** **Commissione Europea**. La Stampa + Tuttosoldi + Cd-Rom (acquisto facoltativo) **sole 3.900 lire**. Ovvero 2 Euro. Ovvero un prezzo incredibile. Gli abbonati potranno richiedere il Cd-Rom per posta o via fax (011 562 79 58). Non saranno accettate **telefoniche**.

LA STAMPA
tuttosoldi

OROLOGI

S.R.L.

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Concessionari Ufficiali

LONGINES
L'ELEGANCE DU TEMPS DEPUIS 1832

TISSOT
Swiss Watches since 1853

CERTINA
SWISS ACTION TIME

INVICTA

EMPORIO ARMANI
OROLOGI

ORO 18 kt a partire da L. 19.000

GIOIELLI OROLOGI:

*la garanzia di un sicuro successo
per la vostra immagine*



SHOWROOM: Via F. Cavallotti, 15/17 - 15048 Valenza (AL)
Tel. 0131 - 952943

APERTO TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
FESTIVI INCLUSI

Auquuri!



Hy Car



HYUNDAI

Concessionaria Mitsubishi e Hyundaidi Biella ■ **VERCELLI**

CERRETO CASTELLO - S.S. Biella - Cossato - Tel. 015 881381

Esposizione: Biella - Via Vescovano, 7 - Tel. 015 2520079



Oggi tra i granata assente solo lo squalificato Siazzu In palio punti pesanti Il Borgosesia sfida la Pro Sesto

BORGOSIESA. Non c'è cinque senza sei. E' ciò che sperano i tifosi del Borgosesia che oggi, a Sesto San Giovanni, si cacciano del sesto risultato utile consecutivo. I granata non perdono da tempo e da quattro partite non subiscono gol: un bel biglietto da visita per l'anticipo di questo pomeriggio del «Bredas» la Pro Sesto.

Naturalmente la formazione di Lele Domenicali ha tutte le intenzioni di continuare nel trend positivo che ha già permesso di abbandonare il fondo della classifica; in cinque giorni sono in programma due incontri importanti: oggi appunto con la Pro Sesto, club che occupa le posizioni di centro in graduatoria, e mercoledì 23 (giorno in cui verranno disputati i match della sedicesima giornata) con il Voghera, una rivale diretta nella lotta per la salvezza. Poi per concludere il girone d'andata si giocherà il «genai» sul neutro di Vercelli con la Pro Patria.

Il direttore generale Paolo Guidetti aveva fissato Natale data importante per un primo bilancio: a quella scadenza mancano due partite e l'obiettivo è fare più punti possibile. Rispetto a un mese fa comunque l'ambiente borgosesiano è rigenerato: i punti guadagnati hanno permesso non soltanto di abbandonare l'ultimo posto ma anche di riflettere. Ora l'incubo delle sconfitte non c'è più e si riesce a lavorare con



Il Borgosesia è imbattuto da sei turni e da quattro non subisce reti

maggiori tranquillità.

Oggi Lele Domenicali non potrà contare soltanto sullo squalificato Gianluca Siazzu, mentre i suoi compagni sono tutti disponibili. Rispetto all'impegno della settimana scorsa non dovrebbe esserci grossi cambiamenti nell'undici titolare anche se, al solito, l'allenatore non svela in anticipo le scelte.

Il tecnico è comunque convinto che si possa fare una buona partita in Lombardia: «Non partiamo sicuri battuti - afferma - abbiamo le carte in regola per affrontare a viso aper-

to la Pro Sesto».

Non fallire il colpo sarebbe doppiamente importante; la quindicesima giornata di campionato ha infatti in programma due scontri diretti che interessano da vicino il Borgosesia. Domani si giocano i match Pro Patria-Cremapergo e Voghera-Pontedera, ovvero si affrontano le quattro squadre che in classifica alle spalle del team valsesiano: in altre parole, si tratta di una ghiotta occasione per aumentare il vantaggio sulle inseguitrici.

Ivan

Sei assenti

Molti problemi per la Biellese

VERCELLI. Biellese e Pro Vercelli stanno ultimando la rifinitura in vista degli impegni domani.

In bianconera s'attende l'arrivo del Fiorenzuola, secondo della classe. Per Sannino mancano i problemi di formazione. Oltre ai soliti infortunati (Koffy, Corradi, La Cagnina, Saviozzi) il tecnico bianconero non potrà contare su Mandelli, squalificato per un turno dal giudice sportivo e, con ogni probabilità, Garegnani, toccato duro contro l'Alessandria.

Qualche dubbio di formazione anche per la Pro in vista della trasferta derby di Novara. Col e Righi hanno recuperato dagli acciacchi che li avevano costretti all'iniziale forfait contro il Voghera (i due hanno giocato sin dall'inizio nella vittoriosa amichevole infrasettimanale con la Pro Sestino), ma il mister vercellese potrebbe optare per la stessa squadra che ha piegato i lombardi, dando fiducia a Cavaliere e Beghetto apparsi in eccellenti condizioni di forma. (p. m. f.)

BASKET

Stasera al «Piacco»

La Cars Caloria apre il ritorno con il Venaria

VERCELLI. Il torneo di serie C2 maschile basket inizia stasera il girone di ritorno. La Cars Caloria si attaca, alle 21, dal match interno contro il Venaria. L'incontro del Pala Piacco riveste notevole importanza per entrambe le formazioni che hanno chiuso l'andata al quinto posto, a ridosso cioè dalla zona play off.

«E se pensiamo ai punti persi banalmente per strada - conferma il tecnico gialloblù Roberto Squazzotti - non possiamo che rammaricarci. La squadra nelle ultime gare ha comunque dimostrato il proprio valore, vincendo incontri difficili: quello di Borgomanero contro l'Oleggio».

Dunque il traguardo del quarto posto sembra alla portata dei Frogs, considerando anche l'estremo equilibrio del campionato. Contro il Venaria, sconfitto di misura all'esordio, il tecnico dovrebbe riproporre lo stesso quintetto che ha sconfitto l'Oleggio, confidando nel momento di forma di Zucca, Tosello e Luciani. (p. m. f.)

ROCCO

A Saint-Vincent campo ancora inviolato in A1

Amici, una sfida chiave nel «bunker» del Niri

BIELLA. La giornata d'apertura del girone di ritorno della regular season in A1 vede gli Amici chiavazzesi Param impegnati, alle 14, sui campi del bocciodromo di Saint Vincent per affrontare il Niri-Aosta. La trasferta si annuncia particolarmente insidiosa, perché i granata del direttore tecnico Giorgio Radice «hanno mai vinto, nemmeno nelle precedenti stagioni, sul terreno valligiano. Un campo che, in questo campionato, è uno dei pochi a non essere mai stato violato».

«Per continuare a sperare in un posto nei play-off, dobbiamo conquistare punti, magari anche uno solo, contro l'Aosta - dice Rino Lanza, presidente degli Amici - Quella odierna è una partita chiave per il nostro futuro visto che, alla ripresa del campionato, dovremo affrontare nell'ordine le tre squadre che attualmente guidano la classifica. Non va dimenticato che

l'Aosta è una diretta concorrente per il posto nei play-off e l'incontro di oggi è quindi doppiamente importante. Tuttavia sono fiduciosi sull'esito della sfida. Nelle prove veloci, Favre e Occhetto sono superiori ai padroni di casa, ma la loro possibile vittoria dovranno essere affiancate da buoni risultati anche nelle gare tradizionali dove invece regna un grande equilibrio».

L'incontro di andata fu vinto per 13-7 dagli Amici che, alla luce delle recenti positive prestazioni, puntano a cancellare l'imbeccabilità interna dei valligiani.

Il direttore tecnico Giorgio Radice avrà a disposizione una rosa completa. «Andiamo a Saint Vincent per vincere - dice - e trascorre tranquillamente la sosta di fine anno, prima di affrontare i difficili impegni che ci attendono alla ripresa del campionato». (w. d. b.)

BIELLA. Sarà un'intera giornata dedicata alla ginnastica ritmica quella in programma domani alla palestra «Frassati». La manifestazione, organizzata dalla «La Marmora Ing», si inizierà alle 9,30 con la prova del campionato di serie C che vedrà impegnate 23 squadre di Piemonte e Valle d'Aosta. A partire dalle 15,30 scenderanno sul parquet le rappresentative di nove società che si daranno battaglia nel torneo a squadre di serie B.

In mattinata, le prime ginnaste biellesi a scendere in gara saranno Giuliana Luino, Monica Vercellino, Laura Catto, Maria Cristina Torriente e Marta Tallia Galoppo che dovranno difendere la vittoria conquistata a Torino nella prova d'apertura della serie C.

La società padrona di casa sarà rappresentata inoltre da altre due formazioni composte da Chiara Andreatti, Eleonora Abate, Eleonora Buratti, Chiara Canavero, Valeria Feggi, Linda Molesini, Giulia Govoni, Francesca Pera, Silvia Valgio Bianco



Maria Agatiello al suo esordio

e Gaia Zoppi.

L'appuntamento più atteso è però quello dell'esordio della formazione laniera in serie B, un campionato dal quale i dirigenti della «La Marmora Ing» attendono la promozione alla massima categoria. Le possibilità di eventuale ritorno della ginnastica ritmica biellese ai

vertici nazionali affidate a Linda Bollo, Monica Scariotta, Stefania Fuoco e Chiara Argentero che domenica scorsa (con Emma Gulmini, Valentina Busato e Federica Gabasio) hanno conquistato il sesto posto, trentasei formazioni provenienti da tutta Italia, ai tricolori a squadre. La compagine biancoverde si presenterà a Pollone rinforzata da altre due valide ginnaste: la torinese Maria Agatiello e Samantha Brusolo, di Valenza.

Sempre domani, ma ad Aosta, è in programma la giornata d'apertura del campionato di serie B di ginnastica artistica femminile e la seconda di C maschile. In campo femminile i colori biellesi saranno difesi da Elisa Bettonte, Annalisa Pillepich, Roberta Savio e Ilaria Caldera.

Nella prova maschile saranno impegnate due formazioni composte da Michael Bettin, Nicolò Ameli, Gabriele Businaro, Patrick Di Giusto, Gabriele Ferro, Matteo Quagliano, Andrea Secco e Francesco Tallia Galoppo. (w. d. b.)

SPORT FLASH

Calcio Csi

Due recuperi concludono il girone d'andata in A

Con i recuperi in cartellone quest'oggi (ore 15) si conclude il girone d'andata del torneo di A Csi. L'incontro più atteso è quello che opporrà il Marco Gomme ai Warriors Fontanetto. L'undici di Torti, secondo a due punti dal Caresanablot potrebbe, vincendo, laurearsi campione d'inverno. L'altro match il Casalvolone se la vedrà contro i campioni in carica del Blu Tricots. (p. m. f.)

Hockey on Ice

Domenica al Pala Isola il «torneo di Natale»

Si terrà domani al Pala Isola un torneo di hockey on ice. Quattro le formazioni partecipanti: i padroni di casa dello Smashers Vercelli (che in gennaio inizieranno il torneo di serie A2), l'Asti, il Novi Ligure e il Novara. Gli incontri avranno inizio alle 10 e si concluderanno la finale programmata per le 18,30. L'ingresso sarà a offerta libera. Il ricavato andrà all'Enpa vercellese. (p. m. f.)

Avvenimenti

L'Aeroclub di Vercelli premia stasera i soci

Questa sera alle 20 festa dell'Aero Club Vercelli. L'appuntamento si terrà all'aeroporto «Del Prete» e prevede, tra l'altro, la relazione del presidente Riccardo Greppi e la premiazione dei soci che, nel '98, hanno ottenuto risultati significativi. (p. m. f.)

Volley, serie E

L'A&O Santhià di quest'oggi a Cuneo

Ultimo impegno '98 per l'A&O Santhià nel torneo di C maschile di volley. I biancoazzurri di Remolino, quarti della classe, saranno ospiti questo pomeriggio alle 17,30 a Cuneo sul parquet dell'Olmo Donatello '84. (p. m. f.)

VIPIANA E OMNITEL LA PROPOSTA VINCENTE



ERICSSON 768 "FACILE"

Peso 135 gr-Batteria NiMH650MAh
3h conversazione-60h stand by-
colori: blu, giallo, verde, rosso

490.000



ALCATEL ONE TOUCH Kium

Peso 160 gr-Batteria NiMH580MAh
2,5 h conversazione-70h stand by
Bronzo-argento-blu metallizzato

390.000



MOTOROLA D520 "IO TE"

Peso 170 gr-batteria NiMH650MAh
2 h conversazione-55 h stand by

620.000

PREZZO
REGALO

DA VIPIANA LA TELEFONIA OMNITEL VINCE IN PREZZO E SERVIZI

Appuntamenti con la settimana
verde OMNITEL:

BIELLA 18-19-20 DICEMBRE

Novità ed informazioni dal
personale specializzato OMNITEL

omnitel

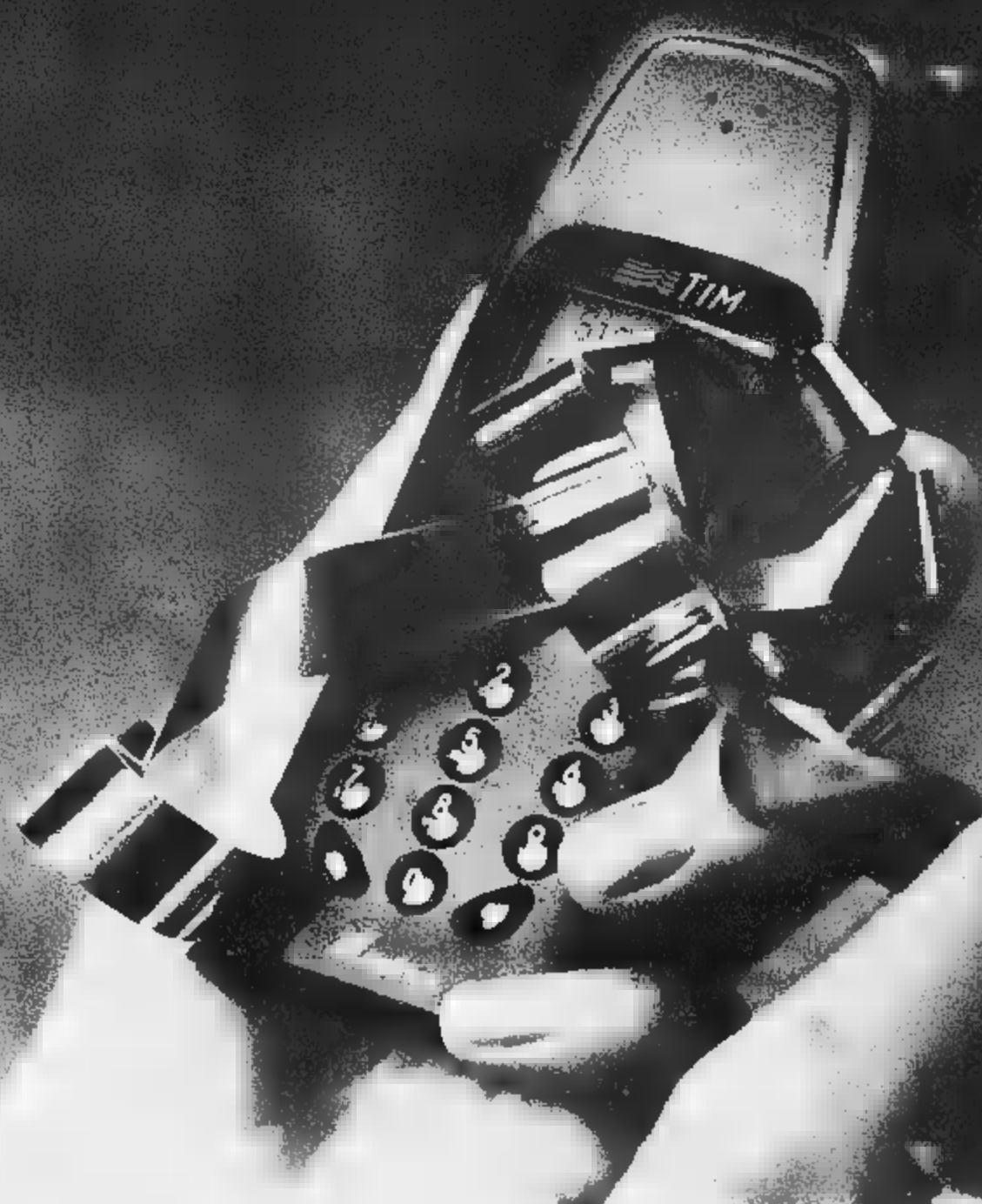
VIPIANA GRUPPO 37

TV - VIDEO - HI-FI - COMPUTER

ALESSANDRIA Via Marengo, 64 • BIELLA Corso Europa, 7C
CASALE M.TO Via Cavalli d'Olivola, 6
CUNEO Corso Francia, 75 • NOVARA Via Gnifetti, 70
VERCELLI Via G. Ferraris, 54
VILLANOVA M.TO c/a Monferrato Shopping Center



**11 modelli,
una grande
tecnologia.**



A Natale basta il pensiero. Ma un Timmy è meglio.

Timmy è la gamma di telefonini ricaricabili, senza canone e senza bolletta, che con i suoi 11 modelli ha una risposta pronta per tutte le esigenze.

Timmy infatti è la soluzione ideale sia per chi cerca un telefonino ricaricabile ad un prezzo davvero interessante, ■ per chi vuole unire alla comodità della scheda ricaricabile il massimo del design ■ della tecnologia, anche quella Dual Band?

Nella famiglia Timmy c'è anche la nuova collezione Timmy Ciao, i ricaricabili pronti all'uso **a partire da 280.000 lire**, Iva compresa e con 10.000 ■ di traffico prepagato.

Regalare Timmy ■ Natale è qualcosa di più di un pensiero. ■ una grande idea.



Vivere senza confini

Per info e acquisti ■
167-011777
Lunedì-Sabato 9-17.00
www.tim.it

Il pranzo delle tue feste



Dal 14 al 31 dicembre

ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA

BIELLA

CIRIE' (TO)

Centro Commerciale Le Alpi

GENOLA (CN)

Centro Commerciale

INTRA (PV)

Centro Commerciale Lomellina

OVADA (AL)

PARONA L. (PV)

Centro Commerciale Parona

PAVONE CANAVESE (TO)

Centro Commerciale Pavone

POCAPAGLIA (CN)

VERBANIA

Centro Commerciale



**UN MONDO
DI BENE**

FINO A NATALE

siamo aperti
tutte le domeniche e
tutti i lunedì mattina,
festivi compresi.

Offerte valide dal 16 al 31 dicembre

Superfresco STANDA

Centro Commerciale



La Tua tavola di Natale buona e conveniente

**SCONTO 30%
SUI NOSTRI PIATTI
GASTRONOMICI**



**ZAMPONE PRECOTTO
kg.1 FINI**



L.8.900

**BUSTA SALMONE AFF.
IRLANDESE gr.200**



L.9.000
al kg.

**SALMONE AFFUMICATO
PREAFFET. NOLAX gr.300**



L.4.990
al kg. 16.633

**SALMONE GR.100
MC KENZIE SCOZZESE**



L.3.980
al kg.39.800

**SCATOLA REGALO SALMONE
PREAFF. NORVEGESE al kg.**



L.48.900

**VASETTO CREMA
DI SALMONE gr.100**



L.2.190
al kg.21.900

**RAMBOL TORTINO
NOCI gr.125**



L.1.590
al kg.12.720

IL PESCE FRESCO

CAPITONE al kg.	25.500
ANGUILLA al kg.	20.900
COZZE al kg.	2.490
OSTRICHE FRANCIA al kg.	7.500
SALMONE al kg.	11.500



V.le Regina Elena, 118 - Fossano (CN) Tel. 0172 / 695052

CENTRO  ASSISTENZA TECNICA

CENTRO  ASSISTENZA TECNICA

OPERAZIONE RINNOVA IL TUO TACS

CONTINUA FINO AL 31-12-1998



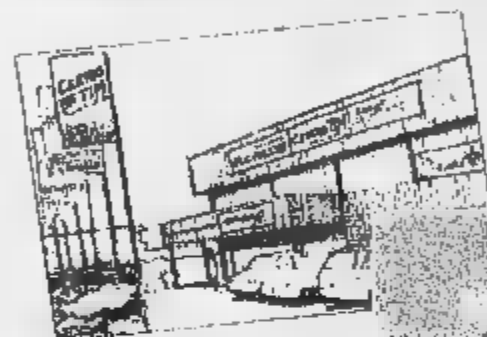
TIM Motorola Startac*



TIM Ericsson EF 738*

** Contributo
Rinnova il tuo TACS
L.150.000*

**PER TUTTI I CLIENTI TIM
CON UN TELEFONINO TACS ATTIVO IN RETE**



*Natale è vicino,
hai già pensato ai regali da fare?
Bonessa sì, e ha pronta una sorpresa per te!*

Carignano

E' INIZIATA L'ERA DUAL BAND!!!!*

* In Italia TIM avvierà commercialmente il servizio GSM1800 a partire dall'1/01/1999

Con i Nuovi Prodotti

**NOKIA
DU 6150**

peso 142 gr.
stand by fino
a 55 ore



**TIM
MOTOROLA
VIP 8300**

peso 210 gr.
stand by fino
a 65 ore

**MOTOROLA
CU 800**

peso 145 gr.
stand by fino
a 80 ore



**...in più venite a scoprire i prezzi
delle Nuove confezioni **

?




Carmagnola

Carignano - Via della Libertà, 10 - Tel. 011/969.00.22

Carmagnola - Via Vittorio Veneto, 10 - Tel. 011/972.00.02

**Albert Einstein, 1 metro e 69.
(Genio)**

Nuova Volkswagen Lupo. 

A partire da 17.695.200 Lire (I.V.A. incl. escl. A.P.I.E.T.) chiavi in mano

Per essere grandi non serve essere grandi.

AUTOFONTANA
BORG SAN DALMAZZO

Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 751.111

AUTOTANARO
ALBA

Corso Bra, 22 - Tel. 0173 363.344

BOTTO MARCO
MONDOVI

Via langhe, 13 - Tel. 0174 551.222

O P E L V E C T R A C D

Tecnologia: il punto di partenza.

Tu e i tuoi passeggeri: il centro dell'attenzione.

- ABS ELETTRONICO A 4 CANALI,
- SERVOSTERZO,
- CERCHI IN LEGA E RUOTE MAGGIORATE,
- AIRBAG LATERALI, LATO GUIDA E PASSEGGERO,
- CONTROLLO ELETTRONICO DEL CLIMATIZZATORE,
- INSERTI IN RADICA,
- RADIO COMANDI AL VOLANTE,
- VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA.

Quando la tecnologia è il punto di partenza,
il punto d'arrivo è l' **arte.**

OPEL VECTRA. ARTE IN MOVIMENTO.



VECTRA 1.6 CD 4 Porte	PREZZO DI LISTINO	NOSTRO PREZZO
	38.070.000	33.500.000*
IN ALTERNATIVA: 30.000.000 in 36 mesi a TASSO ZERO		

*Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Spese istruttoria pratica I. 250.000 IVA compresa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

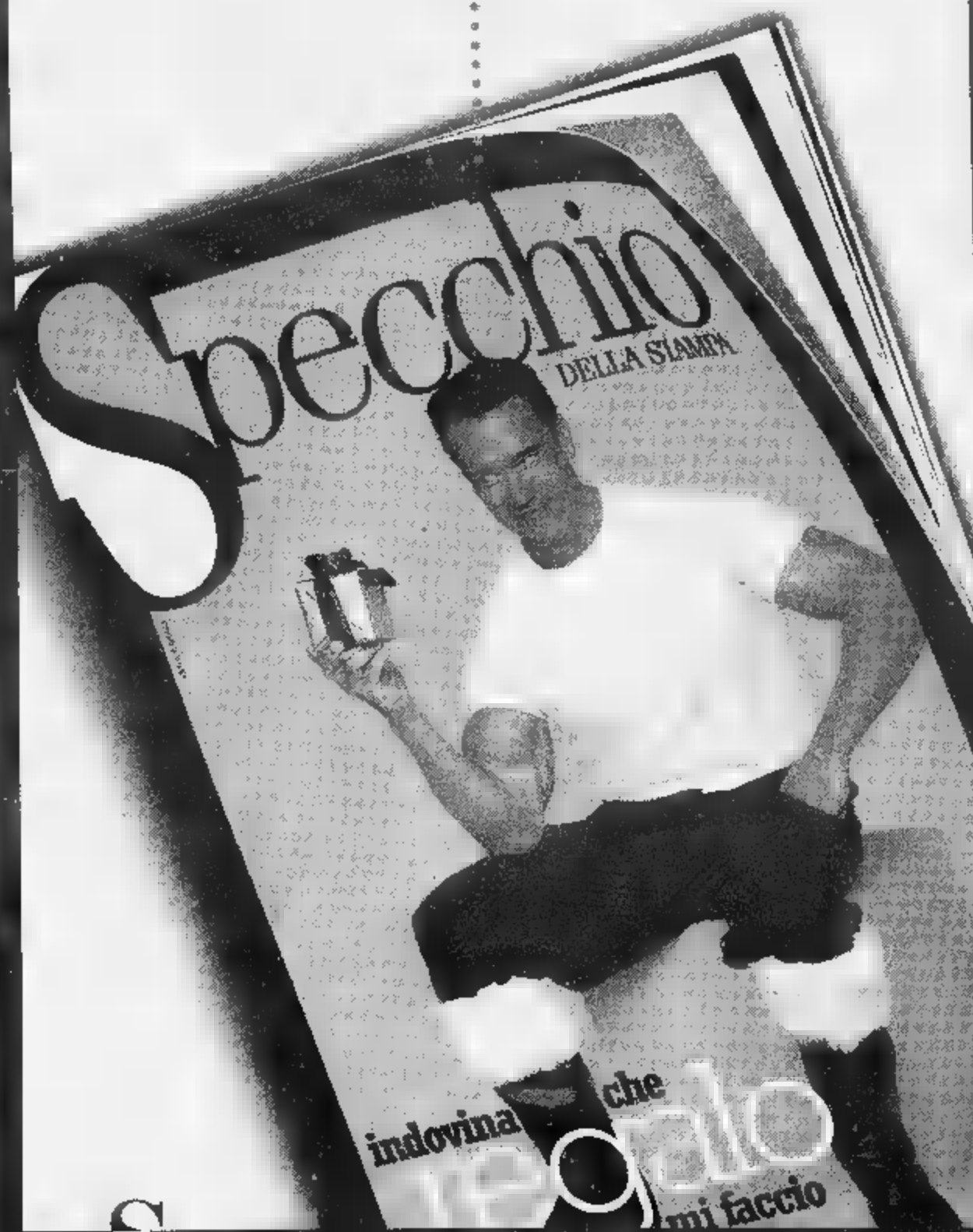
È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DEL PIEMONTE

*L'offerta è valida per le versioni Berlina e SW con motorizzazioni benzina disponibili presso la rete.

OPEL

"Babbo..."

"Mi racconti una fiaba?"



Specchio. Prima riflette, poi parla.

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" ■ una stupenda fiaba ■ 70 minuti ricca di magia ■ colpi di scena. La principessa Odette e il principe Derek sono i protagonisti ■ una nuova entusiasmante avventura in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob e l'uccellino Puffin. Perché, se ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità e chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli ■ attualità e cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

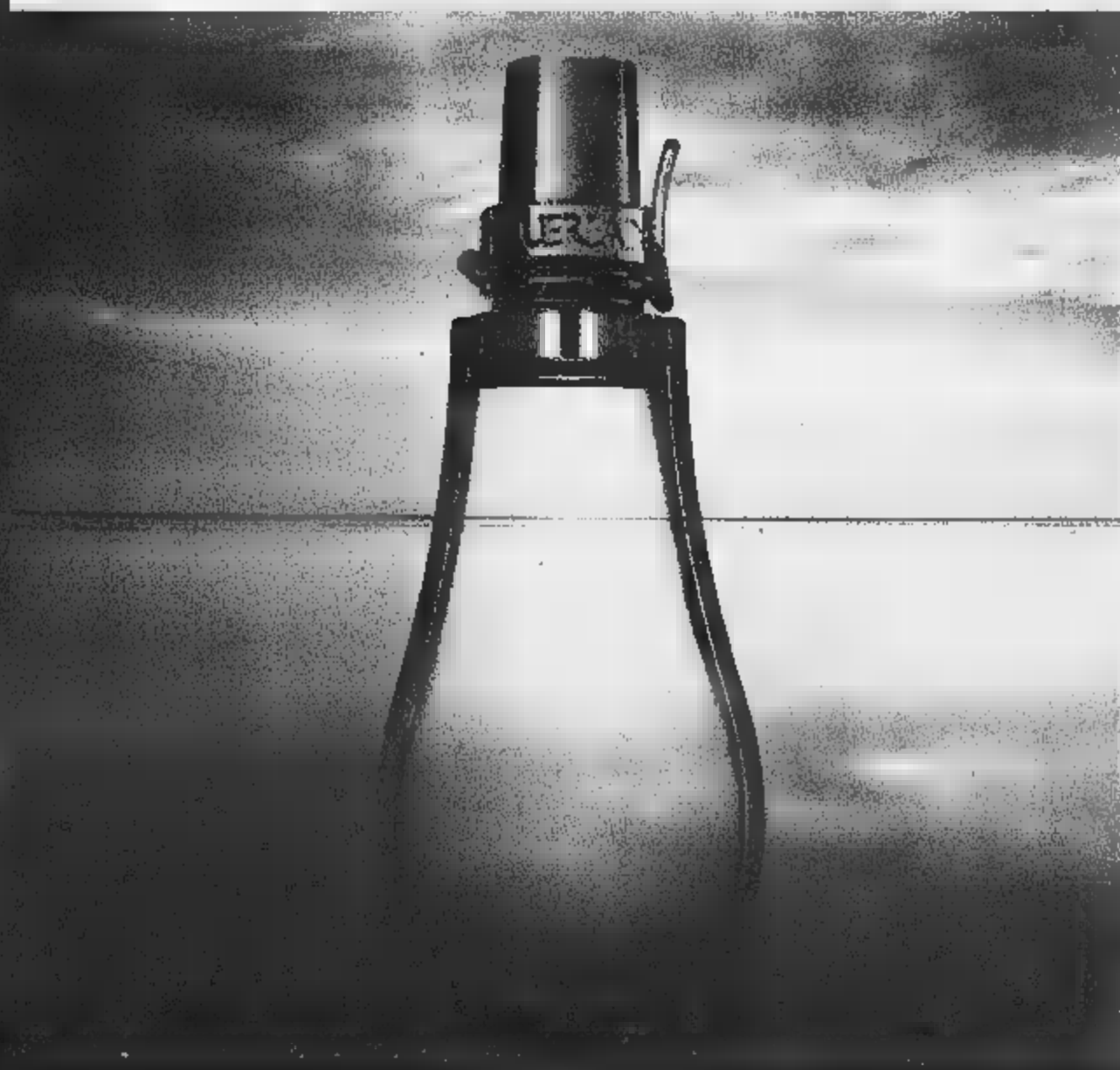
Da sabato 19 dicembre.



*Arredo per gli abbonati a Specchio e La Stampa. Il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta, con il numero di 25314 in mano, nella copia di Specchio n. 151 del 12/12/98, con gli abbonati hanno già ricevuto a casa.



CORIOLAN




GUERLAIN
PARIS

*Guerlain e le profumerie Modus vi augurano Buon Natale
e vi invitano a scoprire la nuova fragranza maschile per l'uomo elegante,
energico ed intimista, creata personalmente da
Jean Paul Guerlain.*

MODUS

I NUOVI NEGOZI DELLA BELLEZZA

Saluzzo - Corso Piemonte, 54 - **Alba** - Corso Piave, 16D - **Savigliano** - Via Savio, 13
Cuneo - Via XX Settembre, 43 - **Bra** - Via Marconi, 19.

Protesta-provocazione dei docenti del Volta che non accettano il nuovo esame

«Noi, i ribelli della maturità»

I docenti contro il ministro

Una provocazione: il collegio docenti del liceo scientifico Volta si dichiara «non disposto ad assolvere gli adempimenti della maturità». Contro la terza prova, quella che dovrà essere decisa da ciascuna commissione e contro il colloquio, non ci saranno garanzie e dettagliate informazioni. Una speranza: che la protesta sia raccolta, mediata e fatta propria dai docenti di altre scuole. «Siamo pochi - dicono - ma se la provocazione diventasse protesta, il ministro dovrebbe ascoltarci».

Lo scientifico Volta di via Juvarella, una tradizione di vivacità e rivolte studentesche, ha subito spesso aggressioni violente delle destre, tiene fede al suo passato. Ma ora sono i ragazzi a fare clamore (anche se da loro è partita l'ultima protesta e le iniziative dei collettivi giovanili bensì i professori. Per la prima volta d'accordo i solidali non soltanto a parole. Con quel documento approvato da «sì», 3 «no» e 6 astenuti.

Gli studenti adesso si dicono molto contenti dei loro professori. Aderiscono al documento dei docenti che appoggiano perché si sentono «loro volta appoggiati». «Non era mai capitato prima».

E loro, i docenti, spiegano perché hanno scritto quella «risposta». Il professor Salvatore Palma, «matematica», fisica, che ne è l'ideatore anche

L'ingresso del liceo Volta in via Juvarella, da sinistra, il professor Salvatore Palma e il vicepresidente Edoardo Esposito



Il documento approvato da 80 professori su 89 votanti. Contestati la terza prova e il colloquio interdisciplinare

materiale dice: «Il nuovo esame di maturità, affrettato e poco chiaro, consolida questa scuola dell'apparire più che dell'essere. Intendo dire che si comincia a rinnovare dal tetto e si scopre che, sotto, le fondamenta non esistono. Tutto nella scuola oggi è volto a portare promozioni, anche per chi «culta» e di preparazione «ha davvero poco». Dice che probabilmente il legislatore aveva delle buone idee in partenza, poi l'applicazione ha corrisposto alle intenzioni. Anche per la fretta di far partire dal prossimo giugno il rinnovamento. Punta il dito contro il colloquio interdisciplinare su tutte le materie:

«In un'ora, è impensabile tirare più a lungo, si deve spaziare dalla storia dell'arte alla matematica. Un «viaggio» per forza di cose superficiale».

Sulla severità ha idee chiare il professor Palma: «Per essere severi occorre dare indicazioni precise, che cosa si deve sapere e studiare. Altrimenti è inutile crudeltà. Quel colloquio rischia di essere riedizione dell'esame di licenza media. Con tutto il rispetto per quella prova, ma qui si aprono le porte dell'Università. Occorre qualcosa di più».

La terza prova. Appare ancora misteriosa. Le spiegazioni che navigano sul sito elettronico

del ministero sembrano confuse ai docenti. «Non sono sembrati sufficienti le illustrazioni fatte dall'ispettore venuto appositamente a Torino per incontrare i presidi e poi gli studenti. Come potrà esserci equità fra una commissione e l'altra? Quale metro potrà essere adottato per non creare ingiustizie?».

Tutto negativo? Il vicepresidente Edoardo Esposito: «In fondo quella prova finale rispecchia ciò che si è riusciti a fare nel corso degli anni. Il cambiamento quindi è compito nostro, dei docenti, che devono saperlo condurre ogni giorno dall'interno. Quel 98 per cento di pro-

mossi alla maturità ogni anno, rappresenta già il frutto di una selezione che nei primi due anni di scuola raggiunge punte del 30 per cento. È stato favorevole o contrario al documento? «Non presente, mi sarei astenuto, perché pur condividendo la critica sull'esame, credo che sia compito nostro guardare avanti per il bene dei ragazzi».

Uno dei tre «no» è della professoressa di lettere Flavia Diana. «La legge si conosce da tempo, ci sono stati i chiarimenti successivi. Non mi sembra tanto oscura».

Maria Valabrega

«Risposta alla confusione»

Il professor Preve: il colloquio sembra un «talk show» della tv

OSTANZA Preve docente, fine saggista e filosofo. «Il mito» per gli studenti. «E' perché cerco di essere loro vicini e di capirli».

Come giudica il documento del collegio docenti? «E' stata una risposta» professionisti al di là di ogni valutazione culturale e ideologica. La nuova maturità appare confusa e disomogenea».

Perché? «Soprattutto per la terza prova che viene decisa e condotta da ogni commissione. E' proprio qui la disomogeneità maggiore, perché quell'esame non è più di Stato, viene lasciato al giudizio e all'arbitrio della commissione».

Cosa pensa del colloquio? «Si configura come un talk show televisivo. Superficiale. Mentre l'esame deve essere controllo critico dei contenuti e delle discipline. I docenti sono contro il rinnovamento. Ma conto quanto fosse vuoto quell'esame».

Quindi auspicherebbe maggior approfondimento prima dell'applicazione?

«Si dovrebbe sperimentare a applicare soltanto quando si è sicuri. Temo che si vada verso



Il professor Edoardo Esposito, vicepresidente del collegio docenti

l'affossamento di una cultura liceale europea. Perfino il nome, «esame di Stato» anziché «esame di maturità» sembra preannunciarlo. Forse si vuole chiudere con il riconoscimento legale del titolo di studio. Fu Kant quasi 200 anni fa a spiegare che «maturità» a 18 anni significa autonomia nel giudizio. Si vuole forse andare verso il modello americano nel momento in cui insigni intellettuali cominciano a mettere in dubbio la bontà della formula? E' su tutto questo che vorremmo la riflessione di chi, ormai lontano dalla cattedra ha elaborato le norme. Perché non hanno voluto ascoltare il parere di chi sta a contatto con i ragazzi ogni giorno?».

(m. val.)

INTERVISTA OPINIONI A CONFRONTO

«Di questo passo temo che si vada verso l'affossamento di una cultura veramente europea. Perché il ministero non ha ascoltato chi sta coi ragazzi?»

«Ogni dissenso è legittimo ma gli adulti hanno il dovere di non creare altri disagi né dar vita a speranze inutili»

«Così non aiutano i ragazzi»

Il provveditore: gli insegnanti devono ricordare il loro ruolo

SONO solidali, contenti e un po' stupiti gli studenti che ieri sera partiti per Roma (due pullman dell'Uds e due vagoni dei Collettivi) per partecipare oggi alla manifestazione contro la parità. Starnano a Torino, in piazza Arbarello ci saranno anche i collettivi del Maxwell ed Erasmo, Giulio, Primo Levi e Copernico alla festa-protesta che i Cub dei professori hanno organizzato per appoggiare la contestazione.

Tutti d'accordo con il Volta. Chi invece risponde con severità è il provveditore Marina Bertiglia. Sta per salire su un aereo che la riporterà da Roma a Torino. Ha appena il tempo di dire poche e durissime parole, prima di spegnere il cellulare.

Come giudica la presa di posizione dei professori del Volta?

«Penso che il loro comportamento è un modo di destabilizzare i ragazzi. Gli insegnanti liberi di pensare ciò che vogliono, ma non devono dimenticare il ruolo che svolgono né il loro dovere. Che è quello di aiutare i giovani a capire».

Vuol dire che hanno creato maggior confusione?



Il provveditore Marina Bertiglia critica la protesta dei docenti

«Voglio dire che il disagio per la nuova maturità esiste ed è concreto. Realizzare quella riforma con tempi lunghi avrebbe creato meno timori a più serenità. Tuttavia visto che questa è la strada scelta, gli adulti hanno il dovere di creare altra confusione, né di dar vita a speranze ed aspettative inutili. I giovani hanno bisogno di certezze. E' questo l'unico modo di aiutarli».

Quindi boccia il documento dei docenti?

«Esprimere opinioni per un dibattito costruttivo è diritto di tutti. Anzi è auspicabile. Boccio invece il modo di esprimere quelle opinioni. Che ripeto, fa del male perché destabilizza i giovani».

(m. val.)

Studenti e ricercatori potranno avere fondi, uffici e supporti tecnologici

«Loro come aiutare i «cervelloni»

Progetto del Poli per creare aziende innovative

Si chiama «Incubators», partirà al Politecnico in primavera, e sarà un'«incubatrice» di imprese: nasce all'interno dell'università per aiutare innanzitutto studenti, studenti e ricercatori dell'ateneo, ma anche altri «cervelloni», che abbiano inventato qualcosa di tanto innovativo da consentire, intorno a quell'idea, di provare a mettere i piedi in un'azienda, nel campo delle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, ma anche nell'automazione, in tutte le aree tecniche su cui lavora l'ateneo.

Un nuovo software, un'applicazione laser o dell'elettromagnetismo, un materiale. Se uno studente, un ricercatore, un gruppo di pensatori hanno un'idea apparentemente degna di brevetto, oggi incontrano difficoltà enormi. Le banche non finanziano idee brillanti, e fanno prestiti, si sa, soprattutto a chi è già ricco. A dare una mano ai «cervelloni» penserà «Incubators», che aiuterà gli «Archimedes» a capire innanzi-

tutto se l'idea materialmente funziona, sperimentandola, e poi metterà a loro disposizione, se l'invenzione sarà buona, risorse finanziarie, uffici, sale riunioni, connessioni telematiche, consulenze fiscali, organizzativa e legale, supporti tecnologici e laboratori, con i dipartimenti del Politecnico. La presenza dell'ateneo garantirà, in qualche modo, della serietà dei progetti anche le banche. Il prorettore del «Poli», Riccardo Roselli, spiega che intorno al progetto «Incubators», per la promozione di iniziative di nuova imprenditorialità, si sono già trovati d'accordo - con l'ateneo di Duca degli Abruzzi - Amma, Unione Industriale, Società per l'imprenditorialità giovanile: hanno sottoscritto un accordo di massima, progetto finanziato dalla Camera, Commercio. Il passo successivo sarà la creazione di un consorzio a responsabilità limitata, in cui si coinvolgeranno anche fondazioni bancarie ed enti

pubblici, e per il quale servono 2 miliardi di università. «Tuttavia di università - spiega Roselli - ovviamente non mireremo alla produzione di utili. Si tratta, per così dire, di costruire e sperimentare «in vitro» nuove imprese, che poi, in grado di diventare, si staccheranno e faranno la propria strada da sé. Tre gli scopi dell'adesione dell'ateneo: le saranno sottoposti al voto del prossimo Senato Accademico, ma sono già stati varati dal Consiglio d'amministrazione: «Incoraggiare e dare supporto nella creazione di imprese, valorizzarne la cultura, far nascere un nuovo laboratorio didattico e di ricerca. Il consorzio curerà la selezione degli aspiranti imprenditori, l'ateneo ha già individuato i primi 300 metri quadri (nell'area delle ex Officine Grandi Riparazioni) nei quali sarà collocato «Incubators», che si avvierà con un tetto di 35 piccole aziende «in vitro». La partenza è prevista in primavera. (g. fav.)

Critiche all'assessore che risponde: li troveremo

«Assurdo non stanziare soldi per la psichiatria»

«E' assurdo. Ieri pomeriggio l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, durante la competente commissione consiliare ha comunicato che non ci sono soldi per il superamento degli ospedali psichiatrici. Di più: nel bilancio di previsione 1999 non ci sarà più il capitolo di spesa sulla psichiatria. D'Ambrosio farebbe bene a dimettersi. La denuncia è di Laura Simonetti, consigliere regionale di Rifondazione comunista. Che aggiunge: «L'assessore ha affermato che servono 40 miliardi per completare il piano di superamento ma a disposizione ce ne sono solo 7,5». Durissima anche Giuliana Manica (Ds): «Non se l'assessore se ne è conto ma senza quei soldi Comuni e Consorzi che già adesso hanno provveduto a farsi attraverso l'insediamento in residenze per anziani o strutture per disabili degli «degenti degli Ospedali Psichiatrici rischiano

di non essere più in grado di garantire il servizio e rimandare in ospedale queste persone». Da qui la proposta: «Da subito miliardi invece dei 7,5 messi a disposizione per il 1998. Per l'anno prossimo ripristino del capitolo di spesa e assegnazione completa dei rimanenti 20 miliardi».

Che cosa risponde D'Ambrosio? «Lunedì la questione verrà esaminata in Giunta e lì darò una risposta al problema. I soldi li troveremo. Una parte dei fondi verrà probabilmente presa dalla Sanità. Critiche all'assessore per la «disattenzione» ai problemi sociali sono però arrivate anche dai suoi alleati. Così Raimonda Casari (Ccd) a nome anche Forza Italia (Gallinari), Cdu (Cotto) e An (Minervini) ha chiesto di scoprire che cosa sia successo in giunta e di individuare chi ha scelto di non mettere a disposizione quei fondi sulla psichiatria. (m. tr.)

IN BREVE

Il sindaco di Cengio per il riposo

SERRAVALLE. Un'altra singolare iniziativa del vulcanico sindaco Gianluca Buonanno (nella foto): inciderà un disco e l'introito delle vendite saranno destinati alla Casa di riposo del paese. Il progetto sta prendendo forma in questi giorni, in collaborazione con alcuni disc-jockey della discoteca «Le Cave» di Vintebio. Titolo provvisorio è «Sindaco dance»: due saranno i brani, uno da ascolto, l'altro destinato alle discoteche. Buonanno, che in tutta onestà premette di non saper cantare e di avere quindi necessità dell'aiuto di apparecchiature e seconde voci, sottolinea «collaborerà anche nella stesura del testo per fissare alcuni concetti sulla figura del sindaco, ma soprattutto per lanciare messaggi positivi al pubblico giovanile a cui il prodotto è rivolto».



Rischio di chiusura di Cengio

CENGIO. Campione a morto per l'Acqua? L'Enichem avrebbe deciso di bloccare la fornitura di materie prime. Spiegano, infatti, dell'Rsu: «Secondo quanto abbiamo appreso - ma siamo abituati a conoscere le decisioni quando sono già state prese a Milano - ci sarebbero molti ordini di materie prime in arrivo che sono in scadenza e che non sono stati rinnovati. Il carico di naftalina previsto per gennaio potrebbe essere l'ultimo a entrare in fabbrica».

Viverone, tagliati e rubinetti

BIELLA. I carabinieri di Caviglia hanno denunciato quattro boscaioli con l'accusa di furto: il bottino consiste in trenta piante d'alto fusto, portate via da un bosco di frazione Masseria, nel territorio di Viverone. A denunciarli è stato il proprietario del terreno dove sono stati tagliati gli alberi, pare destinati ad una falegnameria. Sotto accusa un canavesano di 63 anni, i suoi due figli ed un biellese di 88 anni.



Diventano a mano i rubinetti del Lago d'Orta?

OMEGNA. Rubinetti trasformati in bombe a mano. Per molti anni la storia che dal lago d'Orta, patria delle più prestigiose industrie rubinetterie italiane, partissero rubinetti destinati a diventare armamenti, è stata una leggenda metropolitana. Che è tornata però alla ribalta giovedì sera nel corso di «Moby Dick», la trasmissione di Michele Santoro. Tra gli ospiti c'era infatti anche don Renato Sacco (foto), parroco di alcuni comuni del lago d'Orta, membro di Pax Christi e uno degli ultimi italiani ad essere stato a Bagdad. E' bastata una battuta sui rubinetti degli alberghi di Bagdad ad alimentare nuovamente la leggenda dei rubinetti trasformati in palle di cannone. Un'operazione, hanno precisato però gli imprenditori, praticamente impossibile. E poi, i rubinetti cusani sono così belli che neppure il peggior dittatore del mondo avrebbe il coraggio di fondere per farne armi.

Sassi-killer, respinte le richieste della

ALESSANDRIA. Venerdì nero per la difesa al processo sasso, ad Alessandria. La Corte ha respinto le istanze della difesa. I legali dei fratelli Furlan e degli altri imputati per l'omicidio di Maria Letizia Berdini alla Cava di Sasso avevano chiesto accertamenti psichiatrici su Bertocco e Sandro Furlan, oltre all'acquisizione di atti sull'ex pm Cava. Potranno invece deporre (come auspicava il pm Laudi) 12 testimoni, tra cui forze di polizia.

Gala piemontesi nell'antico castello

CUNEO. L'antico castello di Villanova Solaro, nel Cuneese, ospita stasera il Gran Gala di Natale del Piemonte, organizzato dal Coordinamento nazionale dei Club reali, dal Centro studi storici sabaudi e dai «Frères de Savoie». La serata (esclusivamente ad inviti) è a sostegno delle opere dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e simbolicamente dedicata al principe Emanuele Filiberto.

Difficoltà

AOSTA. Fine settimana con poca neve in Valle d'Aosta, con una situazione non ottimale per le piste di sci da discesa. Nei giorni scorsi non è nevicato e la temperatura era a livelli più primaverili che invernali, con difficoltà anche a far sparare i cannoni dell'innevamento programmato. Oggi sono in funzione 14 stazioni. Ecco, con le percentuali i chilometri di piste aperte. Ayas Anthodod, 10 per cento; Ayas Champoluc, 40; Brusson Palasinaz, 30; Gressoney-La-Trinité, 10; Gressoney-Saint-Jean, 10; Cervinia, 80; Chamois, 20; La Magdeleine, 30; Tignes, 20; Valtournanche, 10; Cogne, 35; Courmayeur, 40; La Thuile, 80; Pila, 30; Champorcher, 20. Nella vicina zona di Champmonix, in Francia, da oggi verrà aperto il «domaine skiable» di Tour-Vallorcine.

Imperia, conferma il sostegno al

Il Ds conferma «piene e leale sostegno» al sindaco Davide Berio: «E' e resta il candidato del centro-sinistra». Ma, aggiunge il segretario provinciale Trucchi, «l'alleanza vincente nel '95 è superata e occorre ricostruirla su nuove basi». Lo Sdi, critico verso Berio, non esclude però di poterlo sostenere «dall'esterno». E intanto Marco Dulbecco, il capogruppo della lista civica dell'Ulivo, annuncia di aver aderito al Polo.

Genova, di Prà dalle

GENOVA. Notte di terrore a Prà, quartiere del Ponente, per un incendio che ha stretto d'assedio alcune case, con un fronte di un chilometro, alimentato dal vento. In un primo tempo si era addirittura temuto per la vita di alcuni cacciatori che sembravano dispersi: l'allarme è cessato dopo gli accertamenti della polizia. Ci sono volute 24 ore per domare il rogo, ieri pomeriggio alle 17, con l'intervento di elicotteri e Canadair.



Asti, ad Amos Luzzatto cittadinanza onoraria

ASTI. Amos Luzzatto (foto), presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, riceverà domani la cittadinanza onoraria di Asti. Alle 11 il municipio la cerimonia della consegna delle chiavi della città e della pergamena ufficiale dalle mani del sindaco, l'europarlamentare Luigi Florio. Luzzatto ha vissuto a lungo ad Asti, dove è stato primario di chirurgia all'ospedale e consigliere comunale dal 1980 all'85, oltre che promotore di attività culturali con la moglie, l'insegnante Anna Voghera. Lunedì alle 21 al palazzo della Provincia, inoltre, Luzzatto terrà una conferenza sul tema delle leggi razziali emanate dal regime fascista, dal titolo «1938-1998: la cultura del ricordo». L'incontro è organizzato dal comitato astigiano «Zakhora» (ricordare in ebraico).

TRONY

APERTO TUTTI I GIORNI FINO A NATALE



EXPO INGROS s.r.l.
GENOLA - S.S. 20 Tel. 0172/68611

CENTRO TIM

Lancia l'operazione...
"Acquista il futuro"

1999

La conquista dello spazio

Dal 1° gennaio 1999 e

DUAL BAND



I nuovi cellulari DUAL BAND saranno in grado di accedere sia alla rete GSM 900 Mhz che alla rete 1800 Mhz

Vieni
a scoprire
tutta la gamma dei telefoni
GSM DUAL BAND TIM.

Troverai le migliori
soluzioni per
le tue esigenze

In Italia TIM avvierà commercialmente il servizio GSM 1800 a partire dal 1° gennaio 1999

IDROCENTRO

seduzioni da bagno

ALBA - FOSSANO - MONDOVI
BORGO S. DALMAZZO - TORRE SAN GIORGIO

Ford

Azzurra

CUNEO
MONDOVI
FOSSANO

Sabato 19 Dicembre 1998

cn 39

Entro febbraio il progetto preliminare Ospedale Alba-Bra con 578 posti-letto

Previste camere a uno e due letti
ma servono ancora cento miliardi

ALBA. Entro il 9 febbraio prossimo, l'equipe di progettisti guidati dall'architetto parigino Aymeric Zublena, consegnerà all'Asl 18 il progetto preliminare dell'ospedale unico Alba-Bra. L'hanno confermato i progettisti durante la visita due giorni, durante la quale hanno compiuto sopralluoghi e preso contatti con la commissione tecnico-scientifica che segue l'iter. Ne fanno parte rappresentanti dell'Asl, del ministero della Sanità, della Regione, dell'Università di Torino, dell'Ordine dei medici, dei Comuni di Alba e Bra nonché del comitato promotore del nuovo ospedale.

I progettisti hanno presentato alla commissione la bozza del complesso. Sarà da 578 posti letto (contro i 460 tra Alba e Bra), di cui 64 day hospital. Ci saranno 152 camere ad un letto, con la possibilità di ospitare un accompagnatore, 58 da un letto (a pagamento). Le restanti due letti e dotate di servizi igienici. Previste 4 nuove specialità: gastroenterologia, pneumologia, chirurgia toracopolmonare e chirurgia vascolare. L'antenna trasfusionale dovrebbe essere potenziata diventando Centro trasfusionale.

Fra le novità, una struttura con 24 posti letto in cui ospitare soprattutto i pazienti dopo gli interventi chirurgici o che hanno bisogno di particolari cure, prima di essere trasferiti nei reparti normali. Il nuovo ospedale sarà organizzato in dipartimenti: il paziente potrà essere accolto all'ambulatorio, al day hospital o nel reparto di degenza. Dice il direttore generale dell'Asl, Giovanni Monchiero: «Appena il progetto preliminare sarà consegnato, lo sottoporremo alla popolazione. I passi fatti finora verso l'ospedale unico sono stati apprezzati in Regione e al ministero, occorrerà riaffermare la volontà di intenti per ottenere i finanziamenti». Attualmente si può contare su uno stanziamento regionale di 60 miliardi, ma per la nuova costruzione la spesa prevista è di 160-170 miliardi.

Dal complesso sanitario il del progetto si è parlato in un'aula nella sala Fenoglio. Relatori Piero Casalis della commissione tecnico-scientifica, Franco Fava e Gian Giacomo Toppino (comitato promotore). E' stata ribadita la funzione del nuovo ospedale per la fase acuta delle malattie. I due vecchi nosocomi di Alba e Bra potrebbero essere in parte alienati e in parte utilizzati per ambulatori



Giovanni Monchiero

e lungodegenza. E' stato sollevato il problema dei collegamenti con Verduno, dove sorgerà il complesso, che dovranno essere ben organizzati per evitare ritardi nei soccorsi.

Giuseppina Fiori

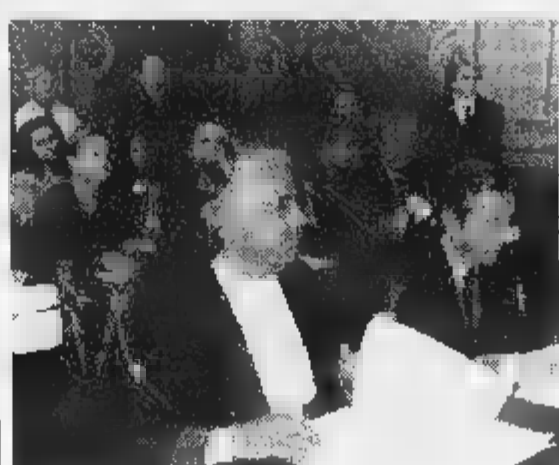
Mondovì, ieri i giudici hanno sentito gli ultimi testimoni Alluvione, altre 7 udienze Attesa a fine febbraio la sentenza

MONDOVI. Bisognerà aspettare fine febbraio per la sentenza del processo all'ex prefetto Luigi Scialò, all'ex responsabile del Comitato provinciale di Protezione Civile, Giancarlo Obertino, ai sindaci di Pizzo, Felice Boffa e di Farigliano, Teresina Vietto, accusati di responsabilità nella morte di undici persone, durante l'alluvione '94. Vittime colte dalla furia fiume lungo il fondovalle Tanaro.

I giudici del tribunale di Mondovì hanno fissato ieri altre sette udienze, al termine delle quali ci sarà la camera di consiglio.

«Tempi lunghi - ha commentato con amarezza Paolo Peisino, figlio di una delle vittime -, che dopo quattro anni fanno tristemente sorridere. Sono i tempi della nostra giustizia. Ma è una giustizia alla quale non rinunciamo».

Il 13 gennaio saranno ascoltati i periti, il 20 i due sindaci



Una delle fasi del processo sull'alluvione '94 al tribunale di Mondovì

l'ingegner Obertino. L'ex prefetto sarà invece interrogato il 1° febbraio. Il pm Riccardo Baudinelli e gli avvocati parte civile interverranno il 10, mentre il 17 e il 18 sono dedicati alle requisitorie dei legali della difesa. Il processo si con-

cluderà il 24 febbraio, con le richieste di condanna. Poi, a più di 4 anni dai fatti, la sentenza. Ieri mattina, intanto, sono stati sentiti gli ultimi dei 103 testimoni citati dalle parti: Mario Cuniberti, Andrea Gestaldi, oggi ingegnere capo della Pro-

vincia (incarico che aveva Giancarlo Obertino) tempo dell'alluvione, quattro anni fa ingegnere di nella zona di Mondovì.

A Cuniberti è stato chiesto, ai testimoni che transitano lungo Tanaro nelle ore del disastro, di ricordare come sulla fondovalle fosse stato segnalato il pericolo di crolli e allagamenti. Gestaldi ha invece dovuto ricostruire i fatti accaduti la sera del 4 e il 5 novembre '94, nelle ore dell'emergenza. E' emerso che, all'epoca, «non esisteva una struttura che organizzasse la reperibilità festiva», non dal 1° dicembre al 30 aprile.

«L'allarme veniva dal basso, dai piccoli cantonieri, che telefonavano, risalendo la scala gerarchica, ai loro diretti superiori - ha spiegato Gestaldi - Ma non è detto che li trovassero».

Paola Scola

Specchio dei tempi C'è l'assegno per il pulmino dei disabili

CUNEO. E' una festa dedicata soprattutto a loro, ai ragazzi disabili, quella che svolge oggi all'autoconcessionaria «Mercedes-Benz», di Ilario Gino. Stamani, ore 10, verrà consegnato a Giampiero Viale, responsabile della cooperativa sociale «La Luna» l'assegno di milioni e mila lire di «Specchio dei tempi» come contributo per l'acquisto di un nuovo pulmino per disabili. Tra pochi mesi il nuovo mezzo di trasporto verrà consegnato da Ilario Gino, amministratore unico della Mercedes-Benz, che ha integrato totalmente la cifra raccolta da «Specchio dei tempi».

La gara di solidarietà si è iniziata poco più di un mese fa: promotore il Lions club di Cuneo che ha partecipato con milioni; 10 milioni sono stati offerti da «Specchio dei tempi», poi l'aiuto lettori che con piccole e grandi somme hanno contribuito alla realizzazione di quella che per Viale «sembrava un'impresa impossibile». (r. c.)

TNT ALPITOUR



Ghigo premia Pascual testimonial Admo

CUNEO. L'ultimo Mondiale lo ha consacrato a «stella» della pallavolo continentale e al suo ritorno in Italia si susseguono le cerimonie per celebrare l'opposto della Tnt Alpitour, Rafael Pascual. L'altra sera alla Cantina Marchesi Barolo a premiare è stato il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo. Lo spagnolo però non si limita all'impegno sportivo. E' diventato testimonial dell'Admo domani (17,30) al Palazzetto di San Rocco, in occasione della sfida con Roma sarà il padrino di vendita benefica di panettoni il ricavato sarà interamente devoluto all'Associazione donatori di midollo osseo. (l. f.)

La procura della Repubblica di Alba ha aperto un'inchiesta: sono attese le analisi

Sott'accusa per la carne adulterata Al centro delle indagini macello e ditta di Guarene

ALBA. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per un presunto commercio di prodotti alimentari adulterati in modo pericoloso per la salute pubblica. L'indagine, diretta dal sostituto procuratore Riccardo Ghio, riguarderebbe due ditte di Guarene, il macello «Magliano Carni» e la Barbero (ingrosso carni).

L'inchiesta avrebbe preso il via da una segnalazione all'autorità giudiziaria pervenuta dall'ambito sanitario e si è sviluppata con accertamenti svolti in più tempi e riprese con l'acquisizione di elementi indiziari, collaborazione con la polizia tributaria di Cuneo.

Nell'ambito delle indagini sono stati prelevati alcuni campioni di carne al macello «Magliano», che sono stati inviati ai laboratori di istituti specializzati per le analisi. L'esito dovrebbe essere noto nei prossimi giorni. In base ai risultati, la Procura deciderà se i quali provvedimenti adottare. La «Magliano Carni», un macello privato, è l'unico funzionante

ad Alba essendo stato chiuso, nel '94, il mattatoio comunale.

Gli avvocati Dino Bonaudi e Roberto Ponzio, difensori della «Magliano Carni» sottolineano: «E' un macello in possesso delle prescritte autorizzazioni Cee. All'interno dello stabilimento il quotidiano presente il servizio veterinario dell'Asl 18, che svolge la propria attività di controllo igienico-sanitario sui metodi di lavorazione, sui bovini macellati e sui prodotti lavorati. Dai primi mesi del '99 la «Magliano Carni» si doterà di un sistema di autocontrollo sanitario per raggiungere in tempi brevi una certificazione di qualità».

La «Barbero suc» è una ditta che rifornisce carni all'ingrosso e macella presso la «Magliano Carni». I difensori Teodoro Bubbio e Ponzio dicono: «Attendiamo con serenità l'esito delle analisi in corso. Confidiamo possa escludere qualunque sospetto. La ditta Barbero commercializza solo carni provenienti da allevamenti selezionati». (l. f.)

IN APPELLO

Delitto Fontana Processo rinviato



Ernesto Fontana

ALBA. E' stato rinviato al 19 gennaio il processo, iniziato ieri davanti alla Corte d'assise d'appello di Torino, nei confronti di Antonio Marmo, 21 anni, di Asti. Il giovane, nel gennaio '98, era stato condannato dalla Corte d'assise di Asti a ventidue anni di reclusione per l'omicidio e l'occultamento del cadavere del rappresentante Ernesto Fontana, di Piobesi d'Alba. Oltre al Marmo il processo d'appello riguarda Assunta Maraventano (26 anni), di Asti, che era stata condannata dalla Corte d'assise astigiana a un anno e sei mesi per concorso nell'occultamento di cadavere. C.C.C. Il rinvio è stato disposto

perché alcuni testimoni sono da risentire. Marmo e la Maraventano difesi dagli avvocati Marazzita e La Martina. Nel processo costituito parti civili la moglie e le figlie del Fontana, assistite dall'avvocato Ponzio. In assise il Marmo era già stato condannato ad una provvisoria di 150 milioni nei confronti della parte civile.

Il Fontana è stato ucciso nel pomeriggio del 15 maggio '95 in località Isolone, lungo il fiume Tanaro, scopo di rapina. (l. f.)

QUESTO E QUELLO

ATTIVAZIONI GSM

ACCESSORI
TELECOM OMNITEL

Boyetti

PRIMA CONSIGLIA, POI VENDE.

NOVITA' !!
Motorola D 520
a sole L. 245.000!

TELECOM ITALIA MOBILE

omnitel
telecomunicazioni cellulari

TELEFONIA, MACCHINE E FORNITURE PER UFFICIO - FOSSANO - VIA ROMA, 149 - TEL. 0172/60.804, FAX 63.32.43

boyetti

GIOIELLI CUNEO

érotique diamond

IMPORTATORE

Casa del turismo salta il progetto

Nasse Scuola di alpinismo

Con otto guide delle Alpi Marittime

**«Carta di Chivasso»
oggi compie 55 anni**

Per informazioni si prega di telefonare alla
Signorina Poggione al n. 0348-3345987

Non c'è pericolo di inquinamento. Due giorni di disagi

Acqua torbida a Mondovì Ora è cessato l'allarme

MONDOVI. Per due giorni dai rubinetti delle case monregalesi è uscita acqua torbida. Un problema che si è risolto ieri pomeriggio, ma che ha messo in allarme gli abitanti di buona parte della città. L'Amministrazione comunale ha fatto affiggere alcuni volantinetti, nei quali il sindaco Riccardo Vascetti avvertiva la popolazione di utilizzare l'acqua a scopo potabile. «Non c'è mai stato pericolo, in quanto non si è trattato di inquinamento da batteri, ma solo disagio - ha comunque tranquillizzato il primo cittadino -. Il Comune di Roccaforte Mondovì, nel cui territorio capita il condotto, ha eseguito lavori all'Ellero, provocando infiltrazioni di terra nelle nostre vasche. Di qui il colore anomalo dell'acqua».

Ieri mattina l'assessore ai lavori pubblici Livio Viglietti ha partecipato a un vertice a Roccaforte, dove ha potuto constatare il tipo di interventi eseguiti, verificando che questi interferiscano più con la sorgente in località Dho.

Intanto lo Sportello del Cittadino è stato tempestato di telefonate da parte di monregalesi allarmati dall'ordinanza, ma anche dalle scarse notizie (oltre ai volantinetti) in merito al problema. Al «Little bar» di Piazza raccontano addirittura che alcuni clienti hanno rinunciato al caffè, per timore dell'acqua.

Il problema ha riguardato

solo una parte della città - spieghiamo al Servizio Acquedotto - cioè l'80 per cento, quella servita dall'acquedotto dei Dho. Nessun guaio, invece, per la collina di San Lorenzo, Borgato, Piazza, i Gandolfi, Santa Croce e la Garzagna, che utilizzano un'altra rete. Ribadiamo comunque che le analisi hanno

rilevato la presenza di cloro, quindi che l'acqua è sempre rimasta batteriologicamente pura».

Ieri pomeriggio il sindaco Vascetti ha ricevuto gli esiti delle ultime campionature dei tecnici Asl, che garantivano il recupero della qualità dell'acqua. E ha revocato l'ordinanza. (n. s.)

CEDRO DELL'IBANO MALATI



Giardinieri-infermieri alla «villa dell'eco»

E' in cura l'«anziano» cedro del Libano che, si stima da almeno 120 anni, ombreggia il parco di villa Radicati (conosciuta anche come «villa dell'eco»), sulla collina della città. La pianta maestosa, visibile dalla pianura, è da tempo sotto osservazione. «Il cedro - spiega il vice sindaco, Giacomo Peracchia - è stato oggetto di un'attenta analisi specialistica». Le cure dureranno sei mesi. (g. ne.)

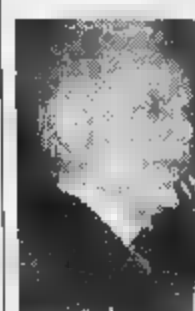
A Savigliano

Un Centro per giovani disabili

SAVIGLIANO. Si chiama «Progetto rosa blu» e si propone la realizzazione di una casa, che sorgerà tra via Saluzzo e la zona della Mellonera, destinata ad ospitare ragazzi disabili. L'Associazione nazionale famiglie di disabili intellettivi e relazionali - dice la presidente della sezione saviglianese, Adelaide Gullino - è stata costituita a Savigliano nel 1994 per volontà di un gruppo di genitori: obiettivo primario la realizzazione di un centro diurno e di una comunità alloggio in grado di ospitare una trentina di ragazzi disabili. In occasione delle feste natalizie, con il patrocinio della Fondazione della Cassa di risparmio di Savigliano, è stata aperta una sottoscrizione per raccogliere fondi per la costruzione della struttura, su un terreno messo a disposizione dal Comune. Il centro si chiamerà «La rosa blu», in quanto questo fiore, apprezzato per la sua singolare bellezza, pur non esistendo in natura, è il simbolo dell'Anffas, che festeggia quest'anno il suo quarantesimo anniversario di attività a livello nazionale. Il progetto è stato studiato in collaborazione con gli enti locali e con il «Consorzio Monviso Solidale». E' possibile contribuire con qualsiasi offerta effettuando il versamento sul conto corrente 823500/67 della Banca Cassa di risparmio di Savigliano, intestato a: Anffas, sezione di Savigliano, causale «Progetto La rosa blu». (p. b.)

Aiuti dal Comune

A Moretta rottamano le serrande



Il sindaco di Moretta Mario Piovano vuol incentivare il recupero del centro storico

MORETTA. E' stata avviata la «rottamazione» delle serrande dei negozi, situati nel centro storico del paese. Questa nuova iniziativa, proposta dal Comune, consiste nella concessione di contributi a tutti quei commercianti ed esercenti che provvederanno a sostituire le attuali serrande metalliche cieche delle loro vetrine con analoghe strutture a maglia larga o con serramenti a vetri antiriflettimento. Il contributo elargito pari al trenta per cento della spesa, con un massimo di 1 milione e mezzo di lire.

L'amministrazione comunale - dice il sindaco, Mario Piovano - si propone con questa iniziativa di migliorare l'aspetto estetico del centro storico e anche di favorire una migliore visibilità dei negozi. Nei mesi scorsi, il Comune ha concesso contributi a fondo perduto per il recupero estetico delle facciate degli edifici del centro storico. (p. b.)

DALLA GRANDA

Mondovì

Oggi la consegna delle prime lauree in Architettura. Oggi, alle 10, nell'aula magna del Politecnico, cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico, con consegna dei premi alla laurea. Alle 15,30, nella Sala delle Lauree in Vescovado, saranno consegnate le lauree ai primi studenti che hanno concluso il ciclo universitario quinquennale in Architettura a Mondovì. (p. s.)

Cuneo

Deceduta un'insegnante delle Medie

E' morta all'ospedale «Carle» Marisa Gallo, 47 anni, via Sella 37, insegnante delle Medie di Borgo S. Giuseppe. Lascia il marito Piero Baudino e due figlie. Funerali oggi (14,30) ai Salesiani. (r. s.)

Saluzzo

Si rinnova il Consiglio direttivo della «Famija»

Domani (9-12, 14-17), al Centro d'incontro «Famija Saluzzese» votazioni per il rinnovo del Consiglio direttivo. (g. ne.)

Racconigi

L'addio alla sorella del comandante dei vigili

E' stata sepolta nella tomba di famiglia a Verano (Roma), la salma di Mara Crociani, 27 anni, sorella del comandante dei «civici», morta domenica in un incidente in Turchia. La giovane costumista al seguito di una troupe cinematografica. Mara Crociani sarà ricordata mercoledì alle 16,30 con una messa nella chiesa di Santa Maria, a Racconigi. (m. b.)

Cuneo

Anziano muore un mese dopo l'incidente

Martino Lovera, 78 anni, originario di Valdieri (abitava a Cuneo, via Berrini 5) è morto all'ospedale «Santa Croce», dopo che il 22 novembre era stato investito da un'auto in Cuneo. (r. s.)

Racconigi

Denunciata nomade che scippò una pensionata

I carabinieri hanno denunciato, T. D., 35 anni nomade di Orbassano, che l'11 novembre aveva rapinato un'anziana racconigese, strappandole la borsetta, con i soldi della pensione. L'anziana era stata scaraventata a terra e medicata al Pronto soccorso. (m. b.)

Cuneo

Giornata di scuola aperta al «Bianchi» e «Grandis»

Oggi, dalle 9 alle 13 scuola aperta al liceo artistico «Ego Bianchi». Analoga iniziativa all'istituto per i servizi commerciali e turistici «Sebastiano Grandis». L'orario è 8-12 e 14,30-17,30. (r. s.)

E oggi pomeriggio merenda «reale» nel parco del castello di Racconigi

Gran gala in onore dei Savoia

Stasera a Villanova Solaro con i club monarchici

RACCONIGI. Fine settimana «savoiarda» due manifestazioni di rilievo in città a nel castello di Villanova Solaro. Oggi a partire dalle 15,30, nel Salone d'Ercole sarà presentata la «Strenna Utet '99» (dell'omonima casa editrice) con il prezioso epistolario di re Carlo Alberto, opera curata da Isabella Massabò Ricci e Carlo Ossola, e dedicata alla corrispondenza tra il sovrano e l'amica e confidente contessa Maria Robilant. La documentazione è tratta fedelmente dall'archivio di Stato. Racconigi è stata scelta quale sede della presentazione in quanto molte delle lettere del sovrano vennero scritte proprio in quella che era la dimora estiva dei Savoia. Alle 17 è prevista una visita al parco

castello e alle 18 a tutti gli invitati servita una merenda «reale» a base di zabaglione, torta fiorentina e moscato d'Asti. Nell'antico castello dei conti Solaro, a Villanova alle 20 si terrà invece il Gran Gala di Natale dei Piemontesi organizzato dal Coordinamento Nazionale dei Club Reali, dal Centro Studi Storici Sabaudi e dai «Frères de Savoies». La serata, strettamente ad invito è organizzata a sostegno delle opere dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Il gala è simbolicamente dedicato al principe Emanuele Filiberto e prenderanno parte i più bei nomi dell'aristocrazia italiana insieme a molti personaggi della cultura del Piemonte. (m. b.)

Concessionaria veicoli industriali e commerciali, leader mercato, ci si di cercare lì:
CAPO-AREA veicoli commerciali
zona: AT, CN; il candidato ideale è un diplomato, con una significativa esperienza di vendite di beni durevoli, buone capacità relazionali ed organizzative, abituato a lavorare per obiettivi, dinamico e concreto. Le persone interessate sono pregate di inviare C.V. e telefonare a:
Ricarica & Selezione di Personale via S. Cassiano 100 ALBA Tel. 0173 282453

GARELLI & SCAVINO
Concessionaria IVECO
CERCA
Autista per movimentazione
veicoli nuovi/usati patente cat. E
titolo referenziale residenza nel
MONREGALESE
TEL. 0174/561886

Primaria Concessionaria Auto
di Mondovì
ricerca
RESPONSABILE
AMMINISTRATIVO
Inviare curriculum vitae a: Casella
Postale 24 - Avviso 212 - Mondovì

ROVERE
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE

CARAGLIO (CN) - VIA ROMA, 121



se vuoi, puoi

Creazioni Argento by Ravera

«Servizio da cucina posate in argento 800/000
77 pezzi con panni antiossidanti compresi
L. 2.500.000

L'assortimento più completo di ciotole, vasi, centrotavola, posateria, cornici, soprammobili, penne, quadri in argento che ad un prezzo così non immaginavi certamente

Oreficeria Valenzana - Via del Lucchetto, 47 - Fossano (Cn) - Tel. 0172 691594

LO SPECIALISTA IN TELEFONIA
RADDOPPIA LA POTENZIALITÀ DEL TUO CELLULARE

GSM 900 MHZ

DECS 1800 MHZ

OPERAZIONE "DUAL-BAND"

Nokia con 738 new
Ericsson S.868 new
Nai DB 2000 new
Nokia 6150 new

Motorola CD 920 new
Motorola CD 930 new
Motorola VIP 8900 new

VIENI A SCOPRIRE LA CONVENIENZA!

CONTINUA LA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE TACS

Centro vendita VALDA TRINITÀ

Rasse Annunziata, 1 Tel. / fax 0172/6...
(ang. via ricconi) Tel. / fax 0172/65.00.00



Un momento di una passata edizione del presepe di Dogliani. Lungo le strade e nelle piazzette si affacceranno le botteghe artigiane così — accadeva un tempo

Mercoledì e giovedì ■ Dogliani Castello torna il presepe vivente Betlemme fra i vigneti di Langa Oltre 300 personaggi rivivono la Natività

DOGLIANI. «Ecco vi annuncio una grande gioia: è nato il Salvatore». Il lieto messaggio della Natività, che gli angeli portavano — glorificando Dio sulla capanna di Betlemme, risuona anche fra i vigneti della Langa.

Mercoledì 23 e giovedì 24 dicembre, a Dogliani Castello, ritorno, dalle 20.30, la sacra rappresentazione del «Presepe vivente», la più imponente della provincia, con gli oltre 350 personaggi. Tutto il paese si mobilita per dare vita a una rievocazione che compie ventiquattro anni.

Uno sforzo imponente, quello sostenuto dalla Pro loco dell'antica borgata Castello, che tuttavia suscita suggestioni ed emozioni uniche, nei visitatori come negli stessi interpreti.

Lo scenario è quello delle vie strette della parte alta del paese, completamente avvolte dal buio, rischiarato solo dalla luce particolare delle torce a vento e dei falò. Qua e là, lungo le strade e nelle piazzette, si affacciano le botteghe delle filatrici, dei falegnami, dei fabbri, dei vasaia, delle ricamatrici, dei cestai, così come accadeva, realmente, un tempo.

Nell'aria si può respirare l'inconfondibile profumo che esca dalle osterie: Cesare, del Moro, dei Tre Merli, del Cervo Bianco. E' l'aroma forte del vino brulò, da sempre conforto contro i rigori della notte di Langa.

E' lo scenario in cui giungono Giuseppe e Maria, ormai allo stremo delle forze e vicina al parto, che si regge a dorso di un asinello. Vagando per le vie, cercano un luogo riparato in cui riposarsi, poiché tutti negano loro ospitalità: tocca al buon pastore Gelindo (figura tradizionale dei presepi contadini)



In ogni angolo del paese saranno allestite particolari ambientazioni

indicare loro la stalla, che è poi nei ruderi del torrione del vecchio castello.

E' lì che appare (grazie ai segreti dei tecnici doglianesi che ogni anno ripropongono il suggestivo «prodigio») la stella cometa, segno che annuncia la nascita del Salvatore. Gli angeli intonano i cori per «glorificare Dio nell'alto dei cieli» — annunciano «pace in terra agli uomini di buona volontà». I pastori, le loro greggi, cullano con le loro nenie il sonno del Santo Bambino.

I visitatori, che — migliaia ogni anno, si trovano immersi

in quest'atmosfera, dove il silenzio domina, quasi per timore di rompere la magia e l'incanto del Natale. Una sensazione che coglie i bambini, ma anche gli adulti.

A Castello si può arrivare in auto, — la zona dove si svolge la sacra rappresentazione è pedonalizzata. Il Comune ha però messo a disposizione — ampio parcheggio illuminato, raggiungibile a piedi in un paio di minuti.

«La manifestazione — ricorda Piera Gallo, che è il presidente e l'anima della Pro Castello — si svolgerà — ogni caso, con qual-

siasi condizione meteorologica».

L'ingresso al «Presepe vivente», che rappresenta una delle tante iniziative per cui Dogliani è conosciuta oltre i confini provinciali, è libero.

La rievocazione della Natività sarà preceduta, lunedì 21 dicembre, dal tradizionale «Concerto di Natale» della Filarmonica «Il Risveglio», diretta dal maestro Valerio Semprevivo. Nel bocciodromo coperto, i musicisti presenteranno un repertorio ampiamente rinnovato per l'occasione. Ci sarà un omaggio a Lucio Battisti e a Frank Sinatra: il soprano Maria Rosa Monchiero proporrà «My ways», — anche una sorpresa, cioè la colonna — «Titanica», interpretata da Celine Dion.

Accanto alla banda doglianesi — si esibiranno anche Marco Tosello, cornista dell'Orchestra Nazionale della Rai, e il musicista braidese Alessandro Caruana, alla tromba. Non mancheranno brani della tradizione natalizia, come «Happy Christmas» di John Lennon e Yoko Ono. L'ingresso al concerto è libero.

Dogliani si prepara ad augurare così buone feste ai suoi abitanti e a tutti i visitatori che vorranno raggiungerla: attraverso le note dei suoi filarmonici e con la riproposizione della nascita di Gesù Bambino, la città saluterà il 1998, anno in cui ha ospitato importanti appuntamenti. Fra tutti, le iniziative per i cinquant'anni della presidenza di Luigi Einaudi, che l'ha portata alla ribalta nazionale, e, la settimana scorsa, la consegna del premio «Zolfanello d'oro» allo scrittore Giorgio Bocca.



Il Melograno

- Idee Regalo
- Tisane
- Prodotti biologici
- Propoli

DOGLIANI - Via Torino, 24 - Tel. 0173 721541

ALBERGO RISTORANTE

da Aldo

Nel verde con ampio parcheggio
a pochi passi dal centro



Augurando Buone Feste

si ricorda il Pranzo di Natale e il Cenone di Capodanno

DOGLIANI - Via XXV Aprile, 2 - Tel. 0173 77558

VENDITA AL MINUTO



CANTINA del DOLCETTO di DOGLIANI

COOP. VITICOLTORI ASSOCIATI

Via Torino 58 - 12063 DOGLIANI (CN) - Tel. e Fax 0173 792.282

Ristorante

CUCINA

TIPICA PIEMONTESE

LE LUNE
dei Barroeri



Menu a 15.000
e 20.000 e unici

DOGLIANI - Via Garibaldi, 2 - Tel. 0173 726012



STYL LEGNO

★ Produzione serramenti esterni
su misura

★ Falegnameria

★ Consulenza tecnica

CI SIAMO TRASFERITI

a NOVELLO

Località PIANO, 12 c

Tel. 0173 729200

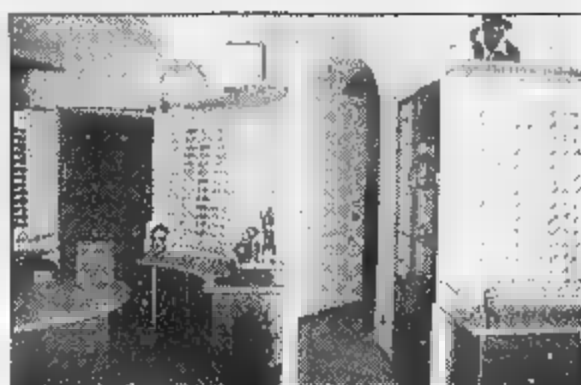
Fax 0173 729224

Ges. Art.

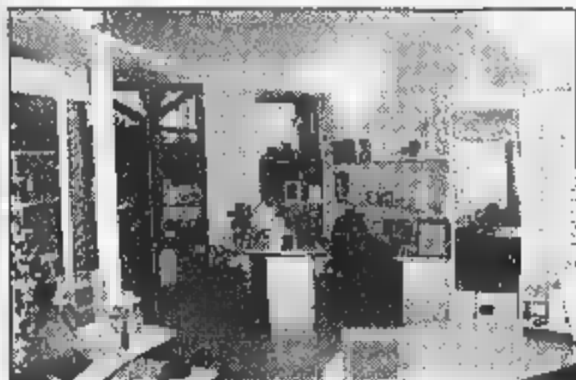
s.n.c. di Mulattieri Ezio & C.



Augura alla gentile
clientela
BUON NATALE
e FELICE 1999



Un nostro lavoro
"LE LUNETTES" P.zza Umberto I - DOGLIANI
Progettazione: Arch. Remigio Camilla



- Isolamenti Termoacustici
- Controsoffitti
- Arredi in gesso
- Decorazioni varie - stucchi
- Pareti e soffitti REI 120 e 180
- resistenza al fuoco
- Cornici in gesso
- Isolamenti a cappotto

DOGLIANI (CN) - Via Giovanni XXIII, 4 - Tel./Fax 0173 742113 - Cell. 0336 737311

E' stato approvato il piano di sistemazione dell'area

Alba cambierà «look» a piazza San Giovanni

ALBA. La Giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per la sistemazione della piazza Elvio Pertinace, più conosciuta come piazza San Giovanni dal nome della chiesa che vi si affaccia. Nel cuore del centro storico, lontana dal Duomo e dal municipio, la piazza è un po' il biglietto da visita per i turisti. Per il restyling la Fondazione Crc ha messo a disposizione un miliardo e 200 milioni. Il progetto si richiama all'Ottocento, quando l'area era divisa in due piazzette. Nello spazio davanti alla chiesa sarà realizzato quello che i progettisti chiamano «il salotto», luogo di incontro per i pedoni. Sul lato opposto, l'area mercato e le due zone saranno divise dal verde con panchine per la sosta. L'asfalto sarà sostituito da porfido e pietra. L'assenza di novità su viabilità e parcheggio. L'accesso alla piazza sarà garantito da via Pertinace e vicolo



Piazza San Giovanni nel centro storico, lontana dal Duomo e dal municipio. La sistemazione ha alimentato qualche polemica

S. Giovanni con uscita da via Macrino, mentre non si potrà più accedere né uscire da via Cavour. Sarà ridotto il parcheggio da 65 posti a 30 (a pagamento). Il progetto ha sollevato polemiche. Attilio Cammarata, titolare di un negozio che si affaccia

piazza S. Giovanni: «Aspettavo che la Giunta ci consultasse prima di approvare il progetto definitivo. La piazza rischia di rimanere isolata con la chiusura dell'accesso da via Cavour. Inoltre, i parcheggi vengono ridotti». [g. f.]

Bra Vigili urbani armati anche fuori servizio

I vigili urbani potranno girare armati anche fuori servizio, purché nell'ambito territoriale del Comune e per raggiungere il proprio domicilio «viceversa». E' il punto più discusso della delibera di autorizzazione all'armamento dei componenti il corpo di polizia municipale, approvato dal Consiglio. La proposta della giunta è stata integrata con un richiamo alla necessità che tra le materie dei corsi di formazione professionale venga inserita la preparazione psicologica e attitudinale all'uso delle armi. [g. n.]

Morta un'insegnante di 40 anni

Vasto cordoglio ha suscitato la morte, per un tumore, di Luciana Magliano Lovers, 40 anni, insegnante di educazione fisica. Sposata con Bruno Lovers, in passato consigliere comunale a Sommariva Bosco, era madre di due ragazze, una studentessa universitaria e l'altra allieva delle medie. Per ricordarla i coetanei hanno promosso una raccolta di fondi a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro. [g. n.]

Bra Festa dei donatori Avis tra canti e umorismi

Stasera, alle 21, nell'auditorium Arpino, in occasione della festa di fine anno dei donatori dell'Avis, si esibiranno i concorrenti al «Benny d'oro», passerella per i dilettanti e qualsiasi forma artistica: cantanti, ballerini, giocolieri, prestigiatori, clown, umoristi. [g. n.]

Corso di guida turistica Aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni ad un corso di guida turistica promosso dall'associazione «Turismo in Langa» (per informazioni tel. 0173364030). [g. f.]

Immediati ricavi inferiori a quelli conseguiti

Il tribunale ha condannato Pasquale Masciavé, 49 anni,idente ad Alba, alla pena di sei mesi di reclusione con la condizionale. In qualità di contabile di un negozio di arredamenti era accusato di aver indicato nel bilancio allegato alla dichiarazione dei redditi, relativa all'anno 1995, ricavi d'esercizio in misura inferiore a quelli conseguiti. [g. f.]

Multa a Narzole

L'ambulanza nella rete dell'autovelox

NARZOLE. Una multa con l'autovelox non fa più notizia, la protesta del mulatto meno ancora, ma stavolta c'è un aspetto insolito: a incappare nei rigori della «macchinetta», una strada di Narzole, è un'ambulanza, servizio, quella dei volontari del soccorso di La Morra-Verduzo.

Il Ducato da noi usato come ambulanza - riferisce il presidente dei volontari, Renato Berchialla - è «fotografato» dal Velomatic a Narzole, in via Martiri della Libertà, multato di 71.450 lire perché viaggiava a 80 all'ora dove c'è il limite di 50. Abbiamo presentato ricorso, ci chiediamo: è giustificato multare un'ambulanza in servizio, con lempeggianti in funzione, impegnata nel trasporto di una persona ammalata? L'agente di polizia municipale aveva intimato l'alt all'ambulanza, avrebbe verificato tale circostanza. [g. n.]

Magliano Alfieri

Via 'd Notala dei Cavalieri di San Michele

MAGLIANO ALFIERI. L'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero terrà oggi la «Via 'd Notala» nel salone del castello (a partire dalle 18). Con l'occasione avrà luogo la cerimonia di investitura di 28 nuovi Cavalieri, che porteranno il totale a oltre 100. Saranno consegnate tre borse di studio ad altrettanti studenti. A Michael Isnardi, Castellinaldo, dell'Istituto enologico di Alba, sarà assegnato un milione, messo a disposizione dell'Ordine per studenti del Roero che frequentano l'Enologica.

Inoltre, saranno consegnate a Valeria Muò di Sommariva Perno (Istituto alberghiero di Mondovì) e ad Alessia Delpiano di Guarene (scuola alberghiera di Barolo) borse di studio alla memoria del ristoratore Nino Arduino. Canale. Sarà presentata una cassetta con canti popolari del Roero a di Piero Montanaro. [g. f.]

Serata a Canale

Vini del Roero e gastronomia del territorio

CANALE. Il 1999 sarà il momento di celebrare i dieci anni di Doc per il Roero Arneis, guardando all'anno che verrà all'Enoteca regionale di Canale hanno organizzato per martedì una serata dedicata all'enogastronomia del territorio. Questa occasione sarà presentata un libro a schede che raccoglie le dodici ricette più significative dello chef del ristorante «All'Enoteca» Davide Faluda, raccolte da Valeria Frignani e Luciano Bertello. Il fulcro della serata - che inizierà alle 20 - saranno ovviamente vini e cibi con i prodotti tipici del Roero.

«Sarà l'occasione - spiega Luciano Bertello, presidente dell'Enoteca regionale del Roero - per instaurare rapporti ancora migliori tra sindaci, Ente turismo ed enoteca a modo da arrivare preparati a una ricorrenza importante quella dei 10 anni di Arneis». [f. f.]



**Nuovo
negozio
a CARRÙ**

Orologerie - Gioiellerie - Argenterie - Ottica

nella Via Mazzini al n. 27 - Tel. 0173 75219

Da padre in figlio...

115 anni di professionalità

OMEGA

swatch

SECTOR

"I gioielli"
di CASA DAMIANI

LONGINES

CITIZEN

BREIL

Salvini

BREITLING

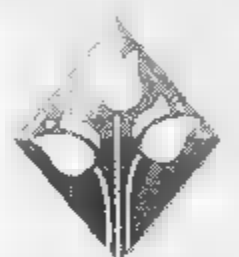
TISSOT

LORENZ

MAK

SEIKO

Rette giornaliere
da lire 60.000



Soggiorno
per la
terza età

MONTEFALLONIO (PEVERAGNO - CN)

Per informazioni e prenotazioni tel. 0171/337800

Garelli
gioielleria

MIKAWA

WEIL

CHIMENTO

TISSOT

PIERRE BALMAIN

CITIZEN

OMEGA

corso Italia, 12 - tel. 0174.40740 - mondovì

1000 ore di lavoro nel Sud di Saint-Tropez

offritevi una vacanza diversa nel Sud della Francia

- 3 giorni / 2 notti con colazione e Veglione a partire da 750 F.F. a persona
- 2 Serate Night Club + cena + champagne a partire da 1220 F.F. a persona
- 1 Serata Casinò + champagne a partire da 475 F.F. a persona

Soggiorno benessere: 5 giorni / 4 notti + Veglione in hotel****

Tutto compreso fortili 4080 F.F. a persona.
Informazioni / Prenotazioni / Catalogo gratuito
Tourisme
Carrefour de la Foux - Gassin (VAR)
tel. 0033/4.94.43.42.10 - fax 0033/4.94.43.42.77
e-mail: semgat@francepius.com

BOTTERO S.p.A.
Ricerca

MONTATORI MECCANICI

di macchinari, impianti, attrezzature

TORNITORI E FRESATORI

per macchine tradizionali e/o CNC

TUBISTI

con esperienza di costruzione impianti pneumatici e oleodinamici in alta

pressione, su macchine industriali: piegatura di tubi a freddo.

Si richiede la buona conoscenza del disegno meccanico.

La presente ricerca è rivolta sia a operai qualificati e specializzati (con alcuni anni di esperienza nell'attività specifica) sia ai giovani da assumere con contratto di formazione e lavoro a apprendistato.

Gli interessati possono rivolgersi a: Bottero S.p.A. - Ufficio Personale - Via Genova, 82 - 12010 Cuneo - Tel. 0171.310.624

CITTÀ DI SAVIGLIANO
Assessorato al Commercio
alla Cultura e al Turismo

BANCA CRS

ENTE MANIFATTURI
SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

**Savigliano
Festa di Luci**

Luci, Suoni e Babbi Natale
per le vie della città;
Grande Presepe Artigianale
presso l'Ala Polifunzionale
Sfilata storica medievale e sbandieratori
nel centro cittadino;
Degustazioni gratuite di panettone
in corso Roma;
Presepe vivente in Via Torino;
Festa "Momento Giovani"
in Borgo Marene.



SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO

VERSATILE

music village

SABATO 19 DICEMBRE

DA
RADIO
DIMENSIONE
SUONO

**DJ MAURO
MARINO
E
GOLDEN
AMERICAN
PARTY**



In collaborazione con
GET STORE
SALUZZO FOSSANO

ORE 00:01
SPETTACOLO

LAP DANCE
LO SPETTACOLO PIÙ
TRAVOLGENTE DEL
MOMENTO

**SERATA
PRIVÈ**
CON MODELLI AMERICANI

PRENOTAZIONI TEL. 0175/274809 - 0338/9123834
SALUZZO LOC. SCARNAFIGI VILLAGGIO DELLA FONTE

*Quando
sai che grande capirai
perché ti sei regolato
qui in poltrona.*

Sogno, poltrona reclinabile in tessuto Blues, L. 990.000
Larghezza cm. 94, altezza cm. 88.

Fino al 31 Dicembre fai un meraviglioso regalo al tuo corpo: la comodità assoluta, per tutta la vita.

Sogno, la poltrona reclinabile in tessuto Blues, costa 990.000 lire; in vera pelle a partire da 1.390.000 lire (IVA e trasporto compresi).

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

Solo presso i negozi Divani & Divani.

PUNTO VENDITA DI GENOLA - CN - Via Frassinetto - SS n. 20 - Tel. 0172/68494 - Aperto la domenica pomeriggio

Oggi e domani Bene Vagienna offre alcune iniziative prenatalizie Weekend nella cittadina romana Tra opere d'arte, libri, presepe e mercatino

BENE VAGIENNA. Weekend ricco d'iniziative nell'Augusta Bagienorum. Il tradizionale Mercatino dell'antiquariato natalizio (che si terrà domani, nel centro storico) sarà preceduto, oggi pomeriggio, da interessanti appuntamenti.

Per iniziativa degli «Amici di Bene» (l'associazione culturale presieduta da Michelangelo Fessia, che da vent'anni opera per la valorizzazione del patrimonio artistico e storico dell'antico centro romano, alle 16, nel Palazzo dei Marchesi di Villar, piazza Botero, dove ha sede la Banca di Credito Cooperativo, si presenta un volume che raccoglie gli scritti del generale Francesco Ravera, benesino (fu ispettore onorario della Sovrintendenza alle Belle Arti), inerenti l'area cosiddetta «degli scavi», dove sono stati portati alla luce i resti dell'Augusta Bagienorum. Il libro è edito dalla stessa associazione culturale e dalla «Società di studi storici» di Cuneo.

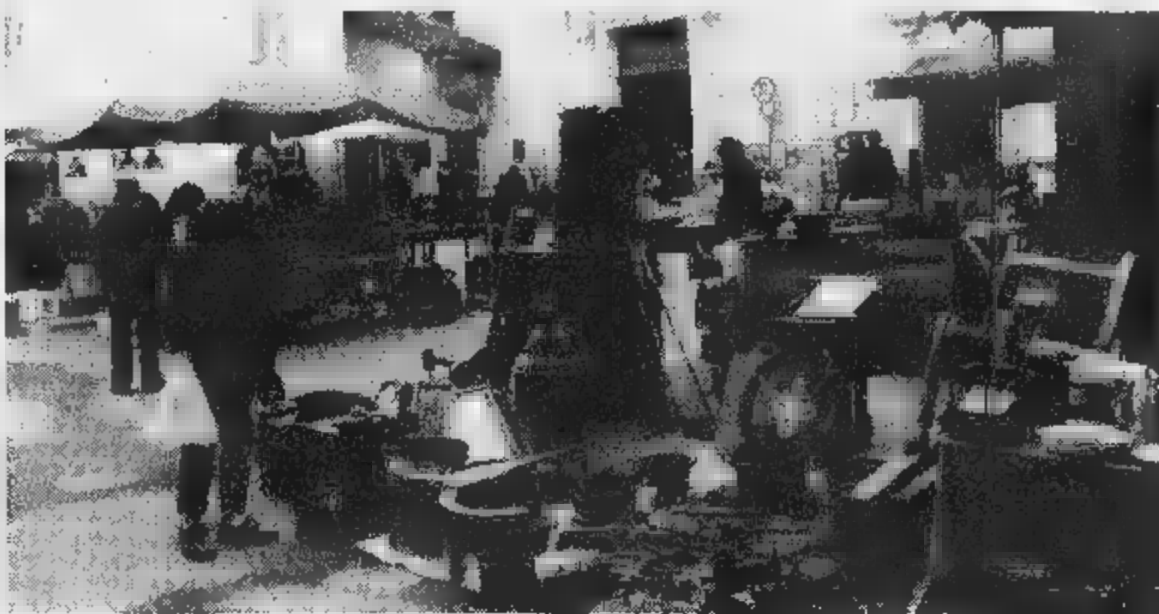
Seguirà la presentazione di un dipinto a tavola lignea del Cinquecento, che proviene dall'Eremo della Madonna delle Grazie. L'opera d'arte è stata restaurata dal laboratorio «Nicola» di Aramengo (in provincia di Asti), con il contributo del conte Pier Andrea Magistrati (diplomato alle responsabilità all'ambasciata di Washington), della signora Rosa Salzotti Della, e di molti altri soci sostenitori degli «Amici di Bene».

Verranno inoltre presentate due delicate incisioni di Daniele Gay e Roberto Tibaldi, realizzate in un'edizione limitata a copie, e destinate ai sostenitori delle iniziative dell'associazione culturale, per le iniziative di valorizzazione e di recupero del patrimonio artistico benesino, in programma per il '99.

A conclusione dell'incontro culturale, il pubblico potrà gustare le «delizie» della «magna Tilde» offerte dal cavalier Beppe Maggi, che gestisce l'omonima pasticceria in piazza Botero, animatore di tante iniziative benesine.

I dolcetti, molto particolari, sono stati realizzati grazie a un'antica ricetta di «magna Tilde», per tanti anni al servizio dei Marchesi di Villar, che nel '500 s'insediavano a Bene Vagienna, nel palazzo signorile ora sede della Banca di Credito Cooperativo. Disporre di una dimora nell'antica cittadina romana era considerato «status symbol» per la nobiltà dell'epoca.

Alle 17,30 gli intervenuti si sposteranno alla chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi, in via Roma, per l'inaugurazione del «Presepe artistico» che quest'anno è stato



Nella foto di Chiara Gallo una passata edizione del mercatino A lato Bene Vagienna sotto la neve (foto Alessandria)



dedicato alla città di Cuneo in occasione degli ottocento anni della sua fondazione.

In ogni edizione la scenografia del presepe (realizzata in legno) trae spunto da prospettive caratteristiche della «Granda».

Nelle edizioni precedenti erano stati ricostruiti angoli caratteristici di Bene Vagienna: quest'anno, in occasione dell'ottantesimo del capoluogo, è stata scelta una veduta ottocentesca del Santuario della

Madonna degli Angeli, tratta da una cartolina d'epoca.

Ospiti d'onore dell'inaugurazione del presepe sono il sindaco del capoluogo della «Granda», Elio Rostagno, e il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia.

Compongono il Presepe artistico statue lignee policrome alte circa un metro, ritrovate nel convento francescano, rivestite in abiti originali, recuperati da un'abile sarta della

città, Mariuccia Ferrero Manassero.

«La realizzazione del Presepe, patrocinata dalla locale Banca di Credito Cooperativo - commenta il presidente dell'associazione Amici di Bene, Michelangelo Fessia - è stata possibile grazie al volontariato della nostra associazione e all'apporto di diversi cittadini, che da anni dedicano il loro tempo alle loro competenze a questa iniziativa: la direzione artistica del Presepe è di Neno Grechi; il progetto è la struttura lignea è stata realizzata da Massimo Ravera; la collaborazione di Franco Giacardi, Eugenio Manassero si è occupato delle decorazioni e del coordinamento dei lavori; l'impianto idrico è stato affidato ad Antonio Borra, quello elettrico a Stefano Scrimadore. Il presepe verrà filmato dallo studio Alessandrinio».

È visitabile, dietro un vetro di cristallo, nella chiesa dei Disciplinanti Bianchi, nei giorni festivi e prefestivi fino al 24 gennaio prossimo, giornata in cui ricorre l'anniversario della morte della beata Paola Gambara Costa, Signora di Bene, Carrù e Trinità.

Domani, dalle 18 alle 18, ritornerà la tradizionale edizione natalizia del Mercatino dell'antiquariato organizzato dal Comune: sono attese oltre 300 bancarelle di antichità e collezionismo nel centro storico, che per l'occasione sarà vietato alle auto.

Il mercatino, che si svolge oltre che «sotto Natale» anche in primavera e in autunno, è molto apprezzato dai collezionisti per la varietà degli oggetti esposti.

ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DI BENE di concerto con

CITTÀ di BENE VAGIENNA
Provincia di CUNEO

CITTÀ di CUNEO
Società di Studi Storici di CUNEO

organizza

SABATO 19 DICEMBRE 1998

Ore 16,00 - Incontro Culturale presso il Palazzo dei Marchesi del Villar sede della Banca di Credito Cooperativo di Bene Vagienna in Piazza Botero.
presentazione di un dipinto su tavola di fine '500 della Madonna delle Grazie; presentazione dell'opuscolo degli scritti sull'area dell'Augusta Bagienorum del Generale Francesco Ravera;

Nell'incontro verranno presentate caratteristiche incisioni di Daniele Gay e Roberto Tibaldi; A conclusione dell'incontro la pasticceria Maggi offrirà «Le Delizie di Magna Tilde»

Ore 17,30 - Presso la Chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi in via Roma, inaugurazione del «PRESEPE 1998» dedicato a Cuneo nell'800° anniversario della sua fondazione con la veduta del Santuario degli Angeli nel 1872.

Ospiti d'onore il Presidente della Provincia di Cuneo GIOVANNI QUAGLIA e il Sindaco di Cuneo ELIO ROSTAGNO



Città di Bene Vagienna
ASSESSORATO AL TURISMO

DOMENICA 20 DICEMBRE

EDIZIONE NATALIZIA DEL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

Mercato con oltre 300 bancarelle di antichità e collezionismo nel centro storico zona pedonale

IL MERCATINO SI SVOLGERÀ CON QUALSIASI TEMPO POICHE' LA CITTA' DI BENE VAGIENNA DISPONE DI AMPI E ANTICHI PORTICI

ORARIO DI APERTURA: ore 8,00 - CHIUSURA: ore 18,00
Ampi parcheggi gratuiti attorno al Centro Storico

L'Associazione Culturale «Gli Scupigliati» in occasione del Mercatino organizza: «Due risate su porri e trifole» umorismo in vignetta.

Le opere saranno esposte in via Roma e nel corso della giornata verrà effettuata la premiazione dei migliori lavori.

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE

PRESEPE VIVENTE dalle ore 21 alle ore 23,30

in P.zza San Francesco con concerto della corale «NUOVE ARMONIE»

Con la sana carne piemontese
e la buona salumeria
fatta secondo antiche ricette locali
portiamo sulla vostra tavola
un ventata di genuinità e di... tentazioni



Via Narzole, 2 • Bene Vagienna • 0172.654158

IL VERO FERRO BATTUTO DA

Dotta Marco

Fabbro Forgiatore

I lavori vengono eseguiti esclusivamente a mano

BENEVAGIENNA - Via V. Emanuele, 84 - Tel. e Fax 0172 654092 Cell. 0335 6810598

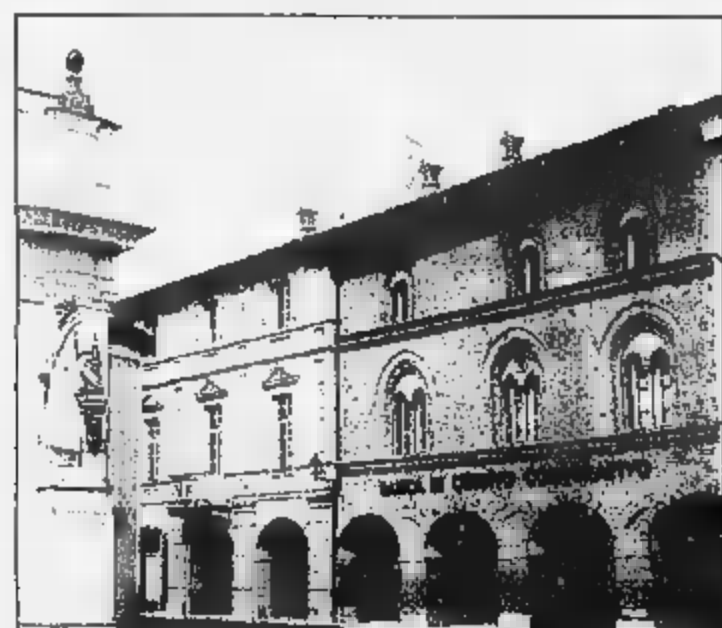


IRIBALTABILI - TRASFORMAZIONI

DEILA s.r.l.

BENEVAGIENNA (CN) Via Fossano, 10
Tel. 0172 654121 • 0172 654232 Fax 0172 654814

BANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
DI BENE VAGIENNA



LA BANCA AL TUO SERVIZIO

Sede: Bene Vagienna

Filiali: Centallo - Fossano - Narzole - Roata Chiusani - Saluzzo
Savigliano - Verzuolo - Villafalletto - Vottignasco

Alba ospita le modelle, Caraglio elegge Miss e Mister e Manta balla con le «Paperette»

La chitarra dei Csi suona a Entracque

Stasera concerto rock con Giorgio Canali e Tangosh

ALBA. Stasera al Dayana disco club musica a 360° con Anne del Benotto dj's team, revival il dj Claudio One. All'A-Clanque festa della Vanity Models: ospiti le modelle dell'agenzia; musica selezionata dal dj Anthony Louis e nella saletta musica dal vivo con Lele Tornatore (voce e batteria dei 22 Pop).

BORGIO. **DALMAZZO.** Al «Cabitria» stasera, ritmi travolgenti con il dj Sergio D'Angelo. Cocktail di Carlos e delle sue girl. Ingresso libero. Domani sera arriva il live dei Macramè.

Stasera al «Divina» si eleggono Miss e Mister Cuneo. La selezione è valida per partecipare ai concorsi nazionali Miss Grand Prix e il più bello d'Italia. Inoltre sarà proposta un'esibizione di funk con Alexia Turlo e le sue allieve della scuola «Punk jam studio» settore danza presso Las Vegas saloon di Borgo San Dalmazzo.

CAREY. Alla discoteca Oriente stasera musica, mandorle e pazzesche per tutti. Alle 21, nel padiglione riscaldato della Fiera del buco grasso, ballo liscio a ingresso libero.

LA. Al «Lou Inver» stasera (ore 21,30) musica italiana con Dario G.C.

Al «Folli folies» di Madonna dell'Olmo, stasera nella sala grande commerciale con il dj Tony, nel privé animazione, musica latina e revival con Roby dj. Domani, alle 18 e alle 21, al Jazz Club di via Santa Croce, «Piccolo mondo meraviglioso», commedia enunciativa, spettacolo di magia, musica e mimo, con il chitarrista Diego Origlia e il mago Kaki. Al «Blue luna», successi internazionali con il dj Marco Palla. Nel nuovo locale «Manao club» via Caraglio 10, (ore 21) jam session a cura del sassofonista e del club Giuseppe Cepolaro. Il gruppo proporrà improvvisazioni acid jazz. Al «Loota Paleosa» di Totto Croce, happy music con Ciccio dj.

Al Capolinea diskopub concerto di Giorgio Canali e Tangosh. Il chitarrista dei Csi presenterà l'album «Che fine è fatto Laziotò?». Musicista tecnico del suono e produttore artistico Canali si è occupato di diverse realtà della scena musicale italiana e straniera. Sarà accompagnato da Mariano De Tassis, Claude Saut, Gregor Martini e Marco Greco.

All'Officina pub di Murazzo stasera (ore 22,30) ritornano i Pini in concerto. Il gruppo propone cover italiane.

CARESSO. Sul Colle Casotto, da stasera (ore 22,30) appuntamento alla discoteca Snow Ball.

Al «Barcellona disco» stasera il dj Alex Nocivo propone happy music e commerciale,



I Macramè sono attesi domani sera al «Cabitria» di Borgo San Dalmazzo

nel privé revival Anni '70 e '80 e rock con Silvio Cira, nella sala LatinAmerica balli latino-americani con Ely e il suo gruppo.

LIMONE. A «La lanterna» stasera Saturday night party con music escalation, commerciale e revival del dj Nadir e festa della Facoltà di architettura con l'animazione di Jessy e Romy. Ingresso libero con drink card. Dalle 2 alle 3 revival time by dj Gioele.

LORISIA. Stasera al «Rouge-Black» festa con dj Paoletta e Davide, la migliore musica del '98 in attesa delle feste natalizie.

MARLIANO. Al «Motis» stasera (ore 22,30) blues con i Solisti Sospetti.

Saranno le affascinanti Paperette che animano sul piccolo schermo la trasmissione «Paperissima» le ospiti d'onore della serata al «Top sound».

MARMORA. «Maremonti» è la cena a base di pesce proposta stasera (ore 20) dalla «Gentil locanda». Prezzo: 40 mila tutto incluso. Posti a sedere 60. Prenotazioni allo 017199139.

MARSAGLIA. Stasera al «Mirror» c'è la notte dei sogni: in consola Claude dj da Pisa del Benotto dj's team che presenta 100% puro divertimento, happy music e grandi successi, animazione di Virgin e Vanity. Ingresso con invito riduzione 13 mila con consumazione, ingresso normale 15 mila con consumazione.

Al «Joy's» stasera prove tecniche del Natale, commerciale e happy music con il dj Ice e il dj Nicola Savino di Radio Capital e Radio Deejoy. Al «Lato B» di Pogliolo, dalle 22, concerto dei Bring one the night, cover di Sting e Police.

ROCCAVIONE. Al Target disco stasera le acconciature più pazzo con la musica di Viva e le animazioni di Frank. Grazy e le

cocktail girl.

Al «Capitan Fracassa» stasera nella sala pub video, nella medievale house con Gandolfo dj da Torino, nell'anteca, commerciale e happy music con Claude dj. Animazione Titty girl. All'«Internodue» show musicale con Carla (voce, chitarra e tastiere).



NIZZA

Villaggio nei giardini

Fino al 1° gennaio i centralissimi Jardins Albert ospitano un grazioso villaggio natalizio con botteghe di vasi e «santonniers» provenzali. Mentre al centro del villaggio, sotto le palme, i fanatici degli sport nordici potranno esibirsi in acrobatiche evoluzioni sulla pista ghiacciata, per i più piccoli possibilità di passeggiare in calesse e in trenino. Informazioni allo 0033492/144800.

Bambole e icone

Fino al 17 gennaio, nella Cittadella, originale esposizione delle bambole e icone di Nadia Lavrova. Nata sulle rive del Volga, l'artista trasmette nelle creazioni il frutto di un'attenta ricerca etnografica sui tessuti e costumi tipici russi. Informazioni allo 0033493/763333.

Danze degli Urali

Giovedì, alle 15, sulla Allée de la Liberté, danze e canti degli Urali con il gruppo folcloristico russo «Yarmak». Informazioni allo 0033492/993108.

Gospel di gran classe. Stasera al teatro Milenolo. Alle 21, per la rassegna dedicata al folk, si esibirà il «Katie Graham quartet gospel» composto da quattro intense voci femminili che compongono una delle più accreditate formazioni di gospel del Mississippi. La formazione è capitanata da Katie Graham, matura musicalmente sulla scia delle mitiche voci nere di Mahalia Jackson, Dorothy Love e Coates e dotata di una voce dai timbri straordinari che l'hanno portata a lavorare accanto a Aretha Franklin e Joe Ligon. Il biglietto costa 20 mila e 15 mila lire.

Al «Versatile» stasera arriva da Radio dimensione suono, il dj Mauro Marino; nella sala optical direttamente da Las Vegas la lap dance. S'inaugura il privé con la musica Anni '70/80 del dj Giorgio, ospiti i modelli americani.

VILLANOVIA SOLARO. Al «Secolo XIII» stasera il castello va in festa con il dj di Rd 102.5 Andrea Martinelli; nella sala nuova XXI secolo, le ultime novità con il dj Joey Dee Cicco, la carotomante Laura, nella sala senzatempo. Apertura alle 22.



NIZZA



Peter Guth direttore dell'Orchestra Filarmonica di Montepario

Tre spettacoli

Lunedì, alle 18, nella sala dei Variétés, concerto di bambini organizzato dall'Ars Antonina. Sabato 26 dicembre, all'auditorium del Centro congressi, alle 17,30, concerto di musica viennese eseguito dall'Orchestra Filarmonica di Montecarlo, diretta da Peter Guth e con la partecipazione straordinaria del soprano Izabela Labuda. Informazioni allo 0037793/108400. Il 31 dicembre, a mezzogiorno, concerto sulla piazza del palazzo Grimaldi con le band della New Mexico University.



MONDOVI

Il libro di Claudio Bo

«Il Natale di Giacomo» questo il titolo del libro di Claudio Bo (edizione Antoroto, 100, 30 mila lire) che verrà presentato oggi alle 18 nell'Antico Palazzo di città a Mondovì. Interviene Franco Piccinelli.

CUNEO

Gala Natale

Al «Toselli», stasera (ore 21) «Gala di Natale» la New Julia's school of dancing. Ingresso 10 mila. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione cuneese per lo Studio e la Ricerca clinica contro il cancro del polmone.

ALESSANDRIA

Non solo giochi

Nell'ex caserma Musso oggi alle 10, spettacolo teatrale «Un mondo paura» per le Elementari, alle 16 giochi e animazioni del laboratorio Alnateatro. Alle 21 «Righibè». Ingresso libero.

MONDOVI

Recita in piemontese

Stasera, ore 21, al teatro Barretti va in scena la commedia di Emerico Valentini «Pignasocca» di Pignasocca con la Nuova Filodrammatica cuneese. Ingresso 10 mila lire.

CUNEO

Convegno sui trovatori

Oggi, alle 16, nell'ex convento Cappuccini, il convegno di trovatori: il pensiero cortese. Cena prenotando allo 0171518260.

ALBA

Alunni in sala Ordet

Stasera, nella sala Ordet (ore 20,30) spettacolo teatrale «Ali» nel paese delle meraviglie con gli alunni delle Elementari.

CUNEO

Tre libri di Martini

Oggi alle 11 presentazione nel salone d'Onore del municipio di tre volumi scritti da Costanzo Martini, morto nel marzo di quest'anno. L'iniziativa è dell'Associazione Primape.

Cavallermaggiore

Rinvia la pièce

Lo spettacolo «Macbeth» di Ionesco in programma stasera al teatro San Giorgio, è rinviato. La Famija Albeisa e il Comitato mostra del libro si scusano.

Melodie natalizie nella «Granda»

Auguri in note e passi di danza

Note natalizie stasera in molti centri della «Granda». Ad Alba (ore 21) la Fondazione Ferrero ospita l'Orchestra sinfonica di Alba diretta da Paolo Paglia; brani di Gershwin e Beethoven.

Nella Sala Nuova del Sociale, alle 21, gli allievi del Civico istituto musicale terranno il concerto di Natale (ingresso libero). A Fossano, alle 15,30, nella sede dell'Unità, concerto augurale con la corale Nuovo Tempio armonico. In programma canti sacri, gospel e spiritual. Nella chiesa di Sant'Antonio Abate (ore 21), si esibisce la corale del borgo. Alle 20,45, al Palazzetto dell'Istituto Salesiano, spettacolo di danza e musica. Ingresso gratuito.

Melodie a Trinità, nella chiesa della SS. Trinità (ore 21) con l'Anima Gospel. Il concerto sarà preceduto dalla distribuzione di dolci e zabaglione. In San Giovanni Battista a Racconigi, alle 21, concerto del coro del circolo l'Aquilone e la banda di Racconigi. Musica nella chiesa di Nicola, alle 21, a Saluzzo. Il concerto è organizzato dal Civico Istituto musicale e conclusione del corso di vocalità e musica antica tenuto da Giuseppe Maletto. Musica natalizia nella chiesa della Confraternita del Gonfalone di Dronero

(ore 21) con Elda Giordana (soprano), Maria Vittoria Isasca (piano) e Monica Rosso (violoncello). A Cerrito nella parrocchiale, ore (20,30) «Nataleinsieme» la corale di Rodella. Nella parrocchiale di Villa Verzuolo (ore 20,30) i Polifonici Marchesato di Saluzzo, interpretano pagine di Mendelssohn, Haendel e spiritual.

Nel santuario della Beata Vergine di San Giovanni a Sommariva Bosco, ore 21, concerto della Corale Polifonica di Sommariva Bosco e del quartetto Fiatinsieme del Conservatorio di Torino. La corale di Santa Cecilia diretta da Attilio Costamagna e Rosangela Bonfante è (ore 21), nel Santuario della Madonna a Cherasco. Nella chiesa di Sant'Eusebio di Borgomale (ore 21) le cantorie di San Rocco Cherasco, Montelupo e Borgomale. Musica pastorale, nel incontro Crava e Rocca de' Baldi, (ore 20,30) con il gruppo «La crica d'la nia». Nella parrocchiale di Lesegno (ore 20,30), spiritual e canti con il Coro Polifonico di Boves, la Schola Cantorum San Bartolomeo e Coro giovanile Civico Istituto musicale di Boves. Infine a Belvedere nella parrocchiale, ore 21, «Concerto Buon Natale» il Trio Noprofit (soprano Maria Rosa Bersanetti).

(r. n.)



CENTALLO

Telefono 0171-214243

TUTTO È GIÀ PRONTO PER LE GRANDI SERATE IL TEMPIO DEL LISCIO VI PROPONE QUESTA SERA LA GRANDE ORCHESTRA MASSIMO DELLA BIANCA DOMAN SERA A GRANDE RICHIESTA RITORNA

DANIELA E BALLA BALLA

SALA MODERNO

DISCO MUSIC PER TUTTI I GUSTI

Sono aperte le prenotazioni per il veglione

Capodanno

per informazioni tel. n. n.

0171 214243

dalla ore 15.00 alle ore 18.00

OGNI MARTEDÌ DALLE ORE 21

SCUOLA DI BALLO



MONDOVI Tel. 43.557

QUESTA SERA

LA GRANDE ORCHESTRA

LUCY STELLA

LA SALETTA

Musica 60-70-80

con D.J.

DOMAN SERA

LA GRANDE ORCHESTRA

PAOLA DAMI

Dalle ore 20.00

Inizio

SCUOLA DI BALLO LISCIO

standard - latino americano

NIGHT CLUB

ONE WAY

FOSSANO - Viale Ionnes

Tel. 0172/69.41.14

APERTO TUTTE LE SERE

DALLE 22.30 ALLE 5

CHRIST LISCIO E MARTINI



CUNEO

FIAMMA Tel. 0171-693.554. Così è la vita. Or: 17, 19, 20, 22. Sabato e festivi 15, 17, 19, 20, 22.

CORSO Tel. 0171-692.936. Paperazzi. Or: 18, 20, 22. Sabato e festivi 15, 30, 17, 40, 19, 50, 22.

Tel. 0171-692.951. Mulan. Or: 18, 20, 22. Sabato e festivi 15, 18, 22.

DOH Tel. 0171-631.771. La schiera di Zorro. Or: 20, 22, 22. Sabato e festivi 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

Tel. 0171-631.771. La schiera di Zorro. Or: 20, 22, 22. Sabato e festivi 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

Tel. 0173-363.021. Mulan. Or: 18, 20, 22. Ingr. Liscio 10.000 nel 7000.

MORETTA 0173-364.936. Delitto perfetto. Or: 18, 20, 22. Festivi 18, 21.

BORGIO Tel. 0175-346.801. L'altare. Or: 21.

BORGIO S. DALMAZZO Tel. 0171-262.211. Mulan.

BIELLA Tel. 0172-412.317. Così è la vita. Or: 20, 22. Festivi 15, 18, 20, 22.

STASERA AL CINEMA

VITTORIA Tel. 0172-412.771. Or: 20, 22. Festivo 16, 18, 20, 22.

BUSCA Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

CANALE Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

LUX Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

CANALE Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

LUX Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

CANALE Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

LUX Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

CANALE Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

LUX Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

CANALE Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

LUX Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

CANALE Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

LUX Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

CANALE Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

LUX Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

CANALE Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

LUX Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

CANALE Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

LUX Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

CANALE Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

LUX Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

CANALE Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

LUX Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

CANALE Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

LUX Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

CANALE Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

LUX Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

CANALE Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

LUX Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

CANALE Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

LUX Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

CANALE Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

LUX Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.

CANALE Tel. 0171-944.231. Tutti pazzi per Mary. Or: 20, 22.



NELLE SALE DI TORINO

ADVA 200 c. G. Cesare 57, tel. 856.521. Gatto nero gatto bianco. Or: 15, 30, 17, 40, 22, 30.

ADVA 400 c. G. Cesare 57, tel. 856.521. La maschera di Zorro. Or: 15, 17, 19, 20, 22, 30.

OSTO MULTISALA messa Vid. Emanuele. Or: 15, 17, 19, 20, 22, 30. Sala 2: Il principe d'Egitto. Or: 14, 30, 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30. Sala 3: The Avengers - Agenti speciali. Or: 14, 30, 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Il di là del sogno. Or: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.805. Il mio West. Or: 14, 30, 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Gli anni. Or: 15, 17, 19, 20, 22, 30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Omicidio in divita. Or: 15, 18, 10, 22, 30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Tago. Or: 16, 10, 18, 20, 20, 22, 30.

CIAC c. G. Cesare 105, tel. 232.029. Il principe d'Egitto. Or: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

CRISTALLO v. Gatto 5, tel. 850.71.00. Out of sight. Or: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Mulan. Or: 14, 35, 16, 35, 18, 35, 20, 25, 22, 30.

DUE - Sala Mirvana via Montalone 62, tel. 3

ABBINATE SOLUZIONI



« Ciascuno di noi ha un proprio stile di vita e pertanto un personale modo di concepire la casa. »

FONTANA abbina ai tuoi gusti estetici l'esperienza nell'arredamento aggiungendo la qualità nel design e nel materiale.



ARREDAMENTI

CUCINE

PROPOSTE SU MISURA

FONTANA

DOGLIANI

Via Codevilla, 67 - Tel. 0173/70538 - Fax 70651
Via Ghigliano, 33 - Via Torino, 220 - Tel. 0173/721169

Le province di Cuneo e Biella preparano una grande accoglienza

Tra Piemonte e Giro d'Italia l'amore non tramonta mai

FRE tra il Piemonte e il Giro d'Italia un indubitabile amore. Non disponendo d'illustri pedalatori da consegnare ai duelli per la maglia rosa (gli ultimi, Defilippis, Balmamion e Zilioli sono oggi simpatici nidi di memorie) il Piemonte offre al Giro le sue migliori montagne: ci servono una salita da muli la cui strada di poco più larga d'una cruna d'ago e una discesa che rammenti un gomito sul quale abbia messo le zampe il gatto? Ecco il Colle della Fauniera, quota 2511, un puro, sofisticato strumento di tortura per mezze maniche del gruppo; il velo di sposa per un grimpeur di razza. Grazie mille, il Giro d'Italia si frega lieto le mani.

Ma c'è dell'altro. C'è, a Bra, distanza dalla Fauniera, la Madonna del Colletto che ha nome delicato, un dolce invito ad ascendere, ma che si rivela, ciclisticamente parlando, un'acuminata fatica: quindici chilometri penitenziali, i primi cinque al nove, dieci per cento; l'ultimo al dodici. E lo striscione «soli quindici chilometri dalla vetta».

Gli strateghi e gli architetti del Giro che consumano l'autunno, l'inverno per la ricognizione, le «punte», la promozione o la bocciatura dei tracciati, accorrono, esaminano, applaudono, si congratulano. E nasce l'esimia Bra-Borgo San Dalmazzo. Un inedito, e che inedito: un luogo celebre per le lumache può decretare il primo e magari decisivo trionfo del più rapido degli scalatori.

Poi, il giorno dopo, domenica 30 maggio, la Racconigi-Oropa celebra la sua gustata tranguada all'insù, conclusione d'una salita di nove chilometri da accorciare il fiato. Sabato 29 e domenica 30 maggio potrebbero sembrare date lontane; e, secondo il calendario, effettivamente lo sono. Ma una volta passata la pattuglia degli esaminatori, l'avvocato Carmine Castellano, direttore del Giro, Giorgio Camera, ispettore dei percorsi; Italo Zilioli, responsabile

STUDENTI IN GARA Concorso di foto e disegni

Il Comitato organizzatore della provincia di Cuneo che organizza la tappa dell'82° Giro d'Italia, la Bra-Borgo San Dalmazzo, e la partenza, la Racconigi, della frazione che conduce al traguardo di Biella (oltre alla giornata di riposo di venerdì 28 maggio), ha preparato una serie di manifestazioni di contorno. In collaborazione con il Provveditorato agli studi è stato indetto un concorso fotografico e di disegni, tema il Giro, che chiama in gara i ragazzi di quarta e quinta elementare e prima, seconda e terza media dei distretti scolastici Bra, Borgo San Dalmazzo e Racconigi. A Racconigi sarà allestita una mostra di fiori («Fiori in Giro») che durerà per l'intero mese di maggio. E siccome non poteva rimanere straniero all'avvenimento il bellissimo castello di Racconigi, ecco che dentro le sue mura si terrà, sempre a complemento di uno dei massimi avvenimenti dello sport nazionale, un Festival di musica.

I monti del Piemonte aprono il settore decisivo del Giro e la Rai trasmetterà con copertura pressoché integrale la Bra-Borgo San Dalmazzo e la Racconigi-Oropa. Quattro elicotteri, quattro moto da ripresa acrobatica, microcamere nel gruppo, su bici e auto ammiraglie, telecamere all'arrivo contribuiranno allo spettacolo.

per le sedi di partenza; Alberto Della Torre, responsabile per le sedi d'arrivo, terminata la missione esplorativa in provincia di Cuneo e di Biella rivolgono a chi resta le doverose raccomandazioni.

C'è bisogno? Lavora sul posto un cast di virtuosi dell'organizzazione, di specialisti della trovata. Passione a palate, insomma.

E chi sono? Cominciamo dalla provincia di Cuneo che ospita una tappa e la partenza di quella successiva, oltre alla giornata di riposo (28 maggio). Qui agisce un Comitato locale che si chiamò olimpico nel '90 (Mondiali di calcio) e che non ha più smesso di ardere. Il presidente della Camera di commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanelli, e la spalla Lorenzo Tealdi ne sono il motore.

Dardanelli coordina i tre comitati di tappa che hanno come presidenti l'assessore allo Sport di Bra, Massimo Somaia, l'assessore allo Sport di Borgo San Dalmazzo, Giuseppe Oliva e il vice sindaco di Racconigi, Bruno Osella. E non si tratta di meri personaggi sussidiari, sono uomini che hanno desiderio di fare, sentimenti da esprimere, si divertono a offrire divertimento. «Il Giro d'Italia», dicono, «è una festa che non si dimentica, festa popolare, occasione per stare insieme, conoscere».

anche far conoscere. «Il Giro d'Italia», dice Ferruccio Dardanelli, «è un messaggio che ci raggiunge sulla strada, è la strada la sua ribalta, ed è forse l'ultima grande, coinvolgente avventura del nostro sport».

UNA GITA A... Ad Aosta per le mostre d'arte, le torri e i monumenti romani

Tre belle mostre tengono in questo periodo ad Aosta. Nel Centro Saint-Benin di via Pestaz (0165/272687) c'è fino al 6 aprile «La musica colore, ritmo e spazio. Kandinskij e i suoi contemporanei». Fino al 11 aprile il Museo Archeologico (piazza Roncas, 0165/273200) ospita «Leonardo Bazzano 1853-1937. Un paesaggista lombardo in Valle d'Aosta». Infine nella Tour Fromage (0165/42339) si rende fino al 6 aprile al pittore toscano Renzo Squillantini. Orario: tutti i giorni 9,30/12 e 14,30/18,30. Lire 10.000 una mostra, biglietto cumulativo di 20.000 per tutte e tre. Che cosa vedere. Aosta è città da gustare con calma. Cospicui sono i resti romani, a cominciare dall'Arco di Augusto che accoglie il turista proveniente dalla Bassa Valle (e prima ancora c'è il ponte romano). Imponenti, nel centro



della città, si presentano le vestigia del Teatro (un muro alto 22 metri, parte della scena) e dell'Anfiteatro. E poche decine di metri si erge massiccia la Porta Pretoria, uno dei punti più suggestivi della cerchia, ancora intatta in vari tratti. Lungo queste mura sono dislocate alcune torri: la succitata



L'Arco di Augusto

Tour Fromage (accanto al Teatro Romano), la Torre Bramafam, la Tour Pailleron e la cosiddetta Torre del Lebbroso. Visitare è senz'altro anche il criptoportico che gira attorno a quanto rimane del Foro romano, proprio di fianco alla Cattedrale.

Quest'ultima è uno dei monumenti religiosi più insigni. A-

sta, con un gruppo scultoreo all'esterno della facciata e, nell'interno, il pavimento a mosaico del presbitero, il sepolcro monumentale del Tommaso II di Savoia e soprattutto lo stupendo coro ligneo gotico.

Il cuore della Aosta sacra è però sicuramente Collegiata di Santa Oricola, alla cui facciata da guardia un tiglio antichissimo: anche qui è conservato un magnifico coro ligneo, ma la parte più ammirabile dell'edificio è il chiostro romanico con le colonnine, che sono abbellite da fantasiosi capitelli.

Dove mangiare. Prefisso 0165. Le Foyer 32136, Vecchia Aosta 361186, Vecchio Ristoro 33238, Taverna Nando 44455, Piemonte 40111, La Bagatelle 32291, Borgo Antico 42255, Praetoria 44356, Europe 236363, Artisti 40960.

Leonardo Osella

A Biella, la dottoressa Maria Teresa Garino, che dirige l'ufficio turistico, ha dovuto affrontare il non giulivo problema di mettere a nanna duemila persone, perché il Giro è una famiglia. È un esercito di corridori, tecnici, giornalisti della carta stampata, della televisione, reporter motociclisti, trasportatori, militi della polizia stradale e allora, vuole pazienza e sangue freddo, racconta la signora Garino, che già nel '93 quando Biella era provincia, la provincia di Oropa attendeva Indurina, dovette spassarsela la logistica, «ma tra Biella, Vercelli, Novara, riusciamo a sistemarli tutti. La sfacchinata della Carlton wagon di Torino comincia presto e finisce quando il Giro ci dice arrivederci».

In un ufficio nel Comune di Biella c'è un signore sulle cui spalle pesa tutto ciò che riguarda la preparazione, l'accoglienza del Giro. Ci vogliono spalle costruite con materiale solido, e il geometra Boggio sicuramente ha.

Bra-Borgo San Dalmazzo, 182 chilometri. Racconigi-Oropa, 180 chilometri. Due tappe che non scherzano. E sarà dura battere il campione che scenderà dal Santuario con la maglia rosa.

Gianni Ranieri



Nella foto grande Marco Pantani: ha vinto il Giro nel '98, anche nel '99 partirà favorito Sopra il Santuario di Oropa



Italo Zilioli
ora organizzatore

Tealdi (Cuneo) «Sarà una festa»

TUNNEL DISCOTECA

Venerdì e sabato musica revival.
Vi ricorda la serata del 25 dicembre
sabato 26 dicembre continua la festa
0172-694312
info line
0335-6009637

DISCO CLUB ANNE
C.so N. Bizio, 48 - TEL. 0173-33414
DISCO-CLUB ANNE

DISCOTECA ANTI-ROCK
A PERE VENERE E SABATO
IL CAPODANNO PIU' FOLLE DEL MILLENNIO
Via V. Veneto, 1A
Madonna 4744-4745

FORTINO
Liscio
Questa sera
Orch. CARMEN ARENA
Tutti i giovedì si balla con
ENZO e MASSIMO
il partito 20.30 SCUOLA DI BALLA
PESCARA (CN) 0175/94120

DANCING SIMBOL
QUESTA SERA
RUGGERO SCANDIUZZI
S.A. ANIMARE
VIGIANOVA 1
TEL. 0141/857.133

ESPOSIZIONE E VENDITA
Da oggi ore 10-12,30 15-19,30
- Arredi Antichi dal '500 all'800: Librerie, scrittoi, comò Intarsiati, TAVOLI, ecc.
- Dipinti Antichi: soprammobili vari: sculture, argenti, VETRI; TAPPETI vecchia lavorazione;
- Eredità giacente Pretura Circondariale TORINO su disposto della A. G.: argenti vari, orologi, preziosi, attrezzatura di laboratorio per oreficeria;
- Preziosi vari, su mandato bancario, procedura su pegno;
- COLLEZIONE DI CERAMICHE ANNI '20-'30;
- VARIE
- ESPOSIZIONE E VENDITA DA OGGI a MARTEDÌ 22 dicembre tutti i giorni 10-12,30 15-19,30
- GROSSE OCCASIONI
A cura IFIR Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Via Bonzanigo 16 TORINO (angolo via Principessa Clotilde 1 - P.zza Statuto) Tel. 011-4731217 - 485338 - 482822

C'è
L'EMPORIO DEGLI ARMADI ESTEL
anche a
Mondovì
Viale Vittorio Veneto, 33 - tel. 0174.44.043
Sarà aperto da Sabato 12 dicembre.

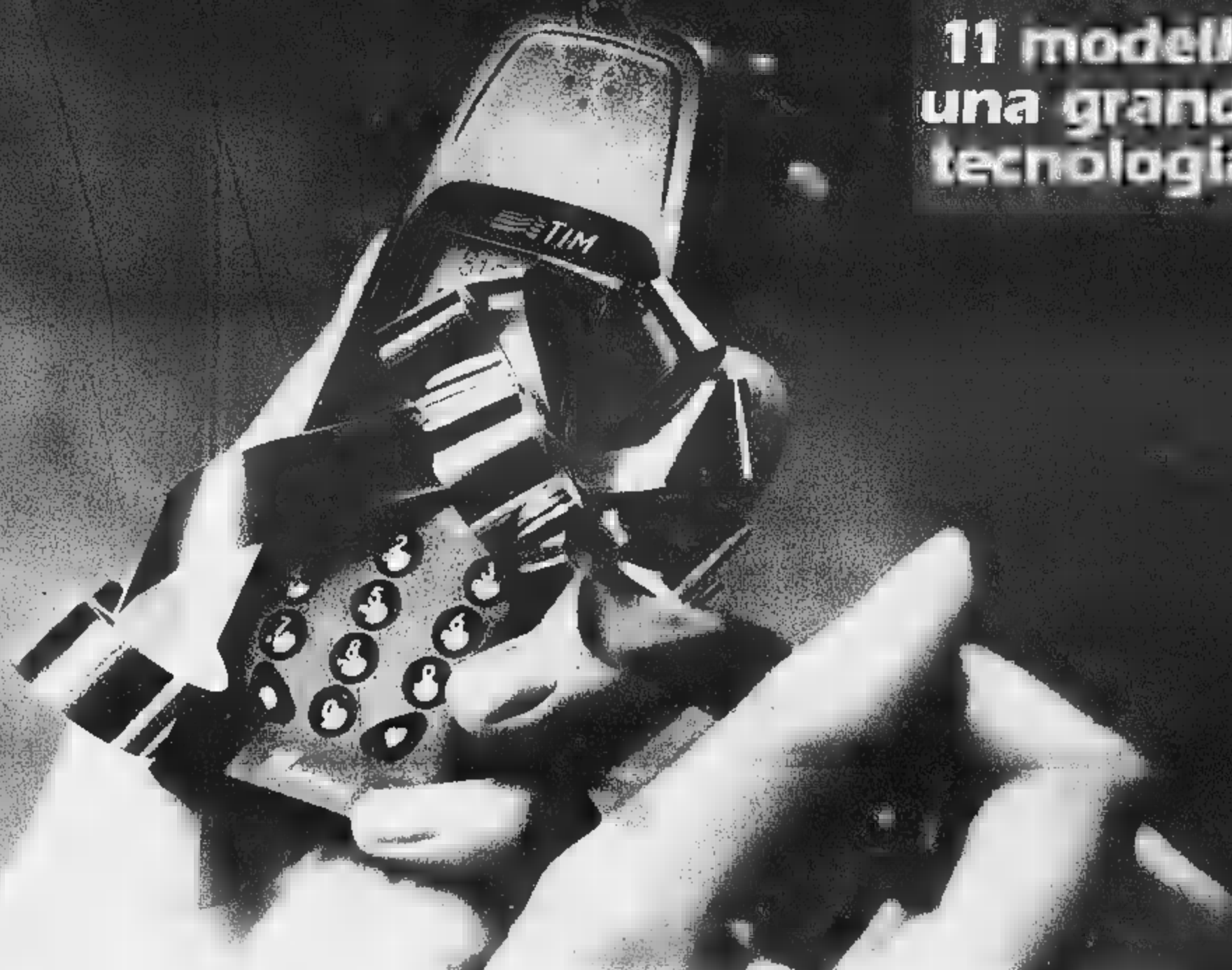
DANCING CUBO
SABATO 19
PER I GIOVANI DISCO H2O
DJ. ALESSANDRO DI RADIO STEREO S
25 DICEMBRE
GRANDE OCCASIONE
LISCIO
0171-269476

AVVISO AI CLIENTI
Si informa che giovedì 24 e giovedì 31 dicembre gli uffici Italgas di Cuneo, Mondovì e Savigliano resteranno chiusi.
ricorda che è sempre attivo, 24 ore al giorno, il Servizio Telefonico Segnalazione Guasti e Dispersioni (numero verde 167-803020).
Italgas
Area Nord Ovest

Via Bra, 103 - **RORETO** di **CHERASCO** • Tel. 0172 495102



**11 modelli,
una grande
tecnologia.**



A Natale basta il pensiero. Ma un Timmy è meglio.

Timmy è la gamma di telefonini ricaricabili, senza canone e senza bolletta, che con i suoi 11 modelli ha una risposta pronta per tutte le esigenze.

Timmy infatti è la soluzione ideale ■ per chi cerca un telefonino ricaricabile ad un prezzo davvero interessante, sia per chi vuole unire alla comodità della scheda ricaricabile ■ il massimo del design e della tecnologia, anche quella Dual Band.*

Nella famiglia Timmy c'è anche la nuova collezione Timmy Ciao, i ricaricabili pronti all'uso ■ partire ■ ■■■■■ lire, Iva compresa e con 10.000 lire di traffico prepagato.

Regalare Timmy a Natale è qualcosa di più di un pensiero. È una grande idea.



Vivere ■■■■ confini

Per maggiori informazioni
167-011777
Lunedì-Sabato 8.00-19.00
www.tim.it

KRONOS

Expo2000



MUSICA DAL VIVO
CON **DINA MANFREDI**
E LA SUA GRANDE
ORCHESTRA

preparatevi!
vincere?
che cosa?
seguiteci
e lo scoprirete.

CARDODANNO
Italiano **99**

PATROCINIO
CITTÀ DI TORINO



Organizzazione

AGENZIA D'HERIN
SPETTACOLO RECORDS
011/4594000 - 011/4525560

In collaborazione con

TELESTUDIO

torino Auto
CONCESSIONARIO FIAT

DISCOTECA - DANCE - LATINO AMERICANO

DIRETTA RADIOFONICA E CONTO ALLA ROVESCIA

CON RADIO VERONICA ONE E I SUOI D.J.

BABY PARKING **BIMBINSIEME** - SERVIZIO RISTORANTE / BAR

INGRESSO COMPRESA PREVENDITA ANIMAZIONE, MUSICA DAL VIVO, DISCOTECA E COTILLONS **£. 70.000**

INGRESSO RIDOTTO da 7 a 14 anni **£. 40.000**

INGRESSO GRATUITO ai bambini da 0 a 6 anni

31/12/1998 ORE 21.00

TORINO ESPOSIZIONI C.SO MASSIMO D'AZEGLIO, 15

INFORMAZIONI: 011/664.49.70 LUN/VEN: 8.30 - 13.00 / 14.30 - 18.30

Numero Verde
167-226048

PREVENDITE TORINO RADIO VERONICA ONE-Via Madama Cristina, 29 tel. 011-6690382 TORINO ESPOSIZIONI-C.so Massimo d'Azeglio, 15 tel. 011-6644970
BOX OFFICE-RICORDI-P. C.L.N., 251 tel. 011-5611816 VENARIA D'HERIN DISCHI-V.le Buridani, 24 tel. 011-4597338 VIDEOMANIA-V.de Amicis, 6 tel. 011-4525560 DRUENTO VIDEOMANIA-V.Torino, 6 tel. 011-9941115 MONCALIERI MUSIC SHOP-V.Goito, 7 tel. 011-6404212 CHIERI MUSICA E FANTASIA (C.Comm. IL GIALDO) tel. 011-9106458 RIVALTA IMMAGINI E SUONI POLIMUSIC (C.Comm. PIRAMID) tel. 011-9015272

IN BREVE

I docenti contro il ministro

Yalabrega

ASTI. Amos Luzzatto (foto), presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, riceverà domani la cittadinanza onoraria ■ Asti. Alle 11 in municipio la cerimonia della consegna delle chiavi della città e della pergamena ufficiale dalle mani del sindaco, l'europarlamentare Luigi Florici. Luzzatto ha vissuto a lungo ad Asti dove è stato primario ■ chirurgia al comunale del pci dal 1980 all'85, oltre culturali con la moglie, l'insegnante Anna, al palazzo della Provincia, inoltre, Luzzatto sul tema delle leggi razziali emanato il 1938-1998: la cultura del ricordanza dal comitato astigiano «Zakhora» (ri-

LO DELLA BATTAGLIA

in al Natale

TE VALIDE FINO AL 24 DICEMBRE

	Formaggi	Dolci
sc. 25% L. 10.600	Emmenthal Conf. gr 400 PRESIDENT al Kg L. 11.450 L. 4.580	Panettone mandorlato Incartato selezionato Kg 1 L. 8.950
sc. 30% L. 8.950	Formaggio Caprice des Dieux Conf. gr 200 BONGRAIN al Kg L. 16.500 L. 3.300	Pandoro classico Incartato selezionato IPER Kg 1 L. 9.900
L. 11.175	Fontina Aosta al taglio al Kg L. 17.900	Gelato sorbetto limone/agrumi vasc. gr 600 CLASSICA al Kg L. 5.250 L. 3.150
L. 1.980	Formaggio Grana stagionato 20 mesi a crosta nera BELLA LODI L. 16.900	Torroncini assortiti Scatola da gr 130 SPERLARI al Kg L. 21.923 L. 2.850



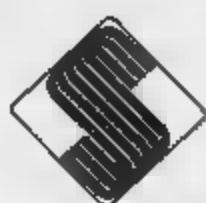
	Frutta	Bevande
sc. 30% L. 6.850	Noci Sorrento Kg 1 L. 4.500	Acqua naturale cl 150 SAN BENEDETTO al lt L. 300 L. 450
L. 1.980	Datteri gr 500 Kg L. 5.000 L. 2.500	Aperitivo analcolico cluster cl 10 x 10 CRODINO al lt L. 5.100
L. 2.950	Arance borsa da Kg 3 al Kg L. 1.000 L. 3.000	Vino Bianco Traminer D.O.C. cl 75 KETTMEIR al lt L. 11.200 L. 8.400
sc. 30% L. 8.750	Clementine sfuse al Kg L. 1.950	Vino Prosecco D.O.C. cl 75 VALDOBBIADENE al lt L. 7.867 L. 5.900
		Vino Bianco Pinot Oltrepo D.O.C. cl 75 al lt L. 8.400 L. 6.300
		Vino Bianco Moscato D.O.C. cl 75 CANTINE BRONI al lt L. 5.267 L. 3.950
		Vino Rosso Guttumio D.O.C. cl 75 COLLI PIACENTINI al lt L. 6.800 L. 5.100
		Vino Rosso Chianti Classico D.O.C. cl 75 LAMOLE LAMOLE al lt L. 10.667 L. 9.500
		Vino Bianco Moscato d'Asti D.O.C. cl 75 S. EVASIO al lt L. 11.467 L. 8.600
		Vino Spumante Pinot D.O.C. cl 75 CANTINE BRONI al lt L. 7.733 L. 5.800
		Vino Brut Classese cl 75 TORREVILLA al lt L. 11.867 L. 8.900
		Vino per dessert Brachetto cl 75 COPPO al lt L. 17.067 L. 12.800
		Caffè in lattina gr 250 ILLY Kg L. 31.960 L. 7.990
		Whisky cl 70 LAGAVULIN al lt L. 57.000 L. 11.400

ALL'IPER POSSO CAMBIARE IDEA,
E SARO' RIMBORSATO. DECIDO DI CAMBIARE
L'ARTICOLO ACQUISTATO, LO RIPORTO
ENTRO ~~OTTO GIORNI~~ NEL ~~NUO~~ IMBALLO ORIGINALE,
CON RELATIVO SCONTRINO, MI ~~VERBA~~ CAMBIATO
O, SE PREFERISCO, ~~INDEBOLITO~~.

Nella galleria del Centro
Commerciale
**STAND
CONFEZIONAMENTO
REGALI**

S. Leoni - MacGraph Voghera

TIME: 6-13-20-27 DICEMBRE
MBRE DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 22.00
LO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO



ARREDAMENTI
SERRATTO

APERTO LA VIGILANZA CHIUSO IL LUNEDÌ
15060 ROCCHETTA LIGURE (AL) - VIA UMBERTO I Tel. (0143) 90.017
15060 CANTALUPO LIGURE (AL) - VIA UMBERTO I Tel. (0143)
(VAL BORMERA) Fax (0143) 95.0714

LA STAMPA GENOVA

E LEVANTE

Sabato 19 Dicembre 1998 n. 39

Il prossimo anno sarà possibile avviare l'intervento sul torrente più p **Bisagno, il progetto è pronto** *Piano da 500 milioni per cancellare un in*

Le alluvioni in una città a forte rischio

GENOVA. I rivi del territorio genovese sono poco meno di quaranta, tra quelli che scorrono in superficie e quelli che sono incanalati sottoterra nella rete fognaria. E, sia pure in misura diversa, sono quasi tutti a rischio: le alluvioni che si sono succedute ne sono la dimostrazione lampante.

Adesso è decollata, finalmente, la complessa operazione di risanamento degli alvei: ripulitura, allargamento del corso, dragaggio, rifacimento degli argini, nuovo studio dei dislivelli e ripensamento strategico anche sulle reti dei subaffluenti.

Il vicepresidente della Provincia, Paolo Tizzoni, nella vita privata è ingegnere civile idraulico: per questo, ha deciso di prendere la situazione di petto. Certo, ci vorranno forse vent'anni, ma la pagina negativa dell'abbandono e dell'indifferenza è stata voltata per sempre.

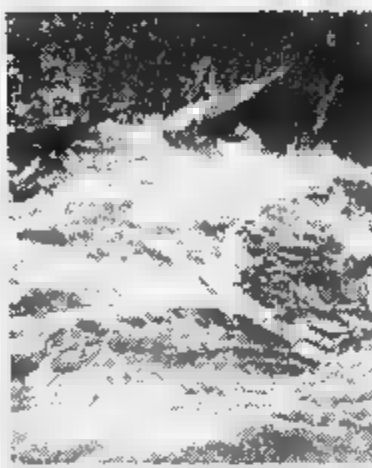
I finanziamenti, con il sistema dei progetti esecutivi già pronti, non arriveranno nelle cifre esatte, ma affluiranno costantemente e regolarmente. La macchina, insomma, non fermerà.

Adesso, ha detto Tizzoni, dopo il 1999 che trascorrerà all'insegna d'un impegno prevalente ad affrontare il caso più urgente (ovvero il Bisagno, lunghissimo il quale, in città, è cresciuto l'indice di impermeabilizzazione, a causa del cemento armato e dell'asfalto), si passerà poi al caso del Polcevera, dall'alveo più steso, ma con minori problemi di pericolosità, grazie a una discreta manutenzione nel corso degli anni. Ma ci saranno altri nodi drammatici che verranno al pettine: non ultimo, all'estremo ponente, insieme al Cerusa e al Leira, il Rio San Pietro che forse potrà anche essere condannato alla demolizione del palazzo del pericolo che l'allora sindaco Adriano Sansa portò a visitare al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, esempio di ciò che non si dovrebbe mai fare. (p. 1.)

GENOVA. La Provincia di Genova, che ieri sera ha approvato il bilancio, ha concluso entro la fine dell'anno la completa progettazione del piano di bonifica del torrente Bisagno. Dopo il Varenna e il Chiaravagna, torrenti urbani non pochi problemi di carattere idrogeologico, ma di portata di dimensioni gran lunga inferiori, il Bisagno si aggiunge ai progetti già conclusi: un obiettivo importante, come ha spiegato il vicepresidente dell'amministrazione, ingegnere Paolo Tizzoni, disporre dei piani esecutivi, perché solo con essi è possibile accedere al finanziamento.

Per sistemare completamente la questione del Bisagno, sia nel suo percorso extra-urbano, sia quello di Genova, con la ristrutturazione della "scopertura" che risale agli anni trenta, occorreranno poco meno di cinquecento miliardi.

Tale cifra, spiega Tizzoni,



Il Bisagno, incubo di Genova

non è ovviamente disponibile tutta insieme, ma nel giro del prossimo anno, pure con fondi a titoli diversi (Stato, Regione, Provincia, Comune) sarà possibile disporre d'una prima

tranche sostanziosa, vicina ai cento miliardi.

Il Bisagno è un torrente che, a detta degli esperti del Politecnico di Milano, presenta aspetti unici nel suo genere, un corso d'acqua: nasce attorno ai mille metri dell'Appennino e, dopo 25 chilometri in ripida discesa, attraversando, oltre a Genova, anche i comuni di Bargagli, Lumardo, Davagna, Sant'Olcese, Sori e Bogliasco, sfocia in mare, all'altezza della Fiera Internazionale. La superficie del bacino è di 93 metri quadrati.

Le bizzarrie del Bisagno sono note: le piene formano in poche ore e sono terribili. Nel 1970 ci furono 11 morti, ma i danni negli ultimi sessant'anni sono valutati a centinaia di migliaia di miliardi.

Per questo, come ha illustrato il vicepresidente Tizzoni, è stato deciso un piano per imbrigliare, fluidificare e rendere

meno peric
ovvero i t
la. Trens
Canate, L
Eo.

Si punte
tare la por
to la can
che inizia
zione. E
menticato
metri di la
Sant'Agat
a 48 metri
sario drag
so, in mo
portata ne
non bast
realizzazio
matore ch
verso per
getto orig
sere prop
scavato e
nuto oggi
na indag

IL CASO

L'ALLARME
NELLE ALTURE
PER LA VITA

Le case di via Branega strette d'assedio dalle lingue

I boschi in fiamme, n

Si è temuto per la vita di alcu

GENOVA. Notte di terrore a Prà, per un incendio che ha stretto d'assedio con un fronte di un chilometro le case di via Branega, alimentato dal vento. In un primo tempo si era addirittura temuto per la vita di alcuni cacciatori che sembravano dispersi nella zona in fiamme: gli uomini erano altrove.

L'allarme è cessato dopo gli accertamenti della polizia. Ci sono volute 24 ore per domare il rogo, spento ieri pomeriggio alle 17, grazie all'intervento di elicotteri e Canadair, che dalla tarda mattinata hanno via via ridotto il fronte di fuoco.

L'incendio si è propagato veloce, nel pomeriggio di giovedì, ai Piani di Prà, che si aprono a circa trecento metri di altezza, sulle alture sovrastanti il quartiere del Cep: una vasta zona coperta di sterpaglie, alcune isole boschive di macchia mediterranea, cui si accede, finita la strada, attraverso un sentiero. Per l'area è stato anche rea-

lizzato il progetto di un campo da golf. Il forte vento ha fatto avanzare l'onda di fuoco in direzione del versante più lontano dall'abitato.

E' stato un cittadino a dare l'allarme, telefonando al 115. Oltre ai vigili del fuoco e agli uomini della Forestale, in un primo momento sono intervenute anche le volanti della polizia per l'incertezza sulla sorte di alcuni cacciatori, ritenuti prigionieri nell'area dell'incendio. Fortunatamente l'allarme è rientrato in breve tempo.

Il fuoco continuava però ad avanzare. E il vento, cambiando direzione nelle ore della notte, ha cominciato a spingere l'incendio sull'altro versante, in minacciosa prossimità con le prime vecchie case di via Branega. Una baracca è stata raggiunta, ma le fiamme sono state arginate. Tre linee elettriche sono state disattivate, per evitare ogni rischio.

Il bagliore del fuoco, il denso fumo e soprattutto il forte odo-



Il Canadair mentre compie uno dei lanci sul fronte

re di bruciato sono avvertibili per chilometri, raggiungendo gli altri quartieri del Ponente cittadino.

La paura ha fatto passare la notte insonne a decine di perso-

ne, rimas
tuazione
lontanam
in caso di
fronte
stato pres

VENTICINQUE ANNI

IL CASO

Si rompe uno sportello durante l'atterraggio

Incidente, fortunatamente senza conseguenze gravi, in fase di atterraggio all'aeroporto Cristoforo Colombo. Il giorno 14, ma l'episodio è stato reso noto solo ieri, un Dornier 38 dell'Alitalia proveniente da Trieste, probabilmente per un guasto, ha frantumato lo sportello di ispezione, posizionato sotto il carrello: una scheggia ha colpito uno dei finestrini.

IL CASO

Banditi in tabaccheria, ma il bottino è magro

Rapina giovedì sera alle 20,30 in una tabaccheria di Pegli, ma i banditi sono dovuti accontentare di un magro bottino poiché l'incasso della giornata è già stato messo al sicuro in banca. I rapinatori, due giovani sui 20-25 anni, armati probabilmente con una pistola giocattolo, hanno fatto irruzione nel negozio di via Maona. Si sono fatti consegnare dal titolare schede telefoniche e biglietti del bus per un valore complessivo di circa 50 mila lire.

IL CASO

Una sede per la federazione Sdi

Sarà inaugurata domenica 20 dicembre, in via Tolemaide 9, la nuova sede della federazione regionale e provinciale dello Sdi, erede del partito socialista. Per l'occasione, alle 10,30, parlerà al teatro Verdi, Claudio Martelli.

IL CASO

Un calendario con i prodotti doc della Liguria

La Regione Liguria ha presentato ieri mattina il calendario 1999; l'assessore all'agricoltura Egidio Banti ha inserito foto e disegni con i prodotti «agro-models», non belle fanciulle, ma olio, pesto, acciughe, pandolce e tutto quanto il frutto della miglior cultura enogastronomica della regione.

Gli episodi sono accaduti a Cornigliano e Nervi

Serie di furti e truffe due presi, tre fuggono

GENOVA. Confusa tra le donne in fila per ritirare la pensione all'Ufficio Postale adiacente la Torre Cantore, cedendo gentilmente il posto ogni volta senza mai arrivare allo sportello, in realtà stava scegliendo la vittima. Adocchiata una signora, l'ha seguita sul bus e, una volta a terra, in via Buranello, le ha sporcato la pelliccia e gelato i capelli con la scusa di aiutarla a pulirla l'ha derubata della pensione. L'autrice del furto è Lourdes Zambrano Pacheco Del Pilar, 28 anni, ecuadoregna, arrestata e condannata a otto mesi, ma già scarcerata, attesa della sentenza definitiva. Fugito il complice, intervenuto anche lui nella manfrina per convincere Rosa, 72 anni, a posare la borsetta a terra per salvare il cappotto macchiato. Fortunatamente, quando è accortosi del furto e ha gridato per chiedere aiuto, stava passando una volante del commissariato di Cornigliano che ha seguito e bloccato l'e-

cuadoregna.

Altri tre sudamericani, due uomini e una donna, sarebbero gli autori di un furto messo a segno giovedì alle 13,45 presso la filiale della Bnl di via Murcarolo, a Nervi. Un dipendente dell'istituto di credito, infatti, si è accorto che era sparita una delle cassette di metallo usate per dividere e riportare le banconote: conteneva circa 5 milioni. La scomparsa sembrava inspiegabile, finché non è stata controllata la registrazione delle riprese a circuito chiuso. Le telecamere avevano ripreso i tre che afferravano la cassetta, correndosi a vicenda, e si allontanavano senza dare nell'occhio.

Ancora i poliziotti del commissariato di Cornigliano, allertati dal 113 per un colpo a una trattoria, hanno arrestato per furto aggravato e ricettazione Cristian Grilli, 22 anni, che su una Uno rubata aveva 20 ticket appena portati via alla «Buona forchetta» di via Bettini. (a. p.)

Cantin

A MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA



Mercoledì a Montebello

ECCO ALCUNI ESEMPI...

OFFERTE VALIDE FINO AL 24 DICEMBRE

Per cucinare	Secondi piatti	Formaggi	Dolci
Ragù alla bolognese gr 400 BARILLA al Kg L. 6.000	Cappone nostrano (allevato sotto nostro controllo) al Kg	Emmenthal Conf. gr 400 PRESIDENT al Kg L. 11.450	Panettone mandorlato incartato selezionato Kg 1
Maionese vaso gr 500 KRAFT al Kg L. 4.800	Zampone cotto Scatola gr 1.000 MEC PALMIERI	Formaggio Caprice des Dieux Conf. gr 200 BONGRAIN al Kg L. 16.500	Pandoro classico incartato selezionato IPER Kg 1
Olio extravergine d'oliva Delizia cl 75 CARAPELLI al Kg L. 6.867	Aragosta precotta surgelata prov. CUBA al Kg	Fontina Aosta ■ taglio ■ Kg	Gelato sorbetto limone/agrumi vasc. gr 600 CLASSICA al Kg L. 5.250
Mascarpone ciotola gr 500 GALBANI al Kg L. 9.700	Pollo Imperiale confezionato DEL CONTADINO al Kg	Formaggio Grana stagionato 20 ■ si a crosta nera BELLA LODI	Torrone assortiti Scatola da gr 130 SPERLARI al Kg L. 21.923
Burro rotolo gr 250 PREALPI al Kg L. 9.360			
Antipasti			
Salmoncino scozzese ■ fette busta gr 200 MAREVIVO al Kg L. 59.000			
Insalata russa Granfesta Conf. gr 400 VOGLIAZZI al Kg L. 11.375			
Gamberetti sgusciati surgelati busta gr. 900 TIGER al Kg L. 13.611			
Prosciutto crudo Parma al taglio al Kg			
Paté gusti assortiti gr 80 JENSEN'S al Kg L. 38.125			
Salame ■ Varzi intero al Kg			
Primi piatti	Contorni	Frutta	Bevande
Tortellini al prosciutto crudo Ns. produzione al Kg	Mostarda vaso gr 720 SPERLARI al Kg L. 9.514	Noci Sorrento Kg 1	Acqua naturale al 150 SAN BENEDETTO al lt L. 300
Ravioli allo Speck al Kg	Radicchio trevisano al Kg	Datteri gr 500 al Kg L. 5.000	Aperitivo analcolico cluster cl 10 x 10 ■ lt ■ lt
Riso Carnaroli sottovuoto gr 1.000 PRINCIPE	Pomodoro ciliegino al Kg	Arance borsa da Kg 3 al Kg L. 1.000	Vino Bianco Traminer D.O.C. cl 75 KETMEIR al lt L. 11.200
Fettuccine rasagnole gr 250 BUIONI al Kg L. 5.400	Porcini interi surgelati busta gr 500 LINEA AZZURRA al Kg L. 17.500	Clementine sfuse al Kg	Vino Prosecco D.O.C. cl 75 VALDOBBIADENE al lt L. 7.867
Pasta ■ semola Selezione Oro gr 500 BARILLA al Kg L. 2.340			Vino Bianco Pinot Oltrepo D.O.C. cl 75 GIORGI al lt L. 8.400
Crespelle del goloso Ns. produzione al Kg			Vino Bianco Moscato D.O.C. cl 75 CANTINE BRONI al lt L. 5.267
			Vino Rosso Gutturmo D.O.C. cl 75 COLLI PIACENTINI ■ lt L. 6.800
			Vino Rosso Chianti Classico D.O.C. ■ 75 LAMOLE LAMOLE al lt L. 10.667
			Vino Bianco Moscato d'Asti D.O.C. cl 75 S. EVASIO ■ lt L. 11.467
			Vino Spumante Pinot D.O.C. cl 75 CANTINE ■ al lt L. 7.733
			Vino Brut Classico cl 75 TORREVILLA al lt L. 11.867
			Vino per dessert Brachetto cl 75 COPPO al lt L. 17.067
			Caffè in lattina gr 250 ILLY al Kg L. 31.960
			Whisky cl 70 LAGAVULIN al lt L. 57.000

Agos Italfinco
FINANZIAMENTI
INTERESSI
■ 6 - 8 - 10 MESI
CON PRIMA RATA
1 EURO

Numero Verde

167-337100

<http://www.iper.it>
E-mail:
iper.montebello@iper.it

IL PUNTO DEL RISPARMIO
SODDISFATTI
O RIMBORSATI

ALL'IPER POSSO CAMBIARE IDEA,
E RIMBORSATO. DECIDO DI CAMBIARE
L'ARTICOLO ACQUISTATO, LO RIPORTO
ENTRO OTTO GIORNI NEL IMBALLO ORIGINALE,
CON IL MIO SCONTRINO, MI VERRA' RIMBORSATO
O, SE PREFERISCO, RIMBORSATO

Nella galleria del Centro
Commerciale
**STAND
CONFEZIONAMENTO
REGALI**

S. Leoni - MacGregori Vighiera

APERTURE FESTIVE: 8-13-20-27 DICEMBRE
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 20.00
LUNEDI 7 DICEMBRE DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 22.00

CENTRO COMM. MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO



ARREDAMENTI
SERRATTO

APERTO LA DOMENICA

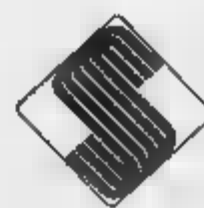
CHIUSO IL LUNEDÌ

15060 ROCCHETTA LIGURE (AL) - VIA UMBERTO I Tel. (0143) 90.017
15060 CANTALUPO LIGURE (AL) - VIA UMBERTO I Tel. (0143) 90.286
(VAL BORMERA) Fax (0143) 95.5714

LA STAMPA

GENOVA

E LEVANTE



ARREDAMENTI
SERRATTO

APERTO LA DOMENICA

CHIUSO IL LUNEDÌ

15060 ROCCHETTA LIGURE (AL) - VIA UMBERTO I Tel. (0143) 90.017
15060 CANTALUPO LIGURE (AL) - VIA UMBERTO I Tel. (0143) 90.286
(VAL BORMERA) Fax (0143) 95.5714

Sabato 19 Dicembre 1998 LV 39

Genova, piazza Piccapietra 11, Tel. 010.59.58.879 / Fax 010.532.272
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via C. R. Ceccarini, 1/14 - Tel. 010.54.01.84 / Fax 010.59.08.58

Il prossimo anno sarà possibile avviare l'intervento sul torrente più pericoloso

Bisagno, il progetto è pronto

Piano da 500 milioni per cancellare un incubo

Le alluvioni in una città a forte rischio

GENOVA. I rivi del territorio genovese sono poco meno di quaranta, tra quelli che scorrono in superficie e quelli che sono incanalati sottoterra nella rete fognaria. E, sia pure in misura diversa, sono quasi tutti a rischio: le alluvioni che sono succedute ne sono la dimostrazione lampante.

Adesso è decollata, finalmente, la complessa operazione di risanamento degli alvei: ripulitura, allargamento del corso, dragaggio, rifacimento degli argini, nuovo studio dei dislivelli e ripensamento strategico anche sulle reti dei subaffluenti.

Il vicepresidente della Provincia, Paolo Tizzoni, nella vita privata è ingegnere civile idraulico: per questo, ha deciso di prendere la situazione di petto. Certo, ci vorranno forse vent'anni, ma la pagina negativa dell'abbandono e dell'indifferenza è stata voltata per sempre.

I finanziamenti, con il sistema dei progetti esecutivi già pronti, non arriveranno nelle cifre esatte, ma affluiranno costantemente e regolarmente. La macchina, insomma, si fermerà.

Adesso, ha detto Tizzoni, dopo un 1999 che trascorrerà all'insegna d'un impegno prevalente ad affrontare il caso più urgente (ovvero il Bisagno, lungo il quale, in città, è cresciuto l'indice di impermeabilizzazione, a causa del cemento armato e dell'asfalto), si passerà poi al caso del Polcevera, dall'alveo più stretto, con minori problemi di pericolosità, grazie a una discreta manutenzione nel corso degli anni. Ma ci saranno altri nodi drammatici che verranno al pettine: non ultimo, all'estremo ponente, insieme al Cerusa e al Leira, il Rio San Pietro che forse potrà anche essere condannato alla demolizione del «palazzo del pericolo» che l'allora sindaco Adriano Sansa portò a visitare al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, come esempio di ciò che non si dovrebbe mai fare. (p. 1)

GENOVA. La Provincia di Genova, che ieri sera ha approvato il bilancio, ha concluso entro la fine dell'anno la completa progettazione del piano di bacino del torrente Bisagno. Dopo il Varenna e il Chiaravagna, torrenti urbani con non pochi problemi di carattere idrogeologico, ma di portata e di dimensioni di gran lunga inferiori, il Bisagno aggiunge ai progetti già conclusi: un obiettivo importante, ha spiegato il vicepresidente dell'amministrazione, ingegnere Paolo Tizzoni, «porre dei piani esecutivi, perché solo con essi è possibile accedere al finanziamento».

Per sistemare completamente la questione del Bisagno, sia nel suo percorso extra-urbano, sia su quello di Genova, con la ristrutturazione della «scopertura» che risale agli anni trenta, occorreranno poco meno di cinquecento miliardi.

Tale cifra, spiega Tizzoni,



Il Bisagno, incubo di Genova

non è ovviamente disponibile tutta insieme, ma nel giro del prossimo anno, sia pure con fondi a titoli diversi (Stato, Regione, Provincia, Comune) è possibile disporre d'una prima

tranche sostanziosa, vicina ai cento miliardi.

Il Bisagno è un torrente che, a detta degli esperti del Politecnico di Milano, presenta aspetti unici nel suo genere, come cor-
■ d'acqua: ■ attorno ■ mille metri dell'Appennino e, dopo 25 chilometri in ripida discesa, attraversando, oltre a Genova, anche i comuni di Bargagli, Lumardo, Davagna, San-
■ Olcese, Sori e Bogliasco, sfocia in mare, all'altezza della Fiera Internazionale. La superficie del bacino è di 93 metri quadra-
■ ti.

Le bizzarrie del Bisagno sono note: le sue piene ■ formano in poche ■ e sono terribili. Nel 1970 ci furono 11 morti, ma i danni negli ultimi sessant'anni sono valutati a centinaia e centinaia di miliardi.

Per questo, come ha illustrato il vicepresidente Tizzoni, è stato deciso un piano per imbrigliare, fluidificare e rendere

pericolosi i subaffluenti, ovvero i terribili Veilino, Cicala, Trensasco, Geirato, Torbido, Canate, Lentro, Fereggiano ed Eo.

Si punterà inoltre ad aumentare la portata del torrente sotto la campata della copertura che inizia alle spalle della stazione ■ Brignole. Non va dimenticato che il bacino dei 70 metri di larghezza del ponte di Sant'Agata, ■ restringe di colpo a 48 metri. Sarà quindi necessario dragare e ampliare il corso, ■ modo da aumentare la portata nei giorni di piena. Ma non basterà: si punta alla realizzazione ■ canale scolmato che, sia pure con ■ percorso rispetto al progetto originario, dovrebbe essere proprio quello in parte già scavato del rio Fereggiano, ritenuto oggi utile, ma oggetto d'una indagine della magistratura.

Paolo Lingua

LA STAMPA
E' CONTINUATA

Domani volantini allo stadio



Alla Sampdoria è l'ora delle contestazioni: i tifosi sono contro i dirigenti e il presidente Mantovani e domani lanceranno volantini di protesta allo stadio. Platt (nella foto) contro il Milan non potrà andare in panchina. A PAGINA 40

SU TELEVISIONE
I CANALI 7

Oggi e domani in onda Skipper



Un'intervista al sindaco di Sanremo, le isole pedonali di Imperia e il caso di Bus-sano Vecchia: sono i tre servizi di Skipper, in onda oggi (alle 10.20 circa su Canale 7 e alle 19.25 su TN4) e domani (alle 20 circa ancora su Canale 7)

Le case di via Branega strette d'assedio dalle lingue di fuoco, l'intervento di elicotteri e di un Canadair

I boschi in fiamme, notte di terrore a Prà

Si è temuto per la vita di alcuni cacciatori poi rintracciati

GENOVA. Notte di terrore a Prà, per un incendio che ha stretto d'assedio con un fronte di un chilometro le ■ via Branega, alimentato dal vento. In un primo tempo si ■ addirittura temuto per la vita di alcuni cacciatori che sembravano dispersi nella zona in fiamme: gli uomini ■ invece altrove e l'allarme ■ cessato dopo gli accertamenti della polizia.

Ci ■ volute 24 ore per domare il rogo, spento ieri pomeriggio alle 17, grazie all'intervento di elicotteri ■ Canadair, che dalla tarda mattinata hanno via via ridotto il fronte di fuoco.

L'incendio si ■ propagato veloce, nel pomeriggio di giovedì, ■ Piani di Prà, che si aprono a circa trecento metri di altezza, sulle alture sovrastanti il quartiere del Cep: una vasta zona coperta di sterpaglie, con alcune isole boschive di macchia mediterranea, cui si accede, finita la strada, attraverso un sentiero. Per l'area è stato anche rea-

lizzato il progetto ■ un campo da golf. Il forte vento ha fatto avanzare l'onda di fuoco in direzione del versante più lontano ■ dall'abitato.

E' stato un cittadino ■ dare l'allarme, telefonando al 115. Oltre ai vigili del fuoco e agli uomini della Forestale, in un primo momento sono intervenute anche le volanti della polizia per l'incertezza sulla sorte di alcuni cacciatori, ritenuti prigionieri nell'area dell'incendio. Fortunatamente l'allarme ■ rientrato in breve tempo.

Il fuoco continuava però ad avanzare. E ■ vento, cambiando direzione nelle ore della notte, ha cominciato a spingere l'incendio sull'altro versante, in minacciosa prossimità ■ le prime vecchie case di via Branega. Una baracca è stata raggiunta, ma le fiamme sono state arginate. Tre linee elettriche sono state disattivate, per evitare ogni rischio.

Il bagliore del fuoco, il denso fumo ■ soprattutto il forte odo-



Il Canadair mentre compie uno dei lanci sul fronte di fuoco alle spalle delle case di Prà: l'incendio finalmente è domato

re di bruciato erano avvertibili per chilometri, raggiungendo gli altri quartieri del Ponente cittadino.

La paura ha fatto passare la notte insonne a decine di perso-

ne, rimaste a controllare la situazione per un eventuale allontanamento dalle abitazioni in caso di pericolo.

Il fronte di un chilometro è stato preso d'attacco da cinque

squadre della Forestale e da due squadre dei Vigili del Fuoco, ma a un certo punto gli uomini si ■ resi conto di non poter arginare le fiamme senza aiuto dall'alto. C ■ ieri matti-

na, con la luce, si sono alzati in volo due elicotteri, uno dei pompieri e uno della Forestale, che hanno iniziato il bombardamento d'acqua sulle fiamme, riuscendo a ridurre progressivamente il fronte dell'incendio. Successivamente, nella tarda mattinata, hanno dato il cambio agli elicotteri due Canadair arrivati da Roma e un altro elicottero della Regione Liguria. Intorno ■ mezzogiorno ■ fronte si era ridotto a cento metri e la grande paura era ormai passata.

Le operazioni di spegnimento sono proseguite ancora per cinque ore, con le fiamme affondate da terra ■ dal cielo, finché il vento è calato, agevolando il lavoro di spegnimento, e l'incendio si è ulteriormente ridimensionato a un focolaio.

Completamente circoscritto, il rogo di vegetazione a macchia mediterranea è stato spento alle 17.

Alessandra Pieracci

VENTIMIGLIA-ORI

INSPESITO

Si rompe ■ sportello durante l'atterraggio

Incidente, fortunatamente senza conseguenze gravi, in fase di atterraggio all'aeroporto Cristoforo Colombo, ■ giorno 14, ma l'episodio è stato ■ noto solo ieri, un Dornier ■ dell'Alitalia proveniente da Trieste, notabilmente per un guasto, ha frantumato ■ sportello di ispezione, posizionato sotto il carrello: una scheggia ha colpito uno dei finestrini.

FIRLI

Banditi in tabaccheria, ■ il bottino è magro

Rapina giovedì sera alle 20.30 in una tabaccheria ■ Pegli, ma i banditi si sono dovuti accontentare ■ un magro bottino poiché l'incasso della giornata era già stato ■ al sicuro in banca. I rapinatori, due giovani ■ 20-25 anni, armati probabilmente con una pistola giocattolo, hanno fatto irruzione nel negozio di via Maona. Si sono fatti consegnare dal titolare schede telefoniche e biglietti del bus per ■ valore complessivo ■ circa ■ mila lire.

INTELLI

Una ■ sede per la federazione dello Sdi

Sarà inaugurata domenica ■ dicembre, in via Tolmaide 9, la nuova sede delle federazioni regionali e provinciali dello Sdi, erede del partito socialista. Per l'occasione, alle 10.30, parlerà al teatro Verdi, Claudio Martelli.

AGRICOLTURA

Un calendario con i prodotti ■ Liguria

La Regione Liguria ha presentato ieri mattina il calendario 1999: l'assessore all'agricoltura Egidio Banti ha inserito foto e disegni con i prodotti «agro-model», non belle fanciulle, ■ olio, pesto, acciughe, pandolce e tutto quanto ■ frutto della miglior cultura enogastronomica della regione.

Gli episodi sono accaduti ■ Cornigliano ■ Nervi

Serie di furti e truffe due presi, tre fuggono

GENOVA. Confusa tra le donne in fila per ritirare la pensione all'Ufficio Postale adiacente la Torre Cantore, cedendo gentilmente il posto ogni volta senza mai arrivare allo sportello, in realtà stava scegliendo la vittima. Adocchiata una signora, l'ha seguita sul bus e, una volta a terra, in via Buranello, le ha sportato la pelliccia con il gelato ■ poi con la scusa di aiutarla a pulirla l'ha derubata della pensione. L'autrice ■ furto è Lourdes Zambrano Pacheco Del Pilar, ■ equadoregna, arrestata e condannata a otto mesi ■ già scarcerata, in attesa della sentenza definitiva. Fuggito il complice, intervenuto anche lui nella manfrina per convincere Rosa, 72 anni, a passare la borsetta a terra per sal-
■ il capotito macchiato. Fortunatamente, quando la pensionata si è accorta del furto e ha gridato per chiedere aiuto, stava passando una volante del commissariato di Cornigliano che ha seguito e bloccato l'e-

quadoregna. Altri tre sudamericani, due uomini ■ una donna, sarebbero gli autori di un furto messo a segno giovedì alle 13.45 presso la filiale della Bnl ■ via Murcarelo, a Nervi. Un dipendente dell'istituto di credito, infatti, si è accorto che era sparita una delle cassette di metallo usate per dividere ■ riportare le banconote: conteneva circa 5 milioni. La scomparsa sembrava inspiegabile, finché non ■ stata controllata la registrazione delle riprese a circuito chiuso. Le telecamere avevano ripreso i tre che afferravano la cassetta, coprendosi a vicenda, ■ si allontanavano senza dare nell'occhio. Ancora i poliziotti del commissariato di Cornigliano, fermati dal 113 per un colpo ■ una trattoria, hanno arrestato per furto aggravato e ricettazione Cristian Grilli, 22 anni, che ■ una Uno rubata aveva 20 ticket appena portati via alla «Buona forchetta» ■ via Bettini. (a. p.)

Il sapore delle nostre colline in un bicchiere

Cantina Sociale

Rosignano

del Monferrato
Via Regione Isola, 2/A
Rosignano Monf. (AL)

Vendita diretta ■ FUSO e IMBOTTIGLIATO

ELenco VINI:

VINI DOC

Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato

DOC SELEZIONATI

Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato

VINO BARRICATO

Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato

VINI DEL

Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato

VINI DA TAVOLA

Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato

VINI DOLCI

Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato
Barbora ■ Rosso di Montferrato

Orario: dal Lunedì al Sabato 9-12/14-18
alla Domenica 9-12.30
degustazione e aperitivo gratis

Spumante Brut
Greppo Classico

Tel. 0142.486136 - Fax 0142.486007



Si è fermato Mannini, domani a Marassi l'ambiente sarà caldo

La Samp vuole ripartire

Ma Platt non può andare in panchina

Dal tifosi via alla protesta

Al Ferraris 30 mila volantini «Abbasso i dirigenti affossatori»

GENOVA. Tifosi sul piede di guerra. Gli ultimi avvenimenti hanno creato fratture all'interno della tifoseria blucerchiata ed anche all'interno della stessa gradinata Sud. Si dice, addirittura, che gli ultras si siano sciolti. Si dice che due settimane fa, a Bogliasco, qualcuno abbia tirato un grosso petardo contro la palazzina del «Mugnaini».

Sicuramente domani, fuori dal «Ferraris», verranno distribuiti 30 mila volantini con scritto: «Viva la Sampdoria, la squadra dei nostri cuori, abbasso i dirigenti affossatori». Firmati: «La sporcatazza». Un riferimento a una dichiarazione rilasciata qualche giorno fa dal presidente Mantovani ad una emittente privata genovese, Telecity: «Non ho ricevuto proposte concrete per vendere la società, e chi dice il contrario è la solita sporcatazza».

Chissà se il comunicato stampa emesso ieri pomeriggio da Mantovani, «Montella è in vendita», servirà a placare un po' gli animi. Chissà se il blucerchiato di David Platt riuscirà a portare un po' di serenità all'ambiente. L'inglese è già mentalmente preparato a fischi e proteste e ricorda un episodio della sua carriera da giocatore della Samp. Era il 7 maggio 1995. I blucerchiati sconfitti sette giorni prima nel derby affrontavano a Marassi il Brescia e furono oggetto di una contestazione a richiesta: «Tutti noi calciatori andiamo sotto la gradinata Sud», ha ricordato Platt, «per farci fischiare. Vinciamo 2-1, segnati due gol negli ultimi 5'. Alla fine, in accampamento, torniamo in campo per farci applaudire. Spero che domenica si ripeta la stessa cosa».

GENOVA. Pare proprio che ormai non ci sia più niente da fare. La Sampdoria si sta rassegnando all'idea che domani pomeriggio David Platt non possa affiancare in panchina Giorgio Veneri. La società blucerchiata sta portando avanti le trattative, ma c'è bisogno di tempo per muoversi tra gli articoli ed i comitati del regolamento. Il presidente Enrico Mantovani spera che la commissione tecnica, che dovrebbe riunirsi a breve, accetti di equiparare l'incarico che Platt ricopriva in Inghilterra, a selezionatore della nazionale under 18, al nostro patentino di seconda categoria.

In questo caso, grazie ad un deroga, il «baronetto» di Charderton potrebbe quindi entrare in campo alla domenica. La Samp, in ogni caso, vuole evitare qualunque tipo di incomprensione e di malumore con la Federazione, ma la situazione non è sbloccata, che allora si potrebbe richiedere l'intervento della Corte di giustizia europea, con sede in Lussemburgo, la stessa che ha emanato la famosa sentenza Borelli. Il principio di base è molto semplice: la mobilità del la-



Un sorridente Pacchia

voro all'interno dei Paesi della Comunità che, in pratica, autorizza un lavoratore a svolgere la sua professione in qualunque nazione aderente alla Comunità europea. In questo caso, però, il ricorso alle toghe e alle carte bollate comporterebbe sicuramente un conflitto con le regole interne.

Nel frattempo a Bogliasco si continua a preparare la prossima sfida contro il Milan. Anche ieri mattina la coppia Platt-Veneri ha diretto l'allenamento. Si è fermato Mannini che ha accusato il riacutizzarsi dei problemi alla schiena. «Si teneva la schiena già quando aveva 32 anni - ha liquidato il caso Platt, con il suo solito buonumore - figuriamoci adesso. Per me, comunque, Moreno è disponibile». Il supervisore di tutte le squadre della Samp non è voluto dilungare sulle questioni burocratiche che lo interessano: «Farò quello che mi dirà la società». Un sorriso, a questo proposito, lo ha strappato una dichiarazione di Gianluca Vialli che da Londra ha dichiarato: «Non vedo perché si sia creato questo problema attorno alla mancanza di patentino di David. Mancini, in fin dei conti, fa l'allenatore da vent'anni, eppure gli ha mai detto niente».

Teri alla fine dell'allenamento Platt ha pranzato con Veneri per fare il punto della situazione. Un ruolo importante spetterà sicuramente a Mannini, il veterano della squadra: «Platt e Veneri avessero bisogno di me - ha



Platt e Ortega: tecnico e fantasista preparano la sfida di domani col Milan

spiegato il difensore - io loro completa disposizione. Il ritorno di David a Genova mi ha reso molto felice, oltre ad essere un ragazzo serio ed intelligente è soprattutto un amico. Certo, non è facile conoscere le caratteristiche di tutti i giocatori in soli tre giorni, intanto nello spogliatoio è già ritornato il buon-

more, una cosa che anche Veneri è un tecnico bravo e preparato. Non è la regola, però io so che Platt è il mio allenatore e tanto basta. Domenica a Marassi arriverà il Milan, una squadra forte, ma in questo momento tutti sono forti».

Damiano Basso

NUMERI UTILI

GENOVA
Numero permanente 800-20-20: XX Settembre, v. XX Settembre 182; Santa Caterina, sal. S. Caterina 24; Montali, v. Gramsci 67; S. Ugo, v. S. Ugo 5; Croce Bianca, v. Montesuello 4; Zerega, v. XX Aprile 2; De Negri, v. Maragliano 12; Cavour, p.zza Cavour 42; Comandari, v. Balbi 167; Castelletto, c.so Firenze 6; Benvenuto, v. Albano 59; Università, v. Garibaldi 24; Gialli, v. Assarotti; Gialli, v. Innocenzo IV 12; Gherzi, c.so B. Aves 156; Principe, v. Lagocello 26; Lampari, v. Canneto II Covo 57; N.S. della Salute, v. Bologna 92; Nuova, v. S. Vincenzo 148; Del Duomo, p.zza S. Lorenzo 36; Sarzano, p.zza Sarzano 39; S. Bernardino, v. S. Bernardino 39; S. Giovanni, c.so Torino 1.

S. Fruosio - Marassi orario 8,30-20: Canevari, via Canevari 278; Fiumi, p.zza Parente 11; Unione Fiammificatrice, via Tori 26.

Orario 8,30-12,30: Dell'Anima, v. Giacometti 30; N.S. del Monte, v. D'Albergo 15; Orientale, v. Tori 128; S. Agata, v. Canevari 106A; Comunale, v. Modigliani 27; Ligore, v. Bobbio 300; Montebelli, v. Montebelli 82; Riva, v. Bertucchi 34A; Scavino, c.so Sardegna 233.

Orario 8,30-13 e 15-19,30: Memmi, p. Gialli 28; Popolare, Lgo Mario 265.

San Martino, Borgorossi, Sturla, Quarto, Quinto, orario 8,30-20: Europa, c.so Torino 1.

S. Fruosio - Marassi orario 8,30-20: Canevari, via Canevari 278; Fiumi, p.zza Parente 11; Unione Fiammificatrice, via Tori 26.

Orario 8,30-12,30: Dell'Anima, v. Giacometti 30; N.S. del Monte, v. D'Albergo 15; Orientale, v. Tori 128; S. Agata, v. Canevari 106A; Comunale, v. Modigliani 27; Ligore, v. Bobbio 300; Montebelli, v. Montebelli 82; Riva, v. Bertucchi 34A; Scavino, c.so Sardegna 233.

Orario 8,30-13 e 15-19,30: Memmi, p. Gialli 28; Popolare, Lgo Mario 265.

San Martino, Borgorossi, Sturla, Quarto, Quinto, orario 8,30-20: Europa, c.so Torino 1.

S. Fruosio - Marassi orario 8,30-20: Canevari, via Canevari 278; Fiumi, p.zza Parente 11; Unione Fiammificatrice, via Tori 26.

Orario 8,30-12,30: Dell'Anima, v. Giacometti 30; N.S. del Monte, v. D'Albergo 15; Orientale, v. Tori 128; S. Agata, v. Canevari 106A; Comunale, v. Modigliani 27; Ligore, v. Bobbio 300; Montebelli, v. Montebelli 82; Riva, v. Bertucchi 34A; Scavino, c.so Sardegna 233.

Orario 8,30-13 e 15-19,30: Memmi, p. Gialli 28; Popolare, Lgo Mario 265.

San Martino, Borgorossi, Sturla, Quarto, Quinto, orario 8,30-20: Europa, c.so Torino 1.

S. Fruosio - Marassi orario 8,30-20: Canevari, via Canevari 278; Fiumi, p.zza Parente 11; Unione Fiammificatrice, via Tori 26.

Orario 8,30-12,30: Dell'Anima, v. Giacometti 30; N.S. del Monte, v. D'Albergo 15; Orientale, v. Tori 128; S. Agata, v. Canevari 106A; Comunale, v. Modigliani 27; Ligore, v. Bobbio 300; Montebelli, v. Montebelli 82; Riva, v. Bertucchi 34A; Scavino, c.so Sardegna 233.

Orario 8,30-13 e 15-19,30: Memmi, p. Gialli 28; Popolare, Lgo Mario 265.

San Martino, Borgorossi, Sturla, Quarto, Quinto, orario 8,30-20: Europa, c.so Torino 1.

S. Fruosio - Marassi orario 8,30-20: Canevari, via Canevari 278; Fiumi, p.zza Parente 11; Unione Fiammificatrice, via Tori 26.

Orario 8,30-12,30: Dell'Anima, v. Giacometti 30; N.S. del Monte, v. D'Albergo 15; Orientale, v. Tori 128; S. Agata, v. Canevari 106A; Comunale, v. Modigliani 27; Ligore, v. Bobbio 300; Montebelli, v. Montebelli 82; Riva, v. Bertucchi 34A; Scavino, c.so Sardegna 233.

Orario 8,30-13 e 15-19,30: Memmi, p. Gialli 28; Popolare, Lgo Mario 265.

San Martino, Borgorossi, Sturla, Quarto, Quinto, orario 8,30-20: Europa, c.so Torino 1.

S. Fruosio - Marassi orario 8,30-20: Canevari, via Canevari 278; Fiumi, p.zza Parente 11; Unione Fiammificatrice, via Tori 26.

Orario 8,30-12,30: Dell'Anima, v. Giacometti 30; N.S. del Monte, v. D'Albergo 15; Orientale, v. Tori 128; S. Agata, v. Canevari 106A; Comunale, v. Modigliani 27; Ligore, v. Bobbio 300; Montebelli, v. Montebelli 82; Riva, v. Bertucchi 34A; Scavino, c.so Sardegna 233.

Orario 8,30-13 e 15-19,30: Memmi, p. Gialli 28; Popolare, Lgo Mario 265.

San Martino, Borgorossi, Sturla, Quarto, Quinto, orario 8,30-20: Europa, c.so Torino 1.

S. Fruosio - Marassi orario 8,30-20: Canevari, via Canevari 278; Fiumi, p.zza Parente 11; Unione Fiammificatrice, via Tori 26.

Orario 8,30-12,30: Dell'Anima, v. Giacometti 30; N.S. del Monte, v. D'Albergo 15; Orientale, v. Tori 128; S. Agata, v. Canevari 106A; Comunale, v. Modigliani 27; Ligore, v. Bobbio 300; Montebelli, v. Montebelli 82; Riva, v. Bertucchi 34A; Scavino, c.so Sardegna 233.

Orario 8,30-13 e 15-19,30: Memmi, p. Gialli 28; Popolare, Lgo Mario 265.

San Martino, Borgorossi, Sturla, Quarto, Quinto, orario 8,30-20: Europa, c.so Torino 1.

S. Fruosio - Marassi orario 8,30-20: Canevari, via Canevari 278; Fiumi, p.zza Parente 11; Unione Fiammificatrice, via Tori 26.

Orario 8,30-12,30: Dell'Anima, v. Giacometti 30; N.S. del Monte, v. D'Albergo 15; Orientale, v. Tori 128; S. Agata, v. Canevari 106A; Comunale, v. Modigliani 27; Ligore, v. Bobbio 300; Montebelli, v. Montebelli 82; Riva, v. Bertucchi 34A; Scavino, c.so Sardegna 233.

Orario 8,30-13 e 15-19,30: Memmi, p. Gialli 28; Popolare, Lgo Mario 265.

San Martino, Borgorossi, Sturla, Quarto, Quinto, orario 8,30-20: Europa, c.so Torino 1.

S. Fruosio - Marassi orario 8,30-20: Canevari, via Canevari 278; Fiumi, p.zza Parente 11; Unione Fiammificatrice, via Tori 26.

Orario 8,30-12,30: Dell'Anima, v. Giacometti 30; N.S. del Monte, v. D'Albergo 15; Orientale, v. Tori 128; S. Agata, v. Canevari 106A; Comunale, v. Modigliani 27; Ligore, v. Bobbio 300; Montebelli, v. Montebelli 82; Riva, v. Bertucchi 34A; Scavino, c.so Sardegna 233.

Orario 8,30-13 e 15-19,30: Memmi, p. Gialli 28; Popolare, Lgo Mario 265.

San Martino, Borgorossi, Sturla, Quarto, Quinto, orario 8,30-20: Europa, c.so Torino 1.

S. Fruosio - Marassi orario 8,30-20: Canevari, via Canevari 278; Fiumi, p.zza Parente 11; Unione Fiammificatrice, via Tori 26.

Orario 8,30-12,30: Dell'Anima, v. Giacometti 30; N.S. del Monte, v. D'Albergo 15; Orientale, v. Tori 128; S. Agata, v. Canevari 106A; Comunale, v. Modigliani 27; Ligore, v. Bobbio 300; Montebelli, v. Montebelli 82; Riva, v. Bertucchi 34A; Scavino, c.so Sardegna 233.

Orario 8,30-13 e 15-19,30: Memmi, p. Gialli 28; Popolare, Lgo Mario 265.

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. Il principe d'Egitto, cartoni animati. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. Sveglia! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala C. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala D. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala E. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala F. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala G. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala H. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala I. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala J. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala K. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala L. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala M. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala N. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala O. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala P. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala Q. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala R. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala S. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala T. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala U. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala V. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala W. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala X. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala Y. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala Z. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala AA. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala AB. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala AC. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala AD. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala AE. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala AF. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala AG. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala AH. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala AI. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala AJ. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala AK. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala AL. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala AM. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala AN. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala AO. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala AP. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala AQ. Tel. 010-595.91.46. Svegliati! Mad, regia K. Jones. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. Il mio West, regia G. Veronesi, con L. Pieraccioni, H. Kell. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. Il mio West, regia G. Veronesi, con L. Pieraccioni, H. Kell. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 8. Tel. 010-254.18.20. Il mio West, regia G. Veronesi, con L. Pieraccioni, H. Kell. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 9. Tel. 010-254.18.20. Il mio West, regia G. Veronesi, con L. Pieraccioni, H. Kell. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 10. Tel. 010-254.18.20. Il mio West, regia G. Veronesi, con L. Pieraccioni, H. Kell. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 11. Tel. 010-254.18.20. Il mio West, regia G. Veronesi, con L. Pieraccioni, H. Kell. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 12. Tel. 010-254.18.20. Il mio West, regia G. Veronesi, con L. Pieraccioni, H. Kell. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 13. Tel. 010-254.18.20. Il mio West, regia G. Veronesi, con L. Pieraccioni, H. Kell. Or. 14,3

Esclusi dalla giunta, gli ambientalisti minacciano una posizione critica

Chella fa il bis ma parte male

Sestri Levante: scontro a sinistra con i Verdi

SESTRI LEVANTE. «Il lupo perde il pelo ma non il vizio», è il titolo di un volantino distribuito oggi dai Verdi a Sestri Levante per contestare la loro esclusione dalla giunta: «Non accettiamo bacchettate da nessuno», è la risposta indiretta. Il nostro rapporto è stato determinato al successo elettorale solo numericamente, ma anche sotto il profilo qualitativo», dice Alessandro Benzi, consigliere provinciale dei Verdi. Risponde Rivolini: «Determinante è stato il Progresso per Sestri con il suo 28,71 per cento, determinante il partito popolare con 16,05, determinanti i Verdi con 5,47 e i pensionati con il 3,78. Ma determinanti certamente sono stati i 1213 voti personali del sindaco Chella».



Il vicesindaco Aldo Rivolini e il consigliere dei Verdi Claudio Sangaletti



Rivolini aggiunge che è stata la coalizione a vincere le elezioni e il voler fare apparire determinante l'apporto di questa o quella lista, appare riduttivo. «Negli incontri politici prelettorali abbiamo evidenziato anche ad alcuni nostri alleati che lo sviluppo della cittadina non passava attraverso la realizzazione di porti, campi da golf, capannoni per fiere, saccheggiando gli ultimi lembi disponibili del tessuto urbano», dice Antonio Battola, consigliere dei Verdi in Comunità montana. I Verdi insomma dicono che

«la squadra del sindaco non ha voluto».

Il vicesindaco non raccoglie più di tanto la polemica scatenata dai verdi in questi giorni per la loro esclusione. «A volte frasi estrapolate da un più complesso ragionamento possono non dare un'idea del reale pensiero», chi le dice. Non raccogliamo comunque le cosiddette bacchettate circa le poltrone, in quanto la nostra disponibilità a qualsiasi soluzione utile alla città, è sempre stata massima. Lunedì si riunisce il primo Consiglio comunale solo allora si saprà con certezza se si di-

chiarerà il consigliere Claudio Sangaletti eletto nella lista dei Verdi. «Per me sarà un impegno difficile ed un ruolo scomodo», dice Sangaletti. Giudicherà volta per volta le scelte della giunta e della maggioranza. Il mio voto sarà conseguente alla coerenza al programma elettorale». Coordinamento dei Verdi dice che per la nomina del presidente del Consiglio «del vice si tratterà della solita politica spartitoria». Rivolini lancia invece un messaggio natalizio: «Siamo a Natale. Chiediamo di fare uno sforzo per risolvere i problemi cittadini». (g. vi.)

Tecnici per le cave di ardesia

Chiavari, nuovi corsi per geometri Gli imprenditori: «Una bella idea»

CHIAVARI. L'istituto tecnico commerciale a per geometri «In memoria dei Morti per la Patria» con il prossimo anno proporrà tecnici destinati alla direzione di cave di ardesia. «Da tempo abbiamo avviato un monitoraggio attività economiche dell'area del Tigullio - ha spiegato Wladimir Iozzi, presidente dell'istituto - valutando le possibilità di qualificazione e di occupazione dei giovani che escono dal nostro istituto. Si è sviluppato così un accordo con l'Assolapidei per la realizzazione di un corso di formazione, post secondario, per abilitare alla figura del geometra mirato alla gestione di attività estrattive, in altre parole vogliamo abilitare persone alle responsabilità della cava».

Il corso triennale prevede stage di un mese in cave e laboratori ardesiaci. L'iniziativa è ben vista dall'Assolapidei. «La presenza in cava di un direttore dei lavori che sia geometra ma che non provenga dal nostro setto-

re, è un'idea valida - spiega Paolo Arata, presidente dell'Assolapidei. Sembra un paradosso ma chi si è formato nel nostro ambiente, spesso è frenato alle innovazioni pensando classico abbiamo sempre fatto così. Il tecnico cresciuto nel nostro ambiente spesso non va d'accordo con l'evoluzione tecnica, o con le norme di sicurezza sul lavoro».

Secondo Arata un tecnico esterno, un geometra formato appositamente dalla scuola, è indispensabile anche per valutare le nuove macchine per il settore ardesiacio. A giudizio di Gianfranco Arata, vicepresidente del Consiglio provinciale e sindaco di Oreo, c'è ancora voglia di cava tra i giovani, per questo presto verrà organizzato un corso per cava-tori. «Fino ad oggi poteva capitare di un giovane diplomato a pieni voti che però sul lavoro non rendeva - dice Arata. Con questa formazione otterremo buoni risultati». (g. vi.)

VERSO IL NATALE

Viaggio in Fontanabuona la valle dei presepi

CICAGNA. A alcuni anni la Fontanabuona si è conquistata la definizione di «valle dei presepi». Tutto grazie al concorso ideato e organizzato per l'undicesima volta dall'associazione «Colombo Fontanabuona 2000» con la collaborazione della Comunità Montana e della Carige.

Il concorso, a cui partecipano in questa edizione una trentina di presepi, ha fatto rinascere l'antica tradizione delle artistiche composizioni natalizie realizzate nelle chiese, parrocchie e da gruppi frazionari in simpatia competitiva. In alcuni casi i presepi sono allestiti all'aperto, come a Graveglia dove le figure e i personaggi sono ambientati tra le piante di nocciolo, sui ripiani di alcune «fascie», i tipici terrazzamenti delle colline liguri.

Per visitarli tutti non basta una giornata, perché ne sono alcuni in località lontane dal fondovalle, a Roccatagliata, Romaggi, San Martino del Monte, Tasso e Favale di Mal... Nella maggior parte si tratta di grandi composizioni che si rifanno alla tradizione genovese, con ricostruzione in scala di edifici e paesi, o alla tradizione biblica con rappresentazione del paesaggio palestinese. In altri è stato dato ampio spazio all'originalità con ambientazioni addirittura irreali, come il presepe tra i grattacieli di New York o all'interno di un «igloo» speso in un'ad una distesa di ghiaccio.

Il comitato organizzatore ha predisposto un calendario che consente di organizzare gite da un paese all'altro, da una chiesa all'altra. Quasi un pellegrinaggio che si protrae per tutto il periodo del concorso, dalla vigilia di Natale a metà gennaio. A questa iniziativa, che undici anni ha avuto uno sviluppo ed un successo incredibili, la Fontanabuona ne affianca altre. Sono occasioni di incontro in alcune chiese dove si svolgono concerti e cori, opportunità per scoprire ricche opere d'arte o lieti convivii nelle trattorie di paese.

C'è sempre la possibilità di visitare l'Ecomuseo dell'ardesia e il presepe allestito all'interno delle spettacolari cave di Isolina di Oreo, oppure la mostra sui presepi della Fontanabuona del decennale, realizzata con 76 grandi fotografie colorate, di Mario Barbagelata, esposte nel Centro espositivo del Chiappardino di Cicagna fino a fine gennaio. Un vero mare di luci formato dalle luminarie in ogni paese della vallata, rende più che viva la Fontanabuona per il Natale '98. Gli orari di visita dei presepi allestiti nelle chiese variano di caso in caso, comunque tutti sono visitabili nel pomeriggio dei giorni festivi e molti anche nei giorni prefestivi. Presso ogni presepe è disponibile il depliant con gli orari precisi in cui è possibile visitare ogni presepe partecipante al concorso. (g. vi.)

LA RIVIERA

LEVIANTO

Tenta la rapina in bar, è costretto a fuggire

La scorsa notte uno sconosciuto ha tentato una rapina in un bar del centro di Sestri Levante. L'uomo armato di pistola è entrato nel locale e ha minacciato la titolare, si è allontanato velocemente perché la donna, per nulla intimorita, ha reagito urlando.

CHIAVARI

Uffici Entrate e Iva aperti il 23 e il 30

L'Ufficio delle Entrate e quello dell'Iva di Chiavari saranno aperti al pubblico nei giorni 23 e 30, dalle 15 alle 16. Il 24, vigilia di Natale, e il 31, San Silvestro, gli uffici saranno chiusi.

LAZIO

S'inaugurano il salone e l'archivio comunali

Questa mattina alle 10 viene inaugurato il salone polivalente e l'archivio comunale di Palazzo Ravenna. Una delle sale al secondo piano viene intitolata al prof. Emilio Albino, Priore reggente dei Sestieri di Lavagna. Alla cerimonia partecipa il prefetto, il presidente della Regione, il prof. Fernandez dell'istituto universitario di Matematica.

USCIO

Simona Romano è campionessa di body building

La campionessa mondiale di body building è Simona Romano, giovane di Uscio. La campionessa è stata festeggiata ieri nel corso di una serata organizzata dal «Comitato pari opportunità» delle donne di Forza Italia.

RAPALLO

Buoni omaggi ai bimbi dai titolari delle gioiellerie

Durante le feste natalizie le ditte che gestiscono gioiellerie e attrazzioni, offriranno buoni omaggi agli alunni delle scuole materne, elementari e medie della cittadina. I titolari delle ditte Petricelli, Tasselli e Claudi hanno consegnato al sindaco i buoni omaggi. (g. vi.)

CAMOGGI

Calderina difettosa intera famiglia al San Martino

CAMOGGI. Ieri poco dopo mezzogiorno tre persone dello stesso nucleo familiare hanno rischiato di morire intossicati da monossido di carbonio. Una coppia di ultrasessantenni e la loro figlia di 58 anni, abitanti in via della Repubblica 52, sono stati trasportati dai militari della Croce Verde di Recco al San Martino di Genova. Verso mezzogiorno la figlia ha accusato ronzii alla testa ma non si è preoccupata pensando si trattasse di influenza. Quando ha visto il padre e la madre con gli stessi sintomi ha chiamato il medico di famiglia quale entrando nell'appartamento ha sentito il caratteristico odore di monossido di carbonio. Era la calderina dell'impianto di riscaldamento che funzionava male. I tre sono stati subito portati in ospedale: le condizioni di due di loro madre e figlia, non destano preoccupazioni. Più grave l'anziano padre. (g. vi.)

CHIAVARI

Avviso agli abitanti Calarua di fumo e possibili guasti della Acciaieria

GENOVA. Nella notte tra sabato e domenica dalle Acciaierie di Cornigliano potrebbero essere emesse vistose colonne di fumo e di vapore bianco. Inoltre, potrebbero uditi anche rumori e scoppi. La popolazione non deve allarmarsi: si tratta di manifestazioni fisiologiche, conseguenza dello spegnimento graduale dell'altiforno. Lo ha spiegato ieri l'assessore all'ambiente della Provincia, Rossella D'Acqui, che ha ricevuto una precisa informazione da parte dell'azienda. Si tratterà dunque di saltuarie emissioni di vapore acqueo: fenomeno previsto e assolutamente innocuo. Nei prossimi giorni sarà disattivato anche l'impianto di desolfurazione. La chiusura e la conseguenza decisionale, già presa nelle settimane, collocare a rotazione in cassa integrazione alcune di operai per via della crisi internazionale. (p. l.)

RECCO

Nella chiesa di Nervi Concerti natalizi di Musica Nova via questa sera

RECCO. Il Coro «Musica Nova» di Genova in questi giorni è impegnato in tre concerti organizzati dai Comuni di Recco e Bogliasco. Il primo questa sera alle 21 nella chiesa di San Siro a Nervi, lunedì sempre alle 21 nella chiesa di San Francesco a Recco e martedì parteciperà ad una serata dedicata agli anziani nella chiesa di San Bernardo a Bogliasco. Direttore del coro il maestro Giuseppe Mario Faveto, violini giuliano Paganini e Dorsetta Paganini, viola Paola Martini, violoncello Marco Martina, all'organo Fabrizio Fancello. Il Coro «Musica Nova» è quello che si definisce «amatore» in quanto i suoi componenti, a parte il direttore, non sono professionisti. Si è costituito nel 1987 allo scopo di studiare ed eseguire musica polifonica, sacra e profana, con particolare attenzione ai repertori di Rinascimento e Barocco. (g. vi.)

ZOAGLI

Verso il commissario Acciaierie sollecitato dalla giunta

ZOAGLI. Il Consiglio comunale dovrà sciogliere dal prefetto che nominerà un commissario. Nella seduta di giovedì sera Franco Rocca, assessore ai Lavori pubblici, ha votato con i sei consiglieri di minoranza che avevano presentato mozione di sfiducia, così la mozione della minoranza è passata con sette voti a favore e tre contrari. Rocca, pur avendo dato dimissioni dall'incarico, ha partecipato alle riunioni di giunta perché il sindaco Cherchi prima di dimettersi, il novembre, non aveva nominato altro assessore. Pur essendo consigliere di maggioranza Rocca ha scelto di appoggiare la mozione delle minoranze per la quale, per essere approvata, occorrevano i voti della metà dei presenti, più uno. Rocca è stato il più uno della minoranza. Il segretario comunale Ugo Colla ha notificato quanto accaduto al prefetto di Genova. (g. vi.)

BILANCIA

Niente segni su Centanaro

Non ci sono nemmeno minime tracce del nastro isolante sul volto di Giorgio Centanaro, di 50 anni, grande giocatore d'azzardo e amico di Maurizio Parenti, la prima delle 17 vittime serial killer Donato Bilancia, secondo la confessione resa da quest'ultimo. E non sarebbero stati trovati nemmeno i segni del soffocamento. Le importanti novità, secondo indiscrezioni, sarebbero emerse dall'autopsia eseguita sulla salma, riesumata nel giugno scorso, dal perito d'ufficio Carlo Torre, di Torino, dal consulente di parte Marco Canepa. Centanaro è l'uomo che Bilancia sostiene di aver soffocato dopo avergli tappato la bocca con nastro adesivo, il 16 ottobre dell'anno scorso nella sua casa in via Merello, nel quartiere periferico di Molassana, mentre secondo il referto stilato dal medico che intervenne dopo la sua morte, il decesso sarebbe stato causato da un infarto. La perizia, i risultati dei vari accertamenti ordinati dal pm Enrico Zucca, che conduce l'inchiesta sul serial killer ligure, sarà depositata nei prossimi giorni. (a.p.)

diatamente alle spalle. Fichera c'era Alercia che, con un spintone, lo aveva superato, intimando all'uomo dietro il bancone di non toccare la pistola. Bleva infatti aveva reagito cor-

cendo impugnare la sua arma di ordinanza. Subito dopo - ha raccontato Adamo - sentii tre o quattro colpi e vidi Bleva cadere. Svelto, mi disse Alercia, prendi i gioielli che sono sul

bancone. Ci voltammo per uscire ma la porta era chiusa e Alercia dovette tornare indietro ad azionare il pulsante dietro il bancone».

Adamo ha anche scagionato due coimputati - i fratelli Carlo e Domenico Maccarone, 33 e 27 anni, assistiti dall'avvocato Franco Ruggeri - dichiarando che non avevano preso parte alla rapina. In sintonia con la confessione di Adamo quella di Giuseppe Fichera. «Ho accettato di partecipare - ha dichiarato - perché mi era stato assicurato che in negozio ci sarebbe stata solo una donna. Invece, quando arrivammo, c'erano un uomo dietro il banco e due donne. Per questo fu il momento di esitazione. Poi entrammo, io per primo, ma Alercia mi diede una spinta. Vidi una delle due clienti cadere a terra e, mentre Alercia mi diceva «prendi, prendi», ho sentito gli spari. Subito dopo siamo scappati via. Poco dopo abbiamo fermato la macchina e siamo scesi per nascondere i preziosi sotto». Alla guida dell'auto - una

Fiat Uno rubata - ore prima a Chiavari - c'era Salvatore Milici. «Del piano - ha sostenuto - non sapevo niente, era stato informato solo che era una rapina. Io sempre rimasto al volante. Quando gli altri sono tornati, ho chiesto che cosa era successo e loro mi hanno risposto «niente, niente». Solo quando siamo arrivati a casa, mi hanno raccontato quello che era successo veramente».

Al termine dell'udienza sono stati interrogati i due fratelli Maccarone, che continuano a dichiararsi estranei ai fatti, «lo ha sottolineato Domenico - sono perché mi trovo qui imputato. La verità è quella che dicono Adamo e mio nipote Giuseppe Fichera». «Anche io c'entro per niente - gli ha fatto eco Carlo - non so perché mi hanno coinvolti. Secondo gli inquirenti ad entrare nella gioielleria furono Salvatore Alercia, Domenico Maccarone e Giuseppe Fichera, i primi due con il volto travisato, il terzo a viso scoperto. (r. s.)

Lo staff dell'Hotel Ristorante Edelweiss, augurando buone feste, vi invita nello splendido scenario delle Langhe Monregalesi. Sarete i benvenuti al pranzo di Natale ed al Cenone di Capodanno. Intrattenimento musicale.

★★★

Strada Statale 28 n. 29,
Santuario di Vicoforte (Cn)
Telefono 0174-563192 Fax 0174-563969

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

"Babbo..."

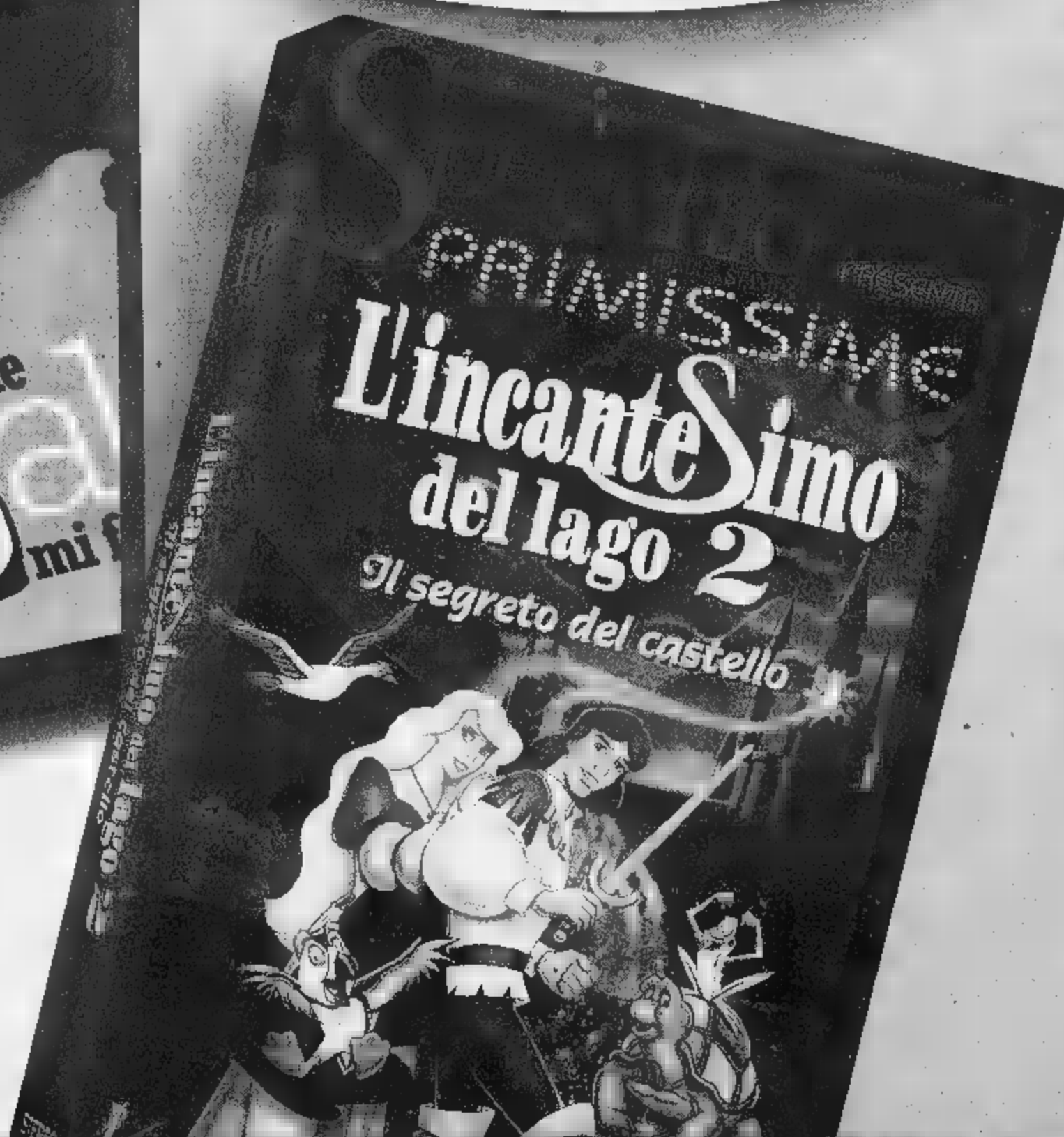
....."Mi racconti una fiaba?"

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba di 70 minuti ricca di magia e colpi di

La principessa Odette e il principe Derek sono i protagonisti di una nuova entusiasmante avventura in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob e l'uccellino Puffin. Perché, ■ ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità ■ chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli di attualità ■ cultura, ora risponde anche alla voglia ■ sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)



*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa.
Il tagliando per ■■■■ in edicola la videocassetta con lo sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 151 del 12/12 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Nel bilancio '98 delle Fiamme Gialle anche la lotta alla droga e ai truffatori

Finanza: caccia agli «affitti in nero»

Nel Savonese l'evasione supera i 27 miliardi

SAVONA. «Affitti in nero», Savona al vertice delle classifiche nazionali dell'evasione fiscale, e soprattutto in Riviera, attraverso le migliaia di seconde case destinate ai turisti.

Gli uomini del commando del gruppo di Savona, maggiore Bruno Buratti, hanno già accertato 27 miliardi di redditi di fabbricati non dichiarati dai proprietari. Si tratta di un'indagine-pilota che, da Savona, s'è poi estesa a tutto il territorio nazionale. La quota di evasione scoperta in Riviera, da sola, costituisce il «bottino» più importante per il Fisco.

Il meccanismo dell'evasione, in realtà, era molto semplice: i proprietari di immobili (alcuni con patrimoni record, composti da decine di unità), evitavano di denunciare l'utilizzo. Attraverso controlli incrociati, banche e catasto, sono stati ricostruiti tutti i passaggi.

Interessanti anche i dati complessivi di un anno di attività: sono state portate a termine 112 verifiche fiscali, 350 interventi recuperati al Fisco oltre 134 miliardi, costi non deducibili per 15 miliardi, ritenute alla fonte versate per 450 milioni e 20 miliardi di Iva. Su strada sono stati effettuati 6500 controlli e circa 10 mila interventi per gli scontranti: 2 mila le irregolarità contestate a esercenti e clienti.

Sono stati inoltre scoperti contribuenti sconosciuti al Fisco (evasori totali). Risultati di rilievo anche nell'ambito della lotta agli stupefacenti, con arresti e decine di segnalazioni per l'uso personale. Sequestrati inoltre banconote per 14 milioni e un arresto. Finanza in prima linea anche sul fronte delle false «griffe»: sequestrati 30 mila capi d'abbigliamento falsi mentre sono in corso inchieste per risalire alle fonti del traffico. Il gruppo di Savona, infine, ha posto sotto sequestro le petroliere off-shore, applicando per la prima volta in Italia le norme internazionali.

Massimo Numa



Nel mirino della Finanza gli affitti in nero delle seconde case nel Savonese

IL CASO

MAPPA DELL'EVASIONE

SAVONA. Colpo di scena finale nel piano di dimensionamento della scuola pubblica: il Classico «Chiabrera» ha ottenuto la deroga dalla Provincia e conserva l'autonomia. L'istituto professionale «Mazzini», invece, accorpa l'Artistico «Martini» e il Nautico «Leon Pancaldo». Intanto oggi è stato proclamato uno sciopero provinciale degli studenti.

AUTONOMIA. Ieri a Palazzo Nervi la Conferenza provinciale formata dai sindaci, dai presidenti di Comunità Montana, dal rappresentante del Consiglio scolastico provinciale, dal provveditore e dall'assessore provinciale alla Cultura Donatella Ramello ha ultimato il piano di dimensionamento delle scuole. Il progetto è stato approvato 960 voti contro 36. La novità dell'ultima ora è rappresentata dall'autonomia pie-

Stamane gli studenti ancora in sciopero contro i finanziamenti del Governo agli istituti privati

Il Liceo Chiabrera conserva l'autonomia

La deroga è stata concessa ieri dalla Conferenza provinciale

SAVONA. al liceo classico «Chiabrera» che pur avendo 430 alunni, ha ottenuto il riconoscimento in deroga alla legge. L'Artistico che avrebbe dovuto essere accorpato al Classico, verrà quindi unito al «Nautico» e al «Mazzini». Quest'ultima scuola farà da capofila del polo tecnico-professionale sotto la guida della preside Gabriella Rosso. Hanno votato contro il piano i Comuni di Celle, Pietra e Quiliano che avevano chiesto la verticalizzazione.

Il Comitato studentesco termina di una settimana le proteste contro il governo per il piano di finanziamenti alla scuola privata ha proclamato uno sciopero per questa mattina. Alle 11 gli studenti si riuniranno in piazza Sisto IV. Ieri mattina gli studenti del Classico, non avendo più ottenuto l'autorizzazione del Collegio



Ancora tensione nelle scuole superiori della provincia di Savona

docenti per riunirsi nelle aule del liceo, hanno tenuto l'assemblea nella Sala Rossa del Comune concessa dal sindaco Ruggeri.

CARCERE. L'assemblea degli studenti del Liceo «Calasanzio», riunitasi ieri mattina, ha deciso di appoggiare attraverso la partecipazione di una rappresentanza di studenti, gli scioperi indetti in tutta la provincia

Morto uno dei pionieri del pattinaggio

Lo sport s'inchina a Luigi Caviglia



Luigi Caviglia

SAVONA. Lo sport savonese in lutto. E' morto ieri mattina, all'età di 57 anni, Luigi Caviglia, maestro di pattinaggio che in vent'anni di attività ha allevato numerosi talenti che si sono poi messi in luce a livello agonistico. Lascia la moglie e due figlie: Sabrina e Lorenza. I funerali si svolgeranno stamane alle 10 nella chiesa di Santa Maria Ausiliatrice, in via Don Bosco.

Luigi Caviglia aveva iniziato come giocatore di hockey a rotelle quando ancora la palestra di Zinola non era coperta. Erano gli anni '75-'76 quando a Savona il pattinaggio era solo un divertimento per bambini, un gioco. La grande intuizione di «Gigino», come era soprannominato nell'ambiente, fu quella di fondare una società, il Gruppo pattinatori savonesi, che in poco tempo arrivò a imporsi a livello agonistico, sia nella corsa che nel settore artistico. Luigi Caviglia fu l'artefice di quei successi, seguendo i progressi dei giovani atleti, giorno dopo giorno durante gli allenamenti che si svolgevano alla Sma «Generale» di via S. Lorenzo, a Zinola e poi in corso Colombo.

Quindi il passaggio alla San Nazario di Varazze e in ultimo al Roller Skate. «Luigi - così lo ricorda Claudio Polletti tecnico della Federazione pesi - era il pattinaggio. Un entusiasta, che viveva per i ragazzi. Molti di loro arrivati al successo: Simone Castiglia, Erika Piva, Alessandra Manunta e, in ultimo, Ivo Lovesio, Matteo Polletti e soprattutto Simona Marziano, che ha vinto i recenti campionati europei di corsa a squadre. Portogallo e si è piazzata terza nella cronometro individuale e seconda nella 1500 m. squadre. «Per Luigi - ricorda ancora Claudio Polletti - era stata una grande soddisfazione. Simona aveva iniziato nel Roller Skate, ma anche dopo il suo trasferimento al Rocas Piacenza, aveva continuato ad essere seguita dal bravo allenatore savonese».

[c. v.]

Manifestazioni tradizionali e culturali d'ora innanzi negli angoli più suggestivi della vecchia darsena

Cori di Natale e presepe nel porto antico

Gli appuntamenti di oggi per le iniziative di «Savona in festa»

I concerti

Un week-end sulle sette note

SAVONA. Il fine settimana si annuncia particolarmente ricco di appuntamenti per i savonesi. In piazza Sisto oggi e domani si svolge «La corte dei miracoli», mercatino di prodotti artigianali organizzato dalle associazioni e cooperative impegnate nel mondo dei servizi sociali. Nella chiesa di Nostra Signora della Neve, in via Saredo stasera alle 20,30 il coro femminile «La Ginepro» terrà un concerto dedicato ovviamente alle melodie natalizie. Un concerto di Natale anche alla chiesa della Santissima Trinità in via Chiavella alle 21. A Quiliano nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo si esibirà il coro polifonico Laeti Cantores.

Il programma musicale proseguirà anche domani con l'ormai tradizionale appuntamento del concerto di Natale offerto dall'Istituto di cultura italo-tedesca nella chiesa di San Pietro in via Untoria. Si esibirà in questo il soprano Lydia Teuschler accompagnata al violino da Heurietta Bleich e dall'organista Roberto Perata. Il coro polifonico Nostra Signora di Misericordia sarà protagonista domani alle 21 in Cattedrale. La banda Forzano, invece, terrà concerto sempre domani alle 21 al Terminal Crociere con il tenore Sanzio Friggi.

[c. b.]

SAVONA. Canti di Natale nella vecchia darsena. E' uno degli appuntamenti di spicco previsti oggi nell'ambito di «Savona in festa», il programma di iniziative culturali organizzate dal Comune e dalle feste natalizie.

Alle 18 nella piazzetta delle Mancine si terrà il concerto del coro polifonico «Manzini» che proporrà una selezione di canti di Natale tradizionali. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione «Calata Sbarbaro» in collaborazione con il Comune. Afferma il consigliere Mirko Abbate, uno degli organizzatori: «Abbiamo preparato effetti speciali, impianto di illuminazione e audio che consentirà di far ascoltare la corale anche ai turisti che effettuano le compere sotto i portici di via Paleocapa. Inoltre la passerella pedonale verrà utilizzata come platea, con la possibilità per gli spettatori di assistere al concerto in vista sulla vecchia darsena. E' la prima volta che viene effettuato un concerto di questo livello utilizzando l'arena naturale rappresentata dal porto antico». Il coro polifonico Manzini, diretto da Cinzia Scamuzzi, già da alcune stagioni si distingue negli spettacoli allestiti dall'Opera Gioiosa nell'ambito della stagione lirica del Chiabrera.

Gli appassionati di musica dopo il concerto potranno inoltre ammirare il presepe in ceramica realizzato dagli artisti della Provincia e allestito da Luigi Briano nello splendido scenario degli antichi lavatoi. Anche il porto vecchio quest'anno ha il suo presepe. «Gli più suggestivi del porto verranno utilizzati i «contenitori» per valorizzare le tradizioni savonesi o gli avvenimenti culturali di spicco - sottolinea Abbate -. Per la stagione jazz estiva nella darsena verrà costruito anche un palco mobile in piazza elagion».

[c. b.]



Ogni angolo della vecchia darsena è sempre più avviato ad ospitare manifestazioni legate alla tradizione savonese

L'alloro per divinare il '99

A Savona, Finale, Pietra e Noli domani il «falò» del Confuoco

SAVONA. Tre appuntamenti con la storica cerimonia del Confuoco domani a Savona, Noli e Pietra Ligure. In quest'ultima località ci sarà anche la messa in vendita delle 65 mila schede telefoniche raffiguranti proprio il simbolo del «Confuoco». La cerimonia è tipicamente natalizia perché ripropone lo scambio dei doni, un atto di solidarietà degli abitanti dei paesi ai loro Podestà, ma anche un modo per fare i buoni auspici per il nuovo anno con l'accensione del tradizionale cippo d'alloro.

A Savona appuntamento alle 11,30 l'omaggio ufficiale di Rocco Feluffo, presidente de «A Campanassa» al sindaco Carlo Ruggeri. A Pietra Ligure (ora

15) l'omaggio al sindaco sarà del presidente del Centro storico Pietrese e a Noli (15,30) di quello della locale «Centro storico». A conclusione delle cerimonie l'accensione del cippo d'alloro. Dalla curva il cielo che «straccerà» il fumo si potranno avere le «previsioni» per il nuovo anno. Le schede telefoniche di Pietra saranno in vendita dalle 9 alle 14 e dalle 18,30 alle 21. E' prevista una massiccia partecipazione di collezionisti perché le schede, da 1 mila lire, saranno poste in vendita solo a Pietra e, per una tiratura limitata, assieme ad un elegante folder. Numerose le manifestazioni collaterali (saggi, danze, concerti).

[a. r.]

CASCINA DEL VAI

CUCINA GENUINA - AMPIO SALONE

STASERA
MUSICA DAL VIVO
CON
R.E.R. BLUES

Prenota subito per il tuo

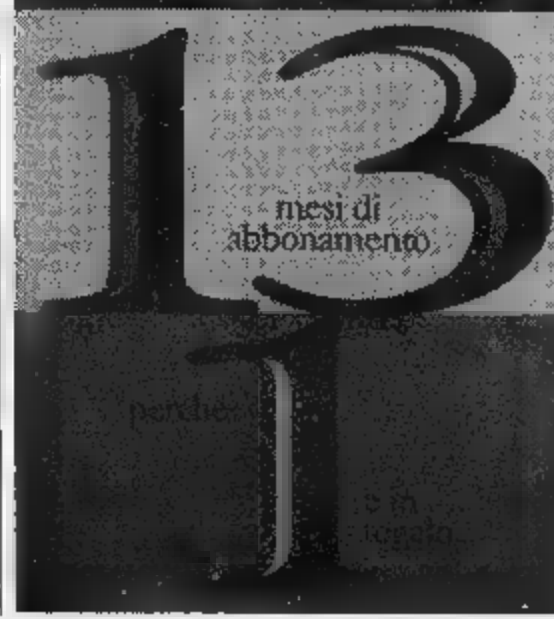
PRANZO DI NATALE

CENONE DI CAPODANNO

con musica dal vivo ...
... e tanta allegria!!!

CAIEO MONTENOTTE (SV) Strada Ville 140 TEL 019.50894

13 mesi di abbonamento



Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale.

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381



Fino al 31 dicembre l'abbonamento vale per due.

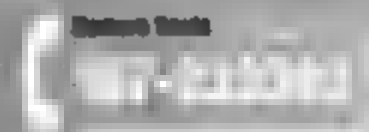
Abbonandovi entro il 31 dicembre riceverete Specchio direttamente a casa vostra per tutto il 1999 al prezzo speciale di 50.000 lire comprese le spese postali. In più, se regalate un abbonamento a un amico (2 abbonamenti = 100.000 lire) potrete ricevere a vostra scelta:

un libro di Francesco de Sanctis o un libro di Carlo Ginzburg o un libro di Mario di Vittorio

Per abbonarvi a Specchio potete scegliere fra diverse modalità

- BOLLETTINO POSTALE versando la cifra sul CCP n. 950105 intestato a: Editrice La Stampa S.p.A. Ufficio Abbonamenti - Via Roma, 80 - 10121 Torino.
- BONIFICO BANCARIO C/C n. 12601 Istituto Bancario Sanpaolo, Sede di Piazza S. Carlo a Torino.
- CARTA DI CREDITO TARGA-VISA-MASTERCARD telefonando al Numero Verde.
- UFFICIO ABBONAMENTI recandovi direttamente in via Roma 80, Torino - Tel. 011/56381. Fax 011/5627958.

L'abbonamento dà diritto a 52 numeri di Specchio a partire dal primo numero ricevuto.



Abbonatevi ora, non è mai stato così conveniente.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Presentato il cartellone del teatro imperiese, molti gli appuntamenti di prestigio

Al Cavour una stagione-chic

Paolo Poli, Alessandro Bergonzoni, Pamela Villoresi

Pamela Villoresi interpreterà il ruolo di Clitemnestra nell'«Orestea» a Blas Roca Rey ed Elisabetta Pozzi; nel riquadro: Alessandro Bergonzoni che sarà protagonista di «Zius» nella recita conclusiva

IMPERIA. L'inaugurazione è assolutamente di lusso, con Paolo Poli, grande protagonista di «Caterina De' Medici», uno degli spettacoli più lodati della stagione. Ma tutto il cartellone del Cavour, sul quale si è levato il sipario ieri mattina al Ridotto, è costellato di proposte seducenti: 16 appuntamenti, di cui la metà (quelli in abbonamento) replica, che offrono un significativo ventaglio di generi, dalla prosa classica all'operetta, dai concerti alla prosa brillante, dal balletto al cabaret. E, per i più giovani, anche un mini-ciclo per le scuole.

■ **PROGRAMMA** Si aprirà il 21 e 22 gennaio, con Paolo Poli - gradito ritorno, dopo «L'Asino d'Oro» - nelle sontuose vesti di questa «dark lady» del '500. E proseguirà sino alla spumeggiante chiusura di Alessandro Bergonzoni con «Zius», alla terza ripresa stagionale. In mezzo, varie «chicche», come l'«Ubu incatenato e re», felicemente riproposto dal Teatro della Tosse, vecchia conoscenza degli imperiesi, o l'omaggio a Gertrude del Balletto di Roma e di una stella della danza (André De La Rochelle), o «Non ve lo do per mille», che Ugo Dighero del Broncovitiz ha tratto da Stefano Benni e Dario Fo. ■ **PROTAGONISTI** Tra di essi, vi sono molti nomi eccellenti. Di Poli e Bergonzoni è detto. Ma si incontrano anche due tra le at-

trici più quotate della generazione, come Pamela Villoresi, fredda ma sentimentale Clitemnestra nell'«Orestea» accanto a Blas Roca Rey, ed Elisabetta Pozzi, che si trasformerà in «Alice oltre lo specchio», ispirato al celebre libro di Lewis Carroll e impreziosito dalle musiche composte per l'occasione da Ivano Fossati. E, ancora, Valeria Valeri, una veterana del teatro brillante, e una coppia affiatata, Ugo Pagliani e Paola Gassman, in un testo di Vitaliano Brancati.

■ **IL MINIGOLF** Sono positivi. Soddisfatto è il sindaco Davide Berio: «Mi pare che la stagione presentata dal Teatro dell'Archivolt sia varia e in grado di andare incontro ai gusti più diversi». E' contenta anche Carla Nattero, assessore alla Cultura: «Con soli 170 milioni di disposizione tra Comune, Provincia e sponsor, siamo riusciti, attraverso la gara d'appalto, a offrire alla città un cartellone di tutto rilievo». E aggiunge Massimiliano Iacobucci, l'assessore provinciale alla Cultura: «Il Cavour è una tra le più importanti teatri in questo territorio. Il pubblico, competente ed esigente, saprà apprezzare».

■ **L'ARCHIVOLT** Pina Rando, la responsabile amministrativa della Cooperativa teatrale che da un anno gestisce il «Modano» di Sampierdarena, ha fatto le acrobazie per definire titoli e

IL PROGRAMMA	
21-22	«Caterina De' Medici» Paolo Poli
30-31 GENNAIO	«Alice oltre lo specchio» con Pamela Villoresi
3 FEBBRAIO	Concerto Orchestra Teatro Carlo Felice
7	«Ubu lo specchio» Elisabetta Pozzi
10-11	«In viaggio con la zia» con Valeria Valeri
15 FEBBRAIO	«Ubu incatenato e re» con il Teatro della Tosse
19 FEBBRAIO	«Rapsodia in blu» con André Roche
4-5 MARZO	«Una donna a casa» Ugo Pagliani-Paola Gassman
13 MARZO	Concerto Orchestra Teatro Carlo Felice
17	«Cicco» I Virtuosi di S. Marino
20-21 MARZO	«La principessa Czarina» (operetta)
10 e 12	«Al cavallino bianco» (operetta)
18 APRILE	«Non lo do per mille» con Ugo Dighero
18 APRILE	«Orfeo ed Euridice» con il Teatro GiocoVita
14 MAGGIO	«I Cavalieri Marci» I Cavalieri Marci
18 FEBBRAIO	«Zius» con Alessandro Bergonzoni
19 MARZO	«La calza» (Teatro del Piccione)
17 APRILE	«Pimpa Kamillo e il libro magico» (T. dell'Archivolt)
17 APRILE	«Orfeo Euridice» (Teatro GiocoVita)

date in tempo utile per far scattare la campagna abbonamenti prima del Natale: «Abbiamo assorbito il meglio del panorama teatrale italiano e abbiamo trasferito a Imperia le produzioni più significative. Questa rassegna vuole essere soprattutto un accattivante sguardo d'insieme sulle più attuali tendenze del teatro e un modo per sondare gusti e preferenze del pubblico imperiese per calibrare meglio le proposte future».

■ **PREZZI** «Regalati un abbonamento»: è lo slogan natalizio dell'Archivolt. La campagna si apre oggi e si chiuderà il 10 gennaio. Il botteghino del Cavour resterà aperto dalle 17 alle 20. Il costo dell'abbonamento è inferiore allo scorso anno: sale da 205 a 210 mila per la platea (8 spettacoli), ma il ridotto

scende da 185 a 180 per Cral ed enti convenzionati. Calo anche in galleria: 150 mila invece di 160 mila l'intero, 120 mila invece di 135 il ridotto. Invariati i biglietti: 35 mila, 25 mila (20 mila i ridotti), 15 mila per gruppi di studenti, che calano a 12 mila per le superiori e 11 mila per scuole dell'obbligo.



Il nuovo impianto viene inaugurato stamane ad Ospedaletti Minigolf, e un'aiuola per sede

Su 300 metri quadri 9 buche e tanti fiori

APPROCCIO CON LA CULTURA



Bimbi della «materna» in biblioteca

Primo approccio con la cultura per i bambini delle scuole materne di Sanremo. Nei giorni scorsi un gruppo di una ventina di bambini ha visitato la Civica Biblioteca di via Carli mostrando grande curiosità per l'ambiente nuovo che li circondava. Le visite, coordinate dalla direttrice Forneris, continueranno e coinvolgeranno tutte le scuole materne della città. (m.c.)

■ **OSPEDALETTI**. Quaranta milioni per realizzare, all'interno di un'aiuola grande come una piazza, il 1° Minigolf dei Fiori che viene inaugurato stamane nella zona di Pian D'Aschè, da Flavio Parrini, sindaco di Ospedaletti che ha commentato: «Una sfida che siamo riusciti a vincere con grande soddisfazione: realizzare una struttura ludica e turistica in mezzo ad un vasto giardino senza danneggiare fiori e piante. Addirittura siamo riusciti ad aggiungere verde al verde. Ciò dimostra che, quando si vuole, il cemento può coabitare con i fiori».

Il minigolf di Ospedaletti è un «nove buche». E' stato realizzato su un'area di circa 300 metri quadrati. «La zona - dice Parrini - è panoramicissima e molto comoda a tutti: residenti, turisti, bambini e anziani. I nostri tecnici sono riusciti a tracciare un percorso davvero suggestivo, impegnativo e nello stesso tempo anche molto divertente. Le 9 buche si snodano tra alberi secolari, pini, lecci, palme, decine di varietà di fiori». Su tutti dominano le rose, di molti colori e svariate dimensioni. Non è un caso che Ospedaletti sia, da sempre, definita la «città delle rose».

E il minigolf? «Tra le sue originalità - conclude Parrini - anche quella di essere completamente cintato da un'alta siepe di pitosforo». (r.b.)

Specchio

Specchio + LA STAMPA + VHS
sole 14.900 lire
 (Acquisto facoltativo)

L'incante Sino del lago 2
 Il segreto del castello

Da sabato 19 dicembre.

Revela Ottaviani

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA
 «Documenti e testimonianze» 3
 novità 1997
 pp. XVIII-206, L. 25.000

Herberto Bobbio

LA STAMPA

L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER LA DEMOCRAZIA

Herberto Bobbio

L'UTOPIA CAPOVOLTA
 «Documenti e testimonianze» 2
 2ª ed. ampliata 1995
 pp. XXVIII-156, L. 25.000

Indagine sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria.

abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Racchiusi in cofanetto i testi azzurri e due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-5568.933).

I volumi de «LA STAMPA», DISSEMINATI IN TUTTE LE LIBRERIE E GRANDI OPERE, IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 MILANO
 Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 TORINO
 C.so Massimo d'Azeglio, 60
 Tel. 011.666.52.11

PK
 publirkompass



Gli allievi del Conservatorio si esibiscono nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano

Tristano e Isotta, ultima replica

I «quadretti» della Bai al Teatro Genovese

Una singolare Caccia all'Angelo alla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, la Compagnia Goliardica Baistrocchi al Politeama Genovese, l'Orchestra degli allievi del Conservatorio «Nicolò Paganini» nella Chiesa dei Santi e Cosma e Damiano, fra gli appuntamenti di oggi.

Al Politeama Genovese, alle 21, la Compagnia Goliardica Baistrocchi, presenta il musical «Tutti i colori dell'Arcobaleno», per la regia di Pierluigi Rossi. Biglietti in vendita a lire 40 mila e trentamila lire. Nella Sala del Tavarone del '600 della Casa Provinciale della Madre Gianellina, in San Fruttuoso, oggi alle 15.30, inaugurazione di una mostra antologica del pittore genovese Pino Musso, presentato dal professor Vitaliano Rocchiero e concerto di Alberto Luppi Musi e Loredana Rocchiero, introdotta dalla professoressa Loredana Rocchiero.

Nelle sale del museo della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, in Piazza Pellicceria, alle 15, prenderà il via «Caccia all'Angelo», con gli operatori didattici Monica Terminiello e Giulio Sommariva. Ogni bambino avrà a disposizione il materiale occorrente per creare l'angelo prendendo spunto da quelli raffigurati nelle opere (sculture, stucchi, dipinti) conservate nel Palaz-



La Compagnia goliardica Baistrocchi è in scena al Politeama Genovese

zo. Per informazioni telefonare al numero 010/27.05.300.

Nella Chiesa dei Santi Cosma e Damiano, alle 16.30, ultimo concerto della rassegna «Le Orchestre di Genova» con un concerto degli allievi del Conservatorio Statale di Musica «Nicolò Paganini», diretta dal maestro Antonio Tappero Merio. I solisti: Michel Baletti al flauto, Sante

pupillo all'oboe, Simone Ottone al clarinetto. Ingresso libero.

Al Teatro Carlo Felice, oggi alle 19, l'ultima replica dell'opera lirica «Tristano e Isotta», di Richard Wagner, direttore Dietrich Bernet, regia di Giancarlo Cobelli. Aiuto regia Ivo Guerra, scene e costumi di Maurizio Balò. Orchestra: Coro del Teatro Carlo Felice.

Al cinema Verdi in via XX Settembre e al Cineplex arriva oggi «La maschera di Zorro», con Antonio Banderas e Anthony Hopkins.

Al Teatro della Tosse è aperto il Mercatino di San Porfirio, originale mostra mercato di oggetti teatrali. Nel mercatino, allestito nel foyer dei Santi Agostino, sono esposti e in vendita libri, manifesti, magliette e soprattutto oggetti di scena, sagome, burattini e tanti «tesori» che hanno fatto parte degli spettacoli di produzione del Teatro della Tosse in questi ultimi anni.

Si tratta di oggetti unici, artigianali, realizzati nel laboratorio di scenografia su disegni e bozzetti di Emanuele Luzzati. Il mercatino di San Porfirio resterà aperto ogni giorno dalle 15 alle 20.

Al Teatro della Corte, alle 20.30, torna in scena la commedia di Luigi Pirandello «Non si sa come», per la regia di Gabriele Lavia che ne è anche il protagonista con Laura Lattuada, Giorgio Crisafì e Elena Ghiaurov.

Al Teatro Duse, alle 20.30, replica dello spettacolo natalizio «La dodicesima notte», di William Shakespeare, con i giovani attori diplomati della Scuola di Recitazione dello Stabile di Genova, per la regia di Anna Laura Messeri. (m. b.)

Arriva il Principe d'Egitto

Nelle sale il kolossal di Spielberg
Risate sicure con «Paparazzi»

GENOVA. E' il «Principe d'Egitto», film a cartoni animati di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells, il nuovo arrivato sugli schermi genovesi dell'America, del Ritz d'Essai, del Cineplex e del Mignon di Chiavari. Il film è la storia - molto natalizia - del neonato Mosè, abbandonato in una cesta in balia del fiume Nilo che da grande diventerà guida del popolo di Israele verso Terra Promessa.

Fra le nuove pellicole il cartellone del capoluogo ligure presenta anche «Paparazzi», tormentone delle festività di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi, Diego Abatantuono. Un esempio del «nulla» cinematografico destinato a sbancare i botteghini e diventare, per la legge del contrappasso, un «cult» del genere, sostenuto da una poderosa promozione in tutte le trasmissioni televisive di Rai e Mediaset. In programmazione al Cineplex del Porto Anti-

e all'Universale.

Già smontato, dopo pochi giorni di proiezione, all'Olimpia, «Un bugiardo in Paradiso», dello spezzino Giorgio Oldoini con il genovese Paolo Villaggio. Al posto è arrivato «Il mio West» di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni che sta facendo un pensierino su come avvicinarsi agli incassi dei film suoi, «Il ciclone» e «Fuochi d'artificio». Il film è visibile anche al Cineplex.

Curiosità anche attorno a «Costi e la vita», i nuovi «corti» di Aldo Giovanni e Giacomo al Cineplex, all'Universale, all'Odeon e all'Ariston di Sestri Levante.

E pieni consensi per «Omicidio in diretta», di Brian De Palma, con Nicolas Cage, Gary Sinise, John Heard, Carla Cugino, Stan Shaw e Kevin Dunn, coinvolgente poliziesco visibile ancora al Cineplex e al San Giovanni Battista di Sestri Ponente. (m. b.)



Paolo Villaggio e Nicolas Cage

Domani alle 11.30 il violino della Morelli

Al Centro di Levanto ecco «Io e Paganini»

LEVANTO. «Io e Paganini» è il titolo del prossimo approfondimento di un progetto musicale di ricerca intitolato al violino solo, organizzato dal Centro di Studi musicali «Ricerca sonora» di Levanto. Il Centro è attivo sul territorio italiano ed europeo da quindici anni. Raffaella Morelli, violinista, direttore artistico di «Ricerca sonora» dal 1992, è l'ideatrice e la protagonista di questo progetto musicale pensato per ricercare e valorizzare maggiormente le possibilità espressive e sonore del «violino solo».

«Io e Paganini» è un lavoro che ha debuttato in Gran Bretagna la scorsa stagione e nel corso di quest'anno ha attraversato il territorio europeo. Quello di Levanto, domani alle 11.30 al Centro Ricerca sonora, è il suo appuntamento a cui l'artista Raffaella Morelli tiene in modo particolare essendo originaria di Levanto. La violinista eseguirà 12 Capricci di Paganini, da lei recentemente revisionati stilisticamente. L'esecuzione

sottolineerà non soltanto le notevoli caratteristiche tecniche paganianne, ma verrà messa in risalto la sensibilità, molto spesso nascosta, dell'animo ligure.

Alla conclusione dell'esecuzione la musicista guiderà una conversazione con il pubblico illustrando «perché» di questa sua rilettura, descrivendo le caratteristiche dell'animo ligure da lei riscontrate nei 12 Capricci. Raffaella Morelli parlerà del percorso di emozioni e di sensazioni da lei provate ogni volta che ha eseguito in Europa queste composizioni. Verrà quindi creato un dialogo attivo con il pubblico presente, ed è sempre tanto il molto attento in ogni esibizione della violinista, scorrendo oltre il semplice tema musicale.

Quello di domani mattina alle 11.30 è il terzo appuntamento della serie di approfondimenti artistici di cui è Raffaella Morelli la protagonista: ancora una volta il pubblico potrà rivivere con la musicista, momenti suggestivi. (g. vi.)

Le megasculture in acciaio dell'artista Usa sono lo sfondo di venti giorni di spettacolo

«Beverly Pepper», in Fiera si balla

Si comincia stasera: Elio e Le Storie Tese al Palasport

GENOVA. Inaugurata ieri pomeriggio al Palasport di Genova «Beverly Pepper», la prima mostra in ballo, rassegna-happening delle festività promossa dalla Fiera di Genova e dal Comune, con l'organizzazione della Little Things-Grandi Eventi. L'iniziativa, un'autentica novità per Genova, andrà avanti fino a domenica 10 gennaio.

Incuranti del decibel, sindaco Giuseppe Pericu e l'assessore alla Cultura Ruggero Pierantoni puntano anche su appuntamenti come questi per cominciare una sorta di «messa» di avvicinamento al 2004, anno in cui il capoluogo ligure sarà capitale europea della cultura.

Cultura rappresentata, oltre che dalla musica rock, che però risente ancora di molto ostracismo, se non proprio di avversione, a vari livelli, dai totem della scultrice Beverly Pepper, opere alte circa 12 metri dal peso di oltre dieci tonnellate attorno alle quali il popolo della notte si scatenava con i rumori della musica dance, techno, house progressive e latino ame-



L'emergente di lusso Alex Britti si esibirà a Fiera martedì 5 gennaio

ricana. Si vedrà, nei prossimi giorni se l'abbinamento ha funzionato o se invece simili «contaminazioni» hanno ancora bisogno di una fase «rodaggio» visto che tra la Lanterna e Los Angeles le distanze sono ancora troppo ampie.

Con questa filosofia, il programma dell'insolita manifestazione musicale delle festività nella struttura Piazzale Kennedy comprende concerti rock e una grande parata dei più famosi dee jay italiani, feste a tema. Fra i big della musica

nostrana che arriveranno al Palasport nel corso delle varie serate ci saranno, oltre a Elio e Le Storie Tese, stasera, con Radio Dimensione Suono, il dj Mauro Marino e il team di American Party, il rapper Frankie Energy (martedì prossimo) e lanciatissimi Almamegretta (giovedì 31), l'emergente di lusso Alex Britti (martedì 5 gennaio), Bof (giovedì 7) e la FFM (sabato 9). I concerti alla 21.

A Beverly Pepper si potrà naturalmente anche ballare con i dj Alex Martini e Victor Simonelli (Radio One-On-One), Antonio Gerardi, Federico O'Landese Volante, Joe T. Vannelli e Tony Bruno (Rti), Marcello Niespolo, Pippo Peto, Chris Co. (from London (Kiss Kiss), Marco Galli e Ambaradan e Massimo Cominotto (Radio 105).

I biglietti di ingresso alla manifestazione costeranno 16 mila lire al venerdì, al sabato e nei prefestivi e 12 mila gli altri giorni, con la consumazione. La visita dalle 15 alle 20 costa 8 mila lire. (m. b.)

Il giorno di S. Stefano andrà in scena «Scugnizza» di Mario Pasquale Costa

«La vedova allegra» al Modena

Il capolavoro di Lehar con la Compagnia Italiana

GENOVA. «Tace il labbro» cantano Anna Glavari e il conte Danilo sui ritmi di uno dei più languidi, lenti e romantici valzer della storia della musica. E il loro amore, nascosto, soffocato, represso per tre atti, alla fine può trionfare.

«La Vedova allegra» è certamente l'operetta più conosciuta e più amata del grande pubblico. Lehar vi ha dispensato le piene mani eleganti melodie, ritmi vivaci in una perfetta mescolanza fra ironia e malinconia, secondo il geniale ricetta collaudata nei decenni precedenti da Johann Strauss junior, artefice primo del trionfo dell'operetta viennese (il suo capolavoro, «Il Pipistrello», non va dimenticato, andrà in scena al Carlo Felice in gennaio).

«La Vedova allegra» tornerà questa (ore 21), repliche domani, ore 16 e ore 21. Teatro Modena che riserva alcune serate natalizie alla «figlia doge-

nere» dell'opera comica, secondo la caustica definizione di Saint-Saens.

A proporre il capolavoro di Lehar sarà la Compagnia Italiana di Operette Massimo Bagliani (nel ruolo di Niegus oltre che in veste registica) e Maria Rosa Congia (l'affascinante Anna). Luciano Andreotti sarà Danilo, mentre la direzione d'orchestra verrà affidata a Francesco Cavaliere.

Il giorno di Santo Stefano (ore 16 e ore 21) andrà invece in scena un'operetta che gode di assai meno popolarità, ma che proprio per questo merita una certa attenzione. La Compagnia «Nuova operetta» di Nadia Furlon presenterà infatti «Scugnizza» di Mario Pasquale Costa, su testo dell'onnipotente Carlo Lombardo. La regia della stessa Nadia Furlon che interpreterà la giovane Salomé per la quale il ricco americano Guter (Corrado Olmi) perde la te-

sta. Un'operetta «made in Italy», costruita a gusto e brillantezza da un musicista di formazione napoletana, allievo di Martucci, emigrato a Parigi. Costa raggiunge la fama internazionale nel 1893 con «Histoire d'un Pierrot» e successivamente il successo fu confermato da «Il re di Chez Maxime» nel 1921 e appunto da «Scugnizza» nel 1923.

Per il pubblico del Modena l'accostamento fra Lehar e Costa sarà certo stimolante. Al nobile valzer contrappone l'allegria genuina napoletana con canzoni come «Catari», «Era maggio», «Oje Carulli» e «Serenata Napolitana». Fra gli altri interpreti della Compagnia della Furlon si segnalano Gianni Versino (Chic), Carlo Antonio De Lucia (Totò), Paolo Scapolan (Gaby) e Elena De Filippis (mamma Grazia). (r. l.)

Pubblicato in questi giorni anche il catalogo «Genoa, Doria Samp & dintorni»

Il Genoa, dai pionieri a Internet

Aperta una mostra alla Loggia della Mercanzia

GENOVA. Da oggi sino al 22 gennaio resterà aperta presso la Loggia della Mercanzia la mostra «Genova Calcio - dai pionieri a Internet», realizzata dalla Regione, dalla Carige, dalla Provincia, dal Coni e dalla Fondazione Novaro. La mostra, che prevede per i giorni conclusivi di gennaio, un convegno con Gianni Brera, cui prenderanno parte anche esponenti del mondo accademico, è stata curata da Claudio Bertieri, vecchio specialista di questo tipo di happening, e da Riccardo Grozio.

Hanno dato il loro patrocinio anche il Museo del Calcio, la Facoltà di scienze della formazione di Genova lex magistero, l'Ussi (associazione dello stampo sportivo).

Per i tipi dell'editore De Ferrari, è stato pubblicato in questi giorni un elegantissimo catalogo «Genoa, Doria Samp & dintorni», nel quale illustri

firmes del giornalismo sportivo genovese - Edilio Pasce, Nino Gotta, Piero Sassarego, Cesare Viazzi, Riccardo Carovino, ecc. - oltre i brillanti curatori Claudio Bertieri e Riccardo Grozio, rievocano, tra un pizzico di humour e una dose minore di nostalgia, la storia (ma verrebbe da dire la leggenda) del pionismo calcistico all'ombra della Lanterna.

Tutto cominciò con il Genoa, sarebbe giusto iniziare così, come nelle favole, ma gli autori dei diversi capitoli, sorretti da una curiosità e una raccolta iconografica, fanno scorrere con rigore la lanterna magica del ricordo.

Ed ecco emergere la Genova «fin de siècle»: i grandi spazi pianeggianti della Foce, della vallata del Bisagno, lo stadio delle prodezze della Sampierdarena, sotto la «Bellezza» dell'Alessi a Sampierdarena, tutti i luoghi deputati ai volti

dei protagonisti. Si va da Spensley a De Prà, dal Genoa dei «scudetti tutti conquistati» entro il primo quarto di secolo sino alla breve stagione della «Dominante», alla fusione tra Andrea Doria e Sampierdarena, sino allo scudetto della Samp strappato all'epoca del presidente Paolo Mantovani.

Ma c'è anche il calcio minore, i campetti sassosi della periferia e, ovviamente, in una puntuale rievocazione di Cesare Viazzi, anche il ruolo insostituibile di Nicolò Carosio, ligure d'adozione.

Le foto meritano dunque un laico pellegrinaggio alla Loggia della Mercanzia, sede ben scelta per questa stagione di festività, ma merita anche l'acquisto del catalogo, in qualche modo da unire negli scaffali della privata biblioteca di ai volumi della storia patria, perché quello è il suo posto. (p. l.)

GIORNO E NOTTE

COOPTUR

Visita inaugurale

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede a Palazzo Ducale, la Cooptur promuove oggi una visita guidata gratuita nella città antica medievale dalle 10 alle 12. Appuntamento alle 10 al Ducale, alle 12 vernissage con focaccia e vino bianco nella nuova sede dell'agenzia turistica.

SALA

Teatro dialettale

Alle 20.30, alla Sala Corignano, in viale Villa Giori, va in scena la commedia dialettale «Gildo Peragallo ingegnere», un cavallo di battaglia del repertorio di Gilberto Govi, con Renzo Romaiore, Giorgio Sarzi Amade, Fabio Capello, Simona Grillo, Paola Desirello, regia di Pierluigi De Fraia.

PROVINCIA

Presepe fai-da-te

Nell'ex cinema Palazzo, a Salita Santa Caterina a Genova, è aperto il Laboratorio «Fare Arte» che coinvolge diversi comuni e i cittadini genovesi nella realizzazione di un grande presepe che sarà inaugurato mercoledì prossimo. L'iniziativa, curata da Valentina Arcuri, è della Provincia di Genova.

«Verso Ponente»

Oggi alle 17, all'associazione Italo-Americana, in Piazza Portello, Giannina Scorza presenterà il libro «Verso Ponente», poesie di Ettore Fieramosca, a cura di Patrizia Grossi, Zolezzi. Letture di Maria Paola Comelli, musiche dei concerti Simone Gramaglia e Pinuccia Schicchi.

DOCCARASSE

Zapphir Brother live

Genone natalizio in salsa rock, questa alle 20.30, da Vittorio al Mare promosso da Federliguria, Aniem Liguria e Consedil per l'appuntamento annuale con i soci e le rispettive consorti. In scena The Basement Band con gli scatenati Zaffiri Brothers che tra portata e l'altra presenterà un repertorio rock e blues degli Anni 50.

FONDO

Lotteria benefica

Il Fondo terapia tumori Clotilde Rubiola ha promosso una lotteria il cui ricavato servirà a finanziare il progetto di sostegno psicologico ai malati assistiti dal servizio di radioterapia degli Ospedali Galliera e ai loro familiari. (m. b.)

Buon Natale a tutti!

Gruppo Alta Italia

by
ramello

Ad ANDORA

per cambiamento di Società

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

**Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!**

...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!

Orario invernale: 15,00-19,30

Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

La Stampa - Abbonamento '99

13

mesi di
abbonamento

perché

è in
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo

1.000 LIRE

come dire

3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n.12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde
167-233383

Aut. min. n. 4.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

In B2 di pallavolo stasera Latte Tigullio-Pavia e Verbania-Termocentro Recco

Voltri cerca la prima vittoria

L'Admo Lavagna tenta il colpaccio a Modena

Sarà l'imminenza del Natale che induce a «susi» buoni e ottimisti, saranno i risultati moderatamente positivi degli ultimi tempi, certo è che oggi la nonna (giornata) dei campionati nazionali di volley potrebbe trasformarsi per cinque liguri in un inno alla gioia con altrettante vittorie. Ne avrebbero bisogno soprattutto Voltri e Lavagna che navigano in acque agitate. I tornei riprenderanno il 9 gennaio.

B1 maschile. Adesso «mai più». L'Olympia Voltri (p. 3) che ne ha passate di cotte e di crude in questi due mesi di campionato ospita ai Capannoni ex Ansaldo alle 18 il Possidoneo Modena (p. 6), overossia l'unica formazione attualmente alla «portata in classifica».

La prima vittoria stagionale sopravviverebbe solo a raggiungere gli emiliani e abbandonare l'isolamento dell'ultimo posto, ma, ciò che conta veramente, è ridare morale a una squadra che sta gradatamente perdendo fiducia nella sua possibilità. In altre tre occasioni la formazione di Dogliero è andata vicina alla vittoria casalinga: l'ha sempre persa per un soffio, oggi pomeriggio non ci debbono essere tentennamenti perché una sconfitta suonerebbe come una condanna anticipata per Ferrara e soci.

maschile. Non è follia sperare in un colpaccio dell'A-



Fabio Porro dell'Admo Lavagna

dmo Lavagna (2) in provincia di Modena. Il Casinello (11) a giudicare dalla classifica appare di un'altra pianeta ma i biancoverdeblù caricati a mille dalla prima vittoria e hanno capito che nel girone non ci sono avversarie monstre a parte «paio di irraggiungibili grandi». Il team di Riccone ha finalmente trovato il suo assetto tattico e se la situazione dell'infermeria resta accettabile (ai box resta il solo Fabio Porro) non è detta l'ultima parola sulla salvezza.

La Carisa (18) vuole scavare un solco per difendere il suo quarto posto: ad Albisola arriva (ore 20.45) il Cavallieri S. Benedetto (14), ossia la più agguerrita delle inseguitrici.

B2 femminile. La concorrenza tra Rapallo e Recco producendo effetti prodigiosi, le due compagne del Levante nel tentativo di superarsi stanno arrivando in zona promozione. Un po' di sano campanilismo come propellente per l'alta classifica.

Il Latte Tigullio Rapallo (19) gioca alla Casa della Gioventù alle 21 contro il Koben Belgioioso Pavia (12): alle ragazze di Eros Gai si chiede un ulteriore sforzo per non perdere la terza posizione, le lombarde debbono essere messe k.o. prima di dover arrivare a un pericoloso tie break.

Tutto sommato rischia di meno il Termocentro Joannes Recco (16) che è atteso da un massiccio Altiora Verbania (1): la formazione di Capponi, reduce dalla grande vittoria sulla capolista Valenza, può aver paura dell'ultima della classe.

Il presidente del Recco, Carrara e i suoi collaboratori, parlano apertamente di promozione ma si dicono certi di poter competere alla pari con le più forti.

Danilo Sanguineti

L'Autorighi va a La Spezia

Basket, nessun problema in serie D per la leader Tigullio S. Margherita

Campionati regionali di basket in piena attività, l'ultimo turno prima della sosta natalizia propone una serie di incontri particolarmente interessanti.

C2 maschile. Test da non prendere sottogamba per l'Autorighi Chiavari (16) stasera alle 21,15 a Spezia contro il Crid (10).

Compito casalingo impegnativo anche per l'Alicione Rapallo (6), domani alle 18 alle 18 della Gioventù contro lo Spezia 1993 (10), mentre molto più agevole l'impegno sempre casalingo del Mec Centro Basket Sestri Levante (6) stasera alle 21 in Via Lombardina opposto all'Athletic Genova (2).

Ultimo incontro della prima di ritorno Sarzana (10)-Pontremolese (4), mentre turno di riposo per il Lerici (8). Girone A: Imperia (4)-Cogoleto (0), Cornaro Genova (16)-Rossiglione (8), Assobasket (10)-Granarolo (8), Ospedaletti (14)-Riviera (8) e riposo forza-

to per il Finale Ligure (6).

D maschile. Ultima di andata a la capolista Tigullio S. Margherita (14) senza problemi stasera alle 21,15 nell'impianto amico di Piazza Roccatagliata contro l'Ardita Nervi (4). Le altre: Sestri Ponente (2)-Villaggio (2), Canaletto (6)-Follo (12), Virtus (8)-Cus Genova (12) e Campomorone (12)-San Fruttuoso (8). Girone A: Arci Varazze (16)-Sanremo (8), Andora (6)-Geriale (10), Cairo (10)-Pegli (8), Bordighera (2)-Maremma (14), Columbus (6)-Rossiglione (0).

C femminile. Penultima del girone di andata con la coppia formata da Cogoleto ed Ospedaletti che domenica scorsa si è scissa (successo del Cogoleto per 66-48), e fra oggi e domani dovrebbero registrarsi sorprese.

Il programma: Ospedaletti (10)-Follo (4), Allassio (4)-Rossiglione (8), Cairo (0)-Athletic (4) e Ludus Team (6)-Cogoleto (12).

[g. s.]

BOMBI

Obbligatorio vincere

La Chiavari rischia l'eliminazione

La prima di ritorno del massiccio campionato di bocce propone due scontri all'ultimo sangue per Chiavari e Rapallo. La formazione per sei volte campione d'Europa riceve la matricola terribile Quadrifoglio: al bocciodromo del Lido con inizio alle 14 andrà in scena una gara che non potrà avere risvolto pacifico.

In primo luogo la Chiavari (p. 4) rischia, sconfitta, di perdere l'ingresso nei play off. Non è secondario neppure il desiderio di vendetta di Sturla e compagni che all'andata vennero sconfitti in mezzo a un uragano di insulti e gestacci da parte dei tifosi friulani e degli stessi giocatori avversari.

La Rapallese (p. 2) è attesa ad Asti da Tubosider (6) magari non più irresistibile ma sempre «grado di aspirare al podio». Il direttore tecnico Ansaldo chiede ai suoi un salto «qualità, difficile ma non impossibile».

In serie A2 la Voltrese gioca sui campi di Pissano, mentre la Val Merula Andora va a Balangero. [d. s.]

PALLANUOTO

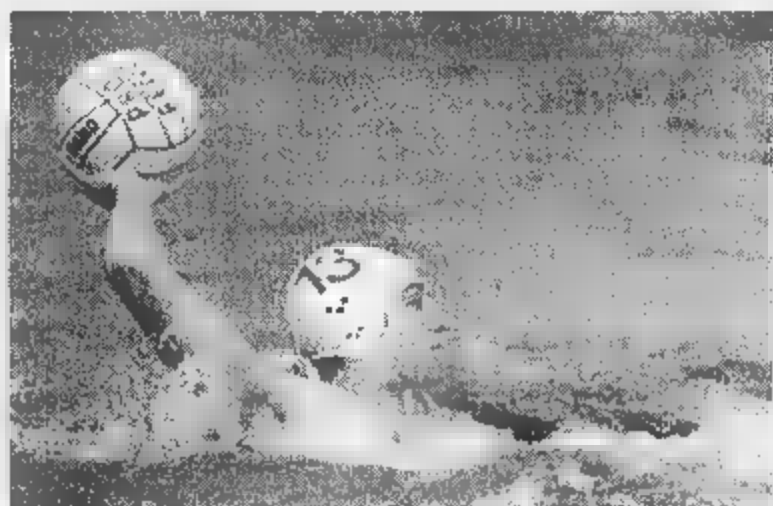
Baldinetti vuole dimenticare il clamoroso ko di sette giorni fa con il Pescara

La Pro Recco è già ad alta tensione

A Napoli con la Canottieri nell'ex derby d'Italia

Un campionato di A1 non compreso non compreso: oggi quarta giornata, neppure un mese di partite siamo già alla sosta natalizia. Se ne riparerà il 9 gennaio prossimo, per proseguire in questa prima fase di dubbia utilità accompagnata dal quasi generale disinteresse. Ma è un po' tutta la Federazione a essere immobilizzata in un'atmosfera di precarietà: sta nell'incertezza in attesa che l'epica disfidà Barelli-Frandi, un tempo fratelli e ora nemici per la pelle, abbia il suo climax nelle elezioni anticipate del prossimo febbraio.

Dalla campagna elettorale, infuocata e priva di colpi bassi, si deduce per ora una sola cosa: che chi vince non farà prigionieri, entrambi i pretendenti hanno escluso un accordo della penultima ora, e il partito sconfitto abbandonerà la scena. I programmi delle due cordate non sono molto diversi, anzi si assomigliano pericolosamente, differiscono solo per il metodo della scelta dei consiglieri e per la personalità dei condottieri.



Alberto Ghibellini cerca di trascinare i suoi nella difficile gara di Napoli

Chiunque ce la faccia dovrà cambiare qualcosa in una federazione che era arrivata, per unanime definizione, alla fine di un ciclo.

Non potrà avvantaggiare la pallanuoto, massimo campionato in special modo,

mentre questa stagione nella quale ha cambiato molto. Per la rivoluzione estiva non si è tradotta in rafforzamento, anzi la squadra di Baldinetti oggi pomeriggio alla Scandone di Napoli (si inizia alle 17.30, arbitrano Petronilli e Riccietti) è già costretta a fare risultato per cancellare i fantasmi della sconfitta della settimana scorsa.

Il traumatico 4-13 con Pescara va lavato con una grande prova in quello che un tempo era definito il derby d'Italia.

Canottieri (4)-Recco (p. 3) è una sfida ad alta tensione, anche se per la classifica contano di più Savona (7)-Posillipo (9) in corso Colombo alle 14.30 (Picchetto e Paoletti) e Pescara (9)-Roma (9) alle 16.15 (Gomez e Todeschi) che verrà trasmessa in differita dalle 17 su Rai3.

Il programma si completa con Lazio (1)-Fiorentina (4), Catania (3)-Bologna (1) e Civitavecchia (0)-Tolimar Palermo (1). [d. s.]

CALCIO

Il programma di oggi e domani nei campionati minori: polemiche per l'orario (ore 9) di San Lorenzo San Salvatore

Camogli e Rapallo a caccia di punti distanti da casa

E nel girone C della Prima categoria il match di cartello è Corte-Corniglianese

Le partite del fine settimana nel calcio minore.

PRIMA. Girone B del sabato le due levantine entrano in trasferta: il Camogli Golfo Paradiso (24) alle 14.30 a Serra Riccio contro i locali (18), il Rapallo (19) alle 15 al Cige Begato contro la Culmiv (10). Le altre della 13a di andata: alle 14.30 Cosmos (23)-Little Club (18), Praese (20)-Sori (5) e San Fruttuoso (17)-Goliardica (10); alle 15 Cep (1)-Freschi Più (11) e Don Bosco (20)-Sant'Olcese (20); alle 16.30 Borzoli (17)-Anni '50 (20).

Girone C domani con derby levantino, il match con la somma punti maggiore è Corte (21)-Corniglianese (25) alle 10.45 al Broccardi: i sammargherites possono portarsi ad punto dalla capolista. Cicagna (24) con una partita da recuperare, al Piombo alle 14.30 contro la Crevarese (14); Riviera Fazzini (15) alle 14.30 al Ma-

GLI ANTICIPI

Cinque gare in Promozione

Sabato calcistico di Promozione ricco partite, ben cinque con tre nel girone B e due nell'A. Il match clou del girone levantino è anche un derby, alle 14.30 al Centro Scuola fra Villaggio di Giuseppe Gulinò ed il Rivasamba di Maurizio Pannozzo. Partita senza pronostico, come tutti i derby particolarmente sentiti, a maggior ragione questi 90 minuti fra due formazioni capaci di qualsiasi impresa. I dati certi riguardano i numeri della classifica (14 punti il Villaggio e 12 il Rivasamba), ed il fatto che i padroni sono specialisti del segno (8 pareggi in 13 incontri) ed hanno il peggior attacco del girone (appena 7 reti segnate). La penultima andata nel girone B propone pure Casellese (21)-Miglianese (16) alle 14.30 e Ligorna (17)-Albaro (14) alle 14.30 al campo Ligorna. Nel girone A: Masone (16)-Nuova Audace Campomorone (13) alle 14.30 al Maccio e alle 20.30 Pietro (17)-Voltrese (15). [g. s.]

cera opposto all'Anpi Casassa (15). In trasferta la Cogornese (15) alle 10.30 al Baiardo contro il Sofferino (11) e la Calvarese (9), alle 14.30 a Rossiglione contro l'undici locale (15). Le

altre, tutte alle 10.30: Sciarborasca (21)-San Michele (9), Fegino (22)-Cus Genova (17) e Ronchese (19)-Campese (6).

Girone D sempre della domenica, con soltanto il Valle Sturla

trebbero anche non scendere in campo o ritardare via dell'incanto. Saremo domani sono in programma alle 10.30 Riese (17)-Moneglia (21) alla Colmata, Lames (19)-Bargone (22) e Leivi, Segesta (21)-Vecchia Chiavari (7) al Sivi e Sestieri (7)-Bogliasco (7) (14) al Riboli; alle 14.30 Ciavai (21)-Ri (6) alla Colmata.

TERZA. Girone di Chiavari alla 12a andata, lo scontro più interessante è in programma domenica alle 10.30 Ferrara fra Fontanabuonagattorna (22)-S. Maria del Taro (24). Oggi il resto del programma con alle 14.30 Framuresse (10)-Ne (16) a Framura, Panchina (11)-Portofino (8) a Caperana, Real Deiva (3)-Val d'Aveto (7) al Cavanini, Giassetta (24)-Aurora (17) al Riboli, Monilla (16)-Atletico Magg (26) a La Secca e Saline (18)-Borghorapallo (5) alla Colmata; alle 16.15 Avegno (25)-Moconesi (10) al San Rocco. [g. s.]



CANTINA SOCIALE DI RICALDONE

SOCIETÀ COOPERATIVA a.r.l. DAL 1947

Il comune di Ricaldone è un importante centro agricolo sulle colline dell'Acquese. La Cantina Sociale nasce nel dopoguerra da un piccolo gruppo di agricoltori, oggi lavora su oltre 500 ettari coltivati a vigneto specializzato con tecniche raffinate consentite dall'uso delle tecnologie più avanzate.



RICALDONE (AL)

VIA ROMA, 3

TEL. 0144/74119 - FAX 0144/745288



CANTINA SOCIALE DI RICALDONE

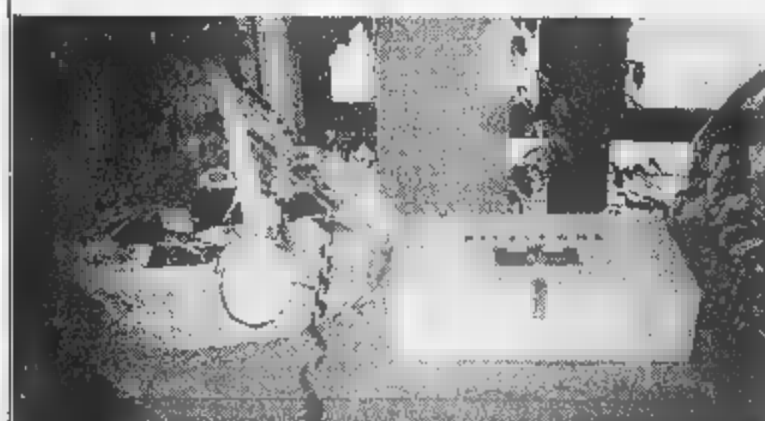
CENTRO VENDITA
SEU SERVICE
VINI D.O.C.

Brachetto d'Acqui, Barbera d'Asti, Moscato d'Asti, Dolcetto d'Acqui, cortese Alto Monferrato, Monferrato Bianco, Piemonte chardonnay, Monferrato Rosso, Barbera del Monferrato

SFUSI, IMBOTTIGLIATI ED IN "BAG IN BOX"



Confezione e cassetta di bottiglie per i tuoi regali. Cestini natalizi prodotti derivati dall'uva come grappe, aceto e oli di vinaccioli e con altre tipiche specialità regionali



da oltre 50 anni

CAMPIONE DI GENUINITÀ

vieni ad acquistare il vino direttamente da chi lo produce



ORARI DI APERTURA 8-12/14-18

APERTURA ANCHE LA MATTINA DEI GIORNI FERIATI

Numero Verde
167-279208

PER CONSEGNE A DOMICILIO NEL RAIMI DI GENOVA

Auguri di Buone Feste



**11 modelli,
una grande
tecnologia.**



A Natale basta il pensiero. Ma un Timmy è meglio.

Timmy è la gamma ■ telefonini ricaricabili, senza canone e senza bolletta, che con i suoi 11 modelli ha una risposta pronta per tutte ■ esigenze.

Timmy infatti è la soluzione ideale sia per chi cerca un telefonino ricaricabile ad un prezzo davvero interessante, ■ per chi vuole unire alla comodità della scheda ricaricabile il massimo del design e della tecnologia, anche quella Dual Band.*

Nella famiglia Timmy c'è anche la nuova collezione Timmy Ciao, i ricaricabili pronti all'uso **a partire da 280.000 lire**, Iva compresa ■ con 10.000 lire ■ traffico prepagato.

Regalare Timmy a Natale è qualcosa di più ■ ■ pensiero. È una grande idea.



Vivere ■■■■ confini

167-011777
www.tim.it

Aspettando le feste... da **SUPER BASKO**

Solo Domenica 20
per Voi queste fantastiche offerte!

Pollo arrosto
5.000
l'uno

Stella di Natale
vaso diametro cm 14
5.000

Noci California
5.000
al kg

Torrone Pernigotti
Classico alla nocciola - gr 250
5.000
kg 20.000

10 FACILE
CLASSICO
ALLA NOCCIOLA

PERNIGOTTI

CHRISTMAS SHOPPING
TELEFONA E VINCI SUBITO
OLTRE CENTO MILIONI
IN BUCONI ACQUISTO
E A NATALE
"SHOPPING A NEW YORK"
CON DIECI MILIONI
DA SPENDERE COME VOI

LAVAZZA
QUALITÀ
ROSSA

Pandoro Noi&Voi
gr 900
5.000
al kg 5.556

Caffè Lavazza
Qualità Rossa - gr 250 x 2
5.000
al kg 10.000

Ecco i SuperBasko più vicini a Voi:

Sanremo Via S. Francesco
Arma di Taggia Via Cornice
Diano Castello Via Diano San Pietro

SABATO 19
8.30-20.00
CONTINUATO

DOMENICA 20
8.30-12.30
15.30-19.30

LOTTERIA NATALE 1998

CEVA

In Seicento sotto l'albero



**Cerca i biglietti
della fortuna**

1° PREMIO Automobile FIAT 600
2° PREMIO £ 500.000 in buoni acquisto
3° PREMIO £ 400.000 in buoni acquisto
4° PREMIO £ 300.000 in buoni acquisto
Dal 5° al 13° PREMIO £ 200.000 in buoni acquisto

ENTE TURISMO E
MANIFESTAZIONI

Estrazione il 5 Gennaio 1999 ore 21,30 presso la discoteca MIRROR di Marsaglia

Big Promotion
CEVA

I nostri più seicento auguri

A & B di Achino e Buco
 ACCONCIATURE MARGHERITA
 AMERIO VINCENZO
 BALLO FABRIZIO
 BAR NAZIONALE
 BGM di Battello
 BIG PROMOTION
 BONANNI RICCARDO
 BOTTERO FRATELLI
 CAFFE' DEL BORGO
 CAFFE' SAN CARLO
 CANDIA CALZATURE
 CARVASI G. UBERTI D.
 CEBANA VIAGGI
 CENTOBAR
 CENTRAUTO di Rubaldo
 CITY PUB
 COLORIFICIO CANAVESE REMO
 CONSORZIO AGRARIO
 COOPERATIVE MONREGALESI
 COPISTERIA TIZIANA
 COSE DI CASA
 CRIN SHOP
 CROCE AZZURRA
 DAL BESO
 DAL SEME ALLA PULCE
 DARDANELLI
 DEL DEBBO PIERLUIGI
 DISCOFOLIES di Canavese D.
 DOLCE FORNO
 D'ONOFIO FIORI di Carfagnini E.
 EULISSE
 EDICOLA BOFFANO SUSANNA

liquorificio
 pettinatrice
 ruote ex. Audi - Volkswagen
 motoristi
 bar
 arreda bagno - rivenditori
 soluzioni grafiche e promozionali
 merceria
 abbigliamento
 bar
 calzature
 auto lavaggio
 agenzia viaggi
 bar
 concessionaria auto
 birreria
 colorificio
 sementi e mangimi
 macelleria
 capisteria
 casalinghi
 abbigliamento
 ambulatorio veterinario
 tabaccheria
 piccoli animali - hobbyistica
 materiali da costruzione
 elettrodomestici - tv - radio
 videoteca
 pasticceria
 fiori e piante
 abbigliamento
 giornali

FANTASIA di Ciammelli
 FARMACIA GALLINA
 FIELDS di Trato L.
 FLOKARTE di Salvatore L.
 FRANCO FERRAMENTA
 FRANCO SAS di Bertino M.
 GLITTER di Vassallo D.
 GONELLA PIERO & DANIELA
 GONELLA NINI
 GRAZIELLA BOUTIQUE
 GUFFANTI FILI
 GULLIVER di Mantova
 HOTEL SANREMO
 IL CARTIGLIO di Agostino P.
 IL COCCIO
 IL FOTOGRAFO di Rubino
 IL FORNO DEL MULINO
 I. CARTULI di Togni Piero
 LA BARACCHETTA
 LA RUONA FORCHETTA
 LA MECCANICA di Rossi S.
 LA TARASCIA di Viglietti S.
 LATTERIA LERIDA ROSA
 MAURO CARNI di Brecco
 MAXI FERRAMENTA
 MEDICAL CENTER
 MELLO'S MODA
 NEW FASHION COMPANY
 NUOVA ONESTY
 NUOVA RECA
 ODELLIO e MASSA
 OREFICERIA BAROZZI
 OREFICERIA GERHINO

merceria - intimo
 fornacia
 abbigliamento
 fiori e piante
 ferramenta
 materiale termoidraulico
 profumeria
 macelleria
 abbigliamento
 cereali - mangimi
 abbigliamento bimbi
 albergo - ristorante
 cartoleria
 articoli regalo
 materiale fotografico
 panetteria - pasticceria
 cartoleria
 ristorante
 gastronomia
 autoparazioni
 libreria
 bar-latteria
 macelleria
 ferramenta
 sartoria
 abbigliamento bimbi
 spaccio - abbigliamento
 alimentari
 mobilite - accessori auto
 articoli regalo
 gioielleria
 gioielleria

OREFICERIA GIULIANO
 OTTICA BOSCHIS
 PANETTERIA ROBALDO
 PAPAGAYO
 PASTICCERIA BONO
 PESCHENINO MARISA
 PENNA GIACOMO
 PIGNA ILARIA
 PRIMO PAN
 PROFUMERIA BODI
 QUAGLIA MAURIZIO
 RANDAZZO OTTICA FOTO
 REGIN SPORT
 RIENNA ORENTE
 RIZZON E MANCHINO
 ROASCO MOTO
 SANINO BRUNA
 SCLAVO PIER GIORGIO
 SEGHESSIO SILVIA
 SILVIA INTIMO
 SIMON'S "In dentro la moda"
 SINGER di Rossetti P.
 SPORTECH
 SUFFIA GIUSEPPE
 SURIA CALZATURE
 TARDITI EZIO
 TARDITI MONICA
 TORO di Almeri e Tadone
 TRIPOLI BAR PIZZERIA
 VARINO LUCIANO
 VIA MARENCO 86 di Vignotto A.

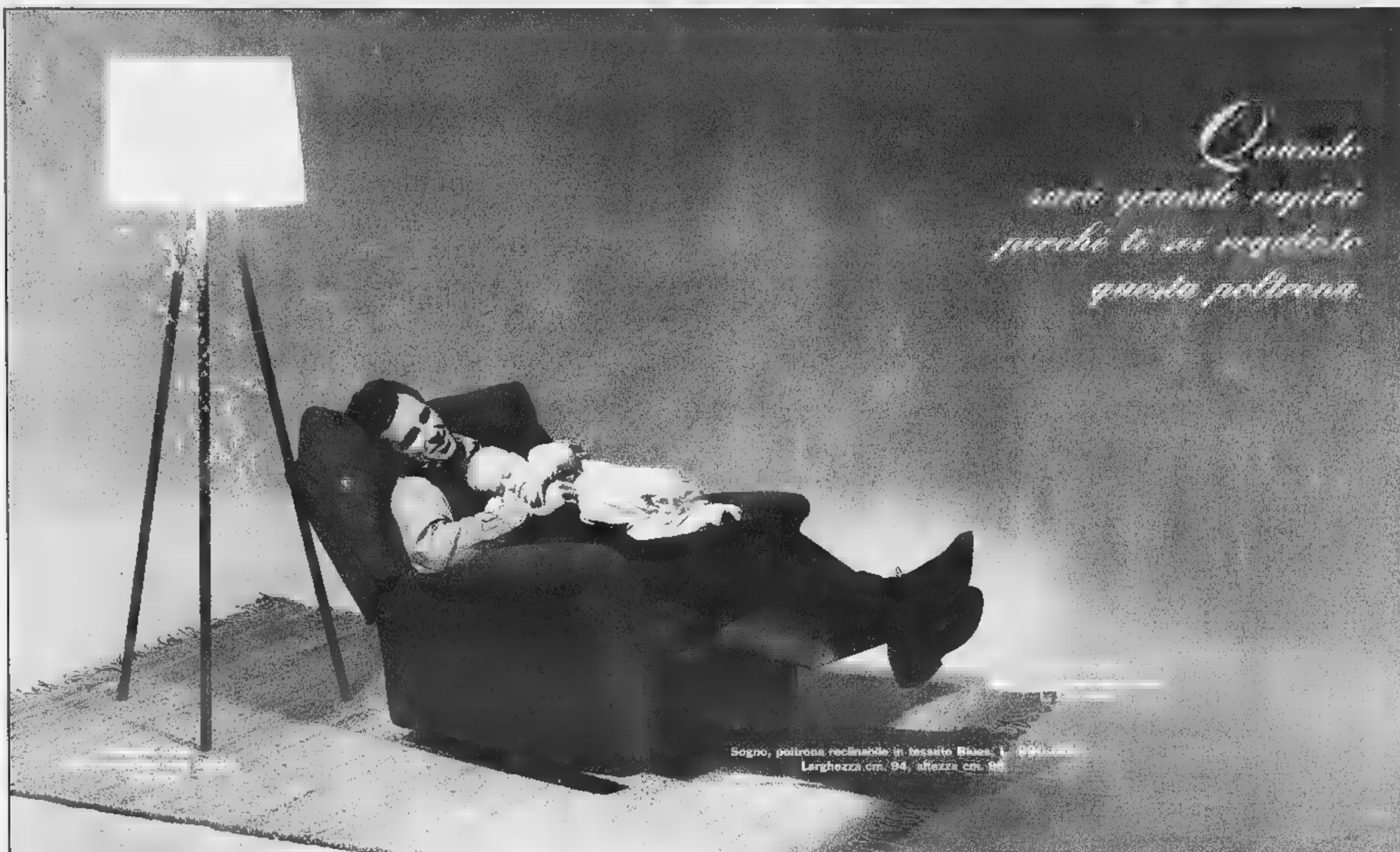
gioielleria
 ufficio
 alimentari-panetteria
 birreria
 bar pasticceria
 pelletteria
 tendaggi
 bottega d'arte
 alimentari-panetteria
 profumeria
 frutta e verdura
 ottico - fotografo
 articoli sportivi
 tabacchi-gioielli
 distributore Agip
 motoristi
 salumeria
 assicurazioni Axa
 tessuti
 filati biancheria
 abbigliamento
 merceria - macchine cucire
 articoli sportivi
 frutta e verdura
 calzature
 macelleria
 pettinatrice
 assicurazioni
 pizzeria
 urccanico
 biancheria intima

1970
BANCO
AZZOAGLIO

1879-1999
121
ANNI

Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.

Sede: CEVA • via A. Doria, 17 - tel. 0174/72.41 - telex 212643 - fax 0174/722202
 Filiale: GARESSIO • via Garibaldi, 26 - tel. 0174/806002 - fax 0174/803531
 Filiale: NIELLATANARO • via IX Settembre, 69 - tel. 0174/226026 - fax 0174/226436
 Filiale: CARCARE • via Garibaldi, 103/105 - tel. 019/511060 - fax 019/518383
 Filiale: MILLESIMO • via Trento e Trieste, 3 - tel. 019/565632 - fax 019/565633
 Filiale: PIEVE DITECO • via Eula, 7 - tel. 0183/366537 - fax 0183/366532
 Filiale: CAMERANA • via Roma, 12 - tel. 0174/96377 - fax 0174/96379
 Filiale: VILLANOVA M.V. • corso Marconi, 16 - tel. 0174/597533 - fax 0174/597420
 Filiale: BOSSOLASCO • corso Dellavalle, 6 - tel. 0173/793340 - fax 0173/793366
 Filiale: CALIZZANO • via G. B. Pera, 3 - tel. 019/79258 - fax 019/79353



Fino al 31 Dicembre fai un meraviglioso regalo al tuo corpo: la comodità assoluta, per tutta la vita.

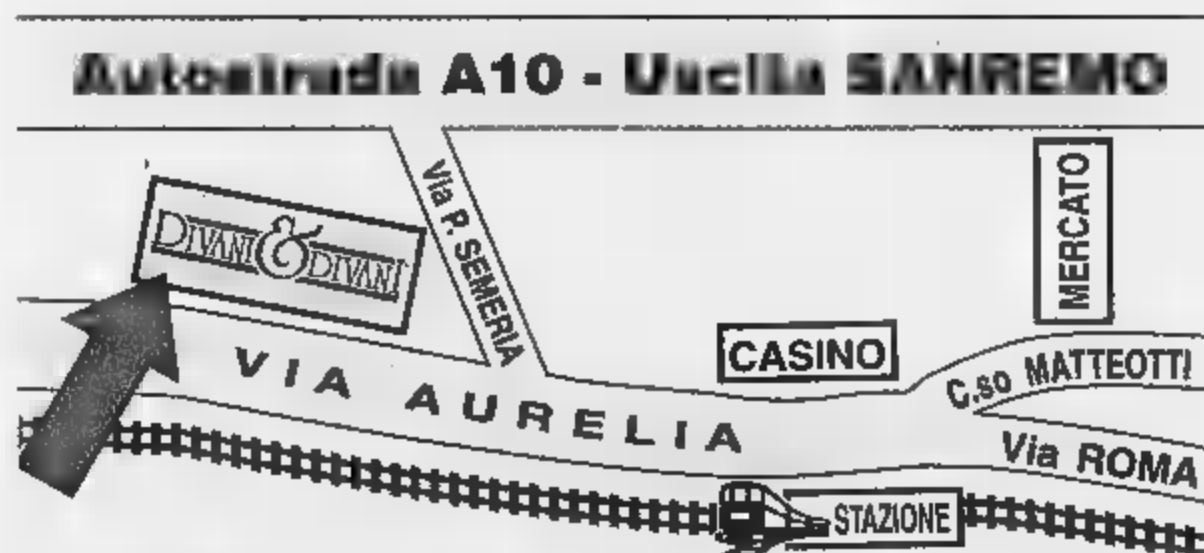
Sogno, la poltrona reclinabile in tessuto Blues, costa 990.000 lire; in vera pelle a partire da 1.390.000 lire (IVA e trasporto compresi).

167-889063

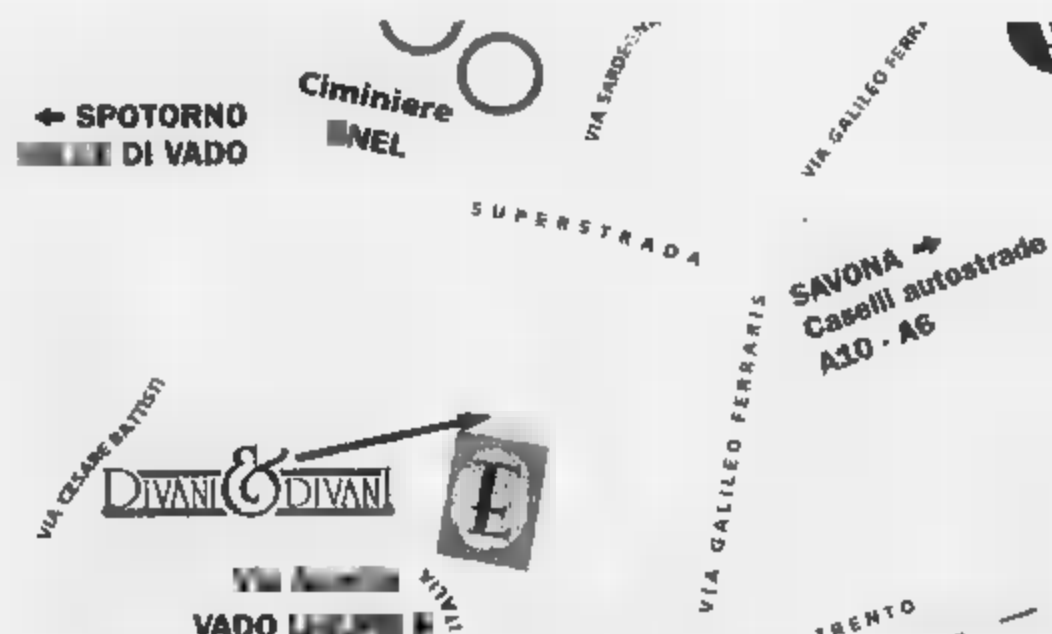
Solo presso i negozi Divani & Divani.

DIVANI & DIVANI[®]

A misura dei tuoi desideri.



SANREMO (IM)
C.so Marconi, 296
Tel. 0184.662711



VADO LIGURE (SV)
Via Italia, 6
Tel. 019.2162097

APERTI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

Protesta-provocazione dei docenti del Volta che non accettano il nuovo esame

«Noi, i ribelli della maturità»

I docenti contro il ministro

Una provocazione: il collegio docenti del liceo scientifico Volta si dichiara «non disposto ad assolvere gli adempimenti della maturità». Contro la terza prova, quella che dovrà essere decisa da ciascuna commissione e contro il colloquio, se non ci saranno garanzie e dettagliate informazioni. Una speranza: che la protesta sia raccolta, meditata e fatta propria dai docenti di altre scuole. «Siamo pochi - dicono - ma se la provocazione diventasse protesta, il ministro dovrebbe ascoltare».

Lo scientifico Volta di via Juvavara, una tradizione di vivacità e di rivolte studentesche, ha subito spesso aggressioni violente delle destre, tiene fede al suo passato. Ma ora non sono i ragazzi a fare clamore (anche da loro è partita l'ultima protesta) ma le iniziative dei collettivi giovanili bensì i professori. Per la prima volta d'accordo e solidali non soltanto a parole. Con quel documento approvato da «sì», «no» e 6 astenuti.

Gli studenti adesso si dicono molto contenti dei loro professori. Adescono al documento dei docenti che appoggiano perché si sentono a loro volta appoggiati. «Non era mai capitato prima».

Il loro, i docenti, spiegano perché hanno scritto quella «risoluzione». Il professor Salvatore Palma, di matematica e fisica, che ne è l'ideatore anche



L'ingresso del liceo Volta in via Juvavara. A sinistra, il professor Salvatore Palma e il vicepresidente Edoardo Esposito

Il documento approvato da 80 professori ■ 89 votanti
Contestati la terza prova e il colloquio interdisciplinare

materiale dice: «Il nuovo esame di maturità, affrettato e poco chiaro, consolida questa scuola dell'apparire più che dell'essere. Intendo dire che si comincia a rinnovare dal tetto e si scopre che, sotto, le fondamenta esistono. Tutto nella scuola oggi è volto a portare promozioni, anche per chi di cultura e di preparazione ne ha davvero poca». Dice che probabilmente il legislatore aveva delle buone idee in partenza, ma poi l'applicazione ha corrisposto alle intenzioni. Anche per la fretta di far partire dal prossimo giugno il rinnovamento. Punta il dito contro il colloquio interdisciplinare su tutte le materie:

«In un'ora, è impensabile tirare più a lungo, si deve spaziare dalla storia dell'arte alla matematica. Un "viaggio" per forza di cose superficiale».

Sulla severità ha idee chiare il professor Palma: «Per severi occorre dare indicazioni precise, su che cosa si deve sapere e studiare. Altrimenti è inutile crudeltà. Quel colloquio rischia di essere una riedizione dell'esame di licenza».

La terza prova. Appare ancora misteriosa. Le spiegazioni che navigano sul sito elettronico

del ministero sembrano confuse ai docenti. E non sono sembrate sufficienti le illustrazioni fatte dall'ispettore venuto appostamente a Torino per incontrare i presidi e poi gli studenti. «Come potrà esserci equità fra una commissione e l'altra? Quale metro potrà essere adottato per non creare ingiustizie?».

Tutto negativo? Il vicepresidente Edoardo Esposito: «In fondo quella prova finale rispecchia ciò che si è riusciti a fare nel corso degli anni. Il cambiamento quindi è compito nostro, dei docenti, che devono saperlo condurre ogni giorno dall'interno. Quel per cento di pro-

mossi alla maturità ogni anno, rappresenta già il frutto di una selezione che nei primi due anni di scuola raggiunge il 30 per cento. E' stato favorevole o contrario al documento? «Non ero presente, mi sarei astenuto, perché pur condividendo la critica sull'esame, credo che sia compito nostro guardare avanti per il bene dei ragazzi».

Uno dei tre «no» è della professoressa di lettere Flavia Diana. «La legge si conosce» tempo, ci sono stati i chiarimenti successivi. Non mi sembra tanto oscura».

Maria Velabrega

«Risposta alla confusione»

Il professor Preve: il colloquio sembra un «talk show» della tv

OSTANZO Preve docente, fine saggista e filosofo, «il mito» per gli studenti. E' perché cerca di essere loro vicini e di capirli.

Come giudica il documento del collegio docenti? «E' stata una risposta di professionisti al di là di ogni valutazione culturale e ideologica. La nuova maturità appare confusa e disomogenea».

Perché? «Soprattutto per la terza prova che viene decisa e condotta da ogni commissione. E' proprio qui la disomogeneità maggiore, perché quell'esame è più di Stato, ma viene lasciato al giudizio e all'arbitrio delle commissioni».

Cosa pensa del colloquio? «Si configura come un talk show televisivo. Superficiale. Mentre l'esame deve essere controllo critico dei contenuti delle discipline. I docenti non sono contro il rinnovamento. Ma se sono resi conto di quanto fosse vuoto quell'esame».

Quindi auspicherebbe maggior approfondimento prima dell'applicazione? «Si dovrebbe sperimentare e applicare soltanto quando si è sicuri. Temo che si vada verso



Il professor Costanzo Preve considerato «il mito» dagli studenti

l'affossamento di una cultura liceale europea. Perfino il nome, "esame di Stato" anziché "esame di maturità" sembra preannunciare. Forse si vuole chiudere con il riconoscimento legale del titolo di studio. Fu Kant quasi 200 anni fa a spiegare che "maturità" a 18 anni significa autonomia nel giudizio. Si vuole forse andare verso il modello americano nel momento in cui insigni intellettuali cominciano a mettere in dubbio la bontà della formula? E' tutto questo che vorremmo la riflessione di chi, lontano dalla cattedra ha elaborato le norme. Perché non hanno voluto ascoltare il parere di chi sta a contatto con i ragazzi ogni giorno?».

[m. val.]

INTERVISTE

OPINIONI E CONSIGLI

«Di questo passo temo che si vada verso l'affossamento di una cultura veramente europea. Perché il ministero non ha ascoltato chi sta coi ragazzi?»

«Ogni dissenso è legittimo ma gli adulti hanno il dovere di non creare altri disagi né dar vita a speranze inutili»

«Così non aiutano i ragazzi»

Il provveditore: gli insegnanti devono ricordare il loro ruolo

SONO solidali, contenti e un po' stupiti gli studenti che ieri sera sono partiti per Roma (due pullman dell'Uds e due vagoni dei Collettivi) per partecipare oggi alla manifestazione contro la parità. Stamane a Torino, in piazza Arbarello ci saranno anche i collettivi del Maxwell ed Erasmo, Giulio, Primo Levi e Copernico alla festa-protesta che i Cub dei professori hanno organizzato per appoggiare la contestazione. Tutti d'accordo con la Volta.

Chi invece risponde con severità è il provveditore Marina Bertiglia. Sta per salire su un aereo che la riporterà da Roma a Torino. Ha appena il tempo di dire poche e durissime parole, prima di spegnere il cellulare.

Come giudica la presa di posizione dei professori del Volta?

«Penso che il loro comporta-



Il provveditore Marina Bertiglia critica la protesta dei docenti

«Voglio dire che il disagio per la nuova maturità esiste ed è concreto. Realizzare quella riforma con tempi lunghi avrebbe creato meno timori e più serenità. Tuttavia visto che questa è la strada scelta, gli adulti hanno il dovere di non creare altra confusione, né di dar vita a speranze ed aspettative inutili. I giovani hanno bisogno di certezze. E' questo l'unico modo di aiutarli».

Quindi boccia il documento dei docenti? «Esprimere opinioni per un dibattito costruttivo è diritto di tutti. Anzi è auspicabile. Boccia invece il modo di esprimere quelle opinioni. Che ripeto, fa del male perché destabilizza i giovani».

[m. val.]

Studenti e ricercatori potranno avere fondi, uffici e supporti tecnologici

Ecco come aiutano i «cervelloni»

Progetto del Poli per creare aziende innovative

Si chiama «Incubatore», partirà al Politecnico in primavera, e sarà un'incubatrice di imprese: nasce all'interno dell'università per aiutare innanzitutto studenti, ex studenti e ricercatori dell'ateneo, anche altri «cervelloni», che abbiano inventato qualcosa di tanto innovativo da consentire, intorno a quell'idea, di provare a mettere in piedi un'azienda, nel campo delle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, ma anche nell'automazione, o in tutte le aree tecniche a cui lavora l'ateneo.

Un nuovo software, un'applicazione del laser o dell'elettromagnetismo, un materiale. Se uno studente, o ricercatore, un gruppo di «pensatori» hanno un'idea apparentemente degna di brevetto, oggi incontrano difficoltà enormi. Le banche non finanziano idee brillanti, e fanno prestiti, se sa, soprattutto a chi è già ricco. A dare una mano ai «cervelloni» penserà l'«Incubatore», che aiuterà gli «Archimedi» a capire innanzi-

tutto se l'idea materialmente funziona, sperimentandola, e poi metterà a loro disposizione, se l'invenzione parra buona, risorse finanziarie, uffici, sale riunioni, connessioni telematiche, consulenze fiscali, organizzativa e legale, supporti tecnologici e laboratori, con i dipartimenti del Politecnico. La presenza dell'ateneo garantirà, in qualche modo, della serietà dei progetti anche le banche. Il prorettore del Poli, Riccardo Roscelli, spiega che intorno al progetto «Incubatore», per la promozione di iniziative di nuova imprenditorialità, si sono già trovati d'accordo - con l'ateneo di corso Duca degli Abruzzi - Amma, Unione Industriale, Società per l'imprenditorialità giovanile: hanno sottoscritto un accordo di massima, progetto finanziato dalla Camera, Commercio. Il passo successivo sarà la creazione di un consorzio a responsabilità limitata, in cui si conta di coinvolgere anche fondazioni bancarie ed enti

pubblici, e per il quale 2 miliardi di finanziamenti. «Trattandosi di università - spiega Roscelli - ovviamente non mireremo alla produzione di utili. Si tratta, per così dire, di costruire e sperimentare "in vitro" nuove imprese, che poi, se in grado di diventarlo, si staccheranno e faranno la propria strada da sé. Tre gli scopi dell'adesione dell'ateneo (che saranno sottoposti al voto del prossimo Senato Accademico): ■ gli stati varati dal Consiglio d'amministrazione; ■ incoraggiare e dare supporto nelle imprese, valorizzarne la cultura, e far nascere un nuovo laboratorio didattico e di ricerca; ■ consorzio curerà la selezione degli aspiranti imprenditori, l'ateneo ha già individuato i primi «metri quadri» nell'area delle Officine Grandi Riparazioni nei quali sarà collocato l'«Incubatore», che si avvierà a un tetto di 35 piccole aziende «in vitro». La partenza è prevista in primavera. [g. fav.]

Critiche all'assessore che risponde: li troveremo

«Assurdo non stanare soldi per la psichiatria»

E' assurdo. Ieri pomeriggio l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, durante la competente commissione consiliare ha comunicato che ■ ci sono soldi ■ per il superamento degli ex ospedali psichiatrici. Di più: nel bilancio di previsione 1999 non ci sarà più il capitolo di spesa sulla psichiatria. D'Ambrosio farebbe bene a dimettersi. La denuncia è di Laura Simonetti, consigliere regionale di Rifondazione comunista. Che aggiunge: «L'assessore ha affermato che ■ miliardi per completare il processo ■ superamento a disposizione ■ ne solo 7,5». Durissima anche Giuliana Manica (Ds): «Non so ■ l'assessore ■ ne ■ conto ma senza quei soldi Comuni e Consorzi che già adesso hanno provveduto a farsi carico attraverso l'insediamento in residenze per anziani o strutture per disabili degli ex degenti degli Ospedali Psichiatrici rischiano

di non essere più in grado di garantire il servizio ■ di rimandare ■ ospedali queste persone». Da qui la proposta: «Da subito ■ miliardi invece dei 7,5 messi a disposizione per il 1998. Per l'anno prossimo ripristino del capitolo di spesa ■ assegnazione completa dei rimanenti 20 miliardi».

Che cosa risponde D'Ambrosio? «Lunedì la questione verrà esaminata in Giunta e lì si darà una risposta al problema. I soldi li troveremo. Una parte dei fondi verrà probabilmente presa dalla Sanità». Critica all'assessore per la «disattenzione» ai problemi sociali sono però arrivate anche dai suoi alleati. Così Raimonda Casari (Cc) ■ anche di Forza Italia (Gallarini), Cdu (Cotto) e An (Minervini) ha chiesto di scapire che ■ successo in giunta ■ individuare chi ha scelto ■ non mettersi a disposizione quei fondi sulla psichiatria. [m. tr.]

Imperia, Ds conferma il sostegno ■ sindaco

Il Ds conferma «pieno e leale sostegno» ■ sindaco Davide Berio: «E' e resta il candidato del centro-sinistra». Ma, aggiunge il segretario provinciale Trucchi, «l'alleanza vincente nel '95 è superata e occorre ricostruirla su nuove basi». Lo Sdi, critico verso Berio, non esclude però di poterlo sostenere «dall'esterno». E intanto Marco Dulbecco, il capogruppo della lista civica dell'Ulivo, annuncia di aver aderito al Polo.



L'ospedale e consigliere comunale del pci dal 1980 all'85, oltre che promotore di attività culturali con la moglie, l'insegnante Anna Voghera. Lunedì alle 21 al palazzo della Provincia, inoltre, Luzzatto terrà una conferenza sul tema della legge razziale emanata dal regime fascista, dal titolo «1938-1998: la cultura del ricordanza». L'incontro è organizzato dal comitato astigiano «Lukhore» (ricordare in ebraico).

Genova, le case di Prà assediate dalle fiamme

GENOVA. Notte di terrore a Prà, quartiere del Ponente, per un incendio che ha stretto d'assedio alcune case, con un fronte di ■ chilometri, alimentato dal vento. In ■ primo tempo si era addirittura tenuto per la vita di alcuni cacciatori che sembravano dispersi: l'allarme ■ cessato dopo gli accertamenti della polizia. Ci sono volute ■ ore per domare ■ rogo, ieri pomeriggio alle 17, ■ l'intervento di elicotteri ■ Canadair.

Amos Luzzatto cittadinanza onoraria

ASTI. Amos Luzzatto (foto), presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, riceverà domani la cittadinanza onoraria di Asti. Alle 11 in municipio la cerimonia della consegna delle chiavi della città ■ della pergamena ufficiale dalle mani del sindaco, l'europarlamentare Luigi Florio. Luzzatto ha vissuto a lungo ad Asti, dove ■ stato primario ■ chirurgia al-

IN BREVE

PROGETTI LAVORI ALLA PIAGLIA

per la Casa ■ riposo

SERRAVALLE. Un'altra singolare iniziativa del vulcanico sindaco Gianluca Buonanno (nella foto): inciderà ■ disco ■ l'introito delle vendite saranno destinati alla Casa di riposo del paese. Il progetto sta prendendo forma in questi giorni, in collaborazione con alcuni disc-jockey della discoteca «Le Cave» di Vintebio. Titolo provvisorio ■ «Sindaco dances»: due saranno i brani, uno da ascolto, l'altro destinato alle discoteche. Buonanno, che in tutta onestà premette di non saper cantare e di ■ quindi necessità dell'aiuto di apparecchiature e seconde voci, sottolinea come collaborerà anche nella stesura del testo «per fissare alcuni concetti sulla figura del sindaco, ma soprattutto per lanciare messaggi positivi al pubblico giovanile ■ cui il prodotto è rivolto».



All'Acna di Cengio rischio ■ chiusura

CENGIO. Campione a morto per l'Acna? L'Enichem avrebbe deciso ■ bloccare la fornitura di materie prime. Spiegano, infatti, dall'Rsu: «Secondo quanto abbiamo appreso ■ ma siamo abituati a conoscere le decisioni quando sono già state prese ■ Milano ■ ci sarebbero molti ordini di materie prime in arrivo che ■ in scadenza e che non sono stati rinnovati. Il carico di naftalina previsto per gennaio potrebbe essere l'ultimo ad entrare in fabbrica».

Viverone, tagliati e ■ 30 alberi

BIELLA. I carabinieri di Cavigli hanno denunciato quattro boscaioli con l'accusa di furto: il bottino consiste in trenta piante d'alto fusto, portate via da un bosco di frazione Masseria, nel territorio di Viverone. A denunciarli è stato il proprietario del terreno dove sono stati tagliati gli alberi, pare destinati ad una falegnameria. Sotto accusa un canavese di 63 anni, i suoi due figli ed un biellese di 48 anni.



Diventano bombe a mano i ■ del Lago

OMEGNA. Rubinetti trasformati in bombe a mano. Per molti anni la storia che dal lago d'Orta, patria delle più prestigiose industrie rubinetterie italiane, partissero rubinetti destinati a diventare armamenti, ■ stata una leggenda metropolitana. Che è tornata però alla ribalta giovedì ■ nel corso di «Moby Dick», la trasmissione di Michele Santoro. Tra gli ospiti c'era infatti anche don Renato Sacco (foto), parroco di alcuni comuni del lago d'Orta, membro di Pax Christi ■ uno degli ultimi italiani ad essere stato a Bagdad. E' bastata una battuta sui rubinetti degli alberghi di Bagdad ad alimentare nuovamente la leggenda dei rubinetti trasformati in palle di cannone. Un'operazione, hanno precisato però gli imprenditori, praticamente impossibile. E poi, i rubinetti cusani sono così belli che neppure il peggior dittatore del mondo avrebbe il coraggio di fondere per farne armi.

Sassi-killer, le richieste ■

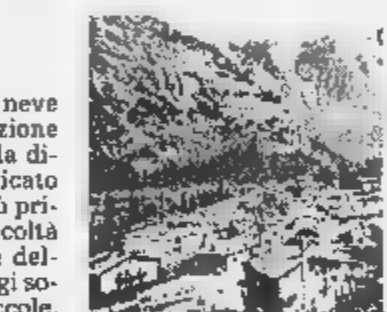
ALESSANDRIA. Venerdì nero per la difesa al «processo sassi», ad Alessandria. La Corte ha respinto le istanze della difesa. I legali dei fratelli Furlan ■ degli altri imputati per l'omicidio di Maria Letizia Berdini alla Cavallotta avevano chiesto accertamenti psichiatrici su Bertoc ■ Sandro Furlan, oltre all'accusazione ■ atti sull'ex pm Cuccia. Potranno invece deporre (come auspicava il pm Laudì 12 testi, tra cui forze di polizia).

Gala del ■ nell'antico castello

CUNEO. L'antico castello ■ Villanova Solara, nel Cuneese, ospita stasera il Gran Gala di Natale dei Piemontesi, organizzato dal Coordinamento nazionale dei Club reali, del Centro studi storici sabaudi ■ dai «Frères de Savoie». La serata (esclusivamente ad invito) è a sostegno delle opere dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro ■ simbolicamente dedicata al principe Emanuele Filiberto.

Manca ■ neve, località

AOSTA. Fine settimana con poca neve in Valle d'Aosta, con una situazione non ottimale per le piste di sci discesa. Nei giorni scorsi non è nevicato e la temperatura era sui livelli più primaverili che invernali, con difficoltà anche a far «sparare» i cannoni dell'innevamento programmato. Oggi sono in funzione 14 stazioni. Ecco, con le percentuali di chilometri di piste aperte. Ays Autagnod, 10 per cento; Ays Champoluc, 40; Brusson Palasina, 30; Gressoney-La-Trinité, 10; Gressoney-Saint-Jean, 10; Cervinia, 80; Chamois, 20; La Magdeleine, 30; Tignes, 20; Valtournanche, 10; Cogne, 35; Courmayeur, 40; La Thuile, 80; Pila, 30; Champorcher, 20. Nella vicina ■ di Chamonix, in Francia, da oggi verrà aperto il «domaine skiable» ■ Tour-Vallorcine.



*...questo Natale,
scegli di più e paghi di meno!*

UNA MONTAGNA DI GIOCATTOLI A PREZZI BASSISSIMI

nel nuovo grandioso centro vendita

sasda

expo
casa

ELETTRODOMESTICI - TV COLOR - HI-FI - PRIMA INFANZIA - LISTE NOZZE - CASALINGHI

via Nazionale, 373 - tel. 0183.72.02.26 - IMPERIA

Ampio Parcheggio Riservato - Aperto tutte le Domeniche

In Riviera negozi aperti nel week-end per la frenetica corsa ai regali

Il commercio aspetta i turisti

Lo shopping tra luminarie e manifestazioni

SANREMO. E' iniziata la corsa al regalo. Da oggi in tutta la Riviera i negozi saranno sempre aperti fino a Natale, anche domani, domenica, e lunedì mattina, tradizionale giornata di chiusura. A Sanremo, Imperia, Bordighera e Ventimiglia di rigore lo shopping, favorito dall'arrivo della «tredicesima» necessario visto che il conto alla rovescia per gli auguri è ormai agli sgoccioli. E nelle città addobbate a festa dalle luminarie in programma animazioni e momenti di intrattenimento per rendere piacevole alla clientela le lunghe ore delle compere nei negozi affollati.

I commercianti lamentano acquisti «al risparmio»? Il «pianeta-negozi» gode comunque di buona salute: negli ultimi giorni ha visto diverse inaugurazioni, come il nuovo «Swatch Center» di via Matteotti a Sanremo, ma anche le immanicabili polemiche per le vendite promozionali. Gli orari di apertura rispettano il tradizionale 9,30-12,30 e 15,30-19,30 ma molti esercenti hanno confermato che, vista la normativa elastica in materia, rimarranno a disposizione dei clienti fino alle 13 e alle 20. Insomma, strada spianata per vendere, realizzare dopo un periodo pre-natalizio che ha visto affari a rilente.

Ma Natale vuol dire anche programmazione dei cenoni della vigilia e dei pranzi del 25 dicembre. Molti negozi di alimentari aperti domenica, Serrande sempre alzate, con orario continuato, per supermercati e centri commerciali. A Sanremo sarà aperto domani e anche la mattina di Natale il mercato della frutta della verdura di piazza Eroi. Per il menù natalizio c'è solo l'imbarazzo della scelta, dai piatti tradizionali alle primizie.

In cosa sarà possibile imbattersi per le vie delle città per il clima natalizio? Oggi: a Sanremo bande di cornamuse scozzesi, Imperia una mostra di cartoline di auguri d'epoca, a Diano Marina musica e Babbi Natali giganti. Domani: ancora musica dalle «Hilghlands» a Sanremo e «Villa Ormond» l'inaugurazione della mostra «I giochi, le favole, le fate», babbi Natale distribuiscono cioccolata calda e caldarroste a Ospedaletti, mercato con doni per bambini a concerto della banda a Bevera.

Giulio Gavino



Via Roma illuminata per le feste e, a lato, Babbo Natale tra i banchi del mercato. Qui a fianco shopping per le strade di Imperia

«L'Euro? Un problema» Commercianti in difficoltà

IMPERIA. Il conto alla rovescia è già iniziato. Tra 13 giorni esatti nascerà ufficialmente la moneta europea. Di fatto, però, l'Euro prenderà vita il 4 gennaio. I giorni precedenti, infatti, per i mercati finanziari, sono giorni festivi.

A causa di questo storico avvenimento, anche in provincia di Imperia, tra la popolazione ma in particolare tra gli operatori commerciali, c'è preoccupazione e uno stato palpabile di ansia. Tutti o quasi, ormai sanno, che dal prossimo mese entreranno in vigore i cambi bilaterali e irreversibili tra le monete che danno vita all'euro. Inizierà il difficilissimo periodo in cui fino al Capodanno del 1999 le monete nazionali dovranno convivere con l'euro. Tra 13 giorni l'euro pur non esistendo ancora come banconota, sarà, comunque, utilizzabile

come unità di conto e moneta bancaria.

Dice Giuliano Terragno, presidente provinciale della Confcommercio: «Questo significa che già dal mese di gennaio, ma non obbligatoriamente i prezzi da parte dei commercianti potranno essere indicati in Euro. Come associazione sindacale di categoria stiamo appunto lavorando per dare ai nostri associati tutto il supporto possibile per uscire con i cartellini coi il doppio prezzo e anche per consentire di emettere lo scontrino fiscale con l'Euro».

Aggiunge Terragno: «Purtroppo però, molti commercianti stanno trovando in grande difficoltà. Per questo motivo suggeriamo alle autorità competenti di organizzare al più presto opportuni corsi di aggiornamento per evitare spiacevoli errori ed equivoci».

Per far fronte agli inevitabili disagi provocati dalla grande riforma, ma la Prefettura di Imperia, sia le poste, ogni ente pubblico, stanno impegnandosi per fornire ai cittadini il necessario delle informazioni. In particolare la campagna sta avvenendo nelle scuole elementari e medie. Per quanto concerne le poste, i vari sportelli potranno i meccanismi che porteranno al cambiamento del sistema contabilità postale nei suoi rapporti con i cittadini. Dal 1° gennaio, infatti, i bollettini di versamento postale avranno l'importo sia in Euro che in lire. Contratti, polizze, investimenti saranno «ridenominati» in euro.

Angelo Basso

IN ONDA SKIPPER

Bottini oggi e domani e le «isole» di Imperia

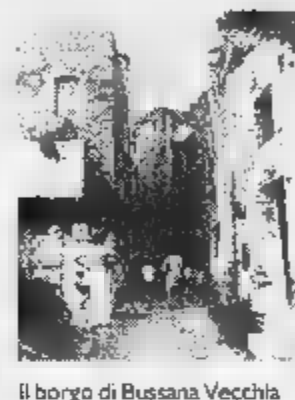
Il sindaco di Sanremo, Giovanale Bottini, traccia il Skipper, con Gian Piero Moretti, un bilancio dei primi tre anni di amministrazione, e affronta le scadenze più importanti del '99: appalto del casinò, affidamento della gestione del nuovo mercato dei fiori e rifacimento dell'impianto fognario distrutto dall'alluvione. Afferma Bottini: «Non possiamo arrivare all'estate di divieto di balneazione».

L'intervista a Bottini è il servizio di apertura della trasmissione tv della Stampa, dedicata a Imperia e Savona, in onda su Telenord TN4 e Canale 7. Il secondo servizio, curato da Stefano

Delfino, prende in esame il problema delle isole pedonali di Imperia, in via Amendola e a Borgo Marina. Parlano cittadini, commercianti e il vicesindaco Paglieri.

Skipper, con Giulio Gavino, affronta infine un argomento che trascina da anni senza una risposta: a chi appartengono i ruderi del borgo terremotato di Bussana Vecchia: allo Stato o agli artisti che li hanno trasformati in botteghe?

Gli orari di Skipper, la cui produzione tecnica è affidata a Video Vela: stamane alle 10,20 circa su Canale 7, questa sera alle 19,25 su Telenord TN4, infine domani sera alle 20 circa ancora su Canale 7.



Il borgo di Bussana Vecchia

Trentenne di Sanremo Ruba in negozio poi si ripresenta e si domanda

VENTIMIGLIA. Ruba in un supermercato, poi si pente, e si «costituisce» in commissariato. Chissà cosa ha spinto un ladro di formaggio ad autodenunciarsi agli agenti: forse l'avvicinarsi delle festività natalizie, che invogliano ad essere più buoni? L'aspetto curioso è che il ladro pentito non è nuovo a furti: risulta infatti sospettato per una serie di reati che comprendono anche lo spaccio di stupefacenti.

Protagonista di questa storia in clima natalizio è un tossicodipendente di Sanremo, di 33 anni. Il giovane, preso da rimorsi, dopo aver compiuto il reato, è andato al commissariato di Ventimiglia chiedendo formalmente «scusa» per l'accaduto ed annunciando di voler risarcire il malto: «Ho rubato per fame, ma ora voglio pagare tutto».

Gli agenti, che in questo caso non potevano fare nulla, lo hanno invitato a rivolgersi al negozio dove aveva messo a segno il furto. Il titolare saprà perdonarlo? (d. bo.)

Trentenne di Diano Lucciolina uccisa camionista a giudizio

SAVONA. Uccise a coltellata una prostituta: giudicato dalla corte d'assise di Savona l'11 marzo.

Si tratta di Ivo Giordano, 32 anni, camionista di Diano Marina. E' accusato di uccidere a coltellata il 12 dicembre '97 Anna Giusti, prostituta d'origine milanese, per futili e abietti motivi. Il cadavere era stato trovato il 31 dicembre, in un appartamento di Andora.

Ieri mattina, dinanzi al gip Fiorenza Giorgi, Giordano, difeso dall'avvocato Giorgio Saguto, ha chiesto di essere giudicato con rito abbreviato. All'istanza si sono opposti sia il pm che i familiari della vittima, che si sono costituiti parte civile.

Il gip ha respinto la richiesta, vista l'aggravante (un reato, quello commesso dal camionista, per cui si rischia l'ergastolo), e ha rinviato a giudizio l'imputato, che dovrà rispondere anche di rapina, per aver preso alla donna 300 mila lire. Era il prezzo che aveva pattuito per la prestazione. (f. p.)



BVLGARI

Il bracciale Tubogas

Da 111 a 1.700.000

In vendita a Sanremo in esclusiva da



GORI

Via Matteotti, 131. Tel. 0184.578.150

Campagna elettorale sempre più infuocata, Dulbecco aderisce al Polo

Sinistra, Berio è il candidato

Trucchi (Ds): «Leale sostegno al sindaco»

IMPERIA. E', e resta, Davide Berio, il candidato sindaco del centro sinistra. Lo conferma esplicitamente Lorenzo Trucchi, il segretario provinciale del Ds, partito che era stato accusato dallo Sdi «di aver lasciato solo Berio». Soltanto nel caso, peraltro improbabile, che accollasse la candidatura «eccellente» (Un Premio Nobel, dice testualmente Trucchi), potrebbe essere rivisto l'orientamento degli alleati. E intanto Marco Dulbecco passa al Polo, conservando però, per la sua lista civica, la chiamata L'Ulivo, «una propria identità politica».



Marco Dulbecco ha aderito al Polo

Trucchi. Pur con qualche divergenza, continua il dialogo tra Ds e Sdi. Dice Trucchi: «Non abbiamo scaricato, né intendiamo scaricare Berio, che ha operato complessivamente bene in una fase difficile, causata dalla fallimentare esperienza della Giunta Scajola. Pieno e leale sostegno, quindi, all'azione di Berio. Constatiamo però che la fase politica dell'alleanza vincente del 1998 è ormai esaurita: l'obiettivo è di costruire una nuova, di centro sinistra, aperta all'Ulivo (popolari, verdi, ds) e Sdi. Rinnovo italiano, Udr e comunisti italiani, senza preclusioni nei confronti di Rifondazione». Trucchi avrebbe preferito che segnali in tale direzione «già ci fossero durante questa legislatura», e aggiunge: «Mi auguro che sia una ripre-

samento». Il Polo candiderà Scajola? «Finalmente una buona notizia: i cittadini imperiesi ricordano l'esperienza fallimentare fatta con lui e certo non vorranno più ripeterla». Gradi. Anche se la dichiarazione d'intenti la rilasciano insieme, c'è ancora qualche divergenza fra Trucchi e Mauro Gradi, segretario provinciale dei Socialisti Democratici Italiani. Dice quest'ultimo: «Per l'esperienza dell'Ulivo è definitivamente tramontata, e deve aprire una nuova stagione

politica chiara e senza ambiguità. Per questo, accettiamo di fare da stampella a chiechessia. A pochi mesi dalla scadenza del mandato, sarebbe assurdo entrare a far parte di una Giunta. Questo, tuttavia, non significa precludere la strada ad alleanze con le forze politiche che appoggiano il sindaco». In altre parole, «appoggio esterno» e astensione su questioni di particolare rilevanza. I contatti, quindi, continuano in prospettiva elettorale, ed è qui che nascono i contrasti con Ds, «la coalizione non deve essere un semplice allargamento dell'Ulivo», qualcuno di profondamente diverso».

Dulbecco. La sua adesione al Polo, spiega il capogruppo consigliere dell'Ulivo, «si inquadra nell'ottica di costruire un'alleanza organica e rappresentativa, che tenda ad ampliare la partecipazione dei diversi strati sociali, coinvolgendo quanto più forze politiche, che concorrono a un programma di rilancio dell'economia della città». Imperia è dell'intera provincia. E avvia soddisfazioni per la decisione. Dulbecco ha manifestato Bruno Santini, capogruppo di An, mentre Rodolfo Gradi, il coordinatore cittadino di Forza Italia, «saluta con piacere l'ingresso nel Polo della lista civica dell'Ulivo».

DALLA CITTA'

INCHIESTA

Un sito per far conoscere le iniziative della Provincia

Anche la Provincia di Imperia da ieri ha il suo sito Internet. L'inaugurazione ufficiale della nuova iniziativa è avvenuta proprio ieri mattina a cura dell'assessore al Turismo Walter Vaccino. Gli intendimenti dell'assessore sono quelli di far conoscere meglio la provincia al grande pubblico e quello di far conoscere meglio anche il lavoro che viene svolto dall'Ente. Tutto grazie alla disponibilità di cento pagine.

(a. b.)

INCHIESTA

Dalla Regione 150 milioni per le famiglie senza casa

Il Presidente della Regione, Giancarlo Mori, ha disposto oggi, attraverso la Tesoreria provinciale di Genova, il pagamento di contributi per circa 150 milioni ai Comuni dell'Imperia e maggiormente colpiti dall'alluvione dello scorso settembre. I fondi sono destinati ai nuclei familiari rimasti a lungo all'Alloggio. Al Comune di Imperia andranno 26 milioni e 400 mila lire, a quello di San Lorenzo 78 milioni e a Sanremo 46 milioni e 450 mila lire.

(a. b.)

INCHIESTA

Coppia denunciata per atti osceni a Diano

Di fronte agli agenti si sono mostrati irritati. Ma alla fine sono stati costretti a rivestirsi in tutta fretta e a rivelare le loro identità. Una coppia, lei commerciante trentaquattrenne, di Diano Marina, lui un ragazzo di 20, di Imperia, è stata denunciata dalla polizia per atti osceni in luogo pubblico. Sono stati sorpresi mentre si abbandonavano a giochi erotici, completamente nudi, sull'auto parcheggiata lungo l'Aurelia, proprio davanti a un noto bar di Diano Marina. L'episodio risale all'11 ottobre. Il locale era aperto e il gestore stava servendo gli ultimi clienti. Ad accorgersi dei due fucosi amanti è stata la stessa pattuglia, che si è fermata vicino all'auto per un controllo. E' partita una segnalazione all'autorità giudiziaria. I due rischiano processo e condanna.

(b. v.)

Imperia: il giudizio il «re» dei fallimenti

Crack miliardario «svelato» dall'Iva

IMPERIA. Lo avrebbe tradito una dichiarazione dell'Iva, da oltre 7 miliardi. Uno dei rari documenti societari trovati dal pm della Procura Danilo Ceccarelli che indaga tuttora su una lunga serie di reati fiscali di cui sarebbero artefici gli amministratori della Cofinvest. A giudizio per l'ipotesi gestione «suicida» della società è finito Francesco Filippone, 50 anni, di Albenga. Deve rispondere di bancarotta. Lo stesso Filippone risulta «volto» altri «share» finanziari. Oltre al processo in corso a Imperia per la vicenda Cofinvest, che è terra in Tribunale il 14 gennaio (l'imputato è difeso dall'avvocato Franco Moreno), Filippone è parte in causa in altre procedure fallimentari pendenti a Savona. Sono sette, e tutte, ormai, riunite in un unico fascicolo.

Il processo imperiese dall'ennesimo crack, sancito dai giudici nel '92. Secondo il giudice Ceccarelli Filippone sarebbe stato l'amministratore occulto della società seppure nelle visure camerali risultasse a capo del-

la finanziaria Luigi Inconci, anni, abitante a San Bartolomeo in via Rocca 4, anch'egli rinvio a giudizio. Ma sarebbe sempre Filippone la persona che i finanziatori trovarono dietro «scrivania», nella sede della Cofinvest, in via Parini 2, durante una perquisizione. Chi era il «gestore»? Uno dei pochi documenti contabili rinvenuti casualmente, una dichiarazione dell'Iva del '90 che indicava un valore di più di 7 miliardi, avrebbe contribuito a infittire i sospetti sull'ipotesi di occultamento del patrimonio finanziario. Ma replica alle accuse il difensore Franco Moreno: «Filippone amministratore della Cofinvest? Il vero amministratore è un altro, ed è già stato condannato dal pretore per la bancarotta semplice. Non esistevano presupposti per incriminare il mio cliente ma è promossa ugualmente un processo per la mancata tenuta dei libri. Si badi: la differenza tra i capitali accertati e quelli dichiarati è minima: 20 milioni. Tutta qui la «distrazione» dei beni?».

(m. v.)

A Imperia prosegue l'agitazione, scritte naziste al Liceo

Scuola, in 150 vanno a Roma

Delegazione al corteo degli studenti

IMPERIA. Sono circa 150 gli studenti della provincia di Imperia che ieri sera si sono imbarcati sul treno diretto a Roma. Il gruppo parteciperà oggi alla grande manifestazione studentesca organizzata nella Capitale per contestare principalmente il disegno di legge che prevede finanziamenti alla scuola privata.

Mentre si attendono i risultati della elezione nazionale, in provincia di Imperia proseguono le occupazioni, le autogestioni e altre iniziative di protesta. Ieri in piazza San Giovanni a Imperia, per esempio, è stata riproposta una postazione già funzionante il giorno precedente, dove gli studenti chiedevano ai passanti la firma di un documento da inviare alle commissioni parlamentari della istruzione e cultura della Camera e del Senato. Nel testo si ribadisce la centralità della scuola pubblica, la necessità di innalzamento della formazione e dell'istruzione per tutta la popolazione, l'urgenza di reperire i fondi per attuare realmente



Le scritte «nazi» al Liceo Classico

l'autonomia scolastica. Intanto, sempre a Imperia, durante le azioni di protesta non sono mancate provocazioni nei confronti degli occupanti. Liceo Classico di Piazza Ulpia Calvi. Dicono gli studenti: «Nella notte tra martedì e

mercoledì bottiglia molotov ha centrato, incendiandola, la posta di un esercizio commerciale e mano di un metro dalla sede dell'Associazione Spezi Autogestiti. Nella notte tra giovedì e venerdì è sopravvenuta quella che sembra a tutti gli effetti la rivendicazione del primo episodio, con scritte i simboli nazifascisti a deturpare l'atrio del Liceo e il portoncino dell'associazione».

In provincia, da Ventimiglia a Cervo quasi tutti gli istituti sono occupati e autogestiti. Sono rientrati a Imperia solo gli alunni dello Scientifico e del Tecnico Ruffini. Il Nautico invece rimane in autogestione. Dice il portavoce Brogini: «La protesta proseguirà sino a sabato. Poi a seconda delle decisioni che saranno prese dal Ministro Berlinguer decideremo se proseguire l'autogestione o se riprendere la normale attività didattica».

Sono ancora occupati a Ventimiglia il Fermi e il Marco Polo, a Imperia il Classico, l'Arte, l'Isis e l'Ipce.

(a. b.)

A vigilare è la Siae

Più controlli nei locali

a S. Silvestro

IMPERIA. Ci sarà più rigore quest'anno i controlli che saranno disposti dalla S.I.A.E. per i veglianti natalizi e di fine anno. Lo ha annunciato, con anticipo, ieri il nuovo direttore dell'ufficio di Imperia della Siae autori ed editori, Alcide Girardi. La comunicazione è stata fatta, sempre secondo il nuovo direttore, per evitare le molte evasioni che spesso avvengono appunto nelle circostanze delle feste di fine anno.

Dice Girardi: «Tutti si sentono autorizzati, in particolare alla fine dell'anno, ad improvvisare serate danzanti spesso ignorando che in questi casi esistono precisi adempimenti fiscali che non possono essere ignorati. Io non amo reprimere, preferisco salire e con denunce, preferisco prevenire avvisando che le leggi vanno rispettate».

Il direttore della Siae ha poi aggiunto che è a disposizione di chiunque per ogni tipo di consulenza e ha assicurato che ci sarà un occhio di riguardo in particolare verso le iniziative no-profit.

(a. b.)

Dopo l'assoluzione

Chi l'accusatore in tribunale

di Calabrese

«Le accuse di Mosca? Calunnie: mi riservo di adire le vie legali». E' la replica di Salvatore Di Mauro, 46 anni, residente a Imperia in piazza Bianchi 2, che è stato prosciolto dal gip d'Imperia dall'accusa di usura «per non aver convinto il fatto». Assistito dall'avvocato Giorgio Saguto, l'uomo era stato chiamato in causa dall'ex imprenditore Fausto Mosca, di Andora, insieme ad altre sette persone. Mosca sosteneva di essere stato costretto a cedere la casa per colpa degli interessi elevati pagati a prestasoldi clandestini (160 milioni chiesti come prestito sarebbero saliti a 250 a causa degli interessi a strozzo). Anche gli altri sette indagati sono stati scagionati ma, al contrario di Di Mauro, perché il reato è caduto in prescrizione. Dall'inizio delle indagini alla sentenza del giudice per le indagini preliminari sono infatti passati dieci anni, sufficienti per l'estinzione dell'accusa. Mosca si è lamentato: «Ho perso tutto e non sono neppure riuscito a ottenere giustizia».

(b. v.)

AL GIORNALE

Sanremo ■ rumorosa? Risponde l'assessore

Rispondo al dottor Conneri: Le posso assicurare che nessuno di noi amministratori vuole una città rumorosa. Da un recente studio effettuato per monitorare l'inquinamento acustico cittadino, è emerso che la causa principale del rumore è rappresentata dal traffico. Fenomeno questo che l'Amministrazione è impegnata a si impegna a prevenire e combattere con soluzioni atte a decongestionare zone particolarmente esposte al flusso degli automezzi.

Gli spettacoli. Le posso assicurare, non incidono per nulla sul «rumore»: prova ne è il fatto che le lamentele giunte quest'anno all'assessorato al Turismo per le manifestazioni all'aperto sono state scarse e poco rilevanti. Quello che il sindaco, suo «collega», voleva sottolineare, un po' provocatoriamente, senza dubbio, è che non possiamo trasformare Sanremo in una città dormitorio. Non per questo intendiamo disturbare il giusto riposo dei cittadini.

Non dimentichiamo, tutta-

via, che Sanremo è una città turistica e che, vogliamo, è importante che, almeno nelle giornate di luglio e agosto, in città ci siano diverse iniziative musicali e spettacoli per coinvolgere i divertenti turisti e residenti. Incontreremo, come comunque, «disturbi» oltre la mezzanotte, un orario di tutto riposo per una località balneare e mediterranea come Sanremo.

Antonio Bissolotti, assessore comunale al Turismo, Sanremo

Legambiente di Liguria «No alla guerra Usa»

Le drammatiche notizie dal Golfo Persico ci inducono a intervenire come Comitato Regionale Liguria di Legambiente, condannando l'azione militare che Usa e Inghilterra hanno intrattenuto sulla città di Baghdad. Come è già stato ampiamente dimostrato dalla precedente guerra del Golfo, l'operazione Desert Storm, a rimetterci in prima persona, in occasione come questa, non sono certo i poteri dittatoriali presenti in Iraq, a cominciare dalla stessa

Saddam Hussein, ma la popolazione e gli strati più deboli di essa: anni e anni di embargo lo hanno provato.

La strada maestra, in casi di violazioni di risoluzioni dell'Onu, che l'Iraq ostina a ostacolare, deve essere quella delle trattative e dell'opzione pacifica; oltre tutto l'azione decisa da Usa e Inghilterra non rafforza certo l'opposizione interna al regime iracheno, anzi ne indebolisce l'efficacia. E' evidente poi l'uso strumentale e per fini interni dell'azione del presidente Clinton, nel momento in cui il Parlamento Usa si esprime sull'impeachment del presidente.

Sono le questioni politiche economiche legate al petrolio, a certe azioni militari. Al Governo italiano chiediamo di adoperarsi per la pace e la trattativa e per l'immediata cessazione dei bombardamenti e per il pieno rispetto delle risoluzioni dell'Onu.

Legambiente regionale, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 5

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camposanto: 28.191. Cervo: 8. Bartolomeo: 405.353. Marina: 494.112. Dolceacqua: 206.878. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pentedassi: 279.700. Pornassio: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 488.000. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinario).

ELENCO

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24.

DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: Massabò, via Cascone 148, tel. 0183-611.677. Novara, via Bonfante 54-55, tel. 0183-29.37.23. Bordighera: 0184-41.444. Ventimiglia: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinario).

DOLORE

Dolceacqua: Morosini, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133. Ospedaletti: Marzocchi, via Matteotti 106/108, tel. 0184-589.015. Pieve di Teco: Cappel, corso Ponzone 70, tel. 0183-36.209. Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bodo 42, tel. 0184-485.754. Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 0184-485.754. Arma di Taggia: 0183-794.1. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 488.000. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinario).

OSPEDALI

EDUCATION ■ 118 ■ sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo ■ Imparare a soccorrere e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito ■ richiedi profess. Ospedaletti: Imperia: 0183-794.1. Sanremo: 0184-505.050. Bordighera: 0184-2751. Ventimiglia: 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: noti e festi, (num. verde) tel. 0183-408.100.

dentistica telefonica or. 9-12, 0183-299.908.

VIGILI ■ FUOCO

Soccorso urgente: 115; Imperia: 0183-710.221; 0184-505.865. Ventimiglia: 0184-367.473.

DA NON PERDERE

«A tavola non s'invecchia»

Oggi, nella Sala Varaldo della Camera di commercio, si presenta il libro del Centro «L'Arcobaleno», «A tavola non s'invecchia». Il volume, pubblicato dal Centro editoriale imperiese, è curato da Anna Isoldi Formichi. Il Centro, che comprende 28 ricette e 11 racconti. L'opera verrà illustrata da Rina Garibbo Siri.

(a. b.)

Incontro al Museo Bicknell

L'Istituto internazionale «studi liguri» organizza, alle 16, nel Museo Bicknell, il tradizionale incontro fine anno. Il professor Rodolfo Savelli dell'Università di Genova parlerà di «Gli statuti di Liguria».

(d. bo.)

BORGHESA

Seminario sulla Campania Per scoprire le opportunità «affari» e investimenti in Campania, si svolge oggi, alle 10, allo Sporting d'Hiver, il seminario economico sulla Regione del Sud Italia, al quale parteciperanno il presidente Campania Anto-

nio Rastrelli, l'assessore regionale per l'Industria, l'Artigianato e il Turismo Francesco D'Ercole e Henri Fissore.

(d. bo.)

A lezione di shiatsu

Lunedì alle 20.30, al Centro Sociale Incontro di San Bartolomeo Mare, è programma una lezione di shiatsu. Alle 21 è previsto un collegamento su Internet.

(a. b.)

Geografia all'Unità

Lunedì alle 15.30, nella sede dell'Unità, in piazza Ulpia Calvi, la professoressa Beatrice Rossi Meinino terrà una lezione di geografia. Il tema sarà «La penisola di Sinai».

(a. b.)

La mostra di Pompeo

Alla Bottega dell'Arte di Francesco Lacalamita, in via P. Maggio 11, si inaugura oggi, alle 17, la mostra di Pompeo Mariani. La mostra resterà aperta fino al 10 gennaio, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

(d. bo.)



Presentato il cartellone del teatro imperiese, molti gli appuntamenti di prestigio

Al Cavovour una stagione-chic

Paolo Poli, Alessandro Bergonzoni, Pamela Villoresi

Pamela Villoresi interpreterà il ruolo di Clitemnestra nell'«Orestea» a Blas Roca Rey ed Elisabetta Pozzi; nel riquadro: Alessandro Bergonzoni che sarà protagonista di «Zius» nella recita conclusiva

IMPERIA. L'inaugurazione assolutamente di lusso, con Paolo Poli, grande protagonista di «Caterina De' Medici», uno degli spettacoli più lodati della stagione. Ma tutto il cartellone del Cavovour, sul quale si è levato il sipario ieri mattina al Ridotto, è costellato di proposte seducenti: 16 appuntamenti, di cui la metà (quelli in abbonamento) con replica, che offrono un significativo ventaglio di generi, dalla prosa classica all'opera, dai concerti alla prosa brillante, dal balletto al cabaret. E, per i più giovani, anche un mini-ciclo per le scuole.

Il 21 e 22 gennaio, con Paolo Poli e 22 gennaio, con Paolo Poli - un gradito ritorno, dopo «L'Asino d'Oro» - nelle sontuose vesti di questa «dark lady» del '500. E proseguirà sino alla spumeggiante chiusura di Alessandro Bergonzoni con «Zius», alla terza ripresa stagionale. In mezzo, varie «chicche», come l'«Ubu incatenato» e, felicemente riproposto dal Teatro della Tosse, vecchia conoscenza degli imperiesi, o l'omaggio a Gertrude del Balletto di Roma e di una stella della danza (André De La Roche), o come «Non ve lo do per mille», che Ugo Dighe dei Broncovitz ha tratto da Stefano Benni e Dario Fo.

Tra di essi, vi sono molti nomi eccellenti. Di Poli e Bergonzoni si è detto. Ma si incontrano anche due tra le at-

trici più quotate della generazione di mezzo, come Pamela Villoresi, fredda ma sentimentale Clitemnestra nell'«Orestea» accanto a Blas Roca Rey, ed Elisabetta Pozzi, che si trasformerà in Alice oltre lo specchio, ispirato al celebre libro di Lewis Carroll e impreziosito dalle musiche composte per l'occasione da Ivano Fossati. E, ancora, Valeria Valeri, una veterana del teatro brillante, e una coppia affiatata, Ugo Pagliari e Paola Gassman, in un testo di Vitaliano Brancati.

Sono positivi. Soddisfatto è il sindaco Davide: «Mi pare che la stagione presentata dal Teatro dell'Archivolt sia varia e in grado di andare incontro ai gusti più diversi». E' contenta anche Carla Nattero, assessore alla Cultura: «Con soli 170 milioni a disposizione tra Comune, Provincia e sponsor, siamo riusciti, attraverso la gara d'appalto, a offrire alla città un cartellone di tutto rilievo». E aggiunge Massimiliano Iacobucci, l'assessore provinciale alla Cultura: «Il Cavovour è uno tra i più importanti teatri in questo territorio. E il pubblico, competente ed esigente, saprà apprezzare».

Pina Rando, la responsabile amministrativa della Cooperativa teatrale che da un anno gestisce il «Modena» di Sampierdarena, ha fatto le acrobazie per definire titoli

IL PROGRAMMA	
21-22 GENNAIO «Caterina de' Medici» con Paolo Poli	20-21 MARZO «La principessa» (operetta)
30-31 GENNAIO «Alice oltre lo specchio» con Pamela Villoresi	27-28 MARZO «Al cavallino bianco» (operetta)
3 FEBBRAIO Concerto Orchestra Teatro Carlo Felice	10 e 12 APRILE «Non ve lo do per mille» con Ugo Dighe
7 FEBBRAIO «Alice oltre lo specchio» con Elisabetta Pozzi	18 APRILE «Orfeo» Euridice con il Teatro GiocoVita
10-11 FEBBRAIO «In viaggio» la zia» con Valeria Valeri	29-30 APRILE «L'Ubu incatenato» con I Cavalieri Marci
15 FEBBRAIO «Ubu incatenato» con il Teatro della Tosse	14 APRILE «Zius» con Alessandro Bergonzoni
«Rapsodia in blu» con André la Roche	18 FEBBRAIO «La calza» (Teatro Piccione)
4-5 MARZO «Una donna» casa» con Ugo Pagliari-Paola Gassman	19 FEBBRAIO «Pimpa Kamillo» il libro magico» (T. dell'Archivolt)
9 MARZO Concerto Orchestra Teatro Carlo Felice	17 APRILE «Euridice» (Teatro GiocoVita)
13 MARZO «Nel nome di Cicco» con i Virtuosi di S. Marino	

date in tempo utile per far scattare la campagna abbonamenti prima del Natale: «Abbiamo assorbito il meglio del panorama teatrale italiano e abbiamo trasferito a Imperia le produzioni più significative. E questa rassegna vuole essere soprattutto un accattivante sguardo d'insieme sulle più attuali tendenze del teatro e un modo per sondare gusti e preferenze del pubblico imperiese per calibrare meglio le proposte future».

Regalati un abbonamento: lo slogan natalizio dell'Archivolt. La campagna si apre oggi e si chiuderà il 10 gennaio. Il botteghino del Cavovour resterà aperto dalle 17 alle 20. Il costo dell'abbonamento è inferiore allo scorso anno: sale da 205 a 210 mila per la platea (8 spettacoli), ma è ridotto

scende da 185 a 180 per Cral ed enti convenzionati. Calo anche in galleria: 150 mila invece di 160 mila l'intero, 120 mila invece di 135 il ridotto. Invariati i biglietti: 10 mila, 12 mila (20 mila i ridotti), 15 mila per gruppi di studenti, che calano a 12 mila per le superiori e 10 mila per scuole dell'obbligo.

Stefano Delfino



Il nuovo impianto viene inaugurato stamane ad Ospedaletti

Minigolf, e un'aiuola per sede

Su 300 metri quadri 9 buche e tanti fiori

APPROCCIO CON LA CULTURA



Bimbi in biblioteca

Primo approccio con la cultura per i bambini delle scuole materne. Nei giorni scorsi un gruppo di una ventina di bambini ha visitato la Civica Biblioteca di via Carli mostrando grande curiosità per l'ambiente nuovo che li circondava. Le visite, coordinate dalla direttrice Forneris, continueranno e coinvolgeranno tutte le scuole materne della città. (m.c.)

OSPEDALETTI. Quaranta milioni per realizzare, all'interno di un'aiuola grande una piazza, il 1° Minigolf dei Fiori che viene inaugurato stamane nella zona di Pian D'Asch, da Flavio Parrini, sindaco di Ospedaletti che ha commentato: «Una sfida che siamo riusciti a vincere con grande soddisfazione: realizzare una struttura ludica e turistica in mezzo ad un vasto giardino, danneggiare fiori e piante. Addirittura siamo riusciti ad aggiungere verde al verde. Ciò dimostra che, quando si vuole, il cemento può coabitare con i fiori».

Il minigolf di Ospedaletti è un'«aiuola». E' stato realizzato su un'area di circa 300 metri quadrati. «La zona», dice Parrini, «è panoramicissima e molto comoda a tutti: residenti, turisti, bambini e anziani. I nostri tecnici sono riusciti a tracciare un percorso davvero suggestivo, impegnativo e nello stesso tempo anche molto divertente. Le 9 buche si snodano tra alberi secolari, pini, lecci, palme, decine di qualità di fiori». Su tutti dominano le rose, di molti colori e svariate dimensioni. Non è un'«aiuola» che Ospedaletti sia, da sempre, definita la «città delle rose».

E il minigolf? «Tra le sue originalità», conclude Parrini, «anche quella di essere completamente cintato da un'alta siepe di pitosforo». (r.b.)

partecipano alla promozione:

DAMONTE
Via Aurelia nuova var.
17028 Spotorno
tel. 019.745363

RUOTE SNC
Via Turati, 11
17013 Albisola Sup.
tel. 019.480903

EFFEMOTO
Via Ciarli, 21
17019 Varazze
tel. 019.933284

HTC
Via Corsale, 16
17019 Varazze
tel. 019.932002

LUISON CLAUDIO
Via Matteotti, 17
17022 Borgio Verezzi
tel. 019.610239

MOTOTIME
V.le D. Alighieri, 11
17021 Alessio
tel. 0182.640151

in collaborazione con

PIEMME MOTORS
Via S. Maria, 176
17038 Villanova d'Albenga
tel. 0182.582278

PODESTA' G.C.
Via Tesserale, 8
17019 Varazze
tel. 019.934080

PUNTO MOTO
P.zza S. Marco, 11
17040 Pallare
tel. 019.590146

ROJEC ROBERTO
Via Sarda, 116E
17015 Celle Ligure
tel. 019.991487

SUPERCAR
Via Cavovour, 44
17051 Andora
tel. 0182.88643

BEATI GLI ULTIMI

che hanno
aspettato
l'inverno!

aprilia

Aprilia Leonardo

99 900*
Lire al mese
125
150



inoltre in omaggio

Parabrezza, portapacchi, bauletto, catena body guard, primo tagliando, Romoto card** oppure Finanziamento mesi tasso zero senza spese istruttorie. Tan Taeg zero, campagna rottamazione a spese Romoto**, Romoto card**

Esempio su Leonardo 125: prezzo L. 7.100.000 anticipo L. 2.400.000, n. 35 rate da L. 99.000, 36° mese rata finale L. 2.243.854 (rinnanziabile), Tan 10,2%, Taeg 12,05%. Spese istruttoria L. 100.000

Scooter 50cc Aprilia

75 000*
Lire al mese



inoltre in omaggio

Parabrezza e primo tagliando. Finanziamento 3.000.000 oppure tasso zero in 12 mesi, spese istruttorie 150.000, Tan Taeg zero

Esempio su Scarabeo Classic: prezzo L. 3.350.000 con parabrezza e 1° tagliando compreso, anticipo L. 195.000, n. 52 rate da L. 75.000 senza spese istruttorie Tan 0,10% Taeg 6,010%

SAVONA
Via Crispi, 95R
tel. 019.827485
fax 019.827485

ROMOTO SERVICE
SAVONA
Via G. Roberti, 12R
tel. 019.808546

ROMOTO

IMPERIA
Via Argine s.n. 84
tel. 0183.767211
fax 0183.765259

ALBENGA
Via L. da Vinci, 20
tel. 019.512993
fax 019.545083

Lo staff dell'Hotel Ristorante Edelweiss, augurando buone feste, vi invita nello splendido scenario delle Langhe Monregalesi. Sarete i benvenuti al pranzo di Natale ed al Cenone di Capodanno. Intrattenimento musicale.

★★★★

Strada Statale 28 n. 29,
Santuario di Vicoforte (Cn)
Telefono 0174-563192 Fax 0174-563969





*Il gioiello come complice prezioso.
Forever di Damiani
un'anteprima della Gioielleria Miki.*



MIKI

Gioielleria Miki corso Matteotti, 36-38 Sanremo (IM) tel. 0184/505241

Approvato dalla 1ª Commissione il progetto di ristrutturazione dell'impianto

Cambia look il vecchio mercato

Saloni per esposizioni, concerti e sport

SANREMO. Vecchio mercato dei fiori di corso Garibaldi, addio. L'edificio che dall'inizio degli anni Novanta - con il trasferimento dell'attività commerciale in Valle Armea - è stato adattato a parcheggio gratuito, non controllato, in stato di semi-abbandono, al limite del degrado, verrà trasformato. Il progetto prevede un impianto polivalente che potrà ospitare ogni genere di manifestazioni, dagli incontri sportivi, alle mostre, alle fiere, ai congressi, riservando ampi spazi alla sosta di autovetture e pullman turistici. Lo studio dell'architetto Piana, già approvato in un primo tempo, è stato nuovamente esaminato dalla 1ª Commissione, perché, nel frattempo, i costi erano lievitati da 17 miliardi e mezzo a 27 miliardi. La Commissione ha approvato il maggior esborso di quattrini che saranno prelevati dai fondi Rai giacenti per la costruzione del Palafestival. Ora la pratica passerà all'esame del Consiglio comunale dove il via libera ai lavori (previsti nel '99) viene dato per scontato.

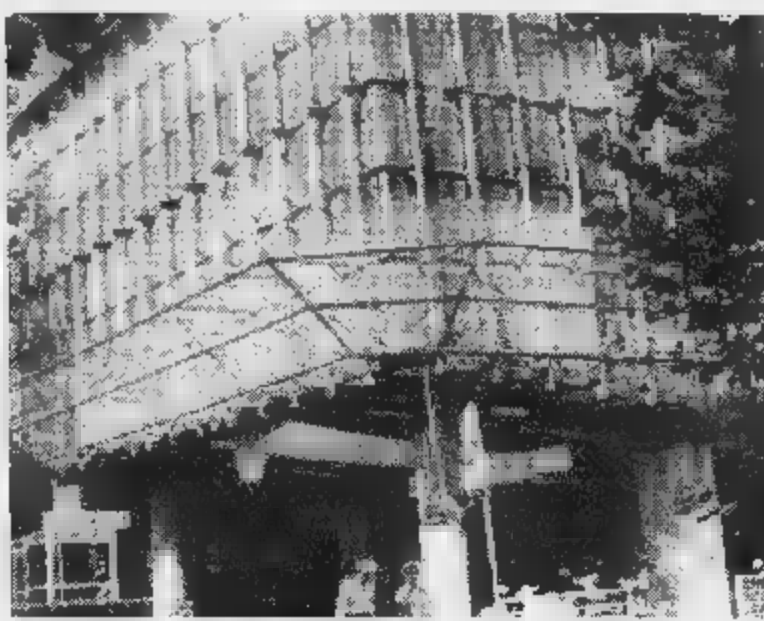
L'aspetto più innovativo è dato dalla facciata: afferma Michele Gandolfi, rappresentante di Forza Italia in Commissione. Che spiega: «Saranno le vetrate a specchio e sostituite da ampie terrazze con giardini pensili. La modifica, sollecitata dalla Sovrintendenza ai Beni ambientali, ha contribuito notevolmente all'aumento dei costi».

Sei, in tutto, i livelli che verranno realizzati all'interno della mega-struttura: quattro saranno riservati a esposizioni e manifestazioni; due alla sosta di auto e pullman.

Il piano terra, al livello di Garibaldi, verrà adibito a museo della canzone e ospiterà anche i negozi che oggi si affacciano sulla strada. Al primo piano sarà realizzato un anfiteatro - utilizzabile per conferenze e spettacoli. Il salone di oltre 1000 metri quadri potrà suddividersi in compartimenti, a seconda del bisogno di spazio. Un altro salone di mille

tri sarà a disposizione al piano superiore con a fianco una terrazza con giardino pensile di eguali dimensioni. L'area potrà essere impiegata soprattutto per mostre (tipo Moac) e grandi concerti. L'ultimo piano è quello di maggior prestigio. L'architetto Piana ha previsto un salone di gala con giardino d'inverno e tetto a volta apribile. «Puntiamo molto sui congressi e la nuova struttura ci permetterà di poter affrontare appuntamenti con più di mille partecipanti» afferma l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti. E ricorda che il salone potrà ospitare un catering per oltre 2000 ospiti. Tutti a tavola assieme, cosa che oggi non si può ottenere in nessun albergo solo di Sanremo, dell'intera Riviera.

Gian Piana



Le vetrate della facciata del mercato saranno sostituite da giardini pensili

NELLA CITTA'

INDAGINI

Controlli contro il saccheggio di alberi di Natale

Il Corpo Forestale dello Stato e la Polizia Provinciale sono mobilitati in una serie di controlli mirati a limitare il saccheggio dei boschi e il commercio abusivo di alberi di Natale e fronde ornamentali. Posti di blocco sono stati istituiti lungo le strade che portano verso Baiardo e Triora. Nel mirino soprattutto le specie protette che comprendono pini, abeti, ma anche erica e sempreverdi a bacche. [g. ga.]

Sanremese di mezza età ferito da tre balordi

Si è presentato al pronto soccorso con una ferita lacerata e contusa dicendo di essere stato aggredito da tre malintenzionati, uno dei quali era armato di «tagliaunghie». I carabinieri stanno indagando sull'aggressione subita dal sanremese di mezza età che dopo le cure mediche è stato dimesso con prognosi di pochi giorni. [g. ga.]

RECITA

Recita dei bimbi della materna «Borgo Tinasso»

Esperienza teatrale, al «Centrale» di via Matteotti, per i bimbi della scuola materna statale «Borgo Tinasso». I piccoli, ieri pomeriggio, sono stati protagonisti di uno spettacolo realizzato nell'ambito di un laboratorio teatrale coordinato dall'attore Anselmo Nicolino del «Gruppo dell'Elastico» e coordinato dalle insegnanti del IV° circolo didattico. La scena più di cento bambini tra i tre e i sei anni hanno rappresentato una pièce legata al progetto didattico di educazione all'alimentazione. [g. ga.]

S. Stefano, rischia la chiusura la casa di riposo D'Albertis

Un appello del sindaco «Salviamo il ricovero»

S. STEFANO AL MARE. Costa troppo, al Comune, la casa di riposo «Violante D'Albertis». Una perdita di circa 300 milioni l'anno diventata insopportabile al punto che l'istituto per anziani potrebbe essere chiuso. «Dobbiamo trovare delle soluzioni» spiega il sindaco Sergio D'Aloisio - perché le spese aumenteranno ancora e dovremo assumere nuovo personale, per adeguarci ai parametri regionali. Però oltre certi limiti non possiamo portare le rette. A questo punto mantenere la casa di riposo diventa un onere insostenibile.

Una via d'uscita potrebbe essere la stipula di una convenzione con l'Usl. «Abbiamo un'autorizzazione a farla. Ma non siamo mai riusciti ad attuarla. Fra l'altro, in questo momento, con le difficoltà della Sanità, diventa problematico

ottenere contributi» spiega ancora D'Aloisio che aggiunge: «C'è anche l'ipotesi della trasformazione in residenza protetta e la creazione di un consorzio fra i Comuni che usufruiscono della struttura».

Così il sindaco lancia un appello: «A questo punto o qualcuno ci aiuta a sostenere il peso oppure dovremo chiudere. L'istituzione ha una storia e la sua fine sarebbe una sconfitta per tutti».

Oggi gli ospiti sono ventinove dei quali solo sette di Santo Stefano. Come dire che il Comune si accolla le spese anche per cittadini di altre località.

«Ma non è questo il problema» osserva D'Aloisio - «Se tutti guardassimo al nostro orticello si tornerebbe indietro nel tempo. Il problema è che le nostre disponibilità si fanno sempre più esigue. Fino a vent'anni fa

c'erano le suore. Che lavoravano gratuitamente. Inoltre non sussistevano neppure tutte le norme che oggi impongono misure e costi notevolissimi».

La casa di riposo «Violante D'Albertis» risale all'Ottocento. Venne attivata in seguito ad una donazione. Ha alle spalle una storia di volontariato e di sacrifici per mantenerla. Il bilancio è oggi di 800 milioni con entrate per 500.

D'Aloisio lancia un sos: «Il primo istinto è quello di chiudere. Ma faremo di tutto per salvare la «Violante D'Albertis». Certo possiamo continuare a sobbarcarci oneri sociali che non dovrebbero competere a totale carico di un solo ente. Cerchiamo aiuto presso tutti quelli che possono darcelo, come la Regione e l'Usl».

Marco Corradi

Il consigliere comunale di Forza Italia è comparso ieri davanti al Gup

Evasione fiscale, indagato Di Meco

L'inchiesta della Finanza è partita da un fornitore

SANREMO. Guai giudiziari per Eugenio Di Meco, 64 anni, consigliere comunale eletto nelle liste di Forza Italia, noto imprenditore della Riviera. Il politico sanremese è stato infatti rinviato a giudizio per evasione fiscale, un'accusa emersa in relazione ad una vicenda tributaria che lo vede chiamato in causa rappresentante legale del mobilificio «Di Meco Expo». L'udienza preliminare si è svolta ieri mattina di fronte al giudice Eduardo Bracco che, vista la complessità della materia fiscale, ha rinviato l'esame del procedimento penale al tribunale fissando il dibattimento per il 15 novembre '99.

L'indagine sul conto del consigliere comunale era scattata nel '97 e aveva visto una serie di accertamenti da parte della



Eugenio Di Meco consigliere di Forza Italia è stato rinviato a giudizio per presunte irregolarità nella denuncia dei redditi

Guardia di Finanza di Venezia alle prese con la «ZG Mobili», azienda fornitrice di Di Meco, «sub giudice» per una presunta contabilità parallela. Secondo l'accusa, sostenuta ieri mattina

dal pm Giovanni Maddaleni, Eugenio Di Meco avrebbe offeso le cessioni di beni ne avrebbe omesso l'annotazione nelle scritture contabili obbligatorie per legge e ai fini delle imposte del reddito e ai fini della determinazione dell'imposta sul valore aggiunto. L'ammontare dei corrispettivi non annotati ammonterebbe, sempre nell'ambito dell'istruttoria, a 74 milioni. L'accertamento è scattato in relazione ad operazioni che sarebbero avvenute nel corso del '95, sempre in collegamento con il fornitore veneto. L'impresa di Di Meco, peraltro, nel corso di una verifica dei bilanci avvenuta in quel periodo era risultata con la contabilità in ordine. Di Meco è assistito dagli avvocati Massimo Donzella e Luca Spada. [g. ga.]

Tutti i giorni un fiore

Le ultime volontà del prestasoldi

Invidia morla

SANREMO. Ogni giorno un fiore e la pulizia della tomba. Questa la condizione posta nel testamento da Olivo Giorgetti, 77 anni, l'ex sarto e prestasoldi sanremese che ha lasciato un'eredità intorno ai 300 milioni all'«Opera Don Orione». Il curioso abbozzo chiesto all'istituto che si prende cura soprattutto degli anziani è emerso a margine dell'indagine della polizia che, dopo aver accertato la morte naturale di Giorgetti, sta ora indagando per scoprire l'identità della persona che, in possesso delle chiavi di casa, è entrata nell'appartamento dopo la sua morte ricomponendone la salma nel letto per poi rubare soldi e preziosi che si trovavano nell'alloggio. Gli investigatori sarebbero già in possesso di tre identikit. [g. ga.]

IL PIACERE DI SCEGLIERE

Derby Sporting

Via Bonfante - Galleria degli Orti - IMPERIA



FRED PERRY

PERRY SPORTSWEAR (UK) LIMITED



HOUTEN SAILS

NABAIJI

Avirex Chinos

Woolrich

Barbour

COTTON BELT

MARINA YACHTING

BLUE RIDER

Via Bonfante - Galleria degli Orti - IMPERIA

Levi's

IL MITO AMERICANO DI SEMPRE

Calvin Klein Jeans

IL MITO AMERICANO DI OGGI

ACTIVE WEAR LEO JEANS

Oneglia - Via della Repubblica, 25 • P. Maurizio - Via Cascione



C.P. COMPANY



REPLAY

DOCKERS

NON STIRO

KiziSho

FASHION REVOLUTION

terzoatto

ITALIA



WILKER PORTLAND SURFACTIVITY CONTROVENTO

Lee

LA QUALITÀ

COMTEL

di Canetti M. & C. s.a.s.

P.zza Maglione, 11 (dietro al Comune) Dianò Marina (IM)
tel. 0183/40 75 18 - fax 0183/40 25 91

OFFERTE NATALE



Timmy Ciao
a partire da
£. 220.000*

(* solo telefono)



MOTOROLA

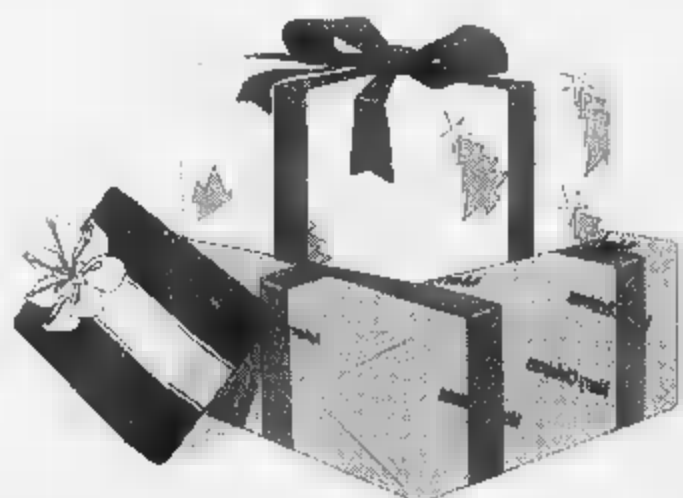
STAR TAC 130
£. 1.049.000




MITSUBISHI
 TELEFONI MOBILI

MT 35

£. 389.000



CENTRO  **TIM**
 Telecom Italia Mobile



FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

A Ventimiglia scoperti clandestini e armi, sequestrate dosi di eroina

Natale «sigillato» dalla polizia

Aumentati i controlli nel centro storico

VENTIMIGLIA

Sospesi i lavori ■ San Secondo il tunnel rimarrà aperto

Da ieri sono sospesi i lavori per la prevenzione di frane lungo un'ampia parte della collina che sovrasta il quartiere di San Secondo, a Ventimiglia. Di conseguenza, il tunnel rimarrà sempre aperto durante le festività natalizie. Gli operai della ditta incaricata dalle Ferrovie per sistemare reti per trattenere i massi lavoreranno per alcuni giorni, probabilmente fino a dopo Capodanno.

VENTIMIGLIA

Mercato rinviato al 27 manifestini ■ clienti

Volantini in francese ieri, sul mercato di Ventimiglia, per avvisare i clienti degli spostamenti dell'appuntamento di venerdì 19 dicembre a domenica 27 dicembre o di quello di Capodanno, che sarà rinviato a domenica 3 gennaio. In occasione del mercato poliziotti, carabinieri e agenti della polizia municipale hanno svolto una operazione contro l'abusivismo commerciale e il borseggio. I servizi si sono svolti lungo le strade di Ventimiglia, per contrastare l'arrivo di senegalesi con merce contraffatta.

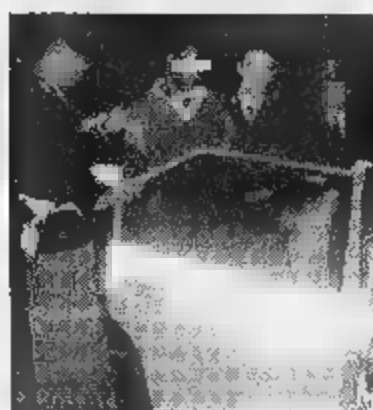
BORDIGHERA

Gemellaggio con Neackarsulm gli studenti in Germania

Nell'ambito del gemellaggio tra Bordighera e Neackarsulm si è svolto uno scambio scolastico tra l'istituto per periti aziendali «Montale» e l'«Albert Shweitzer Gymnasium». Undici ragazze e uno studente delle classi A, 4 A e B del «Montale» sono stati ospitati per 10 giorni dai loro corrispondenti tedeschi accompagnati dagli insegnanti Leonardo Fimiani e Sabine Bethke. (d. bo.)

VENTIMIGLIA. La città alta presidiata nella notte dalla polizia. Gli abitanti del centro storico, che si sentono un po' trascurati, che chiedono maggiori controlli nelle zone considerate più «a rischio», rimasti sorpresi dall'«assalto» alla cittadina antica. Gli uomini del vicequestore Giuseppe Maucci, gli agenti della polizia di frontiera e quelli del reparto prevenzione e crimine di Genova hanno svolto una serie di pattugliamenti e verifiche nella città vecchia per monitorare la presenza di clandestini e lo spaccio di droga e per dare un segnale di maggiore attenzione per la sicurezza degli abitanti. I posti di blocco hanno interessato tutte le porte di accesso alla rocca e hanno coinvolto una ventina di uomini delle forze dell'ordine.

L'operazione, disposta dal questore Indolfi, è scattata in occasione della festività di fine



Più controlli della polizia a Ventimiglia

anno. Sono state controllate 75 persone, di cui 15 con precedenti, elevate 11 denunce a carico di extracomunitari per reati che vanno dalle false indicazioni sulle proprie generalità al possesso di documenti di identità e soggiorno falsificati.

Denunciati quattro italiani. Un uomo e una donna di 42 anni per un acceso litigio che si è verificato, per futili motivi, in un locale pubblico, una residente a Brindisi per violazione del foglio di via obbligatorio e un ventimigliense di 37 anni per possesso di armi giocattolo modificate: ad un posto di blocco, nella sua auto aveva una perfetta riproduzione di una calibro 38, senza il tappo rosso. Nelle vicinanze di un casolare di Latta, ritrovo abituale di clandestini, ne sono stati ritratti quattro senza permesso di soggiorno. Poco distante è stato nascosto un fucile calibro 22 con matricola abrasa di probabile provenienza furtiva. La polizia segnalerà alla Procura tre extracomunitari per possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti, che sono state sequestrate.

Daniela Borghi

La vittima è di Ventimiglia: è stata picchiata e derubata della pistola

Orafo rapinato di mezzo miliardo

Bloccato ad Asti da tre rapinatori mascherati

VENTIMIGLIA. Picchiato e rapinato di un campionario di gioielli oltre mezzo miliardo. E' successo ad un rappresentante orafa di Ventimiglia, Alberto Palesa, 59 anni, che è stato vittima di un agguato sulla strada, ad Asti.

Palesa, residente in via Roma 40, nella Villa Nobili, sposato, una figlia, alto e robusto, con occhiali, molto conosciuto in città anche per la sua attività politica: un componente della sezione di Alleanza nazionale della città, confina. Lavora in proprio, come rappresentante e grossista di gioielli. Non è la prima volta che viene rapinato: ora già successo una volta, sempre in Piemonte, in quella occasione era riuscito a

sfuggire ai malviventi. Ieri mattina, intorno alle 9, però, un nuovo agguato.

Il bottino dei rapinatori è davvero pingue: Palesa ha denunciato il furto di gioielli per quasi seicento milioni di lire. Ieri mattina era sotto choc per lo spavento e per il pesantissimo danno subito: «Sono rovinato», avrebbe detto, disperato, alle forze dell'ordine di Asti, che lo hanno soccorso e poi interrogato. I preziosi erano assicurati, questo non permetterà il loro totale risarcimento.

Il rappresentante stava viaggiando sulla Mercedes, sulla statale per Alessandria, da Asti: si trovava nella frazione di Quarto quando è stato affiancato da una Alfa 155, pro-

habilmente rubata, con a bordo tre persone con il volto coperto. Gli è stata tagliata la strada. Due sono scesi, l'hanno colpito in testa il calcio di una pistola e scappati con la valigetta con il campionario che l'orafa teneva accanto a sé.

I rapinatori sono riusciti a portargli via anche la pistola Walther Ppk calibro 9 della quale si era dotato, con regolare porto d'armi, anche in seguito alla rapina cui era rimasto vittima e a quella «scampata».

La polizia di Asti e i carabinieri di Castello Alassio stanno occupando delle indagini: nella zona sono abbastanza frequenti episodi del genere. Le indagini risultano difficili. (d. bo.)

COTTICA CORRADI

PER VEDERE..... PER SENTIRE.....
PER PARLARE.....



PER VEDERE...

OTTICA: UN VIAGGIO FORMULA
STAND BY* CON UNA SPESA DI SOLE 300.000 LIRE

PER SENTIRE...

MICROFON: APPARECCHI ACUSTICI
TECNOLOGIE ACUSTICHE



PER PARLARE...

TELEFONIA: A PORTO MAURIZIO

esempi
alcuni

MOTOROLA 8700	LIRE	285.000
SAMSUNG SGH 600	LIRE	670.000
MOTOROLASTAR TAC 85	LIRE	680.000

COTTICA CORRADI

**SOTTO OGNI
PUNTO DI VISTA**

COTTICA CORRADI

IMPERIA - PM - VIA CASCIONE 34 - TEL. 0183/633.78
IMPERIA - ON - VIA SAN GIOVANNI 4 - TEL. 0183/299.441

* In collaborazione con la "World Class Travel" soggetti a conferma del Tour Operator e due persone al prezzo di una! offerta valida sino ad esaurimento card.

**21 DICEMBRE
1998**

**ore 20,45
Palalassio
"L. Ravizza"**

**L'incasso devoluto
Croce Rossa di Alassio
per il progetto III
"TELEASSISTENZA VIDEO"**

Per informazioni:

Comune di Alassio
Turismo - Tel. 0182/602.253 - Fax 0182/602.265
Gesco Sport - Tel. e Fax

presenta
**GERRY
SCOTTI**

madrina della serata

**SAMANTHA
DE GRENET**

ospiti

Saranno presenti
noti personaggi mondo
dello sport, dello spettacolo
e della cultura

ballatto

INDISCIPLINE

... fantasiosi grovigli si avvolgono e si svolgono
con eleganza atletica e prodigi acrobatici...

KATAKLO
Athletic Dance Theatre

PRESENTAZIONE UFFICIALE LOGO ALASSIO DUEMILA

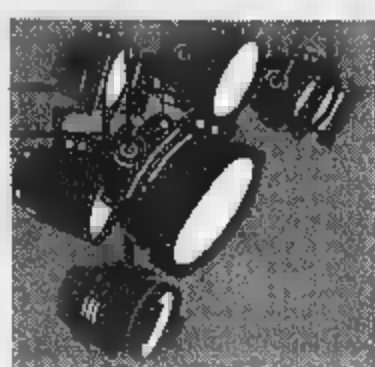
ALASSIO

CITTA' DI
ALASSIO
Assessorato
al Turismo

In collaborazione con:
GESCO SPORT

**DU EM
ILA**

Prenditi biglietti:
Charleston Dischi (Savona) Tel. 019/850.803
Casa disco (Alassio) Tel. 0182/640.479
BI-Emme Dischi (Albenga) Tel. 0182/50.392



Stasera danza al Palaparc, blues al Porto Maltese e al Saint James di Arma

Di scena cabaret e comomuse

Al Ridotto del Cavour un saggio musicale

Ballo liscio, musica jazz — anche discoteca e concerti con le nuove tendenze; il sabato — propone tante occasioni per uscire.

Il dancing Il Timone propone ballo liscio con l'orchestra spettacolo Max Casali. **SAN BARTOLOMEO** Lo «one man band» Gigi Bottino suona alla Pinta di via Elba. **DIANO MARINA** E' aperto il Solito Posto di via Milano, con musica — solofondo e drink. Il tastierista Gianni Rossi all'Acqua Salata di Molo Landini.

Saggio di Natale del «Ginnesio musicale» al Ridotto del teatro Cavour. L'appuntamento è alle 16. Si esibiranno ventina di allievi dell'Associazione Panta Musica, che comprende tre sezioni: jazz, classica e musica d'insieme. Tra i ragazzi che seguono le lezioni, da segnalare Christian Saggia, batterista di appena 8 anni, allievo di Roberto Pagliari. Uno degli insegnanti è il contrabbassista Rosario Bonaccorso, jazzista di grande esperienza. Tribù latina al Sailor's della Marina di Porto.

Il gruppo Martin e i suoi Discepoli (rock blues) è alla ribalta al St. James pub (ex Kelly Green), appena inaugurato sul lungomare.

SANREMO Animazioni di Natale a Sanremo: alle 16.30 e alle 19, nelle vie del centro, comomuse scozzesi itineranti, «Brigadeon Highland Bagpipes». Al ristorante Soloro spettacolo di Pippo Romano, 40 anni, scabaretista per passione, metalmeccanico per hobby. Ha vinto il Parma d'Oro al Festival Ridi a Ponente di Bordighera e si è ben piazzato a due edizioni di Sansemo. Si balla alla discoteca Ninfa Egeria con dj Papa e le bellissime ballerine della Trend Agency di Milano. Al Porto Maltese suonano i Cool Cats, band di Pino Piscitelli con Sergio Barletta al basso (ex Cattivi Pensieri), Ivo Martino alla batteria, Fabrizio Barbera alla chitarra solista.

Alle 21, al Palazzo del Parco, saggio del Centro studio danza Ventimiglia, con sede in via Hanbury 16: in scena una sessantina di ballerine con l'insegnante Paola D'Angelo e la partecipazione di Giulietta Pagliarola e Marco Zaccaria Pignatta. Al Kursaal serata con musica anni '70 in collaborazione con il Golden Z, sezione femminile dello Zonta Club di Bordighera: serata di beneficenza per istituire borse di studio destinate a ragazzi bisognosi. Di rigore il vestito in tema con la serata. In piazza della Stazione, inaugura il Williams pub con il convertito di Black Stage e Matteo Facinoli.

VALLECROSA Alla Casa Rachele iniziano i festeggiamenti per Natale: alle 15.30 concerto della banda musicale di Vallebona diretta da Mirco Viani.

VENTIMIGLIA Serata danzante al Roof garden del Dopolavoro ferroviario di piazza Battisti: dalle 21 musica con l'animatore e «re del liscio» Renzo Devo-



Il batterista in erba Christian Saggia

to. Propone anche folk e moderno. Mercatino di antiquariato dalle 9 alle 19, in via Hanbury. A Grimaldi, nella parrocchia S. Angeli Custodi, a seguito del restauro dell'antico organo dell'antica scuola napoletana, alle 20.30 concerto inaugurale con Silvano Rodi e Philippe Emanuele Haas al flauto di Pan.

Il ristorante Il Terrazzo di rue des Iris, alle 21, serata a tema «Il Natale dei vicoli», con l'attore Vanni Avallone, allievo di Eduardo De Filippo. [d. bo.]

Imperia, un weekend rock

Stasera un gruppo presenta Cd Domani il concerto nel carcere

IMPERIA. Gruppi rock alla riscossa: oggi, al Circolo Arci Antica Compagnia portuale di Oneglia, i Pensieri Compresi presentano un Compact disc autoprodotta, mentre il Tre Alberi club prosegue i suoi sabati «lives» con un complesso rockabilly. Domani, inoltre, una band imperiese terrà un concerto nel carcere del capoluogo: un'iniziativa inusuale, che rientra nello spirito natalizio.

I Pensieri Compresi, quattro musicisti savonesi che abitano l'hobby della musica a vari mestieri, presentano alle 22 il Cd omonimo: l'appuntamento è al Circolo Arci sul porto di Oneglia. Il gruppo comprende Maurizio Pinzone (voce e chitarra), bancario a Imperia, il bassista Pasquale Adinolfi che lavora in pasticceria a Loano, il chitarrista Gabriele Brago che studia architettura e il nuovo batterista Maurizio Boiocchi, artigiano finale che ha suonato nell'orchestra spettacolo Bagutti. Il Compact, registrato a casa

da Alessandro Mazzitelli, comprende dieci brani originali. Tra i titoli, l'energica «Fuori la città», «Accaivù» sul dramma dell'Aids e l'esplicita «Xché non me la dai». Nel disco figurano anche alcuni componimenti che hanno lasciato la band: il batterista Maurizio De Palo e il tastierista Emanuele Gianeri. Arricchiscono gli arrangiamenti il fiattista Giampiero Lo Bello e il violinista Filippo Cantarella.

Il Tre Alberi club di via Littardi accoglie oggi Eddie & the House Rockers, una formazione in puro spirito rock'n'roll. Domani, alle 16.30, i Born to drink and blues. Gianni Catalano si esibisce alla «c» condanale di via Agnesi. Dice il consigliere comunale Ivan Giannini, ideatore dell'iniziativa: «L'età media dei detenuti è sui 35 anni. Abbiamo scelto la band imperiese perché propone un genere gradito a questa fascia di persone».

Enrico Ferrari

La «Zola» di Zorro-Banderas

Anche Aldo, Giovanni e Giacomo tra i film di Natale in provincia

Sono arrivati i film di Natale nei cinema della provincia: come sempre, è stato riservato un occhio di riguardo alle famiglie, che si possono divertire con i cartoni animati, dal disneyano «Mulan» al «Principe d'Egitto», e con la nuova pellicola dei popolari comici Aldo, Giovanni e Giacomo, «Così è la vita». Le proposte comprendono poi «La maschera di Zorro», l'eroe latino Antonio Banderas.

Tre volti televisivi, portati alla notorietà da «Mai dire golf» e reduci dal grande successo di «Tre uomini e una gamba», campione d'incassi l'anno scorso: sono Aldo, Giovanni e Giacomo, che i ragazzi si ricordano meglio come «quello che urla «Non ci posso credere!», quello che imita il dromodario e quello che fa il geco. O ancora i bulgari, i gololieri pasticcioni, i gli svizzeri. «Così è la vita», al Dante di Imperia e al Centrale di Sanremo, la loro opera seconda, che ancora una volta li

vede affiancati dalla fedele spalla Marina Massironi, è la storia di una fuga. Il detenuto Aldo si porta dietro come ostaggio il «tenere» poliziotto Giacomo e l'inventore Giovanni.

«La maschera di Zorro» è in programmazione al Dianese di Diano Marina e all'Ariston nella città dei fiori. Antonio Banderas presta volto e fisico alla «Volpe» (questa è la traduzione di Zorro in spagnolo). Dopo Douglas Fairbanks senior, dopo Tyrone Power, dopo Alain Delon, tocca a uno nuovo bello del grande schermo cimentarsi con le avventure del grande spadaccino.

«Il Principe d'Egitto», cartone «faraonico» pieno di effetti speciali, fa l'en plein in Riviera: proiettato in tutt'e tre le sale dell'Ariston Roof e al Centrale di Porto. La storia di Mosè in versione animata sfida «Mulan», dalla Disney, all'Imperia all'Ariston Ritz. Tra le altre prime, il divertente «Paparazzi» all'Orfeo di Sanremo. [a. f.]



Antonio Banderas e Marina Massironi

Sanremo, cinema gratis per chi si abbona al balletto e al teatro

Ariston, ecco il programma

Successo dell'iniziativa de La Stampa

SANREMO. Il cinema apre porte al teatro e al balletto. Testimone di questo «matrimonio artistico» il giornale La Stampa, che ha stretto un patto di collaborazione con il teatro Ariston. Con un abbonamento agli spettacoli di danza e programma, infatti, nel grande teatro sanremese, «a Fuego y flamenco» il 29 dicembre e «Buenos Aires Tango» il 27 gennaio o con un abbonamento alla Rassegna di teatro distribuiti dal 14 gennaio al 20 maggio con gli ultimi eroi della stagione comica: Raul Cremona (Mago Oronzio), La premiata ditta, Cavalli marci, Luciana Littizzetto e Paolo Rossi), sarà possibile andare al cinema gratis. Un abbonamento agli spettacoli di danza darà diritto, presentando al botteghino il tagliando pubblicato qui a fianco (valido solo nel giorno di pubblicazione), a ricevere 1 biglietto gratis per film in proiezione in una delle sale sanremesi; un abbonamento al teatro comico varrà, invece, 2 biglietti gratis per il cinema. [m. c.]

Teatro Ariston LA STAMPA
SABATO 19 DICEMBRE 1998

Balletto sudamericano
29 dicembre Fuego y flamenco
27 gennaio Buenos Aires Tango

Teatro Comico
14 gennaio Raul Cremona
25 gennaio La premiata ditta
26 marzo Cavalli marci
6 maggio Luciana Littizzetto
20 maggio Paolo

Costo dell'abbonamento ai balletti L. 40.000
Costo dell'abbonamento al Teatro Comico: L. 125.000 per la poltronissima, L. 75.000 per la galleria.

Presentando il tagliando de La Stampa si avrà un biglietto omaggio per il cinema acquistando l'abbonamento ai balletti: 2 biglietti omaggio, l'abbonamento per il Teatro Comico.

Presentare il tagliando giorno, non sono valide le fotocopie

Riduzioni a Imperia e Sanremo con il tagliando de La Stampa

Festa, divertimento e sconti nei Luna Park della Riviera

Si avvicina Natale, continua l'invito al divertimento e al risparmio nei Luna Park di Imperia e Sanremo, che aderiscono alla promozione de La Stampa. Presentando il coupon qui a fianco, è previsto uno sconto del 50 per cento: su ogni biglietto acquistato, ne avrà un altro in omaggio.

Il parco giochi di Spianata Borgo Peri, nel capoluogo, propone oltre trenta attrazioni, dai classici autoscontri al cinema in tre dimensioni. E ancora il simulatore di volo, il grande scivolo toboga, il mini calcio e il rodeo per i più piccoli. L'orario, oggi e domani, va dalle 10 fino a mezzanotte (negli altri giorni feriali, grandi e piccoli sono accolti dalle 15).

A Sanremo, il Luna Park è sul lungomare delle Nazioni e offre tante novità, dal «Tempio store» al Vascello dei pirati. Ci si può anche divertire con il mini autoscontro. [e. f.]

SANREMO
ELENCO ATTRAZIONI ADERENTI ALL'INIZIATIVA
TIRO AL BARATTOLO
RUOTA PAGLIACCIO
TIRO A SEGNO TAPPI «CORNELIO»
TIRO ALLE MEDAGLIE
GIOSTRA MELA
GIOSTRA BOMBI
TIRO GETTONI «DE PAJO»
AUTOSCONTRO
TIRO TAPPI «CORSINI»
TIRO CUOCO
TIRO A SEGNO
TIRO A TAPPI «DA EVA»
PRESSIONE
GIOSTRA CALCI
TIRO GETTONI «KULLMAN»
MINI AUTOSCONTRO
BRUCO MELA
GIOSTRA CAVALLI
LABIRINTO
TEMPIO STORE
PESCA VERTICALE
VASCELO DEI PIRATI

IMPERIA
ELENCO ATTRAZIONI ADERENTI ALL'INIZIATIVA
AUTOSCONTRO
TRENTO FANTASMA
MINI CALCIO
SALA GIOCHI
RODEO PER BAMBINI
TELECOMBATTIMENTO
MINI AUTOPISTA
PISTA GO KART
TABOGA
CINESFERA
SIMULATORE
TIRO TURACCIOLI
TAPPO STRAPPO
ROTONDA BIRILLI
RUOTA DELLA FORTUNA
ROTONDA PESCI

PAGHI 1 e... PRENDI 2
al Luna Park di Sanremo e Imperia
Con il tagliando de La Stampa per ogni biglietto acquistato se ne avrà uno in omaggio.
Validare il tagliando del giorno di pubblicazione.
Il lunedì vale quello della domenica.

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE



IMPERIA
CAVOUR. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

Tel. 0183-63.871. Il principe d'Egitto. Or. 16, 18, 20, 22, 24. L. 12.000, 8000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. Così è la vita. Or. 16, 18, 20, 22, 24. L. 12.000, 8000.

Tel. 0183-292.745. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. L. 12.000, 8000.

DIANO MARINA
Tel. 0183-495.930. La maschera di Zorro. Or. 20, 22, 24. L. 12.000, 7000.

DI TADONIA
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. Delfino per. Spett. unico ore 21.15.

RIE Tel. 0184-261.95. X-Files - II. Or. 20, 22, 24.

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Tel. 0184-205. Salvatore B. soldato Ryan (V. M. 14). Spett. unico ore 21.15. L. 7000, 5000.

VALLECROSA
Tel. 0184-506.060. La schiera. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. L. 12.000, 8000.

SANREMO
Tel. 0184-506.060. La schiera. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. L. 12.000, 8000.

ARISTON RITZ Tel. 0184-506.060. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. L. 12.000, 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1 Tel. 0184-506.060. Il principe d'Egitto. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. L. 12.000, 8000.

ROOF - Sala 2 Tel. 0184-506.060. Il principe d'Egitto. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. L. 12.000, 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3 Tel. 0184-506.060. Il principe d'Egitto. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. L. 12.000, 8000.

SAVONA

ALASSIO
Tel. 0182-540.263. Or. 16, 18, 20, 22, 24. L. 10.000, 8000.

RITZ Tel. 0182-540.427. Così è la vita. Or. 16, 18, 20, 22, 24. L. 10.000, 5000.

AMIRA Tel. 0182-51419. Il mio West. Or. 20, 22, 24. L. 10.000, 6000.

Tel. 0182-50.997. Il principe d'Egitto. Or. 16, 18, 20, 22, 24. L. 10.000, 5000.

ALIBIOLA SUPERIORE
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

MONTECASSINO
ARNA. X-Files. Or. 20, 22, 24. L. 6000, 6000.

Tel. 019-692.910. Il principe d'Egitto. Or. 20, 22, 24. L. 10.000, 8000.



Sanremo, l'esibizione oggi alle 17 a Palazzo Nota

Concerto della «Respighi» con le musiche di Natale

SANREMO. Maxi-concerto oggi alle 17 a Palazzo Nota con gli allievi della Ottorino Respighi.

Il programma prevede «Notte di Natale» (chitarra) con Dora Capponi, Stefano Barbera, Alex Brezzo, Francesco Ciarlina, Korner, Michele Chinelli, Federico Di Adamo, Fabiola Latella, Carlotta Iardo; «Ecco Natale», cantato da Michela Bertazzo; «Jingle Bells», flauto e chitarra di Sara e Francesca Corsaro; «Melodias» al piano di Simone Solari. Quindi Micol Capena, Martina Di Giovanni, Corinne Falanga, Ester Gatti, Elisa Bosio ed Emilia Chinelli in «Tu scendi dalle stelle» (violini); Lorenza Moraldo, chitarra in «Romantica melodias»; Giorgio Oddo al piano in «Preghiera»; Stefano Barbera, chitarra in «Yellow» in Texas. Tutti al piano Matteo Gervasoni in «Marcia»; Annalisa Lanza in «E' gentile» e Giulia Farina, Lorenza Gentile, Gian Carlo Betti-

nelli, Paolo Carniel, Armando Fella, Sara Palli, Andrée Brezzo in «Canzone popolare»; Giulia Alberti (minuetto); Amad Abdelgelil, Valentino Romano, Simona Barbera, Marta Sarcinelli, Maria Teresa Infante alle prese con lo studio di Heller; Manuel Antico in «Contadino allegro»; Maura Ghisi in un allegretto; le chitarre di Giulia De Luca e Stefano Parasio; Sharon Brezzo al «Le cygne»; Elisa Littardi al violino in «Due duetti»; Alessio Panchello alla chitarra in «Bossa hup»; Giorgio Ferrari al flauto in «Unchained melody»; Mauro Ferlito e Cesa Depaulis in «Rondo di Natale»; Andrea Foiani alla chitarra in un preludio; Elisa Bosio al violino in «Preludio a Giga» e Simone Giacomini al clarinetto in «Studio»; Marina Marzocco, Chiara Garavaglia, Giorgio Ferrari e Luca Ferro (flauti). Il coro è di Manuela Gaslini, le musiche di Paolo Nanni. [m. c.]

La scuola «De Min»

Danza classica domani alle 18 nel Palaparc

BORDIGHERA. Tradizionale appuntamento il saggio di fine anno della scuola di danza «Jacqueline De Min». L'appuntamento è alle 18.30, domani, al teatro del Palazzo del Parco. Quest'anno, però, lo spettacolo di Natale a Bordighera vedrà protagonista, sul palcoscenico, soltanto le ballerine della scuola di Vallecrosia: la classica accoppiata con i giovani musicisti della scuola «Giovanni Battista Pergolesi» di Vallecrosia e Sanremo non si potrà rinnovare. Non è infatti disponibile il pianoforte del teatro, e quindi le promesse del Duemila — potranno accompagnare le evoluzioni delle danzatrici come invece avevano fatto in altre occasioni.

Lo spettacolo sarà quindi incentrato soltanto sulle coreografie e sul talento della ballerina. Sarà l'occasione per fare gli auguri di Natale al pubblico, prima delle feste. [d. bo.]

Buon Natale a tutti!

Gruppo Alta Italia

by
ramello

Ad ANDORA

per cambiamento di Società

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

**Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!**

...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!

Orario Invernale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica: 10.00-19.30 continuato - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

TIFFANY ETOILE

Dalla collezione "Etoile" anello, bracciali e orecchini
in oro, platino e brillanti.



Abate
GIOIELLIERI DAL 1920

C.so Imperatrice, 3 - SANREMO I8038 - Tel. ■ Fax 0184/578169

Volley: in serie B maschile si confrontano le prime due della classifica

Albisola-Parma, giù la maschera

C1 femminile, derby tra Maurina e Andora

«Guai a pensare al Natale: adesso dobbiamo vincere il confronto di stasera e migliorare ulteriormente la posizione di classifica: parole di «Ciccio» Clemente, presidente della Carisa Albisola che, nella nona giornata della B2 maschile, attende (20,45) il Cavaliere Parma. Partita difficile: le due squadre separate da un paio di punti nella classifica. Il team di Luciano Mondelli non si farà sorprendere dalla paura e ci dovrebbero essere problemi.

Prosegue Clemente: «Nelle settimane scorse, quando la squadra ha accusato una leggera flessione, mi sono arrabbiato, soprattutto con i giocatori. Penso comunque, perché a Natale, che un primo bilancio debba essere positivo. Quando abbiamo iniziato questa avventura avevamo problemi di organico: Garra, tanto per fare un nome, costretto a rimanere fuori dalla rosa. Poi, dopo una bella serie di prestazioni, c'è stato uno stop, e non certo con le prime della classe. Ho dovuto dare una sterzata perché la sconfitta non era dovuta alla forza degli avversari, ma alla nostra improvvisa debolezza. Adesso le cose finalmente si sono rimesse nella giusta direzione».

Tanti successi interni dovuti anche alla presenza del pubblico: quel pubblico che, dopo an-



Roberto Gavallera ■ Primavera

ni digiuno, si è stretto intorno ad una squadra capace di rappresentare il volley del savonese e del ponente: «Non a caso», conclude Clemente, «al palazzetto arrivano tanti appassionati dalla provincia di Imperia che si entusiasmano alle nostre partite. C'è bisogno di una squadra che possa fare da traino al movimento. E stasera si concludono, almeno il '98, i campionati regionali che hanno registrato, nella C1 maschile, la netta supremazia della Primavera Imperia, salda-

mente capolista. La compagine di Gavi, guida il campionato con 24 punti e con una superiorità che, almeno fino a questo momento, è sembrata «hiacinta». Stasera la compagine imperiese potrà da spettatrice al torneo visto che, per il ritiro del Ceparana dal torneo, è attesa dal turno di riposo. Con particolare interesse è da seguire il S.Pio X Loano che è ospite (18, Campolau) dell'Albenga. Le altre: Spezia-Arma Taggia; Latta Oro S.Margherita-Psm Rapallo; Rivarolo-Finalle; Golfo Paradiso-A.S. Savona con la compagine ospite del presidente Aldo Cappello nel ruolo di favorita.

Nella C1 femminile l'attenzione è tutta rivolta alle «pagini imperiesi» che stanno disputando un torneo di alta classifica. Tutte interessanti le sfide di stasera ad iniziare da Maurina Imperia-Arredapiccoli Andora. Commento al dirigente imperiese Aldo De Martin: «Una gara decisamente interessante considerato che le nostre ragazze stanno attraversando un ottimo periodo di forma». Il Sanremo è sul parquet dell'Ortonovo mentre il Matuzia in Rosa riceve l'Arenzano. Completano il quadro: Vallescrivia-Albisola; Normac-Pianna Battolla; 3 Stelle Monéglija-Pgs Alassio.

Guglielmo Oliviero

Cestistica ■ roccia di punti

L'Imperia in serie C2 maschile non può sbagliare col Cogoleto

Weekend ricco di appuntamenti per gli appassionati di pallacanestro. Copertina dedicata alla B femminile con la Cestistica Savonese, adesso denominata Kangaro Tedde, ospite del Rivoli. Il divario di punti, dieci a favore delle savonesi, la dice lunga su quale dovrebbe essere l'esito dell'incontro.

Parola alla giocatrice Cristina Palmieri: «Inutile dire che è una partita importante in chiave promozione - afferma - non tanto per l'avversario, che è decisamente debole, ma per noi che dobbiamo cadere nei problemi psicologici che possono esserci in questi incontri. Sì, la paura è la principale avversaria».

Nella C1 maschile dovrebbe essere facile l'impegno della Novaresco Albenga che riceve il Novara. Gli inganni hanno dieci punti in classifica mentre i piemontesi hanno soltanto quattro punti all'attivo. L'appuntamento è alle 21 a Campolau. Afferma il presidente Noè Marco: «Spe-

riamo, prima di tutto, che il pubblico sia più numeroso di altre occasioni. Questa squadra che dimostra di non aver paura di nessuno, almeno negli ultimi impegni, può davvero migliorare, e di molto, la sua posizione in classifica». Capito C2 maschile dove la Comark Genova sembra per il momento la più candida alla vittoria finale. La capitolista affronta alle 17 di oggi il Rossiglione: incontro facile considerato che la compagine ospite ha la metà dei punti in classifica. Altro incontro da seguire con interesse è Imperia-Cogoleto con i padroni di casa (la partita è giovedì stasera alle 21) che non possono permettersi ulteriori passi falsi.

L'Asso Savona, dopo le ultime sfortunate esibizioni (due sconfitte alla siena) attende il Granarolo in una partita che si gioca domani al palasport alle 17.30. L'Ospedaletti riceve infine il Riviera. Nella C femminile il match più importante è Varazze-Casinò Sanremo. [g. o.]

Obbligatorio vincere

La Chiavarese rischia già l'eliminazione

La prima di ritorno ■ massimale campionato di bocce propone due scontri all'ultimo sangue per Chiavarese e Rapalliese. La formazione per sei volte campione d'Europa riceve la matricola terribile Quadrifoglio: al bocciodromo del Lido con inizio alle ore 14 andrà in scena una gara che non potrà avere risvolto pacifico.

In primo luogo la Chiavarese (p.4) rischia, sconfitta, di perdere l'ingresso nel play off. Non è secondario neppure il desiderio di vendetta ■ Sturla ■ compagni che all'andata vennero sconfitti in mezzo a un uragano di insulti ■ gestacci da parte dei tifosi friulani ■ degli stessi giocatori avversari.

La Rapalliese (p. 2) è attesa ad Asti da uno Tubosider (6) magari non più irresistibile ma sempre in grado di aspirare al podio. Il direttore tecnico Ansaldo chiede ai suoi un salto di qualità, difficile ma non impossibile.

In serie A2 la Voltrese gioca sui campi di Fossano, mentre la Val Merula Andora va a Balangero. [d. s.]

TIRO CON L'ARCO

Molti successi per la squadra di Franco Gorlero

Trofeo Città di Imperia urlierà locali sul podio

IMPERIA. Il Trofeo Città di Imperia, classico appuntamento indoor organizzato dagli Arcieri Agnesi, ha regalato nuovi risultati brillanti alla squadra del presidente Franco Gorlero. Tra i settanta partecipanti si sono infatti messi in mostra alcuni imperiesi, che hanno monopolizzato le gare della divisione olimpica, specie nella classe juniores.

Spiccano così i successi di Valerio Gismondi (in un podio tutto imperiese, con Gabriele Chiusano argento e Fabio Violi bronzo) e Marta Manassero negli juniores, di Milo Gramondio tra i giovanissimi, e della sempre puntuale Nicoletta Bracco nell'arco nudo seniores, ma i pentatini si sono ben comportati anche nella classe seniores, dove Nabucco Squarizoni ha centrato la medaglia d'argento. Piazzamenti onorevoli anche per Simone Carli, 3° nella categoria Ragazzi, Ernesto Tarzia,

CALCIO

L'imprenditore Turri sarebbe pronto ad acquistare le azioni del presidente Bella

Sanremese, c'è un compratore di Varese

Tensione alle stelle per il derby ligure con lo Spezia

SANREMO. Acquisto della Sanremese? Questa volta si fa sul serio. L'interessamento arriva ancora dal Nord, dalla Lombardia. Un gruppo ■ Varesotto, capofila l'imprenditore Turri, ha aperto una serie di contatti con il presidente Piergiorgio Bella. Negli ambienti bianconazzurri, alla vigilia del derby ligure di C2 con lo Spezia, si parla di «offerta congrua» per rilevare la società e di investimenti concreti per far rifiorire il campionato della Sanremese costretta oggi nelle parti basse della classifica a causa di alti e bassi tecnici che sembrerebbero confermare una crisi «mentale» della squadra a fronte di risolvibili questioni di spogliatoio. In un ambiente elettrico per le ultime dichiarazioni del presidente in materia di comportamento dei giocatori la Sanremese sta ultimando la preparazione in vista della partita di domani decisa ■ dare battaglia. La «prova d'orgoglio», questa volta, potrebbe ■ utile per forzare la mano in vista di una cessione di fronte alla quale Bella ■ pro-



Laghi e Calabria ■ Sanremese durante una concitata azione di gioco

nunciare nel modo più assoluto. Già, perché proprio ■ presidente è uno dei «misteri» di questa Sanremese. In questi mesi le trattative per l'acquisto ■ pacchetto azionario ■ state molte ma i tentativi si sono sempre infranti in dirittura

d'arrivo. Paradossale ma vero, al punto ■ portare alle polemiche della tifoseria, in più occasioni proprio delusa dalle prestazioni tecniche della squadra al Comunale ■ corso Mazzini.

E in questo clima ■ comportamento del presidente Bella ■

Giulio Gavino

CALCIO

In Seconda domani spicca Pontevecchio e S. Biagio, così in Terza

Il Bordighera sfida la capolista

Ma la lanciata Altaresce cerca il nono successo

Ultimo turno, prima della pausa natalizia, per i campionati minori.

Prima categoria. Trasferita sulla carta tranquilla per l'Altaresce (25) ospite di un Bordighera (16) che naviga nelle posizioni ■ centro classifica. La compagine di Goslino, che vive un momento euforico, potrebbe centrare il nono successo stagionale. Al momento è il Bragno (21) il rivale più pericoloso: l'attacco dei ragazzi di Caracciolo è il più prolifico del torneo (già 23 gol) e la difesa la più solida (9 reti subite). L'esame casalingo ■ il Camporosso (19) ■ quelli che contano considerato che gli imperiesi due settimane fa hanno aperto, battendo, la crisi della Carcarese (21) che, a sua volta, attende il Quiliano (20) nella partita più importante della domenica. L'incontro ■ analizzato dal dirigente del Quiliano, Ennio Scapatura: «Dicono che ■ Carcare-

se, per via degli assenti, sia in un momento difficile. Sarà, ma è meglio non crederci considerato che loro sono sempre i favoriti per ■ salto di categoria. Per ■ una partita chiave: vincerla significherebbe candidarci per la vittoria finale. Ricchi minori corre l'Alassio (21) che attende il S. Ampelio (14) bisognoso ■ muovere la classifica. Completano il quadro: Borghetto (14)-Laigueglia (17); Cella (15)-Lagone (6); Sassello (16)-Pietrabruna (8); Taggese (13)-Portovado (18).

Seconda categoria. Nel girone A è Pontevecchio (23). S. Biagio (19) il confronto più atteso. Ma domani ■ anche derby S. Filippo (22)-Pontelungo (14), il miglior attacco (27 reti) contro una difesa più imbatibile (10 reti). Anche Albisola (16)-Andora (21) è da seguire con gli che potrebbero trovarsi domani anche al comando della classifica. Completano il qua-

dro: Borghetto (17)-Dolcedo (10); Leca (7)-Costarainera (7); Pontedassio (17)-S. Stefano (15) o Spotorno (6)-Calice (9). Nel girone ■ le due capoliste, Spezzana e Luceto, entrambe a quota 23, giocano in trasferta contro Mailare (21) e Rocchetuse (20). Il Dago (22) riceve il Cengio (7) ■ un turno che presenta anche Calizzano (3)-Bardinetto (15); Millesimo (6)-Pallare (20); S. Nazario (14)-Camaronese (6) ■ Veloce (13)-S. Cecilia (10).

Terza. Questo il programma: Letimbro (12)-Cossaria (22); Valleggia (14)-Nuova Intemelja (22); Aurora (10)-Plodio (8); Badalucchesse (3)-Ceriala (13); Piana Crixia (10)-Sabazia (14) e Priamar (10)-Murialdo (11).

Anticipi. Oggi si giocano anche due anticipi della Promozione: Masone (16)-Nuova Audace (13) e Pietra Ligure (17)-Votresse (15). Questo confronto si giocherà alle 20.30. [g. o.]

MARTEDÌ
29
Dicembre 98
ore 21.15

ARISTON TEATRO SANREMO

COMPANIA ESPAÑOLA ■
ANTONIO MARQUEZ ■

"FUEGO Y FLAMENCO"
Fascino, talento e forza creano uno spettacolo unico al mondo

PREZZI D'INGRESSO:

Polttronissime L. 50.000 - Poltrone e 1° fila galleria L. 40.000
1° settore galleria L. 30.000 - 2° settore galleria L. 25.000
per ogni settore diritto ■ prevendita di L. 3.000

ANNAMODE
UOMO DONNA PELLICCERIA - SANREMO

AVVISO AI CLIENTI

Si informa che giovedì 24 e giovedì 31 dicembre 1998 gli uffici Italgas di Bordighera, Sanremo, Taggia ■ Ventimiglia resteranno chiusi.

Si ricorda che ■ sempre attivo, 24 ore su 24, il Servizio Telefonico Segnalazione Guasti e Dispersioni (numero verde 167-803020).

Italgas
Area Nord Ovest

Montecarlo CORSA A PIEDI

L'Association Sportive de la Sûreté Publique di Monaco organizza

Domenica
20 dicembre
ore 10

un percorso di 10 km
in città, con partenza
dal porto Hercule
verso il Palazzo e
arrivo alle spiagge.

La corsa è aperta
■ tutti! Numerosi
premi in palio.

Tel. 0033 4
93 28 40 32

HOTEL SAVOY

BARBERIS
L'OPERA DI NOTTE
in tutta la
con prima
costi al
CENONE DI
Champagne
a
animazione musicale
Fr. 110.000

TE. 0033 4 93 28 40 32
FAX 0033 4 93 68 25 51

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA

Una settimana ricca
di tutto.

La Stampa - At



ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tutti i abbonamenti annuali e postali

ARRONNARSI PORTA PORTI N.A.

Se vi abbonate fra il 1 novembre e il 30 aprile, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011-56.181

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

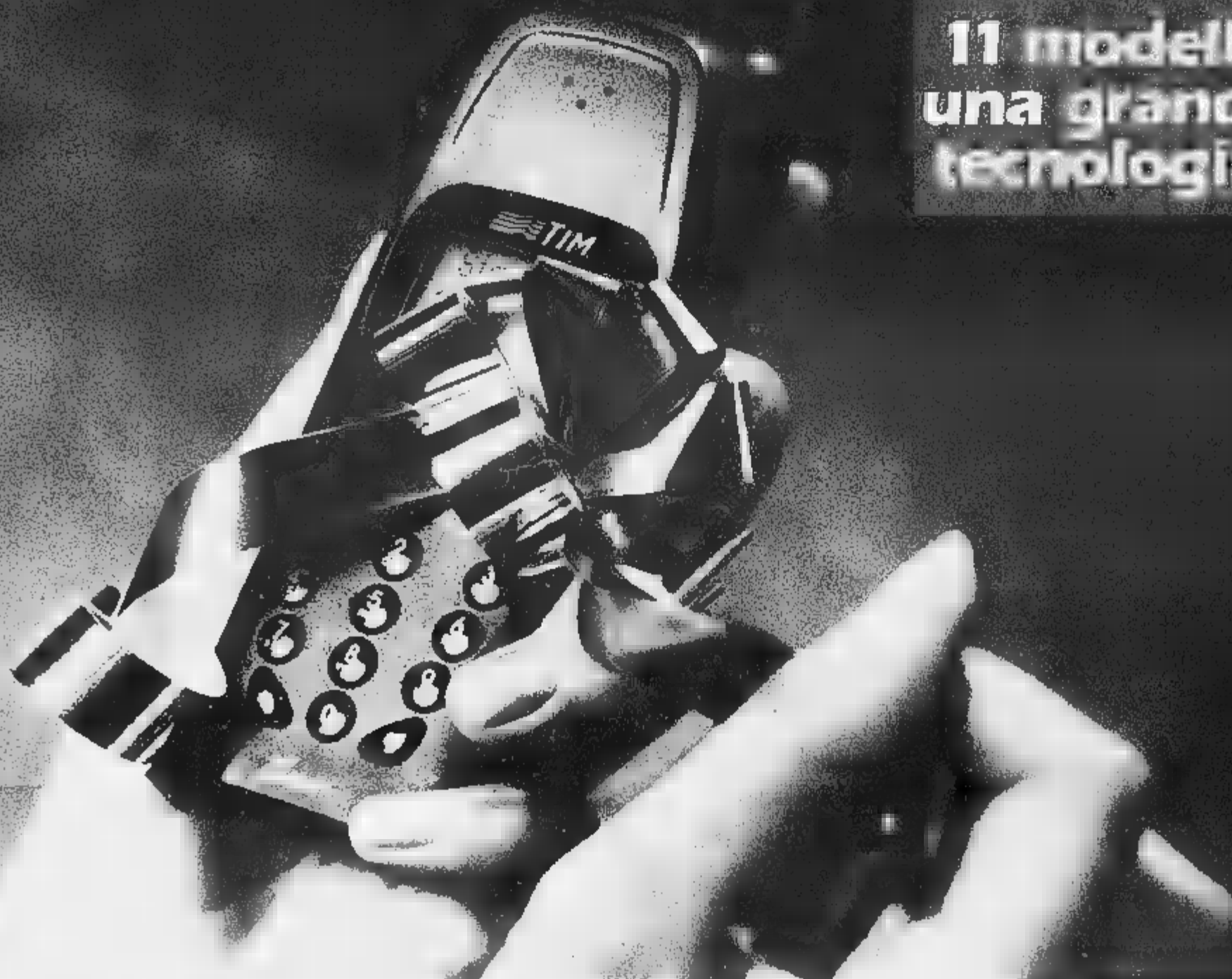
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

20123 MILANO
Via Carducci, ■
Tel. 02.244.24.811

publikompass



**11 modelli,
una grande
tecnologia.**



A Natale basta il pensiero. Ma un Timmy è meglio.

Timmy è la gamma di telefonini ricaricabili, senza canone e senza bolletta, che con i suoi 11 modelli ha una risposta pronta per tutte le esigenze.

Timmy infatti è la soluzione ideale sia per chi cerca un telefonino ricaricabile ad un prezzo davvero interessante, sia per chi vuole unire alla comodità della scheda ricaricabile il massimo del design e della tecnologia, anche quella Dual Band*.

Nella famiglia Timmy c'è anche la nuova collezione Timmy Ciao, i ricaricabili pronti all'uso **a partire da 280.000 lire**, Iva compresa e con 10.000 lire di traffico prepagato.

Regalare Timmy a Natale è qualcosa di più di un pensiero. È una grande idea.



Vivere senza confini

Per maggiori informazioni
167-011777
www.tim.it

SE IL TUO CELLULARE TI ABBANDONA, NON DISPERARTI.

ANTENNE

BATTERIE

litio, slim, standard

BUZZER

(suonerie)

CABINET

color, radica

CARD

porta chip Gsm

CARICABATTERIE

da casa, con scarica, travel

CUSTODIE

oltre 1000 tipi

DISPLAY

pronti a magazzino

FLIP

MUTING

per autoradio

SUPPORTI AUTO

con ogni tipo di aggancio

TASTIERE

VIBRACALL

universali

VIVAVOCE

OFFERTA!!!

**BATTERIA
PER MOTOROLA**

solo lire

29.900



**ABBIAMO ATTREZZATO
UN MODERNO LABORATORIO
PER RIPARARE
TUTTI I MODELLI DI CELLULARE.**

**DISPONIAMO DEL PIU' VASTO
ASSORTIMENTO DI ACCESSORI
E RICAMBI DELLA LIGURIA.**

**QUELLO CHE NON E' DISPONIBILE,
LO DIVENTA IN 48 ORE!
ECCO PERCHE' SIAMO LEADER.**

OFFERTA!!!

**CUSTODIA
PER CELLULARE**

solo lire

16.900

OFFERTA!!!

**SUPPORTO
PER CELLULARE**

solo lire

8.900

VAT

19
PER
ASSORTIMENTO
ARTICOLI

Savona via Guidobono, 37r (angolo via Verzellino)
telefono 019 854433

Protesta-provocazione dei docenti del Volta che non accettano il nuovo esame

«Noi, i ribelli della maturità»

I docenti contro il ministro

Una provocazione: il collegio docenti del liceo scientifico Volta si dichiara «non disposto ad assolvere gli adempimenti della maturità». Contro la terza prova, quella che dovrà essere decisa da ciascuna commissione contro il colloquio, se non ci saranno garanzie e dettagliate informazioni. Una speranza: che la protesta sia raccolta, meditata e fatta propria dai docenti di altre scuole. «Siamo pochi - dicono - ma la provocazione diventasse protesta, il ministro dovrebbe ascoltare».

Lo scientifico Volta di via Juvavara, una tradizione di vivacità e di rivolte studentesche, ha subito spesso aggressioni violente delle destre, tiene fede al passato. Ma ora non sono i ragazzi a fare clamore (anche se da loro è partita l'ultima protesta) ma le iniziative dei collettivi giovanili bensì i professori. Per la prima volta d'accordo e solidali non soltanto a parole. Con quel documento approvato da 80 «sì», «no» e «astentisi».

Gli studenti adesso si dicono molto contenti dei loro professori. Adescono al documento dei docenti che appoggiano perché si sentono a loro volta appoggiati. «Non era mai capitato prima».

E loro, i docenti, spiegano perché hanno scritto quella risoluzione. Il professor Salvatore Palma, di matematica e fisica, che ne è l'ideatore anche



L'ingresso del liceo Volta in via Juvavara. A sinistra, il professor Salvatore Palma, e il vicepresidente Edoardo Esposito

Il documento approvato da 80 professori su 89 votanti. Contestati la terza prova e il colloquio interdisciplinare

materiale dice: «Il nuovo esame di maturità, affrettato e poco chiaro, consolida questa scuola dell'apparire più che dell'essere». Intendo dire che si comincia a rinnovare dal letto e si scopre che, sotto, le fondamenta non esistono. Tutto nella scuola oggi è volto a portare promozioni, anche per chi di cultura e di preparazione ne ha davvero poca. Dice che probabilmente il legislatore aveva delle buone idee in partenza, poi l'applicazione non ha corrisposto alle intenzioni. Anche per la fretta di far partire dal prossimo giugno il rinnovamento. Punta il dito contro il colloquio interdisciplinare: tutte le materie:

«In un'ora, è impensabile tirare più a lungo, si deve spaziare dalla storia dell'arte alla matematica. Un "viaggio" per forza di cose superficiale».

Sulla severità ha idee chiare il professor Palma: «Per essere severi occorre dare indicazioni precise, su che cosa si deve sapere e studiare. Altrimenti è inutile crudeltà». Quel colloquio rischia di essere una riedizione dell'esame di licenza media. «Con tutto il rispetto per quella prova, ma qui si oppone le porte dell'Università. Occorre qualcosa di più».

La terza prova. Appare ancora misteriosa. Le spiegazioni che navigano sul sito elettronico

del ministero sembrano confuse ai docenti. E non sono sembrate sufficienti le illustrazioni fatte dall'ispettore venuto appositamente a Torino per incontrare i presidi e poi gli studenti. «Come potrà esserci equità fra una commissione e l'altra? Quale metro potrà essere adottato per non creare ingiustizie?».

Tutto negativo? Il vicepresidente Edoardo Esposito: «In fondo quella prova finale rispecchia ciò che si è riusciti a fare nel corso degli anni. Il cambiamento quindi è compito nostro, dei docenti, che devono saperlo condurre ogni giorno dall'interno. Quel 98 per cento di pro-

mossi alla maturità ogni anno, rappresenta già il frutto di una selezione che nei primi due anni di scuola raggiunge il 30 per cento. E' stato favorevole o contrario al documento? «Non ero presente, mi sarei astenuto, perché pur condividendo la critica sull'esame, credo che sia compito nostro guardare avanti per il bene dei ragazzi».

Uno dei tre «no» è della professoressa di lettere Flavia Diana. «La legge si conosce da tempo. Ci sono stati i chiarimenti successivi. Non mi sembra tanto oscura».

Maria Valabrega

«Risposta alla confusione»

Il professor Preve: il colloquio sembra un «talk show» della tv

COSTANZO Preve docente, fine saggista e filosofo, «il mito» per gli studenti. «E' perché cerco di essere loro vicino e di capirli».

Come giudica il documento del collegio docenti? «E' una risposta di professionisti al di là di ogni valutazione culturale o ideologica. La nuova maturità appare confusa e disomogenea».

Perché? «Soprattutto per la terza prova che viene decisa e condotta da ogni commissione. E' proprio qui la disomogeneità maggiore, perché quell'esame non è più di Stato, ma viene lasciato al giudizio e all'arbitrio delle commissioni».

Cosa pensa del colloquio? «Si configura come un talk show televisivo. Superficiale. Mentre l'esame deve essere controllo critico dei contenuti e delle discipline. I docenti non sono contro il rinnovamento. Ma si sono resi conto quanto fosse vuoto quell'esame».

Quindi auspicherebbe maggior approfondimento prima dell'applicazione? «Si dovrebbe sperimentare e applicare soltanto quando si è sicuri. Temo che si vada verso



Il professor Costanzo Preve considerato «il mito» dagli studenti

l'affossamento di una cultura liceale europea. Perfino il nome, "esame di Stato" anziché "esame di maturità" sembra preannunciare. Forse si vuole chiudere con il riconoscimento legale del titolo di studio. Kant quasi 200 anni fa a spiegare che "maturità" a 18 anni significa autonomia nel giudizio. Si vuole forse andare nel modello americano nel momento in cui insiemi intellettuali cominciano a mettere in dubbio la bontà della formula? E' tutto questo che vorremmo la riflessione di chi, ormai lontano dalla cattedra ha elaborato e non... Perché non hanno voluto ascoltare il parere di chi sta a contatto con i ragazzi ogni giorno? [m. val.]

INTERVISTA OPINIONI E COMMENTI

«Di questo passo temo che si vada verso l'affossamento di una cultura veramente europea. Perché il ministero non ha ascoltato chi sta coi ragazzi?»

«Ogni dissenso è legittimo ma gli adulti hanno il dovere di non creare altri disagi né dar vita a speranze inutili»

«Così non diventano i ragazzi»

Il provveditore: gli insegnanti devono ricordare il loro ruolo

SONO solidali, contenti e un po' stupiti gli studenti che ieri sera partiti per Roma (due pullman dell'Ida e due vagoni dei Collettivi) per partecipare oggi alla manifestazione contro la parità. Stamane a Torino, in piazza Arbarello ci saranno anche i collettivi del Maxwell ed Erasmo, Giulio, Primo Levi e Copernico alla festa-protesta che i Cub dei professori hanno organizzato per appoggiare la contestazione. Tutti d'accordo con il Volta. Chi invece risponde con severità è il provveditore Marina Bertiglia. Sta per salire su un palco che la riporterà da Roma a Torino. Ha appena il tempo di dire poche e durissime parole, prima di spegnere il cellulare.

Come giudica la presa di posizione dei professori del Volta? «Penso che il loro comportamento sia un modo di destabilizzare i ragazzi. Gli insegnanti sono liberi di pensare ciò che vogliono, ma devono dimenticare il ruolo che svolgono nel loro dovere. Che è quello di aiutare i giovani a capire».

Vuol dire che hanno creato maggior confusione?



Il provveditore Marina Bertiglia critica la protesta dei docenti

«Voglio dire che il disagio per la nuova maturità esiste ed è concreto. Realizzare quella riforma con tempi lunghi avrebbe creato meno timori e più serenità. Tuttavia visto che questa è la strada scelta, gli adulti hanno il dovere di non creare altra confusione, né di dar vita a speranze ed aspettative inutili. I giovani hanno bisogno di certezze. E' questo l'unico modo di aiutarli».

Quindi boccia il documento dei docenti? «Esprimere opinioni per un dibattito costruttivo è diritto di tutti. Anzi è auspicabile. Boccio invece il modo di esprimere quelle opinioni. Che ripeto, fa del male perché destabilizza i giovani».

[m. val.]

Studenti e ricercatori potranno avere fondi, uffici e supporti tecnologici

Ero come elutare i «cervelloni»

Progetto del Poli per creare aziende innovative

chiama «incubatori», partirà al Politecnico in primavera, e sarà un «incubatore» di imprese: nasce all'interno dell'università per aiutare innanzitutto studenti, ex studenti e ricercatori dell'ateneo, e anche altri «cervelloni», che abbiano inventato qualcosa di tanto innovativo da consentire, intorno a quell'idea, di provare a piedi un'azienda, nel campo delle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, ma anche nell'automazione, in tutte le aree tecniche su cui lavora l'ateneo.

Un nuovo software, un'applicazione laser o dell'elettromagnetismo, un nuovo materiale. Se uno studente, un ricercatore, un gruppo di «pensatori» hanno un'idea apparentemente degna di brevetto, oggi incontrano difficoltà enormi. Le banche non finanziano idee brillanti, e fanno prestiti, si sa, soprattutto a chi è già ricco. A dare una mano «cervelloni» penserà «incubatori», che aiuterà gli «Archimedi» a capire innanzi-

tutto se l'idea materialmente funziona, sperimentandola, e poi metterà a loro disposizione, se l'invenzione potrà buona, risorse finanziarie, uffici, sale riunioni, connessioni telematiche, consulenza fiscale, organizzativa e legale, supporti tecnologici e laboratori, con i dipartimenti del Politecnico. La presenza dell'ateneo garantirà, in qualche modo, della serietà dei progetti anche le banche. Il prorettore del «Poli», Riccardo Roselli, spiega che intorno al progetto «incubatori», per la promozione di iniziative «nuove imprenditoriali», si sono già trovati d'accordo con l'ateneo di corso Duca degli Abruzzi - Amma, Unindustria, Società per l'imprenditoria giovanile: hanno sottoscritto accordi massimi, progetto finanziato dalla Camera di Commercio, il passo successivo sarà la creazione di un consorzio a responsabilità limitata, in cui si conta di coinvolgere anche fondazioni bancarie ed enti

pubblici, e per il quale 2 miliardi di finanziamenti. «Trattandosi di università - spiega Roselli - ovviamente non miriamo alla produzione di utili. Si tratta, per così dire, di costruire e sperimentare "in vitro" nuove imprese, che poi, se saranno in grado di diventare, si staccheranno e faranno la propria strada da sé». Tre gli scopi dell'adesione dell'ateneo (che sono sottoposti al voto prossimo Senato Accademico, sono già stati varati): Consiglio d'amministrazione: «Incoraggiare e dare supporto nella creazione di imprese, valorizzarne la cultura, e infine creare un nuovo laboratorio didattico e di ricerca». Il consorzio curerà la selezione degli aspiranti imprenditori, l'ateneo ha già individuato i primi 300 metri quadri nell'area delle ex Officine Grandi Riparazioni nei quali sarà collocato «incubatori», che avrà con un tetto di piccole aziende «in vitro». La partenza è prevista in primavera. [g. fav.]

Critiche all'assessore che risponde: li troveremo

«Assurdo non stanziare soldi per la psichiatria»

«E' assurdo. Ieri pomeriggio l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, durante la commissione consiliare ha comunicato che ci sono soldi per il superamento degli ospedali psichiatrici. Di più: nel bilancio di previsione 1999 non ci sarà più il capitolo di spesa sulla psichiatria. D'Ambrosio farebbe bene a dimettersi. La denuncia è di Laura Simonetti, consigliere regionale. Rifondazione comunista. Che aggiunge: «L'assessore ha affermato che servono 40 miliardi per completare il processo di superamento ma a disposizione ce ne sono solo 7,5». Durissima anche Giuliana Manica (Dc): «Non se l'assessore se ne è reso conto ma quei soldi Comuni e Consorzi che già adesso hanno provveduto a farsi carico attraverso l'insediamento in residenze per anziani o strutture per disabili degli «degenti degli Ospedali Psichiatrici» rischiano

di non essere più in grado di garantire il servizio e di rimandare in ospedale queste persone». Da qui la proposta: «Da subito miliardi invece dei 7,5 messi a disposizione per il 1998. Per l'anno prossimo ripristino del capitolo di spesa e assegnazione completa dei rimanenti 20 miliardi».

[m. tr.]

Imperia, Ds conferma il sostegno al sindaco

«Assurdo non stanziare soldi per la psichiatria»

IMPERIA. Il Ds conferma «pieno e leale sostegno» al sindaco Davide Berio: «E' e resta il candidato centro-sinistra». Ma, aggiunge il segretario provinciale Trucchi, «l'alleanza vincente nel '95 è superata e occorre ricostruire nuove basi». Lo Sdi, critico Berio, non esclude però di poterlo sostenere «all'esterno». E intanto Marco Dulbecco, il capogruppo della lista civica dell'Olivio, annuncia di aver aderito al Polo.



L'ospedale e il comune del pci dal 1980 all'85, oltre che promotore attività culturali con la moglie, l'insegnante Anna Voghera. Lunedì alle 21 al palazzo della Provincia, inoltre, Luzzatto terrà una conferenza sul tema delle leggi razziali emanate dal regime fascista, titolo «1938-1998: la cultura del ricambio». L'incontro è organizzato dal comitato astigiano «Zakhora» (ricordare in ebraico).

Genova, Ds di Pdl assediato, fiamme

«Assurdo non stanziare soldi per la psichiatria»

GENOVA. Notte di terrore a Prà, quartiere del Ponente, per un incendio che ha stretto d'assedio alcune case, con fronte di un chilometro, alimentato dal vento. In un primo tempo si era addirittura temuto per la vita di alcuni cacciatori che sembravano dispersi: l'allarme è cessato dopo gli accertamenti della polizia. Ci sono volute 24 ore per domare il rogo, ieri pomeriggio alle 17, con l'intervento di elicotteri e Canadair.

Asti, ad Amos Luzzatto cittadinanza onoraria

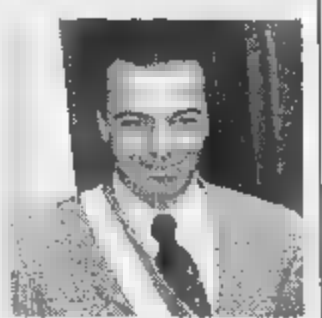
ASTI. Amos Luzzatto (foto), presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, riceverà domani la cittadinanza onoraria di Asti. Alle 11 in municipio la cerimonia della consegna delle chiavi della città e della pergamena ufficiale dalle mani del sindaco, l'europarlamentare Luigi Florio. Luzzatto ha vissuto a lungo ad Asti, dove è stato primario di chirurgia all'ospedale comunale del pci dal 1980 all'85, oltre che promotore attività culturali con la moglie, l'insegnante Anna Voghera. Lunedì alle 21 al palazzo della Provincia, inoltre, Luzzatto terrà una conferenza sul tema delle leggi razziali emanate dal regime fascista, titolo «1938-1998: la cultura del ricambio». L'incontro è organizzato dal comitato astigiano «Zakhora» (ricordare in ebraico).

IN BREVE

FILIBERTO TORINO ALLA PIAGIA

Il sindaco diventa di riposo

SERRAVALLE. Un'altra singolare iniziativa del vulcanico sindaco Gianluca Buonanno (nella foto): inciderà un disco e l'introito delle vendite saranno destinati alla Casa di riposo del paese. Il progetto prende forma in questi giorni, in collaborazione con alcuni disc-jockey della discoteca «Le Cave» di Vintebio. Titolo provvisorio è «Sindaco dances: due brani, uno da ascolto, l'altro destinato alle discoteche. Buonanno, che in tutta onestà premette di saper cantare e di avere quindi necessità dell'aiuto di apparecchiature e seconde voci, sottolinea come collaborerà anche nella stesura del testo «per fissare alcuni concetti sulla figura del sindaco, ma soprattutto per lanciare messaggi positivi al pubblico giovanile a cui il prodotto è rivolto».



Cengio di Cengio rischio di chiusura

CENGIO. Campese a morto per l'Acna? L'Enichem avrebbe deciso di bloccare la fornitura di terie prime. Spiegano, infatti, dall'Rsu: «Secondo quanto abbiamo appreso - ma siamo abituati a conoscere le decisioni quando sono già state prese a Milano - ci sarebbero molti ordini di materie prime in arrivo che sono in scadenza e che non sono stati rinnovati. Il carico di naftalina previsto per gennaio potrebbe essere l'ultimo a entrare in fabbrica».

Biellesse, tagliati i rubinetti del Lago d'Orta?

BIELLESSE. I carabinieri di Cavaglià hanno denunciato quattro boscaioli con l'accusa di furto: il bottino consiste in trenta piante d'alto fusto, portate via da un bosco di frazione Masseria, nel territorio di Viverone. A denunciarli è stato il proprietario del terreno dove sono stati tagliati gli alberi, pare destinati ad una falegnameria. Sotto accusa un canavese di 48 anni, i suoi due figli ed un biellese 48 anni.



alcuni comuni del lago d'Orta, membro di Pax Christi e uno degli ultimi italiani ad essere stato a Bagdad. E' bastata una battuta sui rubinetti degli alberghi di Bagdad ad alimentare nuovamente la leggenda dei rubinetti trasformati in palle di... Un'operazione, hanno precisato però gli imprenditori, praticamente impossibile. E poi, i rubinetti cusiati sono così belli che neppure il peggior dittatore del mondo avrebbe il coraggio di fondere per farne armi.

r, respinte le richieste della difesa

ALESSANDRIA. Venerdì la difesa al «processo sassi», ad Alessandria. La Corte ha respinto le istanze della difesa. I legali dei fratelli Furlan e degli altri imputati per l'omicidio di Maria Letizia Berdini alla Cavallotta avevano chiesto acceramenti psichiatrici su Bertocco e Sandro Furlan, oltre all'acquisizione di atti sull'ex pm Cuccia. Potranno invece deporre (come auspicava il pm Laudi) 12 testimoni, tra cui forze di polizia.

dei Piemontesi nell'antico castello

CUNEO. L'antico castello di Villanova Solaro, nel Cuneese, ospita stasera il Gran Gala Natale dei Piemontesi, organizzato dal Coordinamento nazionale dei Club reali, dal Centro studi storici sabaudi e dai «Frères de Savoie». La serata (esclusivamente ad inviti) è a sostegno delle opere dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e simbolicamente dedicata al principe Emanuele Filiberto.

la neve, localmente sciistiche in difficoltà

AOSTA. Fine settimana con poca neve in Valle d'Aosta, con una situazione non ottimale per le piste di sci da discesa. Nei giorni scorsi non è nevicato e la temperatura era sui livelli più primaverili che invernali, con difficoltà anche a far «spargere» i cannoni dell'innevamento programmato. Oggi sono in funzione 14 stazioni. Ecco, con le percentuali di chilometri di piste aperte. Ayas Anthodod, 10 per cento; Ayas Champoluc, 40; Brusson Palasiaz, 30; Gressoney-La-Trinité, 10; Gressoney-Saint-Jean, 10; Cervinia, 80; Chamois, 20; La Magdeleine, 30; Tignes, 20; Valtournanche, 10; Cogne, 35; Courmayeur, 40; La Thuile, 80; Pila, 30; Champorcher, 20. Nella vicina zona di Chamonix, in Francia, da oggi verrà aperto il «domaine skiable» di Tour-Vallorcine.



AAA

cercasi clienti sensibili alla qualità

**Standard & Poor's* ha attribuito alla Ras
la sua massima valutazione, la Tripla A,
per la solidità e per l'affidabilità negli affari.**

**L'Agenzia Ras di Savona
è orgogliosa di rappresentare
la Compagnia che, unica in Italia,
ha meritato un simile riconoscimento**

**I migliori auguri che possiamo farvi
è di essere nostri clienti.**



SAVONA

Giancarlo ■ Michele Ferraro

Via Vegerio, 6/3

Tel. 019.833.6321 Fax 019.812.393

Presenti anche ■

Albissola Marina - Massimo Roba - Via Ponchielli, 7 - Tel. 019.482306

Albisola Superiore - Ermanno Frumento - Corso Ferrari, 83 - Tel. 019.4002049

Borgio Verezzi - Nicola Olivieri - Via Matteotti, 96 - Tel. 019.610870

Savona Diaz - Gianpaolo Pisacane - Piazza Diaz, 3 - Tel. 019.820491

Savona Zona Porto - Carlo Astengo - Via Chiodo, 8/2 - Tel. 019.820906

Savona Uno - Via Paolo Boselli, 8/2 - Tel. 019.824991

Spotorno - Battista Brignole - Via Cavour, 22 - Tel. 019.746834

Vado Ligure - Mirco Bizzo - Via Gramsci, 72 - Tel. 019.886251

**Standard ■ Poor's è una delle più prestigiose società di rating a livello mondiale.*

Ora si conferma la vocazione turistica e non più produttiva del Savonese

I palazzi al posto delle fabbriche

Una metamorfosi spesso indolore

SAVONA. Palazzi al posto delle fabbriche. I vecchi stabilimenti cedono terreno alle residenze di lusso, confermando la vocazione sempre più turistica e sempre più produttiva della provincia di Savona. Un processo avviato ormai da decenni che ha fatto lievitare le liste dei disoccupati un apparente danno per il reddito medio dei che risulta addirittura in crescita. In alcuni casi la metamorfosi è persino indolore, con il trasferimento delle fabbriche in aree destinate agli insediamenti produttivi. In altre occasioni, invece, i palazzi vengono lizzati sulle macerie di attività produttive che un tempo garantivano centinaia di posti di lavoro.

Un'operazione che viene già citata a modello è quella della Magrini, che si è trasferita a Cairo per espandere l'attività che ormai era soffocata dal contesto urbano di Villapiana. Al posto della fabbrica rosa il suolo è stato messo a disposizione di due terzi. La vendita delle ha consentito alla Magrini di ammortizzare i costi del trasloco in Val Bormida.

Anche il complesso del «Matiti» di via Servetaz sorge in aree un tempo destinate alle attività produttive: dove c'erano l'Officina Pizzorno e la Mottura e Fontana oggi stanno crescendo palazzi di vetro e acciaio.

Analoghi tentativi sono stati avviati più di recente per Olmo e Gavarry. La celebre fabbrica di biciclette di Celle sta cercando sistemazione e pare ormai destinata a finire negli insediamenti industriali di Vado Ligure. Il Comune di Celle potrà utilizzare le per attività residenziale. Molto più dettagliato il piano che porterà la Gavarry di Albisola Superiore nell'ex Fiat di Vado o nelle aree Erg-Metalmetron di Savona. La regia dell'operazione è affidata allo Iap che realizzerà case al posto dell'azienda cosmetica.

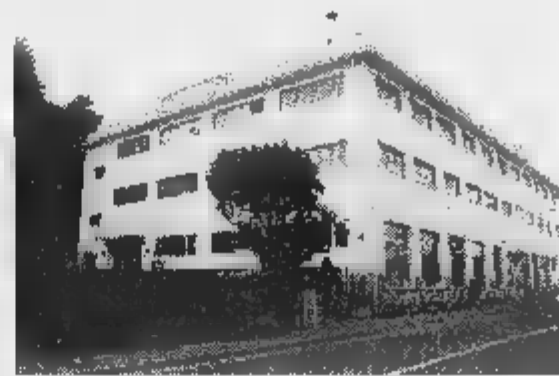
Molto più il caso Omnisav. La fabbrica è fallita la perdita oltre 250 posti di lavoro e il processo avviato da Campostano, Dellepiane e Coop per costruire residenze e palazzi è ancora irto di difficoltà.

Ermanno Branca

Dopo la Magrini
traslocano
la Olmo di Celle
la Gavarry



L'edilizia scatta le fabbriche dalle loro sedi. Qui sopra la Gavarry di Albisola e l'Olmo di Celle; di lato, a destra, l'ex Italsider di Savona e, a sinistra, l'ex Magrini nel quartiere Villapiana



Arriva l'Ici agevolata

Per le coppie di fatto
il Comune prevede sconti

SAVONA. Ici agevolata per le coppie di fatto. La manovra finanziaria sulla casa del Comune cambia ancora, sotto la spinta dei democratici di sinistra.

Il consigliere dei ds Luca Delbene ha proposto un emendamento al regolamento sull'Ici che prevedeva la riduzione dell'aliquota Ici sulle case delle giovani coppie. Ritenendo che la proposta premiasse solo le coppie sposate, i ds hanno deciso di estendere i benefici anche alle unioni di fatto. Per ottenere lo sconto secondo i ds le coppie dovranno solo presentare l'autocertificazione, dal momento che non potrebbero esibire documenti. «Non sarebbe stato giusto limitarsi alle coppie sposate», ha spiegato Luca Delbene. I ds non hanno chiarito se il beneficio verrà esteso anche alle coppie gay: «Non abbiamo previsto una norma specifica e quindi potrebbe essere».

L'ex sindaco Gervasio ha contestato l'iniziativa ma per ragioni puramente contabili: «Di questo passo l'Ici non verrà più pagata da nessuno. Il riconoscimento degli sconti alle coppie di fatto potrebbe creare unioni di comodo. Tanto più che basta l'autocertificazione».

Gervasio, per la verità, ha contestato anche altre iniziative in materia fiscale: «Il nuovo regolamento del Comune prevede la concessione di incentivi economici a favore dei dipendenti comunali che riusciranno ad accertare casi di evasione. Mi sembra che la giunta si sia avviata su un crinale pericoloso: non occorrono incentivi a questo genere per far svolgere ai dipendenti le proprie mansioni. Il premio produzione andrebbe invece concordato con tutta la struttura, per garantire il raggiungimento di determinati obiettivi».

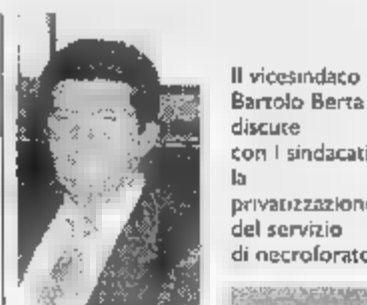
Il sindacato contesta le privatizzazioni

Nuovi lavori sul Priamar Servono oltre 2 miliardi

Intervento deciso dalla Giunta
per rendere agibile l'ex fortezza

SAVONA. La giunta ha deciso una spesa di altri due miliardi e mezzo per rendere agibile il Priamar per la prossima stagione turistica.

Malgrado i venti miliardi spesi in quindici anni per il restauro dell'ex fortezza, il Comune dovrà compiere uno sforzo supplementare per poter utilizzare il Priamar a pieno regime nella prossima stagione estiva. Quasi due miliardi verranno impiegati per la sistemazione del piazzale sotto l'ex fortezza dove verranno ricavati parcheggi, giardini, percorsi pedonali. Il progetto era stato commissionato dal sindaco Gervasio all'architetto Ravera e ora la giunta Ruggeri si appresta a mettere in opera l'intervento grazie a un finanziamento di milioni della Regione. Un altro mezzo miliardo verrà impiegato per pulire il fossato e gli spalti rendendoli finalmente agibili.



Il vicesindaco Bartolo Berta discute con i sindacati la privatizzazione del servizio di necroforato

Ieri sera intanto, prima della seduta del Consiglio comunale, i sindacalisti hanno effettuato un volantinaggio per contestare la privatizzazione del servizio di necroforato. Il Consiglio ha invece approvato all'unanimità i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici di proprietà comunale e la nuova convenzione fra il Comune e il teatro dell'Opera giocosa di Savona.

(c. b.)

Razziati preziosi

Varazze, colpo da 50 milioni in un alloggio

VARAZZE. Colpo da cinquanta milioni: un appartamento di Varazze, proprietà di una donna S.I., 44 anni. I ladri hanno colpito di notte: hanno rotto il vetro di una finestra, sono entrati nell'alloggio, forzato la cassaforte di sicurezza, razziato preziosi e libretti bancari per decine di milioni. Il furto, probabilmente studiato a tavolino e preparato da tempo, è stato denunciato carabinieri che si stanno ora occupando delle indagini per cercare di risalire agli autori.

Ladri scatenati in città. In via Loreto Vecchia, alla Villette, hanno rubato a bordo di una Fiat e di una Citroen Saxo. In via Turati, i vigili urbani hanno bloccato un giovane, che poco prima aveva cercato di rubare i sedili di un motorino. È stato denunciato a piede libero. A Portovado, invece, i «soliti ignoti» hanno tentato di scardinare la porta del circolo Arci, ma sono stati disturbati dall'arrivo di qualcuno e costretti alla fuga prima di poter mettere a segno il furto.

(c. v.)

Ieri a Santuario

Marcchino sul filo del trono

SAVONA. E' morto, schiacciato dalle ruote di un treno, sulla linea Savona-Torino, all'altezza di Santuario. La vittima è un marocchino, dell'apparente età di 30-35 anni, che non aveva documenti e ieri era non era stato ancora identificato dalla polizia ferroviaria. Gli investigatori ritengono che l'uomo si sia suicidato.

La tragedia si è consumata alle 17.45, mentre transitava il Diretto «988» partito pochi minuti prima dalla stazione di Mongriferone. Alcuni passeggeri e i macchinisti hanno raccontato agli agenti della polizia di aver visto l'uomo sbucare dalla boscaglia e lanciarsi sui binari. L'urto è stato inevitabile e non ha dato scampo all'extracomunitario che pare essere un ortello nella zona di Santuario che andava quasi ogni giorno a coltivare. Il treno è rimasto fermo per quasi due ore. La linea ferroviaria è stata riaperta poco dopo le 19.30 quando gli agenti della polizia e della scientifica hanno ultimato i propri accertamenti.

(c. v.)

A caccia di case di lusso

Il costo: fino a 5 milioni al metro

SAVONA. Il mercato immobiliare premia le case di lusso. Secondo i più importanti imprenditori edili di Savona è cambiato il modo di costruire e i savonesi sanno apprezzare le case raffinate. Domenico Frumento, presidente della Cooperative edile che sta ultimando il celebre «Motinos» di Torre San Michele la scelta vincente è la qualità: «Il prezzo medio degli appartamenti dalla torre che abbiamo venduto varia da 4 milioni e 800 mila lire al metro quadrato a 4 milioni e 200 mila lire. Ma la realtà nell'attico abbiamo venduto anche alloggi a 5 milioni al metro quadrato. Anzi, sono stati i più cari a trovare immediatamente un acquirente. Del resto a Savona è vero che si trovano tante «sfite ma molte «topaie» che non avranno mai mercato. E' assurdo quindi pensare a una quotazione media degli immobili. In realtà i contratti vengono firmati in base alla qualità dell'alloggio, alle caratteristiche dell'edificio, alla posizione e al prestigio dell'insediamento». Sta procedendo bene anche la vendita degli alloggi

delle «Vele», i due edifici che completano la prima parte del piano residenziale di via Servetaz. Gli appartamenti, realizzati dall'impresa di Marino Bagnasco, verranno ultimati entro marzo e sono già in gran parte venduti: «Abbiamo già raggiunto la quota di mercato che ci eravamo prefissi al momento in cui abbiamo avviato il progetto. I contratti firmati hanno quotazioni che variano fra 4 milioni e 300 mila lire al metro quadrato e 4 milioni e 900 mila, a seconda della posizione e delle caratteristiche. Il mercato comunque è rimesso in movimento dopo anni di stasi. La spiegazione credo è attribuibile al fatto che Bot e Cct rendono più e che i savonesi hanno ricominciato a fidarsi del «mattoncino». Ma esistono anche alloggi a quotazioni più abbordabili: «Vendiamo case da riordinare a prezzi che variano a seconda della zona - afferma Gabriella Bene titolare di un'agenzia immobiliare -. In centro città si può arrivare a 3 milioni e 700 mila lire mentre a Villapiana il piazzale Moroni si scende a 2 milioni».

(c. b.)

SU TELEVISIONE
IL CANALE 7
Oggi e domani
in onda Skipper

Un'intervista al sindaco di Sanremo, alle isole pedonali di Imperia e il Bus Vecchio: i tre servizi di Skipper, in onda oggi (alle 10,20 circa su Canale 7 e alle 19,25 su TN4) e domani (alle 20 circa ancora su Canale 7).

Merry Christmas Buon Natale

Classy Club

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - ACCESSORI
UOMO-DONNA

Via VERZELLINO 33R SAVONA - TEL. 019 829525

Dal 4 al 24 DICEMBRE ORARIO CONTINUATO 9.30/19.30

DAMIANI

La semplicità nell'eleganza.
Dal mondo Damiani, le nuove collezioni presso la Gioielleria Delbono.

OROLOGERIA-OREFICERIA
Via Gramsci, 32-34-36 - Tel. 019/88.02.66 - Vado Ligure (SV)

Delbono

Ancora proteste in via S. Lucia

Un'assemblea contro il «Sert»

SAVONA. «No alla distribuzione del metadone in via Santa Lucia».

La decisione dell'Asl ha provocato la reazione degli abitanti del rione i quali sono già passati al contrattacco con una raccolta di firme e l'organizzazione di un'assemblea pubblica che si terrà martedì sera alla Società operaia cattolica di via Berlingieri, a cui sono stati invitati il sindaco Carlo Ruggeri e il manager dell'Asl, Davide Amodeo.

«È una scelta - dicono i residenti - che non condividiamo anche perché che riguarda una zona nella quale i controlli da parte delle forze dell'ordine sono scarsi». E aggiungono: «Permettendo che il recupero dei tossicodipendenti è un'attività che si deve perseguire con il massimo impegno, riteniamo che questo debba avvenire in strutture sanitarie organizzate e non dislocate in locali periferici, avvisi da qualsiasi collegamento con le città strutture».

La raccolta di firme contro la nuova sede della distribuzione del metadone sta coinvolgendo quasi tutti i negozianti di via Santa Lucia e di via Farnagosta. E il comitato di protesta, presieduto dall'insegnante Francesco Bedini, ex comune, ha tutte le intenzioni di dare battaglia. «Anche perché dicono ancora in via Santa Lucia - dice il comitato - c'è tempo da perdere. L'Asl vuole, infatti, formalizzare il trasferimento fine mese».



L'insegnante Francesco Bedini promotore della raccolta di firme contro il Sert

Il consigliere della Quinta Circoscrizione, Franco Costantino (gruppo misto) si è schierato a fianco degli abitanti. Ieri ha presentato un'interrogazione al direttore generale dell'Asl e al sindaco con la quale chiede «sia possibile non aver svolto approfondite indagini per individuare strutture statali o demagogiche».

Costantino attacca anche il Comune «per il totale disinteresse a voler indicare, sotto semplice osservazione o parere, una sede appropriata sia dal punto di vista strutturale che ambientale». Sul fronte del «no» anche i consiglieri comunali Carlo Cipollina e Franco Luosi.

Quest'ultimo continua a sostenere la tesi del Sert in ambito ospedaliero. «L'unica soluzione - ribatisce Franco Luosi - è invece continuare a prendere in considerazione sedi che prevedono la sistemazione e cioè alle case o alle scuole. Ed è normale poi che la gente protesti».

Rapina lampo ieri alla Carisa di corso Tardy e Benech: vane le prime indagini

Assalto a un'agenzia bancaria

Due banditi razziano quaranta milioni

SAVONA. Rapina all'agenzia della «Carisa» in corso Tardy e Benech: due banditi, sotto l'aspetto di un «giocattolo», si sono fatti con-

da uno degli impiegati i soldi di cassa (in tutto una quarantina di milioni) e poi sono scappati facendo perdere le tracce in pochi minuti. L'assalto è avvenuto poco prima di mezzogiorno quando nella banca c'erano il direttore, Luigino Genta, sei impiegati e cinque clienti. I due banditi, d'età di circa 25-30 anni, che indossavano parrucche, sono entrati nell'agenzia senza dare nell'occhio. Le loro pistole giocattolo, di plastica, non potevano rivelare dall'impianto metal detector installato all'ingresso della banca e così non hanno avuto difficoltà a passare indisturbati attraverso le porte automatiche, come normali clienti. Una volta nell'agenzia, hanno puntato le armi contro gli impiegati, costringendoli tutti a sorpresa.

I malviventi si sono divisi i compiti: uno è rimasto sulla porta a fare da palo, l'altro si è avvicinato al bancone, ha puntato la pistola contro uno dei cassieri e lo ha invitato a consegnare le mazzette di denaro che ha poi messo in una sacca. Tutto si è svolto in pochi minuti. «Quasi non ci siamo accorti - racconta una donna - tanto sono stati svelti. Si tratta sicu-



L'agenzia della «Carisa» di corso Tardy e Benech rapinata ieri: due banditi

ramente di professionisti, gente che vive di denaro, non ha perso la calma, il sembrato deciso. Il suo complice, mi sembrava invece più preoccupato, nervoso».

Uno dei banditi indossava una maglia grigia, l'altro aveva una maglietta verde e portava la collana della sacca dove è stato poi nascosto il denaro. Il fatto che i malviventi abbiano agito a viso scoperto, ritenere gli investigatori che si tratti di forestieri. Ed è probabile che fos-

sero arrivati qualche giorno fa in città, il tempo necessario per addebiatire la banca, preparare il piano, studiare le eventuali fughe e passare all'azione. L'allarme è scattato immediatamente: polizia e carabinieri hanno incominciato le indagini e istituito posti di blocco in città e agli ingressi autostradali di Legnò e Albisola Superiore, però fortuna. I banditi sono riusciti, infatti, a fare perdere le tracce.

Claudio Vimerati

Auto incendiate

Raid teppistico in un «salone»

SAVONA. Raid vandalico, l'altra notte, in via Nazionale Piemonte ai danni dell'autosalone «Samauto». I teppisti hanno appiccato il fuoco a tre macchine in esposizione: i danni, secondo i primi accertamenti da parte dei carabinieri, ammonterebbero a 15 milioni.

L'episodio è avvenuto poco dopo mezzanotte e mezza. Alcuni automobilisti hanno visto le macchine in fiamme e hanno dato l'allarme, chiedendo l'intervento dei vigili del fuoco. E' intervenuta una squadra di pompieri della «squadra» di via Nizza che ha lavorato un'ora per avere ragione del rogo. Non si esclude l'ipotesi che i piramani abbiano cospirato di benzina o altro liquido infiammabile una delle auto, provocando l'incendio che poi si è esteso alle altre macchine parcheggiate all'esterno dell'autosalone. Sulla vicenda sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri del nucleo operativo provinciale.

[c. v.]

In manette a Varazze

Ma minacciata l'ex fidanzata

Arresto valido

SAVONA. Il gip Francesco Meloni ha convalidato ieri mattina l'arresto di Roberto Fusco, 37 anni, abitante a Vado Ligure.

L'uomo era finito in manette martedì scorso con l'accusa di detenzione abusiva e «fucile a canne mozze», che i carabinieri di Varazze gli avevano trovato in una sacca. Il pm gli ha anche contestato il reato di minacce aggravate, nei confronti di un barista di Varazze e dell'ex fidanzata, barista anch'essa. Quest'ultima, martedì sera, aveva intravisto Fusco ed era riuscita ad allontanarsi dal bar: l'ex fidanzato «la sarebbe preso» con il barista. La ragazza avrebbe denunciato il fatto ricevuto in precedenza minacce dallo stesso Fusco il quale, secondo l'accusa, non avrebbe accettato la decisione della ragazza di troncata la loro relazione. Ieri davanti al gip Fusco, difeso dall'avvocato Pesce, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il gip ha convalidato l'arresto, riservandosi sulle misure cautelative: il pm ha chiesto la detenzione in carcere. [f. p.]

A Vado Ligure

Novanta firme per dire «no» a nuovo palazzo

VADO L. Una petizione a Vado contro il nuovo palazzo che sorgerà fra via Cadorna e via Gramsci. Gli abitanti della zona hanno raccolto 900 firme contestando l'intervento che è stato invece votato dal Consiglio comunale di Vado Ligure a larga maggioranza con il solo voto contrario di Giuliano Tranquilli.

I firmatari della petizione espongono i motivi di contrarietà: «Il Comune intende eliminare uno degli ultimi spazi aperti di Vado Ligure. Costruendo il palazzo l'amministrazione ci sottrae aria, luce e parcheggio. Tutto questo sarà a detrimento della vivibilità del paese. E' evidente che in questo caso il Comune non ha tenuto conto delle esigenze dei cittadini». Il sindaco Roberto Peluffo ribatte: «Abbiamo ascoltato le rimproveranze dei cittadini e infatti il palazzo verrà ridimensionato rispetto al progetto originario. Il piano è completo da parcheggi sotterranei, aree verdi e locali per assemblee pubbliche».

[e. b.]

La vittima era un operaio di 38 anni

Incidente mortale



Un'immagine dell'incidente e nel riquadro l'operaio di Albisola Superiore

SAVONA. E' ancora in corso di accertamento da parte dei vigili urbani la dinamica dell'incidente che l'altra sera è costata la vita a un operaio di 38 anni, Valteriano Salvati, abitante ad Albisola Superiore in località Pace. L'uomo, dipendente di un'azienda siderurgica, sposato e aveva un figlio. Se-

condo i primi accertamenti, era in sella a una Vespa e percorreva corso Mazzini in direzione Albisola, quando all'incrocio con via Giaccherio, si è scontrato con una Mercedes guidata da uno spagnolo. L'urto è stato violento. L'operaio è morto sull'ambulanza durante il trasporto in ospedale. [c. v.]

In arrivo la Cassa di Risparmio di Prato

Uno stratagemma per la «Carisa»?

SAVONA. La Cassa di Prato potrebbe acquistare la Carisa per conto di Banca Toscana. E' lo stratagemma tecnico proposto dal gruppo di Firenze per ovviare all'articolo 1 dello statuto Carisa che prevede una prelazione a favore delle casse di risparmio.

Nell'ultima lettera di risposta alla Fondazione, Banca Toscana oltre a rilanciare l'offerta di miliardi ulteriormente aggiornabile, promette l'apertura di 20 nuovi sportelli, l'assunzione di 60 persone e questo escamotage tecnico che dovrebbe evitare anche i problemi legati allo statuto. La Cassa di risparmio di Prato, che appartiene al Gruppo Monte Paschi, potrebbe fare da tramite per l'acquisizione delle azioni Carisa. L'offerta conferma che le problematiche sollevate dalla Fondazione in passato non era prive di significato - commenta il presidente della Fondazione Gianfranco Ricci - Ritengo che sulla base di quest'ultima proposta si possa effettivamente aprire una trattativa parallela

per valutare l'offerta più conveniente». Il Consiglio della Fondazione si riunirà questo pomeriggio. I membri del Consiglio di amministrazione hanno tuttavia inviato un quesito al ministero per verificare la legittimità della riunione. Sette dei nove componenti della Fondazione hanno infatti ricevuto un avviso di garanzia e il Consiglio nel suo complesso dovrebbe pronunciarsi sulla posizione dei garanti. Se il consigliere indagato, solo, il Consiglio indagato sarebbe pienamente legittimato, ma essendo quasi tutto il Consiglio sotto inchiesta, è giusto chiedere un parere al ministero. Nel frattempo la vicenda Carisa è approdata in Parlamento grazie all'iniziativa dei Comunisti unitari Nerio Nesi e Tullio Grimaldi. I due parlamentari hanno sottolineato la vicenda giudiziaria e le tensioni fra la Fondazione e gli enti locali. Intanto i sindacalisti della banca oggi faranno volantinaggio davanti alla sede della Fondazione.

[e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Il «pass» per la sosta non sempre è privilegio

Apprendo da articoli e lettere che la Stampa che il parcheggio dei commercianti viene considerato un privilegio: si sta perdendo completamente il lume della ragione! Nessuno chiede privilegi. Prima? Via Paleocapa potevano parcheggiare tutti senza disco orario e con frequente alternanza. Ora chi lavora costantemente con l'auto e svolge un mestiere sociale non può più. Se c'è un posto libero si deve lasciare a chi abita nella via e lascia l'auto lì tutto il giorno.

Marcello Bigoncelli, Savona

La passeggiata è ok

Ho appena assistito alla vostra bella trasmissione televisiva «Skipper» sulla «Passeggiata della discordia» e mi sento di fare alcune affermazioni. Dispetto che, a mio parere, la passeggiata è molto bella e innovativa. Mi sembra che i progettisti siano, dall'aspetto, molto giovani e, dall'accento, savonesi.

Quello che vorrei dire con forza è che mi sembra scandaloso e inaccettabile che una città attac-

Provincia e F.I. sul problema caccia

Leggo nel mensile «Savona Provinciale», diretto dal presidente dell'associazione, che il problema della caccia è stato discusso da una commissione di lavoro. Mi sembra che si stia avvilendo ed invecchiando, vive dei depositi di banca e di poco lavoro; chiediamoci perché i savonesi migliori (Fazio, Freccero) molti altri in molti campi per avere riconoscimenti devono andare via di qui; chiediamoci perché non succede mai nulla in questa città, non perché è bastato fare un lavoro un po' diverso dal solito e passo con i tempi per sollevare i polveroni: grande pensatore, amministratore, nessuno delle tante associazioni culturali è intervenuto a difendere la ricerca di novità, di sperimentazione, la voglia e la freschezza dei giovani ed il loro lavoro. E' che scrivo queste cose, ma mi sembra una cosa assurda, un caso di rincaglio. Perché? Che gente siamo, noi savonesi? Cosa pensiamo succederà di noi quando nessun giovane sarà più qui a lavorare e a svegliarci dal nostro sonno eterno?

Maria Saroldi, Savona

LETTERE AL GIORNALE

Provincia e F.I. sul problema caccia

Leggo nel mensile «Savona Provinciale», diretto dal presidente dell'associazione, che il problema della caccia è stato discusso da una commissione di lavoro. Mi sembra che si stia avvilendo ed invecchiando, vive dei depositi di banca e di poco lavoro; chiediamoci perché i savonesi migliori (Fazio, Freccero) molti altri in molti campi per avere riconoscimenti devono andare via di qui; chiediamoci perché non succede mai nulla in questa città, non perché è bastato fare un lavoro un po' diverso dal solito e passo con i tempi per sollevare i polveroni: grande pensatore, amministratore, nessuno delle tante associazioni culturali è intervenuto a difendere la ricerca di novità, di sperimentazione, la voglia e la freschezza dei giovani ed il loro lavoro. E' che scrivo queste cose, ma mi sembra una cosa assurda, un caso di rincaglio. Perché? Che gente siamo, noi savonesi? Cosa pensiamo succederà di noi quando nessun giovane sarà più qui a lavorare e a svegliarci dal nostro sonno eterno?

dott.ssa A. De Paola, Savona

Scrivere «La Stampa»

Marconi 3/5, Savona. Per i fax: 019/810.971.

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturne (dalle ore 20 alle ore 8) prefettive e fascisti (dalle ore 14 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel. n. 167.556.668 (da Varazze a Spertemeno).
Distretto Ligure: tel. n. 167.556.668 (da Noli a Borghetto).
Albenga: tel. n. 167.556.668 (da Ceriale a Andora).
Distretto di Cairo: tel. n. 167.556.668 (da Albisola a Vado).

TURNI

Savona
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Modena, via Montemonte 103, tel. 829.862;
Riccardi, via Pavesi 38, tel. 850.922; Valenti, via Giuliano 4 (Zinola), tel. 881.156; e in appoggio: Internazionale, via Paleocapa 81, tel. 822.624; Nuova, via Coni 4, telefono 821.955; Scuffi, via Crispi 81, tel. 812.491.

Servizio notturno dalle 19,30 alle 8,30 della farmacia: Della Ferrara, corso Italia 153, tel. 019.827.202.

Allo sportelli:

Comunale: Don Isola, tel. 51.701.
ALBISOLA MARINA
Fonata, via Biglietti 24, tel. 019-481.616.
ALBISOLA S. GIUSEPPE
San Nicola, via Turati 7, tel. 489.910.
BORGHETTO S.
Franchi, via Colombo 15, tel. 51.701.

Rodino, via Fratelli Ferraro 1 (Ferraria), tel. 520.726.

Comunale-Morano, Aurala, 146, tel. 931.048.

FINALE LIGURE

Ricordi, corso Europa, tel. 601.703.

LOANO

Superiore, via 12, tel. 867.003.

Saroldi, piazza Italia 45, tel. 585.650.

Monte Urzino, s. Italia 10, tel. 019-931.048.

STATO CIVILE

NATI. Sofia Sciandra. Dellina Rocca.

MORTI. Dominica Parodi, 84 anni. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Pierino Ferraresi, 64 anni, Torino, piazzale Pola. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Pierino Armellino, 81 anni, Savona, via Repubblicana. 1 funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola. Luigi Caviglia, 57 anni, Savona, corso Ricci. 1 funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di Santa Maria. Santa Siri, 76 anni, Cairo Montenotte, via Camponovo. Trasporto diretto questa mattina alle 12.

ATTIVITA'

Il Comune di Albisola Marina cerca 4 bidelli e 10 operatori socio-assistenziali che verranno assunti a tempo determinato (sei mesi). Coloro che sono interessati potranno dare adesione al bando che è stato pubblicato dal Collocamento di Savona. Il termine scadrà il 31 dicembre. La nuova Odcm di Savona cerca un apprendista sarmamentista. Comune Pontinvrea cerca 2 geometri, 6 addetti alle pulizie e 1 neocrotoni. Occorre rivolgersi al Collocamento.

Colloca-

Collo-

Collo-

Collo-

Collo-

DA NON PERDERE

SAVONA

Auguri al circolo Della Rovere

Al circolo enogastronomico Della Rovere in programma «serata degli auguri». L'appuntamento è per questa sera alle 20 nella sede sociale di via San Lorenzo 6. [e. b.]

Corso di decorazione floreale

Il Garden club organizza un breve corso di composizione floreale in vista delle prossime feste di Natale. L'appuntamento è per lunedì pomeriggio nella sede di via Giulia. Per informazioni e prenotazioni occorre rivolgersi al numero di telefono 8386965.

Babbo Natale in centro

Via Montenotte in festa. Questo pomeriggio si partirà dalle 16 Babbo Natale sfilerà in via Montenotte, via Vazzerello e via Astenengo distribuendo caramelle ai clienti dei negozi e raccogliendo le lettere di Natale dei bambini. [e. b.]

Colloca-

Colloca-

Colloca-

Nel bilancio '98 delle Fiamme Gialle anche la lotta alla droga e ai truffatori

Finanza: caccia agli «affitti in nero»

Nel Savonese l'evasione supera i 27 miliardi

SAVONA. «Affitti in nero», Savona al vertice delle classifiche nazionali dell'evasione fiscale, e soprattutto in Riviera, attraverso le migliaia di seconde case destinate ai turisti.

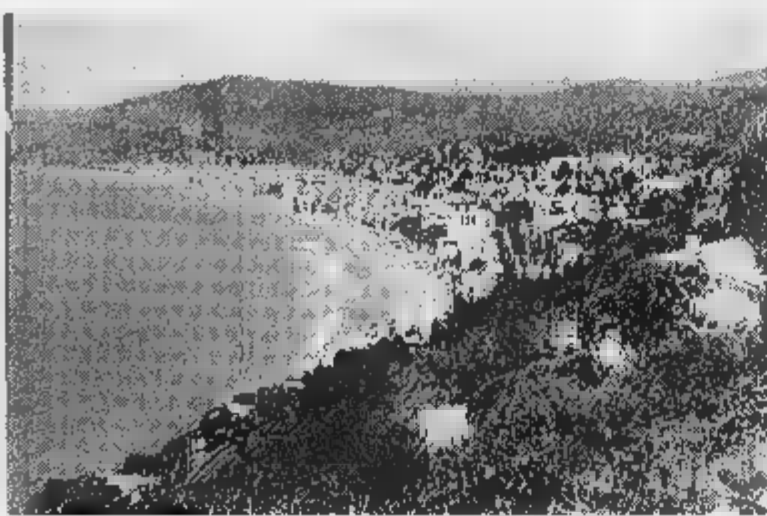
Gli uomini del comandante del gruppo di Savona, maggiore Bruno Buratti, hanno già accertato 27 miliardi di redditi di fabbricati non dichiarati dai proprietari. Si tratta di un'indagine-pilota che, da Savona, s'è poi estesa a tutto il territorio nazionale. La quota di evasione scoperta in Riviera, da sola, costituisce il «bottino» più importante per il Fisco.

Il «bottino» dell'evasione, in realtà, era molto semplice: i proprietari di immobili (alcuni con patrimoni record, composti da decine di unità), evasivano denunciando l'utilizzo. Attraverso controlli incrociati, banche e catasto, sono state ricostruiti tutti i passaggi.

Interessanti anche i dati complessivi di un anno: attività: sono state portate a termine 112 verifiche fiscali, 350 interventi e recuperati al Fisco oltre 134 miliardi, costi non deducibili per 15 miliardi, ritenute alla fonte non versate per 450 milioni e 20 miliardi di Iva. Su strada sono stati effettuati 5500 controlli e circa 10 mila interventi per gli scontrini: 2 mila le irregolarità contestate a esercenti clienti.

Sono stati inoltre scoperti contribuenti sconosciuti al Fisco (evasori totali). Risultati di rilievo anche nell'ambito della lotta agli stupefacenti, con arresti e decine di segnalazioni per l'uso personale. Sequestrati inoltre banconote per 14 milioni e un arresto. Finanza in prima linea anche sul fronte delle false «griffe»: sequestrati 11 mila capi d'abbigliamento falsi mentre sono in corso inchieste per risalire alle fonti del traffico. Il gruppo di Savona, infine ha posto sotto sequestro le petroliere off-shore, applicando per la prima volta in Italia le norme internazionali.

Massimo Numa



Nel mirino della Finanza gli affitti in nero delle seconde case nel Savonese

ALASSIO

L'ippica nel mirino

Tra le inchieste più clamorose condotte dalla Guardia Finanza quella dedicata all'agenzia ippica di Alassio. Secondo gli investigatori della tenenza Alassio, era avvenuta un'evasione pari a 11 miliardi, con un'evasione Iva pari a tre miliardi. L'agenzia è stata chiusa, mentre proseguono gli accertamenti disposti dal pm Alberto Landolfi sull'ingegnoso meccanismo messo a punto per «ingannare» il fisco. Attraverso l'alterazione del programma dei computer dell'agenzia, era possibile spostare l'orario delle corse, attribuendo così vincite mai esistite. Il ministero delle Finanze, appreso dell'inchiesta savonese, ha disposto, in collaborazione con l'Unire, un'indagine a largo raggio in tutta Italia, alla ricerca di eventuali irregolarità nelle scommesse. La Finanza ha denunciato due persone, i titolari dell'agenzia, all'autorità giudiziaria. Che ora respingono tutte le accuse.

[m. nu.]

Morto uno dei pionieri del pattinaggio

Lo sport s'inchina a Luigi Caviglia



Luigi Caviglia

SAVONA. Lo sport savonese è in lutto. E' morto ieri mattina, all'età di 67 anni, Luigi Caviglia, maestro di pattinaggio che in vent'anni di attività ha allevato numerosi talenti che si sono poi messi in luce a livello agonistico. Lascia la moglie e due figlie: Sabrina e Lorenzana. I funerali si svolgeranno stamane alle 10 nella chiesa di Santa Maria Ausiliatrice, via Don Bosco.

Luigi Caviglia aveva iniziato come giocatore di hockey a rotelle quando ancora la palestra di Zinola non era coperta. Erano gli anni '75-'76 quando a Savona il pattinaggio era solo «divertimento per bambini», gioco. La grande intuizione di «Gigi», era soprannominato nell'ambiente, fu quella di fondare una società, il Gruppo pattinatori savonesi, che a poco tempo arrivò a imporsi a livello agonistico, nella corsa che nel settore artistico. E Luigi Caviglia fu l'artefice di quei successi, seguendo i progressi dei giovani atleti, giorno dopo giorno durante gli allenamenti che si svolgevano alla Sns «Generale» via S. Lorenzo, a Zinola e poi in corso Colombo.

Quindi il passaggio alla San Nazario di Varazze e in ultimo al Roller Skate. «Luigi» - così lo ricorda Claudio Polletti tecnico della Federazione pesi - era il pattinaggio. Un entusiasta, che viveva per i ragazzi. Molti di loro arrivati al successo: Simone Castiglia, Erika Piva, Alessandra Mammola e, in ultimo, Ivo Lovasio, Matteo Polletti e soprattutto Simona Marziano, che ha vinto i recenti campionati europei di corsa a squadre in Portogallo e si è piazzata terza nella cronometro individuale e seconda nella 1500 a squadre. «Per Luigi» - ricorda ancora Claudio Polletti - era stata una grande soddisfazione. Simona aveva iniziato nel Roller Skate, anche dopo il suo trasferimento al Rocas Piacenza, aveva continuato ad essere seguita dal bravo allenatore savonese.

[c. v.]

IL CASO NUOVA MARTIN NELLE SCUOLE

SAVONA. Colpo di scena finale nel piano di dimensionamento della scuola pubblica: il Classico «Chiabrera» ha ottenuto la deroga dalla Provincia e conserva l'autonomia. L'istituto professionale «Mazzini», invece, accorpa l'Artistico «Martini» e il Nautico «Leon Pancaldo». Intanto oggi è stato proclamato uno sciopero provinciale degli studenti.

CLASSICO AUTONOMO. Ieri a Palazzo Nervi la Conferenza provinciale formata dai sindaci, dai presidenti di Comunità Montana, dal rappresentante del Consiglio scolastico provinciale, dal provveditore e dall'assessore provinciale alla Cultura Donatella Ramello ha ultimato il piano di dimensionamento delle scuole. Il progetto è stato approvato con 960 voti contro 36. La novità dell'ultima ora è rappresentata dall'autonomia pie-

Stamane gli studenti ancora in sciopero contro i finanziamenti del Governo agli istituti privati

Il Liceo Chiabrera conserva l'autonomia

La deroga è stata concessa ieri dalla Conferenza provinciale



Ancora tensione nelle scuole superiori della provincia di Savona

na concessa al liceo classico «Chiabrera» che pur avendo 430 alunni, ha ottenuto il riconoscimento in deroga alla legge. L'Artistico che avrebbe dovuto essere accorpato al Classico, verrà quindi unito al «Nautico» e al «Mazzini». Quest'ultima scuola farà da capofila del polo tecnico-professionale sotto la guida della preside Gabriella Rosso. Hanno votato contro il piano i Comuni di Cella, Pietra e Quiliano che avevano chiesto la verticalizzazione.

SCIOPERO. Il Comitato studentesco al termine di una settimana di proteste contro il governo per il piano di finanziamenti alla scuola privata ha proclamato uno sciopero per questa mattina. Alle 9 gli studenti si riuniranno in piazza Sisto IV. Ieri mattina gli studenti del Classico, non avendo più ottenuto l'autorizzazione del Collegio

docenti per riunirsi nelle aule del liceo, hanno tenuto l'assemblea nella Sala Rossa del Comune concessa dal sindaco Ruggieri.

L'assemblea degli stu-

denti del Liceo «Calassanzio», riuniti ieri mattina, ha deciso di appoggiare attraverso la partecipazione a una rappresentanza di studenti, gli scioperi indetti in tutta la provincia

Manifestazioni tradizionali e culturali d'ora innanzi negli angoli più suggestivi della vecchia darsena

Cori di Natale e presepe nel porto antico

Gli appuntamenti di oggi per le iniziative di «Savona in festa»

I concerti

Un week-end sulle sette note

SAVONA. Il fine settimana si annuncia particolarmente ricco di appuntamenti per i savonesi. In piazza Sisto oggi a domani si svolge «La corte dei miracoli», mercatino di prodotti artigianali organizzato dalle associazioni e cooperative impegnate nel mondo dei servizi sociali. Nella chiesa di Nostra Signora della Neve, in via Saredo stasera alle 20,30 il coro femminile «La Ginestra» terrà un concerto dedicato ovviamente alle melodie natalizie. Un concerto di Natale anche alla chiesa della Santissima Trinità in via Chiavella alle 21. A Quiliano nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo si esibirà la corale polifonica Laeti Cantores.

Il programma musicale proseguirà anche domani con l'ormai tradizionale appuntamento del concerto di Natale offerto dall'Istituto di cultura italo-tedesca nella chiesa di San Pietro in via Untoria. Si esibirà in questo caso il soprano Lydia Teuscher accompagnata al violino da Heuriette Bleich e dall'organista Roberto Perata. Il coro polifonico Nostra Signora di Misericordia sarà protagonista domani alle 21 in Cattedrale. La banda Forzano, invece, terrà concerto sempre domani alle 21 al Terzinali Crociere con il tenore Sanzio Friggi.

[e. b.]

SAVONA. Canti di Natale nella vecchia darsena. E' uno degli appuntamenti di spicco previsti oggi nell'ambito di «Savona in festa», il programma di iniziative culturali organizzate dal Comune in occasione delle feste natalizie.

Alle 18 nella piazzetta delle Mancine si terrà il concerto del coro polifonico «Manzino» che proporrà una selezione di canti di Natale tradizionali. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione «Colata Sbarbaro» in collaborazione con il Comune. Afferma il consigliere Mirko Abbate, uno degli organizzatori: «Abbiamo preparato effetti speciali, con impianto di illuminazione e audio che consentirà di far ascoltare la corale anche ai savonesi che effettuano le compere sotto i portici di via Paleocapa. Inoltre la passerella pedonale verrà utilizzata come platea, con la possibilità per gli spettatori di assistere al concerto con vista sulla vecchia darsena. E' la prima volta che viene effettuato un concerto di questo livello utilizzando l'arena naturale rappresentata dal porto antico». Il coro polifonico Manzino, diretto da Cinzia Scamuzzi, già da alcune stagioni si distingue negli spettacoli allestiti dall'Opera Giocosa nell'ambito della stagione lirica del Chiabrera.

Gli appassionati di musica dopo il concerto potranno inoltre ammirare il presepe in ceramica realizzato dagli artisti della Provenza e allestito da Luigi Briano nello splendido scenario degli antichi lavatoi. Anche il porto vecchio quest'anno ha il suo presepe. «Gli più suggestivi del porto verranno utilizzati come «contenitori» per valorizzare le tradizioni savonesi e gli avvenimenti culturali di spicco - sottolinea Abbate -. Per la stagione jazz estiva nella darsena verrà costruito anche un palco mobile in piazza alaggio».

[e. b.]



Ogni angolo della vecchia darsena è sempre più avviato ad ospitare manifestazioni legate alla tradizione savonese

L'ellera per divinare il '99

A Savona, Finale, Pietra e Noli domani il «falò» del Confuoco

SAVONA. Tre appuntamenti con la storica cerimonia del Confuoco domani a Savona, Noli e Pietra Ligure. In quest'ultima località ci sarà anche la messa in vendita delle 65 mila schede telefoniche raffiguranti proprio il simbolo du «Confuoco». La cerimonia è tipicamente natalizia perché ripropone lo scambio dei doni, un atto di solidarietà degli abitanti dei paesi ai loro Podestà, ma anche un modo per fare i buoni auspici per il nuovo anno. L'accensione del tradizionale cippo d'alloro.

A Savona appuntamento alle 11,30 con l'omaggio ufficiale di Rocco Peluffo, presidente de «A Campanassa» al sindaco Carlo Ruggieri. A Pietra Ligure (ore

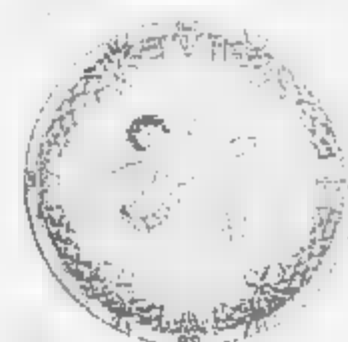
16) l'omaggio al sindaco del presidente del Centro storico Pietrese e a Noli (15,30) di quello della locale associazione Centro storico. A conclusione della cerimonia l'accensione del cippo d'alloro. Dalla curva verso il cielo che «traccerà» il fumo si potranno avere le «previsioni» per il nuovo anno. Le schede telefoniche di Pietra saranno in vendita dalle 9 alle 14 e dalle 18,30 alle 20. E' prevista una partecipazione di collezionisti perché le schede, da 5 mila lire, saranno poste in vendita solo a Pietra e, per una tiratura limitata, assieme ad un elegante folder. Numerose le manifestazioni collaterali (saggi, danze, concerti).

[a. r.]

Lo staff dell'Hotel Ristorante Edelweiss, augurando buone feste, vi invita nello splendido scenario delle Langhe Monregalesi. Sarete i benvenuti al pranzo di Natale ed al Cenone di Capodanno. Intrattenimento musicale.



Strada Statale 28 n. 29,
Santuario di Vicoforte (Cn)
Telefono 0174-563192 Fax 0174-563969



CASCINA DEL VAI

CUCINA GENUINA - AMPIO SALONE

STASERA
MUSICA DAL VIVO
CON
R.E.R. BLUES

Prenota subito per il tuo
PRANZO DI NATALE
e
CENONE DI CAPODANNO
con musica dal vivo ...
... tanta allegria!!!

CAIEO MONTENOTTE (SV) Strada Ville 140 TEL 019.50894

da accornero c'e



by foto Benzi

Via Guidobono - SAVONA

*In questi giorni tutto diventa più complicato,
il lavoro, il traffico, il parcheggio.
Prendete Vi una pausa,*



ne avete proprio bisogno .

Provate a venire a trovarci ,da
CASABELLA

*A Savona troverete il parcheggio riservato ai clienti,
l'atmosfera è rilassata,
potrete scegliere i regali, per tutta la famiglia in santa pace.
Se invece Vorrete fare una passeggiata a Finale Ligure,
ci troverete nel cuore del centro storico,
in via Pertica 28 .
Buone Feste a tutti.*



UN SACCO DI AUGURI
DA...



CONCESSIONARIA

CHRYSLER Jeep.

E. BUSSALAI S.r.l.



STRATUS CABRIO

Venite a provare i modelli '99

SAVONA

Via Nizza 19r - tel. 019/86.13.44

Servizio ricambi e assistenza:
via Bourniquez 2 r

tel. 019/80.19.93 - 82.67.46



ATTIGLIAMENTO UOMO

**LIQUIDA
TUTTO**

PER TRASFERIMENTO

**SCONTI
DAL 20% AL 50%**

APERTI ANCHE LA DOMENICA

VIA MISTRANGELO 16R - SAVONA

IMPIANTAZIONE AL COMUNE DI SAVONA 17100 DATA 1998

LA STAMPA LAVORISTI

Orari prolungati e luci in centro per favorire lo shopping natalizio

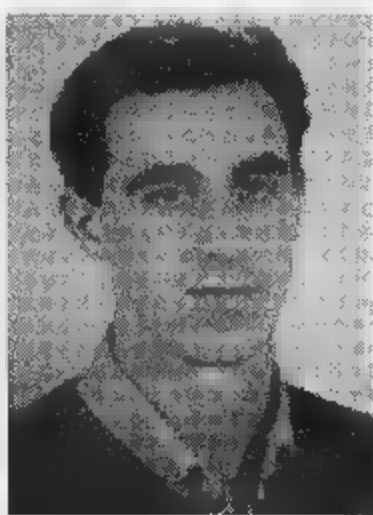
Commercianti, sperano nei turisti

Negozi aperti in Riviera per le festività

«Date ai turisti più servizi possibili. E' questo il consiglio lanciato dalle associazioni dei commercianti del Ponente (ma recepito solo dai più intraprendenti). Mentre la liberalizzazione degli orari dei negozi permette aperture fuori orario e l'eliminazione del giorno di chiusura settimanale, la regolamentazione interessa ma fino ad un certo punto. Ancora (e nonostante i tentativi) non è diffusa la cultura dello shopping in notturna. Ad Alessio da un paio di mesi un'ordinanza del sindaco lo prevede sia per il settore alimentare che per quello extralimentare. Parte intanto da questo week end l'ultima lunga corsa in negozi e supermercati per l'acquisto dei regali da mettere sotto l'albero.

ANDORA. Dal primo gennaio si potrà, anticipatamente, rispetto al periodo estivo, aprire la propria attività in qualsiasi orario. «Per le festività a parte qualche chiusura pomeridiana degli alimentari i negozi rimarranno tutti i giorni aperti», ha spiegato il presidente Ascom Franco Merlini.

«Con l'arrivo dei turisti, e per dare un'immagine vitale al nostro borgo, è stato consigliato agli associati puntare sulla massima apertura dei negozi nei prossimi giorni», ha detto il neo-presidente dell'Associazione commercianti Daniele Ziliani. Per dare un'i-



Daniele Ziliani dell'Ascom Laigueglia

dea di uniformità alle attività commerciali del budello stati acquistati più di cento alberelli di Natale decorati che da qualche giorno sono stati sistemati all'ingresso dei negozi del centro storico.

ALESSIO. Negozi sempre aperti (anche di sera, anche di notte) e possibilità di orario continuato nell'orario di pranzo. Questo solo in teoria. Da un paio di mesi un'ordinanza liberalizza completamente gli orari di apertura, ma nonostante qualche commerciante tenti l'apertura nel dopopoco la clientela ha ancora recepito il mes-

saggio. «Alcuni commercianti chiuderanno il pomeriggio di Natale ed il giorno Capodanno», ha spiegato Lino Vena, presidente Ascom.

LOANO. «I commercianti si possono muovere in massima libertà grazie alla disponibilità data dal Comune», ha detto il presidente Ascom Enrico Beretta. Niente turno di chiusura settimanale obbligatorio e alimentari invece (con tutta probabilità chiusi) il pomeriggio di Natale, per quanto riguarda le prossime festività.

«Da un paio d'anni non ci sono problemi di nessun tipo sulla libera apertura dei negozi ed ognuno si organizza in piena libertà. L'unico limite è il pane contingente», ha spiegato Sergio Pizzignac, presidente Ascom. E i negozi sembrano aver recepito l'opportunità di guadagno con l'apertura nei giorni festivi.

FINALE. «Non so come si comporteranno i titolari di negozi di alimentari. E' probabile la chiusura il pomeriggio di Natale. Gli orari sono liberi ed il servizio sarà senz'altro completo. Dal primo dicembre siamo sempre aperti durante il giorno e per tutto l'inverno abbiamo aperto la domenica. Per gli orari serali non è ancora una cultura», ha precisato Giancarlo Marco.

Massimo Boero

Da ieri a Loano A Finale

Passeggiata, stop ai lavori

LOANO. E' stato riaperto ieri mattina il tratto di passeggiata a mare compreso fra la Plaia di Roma e il porto turistico di Loano. Anche dopo le proteste delle scorse settimane l'amministrazione comunale ha deciso di far realizzare una gattata di cemento, provvisoria, per rendere questo tratto della promenade transitabile ai pedoni per tutto il periodo natalizio. I lavori previsti riprenderanno entro metà gennaio e la passeggiata tornerà ad essere in parte chiusa. Per la lentezza delle opere alcune proteste erano arrivate in Comune. «Solo chi interviene crea disagio», era stata la replica immediata e categorica da palazzo Doria.

Lavori sospesi anche al centro del lungomare loanese dove transitavano i mezzi diretti alla spiaggia per la realizzazione della diga soffiata (costo 6 miliardi) destinata a «far crescere» le spiagge e proteggerle dalle mareggiate. [a. r.]

A Finale

Ora funziona il Centro di Via

FINALE L. Il progetto del Centro integrato di Via che interessa tutto il centro di Finalmarina sarà riproposto con il prossimo bando Cee. La città non rinuncia dunque alla grande offerta dai finanziamenti comunitari, tramite la Regione, anche se il primo progetto è stato bloccato. Problema di fondo l'autosilo di piazza Donatori che doveva per l'80 per cento essere finanziato dalla Regione ma che è stato giudicato troppo costoso. Non sono mancate le polemiche fra le categorie di Finale e l'amministrazione comunale per questo stop. Senza posteggi il progetto si è fermato. A Finale è da tempo costituito il Consorzio che raggruppa oltre 120 attività private. Con il Via sono previsti un rilancio commerciale con un unico marchio e numerosi interventi pubblici. Il Comune, con la metanizzazione, sta già rifacendo pavimentazione, sottoservizi, illuminazione ed arredo urbano. [a. r.]

In programma anche voli commerciali per il Nord Europa

Nuovi soci per l'aeroporto

Aumento di capitale per il «decollo»

VILLANOVA D'ALBENGA. Aumenti di capitale velocemente sottoscritti, ingresso di nuovi soci sia pubblici che privati, 4 miliardi di finanziamento statale in arrivo, avvio del Piano organico di ristrutturazione. Questi alcuni degli obiettivi che, due anni dal loro insediamento alla direzione dell'Aeroporto Villanova d'Albenga spa, il presidente Claudio Cavallo e il consigliere amministrativo generale Pier Carlo Berta hanno messo all'attivo. Ha spiegato Cavallo: «Avevamo detto: "O si decolla o si chiude". Oggi oggettivamente mi sento di affermare: "Siamo allineati in pista pronti al decollo"».

Ora l'obiettivo è quello dell'istituzione di una linea regolare che probabilmente collegherà il Ponente ligure. Roma almeno tre volte alla settimana durante tutto l'anno.

Intanto preannunciano l'ingresso dei comuni Diano Marina, Laigueglia e Ceriale, (paradossalmente assente il Comune di Albenga). Fra i nuovi ingressi di privati le linee

Ellombardia, Avionord e Med Air.

E quanto rimasto della vecchia «querelle» nei confronti dell'aeroporto? Genova che tenderebbe ad accentrare ogni possibilità di sviluppo? Dice Cavallo: «Le cose si sono modificate nell'ultimo anno. L'avvio dell'attività alla Malpensa ha posto le antiche beghe di campanile in un angolo e spinge a trovare tutte le possibili sinergie. Nel passato forse c'è stato, se non boicottaggio, perlomeno qualche fatto sospetto».

Per meglio definire le scelte, per le quali sono affidate consulenze studio, la società di gestione è intenzionata a organizzare un convegno per il prossimo febbraio per meglio definire gli obiettivi a breve, medio e lungo termine. In ultimo è stato annunciato che si sta mettendo mano alla ricerca di strategie per il trasporto merci via aerea, un contesto sinora inesplorato che potrebbe fornire interessanti opportunità per l'economia della Riviera di Ponente. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

ANDORA

La recita alle elementari fa nascere la polemica

Un gruppo di mamme di bambini elementari hanno protestato per la recita natalizia che si è tenuta ieri mattina. «Moltissimi genitori sono rimasti fuori deludendo i propri figli, complimenti per la pessima organizzazione», hanno detto. Ha ribattuto la direttrice: «Non abbiamo spazi sufficienti ad accogliere tanta gente. Siamo però molto amareggiati quello che è successo dopo tutti gli sforzi». [m. br.]

LOANO

Una pensionata scippata medicata Santa Corona

Una pensionata di 78 anni Milano è stata scippata, l'altra notte, in via Cesarea a Loano. La donna è stata avvicinata da uno sconosciuto che le ha strappato la borsetta contenente circa un milione. La pensionata è finita a terra ed ha dovuto farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra. [a. r.]

PIETRA L.

Bimbo di tre trasferito al Gaslini

Un bimbo di soli tre mesi è stato trasferito d'urgenza, l'altra sera, dal pronto soccorso dell'ospedale di Pietra al Gaslini di Genova. Il piccolo presentava problemi cerebrali non conseguenti ad un trauma. E' stato ricoverato. [a. r.]

FINALE L.

Un presidio all'«Isel» contro le scuole private

Un presidio, ed altre iniziative, in difesa della scuola pubblica è stato organizzato dal liceo «Isel». In corso una settimana di mobilitazione per i finanziamenti alle private. [a. r.]

RIALTO

Lavori in corso dell'Enel possibili disagi agli utenti

Sono iniziati ieri i lavori di potenziamento delle linee Enel in frazione Bianchi. Verrà sostituito un vecchio trasformatore da 50 Kva con uno Kva. «Scusate il disagio ma ci saranno dei veri benefici per gli utenti, dicono all'Enel». [a. r.]

Protesta di Avogadro

«La Rai invita i commercianti alla delazione»

ALESSIO. Un'interrogazione ai ministri delle finanze e delle comunicazioni per chiarire un'iniziativa Rai che fa intravedere un invito alla delazione. L'ha inviata il senatore Roberto Avogadro. Il succo dell'iniziativa è questo: una lettera inviata ai commercianti ligure la Rai chiede di controllare se i propri clienti abbiano pagato il canone radiotelevisivo. Secondo Avogadro, «altri dovrebbero essere gli strumenti da impiegare per contrastare l'evasione del che è quello di una intromissione in un rapporto fondato sulla reciproca fiducia come quello tra cliente e commercialista». Dice ancora il senatore, che chiede ai ministri se la Rai contrasta con il diritto alla privacy: «Questo non è che un ulteriore episodio di quella tendenza che vede uno Stato sempre più inquisitorio nei confronti dei cittadini». [m. br.]

ANDORA

Il processo a marzo

Uomini prostituti cammina di Diano in corte d'assise

SAVONA. Uccise e coltellate una prostituta: sarà giudicato dalla corte d'assise di Savona l'11 marzo. Si tratta di Ivo Giordano, 32 anni, camionista. Diano Marina. E' accusato di aver coltettato il 12 dicembre '97 Anna Giunti, prostituta d'origine milanese, per futili e abietti motivi. Il cadavere è stato trovato il 31 dicembre, in un appartamento di Andora. Ieri mattina, dinanzi al giudice Fiorenza Giorgi, Giordano ha chiesto essere giudicato con rito abbreviato. All'istanza si sono opposti il pm e i familiari della vittima, che si sono costituiti parte civile. Il gip ha respinto la richiesta, vista l'aggravante (vale l'ergastolo), ha rinviato a giudizio il camionista, che dovrà rispondere anche di rapina, per aver preso alla donna 300 mila lire, prezzo pattuito per la prestazione. [f. p.]

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

NR. 208/88 RG. ES. - CRON. 826 - Esecuzione Immobiliare promossa da: Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Acqua Barralis contro REVELLO Angiolina. Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 11 questo Tribunale per il giorno 26/1/99 alle ore 9,30 dei seguenti immobili: lotto unico - quota di 1/2 della piena proprietà dei seguenti immobili:

1- fabbricato in Comune di Vezzi Porto (frazione Porto), località Chiesa, civico n. 2, fabbricato di civile abitazione di tre piani fuori terra (ad vano seminterrato, sei vani e servizi e due terrazze), con tre ai seminterrato, sei vani e servizi e due terrazze, piani superiori, con diritto alla corte f. 15 mapp. 38, con adiacente terreno di mq. 700 oltre altro piccolo adiacente alla strada provinciale di mq. 50.

Al Calasto Terreni del Comune di Vezzi Porto alla partita n. 1424 come segue: f. 15 n. 39 mq. 77 f.u. d'accettare con diritto alla corte 38; f. 15 n. 40 sub 1 f.u. d'accettare; f. 15 n. 41 mq. 700 seminale arborato; f. 15 n. 34 mq. 50 seminale arborato.

2- Terreni - a) casigneto da frutto di mq. 4220 in località "Carraia" attraversato dalla Provinciale Finale - Porto - Magnone - Spotorno al NCT come segue: f. 19 mapp. 52 mq. 3180 cast. fr. RD 1908; f. 19 mapp. 53 mq. 760 bosco c. RD 532; f. 19 mapp. 200 mq. 280 cast. fr. 168; b) bosco ceduo di mq. 5200 in località Cian del Carré attraversato dalla strada vicinale omonima al NCT; f. 20 mapp. 44 mq. 2000 bosco ced. RD 1200; f. 19 mapp. 18 mq. bosco ced. RD 1920; c) seminale arborato in stato di abbandono mq. 630 in località Cà Ferrino in prossimità della vicinale della Rocca al NCT; f. 18 mapp. 167 mq. 630 seminale arb. 3150; d) seminale arborato in stato di abbandono di mq. 380 in località Chiosa sulla strada vicinale di Bassi confinante con il Rio Santa Lucia. CT segue: f. 15 mapp. 167 arborato mq. 380 RD 1900 - prezzo base d'asta lire: 62.800.000; cauzione lire: 6.280.000; spese lire: 12.560.000. Offerte minime in aumento lire: 500.000. Per ciò che attiene alla consistenza allo stato di occupazione, destinazione ed alla regolarità urbanistica degli immobili, si fa espresso richiamo relazioni 24/8-4/9/1990 e 21-25/3/1996 dem. CTU Geom. A. Bertozzi. Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuta espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano serviti attivi e passivi e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore. Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, il concorso Controllore, emessi da banche operanti rappresentate sulla piazza Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, il 19/12/1998

IL COLLABORATORE CANCELLERIA R. Bellè

Collezione Croci



Le nuove collezioni Salvini presso:

SILVANA
GIOIELLERIA

Vi attendiamo per consegnarVi la Vostra Preferential Card

Alassio, Via Brennero, 6/8 - Tel. 0182/660234

L'Enichem avrebbe bloccato la fornitura di materie prime Cengio, timori per l'Acna Fabbrica condannata alla chiusura?

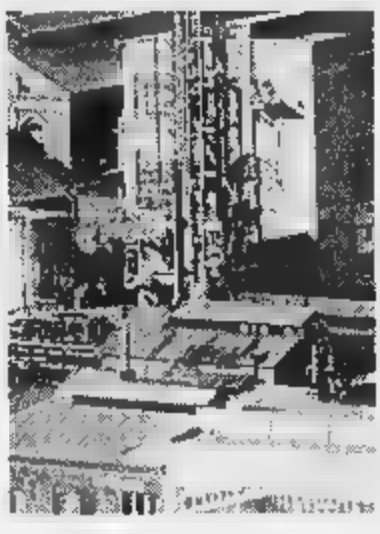
CENGIO. Campane a morto per l'Acna? Secondo indiscrezioni, non confermate ufficialmente ma che hanno ormai fatto il giro dello stabilimento, l'Enichem avrebbe deciso di bloccare la fornitura di materie prime.

Spiegano, infatti, dall'Asu: «Secondo quanto abbiamo appreso per vie traverse - ma ormai siamo abituati a non ricevere alcun supporto dalla direzione aziendale e a venire a conoscenza delle decisioni quando sono già state prese a Milano - ci sarebbero molti ordini riguardanti materie prime in arrivo che in scadenza e che non sono stati rinnovati. Secondo questa voce, ad esempio, il carico di naftalina previsto intorno al 1° gennaio potrebbe essere l'ultimo ad entrare in fabbrica».

Un provvedimento che «pare ovvio, non fa che confermare l'intento di dismettere il sito secondo il dictat espresso dall'Enichem. "O troviamo compratori, o chiudiamo"».

Insomma, per i sindacati, «l'ennesimo esempio di lottanza, o di impotenza, che oggi riguarda l'Acna e l'Isa, ieri ha riguardato l'Agrimont e domani potrebbe riguardare l'Imation, che mina profondamente ogni credibilità e chi è stato eletto, a livello locale, regionale o nazionale».

E che si prospetti un gennaio «caldo» lo teme anche il sindaco Sergio Gamba, che lunedì avrà



Lo stabilimento Acna di Cengio

un incontro con il liquidatore, Fiorillo: «Un faccia a faccia richiesto dallo stesso liquidatore, penso per farmi gli auguri di Natale», ironizza.

Il sindaco, quindi, pur confermando l'esistenza di queste voci, a la promessa con le mani «mano ad aspettare il sacrificio», preferisce attendere lunedì prima di esprimersi sul da farsi, anche se fonti vicino all'amministrazione non escludono che il Comune stia addirittura «valutando la possibilità di tutelarsi legalmente contro decisioni unilaterali dell'Enichem che penalizzino il paese».

Nuova sede di Forza Italia

Stamane a Cairo l'inaugurazione I programmi per le future elezioni

CAIRO M. Sarà inaugurata oggi alle 11 la nuova sede di Forza Italia, in via Sanguineti. Una sede che vuole essere soprattutto un chiaro messaggio ai cittadini, la testimonianza concreta della nostra presenza nel cuore di Cairo, così come sarà nel cuore dei problemi e, ci auguriamo, nel rilancio di Cairo e della Val Bormida», afferma l'imprenditrice Teresina Diotto, regista del nuovo impegno di Forza Italia in Val Bormida.



Teresina Diotto, l'imprenditrice regista delle iniziative di Forza Italia in Val Bormida

Spiega, infatti, la Diotto, rispondendo, in un certo senso, anche alle indiscrezioni che vedrebbero scendere in campo un team di candidature di riconoscimento spessoro: «I nostri progetti riguardano il Comune di Cairo e si inseriscono in un quadro più globale attraverso il quale raggiungere obiettivi finora negati ma di cui, siamo sicuri, Cairo e il Savonese hanno le potenzialità. Le singole candidature ovviamente importanti, ma la presenza di un leader che non ha nulla intorno è

comunque limitata. Per questo ci indirizziamo su una coalizione di persone capaci e serie che, anche provenienti da esperienze diverse, dimostrino una convergenza di obiettivi, come punteremo sulla formazione di una nuova classe politica scommettendo molto su giovani». E conclude: «Non escludiamo poi la possibilità di presentare liste civiche che, pur appoggiate da F.I., siano formate da indipendenti».

CAIRO M.

Traffico via al camion
Domani la fiera del cappone

Da oggi scatta l'ordinanza che vieta il transito ai mezzi pesanti nelle vie del centro. Il provvedimento tende a decongestionare il traffico. Tradizionale «fiera del cappone» domani. Decine le bancarelle in piazza della Vittoria. Sempre domani cerimonia di giuramento degli allievi della scuola di polizia penitenziaria.

CANAVE

Inquinamento atmosferico
L'allarme è rientrato

Rientrata l'emergenza inquinamento. Dai dati del Centro operativo provinciale, infatti, la qualità dell'aria è «accettabile». L'inquinamento rilevato riguardava il superamento dei limiti degli idrocarburi a causa del traffico.

PALLARE

Oggi «Natale sui pattini»
e concerto in parrucchia

Natale sui pattini oggi, con inizio alle 15,30, nel palasport. In programma anche l'esibizione di un coro. Alle 21, in chiesa, concerto del chitarrista Gianni Mezzomo, Marcella Pirotto all'organo, pianoforte e clavicembalo, e Andrea Piccardi alla tromba.

CENGIO

Esibizioni di corali
stasera in Santa Barbara

Concerto di Natale promosso da negozianti e artigiani di Cengio Genpro. Alle 20,30 nella chiesa di S. Barbara si esibiranno la Schola Cantorum di Camogli e la corale Monteverdi.

La norma a Carcare

Una sola antenna
«satellitare»
per antenne

Lunedì il Consiglio comunale sarà chiamato a discutere, fra l'altro, su una serie di integrazioni al regolamento edilizio.

Spiega il vicesindaco, Angela Nicolini: «Fra le novità, la normativa che prevede che sugli edifici nuova costruzione e quelli restaurati venga installata una sola antenna satellitare».

Prosegue: «Un provvedimento che estenderemo anche alle abitazioni del centro storico per migliorare l'aspetto estetico del vecchio borgo». Intanto, proseguono gli interventi di ristrutturazione degli immobili sia in via Garibaldi, sia in via Castellani. Opere che rientrano nei programmi di finanziamento pubblico-privato.

Gli amministratori carcaresi, inoltre, sempre lunedì dovranno approvare il regolamento per l'applicazione dell'Ici.

La quota tariffaria, invece, verrà stabilita in occasione della prossima discussione sul bilancio previsionale.

Molte novità nel '99

I programmi
del Rally Club
di Millesimo

MILLESIMO. Il «Rally Club» di Millesimo ha già stilato il programma di attività per il '99. Per quanto riguarda l'appuntamento clou, il «Rally Valli del Bormida», che si svolgerà il 15 e 16 maggio, la gara non subirà sostanziali modifiche rispetto all'edizione di quest'anno. Ancora una volta saranno previste due prove nel Basso Piemonte e due in Val Bormida. Unica novità, la realizzazione di una prova-spettacolo, che i promotori sperano di poter organizzare a Cairo.

Un mese prima, il 17 e 18 aprile, è in programma la seconda edizione di «R&T», manifestazione voluta dalla sotto-commissione CsaI regolarità auto storiche. Partenza e arrivo in Riviera, ma con un percorso che si snoderà anche in Alta Val Bormida. Secondo il «Rally Club», con l'aiuto dei concessionari, potrebbe essere il contesto adatto per dar vita alla manifestazione clou per festeggiare il centenario della fondazione Fiat nella nostra regione.

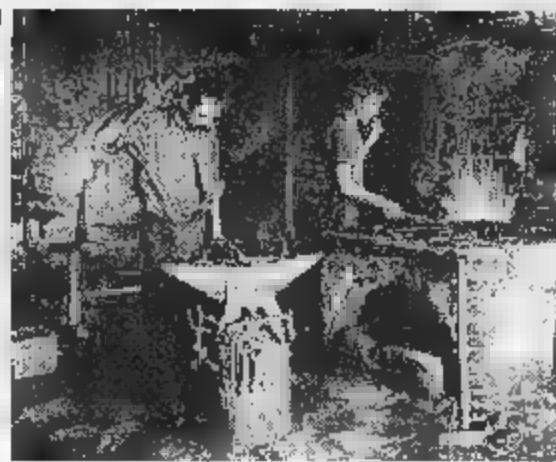
Mostra antologica e convegno per rendere omaggio al pittore

Nelle opere di Carlo Leone Gallo gli stori di Cairo fine secolo

CAIRO M. Cairo rende omaggio al pittore Carlo Leone Gallo, puntuale e solitario testimone, attraverso la sua arte, della storia e dell'evoluzione della cittadina e della valle. Un omaggio di ampio respiro, che completa la mostra antologica (l'inaugurazione oggi alle 16 nella palestra delle scuole elementari) con due manifestazioni collaterali: il convegno «Gallo e la valle del suo tempo», promosso questa mattina alle 9,30 all'Hotel City; e la mostra fotografica «Gli anni di Carlo Leone Gallo» allestita in piazza Savonarola a cura del GRIFL, e che si aprirà domani, alle 10,30.

Tre prestigiosi appuntamenti per raccontare la storia di una valle a cavallo fra '800 e '900, anche per riappropriarsi, con il rispetto e il riconoscimento artistico che probabilmente il pittore, morto nel 1960 nell'ospizio Baccino, non ha avuto in vita, dell'opera dell'artista.

Nel convegno all'Hotel City di Cairo si tratterà il ritratto di questo secolo attraverso i molti



Una delle più suggestive opere pittoriche di Carlo Leone Gallo che aveva ispirazione da fucina

temi trattati dai relatori, tra i quali il direttore dell'Unione Industriali, Luciano Pasquale e la docente universitaria Augusta Molinari.

Alle 16, nelle elementari, verrà inaugurata la mostra, organizzata col supporto di Imation, Italgas e Lyons Club, che si protrarrà fino al 1° gennaio. Un centinaio di opere, dagli ex voto agli stori di Cairo e delle sue

campagne, i ritratti, che verranno illustrati dal critico d'arte Mario De Micheli.

Infine, domani, alle 10,30, si aprirà la mostra fotografica curata dal GRIFL che, come quella antologica, sarà suddivisa in settori: dall'ambiente, alla religiosità popolare, dai ricordi di scuola alle fabbriche, in un suggestivo caleidoscopio di immagini e di memorie.

TRIBUNALE DI SAVONA

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Avviso di vendita ai pubblici incanti beni immobili

NR. 134/89 RG. ES. - CRON. Esecuzione Immobiliare promossa da: Cassa di Risparmio di Savona avv. P. Marson contro Giorgio Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 26/1/99 alle ore 9,30 dei seguenti immobili:

In Comune di Millesimo
Lotto Primo - appartamento Via Enrico del Carretto civico 32, piano 2° (terzo fuori terra) distinto con il nr. int. 5 composto da sala, ingresso, cucina con balcone, bagno camera con balcone prospiciente Via del Carretto.
Al NCEU partita 374 in capo a Paris Teodora fg. 2, mappale 301 sub. 2, Via G. D'Annunzio n. 167 piano 2°, cat. A/3 classe 1, vani 2,5 RC 355
prezzo base d'asta lire: 44.000.000
cauzione lire: 4.400.000
spese lire: 6.600.000

Offerte minime in aumento lire: 1.000.000
Lotto secondo - appartamento Via Enrico del Carretto, civico 32, piano 2° (terzo fuori terra) distinto con il nr. int. 6 composto da sala, cucina con balcone, camera con balcone prospiciente su Via del Carretto, con vano bagno e lavanderia. Al NCEU Comune di Millesimo partita 374 in capo a Paris Teodora fg. 2, mappale 301 sub. 3, v. G. D'Annunzio n. 167 piano 2° cat. A/3 classe 1 vani 3,5 RC 497
prezzo base d'asta lire: 64.000.000
cauzione lire: 6.400.000
spese lire: 9.600.000

Offerte minime in aumento lire: 1.000.000
Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuta espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Per quanto concerne la regolarità sotto il profilo urbanistico, il rinvio a quanto specificato nelle relazioni del CTU geom. Antonio Vincenzi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Il libretto depositi giudiziari intestato debitore. Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro ore 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, e assegni circolari (uno per la cauzione e uno per le spese) non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione e carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle 12.

Savona, 19/12/1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
R. Bellè

AVVISO AI CLIENTI

Si informa che giovedì 24 e giovedì 31 dicembre 1998 gli uffici Italgas di Cairo Montenotte e Savona resteranno chiusi.

Si ricorda che è sempre attivo, 24 ore su 24, il Servizio Telefonico Segnalazione Guasti e Dispersioni (numero verde 167-803020).

Italgas
Nord Ovest

Compagnia di navigazione ricerca per il proprio terminal di Porto Vado
GIORGIO
max 30enne
con precedente esperienza lavorativa nel settore turistico, navigazione conoscenza lingua francese inviare curriculum allegato a Corale Ferries piazza 54 - 16121 Genova

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La Stampa - 11 dicembre 1998

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale Per informazioni tel: 011-56.381

LA STAMPA

LA BUONA ABILITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Vuoi trascorrere una Domenica diversa?

il Consorzio "Il Campanile" ti invita a

Shopping in Musica

Domenica 6-13-20 Dicembre a Cairo Montenotte dalle ore 15.30

Buon Natale a tutti!

Gruppo Alta Italia

by
ramello

Ad ANDORA

per cambiamento di Società

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

**Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!**

Orario invernale: 15,00-19,30

Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

**21 DICEMBRE
1998**

**ore 20,45
Palalassio
"L. Ravizza"**

Ingresso £. 10.000
L'incasso sarà devoluto alla
Croce Rossa di Alassio
per il progetto di
"TELEASSISTENZA VIDEO"

Per informazioni:
Comune di Alassio
Ufficio Turismo - Tel. 0182/602.253 - Fax 0182/602.255
Mecce Sport - Tel. e Fax 0182/642.945

presenta
**GERRY
SCOTTI**

madrina della serata

**SAMANTHA
DE GRENET**

ospiti

Saranno presenti
noti personaggi del mondo
dello sport, dello spettacolo
e della cultura

balletto

INDISCIPLINE

... fantasiosi grovigli si avvolgono e si svolgono
con eleganza atletica e prodigi acrobatici...

KATAKLO
Athletic Dance Theatre

PRESENTAZIONE UFFICIALE LOGO ALASSIO DUEMILA

ALASSIO



ALASSIO
Assessorato
al Turismo

In collaborazione con:
GESCO SPORT



**DU EM
IL A**

Prevendita biglietti:
Charleston Dischi (Savona) Tel. 019/850.803
Casa del disco (Alassio) Tel. 0182/640.479
Dischi (Albenga) Tel 0182/50.392



**APERTO
LA DOMENICA**

SAVONA

Via P. Boscchi, 1 R.
Angolo Piazza Saffi

SVUOTA
PER LAVORI STRAORDINARI

PELLUCIE,
CAPI IN PELLE E MONTONI
IMPERMEABILI CON INTERNO IN PELLICCIA
ABITI DA SPOSA E SPOSO
ABBIGLIAMENTO "CERIMONIA"

RIBASSI IRRIPETIBILI DA COGLIERE AL VOLO
dal **20% al 80%**



ORGANIZZAZIONE DITTO 0137/21.84.45

Volley: in serie B maschile si confrontano le prime due della classifica

Albisola-Parma, giù la maschera

C1 femminile, derby tra Maurina e Andora

«Guai a pensare al Natale: adesso dobbiamo vincere il confronto di stasera e migliorare ulteriormente la posizione in classifica», parole di Ciccio Clemente, presidente della Albisola che, nella nona giornata della serie B maschile, attende (20.45) il Cavallieri Parma. Partita difficile con le due squadre separate da un paio di punti nella classifica. 55 il team di Luciano Mondelli non si farà sorprendere dalla paura di dovrebbero essere problemi.

Prosegue Clemente: «Nelle settimane scorse, quando la squadra ha accusato una leggera flessione, mi sono arrabbiato, soprattutto con i giocatori. Penso comunque, e non perché siamo a Natale, che il primo bilancio debba essere positivo. Quando abbiamo iniziato questa avventura avevamo problemi di organico con Garra, tanto per fare un nome, costretto a rimanere fuori dalla rosa. Poi, dopo una bella serie di prestazioni, c'è stato stop, e non certo con le prime della classe. Ho dovuto dare una sterzata perché la sconfitta non era dovuta alla forza degli avversari, ma alla nostra improvvisa debolezza. Adesso le finali si rimettono nella giusta direzione».

Tanti successi interni dovuti anche alla presenza del pubblico: quel pubblico che, dopo anni di digiuno, si è stretto intorno



Il presidente Aldo Cappello

no ad una squadra capace di rappresentare il volley del savonese e del ponente: «Non a caso», conclude Clemente, «al palazzetto arrivano tanti appassionati dalla provincia di Imperia che si entusiasmano alle partite. C'è bisogno di una squadra che possa fare da traino al movimento». E stasera si concludono, almeno per il '98, i campionati regionali che hanno registrato, nella C1 maschile, la netta supremazia della Primavera Imperia, saldamente capolista. La compagine

Gavi, guida il campionato con 24 punti e con una superiorità che, almeno fino a questo momento, è sembrata schiacciante. Stasera la compagine imperiese potrà osservare da spettatrice al torneo visto che, per il ritiro, Ceparana dal torneo, è attesa dal turno di riposo. Con particolare interesse è da seguire il S. Pio X Loano che ospita (18, Campolau) dell'Albenga. Le altre: Spezia-Arma Taggia; Latte Oro S. Margherita-Psm Rapallo; Rivarolo-Finale; Golfo Paradiso-A.S. Savona con la compagine ospite presidente Aldo Cappello nel ruolo di favorita.

Nella C1 femminile l'attenzione è tutta rivolta alle compagini imperiesi che stanno disputando un torneo di alta classifica. Tutte interessanti le sfide: stasera ad iniziare da Maurina Imperia-Arredapiccola Andora. Commento al dirigente imperiese Aldo De Martin: «Una gara decisamente interessante considerato che le nostre ragazze stanno attraversando un ottimo periodo di forma».

Il Sanremo è sul parquet dell'Ortonovo mentre il Matuzia in Rosa riceve l'Arenzano. Completano il quadro: Valle-scrivia-Albisola; Normac-Piana Battola; 3 Stelle Monégliapgs Alasio.

Giuliano Olivero

Costantina a caccia di punti

L'Imperia in serie C2 maschile non può sbagliare col Cogoleto

Weekend ricco di appuntamenti per gli appassionati pallacanestro. Copertina dedicata alla B femminile con la Costantina Savonese, adesso denominata Kangaro Tedde, ospite del Rivo- li, divario di punti, dieci a favore delle savonesi, la dice lunga su quale dovrebbe essere l'esito dell'incontro.

Parola alla giocatrice Cristina Palmieri: «Inutile dire che è una partita importante in chiave poule promozione», afferma, «non tanto per l'avversario, che è decisamente debole, ma per noi che non dobbiamo cadere nei problemi psicologici che possono esserci in questi incontri. Sì, la paura è la principale avversaria».

Nella C1 maschile dovrebbe essere facile l'impegno della Novara Albenga che riceve il Novara. Gli inganni hanno dieci punti in classifica mentre i piemontesi hanno soltanto quattro punti all'attivo. L'appuntamento è alle 21 a Campolau. Conferma il presidente Noé Marco: «Spe-

riamo, prima di tutto, che il pubblico sia più numeroso di altre occasioni. Questa squadra che dimostra di non aver paura di nessuno, almeno negli ultimi impegni, può davvero migliorare, e di molto, la sua posizione in classifica. Capito C2 maschile dove la Comark Genova sembra per il momento la più seria candidata alla vittoria finale. La capitolina affronta alle 17 oggi il Rossiglione: incontro facile considerato che la compagine ospite ha la metà dei punti in classifica. Altro incontro da seguire con interesse è Imperia-Cogoleto con i padroni casa (la partita è giocata stasera alle 21) che non possono permettersi ulteriori passi falsi».

L'Asso Savona, dopo le ultime sfortunate esibizioni (due sconfitte alla sirena) attende il Granarolo in partita che si gioca domani al palasport alle 17.30. L'Ospedaletti riceve infine il Riviera. Nella C femminile il match più importante è Varazze-Casinò Sanremo. [g. o.]

Obbligatorio vincere La Chiavarese rischia già l'eliminazione

La prima di ritorno del massimio campionato di bocce propone due scontri all'ultimo sangue per Chiavarese e Rapallese. La formazione per sei volte campione d'Europa riceve la matricola Quadrifoglio: al bocciodromo del Lido con inizio alle 14 andrà in una gara che non potrà avere risvolto pacifico.

In primo luogo la Chiavarese (p.4) rischia, sconfitta, di perdere l'ingresso nei play off. Non è secondario neppure il desiderio di vendetta di Sturia e compagni che all'andata vennero sconfitti in mezzo a un uragano di insulti e gestiaccia da parte dei tifosi friulani e degli stessi giocatori avversari.

La Rapallese (p. 2) è attesa ad Asti da uno Tubosider (6) magari non più irresistibile sempre in grado di aspirare al podio. Il direttore tecnico Ansaldo chiede ai suoi un salto di qualità, difficile ma non impossibile.

In serie A2 la Voltrase gioca ai campi di Fossano, mentre la Val Merula Andora va a Balangero. [d. s.]

Oggi pomeriggio (14,30) nella vasca di corso Colombo una delle corazzate della serie A

Savona-Posillipo, prova del nove

Test verità per la Rari dopo due vittorie e un pareggio

SAVONA. Dopo la bella impresa di Bologna, l'Athens Savona si presenta davanti al proprio pubblico nella quarta giornata del campionato di A1. I biancorossi di Claudio Mistrangelo affrontano oggi (inizio alle 14.30) i Posillipo.

La compagine partenopea, che ha due punti di più rispetto ai savonesi, scende nella vasca di corso Colombo con un solo e grande obiettivo: la vittoria. Candidata al successo finale assieme a Pescara e Roma, il Posillipo troverà sulla propria strada un'Athens agguerrita che cercherà di ribaltare il pronostico della vigilia. La squadra di Mistrangelo ha sempre dimostrato, nelle gare importanti, di avere la grinta e la determinazione per far bene. Le due vittorie e il pareggio nelle prime tre partite di campionato sono la dimostrazione. La Rari scenderà in acqua rassegnata, anche se l'impresa di ottenere un risultato positivo sarà ardua.

1 napoletani, allenati da



Claudio Mistrangelo carica i suoi alla vigilia della partita col Posillipo

Paolo De Crescenzo, annoverano in squadra due liguri. Un ex, il centroboia Raffaele Onofrietti e il difensore Roberto Mannai, già della Pro Recco. Non ci sarà Mirco Vicevic, operato la scorsa settimana ad un ginocchio. Al posto in

vasca Simone Nicche. Vicevic commenta così la partita contro il Posillipo: «E' una squadra forte con giocatori esperti. Non dimentichiamo che i nostri avversari sono vice campioni d'Italia e hanno una tradizione nella pallanuoto. Mi spiace di non poter essere in vasca a dare il mio contributo alla squadra, anche se sono convinto che i miei compagni faranno di tutto per ottenere un risultato positivo».

La compagine biancorossa si è allenata con grande impegno durante la settimana. Anche ieri due allenamenti sotto lo sguardo attento di Mistrangelo e del presidente Filippo Cuneo. Mistrangelo ha convocato per la partita di oggi gli stessi giocatori che hanno partecipato alla trasferta di Bologna. Il tecnico: «Sarà una partita dura, durissima. Comunque proveremo ogni modo a fermare questo Posillipo e chiudere nel migliore dei modi il 1998». Da Brscia dove si sta allenando con la Leonessa per il prossimo campionato di A2 Carlo Santamaria punta sulla squadra. Di Santamaria: «Credo che la Rari possa compiere il miracolo. L'obiettivo è la salvezza ma penso che possa arrivare molto più lontano».

[r. p.]

14ª SAVONA GOAL '98

Gran premio «SOTTOZERO»

domenica 20 dicembre '98

1	FEZZANESSE - SI
2	BARBERA - BIANCA
3	TRIVERO - LIGURIA
4	BARBERA - FINALE
5	CARCARRESE - QUILLIANO
6	CELLE -

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»:

GOLDEN BOYS "Centro Calcio"

Primi calci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Junior	

NOME _____ COGNOME _____
BAR o TEAM _____

Il miglior settore giovanile è:

In Seconda domani spicca Pontevecchio-S. Biagio, così in Terza

Il Bordighera sfida la capolista

Ma la lanciata Altarese cerca il nono successo

Ultimo turno, prima della pausa natalizia, per i campionati minori.

Prima categoria. Trasferta sulla carta tranquilla per l'Altarese (25) ospite Bordighera (16) che naviga nelle posizioni di centro classifica. La compagine Goslino, che vive un momento euforico, potrebbe centrare il nono successo stagionale. Al momento è il Bragno (21) il rivale più pericoloso: l'attacco dei ragazzi di Caracciolo è il più prolifico del torneo (già 23 gol) e la difesa è più solida (9 reti subite). L'esame casalingo con Camporosso (19) è quello che Bordighera considera che gli imperiesi due settimane fa hanno aperto, battendola, la crisi della Carcarese (21) che, a sua volta, attende il Quilliano (20) nella partita più importante della domenica. L'incontro è analizzato dal dirigente del Quilliano, Ennio Scapatura: «Dicono che la Carcare-

se, per via degli assenti, sia in un momento difficile. Sarà, ma è meglio crederci considerato che loro sono sempre i favoriti per il salto di categoria. Per noi è una partita chiave: vincerla significherebbe candidarci per la vittoria finale». Rischio minori corre l'Alasio (21) che attende S. Ampelio (14) bisognoso di muovere la classifica. Completano il quadro: Borgio (14)-Laigueglia (17); Celle (15)-Legnano (6); Sassello (16)-Pietrabruna (8); Taggese (13)-Portovado (18).

Seconda categoria. Nel girone A è Pontevecchio (23)-S. Biagio (19) il confronto più atteso. Ma domani è anche derby S. Filippo (22)-Pontelungo (14), il miglior attacco (27 reti) contro una delle difese più imbattute (10 reti). Anche Albisola (16)-Andora (21) da seguire con gli che potrebbero trovarsi domani anche al comando della classifica. Completano il qua-

dro: Borghetto (17)-Dolcedo (10); Leca (7)-Costarainera (7); Pontedassio (17)-S. Stefano (15); Spotornese (6)-Calice (9). Nel girone B le due capoliste, Speranza e Lucato, entrambe a quota 23, giocano in trasferta contro Mallare (21) e Rocchetese (20). Il Dogo (22) riceve il Cengio (7) in un turno che presenta anche Calizzano (3)-Bardinetto (15); Millesimo (6)-Pallare (20); S. Nazario (14)-Camernese (6); e Veloce (13)-Cecilia (10).

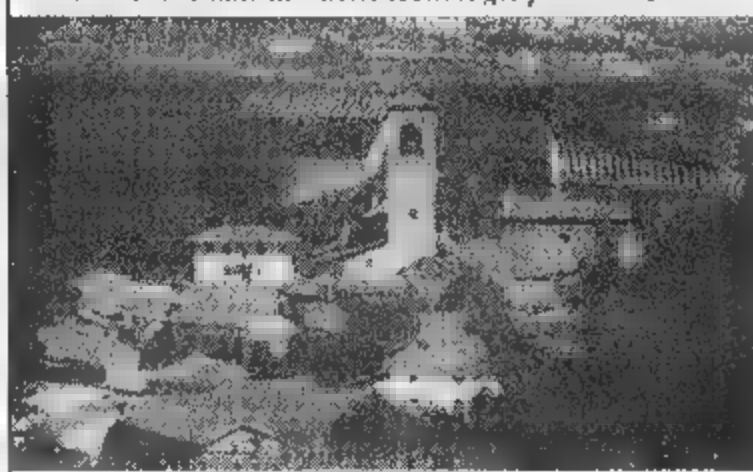
Terza. Questo il programma: Letimbro (12)-Cosserra (22); Valleggia (14)-Nuova Intemelia (22); Aurora (10)-Plodio (8); Badalucchesse (3)-Ceriala (13); Piana Crixia (10)-Sabazia (14) e Priamar (10)-Murialdo (11). Anticipi. Oggi si giocano anche due anticipi della Promozione: Masone (16)-Nuova Audace (13) e Pietra Ligure (17)-Voltrase (15). Questo confronto si giocherà alle 20.30. [g. o.]



CANTINA SOCIALE DI RICALDONE

SOCIETA' COOPERATIVA a.r.l. DAL 1947

Il comune di Ricaldone è un importante centro agricolo sulle colline dell'acquese. La Cantina Sociale nasce nel dopoguerra da un piccolo gruppo di agricoltori, oggi lavora uve provenienti da oltre 500 ettari coltivati a vigneto specializzato con tecniche raffinate consentite dall'uso delle tecnologie più avanzate.



RICALDONE (AL)

VIA ROMA, 3

TEL. 0144/74119 - FAX 0144/745288



CANTINA SOCIALE DI RICALDONE

CENTRO VENDITA

SELF SERVICE

VINI DOC

Brachetto d'Acqui, Barbera d'Asti, Moscato d'Asti, Dolcetto d'Acqui, cortese Alto Monferrato, Monferrato Bianco, Piemonte chardonnay, Monferrato Rosso, Barbera del Monferrato

VINI SFUSI, IMBOTTIGLIATI ED IN "BAGNI IN BOX"



Confezione e cassetta di bottiglie per i tuoi regali. Cestini natalizi prodotti derivati dall'uva come grappe, aceto e oli di vinaccioli e con altre tipiche specialità regionali



da oltre 50 anni

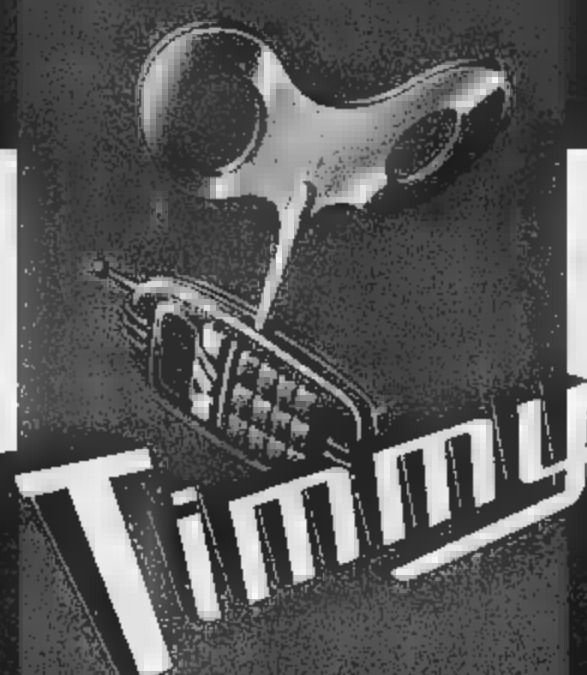
CAMPIONE DI GENUINITÀ

viene ad acquistare il vino direttamente da chi lo produce

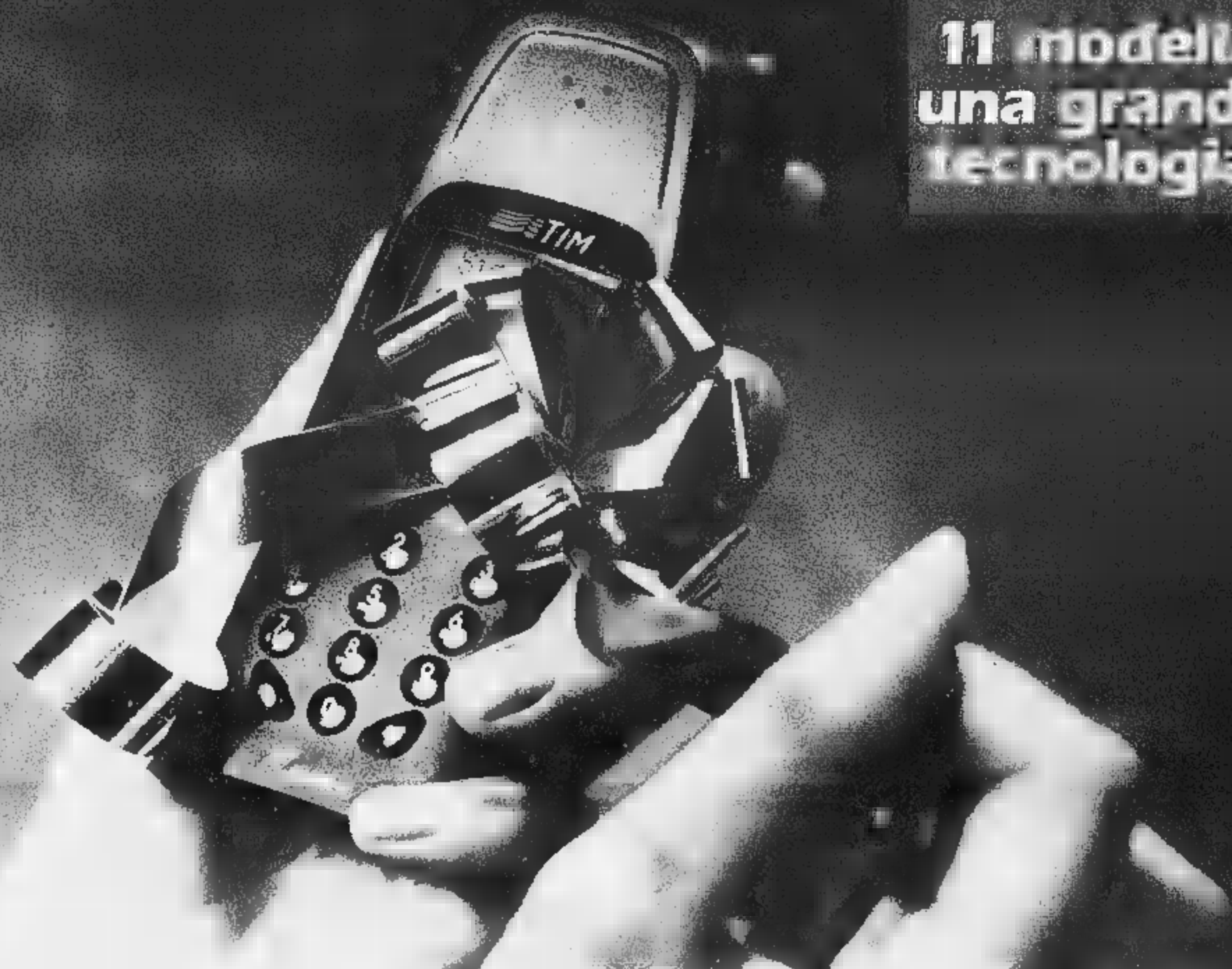


ORARI DI APERTURA 8-12/14-18
APERTURA ANCHE LA NOTTE DEI GIORNI DI FESTA

Auguri
di
Buone
Feste



**11 modelli,
una grande
tecnologia.**



A Natale basta il pensiero. Ma un Timmy è meglio.

Timmy è la gamma di telefonini ricaricabili, senza canone e senza bolletta, che con i suoi 11 modelli ha una risposta pronta per tutte le esigenze.

Timmy infatti è la soluzione ideale sia per chi cerca un telefonino ricaricabile ad un prezzo davvero interessante, sia per chi vuole unire alla comodità della scheda ricaricabile il massimo del design e della tecnologia, anche quella Dual Band.*

Nella famiglia Timmy c'è anche la nuova collezione Timmy Ciao, i ricaricabili pronti all'uso **a partire da 280.000 lire**, iva compresa e con 10.000 lire di traffico prepagato.

Regalare Timmy a Natale è qualcosa di più di un pensiero. È una grande idea.

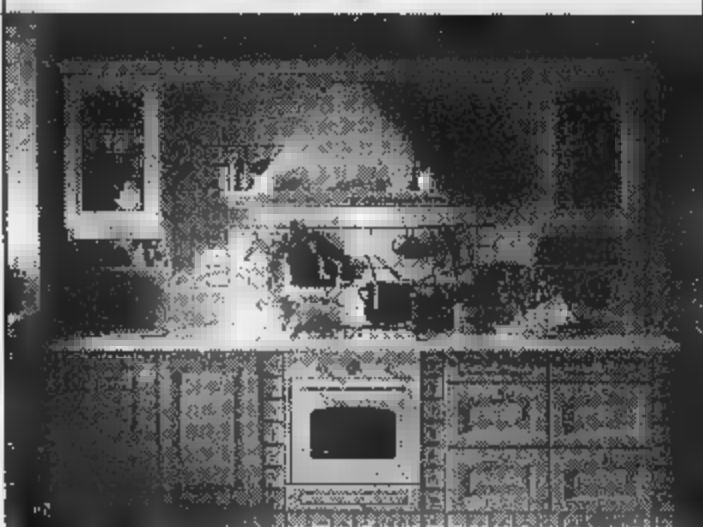
Per informazioni e acquisti
187-011777
www.tim.it



Vivere senza confini

OSSOLA SHOPPING

Voglia di arredare



quadrifoglio s.r.l.

PIEDIMULERA (VB) Via Braille, 12
Tel. (0324) 83.334

il fai da te

**Centro
del Bricolage**

**Falegnameria
Legno al taglio
Scale
Porte
Mobili
Cucine**

TEL. (0324) 240256

**GIOIELLERIA
ELIARIA
DOMODOSSOLA
VIA MARCONI 24**

**Concessionario
Esclusivo**

Damiani

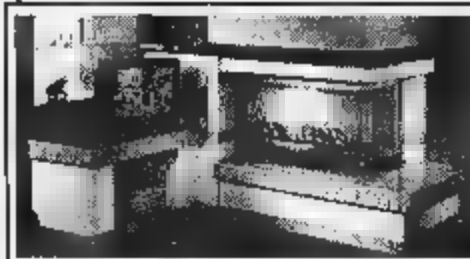
**CAMINETTI
MONTEGRAPPA**

Rivenditore autorizzato



**TORI ELIO
VILLADOSSOLA**

Bianchi Novello, 226 - Tel. 0324/53715



**MASSIMA
ASSISTENZA
PER
LA MESSA
IN OPERA**

*Assortimento di inserti
per camini già esistenti*



LUCCHINI

VIDEO
FOTO
HI-FI
TV

DOMODOSSOLA - Via Galletti, 8
Tel. (0324) 240256 - Fax (0324) 249067

omni tel
telecomunicazioni

TELEFONI CELLULARI GSM

HI-FI/TV

Sony - Philips - Jbl - Panasonic - Kenwood
B e W - Techincs - Rotel - Aura - Copland

FOTOGRAFIA

Canon - Nikon - Minolta - Olympus - Yashica
Rollei - Hasselblad - Contax - Pentax - Sigma

BINOCOLI

Zeiss - Swarovsky - Docter - Nikon - Leica
Steiner - Antares - Bushnell - Exacta

Nikon DIGITAL IMAGE CENTER

**NUOVA SALA D'ASCOLTO
SPECIALIZZATA AUDIO VIDEO**

ARABESQUE

C'è profumo di...
Affari

OFFERTE SPECIALI

Fendi Asja Eau de Toilette 40 ml.	L. 24.800	anziché L. 84.000	SC. 70%
Luciano Soprani Donna EDP 100 ml.	L. 39.900	anziché L. 83.000	SC. 52%
Luciano Soprani Uomo EDT 50 ml.	L. 19.900	anziché L. 48.500	SC. 59%
Luciano Soprani Uomo A.S. 100 ml.	L. 19.900	anziché L. 48.500	SC. 59%
Romeo Gigli Donna EDP 50 ml.	L. 19.900	anziché L. 89.000	SC. 78%
Chloé Innocence EDT 50 ml.	L. 24.900	anziché L. 76.000	SC. 68%
Missoni Uomo EDT 50 ml. v.	L. 19.900	anziché L. 55.000	SC. 63%
COFANETTO TRUCCO PUPA "I Ricetti"	L. 29.900	anziché L. 45.000	SC. 33%
COFANETTO "MAMMA RICCIA"	L. 36.850	anziché L. 55.000	SC. 33%
Conf. Renato Balestra Oro e Argento	L. 19.900		

Offerte valide in tutti i punti vendita Arabesque



SCONTO
20%
SU TUTTI I PROFUMI

a NOVARA

Via Monte San Gabriele,
ang. C.SO XXIII Marzo

**18 MESI
ZERO INTERESSI**

SU TUTTI I
MOBILI
e COMPLEMENTI

Il Tuo Vecchio
TELEVISORE*
anche in bianco e nero

Vale
150.000

in fronte dell'acquisto di un nuovo

Mercatone Uno

Il Tuo Vecchio
MATERASSO*

Vale
150.000!

in fronte dell'acquisto di un nuovo matrimoniale o di due singoli

Il Tuo Vecchio
ELETTRODOMESTICO*

Vale
150.000!

LAVATRICI
FRIGORIFERI
CUCINE
in qualsiasi condizione

Mercatone Uno

CALTIGNAGA

Via Martiri di Bologna, 3
Tel. 0321/65.28.72

Numero Verde
167-323585

DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI
Orario: 9.00 - 12.30 - 15.00 - 19.00
Sabato - Domenica - Lunedì (aperto fino alle 10.30)

DAL 19 AL 25 DICEMBRE PREZZI IMBATTIBILI COOP



**PANDORO PARADISO
MELEGATTI**

850 g
al kg L. 10.000

L. 8.500

**ZAMPONE PRECOTTO
FINI**

1 kg

L. 11.900

FILETTI DI TACCHINO

francio - al kg

L. 6.980

**PANETTONE VERONA
BAULI**

1 kg

L. 4.900

**ZAMPONE PRECOTTO
UNIBON**

900 g

al kg L. 10.560

L. 9.500

ARANCE NAVELINAS

Prodotti con Amore Coop
sacchetto 1,500 kg
al kg

L. 890

**CHAMPAGNE MOËT &
CHANDON**

75 cl

al litro L. 38.000

L. 28.500

**SALMONE AFFUMICATO
FACCHINI**

busta 500 g

al kg L. 25.000

L. 12.500

WHISKY CHIVAS REGAL

70 cl

al litro L. 38.414

L. 26.890

**MASCARPONE
GALBANI**

500 g

al kg L. 8.800

L. 4.400

SUPERMERCATI
coop
Novacoop

SALVO esaurimento scorte

piccoli prezzi per una grande Festa

Protesta-provocazione dei docenti del Volta che non accettano il nuovo

«Noi, i ribelli della maturità»

I docenti contro il ministro

Una provocazione: il collegio docenti del liceo scientifico Volta si dichiara «non disposto ad assolvere gli adempimenti della maturità». Contro la terza prova, quella che dovrà essere decisa da ciascuna commissione e contro il colloquio, i docenti del Volta si sono scontrati con il ministro della Pubblica Istruzione, Antonio Di Pietro, e con il professor Edoardo Esposito, il vicepreside dell'Università di Torino.

L'ingresso del liceo Volta in via Juvarella, da sinistra, il professor Salvatore Palma e il vicepreside Edoardo Esposito



Il documento approvato da 80 professori su 89 votanti
Contestati la terza prova e il colloquio interdisciplinare

materiali dice: «Il nuovo corso di maturità, affrettato e poco chiaro, consolida questa scuola dell'apparire più che dell'essere. Intendo dire che si comincia a rinnovare dal tetto e si scopre che, sotto, le fondamenta non esistono. Tutto nella scuola oggi è volto a portare promozioni, anche per chi di cultura e di preparazione ne ha davvero poco. Dice che probabilmente il legislatore aveva delle buone idee in partenza, ma poi l'applicazione non ha corrisposto alle intenzioni. Anche per la fretta di far partire dal prossimo giugno il rinnovamento. Punta il dito contro il colloquio interdisciplinare e tutte le materie:

«In un'ora, è impensabile tirare più di 100 pagine, si deve spaziare dalla storia dell'arte alla matematica. Un "viaggio" per forza di cose è superficiale. Sulla severità ha idee chiare il professor Palma: «Per essere severi occorre dare indicazioni precise, su che cosa si deve sapere e studiare. Altrimenti è inutile crudeltà. Quel colloquio rischia di essere una riedizione dell'esame di licenza. Con tutto il rispetto per quella prova, ma qui si aprono le porte dell'Università. Occorre qualcosa di più. La terza prova. Appare ancora misteriosa. Le spiegazioni che navigano sul sito elettronico del ministero sembrano confuse ai docenti. E non sono sufficienti le illustrazioni fatte dall'ispettore venuto appositamente a Torino per incontrare i presidi e poi gli studenti. «Come potrà esserci equità fra commissione e l'altra? Quale metro potrà essere adottato per non creare ingiustizie?»

Tutto negativo? Il vicepreside Edoardo Esposito: «In fondo quella prova finale rispecchia ciò che si è riusciti a fare nel corso degli anni, il cambiamento quindi è compito nostro, dei docenti, che devono saperlo condurre ogni giorno dall'interno. Quel corso per conto di pro-

fessore alla maturità ogni anno, rappresenta già il frutto di una selezione che nei primi due anni di scuola raggiunge punte del 30 per cento. E' stato favorevole o contrario al documento? «Non ero presente, mi sarei astenuto, perché pur condividendo la critica sull'esame, credo che sia compito nostro guardare avanti per il bene dei ragazzi».

«Risposta alla confusione»

Il professor Preve: il colloquio sembra un «talk show» della tv

OSTANZO Preve docente, fino a oggi è filosofo. «Il mito per gli studenti. E' perché cerco di essere loro vicini e di capirli».



Il professor Costanzo Preve considerato «il mito» dagli studenti

Come giudica il documento del collegio docenti? «E' stata una risposta di professionisti ai di là di ogni valutazione culturale e ideologica. La maturità appare confusa e disomogenea».

Perché? «Soprattutto per la terza prova che viene decisa a condotta da ogni commissione. E' proprio qui la disomogeneità maggiore, perché quell'esame non è più di Stato, ma viene lasciato al giudizio e all'arbitrio delle commissioni».

Cosa pensa del colloquio? «Si configura come un talk show televisivo. Superficiale. Mentre l'esame deve essere controllo critico dei contenuti e delle discipline. I docenti sono contro il rinnovamento. Ma si sono resi conto quanto fosse vuoto quell'esame».

Quindi auspicherebbe maggior approfondimento prima dell'applicazione? «Sì dovrebbe sperimentare e applicare soltanto quando si è sicuri. Temo che si vada verso

l'affossamento di una cultura liceale europea. Perfino il nome, "esame di Stato" anziché "esame di maturità" sembra preannunciarlo. Forse si vuole chiudere con il riconoscimento legale del titolo di studio. Fu Kant quasi 200 anni fa a spiegare che "maturità" a 18 anni significa autonomia nel giudizio. Si vuole forse andare verso il modello americano nel momento in cui insigui intellettuali cominciano a mettere in dubbio la bontà della formula? E' su tutto questo che vorremmo la riflessione di chi, ormai lontano dalla cattedra ha elaborato le norme. Perché non hanno voluto ascoltare il parere di chi sta a contatto con i ragazzi ogni giorno?» (m. val.)

INTERVISTE OPINIONI A CONFRONTO

«Di questo passo temo che si vada verso l'affossamento di una cultura veramente europea. Perché il ministero non ha ascoltato chi sta coi ragazzi?»

«Ogni dissenso è legittimo ma gli adulti hanno il dovere di non creare altri disagi né dar vita a speranze inutili»

«Così non aiutano i ragazzi»

Il provveditore: gli insegnanti devono ricordare il loro ruolo

SONO solidali, contenti e un po' stupiti gli studenti che ieri (due pullman dell'Uds e due vagoni dei Collettivi) per partecipare oggi alla manifestazione contro la parità. Stamane a Torino, in piazza Arbarello ci saranno anche i collettivi del Maxwell ed Erasmo, Giulio, Primo Levi e Copernico alla festa-protesta che i Cub dei professori hanno organizzato per appoggiare la contestazione. Tutti d'accordo con il Volta. Chi invece risponde severità è il provveditore Marina Bertiglia. Sta per salire «un aereo che la riporterà a Roma a Torino. Ha appena il tempo di dire poche e durissime parole, prima di spegnere il cellulare. Come giudica la presa di posizione dei professori del Volta? «Penso che il loro comportamento sia un modo destabilizzare i ragazzi. Gli insegnanti sono liberi di pensare ciò che vogliono, ma non devono dimenticare il ruolo che svolgono nel loro dovere. Che è quello di aiutare i giovani a capire. Vuoi dire che hanno creato maggior confusione?»



Il provveditore Bertiglia critica la protesta dei docenti

«Voglio dire che il disagio per la nuova maturità esiste ed è concreto. Realizzare quella riforma con tempi lunghi avrebbe creato meno timori e più serenità. Tuttavia visto che questa è la strada scelta, gli adulti hanno il dovere di non creare altra confusione, né di dar vita a speranze e aspettative inutili. I giovani hanno bisogno di certezze. E' questo l'unico modo di aiutarli».

Quindi boccia il documento dei docenti? «Esprimere opinioni per un dibattito costruttivo è diritto di tutti. Anzi è auspicabile. Boccio invece il modo di esprimere quelle opinioni. Che ripeto, fa del male perché destabilizza i giovani» (m. val.)

Studenti e ricercatori potranno avere fondi, uffici e supporti tecnologici

Ecco come aiutare i «cervelloni»

Progetto del Poli per creare aziende innovative

Si chiama «incubatore», partirà al Politecnico in primavera, e sarà un «incubatore» di imprese: nasce all'interno dell'università per innanzitutto studenti, ex studenti e ricercatori dell'ateneo, ma anche altri «cervelloni», che abbiano inventato qualcosa di innovativo da consentire, intorno a quell'idea, di provare a mettere in piedi un'azienda, nel campo delle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, nell'automazione, e in tutte le aree tecniche su cui lavora l'ateneo.

Un nuovo software, un'applicazione del laser o dell'elettromagnetismo, un nuovo materiale. Se uno studente, o ricercatore, un gruppo di ricercatori hanno un'idea apparentemente degna di brevetto, oggi incontrano difficoltà enormi. Le banche non finanziano idee brillanti, e fanno prestiti, si sa, soprattutto a chi è già ricco. A dare una mano ai «cervelloni» penserà l'«incubatore», che aiuterà gli «Archimedi» a capire innanzi-

tutto se l'idea materialmente funziona, sperimentandola, e poi metterà a loro disposizione, se l'invenzione parra buona, risorse finanziarie, uffici, sale riunioni, connessioni telematiche, consulenza fiscale, organizzativa e legale, supporti tecnologici e laboratori, con i dipartimenti del Politecnico. La presenza dell'ateneo garantirà, in qualche modo, della serietà dei progetti anche a banche. Il prorettore del Poli, Riccardo Roselli, spiega che intorno al progetto «incubatore», per la promozione di iniziative di nuova imprenditorialità, si sono già trovati d'accordo con l'ateneo di corso Duca degli Abruzzi - Amma, Unione Industriale, Società per l'imprenditorialità giovanile: hanno sottoscritto un accordo di massima, su progetto finanziato dalla Camera di Commercio. Il passo successivo sarà la creazione di un consorzio a responsabilità limitata, in cui si conta di coinvolgere anche fondazioni bancarie ed enti

pubblici, e per il quale servono 2 miliardi di finanziamenti. «Trattandosi di università - spiega Roselli - ovviamente non mireremo alla produzione di utili. Si tratta, per così dire, di costruire e sperimentare "in vitro" nuove imprese, che poi, se saranno in grado di diventarlo, si staccheranno e faranno la propria strada da sé. Tre gli scopi dell'adesione dell'ateneo (che è sottoposto al voto del prossimo Senato Accademico, ma già stati varati dal Consiglio d'amministrazione): incoraggiare e dare supporto nella creazione di imprese, valorizzarne la cultura, e far nascere un nuovo laboratorio didattico e di ricerca. Il consorzio curerà la selezione degli aspiranti imprenditori, l'ateneo già individuato i primi 300 tri quadri nell'area delle ex Officine Grandi Riparazioni nei quali sarà collocato l'«incubatore», che si avvierà a tutto tempo. Le piccole aziende «in vitro». La partenza è prevista a primavera. (g. fav.)

Critiche all'assessore che risponde: li troveremo

«Assurdo non stanziare soldi per la psichiatria»

«E' assurdo. Ieri pomeriggio l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, durante la competente commissione consiliare ha comunicato non ci sono soldi per il superamento degli ospedali psichiatrici. Di più: nel bilancio di previsione per il prossimo anno il capitolo di spesa sulla psichiatria, D'Ambrosio farebbe bene a dimettersi. La denuncia è di Laura Simonetti, consigliere regionale di Rifondazione comunista. Che aggiunge: «L'assessore ha affermato che servono 40 miliardi per completare il piano di superamento ma a disposizione ce ne sono solo 7,5». Durissima anche Giuliana Manica (Dc): «Non so se l'assessore se ne è reso conto ma senza quei soldi Comuni e Consorzi che gli addetti hanno provveduto a farsi carico attraverso l'insediamento in residenze per anziani o strutture per disabili degli ex degenti degli Ospedali Psichiatrici rischiano

di non essere più in grado di garantire il servizio e di rimandare in ospedali queste persone. Da qui la proposta: «Da subito 20 miliardi invece dei 7,5 messi a disposizione per il 1998. Per l'anno prossimo ripristino del capitolo di spesa e assegnazione completa dei 40 miliardi. Che cosa risponde D'Ambrosio? «Lunedì la questione è esaminata in Giunta e lì si darà risposta al problema. I soldi li troveremo. Una parte dei fondi verrà probabilmente presa dalla Sanità». Critiche all'assessore per la «disattenzione» ai problemi sociali sono però arrivate anche dai suoi alleati. Così Raimondo Casari (Ccd) a nome anche di Forza Italia (Gallinari), Cdu (Cotto) e An (Minervini) ha chiesto di «scoprire che cosa sia successo in giunta e di individuare chi ha scelto di non mettersi a disposizione quei fondi sulla psichiatria». (m. tr.)

IN BREVE

Il sindaco diventa per Casa il riposo

SERRAVALLE. Un'altra singolare iniziativa vulcanico sindaco Gianluca Buonanno (nella foto): inciderà un disco «l'introito delle vendite» destinati alla Casa di riposo del paese. Il progetto sta prendendo forma in questi giorni, in collaborazione con alcuni disc-jockey della discoteca «Le Cave» di Vintebio. Titolo provvisorio è «Sindaco dances»: due brani, uno da ascolto, l'altro destinato alle discoteche. Buonanno, che in onestà premette di non saper cantare e di avere quindi necessità dell'aiuto di apparecchiature e seconde voci, sottolinea come collaborerà anche nella stesura del testo per fissare alcuni concetti sulla figura del sindaco, ma soprattutto per lanciare messaggi positivi al pubblico giovanile a cui il prodotto è rivolto.



All'Arma di Cengio chiusa

CENGIO. Campane morte per l'Arma? L'Enichem avrebbe deciso di bloccare la fornitura di materie prime. Spiegano, infatti, dall'Arma: «Secondo quanto abbiamo appreso - siamo abituati a le decisioni quando sono già state prese a Milano - ci sarebbero molti ordini di materie prime in arrivo che sono in scadenza e che non sono stati rinnovati. Il carico di naftalina previsto per gennaio potrebbe essere l'ultimo ad entrare in fabbrica».

Viverone, tagliati 30 alberi

BIELLA. I carabinieri di Cava gli hanno denunciato quattro boscaioli l'accusa di furto: il bottino consiste in trenta piante d'alto fusto, portate via da un bosco di frazione Musseria, nel territorio di Viverone. A denunciarli è stato il proprietario del terreno dove sono stati tagliati gli alberi, pare destinati ad una falegnameria. Sotto accusa un boscaiolo di 63 anni, i suoi due figli ed un biellese 48 anni.

Diventano bombe i rubinetti del Lago d'Orta?

OMEGNA. Rubinetti trasformati in bombe a mano. Per molti anni la storia che dal lago d'Orta, patria delle più prestigiose industrie rubinettiere italiane, partissero rubinetti destinati a diventare armamenti, è stata una leggenda metropolitana. Che è tornata però alla ribalta giovedì sera nel corso di «Moby Dick», la trasmissione di Michele Santoro. Tra gli ospiti c'era infatti anche don Renato Sacco (foto), parroco di alcuni comuni del lago d'Orta, membro di Pax Christi e uno degli ultimi italiani a essere stato a Bagdad. E' bastata una battuta sui rubinetti degli alberghi a Bagdad ad alimentare nuovamente la leggenda dei rubinetti trasformati in palle di cannone. Un'operazione, hanno precisato però gli imprenditori, praticamente impossibile. E poi, i rubinetti cusani sono così precisi che neppure il peggior dittatore del mondo avrebbe il coraggio di fondere per farne armi.

Sassi-killer, le richieste

ALESSANDRIA. Venerdì nero per la difesa al processo sassi, ad Alessandria. La Corte ha respinto le istanze della difesa. I legali dei fratelli Purlan e degli altri imputati per l'omicidio di Maria Letizia Berdini alla Callosa avevano chiesto accertamenti psichiatrici. Bertocco e Sandro Furlan, oltre all'acquisizione di atti sull'ex pm Cuvola, potranno invece deporre (come auspicava pm Laudi) 12 testi, tra cui forze di polizia.

dei Pirenei nell'antico

CUNEO. L'antico castello Villanova Solara, nel Cuneese, ospita stasera il Gran Gala di Natale dei Piemontesi, organizzato dal Coordinamento nazionale dei Club reati, del Centro studi storici sabaudi e dai «Frères de Savoie». La serata (esclusivamente ad inviti) è a sostegno delle opere dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e simbolicamente dedicata al principe Emanuele Filiberto.

Manca neve, località sciistiche in difficoltà

AOSTA. Fine settimana con poca neve in Valle d'Aosta, con una situazione non ottimale per le piste di sci da discesa. Nei giorni scorsi non è nevicato e la temperatura è stata più primaverile che invernale, con difficoltà anche a far «sparare» i cannoni dell'innescamento programmato. Oggi sono in funzione 14 stazioni. Ecco, con le percentuali di chilometri di piste aperte. Ayas Anthodun, 10 per cento; Ayas Champoluc, 40; Brusson Palasine, 30; Gressoney-La-Trinité, 10; Gressoney-Saint-Jean, 10; Cervinia, 10; Chamois, 35; Courmayeur, 30; Torpign, 20; Valtournanche, 10; Cogne, 25; Courmayeur, 40; La Thuile, 80; Pila, 30; Champorcher, 20. Nella vicina Valle di Aosta, in Francia, da venerdì verrà aperto il «domaine skiable» di Tour-Vallorcine.

Imperia, il sostegno

IMPERIA. Il sindaco «pieno e leale sostegno al sindaco Davide Berio: «E' e resta il candidato del centro-sinistra. Ma, aggiunge il segretario provinciale Trucchi, «l'alleanza vincente nel '95 è superata e occorre ricostruirla su nuove basi». Lo Sdi, critico verso Berio, esclude però di poterlo sostenere «all'esterno». E intanto Marco Dui-becco, il capogruppo lista civica dell'Ulivo, annuncia di aver aderito al Polo.

Genova, le case di Prà assediate dalle fiamme

GENOVA. Notte di terrore a Prà, quartiere del Ponente, per un incendio che ha stretto d'assedio alcune case, con un fronte di un chilometro, alimentato dal vento. In un primo tempo si era addirittura temuto per la vita di alcuni cacciatori che sembravano dispersi: l'allarme è cessato dopo gli accertamenti della polizia. Ci sono volute ore per domare il rogo, ieri pomeriggio alle 17, con l'intervento di elicotteri e Canadair.



Asti, Amos Luzzatto cittadino onorario

ASTI. Amos Luzzatto (foto), presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, riceverà domani la cittadinanza onoraria di Asti. Alle 11 in municipio la cerimonia della consegna delle chiavi della città e della pergamena ufficiale dalle mani del sindaco, l'europarlamentare Luigi Florio. Luzzatto ha vissuto a lungo ad Asti, dove è stato primo chirurgo all'ospedale e consigliere comunale del Pci dal 1980 all'85, oltre che promotore di attività culturali con la moglie, l'insegnante Anna Voghera. Lunedì alle 11 palazzo della Provincia, inoltre, Luzzatto terrà una conferenza sul tema delle leggi razziali emanate dal regime fascista, dal titolo «1938-1998: la cultura del ricordanza». L'incontro è organizzato dal comitato astigiano «Zakhori» (ricordare in ebraico).

VI ASPETTO DA CEAL CON UN SACCO DI SORPRESE.



£. 390.000

BOSCH 738 DUAL BAND TIM
Con TIM Card del valore di
£. 100.000 di cui £. 50.000
di traffico prepagato.



OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/98

**RINNOVA
IL TUO TACS**

Valutiamo il tuo telefono
Tacs usato (purché attivo in rete)

£. 150.000

per l'acquisto di un telefono
Tacs a catalogo TIM.



£. 510.000

TIMMY ERICSSON EF 738
Di cui £. 50.000
di traffico prepagato.
(oltre ad un simpatico e utile omaggio)

CENTRO  TIM

ASSISTENZA TECNICA

IN ITALIA TIM AVVIERÀ COMMERCIALMENTE IL SERVIZIO GSM 1800 A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 1999



Via dei Miri, 3
Borgomanero (Novara)
Tel. (0322) 83.67.31



Via Novara, 20
Borgomanero (Novara)
Tel. (0322) 83.67.31



Via Marconi, 39
Arona (Novara)
Tel. (0322) 16.17 - Fax 46.365



Via Inverchi, 40
Giussano di Meri (Novara)
Tel. (0322) 21.45.21 - Fax 21.45.21

Le centraline della Provincia ancora spente. Indicazioni solo da Galliate

Novara aspetta i dati sull'aria

Un primo dato dall'Arpa: «Non c'è allarme»

I treni? Sotto terra

Alta Capacità, i Verdi propongono un tunnel

NOVARA. L'Alta capacità va sotto terra. S'infila sotto le case di via Roccia Ceresa, via Oslia, via Pernati, attraverso corso Risorgimento, l'ex manifattura Rotondi. Poi, agganciandosi ai binari della ferrovia Nord, sbucca a Sant'Andrea. Qui un raccordo riporta al Boschetto.

La proposta dei Verdi per risolvere il problema dell'interconnessione con l'alta capacità a Novara farà discutere. Almeno lo sperano gli esponenti del movimento che hanno illustrato il progetto: «Vogliamo risposte tecniche, non ideologiche» ha detto il consigliere regionale Pasquale Cavaliere. Il documento è firmato dagli assessori all'Ambiente di Comune e Provincia, Mauro Bolzoni ed Enrico Marone, dai consiglieri Pietro Bertinotti e Gianni Martinetti, dal coordinatore provinciale Daniele Barbone e da Claudio Piazzai.

Cosa prevede? «La dismissione della tratta dalle Ferrovie Nord - spiegano i Verdi - della zona residenziale di San Rocco (nelle immediate vicinanze dello scalo intermodale) e del Boschetto di Novara» alla stazione delle Nord e la contemporanea costruzione in corrispondenza del sedime liberato, interamente in sottosuolo, della nuova tratta per l'Alta Capacità a doppio binario, con proseguimento a Nord Est fino a ridosso dello scalo Boschetto e con proseguimento a Ovest fino a riconnettersi con la linea storica Torino-Milano. Al Boschetto è previsto un quadrivio a ridosso dello scalo, per permettere l'interconnessione. Nei pressi della fabbrica Sant'Andrea sorgerebbe la nuova stazione per l'Alta Capacità e la Ferrovia Nord. La linea Novara-Biella verrebbe dismessa dalla città fino a Nibbia. E ancora: «L'interramento dell'attuale linea storica, verso Torino, per il tratto di attraversamento in area urbana dal Ponte dell'Agogna a Corso della Vittoria».

La soluzione proposta presenterebbe numerosi vantaggi: «non sono necessarie demolizioni di edifici, l'impatto acustico è eliminato grazie a interrimento e barriera. Si risparmiano soldi e ambiente non costruendo la tratta Novara-Sanità, si ottimizza la logistica tra la stazione delle Ferrovie dello Stato e le Nord. C'è la possibilità di instradare i convogli passeggeri e alta capacità provenienti da Torino sia sulla linea storica che su quella nuova. Si garantisce anche il recupero dei sedimi delle Nord e il tratto Ovest verso Torino con possibilità di destinare usi collettivi dello spazio liberato».

La proposta, piuttosto articolata, verrà sottoposta all'attenzione Comune e Provincia. Quella attuale, che prevede una «bretella» attorno Pernati, non ha ancora ottenuto alcuna approvazione. Gli enti locali si sono limitati a recepire il progetto. «Ed è - sostengono i Verdi - di fronte al nostro lavoro che prende lo spunto dalle indicazioni fornite dallo stesso Ministro all'Ambiente Edo Ronchi, siamo sicuri che quell'ipotesi assolutamente non gestibile per la città verrà definitivamente accantonata. La nostra soluzione è la più valida».



Gli assessori Verdi all'Ambiente Enrico Marone (Provincia) e Mauro Bolzoni (Comune)

NOVARA. Beltempo a shopping natalizio fanno scattare l'allarme biossido d'azoto nelle città. Troppe auto, troppi gas, scarico. I sindaci di Roma, Firenze, Torino e Varese hanno imposto forti limitazioni al traffico in anticipo a servirsene dei mezzi pubblici. Livelli di attenzione sono stati raggiunti anche a Milano e Genova. Ed è di ieri la notizia che l'aria stagnante ha fatto crescere l'inquinamento anche nella provincia di Torino: la soglia di 200 microgrammi è stata superata per cinque volte a Grugliasco, due volte a Chieri e Alghinate, due volte a Settimo, una a Vinovo.

E a Novara? Mistero. La nuovissima e capillare rete di rilevamento che potrà Novaresa e Vco all'avanguardia non funziona. Bisogna aspettare il '99.

Le centraline sono disattivate, la stazione mobile a Varallo Pombia per monitorare gli ef-

fetti dell'aeroporto di Malpensa.

Gli unici dati arrivano dalla centralina di Galliate, che fa parte della rete lombarda per sorvegliare la centrale di Turbigo, e sono tranquillizzanti. L'altro ieri la punta massima di biossido d'azoto è arrivata a 150 microgrammi per metro cubo. La soglia, quest'anno, è stata raggiunta solo un paio di volte.

In attesa di un monitoraggio costante in queste ore - comunque arrivati alcuni dati della sede novarese dell'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente.

Direttore, Paolo Castano, ha fatto ricorso alle attrezzature del suo laboratorio: «Giovvedì dalle 8 alle 15 abbiamo campionato l'aria in viale Roma, davanti alla nostra sede. Un punto significativo e indicativo. Abbiamo rilevato tra gli altri 150 microgrammi al metro cubo, lontani dalla soglia dei 200, i valori più significativi tra i 14 e la

15. Abbiamo informato Comune e Provincie».

Intanto il rapporto sull'Ecosistema urbano - Legambiente retrocede Novara dal 71° al 95° posto. E' l'ultima città del Piemonte e della Valle d'Aosta. Tra i motivi della stroncatura proprio la mancanza di una rete per rilevare l'inquinamento acustico e atmosferico e lo scarso risparmio di acqua potabile.

L'assessore comunale all'ambiente, Mauro Bolzoni, contesta: «Credo anzi che dall'anno scorso ad oggi siamo migliorati. Si sta facendo bene per quanto riguarda rifiuti e gestione delle acque, per la pianificazione territoriale e il verde. Per il rilevamento dell'aria la competenza è provinciale». L'assessore Marone, da Palazzo Natta, lo ha detto più volte: «Quando entrerà in funzione la rete multi ce la invieranno». E' una speranza.

Carlo Bologna

Polemica per le dichiarazioni in tv

«Rubinetti trasformati in armi? Assurdità»

Don Sacco: «Mai fatto quest'accusa»
Gli industriali: «Non è possibile»

OMEGNA. Rubinetti trasformati in palle di cannone? Quella che sembrava una leggenda metropolitana è diventata polemica dopo le dichiarazioni fatte durante la trasmissione «Moby Dick» da don Renato Sacco, parroco di alcuni comuni cusi e membro del Consiglio nazionale Pax Christi. Il sacerdote cusiano che è stato a Bagdad a giugno ha portato come esempio, per spiegare all'assurdo conflitto con l'Iraq, i rapporti di lavoro intercorsi in passato tra le industrie del rubinetto e Saddam Hussein.

Qualcuno ha interpretato le dichiarazioni del sacerdote come un'accusa agli industriali. Una lettera ha scritto a «La Stampa» accusando don Renato di «cercare nei rubinetti del Lago d'Orta dei capi espiatori mentre molti lettori hanno telefonato al nostro giornale cercando di capire il senso delle parole del parroco pacifista.



Don Renato Sacco, parroco
Cesara
è stato ospite
di Moby Dick
da Michele Santoro

«Conosco bene don Sacco e ritengo che il suo pensiero sia stato frainteso - dice Vincenzo Meloda, titolare di una delle più rinomate rubinetterie e sindaco di Fella - pensare che aziende del nostro settore possano volutamente aver inviato Paesi collegati all'Iraq rubinetti destinati poi a diventare armi, è nella migliore delle ipotesi, semplicemente ridicolo. Per diversi motivi. Per fare armamenti pesanti ci vorrebbero montagne di rubinetti, e poi che senso avrebbe prendere un rubinetto, smontarlo in tutte le sue componenti, plastica, ceramica, gomma e quant'altro, per fonderlo e produrre armi?».

Insomma l'ipotesi di strane «triangolazioni» tra Cusio, Paesi Arabi ed Iraq per trasformare i rubinetti in armi non reggono. E per la verità neppure don Renato Sacco ha fatto simili affermazioni. «Per fortuna c'è la registrazione televisiva - dice il sacerdote appena rientrato da Roma - io ho portato la mia personale esperienza dopo essere stato in Iraq questa estate. Ho detto, e questo lo si sapeva già, che i migliori alberghi di Bagdad, oggi piuttosto malconci, hanno rubinetteria fatta sul lago d'Orta e venduta all'Iraq di Saddam Hussein sino al 1990, quando Saddam era il «buono» del Medio Oriente. Adesso è diventato invece il «cattivo» della situazione. Raccontando anche la testimonianza del giovane curdo che in trasmissione si diceva accanto a me, e che ha avuto una sorella uccisa dagli iracheni ed un fratello impiccato sempre da Saddam Hussein all'epoca in cui questo signore era per noi il «buono», ho voluto riaffermare due cose - dice ancora don Sacco - che non si può, secondo delle circostanze e delle convenienze, dividere il mondo in buoni e cattivi e che in nessun caso la guerra può essere risolutiva qualsiasi controversia tra popoli. E questo, scusatemi l'accostamento, lo hanno già detto sia il Papa che Kofi Annan».

[v. a.]

Oggi pomeriggio ■ Orta i funerali dell'imprenditore

Moore a 53 anni Zamboni era il nipote di Stalin?

ORTA SAN GIULIO. Dopo una breve malattia il morto ieri notte nell'ospedale di Verbania Giorgio Zamboni, l'uomo ritenuto nipote di Stalin. Zamboni, che aveva 53 anni, era molto conosciuto nel Cusio non solo per la presunta parentela con l'ex-dittatore sovietico, ma anche per la sua attività di imprenditore nel settore edile e per l'impegno amministrativo svolto per anni nel comune di Orta. Del suo rapporto di parentela con Stalin si cominciò a parlare trentina di anni fa quando Giorgio Zamboni, figlio di un ex-partigiano georgiano, il capitano Georgij Vorozoschvil, ritenuto figlio di Jakov Stalin.

Con sommo stupore scoprì che il papà, artista molto in Georgia, era a Tbilisi vero e proprio eroe nazionale. Su suo padre Zamboni venne a conoscenza di ogni particolare, ma sull'identità di nonno, il padre di suo padre, il mistero fu assoluto. Per molti infatti il capitano Monti in realtà altri era che Jakov Stalin, figlio della prima moglie di Stalin sulla cui scomparsa non è mai stata fatta piena luce. Anche se a dar credito però all'ipotesi sul legame con Stalin ci furono altri particolari. Non ultimo l'interesse dei tedeschi che volevano catturare vivo l'ufficiale dell'Armata Rossa combattente nelle formazioni partigiane. Perché tanto in-



Giorgio Zamboni 53 anni, figlio di un ex-partigiano georgiano, il capitano Vorozoschvil, ritenuto figlio di Jakov Stalin

per quel soldato? La risposta data dopo fu una sola: quell'uomo, il padre di Giorgio Zamboni, era il figlio di Stalin. E come tale si trattavano molti georgiani, compresi i tanti parlamentari che spesso venivano a casa sua, ad Orta, a fargli visita. E momenti più difficili anche della guerra fredda: anche la sua figura fu importante anche nei rapporti tra l'Italia e l'ex-Unione Sovietica: tra gli ospiti nella sua casa ad Orta spesso c'era lo stesso Vachang Esvangia, presidente dell'associazione Georgia-Italia. I funerali di Giorgio Zamboni si svolgeranno oggi pomeriggio alle 14.30 ad Orta.

[v. a.]

Hockey pista

Il «Cristina» lotta Vercelli Shesara finale

NOVARA. Ultimo impegno del '98 per la «Cristina» Hockey Novara che stasera al palasport scende in pista per la finale di coppa di lega contro il Prato. Gli azzurri hanno battuto 2-0 ieri sera il Vercelli. L'altra semifinale, infatti, - stata vinta dal Prato sul Bassano per 7-4.

Questo torneo è stato creato dalla Federazione per «tappe» il buco che si era creato nella stagione per i concomitanti impegni della nazionale italiana agli Europei in Portogallo. Europei che stanno filando via sul velluto per il quintetto di Raul Micheli, che ha fin qui marciato al vertice, malizzando 48 reti (12 di Ale Michielon, 11 di Alberto e 7 di Orlandi) contro una sola subita, dalla Germania. Ora, però, comincia il difficile, dovendo affrontare la Spagna in semifinale.

Tornando alla Coppa di Lega, ricordiamo gli orari delle finali al palasport: Vercelli-Bassano alle 20.30; alle 21.30 la sfida per la conquista del trofeo tra Novara e Prato. [m. p.]

Sede di Arona

Rubini eland del donatore dell'Avis

ARONA. Un furto nei locali dell'Avis. Ignoti sono introdotti l'altra sera nella sede di via San Carlo, proprio di fronte al palazzo municipale, ed hanno messo a soqquadro la segreteria. Ne sono poi andati appiattendosi di un computer, una stampante, un radioregistratore e i dischetti con l'archivio dei soci donatori. Volatizzanti anche tutti i premi che erano stati accatastati per la lotteria della festa di Natale, ma anni una tradizione dell'associazione.

Il presidente della sezione avisina aronese, Giorgio Barbelli, è stato il primo ad accorgersi del furto ed ha quindi sporto una denuncia ai carabinieri di Arona. I dirigenti dell'Avis lanciano ora un appello ai donatori che hanno effettuato l'ultimo prelievo, oltre tre mesi fa, affinché si facciano vivi per ricostruire il calendario delle raccolte. Con la sparizione dei dischetti si teme anche che possa in qualche modo essere violata la legge sulla privacy dei donatori.

[s. b.]

Un mattone è un mattone.
Solo nel Gruppo Deutsche Bank
è un Fondo di Investimento.

VALORE IMMOBILIARE
GLOBALE

1° Fondo Immobiliare
dal 25 novembre al 9 dicembre
distribuito anche da Finanza & Futuro.

FINANZA ■ FUTURO

Gruppo Deutsche Bank

Avvertenze: prima dell'adesione consultare il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

BORGOMANERO - Corso Roma, 43 - Tel. 0322/835760-835149

B
*Sposarsi
in carrozza o in auto
con classe ed eleganza*

"BIANCHI TEAM"
ROMAGNANO SESIA

Sede: Via Dionisotti, 8
Scuderia: Via Rogazioni, 4
Romagnano Sesia (NO)
Tel. 0321/811111

Auto d'Epoca.
Cavalli olandesi, polacchi ed
ungheresi a disposizione per:
cerimonie, promozioni pubblicitarie,
servizi fotografici e televisivi,
esposizioni e fiere.

Per i bimbi il trenino e la nursery, per i più grandi recital di poesie e l'invito a comporre

Zampogne e giocolieri, arriva Natale

Da oggi quattro giorni di festa e spettacolo in centro

NOVARA. Ultimo week end prima del Natale. La città si riempie di festa. Oggi e domani il trenino dei piccoli fischia nelle strade del centro, lunedì e martedì teatranti e giocolieri invitano i più grandi a distrarsi un attimo dallo shopping e ad avvicinarsi alla poesia. Tutto al suono degli zampognari.

Il Comune mette in campo in questi giorni tutto il suo carnet di proposte per creare l'atmosfera natalizia. Sono già a disposizione dei bimbi la nursery di piazza Puccini e il «Gioco di divertimento», il trenino su ruote che scorre nel cuore della città. Entrambi gratuiti. Lo spazio per i giochi oggi è aperto dalle 15,30 alle 19, domani anche al mattino dalle 10 alle 12,30. Il trenino «corre» dalle 14,30 alle 18,30.

La novità del Natale '98 arriva lunedì e martedì. Il centro della città viene «decorato» da «curiosi» personaggi. I «donapopoli» offrono piccoli spettacoli di trenta minuti rievocando liriche vecchie e nuove: formano un corteo che con musica ed evoluzioni percorre il centro. Li coordinano Deda Colonna e Gianni Dal Bello.

Ma l'invito alla poesia è rivolto anche da altri attori che coinvolgono i passanti nella scrittura di un componimento natalizio fatto di parole, segni e pitture. Una lunghissima lirica che viene custodita in un «raccoltore» di idee. Sono giovani del Laboratorio teatrale guidati



Torna il trenino per i bambini L'anno (nella foto un'immagine di repertorio) riscosse grande successo tra i piccoli novaresi

da Toni Spanedda.

Dal teatro Carillon arriva la parata magica di miti, musicisti e artisti che riportano in città le esibizioni da strada più classiche con trampoli, clown, giochi di magia, saltimbanchi, creatori di sculture di palloncini per i bambini. Con loro «One man jazz band» ovvero Giorgio Frigerio e il suo veicolo musicale a due ruote portato sulle spalle.

Non manca la nota più classica del Natale: la zampogna. I suonatori sono a Novara, nel centro e nelle sue vie vicine, nel pomeriggio di lunedì e nella

matinata di martedì. Tutto il cartellone è costato al Comune poco meno di cento milioni.

Da ricordare che oggi e domani pomeriggio dalle 14 alle 20 è aperto il parcheggio di viale Verdi cui può raggiungere il centro la navetta elettrica. Sono due servizi gratuiti. Al contrario si paga anche domani il parcheggio segnato dalle strisce blu. Dalla Sun l'invito: «Gli automobilisti usino di più il parking di viale Verdi. Nei passati week end c'erano sempre spazi liberi».

di Laura Cottavoz

UN PREMIO ALLE VETRINE PIU' BELLE



Voto per:

DA INVIARE A:
DELLA VITTORIA 2 NOVARA

NOVARA. Le vetrine sempre più belle, i negozianti stanno ideando allestimenti davvero originali. E i lettori, tagliando alla mano, sono pronti a votare le idee migliori. Anche oggi pubblichiamo il coupon di «Vota la vetrina», l'iniziativa di La Stampa, Comune e Ascom. Ecco qualche esempio di «capolavori». In viale Roma Alessandro Fiori ha realizzato una coreografia con bianco e argento, a cascata. La Casa del Formaggio ha esposto presepe fatto da un novarese con mille fiammiferi.

Novara, positivo il bilancio di un anno per le Fiamme Gialle

Finanza scopre 170 evasori

Accertati 159 miliardi non dichiarati

NOVARA. Sta per concludersi in modo positivo l'annata operativa della guardia di Finanza. Novara, diretta dal tenente colonnello Stefano Polo.

Le «fiamme gialle» hanno redatto un bilancio che comprende le principali operazioni, dal mese di gennaio all'altro ieri. «I settori di servizio» cui la Finanza è chiamata a operare sono molteplici: dice il comandante in un comunicato diffuso dal gruppo di Novara - «l'impegno del nostro personale è stato massimo, in una quotidiana e ininterrotta azione di prevenzione e repressione. Oltre alle statistiche, occorre sottolineare l'attività giornaliera dei finanziari a difesa delle leggi dello Stato e nell'interesse di tutti i cittadini». In sintesi, riassumiamo i risultati di maggior rilievo della guardia di Finanza.

Nel campo dell'imposizione diretta e indiretta, sono state 47 le verifiche generali, quelle parziali e 108 i controlli. Sono stati accertati 159 miliardi di ricavi non dichiarati e violazioni per 34 miliardi di Iva re-



Il colonnello Stefano Polo comandante del gruppo di Novara della guardia di Finanza

lativa e 20 di Iva dovuta. L'incremento è di oltre 150 per cento rispetto al '97.

Nel settore penale tributario, l'attività d'istituto ha permesso di accertare reati finanziari e di denunciare, per violazione della legge 51/682 (manette agli evasori), 170 persone rispetto alle dell'anno scorso. Smascherati 11 evasori totali e evasori parziali.

In campo previdenziale e del lavoro, sono stati segnalati 923 lavoratori non in regola con la vigente normativa.

A livello di «controlli strumentali», sono stati 1391 gli ac-

certamenti sulla circolazione delle merci e in materia di ricevute e scontrini fiscali, constatando violazioni nel 14 per cento dei casi.

Risultati positivi anche nel campo della lotta alla droga: dalle pattuglie delle fiamme gialle sono stati eseguiti ben 52 interventi repressivi che sono sfociati nel sequestro di 150 grammi di droghe pesanti, grammi di droghe leggere portate alla denuncia di 118 responsabili, dei quali 7 in stato di arresto.

Ed eccoci a un altro settore non meno importante, il contrasto al contrabbando del tabacco lavorato estero: 16 gli interventi repressivi che hanno consentito il sequestro di oltre 14 tonnellate di sigarette e la denuncia di persone, delle quali 13 in stato di arresto.

Nel settore codice penale e leggi di pubblica sicurezza sono stati portati a termine 32 interventi la denuncia 50 persone, delle quali 2 arrestate.

di Piatti

Doppia iniziativa per gli studenti di medie superiori novaresi

Oggi porte aperte all'«Omar» e convegno con il «Mosso»

NOVARA. L'autonomia della scuola, il rapporto col territorio e le opportunità di lavoro offerte ai futuri ragionieri sono i temi del convegno organizzato dal Mossotti e dall'associazione ex allievi, che si terrà questa mattina. Nel pomeriggio si svolge l'«Omar-days»: l'istituto che resterà aperto agli studenti delle scuole medie ed alle loro famiglie.

Il convegno inizierà alle 9 all'auditorium della Banca Popolare di Novara, e sarà aperto dal preside del Mossotti, Damiano Cadriola, e dal sottosegretario all'Istruzione, Teresio Delfino. Davide Maggi terrà una relazione sull'autonomia scolastica; Massimo Baionte si occuperà delle opportunità di formazione offerte dall'Università del Piemonte Orientale; Laura Balossini e Susanna Maffei dell'Enaip presenteranno i corsi post diploma per una qualifica professionale specialistica; Claudio Maulini, Promolavoro, inquadrerà la situazione del mercato del lavoro per i diplomati in ragioneria; Giorgio

Le scuole si presentano

S'intitola «Informa domani», è una sorta di mostra dedicata agli studenti di terza media ed allestita nell'aula magna del complesso scolastico di via Aldo Moro, a Borgomanero. Per tutta la giornata odierna gli studenti e le loro famiglie della zona potranno visitare gli stand che gli istituti superiori di Borgomanero, Gozzano e Romagnano Sesia hanno allestito. Ogni spazio propone opuscoli informativi, videocassette, cd rom, materiale che illustra programmi e percorsi didattici offerti dalla scuola. Ad organizzare la manifestazione è il distretto scolastico di Borgomanero. «Abbiamo organizzato delle visite per questa mattina da parte delle scuole medie della zona - dice Franco Ormea, uno dei promotori - in modo anche da consentire l'incontro fra ragazzi di scuole diverse. Ringraziamo in modo particolare l'Enaip di Borgomanero che ha realizzato l'illuminazione».

[m. g.]

Mittini si soffermerà sulle professionalità richieste in futuro, in particolare all'interno delle aziende di credito. A coordinare i lavori sarà l'ex sindaco ed allievo del Mossotti, Sergio Merusi. Al termine del convegno saranno assegnati premi, borse di studio e attestati al merito per l'anno scolastico '97-98.

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

Le scuole si presentano

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

AL GIORNALE

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

Cinema

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

DA NON PERDERE

L'incontro non ha chiarito i dubbi, se ne riparla nella conferenza del 28

Il polo scolastico è come un puzzle

Arona, sindaci divisi sulle aggregazioni

ARONA. Provveditore, presidi, insegnanti e sindaci dei comuni del distretto 53, che si estende da Bellinzago a Lesa, si sono incontrati nella sala consiliare del municipio di Arona per il tanto discusso piano di dimensionamento delle scuole. L'obiettivo specifico è quello di preparare ed approvare una bozza di ripartizione del territorio da proporre alla conferenza che si terrà a Novara tra qualche giorno, il 28 dicembre. Ognuno ha cercato di portare acqua al proprio mulino, difendendo la propria posizione. Motivazioni legittime e valide, che però sempre si spono con le nuove norme burocratiche. Prima tra tutte quella che prevede per ogni accorpamento un minimo di 500 alunni.

Di qui la necessità (e la difficoltà) di scelte «orizzontali» (stesso tipo di scuole per paesi limitrofi) oppure «verticali» (scuole diverse, per esempio medie, elementari e materne, ma della stessa città).

Il provveditore Pietro Cataldo non è parso troppo di mani larghe ed ha dovuto ammettere che «deroghe» sono concesse solo per casi eccezionali. Al suo fianco c'erano Anna Car-



Il provveditore agli studi Pietro Cataldo ha ammesso che le deroghe saranno limitate

dano, provinciale alla cultura, e Giandomenico Maffei, funzionario del Provveditorato agli studi di Novara.

Quindi Pier Abele Bruno, presidente del distretto 53, e i sindaci Velati (Arona), Colombo (Oleggio), Miglio (Bellinzago), Gianelli (Pombia), Danioni (Dormelletto), Rossi (Oleggio Castello), Julita (Paruzzaro), Genova (Pisano), Lucini (Lesna), Maggi (Colazza), Boggio (Varallo Pombia), Cumbo (Meina), Celsa (Borgo Ticino), più vicesindaci ed assessori di altri comuni. I raggruppamenti «sicuri» sono pochi: Varallo Pombia-Pombia-Divignano e i due di Arona (uno comprendente

scuola media e le elementari di Morcurago, il secondo le altre elementari e materne). L'assessore Elena Vistoli di Castelletto Ticino ha proposto un raggruppamento «verticale»: le medie di Castelletto, Dormelletto e Borgocino più le elementari di Borgocino ed «orizzontali» con materne ed elementari di Castelletto e Dormelletto. A Lesa ci sarà la base per il «polo» Vergante con il riaggruppamento di Belgirate, che fa parte della provincia del VCO ma è confinante con Lesa.

Le maggiori difficoltà sono per Oleggio e Bellinzago. Il sindaco Colombo vedrebbe favorevolmente «sola media per Oleggio e Bellinzago, ma con due elementari distinte; mentre Miglio, sindaco di Bellinzago, auspica una «verticalizzazione» per i 644 alunni del suo comune. Se Oleggio non fosse unita a Bellinzago, potrebbe trovare «alleati» in Pombia, Varallo Pombia e Divignano, oppure con il terzetto Bellinzago, Marano Ticino e Mezzomerico, sembra quasi un puzzle la costituzione del polo del Medio novarese.

Sandro Bottelli

Borgo, strada pericolosa

BORGOMANERO. «Viale Kennedy è diventato pericolosissimo a causa della velocità con cui passano le auto: il Comune deve intervenire prima che ci scappi il morto».

La richiesta è stata avanzata dagli abitanti della frazione Santa Croce nell'incontro che si è svolto al centro sociale con l'amministrazione comunale.

Nel corso del dibattito, moderato da Cesare Savoini, è stato puntato il dito sul traffico caotico che interessa viale Kennedy e sul rischio corso da pedoni e ciclisti.

Il vicesindaco Piercarlo Fornara ha replicato che l'amministrazione realizzerà un progetto di pista ciclabile predisposto già dal 1993.

I frozionisti chiedono anche un vigile di frazione ed un lampeggiante all'incrocio tra via Mora e Gibin e la circosollazione.

Da oggi a Galliate

Con i preseppe
al castello
il Natale

GALLIATE. Sono 32 i presepi esposti da oggi nelle sale del castello sforzesco: la rassegna è promossa da Comune, Pro Loco e associazione «Amici del presepe». È la sesta edizione di questa rassegna internazionale, che negli anni passati ha sempre riscosso grande successo. Anche per questa edizione vengono proposte opere inedite, diverse tra di loro come stile ed interpretazione: l'allestimento è stato possibile grazie al coordinamento delle sezioni di «Amici del presepe», in Italia e all'estero. All'interno della superficie espositiva è stato realizzato uno stand informativo: qui ci si potrà rivolgere per avere delucidazioni sulle tecniche di costruzione, scelta dei materiali e tante altre informazioni sull'arte presepeistica.

La rassegna apre oggi alle 16,30 e proseguirà fino al 10 gennaio. Ingresso a pagamento, adulti 3 mila lire, bambini mille lire, il ricavato sarà devoluto per scopi benefici. Le visite delle scuole sono prenotabili allo 0321/864764. (c. m.)

San Maurizio, rischiano 27 dipendenti della rubinetteria cusiana

Richiesta di mobilità per la «Raf»

Accordo alla Imit, lunedì si chiude la vertenza

BORGOMANERO. La Raf, una delle più importanti rubinetterie cusiane, di San Maurizio d'Opaglio, ha chiesto la procedura di mobilità per 27 dipendenti, 21 operai e 6 impiegati. Alla Imit di Castelletto Ticino è invece passata l'ipotesi di accordo e lunedì, all'Associazione industriali di Borgomanero, verrà chiusa la vertenza.

È Franco Milanese, della Camera del lavoro di Novara, a spiegare le ragioni della nuova vertenza che si è aperta sul fronte della rubinetteria. «La Raf ha 102 addetti - dice il sindacalista - e nella richiesta di mobilità dichiara che si sono verificati cinque fatti che hanno indotto l'azienda a fare questo passo. Il primo è la continua flessione del mercato; il secondo è la discesa del portafoglio ordini al 50%, al di sotto di quella che l'azienda considera la soglia minima; la cassa integrazione è stata esaurita; la concorrenza è fatta ancora più forte ed infine le previsioni per il '99 indicano che i prossimi mesi non saranno facili per



Tempi difficili per gli operai della «Raf»

Il settore metalmeccanico.

Sempre nella zona di Borgomanero prosegue il periodo di cassa integrazione alla Thun, di Briga Novarese, l'azienda ormai di proprietà giapponese, della Shimano.

È infine passata l'ipotesi di

accordo per la Imit, ma una parte degli impiegati ha disertato l'assemblea.

È stata una votazione decisamente sofferta quella che è tenuta l'altro pomeriggio in azienda, per decidere se approvare o meno il passaggio da impiegati ad operai per una trentina di addetti, il contratto di solidarietà.

All'assemblea, che si è svolta dalle 15,30 alle 17,30, hanno partecipato 140 dipendenti su 229; i sì sono stati 102, i no 31 e gli astenuti sette. L'aspetto più singolare è costituito dall'assenza di una sessantina di impiegati, proprio il settore coinvolto direttamente nella vertenza.

L'ipotesi di accordo è stata illustrata dai rappresentanti sindacali Luciano Rocca, Alfredo Colasanti e Umberto Zilio. A questo punto manca solo la firma dei rappresentanti dell'azienda e del sindacato, firma che verrà apposta lunedì pomeriggio alle 14 nella sede di Borgomanero dell'Associazione industriali. (m. g.)

Spettacoli dalla vigilia di Natale al 10 gennaio

Invito al circo Orfei

La Stampa offre l'ingresso del 24

Natale al Circo David ORFEI

con LA STAMPA

INGRESSO GRATUITO

La sera del 24 dicembre (fino a esaurimento posti)

Presentare questo non le

Inizia oggi la pubblicazione dei tagliandi che consentiranno ai lettori di La Stampa di ottenere l'ingresso gratuito al circo David Orfei alla sera del 24 dicembre, fino ad esaurimento dei posti. È un omaggio che la famiglia circense ha voluto fare in occasione del debutto nel capoluogo. La lunga carovana, con 100 tra artisti ed operai, 70 animali, arriverà lunedì nel capoluogo. I lettori sono invitati a raccogliere i coupon (non valgono le fotocopie). Il circo Orfei si fermerà nel capoluogo fino al 10 gennaio. (c. m.)

HOTEL RISTORANTE CASCINA CASAZZA

PRANZO DI NATALE

Bigné farciti di scampi in salsa zaffirano

Seppioline «bianche» con polenta

Risotto alle erbe fini della Cascina

Tagliolini con verdure e salsa di peperoni e gamberi

Agnolini della casa

Salmonate al forno con olive e funghi porcini

Verdure al vapore

Sorbetto

Filetto alla Wellington

Patate noisette

Cestino di Natale

Dolci - Caffè

CENONE DI CAPODANNO

Canapé

Salmonate fresco marinato con carciofi tiepidi

Galantina di fagiano

Crostacei di funghi e gamberi

Pasticcio di pesce e radicchio

Tortellini di melanzane con grasseola

Filetti di dentice con olive e pomodorini

Sorbetto

Costata al forno - Contorni

Cestino di Capodanno

Dolci al carrello - Caffè

Zampone e Lenticchie

SANDIGLIANO - BIELLA

Via Garibaldi, 5 - Tel. 015 2192220

RESIDENZA "IL GIARDINO"

VIA DELLA CIOCCA - VIA DEI PRATI

BORGOMANERO

VENDONSI VILLE CON GIARDINO

INFORMAZIONI:
BETA ARCHITETTURA - TEL. 0322/81893

- POSIZIONE RESIDENZIALE
- FINITURE DI QUALITÀ
- VENDITA DIRETTA
- MUTUO 75%

Il Pranzo di Natale

ALBERGO RISTORANTE

La ROSA BLU

Il Cenone di San Silvestro

Serata Musicale con Maurizio

ALZO DI PELLA (NO) - Via Durio, 106 - Tel. 0322/969282

AVVISO AI CLIENTI

Si informa che giovedì 24 e giovedì 31 dicembre 1998 gli uffici Italgas di Stresa resteranno chiusi.

Si ricorda che è sempre attivo, 24 ore su 24, il Servizio Telefonico Segnalazione Guasti e Dispersioni (numero verde 167-803020).

italgas
Area Nord Ovest

La Stampa
ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento editoriale e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011-56.181

JAEGER-LECOULTRE

REVERSO DUOFACE

Rivenditori Autorizzati

Gioielleria BRIZIO
DOMODOSSOLA - Via Briona, 14
Tel. 0324/242753

Gioielleria GALLOTTI
ARONA - Corso Cavour, 7
Tel. 0322/45383

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO

UOMO DONNA BAMBINO

NOVARA

Il Negozio del Risparmio e della Convenienza

PREZZI PAZZI FINO A NATALE

Camicie £. **15.000**Giacche donna £. **50.000**Completi in maglia £. **11.000**Tailleur £. **75.000**Cappotti donna £. **75.000**

Giacche uomo cachemire

Loro Piana £. **295.000**Giacche scamosciate £. **155.000**

SCOPRITE TUTTE LE OCCASIONI

Migliaia di capi a prezzo di realizzo nei reparti:
pelle/nabuk - abiti/giacche - camiceria - jeanseria

APERTO TUTTI I GIORNI FINO A NATALE

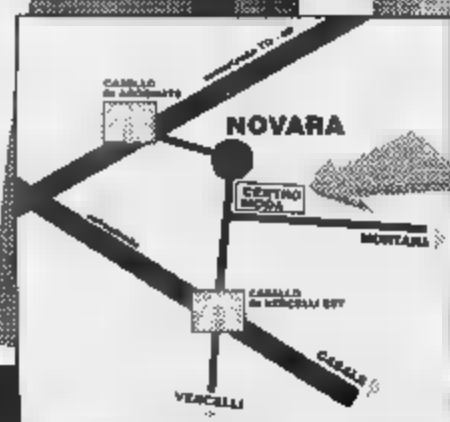


SCALDOTTI CALEFFI
L. **109.000**
L. **65.000**

TRAPUNTE singole
L. **195.000** L. **80.000**
TRAPUNTE matrimoniali
L. **245.000** L. **85.000**
delle migliori marche



Str. Stat. per VERCELLI - NEL CENTRO COMMERCIALE NOVARA



Auguri e
Convenienza

ASTUCCIO PANDORO/PANETTONE PIÙ DUE BOTTIGLIE

9.950



OFFERTA VALIDA
FINO AL 31
DICEMBRE 1998



2.580
TORTELLONI
RICOTTA/SPINACI
"TRE MULINI"
gr. 500 al kg. 5160



4.980



4.980
MORTADELLA
S/POL INTERA
"MASTRO
BOTTEGAR"
al kg.



1.380

ANTIPASTO
IN OLIO
"VARIAGUSTO"
gr. 290
al kg. 4750



780

LATTE
SCREMATO
"LAND"
1 lt.

3.780

4.800
SALMONE
AFFUMICATO
NORVEGESE
gr. 150 al kg.



3.280

I NOSTRI SURGELATI

PISELLI DOLCI
kg. 1

1.990



GAMBERETTI
SGUSCIATI
gr. 300
al kg. 16.500

7.490

4.950



COZZE
gr. 300 al kg. 19.950

7.200

5.990



SORBETTO AL
LIMONE
gr. 390 al kg.

5.980

5.490



EUROSPIN PIEMONTE

Via Mazzini, 44 - Brusasco (TO)
Via Torchio, 25 - Asti
Via Nino Bixio, 3 - Arona (NO)
Via Torino, 46 - Cuneo (NO)
Via Novara, 23 - Gozzano (NO)
Via Ivrea, 89 - Courgnè (TO)
C.so Moncenisio, 109 - S. Ambrogio (TO)
Via Moncenisio, 27 - S. Antonino (TO)

Via S. Anna, 8 - Casale Corte Cerro (NO)
Via Livorno Ferraris, 22 - Cigliano (VC)
Via N. Sardi, 43 - Rocchetta Tanaro (AT)
Via Einaudi - Vercelli

EUROSPIN IN VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Charriere, 66 - Saint Christophe (AO)
S.S. 26 Fraz. Condemine, 5 - Sarre (AO)

Domo, appello dell'amministrazione dopo la chiusura del centro storico

«Domani tutti in piazza Mercato»

Ma l'Ascom resta critica sull'isola pedonale



I commercianti del centro hanno discusso in Comune della mini isola pedonale

DOMODOSSOLA. L'amministrazione comunale ha lanciato un appello a tutti i cittadini, invitandoli a fare un giro a piedi domenica in Piazza Mercato, dove si potrà camminare senza preoccuparsi delle auto. In municipio sembrano disposti a scommettere su un grosso successo della mini isola pedonale nell'ultimo fine settimana prima di Natale. I commercianti continuano invece a ritenere che la chiusura alle auto negli ultimi giorni di frenesia dello shopping sia un'incognita che, come tale, fa paura. Lunedì si tireranno le somme e si vedrà chi aveva ragione. Ma le polemiche riguardano anche la validità dell'esperimento nei prossimi mesi.

In una conferenza stampa, l'assessor all'urbanistica Danilo Albini ha ribadito che l'intenzione dell'amministrazione è arrivare alla chiusura permanente alle auto dell'intero centro storico: «Un obiettivo - ha spiegato - che nel programma elettorale dell'amministrazione e dovrà essere comunque raggiunto con la necessaria gradualità. E' ragionevole pensare a un'isola pedonale nell'intero pentagono di vie a piazze nel cuore della città».

«Ci rendiamo perfettamente conto - ha pure aggiunto Albini - che l'operazione dev'essere preceduta da un'adeguata valorizzazione del centro storico, peraltro ora in fase di netto declino, con la collaborazione dei commercianti e dei residenti. Bisogna creare le condizioni per un'isola pedonale viva e pulsante, che rappresenti un'attrattiva. Dopo la sistemazione di piazza Fontana, che è diventata un piccolo gioiello, penseremo all'acciottolato in via Carina. Abbiamo già preso contatti con le associazioni artigiane per una valutazione preventiva dei costi di tinteggiatura degli edifici del centro storico. Stiamo contattando le banche per eventuali agevolazioni, Regione e provincia per possibili contributi. Nel bilancio del 1999 sarà destinato un miliardo per realizzare un nuovo parcheggio in via Roggia dei Borghesi». «Finora però noi di interventi non ne abbiamo visti - ribatte il presidente dell'Ascom Cesare Goggio - bastano un'ordinanza e un cartello di divieto per creare un'isola pedonale. Stiamo ripetendo gli errori del passato. Quando si troverà la piazza deserta, la stessa amministrazione comunale sarà costretta a fare marcia indietro».

balloon express shop

è a Novara
in Via Biglieri 4/E
Tel. 0321 / 397633

NATALE & CAPODANNO

ALLESTIMENTI SPETTACOLARI

PER DISCOTECHE-PUB-BIRRERIE-DISCOBAR-RISTORANTE



Prenotate
il vostro
MAMMA
e il vostro
Capodanno



La sua stesura è stata affidata alla Squadra antincendio boschiva del paese

La mappa dei «disastri» per Villa

Pronto il piano di protezione civile del Comune

VILLADOSSOLA. Basterebbero 20-30 minuti all'acqua per raggiungere le case e l'inondazione sarebbe catastrofica. Qualora si rompesse una delle dighe della valle Antrona i villadossolesi dovrebbero essere evacuati in un paio di minuti. Il pericolo ipotizzato è di quelli forse difficili da accadere ma il nuovo piano di protezione civile predisposto dal Comune di Villadossola prevede anche questo.

Dall'inondazione agli incendi in un condominio; dalle esplosioni in una fabbrica alla frana nella zona pedemontana: queste alcune degli scenari di disastro presi in considerazione dal piano di protezione civile di cui il Comune ossolano si è dotato. L'approvazione in consiglio dell'altra sera è solo l'ultimo atto, in ordine di tempo, un'azione di prevenzione dei rischi che ha visto impegnati i responsabili della squadra An-

ticendio Boschiva di Villadossola, alla quale è stata affidata la stesura del piano.

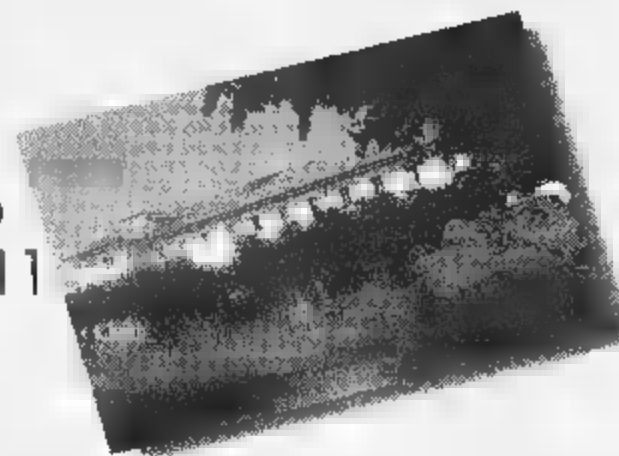
«Abbiamo valutato tutti i rischi possibili - spiega Claudio Ramada, delegato del sindaco per la protezione civile - Abbiamo esaminato studi geologici del territorio, redatto una memoria storica attraverso le esperienze degli anziani, attento elementi dall'Enel: così stato steso questo piano che servirà a far fronte ad ogni evenienza». In caso di emergenza sarà attivato anche un Centro Operativo che coordinerà ogni intervento. «Nelle prossime settimane - aggiunge Luigi Arzuffi, responsabile dell'Antincendio - verrà preparato un opuscolo che sarà distribuito ai villadossolesi: saranno spiegate tutte le cose da fare in caso d'emergenza. L'azione di sensibilizzazione coinvolgerà anche le scuole del paese».

(re. ba.)

(a. v.)

Se vuoi l'Europa...

Via Dante 19
Borgomanero
Tel. 0322/847.211



Collegio "don Bosco"

- * Scuola media con mensa e doposcuola
- * Liceo classico con sperimentazione

Azienda chimica a ciclo continuo integrato, leader nel proprio segmento di mercato, situata, nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola

1 MANUTENTORI ELETTROSTRUMENTALI

con pluriennale esperienza specifica. Si richiede: conoscenza di sistemi P.L.C., apparecchiature di controllo e autoregolazione, azionamenti a velocità variabile, quadri M.T./B.T.

2 MANUTENTORI MECCANICI

con pluriennale esperienza nella mansione, preferibilmente acquisita nel stampaggio materie plastiche. Per entrambe le posizioni la conoscenza della lingua inglese sarà considerata titolo preferenziale. Il lavoro è previsto in turni continui ed avvicendati. Inviare dettagliato curriculum vitae, con recapito telefonico, a: Casella Postale, 47 - 28922 Verbania (VB).

PRESTITI PERSONALI

A TUTTE LE CATEGORIE

INTERESSATI A CHI HA UN CREDITO IN COMPLESSO E IN UNO DEI SEGUENTI STATI

LOGOS FINANZIARIA S.p.A.

Ufficio: 0322/847.211

HOTEL - RISTORANTE

l'ippoprodo ★★★★★

PETTENASCO - LAGO D'ORTA

Programma Inverno 1998

Sabato 19/12

Serata delle Stelle,

sarete le stelle della serata,

il nostro astrologo, a disposizione,

musica e animazione

con il duo Valtour.

E in cucina tanta magia!

Cucina curata e creativa al caffè serale a tema, spettacoli e musica dal vivo

STAGIONE INVERNALE D'ORTA

NUOVA MITSUBISHI

Space Wagon GDI

Con l'innovativo motore 2.4 benzina 16V ad iniezione diretta.

VENITE A SCEGLIERE LA VOSTRA VERSIONE
6 O 7 POSTI A 2 O 4 RUOTE MOTRICI

ONCAR

S.R.L. CONCESSIONARIA MITSUBISHI PER NOVARA E PROVINCIA

PONTANETO D'AGNOLA (NO) - S.S. 229 Km. 24 - Tel. 0322/89.666 - 09.400 - 09.401



Auguri

JINGLE BELLS

La Musica
è
CambiataGold Market
NOVARA P.ZZA CAVOURPER I VOSTRI REGALI
dal 29 novembre al 24 dicembreSI' ARTICOLI
ORO. E ARGENTO.15%
SCONTO
alla cassaOrari: da sabato 30/11/98 - domenica 09/12/98 - 15.00/19.15
APERTO TUTTE LE GIORNATE ENICHE DAL 29/11 AL 24/12/98

Prato Lino

Abbigliamento uomo
Arona - Corso Cavour, 11
Tel. 0322/241442Abbigliamento uomo
BORGOMANERO
Piazza Martiri della Libertà, 30
Tel. 0322/835306W
H
O
O
M

Abbigliamento uomo donna

Arona - Corso Cavour, 11
Tel. 0322/242376

Brounfield

NEW YORK
DONNAVERSACE
JEANS COUTURECheap
and
Chic by
MOSCHINO

CK

Ing. Loro Piana & C.
Abiti - Gioielli

exte

FERRE
JEANS

MOSCHINO

malo

CAVALLI JEANS
CJPIACENZA
PURE CASHMERE

Helmut Lang J.

L'Altra Moda

PIERANTONIO GASPARI

MONCLER

ALPHA

GANT

ROBERT FRIEDMAN

C.P.
COMPANY

LIU·JO

LUIGI BORRELLI
CAMICERIA

GUCCI

LEONARD
Ties

Church's

WALT DISNEY
by SEGNETA

MASSIMO REBECCHI

Polemiche sul giornale dell'amministrazione e per lo statuto del ConSer

Rissa in Consiglio comunale

Verbania, insulti tra sindaco e Forza Italia

VERBANIA. A palazzo Flaminio, già tempo di «botte». Scambi di invettive, abbandoni a catena dell'aula consiliare, polemiche a non finire hanno trasformato la seduta consiliare di giovedì sera, ultima dell'anno, in un imprevedibile susseguirsi di risse verbali e colpi di scena. Approvato già tra qualche segno di nervosismo un ordine del giorno di condanna dell'intervento militare in Iraq presentato da Rifondazione e altri consiglieri, Valerio Cattaneo accendere la miccia. «E' vero», ha chiesto il capogruppo di Forza Italia - che il periodico del comune «Verbania Informazione» è prossimo alla distribuzione, senza spazio per i gruppi di minoranza, che non sono stati neppure interpellati?».

Il sindaco Aldo Reschigna si è rifiutato di rispondere al quesito ed ha protestato contro l'assoluta mancanza di correttezza nel portare avanti i lavori dell'assemblea. E' seguito un durissimo scambio di invettive. «Rispetta la dignità delle persone», ha urlato il sindaco. «Rispetta le democrazie», questa è una vergogna», ha replicato il capogruppo di Forza Italia. E in un susseguirsi di urla e violenti scambi di accuse, si è arrivati all'abbandono dell'aula da parte del gruppo di Forza Italia. I contendenti hanno spiegato nell'a-

Il sindaco Aldo Reschigna ritiene inammissibile che decisioni importanti vengano delegate alle ore piccole



Valerio Cattaneo di Forza Italia ha abbandonato l'aula con il suo gruppo dopo il lungo litigio con il sindaco

trio le loro posizioni. «E' inaccettabile», ha ribadito Cattaneo - che la maggioranza si paghi la campagna elettorale coi soldi dei cittadini. Il sindaco risponde, mi sento offeso da simile grave scorrettezza».

«E' inammissibile e immorale», ha replicato Reschigna - che decisioni di importanza per la vita amministrativa della città siano delegate a pre più spesso alle piccole per interventi estemporanei di consiglieri. Nel merito della questione, è già in programma

un numero della pubblicazione con spazi per i gruppi consiliari. Roberto Rebecchi per Alleanza Nazionale ha espresso solidarietà a Forza Italia, ma è restato in aula per discutere gli importanti argomenti. Un altro acceso dibattito sullo statuto del ConSer Vco ha fatto però precipitare ancora la situazione. Gli stessi rappresentanti di An e il leghista Massimo Turconi hanno contestato il computo dei voti favorevoli di due consiglieri che al momento della votazione non erano presenti. «Qui si superano i limiti della decenza», ha esclamato Angelo Minini: «la decisione adottata, nonché alcune valutazioni espresse dalla presidente del consiglio Donatella Idi nei loro confronti, hanno indotto i rappresentanti di An e Lega ad abbandonare i lavori. Ma il risultato è l'indipendente Mario Corti e Francesco Gionna di Impegno Civile hanno lasciato l'aula per le condizioni che impedivano la discussione. La seduta è proseguita con 23 consiglieri per approvare delibere collegate a scadenza fine anno. Lascerà una ridda di conseguenze polemiche; e queste sono le premesse, non è difficile prevedere i toni della prossima campagna elettorale».

Sergio Ronchi

IN BREVE

Verbania

Prosegue sino a febbraio divieto di Villa Taranto
Il divieto di transito in via Vittorio Veneto da Villa Taranto a Villa Giulia viene prolungato fino al 12 febbraio. I lavori nel parco di Villa San Remigio si prolungano. (s. r.)

DOMODOSSOLA

Chiuso l'ambulatorio per rottura gastroscopio
La rottura del gastroscopio dell'ospedale ha costretto alla chiusura per una settimana dell'ambulatorio. Con non pochi disagi per i pazienti di tutta la provincia. (re. ba.)

«Tenda di solidarietà» in piazza con Mani Tese
Una «tenda della solidarietà» è allestita oggi e domani in piazza Aldo Moro a Mani Tese. L'iniziativa rientra nella campagna «Liberi e crescere, liberi di giocare» per i bambini del Sud del mondo. (s. r.)

GHIFFA

Mercatino di Natale delle associazioni
Nella sala comunale al Residence Panizza è aperto e domani un «Mercatino di Natale», con proposte di regali a cura delle associazioni. (s. r.)

RAVENO

Presepe a Croce Rossa in piazza Dante
Proseguono in piazza Dante le «Feste in piazza 1998». Oggi alle 20,30 l'allestimento del presepe e la sfilata, domani alle 10 l'esercitazione di Natale della Cri di Ravenna. (s. r.)

GHIFFA

Banda e vecchi mestieri da frazioni al santuario
Una «Passeggiata di Natale» con la banda e personaggi ispirati ai «vecchi mestieri» oggi dalla Pro loco. Vari gruppi partono dalle frazioni di Caronno, Susello, S. Maurizio, Deccio per ritrovarsi poi alle 22 al Santuario della Trinità. (s. r.)

VERBANIA

Oggi il cartone «Mulan» si proietta gratis con An
Il film «Mulan» della Walt Disney Pictures si proietta gratis al cinema Vip di Intra oggi alle 17,30 a cura di Alleanza Nazionale. (s. r.)

I colpi a Gignese

Tre omicidi per furti d'auto e preziosi

STRESA. Avevano rubato oggetti preziosi in parecchi appartamenti di Gignese e due automobili parcheggiate nella zona. I carabinieri della stazione di Stresa - messi in allarme dagli stessi abitanti - in collaborazione con i militari del nucleo operativo di Verbania, hanno ben presto individuato e tratto in arresto tre cittadini albanesi trovati in possesso di gran parte della refurtiva e delle due auto.

Portati in Verbania, i tre sono compariti davanti al magistrato per la convalida degli arresti e verranno processati con rito direttissimo. L'azione è stata anche a Omegna dove la settimana durante la notte ignoti malviventi hanno letteralmente svuotato un negozio di abbigliamento in pieno centro.

Su questo furto stanno indagando i carabinieri e gli agenti del commissariato di polizia. (s. r.)

Verbania, 5 a giudizio

Processo per furto nel cantiere della centralina

VERBANIA. Ha preso il via ieri in Tribunale il processo alle cinque persone accusate di concorso in falso in atto pubblico a conclusione dell'inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica verbanese sui verbali di collaudo della centralina di monitoraggio del depuratore consortile. Dopo prima sentenza assolutoria del Gup di Verbania, il 25 giugno '97, la Corte d'Appello di Torino, accogliendo il ricorso della stessa Procura, aveva rinviato a giudizio gli indagati.

Difesi dagli avvocati Brocca, Pelfini, Ubertini, Dell'Acqua, Giardini, Nardo e Malavenda, sono chiamati davanti ai giudici Antonio Spadacini (direttore lavori), Mario Traverso (ditta costruttrice Degremont), Giovanni Cluffrida, Giorgio Pozzi e Felice Emerenziana, questi tre componenti la commissione di collaudo. Ieri in aula ha preso il via l'esame dei testi richiesti dal pm Fabrizio Argentieri. (s. r.)

Per omicidio colposo

Omegna, a aprile

OMEGNA. Il pretore Renato Poschi ha rinviato al 9 aprile '99 il processo a Giuseppe Ravasio, 73 anni, presidente della provincia del Vco e noto avvocato, e Amelio Landini, 54 anni, dirigente di banca di Domodossola. L'accusa è di omicidio colposo per la morte di Carlo Paolo Zambonini, 67 anni, pensionato di Casale Corte Cerro, travolto il sera del 19 dicembre '97 dalle auto condotte da Landini e Ravasio. L'incidente era avvenuto in località Gabbio poco dopo le 22 quando sulla piovosa e diritta. Secondo i primi accertamenti della Polizia di Verbania e le successive indagini, rimaste a lungo avvolte da rigoroso riserbo, Zambonini sarebbe stato urtato dalla vettura di Landini cadendo al centro della strada che stava attraversando sul passaggio pedonale. Sarebbe poi sopraggiunta l'auto condotta da Ravasio che lo avrebbe travolto mentre si trascinava verso il lato destro della carreggiata. (s. r.)

CINEMA **VITTORIA** - NOVARA
CINEMA **SOCIALE** - PALLANZA
CINEMA **CORSO** - DOMODOSSOLA



JAGUAR cars
IN AMMELTTO JAGUARI S. S. S. S. S.
Tel. 0323/437431

L'ELEGANZA DELLE **PELLICCE**
STILE E QUALITA' NEI **MONTONI**
MODA GIOVANE E ALTA CLASSE NELLA **PELLE**
PELLICCE ECOLOGICHE

NOVITA' 1999

MAGLIERIA
Cerruti 1881, R. Gigli,
E. Zegna, CASHMERE

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
Robe di Kappa
CALZATURE ACCESSORI
FENDISSIME

Offerte speciali con sconti fino al 50%

Esra
HOUSE
333 MHz

- HARD DISK
- SCREEN VIDEO
- MODEM
- CD-ROM
- RAM
- SISTEMA OPERATIVO

PROCESSORE INTEL
120 MB
32 MB
HARD 3.2 GB
VIDEO AGP: SYGA 8 MB
AUDIO: 16 BIT
CD-ROM: 32x
SISTEMA OPERATIVO: Windows 95
MONITOR: 15" DIGITALE
CASSE 80 WATT - TASTIERA - MOUSE
E CUFFIE CON MICROFONO
OBBLICIA: ASSISTENZA GRATUITA 12 MESI

ESRA SOFTWARE PREINSTALLATO:
Tutti i programmi sono preinstallati e pronti all'uso:
• TUTORIALE: Come usare il computer
• L'album fotografico - Stampare gli immagini di
• Calcio - Budget casa - 80 giochi da tavolo
• Avviare i programmi e i contenuti:
SIX PACK SYMANTEC: Norton Utilities 3.0 (FULL)
Anti-virus 4.0 (FULL) - Symantec Guard 2.0 (FULL)
PC Assistant 8.0 (FULL) - Win Fax Pro 5.0 (FULL)
ACT: 2.0 (FULL)

1.999.000 IVA INCLUSA

COMPRA ADESSO
PAGHI A GIUGNO
PAGAMENTO IN 12 COMODI RATE AL L. 102.000
TAN 0.65% E TAEG 14.84%

STABILIA

NUOVO PUNTO VENDITA

VERBANIA
TELEMATICA SYSTEM

TEL. 0323/403585

VIA CANNA

N. 6



Le province di Cuneo e Biella preparano una grande accoglienza

Tra Piemonte e Giro d'Italia l'amore non tramonta mai

FERRE tra il Piemonte e il Giro d'Italia un indubitabile amore. Non dispendo d'illustri pedalatori da consegnare ai duelli per la maglia rosa (gli ultimi, Defilippis, Balmamion e Zilioli sono oggi simpatici nidi di memoria) il Piemonte offre al Giro le sue migliori montagne: ti servono una salita da muli a cui strada sia di poco più larga d'una cruna d'ago, una discesa che rammenti il gomito sul quale abbia m... le zampe del gatto? Ecco il Colle della Fauniera, quota 2511, un puro, sofisticato strumento di tortura per mezzo maniche del gruppo; un velo di sposa per un grimpur di razza. Grazie mille, il Giro d'Italia si frega dietro le mani.

Ma c'è dell'altro. C'è, a breve distanza dalla Fauniera, la Madonna del Colletto che ha nome dedicato, un dolce invito ad ascendere, ma che rivela, ciclisticamente parlando, un'acuminata fatica: quindici chilometri penitenziali, i primi cinque al nove, dieci per cento, l'ultimo al dodici. E lo striscione è a soli quindici chilometri dalla vetta.

Gli strateghi e gli architetti del Giro che consumano l'autunno e l'inverno per le ricognizioni, le messe a punto, la promozione o la bocciatura dei tracciati, accorrono, esaminano, applaudono, si congratulano. Nasce l'esimia Bra-Borgo San Dalmazzo. Un inedito, che inedito: un luogo celebra per la lumache può decretare il primo e magari decisivo trionfo del più rapido degli scalatori.

Poi, il giorno dopo, domenica 30 maggio, la Racconigi-Oropa con celebre e già gustato traguardo all'istit, conclusione d'una salita di nove chilometri da accarezzare il fiato.

Sabato 29 e domenica 30 maggio potrebbero sembrare date lontane; e, secondo il calendario, effettivamente lo sono. Ma una volta passata la pattuglia degli esaminatori, una frettolosa fiamma comincia a correre sul cordino della miccia, e domani dovesse avvenire l'esplosione. La pattuglia degli esaminatori (l'avvocato Carmine Castellano, direttore del Giro; Giorgio Camera, ispettore dei percorsi; Italo Zilioli, responsabile

STUDENTI IN GARA

Concorso di foto e disegni

Il Comitato organizzatore della provincia di Cuneo che ospita una tappa dell'82° Giro d'Italia, la Bra-Borgo San Dalmazzo, e la partenza, a Racconigi, della frazione che si chiama Bra, ha preparato una serie di manifestazioni di contorno. In collaborazione con il Provveditorato agli studi è stato indetto un concorso fotografico e di disegni, tomo il Giro, che chiama a gara i ragazzi di quarta e quinta elementare e prima, seconda e terza media dei distretti scolastici di Bra, Borgo San Dalmazzo e Racconigi. A Racconigi sarà allestita una mostra di fiori («Fiori in Giro») che durerà per l'intero mese di maggio. E siccome poteva rimanere strano all'avvenimento il bellissimo castello di Racconigi, ecco che dentro le sue mura si terrà, sempre come complemento, un Festival di musica.

I monti del Piemonte aprono il settore decisivo del Giro e la Rai trasmetterà con copertura pressoché integrale la Bra-Borgo San Dalmazzo e la Racconigi-Oropa. Quattro elicotteri, quattro moto da ripresa acrobatica, microcamere nel gruppo, bici a auto ammiraglia, e telecamere all'arrivo contribuiranno allo spettacolo.

per le sedi di partenza; Alberto Della Torre, responsabile per le sedi d'arrivo), terminata la missione esplorativa in provincia di Cuneo e di Biella rivolgono a chi resta le doverose raccomandazioni.

C'è n'è bisogno? Lavora sul posto un cast di virtuosi dell'organizzazione, di specialisti della trovata. Passione a palate, insomma.

E chi sono? Cominciamo dalla provincia di Cuneo che ospita una tappa e la partenza di quella successiva, oltre alla giornata di riposo (28 maggio). Qui agisce un Comitato locale che si chiama olimpico nel '90 (Mondiali di calcio) e che non ha più smesso di ardere. Il presidente della Camera di commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanelli, e la sua spalla Lorenzo Tealdi, il motore e Dardanelli coordina i tre comitati di tappa che hanno come presidenti l'assessore allo Sport di Bra, Massimo Somalà, l'assessore allo Sport di Borgo San Dalmazzo, Giuseppe Oliva, il vice sindaco di Racconigi, Bruno Osella. E non si tratta di meri personaggi sussidiari, sono uomini che hanno desiderio di fare, sentimenti da esprimere, divertono e offrono divertimento.

Al Giro d'Italia, dicono, una festa che non si dimentica, festa popolare, occasione per stare insieme, conoscere e

anche far conoscere.

«Il Giro d'Italia», dice Ferruccio Dardanelli, «è una festa che ci raggiunge sulla strada, è la strada la sua ribalta, ed è forse l'ultima grande, coinvolgente avventura del nostro sport».

UNA GITA A... Ad Aosta per le mostre d'arte, le torri e i monumenti romani

Tre belle mostre si tengono in questo periodo ad Aosta. Nel Centro Saint-Bénin di via Festaz (0165/272687) c'è fino al 6 aprile «La musica del colore, ritmo e spazio. Kandinskij e i suoi contemporanei». Fino all'11 aprile il Museo Archeologico (piazza Roncas, 0165/273200) ospita «Leonardo Bazzaro 1853-1937. Un paesaggista lombardo in Valle d'Aosta». Infine nella Tour Fromage (0165/42338) si rende omaggio a Remo Scagliantini. Orario: tutti i giorni 9,30/12 e 14,30/18,30. Lire 10.000 una mostra, biglietto cumulativo di 20.000 per tutte e tre. Che cosa vedere. Aosta è città da gustare con calma. Cospicui sono i resti romani, a cominciare dall'Arco di Augusto che accoglie il turista proveniente dalla Bassa Valle (e prima ancora c'è il ponte romano). Imponenti, nel

il sindaco di Borgo San Dalmazzo, Marco Borgogno, da vent'anni sulla breccia, dice che il Giro lo ricolloca allo stato di ragazzino. E' pieno d'entusiasmo, il Giro d'Italia per la prima volta nella sua città, centro, via Garibaldi, via Bo-

ves, via Vecchia di Cuneo, via Fontana, statale 20, traguardo a fianco della Cometto che sforna mezzi e trasporto per la Nasa.

E mica basta, in ansiosa e operosa attesa di Pantani e colleghi c'è il Club dei Cento,

cento sportivi, commercianti, professionisti, semplici amici del ciclismo che si adoperano non soltanto a parole, affinché il Giro abbia un degno contorno e la provincia di Cuneo goda a maggio di giornate indimenticabili.

Nella foto grande Marco Pantani: ha vinto Giro e Tour nel '98, anche nel '99 partirà favorito. Sopra il Santuario di Oropa.



Italo Zilioli
organizzatore

A Biella, la dottoressa Maria Teresa Garino, che dirige l'ufficio turistico, ha dovuto affrontare il non giulivo problema di mettere a nanna duemila persone, perché il Giro non è una famiglia a un esercito di corridori, tecnici, giornalisti della carta stampata e della televisione, reporter motociclisti, trasportatori, militi della polizia stradale e allora, ci vuole pazienza e sangue freddo, racconta la signora Garino, che già nel '93 quando Biella non era ancora provincia e Oropa attendeva Indurain, dovette spassarsela con la logistica, «ma tra Biella, Vercelli, Novara, riusciamo a sistemare tutti. La sfacchinata della ricerca con la Carlson wagonlit di Torino comincia presto e finisce quando il Giro ci dice arrivederci».

E in un ufficio nel Comune di Biella c'è un signore sulle cui spalle pesa tutto ciò che riguarda la preparazione, l'accoglienza del Giro. Ci vogliono spalle costruite con materiale solido, e il geometra Boggio sicuramente le ha.

Bra-Borgo San Dalmazzo, 182 chilometri. Racconigi-Oropa, 160 chilometri. Due tappe che non scherzano. Sarà dura battere il campione che scenderà dal Santuario con la maglia rosa.

Enrico Ranieri



L'Arco di Augusto

della città, si presentano le vestigia del Teatro (un alto 22 metri, parte della cavea e della scena) e dell'Anfiteatro. E a poche decine di metri si erge la Porta Pretoria, dei punti suggestivi della cerchia muraria, ancora intatta in tratti. Lungo queste dislocate alcune torri: la succitata

Tour Fromage (accanto al Teatro Romano), la Torre Bramafam, la Tour Pailleron e la cosiddetta Torre del Lebbroso. Da visitare è senz'altro anche il criptoportico che gira attorno a quanto rimane del Foro romano, proprio a fianco alla Cattedrale.

Quest'ultima è uno dei monumenti religiosi più insigni di A-

sta, un bel gruppo scultoreo all'esterno della facciata e, nell'interno, il pavimento a mosaico del presbiterio, il sepolcro monumentale del conte Tommaso di Savoia e soprattutto lo stupendo coro ligneo gotico.

Il cuore della Aosta sacra è però sicuramente la Collegiata di Sant'Orso, alla cui facciata fa guardia un tigolo antichissimo; anche qui è conservato un magnifico coro ligneo, ma la parte più ammirabile dell'edificio è il chiostro romanico con le colonnine, che sono abbellite da fantasiosi capitelli.

Dove mangiare. Prefisso 0165. Le Foyer 32135, Vecchia Aosta 361186, Vecchio Ristoro 33238, Taverna Nando 44455, Piemonte 40111, La Bagatelle 32251, Borgo Antico 42255, Praetoria 44356, Europe 236363, Artisti 40960.

Leonardo Osella

L'EMPORIO
ABBIGLIAMENTO IN PELLE
EX FRADAR
BORGOMANERO
C.so Mazzini, 12 - Tel. 0321/622330
...E' Finito...

CHIUDE PER SEMPRE

CESSIONE ATTIVITA'
ELIMINA
MIGLIAIA DI CAPI MODA INVERNO '98/'99 UOMO DONNA
ALCUNI ESEMPI

PREZZI DISASTRATI
80%
da 199.000
da 399.000
SPECIALE PELLICCE!!
DICIEMBRE SEMPRE APERTO

AURELIA
COSTRUZIONI
ricerca
N. 1 AUTISTA
PATENTE C o C-E
N. 1 OPERATORE
MACCHINE
MOVIMENTO
TERRA
Telefonare al
n. 0321/622330

La Stampa
Copie a sett. 7
Copie in 1 anno 359
Prezzo (L. 1.000 a copia) L. 359.000
L. 308.000
L. 257.900
Tariffe abbonamento editoriale e postale
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011-56.381

wow!!!
Bambini
Lo
STOCKERELLO
DI NOVARI
0 - 16
A prezzi da stock!!!
Di corso TORINO, 52/a (vicino a Largo Leonardo da Vinci)
Aperto a tutti i prezzi e offerte di mercato
un
BUON NATALE
Siamo aperti tutte le domeniche di dicembre

Domani il comitato provinciale della Federazione premia gli atleti più bravi

Festa del ciclismo a Borgomanero

Ospiti d'onore Bugno, Tafi e Della Vedova

BORGOMANERO. Il Comitato provinciale della Federazione ciclistica festeggia, domani alle 12, presso il ristorante «Paniga» di Borgomanero, tutti gli atleti che si sono distinti quest'anno messi in luce ai campionati regionali, nazionali e internazionali difendendo i colori delle società di appartenenza della provincia di Novara.

Saranno presenti Gian Carlo Ceruti (presidente nazionale della FCI), Carlo Riva e Carlo Zuccheri (consiglieri nazionali), Ferruccio Uglione (presidente regionale), Guglielmo Radice (presidente provinciale Coni), Roberto Filiberti (presidente provinciale FCI), Desiderio Laurenzi e Gian Franco Isotta (consiglieri regionali), Antonio Bertinotti (direttore di corsa), Alcide Cerato (presidente Binda Varese), Enzo Tamarin (commissione disciplinare internazionale) e i corridori professionisti Gianni Bugno, Andrea Tafi, Daniele Nardello e Marco Della Vedova. Tra le autorità non mancheranno il prefetto Vincenzo Pellegrini e il presidente della Provincia, Paolo Cattaneo, provveditore agli studi e sindaci di varie città.

Tra gli atleti premiati: Francesco Pellegrini (campione provinciale juniores), Fabrice Piemontesi (campione provinciale allievi), Giancarlo Zamboni e Gennaro Castelluzzo (campioni provinciali esordienti), Andrea Garavelli (azzurro della pista).

«La stagione che andiamo ad archiviare - afferma Roberto Filiberti - è stata molto positiva. In provincia sono state organizzate 46 corse per tutte le categorie. L'attività promozionale ha interessato le scuole medie ed elementari di 38 centri con la partecipazione di circa 2 mila ragazzi. Tra gli obiettivi per il prossimo anno, quello



Qui sopra i giovani della «Piemontesi» di Borgomanero. A fianco Fabrice Piemontesi e Giovanni Filiberti

di ripetere l'esperienza maturata a livello scolastico, mentre il grande appuntamento per il 27 giugno, ad Arona, la disputa del Campionato italiano per professionisti. Intanto all'Atlantico di Arona si è tenuta una riunione alla presenza di esponenti di società delle province di Nova-

ra e del Vco per la stesura del calendario della prossima stagione. Coinvolte tutte le categorie: Giovanissimi, Esordienti, Allievi, Juniores, Under 23 ed Elite. Le gare saranno strada, in circuito e tipo pista. A giorni, dopo l'approvazione del Comitato regionale, il calendario sarà ufficializzato. (s. bot.)

SPORT FLASH

Ciclismo

Loschi è confermata alla Molteni

L'ex azzurra Samantha Loschi, già campionessa italiana juniores, correrà anche la prossima stagione per la lombarda Master Molteni Record. La novaresa sarà diretta da Walter Zini ed avrà come compagne Sigrid e Lidjandra Corneo, Anna Farina, Elena Biancossi, Luisa Tamarin, Paola Bresolin, Consuelo Righetto, Verusca Casella e Paola Breda. Si aggiungono la campionessa italiana Lucia Pizzolotto e tre. (s. b.)

Atletica

Per gli Amatori Masters podio degli Italiani

La Società Amatori Masters Novara è premiata come miglior gruppo piemontese e vanta il secondo posto ai Campionati riservati ai sodalizi sportivi che si sono svolti ad Avellino. Gli Amatori hanno dimostrato l'ottima preparazione nel della «3 Miglia d'oro» di Novara piazzando ben sei atleti nei primi trenta. (r. l.)

Trofeo Radio Azzurra i biellesi superstar

Ecco la situazione del Trofeo Radio Azzurra: Biellese in testa alla classifica con 7 punti, segue il Novara. Per il trofeo Silvio Piola, è sempre in testa il biellese Comi, con 3 reti attive. Cambio al vertice per il trofeo Caimo: il portiere della Pro Vercelli Teti guida la classifica con due reti subite. (c. m.)

IL ROBIVENDOLO Mercatino dell'usato OMEGNA

Aperto tutte le domeniche di dicembre dalle ore 15 alle ore 19

Dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle ore 12,30 dalle ore 15,30 alle ore 19,30



COSA POTETE COMPRARE ■ VENDERE

Mobili e arredi moderni, vecchi mobili, articoli sportivi, video, TV, Hi-Fi, dischi, ottica, lampadari, giocattoli, articoli per bambini, libri, fumetti, curiosità e molte altre cose.

TUTTI GLI ARTICOLI SONO ACCURATAMENTE SELEZIONATI

POTETE, INOLTRE, USUFRUIRE DEI SEGUENTI SERVIZI

Valutazioni gratuite a domicilio di un nostro incaricato, per mobili ed oggetti voluminosi.

IL ROBIVENDOLO METTERÀ A VOSTRA DISPOSIZIONE UN SERVIZIO DI TRASPORTO

28887 OMEGNA (VB) - Via Comoli, 150 (Ex fabbrica Subalpina)

Tel. (0323) 86.23.92 - Entrata interno cortile

TI ASPETTIAMO - ENTRATA LIBERA

hifi discount



2 Motorola e 2 carte ricaricabili con 50.000 lire di traffico incluso

690.000 lire (iva inclusa)

CONDOMANERO - Via Comoli, 81 - Tel. 0323 86.23.92

In serie B1 Borgomanero «spareggia» per il secondo posto

Cimberio, duello a Vicenza

E Castelletto (C1) vuol riprendere la marcia

NOVARA. Per la Cimberio Borgomanero è il momento della verità: tra domani e il 6 gennaio sono in programma due sfide dirette contro le primedonne di questa B1, Vicenza e Mestre. In palio il ruolo di seconda forza del campionato, anche se, sotto un certo aspetto, affrontare il piede giusto queste due partite potrebbe addirittura consentire di insidiare la posizione della capolista Vigevano.

La «Cim» si riduce dalla confortante vittoria di Siena che ha aggiunto altri due punti «pesanti» alla classifica del quintetto di Vanoncini, che può così avvicinarsi con più serenità al municipio di ferro. I vicentini sono da considerare come una rivelazione di questo avvio stagionale. In pochi li pronosticavano per un torneo di vertice. Dopo un inizio spumeggiante, che li ha spinti fino in vetta, gli uomini di Dalmasson stanno un po' abbassando la guardia. «Non mi fido, la sconfitta di domenica scorsa col Rieti non me la dimentico», dice d.g. Milvio Cara. «Dovremmo batterci ancora meglio che a Siena; oltretutto i vicentini sono una squadra più organizzata e che non ti lascia giocare».

La «Palladio» basa il suo gioco sul play Federico Casarin, che ha trascorso anche la serie A. Da temere pure l'ala pivot ex Cantù Fabrizio Valente e la guardia Eris Righetto, ancora molto giovane ma non per questo inesperto. Nessun problema per la formazione, finalmente, per il tecnico Vanoncini che ormai ha recuperato anche il Falcomer a tempo pieno.

La partita si sarebbe dovuta disputare oggi, ma la società vicentina, per una concomitanza con la squadra di basket femminile, ha chiesto e ottenuto lo spostamento a domani pomeriggio. Dopo questa trasferta, l'appuntamento è rimandato al 6 gennaio per un'amichevole contro la nazionale australiana al palasport (ore 20,30).

In serata, invece, 3B6 Castelletto e Hydroplast Novara in C1. I ticinesi ospitano al «PalaLanz» il fanalino di coda Castellanza, per riprendere la marcia dopo lo stop di Tortona. Gli Lazzarini invece sono sul parquet dell'Albenga che viaggia a centro classifica. (m. pia.)



Sfida diretta che vale il secondo posto in B1 per la Cimberio Borgomanero che stasera gioca a Vicenza contro i temibili padroni di casa

E' l'ultimo fine settimana agonistico dell'anno

Eme, un '98 senza appello Sanmartinese vola in B2

Mentre la squadra fanalino di coda della B1, le giovanissime sono convocate nella Nazionale pre-juniores. Singolarmente brillante, in gruppo sembrano appiattirsi. Quest'anno l'Eme Omegna, priva di primedonne Natalia Viganò e Eleonora Lo Bianco, sembra andare alla deriva senza appello.

«Certo può sembrare strano - dicono i dirigenti - una situazione di questo genere. Abbiamo due ragazze, Minati e Cardullo, che sono impegnate per le qualificazioni al campionato europeo di categoria, mentre in B1 abbiamo sempre perso. Una nostra parte di gloria l'abbiamo comunque anche durante questo campionato così avaro di soddisfazioni per noi. Abbiamo scelto di andare avanti con le nostre forze, il vivaio personale. E' tutta esperienza che incameriamo per il prossimo anno. Alle ragazze basterà ac-

quisire maggior fiducia ed abbandonare i timori».

L'ultima batosta è arrivata l'anticipo di campionato, Martedì ancora un inappellabile 3-0 con il Castronno.

maschile: l'ultimo turno del '98 alla palestra di via Premuda i ragazzi del Bassi Gonzola affrontano alle 21 l'Alpignano, penultimo in classifica. La squadra offre ai novaresi la possibilità di mantenere il primato in classifica. Il Pavic va a Pinerolo contro una squadra abbastanza facile da affrontare. B2 femminile: la Sanmartinese conferma alla buona stagione con la facile trasferta a Rivoli, mentre il Pavic Sab Autonoleggio affronta in casa il Chivasso.

Duro match per le verbanesi del Vco Altiora. Le ragazze Gerardo Pedullà sono attese nel confronto con il Recco. L'ultimo impegno dell'anno non è tra i più facili. (c. m.)

Continuiamo Così!

15% di rifiuti differenziati. Grazie Novara!

In alto i pollici, stiamo raggiungendo un grande risultato!

Sì, perché la raccolta differenziata e i rifiuti in Novara sono aumentati bene, oltre ogni previsione, raggiungendo il 15% della raccolta differenziata totale. Un risultato che ci ha permesso di ottenere la certificazione ISO 14001.

Grazie Novara!

Tonnellate di carta, vetro, plastica, alluminio, abiti usati, rifiuti domestici, volute riciclate da noi, sono state riutilizzate nel ciclo dei consumi. Evitando, in tal modo, l'inquinamento degli ambienti e il consumo degli spazi liberi naturali e d'ingressa per i discorsi che. Per un ambiente sempre più sano, una d'azione e per una città pulita...

Continuiamo così!

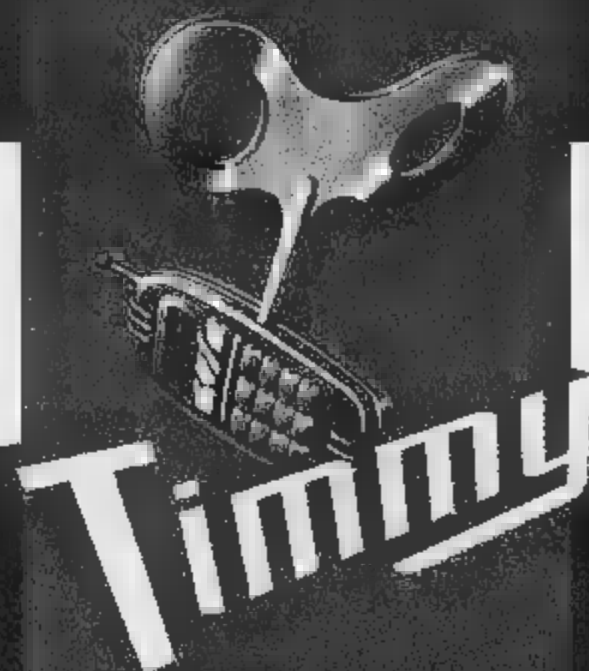
Assessorato Ambiente



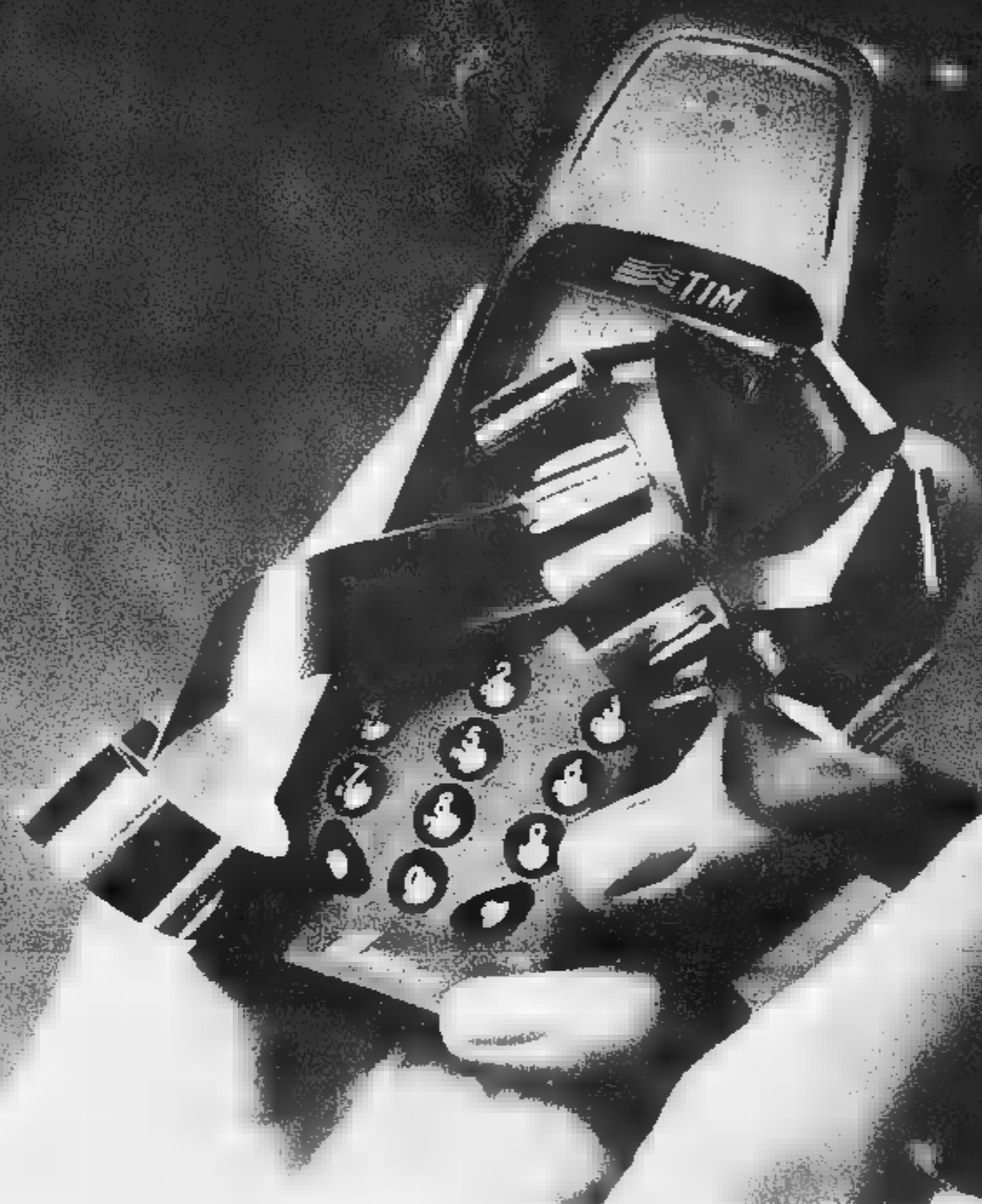
A.S.S.A. NOVARA

abitudini ecologiche

Azienda Speciale Servizi Ambientali



**11 modelli,
una grande
tecnologia.**



A Natale basta il pensiero. Ma un Timmy è meglio.

Timmy è la gamma di telefonini ricaricabili, senza canone e senza bolletta, che con i suoi 11 modelli ha una risposta pronta per tutte le esigenze.

Timmy infatti è la soluzione ideale sia per chi cerca un telefonino ricaricabile ad un prezzo davvero interessante, sia per chi vuole unire alla comodità della scheda ricaricabile il massimo del design e della tecnologia, anche quella Dual Band.*

Nella famiglia Timmy c'è anche la nuova collezione Timmy Ciao, i ricaricabili pronti all'uso **a partire da 199.000 lire**, Iva compresa e con 10.000 lire di traffico prepagato.

Regalare Timmy a Natale è qualcosa di più di un pensiero. È una grande idea.



Vivere senza confini

Numero Verde
167-011777

www.tim.it

al **RONDÒ**

DI BORGOSIESIA (VC)

®

TEMPO LIBERO

CALZATURE • VALIGERIE • PELLETTERIE • ABBIGLIAMENTO SPORTIVO • ATTREZZATURA SPORTIVA

Regali di Classe

Un grande negozio a Vostra completa disposizione, con un vastissimo assortimento di "grandi marche" esposte su una superficie di oltre 1.000 mq.



COLMAR

GEOX



ROSSIGNOL



VI ELENCHIAMO ALCUNE FRA LE DITTE PRESENTI NEL NOSTRO NEGOZIO:

The Bridge, Pierre Cardin, Timberland, Delsey, Fabel, Geox, Superga, Gasparrutto, Mephisto, Birkenstock, Cathart, Ken Scott, Knipps, Caterpillar, Dr. Martens, 883, LHM, Reebok, Asics, Nike, Adidas, O'Neill, Haski, Grant Escape, The North Face, Berghaus, Anax, Bata, Dubin, Belfe, Colmar, Degre, Salewa, Burton, No Limits, Skorpion, Sacerdo, Patagonia, La font, Invia, Co.Ti.Ma., Bata, Tecnica, Dachslein, San Marco, Tyrolia, Brichler, Isawa, Kufnach, Scorpion, Asolo, Trezzani, La sportiva, Aka, One Sport, Dolomite, Ballyva, Caba, Marmot, Lomosa, Brico, Coleman, Farinò, Camp, Perzi, Cossin, Grivel, Brunner, Ande, Edelrid, Kanu, Charlet Masser, Anziet, Ortovox, Weider, Carrara, Danny, Wilson, Millet, Neodun, Trezzani, Silvestro, Marker, Lask, Colmo, Gipsen, Burch, Kastle, Edelweiss, Dynamic, Wolk, Spalding, Head, Blizzard, Lange, Rossignol...

TEMPO LIBERO - (Centro Commerciale) RONDÒ di BORGOSIESIA (VC)

Tel. 0163 458006

DOMENICA APERTI ORARIO 9-12,30/15-19

SIAMO PAZZI?

Tutti Tutti

PHILIPS

HQ 2425

RASOIO ELETTRICO 3 TESTINE

49.000

SOLO
150
PEZZI

PIANETA OGILIARI

• OLTRE 1.000 mq DI ESPANSAZIONE

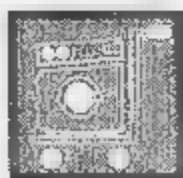
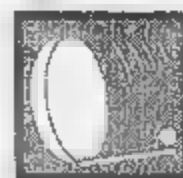
 • OLTRE 10.700
MODELLI
DI ARTICOLI

 • OLTRE 84
MARCHI TRATTATI

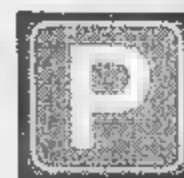

Vieni a vedere altre centinaia di articoli a
PREZZI FUORI DI TESTA



BANCOMAT

COMODI
PAGAMENTI
PERSONALIZZATIINSTALLAZIONE
E COLLAUDOCONSEGNA A
DOMICILIORITIRO
USATOINSTALLAZIONE
ANTENNE
SATELLITARISUPER
GARANZIACREDITO
IMMEDIATO

LISTA NOZZE



PARCHEGGIO

 Gruppo
Europiù
Centri specializzati
in elettronica
ed elettrodomestici

OGILIARI

Centro Comm.le **Picchio**  Reg. Gibellino, 1 - QUARONA - tel. 0163432012

VIDEO • TV • HI-FI • TELEFONIA • COMPUTER • ELETTRODOMESTICI • LISTA NOZZE

Protesta-provocazione dei docenti del Volta che non accettano il nuovo esame

«Noi, i ribelli della maturità»

I docenti contro il ministro

Una provocazione: il collegio docenti del liceo scientifico Volta si dichiara «non disposto ad assolvere gli adempimenti maturità». Contro la prova, quella che dovrà decisa da ciascuna commissione e contro il colloquio, non ci saranno garanzie e dettagliate informazioni. Una speranza: che la protesta sia raccolta, mediata e fatta propria dai docenti di altre scuole. «Siamo pochi - dicono - ma se la provocazione diventasse protesta, il ministro dovrebbe ascoltarla».

Lo scientifico Volta di via Juvarrà, una tradizione di vivacità di rivolte studentesche, ha subito spesso aggressioni violente delle destre, tiene fede al passato. Ma ora non sono i ragazzi a fare clamore (anche se da loro è partita l'ultima protesta) ma le iniziative dei collettivi giovanili bensì i professori. Per la prima volta d'accordo i solidali non soltanto parole. Con quel documento approvato da 80 «sì», 3 «no» e 6 astenuti.

Gli studenti adesso si dicono molto contenti dei loro professori. Adescono al documento dei docenti che appoggiano perché si sentono a loro volta appoggiati. «Non era mai capitato prima».

E loro, i docenti, spiegano perché hanno scritto quella «risoluzione». Il professor Salvatore Palma, di matematica e fisica, che ne è l'ideatore anche



L'ingresso del liceo Volta in via Juvarrà e, a sinistra, il professor Salvatore Palma e il vicepresidente Edoardo Esposito

Il documento approvato da 80 professori su 89 votanti. Contestati la terza prova e il colloquio interdisciplinare

materiale dice: «Il nuovo esame maturità, affrettato e poco chiaro, consolida questa scuola dell'apparire più che dell'essere. Intendo dire che si comincia a rinnovare dal tetto e si scopre che, sotto, le fondamenta non esistono. Tutto nella scuola oggi è volto a portare promozioni, anche per chi di cultura e di preparazione ne ha davvero poca». Dice che probabilmente il legislatore aveva delle buone idee in partenza, ma poi l'applicazione ha corrisposto alle intenzioni. Anche per la fretta di far partire dal prossimo giugno il rinnovamento. Punta il dito contro il colloquio interdisciplinare tutte le materie:

«In un'ora, è impensabile tirare più a lungo, si deve spaziare dalla storia dell'arte alla matematica. Un "viaggio" per forza di cose superficiale».

Sulla severità ha idee chiare il professor Palma: «Per essere severi occorre dare indicazioni precise, su che si deve sapere e studiare. Altrimenti è inutile crudeltà». Quel colloquio rischia di essere una riedizione dell'esame di licenza media. «Con tutto il rispetto per quella prova, qui si aprono le porte dell'Università. Occorre qualcosa di più».

La terza prova. Appare ancora misteriosa. Le spiegazioni che navigano sul sito elettronico

del ministero sembrano confuse i docenti. Non sono sembrati sufficienti le illustrazioni fatte dall'ispettore venuto appositamente a Torino per incontrare i presidi e poi gli studenti. «Come potrà esserci equità fra una commissione e l'altra? Quale metro potrà essere adottato per non creare ingiustizie?».

Tutto negativo? Il vicepresidente Edoardo Esposito: «In fondo quella prova finale rispecchia ciò che si è riusciti a fare nel corso degli anni. Il cambiamento quindi è compito nostro, dei docenti, che devono saperlo condurre ogni giorno dall'interno. Quel per cento di pro-

mossi alla maturità ogni anno, rappresenta già il frutto di una selezione che nei primi due anni di scuola raggiunge punte del 30 per cento». È stato favorevole o contrario al documento? «Non ero presente, mi sarei astenuto, perché pur condividendo la critica sull'esame, credo che sia compito nostro guardare avanti per il bene dei ragazzi».

Uno dei tre «no» è della professoressa di lettere Flavia Diana. «La legge si conosce da tempo, ci sono stati i chiarimenti successivi. Non mi sembra tanto oscura».

Maria Valabrega



IN BREVE

Il sindaco diventa cantante per la Casa di riposo

SERRAVALLE. Un'altra singolare iniziativa del vulcanico sindaco Gianluca Buonanno (nella foto): indicherà un disco e l'introito delle vendite saranno destinati alla Casa di riposo del paese. Il progetto sta prendendo forma in questi giorni, in collaborazione con alcuni disc-jockey della discoteca «Le Caves di Vintabio». Titolo provvisorio: «Sindaco dance»: due saranno i brani, uno da ascoltare, l'altro destinato alle discoteche. Buonanno, che in tutta onestà promette di non saper cantare e avere quindi necessità dell'aiuto di apparecchiature e seconde voci, sottolinea come collaborerà anche nella stesura del testo «per fissare alcuni concetti sulla figura del sindaco, soprattutto per lanciare messaggi positivi al pubblico giovanile a cui il prodotto rivolto».



All'Acna di Cengio rischio chiusura

CENGIO. Campane è morto per l'Acna? L'Enichem avrebbe deciso di bloccare la fornitura di materie prime. Spiegano, infatti, dall'Rsù: «Secondo quanto abbiamo appreso - ma siamo abituati a conoscere le decisioni quando no già state prese - Milano - sarebbero molti ordini di materie prime in arrivo che sono a scadenza e che non sono stati rinnovati. Il carico di natalina previsto per gennaio potrebbe essere l'ultimo ad entrare in fabbrica».

Viverone, tagliati alberi

BIELLA. I carabinieri di Cavigli hanno denunciato quattro boscaioli con l'accusa di furto: il bottino consiste in trenta piante d'alto fusto, portate via da un bosco di frazione Masseria, nel territorio di Viverone. A denunciarli è stato il proprietario del terreno dove sono stati tagliati gli alberi, pare destinati ad una falegnameria. Solo accusa un caravanesano di 63 anni, i suoi due figli ed un biellese di 48 anni.

Rubineti a mano i rubinetti del Lago d'Orta?

OMEGNA. Rubinetti trasformati in bombe a mano. Per molti anni la storia che dal lago d'Orta, patria delle più prestigiose industrie rubinetterie italiane, partissero rubinetti destinati a diventare armamenti, è stata una leggenda metropolitana. Che è tornata però alla ribalta giovedì sera nel di «Moby Dick», la trasmissione di Michele Santoro. Tra gli ospiti c'era infatti anche don Renato Sacco (foto), parroco di alcuni comuni del lago d'Orta, membro di Pax Christi e uno degli ultimi italiani ad essere stato a Bagdad. È bastata una battuta sui rubinetti degli alberghi di Bagdad ad alimentare nuovamente la leggenda dei rubinetti trasformati in pale cannoni. Un'operazione, hanno precisato però gli imprenditori, praticamente impossibile. E poi, i rubinetti cusani sono così belli che neppure il peggior dittatore del mondo avrebbe il coraggio di fondere per farne armi.

Sassi-killer, respinto le richieste difesa

ALESSANDRIA. Venerdì nero per la difesa al «processo sassi», ad Alessandria. La Corte ha respinto le istanze della difesa. I legali dei fratelli Furlan e degli altri imputati per l'omicidio di Maria Letizia Berdini alla Caserma avevano chiesto accertamenti psichiatrici su Bertocco e Sandro Furlan, oltre all'acquisizione di atti sull'ex pm Cuccia. Potranno invece deporre (come auspicava pm Laudì) 12 testimoni, tra cui forze di polizia.

Piemontesi nell'antico castello

CUNEO. L'antico castello di Villanova Solaro, nel Cuneese, ospita stasera il Gran Gala di Natale dei Piemontesi, organizzato dal Coordinamento nazionale dei Club reali, dal Centro studi storici sabaudi e dai «Frères de Savoie». La serata (esclusivamente ad inviti) è a sostegno delle opere dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e simbolicamente dedicata al principe Emanuele Filiberto.

neve, località sciistiche in

AOSTA. Fine settimana con poca neve in Valle d'Aosta, con una situazione ottimale per le piste di sci da discesa. Nei giorni scorsi non è nevicato e la temperatura livelli più primaverili che invernali, con difficoltà anche a far «spare» i cannoni dell'innevamento programmato. Oggi sono in funzione 14 stazioni. Ecco, con le percentuali di chilometri di piste aperte. Ayas Antagnod, 10 per cento; Ayas Champoluc, 40; Brusson Palasina, 30; Gressoney-La-Trinité, 10; Gressoney-Saint-Jean, 10; Cervinia, 80; Chamois, 10; La Magdeleine, 30; Tignes, 20; Valtournanche, 10; Cognes, 35; Courmayeur, 40; La Thuile, 80; Pila, 30; Champorcher, 20. Nella vicina Valle d'Aosta, in Francia, da oggi verrà aperto il «domaine skiable» di Tour-Vallorcine.

Imperia, Ds conferma il sostegno sindaco

IMPERIA. Il Ds conferma il pieno sostegno al sindaco Davide Berio: «È e resta il candidato del centro-sinistra». Ma, aggiunge il segretario provinciale Trucchi, «l'alleanza vincente nel '95 è superata» occorre ricostruirla su nuove basi. Lo Sdi, critico verso Berio, non esclude però di poterlo sostenere «dall'esterno». E intanto Marco Dulbecco, il capogruppo della lista civica dell'Ulivo, annuncia di aver aderito al Polo.

Genova, le case di Prà assediate

GENOVA. Notte di terrore a Prà, quartiere del Ponente, per un incendio che ha stretto d'assedio alcune case, con un fronte di un chilometro, alimentato dal vento. In un primo tempo si è addirittura temuto per la vita di alcuni cacciatori che sembravano dispersi: l'allarme è cessato dopo gli accertamenti della polizia. Ci sono volute 24 ore per domare il rogo, ieri pomeriggio alle 17, con l'intervento di elicotteri e Canadair.



Asti, Amos Luzzatto onorario

ASTI. Amos Luzzatto (foto), presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, riceverà domani la cittadinanza onoraria di Asti. Alle 11 in municipio la cerimonia della consegna delle chiavi della città e della gerghina ufficiale delle mani del sindaco, l'eurodeputato Luigi Florio. Luzzatto ha vissuto a lungo ad Asti, dove è stato primario di chirurgia all'ospedale e consigliere comunale del Pci dal 1980 all'85, oltre che promotore di attività culturali con la moglie, l'insegnante Anna Voghera. Lunedì alle 21 palazzo della Provincia, inoltre, Luzzatto terrà una conferenza sul tema delle leggi «raziali» del regime fascista, dal titolo «1938-1998: la cultura del ricordanza». L'incontro è organizzato dal comitato astigiano «Zakhor» (ricordare in ebraico).

Risposta alla confusione

Il professor Preve: il colloquio sembra un «talk show» della tv

COSTANZO Preve docente, fine saggista e filosofo. «I miti per gli studenti. E' perché cerco di loro vicino e di capirli».

Come giudica il documento del collegio docenti? «E' stata una risposta di professionisti al di là di ogni valutazione culturale e ideologica. La nuova maturità appare confusa e disomogenea».

Perché? «Soprattutto per la terza prova che viene decisa a condotta da ogni commissione. E' proprio qui la disomogeneità maggiore, perché quell'esame non è più di Stato, ma viene lasciato al giudizio e all'arbitrio delle commissioni».

Cosa pensa del colloquio? «Si configura come un talk show televisivo. Superficiale. Mentre l'esame deve essere controllo critico dei contenuti e delle discipline. I docenti contro il rinnovamento. Ma si sono resi conto di quanto fosse vuoto quell'esame».

Quindi auspicherebbe maggior approfondimento prima dell'applicazione? «Si dovrebbe sperimentare e applicare soltanto quando è sicuri. Temo che si vada verso



Il professor Costanzo Preve considerato «il mito» degli studenti

l'affossamento di una cultura liceale europea. Perfino il nome, «esame Stato» anziché «esame di maturità» sembra preannunciarlo. Forse si vuole chiudere con il riconoscimento legale del titolo di studio. Fu Kant quasi 200 anni fa a spiegare che «maturità» a 18 anni significa autonomia nel giudizio. Si vuole forse andare verso il modello americano nel momento in cui insorgono intellettuali cominciano a mettere in dubbio la bontà della formula? E' su tutto questo che vorremmo la riflessione chi, ormai lontano dalla cattedra ha elaborato le norme. Perché non hanno voluto ascoltare il parere di chi è a contatto con i ragazzi ogni giorno?».

(m. val.)

INTERVISTE

OPINIONI

CONFERENZA

«Di questo passo temo che vada verso l'affossamento di una cultura veramente europea. Perché il ministero non ha ascoltato chi sta coi ragazzi?»

«Ogni dissenso è legittimo ma gli adulti hanno il dovere di non creare altri disagi né dar vita a speranze inutili»

Così non aiutano i ragazzi

Il provveditore: gli insegnanti devono ricordare il loro ruolo

SONO solidali, contenti e un po' stupiti gli studenti che ieri sera sono partiti per Roma (due pullman dell'Uds e due vagoni dei Collettivi) per partecipare oggi alla manifestazione contro la parità. Stamane a Torino, in piazza Arbarello ci sono i collettivi del Maxwell ed Erasmo, Giulio, Primo Levi e Copernico alla festa-protesta che i Cub dei professori hanno organizzato per appoggiare la contestazione. Tutti d'accordo con il Volta.

Chi invece risponde con severità è il provveditore Marina Bertiglia. Sta per salire su un aereo che la riporterà da Roma a Torino. Ha appena il tempo di dire poche e durissime parole, prima di spegnere il cellulare.

Come giudica la presa di posizione dei professori del Volta?

«Penso che il loro comportamento sia un modo di destabilizzare i ragazzi. Gli insegnanti sono liberi a pensare ciò che vogliono, ma non devono dimenticare il ruolo che svolgono nel loro dovere. Che è quello di aiutare i giovani a capire».

Vuol dire che hanno creato maggior confusione?



Il provveditore Marina Bertiglia critica la protesta dei docenti

«Voglio dire che il disagio per la nuova maturità esiste ed è concreto. Realizzare quella riforma con tempi lunghi avrebbe creato meno timori e più serenità. Tuttavia visto che questa è la strada scelta, gli adulti hanno il dovere di non creare altra confusione, né di dar vita a speranze ed aspettative inutili. I giovani hanno bisogno di certezze. E' questo l'unico modo di aiutarli».

Quindi boccia il documento dei docenti?

«Esprimere opinioni per un dibattito costruttivo è diritto di tutti. Anzi è auspicabile. Boccia il modo di esprimere quelle opinioni. Che ripeto, fa del male perché destabilizza i giovani».

(m. val.)

Studenti e ricercatori potranno avere fondi, uffici e supporti tecnologici

Ecco come aiutare i «cervelloni»

Progetto del Poli per creare aziende innovative

Si chiama «Incubator», partirà al Politecnico di primavera, sarà un'«incubatrice» di imprese: sce all'interno dell'università per aiutare innanzitutto studenti, studenti a ricercatori dell'ateneo, ma anche altri «cervelloni», che abbiano inventato qualcosa di tanto innovativo da consentire, intorno a quell'idea, di provare a mettere in piedi un'azienda, nel campo delle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, ma anche nell'automazione, in tutte le tecniche su cui lavora l'ateneo.

Un nuovo software, un'applicazione del laser o dell'elettromagnetismo, un nuovo materiale. Se uno studente, un ricercatore, un gruppo di pensatori hanno un'idea apparentemente degna di brevetto, oggi incontrano difficoltà enormi. Le banche non finanziano idee brillanti, e fanno prestiti, a chi è soprattutto chi è già ricco. A dare una mano ai «cervelloni» penserà l'«Incubator», che aiuterà gli «Archimede» a capire innanzi-

tutto se l'idea materialmente funziona, sperimentandola, e poi metterà a loro disposizione, se l'invenzione parra buona, risorse finanziarie, uffici, sale riunioni, connessioni telematiche, consulenze fiscali, organizzativa e legale, supporti tecnologici e laboratori, con i dipartimenti del Politecnico. La presenza dell'ateneo garantirà, in qualche modo, della serietà dei progetti anche le banche. Il prorettore del Poli, Riccardo Roselli, spiega che intorno al progetto «Incubator», per la promozione di iniziative di «imprenditorialità», si sono già trovati d'accordo - con l'ateneo di corso Duca degli Abruzzi - Amma, Unione Industriale, Società per l'imprenditorialità giovanile: hanno sottoscritto un accordo di «ma», progetto finanziato dalla Camera di Commercio. Il passo successivo è la creazione di un consorzio a responsabilità limitata, in cui si conta di coinvolgere anche fondazioni bancarie ed enti

pubblici, e per il quale servono 2 miliardi di finanziamenti. «Trattandosi di università - spiega Roselli - ovviamente non mireremo alla produzione di utili. Si tratta, per così dire, di costruire e sperimentare «in vitro» nuove imprese, che poi, se saranno in grado di diventare, si staccheranno e faranno la propria strada da sé». Tre gli scopi dell'adesione dell'ateneo (che saranno sottoposti al voto del prossimo Senato Accademico, ma sono già stati varati dal Consiglio d'amministrazione): incoraggiare e dare supporto nella creazione di imprese, valorizzare la cultura d'impresa, far nascere un nuovo laboratorio di ricerca. Il consorzio curerà la selezione degli aspiranti imprenditori, l'ateneo ha già individuato i primi 300 metri quadri nell'area delle «Officine Grandi Riparazioni» nei quali sarà collocato l'«Incubator», che si avvierà a tutto di piccole aziende «in vitro». La partenza è prevista in primavera. (g. fav.)

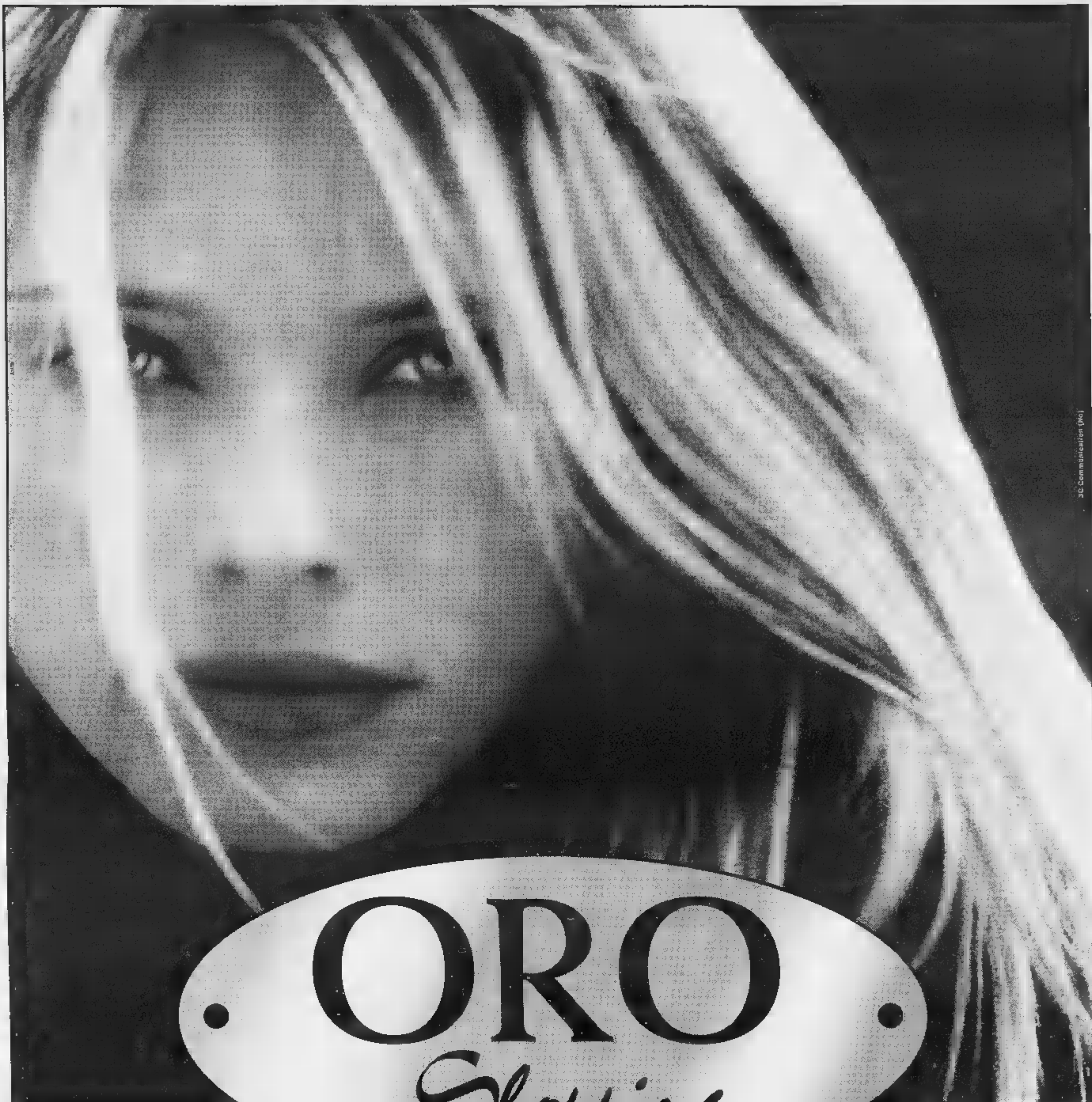
Critiche all'assessore che risponde: li troveremo

«Assurdo non stanziare soldi per la psichiatria»

«E' assurdo. Ieri pomeriggio l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, durante la competente commissione consiliare ha comunicato che ci sono soldi per il superamento degli ospedali psichiatrici. Di più: nel bilancio previsione 1999 non ci sarà più il capitolo di spesa sulla psichiatria. D'Ambrosio farebbe bene a dimettersi». La denuncia è di Laura Simonetti, consigliere regionale di Rifondazione comunista. Che aggiunge: «L'assessore ha affermato che servono 40 miliardi per completare il processo di superamento ma disposizione ce ne sono solo 7,5». Durissima anche la denuncia di Laura Simonetti. «Non so se l'assessore è o no conto ma senza quei soldi Comuni e Consorzi che già adesso hanno provveduto a farsi carico attraverso l'insediamento in residenze per anziani o strutture per disabili degli ex degenti degli Ospedali Psichiatrici rischiano

di non essere più in grado di garantire il servizio e di rimandare in ospedale queste persone». Da qui la proposta: «Da subito 20 miliardi invece dei 7,5 messi a disposizione per il 1998. Per l'anno prossimo ripristino del capitolo di spesa e assegnazione completa dei rimanenti 20 miliardi».

(m. tr.)



3C Communication (No)



REGALA IL 10%

Fino al 24/12/98 chi acquista presso i punti vendita "Oro Shopping" avrà diritto, ad uno sconto alla cassa del 10%.

**Presso "Centro Commerciale Iperstore Gs" Vercelli
(Controviale per Trino)**

Vercelli: sono moltissimi gli appuntamenti del week-end: dalle slitte con Babbo Natale al mercato

Lo shopping allo sprint finale

Da oggi si attende l'«assalto» ai negozi

VERCELLI. Bande musicali, mercato in viale Garibaldi, concerti di classica nelle chiese e spettacoli nelle scuole. Così la città si prepara al Natale. E nelle giornate di oggi e domani, in cui è atteso l'assalto ai negozi, moltissimi gli appuntamenti da perdere in calendario.

Questo pomeriggio, ad esempio, grazie al Comitato manifestazioni vercellesi, lo shopping sarà accompagnato da un Babbo Natale in slitta, seguito dalla banda musicale di Fontanetto. La partenza è fissata alle 17 in viale Garibaldi ed il percorso si snoderà in corso Libertà, via Gioberti, via Verdi, via Galileo Ferraris, via Nigra, piazza Zucchi, viale del ritorno, infine, sul Corso. Lo stesso Comitato manifestazioni si prepara ad allestire, per la notte della Vigilia, un presepe vivente con 150 figuranti. La rievocazione della Natività con comparse, scene ed

ambientazioni reali avrà come scenario via dei Mercati e la rinnovata piazza dei Pesci.

Il pomeriggio di oggi sarà dedicato, come sempre, alla musica sacra nella chiesa di San Michele: alle 17 si terrà un concerto per organo, flauto e voci che avrà come protagonisti Marilena Fonsatti, Marinella Pensotti, Cristina Rosso, Pamela Rossi, Giuseppe Campo e Vittoria Bergantini. E stasera, alle 21, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, viene organizzato un concerto di musica classica. All'isola, intanto, grande attenzione è riservata alla solidarietà: dalla prossima settimana le vie e le piazze del rione saranno animate dai tradizionali canti di Natale.

Domani per l'ultima do-

menica di caccia al regalo ricordiamo che, oltre ai negozi aperti, in viale Garibaldi ci sarà il mercato. Torna, invece, il 24 il trenino per i bambini, finanziato dall'Ascom. Certo è che l'atmosfera d'avvicinamento al 25 dicembre si respira un po' ovunque e grazie alle luminarie, che colorano tutte le strade, Vercelli sprigiona tutta la sua magia. Sono proprio le nuove luci ad essere al centro del referendum organizzato da La Stampa con l'Associazione commercianti ed il Comune. Fra le vie più votate dai lettori ci sono corso Libertà (nel tratto compreso fra via Ca-

**Nelle scuole è gran festa con spettacoli dedicati alla Natività
Musica classica nelle chiese**

■ studenti ■ protagonisti ■ moltissime iniziative natalizie. Alla Gozzano di Vercelli hanno realizzato suggestivi alberi di Natale che domani verranno esposti ■ i portici ■ piazza Cavour (giugno)



gna e piazza Tizzoni) ■ via Gioberti. Ma sta ottenendo buoni consensi pure corso Prestinari, che offre un bel colpo d'occhio a chi arriva in città.

Il Natale, da sempre, vede in primo piano gli studenti: a così alla Gozzano gli alunni hanno allestito alberi di Natale decorati con materiale di recupero. ■ saranno gli stessi allievi ad esporre domani, dalle 14.30 alle 19.30, sotto i portici di piazza Cavour gli alberi simbolo.

Ma in programma pure appuntamenti musicali: domani alle 15 i bambini della Materna Sacro Cuore (in tutto un centinaio) saliranno sul palco per uno spettacolo natalizio e compositivo. I piccoli ricorderanno i coetanei di tutto il mondo suonando e recitando. Intanto lunedì, alle 15, alla «Janusz Korczak» saranno di ■ i bambini con una favola musicale.

Di Giovanni Barberis
E Giancarlo Moros

ASCOM SABATO 19 DICEMBRE 1998

LA STAMPA
"La via più illuminata"
del Natale a Vercelli è:

I tagliandi vanno inviati alla redazione di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 fino al 15 dicembre. Non valide le fotocopie.

Ricordo di Natale
Stasera al Civico il grande concerto

Il tradizionale «Concerto di Natale» organizzato dall'Associazione Filarmónica è in programma stasera al teatro Civico. Quest'anno c'è un motivo in più per affollare la platea: il presidente dell'Associazione Sergio Rosso, d'accordo con «La Stampa», ha deciso di intitolare il concerto al caro ricordo di Francesco Leale. E questa sera il nostro giornale distribuirà una serie di targhe, appunto dedicate a Cecco, ai promotori: agli sponsor dell'appuntamento di Natale. L'orchestra jazz sarà diretta dal bravissimo Gianni Desio. **A PAG. 40**

Carta Bianca
Bella assemblea all'Istituto agrario

E' stata davvero squisita l'accoglienza che i ragazzi e i docenti del preside Sigheri hanno riservato a «La Stampa» per l'incontro Carta Bianca. Lunedì mattina, alle 10, i nostri redattori andranno ad incontrare gli studenti dello «Sraffa» di Santhia. Ricordiamo che i lavori vanno consegnati entro il 15 gennaio.

Industria e studenti
Premiati i giovani più meritevoli

L'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia ha consegnato i tradizionali «premi di studio» ai migliori studenti della provincia. Durante la cerimonia, che si è svolta alla Camera di commercio, ha parlato il presidente dell'Associazione di via Piero Lucca, Savino Rizzio, congratulandosi con i premiati ed esortando la scuola a dare sempre ai ragazzi la giusta preparazione di base. **A PAG. 41**

Così in provincia

Acquisti fino alle 24 con animazioni e show

TRINO. Ultima domenica di shopping prima del Natale: l'Associazione operatori commerciali non si coglie impreparata e organizza un pomeriggio di festa e di allegria per le vie della città, addobbate con le luminarie. I negozi rimarranno aperti tutto il giorno per favorire gli acquisti. Per rendere piacevole la visita in città, l'ambiente è allestito dai Babbi Natale, che distribuiranno le caramelle, e da spettacoli itineranti che cercheranno in tutti i modi di alzare la temperatura in una giornata che si preannuncia molto fredda.

Come domenica scorsa, interverranno i clown con le loro spiritosaggini, i maghi con i giochi di prestigio e tanti artisti di strada che coinvolgeranno i visitatori, soprattutto i bambini, con giochi improvvisati rappresentazioni. A Crescentino negozi aperti fino a mezzanotte e tanti Babbi Natale per le vie del centro. L'appuntamento è per stasera le iniziative natalizie organizzate dal Comune, dagli operatori commerciali, dal «Crescentino Shopping Center» e dal «Comitato Festeggiamenti». L'atmosfera si respira appena arrivati in

L'atmosfera natalizia a Crescentino si respira appena si arriva in piazza Vische. Qui è stato infatti costruito un pupazzo di Babbo Natale alto quindici metri



paese con le luminarie e il pupazzo di Babbo Natale alto metri, che sovrasta in piazza Vische. Oggi in piazza Garibaldi, ■ domani in piazza Caretto, ci sarà la casa itinerante ■ Babbo Natale dove i bambini che si presenteranno ■ i «bussolotti», distribuiti dagli operatori commerciali, riceveranno palloncini, zucchero filato, pop corn, giocattoli e dolci. Questa sera, invece, la prima edizione di «Shopping sotto le stelle»: i negozi rimarranno aperti fino alle 24, mentre in centro prenderà il via la «Parata di Babbi Natale», la musica della «Christmas band» e i personaggi di Walt Disney. So-

no previsti punti di ristoro con bevande calde e panettoni per tutti. Le iniziative de «il paese di Babbo Natale» continueranno poi il giorno della vigilia.

A Varallo vengono riproposti gli appuntamenti gastronomici. La sezione Valsesia di Arcigola ha organizzato per domani pomeriggio (dalle 17 alle 18) una degustazione di piatti tipici della valle (nella centrale Corte dei Merli) accompagnati da vini lo-

I posti a disposizione sono venti e per prenotare ■ può contattare Marco Vezziaga del Ghiottone al numero 0163-560911.

A CURA DI Riccardo Coletto
Laura Di Caro e Fran

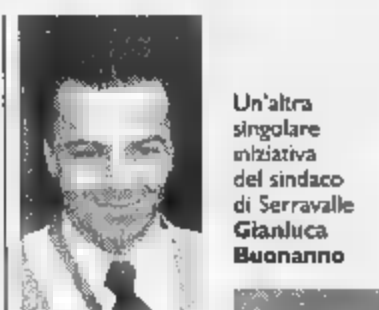
Il primo cittadino di Serravalle inciderà un disco con i dj delle Cave

«Sindaco dance» per beneficenza

Buonanno cantante aiuterà la Casa di riposo

SERRAVALLE. Potrebbe non essere lontano il giorno in cui Gianluca Buonanno sarà in vetta alla hit parade. Il vulcanico sindaco ha lanciato un'altra singolare iniziativa destinata a far parlare: il primo cittadino ■ per entrare in sala di registrazione. Il motivo? Incidere un disco i cui introiti andranno alla Casa di riposo del paese.

Il progetto sta prendendo forma in questi giorni, in collaborazione con alcuni disc-jockey della discoteca «Le Cave» di Vintebbio. Titolo provvisorio ■ «Sindaco dance»: due saranno i brani, uno da ascoltare, l'altro destinato alle discoteche. Buonanno, che in tutta onestà pre-



Un'altra singolare iniziativa del sindaco di Serravalle Gianluca Buonanno

mette di non saper cantare e di avere quindi necessità dell'aiuto di apparecchiature e secondo voci, sottolinea ■ collaborerà anche nella stesura del testo per fissare alcuni concetti

sulla figura del sindaco, ma soprattutto lanciare messaggi positivi al pubblico giovanile cui il prodotto è rivolto.

In queste settimane il gruppo sta preparando le basi musicali; il disco dovrebbe essere lanciato in primavera, pronto per diventare il tormentone dell'estate 1999. «Lo spunto» conclude il sindaco ■ mi è venuto dopo la visita di Vasco Rossi. Gli avevo proposto di cantare una canzone insieme, appunto dedicata alla figura del sindaco; mi ha spiegato che non poteva confermare nulla visto che lui scrive «di getto», istintivamente. Allora ha pensato di farlo io direttamente». **(p. q.)**

Hockey pista

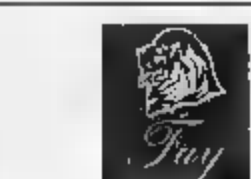
Vercelli battuta dal Novara (2-0) in Coppa Lega

NOVARA. Ultimo impegno '98 per l'Amatori Vercelli che ieri sera è stato sconfitto a Novara nel derby delle risaie per 2-0. Per i vercellesi finale di consolazione questa sera contro il Bassano che ieri sera è stato battuto ■ sua volta dal Prato per 7-4.

Questo torneo è stato istituito dalla Federazione per «tappare» il buco che si era creato nella stagione per i concomitanti impegni della nazionale italiana agli Europei in Portogallo. Europei che purtroppo sono già finiti per la nazionale italiana, che ieri sera è stata battuta dalla Spagna per 2-1.

Tornando alla Coppa di Lega, ricordiamo gli orari delle finali al palasport di Novara: Vercelli-Bassano alle 20.30; alle 21.30 la sfida per la conquista del trofeo tra Novara e Prato.

[m. p.]



Brooksfield Sportive



Henry Cottons
Rampar & Sportswear

ROBERTO RONCO

Via Italia, 12 - Biella

FURLA

MANDARINA DUCK

POLLINI

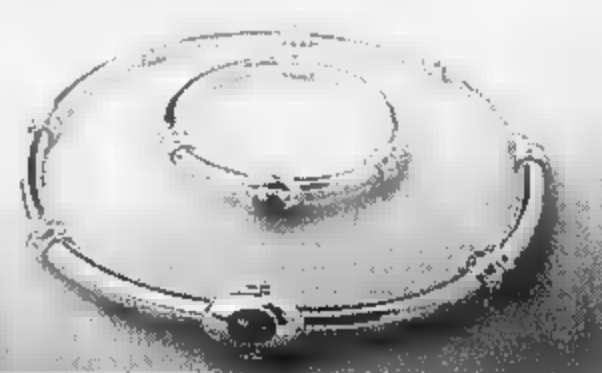


sengio rossi

VicMatie



DA NOI L'ORO CONVIENE



Abbiamo creato per Voi la VETRINETTA DELLE OCCASIONI dove troverete anche monili di classe ■ di marche esclusive ■ prezzi veramente interessanti



Investimenti in metalli preziosi

Via Gustavo di Valdenigo 1 - BIELLA Tel. 015 / 22919 - 23532

Tanta gente al convegno sui medicinali fuori ticket

Affollata l'assemblea per le novità sui farmaci

VERCELLI. Da circa un mese, in tutte le farmacie italiane si registrano piacevoli sorprese per i cittadini: è infatti entrato in vigore il provvedimento del ministero della Sanità, che ha modificato la concezione di alcuni gruppi di farmaci. In sostanza, alcuni tipi di medicine che, sinora, venivano concesse gratuitamente dietro il pagamento di un semplice ticket, adesso devono essere pagate.

Visto che il problema interessa migliaia di persone, il direttore generale dell'Asl di Vercelli, Luigi Bezzan, ha promosso un'iniziativa sinora unica in Piemonte: ha convocato un'assemblea aperta a tutta la cittadinanza, chiamando medici qualificati a chiarire i punti ancora controversi della nuova normativa. E la proposta ha raccolto l'adesione degli addetti ai lavori (farmacisti e medici), ma soprattutto della gente che, giovedì sera, ha affollato il Salone conferenze al secondo piano dell'ospedale. Sono giorni in cui la direzione generale dell'Asl è al centro di polemiche anche roventi da parte di alcuni sindacati medici: ne renderemo adeguatamente conto nei prossimi giorni. Adesso però va reso merito all'Asl di avere preso un'iniziativa pubblica di indubbio rilievo.

Ed è stato proprio l'avvocato Bezzan ad aprire il convegno dell'altra sera, premettendo: «Non chiedo ai medici di prescrivere meno ricette, ma li in-



Da sinistra
il dottor
Pier Giorgio
Fossale e
il manager
della sanità
Luigi Bezzan

Le variazioni sul prontuario illustrate dai dottori Fossale, Broglio ed Esposito

vito a tenere conto anche delle nuove necessità economiche cui si trovano di fronte i malati dopo l'entrata in vigore del nuovo prontuario.

E' toccato poi al segretario dell'Ordine dei medici, Pier Giorgio Fossale, illustrare, in dettaglio, le voci salienti del provvedimento ministeriale. In estrema sintesi, non più prescrivibili gratuitamente i farmaci solubili della bile per portatori di epatite cronica e a seguito di colecistectomia; quindi le medicine in terapia

continuativa per la cura dell'ulcera gastrica e duodenale e per la protezione gastrica durante l'uso di antiinfiammatori. Fossale si è pure soffermato sui farmaci ancora prescrivibili gratuitamente. Le cose che ha detto sono riassunte in un manifesto qui viene data, in questi giorni, ampia diffusione all'Asl e negli studi medici.

Hanno pure parlato la responsabile del Servizio farmaceutico dell'Asl Elena Broglio e la infettivologa Maria Esposito.

(e. d. m.)

Squisita accoglienza per La Stampa nell'istituto del preside Sicheri

Carta Bianca contagia l'Agrario

Al lavoro anche nelle vacanze di Natale

VERCELLI. E' stata davvero squisita l'ospitalità offerta dagli studenti e dagli insegnanti dell'Agrario a La Stampa per Carta Bianca. Il preside Giuseppe Sicheri (che già aveva messo a disposizione l'aula magna per l'assemblea plenaria dei 132 gruppi partecipanti al concorso) ha fatto gli onori di casa. Poi è toccato al giornalista Enrico De Maria parlare degli scopi dell'iniziativa e dare qualche suggerimento ai ragazzi che, tra l'altro, avevano le idee ben chiare. Senza svelare troppi segreti, diciamo subito che i gruppi di lavoro dell'Agrario hanno fatto quello che avevamo consigliato in tutte le scuole sinora visitate: hanno intervistato personalità della provincia che si sono messe a disposizione, di buon grado, degli studenti.

Non riveliamo troppo perché non sarebbe giusto, ma annettiamo l'entusiasmo e la voglia di ben figurare di questi giovani.

L'assemblea all'Agrario è dunque stata molto interessante: oltre agli studenti, sono intervenuti sia gli insegnanti sia il preside, con osservazioni appropriate. E, alla fine, a nome di tutti, studenti e docenti, il professor Sicheri ha donato alla redazione di La Stampa una bottiglia di vermouth prodotto e imbottigliato in quest'anno scolastico dagli allievi delle quinte durante le esercitazioni di Industrie Agrarie.

L'esperienza di Carta Bianca,



L'assemblea che ha accolto La Stampa all'istituto agrario. Il preside Giuseppe Sicheri (sotto).

(FOTO GREPP)

che, nella nostra provincia, ha coinvolto 1478 studenti, si sta ormai avviando verso la fase finale. Molti ragazzi lavoreranno anche - e sodo - durante le vacanze di Natale. Così all'Agrario, alcuni gruppi hanno chiesto al preside di mettere loro a disposizione le aule di informatica proprio durante le vacanze e Sicheri ha acconsentito di buon grado.

Per quanto ci riguarda, lunedì mattina faremo l'ultima visita pre-natalizia: alle 10 andremo all'istituto commerciale «Straffa» di Santhià per incontrare gli studenti. Siamo stati in

tutte le scuole di Vercelli, a Crecentino, a Borgosesia e a Vallo. Ovunque abbiamo trovato giovani motivatissimi e quindi la nostra impressione è che Carta Bianca abbia centrato l'obiettivo che si era prefissa: quello di un coinvolgimento serio e reale dei ragazzi.

Anche se il nostro tour può considerarsi concluso, siamo comunque a disposizione di tutti coloro che, pure durante le vacanze di Natale, anche dopo, intendano interpellarci. I nostri numeri di telefono sono 0161-54747 - 51.608 - 217.850. (d. b.)



L'Associazione Filarmonica e La Stampa celebreranno il noto giornalista e artista

L'orchestra di Dosio ricorda Leale

Stasera al Civico il grande concerto di Natale

VERCELLI. Il rendez vous con il tradizionale «Concerto di Natale» della Vercelli Jazz Filarmonica diretta da Gianni Dosio è per questa sera alle 21, al teatro Civico. In repertorio una colonna sonora per grande orchestra, ma questa volta sarà una ragione in più per non mancare, perché, nel corso della serata, un momento verrà dedicato al ricordo dell'indimenticabile artista e giornalista recentemente scomparso, Francesco Leale. Verranno consegnate le targhe del giornale La Stampa «Premio Francesco Leale» a tutti coloro che hanno collaborato per realizzare l'evento.

Il concerto è stato organizzato dall'Associazione Filarmonica in collaborazione con l'Assessorato cultura del Comune di Vercelli ed il Rotary Club cittadino.

Nella cordata di sponsor della serata in musica ci sono la Biverbanca, Ykk Italia, l'Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia (sezione Costruttori edili), le Assicurazioni Ge-



nerali spa Vercelli, la concessionaria Fiat Celeria, la concessionaria Toyota del cav.uff. Luigi Leone di Vercelli, La Selsia, La Stampa, la cooperativa Spettacoli Belvedere e Dosio Music di Maurizio Dosio.

L'organico diretto da Dosio è formato da più di 25 elementi, ai quali si aggiunge un gruppo di ospiti d'onore che provengono dalle orchestre Rai.

Annunciando il «Concerto di Natale», Sergio Rosso, presidente della Vercelli Jazz Filarmonica, ha commentato la presenza sul palco dei solisti Emilio Soana e Pippo Colucci alla tromba, Claudio Masetti al sax alto, Rudy Migliardi al trombone, Riccardo Vigore al contrabbasso e Carlo Sola alla batteria. Ed all'ultimo momento potrebbero aggiungersi altri musicisti,

sempre di primo piano. Le voci saranno quelle di Cristina Rosso e di Carlo Sola. Condurrà la serata Giacomo «Jack» Miglietti.

Il concerto si dipanerà lungo un repertorio classico dallo swing al bebop. Anche qualche raffinata elaborazione di tradizione folkore bizzocchino non mancherà, dal momento che la seconda parte del pro-



La grande orchestra jazz diretta da Gianni Dosio dedicherà il concerto di questa sera al caro e indimenticabile ricordo di Leale

gramma avrà inizio proprio con «Na sera a la stazion» del poeta dialettale Pino De Maria.

Saranno presenti il prof. Giuseppe Sicheri in rappresentanza dell'ex bandina dei «Ciudini». I rappresentanti degli ex «Martini» di Milano ed esponenti dell'Associazione Lazzaro Chiappari di Cremona. L'ingresso è ad offerta, il ricavato per Anffas Vercelli. (g. bar.)

Al rione Canada

Via dedicata al pittore Raviglione

VERCELLI. A dodici anni dalla scomparsa, il Comune ha ricordato uno dei più importanti artisti cittadini di questo secolo, il pittore Giuseppe Raviglione. Per perpetuare il nome gli ha intitolato una via al rione Canada (prima la strada si chiamava anonimamente «terza a sinistra di via Walter Manzoni»).

Raviglione, nato nel 1897, fu negli Anni Trenta protagonista indiscusso della viva e felice stagione vercellese delle arti figurative. Ma il suo stile di spiccato impressionismo varcò presto i confini cittadini fino a raggiungere Parigi, dove il pittore soggiornò per alcuni anni: qui conobbe Claude Monet che gli dimostrò stima e apprezzamento. Nella capitale francese, Raviglione tenne anche due personali che gli valsero critiche lusinghiere. Espose pure in tutta Italia (Roma, Milano, Torino, Sanremo e molte altre località) e, naturalmente, spesso a Vercelli dove ogni mostra è un avvenimento culturale di grande richiamo. (g. bar.)

In «Fornace Sandri»

Bonificato il deposito di munizioni

VERCELLI. Bonificato dagli artigiani del Cerimant milanese il deposito di munizioni della seconda guerra mondiale dissepolti la settimana scorsa in località «Fornace Sandri»: primo intervento aveva consentito il recupero integrale del materiale interrato, ed è stato necessario rivolgersi anche al Genio militare di Genova.

Complessivamente sono stati recuperati circa 150 chili di proiettili di vario calibro, per lo più per il moschetto 91/38 e la «machinepistolen» tedesca; quattro pan di mezzo chilo ciascuno di titolo; tre spanzerausti; con altrettante cariche cave ogivali; 61 bombe a mano del tipo «Breda» e 11 di quelle «martello» in dotazione dell'esercito germanico.

Il tritolo, le cariche cave e le bombe a mano sono state fatte esplodere dopo essere state trasportate in un sito idoneo, lo stesso già utilizzato a maggio per la bomba trovata nel cortile della cascina Borge; il resto del materiale è stato portato via dagli artigiani. (w. ca.)

LETTERE AL GIORNALE

«Grazie a Lambertini per i bei regali»

Durante l'estate il Centro Diurno di servizio di psichiatria di Vercelli è stato spesso ospite del Lago degli amici di Lignana. Durante quei giorni di gran caldo, tra «caccia al tesoro» e spiagge ecologiche i nostri ospiti hanno stretto amicizie e conoscenze.

Tra le persone che hanno diviso con noi il momento del pranzo e del divertimento, qualcuno ha pensato quando non sarebbe più stato caldo. Questa persona di mestiere fa il pellicciaio ed ha deciso di donare a tutti i nostri ospiti ed anche ai ragazzi che, usciti dal Centro sono inseriti nel lavoro, un capo di pelle e/o pelliccia che ricordasse loro anche in pieno inverno il calore dell'amicizia.

Avviandoci al Natale vogliamo pubblicamente ringraziare il signor Lambertini, proprietario della pellicceria «Lignana», non solo per il dono così gradito e utile, ma per la grandezza del suo cuore.

Gli operatori del Centro Diurno, Vercelli

«Cassonetti pieni in piazza Cavour»

Ormai da molti giorni consecutivi, in piazza Cavour i cassonetti della spazzatura già nel primo pomeriggio traboccano di rifiuti e così restano fino alla mattina seguente. E' facile intuire come ciò non rappresenti un bello spettacolo in pieno centro cittadino (una sarebbe tale anche in periferia) nel cuore della tanto decantata isola pedonale.

Ricordo che mesi fa l'Amnu aveva annunciato di aver allo studio un gioco di quinte dietro le quali nascondere i bidoni.

E' passato molto tempo eppure tutto è rimasto tale e quale. Capisco che l'Amnu abbia cose più importanti da fare - e tra queste metto il seguire la nascita del colosso Atena -, ma ormai è trascorso un periodo abbastanza lungo in cui penso che una soluzione si sarebbe potuta studiare. Sospetto che un'azienda privata avrebbe già risolto il problema senza perdere tanti mesi.

B. D., Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Lilla: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crecentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arbo: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Lilla: telefono (0161) 424.524; Crecentino: telefono (0161) 842.855; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti

NUMERI UTILI

aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Dr. Gregori, corso Libertà 78, t. (0161) 257.766; Costanzana: Dr. Gianluigi Gianella, via Castello 4, tel. (0161) 312.489; Santhià: Dr. Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143, tel. (0161) 94.389; Vercelli: Sacro Monte, piazza Calderini 8, t. (0163) 51.193; Valduggia: Dr. Paolo Farrel, s. XXV Aprile, condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139; Romagnano Sesia: Longhi-Borgh, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 258.792; Santhià: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; Santhià: telefono (0161) 929.212-929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Vercelli: telefono (0163) 52.488-52.992; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Santhià: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.488; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Pittura

I quadri di Ferraris

Nei locali di corso Libertà 46 (ex La Libreria) espone, fino al 30 dicembre, Antonio Ferraris.

Orari di apertura al pubblico: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Opere su carta

A Studio 10, in via Galileo Ferraris a Vercelli, continua la mostra di Giampiero Rosso «Opere su carta».

Orari di apertura: oggi dalle 16 alle 19; domani, ultimo giorno: dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Turismo

Informazioni in agenzia

L'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese con sede in corso Roma 38 a Vercelli, resterà aperta dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 anche domani, giovedì 24, sabato 26, domenica 27, giovedì 31 dicembre e il primo gennaio.

Per informazioni telefonare al numero 0163-51.280. (g. bar.)

Delusione per i fans della poetessa milanese

Folla-record per la Merini che però ha l'influenza

VERCELLI. E' davvero il momento della letteratura in città. Anche quando la letteratura non si presenta. Giovedì sera, a Vercelli, era attesa la poetessa milanese Alda Merini. Non ha onorato l'impegno per un attacco influenzale che l'ha colpita il giorno stesso della conferenza: gli organizzatori (Claudia Jacassi, dalla libreria «Dialoghi» e il marito Franco) non sono riusciti ovviamente ad avvisare tutti dell'improvviso forfait. E, all'esterno del Dugentesco, si è radunata una folla addirittura impressionante per una serata letteraria. Com'era accaduto per la presentazione del primo romanzo di Sergio Giovone. Tutti delusi e tutti a chiedere alla Jacassi di riprovarci. «La Merini dice i libri vercellesi - ci ha promesso che verrà, speriamo presto». C'era meno gente (sempre con l'organizzazione di «Dialoghi» e dell'Associazione culturale «Il Ponte») lunedì sera per Giampaolo Pansa: ma hanno gio-



Alda Merini ha dovuto annullare la sua conferenza a Vercelli

cato, e pesantemente, la concomitanza con lo spettacolo della Luzzi e, soprattutto, la nebbia spaventosa che incombeva su tutto il Vercellese. Pansa è stato arguto e spassoso. Doveva presentare il suo ultimo libro ma ha divagato, andando a parlare persino sull'astrologia, sul paranormale (ch lo incuriosisce ma che lo spaventa) e sulle maglie nerostellate del Casale: l'idea di un casale ebraico - ha spiegato - ucciso dai nazisti ad Auschwitz. (d. b.)

Vercelli, riconoscimenti ai ragazzi di tutta la provincia

Sfilano i super-studenti

La premiazione degli industriali

VERCELLI. Savino Rizzio, presidente dell'Unione Industriale di Vercellese e Valsesia, ha dato il benvenuto agli studenti «doc» della provincia riuniti l'altro pomeriggio alla Camera di Commercio. L'associazione di via Piero Lucca ha infatti consegnato, come tradizione, i riconoscimenti intitolati alla memoria ■ noti imprenditori locali. Il presidente ha salutato i futuri premiati e il loro impegno senza dimenticare un'indicazione severa al mondo della scuola, che deve saper dare la giusta preparazione di base.

Ecco tutti i premiati. Simone Vanzan di Serravalle, Flavio Fre di Trino, Simone Turco ■ Villarboit, Luca Zilberti di Villarboit, Luciano Mari di Vercelli, Gabriele Graziana di Postua, Fabio Baldi ■ Sant'Angelo Lomellina dell'Istituto di Vercelli; Luca Enrico di Moncrivello, Ivan Enrico e Stefano Gariglio di Borgo d'Ale dell'Istituto di Santhià; Laura Cambianica di Valduggia, Sara Martignetti ■ di Postua, Marco Peroni di Varallo, Deborah Vertua e Roberto Vallana di Borgosesia dell'Istituto ■ Borgosesia; Daniele Leccioni, Roberto Roncon ■ Diego Saglia di Vercelli, Daniele Sasso da Tronzano dell'Istituto di Vercelli; Francesco Zumella ■ Trivero, William Ottone e Marco Dal Maso di Prato Sesia e Paolo Graziana ■ Postua, Elisabetta Peroglio da Breia, Luca Pellitteri da Fonzone e Ivan Placido da Pray dell'Istituto di Borgosesia; Massimiliano Palombi



La platea degli studenti «doc» premiati alla Camera di Commercio (J. M.)

di Vercelli del Centro di formazione professionale della Regione di Vercelli; Diego Barberio di San Germano, Marcello Bosio di Prarolo ■ Gianluca Leocata di Vercelli del Cfp «Don Bosco» di Vercelli; Angelo Battaglia di Chivasso, Maurizio Perotti di Brozolo (Torino), Erik Giraud di Alice Castello, Davide De Napoli di Tronzano del Cfp «Tamburelli» di Saluggia; Maura Vian ■ Serravalle del Ciofa-Cfp «Sacro Cuore» di Vercelli; Federico Villani di Crescentino del Liceo classico di Vercelli; Clara Baldo ■ Varallo ■ Liceo classico ■ «D'Adda» di Varallo; Stefano Manzoni di Crescentino del Liceo scientifico Avogadro di Ver-

celli; Simone Pirazzi di Serravalle del Liceo scientifico «Ferrari» di Borgosesia; Anna Gallo di Arborio e Michela Calibera di Cigliano dell'Istituto «Cavour» di Vercelli; Monica Olivetti di Ver ■ Savoia ed Ezio Ladda di Castelrosso di Chivasso del Commercial «Calamandrei» di Crescentino; Laura Massara di Dornano del Commercial «Saffa» di Santhià; Monica Boraso ■ Grignasco ■ Mirko Zucchetto di Quarona dell'Istituto «Caimi» di Varallo; Angizia Felisi di Serravalle, Silvia Cavallaro di Trino del Professionale «Lanino» ■ Vercelli e Iole Fiorentin di Arborio del Magistrale «Rosa Stampa» di Paese.

Oggi un convegno della Coldiretti

La novità Euro in agricoltura

VERCELLI. Una due giorni ricca di incontri e dibattiti segna il fine settimana per gli operatori e i tecnici agricoli. In occasione dell'assemblea straordinaria per modifiche statutarie la Coldiretti di Vercelli e Biella organizza un interessante convegno-dibattito su uno dei temi cardine del futuro immediato: «Dalla lira all'Euro, riflessi sull'agricoltura e sull'economia».

L'appuntamento è per oggi, nel salone degli affreschi nel palazzo dell'agricoltore di piazza Zumaglini 14. Relatori d'eccezione saranno il prefetto di Vercelli Francesco Porretti, nella sua qualità di presidente del Comitato provinciale Euro, Davide Landi, direttore della Banca nazionale dell'agricoltura di Vercelli e Marco Foschini dell'ufficio organizzazione economica della Coldiretti nazionale.

Sotto la lente effetti sociali, bancari e agricoli conseguenti l'introduzione della nuova moneta comune con nuove regole per tutti, ■ comprensibili, conosciute e trasparenti. «Non si deve ripetere», afferma il direttore Andrea Desana, l'esperienza seguita all'applicazione degli accordi Gatt, quando flussi selvaggi, apparenti lavorazioni del prodotto nel Ptom, i Paesi e territori d'oltre confine, e fatturazioni poco chiare hanno infatti prostrato il settore risicolo, fino a quel momento considerato ■ dei più solidi del nostro Paese.



Il prefetto Francesco Porretti a tra i relatori del convegno Euro ■

Un convegno ■ grande interesse, un'opportunità per il mondo agricolo di aggiornarsi sulle imminenti e fondamentali innovazioni.

Sempre nella stessa sede, ma ieri, ■ è parlato di «Sicurezza sul lavoro, igienicità dei prodotti agricoli ■ autocontrollo alimentare». L'incontro è stato rivolto in modo particolare alle aziende agricole vercellesi e biellesi.

Le innovazioni introdotte dai decreti legislativi 626 del 1994 ■ 155 del 1997 prevedono che sia l'azienda stessa a garantire la sicurezza sui propri luoghi di lavoro e l'igiene dei propri prodotti, con il coinvolgimento diretto degli operatori nelle varie fasi del processo produttivo attraverso un sistema di autocontrollo, invece di subire passivamente le direttive di legge.

Enrico Sacco

Aumenta il numero di sponsor e amici dell'iniziativa mentre la media di Villata dedica il presepe a Leale

E la stella cometa spuntò da un pozzo incantato

Arrivano dalla «Regina Pacis» di Vercelli i nuovi racconti in concorso

VERCELLI. Aumenta il numero degli amici dei racconti (ma anche di fotografie e disegni) di Natale: il presidente dell'Associazione Amatori, Lorenzo Piccioni, infatti ci aiuterà con i premi, mentre la pittrice vercellese Emma Fazzone va ad aggiungersi agli artisti ■ cui abbiamo chiesto di offrire un quadro per il trofeo Leale.

E proprio ■ Francesco Leale, la scuola media di Villata ha dedicato il bel presepe con il quale partecipa al concorso de La Stampa.

■ ■ ■ i nuovi racconti ideati dai nostri piccoli scrittori (oggi è ■ ■ ■ la Regina Pacis), che ■ sono cimentati ancora ■ volta con i protagonisti del Natale impegnati in mille avventure.

A tutti i nostri autori junior ricordiamo anche che, per consegnare i lavori alla redazione de «La Stampa», c'è tempo ■ ■ 30 dicembre.

Scuola elementare Regina Pacis, Vercelli, classe 3ª C ■ ■ «La prima cometa» di Simone Crescenzo e Lorenzo Orlandi. «Circa 2 mila anni fa, nel lontano Oriente, un mago che non aveva amici viveva ■ un'alta torre tra le



Nella foto di Grappi il presepe realizzato dalla media di Villata che i ragazzi hanno voluto intitolare a Francesco Leale

dune di sabbia. Vicino alla torre c'erano bellissime palme ed un profondo pozzo. Un giorno, all'ora del tramonto, vide tre persone che, stanche, camminavano nel deserto. Le fece entrare nella sua casa e scoprì che stavano cercando il luogo in ■ ■ ■ sarebbe nato un

bambino speciale. Decise di aiutare gli stranieri. Consultò i suoi libri di magia. Andò diverse volte al pozzo. Poi, quando la luna fu alta nel cielo, prese un secchio d'acqua in cui si ■ ■ ■ specchiata la luna. Su quell'acqua pronunciò alcune parole misteriose e magi-

che... E dal secchio guizzò verso il cielo una stella strana, una stella con una scia luminosa, una specie ■ coda lucente. Era ■ prima cometa. Le tre persone forestiere erano i tre Re Magi e seguendo la stella arrivarono da Gesù Bambino. In ricordo del mago buono si-

stemiamo, ancora adesso, sulla capanna del presepe, ■ stella cometa.

■ «La stella di Natale» di Elisa Buoso ■ Debora Iannone. «In una casetta solitaria, lontana da tutti, vicino a ■ bosco, viveva una vecchina che nessuno andava a trovare. Una bambina buona, un giorno, la vide e decise di consolarla facendole un regalo, ma non aveva soldi. Sul sentiero trovò un semino strano, lo portò ■ casa, lo seminò e dopo pochi giorni ecco una bella piantina con le foglie ■ forma di cuore.

La portò alla vecchina che contenta ringraziò. Quella piantina cresceva e faceva molta compagnia alla vecchina. Una notte una fata guardò a lungo la piantina e sulla piantina comparvero delle stupende stelle rosse.

I petali di quei fiori erano rosso fuoco perché ■ piantina aveva riscaldato il cuore della vecchietta, la quale donò un rametto della pianta a tutti quelli che andavano a vedere i bellissimi fiori. Ancora adesso, in occasione del Natale, ci scambiano, come dono di amicizia, la Stella di Natale». (continua)

Due noti giornalisti vercellesi, Marco Barberis ed Ezio Canali, hanno dedicato un libro al vecchio maestro

Francesco Visconti e settant'anni di scherma

Ricordi curiosi, aneddoti ■ gloriosi personaggi all'ombra della «Pro»

«In guardia!», un avviso, un monito, ■ minaccia che per la scherma rappresenta anche una sorta di emblema. Proprio così si intitola il volumetto dato alle stampe in questi giorni da Marco Barberis ed Ezio Canali, due giornalisti di radici vercellesi ma dalla firma ben nota sulle ■ state nazionali e da lusinghi amici oltre che compagni ■ lavoro. Con la loro opera, hanno voluto rendere omaggio ■ un altro enorme ben noto della sport bicciolano e cioè Francesco Visconti, maestro ■ soprattutto campione di uno sport tra i più fruttuosi per il medagliere azzurro.

Un centinaio di pagine che scorrono veloci ■ piacevoli, proponendo una storia - certo - che rappresenta il filo logico ■ ■ anni di scherma ma anche ■ piccolo serbatoio di ricordi e aneddoti, arricchito da quadretti dedicati ■ personaggi che hanno siglato un'epoca dello sport italiano. Alludiamo, per ■ ■ ■

pio, a Pozzanna, Cantone, Bertinetti, Tassinari, atleti che furono ■ avvezzi ai trionfi, in Italia ■ all'estero, all'insegna dell'iride o dei cinque cerchi. D'altra parte, la stessa prefazione porta una firma altamente significativa, quella ■ Guido Cipriani, più volte azzurro e campione tricolore nell'arma triangolare. Naturalmente l'opera di Barberis e Canali - proprio perché Francesco Visconti ha snocciolato le tappe della ■ esistenza agonistica all'ombra della Pro Vercelli - è anche un'esaltazione della gloriosa scuola schermistica bicciolana.

Il volume, stampato da Litocopy Vercelli e che viene venduto in libreria al prezzo di 18 mila lire, contempla anche una significativa presenza fotografica. Alcuni dei epizodi costituiscono autentici documenti d'epoca. Insomma, per chi ■ lo sport ■ soprattutto la scherma, un'ideale strenna natalizia. [p. c. a.]



La copertina del libro dedicato da Marco Barberis ed Ezio Canali al maestro di scherma Francesco Visconti, grande uomo di sport

Nominato a Gattinara

Cantina sociale

Scribante

il presidente

GATTINARA. E' Gianmario Scribante il primo presidente della Cantina sociale. E' stato eletto giovedì sera dall'assemblea dei soci. Scribante, 36 anni, abita a Novara ma è originario di Gattinara, dove svolge la professione di commercialista ■ dove è assessore alle Attività produttive.

Oltre ■ Scribante, che rappresenta naturalmente la città di Gattinara, il direttivo è formato dai sindaci di Romagnolo, Luciano Brigo, ■ Curino, Roberto Longhi. Due i rappresentanti dei produttori: Alessandro Francoli, presidente dell'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte, e Cinzia Travagliini. La prima riunione del consiglio d'amministrazione (i cui membri potrebbero presto salire a sette, ■ ■ la nomina di un rappresentante della Camera di Commercio e uno dei produttori del Biellese) ■ in programma per mercoledì. [f. fo.]

Per un Natale più pieno
a prezzi più bassi

**Erre
due**
Abbigliamento

Gaglianico - Biella
Sole 700 - 10.45.17

Montano Dora

Moda giovane
uomo donna bambino

Taglie conformate
Intimo e Teleria



UOMO
Cappotti
199.000

UOMO
Cappotti
199.000

UOMO
Cappotti
199.000

UOMO
Cappotti
199.000

UOMO
Cappotti
199.000

UOMO
Cappotti
199.000

UOMO
Cappotti
199.000

UOMO
Cappotti
199.000

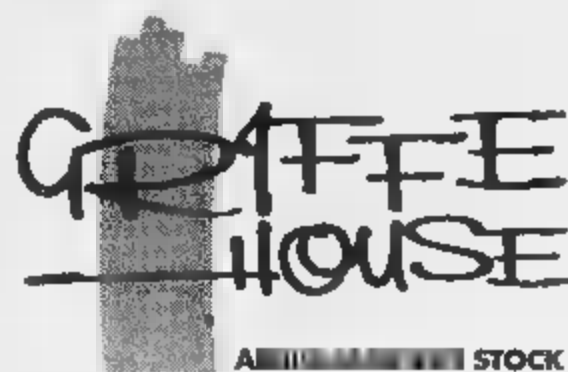


BAMBINO

BAMBINO
39.900
79.900

Erre due vi ringrazia
Buona Festa
con grandi omaggi
a tutti i clienti

APERTI TUTTE LE DOMENICHE
INIZIA 8 DICEMBRE
E DOMENICA 13 DICEMBRE



In questi orari rendiamo più felice il tuo Natale
tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30
domenica pomeriggio dalle 15,30 alle 19,30
lunedì 21 e 28 aperti tutto il giorno

ALICE CASTELLO - S.S. 593 - Tel. 0161 90894



**È INUTILE GIRARLO TUTTO PER RISPARMIARE
DIMMI CHI TE LO FA FARE?**

**Quando da GRIFFE HOUSE
a molto meno puoi comprare!
Te lo dimostriamo con i prezzi che proponiamo:**

MELLE	£. 100.000 (fino ad esaurimento)	
MAGLIE FIRMATE GAS	£. 39.000	
JEANS FIRMATI GAS	£. 39.000	ABITI UOMO GRUPPO
GIUBBOTTI FIRMATI GAS	£. 99.000	"MARZOTTO" PURA LANA
CAPPOTTI DONNA GAS	£. 99.000	da £. 100.00 a max £. 189.000
		CAPPOTTI UOMO PURA LANA £. 100.000

... e per i vostri bimbi un grande regalo:

10.000 capi:

PANTALONI - CAMICIE - GONNE MAGLIE solo	£. 15.000
GIUBBOTTI - CAPPOTTI	£. 39.000



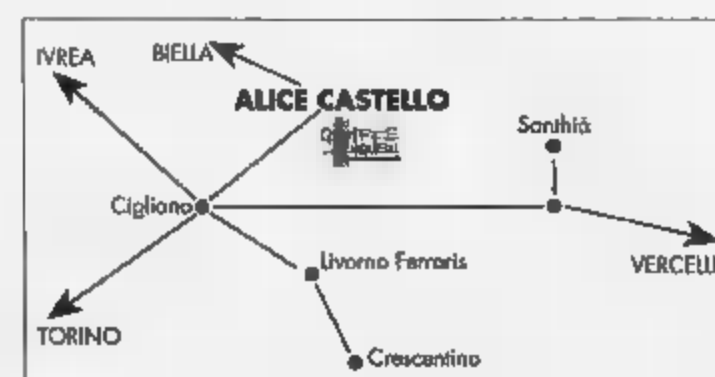
**Tu sai perchè da GRIFFE HOUSE
tutto costa meno?
Se vuoi saperlo chiedilo alla cassa,
e già lo sai riceverai una gradita sorpresa**



5.000 mq. di parcheggio



ALICE CASTELLO - S.S. 593 - Tel. 0161 90894



Facilissimo da trovare

A Crevacuore un incontro sul problema-viabilità

La Valsessera: «Strade per battere l'isolamento»

CREVACUORE. «Siamo tenti e piace vivere in montagna, ma non possiamo più restare isolati». Con questa dichiarazione come premessa, il gruppo consiliare di minoranza «Solidarietà e partecipazione» del Comune di Crevacuore ha organizzato giovedì sera una riunione sul tema «I problemi della viabilità in uscita dalla Valle Sessera». Scopo dell'incontro era quello di invitare i futuri candidati alle prossime elezioni amministrative di primavera ad inserire con la qualifica di prioritario il problema della viabilità nei programmi di governo in fase di preparazione.

Spiega Ermanno Raffo, uno dei promotori della riunione: «Questo è un problema molto difficile da affrontare, perché richiede da subito l'impegno e il concorso di tutti gli organismi amministrativi coinvolti. La soluzione, però, una volta adottata, potrà ridurre l'attuale isolamento della Valle Sessera, valorizzando l'intera economia: dimentichiamo che la valle è un importante distretto industriale, in particolare tessile, e che quindi necessita di collegamenti veloci con le arterie maggiori e con le autostrade».

Il gruppo «Solidarietà» non fare le cose a mezzo: quindi, per non sbagliare, ha chiesto l'intervento delle due province, di Vercelli e Biella.

Dovevano partecipare anche i parlamentari Delmastro e Sella, sono impegnati a Roma



I Comuni della Valsessera spingono per ottenere collegamenti migliori

la Finanziaria. C'erano invece i due presidenti, Gilberto Valeri per Vercelli e Silvia Marsoni per Biella, con al seguito i due staff al completo di soci, funzionari e tecnici del settore viabilità.

Il problema coinvolge, oltre Crevacuore, anche mezza dozzina di altri Comuni: Coggiola, Guardabosone, Portula, Postua, Pray, Trivero. «Scendendo sia dalla sponda destra che da quella sinistra del torrente», spiega Raffo, «diventa sempre più difficile immergersi sulla

statale 299 di Alagna: durante la settimana c'è il traffico lavorativo, nei giorni festivi quello turistico verso l'Alta Valsesia». Conclude il consigliere: «Desidero riconoscere che i due presidenti hanno preso veramente a cuore il problema. Marsoni affretterà le procedure per appaltare la costruzione di una rotonda ad Azoglio; Valeri farà preparare a tappe forzate uno studio da girare all'Anas possibilmente già entro gennaio».

Walter Camurati

E' Marco Cinti

Presidente alla Pro loco di Pollone

POLLONE. Il neo presidente della Pro loco, Marco Cinti, si presenta. «Ho 39 anni - dice - tanta voglia di fare per il mio paese e molta gratitudine per Pier Carlo Bonino e Roberto Serralunga, ai quali dobbiamo nove anni di "volontariato" in ruoli di responsabilità. Sono sicuro di trovare la massima collaborazione nel nuovo segretario Paolo Mairino e nel direttivo: servono molte nuove idee per il futuro».

Nei progetti della Pro loco, i punti fermi restano manifestazioni quali la fiera del bestiame, a maggio la mostra «Arti, antichi mestieri ed hobbistica» di settembre. Vi sono però altri programmi in gestazione.

«Bisogna attirare i giovani dai 15 ai 30 anni - aggiunge il neo presidente della Pro loco - che risultano assenti agli appuntamenti. Penso a serate musicali e di cultura varia. In paese abbiamo il grande problema della mancanza di un centro polivalente, ma sono consapevoli che esistono problemi prioritari per l'amministrazione comunale. Quindi cercheremo una onesta collaborazione. Per quest'anno ci basterebbe organizzare una "cena itinerante", sfruttando piazzette incantevoli e sconosciute, con l'aiuto delle famiglie. Poi una "Festa degli aquiloni", particolare attenzione a quanti lo costruiscono invece di acquistarlo». [d. sa.]

IN PROVINCIA

Carisio

Pro loco provinciali in assemblea congiunta

Appuntamento oggi pomeriggio all'hotel Amade di Carisio con l'assemblea congiunta delle Pro Loco biellesi e vercellesi. All'ordine del giorno la discussione di numerosi punti, tra cui le modifiche alla legge regionale, il regolamento sulla manifestazione benefica «la provincia Biella come laboratorio di formazione». [g. co.]

Occhieppo Superiore

Cominciato il restauro dell'antico lavatoio

Sono iniziati i lavori di recupero all'antico lavatoio in frazione Galfione, quasi distrutto dall'alluvione estiva. Arginata la frana e ricostruito con mattoni a vista la nicchia di contenimento, verrà anche sostituito il tetto con coppi. [d. sa.]

Netro

Concorso dei presepi per elementari e medie

S'inizia domani e si protrarrà per tutto il periodo natalizio il «Concorso presepi» indetto dalla Pro loco. E' aperto ai bambini delle scuole materne ed elementari, che nel giorno dell'Epifania verranno tutti premiati. [d. sa.]

Sordevole

Associazione Alpina appuntamento rinviato

E' stata rinviata la manifestazione organizzata per questa sera dall'associazione benefica Alpina. Chiostro di San Sebastiano. [d. sa.]

Domani a Roppolo

In vetrina i doc biellesi e valdostani

ROPPOLO. Scatta il gemellaggio, fra i vini biellesi e quelli della Valle d'Aosta. Succederà domani all'Enoteca della Serra, dove saranno presentati i nuovi «doc» dell'Alto Piemonte e della Vallée. A Roppolo è stato invitato anche un esperto d'eccezione: Luigi Veronelli.

La «giornata del gemellaggio» ormai un appuntamento tradizionale: «Si ripete da quasi dieci anni - spiega il presidente dell'Enoteca, Sergio Sarasso - L'edizione '98 servirà a far conoscere al pubblico alcuni nuovi prodotti. Si tratta del Canale (rosso, rosato, bianco, nebbiolo e barbera), del Coste della Sesia e del Pinerolese. Sul fronte valdostano, invece, ecco il Chardonnay '97, il Petit Arvine, il Barmet, il Fumina e il Petit Rouge. Il ritrovo è alle 10,45, per la messa nella chiesa medievale del Castello. Poi ci sarà un convegno, con enologi e ministri pubblici: parleranno Giuseppe Siccheri, Piergiorgio Vola e Luigi Veronelli. Alle 15,30 cominceranno le degustazioni, aperte a tutti. Ci sarà anche un concerto del «Genzianella». La giornata del gemellaggio servirà all'Enoteca per fare un primo bilancio del '98: «Le ditte iscritte sono oggi più di 250 - aggiunge Sarasso - e le manifestazioni che abbiamo organizzato (in primis la Festa dell'uva) hanno avuto un ottimo successo». [g. bu.]

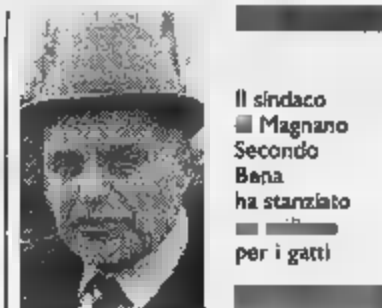
Accordo raggiunto con Comune ed Enpa

Magnano, una casa per i gatti randagi

MAGNANO. La questione dei gatti randagi di frazione Piletta si avvia ad una soluzione: tutti vivi e femmine sterilizzate. Accordo raggiunto grazie ad un atipico «trio»: Carla Bardone (che trovandosi davanti a turno una quarantina alla fine aveva telefonato in Comune per chiedere aiuto), l'Enpa di Biella ed il sindaco di Magnano Secondo Bena.

Carla Bardone: «Mi sono assunta il compito di sfamarli con l'aiuto finanziario dell'Enpa che provvederà alla sterilizzazione. So che c'è un accordo con il nostro Comune, ma a interessava provvedere ai felini il terrore di un'invasione. Per inciso il giorno dopo l'uscita del vostro articolo, ossia domenica, è arrivato un signore di Biella che ha voluto proprio una gattina, visto che la "micia" di casa era morta: ora i quattro restanti dell'ultima "nascita" cercano ancora "sorelle". Che, come in una bella fiaba natalizia, da trovarla si è trovata una regina a tante coccole».

Anna Miglietta dell'Enpa biellese, è soddisfatta: «aver incontrato due persone d'altri tempi». Commenta: «In un mondo dove c'è poco affetto per i cristiani, si immagini quanto ne resta per gli animali. La signora Carla invece si è dichiarata subito disponibile. Su sua segnalazione prenderemo in consegna le femmine e le terremo



Il sindaco di Magnano Secondo Bena ha stanziato per i gatti

al canile per qualche giorno dopo la sterilizzazione; poi le riporteremo a casa. Si deve fare comunque qualcosa anche per vaccinazioni e prevenire ulteriori «ondate» estive. Ne ho parlato al sindaco che ha stanziato un milione per gli interventi».

Afferma scherzoso il sindaco Secondo Bena: «Passeremo alla storia per aver aperto un capitolo di spesa allo scopo; cercheremo la "dicitura" più giusta». Poi torna serio: «Siccome però dovremo stornare la somma da altri capitoli ed il nostro bilancio è povero, intendo pensare anche all'estate futura. Penso non sia male l'idea di un'avviso alla popolazione affinché si prenda cura dei suoi animali. Per i due residenti stabili della frazione servirà di sicuro: spero invece ottenga qualche effetto sui circa 130 villeggianti estivi che ogni anno tornano a Magnano». [d. sa.]

ASCOM associazione commercianti della provincia di Vercelli

FORMATER ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL TERZIARIO

Corso di formazione PRIMI PASSI NELL'INFORMATICA - Inizio corso: 7 GENNAIO 1999 -

FORMATER, il centro per la formazione professionale, organizza un corso di avviamento all'informatica.

Questa iniziativa si rivolge a tutti coloro che intendono apprendere le principali caratteristiche di un computer, il suo funzionamento ed i principali sistemi applicativi per usi di ufficio, grafica, editoria ecc.

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Hardware del Personal Computer - I linguaggi del computer (MS-DOS), i principali comandi - Windows 95/98, l'installazione e l'utilizzo - Write - Paintbrush - Print manager - Gestione risorse - Schedario
NOTE ORGANIZZATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Il corso avrà una durata di 16 ore, suddivise in 8 lezioni da 120 minuti ciascuno, articolate in due interventi settimanali (martedì e giovedì dalle 20.30 alle 22.30) - Sede di svolgimento del Corso: FORMATER Vercelli - Numero massimo partecipanti: 12

Per maggiori informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi agli Uffici dell'Ascom (V. D. Jolanda 26, Vercelli) anche telefonicamente (0161/250045).

MIKIMOTO

Perle di qualità dal 1893



Da cent'anni Mikimoto coltiva perle in modo naturale
 ■ loro suprema bellezza ■ conosciuta e apprezzata in tutto il mondo.

Venite ad ammirare la rara qualità delle perle Mikimoto alla

Gioielleria Bosetti
Vercelli - Piazza Carcano 38

Zanardi

abbigliamento

ROASIO - Via Torino, 22
 1500 mq. di esposizione

Il nostro regalo speciale di Natale è uno

SCONTO del 20% su tutti gli articoli

VASTO ASSORTIMENTO PELLE E STOFFE

Esclusivista dei marchi: ENFERGIE - LEE - MISS SIXTY - ESSENZA - BIELLE - LEVYS - PRINCE MARZOTTO - INGRAM - CAMEL - BELLA FERRARI - MIDJIVA

APERTO TUTTE
 LE FESTIVITÀ

L'orologio più *brut*
che Swatch abbia mai fatto.



Speciale Natale 1998

Sparkling Life - Swiss made - <http://www.swatch.com>

swatch 
Time is what you make of it.



Swatch Store ■ Via Italia, 1 ■ Biella

Vercelli, Hinton chiude la rassegna al teatro Barbieri

Le ballate di Algia Mae

Lunedì è «Blues al femminile»

VERCELLI. «Blues al femminile»: l'ultimo atto in città è in cartellone per le 21 di lunedì, protagonista Algia Mae Hinton, con l'organizzazione del Centro Jazz Torino, grazie all'apporto Regione, dell'assessorato Cultura del Comune e di Promovercelli.

L'appuntamento è ancora una volta sul più «raccolto» teatro Barbieri. La cantante in palcoscenico arriva dall'area pedemontana a Sud Est degli Appalachi, in North Carolina: da Zebulon, esattamente, poche miglia fuori Raleigh.

Dopo la presenza intimistica di Audrey Morris al pianoforte e la sanguigna performance di Irene Reid, la band, che hanno animato i due primi spettacoli della rassegna di quest'anno, per la conclusione di «Blues al femminile» ci sarà Algia Mae Hinton, una serie completa di ballate «rurali».

Rags, spirituals, vecchi tunes dalle atmosfere caserecce nel percorso musicale della blueswoman, la cui impostazione si rifà ad una sorta di country nero, acustico, saturo di suggestioni tendenti al chiaroscuro - cantando ad esempio in falsetto - mentre si sottolinea la sua



Algia Mae Hinton arriva dal North Carolina a proporre ballate rurali e spirituals. La accompagna il chitarrista ed armonista Mike Wells.

voce dai timbri estremamente interessanti, ci sarà la chitarra a dodici (o sei corde) suonata da lei in stile fingerpicking. Alla protagonista del concerto si agglierà l'accompagnamento del chitarrista-armonista Mike «Lightning» Wells, originario di Greenville.

Come prologo del concerto ci sarà l'occasione per presentare un libro curato dal critico

musicale vercellese Guido Michelone, «Mi ricordo il jazz», edito da Marcos y Marcos di Milano. Il compendio si annuncia come «Guida bibliografica per sfogliare la musica afroamericana» e prende in esame tutti i libri sul jazz in lingua italiana, pubblicati dalla fine degli Anni Venti ad oggi.

Giovanni

Oggi a Gattinara

Una scintilla allo show della starlet?

GATTINARA. Ci sarà pure uno scelto - autentico, stracarico di dollari e di pozzi di petrolio - celato tra il pubblico, camuffato per non farsi riconoscere, al New Reality Club, durante il sexy show del sabato sera?

Il fatto va raccontato dall'inizio, anche se a grandi linee. Lei, ventisei anni, bionda, italiana. Si chiama Laura O'Hara, anche se questo cognome ci pare piuttosto... irlandese. Mah! Esotismo per erotismo, nel marzo scorso, mentre lei si esibiva in uno spettacolo sul palco di un locale sulla Costa Azzurra, sceicco arabo, dopo averla voluta conoscere, le ha chiesto la sua maniera. Cioè le ha chiesto di far parte del suo harem... «Molto gentile, grazie, qualche piccolo regalo sì, ma l'harem... Proprio non posso» ha risposto la bionda O'Hara.

Non è finita qui, perché lo sceicco non ha mollato: «preda e, sotto mentite spoglie, la segue nei suoi spostamenti, da un club all'altro. E stasera, al New Reality, c'è Laura O'Hara sulla scena. Quindi, se il vostro vicino di tavolo chiede un narghilé anziché un whisky on the rock, è probabile che sia lui, lo sceicco innamorato. [g.bar.]

La cult-band a Ponderano; e martedì tocca al gospel

Con «Tony e i Volumi» la musica è uno sketch



Foto: gruppo per Tony e i Volumi, il supergruppo vercellese che si fece conoscere in tv grazie a «Cielito Lindo». Gli scatenati rocker in concerto stasera al Babylon.

PONDERANO. Vai Tony e i Volumi: la cult-band vercellese, che si fece «Cielito Lindo», è in concerto stasera al Babylon. Insieme al truce chitarrista Tony, saliranno sul palco tre eroi della Banda Osiris: i fratelli Roberto e Gianluigi Carlone e Carlo Macri. Ma del gruppo fa parte anche Costa, al secolo Marco Costantini: anch'egli vercellese, è stato il fondatore dei Costabro, e l'inverno scorso era gara a Sanremo col suo pezzo «Compagna segreta».

Tony e i Volumi non fanno soltanto musica: il loro è un vero spettacolo, ricco di gag e di parodie, di

sketch e di battute. La band ha anche una sezione fiati (Donata Benzi e Rita Marchiori ai sassofoni), mentre il bassista è Diego Cavallone. Il concerto è alle 22,30: 10 mila il biglietto.

Dal demenziale Tony a un suo omonimo: Tony Washington che guida un' apprezzata gospel-band. Sarà al Babylon martedì, per uno show dal sapore natalizio. I Washington Singers fanno musica evangelica, ma anche rhythm'n'blues e funky. Sul palco in cinque (voce, chitarra, tastiere, basso e batteria), faranno cantare e ballare il pubblico. Alle 22: 10 mila il biglietto. [g.bu.]



Vercelli
Ecco i «Diari»

Alle 21 oggi, al Teatro Barbieri, si replica «Diari» con Enza Fantini. Regia di Massimiliano Giacomelli. Realizzazione di Stranoscuglio per la Spigil.

Gli Homo Sapiens

Revival al Beverly Hills: hanno in pedana, stasera alle 21, gli Homo Sapiens.

Guardabosone
Il concerto di Natale

Stasera alle 21, nella parrocchiale, il coro Varade ed il coro Gli Usignuoli terranno il concerto di Natale. Per i «Meninos» e «meninas» de

Vercelli
Tina Pica in cabaret

Al Tina Pica questa sera si fa cabaret con Carlo Bianchessi. Dopo le 22,30.

Varallo
Natale per banda

La banda «Città di Varallo», stasera alle 21, terrà concerto alla Collegiata San Gaudenzio:

GIORNO
NOTTE

dal «Te Deum» di Charpentier alla sinfonia dal «Nabucco», dalla marcia «The Stars and Stripes Forever» ad «Astro del cielo».

Biella

Arriva Claudia Koll

Lunedì sera, al Sociale, arriva Claudia Koll, per un classico di Shaw: «La professione della signora Warren». Al suo fianco, nel ruolo di protagonista, c'è Anna Proclemer. La regia è di Patrick Rossi Gastaldi.

Vercelli

Arriva Jesus Superstar

Il musical «Jesus Christ Superstar», con Artinscena, si per martedì alle 21 al Civico.

Biella

Musica antica al Sociale

Martedì alle 21, al Sociale, è in programma il concerto dell'ensemble «Bugella Civitas».

Biella

L'arte di Garlenda

Si conclude oggi, in via Orfanotrofia 15, la mostra personale di Giovanni Garlenda. Orari 10-12 e 16,30-19,30.

TRINO

Stasera al Civico

Il musical «Diari» con Enza Fantini. Regia di Massimiliano Giacomelli. Realizzazione di Stranoscuglio per la Spigil.

TRINO

Continua a ritmo serrato la programmazione degli spettacoli della rassegna «Il teatro» organizzata dall'associazione Gruppo Teatro Territorio con la collaborazione del Comune. Stasera alle 21,15, al Teatro Civico, saranno di scena i Volti Anonimi con «Una finestra sul Po».

Nata nel '70 con un altro nome, la compagnia Volti Anonimi si è costituita come associazione culturale teatrale nel '93, privilegiando la rappresentazione testi che rispecchiano la cultura della nostra regione. Ne esempi «Pautasso Antonio esperto in matrimonio», «Carlin Ceruttin sarto per tutti», «Ulisse Saturno, farmacista notturno» e appunto «Finestre sul Po». La commedia, che è ambientata negli Anni Settanta, vede protagonista don Cavagna, sacerdote di campagna, ospite di una famiglia apparentemente normale, formata da componenti della spiccata personalità. L'ingresso al Teatro Civico costa 10 mila lire. [r.co.]

LA SFILATA DI FREEBODY



Oggi i piccoli vercellesi a Canale 5

VERCELLI. Anziché le canzoni sotto l'albero, accaduto qualche anno fa, il mini-corpo di ballo della scuola Freebody questa volta si presenta davanti alle telecamere di Mediaset per una sfilata: stamane, dalle 8,50, vedremo i piccoli vercellesi Canale 5, accanto a Maria Teresa Ruta in «Vivere bene magazine». I Freebody, con abiti elegantissimi, in piena atmosfera natalizia, si su musiche ispirate alle danze di corte. A curare le coreografie sarà la direttrice della scuola, Daniela Tricerri, nella foto di gruppo accanto alla conduttrice, ai piccoli indossatori e ad un inimitabile Babbo Natale. [r.m.]



STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. I paparazzi. L. 12.000; 10.000.

QUEEN. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Così è la vita. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Il principe d'Egitto.

LUX. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. X-Files - Il film. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 7.000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. Racconti d'autunno. L. 22,15; 11.000; 8.000.

SPLENDOR. CHIUSO.

M. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. Sogni di un'isola. V.M. 14. Or. 19; 22. L. 10.000; 7.000.

MONTECARLO. Inf. tel. 015-257.744. Il principe d'Egitto. Or. 21 spett. unico. L. 10.000; 7.000.

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. Il Kommand - Distruttori. Or. 21, spett. cont. L. 10.000; 7.000.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SKYLINE. Inf. tel. 015-257.744. Il principe d'Egitto. Or. 20; 22. Spett. unico. L. 10.000; 6.000.

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

ORCA. Inf. tel. 0161-828.600. Il signor Quindici. Or. 21,30 spett. unico. L. 10.000; 7.000; 9.000; 6.000.

SOTTORIVA. Inf. tel. 0161-255.045. Delle tinte. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 7.000.

ASTRA. Inf. tel. 0161-255.045. Inf. tel. 0161-89.633. Mulin (cartoni animati). Or. 19,30. L. 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. Il principe d'Egitto. Or. 21 spett. unico. L. 10.000; 7.000.

WEST. Inf. tel. 0161-259.047. Inf. spett. L. 19,30; 12.000; 10.000.

Inf. tel. 0181-250.845. Così è la vita. Or. ap. 19,30. L. 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Or. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. RIPOSO.

BARBIERI. Via Parini 1. Or. 21. Sindacato Pensionati Cgil (Vc) - Stranoscuglio - In spettacolo-studio «Diari» da... Or. 21, spett. unico. L. 10.000; 7.000.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 0161-255.544. Or. 21. Concerto di Natale, ricordando Francesco Letalle. Con l'Orchestra Jazz Filarmónica. Ospiti i Solisti della Rai. Ingresso offerta più Antis di Vercelli.

BUONTEMPO. V.G. Ferraris 103.

VERCELLI IL CINEMA
per la tua fantasia

NELLE SALE DI TORINO

200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Citta' nera. Or. 15,30; 17,40; 20,23,30.

ADAM 400 c. Cesare 67, tel. 856.521. La macchina di Zorro. Or. 15; 17,30; 20,23,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vm. Emanuele II 52, telefono 877.007. Sala 1: Così è la vita. Or. 15; 17,30; 20,23,30. Sala 2: Il principe d'Egitto. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: avengers - Agenti speciali. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

AL di là del sogno. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.805. Il mio West. Or. 14,40; 16,40; 18,40.

CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32e, tel. 438.07.23. Tempo. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

CIAC c. Cesare 105, tel. 232.028. Il principe d'Egitto. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Goffa 5, tel. 650.71.00. Out of sight. Or. 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Gramsci 8, tel. 542.422. Or. 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

GIARDINI - Sala Nirvana via Montaleone 11, tel. 327.2214. Svegliati Ned. Or. 15,10; 17,10; 19,10; 21,10; 23,10.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.32.41. Il mio West. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Maschere di Zorro. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Gallo nero gallo bianco. Or. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15; 23,15.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. Così è la vita. Or. 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; 0,50.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Racconti d'autunno (N.L.). Or. 20,15; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Racconti d'autunno (N.L.). Or. 20,15; 22,30.

ETIOLE v. B. Buzzi ang. v. Roma, tel. 817.16.42. Così è la vita. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Mulin. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

Beverly Hills
Tel. 0161/93.52.43-98.71.03
Santità - Autostrada TO-MI
IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

SABATO 19
Un appuntamento non perdere
GLI HOMO SAPIENS
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti. Se si vuole cenare 20,30 cena - ballo - vini inclusi € 50.000 tutto compreso

GIROVINO 20
pomeriggio e sera orchestra
BEPPE BELLA
Ore 19 cena - ballo - vini inclusi € 25.000 tutto compreso
Ore 21 Cavalieri € 15.000 - Dame omaggio

GIROVINO 24 VIGILIA DI NATALE
Tanto ballo, divertimento... Forchiesta
VINIS ISAIA
A mezzanotte spaghettata e panettone omaggio per tutti.

VENERDI' 25
Vegione di Natale
con **SERGIO PEZZI**
e la sua grande orchestra
spettacolo e con la voce di **DANIELA**.
Spaghettata, panettone e spumante omaggio per tutti

SABATO 26
pomeriggio ore 15 orchestra
CINZIA E TOMMI
Ore 21 una grande orchestra
GLI HISTORIA

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
si mangia e si beve tutta la notte e si balla con una grande orchestra e la straordinaria partecipazione di un cantante famoso... MICHELE!!
consiglia la prenotazione: posti riservati e limitati

LUNEDÌ
tutto soldi

MERCOLEDÌ
tutto libri

GIOVEDÌ
tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

SEX PLANET

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

ATTRAZIONI INTERNAZIONALI E METEOROLOGICHE CON LE NOSTRE CONSIGLIERE

TEATRI

TEATRO REGIO 15 N. Regio dietro la quinta. Veste guidate al Teatro Regio. Lun. 21 ore 20,30. H. Trionfo del tempo e del disprezzo, oratorio di G. F. Handel. Concerto Musicus Wien da H. H. Harmoncourt. Bigli. ore 10,30-18. Tel. 011 8615.241/242.

Le province di Cuneo e Biella preparano una grande accoglienza

Tra Piemonte e Giro d'Italia l'amore non tramonta mai

FERVE tra il Piemonte e il Giro d'Italia un indubitabile amore. Non disponendo d'illustri pedalatori da consegnare ai duelli per la maglia rosa (gli ultimi, Defilippis, Balmamion e Zilioli sono oggi simpatici nidi di memoria) il Piemonte offre al Giro le sue migliori montagne: ti servono una salita da muli la cui strada sia di poco più larga d'una cruna d'ago e una discesa che rammenti il gomito sul quale abbia messo le zampe il gatto? Ecco il Colle della Fauniera, quota 2511, un puro, sofisticato strumento di tortura per mezze maniche del gruppo; un velo di sposa per un grimpeur di razza. Grazie mille, il Giro d'Italia si frega lieto le mani.

Ma c'è dell'altro. C'è, a Bra, la Madonna del Colletto che ha nome delicato, un dolce invito ad ascendere, ma che si rivela, ciclisticamente parlando, un'acuminata fatica: quindici chilometri penitenziali, i primi cinque al nove, dieci per cento; l'ultimo al dodici. Lo striscione è «soli quindici chilometri dalla vetta».

Gli strateghi e gli architetti del Giro che consumano l'autunno e l'inverno per la ricognizione, le messe a punto, la promozione o la bocciatura dei tracciati, accorrono, esaminano, applaudono, si congratulano. E nasce l'esimia Bra-Borgo San Dalmazzo. Un inedito, e che inedito: un luogo celebre per le lumache può decretare il primo e magari decisivo trionfo del più rapido degli scalatori.

Poi, il giorno dopo, domenica 30 maggio, la Racconigi-Oropa con celebre e già gustato traguardo all'insù, conclusa d'una salita di nove chilometri da accorciare il fiato. Sabato 29 e domenica 30 maggio potrebbero sembrare date lontane; e, secondo il calendario, effettivamente lo sono. Ma una volta passata la pattuglia degli esaminatori, una frettolosa fiamma comincia a correre sul cordino della miccia, come domani dovesse avvenire l'esplosione. La pattuglia degli esaminatori (l'avvocato Carmine Castellan, direttore del Giro; Giorgio Camera, ispettore nei percorsi; Italo Zilioli, responsabile

STUDENTI IN GARA Concorso di foto e disegni

Il Comitato organizzatore della provincia di Cuneo che ospita una tappa dell'82° Giro d'Italia, la Bra-Borgo San Dalmazzo, e la partenza, la Racconigi, della frazione che conduce al traguardo di Biella (oltre alla giornata di riposo di venerdì 28 maggio), ha preparato una serie di manifestazioni di contorno. In collaborazione con il Provveditorato agli studi è stato indetto un concorso fotografico e di disegni, tema il Giro, che chiama in gara i ragazzi di quarta e quinta elementare e prima, seconda e terza media dei distretti scolastici di Bra, Borgo San Dalmazzo e Racconigi. A Racconigi sarà allestita una mostra di fiori («Fiori in Giro») che durerà per l'intero mese di maggio. E siccome non poteva rimanere strano all'avvenimento il bellissimo castello di Racconigi, ecco che dentro le sue mura si terrà, sempre come complemento a uno dei massimi avvenimenti dello sport nazionale, un Festival di musica.

I monti del Piemonte aprono il settore decisivo del Giro e la Rai trasmetterà con copertura pressoché integrale la Bra-Borgo San Dalmazzo e la Racconigi-Oropa. Quattro elicotteri, quattro moto da acrobatica, microcamere nel gruppo, su bici e auto ammiraglie, e 9 telecamere all'arrivo contribuiranno allo spettacolo.

per le sedi di partenza; Alberto Della Torre, responsabile per le sedi d'arrivo, terminata la missione esplorativa in provincia di Cuneo e di Biella rivolgono a chi resta le doverose raccomandazioni.

C'è n'è bisogno? Lavora sul posto un cast di virtuosi dell'organizzazione, di specialisti della trovata. Passione e palate, insomma.

E chi sono? Cominciamo dalla provincia di Cuneo che ospita una tappa e la partenza di quella successiva, oltre alla giornata di riposo (28 maggio). Qui agisce un Comitato locale che chiamò olimpico nel '90 (Mondiali di calcio) e che non ha più smesso di ardere. Il presidente della Camera di commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanelli, e la sua spalla Lorenzo Tesdi sono il motore e Dardanelli coordina i tre comitati di tappa che hanno come presidenti l'assessore allo Sport di Bra, Massimo Somalia, l'assessore allo Sport di Borgo San Dalmazzo, Giuseppe Oliva e il vice sindaco di Racconigi, Bruno Osella. E si tratta di meri personaggi sussidiari, sono uomini che hanno desiderio di fare, sentimenti da esprimere, e divertono e offrono divertimento.

Al Giro d'Italia, dicono, è una festa che dimentica la festa popolare, occasione per stare insieme, conoscere e

anche far conoscere.

«Il Giro d'Italia», dice Ferruccio Dardanelli «è un messaggio che raggiunge sulla strada, è la strada la sua ribalta, ed è forse l'ultima grande, coinvolgente avventura del nostro sport».

Bra-Borgo S. Dalmazzo
il 29 maggio, poi
la Racconigi-Oropa:
salite che potrebbero
decidere per la vittoria.



Nella foto grande Marco Pantani: ha vinto Giro e Tour nel '98, anche nel '99 partirà favorito. Sopra il Santuario di Oropa.



A Biella, la dottoressa Maria Teresa Garino, che dirige l'ufficio turistico, ha dovuto affrontare il non giulivo problema di mettere a nanna duemila persone, perché il Giro non è una famiglia ma è un esercito di corridori, tecnici, giornalisti della carta stampata e della televisione, reporter motociclisti, trasportatori, militi della polizia stradale e allora, vuole pazienza e sangue freddo, racconta la signora Garino, che già nel '93 quando Biella non era ancora provincia di Oropa attendeva Indurain, dov'era spassarsela con la logistica, tra Biella, Vercelli, Novara, riusciamo a sistemarli tutti. La sfaccinata della ricerca con la Carlson wagon di Torino comincia presto e finisce quando il Giro ci dice arrivederci.

E in ufficio nel Comune di Biella c'è un signore sulle cui spalle poggia tutto ciò che riguarda la preparazione, l'accoglienza del Giro. Ci vogliono spalle costruite con materiale solido, e il geometra Boggio sicuramente le ha. Bra-Borgo San Dalmazzo, 182 chilometri. Racconigi-Oropa, 160 chilometri. Due tappe che non scherzano. E sarà dura battere il campione che scenderà dal Santuario con la maglia rosa.

Leonardo

UNA GITA A... Ad Aosta per le mostre d'arte, le torri e i monumenti romani

Tre belle mostre si tengono in questo periodo ad Aosta. Nel Centro Saint-Bénin di via Festaz (0165/272687) c'è fino al 6 aprile «La musica del colore, ritmo e spazio. Kandinskij e i suoi contemporanei». Fino all'11 aprile il Museo Archeologico (piazza Roncas, 0165/273200) ospita «Leonardo Bazzano 1853-1937. Un paesaggista lombardo in Valle d'Aosta». Infine nella Tour Fromage (0165/42338) si rende omaggio fino al 1° aprile al pittore toscano Remo Squillantini. Orario: tutti i giorni 9,30/12 e 14,30/18,30. Lire 10.000 una mostra, biglietto cumulativo di 20.000 per tutte e tre. Che cosa vedere. Aosta è città di gusto con calma. Cospicui sono i resti romani, a cominciare dall'Arco di Augusto che accoglie il turista proveniente dalla Bassa Valle (e prima ancora c'è un ponte romano). Imponenti, nel centro



L'Arco di Augusto

della città, si presentano le vestigia del Teatro (un muro alto 22 metri, parte della cavea e della scena) e dell'Anfiteatro. E a poche decine di metri si erge massiccia la Porta Pretoria, uno dei punti più suggestivi della cerchia muraria, intatta in vari tratti. Lungo queste mura sono dislocate alcune torri: la succitata

Tour Fromage (accanto al Teatro Romano), la Torre Bramafani, la Tour Failleron e la cosiddetta Torre del Lebbroso. Da visitare è senz'altro anche il criptoportico che gira attorno a quanto rimane del Foro romano, proprio di fianco alla Cattedrale. Quest'ultima è uno dei monumenti religiosi più insigni di An-

sta, con un bel gruppo scultoreo all'esterno della facciata e, nell'interno, il pavimento a mosaico del presbiterio, il sepolcro monumentale del conte Tommaso II di Savoia e soprattutto lo stupendo coro ligneo gotico.

Il cuore della Aosta sacra è però sicuramente la Collegiata di Sant'Orso, alla cui facciata fa guardia un tiglio antichissimo, anche qui è conservato un magnifico coro ligneo, la parte più ammirabile dell'edificio è il chiostro romanico con le colonnine, che sono abbellite da fantasiosi capitelli.

Dove mangiare. Prefisso 0165. Le Foyer 32136, Vecchia Aosta 361185, Vecchio Ristoro 33238, Taverna Nando 44465, Piemonte 40111, La Bagatelle 32291, Borgo Antico 42255, Praetoria 44356, Europe 236363, Artisti 40950.

nni Randieri

LE SUGGESTIONI!

CANADA

GRANDE TOUR CAPODANNO

8 GIORNI CON PARTENZA
26 DICEMBRE '98
MONTREAL - LAC DELAGE
QUEBEC CITY

L'OCCASIONE PER POTER VIVERE L'EMOZIONANTE ESPERIENZA DEL CAPODANNO CANADESE IMMERSI IN UN AMBIENTE DA FIABA A CONTATTO CON LA NATURA IN UN'AMBIENTE MAGICA ED IRREALE CREATA DAL CANDIDO MANTO DI NEVE CHE RICOPRE OGNI COSA.

GLI SPECIALI...

EPIFANIA A FIRENZE

5-6 GENNAIO

A PALAZZO PITTI PER
"LA DAMA CON L'ERMELLINO"

PER RIVIVERE L'ARIA NASCIMENTALE NELL'AMBIENTE NATALIZIA DELLA CITTÀ E NEL FAMOSO DIPINTO DI LEONARDO "LA DAMA CON L'ERMELLINO" A PALAZZO PITTI.

LA GARANZIA...



AGENZIA VIAGGI
SCARAMUZZI

BIELLA - VIA ITALIA, 11/B - TEL. 32243 - FAX 31032

BIELLA
Via Delleani, 19/c
tel. 015 405.280

BURONZO
Via Balocco, 1
tel. 0161 851.115

TUOI ARRIVI AUTUNNO '98
A PREZZI IMBATTIBILI*

CAMINETTI

su misura,
da riscaldamento
e tradizionali

Un Artigiano edile
ed un vero
Spazzacamino
tuo servizio per
la tua fumaria
vecchia o nuova.

- Stufe
- Barbecue
- Forni
- Canne fumarie
- Isolanti
- Coperture
- Fumisteria



*200 TRA STUFE E CAMINETTI DELLE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ COMPETITIVI

VASTA ESPOSIZIONE A BURONZO

dal lunedì a venerdì 8 - 12 / 14 - 18

Punto
Assistenza
omnitel

omnitel
EXCELLENT DEALER

MOBILI - ARTICOLI da REGALO
TV - VIDEO - HI-FI
ELETTRODOMESTICI
Biancheria per la casa
SPECIALIZZATI IN LISTE NOZZE

DE FABIANI

Center

APERTO LA DOMENICA E FESTIVI

QUARONA (VC) V. Gibellino 2 A/B
Tel. (0163) 430.627 - 430982

COSSATO-QUAREGNA (BI)
V. Martiri Libertà 28/34
Tel. (015) 98.41.649

GRANDISSIMA OFFERTA

omnitel®

*con sole 700.000 lire di acquisto



In regalo* l'esclusiva
valigia TROLLEY GET

**AFFARE
INCREDIBILE**
L. 169.000
+ Cavo secondario 39.000
TELITAL TEO colorato
Tasto scaricamento batteria
Ufficiale con garanzia Italia

L. 489.000
PANASONIC G 600

L. 288.000
PANASONIC G 450
175 gr. - Fino a 80 ore standby
Ufficiale con garanzia Italia

2 MOTOROLA D 520 + 2 SCHEDA OMNITEL
da L. 50.000 traffico incluso

L. 880.000 **L. 690.000**

ERICSSON GF 768 E



L. 390.000
più scheda
Omnitel L. 100.000

Motorola Startac 70

A SOLE

L. 20.000
al Mese
In **24 RATE**
senza
interessi



Sottoscrivendo un abbonamento Omnitel e scegliendo come
modalità di pagamento la Carta di Credito

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO

COMPRI OGGI COMINCI A PAGARE IL 5 FEBBRAIO 1999



TRATTIAMO SOLO PRODOTTI UFFICIALI CON GARANZIA ITALIA

REALIZZAZIONE
BORGOSESIA (VC)

LA OFFERTA SOTTO VALIGIA SINO AD ULTIMO SCORTE E SALVO ERRORI TIPOGRAFICI

**I NEGOZianti DI CORSO PRESTINARI
CHE HANNO CONTRIBUITO ALL'ILLUMINAZIONE
AUGURANO ALL'AFFEZIONATA CLIENTELA**

**Buone Feste
e Felice Anno Nuovo**

ALL'ANGOLO bar
ANGOLO BLU insip
ANGOLO BLU sound
BERTAGLIA pasticceria
BIVER banca
BORGOGNA elettrodomestici
BROGNOLI edicola
BUFFA marmi
CENTRO ORTOPEDICO VERCELLESE ortopedia
CHINA EXPRESS rosticceria
CHRISTIAN sport
CIGNETTI panetteria
CORONA giocattoli
DEA galleria d'arte
DIVA profumeria
D'ONGHIA colorificio
ESSERE DONNA intimo
FAVALLI mobili
FRACCHIA calzature
FRANCHINO gomme
GAGGIA macchine caffè
GALLARATI latteria
GUARINO profumeria
L'VERDURE frutta e verdura

MADDALENA estetica
MANUELA toelettatura cani
MEDIO CASA srl
MEK-POL vigilanza
NOVA COOP supermercato
OTTICA MARCHETTI ottico
PANETTERIA LUCIA di Argentina
PARRUCCHIERE DANIELE parrucchiere uomo
PATRUCCO ceramiche
PAVIA oreficeria
PETTINATRICE SEMINERIO di Domenica
PETTINATRICE SISTERS
PORTOFINO'S CENTER centro estetico
RAFFAELLA fiori
REA ricambi elettrodomestici
RINA lavanderia
ROUGE E NOIR bar
SANTI lavanderia
SMOG abbigliamento
SOFIA bar
TRILLO abbigliamento
VECO video e musica
ZOO ACQUARIUM

OROGI S.R.L.

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Concessionari Ufficiali

LONGINES

L'ELÉGANCE DU TEMPS DEPUIS 1832

TISSOT

Swiss Watches since 1853

CERTINA

SWISS ACTION TIME



INVICTA

EMPORIO ARMANI
OROLOGI

ORO 18 kt a partire da L. 19.000

GIOIELLI OROGI:

*la garanzia di un sicuro successo
per la vostra immagine*



SHOWROOM: Via F. Cavallotti, 15/17 - 15048 Valenza (AL)
Tel. 0131 • 952943

**APERTO TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
FESTIVI INCLUSI**

**EURO
Spin**

**Auguri e
Convenienza**

ASTUCCIO PANDORO/PANETTONE PIÙ DUE BOTTIGLIE

9.950

2.580

TORTELLONI
RICOTTA/SPINACI x 2
"THE MULINI"
gr. 500 al kg. 5190

780

LATTE
SCREMATO
"LAND"
1 l.

3.780

4.800
SALMONE
AFFUMICATO
NORVEGHESE BUSTA
gr. 150 al kg. 25.200

4.980

5.980

MORTADELLA
S/POL INTERA
"MASTRO
BOTTEGAR"
al kg.

4.980

SPUMANTE
CAVA
CLASSICO
ml. 750

1.380

ANTIPASTO
IN OLIO
"VARIAGUSTO"
gr. 290
al kg. 4.759

1.650

3.280

COTECHINO
PRECOTTO
"MASTRO
BOTTEGAR"
gr. 500
al kg. 6.560

4.350

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON 300 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN PIEMONTE

Via Mazzini, 44 - Brusasco (TO)
Via Torchio, 25 - Asti
Via Nino Bixio, 3 - Arona (NO)
Via Torino, 46 - Cuneo (NO)
Via Novara, 23 - Gozzano (NO)
Via Ivrea, 89 - Courgnè (TO)
C.so Moncalisio, 109 - S. Ambrogio (TO)
Via Moncalisio, 27 - S. Antonino (TO)

Via S. Anna, 8 - Casale Corte Cerro (NO)
Via Livorno Ferraris, 22 - Cigliano (VC)
Via N. Sardi, 43 - Rocchetta Tanaro (AT)
Via Einaudi - Vercelli

EUROSPIN IN VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Charrière, 66 - Saint Christophe (AO)
S.S. 26 Fraz. Condemine, 5 - Sarre (AO)

I NOSTRI SURGELATI

PISELLI DOLCI
kg. 1

1.990

Piselli fini
SURGELATI kg. 1

GAMBERETTI
SGUSCIATI
gr. 300
al kg. 16.500

7.490

4.950

COZZE GRATINATE
gr. 300 al kg. 16.500

7.200

5.990

COZZE GRATINATE

6 SORBETTO AL
LIMONE
gr. 390 al kg. 15.330

5.490

5.980

SORBETTO AL
LIMONE

**OFFERTA VALIDA
FINO AL 31
DICEMBRE 1998**



Oggi tra i granata assente solo lo squalificato Siazzu In palio punti pesanti Il Borgosesia sfida la Pro Sesto

BORGOSIESA. Non c'è cinque senza sei. E' ciò che sperano i tifosi del Borgosesia che oggi, a Sesto San Giovanni, va a caccia del sesto risultato utile consecutivo. I granata non perdono da tempo e da quattro partite non subiscono gol: un bel biglietto da visita per l'anticipo di questo pomeriggio del «Breda» con la Pro Sesto.

Naturalmente la formazione di Lele Domenicali ha tutte le intenzioni di continuare nel trend positivo che ha già permesso di abbandonare il fondo della classifica: in cinque giorni sono in programma due incontri importanti: oggi appunto la Pro Sesto, club che occupa le posizioni di centro in graduatoria, e mercoledì 23 (giorno in cui verranno disputati i match della sedicesima giornata) con il Voghera, una rivale diretta nella lotta per la salvezza. Poi per concludere il girone d'andata si giocherà il 6 gennaio sul neutro di Vercelli con la Pro Patria.

Il direttore generale Paolo Guidetti aveva fissato Natale come data importante per un primo bilancio: a quella scadenza mancano due partite e l'obiettivo è fare più punti possibile. Rispetto a un mese fa comunque l'ambiente borgosesiano è rigenerato: i punti guadagnati hanno permesso non soltanto di abbandonare l'ultimo posto ma anche di rifare. Ora l'incubo delle sconfitte non c'è più e si riesce a lavorare con



Il Borgosesia è imbattuto da sei turni e da quattro non subisce reti

maggior tranquillità.

Oggi Lele Domenicali non potrà contare soltanto sullo squalificato Gianluca Siazzu, mentre i suoi compagni sono tutti disponibili. Rispetto all'impegno della settimana scorsa non dovrebbe esserci grossi cambiamenti nell'undici titolare anche se, come al solito, l'allenatore non svela in anticipo le sue scelte.

Il tecnico è comunque convinto che si possa fare una buona partita in Lombardia: «Non parliamo di sicuro battuti - afferma - abbiamo le carte in regola per affrontare a viso aper-

to la Pro Sesto».

Non fallire il colpo sarebbe doppiamente importante: la quindicesima giornata di campionato ha infatti in programma due scontri diretti che interessano da vicino il Borgosesia. Domani si giocano i match Pro Patria-Cremapergo e Voghera-Pontedera, ovvero si affrontano le quattro squadre che in classifica stanno alle spalle del team valesiano: in altre parole, si tratta di una ghiotta occasione per aumentare il vantaggio sulle inseguitrici.

Ivan Fossati

Sei assenti

Molti problemi per la Biellese

VERCELLI. Biellese e Pro Vercelli stanno ultimando la rifinitura in vista degli impegni di domani.

In casa bianconera s'attende l'arrivo del Fiorenzuola, secondo della classe. Per Sannino non mancano i problemi di formazione. Oltre ai soliti infortunati (Koffy, Corradi, La Cagnina, Saviozzi) il tecnico bianconero non potrà contare su Mandelli, squalificato per un turno dal giudice sportivo e, con ogni probabilità, Garegnani, toccato duro contro l'Alessandria.

Qualche dubbio di formazione anche per la Pro in vista della trasferta-derby di Novara. Col e Righi hanno recuperato dagli acciacchi che li avevano costretti all'iniziale forfait contro il Voghera (i due hanno giocato sin dall'inizio nella vittoriosa amichevole infrasettimanale con la Pro Settimo), ma il mister vercellese potrebbe optare per la stessa squadra che ha piegato i lombardi, dando fiducia a Cavaliere e Beghetto apparsi in eccellenti condizioni di forma. [p. m. f.]

BASKET

Stasera al «Piaccio»

La Cars Celoria apre il ritorno con il Venaria

VERCELLI. Il torneo di serie C2 maschile di basket inizia stasera il girone di ritorno. La Cars Celoria è attesa, alle 21, dal match interno contro il Venaria. L'incontro del Pala Piaccio riveste notevole importanza per entrambe le formazioni che hanno chiuso l'andata al quinto posto, a ridosso cioè della zona play off.

«E se pensiamo ai punti persi banalmente per strada - conferma il tecnico gialloblù Roberto Sguazzotti - non possiamo che rammaricarci. La squadra nelle ultime gare ha comunque dimostrato il proprio valore, vincendo incontri difficili come quello di Borgomanero contro l'Oleggio».

Dunque il traguardo del quarto posto sembra alla portata dei Frogs, considerando anche l'estremo equilibrio del campionato. Contro il Venaria, sconfitto di misura all'esordio, il tecnico dovrebbe riproporre lo stesso quintetto che ha sconfitto l'Oleggio, affidando nel momento di forma di Zucca, Tesello e Luciani. [p. m. f.]

GINNASTICA

Da domani mattina la sfida tra 32 squadre nei tornei di B e C

E' spettacolo alla «Frassati» con i campionati di ritmica

BIELLA. Sarà un'intera giornata dedicata alla ginnastica ritmica quella in programma domani alla palestra «Frassati». La manifestazione, organizzata dalla «La Marmora Ing», si inizierà alle 9,30 con la prova del campionato di serie C che vedrà impegnate 23 squadre di Piemonte e Valle d'Aosta. A partire dalle 15,30 scenderanno sul parquet le rappresentative di nove società che si daranno battaglia nel torneo a squadre di serie B.

In mattinata, le prime ginnaste biellesi a scendere in gara saranno Giuliana Luino, Monica Vercellina, Laura Catto, Maria Cristina Torriero e Marta Tallia Galoppo che dovranno difendere la vittoria conquistata a Torino nella prova d'apertura della serie C.

La società padrone di casa sarà rappresentata inoltre da altre due formazioni composte da Chiara Andreotti, Eleonora Abate, Eleonora Buratti, Chiara Canavero, Valeria Feggi, Linda Molesini, Giulia Govoni, Francesca Pera, Silvia Vaglio Bianco



Maria Agatiello al suo esordio

e Gaia Zoppis.

L'appuntamento più atteso è però quello dell'esordio della formazione laniera in serie B, un campionato dal quale i dirigenti della «La Marmora Ing» si attendono la promozione alla massima categoria. Le possibilità di un eventuale ritorno della ginnastica ritmica biellese ai

vertici nazionali sono affidate a Linda Bollo, Monica Scarlatta, Stefania Fuoco e Chiara Argentero che domenica scorsa (con Emma Gulmini, Valentina Busato e Federica Gabasio) hanno conquistato il sesto posto, su trentasei formazioni provenienti da tutta Italia, ai tricolori a squadre. La compagine biancoverde si presenterà a Pollone rinforzata da altre due valide ginnaste: la torinese Maria Agatiello e Samantha Brusolo, di Valenza.

Sempre domani, ma ad Aosta, è in programma la giornata d'apertura del campionato di serie B di ginnastica artistica femminile e la seconda di C maschile. In campo femminile i colori biellesi saranno difesi da Elisa Bettonte, Annalisa Pillepich, Roberta Savio e Ilaria Caldera.

Nella prova maschile saranno impegnate due formazioni composte da Michael Bettin, Nicolò Ameli, Gabriele Businaro, Patrick Di Giusto, Gabriele Ferro, Matteo Quagliano, Andrea Secco e Francesco Tallia Galoppo. [w. d. b.]

BOCCE

A Saint-Vincent campo ancora inviolato in A1

Amici, una sfida chiave nel «bunker» del Nitri

BIELLA. La giornata d'apertura del girone di ritorno della «regular season» in A1 vede gli Amici chiavazzesi Param impegnati, dalle 14, sui campi del bocciodromo di Saint Vincent per affrontare il Nitri-Aosta. La trasferta si annuncia particolarmente insidiosa, perché i granata del direttore tecnico Giorgio Radice non hanno mai vinto, nemmeno nelle precedenti stagioni, sul terreno vallisiano. Un campo che, in questo campionato, è uno dei pochi a non essere mai stato violato.

«Per continuare a sperare in un posto nel play-off, dobbiamo conquistare punti, magari anche uno solo, contro l'Aosta-dice Rino Lanza, presidente degli Amici - Quella odierna è una partita chiave per il nostro futuro visto che, alla ripresa del campionato, dovremo affrontare nell'ordine le tre squadre che attualmente guidano la classifica. Non va dimenticato che

l'Aosta è una diretta concorrente per in posto nel play-off e l'incontro di oggi è quindi doppiamente importante. Tuttavia sono fiduciosi sull'esito della sfida. Nelle prove veloci, Favre e Occhetto sono superiori ai padroni di casa, ma le loro possibili vittorie dovranno essere affiancate da buoni risultati anche nelle gare tradizionali dove invece regna un grande equilibrio».

L'incontro di andata fu vinto per 13-7 dagli Amici che, alla luce delle recenti positive prestazioni, puntano a cancellare l'imbaratabilità interna dei vallisiani.

Il direttore tecnico Giorgio Radice avrà a disposizione una rosa completa. Andiamo a Saint Vincent per vincere - dice - e trascorre tranquillamente la sosta di fine anno, prima di affrontare i difficili impegni che ci attendono alla ripresa del campionato. [w. d. b.]

SPORT FLASH

Calcio Csi

Due recuperi concludono il girone d'andata in A

Con i recuperi in cartellone quest'oggi (ore 15) si conclude il girone d'andata nel torneo di serie A Csi. L'incontro più atteso è quello che opporrà il Marco Gomme ai Warriors Fontanetto. L'undici di Torti, secondo a due punti dal Caresanablot potrebbe, vincendo, laurearsi campione d'inverno. L'altro match il Casavolone se la vedrà contro i campioni in carica del Blu Tricots. [p. m. f.]

Hockey on line

Domenica al Pala Isola il «torneo di Natale»

Si terrà domenica al Pala Isola un torneo di «hockey on line». Quattro le formazioni partecipanti: i padroni di casa dello Smashers Vercelli (che in gennaio inizieranno il torneo di serie A2), l'Asti, il Novi Ligure e il Novara. Gli incontri avranno inizio alle 10 e si concluderanno con la finale programmata per le 18,30. L'ingresso sarà a offerta libera. Il ricavato andrà all'Enpa vercellese. [p. m. f.]

Appuntamenti

L'Aeroclub di Vercelli premia stasera i soci

Questa sera alle 20 festa dell'Aero Club Vercelli. L'appuntamento si terrà all'aeroporto «Del Prete» e prevede, tra l'altro, la relazione del presidente Riccardo Greppi e la premiazione dei soci che, nel '98, hanno ottenuto risultati significativi. [p. m. f.]

Volley, serie C

L'A&O Santhià di scena quest'oggi a Cuneo

Ultimo impegno del '98 per l'A&O Santhià nel torneo di C maschile di volley. I biancoazzurri di Remolino, quarti della classe, saranno ospiti questo pomeriggio alle 17,30 a Cuneo sul parquet dell'Olimpia Donatello '84. [p. m. f.]

VIPIANA E OMNITEL LA PROPOSTA VINCENTE



ERICSSON 768 "FACILE"

Peso 135 gr-Batteria NiMH650MAh
3h conversazione-60h stand by-
colori: blu, giallo, verde, rosso

490.000

carta prepagata inclusa



ALCATEL ONE TOUCH CLUB

Peso 160 gr-Batteria NiMH580MAh
2,5 h conversazione-70h stand by
Bronzo-argento-blu metallizzato

390.000

carta prepagata inclusa



MOTOROLA D520 "IO & TE"

Peso 170 gr-batteria NiMH650MAh
2 h conversazione-55 h stand by

2 TELEFONI A

690.000

carta prepagata inclusa

**DA VIPIANA
LA TELEFONIA OMNITEL VINCE
IN PREZZO E SERVIZI**

omnitel



TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER

ALESSANDRIA Via Marengo, 64 • BIELLA Corso Europa, 7C
CASALE M.TO Via Cavalli d'Olivola, 6
CUNEO Corso Francia, 75 • NOVARA Via Gnifetti, 70
VERCELLI Via G. Ferraris, 54
VILLANOVA M.TO c/o Monferrato Shopping Center



**11 modelli,
una grande
tecnologia.**

TIMMY è la gamma di telefonini ricaricabili, senza canone e senza bolletta, che con i suoi 11 modelli ha una risposta pronta per tutte le esigenze. TIMMY infatti è la soluzione ideale sia per chi cerca un telefonino ricaricabile ad un prezzo davvero interessante, sia per chi vuole unire alla comodità della scheda ricaricabile il massimo del design e della tecnologia, anche quella Dual Band*. Nella famiglia Timmy c'è anche la nuova collezione Timmy Ciao, i ricaricabili pronti all'uso a partire da 280.000 lire, iva compresa e con 10.000 lire di traffico prepagato. Regalare Timmy a Natale è qualcosa di più di un pensiero. È una grande idea.

A Natale basta il pensiero. Ma un Timmy è meglio.

Timmy è la gamma di telefonini ricaricabili, senza canone e senza bolletta, che con i suoi 11 modelli ha una risposta pronta per tutte le esigenze.

Timmy infatti è la soluzione ideale sia per chi cerca un telefonino ricaricabile ad un prezzo davvero interessante, sia per chi vuole unire alla comodità della scheda ricaricabile il massimo del design e della tecnologia, anche quella Dual Band*.

Nella famiglia Timmy c'è anche la nuova collezione Timmy Ciao, i ricaricabili pronti all'uso **a partire da 280.000 lire**, iva compresa e con 10.000 lire di traffico prepagato.

Regalare Timmy a Natale è qualcosa di più di un pensiero. È una grande idea.



Vivere senza confini

Per informazioni e consigli
167-011777
Numero Verde 9.00.2700
www.tim.it